



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

**RELAZIONE ANNESSA ALLA
DECISIONE DI PARIFICAZIONE DEL
RENDICONTO GENERALE DELLA
REGIONE MARCHE PER L'ESERCIZIO
2021**



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

**RELAZIONE ANNESSA ALLA
DECISIONE DI PARIFICAZIONE DEL
RENDICONTO GENERALE DELLA
REGIONE MARCHE PER L'ESERCIZIO
2021**

(Art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174,
conv. dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Presidente:

Vincenzo PALOMBA

Componenti:

Consigliere Fabia D'ANDREA (Relatore)

Consigliere Mario FIORENTINO (Relatore)

Referendario Fabio CAMPOFILONI (Relatore)

Referendario Antonio MARSICO (Relatore)

Analisi economico-finanziaria:

Dott.ssa Cristina AGOSTINELLI

Dott.ssa Matilde BARBUZZI

Dott.ssa Maria Angela COGNINI

Rag. Gilberta GIULIODORI

Dott.ssa Catia LAMARRA

Dott.ssa Barbara MECOZZI

Dott.ssa Francesca MOROSINI

Dott.ssa Anna Bianca PIERUCCI

Attività di supporto e segreteria:

Sig.ra Daniela BIANCHI

Dott. Marcello FILIPPI

Sig. Gianluca GIULIETTI

Sig. Fabio MANNELLI

Attività di supporto informatico:

Sig. Mauro BELVEDERESI

1. LA GESTIONE FINANZIARIA

1 LE ENTRATE

Sommario: 1.1 Il rapporto tra previsioni ed accertamenti - 1.2. Andamento degli accertamenti di competenza- 1.3. Le entrate tributarie - 1.4. Risorse del PNRR e del PNC - 1.5. La gestione di cassa delle entrate - 1.6. Indicatori delle entrate

1.1 Il rapporto tra previsioni ed accertamenti

Gli schemi di bilancio introdotti dall'armonizzazione contabile (All. 9 al D.Lgs. 118/2011) recano una tassonomia delle voci di entrata e di spesa capace di mettere in evidenza, attraverso appositi prospetti di sintesi, natura e finalità d'impiego delle risorse.

In particolare, nel seguente prospetto riepilogativo viene rappresentata l'evoluzione delle previsioni di entrata degli stanziamenti di competenza e di cassa per l'esercizio 2021:

Tabella 1 - Entrate - stanziamenti esercizio 2021

TITOLO	COMPETENZA	COMPETENZA	Variaz.	CASSA	CASSA	Variaz.
	(previsioni iniziali)	(previsioni definitive)	b/a (%)	(previsioni iniziali)	(previsioni definitive)	d/c (%)
	(a)	(b)		(c)	(d)	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.355.499.322,99	3.389.428.239,58	1,01	4.487.549.503,96	3.997.977.297,16	-10,91
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	418.898.640,52	652.886.241,38	55,86	852.534.097,38	884.877.523,57	3,79
TITOLO 3 Entrate extratributarie	142.594.345,61	149.678.844,98	4,97	301.977.982,39	166.948.837,28	-44,71
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	231.184.694,88	476.976.829,32	106,32	836.988.364,33	827.733.071,55	-1,11
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	329.637.151,14	490.077.218,38	48,67	871.629.954,63	942.650.278,03	8,15
TITOLO 6 Accensione Prestiti	256.901.512,03	189.216.401,17	-26,35	22.617.035,67	22.617.035,67	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	--	0,00	0,00	--
TOTALE TITOLI 1 - 7	4.734.715.667,17	5.348.263.774,81	12,96	7.373.296.938,36	6.842.804.043,26	-7,19
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	307.344.138,66	1.076.666.765,25	250,31	358.806.841,08	1.081.129.374,70	201,31
TOTALE TITOLI	5.042.059.805,83	6.424.930.540,06	27,43	7.732.103.779,44	7.923.933.417,96	2,48
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				467.006.373,89	448.042.333,47	-4,06
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione	13.299.644,42	95.844.030,94	620,65			

Fondo pluriennale vincolato	32.545.189,34	170.141.827,28	422,79			
TOTALE COMPLESSIVO	5.087.904.639,59	6.690.916.398,28	31,51	8.199.110.153,33	8.371.975.751,43	2,11

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul rendiconto generale della Regione per l'anno 2021 (d.g.r. n. 513/2022), da l.reg. n. 54/2020 "Bilancio di previsione 2021/2023" e da BDAP

Con riferimento alla gestione di competenza, l'esame dei dati mostra un incremento delle previsioni definitive rispetto a quelle iniziali, ad eccezione del Titolo 6. L'incremento più significativo riguarda le entrate per partite di giro (250,31%).

Il totale complessivo delle previsioni definitive di competenza evidenzia un incremento di circa 1.603 ml, pari al 31,51%.

Anche riguardo alla gestione di cassa, l'incremento più rilevante concerne il Titolo 9 (201,31%).

In ordine alle ragioni dello scostamento tra previsioni di competenza iniziali e definitive, nel corso dell'istruttoria, la Regione ha riferito¹ che le previsioni di competenza iniziali sono state oggetto di variazioni nel corso dell'esercizio finanziario riguardanti l'iscrizione di nuove entrate non previste in sede di bilancio iniziale, la ridefinizione delle previsioni di entrata per modifica dei cronoprogrammi degli interventi e l'adeguamento delle previsioni di entrata necessarie a consentire la reimputazione delle entrate derivanti dal riaccertamento ordinario di cui alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 475, 476 e 477 del 19 aprile 2021.

La Regione ha altresì precisato² che le variazioni più rilevanti riguardano le seguenti entrate:

Tabella 2 - Titolo 2° "Trasferimenti correnti" - Variazioni degli stanziamenti di competenza

capitolo	Denominazione	Stanziamento iniziale	Stanziamento Finale
1201010001	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 15 OTTOBRE 2013 N.119 - **CFR CAP 32003137-32003138 - CNI/14	0,00	698.658,98
1201010033	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER CONTRIBUTI INTEGRATIVI PAGAMENTO CANONI DI LOCAZIONE - ART. 11 - L. 431/98 - **CFR 42603103/S	0,00	5.546.899,48
1201010035	ASSEGNAZIONE STATALE DI RISORSE PER LE SPESE CONNESSE AD INDAGINI SULLA VULNERABILITA' E SULLA MICROZONAZIONE SISMICA - DPCM 3274/03 E LEGGE 39/09 - **CFR 42601105 - CNI/11	0,00	747.500,37
1201010036	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI - DM 14/05/14 N.202 - **CFR 42603116 - CNI/14	0,00	1.280.709,78
1201010069	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLO STATO A TITOLO DI FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE - **CFR 53001102 - CNI/08	17.636.400,00	39.181.160,00
1201010071	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DI LIBRI DI TESTO DI CUI ALL'ART. 27 DELLA L. 23.12.1998, N. 448 - **CFR 52907120/S	0,00	1.907.899,30
1201010072	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FONDO UNICO NAZIONALE INDISTINTO PER LE POLITICHE SOCIALI L.N. 328/2000, ART. 20 E L.N. 388/2000, ART. 80, COMMI 13 E 17 - **CFR 53007103/S - 53007151/S	0,00	10.272.668,62

¹ V. nota della Regione prot. n. 918664 del 13.07.2022.

² V. nota precedente.

1201010073	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO DI QUOTA PARTE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA -**CFR 53007114/S -CNI/08	0,00	679.736,79
1201010082	ASSEGNAZIONE DI FONDI DELLO STATO PER L'ART. 68, COMMA 5, L. 144/99 - APPRENDISTATO - DECRETO 5.8.99 MINISTERO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE - **CFR 32001105/S	0,00	778.923,00
1201010086	ASSEGNAZIONE DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DI FONDI PER L'OBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE - (ART. 68 L. 144/99) - **CFR 32103106 - CNI/04	1.472.742,65	3.434.764,65
1201010125	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEI CORSI BIENNALI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (D. LGS 256/91 - D. LGS 368/99)	1.394.000,00	2.201.204,35
1201010138	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL CONTRASTO ALLE DIPENDENZE DAL GIOCO DI AZZARDO - **CFR CAP 52824144 - CNI/15	0,00	1.130.800,00
1201010140	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO RELATIVI AL POR FSE 2014 - 2020 - **CFR 32105601 - 602 - 603 - 604 - 605 - CNI/15	50.606.614,64	69.927.587,66
1201010141	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO RELATIVI AL POR FESR 2014 - 2020 - **CFR 32106601 - CNI/15	1.395.817,95	4.907.604,93
1201010214	Assegnazione da parte dello Stato per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020 - quota corrente	929.340,31	1.733.393,94
1201010244	ASSEGNAZIONE DI FONDI NAZIONALI PER ALUNNI DISABILI O IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO	0,00	3.462.443,06
1201010292	ASSEGNAZIONE FONDI PER ATTIVITA' CULTURALI NELLE ZONE INTERESSATE DAL SISMA	305.400,00	1.018.000,00
1201010297	FNTPL - ASSEGNAZIONI DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL TPL, ANCHE FERROVIARIO - DL 95/2012, ART. 16 BIS - CNI/17	105.861.142,32	107.610.360,81
1201010324	EVENTI SISMICI - POR FESR 2014/2020 - ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA CORRENTE (QUOTA STATO 50%)	441.928,60	1.805.353,59
1201010358	Finanziamento della Regione Umbria per la copertura della propria quota parte degli oneri economici per il funzionamento della CUR ai sensi dell'art. 7 protocollo di Intesa DGR n. 1319/2017	0,00	650.000,00
1201010367	Assegnazione da parte dello Stato per la quota premiale del Fondo Sanitario Indistinto 2021	2.700.000,00	7.100.854,00
1201010406	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO DAL FONDO PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE	0,00	1.071.754,00
1201010414	Assegnazione da parte del Ministero del Lavoro per spese correnti potenziamento straordinario CPI	450.000,00	3.198.006,17
1201010415	Assegnazione da parte dello Stato di somme relative al fondo nazionale per la montagna	0,00	880.710,00
1201010433	ASSEGNAZIONI DI FONDI DALLO STATO PER SOSTEGNO TPL, ANCHE FERROVIARIO - ART. 200 DL n. 34/2020 conv. L. 77/2020 E SUCC. DISPOSIZIONI NORMATIVE PER EMERGENZA COVID-19 - CNI/20	0,00	7.353.893,23
1201010448	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI ART. 72 D.LGS.117/2017 - Accordo di programma Stato-Regione Marche 2020	0,00	980.451,00
1201010459	Legge 8-2020 TRASFERIMENTO DAL MINISTERO DELL SALUTE PER SCREENING GRATUITO VIRUS EPATITE C -HCV-	0,00	1.161.874,00
1201010460	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "DigiPALM" - ACCORDO di collaborazione tra la Regione Marche e il DTD della Presidenza del Consiglio - D.G.R. n.1562/2020- CNI/2020	0,00	632.048,25
1201010462	ASSEGNAZIONE Fondo sostegno CAREGIVER FAMILIARE. Annualità 2018 e 2019 e 2020 Trasferimenti dallo Stato	0,00	1.940.136,40
1201010463	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE INTERVENTI L. 112/2016 - DOPO DI NOI - ANNUALITA' 2020	0,00	1.960.310,00
1201010466	Assegnazione dalla Stato del finanziamento ex art. 1, comma 413, l. 178/2020, incremento fondi particolari condizioni di lavoro emergenza COVID-19 (COV 20)	0,00	1.027.622,00
1201010468	Assegnazione dalla Stato del finanziamento ex art. 20, c. 2, lett. c), DL 41/2021, incremento Fondo sanitario per interventi correlati all'emergenza da SARS-CoV-2 di cui all'art. 1, c. 463-bis, della legge 178/2020 (partecipazione alla campagna vaccinale dei medici di medicina generale e altri) - Anno 2021 (COV 20)	0,00	8.843.544,00
1201010469	D.L. 34/2020 - art. 1, comma 2 e 3, prorogato da D.L. 41/2021, art 21 - Assegnazione risorse per Covid Hotel	0,00	1.322.687,00

1201010472	Assegnazione dallo Stato alle Regioni, ex art. 24 D.L. 41/2021, per concorso rimborso spese sostenute per acquisto DPI e altri beni sanitari inerenti all'emergenza	0,00	9.542.353,00
1201010478	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI Registro unico nazionale del Terzo settore. D.M. n. 69/2021. Trasferimento risorse anno 2019.	0,00	515.306,00
1201010479	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI Registro unico nazionale del Terzo settore. D.M. n. 69/2021. Trasferimento risorse anno 2020.	0,00	836.659,00
1201010482	Fondi statali per il sostegno a imprese turistiche dei comprensori sciistici. Legge n.69 del 21/05/2021 e Legge n.106 del 23/07/21. CNI/2021	0,00	4.485.579,00
1201010483	Assegnazione dallo Stato del finanziamento ex art. 33 e 50 del DL 73/2021 a fini di potenziamento neuropsichiatria infantile, servizi di psicologia e attività di prevenzione - ANNO 2021 - COV 20	0,00	803.148,00
1201010488	Legge 178/2020, art. 1, commi 416 e 417 e all. A - assegnazione dallo Stato del finanziamento per l'esecuzione di tamponi per diagnosi SARS-CoV-2 da parte dei MMG e dei PLS - ANNO 2021 - COV 20	0,00	1.794.191,00
1201010489	Legge 178/2020, art. 1, commi 468 e 470 e all. E - assegnazione dallo Stato del finanziamento per incremento fondo indennità personale infermieristico dei MMG - ANNO 2021 - COV 20	0,00	640.837,00
1201010491	Legge 178/2020, art. 1, commi 464 e 467 e all. C - assegnazione dallo Stato del finanziamento di prestazioni aggiuntive personale enti SSR per somministrazione vaccini SARS-CoV-2 - ANNO 2021 - COV 20	0,00	2.563.346,00
1201010492	ASSEGNAZIONE FONDI DALLO STATO PER LA REMUNERAZIONE AGGIUNTIVA IN FAVORE DELLE FARMACIE PER IL RIMBORSO DEI FARMACI EROGATI IN REGIME DI SSN IN ATTUAZIONE ART. 20, COMMA 4, 5 E 6 DEL D.L. 41/2021 CONVERTITO CON L. 69/2021.	0,00	1.315.988,00
1201010496	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER RISTORO CATEGORIE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19 - DL 137/2020 - L. 176/2020 - DL 41/2021	0,00	3.850.000,00
1201010497	ASSEGNAZIONE DALLO STATO Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. DPCM 30 GIUGNO 2021	0,00	10.064.044,74
1201010517	Fondo per l'acquisizione di DPI e medicali nelle RSA e nelle altre Strutture residenziali di cui all'art. 19 novies, comma 1 D.L 137/2020, convertito con modificazioni L. 176/2020	0,00	1.186.397,37
1201010523	Intesa 277/CSR del 20.12.2021 - Contributo statale per le ulteriori spese sanitarie collegate all'emergenza Covid-19 anno 2021, art. 16 comma 8-septies del D.L. del 21.10.2021 n.146, convertito con modificazione con L. del 17.12.2021, n. 215	0,00	13.224.526,00
1201010524	Contributo per il processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 2929, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106	0,00	1.899.892,34
1201030006	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLE SOCIETA' FARMACEUTICHE E PAYBACK (L. 326/03 E L. 296/06) - **CFR CAP. 52825101	12.000.000,00	13.000.000,00
1201030007	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLE SOCIETA' FARMACEUTICHE PER RIPIANO DEI TETTI DELLA SPESA FARMACEUTICA TERRITORIALE ED OSPEDALIERA AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.L. 95/2012 - **CFR 52825123 - CNI/14	30.000.000,00	76.415.360,14
1201050071	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA UE RELATIVI AL POR FSE 2014 - 2020 - **CFR 32105601 - 602 - 603 - 604 - 605 - CNI/15	63.565.328,68	89.285.053,79
1201050072	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA UE RELATIVI AL POR FESR 2014 - 2020 - **CFR 32106601 - CNI/15	1.903.201,80	6.958.515,33
1201050091	Assegnazioni da parte dell'UE per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020 - quota corrente	1.588.668,25	2.758.189,09
1201050110	ASSEGNAZIONE FONDI DA PARTE DELLA U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREG ADRIAN - PROGETTO "EUSAIR FACILITY POINT"	381.890,02	1.010.907,43
1201050111	EVENTI SISMICI - POR FESR 2014/2020 - ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA CORRENTE (QUOTA UE 50%)	441.928,59	1.805.353,08

Fonte: nota della Regione prot. n. 918664 del 13.07.2022

Tabella 3 -Titolo 4 "Entrate in conto capitale" - Variazioni degli stanziamenti di competenza

capitolo	Denominazione	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento Finale
1402010078	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER IL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA, INTERVENTI DI CUI ALLE LETTERE B), C), D), E), ART.1 CO.1 DPCM 16/7/09 -**CFR 42604245 -CNI/10	0,00	1.025.687,65
1402010089	ASSEGNAZIONE STATALE RELATIVA ALL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DI CUI ALLE DELIBERE CIPE N. 84-138/2000 PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETE STRADALE REGIONALE - ***CFR 42704221 - CNI/03	0,00	6.399.005,67
1402010091	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL TERZO PROGRAMMA - ANNO 2007 - DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE, EX ART.32 L.144/99 DM INFR. E TRASP. 4657 DEL 28/12/2007 -**CFR 42704261 -CNI/10	0,00	885.462,47
1402010092	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA COSTITUZIONE DEL CENTRO PER LA SICUREZZA STRADALE - 2° PROGRAMMA - ANNO 2003 - PIANO NAZ. SICUREZZA EX ART. 32 L. 144/99 - DM INFR. N. 800/2009 - **CFR 42704265 - CNI/11	0,00	800.690,18
1402010093	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL IV PROGRAMMA ANNUALE - ANNO 2008 - DEL PIANO NAZIONALE PER LA SICUREZZA STRADALE EX ART. 32 L 144/99- DM N. 16386 -CFR 42704266 CNI/12	0,00	718.042,40
1402010121	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO RELATIVI AL POR FESR 2014 - 2020 - **CFR 32107701 - 702 - 703 - 704 - CNI/15	9.333.167,15	41.422.413,32
1402010146	Assegnazione dallo Stato per POR FSE 2014/2020. contributi agli investimenti (35%)	2.952.182,77	4.806.978,33
1402010151	Assegnazioni da parte dello Stato per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020 - quota capitale	2.128.152,78	4.307.673,51
1402010167	EVENTI SISMICI - POR FESR 2014/2020 ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA IN C/CAPITALE (QUOTA STATO 50%)	29.666.348,63	71.316.782,22
1402010172	ASSEGNAZIONE STATALE FSC 2014-2020 IN C/CAPITALE PER IL RINNOVO PARCHI AUTOMOBILISTICI DESTINATI AL TPL - DELIBERAZIONE CIPE 54/2016. CFR 2100220031/U - CNI/17	0,00	951.142,17
1402010176	ASSEGNAZIONE STATALE (MIT) IN C/CAPITALE PER IL RINNOVO PARCHI AUTOMOBILISTICI DESTINATI AL TPL - DECRETO MIT 25/2017 - ART. 1, COMMA 866, L. 208/2015. CFR 2100220033/U - CNI/17	0,00	943.436,29
1402010177	ASSEGNAZIONE STATALE (MIT) IN C/CAPITALE PER IL RINNOVO PARCHI FERROVIARI DESTINATI AL TPL - DECRETO MIT 408/2017 - ART. 1, COMMA 866, L. 208/2015. CNI/18	2.786.757,49	6.678.757,49
1402010178	ASSEGNAZIONE STATALE FSC IN C/CAPITALE PER IL RINNOVO PARCHI FERROVIARI DESTINATI AL TPL - DELIBERAZIONE CIPE 54/2016. - CNI/18	3.108.000,00	6.216.000,00
1402010189	ASSEGNAZIONE STATALE FONDI FSC 2014-2020 IN C/CAPITALE PER DRAGAGGI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRUTTURE PORTUALI - DELIBERAZIONE CIPE 98/2017 - CNI/18	707.500,00	2.014.502,58
1402010196	Assegnazione da parte del Ministero del Lavoro per spese di investimento per i Centri per l'impiego	0,00	5.021.423,99
1402010199	Delibera CIPE 127/2017: "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" - CNI/2019	0,00	4.880.853,00
1402010202	L. n. 296/2006 art. 1, co. 1031 e L. n. 133/2008, art. 63, co. 12 - ASSEGNAZIONE DI FONDI DAL BILANCIO DELLO STATO ANNUALI E PREDETERMINATI PER INVESTIMENTO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CNI19	464.505,22	1.248.918,29
1402010236	Delibera CIPE 127/2017 e 55/2019 - Assegnazione fondi per programmi di interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi del 2016/2017 - Depositati sul conto corrente vincolato di T.U. vincolato n. 103 denominato "INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE VINC 0031118 C/C" - CNI 2020	0,00	5.945.261,87
1402010241	ASSEGNAZIONE STATALE FONDI FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE 59/2020 - CNI/21	0,00	8.980.000,00
1402010245	D.M. 06/07/2020 - Assegnazione fondi per programmi di ulteriori interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi del 2016/2017 - Depositati sul conto corrente vincolato di T.U. vincolato n. 103 denominato "INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE VINC 0031118 C/C" - CNI 2021	0,00	9.000.000,00
1402010246	ASSEGNAZIONE STATALE FSC 2014-2020 IN C/CAPITALE PER PIANO DI BONIFICA DA AMIANTO - DELIBERAZIONE CIPE 11/2018 - CNI/21	0,00	1.861.520,27

1402010247	Fondo per l'attivazione di progetti di sviluppo economico mediante risorse derivanti da estrazione di idrocarburi Progetti integrati pubblico-privati concernenti i Centri Commerciali Naturali - LEGGE STATALE L. 99/2009 - IDROCARBURI	0,00	961.898,00
1402010254	Assegnazione risorse per il Piano nazionale per gli investimenti complementari Programma sicuro, verde e sociale: Interventi per la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica (art. 1, co. 2-septies, d.l. 59/2021) - CNI/2021	0,00	6.276.914,47
1402010255	ASS. FONDI DALLO STATO PER REALIZZAZIONE INV. SAN. - PROGR.INVESTIMENTI - ART. 20 L. 67/1988 - PIANO DEGLI INTERVENTI ART.4 DL 18/2020	0,00	1.284.527,00
1402030004	RICAVO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ART. DEL DL 104/2013 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DELLA L.128/2013 - D.L. 23.01.2015 - CNI/20	685.186,37	5.992.858,29
1402050002	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA UE RELATIVI AL POR FESR 2014 - 2020 - **CFR 32107701 - 702 - 703 - 704 - CNI/15	13.257.495,67	59.267.997,63
1402050013	Assegnazione dalla UE per POR FSE 2014/2020. Contributi agli investimenti (50%)	4.216.403,25	6.722.254,79
1402050015	Assegnazioni da parte dell'UE per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020 - quota capitale	3.156.811,01	6.270.411,98
1402050018	EVENTI SISMICI - POR FESR 2014/2020 ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA IN C/CAPITALE (QUOTA UE 50%)	29.666.348,93	71.307.627,75
1405030034	Entrate derivanti dagli utili della GSA da impiegare per interventi di spesa in c/capitale	0,00	1.352.398,36

Fonte: nota della Regione prot. n. 918664 del 13.07.2022

Con particolare riferimento alle variazioni agli stanziamenti apportate nel corso dell'esercizio ai capitoli dei titoli 2 e 4, la Regione ha rappresentato³ che alcune hanno riguardato assegnazioni statali relative alle misure di sostegno connesse all'emergenza COVID-19.

La Regione ha inoltre precisato⁴ che, nel corso dell'esercizio, sono stati adeguati, in quanto non previsti a bilancio iniziale, gli stanziamenti dei capitoli dei titoli 5 e 9 e dei corrispondenti capitoli di spesa dei titoli 3 e 7.

Come evidenziato nelle due successive tabelle, la principale variazione del titolo 5 ha riguardato il capitolo 1504060001 relativo alla contabilizzazione delle somme versate sul conto corrente presso la tesoreria centrale dello Stato per l'attuazione dei programmi comunitari (conto n. 22909), mentre quella del titolo 9 ha riguardato il capitolo 1901990003 relativo alle anticipazioni mensili di cassa erogate dallo Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lett. d), L. n. 296/2006 per il finanziamento del FSN di parte corrente.

³ V. nota precedente.

⁴ V. nota precedente.

Tabella 4 - Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie" - Variazioni degli stanziamenti di competenza

capitolo	Denominazione	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento Finale
1504060001	PRELEVAMENTO DI SOMME DEPOSITATE SUL CONTO SPECIALE PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO RELATIVE AI VERSAMENTI EFFETTUATI DALLA CEE	0,00	150.000.000,00
1504070001	ENTRATA DERIVANTE DAL PRELEVAMENTO DELLE DISPONIBILITA' DETENUTE NEI DEPOSITI BANCARI - ART. 35 DEL 24 GENNAIO 2012, N.1 - **CFR CAP 20823201 - CNI/2012 ⁵	0,00	10.100.000,00

Fonte: nota della Regione prot. n. 918664 del 13.07.2022

Tabella 5 - Titolo 9 "Entrate per conto di terzi e partite di giro" - Variazioni degli stanziamenti di competenza

capitolo	Denominazione	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento Finale
1901040001	PRELIEVI DA DEPOSITI BANCARI (DA CONTO ORDINARIO) - CNI/14 ⁶	7.500.000,00	16.200.000,00
1901990003	ANTICIPAZIONI MENSILI DA PARTE DEL MINISTERO DEL TESORO SULL'IMPORTO DELLE QUOTE DEL FSN DI PARTE CORRENTE - **CFR 63301008/S	0,00	700.000.000,00
1901990017	PARTITE DI GIRO DIVERSE SANITA' **CFR CAP. 2990170066 - CNI/16	0,00	19.000.000,00
1901990018	ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE - GESTIONE SANITARIA - ** CFR CAP. 2990170067 -CNI/16	0,00	4.000.000,00
1901990019	PARTITE DI GIRO DIVERSE - GESTIONE ORDINARIA -**CFR CAP. 2990170068-CNI/16 ⁷	0,00	20.000.000,00
1901990020	ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE - GESTIONE ORDINARIA -** CFR CAP 2990170069 - CNI/16	0,00	4.000.000,00
1901990021	ACCREDITAMENTI PER SANITA' AFFLUITI SUL CONTO DI TESORERIA GESTIONE ORDINARIA - **CFR CAP. 2990170070- CNI/16	0,00	4.000.000,00
1901990022	ACCREDITI AFFLUITI ERRONEAMENTE SUL CONTO DI TESORERIA GESTIONE SANITARIA - **CFR CAP. 2990170071 - CNI/16	0,00	4.000.000,00
1901990028	PARTITE DI GIRO DIVERSE - GESTIONE ORDINARIA INPS INAIL ED ALTRI	0,00	3.000.000,00
1901990030	CREDITO D'IMPOSTA 2020 RELATIVO ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4%, DI CUI ALL'ART. 28, CO. 2, DPR 600/1973, APPLICATA NELL'ANNO 2020 SUI CONTRIBUTI EROGATI A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA	0,00	1.450.360,00

⁵ Il capitolo in questione si riferisce all'entrata proveniente dalle giacenze di cassa depositate sul conto corrente bancario n. 1000/6355 denominato "Regione Marche Bond Bramante", contestualmente accertata per un importo pari all'impegno (assunto sul capitolo di spesa n. 2010330001) delle somme che vi sono state versate per la costituzione, in termini di cassa, del fondo di ammortamento del prestito obbligazionario *bullet* denominato *Bramante bond*, in scadenza nel 2023 (operazione già in passato oggetto di ripetuti rilievi da parte dei questa Corte: v. *infra*, cap. Indebitamento).

⁶ Il capitolo in questione, relativo al perimetro sanitario, registra gli spostamenti, in entrata, delle giacenze di cassa dal conto corrente della tesoreria della gestione ordinaria a quello della gestione sanitaria ed è contabilmente correlato al capito di spesa del perimetro ordinario n. 2990170009 ("Versamenti regionali a depositi bancari (a conto sanità)") che, viceversa, registra gli spostamenti, in uscita, delle giacenze di cassa dal conto corrente della gestione ordinaria a quello della gestione sanitaria. Il trasferimento delle risorse tra i due conti correnti è relativo, principalmente, al ripristino della cassa afferente alla spesa sanitaria aggiuntiva, finanziata da risorse regionali autonome (che affluiscono nel conto della gestione ordinaria), ma pagata con le disponibilità presenti nel conto sanitario (trattandosi di capitoli del perimetro sanitario). Nell'esercizio 2021 sono stati assunti accertamenti per l'importo complessivo di euro 12.691.294,33, di cui riscossi euro 12.577.908,11 e da riscuotere euro 113.386,22 (nel correlato capitolo di spesa 2990170009 sono stati assunti impegni per 12.691.294,33, di cui pagati euro 12.577.908,11 e da pagare euro 113.386,22). Il residuo attivo di euro 113.386,22 e il residuo passivo di euro 113.386,22 sono stati regolarizzati nell'esercizio 2022.

⁷ Il capitolo in questione, relativo al perimetro ordinario, comprende le entrate relative a partite di giro diverse da quelle tipizzate in specifiche voci del piano dei conti finanziario integrato, quali, ad esempio, l'accertamento e l'incasso delle somme erroneamente versate da terzi, ai quali debbono conseguentemente essere restituite, oppure quelle erroneamente versate sul conto corrente della tesoreria della gestione ordinaria anziché su quelli delle contabilità speciali accese presso la tesoreria centrale della Banca d'Italia, oppure ancora, più in generale, per la regolarizzazione contabile, in corso d'anno, di specifiche partite erroneamente imputate a carico di capitoli di spesa non pertinenti (in questo caso si procede a trasferire l'impegno e il pagamento dal capitolo originario al capitolo di spesa della partita di giro e si accerta, contestualmente, l'entrata nel capitolo 1901990019; lo spostamento dell'impegno e del pagamento sulla partita di giro consente di registrare, quindi, l'impegno e il pagamento sul capitolo pertinente; l'accertamento viene poi regolarizzato attraverso l'incasso disposto in commutazione in quietanza di entrata con il mandato a valere sull'impegno imputato al capitolo pertinente).

	COVID-19, DA RESTITUIRE AI BENEFICIARI IN ATTUAZIONE ALL'ART. 10-BIS D.L. 137/2020 E RISPOSTA N. 173 DEL 15/03/2021 DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE - GESTIONE ORDINARIA		
--	---	--	--

Fonte: nota della Regione prot. n. 918664 del 13.07.2022

Nel corso dell'istruttoria, si è rilevata una frequente scarsa intelligibilità della denominazione dei capitoli.

Al riguardo, la Regione ha fatto presente che procederà ad effettuare una ricognizione delle descrizioni dei capitoli e ad integrarle laddove risultassero troppo brevi o poco comprensibili⁸. In merito alle ragioni dello scostamento tra previsioni di cassa di entrata iniziali e definitive del Titolo 9, l'Amministrazione ha evidenziato⁹ che lo stesso è dovuto principalmente alla contabilizzazione delle anticipazioni erogate dal MEF sull'importo del FSN di parte corrente, inizialmente non indicate in bilancio iniziale ed iscritte con decreto RCS n. 3 del 21 gennaio 2021.

Tabella 6 -Titolo 9 "Entrate per conto di terzi e partite di giro" - Variazioni degli stanziamenti di cassa

capitolo	denominazione	Stanziamen- to iniziale cassa	Stanziamen- to finale cassa
1901990003	ANTICIPAZIONI MENSILI DA PARTE DEL MINISTERO DEL TESORO SULL'IMPORTO DELLE QUOTE DEL FSN DI PARTE CORRENTE - **CFR 63301008/S	0,00	700.000.000,00
1901990017	PARTITE DI GIRO DIVERSE SANITA' **CFR CAP. 2990170066 - CNI/16	3.069,00	19.001.023,00
1901990018	ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE - GESTIONE SANITARIA - ** CFR CAP. 2990170067 -CNI/16	0,00	4.000.000,00
1901990019	PARTITE DI GIRO DIVERSE - GESTIONE ORDINARIA -**CFR CAP. 2990170068-CNI/16	126.043,63	20.080.153,76
1901990020	ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE - GESTIONE ORDINARIA -** CFR CAP 2990170069 - CNI/16	4.727,01	4.000.000,00
1901990021	ACCREDITAMENTI PER SANITA' AFFLUITI SUL CONTO DI TESORERIA GESTIONE ORDINARIA - **CFR CAP. 2990170070- CNI/16	0,00	4.000.000,00
1901990022	ACCREDITI AFFLUITI ERRONEAMENTE SUL CONTO DI TESORERIA GESTIONE SANITARIA - **CFR CAP. 2990170071 - CNI/16	0,00	4.000.000,00
1901990028	PARTITE DI GIRO DIVERSE - GESTIONE ORDINARIA INPS INAIL ED ALTRI	0,00	3.917.291,59

Fonte: nota della Regione prot. n. 918664 del 13.07.2022

L'art. 1 della proposta di legge regionale relativa al rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 (d.g.r. 2 maggio 2022, n. 513) riporta le risultanze degli accertamenti di competenza.

In base a tale disposizione, le entrate di competenza accertate nell'esercizio 2021, quali risultano dal conto del bilancio, sono pari ad euro 4.897.726.964,09.

Sul totale delle entrate accertate

- euro 3.981.692.232,24 sono stati riscossi e versati;

⁸ V. nota prot. n. 1240912 del 4 ottobre 2022.

⁹ V. nota della Regione prot. n. 918664 del 13.07.2022.

- euro 916.034.731,85 rimangono da riscuotere.

Tabella 7 - Accertamenti - Confronto con le previsioni

TITOLO	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	VAR. % PREV/ACC.	MAGGIORI (+) O MINORI (-) ENTRATE	RISCOSSIONI SULLA COMPETENZA	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.389.428.239,58	3.413.600.879,99	0,71	24.172.640,41	2.830.856.121,76	582.744.758,23
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	652.886.241,38	517.445.548,01	-20,74	-135.440.693,37	399.469.684,65	117.975.863,36
TITOLO 3 Entrate extra tributarie	149.678.844,98	153.353.594,17	2,46	3.674.749,19	149.109.320,80	4.244.273,37
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	476.976.829,32	155.563.059,41	-67,39	-321.413.769,91	59.133.024,83	96.430.034,58
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	490.077.218,38	141.494.597,78	-71,13	-348.582.620,60	40.317.982,88	101.176.614,90
TITOLO 6 Accensione prestiti	189.216.401,17	0,00	-100	-189.216.401,17	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI 1-7	5.348.263.774,81	4.381.457.679,36	-18,08	-966.806.095,45	3.478.886.134,92	902.571.544,44
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.076.666.765,25	516.269.284,73	-52,05	-560.397.480,52	502.806.097,32	13.463.187,41
TOTALE GENERALE	6.424.930.540,06	4.897.726.964,09	-23,77	-1.527.203.575,97	3.981.692.232,24	916.034.731,85

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul rendiconto generale della Regione per l'anno 2021 (d.g.r. n. 513/2022) e da BDAP

Gli scostamenti tra le previsioni definitive e gli accertamenti sono tutti di segno negativo ad eccezione del Titolo 3. Lo scostamento più significativo in termini percentuali riguarda il Titolo 6 (*Accensione di prestiti*) (-100%) ed è collegato alla mancata accensione dei mutui autorizzati. In merito ai motivi delle variazioni più significative tra previsioni di competenza definitive ed accertamenti relativi ai Titoli 4, 5, 6 e 9, la Regione ha specificato¹⁰ che le stesse hanno riguardato le seguenti entrate:

Tabella 8 - Titolo 4 "Entrate in conto capitale" - Variazioni tra stanziamenti finali di competenza ed accertamenti

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanzamento finale competenza	Accertamento complessivo
1402010078	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER IL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA, INTERVENTI DI CUI ALLE LETTERE B), C), D), E), ART.1 CO.1 DPCM 16/7/09 -**CFR 42604245 -CNI/10	1.025.687,65	0,00
1402010089	ASSEGNAZIONE STATALE RELATIVA ALL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DI CUI ALLE DELIBERE CIPE N. 84-138/2000 PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETE STRADALE REGIONALE - ***CFR 42704221 - CNI/03	6.399.005,67	2.885.932,27
1402010092	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA COSTITUZIONE DEL CENTRO PER LA SICUREZZA STRADALE - 2° PROGRAMMA - ANNO 2003 - PIANO NAZ. SICUREZZA EX ART. 32 L. 144/99 - DM INFR. N. 800/2009 - **CFR 42704265 - CNI/11	800.690,18	0,00
1402010121	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO RELATIVI AL POR FESR 2014 - 2020 - **CFR 32107701 - 702 - 703 - 704 - CNI/15	41.422.413,32	10.843.658,30

¹⁰ V. nota precedente.

1402010146	Assegnazione dallo Stato per POR FSE 2014/2020. contributi agli investimenti (35%)	4.806.978,33	837.298,60
1402010151	Assegnazioni da parte dello Stato per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020 - quota capitale	4.307.673,51	1.351.868,80
1402010167	EVENTI SISMICI - POR FESR 2014/2020 ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA IN C/CAPITALE (QUOTA STATO 50%)	71.316.782,22	14.418.967,47
1402010172	ASSEGNAZIONE STATALE FSC 2014-2020 IN C/CAPITALE PER IL RINNOVO PARCHI AUTOMOBILISTICI DESTINATI AL TPL - DELIBERAZIONE CIPE 54/2016. CFR 2100220031/U - CNI/17	951.142,17	131.974,25
1402010176	ASSEGNAZIONE STATALE (MIT) IN C/CAPITALE PER IL RINNOVO PARCHI AUTOMOBILISTICI DESTINATI AL TPL - DECRETO MIT 25/2017 - ART. 1, COMMA 866, L. 208/2015. CFR 2100220033/U - CNI/17	943.436,29	306.537,00
1402010177	ASSEGNAZIONE STATALE (MIT) IN C/CAPITALE PER IL RINNOVO PARCHI FERROVIARI DESTINATI AL TPL - DECRETO MIT 408/2017 - ART. 1, COMMA 866, L. 208/2015. CNI/18	6.678.757,49	2.148.124,95
1402010178	ASSEGNAZIONE STATALE FSC IN C/CAPITALE PER IL RINNOVO PARCHI FERROVIARI DESTINATI AL TPL - DELIBERAZIONE CIPE 54/2016. - CNI/18	6.216.000,00	828.800,00
1402010186	ASSEGNAZIONE STATALE FONDI FSC 2014-2020 IN C/CAPITALE PER REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE - DELIBERAZIONI CIPE 98/2017 E 12/2018 - CNI/18	10.453.221,27	2.722.048,71
1402010188	ASSEGNAZIONE STATALE FONDI FSC 2014-2020 IN C/CAPITALE PER REALIZZAZIONE VIABILITA' DI ADDUZIONE E COLLEGAMENTO STRUTTURE OSPEDALIERE - DELIBERAZIONE CIPE 98/2017 - CNI/18	1.530.000,00	3.253,66
1402010189	ASSEGNAZIONE STATALE FONDI FSC 2014-2020 IN C/CAPITALE PER DRAGAGGI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRUTTURE PORTUALI - DELIBERAZIONE CIPE 98/2017 - CNI/18	2.014.502,58	575.017,34
1402010199	Delibera CIPE 127/2017: "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" - CNI/2019	4.880.853,00	0,00
1402010200	ASSEGNAZIONE FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO - ART. 20 L. 67/1988 - DELIBERA CIPE 51 DEL 24/7/2019 - CNI/19	33.901.558,52	0,00
1402010202	L. n. 296/2006 art. 1, co. 1031 e L. n. 133/2008, art. 63, co. 12 - ASSEGNAZIONE DI FONDI DAL BILANCIO DELLO STATO ANNUALI E PREDETERMINATI PER INVESTIMENTO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CNI19	1.248.918,29	0,00
1402010208	ASSEGNAZIONE STATALE (MIT) IN C/CAPITALE PER IL RINNOVO PARCHI AUTOMOBILISTICI DESTINATI AL TPL - D.M. MIT 223/2020 - CNI 20	14.276.337,24	0,00
1402010209	ASSEGNAZIONE STATALE PER PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE DPCM 17/04/2019 - CNI/20	13.964.349,00	0,00
1402010215	ASSEGNAZIONE STATALE FONDI FSC 2014-2020 IN C/CAPITALE PER REALIZZAZIONE INTERVENTO DI OTTIMIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ DELLA SP 207- DELIBERAZIONE CIPE 98/2017 - CNI/20	950.000,00	0,00
1402010217	Trasferimenti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per la demolizione e la ricostruzione della casa colonica di proprietà regionale sita a San Severino Marche località Tufano CNI/20	520.059,87	16.904,81
1402010218	ASSEGNAZIONE STATALE FONDI FSC 2014-2020 IN C/CAPITALE PER REALIZZAZIONE INTERVENTI DI VIABILITA' DI ADDUZIONE AL NUOVO OSPEDALE INRCA - ANCONA SUD - CNI/20	1.300.000,00	0,00
1402010223	Trasferimenti dall'Ufficio Speciale per opere di consolidamento, risanamento e riduzione del rischio idrogeologico nei pressi della frazione Borgo di Arquata del Tronto - CNI/20	1.400.000,00	72.075,05
1402010224	Trasferimenti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per opere di consolidamento, risanamento e riduzione del rischio idrogeologico nei pressi della frazione Colle di Arquata del Tronto - CNI/20	962.500,00	96.768,32
1402010225	Assegnazione Statale di fondi provenienti da donazioni raccolte tramite SMS solidali per la realizzazione dei lavori di ammodernamento della S.S. n. 433 della Val d'Aso con inizio al Km 35+800 e fine al km 33+200 circa - CNI/20	2.924.200,00	0,00
1402010231	Assegnazione fondi Pianificazione Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale D.Lgs n. 162 del 3.04.2006. Programma di interventi di realizzazione e manutenzione opere idrauliche - CNI/2020	950.000,00	18.017,61

1402010234	Trasferimenti di fondi statali in attuazione dei commi 134 e seguenti dell'art. 1 della legge 145/2018 - CNI/21	4.698.000,00	2.603.863,39
1402010241	ASSEGNAZIONE STATALE FONDI FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE 59/2020 - CNI/21	8.980.000,00	2.862.086,88
1402030002	RICAVO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER GLI INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ART. 10 DEL DL 104/2013 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DELLA L.128/2013 - D.M. 615 del 12/9/2018 e D.I. 87 del 01/02/2019 - CNI/20	14.534.095,44	4.680.350,55
1402030004	RICAVO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ART. DEL DL 104/2013 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DELLA L.128/2013 - D.L. 23.01.2015 - CNI/20	5.992.858,29	4.417.404,41
1402050002	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA UE RELATIVI AL POR FESR 2014 - 2020 - **CFR 32107701 - 702 - 703 - 704 - CNI/15	59.267.997,63	15.548.176,06
1402050013	Assegnazione dalla UE per POR FSE 2014/2020. Contributi agli investimenti (50%)	6.722.254,79	3.148.714,51
1402050015	Assegnazioni da parte dell'UE per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020 - quota capitale	6.270.411,98	1.931.241,22
1402050018	EVENTI SISMICI - POR FESR 2014/2020 ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA IN C/CAPITALE (QUOTA UE 50%)	71.307.627,75	14.418.789,00

Fonte: nota della Regione prot. n. 918664 del 13.07.2022

La Regione ha specificato¹¹ che le cause degli scostamenti rilevati tra le previsioni finali di competenza e gli accertamenti finali del Titolo 4 sono dovuti alle modifiche nel cronoprogramma delle entrate, a loro volta scaturite dalla mancata realizzazione delle correlate spese.

Sul punto, questa Sezione osserva come, sebbene la ritardata assunzione degli impegni di spesa di investimento e, di conseguenza, dell'accertamento delle entrate da trasferimenti in conto capitale che avrebbero dovuto finanziarle, siano state, almeno in parte, verosimilmente determinate dal protrarsi dell'emergenza pandemica, tuttavia, appare opportuno raccomandare maggiore prudenza ed accuratezza nella determinazione delle previsioni di tali entrate e, di conseguenza, nella programmazione degli investimenti al cui finanziamento sono rivolte; e ciò anche al fine di evitare il rischio che, per effetto dello slittamento dei cronoprogrammi, le opere pubbliche vengano realizzate in ritardo o magari risultino, per effetto di sopraggiunti mutamenti delle esigenze socio-economiche, già obsolete nel momento stesso in cui vengono portate a compimento. Si tratta di un aspetto da tenere nella massima considerazione, perché dalla tempestività nella realizzazione dei programmi di spesa dipenderà la corretta gestione delle risorse provenienti dal PNRR e, più in generale, l'“eleggibilità” della spesa in sede eurounitaria.

¹¹ V. nota precedente.

Tabella 9 - Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie" - Variazioni tra stanziamenti finali di competenza ed accertamenti

Capitolo	des_capitolo	Stanziamiento finale competenza	Accertamento complessivo
1501040001	VENDITA DI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL BRAMANTE BOND PER ESTINZIONE ANTICIPATA - CNI/19	249.187.000,00	0,00
1502010002	RISCOSSIONE/RECUPERO ANTICIPAZIONE CONCESSA PER FRONTEGGIARE LA CRISI SIMICA INIZIATA IL 24 AGOSTO 2016 - CNI 2017	10.000.000,00	0,00
1504010005	RECUPERO DELL'ANTICIPAZIONE FNTPL - PER FINANZIAMENTO TPL AUTOMOBILISTICO URBANO AI COMUNI - DL 95/2012 - ART 16 BIS - **CFR _____ - CNI/17	14.014.930,85	13.019.430,28
1504030001	RECUPERO DELL'ANTICIPAZIONE CONCESSA AL SETTORE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO - ART. 12, LR 11/2009 - **CFR 20820201 - CNI/15	1.800.000,00	0,00
1504030009	RECUPERO DELL'ANTICIPAZIONE FNTPL - PER FINANZIAMENTO TPL AUTOMOBILISTICO EXTRA-URBANO ALLE AZIENDE - DL 95/2012 - ART 16 BIS - **CFR _____ - CNI/17	44.896.211,47	19.136.341,25
1504030010	RECUPERO DELL'ANTICIPAZIONE FNTPL - PER TRASFERIMENTI TPL AUTOMOBILISTICO - DL 95/2012 - ART 16 BIS - **CFR _____ - CNI/17	8.510.214,70	7.184.788,86
1504060001	PRELEVAMENTO DI SOMME DEPOSITATE SUL CONTO SPECIALE PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO RELATIVE AI VERSAMENTI EFFETTUATI DALLA CEE	150.000.000,00	91.085.276,55

Fonte: nota della Regione prot. n. 918664 del 13.07.2022

L'Amministrazione regionale ha precisato¹² che gli scostamenti registrati tra stanziamenti finali ed accertamenti delle entrate del Titolo 5 (evidenziati nella precedente tabella) sono prevalentemente riconducibili: alla mancata conclusione dell'operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari del c.d. "Bramante bond" (v. infra: cap. Indebitamento) e, conseguentemente, al mancato accertamento in entrata dei proventi ricavabili dalla loro estinzione anticipata, a sua volta controbilanciato dal mancato impegno delle risorse necessarie al loro riacquisto; alla mancata accensione dell'anticipazione di liquidità, inizialmente prevista ed autorizzata in bilancio per il 2021 per esigenze connesse all'emergenza sismica (cap. 1502010002); ed al fatto che lo stanziamento relativo al prelevamento delle somme depositate sul conto acceso presso la tesoreria centrale per i versamenti UE (1504060001) è stato accertato sulla base dei minori versamenti di tesoreria affluiti nel suddetto conto corrente nel corso dell'esercizio.

Tabella 10 - Titolo 6 "Accensione Prestiti" - Variazioni tra stanziamenti finali di competenza ed accertamenti

Capitolo	des_capitolo	Stanziamiento finale competenza	Accertamento complessivo
1603010011	RICAVO DI UN MUTUO PASSIVO DA CONTRARSI PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PER L'ANNO 2006 - CNI/2006	14.576.833,95	0,00
1603010012	RICAVO DI UN MUTUO PASSIVO DA CONTRARSI PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PER L'ANNO 2007 - CNI/2007	14.263.893,73	0,00
1603010013	RICAVO DI UN MUTUO PASSIVO DA CONTRARSI PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PER L'ANNO 2008 - CNI/2008	19.022.285,75	0,00

¹² V. nota precedente.

1603010014	RICAVO DI UN MUTUO PASSIVO DA CONTRARSI PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PER L'ANNO 2009 - CNI/2009	10.530.386,76	0,00
1603010015	RICAVO DI UN MUTUO PASSIVO DA CONTRARSI PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PER L'ANNO 2010 - CNI/10	16.646.971,23	0,00
1603010016	RICAVO DI UN MUTUO PASSIVO DA CONTRARSI PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PER L'ANNO 2011 - CNI/11	6.088.875,44	0,00
1603010022	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2019	6.788.947,38	0,00
1603010023	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2020	16.362.761,32	0,00
1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021	51.295.445,61	0,00
1603010025	RICAVO DEL MUTUO CONCESSO PER L'ESTINZIONE ANTICIPATA DEL DEBITO - CNI/19	33.640.000,00	0,00

Fonte: nota della Regione prot. n. 918664 del 13.07.2022

Come evidenziato¹³ dalla Regione, i motivi degli scostamenti rilevati tra le previsioni finali di competenza e gli accertamenti finali del Titolo 6 sono da attribuire alla mancata accensione dei prestiti.

Tabella 11 - Titolo 9 "Entrate per conto di terzi e partite di giro" - Variazioni tra stanziamenti finali di competenza ed accertamenti

Capitolo	des_capitolo	Stanziamen- to finale competenza	Accertamen- to complessivo
1901010004	ACCANTONAMENTO DELL'IVA DOVUTA ALL'ERARIO PER SCISSIONE DEI PAGAMENTI - ART.17 TER, DPR 633/1972- GESTIONE ORDINARIA - **CFR CAP. 2990170058 - CNI/16	20.000.000,00	18.155.173,65
1901010005	ACCANTONAMENTO DELLA RITENUTA DEL 4% SUI CONTRIBUTI PUBBLICI - GESTIONE ORDINARIA - **CFR CAP. 2990170062 - CNI/16	3.000.000,00	1.024.074,60
1901010006	ACCANTONAMENTO DELLA RITENUTA DEL 4% SUI CONTRIBUTI PUBBLICI -GESTIONE SANITARIA - ** CFR CAP. 2990170063 -CNI/16	3.000.000,00	0,00
1901010007	ACCANTONAMENTO DELL'IVA DOVUTA ALL'ERARIO PER SCISSIONE DEI PAGAMENTI - ART. 17 TER, DPR 633/1972 - GESTIONE SANITARIA - **CFR CAP. 2990170059 -CNI/16	10.000.000,00	3.018.251,40
1901020001	INTROITO DI FONDI PER RITENUTE ERARIALI - CNI/06 - ***CFR63401007	16.000.000,00	14.259.215,37
1901020006	INTROITO DI FONDI PER ALTRE RITENUTE AL PERSONALE EFFETTUATE PER CONTO TERZI - CNI/06 - ***CFR63401008	1.600.000,00	1.084.112,37
1901030003	ACCANTONAMENTO DELLE RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI - GESTIONE ORDINARIA - **2990170056 - CNI/16	2.000.000,00	281.651,80
1901030004	ACCANTONAMENTO DELLE RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI - GESTIONE SANITARIA- **2990170053 - CNI/16	2.000.000,00	56.185,71
1901040001	PRELIEVI DA DEPOSITI BANCARI (DA CONTO ORDINARIO) - CNI/14	16.200.000,00	12.691.294,33
1901990003	ANTICIPAZIONI MENSILI DA PARTE DEL MINISTERO DEL TESORO SULL'IMPORTO DELLE QUOTE DEL FSN DI PARTE CORRENTE - **CFR 63301008/S	700.000.000,00	399.815.912,98
1901990015	RECUPERO DI FONDI PER IL PAGAMENTO DEGLI ATTI DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI NOTIFICATI ALL'ENTE REGIONE MARCHE AD ESCLUSIONE DEGLI EMOLUMENTI RETRIBUTIVI - GESTIONE SANITARIA - CNI/16	2.500.000,00	0,00
1901990016	RECUPERO DI FONDI PER IL PAGAMENTO DEGLI ATTI DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI NOTIFICATI ALL'ENTE REGIONE MARCHE AD ESCLUSIONE DEGLI EMOLUMENTI RETRIBUTIVI - GESTIONE ORDINARIA - **CFR CAP. 2990170057 - CNI/16	2.500.000,00	19.740,60
1901990017	PARTITE DI GIRO DIVERSE SANITA' **CFR CAP. 2990170066 - CNI/16	19.000.000,00	12.811.806,07

¹³ V. nota precedente.

1901990018	ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE - GESTIONE SANITARIA - ** CFR CAP. 2990170067 - CNI/16	4.000.000,00	10.845,00
1901990019	PARTITE DI GIRO DIVERSE - GESTIONE ORDINARIA - **CFR CAP. 2990170068- CNI/16	20.000.000,00	14.576.514,04
1901990020	ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE - GESTIONE ORDINARIA - ** CFR CAP 2990170069 - CNI/16	4.000.000,00	602.717,74
1901990021	ACCREDITAMENTI PER SANITA' AFFLUITI SUL CONTO DI TESORERIA GESTIONE ORDINARIA - **CFR CAP. 2990170070- CNI/16	4.000.000,00	1.516.485,13
1901990022	ACCREDITI AFFLUITI ERRONEAMENTE SUL CONTO DI TESORERIA GESTIONE SANITARIA - **CFR CAP. 2990170071 - CNI/16	4.000.000,00	38.324,43
1901990023	REINTEGRO DISPONIBILITA' DAL CONTO SANITA' AL CONTO ORDINARIO DELLA REGIONE - G. ORDINARIA - ** CFR CAP. 2990170064 - CNI/16	100.000.000,00	0,00
1901990024	REINTEGRO DISPONIBILITA' DAL CONTO ORDINARIO AL CONTO SANITA' DELLA REGIONE - G. SANITARIA - **CFR CAP. 2990170065 - CNI/16	100.000.000,00	0,00
1901990028	PARTITE DI GIRO DIVERSE - GESTIONE ORDINARIA INPS INAIL ED ALTRI	3.000.000,00	1.294.581,14
1902990001	RESTITUZIONE DALL'ERDIS DEI FONDI NECESSARI ALLA COPERTURA DELLE SPESE DI PERSONALE DI CUI ALL'ART. 16 COMMA 6 DELLA LR 38/1996 - **CFR 63401015 - 63401016 - 63401017 - 63401018 - CNI/11	10.346.000,00	9.264.662,46
1902990005	RISORSE TRASFERITE DALL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA PER LE SPESE DI PERSONALE **CFR 63101033 - 63401034 - 63401035 - 63401036	3.310.000,00	2.644.657,49

Fonte: nota della Regione prot. n. 918664 del 13.07.2022

Riguardo allo scostamento, particolarmente rilevante, registrato al capitolo 1901990003, evidenziato nel precedente prospetto, la Regione ha spiegato¹⁴ che lo stanziamento era stato effettuato in linea con l'importo del 2020, mentre l'accertamento è stato assunto in corrispondenza al livello di anticipazione effettivamente erogato nel 2021 dal MEF.

Al netto delle contabilità speciali (partite di giro e servizi conto terzi), il raffronto tra le previsioni definitive (euro 5.348,26 ml) e gli accertamenti al termine dell'esercizio (pari a 4.381,46 ml) mostra uno scostamento di 966,81 ml, corrispondente ad una riduzione del 23,77%. Escludendo anche i valori del Titolo 6, lo scostamento tra le previsioni e gli accertamenti si riduce a 777,59 ml (-15,07%).

Gli incassi di competenza sono pari all'81,3 % degli accertamenti.

1.2 Andamento degli accertamenti di competenza

Dal successivo prospetto si evince che il totale degli accertamenti presenta, rispetto al 2020, una flessione del 6,16%, dovuta alla riduzione delle entrate del Titolo 5 (-53,55%) e del Titolo 9 (-39,45%). Sono stati registrati, invece, aumenti nei Titoli 4 (31,54%), 1 (4,56%) e 2 (4,65%).

¹⁴ V. nota precedente.

Tabella 12 - Andamento degli accertamenti nel triennio 2019-2021

	Accertamenti 2019	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	% Var. 21/19	% Var. 21/20
	(a)	(b)	(c)	(c - a)/a	(c - b)/b
(a) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.193.676.008,51	3.264.778.302,81	3.413.600.879,99	6,89%	4,56%
(b) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	359.023.290,86	494.472.683,09	517.445.548,01	44,13%	4,65%
(b1) di cui: Trasferimenti correnti da altre Regioni e Prov. Autonome	1.177.523,52	700.268,74	1.574.562,37	33,72%	124,85%
(c) Titolo 3 -Entrate extra tributarie	167.711.509,10	184.513.625,57	153.353.594,17	-8,56%	-16,89%
(d) Eventuali altre Entrate correnti destinate alla Sanità registrate nelle contabilità speciali	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
(e) Eventuali altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
(f) Totale entrate correnti (a)+(b)+(c)+(d)+(e)	3.720.410.808,47	3.943.764.611,47	4.084.400.022,17	9,78%	3,57%
(g) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	124.136.417,11	118.260.563,36	155.563.059,41	25,32%	31,54%
(g1) di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Autonome	22.500,00	0,00	0,00	-100,00%	0,00%
(h) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	128.036.985,02	304.598.342,90	141.494.597,78	10,51%	-53,55%
(i) Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
(l) Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
(i) Totale entrate lett.: (g)+(h)+(i)+(l)	252.173.402,13	422.858.906,26	297.057.657,19	17,80%	-29,75%
(l) Subtotale Titoli da 1 a 7 (a)+(b)+(c)+(g)+(h)+(i)+(l)	3.972.584.210,60	4.366.623.517,73	4.381.457.679,36	10,29%	0,34%
(m) Titolo 9 - Entrate per contabilità speciali	518.365.129,60	852.579.155,49	516.269.284,73	-0,40%	-39,45%

al netto delle somme riportate alle lett. (d) ed (e)					
(n) Totale entrate (f)+(i)+(m)	4.490.949.340,20	5.219.202.673,22	4.897.726.964,09	9,06%	-6,16%

Fonte: elaborazione dati da nota della Regione Marche prot. n. 815171 del 24.06.2022

Per l'esame delle entrate del Titolo 1 "Entrate tributarie" si rinvia al successivo paragrafo, ad esse specificatamente dedicato.

Relativamente alle entrate del Titolo 2 (Entrate derivanti da trasferimenti correnti), la Relazione sulla gestione, allegata alla proposta di rendiconto 2021, ha attestato il rispetto del principio contabile¹⁵, evidenziando che: "Le entrate da trasferimenti statali, comunitari e di altri soggetti "a rendicontazione" sono state accertate in relazione all'impegno della correlata spesa sulla base del cronoprogramma. I trasferimenti statali non "a rendicontazione", invece, sono stati accertati sulla base degli atti di assegnazione delle risorse"¹⁶.

Gli accertamenti più rilevanti riguardano:

- 108,63 ml il finanziamento del TPL anche ferroviario¹⁷;
- 30,78 ml per il sostegno TPL anche ferroviario art. 200 DL n. 34/2020 e s.m.i. per emergenza COVID 19¹⁸;
- 66,42 milioni di euro dei trasferimenti statali per il finanziamento del fondo sanitario con riferimento alle quote vincolate, di cui 29,19 milioni di euro dei trasferimenti dallo Stato del Fondo Farmaci Innovativi oncologici e non (art. 1 commi 400 e 401 L. 232/2016);
- 16,63 milioni di euro per il finanziamento sanitario corrente 2021 per le misure di potenziamento del SSN connesse all'emergenza COVID¹⁹;
- 55,55 milioni di euro dei trasferimenti correnti dalle società farmaceutiche per il sistema di *payback*, ai sensi delle Leggi n. 326/2003 e n. 296/2006, per ripiano dei tetti della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera ai sensi dell'art. 15 D.L. 95/2012 e per il ripiano della spesa farmaceutica 2018²⁰;

¹⁵ Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (All. n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), al par. 3.6, lett. b) regola la scadenza dei crediti relativi ad entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche. La successiva lett. c) riguarda i contributi a rendicontazione.

¹⁶ V. Relazione sulla gestione, pag. 49.

¹⁷ V. cap. 1201010297.

¹⁸ V. cap. 1201010433.

¹⁹ V. capp.: 1201010468, 1201010469, 1201010473, 1201010483, 1201010488, 1201010489, 1201010490, 1201010491.

²⁰ V. capp. 1201030006 e 1201030007.

- 54,88 milioni di euro dei trasferimenti statali per il Fondo nazionale per le non autosufficienze, fondo unico nazionale indistinto per le politiche sociali, per alunni disabili, progetto "dopo di noi"²¹;
- 8,23 milioni di euro relativi alla quota premiale del Fondo sanitario indistinto e al finanziamento per il costo del personale della C.R.I. transitato al S.S.R.²²;
- 15,16 milioni di euro a favore dei centri e dei servizi per l'impiego²³;
- 15,11 milioni di euro del contributo dello Stato di cui all'art. 8, comma 13 *duodecies*, D.L. n. 78/2015, a compensazione degli effetti sulle manovre regionali IRAP derivanti dalla legge 190/2015²⁴;
- 55,77 milioni di euro del finanziamento quota Stato e quota UE del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020²⁵;
- 10,06 milioni di euro per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica di cui all'art. 26 D.L. n. 41/2021, come integrato dall'art. 8, comma 2, d.L. n. 73/2021²⁶;
- 5,54 milioni di euro di assegnazioni statali per il sostegno all'accesso di abitazioni in locazione ai sensi dell'art. 11 L. n. 431/1998²⁷.

L'entrata accertata maggiormente significativa del Titolo 3 (Entrate extratributarie) è pari a 109,05 milioni di euro e riguarda le prestazioni sanitarie erogate dagli enti del SSR a cittadini residenti fuori regione regolate in mobilità del Fondo sanitario indistinto²⁸.

Quanto agli accertamenti del Titolo 4 (Entrate in conto capitale), le voci più significative si riferiscono:

- 26,40 milioni di euro alle assegnazioni dallo Stato e dalla UE per il programma POR FESR 2014/2020²⁹;

²¹ V. capp. 1201010069, 1201010072, 1201010244, 1201010463.

²² V. capp. 1201010367 e 1201010308.

²³ V. capp. 1201010401, 1201010343, 1201010402 e 1201010458.

²⁴ V. cap. 1201010261.

²⁵ V. capp. 1201010140 e 1201050071.

²⁶ V. cap. 1201010497.

²⁷ V. cap. 1201010033.

²⁸ V. cap. 1301020044.

²⁹ V. capp.: 1402010121 e 1402050002.

- 28,84 ml di euro alle assegnazioni dallo Stato e dalla UE per il programma POR FESR 2014/2020 SISMA³⁰;
- 11,37 milioni di euro dei trasferimenti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per la realizzazione del nuovo Ospedale di Amandola³¹;
- 7,59 milioni di euro dei trasferimenti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per l'intervento di demolizione e ricostruzione del nuovo Ospedale di comunità S.S. Salvatore di Tolentino³²;
- 14,94 milioni di euro di assegnazioni di fondi statali per programmi di interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dal sisma del 2016/2017 di cui alla Deliberazione CIPE n. 127 del 22.12.2017, così come modificata con Deliberazione CIPE n. 55 del 24.7.2019³³;
- 9,10 milioni di euro per il ricavo del mutuo con oneri a carico dello Stato per interventi di edilizia scolastica ai sensi dell'art. 10 D.L. n. 104/2013³⁴;
- 6,28 milioni di euro relativi ad assegnazioni di risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari per il programma Sicuro verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, di cui all'art. 1, comma 2, lett. c), n. 13), D.L. n. 59/2021³⁵;
- 6,08 milioni di euro di assegnazioni di risorse statali per concessione di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico, disciplinati dall'Ord. Capo Dip. Prot. civ. n. 780 del 20 maggio 2021, recante "Attuazione dell'art. 11 D.L. n. 39/2009³⁶.

1.3 Le entrate tributarie

Le entrate tributarie accertate nel 2021 ammontano complessivamente a 3.413.60 ml, con un lieve aumento (circa 4,56%) rispetto al precedente esercizio.

³⁰ V. capp. 1402010167 e 1402050018.

³¹ V. cap. 1402010198.

³² V. cap. 1402010222.

³³ V. capp. 1402010236 e 1402010245.

³⁴ V. capp. 1402030002 e 1402030004.

³⁵ V. cap. 1402010254.

³⁶ V. cap. 1402010079.

Nella Relazione sulla gestione, allegata alla proposta di rendiconto 2021 (d.g.r. n. 513/2022)³⁷, si evidenzia che l'aumento è dovuto "al maggior gettito accertato per l'intero importo del credito relativo alle entrate derivanti dall'attività di controllo e accertamento della tassa automobilistica regionale evasa nonché dai ruoli coattivi emessi nel 2020 in quanto registrati nel 2021, e da quello afferente le risorse complessive tributarie destinate alla sanità, con riguardo alla componente Irap e addizionale regionale all'Irpef, come previste dal MEF".

In sede di contraddittorio, la Regione ha ulteriormente precisato che parte dell'aumento di cui trattasi, anche se in misura minore, è stato determinato anche dal maggior gettito delle manovre fiscali regionali³⁸.

In merito ai criteri seguiti per l'accertamento delle entrate tributarie e al rispetto dei principi contabili, la stessa Relazione specifica che:

- le entrate tributarie dovute dai contribuenti e gestite in autoliquidazione sono state accertate per cassa (es. tasse automobilistiche, tributo speciale per il conferimento in discarica, tasse di concessione regionale), come previsto dal § 3.7.5 dell'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- i proventi della lotta all'evasione fiscale mediante riscossione coattiva, i cui ruoli sono stati emessi nel 2020 e nel 2021 (in particolare, per quanto riguarda la tassa automobilistica regionale), sono stati accertati ed imputati, ai sensi del § 3.7.6 dell'All. 4/2 cit., per il loro intero ammontare all'esercizio 2021, in quanto i crediti relativi ai ruoli emessi nel 2020 sono risultati momentaneamente inesigibili per effetto della sospensione disposta dal legislatore statale, a seguito dell'insorgere dell'emergenza pandemica, a seguito dell'attività di recupero e/o di notifica delle relative cartelle esattoriali; anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione attuata attraverso l'emissione nel 2021 di avvisi di accertamento sono state accertate per il loro intero ammontare;
- i gettiti derivanti dalla manovra fiscale regionale su IRAP e addizionale regionale IRPEF sono stati accertati, secondo le ultime stime comunicate dal Dipartimento delle Finanze, a norma dell'art. 77-*quater*, D.L. n. 112/2008³⁹;

³⁷ V. Allegato A1 alla d.g.r. n. 513/2022 (Relazione sulla gestione, pag. 41).

³⁸ V. nota prot. n. 1240912 del 4 ottobre 2022.

³⁹ V. § 3.7.5 dell'All. 4/2 cit.

- le entrate tributarie destinate al finanziamento della sanità (IRAP, addizionale regionale IRPEF e compartecipazione IVA) sono state accertate sulla base degli importi risultanti dalle intese n. 152/CSR del 4 agosto 2021 e n. 203/CSR del 21 ottobre 2021 siglate in sede di Conferenza Stato-Regioni (v. delibera CIPESS di riparto del FSN 2021).

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha dato atto di essersi conformata ai rilievi formulati da questa Sezione in occasione dei precedenti giudizi di parifica, in ordine alla corretta contabilizzazione per competenza, anziché per cassa, a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023, dei tributi riscossi a seguito della notifica di avvisi di accertamento e di irrogazione delle sanzioni amministrative.

Nella citata relazione sulla gestione, allegata alla d.g.r n. 513/2022, considerando che una quota significativa delle entrate tributarie è soggetta a vincoli di destinazione, è stata condotta una specifica analisi, distinguendo tra entrate libere costituite da tributi disponibili e tributi della manovra fiscale regionale da un lato, ed entrate vincolate da norme di legge o determinate centralmente in base al fabbisogno sanitario calcolato per ogni regione, costituite da tributi vincolati e tributi finalizzati alla sanità, dall'altro.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alle previsioni definitive e agli accertamenti per gli esercizi 2020 e 2021:

Anno	2020	2020	2021	2021	Var. % Prev 2021 Acc. 2021	Var. % Acc. 2020/ Acc. 2021
a) Tributi disponibili	previsioni finali di competenza	accertamenti di competenza	previsioni finali di competenza	accertamenti di competenza		
recupero tasse automobilistiche regionali	16.000.000	22.867.018	35.200.000	60.786.142	72,69	165,82
tasse automobilistiche regionali	161.657.000	158.775.498	161.157.131	155.401.553	-3,57	-2,12
add. regionale all'accisa sul gas naturale	13.500.000	12.742.258	13.500.000	13.168.481	-2,46	3,34
imposta regionale sulle attività produttive IRAP (quota Regione)	55.777.345	55.777.345	55.777.345	55.777.345	0,00	0,00
compartecipazione all'iva (quota trasferimenti soppressi)	10.378.554	10.378.553	10.378.554	10.378.553	0,00	0,00
imposta regionale sulla benzina per autotrazione	---	2.050		445	---	-78,29
proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di Irap e Add. Irpef	17.450.000	15.101.757	13.591.582	12.941.115	-4,79	-14,31
riscossioni coattive tramite ruolo dei tributi regionali (tassa auto, IRAP, add.reg. IRPEF ed altri tributi minori liberi)	26.211.261	6.972.882	44.937.406	48.911.448	8,84	601,45

altri tributi	813.507	842.790	724.160	797.245	10,09	-5,40
Totale tributi disponibili	301.787.668	283.460.152	335.266.178	358.162.327	6,83	26,35
b) Tributi vincolati						
tasse sulle concessioni regionali	2.373.219	2.325.884	2.350.010	2.239.574	-4,70	-3,71
tasse universitarie	6.745.586	6.751.956	6.790.852	6.791.728	0,01	0,59
tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi + addizionale al tributo	3.609.687	3.703.965	3.928.156	4.370.016	11,25	17,98
altri tributi	1.013.550	937.280	924.862	768.052	-16,95	-18,06
Totale tributi vincolati	13.742.042	13.719.084	13.993.880	14.169.371	1,25	3,28
c) Tributi manovra fiscale regionale						
irap manovra fiscale	49.636.000	46.294.000	49.510.000	50.066.000	1,12	8,15
add.reg.le irpef manovra fiscale	31.179.000	31.366.000	32.343.000	32.888.000	1,69	4,85
Totale tributi manovra fiscale	80.815.000	77.660.000	81.853.000	82.954.000	1,35	6,82
d) Tributi finalizzati alla sanità						
compartecipazione regionale all'iva	2.274.297.881	2.272.627.121	2.213.719.182	2.213.719.182	0,00	-2,59
addizionale regionale all'Irpef	237.265.000	237.265.000	239.232.500	239.232.500	0,00	0,83
imposta regionale sulle attività produttive IRAP	380.046.945	380.046.945	505.363.500	505.363.500	0,00	32,97
Totale tributi finalizzati alla sanità	2.891.609.826	2.889.939.067	2.958.315.182	2.958.315.182	0,00	2,37
Totale entrate tributarie	3.287.954.535	3.264.778.303	3.389.428.240	3.413.600.880	0,71	4,56

Fonte: Allegato A1 alla d.g.r. n. 513/2022 (Relazione sulla gestione, pag. 44)

Dalla precedente tabella emerge che:

- la parte più consistente delle entrate tributarie è costituita dai tributi finalizzati alla sanità. Detti tributi nel 2021 ammontano ad euro 2.958,32 ml, con una crescita del 2,37% rispetto al 2020, dovuta soprattutto all'aumento dell'IRAP (32,97%);
- i quattro gruppi di tributi presentano tutti un aumento rispetto al precedente esercizio, in particolare: 26,35% i tributi disponibili, 6,82% i gettiti della manovra fiscale regionale, 3,28% i tributi vincolati e 2,37% i tributi finalizzati alla sanità. Nella Relazione sulla gestione, allegata alla d.g.r. n. 513/2021, si attesta che l'aumento delle entrate tributarie libere, costituite dai tributi disponibili e dai tributi della manovra fiscale regionale, "è essenzialmente dovuto al maggior gettito afferente le entrate derivanti dalla lotta all'evasione della tassa automobilistica regionale e dei ruoli emessi per le motivazioni sopra indicate⁴⁰, mentre si riduce il gettito derivante dell'attività di controllo dell'Irap svolta dall'Agenzia delle entrate.

⁴⁰ Trattasi di tributi accertati per il loro ammontare nell'esercizio 2021, in quanto per i ruoli emessi nel 2020 sono risultati crediti inesigibili a seguito dei provvedimenti statali di sospensione dell'attività di recupero e/o di notifica delle relative cartelle di pagamento per emergenza da Covid 19.

Il gettito complessivo derivante dalla manovra fiscale regionale registra un significativo aumento, rispetto al 2020, in ragione delle stime annuali variate da parte del MEF⁴¹.

La riscossione coattiva della medesima tassa è stata affidata all'Agenzia delle Entrate-Riscossione (ex Equitalia).

L'ODR ha inoltre fornito la seguente tabella:

TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (2019-2021)	2019	2020	2021	NOTE
Gettito lordo teorico al 31/12 sulla base dell'effettivo parco circolante (A)	410.358.005,64	423.417.690,10	422.538.548,45	TARGHE ATTIVE AL 31/12/2019, 31/12/2020, 31/12/2021
Esenzioni/riduzioni (B) riconosciute sui veicoli indicati in nota ⁽³⁾	199.550.880,29	205.901.606,96	205.474.093,69	VEICOLI RADIATI O ESENTI DA PRIMA DELL'ANNO DI IMPOSTA DI RIFERIMENTO + RIDUZIONI
Gettito netto teorico (A-B)	210.807.125,35	217.516.083,14	217.064.454,75	
Pagamenti spontanei nei termini	93.849.435,99	95.290.118,78	86.518.930,44	PAGAMENTI ESEGUITI NEL 2019, 2020, 2021 INDIPENDENTEMENTE DALLA SCADENZA PAGATA
Ravvedimenti spontanei ⁽¹⁾ :	68.202.751,48	63.368.585,73	68.625.765,11	PAGAMENTI ESEGUITI NEL 2019, 2020, 2021 INDIPENDENTEMENTE DALLA SCADENZA PAGATA
- di cui tributi	64.503.558,59	61.388.852,49	66.777.517,70	
Pagamenti su avvisi bonari ⁽¹⁾⁽²⁾ :				NON PRESENTI
- di cui tributi				
Atti di accertamento (emessi) o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento ⁽¹⁾ :	63.481.803,79	54.853.532,92	60.473.481,74	ACCERTAMENTI CON DATA SPEDIZIONE NEGLI ANNI 2019, 2020 E 2021, RELATIVI RISPETTIVAMENTE AGLI ANNI 2016 ORDINARIO + 2014 E 2015 SISMA NEL 2019, 2017 ORDINARIO + 2016 SISMA NEL 2020, 2018 ORDINARIO NEL 2021
- di cui tributi	45.886.698,51	39.289.910,73	44.396.061,71	
Riscossioni su atti di accertamento o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento ⁽¹⁾ :	19.629.920,13	22.186.551,60	24.816.109,66	PAGAMENTI DI ACCERTAMENTI - CON DATA PAGAMENTO 2019, 2020, 2021 INDIPENDENTEMENTE DALL'ANNO DI IMPOSTA PAGATO
- di cui tributi	13.230.372,72	15.416.395,49	17.231.408,50	
Riscossione coattiva atti di accertamento, sia diretta, sia affidata a terzi ⁽¹⁾ :	2.340.712,55	5.375.122,63	1.452.983,53	IL DATO INSERITO RIGUARDA L'AMMONTARE RISCOSSO DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO, SIA A TITOLO DI TASSA, CHE DI SANZIONE, INTERESSI E SPESE DI NOTIFICA
- di cui tributi	1.859.698,35	4.385.325,59	884.233,98	
Accertamenti con diretta iscrizione a ruolo al netto degli sgravi ⁽¹⁾ :				
- di cui tributi				
Riscossioni a seguito di diretta iscrizione a ruolo ⁽¹⁾ :				
- di cui tributi				
Gettito non riscosso	37.364.059,70	41.035.390,79	45.652.364,13	IL GETTITO NON RISCOSSO E' STATO DETERMINATO COME SEGUE: GETTO NETTO TEORICO - PAGAMENTI SPONTANEI NEI TERMINI - TRIBUTI RISCOSSI DAI

⁴¹ Nel questionario sul rendiconto 2021, l'ODR ha attestato che, nel triennio 2019-2021, il servizio di riscossione ordinaria della tassa automobilistica regionale è stato gestito direttamente dalla Regione e, dal 2018 in poi, la sua riscossione viene effettuata dagli intermediari (individuati *ope legis* ed autorizzati dalla Regione) tramite la piattaforma PagoPA, il cui utilizzo è divenuto obbligatorio dal 2020.

				RAVVEDIMENTI SPONTANEI - TRIBUTI RISCOSSI SU ATTI DI ACCERTAMENTO - TRIBUTI RISCOSSI IN FASE COATTIVA
(1) Importo complessivo, comprensivo di tributi, sanzioni e interessi.				
(2) Da compilarsi nel caso in cui l'amministrazione abbia emesso avvisi bonari.				
(3) Esenzioni/riduzioni				

Fonte: questionario pervenuto con nota prot. 1030540 del 12 agosto 2022

L'ODR ha altresì precisato che *“oltre alle principali esenzioni e riduzioni previste dalla normativa statale in materia di tasse automobilistiche (veicoli storici, veicoli destinati ai disabili, veicoli elettrici o alimentati esclusivamente a GPL/Metano, veicoli consegnati ai concessionari per la rivendita, esenzione per esportazione temporanea extra-comunitaria) la Regione Marche ha previsto con l.r. n. 35/2016 (art. 6), a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale per il primo periodo fisso e per le cinque annualità successive, per i proprietari (estesa agli altri soggetti passivi) di nuovi autoveicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica o gasolio-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o benzina-idrogeno immatricolati per la prima volta nel corso degli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022. Inoltre con l.r. n. 39/2017 (art. 5), decorrere dal 1° gennaio 2018, è stata disposta l'esenzione pagamento tassa automobilistica regionale per le autovetture di proprietà delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile. Infine, con l.r. n.53/2020 (art. 4), a decorrere dal 1° gennaio 2021, è stata inserita una riduzione del 40 per cento, dei corrispondenti importi vigenti nell'anno 2020, per gli autobus adibiti a scuola guida a condizione che sulla carta di circolazione sia stata apposta dal competente Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile apposita annotazione attestante che il veicolo è munito del doppio comando ed è esclusivamente adibito a scuola guida.”*

La seguente tabella mostra l'andamento, negli anni 2017-2021, del gettito derivante dall'attività di contrasto all'evasione fiscale:

Tabella 13 -Attività di recupero - contrasto all'evasione (dati in milioni)

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Tasse automobilistiche (attività di accertamento)	15,0	18,8	20,1	22,9	60,8
Recupero coattivo tramite ruolo tributi regionali (irap, addizionale irpef, tasse automobilistiche ed altri tributi minori)	38,0	33,6	27,6	7	48,9
Proventi da controllo fiscale irap e addizionale irpef	24,4	21,9	17,4	15,1	12,9
Totale	77,4	74,3	65,1	45,0	122,6

Fonte: dati da d.g.r. n. 513/2022 “Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021” - Allegato A1) (Relazione sulla gestione), pag. 47

La tabella evidenzia un aumento di 77,6 ml del totale degli accertamenti relativi al 2021, che

passano dai 45 ml del 2020 ai 122,6 ml del 2021, causata dall'incremento delle entrate da attività di accertamento della tassa automobilistica regionale evasa, nonché da recupero coattivo tramite ruolo per le motivazioni anzidette.

Si rileva, invece, una flessione del gettito derivante dall'attività di controllo dell'IRAP svolta dall'Agenzia delle entrate.

1.4 Risorse del PNRR e del PNC

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha riferito⁴² che, a partire dal bilancio 2021-2023, sono stati istituiti, ai fini della gestione, appositi capitoli di entrata e correlati capitoli di spesa per l'iscrizione dei fondi relativi al PNRR, codificati in riferimento alla Missione e alla componente di attuazione.

Per quanto attiene agli accertamenti delle entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC, l'Amministrazione ha precisato⁴³ che gli stessi sono stati registrati sulla base di appositi decreti dirigenziali delle strutture competenti, corredati della relativa documentazione probatoria (decreti ministeriali di riparto o decreti ministeriali di ammissione a finanziamento degli interventi) e che, per tutti gli accertamenti registrati, le strutture competenti si sono avvalse della facoltà prevista dall'articolo 15, commi 3 e 4, D.L. n. 77/2021. Il seguente prospetto allegato riporta i dati contabili relativi agli accertamenti e agli impegni imputati all'annualità 2021, con l'indicazione dei riferimenti al PNRR (Missione/Componente/Intervento), nonché i dati relativi agli accertamenti e agli impegni che risultano attualmente imputati, per esigibilità, alle annualità 2022-2026.

Tabella 14 - Accertamenti entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e relativi impegni

E/S	capitolo di bilancio	descrizione	Accertamento / Impegno 2021	Accertamento / Impegno 2022	Accertamento / Impegno 2023	Accertamento / Impegno 2024	Accertamento / Impegno 2025	Accertamento / Impegno 2026	Rif. al PNRR
E	1201010504	DL 80/2021 E DPCM 12/11/2021 - TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A PROFESSIONISTI ED ESPERTI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.2 DEL PNRR	-	3.464.500,00	3.198.000,00	-			Missione 1 Componente 1 M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA Investimento 2.2 - Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance
S	2090910099	DL 80/2021 E DPCM 12/11/2021 - SPESE PER IL	-	2.283.840,00	-	-			

⁴² V. nota della Regione prot. n. 625096 del 9 giugno 2022.

⁴³ V. nota precedente.

E/S	capitolo di bilancio	descrizione	Accertamento / Impegno 2021	Accertamento / Impegno 2022	Accertamento / Impegno 2023	Accertamento / Impegno 2024	Accertamento / Impegno 2025	Accertamento / Impegno 2026	Rif. al PNRR
		CONFERIMENTO DI INCARICHI A PROFESSIONISTI ED ESPERTI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.2 DEL PNRR							
E	1201010498	Assegnazione dalla Stato delle risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento PNRR, missione M6, componente C2, investimento 2.2. (a) sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale ₂ per il ciclo del triennio 2021-2023	264.374,46	264.374,46	264.374,46	-			Missione 6 Componente 2 M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale
S	2130710187	Spese per intervento PNRR, missione M6, componente C2, investimento 2.2. (a) sub- misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale ₂ per il ciclo del triennio 2021-2023	264.374,46	-	-	-			Investimento 2.2 - Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario
E	1201010505	Assegnazione da parte del Ministero del Lavoro per attuazione Programma GOL - Missione 5C1-2 del PNRR	-	21.384.000,00	-	-			
S	2150210145	Spese per la formazione in attuazione del Programma GOL - MISSIONE 5C1-2 del PNRR - Trasferimenti correnti a altre imprese	-	-	-	-			Missione 5 Componente 1 M5C1: Politiche per il lavoro
S	2150210146	Spese per la formazione in attuazione del Programma GOL - Missione 5C1-2 del PNRR - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-			Investimento 2.1 - Servizio civile universale
E	1402010270	Trasferimenti di fondi statali per la realizzazione di interventi di cui al programma innovativo per la qualità dell'abitare - PNRR missione 05 componente 02 intervento 2.3 - PINQUA - Decreto MIMS 804 del 20.1.22 - CNI/22	-	3.839.424,77	12.810.308,11	16.755.130,76	11.097.578,96	256.169,10	Missione 5 Componente 2 M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
S	2080220063	Contributi a Comuni per interventi di cui al programma innovativo per la qualità dell'abitare - PNRR missione 05 componente 02 intervento 2.3 - PINQUA - Decreto MIMS 804 del 20.1.22 - CNI/22	-	-	-	-	-	-	Investimento 2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare
E	1402010274	Trasferimenti di fondi statali per la realizzazione di interventi di architettura rurale - PNRR missione 01 componente 03 intervento 2.2 - Decreto MiC 107 del 18.03.2022 - CNI/22	-	15.478.909,06	-	-	-	-	Missione 1 Componente 3 M1C3: Turismo e Cultura 4.0
S	2050120156	Contributi a privati per interventi di architettura rurale - PNRR missione 01 componente 03 intervento 2.2 -	-	15.478.909,06	-	-	-	-	Investimento 2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale

E/S	capitolo di bilancio	descrizione	Accertamento / Impegno 2021	Accertamento / Impegno 2022	Accertamento / Impegno 2023	Accertamento / Impegno 2024	Accertamento / Impegno 2025	Accertamento / Impegno 2026	Rif. al PNRR
		Decreto MiC 107 del 18.03.2022 - CNI/22							

Fonte: nota della Regione prot. n. 725096 del 9 giugno 2022

Come si desume dalla precedente tabella, l'unica assegnazione con accertamento esigibile nel 2021 riguarda il capitolo di entrata 1201010498, a fronte del quale sono stati assunti impegni per pari importo. Ne consegue che non ci sono risorse inutilizzate confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2021.

Per quanto concerne la modalità di rappresentazione delle risorse vincolate, la Regione ha precisato⁴⁴ che *“le economie di spesa corrispondenti ad entrate accertate costituiranno una quota vincolata del risultato di amministrazione e saranno rappresentate nell'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione alla chiusura dell'esercizio, allegato alla relazione sulla gestione e al rendiconto, secondo le modalità previste dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”*.

1.5 La gestione di cassa delle entrate

Il totale delle riscossioni, al netto delle contabilità speciali, ammonta ad euro 4.179,39 ml (tabella “riscossioni 2021”), di cui 3.478,89 ml a carico della gestione di competenza e 700,50 ml a valere sulla gestione dei residui.

Tabella 15 - Riscossioni 2021

TITOLO	DA COMPETENZA (A)	DA RESIDUI (B)	TOTALE RISCOSSIONI (C)	% incidenza di (C) sul totale
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.830.856.121,76	314.723.391,86	3.145.579.513,62	67,12%
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	399.469.684,65	127.001.942,32	526.471.626,97	11,23%
TITOLO 3 Entrate extra tributarie	149.109.320,80	6.954.320,05	156.063.640,85	3,33%
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	59.133.024,83	144.192.868,01	203.325.892,84	4,34%
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	40.317.982,88	107.627.102,78	147.945.085,66	3,16%
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	-

⁴⁴ V. nota della Regione prot. n. 625096 del 9 giugno 2022.

TITOLO	DA COMPETENZA (A)	DA RESIDUI (B)	TOTALE RISCOSSIONI (C)	% incidenza di (C) sul totale
TOTALE TITOLI 1-7	3.478.886.134,92	700.499.625,02	4.179.385.759,94	89,18%
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	502.806.097,32	4.437.296,28	507.243.393,60	10,82%
TOTALE GENERALE	3.981.692.232,24	704.936.921,30	4.686.629.153,54	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul rendiconto generale della Regione per l'anno 2021 (d.g.r. n. 513/2022) e da BDAP

Dal precedente prospetto si rileva che la maggior parte delle riscossioni totali deriva dalle entrate del titolo 1 (67,12%), mentre le entrate del Titolo 5 costituiscono la componente di minore incidenza pari al 3,16%.

Le riscossioni di competenza rappresentano l'84,96% del totale, mentre, le riscossioni in c/residui costituiscono il 15,04% del totale.

Tabella 16 - Scostamenti tra previsioni di cassa e riscossioni

TITOLO	PREV.FINALI DI CASSA (A)	RISCOSSIONI TOTALI (B)	Scost. B/A %
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.997.977.297,16	3.145.579.513,62	-21,32
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	884.877.523,57	526.471.626,97	-40,50
TITOLO 3 Entrate extra tributarie	166.948.837,28	156.063.640,85	-6,52
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	827.733.071,55	203.325.892,84	-75,44
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	942.650.278,03	147.945.085,66	-84,31
TITOLO 6 Accensione prestiti	22.617.035,67	0,00	-100,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	-
TOTALE TITOLI 1-7	6.842.804.043,26	4.179.385.759,94	-38,92
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.081.129.374,70	507.243.393,60	-53,08
TOTALE GENERALE	7.923.933.417,96	4.686.629.153,54	-40,85

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul rendiconto generale della Regione per l'anno 2021 (d.g.r. n. 513/2022) e da BDAP

Quanto alle variazioni più significative tra previsioni finali di cassa e riscossioni totali, dal precedente prospetto, si desume che le stesse hanno riguardato il Titolo 5 ed il Titolo 4.

La Regione ha evidenziato⁴⁵ che le variazioni più significative tra previsioni finali di cassa e riscossioni totali hanno riguardato le seguenti entrate:

Tabella 17 - Titolo 4 "Entrate in conto capitale" - Variazioni previsioni finali di cassa e riscossioni

capitolo	des_capitolo	Stanziamento finale di cassa	Ordinativi complessivi
1402010017	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE 2006/2009 - DELIBERA CIPE 3/2006 - **CFR 10610255-10610260-10610261-10610262-10610263 -CNI/07	21.119.204,50	3.883.393,91

⁴⁵ V. nota della Regione prot. n. 918664 del 13.07.2022.

capitolo	des_capitolo	Stanziamiento finale di cassa	Ordinativi complessivi
1402010026	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIALI PER IL RISANAMENTO FASCIA COSTIERA, SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI PER LE SISTEMAZIONI IDRAULICHE E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI IRRIGUI -** CFR 42204244/S E 42204225/S	1.589.226,45	0,00
1402010027	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIALI PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SOLIDI, DISINQUINAMENTO, REALIZZAZIONE E POTENZ. OPERE ACQUEDOTTISTICHE E RISANAMENTO DI CENTRI STORICI (ART. 17) - **CFR 42204226/S E 42602201/S	1.351.943,91	0,00
1402010041	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA RSA DI NOVAFELTRIA - **CFR 52808219/S	745.136,43	0,00
1402010045	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI DI EDILIZIA OSPEDALIERA - DECRETO DIP. PROG. MINISTERO SANITA' DEL 18/04/2001 - **CFR 52808233/S, 234/S, 235/S, 236/S E 237/S	2.505.597,20	0,00
1402010048	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI DI EDILIZIA OSPEDALIERA - L.N. 67/88 - COMPLETAMENTO DI RSA NEL COMUNE DI PETRITOLI - **CFR 52808245/S	1.395.983,00	0,00
1402010062	ASSEGNAZIONE DI SOMME DALLO STATO PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE CORPI A C ED E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA TORRETTE UMBERTO I DI ANCONA **CFR 52808272 - CNI/03	3.181.587,81	0,00
1402010074	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI EDILIZIA SANITARIA IN AMBITO REGIONALE - DECR.4/9/2007 -**CFR 52808293/S -CNI/08	3.701.417,69	0,00
1402010076	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE - DM 26 MARZO 2008 N. 2295 -**CFR 42604240 -CNI/08	1.597.428,28	0,00
1402010078	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER IL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA, INTERVENTI DI CUI ALLE LETTERE B), C), D), E), ART.1 CO.1 DPCM 16/7/09 -**CFR 42604245 -CNI/10	4.101.371,14	0,00
1402010083	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA RESIDENZIALE PER L'ESECUZIONE DI MISURE DI SICUREZZA (REMS) NEL COMUNE DI FOSSOMBRONE - LEGGE 9/12 ART. 3 TER LEGGE 67/88 ART.20- **CFR 52808225/S - CNI/14	1.351.938,67	0,00
1402010089	ASSEGNAZIONE STATALE RELATIVA ALL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DI CUI ALLE DELIBERE CIPE N. 84-138/2000 PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETE STRADALE REGIONALE - ***CFR 42704221 - CNI/03	12.746.414,27	6.347.408,60
1402010091	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL TERZO PROGRAMMA - ANNO 2007 - DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE, EX ART.32 L.144/99 DM INFR. E TRASP. 4657 DEL 28/12/2007 -**CFR 42704261 - CNI/10	1.116.120,40	494.406,16
1402010092	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA COSTITUZIONE DEL CENTRO PER LA SICUREZZA STRADALE - 2° PROGRAMMA - ANNO 2003 - PIANO NAZ. SICUREZZA EX ART. 32 L. 144/99 - DM INFR. N. 800/2009 - **CFR 42704265 - CNI/11	1.422.050,00	0,00
1402010095	ASSEGNAZIONE STATALE (MATTM) IN C/CAPITALE PER RINNOVO AUTOBUS ECOCOMPATIBILI DEI SERVIZI PUBBLICI URBANI - CFR 42702217 - CNI/13	2.710.923,24	0,00
1402010105	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 18.03.2009 PER GLI INVESTIMENTI SANITARI - ART. 20 L. 67/1988 - CNI/09	17.017.148,88	7.474.952,49
1402010106	ASS. FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGR.INTEGRATIVO DEL 14.05.2010 PER IL SETTORE DEGLI INTERVENTI SANITARI - PROGR.INVESTIMENTI - ART. 20 L. 67/1988 - CIPE 97 E 98 DEL 18.12.2008 E CIPE 246 DEL 27.11.2006 -**CFR 52808208/9 -CNI/10	75.450.074,84	40.213.463,77

capitolo	des_capitolo	Stanziamiento finale di cassa	Ordinativi complessivi
1402010112	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007-2013 - QUOTA CAPITALE -CNI/08	1.404.678,95	0,00
1402010119	FONDI FAS - ASSEGNAZIONE STATALE IN CONTO CAPITALE - CNI/09	32.720.950,60	9.948.160,00
1402010121	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO RELATIVI AL POR FESR 2014 - 2020 - **CFR 32107701 - 702 - 703 - 704 - CNI/15	57.554.571,34	29.548,35
1402010146	Assegnazione dallo Stato per POR FSE 2014/2020. contributi agli investimenti (35%)	5.401.478,19	0,00
1402010149	Trasferimenti in conto capitale dalle Province di risorse correlate a funzioni non fondamentali trasferite alla Regione	2.542.440,92	886.788,47
1402010151	Assegnazioni da parte dello Stato per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020 - quota capitale	5.442.318,45	823.376,14
1402010157	L.R. 13/2015. Restituzione fondi ERP da parte delle Province e destinati al completamento degli interventi. CNI/16	2.222.156,75	0,00
1402010158	L.R. 13/2015. Restituzione economie di fondi ERP da parte delle Province. CFR 2080220039 - CNI/16	1.487.235,13	0,00
1402010166	ASSEGNAZIONE STATALE (MIT) IN C/CAPITALE PER IL RINNOVO PARCHI AUTOMOBILISTICI DESTINATI AL TPL - ART. 1, COMMA 1031, L. 296/2016. CFR _____/U - CNI/17	5.228.564,13	0,00
1402010167	EVENTI SISMICI - POR FESR 2014/2020 ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA IN C/CAPITALE (QUOTA STATO 50%)	92.187.184,00	33.205,33
1402010172	ASSEGNAZIONE STATALE FSC 2014-2020 IN C/CAPITALE PER IL RINNOVO PARCHI AUTOMOBILISTICI DESTINATI AL TPL - DELIBERAZIONE CIPE 54/2016. CFR 2100220031/U - CNI/17	2.072.000,00	0,00
1402010176	ASSEGNAZIONE STATALE (MIT) IN C/CAPITALE PER IL RINNOVO PARCHI AUTOMOBILISTICI DESTINATI AL TPL - DECRETO MIT 25/2017 - ART. 1, COMMA 866, L. 208/2015. CFR 2100220033/U - CNI/17	2.906.364,55	0,00
1402010177	ASSEGNAZIONE STATALE (MIT) IN C/CAPITALE PER IL RINNOVO PARCHI FERROVIARI DESTINATI AL TPL - DECRETO MIT 408/2017 - ART. 1, COMMA 866, L. 208/2015. CNI/18	7.674.301,39	0,00
1402010178	ASSEGNAZIONE STATALE FSC IN C/CAPITALE PER IL RINNOVO PARCHI FERROVIARI DESTINATI AL TPL - DELIBERAZIONE CIPE 54/2016. - CNI/18	6.216.000,00	828.800,00
1402010184	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL NUOVO OSPEDALE SALESI DI ANCONA TRAMITE LE ECONOMIE DEI FINANZIAMENTI ART. 71 - L. 448/98 E D.M. 5/4/2001.	10.991.387,96	0,00
1402010186	ASSEGNAZIONE STATALE FONDI FSC 2014-2020 IN C/CAPITALE PER REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE - DELIBERAZIONI CIPE 98/2017 E 12/2018 - CNI/18	10.651.172,56	2.920.000,00
1402010188	ASSEGNAZIONE STATALE FONDI FSC 2014-2020 IN C/CAPITALE PER REALIZZAZIONE VIABILITA' DI ADDUZIONE E COLLEGAMENTO STRUTTURE OSPEDALIERE - DELIBERAZIONE CIPE 98/2017 - CNI/18	4.416.843,71	1.100.000,00
1402010189	ASSEGNAZIONE STATALE FONDI FSC 2014-2020 IN C/CAPITALE PER DRAGAGGI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRUTTURE PORTUALI - DELIBERAZIONE CIPE 98/2017 - CNI/18	2.374.000,00	588.668,19
1402010193	Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei ministri per attuazione dell'art. 41, c.4 del D.L. 50/2017 convertito dalla L. 96/2017 e s.m.i.	708.088,50	0,00
1402010198	Trasferimenti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per la realizzazione del nuovo Ospedale di Amandola - CNI/19	11.370.000,00	8.310.000,00
1402010199	Delibera CIPE 127/2017: "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" - CNI/2019	4.880.853,00	0,00
1402010200	ASSEGNAZIONE FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO - ART. 20 L. 67/1988 - DELIBERA CIPE 51 DEL 24/7/2019 - CNI/19	33.901.558,52	0,00
1402010202	L. n. 296/2006 art. 1, co. 1031 e L. n. 133/2008, art. 63, co. 12 - ASSEGNAZIONE DI FONDI DAL BILANCIO DELLO STATO ANNUALI E PREDETERMINATI PER INVESTIMENTO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CNI19	1.248.918,29	0,00

capitolo	des_capitolo	Stanziamiento finale di cassa	Ordinativi complessivi
1402010205	Assegnazione fondi dalla AGEA per monitoraggio incendi boschivi e altre calamità naturali. PSR Marche 2014/2020 - Bando - Sottomisura 8.3 - Operazione A) Azione 3 - PROGETTO SMOKING NET	805.763,72	0,00
1402010208	ASSEGNAZIONE STATALE (MIT) IN C/CAPITALE PER IL RINNOVO PARCHI AUTOMOBILISTICI DESTINATI AL TPL - D.M. MIT 223/2020 - CNI/20	14.276.337,24	0,00
1402010209	ASSEGNAZIONE STATALE PER PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE DPCM 17/04/2019 - CNI/20	13.964.349,00	0,00
1402010215	ASSEGNAZIONE STATALE FONDI FSC 2014-2020 IN C/CAPITALE PER REALIZZAZIONE INTERVENTO DI OTTIMIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ DELLA SP 207- DELIBERAZIONE CIPE 98/2017 - CNI/20	950.000,00	0,00
1402010216	Trasferimenti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per la demolizione e la ricostruzione della stalla di proprietà regionale sita a Visso in località Cupi - CNI/20	504.516,00	0,00
1402010217	Trasferimenti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per la demolizione e la ricostruzione della casa colonica di proprietà regionale sita a San Severino Marche località Tufano ; CNI/20	520.059,87	0,00
1402010218	ASSEGNAZIONE STATALE FONDI FSC 2014-2020 IN C/CAPITALE PER REALIZZAZIONE INTERVENTI DI VIABILITA' DI ADDUZIONE AL NUOVO OSPEDALE INRCA - ANCONA SUD - CNI/20	1.740.000,00	0,00
1402010222	Trasferimenti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per l'intervento di demolizione e ricostruzione del nuovo ospedale di comunità S.S. Salvatore nel Comune di Tolentino - CNI/20	7.586.357,07	0,00
1402010223	Trasferimenti dall'Ufficio Speciale per opere di consolidamento, risanamento e riduzione del rischio idrogeologico nei pressi della frazione Borgo di Arquata del Tronto - CNI/20	1.400.000,00	72.075,05
1402010224	Trasferimenti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per opere di consolidamento, risanamento e riduzione del rischio idrogeologico nei pressi della frazione Colle di Arquata del Tronto - CNI/20	962.500,00	96.768,32
1402010225	Assegnazione Statale di fondi provenienti da donazioni raccolte tramite SMS solidali per la realizzazione dei lavori di ammodernamento della S.S. n. 433 della Val d'Asso con inizio al Km 35+800 e fine al km 33+200 circa - CNI/20	2.924.200,00	0,00
1402010231	Assegnazione fondi Pianificazione Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale D.lgs. n. 162 del 3.04.2006. Programma di interventi di realizzazione e manutenzione opere idrauliche - CNI/2020	950.000,00	15.000,00
1402010234	Trasferimenti di fondi statali in attuazione dei commi 134 e seguenti dell'art. 1 della legge 145/2018 - CNI/21	4.698.000,00	0,00
1402010241	ASSEGNAZIONE STATALE FONDI FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE 59/2020 - CNI/21	8.980.000,00	0,00
1402010245	D.M. 06/07/2020 - Assegnazione fondi per programmi di ulteriori interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi del 2016/2017 - Depositati sul conto corrente vincolato di T.U. vincolato n. 103 denominato "INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE VINC 0031118 C/C" - CNI 2021	9.000.000,00	0,00
1402010246	ASSEGNAZIONE STATALE FSC 2014-2020 IN C/CAPITALE PER PIANO DI BONIFICA DA AMIANTO - DELIBERAZIONE CIPE 11/2018 - CNI/21	1.861.520,27	0,00
1402010255	ASS. FONDI DALLO STATO PER REALIZZAZIONE INV. SAN. - PROGR.INVESTIMENTI - ART. 20 L. 67/1988 - PIANO DEGLI INTERVENTI ART.4 DL 18/2020	1.284.527,00	0,00
1402030002	RICAVO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER GLI INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ART. 10 DEL DL 104/2013 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DELLA L.128/2013 - D.M. 615 del 12/9/2018 e D.I. 87 del 01/02/2019 - CNI/20	14.534.095,44	0,00
1402030004	RICAVO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ART. DEL DL 104/2013 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DELLA L.128/2013 - D.L. 23.01.2015 - CNI/20	17.595.594,38	8.257.459,00
1402050001	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA UE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007-2013 - QUOTA CAPITALE -CNI/08	1.134.054,05	0,00
1402050002	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA UE RELATIVI AL POR FESR 2014 - 2020 - **CFR 32107701 - 702 - 703 - 704 - CNI/15	82.661.619,03	30.374.193,56

capitolo	des_capitolo	Stanziamiento finale di cassa	Ordinativi complessivi
1402050013	Assegnazione dalla UE per POR FSE 2014/2020. Contributi agli investimenti (50%)	7.573.540,28	4.000.000,00
1402050015	Assegnazioni da parte dell'UE per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020 - quota capitale	7.891.271,45	1.209.431,36
1402050018	EVENTI SISMICI - POR FESR 2014/2020 ASSEGNAZIONE STAORDINARIA IN C/CAPITALE (QUOTA UE 50%)	90.520.038,80	15.796.491,85
1402060015	RICAVO DI UN MUTUO PASSIVO A CARICO DELLO STATO - RESIDUO PRIMO TRIENNIO - AD INTEGRAZIONE DEL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE INRCA E OSPEDALE DI RETE ZONA SUD ANCONA - ACCORDO DI PROGRAMMA 2010 ART. 20 L. 67/1988 - CNI/20	9.866.630,11	0,00
1405030014	RECUPERO FINANZIAMENTI DA IMPRESE EROGATI A VARIO TITOLO SUL POR CRO FESR 2007/2013 - ** CFR 31402768	4.231.060,10	3.522.124,46
1405030033	Entrate in conto capitale dovute a recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese - da reimpiegare	1.500.000,00	0,00

Fonte: nota della Regione prot. n. 918664 del 13.07.2022

Anche per quanto concerne lo scostamento tra previsioni di cassa e riscossioni finali, valgono, per i contributi ed i trasferimenti erariali, le stesse raccomandazioni, precedentemente formulate in ordine ad una maggiore prudenza ed accuratezza nella programmazione dei flussi di entrata destinati a finanziare gli interventi di spesa (considerata la valenza autorizzatoria che il bilancio di previsione regionale svolge anche rispetto alle previsioni di cassa).

Tabella 18 - Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie" - Variazioni previsioni finali di cassa e riscossioni

capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento finale di cassa	Ordinativi complessivi
1501040001	VENDITA DI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL BRAMANTE BOND PER ESTINZIONE ANTICIPATA - CNI/19	249.187.000,00	0,00
1502010002	RISCOSSIONE/RECUPERO ANTICIPAZIONE CONCESSA PER FRONTEGGIARE LA CRISI SIMICA INIZIATA IL 24 AGOSTO 2016 - CNI 2017	10.000.000,00	0,00
1504010005	RECUPERO DELL'ANTICIPAZIONE FNTPL - PER FINANZIAMENTO TPL AUTOMOBILISTICO URBANO AI COMUNI - DL 95/2012 - ART 16 BIS - **CFR _____ - CNI/17	15.244.513,26	14.249.012,69
1504030001	RECUPERO DELL'ANTICIPAZIONE CONCESSA AL SETTORE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO - ART. 12, LR 11/2009 - **CFR 20820201 - CNI/15	1.800.000,00	0,00
1504030009	RECUPERO DELL'ANTICIPAZIONE FNTPL - PER FINANZIAMENTO TPL AUTOMOBILISTICO EXTRA-URBANO ALLE AZIENDE - DL 95/2012 - ART 16 BIS - **CFR _____ - CNI/17	44.896.211,47	19.136.341,25
1504030010	RECUPERO DELL'ANTICIPAZIONE FNTPL - PER TRASFERIMENTI TPL AUTOMOBILISTICO - DL 95/2012 - ART 16 BIS - **CFR _____ - CNI/17	8.510.214,70	7.184.788,86
1504060001	PRELEVAMENTO DI SOMME DEPOSITATE SUL CONTO SPECIALE PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO RELATIVE AI VERSAMENTI EFFETTUATI DALLA CEE	391.964.738,46	104.509.990,00
1504070001	ENTRATA DERIVANTE DAL PRELEVAMENTO DELLE DISPONIBILITA' DETENUTE NEI DEPOSITI BANCARI - ART. 35 DEL 24 GENNAIO 2012, N.1 - **CFR CAP 20823201 - CNI/2012	215.647.976,72	0,00
1504070002	Entrata derivante dal prelevamento dei fondi dal c/c bancario istituito per donazioni emergenza COVID 19 (art.99 DL 18/2020)	1.793.168,79	0,00

Fonte: nota della Regione prot. n. 918664 del 13.07.2022

Tabella 18bis -Titolo 6 "Accensione Prestiti" - Variazioni previsioni finali di cassa e riscossioni

capitolo	descrizione capitolo	Stanziamiento finale di cassa	Ordinativi complessivi
1603010025	RICAVO DEL MUTUO CONCESSO PER L'ESTINZIONE ANTICIPATA DEL DEBITO - CNI/19	22.617.035,67	0,00

Fonte: nota della Regione prot. n. 918664 del 13.07.2022

1.6 Indicatori delle entrate

L'esame della gestione delle entrate è stato completato da un'analisi basata sull'utilizzo dei seguenti indicatori, ritenuti particolarmente significativi:

Tabella 19 - Indicatori finanziari di entrata anni 2019-2020-2021

INDICATORI - ANNO		2019	2020	2021
a	CAPACITÀ DI REALIZZO	79,04%	79,27%	81,89%
b	CAPACITÀ DI RISCOSSIONE	85,59%	85,67%	79,58%
c	INDICE DI SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	41,47%	46,03%	46,78%
d	VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	71,53%	74,82%	71,21%
e	INDICE DI ACCUMULAZIONE RESIDUI ATTIVI	-10,65%	-8,03%	12,82%

Fonte: Regione Marche nota n. 815171 del 24.06.2022

I suddetti indicatori sono stati costruiti sulla base dei seguenti dati:

Tabella 20 - Entrate anni 2019-2020-2021*

ENTRATE		2019	2020	2021
1	RESIDUI ATTIVI INIZIALI RIACCERTATI	1.847,43	1.638,70	1.497,51
2	STANZIAMENTO FINALE DI COMPETENZA	4.998,20	5.481,87	5.338,16
3	ACCERTAMENTI	3.950,73	4.345,59	4.371,43
4	MASSA RISCOUOTIBILE (1 + 3)	5.798,17	5.984,29	5.868,94
5	RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA	3.381,50	3.722,89	3.478,89
6	RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUI	766,06	754,37	700,50
7	TOTALE RISCOSSIONI (5 + 6)	4.147,56	4.477,25	4.179,39
8	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	1.650,61	1.507,04	1.689,55

* Le modalità di estrazione dei dati per l'anno 2021 sono coerenti con quelle utilizzate per gli anni 2020 e 2019, indicate nelle Relazioni allegate ai Rendiconti 2016 e precedenti.

Fonte: Regione Marche nota n. 815171 del 24.06.2022

Dai precedenti prospetti si evince, rispetto all'anno 2020, un miglioramento del 3,31% della capacità di realizzo (rapporto tra accertamenti e stanziamenti finali di competenza) ed un peggioramento del -7,11% di quella di riscossione (rapporto tra riscossioni in conto

competenza ed accertamenti), che la Regione, nel corso dell'istruttoria⁴⁶, riferisce esser riconducibile prevalentemente ai Titoli 1 e 2:

Titolo	ACCERTAMENTI 2021	RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA 2021	% RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA 2021 / ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2020	RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA 2020	% RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA 2020 / ACCERTAMENTI 2020	Differenza residui attivi tra 2021 e 2020
Titolo 1	3.413.600.879,99	2.830.856.121,76	82,93%	3.264.778.302,81	2.885.184.359,08	88,37%	203.150.814,50
Titolo 2	517.445.548,01	399.469.684,65	77,20%	494.472.683,09	440.577.127,76	89,10%	64.080.308,03
Titolo 3	153.353.594,17	149.109.320,80	97,23%	184.513.625,57	176.941.876,82	95,90%	- 3.327.475,38
Titolo 4	155.563.059,41	59.133.024,83	38,01%	118.260.563,36	43.725.117,60	36,97%	21.894.588,82
Titolo 5	131.467.299,65	40.317.982,88	30,67%	283.568.928,47	176.457.151,68	62,23%	- 15.962.460,02
Totale complessivo	4.371.430.381,23	3.478.886.134,92	79,58%	4.345.594.103,30	3.722.885.632,94	85,67%	269.835.775,95

Fonte: nota della Regione prot. n. 963448 del 26.07.2022

Infatti, come si evince dal precedente prospetto, le maggiori differenze tra i residui attivi formati nell'anno 2021 e quelli di competenza dell'anno precedente riguardano il Titolo 1 (euro 203.150.814,50) ed il Titolo 2 (euro 64.080.308,03).

In particolare, la Regione ha evidenziato che i maggiori residui attivi del Titolo 1 di competenza 2021, rispetto a quelli dell'anno precedente (203 mln di euro), sono dovuti principalmente al minore incasso, rispetto all'anno 2020:

- dell'accertamento relativo alle entrate derivanti dall'attività di controllo e accertamento della tassa automobilistica regionale evasa in quanto, a decorrere dal 2021, è accertata per competenza e non per cassa;
- dell'accertamento dei ruoli coattivi emessi nel 2020 ed accertati nel 2021 a seguito dei provvedimenti statali di sospensione dell'attività di recupero e/o di notifica delle relative cartelle di pagamento per emergenza da Covid 19;
- dell'accertamento delle entrate relative al FSR, in quanto, sulla base della comunicazione del MEF concernente il recupero da parte dello Stato dell'anticipazione sanità 2021, la riscossione è avvenuta nel corso dell'esercizio 2022.

L'indice di smaltimento dei residui attivi (rapporto tra riscossioni in conto residui e residui attivi iniziali riaccertati) registra un miglioramento pari all'1,63% passando dal 46,03% al 46,78%.

⁴⁶ V. nota della Regione prot. n. 963448 del 26.07.2022.

L'indice di accumulazione dei residui (differenza tra residui attivi da riportare e residui attivi iniziali riaccertati in rapporto ai residui iniziali riaccertati) subisce un peggioramento passando da -8,03% a 12,82%.

La Regione, al riguardo, ha precisato⁴⁷ che lo scostamento tiene conto dei maggiori residui attivi, del conto residui e della competenza, da riportare all'anno successivo (che si attestano a 1.689,55 milioni rispetto ai 1.507,04 milioni del 2020). Quest'ultimo dato risente del sopra citato peggioramento della capacità di riscossione registrata nell'anno 2021 rispetto alla capacità di riscossione dell'anno 2020, mentre la capacità di smaltimento dei residui attivi (46,78% dell'anno 2021, 46,03% dell'anno 2020) resta in linea con l'anno precedente.

La velocità di riscossione globale (rapporto tra il totale riscossioni e la massa riscuotibile) diminuisce del 4,82% passando da 74,82% a 71,21%.

In merito, la Regione ha evidenziato⁴⁸ che lo scostamento in questione risente delle minori riscossioni totali del 2021 (dovute alle minori riscossioni in conto competenza) che si attestano in valore assoluto a 4.179,39 mln di euro contro 4.477,25 mln del 2020 a fronte del positivo livello della massa riscuotibile, pari a 5.868,94 mln ed inferiore rispetto a 5.984,29 registrata nel 2020.

2 LE SPESE

Sommario: 2.1. La gestione delle spese - 2.2 I pagamenti - 2.3. Analisi per Macroaggregati e Missioni - 2.4. Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione - 2.5. Indicatori delle spese - 2.6. Indicatore di tempestività dei pagamenti

2.1 La gestione delle spese

La seguente tabella riporta l'evoluzione delle previsioni di competenza e di cassa per l'esercizio 2021:

Tabella 21 - Spese stanziamenti esercizio 2021

	COMPETENZA (previsioni iniziali) (a)	COMPETENZA (previsioni definitive) (b)	Var. b/a (%)	CASSA (previsioni iniziali) (c)	CASSA (previsioni definitive) (d)	Var. d/c (%)
TITOLO 1 Spese correnti	3.799.434.721,43	4.167.444.920,63	9,69	4.656.673.917,73	4.817.711.195,66	3,46

⁴⁷ V. nota precedente.

⁴⁸ V. nota precedente.

TITOLO 2 Spese in conto capitale	400.463.361,78	785.435.392,58	96,13	972.563.966,07	1.063.836.587,24	9,38
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	330.637.151,14	492.076.294,23	48,83	359.156.306,12	492.835.211,14	37,22
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	64.012.820,74	65.012.070,03	1,56	262.779.921,48	261.813.690,16	-0,37
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
TOTALE TITOLI 1-5	4.594.548.055,09	6.278.804.168,01	36,66	6.150.555.902,68	6.950.417.178,43	13,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	307.344.138,66	1.076.666.765,25	250,31	1.319.401.380,49	1.687.727.986,26	27,92
TOTALE TITOLI	4.901.892.193,75	6.586.635.442,72	34,37	7.570.575.491,89	8.323.924.670,46	9,95
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	186.012.445,84	104.280.955,56	-43,94			
TOTALE GENERALE	5.087.904.639,59	6.690.916.398,28	31,51	7.570.575.491,89	8.323.924.670,46	9,95

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul rendiconto generale della Regione per l'anno 2021 (d.g.r. n. 513/2022), da l.reg. n. 54/2020 "Bilancio di previsione 2021/2023" e da BDAP

L'esame dei dati relativi alla gestione di competenza mostra un sensibile aumento delle previsioni definitive - rispetto a quelle iniziali - per i Titoli di spesa 2, 3 e 7.

Al riguardo, la Regione, nel corso dell'istruttoria, ha rappresentato⁴⁹ che le previsioni di competenza iniziali sono state oggetto di variazioni nel corso dell'esercizio finanziario per:

- iscrizione di nuove spese in corrispondenza di entrate non previste in sede di Bilancio di previsione iniziale 2021-2023;
- ridefinizione delle previsioni di spesa per modifica dei cronoprogrammi degli interventi;
- adeguamento delle previsioni di spesa necessarie a consentire la reimputazione delle spese derivanti dal riaccertamento ordinario di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 475, 476 e 477 del 19 aprile 2021;
- applicazione delle quote di avanzo accantonato e vincolato risultanti dal rendiconto 2020, con iscrizione nei capitoli allocati nelle pertinenti missioni, per l'assunzione degli impegni di spesa.

Le variazioni più significative hanno riguardato le seguenti spese:

Tabella 22 - Spese in conto capitale - Variazioni degli stanziamenti di competenza

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO
2040320003	TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI DEL RICAIVATO DEL MUTUO PER GLI INTERVENTI STRAORIDNARI PER L'EDILIZIA	0,00	3.351.202,42

⁴⁹ V. nota della Regione prot. n. 963448 del 26.07.2022.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO
	SCOLASTICA - ART. DEL DL 104/2013 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DELLA L 128/2013 - DM 23.01.2015 - CNI/15		
2040320018	TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI DEL RICAVATO DEL MUTUO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ART. DEL DL 104/2013 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DELLA L 128/2013 - DM 23.01.2015 - FONDI DA AVANZO VINCOLATO - CNI/20	685.186,37	4.619.118,54
2070220007	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE PER INNOVAZIONE TECNOLOGICA A STRUTTURE RICETTIVE - QUOTA UE (50%) - **CFR 1402050002 - CNI/16	1.164.922,25	3.867.187,10
2070220008	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE PER INNOVAZIONE TECNOLOGICA A STRUTTURE RICETTIVE - QUOTA STATO (35%) - **CFR 1402010121 - CNI/16	700.000,00	2.703.516,06
2070220011	EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014-2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE A STRUTTURE TERMALI E RICETTIVE - QUOTA UE (50%)	0,00	2.373.708,50
2070220012	EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014-2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE A STRUTTURE TERMALI E RICETTIVE - QUOTA STATO (50%)	0,00	2.373.708,47
2080120024	SPESE CONNESSE ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AGLI EE.LL. PER INTERVENTI STRUTTURALI DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO - DPCM 3274/03 E LEGGE 39/09 - Trasferimenti alle Province - **CFR 1402010079 - CNI/16	1.162.899,58	3.560.724,07
2080220023	CONTRIBUTI AGLI ERAP MARCHE PER RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI ERP LINEA B) ART. 4 L 80/2014 - DM 16.03.2015 ART. 2. C.1, LETTERA B	354.153,47	4.697.304,49
2080220053	Delibera CIPE 127/2017: "Programma integrato di edilizia residenziale sociale". CNI/2019	0,00	4.880.853,00
2080220056	Delibera CIPE 127/2017 e 55/2019 - Spese per programmi di interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi del 2016/2017 - Trasferimento delle risorse agli ERAP per interventi di edilizia residenziale depositate sul conto corrente di T.U. vincolato n. 103 denominato "INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE VINC 0031118 C/C" -CNI 2020	0,00	4.740.000,00
2080220057	D.M. 06/07/2020 - Spese per programmi di interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi del 2016/2017 - Trasferimento delle risorse ai Comuni per ulteriori interventi di edilizia residenziale, depositate sul conto corrente di T.U. vincolato n.103 denominato "INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE VINC 0031118 C/C" - CNI 2021.	0,00	4.500.000,00
2080220058	D.M. 06/07/2020 - Spese per programmi di interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi del 2016/2017 - Trasferimento delle risorse agli ERAP per ulteriori interventi di edilizia residenziale, depositate sul conto corrente di T.U. vincolato n. 103 denominato "INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE VINC 0031118 C/C" -CNI 2021	0,00	4.500.000,00
2080220061	Spese per il Piano nazionale per gli investimenti complementari a favore dei Comuni - Programma sicuro, verde e sociale: Interventi per la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica (art. 1, co. 2-septies, d.l. 59/2021)- CNI 2021	0,00	6.276.914,47
2090320030	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE RIFIUTI - contributi di investimento ai Comuni - Rilancio economico a seguito dell'Emergenza Covid - CNI/20	2.208.263,59	7.122.416,54
2090920038	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AD ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI E SUB REGIONALI PER INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO - QUOTA UE (50%) - **CFR 1402050002- CNI/18	650.000,00	2.785.300,06
2100120010	CONTRIBUTI ALLE AZIENDE PER IL RINNOVO DEI PARCHI FERROVIARI DESTINATI AL TPL - DECRETO MIT 408/2017 - ART 1, COMMA 866, L. 208/2015 - CNI 2018	5.497.390,03	9.389.390,03

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO
2100220041	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 28 DELLA LR 22/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE - P.I. 2019-2021 - CNI/19	1.000.000,00	3.404.100,50
2100520075	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELL'APQ VIABILITA' STRADALE - 3° ACCORDO INTEGRATIVO - REALIZZAZIONE PEDEMONTANA FABRIANO - MATELICA 1 LOTTO - DEL CIPE 135/99 E 142/99 - Trasferimenti a imprese partecipate - CNI/18	0,00	5.467.177,70
2100520155	SPESE LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA STRADA INTERVALLIVA DI CONNESSIONE DELLE AREE INDUSTRIALI DEL PICENO (CD MEZZINA) - I STRALCIO VALTRONTO-VALTESINO - III LOTTO APQ VIABILITA' STRADALE 5° ACC.INTEG. - DELIB.CIPE 84/2000 -**CFR 40302021 - avanzo vincolato - CNI/21	0,00	2.068.606,84
2100520165	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELL'APQ VIABILITA' STRADALE. TERZO ACCORDO INTEGRATIVO. REALIZZAZIONE PEDEMONTANA FABRIANO - MATELICA. PRIMO LOTTO. DELIBERE CIPE 84/2000 E 138/2000. Trasferimenti a imprese partecipate. CNI/21	0,00	6.399.005,67
2100620018	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AI COMUNI - QUOTA UE (50%) - **CFR 1402050002 - CNI/16	0,00	2.046.552,73
2100620049	CONTRIBUTI ALLE AZIENDE FONDI FSC IN CONTO CAPITALE PER IL RINNOVO PARCHI FERROVIARI DESTINATI AL TPL - DELIBERAZIONE CIPE 54/2016 - CNI 2018	3.108.000,00	6.216.000,00
2120220021	Assegnazione di fondi ai Comuni a titolo di ripartizione del fondo speciale dello Stato per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (art.10 L. 09/01/1989 n. 13)- Fondi di avanzo vincolato - CNI/2021	0,00	3.186.247,61
2130520122	SPESE PER REALIZZAZIONE INVEST SANITARI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROG. INTEGRATIVO 14.05.10 - PROG. INVEST -ART.20 L.67/88 -CIPE 97/08 E 98/08 E CIPE 246/06 - NUOVO COMPLESSO SEDE IRCCS INRCA E OSPEDALE DI RETE ZONA SUD ANCONA - SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI **CFR 40308013 -CNI/10	0,00	4.892.422,69
2130520226	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AGLI ENTI DEL SSR - quote ante 2012 (ASUR)	0,00	5.302.000,00
2130520254	SPESE PER MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SISMICO DEL NUOVO OSPEDALE DI FERMO - VINCOLO 000.000.249 - CNI/21	0,00	6.876.150,54
2140120086	CONTRIBUTI ALLA RIPARTENZA IMPRESE ARTIGIANE -A SEGUITO EMERGENZA COVID-19 AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO	0,00	3.889.956,86
2140520034	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AI COMUNI - QUOTA UE (50%) - **CFR 1402050002 -CNI/16	686.867,55	3.954.467,20
2140520035	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AI COMUNI - QUOTA STATO (35%) - **CFR 1402010121 -CNI/16	480.807,29	2.768.127,05
2140520037	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE - QUOTA UE (50%) - **CFR 1402050002 - CNI/16	7.064.334,75	24.256.775,87
2140520038	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE - QUOTA STATO (35%) - **CFR 1402010121 - CNI/16	5.063.623,01	16.979.722,15
2140520039	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE - QUOTA REGIONE (15%) - CNI/16	1.675.931,26	6.678.373,94
2140520101	EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE PER INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITA' - QUOTA UE (50%)	1.365.006,76	19.865.298,46
2140520102	EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE PER INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITA' - QUOTA STATO (50%)	1.365.006,48	19.866.796,14

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO
2140520109	EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014-2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AI COMUNI ITI URBANI - QUOTA UE (50%) - **CFR 1402050018 -CNI/18	150.000,00	2.745.250,00
2140520110	EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014-2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AI COMUNI ITI URBANI - QUOTA STATO (50%) - **CFR 1402010167 -CNI/18	150.000,00	2.745.250,00
2140520137	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AI CONFIDI PER FONDO COVID EX L.R. 13/2020 - QUOTA UE (50%) - **CFR 1402050002 - CNI/20	0,00	2.090.847,58
2140520140	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014-2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AI CONFIDI PER FONDO COVID EX L.R. 13/2020 - QUOTA UE (50%) CNI/20 - RIF. 2140520137 CNI/20	0,00	3.959.152,42
2140520141	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014-2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AI CONFIDI PER FONDO COVID EX L.R. 13/2020 - QUOTA STATO (35%) - RIF. 2140520138 CNI/20	0,00	2.709.671,08
2140520144	EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014-2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AI CONFIDI PER FONDO COVID EX L.R. 13/2020 - QUOTA UE (50%) - **CFR 1402050018 - CNI/20	0,00	3.449.999,99
2140520145	EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014-2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AI CONFIDI PER FONDO COVID EX L.R. 31/2020 - QUOTA STATO (35%) - **CFR 1402010167 - CNI/20	0,00	3.449.999,99
2140520148	FONDI FSC 2014-2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE - DELIBERA CIPE 59/2020 - CNI/21	0,00	4.096.789,91
2140520149	FONDI FSC 2014-2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE A AMMINISTRAZIONI CENTRALI - DELIBERA CIPE 59/2020 *CFR 1402010241 CNI/21	0,00	2.862.086,88
2150120014	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE - potenziamento straordinario CPI - avanzo vincolato	0,00	2.565.381,83
2160320022	Spese per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020: Contributi in conto capitale alle imprese- quota UE	2.498.777,28	4.994.003,87
2180120021	CONTRIB. PLURI. AD ENTI DELLE AMM.NI LOCALI NELLE SPESE DI AMMORT. DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI IST. DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OO.PP. DI INTERESSE REGIONALE (LR. 19/93 E ART. 8 LR. 46/92) - S.O. - Contributi agli investimenti a Comuni - EX 20813273	372.705,16	4.582.705,16

Fonte: nota della Regione prot. n. 963448 del 26.07.2022

La Regione ha sottolineato⁵⁰ che le variazioni più significative hanno riguardato gli stanziamenti relativi agli interventi finanziati dal POR FESR 2014-2020 e dai fondi FCS 2014-2020.

Tabella 23 - Spese per incremento attività finanziarie - Variazioni degli stanziamenti di competenza

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO
2010330001	OPERAZIONI DI VERSAMENTO SU CONTI BANCARI, DIVERSI DAL CONTO DI TESORERIA, DI DISPONIBILITA' LIQUIDE NON SOGGETTI ALLE DISPOSIZIONI SULLA TESORERIA UNICA -ART. 35 DEL D.L. 24 GENNAIO 2012, N. 1 - **CFR CAP 40202001 - CNI 2012	0,00	10.100.000,00
2010330002	DEPOSITO DI SOMME VERSATE DALLA CEE SUL CONTO SPECIALE PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI (CONTO 22909)	0,00	150.000.000,00
2140130007	FONDO PER LO SVILUPPO DEL MICROCREDITO cni 2021	0,00	1.830.000,00

Fonte: nota della Regione prot. n. 963448 del 26.07.2022

⁵⁰ V. nota precedente.

Come si evince dal precedente prospetto, la principale variazione del Titolo 3 ha riguardato il capitolo 2010330002 relativo alla contabilizzazione delle somme versate sul conto corrente presso la tesoreria centrale dello Stato per l'attuazione dei programmi comunitari (conto n. 22909).

Tabella 24 - Spese per uscite per conto terzi e partite di giro - Variazioni degli stanziamenti di competenza

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO
2990170009	VERSAMENTI REGIONALI A DEPOSITI BANCARI (A CONTO SANITA')	7.500.000,00	16.200.000,00
2990170066	PARTITE DI GIRO DIVERSE SANITA' - ** CFR CAP. 1901990017 - CNI/16	0,00	19.000.000,00
2990170067	SPESE NON ANDATE A BUON FINE - GESTIONE SANITARIA - **CFR CAP. 1901990018 -CNI/16	0,00	4.000.000,00
2990170068	PARTITE DI GIRO DIVERSE - GESTIONE ORDINARIA - ** CFR CAP. 1901990019 -CNI/16	0,00	20.000.000,00
2990170069	SPESE NON ANDATE A BUON FINE - GESTIONE ORDINARIA -** CFR CAP. 1901990020 - CNI/16	0,00	4.000.000,00
2990170070	TRASFERIMENTO DEGLI ERRATI VERSAMENTI DAL CONTO TESORERIA GESTIONE ORDINARIA AL CONTO DI TESORERIA GESTIONE SANITARIA -CFR CAP. 1901990021 - CNI/16	0,00	4.000.000,00
2990170071	TRASFERIMENTO DEGLI ERRATI VERSAMENTI DAL CONTO TESORERIA GESTIONE SANITARIA AL CONTO DI TESORERIA ORDINARIO - CFR CAP. 1901990022 - CNI/16	0,00	4.000.000,00
2990170104	PARTITE DI GIRO DIVERSE - GESTIONE ORDINARIA - INPS INAIL ED ALTRI	0,00	3.000.000,00
2990270001	RIMBORSO AL MINISTERO DEL TESORO DELLE ANTICIPAZIONI MENSILI SULL'IMPORTO DELLE QUOTE DEL FSN DI PARTE CORRENTE - **CFR 60100008/E	0,00	700.000.000,00

Fonte: nota della Regione prot. n. 963448 del 26.07.2022

Come si evince dal precedente prospetto, lo scostamento più rilevante del Titolo 7 ha riguardato il capitolo 2990270001 relativo al rimborso al MEF delle anticipazioni mensili di cassa erogate dallo Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lett. d), L. n. 296/2006, per il finanziamento del FSN di parte corrente.

Anche le previsioni definitive di cassa subiscono un aumento rispetto a quelle iniziali per tutti i titoli di spesa ad eccezione del Titolo 4.

L'art. 2 del d.d.l. regionale sul rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 (d.g.r. 2 maggio 2022, n. 513), riporta le risultanze delle spese di competenza. Tale disposizione prevede che le spese di competenza impegnate nell'esercizio 2021, quali risultano dal conto del bilancio, sono stabilite in euro 4.715.680.817,97.

Sul totale delle spese impegnate:

- euro 3.910.483.424,44 sono stati pagati;
- euro 805.197.393,53 sono rimasti da pagare.

Tabella 25 - Previsioni, impegni e pagamenti

	PREV. DEFINITIVE	IMPEGNI	PAGAMENTI SULLA COMPETENZ A	RESIDUI PASSIVI DA ES. DI COMPETEN ZA	ECONOMIE DI COMPETEN ZA
		FPV			
TITOLO 1 Spese correnti	4.167.444.920,63	3.787.400.035,26 54.734.908,79	3.476.656.973,24	310.743.062,02	325.309.976,58
TITOLO 2 Spese in conto capitale	785.435.392,58	240.758.269,60 101.562.285,62	158.726.498,02	82.031.771,58	443.114.837,36
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	492.076.294,23	142.601.322,03	142.452.210,92	149.111,11	349.474.972,20
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	65.012.070,03	28.651.906,35 0,00	18.624.608,22	10.027.298,13	36.360.163,68
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI 1-5	5.509.968.677,47	4.199.411.533,24 156.297.194,41	3.796.460.290,40	402.951.242,84	1.154.259.949,82
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.076.666.765,25	516.269.284,73 0,00	114.023.134,04	402.246.150,69	560.397.480,52
TOTALE TITOLI	6.586.635.442,72	4.715.680.817,97 156.297.194,41	3.910.483.424,44	805.197.393,53	1.714.657.430,34

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati da proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021 (d.g.r. n. 513/20221) e da BDAP

Gli impegni dei primi cinque titoli ammontano ad euro 4.199 ml, a fronte di una corrispondente previsione di euro 5.509 ml. Ne deriva una buona capacità di impegno, pari al 76,21%.

Le maggiori economie di spesa concernono il Titolo 2 (euro 443 ml), pari al 38,39% del totale dei primi cinque titoli.

Per quanto concerne il peso dei vari titoli all'interno della spesa regionale complessiva, la seguente tabella mostra che, al netto delle contabilità speciali, gli impegni del Titolo 1 rappresentano, al pari dell'esercizio precedente, la tipologia di spesa più significativa, poiché rappresentano il 90,19% del totale, mentre gli impegni degli altri titoli hanno un'incidenza assai più contenuta.

Si ravvisa, inoltre, rispetto all'anno 2020, una notevole diminuzione degli impegni relativi alle spese per rimborso prestiti pari ad euro 144,74 ml (-83,48%), mentre più contenuta si presenta la riduzione degli impegni concernenti gli altri titoli.

Come si evince dalla documentazione trasmessa⁵¹ dalla Regione nel corso dell'istruttoria, lo scostamento del Titolo 4 è dovuto soprattutto al cap. 2500240022 ("Spesa per il rimborso del titolo

⁵¹ V. nota della Regione prot. n. 963448 del 26.07.2022.

obbligazionario Piceni bond”) che, nel 2020, registrava impegni per euro 136,82 ml, mentre per l’anno 2021 non è stato richiesto l’impegno di alcuna somma.

Tabella 26 - Incidenza degli impegni per titoli

TITOLI	2020		2021	
	Impegni (*)	Incidenza %	Impegni (*)	Incidenza %
TITOLO 1 Spese correnti	3.844.454.929,62	85,26%	3.787.400.035,26	90,19%
TITOLO 2 Spese in conto capitale	319.942.588,40	7,10%	240.758.269,60	5,73%
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	171.427.148,51	3,80%	142.601.322,03	3,40%
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	173.392.154,68	3,85%	28.651.906,35	0,68%
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	-	0,00	-
TOTALE TITOLI 1-5	4.509.216.821,21	100,00%	4.199.411.533,24	100,00%

(*) Impegni al netto del FPV.

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul Rendiconto generale per l’anno 2021 (d.g.r. n. 513/2022), da Rendiconto generale per l’anno 2020 (l. reg. n. 32/2021) e da BDAP

2.2 I pagamenti

Nella gestione di cassa, il totale dei pagamenti (competenza + residui), al netto delle contabilità speciali, raggiunge gli euro 4.139,32 ml, così come risulta dalla seguente tabella:

Tabella 27 - Cassa pagamenti esercizi 2020 e 2021

	2020			2021			Var. % Tot. Pagamenti 20/21
	Pagamenti per competenza	Pagamenti per residui passivi progressi	Totale pagamenti	Pagamenti per competenza	Pagamenti per residui passivi progressi	Totale pagamenti	
TITOLO 1 Spese correnti	3.537.108.757,27	312.817.015,89	3.849.925.773,16	3.476.656.973,24	209.478.663,16	3.686.135.636,40	-4,25
TITOLO 2 Spese in conto capitale	193.286.671,79	94.059.765,23	287.346.437,02	158.726.498,02	133.353.573,46	292.080.071,48	1,65
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	171.337.072,55	120.695,00	171.457.767,55	142.452.210,92	30.000,00	142.482.210,92	-16,90
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	152.371.938,31	0,00	152.371.938,31	18.624.608,22	0,00	18.624.608,22	-87,78
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE TITOLI 1-5	4.054.104.439,92	406.997.476,12	4.461.101.916,04	3.796.460.290,40	342.862.236,62	4.139.322.527,02	-7,21

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul Rendiconto generale per l’anno 2021 (d.g.r. n. 513/2022), da Rendiconto generale per l’anno 2020 (l. reg. n. 32/2021) e da BDAP

La maggior parte dei pagamenti complessivi (competenza e residui) riguarda il Titolo 1 (euro 3.686.135.636,40, pari all’89% del totale).

I pagamenti complessivi relativi ai Titoli 1, 3 e 4 si presentano in diminuzione rispetto al precedente esercizio e la maggiore riduzione riguarda il Titolo 4 (-87,78%).

Come si evince dalla documentazione trasmessa⁵² dalla Regione nel corso dell'istruttoria, lo scostamento del Titolo 4 è dovuto soprattutto al cap. 2500240022 ("Spesa per il rimborso del titolo obbligazionario Piceni bond") che, nel 2020, registrava pagamenti per 136,82 ml, mentre nessun pagamento è stato effettuato per l'anno 2021.

2.3 Analisi per macroaggregati e missioni

Nella seguente tabella, la spesa è stata scomposta in relazione alla sua natura economica, secondo le risultanze degli Allegati e.1) ed e.2) al rendiconto generale della Regione per l'anno 2021 di cui alla d.g.r. n. 513/2022:

Tabella 28 - Impegni per macroaggregati

Macroaggregati	2019	2020	2021	Variazione 2020/2021 %
Redditi da lavoro dipendente	86.100.922,29	85.993.866,85	89.149.180,91	3,67
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.365.165,02	6.637.406,01	6.389.927,95	-3,73
Acquisto di beni e servizi	323.171.968,84	337.146.136,01	285.962.561,85	-15,18
Trasferimenti correnti	3.059.470.800,87	3.343.405.924,92	3.379.875.717,81	1,09
Trasferimenti di tributi	5.433,34	-	-	--
Fondi perequativi	-	-	-	-
Interessi passivi	33.679.515,97	27.693.727,92	22.049.324,77	-20,38
Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	852.417,50	40.755.961,37	1.486.117,18	-96,35
Altre spese correnti	2.974.641,32	2.821.906,54	2.487.204,79	-11,86
Totale spese correnti	3.512.620.865,15	3.844.454.929,62	3.787.400.035,26	-1,48
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-
Investimenti fissi lordi	12.392.614,20	30.577.766,74	31.163.545,33	1,92
Contributi agli investimenti	191.350.645,92	287.190.675,04	209.548.366,86	-27,04
Altri trasferimenti in conto capitale	3.061.165,26	1.948.434,12	46.357,41	-97,62
Altre spese in conto capitale	-	225.712,50	0,00	-100,00
Totale spese in c/capitale	206.804.425,38	319.942.588,40	240.758.269,60	-24,75

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da: Allegati e.1) ed e.2) al Rendiconto generale della Regione per l'anno 2019 (l. reg. n. 48/2020), Allegati e.1) ed e.2) al Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020 (l. reg. n. 32/2021), da Allegati e.1) ed e.2) alla proposta di legge regionale sul Rendiconto generale per l'anno 2021 (d.g.r. n. 513/2022 e da BDAP

L'analisi dei dati riportati nella precedente tabella mostra come il Macroaggregato con gli impegni di importo più rilevante sia rappresentato dai "Trasferimenti correnti" (euro 3.379,88

⁵² V. nota della Regione prot. n. 963448 del 26.07.2022.

ml) che, rispetto al 2020, mostra un incremento dell'1,09%. Tale categoria riguarda in prevalenza la spesa sanitaria di parte corrente⁵³.

Aumentano, inoltre, rispetto al precedente esercizio, gli impegni relativi ai "Redditi da lavoro dipendente".

Diminuiscono, invece, gli impegni relativi alle "Imposte e tasse a carico dell'ente", all'"Acquisto di beni e servizi", agli "Interessi passivi", ai "Rimborsi e poste correttive delle entrate" ed alle "Altre spese correnti".

L'analisi evidenzia una diminuzione di tutti i macroaggregati della spesa in conto capitale ad eccezione di quelli relativi agli "Investimenti fissi lordi", che subiscono un aumento dell'1,92%, nell'ambito dei quali gli impegni con maggior peso sul totale sono stati assunti nell'ambito della Missione 13-Tutela della salute (euro 17.624.967,38)⁵⁴.

La successiva tabella consente un'analisi degli impegni e dei pagamenti per missioni secondo le risultanze dell'Allegato 4 "Conto del bilancio - Riepilogo generale delle spese per missioni" alla citata d.g.r. n. 513/2022 ed il raffronto con il precedente esercizio:

Tabella 29 - Impegni e pagamenti per missioni

DESCRIZIONE	2020		2021		Variazioni 2020/2021	
	Impegni	Pagamenti complessivi	Impegni	Pagamenti complessivi	Impegni	Pagamenti
	FPV		FPV			
Missione 01 Servizi istituzionali e generali, di gestione	229.033.300,01	228.684.545,68	193.695.216,27	193.179.179,77	-15,43	-15,53
	10.840.746,65		11.896.715,38			
Missione 02 Giustizia	-	-	-	-	-	-
	-		-			
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	141.501,45	121.266,00	182.961,20	183.669,03	29,30	51,46
	26.559,21		-			
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	40.249.396,24	40.419.869,15	46.418.359,14	43.407.951,70	15,33	7,39
	4.020.383,22		5.295.734,71			
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	27.777.976,09	20.433.717,87	18.233.763,38	21.153.222,66	-34,36	3,52
	4.172.284,26		4.123.311,74			
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.220.053,21	7.316.526,34	5.450.254,06	4.539.519,43	-33,70	-37,96
	4.230.635,17		3.124.873,85			
Missione 07 Turismo	23.167.809,12	21.096.882,95	19.490.706,82	15.946.503,07	-15,87	-24,41
	7.129.129,71		5.903.237,84			
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.456.036,30	7.966.103,71	8.493.749,92	9.392.459,98	0,45	17,91
	21.404.797,01		17.246.829,24			
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	33.235.215,82	29.815.096,14	35.279.483,52	34.548.249,02	6,15	15,88
	31.495.862,19		25.284.394,30			

⁵³ La Missione 13 - Tutela della salute, Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, al Macroaggregato "Trasferimenti correnti", contiene impegni per euro 3.049.580.171,65 (v. allegato e.1 alla proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021 di cui alla d.g.r. n. 513/2022).

⁵⁴ La Missione 13 - Tutela della salute, Programma 05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari, al Macroaggregato "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni", contiene impegni per euro 17.075.662,59 (v. allegato e.2 alla proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021 di cui alla d.g.r. n. 513/2022).

DESCRIZIONE	2020		2021		Variazioni 2020/2021	
	Impegni	Pagamenti complessivi	Impegni	Pagamenti complessivi	Impegni	Pagamenti
	FPV		FPV			
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	282.432.811,30	272.579.516,21	215.444.901,17	217.122.436,86	-23,72	-20,35
	24.939.237,31		18.628.985,77			
Missione 11 Soccorso civile	15.673.227,08	14.034.455,75	18.971.354,29	20.067.318,57	21,04	42,99
	3.559.350,01		3.248.968,41			
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	73.802.520,28	69.717.212,08	87.811.816,23	87.824.854,13	18,98	25,97
	7.507.866,88		9.476.894,01			
Missione 13 Tutela della salute	3.320.710.355,93	3.347.862.736,50	3.317.688.414,59	3.269.817.271,72	-0,09	-2,33
	282.227,62		---			
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	112.527.481,73	101.216.901,31	67.654.402,70	78.513.727,04	-39,88	-22,43
	33.282.350,92		30.631.797,26			
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	57.232.998,01	57.464.411,40	65.280.695,00	47.983.736,89	14,06	-16,50
	8.921.523,88		13.478.934,94			
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	47.081.630,75	44.883.947,10	32.582.478,36	32.378.348,45	-30,80	-27,86
	5.846.305,63		7.078.139,63			
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.794.463,28	3.456.280,65	5.958.033,65	2.224.620,88	57,02	-35,64
	1.247.292,07		379.061,50			
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	19.335.641,94	8.928.272,94	7.881.705,10	18.284.636,95	-59,24	104,79
	715.000,00		--			
Missione 19 Relazioni internazionali	1.337.322,42	1.117.310,38	2.219.491,33	2.108.372,49	65,97	88,70
	520.275,54		499.315,83			
Missione 20 Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-
	-		-			
Missione 50 Debito pubblico	205.007.080,25	183.986.863,88	50.673.746,51	40.646.448,38	-75,28	-77,91
	-		-			
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
	-		-			
Missione 99 Servizi per conto terzi	852.579.155,49	914.543.677,24	516.269.284,73	420.011.898,93	-39,45	-54,07
	-		-			
Totale Missioni	5.361.795.976,70	5.375.645.593,28	4.715.680.817,97	4.559.334.425,95	-12,05	-15,19
	170.141.827,28		156.297.194,41			

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020 di cui alla l. reg. n. 3212020- Allegato 4, da proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021 (d.g.r. n. 513/2022 - Allegato 4) e da BDAP

Sul lato degli impegni, la Missione 19 "Relazioni internazionali" presenta i maggiori aumenti rispetto al precedente esercizio (65,97%) insieme alla Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" (57,02%).

Gli scostamenti più significativi, rispetto al 2020, degli impegni della Missione 19 sono dovuti alle motivazioni riportate nel seguente prospetto trasmesso⁵⁵ dalla Regione e sono in prevalenza riconducibili allo slittamento dei cronoprogrammi di spesa, elemento questo che conferma i rilievi precedentemente formulati in ordine all'accuratezza e puntualità della

⁵⁵ V. nota della Regione prot. n. 963448 del 26.07.2022

programmazione finanziaria complessiva, non sempre causalmente attribuibili all'insorgere dell'emergenza pandemica:

Capitolo	Descrizione capitolo	Impegno 2020	Impegno 2021	Variazione 2021/2020	Motivazione dello scostamento
2190110084	CONTRIBUTO STRAORDINARIO MISSIONI ESTERE AI FRATI CAPPUCCINI ONLUS DI RECANATI PER IL PROGETTO DELL'ASILO AL LEIRA (ETIOPIA)	20.000,00	-	- 20.000,00	Si tratta di impegno di somme per l'anno 2020 non riproposto per l'anno 2021
2190110089	RIMBORSO SPESE OICS PER PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E TERRITORIALE		29.650,09	29.650,09	Si tratta di impegno di somme per il solo anno 2021 non previsto nell'anno 2020
2190210110	PROGRAMMA INTERREG ITALIA CROAZIA- PROGETTO "ADRISMARTFISH" - ACQUISTO DI SERVIZI - QUOTA UE 85%	-	75.792,67	75.792,67	Slittamento del cronoprogramma delle attività di progetto anche a causa della pandemia
2190210111	PROGRAMMA INTERREG ITALIA CROAZIA- PROGETTO "ADRISMARTFISH" TRASFERIMENTO ASSAM - QUOTA UE 85%	111,18	33.048,48	32.937,30	Slittamento del cronoprogramma delle attività di progetto anche a causa della pandemia
2190210122	PROGRAMMA INTERREG ITALIA CROAZIA- PROGETTO "SUSHIDROP" - ACQUISTO DI SERVIZI - QUOTA UE 85%	420,10	69.689,40	69.269,30	Slittamento del cronoprogramma delle attività di progetto anche a causa della pandemia
2190210162	PROGRAMMA INTERREG MED BLUECROWDFUNDING TRASFERIMENTO IN HOUSE - QUOTA UE 85%	35.212,37	69.716,56	34.504,19	Slittamento del cronoprogramma delle attività di progetto anche a causa della pandemia
2190110006	SPESE PER ATTIVITA' REGIONALI DI PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI, PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PACE, DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DELLA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE - TRASFERIMENTO ALTRI SOGGETTI - CNI/06	99.500,00	26.200,00	- 73.300,00	La variazione è dovuta alla realizzazione degli interventi di cooperazione internazionale che hanno avuto modifiche al cronoprogramma anche per effetto del covid
2190110014	FONDO ANNUALE PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PACE E DEI DIRITTI UMANI - CNI/07	40.000,00	-	- 40.000,00	Finanziamento non previsto nel 2021
2190210015	PROGRAMMA INTERREG ADRION - PROGETTO "EUSAIR FACILITY POINT" - SPESE PER CONSULENZE- QUOTA UE 85%	41.298,63	237.456,62	196.157,99	Lo scostamento degli impegni dall'annualità 2020 al 2021 è dovuto al ritardo nell'espletamento dell'aggiudicazione delle gare avviate nell'annualità 2020.
2190210017	PROGRAMMA INTERREG ADRION - PROGETTO "EUSAIR FACILITY POINT" - ACQUISTO DI SERVIZI - QUOTA UE 85%	68.084,39	50.127,14	- 17.957,25	Lo scostamento è dovuto all'economia di spesa verificata a seguito dell'impossibilità di espletare i servizi di organizzazione di eventi e viaggi a causa della pandemia.
2190210020	PROGRAMMA INTERREG ADRION - PROGETTO "EUSAIR FACILITY POINT" - SPESE PER CONSULENZE - QUOTA STATO 15%	7.288,00	41.904,11	34.616,11	Lo scostamento degli impegni dall'annualità 2020 al 2021 è dovuto al ritardo nell'espletamento dell'aggiudicazione delle gare avviate nell'annualità 2020.
2190210023	PROGRAMMA INTERREG ADRION - PROGETTO "EUSAIR FACILITY POINT" - ACQUISTO DI SERVIZI INFORMATICI - QUOTA UE 85%	89.148,70	72.279,74	- 16.868,96	Lo scostamento degli impegni dall'annualità 2020 al 2021 è dovuto al ritardo nell'espletamento dell'aggiudicazione delle gare avviate nell'annualità 2020.
2190210059	PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE 2014-2020 PAC CTE ADRION - TRASFERIMENTO ALLA REGIONE MOLISE - COPRESIDENZA COMITATO NAZIONALE	-	32.500,00	32.500,00	Somma prevista nel cronogramma di progetto per questa annualità
2190210133	PROGRAMMA INTERREG ADRION - PROGETTO "EUSAIR FACILITY POINT" - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE - QUOTA UE 85%	59.500,00	-	- 59.500,00	Lo scostamento è dovuto al ritardo nel completamento delle attività previste dalla camera di commercio relativi alla pandemia Covid 19.
2190210154	PROGRAMMA MED - PROGETTO "PANORAMED" - SPESE PERSONALE - QUOTA UE 85% - STIPENDI, COMPETENZE ACCESSORIE E PRODUTTIVITA'	23.944,87	3.275,39	- 20.669,48	Riduzione dovuta allo spostamento di impegni per personale a TD su specifici capitoli (istituiti nel 2021)
2190210174	PROGRAMMA INTERREG ITALIA CROAZIA - PROGETTO "ARGOS" - ACCORDI COOPERAZIONE TRA ENTI - QUOTA UE 85%	-	17.138,72	17.138,72	Somma prevista nel cronogramma di progetto per questa annualità
2190210182	PROGRAMMA INTERREG ITALIA CROAZIA - PROGETTO "STREAM" - SPESE PER SERVIZI DIVERSI - QUOTA UE 85%	-	17.000,00	17.000,00	Somma prevista nel cronogramma di progetto per questa annualità
2190210184	PROGRAMMA INTERREG ITALIA CROAZIA - PROGETTO "STREAM" - ACCORDI COOPERAZIONE CEIEMPS - QUOTA UE 85%	-	51.000,00	51.000,00	Somma prevista nel cronogramma di progetto per questa annualità
2190210186	PROGRAMMA INTERREG ITALIA CROAZIA - PROGETTO "STREAM" - ACCORDI COOPERAZIONE FONDAZIONE CIMA - QUOTA UE 85%	-	102.000,00	102.000,00	Somma prevista nel cronogramma di progetto per questa annualità
2190210187	PROGRAMMA INTERREG ITALIA CROAZIA - PROGETTO "STREAM" - ACCORDI COOPERAZIONE FONDAZIONE CIMA - QUOTA STATO 15%	-	18.000,00	18.000,00	Somma prevista nel cronogramma di progetto per questa annualità

Capitolo	Descrizione capitolo	Impegno 2020	Impegno 2021	Variazione 2021/2020	Motivazione dello scostamento
2190210208	SPESE PERSONALE TD PROGETTI EUROPEI - QUOTA UE - STIPENDI, COMPETENZE ACCESSORIE E PRODUTTIVITA'		51.482,96	51.482,96	Si tratta di CNI 2021 dove sono confluite tutti gli impegni per personale a ID
2190210209	SPESE PERSONALE TD PROGETTI EUROPEI QUOTA STATO - STIPENDI, COMPETENZE ACCESSORIE E PRODUTTIVITA'		20.332,63	20.332,63	Si tratta di CNI 2021 dove sono confluite tutti gli impegni per personale a ID
2190210210	SPESE PERSONALE TD PROGETTI EUROPEI - QUOTA UE - ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		15.468,88	15.468,88	Si tratta di CNI 2021 dove sono confluite tutti gli impegni per personale a ID
2190110057	SPESE PER RETRIBUZIONI LORDE AL PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE - MI9/P01	78.550,44	52.149,51	- 26.400,93	Cessazione di personale
2190210067	NPROGETTO T.R.A.M. - PGI00208 "VERSO NUOVI PIANI DI AZIONE REGIONALI PER LA MOBILITA'" - TRASFERIMENTI AI PARTNER-	57.723,58	101.778,31	44.054,73	Scostamento dovuto al fatto che il 2021 è l'ultimo anno per l'ammissibilità delle spese del progetto
2190210086	PROGETTO MADE IN LAND - INTERREG ID 10048184- SPESE PER ALTRI SERVIZI N.A.C.- QUOTA UE	37.240,05	112.606,75	75.366,70	Scostamento dovuto alla scadenza imminente della ammissibilità delle spese del progetto (30.6.2022)
2190210093	PROGETTO MADE IN LAND - INTERREG ID 10048184- TRASFERIMENTI AI PARTNER - COMUNE SAN LEO E COMUNE DI RICCIA- QUOTA UE	58.707,47	145.193,35	86.485,88	Scostamento dovuto alla scadenza imminente della ammissibilità delle spese del progetto (30.6.2022)
2190210094	PROGETTO MADE IN LAND - INTERREG ID 10048184- TRASFERIMENTI AI PARTNER - COMUNE SAN LEO E COMUNE DI RICCIA- QUOTA STATO	10.360,16	25.622,38	15.262,22	Scostamento dovuto alla scadenza imminente della ammissibilità delle spese del progetto (30.6.2022)
2190210095	PROGETTO MADE IN LAND - INTERREG ID 10048184- TRASFERIMENTI AI PARTNER - UNIVERSITA' DI CAMERINO - QUOTA UE	49.736,52	97.554,66	47.818,14	Scostamento dovuto alla scadenza imminente della ammissibilità delle spese del progetto (30.6.2022)
2190210097	PROGETTO MADE IN LAND - INTERREG ID 10048184- TRASFERIMENTI AI PARTNER - ENTE PARCHI EMILIA ROMAGNA - QUOTA UE	1.493,15	38.093,36	36.600,21	Scostamento dovuto alla scadenza imminente della ammissibilità delle spese del progetto (30.6.2022)

Fonte: nota della Regione prot. n. 963448 del 26.07.2022

Mentre, gli scostamenti più significativi rispetto all'anno precedente degli impegni della Missione 17 sono dovuti alle motivazioni riportate nel seguente prospetto:

Capitolo	Descrizione capitolo	Impegno 2020	Impegno 2021	Variazione 2021/2020	Motivazione dello scostamento
2170120006	FONDI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA SU EDIFICI SCOLASTICI - CNI/11	156.240,00	-	- 156.240,00	Gli impegni sono costituiti da impegni reimputati o impegni assunti a valere su risorse in perenzione amministrativa. Non sono stati assunti nuovi impegni su nuove risorse programmate. Lo scostamento è quindi dovuto alla capacità dei beneficiari di rendicontare il contributo concesso da Regione Marche negli anni passati.
2170120024	FONDI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA SU EDIFICI SCOLASTICI - CNI/11 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI - EX 20822204	149.707,80	173.675,79	23.967,99	Gli impegni sono costituiti da impegni reimputati o impegni assunti a valere su risorse in perenzione amministrativa. Non sono stati assunti nuovi impegni su nuove risorse programmate. Lo scostamento è quindi dovuto alla capacità dei beneficiari di rendicontare il contributo concesso da Regione Marche negli anni passati.
2170210001	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AZIENDE LOCALI N.A.F. - QUOTA REGIONE (15%) - CNI/16	-	394.110,00	394.110,00	Lo scostamento degli impegni tra il 2020 ed il 2021 è legato all'esigibilità della spesa correlata ai decreti di concessione contributi.
2170210002	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AZIENDE LOCALI N.A.F. - QUOTA UE (50%) - CFR. 1201050072 - CNI/2016	-	1.313.700,00	1.313.700,00	Lo scostamento degli impegni tra il 2020 ed il 2021 è legato all'esigibilità della spesa correlata ai decreti di concessione contributi.
2170210003	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AZIENDE LOCALI N.A.F. - QUOTA STATO (35%) - CFR. 1201010141 - CNI/2016	-	919.590,00	919.590,00	Lo scostamento degli impegni tra il 2020 ed il 2021 è legato all'esigibilità della spesa correlata ai decreti di concessione contributi.
2170220002	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE - QUOTA UE (50%) - **CFR 1402050002 - CNI/16	692.835,93	661.782,50	- 31.053,43	Lo scostamento degli impegni tra il 2020 ed il 2021 è legato all'esigibilità della spesa correlata ai decreti di concessione contributi.
2170220003	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE - QUOTA STATO (35%) - **CFR 1402010121 - CNI/16	484.985,14	463.247,79	- 21.737,35	Lo scostamento degli impegni tra il 2020 ed il 2021 è legato all'esigibilità della spesa correlata ai decreti di concessione contributi.
2170220007	EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - INCARICHI	-	55.500,00	55.500,00	Lo scostamento degli impegni tra il 2020 ed il 2021 è legato all'esigibilità della spesa correlata ai decreti di concessione contributi.

Capitolo	Descrizione capitolo	Impegno 2020	Impegno 2021	Variazione 2021/2020	Motivazione dello scostamento
	PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI- QUOTA UE (50%) - **CFR 1402050018 - CNI/18				
2170220008	EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI - QUOTA STATO (50%) - **CFR 1402010167 - CNI/18	-	55.500,00	55.500,00	Lo scostamento degli impegni tra il 2020 ed il 2021 è legato all'esigibilità della spesa correlata ai decreti di concessione contributi.
2170220013	EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014-2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AD AZIENDE SANITARIE LOCALI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SANITARI - QUOTA UE (50%) - **CFR 1402050018 - CNI/18	426.500,00	-	- 426.500,00	Lo scostamento degli impegni tra il 2020 ed il 2021 è legato all'esigibilità della spesa correlata ai decreti di concessione contributi.
2170220014	EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014-2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AD AZIENDE SANITARIE LOCALI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SANITARI - QUOTA STATO (50%) - **CFR 1402010167 - CNI/18	426.500,00	-	- 426.500,00	Lo scostamento degli impegni tra il 2020 ed il 2021 è legato all'esigibilità della spesa correlata ai decreti di concessione contributi.
2170110022	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE E LA GESTIONE DEL CATASTO UNICO REGIONALE IMPIANTI TERMICI - ATTUAZIONE LR 19/2015 - CNI/18	-	23.686,58	23.686,58	Spese per la stipula di atti aggiuntivi ai contratti di acquisizione di servizio specifico esigibile nell'annualità 2021
2170110024	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE E LA GESTIONE DEL CATASTO UNICO REGIONALE IMPIANTI TERMICI - ATTUAZIONE LR 19/2015 - CNI/19	40.000,00	-	- 40.000,00	Spese per acquisizione servizio specifico esigibile nell'annualità 2020
2170110025	SPESE PER ACQUISIZIONE SERVIZIO SVILUPPO SOFTWARE DEL CATASTO UNICO REGIONALE IMPIANTI TERMICI - ATTUAZIONE LR 19/2015 - CNI/19	40.000,00	-	- 40.000,00	Spese per acquisizione servizio specifico esigibile nell'annualità 2020
2170110030	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA PER LE POLITICHE ENERGETICHE E SUPPORTO SUI BANDI DI FINANZIAMENTO IN MATERIA ENERGETICA - CNI/21	-	60.000,00	60.000,00	Spese per acquisizione servizio specifico con esigibilità nell'annualità 2021
2170110031	SPESE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEI CERTIFICATI DI ATTESTAZIONE DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI (APE) (ART.5 COMMA 1 DM 26/06/2015) VINCOLO 001.006.005 - CNI/2021		79.261,56	79.261,56	Spese per attività di controllo dei certificati di attestazione della prestazione energetica degli edifici (APE) resasi necessaria nel 2021 capitolo creato nel 2021
2170110033	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE E LA GESTIONE DEL CATASTO UNICO REGIONALE IMPIANTI TERMICI - ATTUAZIONE LR 19/2015 - AVANZO VINCOLATO 000.000.567 CNI/21		48.495,00	48.495,00	Spese per acquisizione servizio specifico con esigibilità nell'annualità 2021
2170120034	FONDO INTEGRATIVO PER INVESTIMENTI IN MATERIA ENERGETICA - CONTRIBUTI A COMUNI - P.I. 2019-2021 - CNI/19	-	896.457,50	896.457,50	Trattasi di contributi straordinari agli investimenti a favore di Comuni; trattandosi di contributo straordinario ha natura discontinua negli anni.
2170120036	CONTRIBUTI A IMPRESE PER INVESTIMENTI IN MATERIA ENERGETICA - CNI/19	45.838,17	68.757,25	22.919,08	Trattasi di contributi straordinari agli investimenti a favore di imprese; trattandosi di contributo straordinario ha natura discontinua negli anni.
2170120038	CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI PER INVESTIMENTI IN MATERIA ENERGETICA - CONTRIBUTI A COMUNI - CNI/18	803.203,84	-	- 803.203,84	Trattasi di contributi straordinari agli investimenti a favore di Comuni; trattandosi di contributo straordinario ha natura discontinua negli anni.
2170120039	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MONTE SAN VITO PER INVESTIMENTI DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI PUBBLICI - CNI/20	-	200.000,00	200.000,00	Trattasi di contributi straordinari agli investimenti a favore di Comuni; trattandosi di contributo straordinario ha natura discontinua negli anni.

Fonte: nota della Regione prot. n. 963448 del 26.07.2022

Sotto il profilo dei pagamenti, elevati incrementi si registrano nella Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" (104,79%), nella Missione 19 "Relazioni internazionali" (88,70%) e nella Missione 03 "Ordine pubblico e sicurezza" (51,46%).

Il seguente prospetto indica le motivazioni degli scostamenti più significativi dei pagamenti rilevati nell'ambito della Missione 18:

Capitolo	Descrizione capitolo	Pagamenti 2020	Pagamenti 2021	Variazione 2021/2020	Motivazione dello scostamento
2180110004	CONTRIBUTI AI COMUNI PER GLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE - LR13/2014 - CNI/14	50.000,00	-	- 50.000,00	Il contributo previsto con L.R. 13/14 non è stato stanziato nel 2021, prima annualità della attuale Legislatura, a causa dei tempi della revisione della nuova programmazione regionale, ma è stato stanziato nelle successive annualità.
2180110010	TRASFERIMENTO FONDI PER IL PERSONALE TRANSITATO AI COMUNI EX D.LGS. 112/98	34.699,81	138.799,24	104.099,43	Trasferimento al comune di Altidona delle risorse per il finanziamento della spesa del personale regionale trasferito con riferimento a più annualità pregresse per le quali non era stato effettuato il pagamento
2180110014	SPESE PER RETRIBUZIONI LORDE AL PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE - M18/P01	63.418,76	82.682,95	19.264,19	Assunzione di personale
2180110025	FONDO STRAORDINARIO A FAVORE DELLE UNIONI DI COMUNI NON MONTANE	30.000,00	-	- 30.000,00	Si trattava di uno stanziamento straordinario non ripetuto perché è emerso che le Unioni non montane beneficiano di adeguati incentivi statali e a seguito dell'abrogazione della Tabella C i contributi straordinari sono stati ridotti.
2180110030	TRASFERIMENTO FONDI PER IL PERSONALE TRANSITATO AI COMUNI EX D.LGS. 112/98 - AVANZO VINCOLATO	-	500.628,00	500.628,00	Pagamento al Comune di San Benedetto del Tronto, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, della legge regionale 2 dicembre 2021, n. 33, del debito di cui al decreto ingiuntivo n. 1136 del 05/09/2017, concernente il rimborso degli oneri per il personale dell'ex Servizio Escavazione Porti (SEP) trasferito ai comuni costieri in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con riferimento al periodo 2011 - 2016
2180120003	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI AGLI ENTI LOCALI PER LA ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE DAGLI ARTT.2,3,8 E 10 DELLA L.589/1949 - S.O. - TRASFERIMENTI IN C/C A ENTI DELLE AMM. LOCALI - CNI/SIOPE/13	50.837,32	28.651,67	- 22.185,65	Lo scostamento è dovuto in parte all'andamento a scalare dei contributi e in parte alla quantità dei residui relativi all'anno precedente liquidati nell'anno successivo.
2180120006	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEI MEDESIMI PREVISTE DAGLI ARTT.2,3,8 E 10 L. 589/49 - S.O. - TRASF. AMM.NE CENTRALE - CNI/SIOPE/13	1.029.598,63	321.395,91	- 708.202,72	Lo scostamento è dovuto in parte all'andamento a scalare dei contributi e in parte alla quantità dei residui relativi all'anno precedente liquidati nell'anno successivo.
2180120008	CONTRIB. PLURI. ALLE PROVINCE NELLE SPESE DI AMMORT. DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI IST. DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OO.PP. DI INTERESSE REGIONALE (L.R. 19/93 E ART. 8 L.R. 46/92) - S.O. - CNI/SIOPE/13	300.645,54	589.814,69	289.169,15	Lo scostamento è dovuto in parte all'andamento a scalare dei contributi e in parte alla quantità dei residui relativi all'anno precedente liquidati nell'anno successivo.
2180120009	CONTRIBUTI PLURI.LI AI COMUNI NELLE SPESE DI AMM.TO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI ISTIT. DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OO.PP DI INTERESSE REG. (L.R. 29.06.93, N. 19 E ART. 8 L.R. 46/92) - S.O. - TRASF. AMM. CENTRALE - CNI/SIOPE/13	29.230,74	288.565,62	259.334,88	Lo scostamento è dovuto in parte all'andamento a scalare dei contributi e in parte alla quantità dei residui relativi all'anno precedente liquidati nell'anno successivo.
2180120011	CONTRIB. PLURI. AI COMUNI PER SPESE D'AMMOR.TO MUTUI CONTRATTI CON IST. DI CREDITO ORDINARI E SPECIALI PER LA REALIZZAZIONE D'IMPIANTI PREORDINATI ALLA SOLUZIONE DELL'EMERGENZA IDRICA POTABILE (ART. 8, L.R. 46/92)-S.O.-TRASF. C/C AMM. LOCALI-CNI/SIOPE/13	122.467,18	244.934,36	122.467,18	Lo scostamento è dovuto in parte all'andamento a scalare dei contributi e in parte alla quantità dei residui relativi all'anno precedente liquidati nell'anno successivo.
2180120018	CONTRIBUTI PLURIENNALI ALLE IMPRESE NELLE SPESE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI ISTITUTI DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE REGIONALE (L.R. 29.06.93, N. 19 E ART. 8 L.R. 46/92) - S. O.	688.061,66	1.168.872,26	480.810,60	Lo scostamento è dovuto in parte all'andamento a scalare dei contributi e in parte alla quantità dei residui relativi all'anno precedente liquidati nell'anno successivo.

Capitolo	Descrizione capitolo	Pagamenti 2020	Pagamenti 2021	Variazione 2021/2020	Motivazione dello scostamento	
2180120021	CONTRIB. PLURI. AD ENTI DELLE AMM.NI LOCALI NELLE SPESE DI AMMORT. DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI IST. DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OO.PP. DI INTERESSE REGIONALE (L.R. 19/93 E ART. 8 L.R. 46/92) - S.O. - Contributi agli investimenti a Comuni - EX 20813273	5.177.914,37	9.547.923,70	4.370.009,33	Lo scostamento è dovuto in parte all'andamento a scalare dei contributi e in parte alla quantità dei residui relativi all'anno precedente liquidati nell'anno successivo.	
2180120022	CONTRIB. PLURI. AD ENTI DELLE AMM.NI LOCALI NELLE SPESE DI AMMORT. DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI IST. DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OO.PP. DI INTERESSE REGIONALE (L.R. 19/93 E ART. 8 L.R. 46/92) - S.O. - Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni - EX 20813273	23.240,56	40.283,64	17.043,08	Lo scostamento è dovuto in parte all'andamento a scalare dei contributi e in parte alla quantità dei residui relativi all'anno precedente liquidati nell'anno successivo.	
2180120023	CONTRIB. PLURI. AD ENTI DELLE AMM.NI LOCALI NELLE SPESE DI AMMORT. DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI IST. DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OO.PP. DI INTERESSE REGIONALE (L.R. 19/93 E ART. 8 L.R. 46/92) - S.O. - Contributi agli investimenti a Comunità Montane - EX 20813273	441.023,81	882.047,62	441.023,81	Lo scostamento è dovuto in parte all'andamento a scalare dei contributi e in parte alla quantità dei residui relativi all'anno precedente liquidati nell'anno successivo.	
2180120024	CONTRIB. PLURI. A CONSORZI DI ENTI LOCALI NELLE SPESE DI AMMORT. DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI IST. DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OO.PP. DI INTERESSE REGIONALE (L.R. 19/93 E ART. 8 L.R. 46/92) - S.O. - EX 20813273	166.927,42	333.854,84	166.927,42	Lo scostamento è dovuto in parte all'andamento a scalare dei contributi e in parte alla quantità dei residui relativi all'anno precedente liquidati nell'anno successivo.	
2180120026	CONTRIBUTI PLURIENNALI ALLE IMPRESE PRIVATE NELLE SPESE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI ISTITUTI DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE REGIONALE (ART. 8 L.R. 46/92 E LEGGI SUCCESSIVE) - S.O.	19.729,71	39.459,42	19.729,71	Lo scostamento è dovuto in parte all'andamento a scalare dei contributi e in parte alla quantità dei residui relativi all'anno precedente liquidati nell'anno successivo.	
2180120027	CONTRIBUTI PLURIENNALI ALLE AZIENDE PUBBLICHE PER I SERVIZI ALLA PERSONA NELLE SPESE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI ISTITUTI DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE REGIONALE (ART. 8 L.R. 46/92 E LEGGI SUCCESSIVE) S.O.	24.428,42	48.856,84	24.428,42	Lo scostamento è dovuto in parte all'andamento a scalare dei contributi e in parte alla quantità dei residui relativi all'anno precedente liquidati nell'anno successivo.	
2180120029	CONTRIB. PLURI. AD ENTI PUBBLICI ECONOMICI NELLE SPESE DI AMMORT. DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI IST. DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OO.PP. DI INTERESSE REGIONALE (L.R. 19/93 E ART. 8 L.R. 46/92) - S.O. - EX 20813273	69.721,68	139.443,36	69.721,68	Lo scostamento è dovuto in parte all'andamento a scalare dei contributi e in parte alla quantità dei residui relativi all'anno precedente liquidati nell'anno successivo.	
2180120030	Contributo straordinario all'Unione montana alta Valle del Metauro finalizzato agli investimenti	30.000,00	70.000,00	40.000,00	Si trattava di una ristrutturazione di un rifugio montano per cui di un contributo non ricorrente (cfr. decreto 44/SEL del 16/12/2021)	
2180120031	FONDO PER LE FUSIONI DEI COMUNI - INVESTIMENTI	-	498.661,59	498.661,59	E' stata una quota aggiuntiva al fondo ordinario per fusioni di comuni (art.21, L.R. 18/2008) che è stato possibile ottenere solo per un anno a condizioni vantaggiose con DANC (debito autorizzato e non contratto).	
2180120033	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AGLI ENTI LOCALI PER SPESE SOSTENUTE A SEGUITO DI INAGIBILITÀ DI EDIFICI SCOLASTICI	54.246,63	-	-	54.246,63	Si trattava di un contributo straordinario previsto e non replicato a seguito dell'abrogazione della Tabella C e a seguito di successivi programmi statali di maggiore finanziamento degli investimenti per l'edilizia scolastica.
2180120035	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MASSA FERMANA PER IMPIANTO DI VIDEO SORVEGLIANZA	15.000,00	-	-	15.000,00	Contributo straordinario totalmente erogato nel 2020

Capitolo	Descrizione capitolo	Pagamenti 2020	Pagamenti 2021	Variazione 2021/2020	Motivazione dello scostamento
2180120036	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI DI INTERESSE REGIONALE - CNI/20	-	2.843.380,45	2.843.380,45	Trattasi di un nuovo contributo, avente natura straordinaria, relativo all'annualità 2021.

Fonte: nota della Regione prot. n. 963448 del 26.07.2022

Mentre, gli scostamenti più significativi rispetto all'anno precedente dei pagamenti della Missione 19 sono riconducibili alle motivazioni indicate nel prospetto successivo:

Capitolo	Descrizione capitolo	Pagamenti 2020	Pagamenti 2021	Variazione 2021/2020	Motivazione dello scostamento
2190110084	CONTRIBUTO STRAORDINARIO MISSIONI ESTERE AI FRATI CAPPUCCINI ONLUS DI RECANATI PER IL PROGETTO DELL'ASILO AL LEIRA (ETIOPIA)	20.000,00	-	- 20.000,00	Si tratta di pagamento di somme per l'anno 2020 non riproposto per l'anno 2021
2190110089	RIMBORSO SPESE OICS PER PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E TERRITORIALE	-	29.650,09	29.650,09	Si tratta di pagamento di somme stanziato per il solo anno 2021 non previsto nell'anno 2020
2190210110	PROGRAMMA INTERREG ITALIA CROAZIA- PROGETTO "ADRISMARTFISH" - ACQUISTO DI SERVIZI - QUOTA UE 85%	-	39.412,20	39.412,20	Slittamento del cronoprogramma delle attività di progetto anche a causa della pandemia che ha prorogato il progetto
2190210111	PROGRAMMA INTERREG ITALIA CROAZIA- PROGETTO "ADRISMARTFISH" TRASFERIMENTO ASSAM - QUOTA UE 85%	19.661,18	-	- 19.661,18	Slittamento del cronoprogramma delle attività di progetto anche a causa della pandemia che ha prorogato il progetto
2190210122	PROGRAMMA INTERREG ITALIA CROAZIA- PROGETTO "SUSHIDROP" - ACQUISTO DI SERVIZI - QUOTA UE 85%	-	69.689,40	69.689,40	Slittamento del cronoprogramma delle attività di progetto anche a causa della pandemia che ha prorogato il progetto
2190210162	PROGRAMMA INTERREG MED BLUECROWDFUNDING TRASFERIMENTO IN HOUSE - QUOTA UE 85%	35.212,37	69.716,56	34.504,19	Slittamento del cronoprogramma delle attività di progetto anche a causa della pandemia che ha prorogato il progetto
2190110006	SPESE PER ATTIVITA' REGIONALI DI PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI, PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PACE, DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DELLA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE - TRASFERIMENTO ALTRI SOGGETTI - CNI/06	12.000,00	113.700,00	101.700,00	La variazione è dovuta alla realizzazione degli interventi di cooperazione internazionale che hanno avuto modifiche al cronoprogramma anche per effetto del covid
2190110014	FONDO ANNUALE PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PACE E DEI DIRITTI UMANI - CNI/07	60.000,00	-	- 60.000,00	Finanziamento non previsto nel 2021
2190110048	CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNIVERSITA' DELLA PACE - CNI/10	20.000,00	40.000,00	20.000,00	Rimodulazione del cronoprogramma delle attività, anche per effetto del covid
2190210015	PROGRAMMA INTERREG ADRION - PROGETTO "EUSAIR FACILITY POINT" - SPESE PER CONSULENZE- QUOTA UE 85%	-	245.674,64	245.674,64	le liquidazioni sono state effettuate nell'annualità 2021 appena inviati i SAL da parte dei fornitori, controfirmati i verbali da parte dei DE e sottoscritto il certificato di pagamento da parte della RUP
2190210016	PROGRAMMA INTERREG ADRION - PROGETTO "EUSAIR FACILITY POINT" - AFFIDAMENTO SERVIZI IN HOUSE - QUOTA UE 85%	42.355,72	66.188,43	23.832,71	i pagamenti sono stati effettuati solo dopo la consegna della documentazione attestante la spesa erogata nella tranche precedente
2190210017	PROGRAMMA INTERREG ADRION - PROGETTO "EUSAIR FACILITY POINT" - ACQUISTO DI SERVIZI - QUOTA UE 85%	16.472,36	52.510,79	36.038,43	i pagamenti sono stati effettuati solo dopo la consegna della

Capitolo	Descrizione capitolo	Pagamenti 2020	Pagamenti 2021	Variazione 2021/2020	Motivazione dello scostamento
					documentazione attestante la spesa erogata nella tranche precedente
2190210020	PROGRAMMA INTERREG ADRION - PROGETTO "EUSAIR FACILITY POINT" - SPESE PER CONSULENZE - QUOTA STATO 15%	-	43.354,35	43.354,35	le liquidazioni sono state effettuate nell'annualità 2021 appena inviati i SAL da parte dei fornitori, controfirmati i verbali da parte dei DE e sottoscritto il certificato di pagamento da parte della RUP
2190210154	PROGRAMMA MED - PROGETTO "PANORAMED" - SPESE PERSONALE - QUOTA UE 85% - STIPENDI, COMPETENZE ACCESSORIE E PRODUTTIVITA'	23.944,87	3.081,43	- 20.863,44	Riduzione dovuta allo spostamento dei pagamenti su specifici capitoli per personale a TD (istituiti nel 2021)
2190210208	SPESE PERSONALE TD PROGETTI EUROPEI - QUOTA UE - STIPENDI, COMPETENZE ACCESSORIE E PRODUTTIVITA'	-	51.482,96	51.482,96	Si tratta di CNI 2021 dove sono confluite tutte le spese per personale a TD
2190210209	SPESE PERSONALE TD PROGETTI EUROPEI QUOTA STATO - STIPENDI, COMPETENZE ACCESSORIE E PRODUTTIVITA'	-	20.332,63	20.332,63	Si tratta di CNI 2021 dove sono confluite tutte le spese per personale a TD
2190210210	SPESE PERSONALE TD PROGETTI EUROPEI - QUOTA UE - ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	-	15.468,88	15.468,88	Si tratta di CNI 2021 dove sono confluite tutte le spese per personale a TD
2190210067	NPROGETTO T.R.A.M. - PGI00208 "VERSO NUOVI PIANI DI AZIONE REGIONALI PER LA MOBILITA'" - TRASFERIMENTI AI PARTNER-	57.723,58	101.778,31	44.054,73	Scostamento dovuto al fatto che il 2021 è l'ultimo anno per l'ammissibilità delle spese del progetto
2190210086	PROGETTO MADE IN LAND - INTERREG ID 10048184- SPESE PER ALTRI SERVIZI N.A.C.- QUOTA UE	37.240,05	105.984,36	68.744,31	Scostamento dovuto alla scadenza imminente della ammissibilità delle spese del progetto (30.6.2022)
2190210093	PROGETTO MADE IN LAND - INTERREG ID 10048184- TRASFERIMENTI AI PARTNER -COMUNE SAN LEO E COMUNE DI RICCIA- QUOTA UE	58.707,47	145.193,35	86.485,88	Scostamento dovuto alla scadenza imminente della ammissibilità delle spese del progetto (30.6.2022)
2190210095	PROGETTO MADE IN LAND - INTERREG ID 10048184- TRASFERIMENTI AI PARTNER -UNIVERSITA'DI CAMERINO - QUOTA UE	49.736,52	97.554,66	47.818,14	Scostamento dovuto alla scadenza imminente della ammissibilità delle spese del progetto (30.6.2022)
2190210097	PROGETTO MADE IN LAND - INTERREG ID 10048184- TRASFERIMENTI AI PARTNER -ENTE PARCHI EMILIA ROMAGNA - QUOTA UE	1.493,15	38.093,36	36.600,21	Scostamento dovuto alla scadenza imminente della ammissibilità delle spese del progetto (30.6.2022)
2190110057	SPESE PER RETRIBUZIONI LORDE AL PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE - MI9/P01	78.550,44	52.149,51	- 26.400,93	Cessazione di personale

Fonte: nota della Regione prot. n. 963448 del 26.07.2022

Il prospetto successivo evidenzia gli scostamenti più significativi rilevati nei pagamenti della Missione 03 e le relative motivazioni:

Capitolo	Descrizione capitolo	Pagamenti 2020	Pagamenti 2021	Variazione 2021/2020	Motivazione dello scostamento
2030220002	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE "TIRO A SEGNO NAZIONALE - SEZIONE DI MONTEGIORGIO" PER INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO.	7.500,00	17.500,00	10.000,00	E' stata richiesta proroga (PROT. 1320870 del 20/11/2020) per ritardi dovuti ad emergenza Covid, poi autorizzata con Decreto Dirigente AAI n. 242 del 30 dicembre 2020, per completamento lavori al 31/03/2021 e per la rendicontazione al 15/04/2021
2030110004	INTERVENTI PER LO SVOLGIMENTO DI CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE DELLA POLIZIA LOCALE - LR 1/2014 - CNI/14	52.043,61	101.540,26	49.496,65	Nell'annualità 2020, a causa del Covid-19, l'attività di formazione è stata ridotta o riconvertita in webinar, con conseguente riduzione della spesa; parte delle attività sono state riprogrammate nell'annualità 2021

Fonte: nota della Regione prot. n. 963448 del 26.07.2022

La Missione 13 *“Tutela della salute”* reca gli importi più elevati sia sul fronte degli impegni (euro 3.317.69 ml, pari al 70,4% degli impegni complessivi assunti nell’anno 2021) sia su quello dei pagamenti (euro 3.269.82 ml, pari al 71,7% dei pagamenti complessivi effettuati nel 2021). Rispetto all’anno 2020, detta missione evidenzia una lieve diminuzione sia degli impegni (-0,09%) sia dei pagamenti (-2,33%).

Sono, invece, in notevole diminuzione sia gli impegni (-75,28%) che i pagamenti (-77,91%) della Missione 50 *“Debito pubblico”* e della Missione 99 *“Servizi per conto terzi”* (-39,45% per gli impegni e -54,07% per i pagamenti).

2.4 Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione

Nel questionario sul rendiconto 2021, l’ODR ha attestato che è stata data attuazione alle disposizioni in materia di convenzioni quadro CONSIP e centrali di committenza regionali di cui all'art. 9 D.L. n. 66/2014 e di mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, comma 450, L. n. 296/2006 e che non sono state apportate deroghe al riguardo (v. art. 1, comma 510, L. n. 208/2015)⁵⁶.

Per quanto concerne, *“l’ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività”*, nel questionario al rendiconto 2021, l’ODR riferisce che la Regione Marche ha effettuato, nel 2021, acquisti di beni e servizi informatici in deroga ai suddetti obblighi di centralizzazione per euro 1.819.528,46, pari al 9,64% del totale della spesa informatica. Successivamente, la Regione ha rettificato⁵⁷ la precedente risposta del questionario, attestando che l’importo corretto dell’ammontare della spesa effettuata nel 2021 è stato pari ad euro 1.226.127,82 e, di conseguenza, la percentuale sul totale della spesa informatica è stata pari al 6,50% (anziché al 9,64%).

Ulteriori approfondimenti istruttori hanno però messo in evidenza il mancato rispetto da parte della Regione Marche delle prescrizioni contenute nell’art. 1, commi 512-517, L. n. 208/2015, il quale stabilisce che, *“fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente”*, tutte le *“amministrazioni pubbliche”* devono provvedere ai propri

⁵⁶ Dato confermato dalla Regione Marche con nota prot. n. 1258426 del 7 ottobre 2022.

⁵⁷ V. nota prot. n. 1258426 del 7 ottobre 2022.

approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività *“esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip s.p.a. o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”*, anche in questo caso consentendo deroghe a tale obbligo *“esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa”*. In tali casi, gli approvvigionamenti effettuati in deroga al suddetto obbligo di acquisto centralizzato sono comunicati non alla Corte dei conti, bensì soltanto all'ANAC e all'AGID (cfr. Corte conti, sez. riun. contr., del. n. 12/2016/QMIG). La mancata osservanza di tali disposizioni *“rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale”* (art. 1, comma 517, L. n. 208/2015).

Nel corso del contraddittorio, la Regione ha precisato che, per il suddetto importo di euro 1.220.973,23, non è stata chiesta autorizzazione all'organo di vertice, in quanto:

1. per euro 1.058.322,83: la somma si riferisce ad una *“procedura avviata nel 2012”*, quindi prima dell'entrata in vigore della L. n. 208/2015;
2. per euro 162.650,40: la somma si riferisce a procedura espletata ai sensi dell'art. 63 comma 2, lett. b), nn. 2) e 3), D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., *“a seguito di indagine di mercato pubblicata anche sulla GUCE e su quotidiani nazionali, per la quale non erano presenti convenzioni stipulate da CONSIP o da SUAM”*;
3. per il restante importo di euro 5.154,59 (di cui euro 4.225,07 senza IVA) si applica quanto previsto dall'art. 1, comma 450, L. n. 296/2006⁵⁸.

I chiarimenti forniti dall'Amministrazione non appaiono, però, pienamente soddisfacenti.

In particolare, con riferimento alla prima ipotesi (descritta al numero 1 della precedente elencazione e relativa all'acquisto di servizi di connettività in ambito sanitario di importo pari ad euro 1.058.322,83), si osserva come la *“procedura avviata nel 2012”*, in realtà, abbia riguardato due contratti (identificati con i nn. 1242 e 1243 del 2013), giunti a scadenza nel 2020 e, da allora, fatti oggetto di *“proroga tecnica”* di sei mesi in sei mesi, fino al 20 aprile 2022 (v. det. dir. HTA

⁵⁸ Art. 1, comma 450, L. n. 296/2006: *“(…) Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure (…)”*.

nn. 41/2020, 25/2021 e 60/2021), nelle more della formalizzazione di nuovi contratti e, in particolare, “dell’adesione all’Accordo Quadro di cui al Decreto SUAM n. 74 del 09.04.2020”, al fine di “evitare l’interruzione di un pubblico servizio”. Tuttavia, il fatto che i contratti prorogati fossero stati originariamente conclusi nel 2013 (e quindi prima dell’entrata in vigore dell’art. 1, commi 512 e 516, L. n. 208/2015), non esclude che la loro proroga sia invece intervenuta successivamente e, pertanto, richiedesse, *ratione temporis*, l’apposita autorizzazione motivata da parte dell’organo di vertice amministrativo. Del resto, lo stesso art. 1, comma 516, L. n. 208/2015 presenta una formulazione letterale piuttosto lata ed onnicomprensiva, facendo riferimento non soltanto ai contratti conclusi *ex novo*, ma, più genericamente, ad ogni atto di “acquisizione” o “approvvigionamento” di beni e servizi informatici o di connettività, diciture idonee a ricomprendere quindi gli acquisti compiuti sia attraverso la stipula di nuovi contratti, sia attraverso la proroga di contratti precedentemente conclusi (come nel caso in questione). Sicché, fondate o meno che siano le argomentazioni addotte dall’Amministrazione regionale a supporto della correttezza sostanziale del proprio operato⁵⁹), le ragioni che hanno condotto alla proroga dei due contratti (e quindi a derogare all’obbligo di centralizzazione dell’acquisto in capo alle centrali di committenza nazionali o regionali) dovevano comunque essere esplicitate all’interno della motivazione dell’apposito provvedimento autorizzatorio di esclusiva competenza dell’organo di vertice amministrativo, nel quale fornire altresì adeguati e puntuali chiarimenti in ordine alle ragioni determinative della ritardata adesione al suddetto accordo-quadro SUAM ed ai motivi per cui il mancato rinnovo avrebbe comportato l’interruzione del pubblico servizio, onde evitare che il ricorso alla proroga dei contratti (specie se reiterata) possa fungere da strumento di surrettizia elusione del divieto di rinnovo senza gara.

Considerazioni analoghe valgono anche con riferimento alla seconda ipotesi precedentemente elencata, in cui cioè la Regione riferisce che la deroga all’obbligo di acquisto centralizzato (per

⁵⁹ Si richiama, al riguardo, quanto stabilito dall’art. 63, comma 5, D.Lgs. n. 50/2016, ai sensi del quale la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando può essere utilizzata per “nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all’operatore economico aggiudicatario dell’appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura [competitiva]” di cui all’art. 59, comma 1. In tali casi, “il progetto a base di gara indica l’entità di eventuali lavori o servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati. La possibilità di avvalersi della procedura prevista dal presente articolo è indicata sin dall’avvio del confronto competitivo nella prima operazione (...). Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell’appalto iniziale”.

un importo pari ad euro 162.650,40) viene giustificata in ragione del fatto che si è trattato di fattispecie rientrante tra quelle per cui l'art. 63, comma 2, lett. b), nn. 2) e 3), D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. consente l'utilizzo della "procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando", ed in particolare, tra quelle in cui la prestazione richiesta può essere fornita "unicamente da un determinato operatore economico", in quanto "la concorrenza è assente per motivi tecnici" oppure sussistono esigenze di "tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale", e sempre a condizione che non esistano "altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli" e che "l'assenza di concorrenza" non sia il risultato di una "limitazione artificiale dei parametri dell'appalto". In particolare, la Regione Marche ha riferito che la procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando sarebbe stata adottata "a seguito di indagine di mercato pubblicata anche sulla GUCE e su quotidiani nazionali, per la quale non erano presenti convenzioni stipulate da CONSIP o da SUAM". Anche in questo caso, a prescindere dall'eventuale fondatezza sostanziale o meno delle ragioni addotte dall'Amministrazione regionale a giustificazione del proprio operato, si rileva che dell'assenza di concorrenzialità per "motivi tecnici" o per ragioni di "tutela di diritti esclusivi" (inclusi quelli di proprietà intellettuale) o della mancanza di "soluzioni alternative ragionevoli", non imputabili a "limitazione artificiale dei parametri dell'appalto", che hanno reso necessario l'acquisto in deroga all'obbligo di centralizzazione della committenza, si sarebbe dovuto dare adeguatamente conto all'interno della motivazione dell'apposito provvedimento autorizzatorio, la cui adozione è dall'art. 1, comma 516, L. n. 208/2015 riservata "esclusivamente" all'organo di vertice amministrativo.

Per quanto concerne, infine, la terza ed ultima ipotesi elencata, la Regione ha riferito che le ragioni della mancata richiesta della previa apposita autorizzazione motivata ex art. 1, comma 516, L. n. 208/2015 da parte dell'organo di vertice amministrativo andrebbero ravvisate nel fatto che si sarebbe trattato di un acquisto di ammontare inferiore (al netto dell'i.v.a.) ad euro 5.000,00, soglia al di sotto della quale l'art. 1, comma 450, L. n. 296/2006 esclude l'obbligo di fare ricorso ai vari sistemi di "mercato elettronico", presenti a livello nazionale o regionale. Anche in questo caso, la spiegazione fornita dall'Ente non appare soddisfacente, in quanto l'evidente rapporto di specialità esistente tra le due disposizioni porta ad escludere che l'art. 1, comma 450, L. n. 296/2006 possa trovare applicazione per l'acquisto di beni e servizi informatici e di connettività, per i quali è quindi sempre imposto l'obbligo di centralizzazione

della committenza (quale che ne sia l'importo), salvo che nei casi tassativamente elencati dall'art. 1, comma 512 e 516, L. n. 208/2015, la cui ricorrenza deve essere comunque adeguatamente esplicitata in sede motivazionale attraverso l'apposita preventiva autorizzazione, rilasciabile esclusivamente dall'organo di vertice amministrativo dell'Ente (nello stesso senso, v. anche Corte conti, sez. contr. Umbria, del. n. 52/2016/PAR).

Alla luce di tali considerazioni, pertanto, si rileva il mancato rispetto dell'obbligo, previsto dall'art. 1, comma 516, L. n. 208/2015, di esplicitare formalmente le ragioni della deroga all'obbligo di centralizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, nella motivazione dell'apposito provvedimento autorizzatorio, il cui previo rilascio è di esclusiva competenza dell'organo di vertice amministrativo dell'Ente.

2.5 Indicatori delle spese

L'esame della gestione delle spese è stato completato da un'analisi basata sull'utilizzo dei seguenti indicatori:

Tabella 30 - Indicatori finanziari di spesa anni 2019-2020-2021

<i>dati %</i>				
	indicatori - anno	2019	2020	2021
A	capacità di spesa	58,87%	62,35%	64,47%
B	velocità di cassa	79,41%	80,40%	78,63%
C	capacità di impegno	70,20%	74,45%	79,01%
D	rapporto pagamenti/stanziamiento	61,79%	64,46%	68,85%
E	rapporto pagamenti/impegni	88,02%	86,58%	87,13%
F	indice di smaltimento residui passivi	39,62%	47,10%	37,86%
G	indice di accumulazione residui passivi	1,89%	5,57%	6,64%

Fonte: Regione Marche nota n. 815171 del 24.06.2022

Tabella 31 - Spese anni 2019-2020-2021*

<i>dati in milioni</i>				
	SPESE	2019	2020	2021
1	residui passivi iniziali riaccertati a fine esercizio	869,02	864,08	905,57
2	stanziamento finale di competenza	5.718,30	6.256,80	5.499,87

3	disponibilità totale (1 + 2)	6.587,32	7.120,89	6.405,44
4	Impegni **	4.014,40	4.658,33	4.345,68
5	di cui FPV	120,06	170,14	156,30
6	massa spendibile (1 + 4)	4.883,43	5.522,41	5.251,25
7	pagamenti in conto competenza	3.533,54	4.033,08	3.786,43
8	pagamenti in conto residui	344,34	407,00	342,86
9	totale pagamenti (7 + 8)	3.877,88	4.440,07	4.129,30
10	totale residui passivi da riportare	885,48	912,20	965,66

* Le modalità di estrazione dei dati per l'anno 2021 sono coerenti con quelle utilizzate per gli anni 2020 e 2019, indicate nelle Relazioni allegate ai Rendiconti 2016 e precedenti.

** Per gli anni 2019, 2020 e 2021 si intendono gli impegni al lordo del FPV.

Fonte: Regione Marche nota n. 815171 del 24.06.2022

Dai precedenti prospetti si evincono, rispetto all'anno 2020, le seguenti variazioni:

- la capacità di spesa, data dal rapporto tra pagamenti totali e disponibilità (residui passivi riaccert. + stanz. finale competenza) presenta un miglioramento del 3,4%;
- la velocità di cassa, data dal rapporto tra pagamenti totali e massa spendibile (residui passivi riaccertati + impegni) peggiora del 2,2%;
- la capacità di impegno, data dal rapporto tra impegni e stanziamento finale di competenza, migliora del 6,12%;
- il rapporto tra pagamenti e stanziamento (pagamenti in conto competenza/stanziamento finale di competenza) presenta, anch'esso, un miglioramento del 6,81%;
- il rapporto tra pagamenti e impegni (pagamenti in conto competenza/impegni) migliora dello 0,64%;
- l'indice di smaltimento dei residui passivi (pagamenti in conto residui/residui passivi iniziali riaccertati) subisce un peggioramento del 19,62% (nel corso dell'istruttoria, la Regione ha specificato⁶⁰ che **tale peggioramento è da ricondursi prevalentemente alle Missione 13 "Tutela della salute" e 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari"**, come si evince dal successivo prospetto:

⁶⁰ V. nota della Regione prot. n. 963448 del 26.07.2022.

Missione	descrizione missione	RESIDUI PASSIVI INIZIALI RIACC. 2021	PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI 2021	RESIDUI PASSIVI INIZIALI RIACC. 2020	PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI 2020	smaltimento residui passivi anno 2021	smaltimento residui passivi anno 2020
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	23.248.208,04	11.520.085,99	24.493.821,34	14.072.295,51	49,55%	57,45%
03	Ordine pubblico e sicurezza	22.284,59	21.885,50	12.178,17	12.178,17	98,21%	100,00%
04	Istruzione e diritto allo studio	13.186.163,78	11.906.529,11	13.534.506,15	6.915.165,12	90,30%	51,09%
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.249.079,69	7.996.827,72	2.356.418,45	1.634.049,21	86,46%	69,34%
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.232.691,70	1.136.000,37	485.952,68	485.952,68	92,16%	100,00%
07	Turismo	4.161.310,49	3.618.544,72	2.206.410,59	1.885.184,79	86,96%	85,44%
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.211.112,83	2.739.468,30	4.165.071,90	2.743.154,00	65,05%	65,86%
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.418.768,32	4.611.494,71	3.147.689,13	2.171.600,16	71,84%	68,99%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	42.231.053,01	34.870.418,07	32.705.653,84	25.371.022,94	82,57%	77,57%
11	Soccorso civile	3.065.946,09	2.972.935,95	1.472.090,40	1.433.478,40	96,97%	97,38%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.400.520,04	4.298.052,66	564.477,96	477.210,92	97,67%	84,54%
13	Tutela della salute	511.202.274,72	206.874.853,08	538.411.096,68	315.008.344,96	40,47%	58,51%
14	Sviluppo economico e competitività	36.847.849,24	27.596.931,41	27.217.894,12	13.188.901,84	74,89%	48,46%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.327.939,14	4.627.967,01	7.543.320,32	6.420.365,96	73,14%	85,11%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	30.838.866,97	6.452.537,39	28.785.731,07	14.390.642,67	20,92%	49,99%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.308.224,93	848.682,65	983.891,00	653.166,47	64,87%	66,39%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	10.402.931,85	10.402.931,85	-	-	100,00%	-
19	Relazioni internazionali	411.670,44	366.090,13	216.069,91	134.762,32	88,93%	62,37%
50	Debito pubblico	196.801.620,13	-	175.781.403,76	-	0,00%	0,00%
Totale complessivo		905.568.516,00	342.862.236,62	864.083.677,47	406.997.476,12	37,86%	47,10%

Fonte: nota della Regione prot. n. 963448 del 26.07.2022

Al riguardo, nel corso del contraddittorio, la Regione ha ulteriormente precisato⁶¹ che, riguardo alla Missione 13, l'indice di smaltimento dei residui passivi (pagamenti in conto residui/residui passivi iniziali riaccertati) è peggiorato del 19,62% per effetto dei minori pagamenti in conto residui (passati da euro 315.008.344,96 del 2020 a euro 206.874.853,08 del 2021), solo parzialmente compensati dal minore stock dei residui passivi iniziali (passati da euro 538.411.096,68 del 2020 a euro 511.202.274,72 del 2021).

I minori pagamenti 2021 in conto residui, pari a euro 108.133.491,88, sono dovuti principalmente:

- per euro 63.066.269,83 al mancato pagamento nel 2021 dei finanziamenti emergenziali 2020 (DL 18/2020, DL 34/2020 e DL 104/2020), da ricondursi sia ad aspetti connessi alla rendicontazione, rallentata anche per il protrarsi dell'emergenza Covid-19 per tutto il 2021, (per euro 28.073.970,05), sia all'utilizzo "flessibile" delle risorse 2020 nel 2021 (previsto dal DL 73/2021, art. 26, c. 4), rendicontabili a partire dal 2022 (per euro 34.992.299,78);

⁶¹ V. nota prot. n. 1240912 del 4 ottobre 2022.

- per euro 44.043.764,18 a minori pagamenti agli enti del SSR relativi ai contributi per payback per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera e ai contributi per ulteriore payback.

Quanto alla Missione 16, la Regione ha evidenziato che, nel corso del 2021, la struttura regionale competente non ha ancora provveduto al pagamento di somme impegnate in c/residui a favore di Agea, Organismo Pagatore del PSR Marche, che non ha richiesto il trasferimento di tali somme, avendo ancora disponibili precedenti risorse per coprire i pagamenti delle aziende beneficiarie del PSR.

- l'indice di accumulazione residui passivi (totale residui passivi da riportare - residui passivi iniziali riaccertati / residui passivi iniziali riaccertati) subisce un peggioramento passando da 5,57% a 6,64%. Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha evidenziato⁶² che lo scostamento di questo indice è dovuto all'aumento, rispetto all'anno 2020, dei residui passivi da riportare all'anno successivo che si attestano in euro 965,66 milioni rispetto ai 912,20 milioni del 2020. Detto aumento riflette il peggioramento, come detto, del rapporto tra i pagamenti in conto residui e i residui passivi pregressi, cioè dell'indice di smaltimento dei residui passivi (che passa dal 47,10 del 2020 al 37,86 del 2021), solo in parte compensato dalla minore formazione, rispetto all'anno precedente, dei residui della competenza; infatti il rapporto tra pagamenti in conto competenza ed impegni migliora passando dal 86,58% al 87,13%.

2.6 Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'art. 41 D.L. n. 66/2014 dispone che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni sia allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 4, commi 2, 4 e 5, D.Lgs. n. 231/2002 e s.m.i., nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP) di cui all'art. 33 D.Lgs. n. 33/2013 e che, in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni debbano indicare le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

⁶² V. nota della Regione prot. n. 963448 del 26.07.2022.

La medesima disposizione prevede che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le citate attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

Inoltre, l'art. 9, comma 3, DPCM 22 settembre 2014 identifica l'IITP nella "somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento".

Pertanto, la Relazione sulla gestione allegata alla d.g.r. n. 513/2022⁶³ contiene il seguente prospetto firmato dal rappresentante legale dell'Ente e dal Responsabile dell'Area finanziaria:

**Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali
Anno 2021**

REGIONE MARCHE

Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014

Attestazione dei tempi di pagamento

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 9.851.840,60

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali o richieste equivalenti di pagamento e le date di pagamento ai fornitori. Sono presi in considerazione, pertanto, tutti i pagamenti per somministrazione, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali

-22,43 giorni

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

La Regione Marche anche per l'anno 2021 ha ottenuto un risultato coerente con la normativa di settore, pagando complessivamente i debiti commerciali entro i termini di legge. È stata svolta, anche durante l'esercizio 2021, l'attività di monitoraggio e quadratura tra i dati presenti nell'applicativo regionale dedicato alla gestione dei documenti commerciali (FATTO) e quelli presenti nella Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) del Mef, al fine di ridurre la presenza di eventuali disallineamenti

4) Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)

⁶³ V. pag. 123 della Relazione sulla gestione allegata alla d.g.r. n. 213/2022.

L'ODR, nel questionario sul rendiconto 2021, ha attestato che la Regione ha registrato, nell'ultimo anno, un valore dell'ITP rispettoso dei termini di cui all'art. 4 D.Lgs. n. 231/2002 (art. 40, comma 2-bis, D.Lgs. n. 118/2011) ed anche nella propria relazione sul rendiconto generale per l'anno 2021 ha dato atto⁶⁴ che la "Regione Marche ha ottenuto un risultato coerente con la normativa di settore, pagando complessivamente i debiti commerciali entro i termini di legge", evidenziando che "l'ITP è stato in media, nel 2021, inferiore di 22,43 gg. (2020: 15,53 gg.) rispetto alla data di scadenza della relativa fattura (in sostanza il pagamento avviene mediamente in anticipo rispetto alla scadenza)...".

Poiché l'art. 9, comma 7, cit. dispone che le amministrazioni regionali elaborino l'ITP con riferimento all'intero bilancio regionale, alla Gestione sanitaria accentrata e alla componente non sanitaria, la relazione sulla gestione reca altresì il seguente prospetto che evidenzia detto indicatore calcolato separatamente per la gestione sanitaria, per quella ordinaria e per quella complessiva:

	2021
Gestione sanitaria accentrata	-15,75 giorni
Gestione ordinaria	-24,71 giorni
Gestione Complessiva (GSA + ordinaria)	-22,43 giorni

Fonte: Allegato A1 (Relazione sulla gestione) alla d.g.r. n. 513/2022

Al riguardo, la Regione, nel corso del contraddittorio, ha puntualizzato⁶⁵ che la stessa ha pagato entro i termini previsti il 94,46% del valore dei propri debiti commerciali, registrando un miglioramento rispetto all'andamento dell'anno precedente (88,91%) e che l'ammontare di euro 9.851.840,60, relativo ai debiti commerciali pagati oltre i termini, costituisce una percentuale ridotta rispetto ai pagamenti totali effettuati nel corso dell'esercizio finanziario 2021 (5,54%), come evidenziato nei seguenti prospetti:

⁶⁴ V. Relazione sul Rendiconto generale per l'anno finanziario 2021 del Collegio dei Revisori, pag. 35.

⁶⁵ V. nota prot. n. 1258426 del 7 ottobre 2022.

ANNO 2021				
importo totale pagato nel 2021	importo pagato entro i termini	% pagato nei termini	importo pagato oltre i termini	% pagato oltre i termini
177.814.758,48	167.962.917,88	94,46%	9.851.840,60	5,54%
N. fatture pagate nel 2021	N. fatture pagate entro i termini	% N. fatture pagate nei termini	N. fatture pagate oltre i termini	% N. fatture pagate oltre i termini
4.204	3.488	82,97%	716	17,03%

Fonte: Regione, nota prot. n. 1258426 del 7 ottobre 2022

ANNO 2020				
importo totale pagato nel 2020	importo pagato entro i termini	% pagato nei termini	importo pagato oltre i termini	% pagato oltre i termini
226.526.826,07	201.406.309,02	88,91%	25.120.517,05	11,09%
N. fatture pagate nel 2020	N. fatture pagate entro i termini	% N. fatture pagate nei termini	N. fatture pagate oltre i termini	% N. fatture pagate oltre i termini
5.609	3.963	70,65%	1.646	29,35%

Fonte: Regione, nota prot. n. 1258426 del 7 ottobre 2022

Inoltre, la Regione, con due distinte note⁶⁶, ha fornito puntualmente illustrazione dei motivi che, per ciascuna partita debitoria di importo pari o superiore ad euro 100.000,00 e ad euro 20.000,00, hanno condotto al ritardato pagamento. In particolare, le ragioni dei ritardati pagamenti sono essenzialmente riconducibili ad esigenze di approfondimento istruttorio, sopraggiunte in sede di controllo di conformità e regolarità dei beni, dei servizi o delle prestazioni ricevute, o ad avvicendamenti di personale all'interno delle competenti strutture organizzative, che si sono a loro volta inevitabilmente tradotti in un rallentamento dei tempi di liquidazione degli importi dovuti. In ogni caso, sembrerebbe che i ritardi non abbiano determinato richieste di corresponsione di interessi moratori.

3 LA GESTIONE DEI RESIDUI

Sommario: 3.1. Il riaccertamento ordinario dei residui – 3.2. I residui attivi – 3.3. I residui passivi – 3.4. I residui passivi perenti

3.1 Il riaccertamento ordinario dei residui

Conformemente agli artt. 3, comma 4, e 63, commi 8 e ss., D.Lgs. n. 118/2011, nonché del § 9.1 dell'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la Regione ha provveduto al riaccertamento ordinario dei

⁶⁶ V. note della Regione prot. nn. 1258426 del 7 ottobre 2022 e 1292829 del 14 ottobre 2022.

residui attivi e passivi al 31.12.2021 con la deliberazione n. 421 del 13.04.2022, adottata previo parere favorevole dell'ODR, espresso in data 12.04.2022.

L'esito di tale operazione assume una valenza cruciale ai fini della corretta determinazione del risultato di amministrazione e delle sue quote accantonate, vincolate o destinate, impattando direttamente anche sulla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio (sia di parte corrente che di parte capitale), nonché sul corretto funzionamento di altri istituti fondamentali del regime contabile armonizzato, quale, su tutti, il FCDE ed il FPV.

Il corretto svolgimento delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui rappresenta quindi snodo cruciale e presupposto propedeutico ai fini della predisposizione del rendiconto. Tali operazioni vanno, pertanto, ragionevolmente condotte con la massima prudenza (§ 9 dell'All. 1 al D.Lgs. 118/2011), onde evitare che una sopravvalutazione delle poste attive o una sottovalutazione o occultamento di quelle passive possano inficiare l'attendibilità delle risultanze contabili o impedire l'emersione di squilibri latenti, andando ad "annacquare" il risultato di amministrazione.

Al riguardo, il § 9.1 dell'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 stabilisce che *"trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio"*, riducendo proporzionalmente l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione: il *"riconoscimento formale"* della sua *"assoluta inesigibilità o insussistenza"* deve essere *"adeguatamente motivato"* attraverso *"l'analitica descrizione delle procedure seguite"* per poterlo incassare o *"indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione"* (§ 9.1 dell'All. 4/2). Per le Regioni è altresì stabilito che *"i residui attivi possono essere ridotti o eliminati soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare"* (art. 63, comma 10, D.Lgs. 118/2011).

E proprio in ragione di ciò, il legislatore richiede che al rendiconto della gestione siano allegati non solo le tabelle dimostrative degli accertamenti e degli impegni *"assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi"* (art. 11, comma 4, lett. f] e g], D.Lgs. 118/2011), ma anche *"l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo"* (art. 11, comma 4, lett. m] cit.), nonché *"l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei*

termini di prescrizione”, anche al fine di “rendere possibile seguire l’evoluzione delle attività di esazione affidate a terzi e di procedere alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l’oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale” (§ 9.1 dell’All. 4/2 cit.).

Per le stesse ragioni, l’art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. 118/2011 impone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, illustri “le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza, nonché la fondatezza degli stessi”, ivi compresi quelli inesigibili, stralciati dal conto del bilancio.

A tal fine, l’ODR ha effettuato un controllo sulla proposta di delibera di Giunta concernente il riaccertamento ordinario, al fine di verificare, tramite tecnica di campionamento, la conformità dell’intera procedura. Il campione statistico è risultato composto complessivamente da 75 residui attivi e 75 residui passivi. La verifica effettuata sul campione estratto non ha evidenziato particolari criticità, con conseguente rilascio di parere favorevole sulla proposta, anche se l’ODR ha raccomandato all’Ente “una scrupolosa ricognizione di tutti i residui più anziani ante 2016, operando le necessarie valutazioni in ordine al corretto mantenimento ...”. In particolare, è stato verificato che i residui attivi e passivi sono stati reimputati in base all’esigibilità dell’obbligazione giuridica⁶⁷ e che “per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato motivazione”⁶⁸.

Il successivo prospetto riporta gli esiti dell’attività di riaccertamento ordinario risultanti dalla delibera n. 421/2022:

Tabella 32 - Riaccertamento ordinario

	ESITI	IMPORTI
a	RIDUZIONE DI RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DA ESERCIZI PREGRESSI (IMPORTI INSUSSISTENTI)	37.604.829,10
b	IMPORTO RIACCERTATO PER MAGGIORI O NUOVI RESIDUI IN CORSO DI GESTIONE	28.067.615,56
c	ELIMINAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI DERIVANTI DALLA COMPETENZA DELL'ANNO 2021 CORRISPONDENTI A CREDITI NON ESIGIBILI ALLA DATA DEL 31.12.2021, DESTINATI AD ESSERE REIMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	307.861.008,28
d	AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2021 di cui:	1.918.607.950,46
e	RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI PREGRESSI	1.002.573.218,61
f	RESIDUI ATTIVI DELLA COMPETENZA 2021	916.034.731,85
g	RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DA ESERCIZI PREGRESSI (IMPORTI INSUSSISTENTI)	6.632.132,60
h	ELIMINAZIONE DEGLI IMPEGNI DERIVANTI DALLA COMPETENZA DELL'ANNO 2021 CORRISPONDENTI A OBBLIGAZIONI NON ESIGIBILI ALLA DATA DEL 31.12.2021, DESTINATI AD ESSERE REIMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	386.898.940,77 di cui euro 26.481.546,74 per impegni finanziati da debito autorizzato e non contratto
i	AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2021 di cui:	1.672.974.063,07
l	RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI PREGRESSI	867.776.669,54

⁶⁷ V. Parere sulla proposta di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, pag. 6.

⁶⁸ V. Parere cit., pag. 12.

m	RESIDUI PASSIVI DELLA COMPETENZA 2021	805.197.393,53 <i>di cui euro 8.812.536,58 per impegni finanziati da debito autorizzato e non contratto</i>
n	REIMPUTAZIONI CONTESTUALI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NEL 2022 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	128.926.373,28
o	REIMPUTAZIONI CONTESTUALI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NEL 2023 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	13.128.775,25
p	ENTRATE REIMPUTATE E SPESE DA RIPROGRAMMARE NELL'ANNO 2022 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	42.791.499,52
q	ENTRATE REIMPUTATE E SPESE DA RIPROGRAMMARE NELL'ANNO 2023 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	26.054.695,59
r	ENTRATE REIMPUTATE E SPESE DA RIPROGRAMMARE NELL'ANNO 2024 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	3.070.254,32
s	IMPEGNI REIMPUTATI NELL'ANNO 2022 FINANZIATI DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	25.884.046,74
t	IMPEGNI REIMPUTATI NELL'ANNO 2023 FINANZIATI DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	597.500,00
u	SPESE RELATIVE A INVESTIMENTI PER LAVORI PUBBLICI, PER LE QUALI E' PREVISTA LA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DELL'ES. 2021	1.970.362,56

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 421 del 13 aprile 2022

Il seguente prospetto mostra l'entità della riduzione dei residui attivi derivanti da esercizi pregressi a seguito del riaccertamento ordinario:

Tabella 33 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi derivanti da esercizi pregressi

Residui attivi all'1.1.2021 (a)	Importo residuo riscosso (b)	Minori-maggiori residui (c)	Residui attivi al 31.12.2021 (d)	Var. % (a)/(d)
1.717.047.353,45	704.936.921,30	- 9.537.213,54	1.002.573.218,61	-41,61

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 421 del 13 aprile 2022

Dalla successiva tabella si evincono gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui attivi di competenza 2021:

Tabella 34 - Riaccertamento ordinario residui attivi competenza 2021

Accertamenti competenza	Riscossioni in c/competenza	Reimputazioni 2022	Reimputazioni 2023	Reimputazioni 2024 e successivi	Totale reimputazioni	Residui attivi al 31.12.2021
5.205.587.972,37	3.981.692.232,24	265.521.110,37	39.269.643,59	3.070.254,32	307.861.008,28	916.034.731,85

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da allegato B alla d.g.r. n. 421 del 13 aprile 2022

Dalle verifiche svolte dal Collegio dei revisori “è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2021, ma non incassate”⁶⁹.

Il seguente prospetto mostra l'entità della riduzione dei residui passivi derivanti da esercizi pregressi a seguito del riaccertamento ordinario:

⁶⁹ V. “Parere dell'ODR sulla delibera di riaccertamento residui 2021”, pag. 9.

Tabella 35 - Riaccertamento ordinario dei residui passivi derivanti da esercizi pregressi

Residui passivi all'1.1.2021 a	Importo residuo pagato b	Minori residui c	Residui passivi al 31.12.2021 D	Var. % a/d
1.523.259.803,65	648.851.001,51	6.632.132,60	867.776.669,54	-43,03

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da allegato C alla d.g.r. n. 421 del 13 aprile 2022

Dalla successiva tabella si evincono gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui passivi di competenza 2021:

Tabella 36 - Riaccertamento ordinario residui passivi competenza 2021

Impegni competenza	Pagamenti competenza	Reimputazioni 2022	Reimputazioni 2023	Reimputazioni 2024 e succ.	Totale reimputazioni	Residui passivi al 31.12.2021
5.102.579.758,54	3.910.483.424,44	369.872.757,42	16.846.183,35	180.000,00	386.898.940,77	805.197.393,53

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da allegato D alla d.g.r. n. 421 del 13 aprile 2022

Dalle verifiche svolte dal Collegio dei revisori è risultato che *“le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell’esercizio, ma non pagate”*.⁷⁰

Il seguente prospetto evidenzia le modalità di formazione del FPV di spesa dell’esercizio 2021 da riaccertamento ordinario:

Tabella 37 - Formazione del fondo pluriennale vincolato di spesa dell’esercizio 2021 da riaccertamento ordinario

A	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA 2021 CORRISPONDENTI A CREDITI NON ESIGIBILI ALLA DATA DEL 31.12.2021 REIMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	307.861.008,28
B	IMPEGNI DI COMPETENZA 2021 CORRISPONDENTI A OBBLIGAZIONI NON ESIGIBILI ALLA DATA DEL 31.12.2021, REIMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	386.898.940,77
C	REIMPUTAZIONI CONTESTUALI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NEL 2022 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	128.926.373,28
D	REIMPUTAZIONI CONTESTUALI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NEL 2023 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	13.128.775,25
E	IMPEGNI REIMPUTATI NELL'ANNO 2022 FINANZIATI DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	25.884.046,74
F	IMPEGNI REIMPUTATI NELL'ANNO 2023 FINANZIATI DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	597.500,00
G	ENTRATE REIMPUTATE E SPESE RIPROGRAMMATE ANNO 2022 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	42.791.499,52

⁷⁰ V. “Parere dell’ODR sulla delibera di riaccertamento residui 2021”, pag. 10.

H	ENTRATE REIMPUTATE E SPESE RIPROGRAMMATE ANNO 2023 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	26.054.695,59
I	ENTRATE REIMPUTATE E SPESE RIPROGRAMMATE ANNO 2024 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	3.070.254,32
l=a-(c+ d+g+h+i)	ENTRATE REIMPUTATE PER LE QUALI SI FORMA IL FPV	93.889.410,32
m=b-(c+d+e+f)	SPESE REIMPUTATE PER LE QUALI SI FORMA IL FPV	218.362.245,50
n=m-l	DIFFERENZA TRA REIMPUTATI IN SPESA PER I QUALI SI FORMA IL FPV E REIMPUTATI IN ENTRATA PER I QUALI SI FORMA IL FPV	124.472.835,18
O	SPESE RELATIVE A INVESTIMENTI PER LAVORI PUBBLICI, PER LE QUALI E' PREVISTA LA CONSERVAZIONE NEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DELL'ES. 2021	1.970.362,56
p=n+o	FPV DI SPESA AL 31.12.2021	126.443.197,74

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 421 del 13 aprile 2022

Come rappresentato nel precedente prospetto, il FPV di spesa al 31.12.2021 da riaccertamento ordinario, pari ad euro 126.443.197,74, corrisponde alla differenza tra gli impegni della competenza 2021 reimputati agli esercizi successivi per i quali si forma il FPV e gli accertamenti della competenza 2021 reimputati agli esercizi successivi per i quali si forma il FPV. L'importo citato comprende il valore delle spese relative a investimenti per lavori pubblici, per le quali è prevista la conservazione nel FPV di spesa dell'esercizio 2021 in applicazione del § 5.4.9 dell'All. 4/2 cit.

Poiché, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011, la reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il FPV di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del FPV a copertura delle spese reimputate, gli esiti della deliberazione di cui trattasi incidono anche nella determinazione del FPV degli esercizi successivi al 2021, il cui importo è stato rideterminato come di seguito specificato:

Tabella 38 - Determinazione del fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento ordinario

FPV IN ENTRATA 2022	126.443.197,74
FPV IN SPESA 2022 E FPV IN ENTRATA 2023	3.213.735,35
FPV IN SPESA 2023 E FPV IN ENTRATA 2024	180.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 421 del 13 aprile 2022

Le variazioni al Bilancio 2022-2024 conseguenti al riaccertamento ordinario sono state apportate con le d.g.r. nn. 422, 423 e 424 del 13 aprile 2022.

Il successivo prospetto evidenzia che il FPV di spesa 2021 derivante dal riaccertamento ordinario è prevalentemente costituito da spese in conto capitale:

Tabella 39 - Spese finanziate dal FPV di spesa 2021

FPV 2021 SPESA CORRENTE	35.711.524,98
FPV 2021 SPESA IN C/CAPITALE	90.731.672,76
<i>di cui spese relative a investimenti per lavori pubblici</i>	1.970.362,56
FPV 2021 SPESA PARTITE FINANZIARIE	-----
TOTALE	126.443.197,74

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 421/2022

L'ODR ha verificato che il FPV spesa è stato costituito, ai sensi del § 5.4 dell'All. 4/2 cit., da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa⁷¹.

Il seguente prospetto riporta il dettaglio dei minori residui attivi e passivi (insussistenze):

Tabella 40 - Dettaglio delle gestioni contabili in cui si sono verificate le insussistenze dei residui attivi e passivi

INSUSSISTENZE DERIVANTI DA	MINORI RESIDUI ATTIVI		MINORI RESIDUI PASSIVI		DIFFERENZA (c)	MAGGIORI RESIDUI ATTIVI (d)	DIFFERENZA EFFETTIVA (e=c+d)
GESTIONE CORRENTE NON VINCOLATA	413.623,70	1,10%	2.192.038,11	33,05%	1.778.414,41	51.680,81	1.830.095,22
GESTIONE CORRENTE VINCOLATA	36.109.486,80	96,02%	1.489.042,37	22,45%	-34.620.444,43	28.015.934,75	-6.604.509,68
GESTIONE IN CONTO CAPITALE	1.073.780,40	2,86%	2.948.986,16	44,47%	1.875.205,76	0,00	1.875.205,76
GESTIONE SERVIZI C/TERZI	3.787,82	0,01%	26,96	0,00%	-3.760,86	0,00	-3.760,86
ALTRO	4.150,38	0,01%	2.039,00	0,03%	-2.111,38	0,00	-2.111,38
TOTALE MINORI RESIDUI	37.604.829,10	100,00%	6.632.132,60	100,00%	-30.972.696,50	28.067.615,56	-2.905.080,94

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 615271 del 19.05.2022

3.2 I residui attivi

I residui attivi iniziali a carico della gestione 2021, così come rideterminati nella L.R. 33/2021 di assestamento del bilancio previsione 2021-2023, sulla base dei dati definitivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2020, erano pari ad euro 1.717.047.353,45.

Come visto nel precedente paragrafo, tale importo si è ridotto alla fine dell'esercizio 2021 ad euro 1.002.573.218,61 per effetto delle riscossioni, pari ad euro 704.936.921,30, e del saldo (negativo) tra cancellazioni e maggiori accertamenti, pari ad euro 9.537.213,54.

⁷¹ V. Relazione ODR al rendiconto generale per l'anno 2021 (pag. 9).

Ai residui provenienti dagli esercizi precedenti si aggiungono quelli originati dalla gestione di competenza 2021, pari ad euro 916.034.731,85.

Pertanto, ai sensi dell'art. 6 della d.g.r. n. 513/2022 (recante la proposta di legge regionale concernente il rendiconto dell'esercizio 2021), l'importo complessivo dei residui attivi a chiusura dell'esercizio 2021 ammonta ad euro 1.918.607.950,46.

Nella seguente tabella sono sintetizzati i risultati della gestione dei residui attivi:

Tabella 41 - Gestione residui attivi 2021

ENTRATA	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONI	Diff. tra maggiori residui riaccertati e residui stralciati o cancellati	TOTALE RESIDUI SU RESIDUI	TOTALE RESIDUI DELLA COMPETENZA	TOTALE RESIDUI FINALI	Incidenza residui finali sul totale (%)
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	658.790.761,22	314.723.391,86	-27.553.339,89	316.514.029,47	582.744.758,23	899.258.787,70	46,87
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	232.184.793,95	127.001.942,32	19.471.148,51	124.654.000,14	117.975.863,36	242.629.863,50	12,646
TITOLO 3 Entrate extratributarie	17.915.897,27	6.954.320,05	-373.303,56	10.588.273,66	4.244.273,37	14.832.547,03	0,773
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	351.104.357,46	144.192.868,01	-1.073.780,30	205.837.709,15	96.430.034,58	302.267.743,73	15,755
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	452.588.934,10	107.627.102,78	-0,1	344.961.831,22	101.176.614,90	446.138.446,12	23,253
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0	0	0	0	0	0	
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLI 1 - 7	1.712.584.744,00	700.499.625,02	-9.529.275,34	1.002.555.843,64	902.571.544,44	1.905.127.388,08	0
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.462.609,45	4.437.296,28	-7.938,20	17.374,97	13.463.187,41	13.480.562,38	0,703
TOTALE GENERALE	1.717.047.353,45	704.936.921,30	-9.537.213,54	1.002.573.218,61	916.034.731,85	1.918.607.950,46	100

Fonte: dati BDAP e d.g.r. n. 513/2022 cit.

L'esame per titoli evidenzia che i residui attivi del Titolo I rappresentano la parte più consistente del totale. Essi, infatti, sono pari ad euro 899.258.787,70 e rappresentano il 46,87%

del totale. Mentre, le entrate per conto terzi e quelle extra-tributarie contengono la parte più esigua, pari, rispettivamente, allo 0,703% ed allo 0,773%.

La successiva tabella consente di effettuare un'analisi della anzianità dei residui conservati nei vari titoli di bilancio:

Tabella 42 - Anzianità dei residui attivi 2021

TITOLI	ESERCIZI PRECEDENTI	2017	2018	2019	2020	TOT. RESIDUI DA RESIDUI	2021	TOTALE
TIT. I	23.413.710,94	14.116.219,67	28.191.164,39	45.501.356,19	205.291.578,28	316.514.029,47	582.744.758,23	899.258.787,70
TIT. II	63.785.534,85	44.172.049,01	2.656.863,79	4.012.627,05	10.026.925,44	124.654.000,14	117.975.863,36	242.629.863,50
TIT. III	7.480.518,52	1.227.878,62	400.917,65	530.681,79	948.277,08	10.588.273,66	4.244.273,37	14.832.547,03
TIT. IV (Tit. IV+V armonizzato)	243.094.429,38	17.620.968,10	50.490.628,67	74.014.636,23	165.578.877,99	550.799.540,37	197.606.649,48	748.406.189,85
TIT. V (Tit. VI+VII armonizzato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. VI (Tit. IX armonizzato)	0,00	0,00	0,00	13.858,23	3.516,74	17.374,97	13.463.187,41	13.480.562,38
TOTALE	337.774.193,69	77.137.115,40	81.739.574,50	124.073.159,49	381.849.175,53	1.002.573.218,61	916.034.731,85	1.918.607.950,46

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 615271 del 19.05.2022

I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti il 2017 (pari ad euro 337,8 ml) rappresentano il 33,69% del totale di quelli "ante 2021" (pari ad euro 1.002,6 ml).

Tra i residui attivi *ante 2021* la parte più consistente è costituita da quella dei Titoli 4 e 5 dell'entrata (pari ad euro 550,79 ml) che costituiscono il 54,94% dei pregressi.

Quanto ai residui attivi *ante 2017*, riportati nella precedente tabella, in sede istruttoria, la Regione ha precisato⁷² che quelli relativi al Titolo I afferiscono, per euro 22.826.923,61, alle entrate provenienti dalla riscossione coattiva, mediante ruolo, della tassa automobilistica regionale; quelli relativi al Titolo V afferiscono, per euro 142.371.475,56, alle entrate provenienti dai prelievi delle risorse giacenti nell'apposito conto corrente, intestato alla Regione Marche ed acceso presso l'istituto tesoriere, per le operazioni di riacquisto, poi non perfezionate, dei titoli obbligazionari relativi al c.d. Bramante bond (su cui v. *infra*: § Indebitamento).

Nella relazione sulla gestione, allegata al rendiconto generale per l'anno 2021⁷³, sono specificate le ragioni della persistenza dei residui attivi iscritti nel bilancio regionale nei titoli II, III e IV al 31.12.2021 con anzianità superiore ai cinque anni, che ammontano ad euro 171.929.053,39. Nel seguente prospetto, la Regione offre la conciliazione tra quest'ultimo

⁷² V. nota della Regione prot. n. 813855 del 24.06.2022.

⁷³ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 128 e ss.) alla d.g.r. n. 513/2022.

importo (di euro 171.929.053,39) e quello (di euro 337.774.193,69) riportato nella precedente tabella:

TIT. II	63.785.534,85
TIT. III	7.480.518,52
TIT. IV	100.663.000,02
Totale titoli II-III e IV	171.929.053,39
TIT. I	23.413.710,94
TIT. V	142.431.429,36
Totale complessivo	337.774.193,69

La Regione riferisce⁷⁴ anche di aver svalutato, a titolo prudenziale, alcuni residui attivi relativi a trasferimenti da UE, da altre pubbliche amministrazioni e da terzi come capofila dei progetti comunitari, effettuando accantonamenti al FCDE, a consuntivo 2021, secondo percentuali determinate dalle strutture responsabili per materia (⁷⁵).

Con riferimento ai crediti vantati verso altre P.A., appare opportuno richiamare quanto stabilito dal § 3.6, lett. b) dell'All. 4/2 cit., ai sensi del quale *“nel caso di entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche”*, la scadenza del credito (ai fini della determinazione dell'esercizio di imputazione del relativo accertamento) *“coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo d'impegno relativo al contributo o al finanziamento”*, in conformità alle modalità indicate al § 5.2, lett. c) dell'All. 4/2 cit., *“con particolare riferimento alle modalità temporali ed alle scadenze in cui il trasferimento è erogato”* (che l'ente erogante deve indicare nell'atto d'impegno della spesa). Parallelamente, sul lato passivo, l'ente erogante impegna la corrispondente spesa *“nell'esercizio finanziario in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del contributo”* e *“nel caso in cui l'atto amministrativo preveda espressamente le modalità temporali e le scadenze”* per la sua erogazione, *“l'impegno è imputato negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza”*. Si precisa, infine, che *“le modalità di contabilizzazione dei contributi agli investimenti e dei trasferimenti in conto capitale sono le stesse previste per i trasferimenti correnti”* (§ 5.2, lett. c) dell'All. 4/2 cit.).

Il § 3.6, lett. b), dell'All. 4/2 cit. precisa altresì che *“con riferimento ai trasferimenti ed ai contributi da amministrazioni pubbliche che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria”*,

⁷⁴ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 28 e 130 e ss.) alla d.g.r. n. 513/2022.

⁷⁵ Nell'allegato p6 alla nota 813855 del 24.04.22, la Regione ha specificato, accanto ai vari residui attivi attinenti ad assegnazioni statali o della UE o di altre Regioni, le percentuali di svalutazione ed i criteri delle stesse: percentuali elevate di svalutazione (95% o 100%) sono dovute alla vetustà dei crediti ed ai numerosi solleciti effettuati presso il Ministero debitore, mentre percentuali più basse (es. 60%) sono state calcolate tenendo conto delle risorse che si stima possano essere incassate nel breve periodo.

l'esigibilità dell'entrate è determinata *“in considerazione dell'esigibilità della stessa, a prescindere dall'esercizio di imputazione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante”*.

A fronte di tale disciplina generale, sono previste regole specifiche per quanto riguarda alcune peculiari tipologie di finanziamenti pubblici, quali, in particolare, i c.d. contributi a rendicontazione, costituiti dai *“trasferimenti erogati annualmente a favore di un'amministrazione sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, e di una precedente formale deliberazione/determinazione dell'ente erogante di voler finanziare la spesa” a rendicontazione”*, per i quali il § 3.6, lett. c) dell'All. 4/2 cit. stabilisce che, nel caso in cui il trasferimento a rendicontazione sia erogato da una P.A. in regime di competenza finanziaria potenziata (come lo Stato, dopo le modifiche apportate nel 2016 e nel 2018 all'art. 34 L. 196/2009), l'accertamento dell'entrata è imputato *“ai medesimi esercizi”* cui è imputato l'impegno di spesa: la delibera di attribuzione del contributo *“a rendicontazione”* costituisce un' *“obbligazione giuridicamente perfezionata, anche se condizionata alla realizzazione della spesa”*, a seguito della quale *“l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario”* (a loro volta individuati sulla base del cronoprogramma da questo presentato per ottenere il contributo) e *“l'ente beneficiario ha titolo ad accertare le entrate, con imputazione ai medesimi esercizi cui sono stati registrati gli impegni”*.

Viene infine precisato che se, nel corso della gestione, l'attuazione della spesa deve subire un andamento differente rispetto a quello previsto, *“di tali eventuali differenze, l'ente beneficiario provvede a dare tempestiva comunicazione all'Ente erogante in occasione delle rendicontazioni, aggiornando il programma o cronoprogramma della spesa. A seguito di tali aggiornamenti, entrambi gli enti provvedono alle necessarie variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione e alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni agli esercizi in cui le entrate e le spese sono esigibili”*.

Nel caso invece di trasferimenti erogati *“a rendicontazione”* da soggetti non in regime di competenza finanziaria potenziata, l'accertamento dell'entrata è imputato *“agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del cronoprogramma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa”*.

Regole analoghe valgono anche per le entrate UE, per le quali il § 3.12 dell'All. 4/2 cit. stabilisce che esse siano *“accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di*

cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche)” e “imputate negli esercizi in cui l’Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l’esigibilità del credito dipende dall’esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L’eventuale erogazione di acconti è accertata nell’esercizio in cui è incassato l’acconto”.

Occorre comunque tener presente che, per quanto concerne i trasferimenti provenienti da amministrazioni statali, l’art. 34, comma 2, L. 196/2009 consente di assumere il relativo impegno di spesa *“anche solamente in presenza della ragione del debito e dell’importo complessivo da impegnare, qualora i rimanenti elementi costitutivi dell’impegno [ivi compreso, quindi, l’esercizio di esigibilità delle somme] siano individuabili all’esito di un iter procedurale legislativamente previsto”*, come, appunto, proprio nel caso dei contributi a rendicontazione.

Dal complesso normativo così delineato consegue, quindi, in ultima analisi, la previsione di una sorta di necessario ed automatico parallelismo (in via generale, e salvo eccezioni, anche cronologico) tra impegno di spesa da parte dell’ente erogante ed accertamento di entrata da parte dell’ente beneficiario, tale per cui l’entrata da trasferimento è accertabile soltanto se e nella misura in cui l’ente erogatore abbia previamente adottato il correlato e speculare impegno di spesa. A tal fine, è previsto che *“ogni amministrazione pubblica che impegna spese a favore di altre amministrazioni pubbliche, ne dia comunicazione ai destinatari”* (§ 3.6, lett. b) cit.); e che, al riguardo, *“gli organi statali e le Regioni sono tenuti a fornirsi, reciprocamente e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni”* in materia, *“nonché a concordare le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi e le altre forme di collaborazione”* (art. 70, comma 1, d.lgs. n. 118/2011).

Questa regola generale di necessario ed automatico parallelismo tra impegno di spesa dell’amministrazione erogante il contributo o trasferimento ed accertamento della corrispondente entrata da parte dell’amministrazione beneficiaria subisce una deroga speciale ad opera dell’art. 15, comma 4, D.L. n. 77/2021, nella parte in cui eccezionalmente consente agli enti territoriali di accertare i trasferimenti delle risorse del PNRR o del PNC *“sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l’impegno dell’amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti”*. Il carattere evidentemente eccezionale di questa disposizione conferma, indirettamente ma inequivocabilmente, che in tutti gli altri casi la regola generale debba essere quella,

precedentemente illustrata, contenuta nel principio contabile applicato, la cui *ratio* è quella di imporre che i reciproci rapporti finanziari tra i vari livelli territoriali di governo siano improntati a criteri comuni di contabilizzazione e imputati nel medesimo esercizio finanziario. Pertanto, è compito dell'ODR verificare, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, la persistenza ed il rispetto di tali condizioni, ossia che gli accertamenti di entrate da trasferimenti o finanziamenti erariali siano "circularizzati" attraverso la verifica dell'esistenza di un corrisponde, parallelo e speculare impegno di spesa da parte delle amministrazioni che li erogano.

Nella relazione sulla gestione, tra i residui attivi di parte capitale più anziani e di maggiore importo, conservati nel conto del bilancio regionale, relativi a crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche, sono evidenziati i seguenti:

- *residui attivi per l'importo complessivo di euro 60.553.613,89, per la realizzazione di programmi di edilizia sanitaria ed ospedaliera ammessi a finanziamento ai sensi dell'art. 20 della l. 67/1988, per gli accordi di programma del periodo 2009-2010 e per mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti, con oneri a carico dello Stato, per la realizzazione di opere di edilizia sanitaria".*

Nella Relazione sulla gestione, si attesta che, per alcuni di tali residui, si è provveduto prudenzialmente ad applicare una percentuale di accantonamento al FCDE⁷⁶, quasi sempre integrale.

In sede istruttoria, la Regione ha predisposto e fornito⁷⁷ un apposito e dettagliato prospetto riepilogativo della fonte dei suddetti crediti e delle ragioni del mantenimento in bilancio dei corrispondenti residui, mettendo in evidenza che si tratta di crediti da trasferimento insorti molti anni prima dell'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile, sicché non è stato possibile reperire gli estremi del corrispondente impegno di spesa a suo tempo assunto dalle amministrazioni ministeriali debentrici, sebbene siano stati comunque forniti gli estremi dell'atto o del provvedimento giuridicamente costitutivo dell'obbligazione.

In alcuni casi, si tratta di somme relative a finanziamenti già erogati ed oggetto di "riprogrammazione", ossia in attesa che l'amministrazione erogante ne autorizzi l'impiego per finanziare altri interventi e che, in alcuni casi (ma non sempre), sono state prudenzialmente

⁷⁶ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 130) alla d.g.r. n. 513/2022.

⁷⁷ V. nota della Regione prot. n. 737898 del 13.06.2022.

svalutate per l'intero importo o quasi, mediante accantonamento a FCDE; in altri, si tratta di contributi a rendicontazione, autorizzati e già a suo tempo accertati, ancora in attesa tuttavia del completamento dell'intervento per poter essere erogati.

In ogni caso, considerata la notevole anzianità dei crediti in questione, si raccomanda comunque estrema prudenza nel mantenerli in bilancio, anche ove integralmente svalutati a mezzo FCDE.

- *Residui attivi, per l'importo totale di euro 29.371.012,76, relativi all'ex fondo FAS (ora fondo di sviluppo e coesione, FSC)*

Detti residui fanno riferimento sia alla programmazione 2000-2006 che alla programmazione del periodo 2007-2013.

In sede istruttoria, la Regione ha fornito⁷⁸ il seguente prospetto:

Capitolo	Numero Acc.to/Anno	Importo (€)	Atto di impegno	Referente Amm.ne debitrice	Condizioni per il mantenimento (motivazione)
1402010017	4041/2008	17.235.810,59	Non disponibile in quanto precedente all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 118/2011	Ministero dello Sviluppo Economico	Gli importi fanno riferimento al parco dei progetti confluiti nel Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Marche, di cui alla Delibera CIPESS n. 24/2021, che ha raggruppato in un unico Piano tutte le programmazioni FSC pregresse (in particolare, cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013). Per tali progetti è ancora in corso l'iter procedurale di completa migrazione all'interno della BDU (Banca Dati Unitaria) del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), precondizione per l'effettivo avvio del processo di gestione e monitoraggio unitario di cui all'art. 44 del Decreto "Crescita" n. 34/2019 e per la formulazione di nuove domande di rimborso, volte a ridurre ulteriormente le poste conservate. Nel corso dell'esercizio 2021 sono state comunque rimosse somme per un ammontare complessivo di circa 38,5 Meuro, con un notevole incremento, in termini percentuali, dell'indicatore di riscossione dei residui attivi FSC con anzianità superiore ai 5 anni.
1402010119	5040/2015	11.300.273,91			
1402010119	73/2016	834.928,26			
	Totale	29.371.012,76			

Fonte: nota della Regione prot. n. 737898 del 13.06.2022

Nel corso del contraddittorio, la Regione ha ulteriormente precisato⁷⁹ di aver avviato "procedure di consultazione scritta" con i competenti organi ministeriali e che è "in procinto" di sottoporre al loro esame ed approvazione alcune "proposta di riprogrammazione" del PSC, per la "finalizzazione" delle risorse derivanti dalle economie registrate sui progetti relativi ai cicli di

⁷⁸ V. nota della Regione prot. n. 737898 del 13.06.2022.

⁷⁹ V. nota prot. n. 1240912 del 4 ottobre 2022.

programmazione 2000-2006 e 2007-2013, affinché esse possano essere destinate alla realizzazione di interventi “in grado di garantire l’integrale assorbimento di tutte le poste finanziarie assegnate alla Regione, nell’ammontare di cui alla delibera CIPESS n. 24/2021”.

Anche in questo caso, le ulteriori spiegazioni fornite dalla Regione, anziché fugare, avvalorano ancor di più le perplessità manifestate da questa Sezione in ordine al mantenimento in bilancio di tali poste attive e valgono, pertanto, le medesime considerazioni e le stesse raccomandazioni formulate nel punto precedente.

- *Programma FIO 1986-1989 (finanziamento di progetti speciali per il risanamento della fascia costiera, per lo smaltimento dei rifiuti, la sistemazione idraulica, il disinquinamento e la realizzazione di opere acquedottistiche): residui attivi per euro 1.589.226,45 (per i progetti FIO 1986) ed euro 1.351.943,91 (per i progetti FIO 1989), complessivamente pari ad euro 2.941.170,36.*

Nella Relazione sulla gestione, si attesta che, a titolo prudenziale, detti crediti sono stati svalutati al 100% mediante accantonamento al FCDE⁸⁰.

In sede istruttoria, la Regione ha fornito il seguente prospetto:

Atto di impegno	Referente Amm.ne debitrice	Condizioni per il mantenimento (motivazione)
Non disponibile, considerato anche che l’amministrazione debitrice è Cassa Depositi e Prestiti	Cassa Depositi e Prestiti - Ufficio Regioni, EPNT e Gestione Conto Terzi	Trattasi di risorse interamente rendicontate all’amministrazione debitrice e rispetto alle quali è in corso un’interlocuzione. Le risorse sono state mantenute a residuo attivo ai sensi del punto 3 dell’allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011; in particolare, ai sensi del punto 3.3 dell’allegato citato, il residuo è stato mantenuto e - a titolo cautelativo - è stato svalutato del 100%.

Fonte: nota della Regione prot. n. 737898 del 13.06.2022

Anche in questo caso si tratta di crediti da trasferimento particolarmente anziani, risalenti addirittura ad oltre un trentennio fa; e per i quali, pur a fronte della loro integrale svalutazione a mezzo FCDE, non può che raccomandarsi la massima prudenza nel mantenerli in bilancio.

- *Residui attivi provenienti dagli esercizi 2015 e 2016 relativi al programma di finanziamento volto a promuovere il miglioramento della qualità dell’aria mediante l’utilizzo delle risorse del fondo previsto dall’art. 1 D.L. 16/2005 (“Interventi urgenti per la tutela dell’ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica”): euro 2.710.923,24*

Nella Relazione sulla gestione, si attesta che, a titolo prudenziale, detti crediti sono stati svalutati al 100% mediante accantonamento al FCDE⁸¹.

In sede istruttoria, la Regione ha fornito il seguente prospetto:

⁸⁰ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 133) alla d.g.r. n. 513/2022.

⁸¹ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 133) alla d.g.r. n. 513/2022.

Atto di impegno	Referente Amm.ne debitrice	Condizioni per il mantenimento (motivazione)
Decreto MATTM n.735 del 19/12/2011 di €.2.428.552,74 (modificato con Decreto del Ministero n. 260 del 09/08/2013 per recepire le previsioni del Decreto 544 del 24/10/2012)	Nel corso degli anni l'Amministrazione debitrice ha modificato più volte la denominazione e sostituito il personale di riferimento: Fino al 2014 era Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali Nel 2015 e 2016 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'inquinamento Nel 2019 Ministero dell'Ambiente Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento Divisione IV - inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico Nel 2021, a seguito della riorganizzazione dei Ministeri, si ritiene che la competenza sia stata trasferita al Ministero della Transizione ecologica Direzione Generale per il clima, l'energia e l'Aria (CLEA), Divisione V - Qualità dell'aria e mobilità sostenibile e da ultimo, nel 2022 Ministero della Transizione ecologica Direzione generale valutazioni ambientali (VA) Divisione III - Inquinamento atmosferico e qualità dell'aria	I residui attivi provenienti dagli esercizi 2015 e 2016 per complessivi €.2.710.923,24 sono mantenuti nel bilancio della Regione Marche in quanto l'importo è esigibile ed è stata richiesta al Ministero competente la liquidazione della somma del saldo del contributo assegnato a seguito del completamento del programma degli investimenti previsti. Tale richiesta ad oggi non è stata ancora riscontrata nonostante i solleciti: 1) prot. n. 0475359 del 27/04/2021 e 2) prot. n. 0447642 del 12/04/2022
Decreto MATTM Mare n.544 del 24/10/2012 di €. 882.108,26		

Fonte: nota della Regione prot. n. 737898 del 13.06.2022

- *Residui attivi provenienti dall'esercizio 2015, relativi alla assegnazione di fondo quindicennale dal MIMS per la realizzazione del programma "contratti di quartiere II" di cui all'art. 5 dell'Accordo di programma quadro del 26/01/2006 ed al D.M. 30 dicembre 2002: euro 202.832,70.*

Nella Relazione sulla gestione, si attesta che, su indicazione della struttura competente, tale credito è stato svalutato FCDE per l'intero importo iscritto in bilancio⁸².

In sede istruttoria, la Regione ha fornito il seguente prospetto:

Atto di impegno	Referente Amm.ne debitrice	Condizioni per il mantenimento (motivazione)
Non in possesso dell'Amministrazione Regionale e richiesto al MIMS.	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	In attesa della liquidazione finale presentato il rapporto di monitoraggio con nota prot. 0495014 del 26/04/2022

Fonte: nota della Regione prot. n. 737898 del 13.06.2022

Tra i residui attivi di parte corrente con anzianità superiore ai cinque anni, segnalati nella relazione sulla gestione, sono presenti:

- *Residui attivi pari ad euro euro 58.971.678,57 del capitolo 1201010287 relativi al fondo di garanzia dell'anno 2016, riconosciuto, ai sensi dell'art. 13, comma 3, D.Lgs. n. 56/2000, a fronte dei minori gettiti fiscali effettivi rispetto a quelli stimati ai fini della copertura del fabbisogno sanitario regionale standard.*

⁸² V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 135) alla d.g.r. n. 513/2022.

Dalla Relazione sulla gestione, si evince che *“L'importo del residuo corrisponde al valore del "fondo di garanzia residuo" indicato nell'ultima comunicazione MEF (prot. n. 289138 del 25/11/2021). Il residuo attivo sarà incassato a seguito di ulteriore comunicazione MEF di destinazione del fondo di garanzia per la chiusura delle anticipazioni di tesoreria 2016 ancora aperte (per pari importo)”*⁸³. Nel corso dell'interlocuzione istruttoria, la Regione⁸⁴ ha dato atto del fatto che tale residuo è stato integralmente incassato nel marzo 2022.

- *Residui attivi conservati al titolo II provenienti dall'esercizio 2015 concernenti risorse dovute dal MIBACT alla Regione Marche per le spese effettuate per la realizzazione dell'intervento progetto SIRA-Marche “sistema informativo e di monitoraggio (integrazione e sviluppo)”*: euro 153.070,12.

Anche in questo caso, la Regione riferisce di non essere in grado di risalire agli estremi dell'atto di impegno assunto dal Ministero, in quanto risalente ad epoca antecedente all'entrata in vigore delle regole contabili armonizzate, ma di aver comunque proceduto all'integrale svalutazione, a titolo cautelativo, del finanziamento accantonandone l'intero importo nel FCDE. Viene altresì riferito che il progetto finanziato è stato completamente realizzato e debitamente rendicontato alle competenti amministrazioni ministeriali⁸⁵.

- *Residui attivi*⁸⁶ per complessivi euro 6.126.507,16, conservati al Titolo III e provenienti dagli esercizi 2010 e 2011, riguardanti il recupero degli indennizzi anticipati dalla Regione Marche ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie di cui alla L. n. 210/92.

Dalla Relazione sulla gestione si evince che detti crediti sono stati prudenzialmente svalutati attraverso il loro integrale accantonamento a FCDE⁸⁷. Anche in questo caso non sono noti gli estremi dell'impegno ministeriale di spesa, risalente ad esercizi antecedenti all'armonizzazione contabile. Al riguardo, la Regione riferisce⁸⁸ di averne più volte sollecitato il pagamento da parte del Ministero della salute e che, laddove l'esito negativo o il mancato riscontro dell'istanza di pagamento dovesse farne venir meno le condizioni per il mantenimento in bilancio, procederà, *“entro dicembre 2022”*, alla definitiva cancellazione del residuo attivo in questione.

⁸³ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 128) alla d.g.r. n. 513/2022.

⁸⁴ Con nota della Regione prot. n. 737898 del 13.06.2022

⁸⁵ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 129) alla d.g.r. n. 513/2022 e nota della Regione prot. n. 737898 del 13.06.2022

⁸⁶ Cfr. cap. di entrata 1305020025.

⁸⁷ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 130) alla d.g.r. n. 513/2022.

⁸⁸ Nota della Regione prot. n. 737898 del 13.06.2022.

Al riguardo, nel corso del contraddittorio, la Regione ha ulteriormente precisato⁸⁹ di aver chiesto al Ministero della Salute, con nota prot. 0749736 del 15/06/2022, informazioni sull'intenzione di trasferire effettivamente tali risorse, indicando un termine (30 giorni dalla ricezione) entro il quale fornire un riscontro formale, trascorso il quale il credito si sarebbe considerato inesigibile e si sarebbe provveduto alla cancellazione del relativo residuo attivo. Poiché tale termine è scaduto senza alcun riscontro da parte del citato Ministero, la Regione ha confermato che il decreto di cancellazione del residuo attivo è in itinere e sarà adottato entro la fine dell'anno 2022.

Nella tabella successiva, viene riportata la movimentazione dei residui attivi relativi ad entrate proprie (Titoli I e III) e al Titolo VI (corrispondente al Titolo IX del bilancio armonizzato) costituiti in anni precedenti il 2017:

Tabella 43 - Movimentazione nell'anno 2021 dei residui attivi ante 2017

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (Titolo IX armonizzato)
			(esclusi depositi cauzionali)
RESIDUI ATTIVI ANTE 2017	2021	2021	2021
INIZIALI DA RISCOUTERE (+)	24.698.492,95	7.695.140,13	3.360,92
STRALCIATI O CANCELLATI (-)	2.051,25	217.219,60	3.360,92
RISCOSSI (-)	1.282.730,76	88.648,49	0,00
TOTALE DA RISCOUTERE	23.413.710,94	7.389.272,04	0,00
INDICE DI RISCOSSIONE	5,19%	1,15%	

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 615271 del 19 maggio 2022

I dati mostrano, per i residui attivi *ante 2017* relativi al Titolo III, una bassa capacità di riscossione (1,15%) e nessuna riscossione per quelli del Titolo IX.

Tabella 44 - Gestione contabile inerente i residui attivi ante 2017 iscritti a ruolo

	Residui attivi
RESIDUI ATTIVI ISCRITTI A RUOLO ANTE 2017	2021
SOMME ISCRITTE A RUOLO AL 01/01/2021	24.059.015,44
SOMME RISCOSE NELL'ANNO 2021	671.122,65
SGRAVI RICHIESTI NELL'ANNO 2021	125.726,03
INDICE DI RISCOSSIONE	2,79%
SOMME CONSERVATE AL 31/12/2021	23.262.166,76

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 615271 del 19 maggio 2022

⁸⁹ V. nota prot. n. 1240912 del 4 ottobre 2022.

Analogamente a quanto attestato nel questionario sul rendiconto 2020, anche in quello sul rendiconto 2021, l'ODR riferisce che la Regione non ha stralciato dalle scritture finanziarie i crediti, aventi un'anzianità superiore al triennio, riconosciuti di dubbia e difficile esazione, ma ha ritenuto di mantenere nelle scritture finanziarie detti crediti, precisando che *“si tratta di crediti, svalutati in ordine alla tipologia ed alla loro specificità, per i quali non è dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale”*.

Riguardo ai residui attivi concernenti entrate patrimoniali (Titolo III) e tributi (Titolo I) ante 2017 iscritti a ruolo, la Regione ha precisato⁹⁰ che quelli iscritti a ruolo al 1 gennaio 2021 erano pari ad euro 24.059.015,44 e che, per effetto della *“rottamazione ruoli”*, disposta dall'art. 4 D.L. n. 41/2021 (decreto Sostegni) e della chiusura di procedure concorsuali con insufficienza dell'attivo, determinate partite creditorie per un importo totale di euro 125.726,03 sono state stralciate dal conto residui e quelle incassate nell'esercizio, pari ad euro 671.122,65, derivano per la maggior parte dalla tassa automobilistica, mentre risultano conservate somme al 31 dicembre 2021 per un ammontare pari ad euro 23.262.166,76, che la Regione ha ritenuto opportuno mantenere in bilancio dal momento che non risultano pervenute comunicazioni di inesigibilità da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Quanto ai residui attivi concernenti i tributi, la Regione ha precisato che la maggior parte di quelli conservati è costituito da ruoli della tassa auto che ammontano in totale ad euro 22.826.923,61, mentre quelli relativi alla tariffa fitosanitaria e all'imposta regionale sul demanio marittimo ammontano rispettivamente ad euro 9.263,36 ed euro 10.014,68.

Per quanto riguarda i residui attivi concernenti le entrate patrimoniali, il cui ammontare al 31 dicembre 2021 era pari ad euro 415.965,11, anche per il 2021 in seguito a richiesta della Regione Marche, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, con separate note delle varie direzioni regionali (⁹¹), ha confermato l'esigibilità dei crediti e comunicato lo stato della riscossione delle partite a ruolo. La direzione regionale Marche AdER in particolare ha confermato le azioni esecutive intraprese: pignoramenti; fermi amministrativi; ipoteche o altre azioni e rappresentato che *“sono state attivate le attività propedeutiche alle procedure di riscossione dopo la sospensione emergenziale per gli eventi epidemiologici”*.

⁹⁰ V. nota della Regione prot. n. 615271 del 19 maggio 2022.

⁹¹ V. prot. n. 172323 del 13/01/2022 per la Regione Marche; prot. n. 4393649 del 21/12/2021 per la Regione Lazio e prot. n. 3977176 del 26/11/2021 per la Regione Emilia Romagna.

La Regione ha inoltre evidenziato⁹² che “ *continuerà a monitorare attentamente l’andamento delle riscossioni per tali partite creditorie, soprattutto per quelle più remote, ponendo particolare attenzione verso quelle la cui esigibilità presenta un elevato grado di incertezza. Va in ogni caso precisato che per i residui attivi afferenti ai ruoli, il FCDE risulta prudenzialmente stanziato per un valore pari al 100%.* ”.

Dal Questionario redatto dall’ODR, risultano, tra i residui attivi, prestiti in sofferenza concessi dalla Regione ad imprese per l’importo complessivo pari, al 31/12/2021, ad euro 88.148,77, svalutati, nella determinazione del FCDE, in una percentuale del 100% individuata sia in base alle caratteristiche del credito (ad es. anzianità, iscrizione a ruolo) sia in base alle indicazioni della struttura responsabile. Il suddetto importo comprende, per euro 29.813,70, i residui attivi relativi a rate scadute relative ai rientri dei prestiti concessi, ai sensi della L. n. 49/85, alla Donna Futura s.c.p.a., in liquidazione coatta amministrativa dal 2013, e per i quali è stata avanzata insinuazione al passivo. Il mantenimento in bilancio di tale credito (assistito da privilegio) era stato giustificato, in occasione del giudizio di parifica del rendiconto 2019, in ragione del fatto che il suo (almeno parziale) incasso si prevedeva potesse presumibilmente sopraggiungere entro il 2020, cosa tuttavia non avvenuta (verosimilmente in ragione del rallentamento subito dalle procedure di liquidazione nel corso dell’emergenza pandemica).

Un ulteriore residuo attivo, di euro 58.335,07, accertato nel 2018, concerne la restituzione di un prestito concesso dalla Regione nel 2013, ai sensi dell’art. 2 L.R. n. 5/2003, alla Abitare il Tempo s.c.a.p. di Urbisaglia (MC), per il quale sarebbero tuttora in corso le procedure di riscossione coattiva a mezzo ruolo, sebbene, al momento, la relativa cartella esattoriale non sia stata ancora notificata dall’agente della riscossione, a causa dei rallentamenti dovuti, prima, alla sospensione *ope legis* delle cartelle esattoriali nei confronti delle imprese aventi sede legale nei territori rientranti nel cratere sismico del 2016 e, poi, all’insorgere dell’emergenza pandemica.

Con riferimento ai residui attivi relativi ai ruoli coattivi, la Regione ha ulteriormente precisato⁹³, nel corso del contraddittorio, che le partite creditorie di cui trattasi risultano iscritte nei ruoli dell’Agenzia delle Entrate e Riscossioni ai sensi della DGR n. 737 del 3/7/2017, incaricata di curare tutte le fasi della riscossione e delle connesse azioni esecutive e che la loro situazione, lo stato della riscossione e le azioni esecutive sono visionabili in tempo reale dalla

⁹² V. nota precedente.

⁹³ V. nota prot. n. 1240912 del 4 ottobre 2022.

Regione sul sito web dell' Agenzia delle Entrate e Riscossioni, anche se, per determinate partite, la stessa procede comunque ad inviare specifiche richieste via PEC per ulteriori informazioni. La Regione ha inoltre attestato di collaborare con l' Agenzia delle Entrate e Riscossioni allo scopo di massimizzare l' efficacia dell' attività di riscossione, ad esempio, fornendo informazioni sui creditori, qualora ne sia a conoscenza, al fine di consentire alla medesima di porre in essere azioni di Pignoramento Presso Terzi, pur evidenziando che la propria attività in tema di riscossioni coattive si mantiene nell' ambito della collaborazione sopra descritta in quanto, essendo delegate alla Agenzia delle Entrate e Riscossioni le fasi e le operazioni connesse alla riscossione, l' Ente creditore non può sostituirsi all' Agenzia all' uopo incaricata. Nel richiamare quanto stabilito dall' art. 63, comma 10, D.Lgs. n. 118/2011 (ai sensi del quale *“i residui attivi possono essere ridotti od eliminati soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l' importo da recuperare”*), si raccomanda una scrupolosa valutazione in ordine alla proficua coltivazione delle azioni rivolte alla riscossione coattiva dei suddetti crediti e l' implementazione di adeguate iniziative rivolte al miglioramento dell' efficienza della riscossione, mantenendo comunque la massima prudenza in ordine al mantenimento in bilancio di residui attivi di cui appaia quantomai incerta l' effettiva esigibilità, soprattutto a fronte di un notevole lasso di tempo dalla loro iscrizione a ruolo e del bassissimo tasso di riscossione fino ad oggi registrato.

3.3 I residui passivi

I residui passivi iniziali a carico della gestione 2021, così come rideterminati nella L.R. Marche n. 33/2021 di assestamento del bilancio di previsione 2021-2023, sulla base dei dati definitivi risultanti dal rendiconto generale per l' esercizio 2020, erano stati pari ad euro 1.523.259.803,65. Ai sensi dell' art. 5 della d.g.r. n. 513/2022, l' importo complessivo dei residui passivi provenienti dagli anni 2020 e precedenti, a chiusura dell' esercizio 2021, ammonta ad euro 867.776.669,54. Il successivo art. 7 della medesima d.g.r. n. 513/2022 quantifica in euro 805.197.393,53 l' importo dei residui originati dalla competenza 2021 che, sommati a quelli derivanti dai precedenti esercizi, determinano in euro 1.672.974.063,07 l' importo complessivo dei residui passivi al 31.12.2021.

La successiva tabella riporta i dati concernenti la gestione dei residui passivi:

Tabella 45 - Gestione residui passivi 2021

SPESA	RESIDUI INIZIALI	SOMME PAGATE	Cancellazioni importi insussistenti	TOTALE RESIDUI SU RESIDUI	TOTALE RESIDUI DELLA COMPETENZA	TOTALE RESIDUI FINALI	Incidenza residui finali sul totale (%)
TITOLO 1 Spese correnti	422.219.011,13	209.478.663,16	-3.681.080,48	209.059.267,49	310.743.062,02	519.802.329,51	31,071
TITOLO 2 Spese in conto capitale	292.419.034,47	133.353.573,46	-2.888.910,20	156.176.550,81	82.031.771,58	238.208.322,39	14,239
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	758.916,91	30.000,00	-60.075,96	668.840,95	149.111,11	817.952,06	0,049
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	196.801.620,13	0	0	196.801.620,13	10.027.298,13	206.828.918,26	12,363
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLI 1 - 5	912.198.582,64	342.862.236,62	-6.630.066,64	562.706.279,38	402.951.242,84	965.657.522,22	0
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	611.061.221,01	305.988.764,89	-2.065,96	305.070.390,16	402.246.150,69	707.316.540,85	42,279
TOT. GENERALE	1.523.259.803,65	648.851.001,51	-6.632.132,60	867.776.669,54	805.197.393,53	1.672.974.063,07	100

Fonte: dati BDAP e d.g.r. n. 513/2022 cit.

L'importo di ammontare più elevato (anche in termini percentuali) è quello di euro 707.316.540,85, iscritto al Titolo VII, e che comprende euro 706.537.604,03 per partite di giro ed euro 778.936,82 per servizi conto terzi⁹⁴.

Nell'ambito delle partite di giro, i residui passivi più rilevanti concernono: per euro 704.348.969,23, il rimborso delle anticipazioni di cassa delle quote del FSN di parte corrente, mensilmente erogate dal MEF ed oggetto di regolazione contabile finale al termine dell'esercizio (cap. 2990270001); per euro 1.466.797,95, la restituzione al conto corrente di tesoreria della gestione ordinaria di somme erroneamente versate su quello della gestione sanitaria (cap. 2990170070); per euro 499.631,22, altre partite di giro della gestione ordinaria (cap. 2990170068); e per euro 113.386,22⁹⁵, versamenti effettuati dalla Regione sul conto relativo

⁹⁴ V. nota della Regione prot. 813855 del 24.06.2022.

⁹⁵ Con nota prot. n. 1240912 del 04.10.2022, la Regione ha precisato che l'impegno di euro 113.386,22, conservato a residuo passivo sul capitolo n. 2990170009, si riferisce ad un trasferimento di cassa dal conto corrente di tesoreria della gestione ordinaria a quello della gestione sanitaria e trova corrispondenza, per pari importo, nel corrispondente accertamento, conservato a residuo attivo sul capitolo n. 1901040001 del perimetro sanitario. Nel corso dell'esercizio 2021, l'impegno e l'accertamento sono stati assunti al fine di reintegrare la disponibilità del conto sanitario a seguito di disallineamenti registrati nell'esercizio 2020 tra l'emissione di alcuni mandati di pagamento e di alcune reversali e l'imputazione ai pertinenti conti di tesoreria. L'operazione di trasferimento effettivo della cassa, che non si è conclusa nell'esercizio 2021, è stata definitivamente

alla gestione sanitaria (cap. 2990170009). La parte più rilevante dei residui passivi per servizi conto terzi, pari complessivamente ad euro 778.936,82, riguarda invece la restituzione di depositi cauzionali o contrattuali ricevuti da terzi.

La successiva tabella consente di effettuare un'analisi sull'anzianità dei residui passivi conservati nei vari titoli di bilancio:

Tabella 46 - Anzianità dei residui passivi

RESIDUI	ESERCIZI PRECEDENTI	2017	2018	2019	2020	TOT. RESIDUI DA RESIDUI	2021	TOTALE
PASSIVI TIT. I	4.761.986,46	41.158.919,90	27.068.529,65	16.377.056,46	119.692.775,02	209.059.267,49	310.743.062,02	519.802.329,51
PASSIVI TIT. II (Tit. II+III armonizzato)	20.239.834,51	57.631.830,83	21.640.414,83	11.968.234,28	45.365.077,31	156.845.391,76	82.180.882,69	239.026.274,45
PASSIVI TIT. III (Tit. IV+V armonizzato)	133.625.118,97	507.314,49	20.090.374,09	21.558.596,21	21.020.216,37	196.801.620,13	10.027.298,13	206.828.918,26
PASSIVI TIT. IV (Tit. VI armonizzato)	59.248.411,27	32.394.341,00	13.502.026,94	30.913.568,84	169.012.042,11	305.070.390,16	402.246.150,69	707.316.540,85
TOTALE	217.875.351,21	131.692.406,22	82.301.345,51	80.817.455,79	355.090.110,81	867.776.669,54	805.197.393,53	1.672.974.063,07

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 615271 del 19 maggio 2022

La seguente tabella concerne la movimentazione nel corso dell'esercizio 2021 dei residui passivi *ante 2017*:

Tabella 47 - Movimentazione nell'anno 2021 dei residui passivi ante 2017

RESIDUI PASSIVI	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	Partite di giro
INIZIALI DA PAGARE (+)	5.730.681,73	31.983.293,13	133.625.118,97	141.285.521,34
INSUSSISTENZE* (-)	102.533,79	284.765,64	0,00	895,75
PAGATI (-)	866.161,48	11.458.692,98	0,00	82.036.214,32
TOTALE FINALE DA PAGARE	4.761.986,46	20.239.834,51	133.625.118,97	59.248.411,27
INDICE DI SMALTIMENTO	16,90%	36,71%	0,00%	58,06%

* Comprende tutti i residui eliminati non perenti

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 615271 del 19 maggio 2022

Dalla precedente tabella si evince un elevato indice di smaltimento dei residui passivi inerenti alle partite di giro e alla spesa in conto capitale, mentre più contenuto è quello relativo alla spesa corrente.

completata nel 2022, attraverso l'emissione del relativo mandato di pagamento n. 21277 del 10/06/2022 e della reversale n. 8342 del 10/06/2022. Pertanto, alla data odierna risultano estinti sia il residuo passivo che il residuo attivo.

3.4 I residui passivi perenti

Come noto, a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo sistema contabile armonizzato, non è più consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione, istituto che, ai sensi dell'art. 60, comma 3, D.Lgs. 118/2011, ha trovato applicazione per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014, una cui quota (legislativamente quantificata) del risultato di amministrazione è stata accantonata "per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti".

I dati riportati nel successivo prospetto evidenziano che, nel corso del 2021, vi è stata una riduzione di circa euro 14,22 ml della massa dei perenti.

Con riferimento alla natura delle risorse in origine stanziare per la copertura delle relative spese, si osserva che circa l'81,26% è costituito da risorse vincolate (euro 69,93 ml), mentre la restante parte (euro 16,13 ml) è costituita da risorse proprie.

Tabella 48 - Residui passivi perenti anni 2020-2021

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI PERENTI DA RENDICONTO 2020	RESIDUI PASSIVI PERENTI DA RENDICONTO 2021	VARIAZIONE 2021/2020
TOTALE RESIDUI PASSIVI PERENTI di cui	100.295.784,50	86.066.918,21	-14.228.866,29
<i>Residui Perenti Correnti e rimborso prestiti</i>	19.015.023,13	14.889.772,72	-4.125.250,41
<i>Residui Perenti Investimento</i>	81.280.761,37	71.177.145,49	-10.103.615,88
RISORSE PROPRIE di cui	18.235.551,04	16.131.810,23	-2.103.740,81
<i>correnti e rimborso prestiti</i>	14.344.593,29	13.193.092,03	-1.151.501,26
<i>investimento</i>	3.890.957,75	2.938.718,20	-952.239,55
RISORSE VINCOLATE di cui	82.060.233,46	69.935.107,98	-12.125.125,48
<i>correnti</i>	4.670.429,84	1.696.680,69	-2.973.749,15
<i>investimento</i>	77.389.803,62	68.238.427,29	-9.151.376,33

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati dalla Relazione sulla gestione allegata al rendiconto generale per l'anno 2021 di cui alla proposta di legge regionale approvata con d.g.r. n. 513/2022, pag. 58

La successiva tabella evidenzia le modalità di smaltimento dei residui perenti nel corso degli esercizi 2020 e 2021:

Tabella 49 - Smaltimento residui passivi perenti anni 2020-2021

DESCRIZIONE		2020		2021	
A	Consistenza residui perenti al 1° gennaio	127.234.148,05		100.295.784,50	
B	Reimpegni su residui perenti effettuati durante l'anno	-13.625.086,82	-10,71%	-8.855.615,06	-8,83%

DESCRIZIONE		2020		2021	
C	Residui perenti disimpegnati e/o dichiarati insussistenti	-13.313.276,73	-10,46%	-5.373.251,23	-5,36%
d=(a+b+c)	Consistenza residui perenti al 31 dicembre	100.295.784,50		86.066.918,21	

Fonte: relazione della Giunta sulla gestione, allegata al d.d.l. di rendiconto (d.g.r. n. 513/2022 cit., pag. 59) e dati BDAP

I dati evidenziano che la riduzione dei perenti deriva da insussistenze/ disimpegni (5,36% dei residui iniziali) e per l'8,83% da pagamenti.

La successiva tabella evidenzia l'andamento del livello di copertura dei residui passivi perenti negli anni 2016-2021:

Tabella 50 - Andamento del livello di copertura dei residui passivi perenti anni 2016/2021

RESIDUI PERENTI A CHIUSURA ESERCIZIO		RISORSE ISCRITTE A COPERTURA DEI RESIDUI PERENTI		% DI COPERTURA	
Rendiconto 2021	86.066.918,21	Bilancio di previsione 2022-2024	89.839.833,78	Anno 2022	104,38%
Rendiconto 2020	100.295.784,50	Assestamento 2021	100.295.784,50	Anno 2021	100,00%
Rendiconto 2019	127.234.148,05	Assestamento 2020	127.234.148,05	Anno 2020	100,00%
Rendiconto 2018	130.304.404,59	Assestamento 2019	92.570.087,19	Anno 2019	71,04%
Rendiconto 2017	143.116.712,50	Assestamento 2018	106.722.821,04	Anno 2018	74,57%
Rendiconto 2016	188.693.642,81	Assestamento 2017	163.753.577,95	Anno 2017	86,78%

Fonte: Relazione della Giunta sulla gestione allegata al d.d.l. del rendiconto 2021 (con d.g.r. n. 513/2022 cit., pag. 59) e dati BDAP

Come si evince dal precedente prospetto, la quota accantonata del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 nel bilancio di previsione 2022/2024 era pari ad euro 89.839.833,78. Detto fondo garantiva la copertura integrale dei residui passivi perenti stimati al 31.12.2021, pari ad euro 89.839.833,78⁹⁶.

La quota definitivamente accantonata nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è stata determinata in complessivi euro 86.066.918,21 ed è pari al 100% dello stock dei residui perenti al 31.12.2021.

La successiva tabella evidenzia l'andamento del livello di copertura dei residui passivi perenti negli anni 2016-2021:

⁹⁶ V. Nota integrativa (pag. 6) e allegato 8 alla l reg. n.39/2021 "Bilancio di previsione 2022/2024".

Tabella 51 - Andamento pagamenti residui perenti

ESERCIZIO FINANZIARIO	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	SOMME RECLAMATE	FONDI PER RESIDUI PASSIVI PERENTI	PAGAMENTI DI RESIDUI PERENTI	% PAGAMENTI SU FONDI PERENTI	% PAGAMENTI SU CONSISTENZA PERENTI	FONDI PER RESIDUI PASSIVI PERENTI INIZIALE	% PAGAMENTI SU FONDI PERENTI INIZIALE
2021	100.295.784,50	-	100.295.784,50	8.855.615,06	8,83	8,83	112.686.693,13	7,86
2020	127.234.148,05	24.237,76	127.234.148,05	13.625.086,82	10,71	10,71	92.397.002,19	14,75
2019	130.304.404,59	-	92.570.087,27	141.182,44	0,15	0,11	113.940.792,79	0,12
2018	143.116.712,50	109.244,60	106.722.821,04	10.400.373,24	9,75	7,27	122.846.631,54	8,47
2017	188.693.642,81	238.527,80	163.753.577,95	9.398.322,16	5,74	4,98	133.271.751,20	7,05
2016	273.806.525,00	784.147,24	218.675.872,96	75.922.295,01	34,72	27,73	206.174.754,50	36,82

Nota: Si fa presente che nella colonna "*% Pagamenti su fondi perenti*", fino all'anno 2017, in sede di istruttoria per la parifica, sono stati forniti i dati relativi al rapporto tra i pagamenti dei residui perenti dell'anno *n* e il Fondo per residui passivi perenti *n-1*, indicato nel bilancio di previsione nel prospetto del risultato di amministrazione presunto, in analogia alla struttura delle tabelle riportate nel questionario dell'ODR. Nella presente tabella tali dati sono riportati nelle colonne aggiunte denominate "*Fondi per residui passivi perenti iniziali*" e "*% Pagamenti su fondi perenti iniziali*". Nella colonna "*% Pagamenti su residui perenti*" è stato riportato il rapporto tra i pagamenti dei residui perenti dell'anno *n* e il Fondo per residui passivi perenti *n-1* determinato nel rendiconto.

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 615271 del 19 maggio 2022

Nel corso dell'interlocuzione istruttoria, la Regione⁹⁷ ha riferito che, nel corso del 2021, attraverso la predisposizione di un apposito portale informatico, è stata avviata un'iniziativa straordinaria per la ricognizione, da parte dei competenti responsabili dei servizi interessati, della sussistenza dei suddetti residui perenti, procedendo alla definitiva cancellazione di tutti quelli non supportati dall'esistenza di un'obbligazione passiva giuridicamente insorta o per i quali non fosse comunque possibile la liquidazione. A seguito di tale ricognizione, è stato possibile procedere alla definitiva cancellazione, al 31.12.2021, di residui perenti per complessivi euro 5.373.251,23.

Come evidenziato nelle relazioni allegate ai precedenti giudizi di parifica, si raccomanda una costante attenzione da parte dei Servizi competenti allo smaltimento dei perenti.

⁹⁷ Con nota n. 615271 del 19 maggio 2022.

4 Il risultato di amministrazione

Sommario: 4.1 Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 - 4.2 Composizione ed evoluzione del risultato di amministrazione al 31.12.2021 - 4.3 Analisi del risultato di amministrazione - 4.4 Parte accantonata - 4.4.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità - 4.4.2 Fondo accantonato per la reiscrizione dei residui perenti - 4.4.3 Fondo passività potenziali - 4.4.4 Fondo perdite organismi partecipati - 4.4.5 Fondo rischi contenzioso - 4.4.6 Fondo a copertura del maggiore gettito di cui all'art. 1 L. 296/2006 - 4.4.7 Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale - 4.4.8 Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza Covid-19 di cui all'art. 111 D.L. 34/2020 - 4.4.9 Fondo a copertura del soppresso fondo dei consiglieri della Regione - 4.4.10 Fondo per il trattamento previdenziale organi istituzionali X legislatura - 4.5 Parte vincolata - 4.5.1 Il fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome - 4.5.2 Sostituzione del vincolo originario col vincolo di destinazione ad interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti del virus Covid-19 - 4.6 Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2021 - 4.7 Le giacenze di cassa iniziali e finali - 4.8 Il risultato di amministrazione del Consiglio-Assemblea legislativa - 4.8.1 Il risultato consolidato Giunta - Assemblea legislativa

4.1 Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021

Il risultato di amministrazione (pari alla sommatoria algebrica tra il fondo cassa finale e l'ammontare dei residui attivi e passivi: art. 42 e § 9.2 dell'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) costituisce la grandezza finanziaria finalizzata a riassumere e sintetizzare, nel rispetto della funzione autorizzatoria del bilancio degli enti territoriali, la capacità dell'ente di mantenere i propri equilibri di bilancio, cui è legato, a sua volta, la garanzia di conservazione della continuità dell'azione amministrativa. Esso rappresenta ed esprime la quantificazione in termini monetari degli esiti complessivi della gestione finanziaria, costituiti dall'ammontare di risorse finanziarie generate (avanzo) o assorbite (disavanzo) nel corso dell'esercizio.

La deliberazione di Giunta regionale n. 513 del 2 maggio 2022, recante la proposta di legge di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021, attesta un risultato di amministrazione al 31.12.2021 pari ad euro 664.673.754,04, la cui composizione, al lordo dei vincoli e degli accantonamenti, è riportata nel seguente prospetto:

Tabella 52 - Giunta Regionale - Risultato di amministrazione 2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				448.042.333,47
RISCOSSIONI	(+)	704.936.921,30	3.981.692.232,24	4.686.629.153,54
PAGAMENTI	(-)	648.851.001,51	3.910.483.424,44	4.559.334.425,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			575.337.061,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			575.337.061,06
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.002.573.218,61	916.034.731,85	1.918.607.950,46 90.964.877,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	867.776.669,54	805.197.393,53	1.672.974.063,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			54.734.908,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			101.562.285,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER PARTITE FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			664.673.754,04

Fonte: d.g.r. n. 513/2022 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021" - Allegato a) e da BDAP

4.2 Composizione ed evoluzione del risultato di amministrazione al 31.12.2021

Nel prospetto dimostrativo allegato alla proposta di legge di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021, di seguito riportato, viene messa in evidenza la composizione del risultato di amministrazione al termine del medesimo esercizio, dando separata evidenza dell'ammontare complessivo dei vincoli e degli accantonamenti su di esso gravanti, attraverso la sua scomposizione, ai sensi dell'art. 42, comma 1, D.Lgs. 118/2011, in quota accantonata, quota vincolata, quota destinata agli investimenti e quota libera:

Tabella 53 - Giunta regionale - Composizione del risultato di amministrazione 2021

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	664.673.754,04
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	163.517.502,93
Fondo a copertura residui perenti per il 100%	86.066.918,21
Fondo anticipazioni liquidità	-
Fondo passività potenziali	8.325.437,94
Fondo passività potenziali - accantonamento per personale ex sep	634.478,50
Fondo ripiano perdite società partecipate	13.136.813,15
Fondo rischi passività da contenzioso	44.449.136,31
Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L.296/2006	54.774.695,31
Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	8.684.741,40
Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19 di cui all'articolo 111 del DL 34/2000	10.300.000,00
Fondo per la copertura del trattamento previdenziale organi istituzionali per legislatura	944.736,15
Fondo per la copertura del soppresso fondo di accantonamento dei Consiglieri della Regione Marche	1.022.976,00
Totale parte accantonata (B)	391.857.435,90
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	52.441.533,85

Vincoli derivanti da trasferimenti	297.585.507,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	15.733,45
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	350.042.775,28
Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
Totale parte disponibile E= A-B-C-D	-77.226.457,14
F di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-77.226.457,14

Fonte: dati da Allegato a) (Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione) alla d.g.r. n. 513/2022 e da BDAP

A fronte di un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 (lett. A) positivo per euro 664.673.754,04, la relativa quota disponibile (lett. E), determinata al netto dei vincoli e degli accantonamenti, evidenzia un disavanzo per complessivi euro -77.226.457,14, tuttavia interamente coperto da un pari importo di mutui autorizzati e non contratti (come consentito dall'art. 42, comma 12, D.Lgs. 118/2011)⁹⁸.

La successiva tabella evidenzia le componenti del disavanzo al 31 dicembre 2021:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2021	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020 (a) ⁽¹⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 (b) ⁽²⁾	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2021 (d) ⁽⁴⁾	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2021 (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto al 31/12/2020	104.280.955,56	63.080.033,68	41.200.921,88	104.280.955,56	63.080.033,68
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre			0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021			0,00		0,00
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio 2021		14.146.423,46	0,00		0,00
Totale	104.280.955,56	77.226.457,14	27.054.498,42*	104.280.955,56	77.226.457,14**
⁽¹⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo); gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di preconsuntivo.					
⁽²⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo).					
⁽³⁾ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato).					
⁽⁴⁾ Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.					
⁽⁵⁾ Indicare solo importi positivi.					

Fonte: questionario dell'ODR pervenuto con nota prot. 1030540 del 12 agosto 2022

* Importo erroneamente valorizzato dalla Regione per euro 41.200.921,88

** Importo erroneamente valorizzato dalla Regione per euro 63.080.033,68

Alla relazione sulla gestione è stato allegato l'elenco degli impegni per spese di investimento, distinti per esercizio di provenienza, finanziati con il ricorso al d.a.n.c., come richiesto dall'art. 11, comma 6, lett. d-bis) e d-ter), D.Lgs. n. 118/2011.

⁹⁸ Come riportato anche nel questionario dell'ODR al rendiconto 2021.

Nel seguente prospetto è riportato l'importo da ripianare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione 2022/2024:

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	77.226.457,14	77.226.457,14			
Totale	77.226.457,14	77.226.457,14	0,00	0,00	0,00

Fonte: relazione di Giunta sulla gestione 2021 (pag. 37) e dati BDAP

Nel seguente prospetto viene, invece, messa in evidenza l'evoluzione che il risultato di amministrazione, nelle sue componenti accantonate, vincolate, destinate e disponibili, ha registrato al termine di ciascuno degli esercizi del triennio 2019-2021:

Tabella 54 - Risultato di amministrazione 2019 - 2021

	RENDICONTO 31.12.2019	RENDICONTO 31.12.2020	Var. 19/20%	RENDICONTO 31.12.2021	Var. 20/21%
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12	654.871.127,65	471.688.055,99	-27,97	664.673.754,04	40,91
Debiti autorizzati e non contratti (+)	151.554.713,90	104.280.955,56	-31,19	77.226.457,14	-25,94
Parte accantonata (-)	331.392.693,85	322.885.928,01	-2,57	391.857.435,90	21,36
Parte vincolata (-)	475.033.147,70	253.083.083,54	-46,72	350.042.775,28	38,31
Parte destinata agli investimenti (-)	0,00	0,00	---	0,00	--
TOTALE PARTE DISPONIBILE al netto del debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	--	0,00	--

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2019, 2020 e 2021 e BDAP

Rispetto all'esercizio 2020, si registra un aumento del risultato di amministrazione ed un aumento sia della parte vincolata che di quella accantonata.

4.3 Analisi del risultato di amministrazione

Le modifiche apportate dal D.M. 1° agosto 2019 (c.d. XI "correttivo") e dal D.M. 7 settembre 2020 (XII "correttivo") ai §§ 9.7 e ss. e 13.7 e ss. dell'All. 4/1 e 9.2 dell'All. 4/2 del D.Lgs. 118/2011 hanno imposto agli enti territoriali, ai fini anche di una più accurata rappresentazione degli equilibri di bilancio, di allegare al rendiconto appositi prospetti analitici riguardanti le risorse che compongono le quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, del risultato di amministrazione, rispettivamente indicate negli All. a1), a2) e a3) (§ 13.7.2 e ss. dell'All. 4/1 cit). La compilazione di analoghi allegati è altresì imposta anche per il bilancio di previsione, laddove l'ente faccia in tutto o in parte applicazione delle quote

accantonate, vincolate o destinate del risultato di amministrazione presunto (§ 9.7.1 e ss. dell'All. 4/1 cit.).

Ai fine della compilazione dei suddetti prospetti, il legislatore ha altresì precisato che, siccome le entrate vincolate o destinate possono essere anche di dubbia o difficile esazione e, pertanto, richiedere che vengano prudenzialmente svalutate mediante congruo accantonamento al FCDE oppure essere comunque oggetto di altri accantonamenti prudenzialmente imposti dal legislatore, gli All. a2) e a3) devono dare specifica evidenza del totale degli accantonamenti effettuati sulle singole quote, rispettivamente, vincolate o destinate, obbligatoriamente rappresentate nel prospetto, in modo tale che le quote vincolate o destinate siano riportate al netto dei rispettivi accantonamenti effettuati sulle medesime risorse ed evitare così la "doppia decurtazione" dello stesso importo (prima a titolo di accantonamento, poi a titolo di vincolo o destinazione) dalla parte disponibile del risultato di amministrazione.

4.4 Parte accantonata

Il prospetto a1), allegato alla proposta di rendiconto, fornisce il dettaglio analitico della composizione delle quote accantonate del risultato di amministrazione al termine del 2021, mettendone in evidenza le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Tabella 55 - Composizione della parte accantonata

Accantonamento	2020	2021	Var. %
Fondo crediti di dubbia esigibilità	85.368.530,98	163.517.502,93	91,54
Fondo a copertura residui perenti	100.295.784,50	86.066.918,21	-14,19
Fondo passività potenziali (incluso accantonamento ex sep)	11.643.649,38	8.959.916,44	-23,05
Fondo ripiano perdite società partecipate	13.136.813,15	13.136.813,15	0,00
Fondo rischi passività da contenzioso	52.823.966,74	44.449.136,31	-15,85
Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L.296/2006	47.097.964,86	54.774.695,31	16,30
Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	8.319.218,40	8.684.741,40	4,39
Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19 di cui all'articolo 111 del DL 34/2020	4.200.000,00	10.300.000,00	145,24
Fondo per la copertura del trattamento previdenziale organi istituzionali per legislatura	--	944.736,15	--
Fondo per la copertura del soppresso fondo di accantonamento dei Consiglieri della Regione Marche	--	1.022.976,00	--
Totale parte accantonata (B)	322.885.928,01	391.857.435,90	21,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati d.g.r. n. 513/2022, su quelli di rendiconto 2020 e su dati BDAP (in BDAP il fondo passività potenziali, i fondi a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 L. n. 296/2006, degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale, degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19 di cui all'art. 111 D.L. n. 34/2020, del trattamento previdenziale organi istituzionali per legislatura e del soppresso fondo di accantonamento dei Consiglieri della Regione Marche sono raggruppati sotto la dicitura "Altri accantonamenti").

Il precedente prospetto indica la diminuzione del Fondo passività potenziali, del Fondo a copertura residui perenti e del Fondo rischi passività da contenzioso. Subiscono invece un incremento gli accantonamenti relativi agli altri fondi.

Quanto alle cause delle variazioni subite, rispetto all'anno 2020, dai vari fondi di cui si compone la parte accantonata, si rinvia alle parti del presente capitolo dedicate alla trattazione specifica degli stessi.

Alla luce delle risultanze emerse all'esito dell'interlocuzione istruttoria e dell'analisi della documentazione contabile acquisita agli atti, si formulano di seguito le considerazioni in merito a ciascuno dei suddetti accantonamenti:

4.4.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel questionario sul rendiconto 2021, l'ODR ha attestato che la Regione ha quantificato e accantonato il FCDE in conformità ai criteri previsti dal § 3.3 e dall'Esempio n. 5 dell'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il FCDE subisce nel 2021, rispetto all'anno 2020, un incremento di euro 78.148.971,95, pari al 91,54%, che la Regione ha precisato⁹⁹ esser stato determinato dal fatto che, in ottemperanza ai rilievi formulati da questa Sezione in occasione dei precedenti giudizi di parifica, le entrate provenienti dalla lotta all'evasione fiscale non sono state più accertate per cassa, bensì per competenza, come imposto dal principio contabile applicato (§3.3 dell'All. 4/2 cit.), nonché dalla sospensione *ope legis* dei ruoli esecutivi emessi nel 2020 e rinviati al 2021 a seguito dell'insorgere dell'emergenza pandemica. Nella tabella successiva, trasmessa dalla Regione, sono messi a confronto gli accantonamenti effettuati a consuntivo 2021 per ciascuna tipologia di entrata svalutata, con quelli effettuati a consuntivo del precedente esercizio 2020:

⁹⁹ V. nota della Regione prot. n. 1003425 del 4 agosto 2022.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Rendiconto 2020	DGR 513/2022	Variazione 2021/2020
		FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	59.976.550,72	140.422.723,87	80.446.173,15
1000000	TOTALE TITOLO 1	59.976.550,72	140.422.723,87	80.446.173,15
	TRASFERIMENTI CORRENTI			
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.734.501,66	2.501.328,09	-233.173,57
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese (**)	24.000,00	22.000,00	-2.000,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	738,68	0,00	-738,68
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	80.660,58	80.660,58	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.839.900,91	2.603.988,67	-235.912,24
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	270.253,43	309.581,98	39.328,55
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	803.725,47	842.890,13	39.164,66
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	284.985,58	228.804,82	-56.180,76
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	8.587.693,96	9.292.518,14	704.824,18
3000000	TOTALE TITOLO 3	9.946.658,44	10.673.795,07	727.136,63
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	5.854.926,30	6.812.040,28	957.113,98
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	6.619.054,73	2.901.231,43	-3.717.823,30
4000000	TOTALE TITOLO 4	12.473.981,03	9.713.271,71	-2.760.709,32
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	73.104,80	45.388,54	-27.716,26
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	58.335,07	58.335,07	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	131.439,87	103.723,61	-27.716,26
	TOTALE GENERALE	85.368.530,98	163.517.502,93	78.148.971,95
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	12.473.981,03	9.713.271,71	-2.760.709,32
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	72.894.549,95	153.804.231,22	80.909.681,27

Fonte: nota della Regione prot. n. 1003425 del 4 agosto 2022

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha riferito¹⁰⁰ di aver accantonato a FCDE un importo superiore a quello minimo richiesto dal legislatore, come riportato nel prospetto, allegato al rendiconto, che ne dettaglia la composizione.

Nella relazione sulla gestione, allegata alla proposta di rendiconto 2021¹⁰¹, vengono dettagliate le modalità di calcolo dell'accantonamento per ciascuna delle categorie di entrata svalutate. Tanto per il FCDE stanziato nel bilancio di previsione, quanto per quello accantonato in sede consuntiva, il metodo di calcolo della capacità di riscossione è stato quello della media semplice.

Sono state escluse dal calcolo (§ 3.3 dell'All. 4/2 cit.):

- a) le entrate tributarie che finanziano il SSR, accertate sulla base degli atti di riparto, le manovre fiscali accertate sulla base delle stime determinate dal MEF, la compartecipazione IVA quota non Sanità, le altre entrate tributarie accertate per cassa;
- b) le entrate da trasferimenti UE, dalle pubbliche amministrazioni, da terzi come capofila dei progetti comunitari, ad eccezione di alcuni, con anzianità anteriore al 2017, che, a titolo prudenziale, sono stati inclusi nel calcolo, secondo percentuali determinate dalle strutture responsabili per materia;
- c) le entrate da recupero assistite da fidejussione, da compensazione, nonché dalla regolazione contabile del capitale accantonato del Bramante bond;
- d) gli interessi attivi sui depositi e le disponibilità detenute nei depositi bancari;
- e) le entrate da *payback* versate dalle società farmaceutiche che, secondo quanto attestato nella relazione sulla gestione, sono accertate per cassa.

Invece, sono stati inclusi nel calcolo i seguenti crediti, per i quali è stata applicata una percentuale di accantonamento al FCDE pari al 100% dell'importo iscritto in bilancio:

- a) i crediti relativi alla lotta all'evasione tributaria;
- b) i crediti nei confronti della società partecipata Interporto Marche s.p.a.;
- c) i crediti relativi al rimborso dallo Stato per gli indennizzi ex L.210/92 corrisposti nel periodo 2010-2011 ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie e i crediti da

¹⁰⁰ V. nota della Regione prot. n. 621748 del 20 maggio 2022.

¹⁰¹ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione) alla d.g.r. n. 513/2022, pagg. 27 e ss.

recupero delle anticipazioni concesse ai privati per la riparazione degli immobili danneggiati dagli eventi sismici del 1972;

- d) i crediti relativi agli accertamenti registrati sui capitoli di entrate da recupero, rientri di prestiti ed interessi attivi iscritti a ruolo coattivo.

Per quanto riguarda gli altri crediti inclusi nel calcolo, la percentuale utilizzata è quella che risulta dall'applicazione dei criteri previsti dal § 3.3 e dall'Esempio n. 5 dell'All. 4/2 cit.

Nella relazione sul rendiconto 2021, l'ODR ha attestato¹⁰² di aver verificato la congruità dell'importo costituito dalla sommatoria tra stanziamento definitivo e l'importo accantonato nel FCDE.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio degli accantonamenti effettuati, distinti in relazione alle varie tipologie di entrata:

Tabella 56 - Elenco degli accantonamenti

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	ACCANTONAMENTO AL FCDE	% DI ACCANTONAMENTO
1010100	TIPOLOGIA 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	140.422.723,87	60,69%
2010100	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.501.328,09	1,17%
2010300	TIPOLOGIA 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	22.000,00	55,00%
2010500	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	80.660,58	3,94%
3010000	TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	309.581,98	50,69%
3020000	TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	842.890,13	99,92%
3030000	TIPOLOGIA 300: INTERESSI ATTIVI	228.804,82	88,06%
3050000	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	9.292.518,14	70,84%
4020000	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AL NETTO DEI CONTRIBUTI DA PA E UE	6.812.040,28	30,08%
4050000	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.901.231,43	79,51%
5030000	TIPOLOGIA 300: RISCOSSIONE CREDITI MEDIO-LUNGO TERMINE	45.388,54	85,65%
5040000	TIPOLOGIA 400: RISCOSSIONE CREDITI MEDIO-LUNGO TERMINE	58.335,07	0,01%
TOTALE GENERALE		163.517.502,93	
DI CUI FCDE DI PARTE CAPITALE		9.713.271,71	
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		153.804.231,22	

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 513/2022 cit. e BDAP

¹⁰² V. Relazione sul rendiconto 2021, pag. 24.

L'importo stanziato a FCDE nelle previsioni iniziali in conto competenza del bilancio di previsione 2021-2023, relativamente all'esercizio 2021, è stato pari ad euro 33.241.165,70, di cui euro 33.153.426,50¹⁰³, riferiti alla parte corrente ed euro 87.739,20¹⁰⁴ per la parte in conto capitale.

Dal parere dell'ODR al bilancio di previsione 2021-2023, viene attestato che, ai fini del calcolo della media semplice tra gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi (dal 2016 al 2020), ai fini della quantificazione dell'importo da accantonare al FCDE nel bilancio di previsione 2021-2023, i dati relativi alla percentuale di riscossione dell'esercizio 2020 sono stati sostituiti con quelli del 2019, ai sensi di quanto consentito dall'art. 107-bis D.L. n. 18/2020.

Viene altresì riferito che la Regione, a partire dal 2021, in ottemperanza ai rilievi in passato formulati in occasione dei precedenti giudizi di parifica, ha provveduto ad accertare per competenza, anziché per cassa, anche le entrate provenienti dal recupero dell'evasione tributaria; tuttavia, *“non essendo possibile risalire, anche extra-contabilmente, agli accertamenti potenziali degli esercizi precedenti per calcolare il rapporto tra accertamenti ed incassi al fine di determinare la percentuale di inesigibilità, limitatamente a questi capitoli si è provveduto a svalutare al 100% solo la previsione di competenza eccedente la somma che storicamente viene mediamente incassata”*.

L'importo stanziato a FCDE nelle previsioni assestate e in quelle definitive, relativamente all'esercizio 2021, è stato pari ad euro 51.720.716,86, di cui euro 51.340.447,72, riferiti alla parte corrente ed euro 380.269,14 per la parte in conto capitale¹⁰⁵.

In particolare, in sede di assestamento, il FCDE ha subito le seguenti variazioni:

Fondo Crediti di dubbia esigibilità	variazione 2021	variazione 2022	variazione 2023
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - QUOTA CORRENTE - ART. 46 D.LGS 118/2011	18.186.255,99	-1.301.074,38	-11.476.499,95
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - QUOTA CONTO CAPITALE - ART. 46 D.LGS 118/2011	279.525,06	6.113,73	11.354,50

Fonte: nota integrativa all'assestamento del bilancio 2021-2023

¹⁰³ Cfr. cap. n. 2200210001 del Bilancio finanziario gestionale 2021/2023 approvato con d.g.r. n. 1675 del 30.12.2020.

¹⁰⁴ Cfr. cap. n. 2200220001 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022 approvato con d.g.r. n. 1675 del 30.12.2020.

¹⁰⁵ V. Allegato 10 alla l.reg. 2 dicembre 2021, n. 33 "Assestamento del bilancio 2021-2023 e modifiche normative" e Allegato t) "Conto del Bilancio - Gestione delle spese per capitoli" alla d.g.r. n. 513/2022 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021", capp. 2200210001 e 2200220001.

Dalla nota integrativa alla legge di assestamento si evince che “la variazione nell’anno 2021 è determinata principalmente dalla svalutazione dell’entrata relativa al gettito derivante dalla riscossione coattiva della tassa automobilistica, i cui accertamenti sono stati assunti nell’esercizio 2021 in quanto divenuti inesigibili nel 2020 a seguito dei provvedimenti legislativi statali adottati nell’anno 2020 che hanno interrotto l’attività di notifica delle cartelle di pagamento da parte dell’agente della riscossione (art. 68 D.L. n. 18/2020, art. 4 D.L. n. 41/2021; art. 9, comma 1, D.L. n. 73/2021)”.

I Revisori, nel parere sulla proposta di legge di assestamento, hanno attestato la congruità del FCDE definitivamente stanziato.

Nella tabella successiva è evidenziata l’evoluzione del FCDE nel corso dell’esercizio:

Tabella 57 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Parte corrente / Parte capitale	DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio esercizio 2021 (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e) = (a+ b + c+ d)
Parte corrente	Fondo crediti di dubbia esigibilità - quota corrente art. 46 d.lgs. 118/2011 cap. 2200210002	72.894.549,95		51.340.447,72	29.569.233,55	153.804.231,22
	Cap. 2200210001			0,00	0,00	0,00
Parte capitale	Fondo crediti di dubbia esigibilità quota conto capitale - art. 46 d.lgs. 118/2011- Cap. 2200220002	12.473.981,03			-2.760.709,32	9.713.271,71
	Cap. 2200220001					
	Totale	85.368.530,98	0,00	51.340.447,72	26.808.524,23	163.517.502,93

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 513/2022 cit. (All. a1) e BDAP

4.4.2 Fondo accantonato per la reiscrizione dei residui perenti

Nel questionario sul rendiconto 2021, l’ODR ha attestato la congruità della quota accantonata al fondo residui perenti nel risultato di amministrazione, che subisce, rispetto all’anno 2020, una diminuzione di euro 14.228.866,29, pari al 14,19%.

Dalla relazione sulla gestione, si evince che lo smaltimento dei residui perenti, avvenuto nel 2021, è dovuto, per euro 8.855.615,50, a pagamenti effettuati durante l'anno e, per euro 5.373.251,23, a disimpegni.

L'importo di tale accantonamento, come determinato dalla d.g.r. n. 513/2022, è pari ad euro 86.066.918,21 e corrisponde al 100% dei residui perenti al 31.12.2021, in linea con quanto stabilito dall'art. 60, comma 3, D.Lgs. 118/2011.

Il prospetto successivo ne evidenzia l'evoluzione:

Parte corrente / Parte capitale	DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c) ¹⁰⁶	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e) = (a+ b + c+ d)
Parte corrente	Fondo per la riassegnazione dei residui perenti - corrente - (art. 60, comma 3 d.lgs.118/2011) (cap. 2200310026)	19.015.023,13	-202.819,30		-3.922.431,11	14.889.772,72
Parte capitale	Fondo per la riassegnazione dei residui perenti - investimento - (art. 60, co. 3 d.lgs.118/2011) (cap. 2200320010)	81.280.761,37	-10.253.131,42		149.515,54	71.177.145,49
TOT.		100.295.784,50	-10.455.950,72		-3.772.915,57	86.066.918,21

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 513/2022 cit. (All. a1) e BDAP

Gli utilizzi sono stati stanziati a carico dei capitoli di spesa di parte corrente (per complessivi euro 202.819,30) e di investimento (per complessivi euro 10.253.131,42), mentre le somme effettivamente reimpegnate sono state pari a complessivi euro 8.855.615,06 (nel corso dell'interlocuzione istruttoria la Regione ha anche fornito l'elenco dettagliato dei capitoli di spesa oggetto di reimputazione di residui perenti).

¹⁰⁶ Con nota prot. n. 1003425 del 4 agosto 2022, la Regione ha specificato che la mancata valorizzazione della colonna c) discende dal fatto che, a partire dal 2019, non trova più applicazione l'art. 1, comma 468-bis, L. n. 232/2016, abrogato dall'art. 1, comma 823 e ss., L. n. 145/2018.

4.4.3 Fondo passività potenziali

Nel questionario sul rendiconto 2021, l'ODR ha attestato la congruità anche della quota accantonata ai fondi per passività potenziali.

Dalla relazione sulla gestione¹⁰⁷ si evince che detto fondo, al pari di quello accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2020, è destinato a coprire le seguenti passività potenziali:

Tabella 58 - Composizione del fondo passività potenziali

	anno 2021	anno 2020	variazione 2021/2020
PARTITE EVENTUALMENTE DOVUTE IN ESITO ALLA RICONCILIAZIONE DI DEBITI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE	1.158.493,67	1.042.084,20	116.409,47
SPEZZANZE DA RICONOSCERE AI COMUNI A TITOLO DI RIMBORSO DELLE SOMME ANTICIPATE PER LE FUNZIONI TRASFERITE DEL SOPPRESSO SERVIZIO ESCAVAZIONE PORTI - EX SEP	6.176.954,12	6.040.235,32	136.718,80
CAUSE PASSIVE ISTAURATE CONTRO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DA BENEFICIARI A SEGUITO DI REVOCA DI FINANZIAMENTI IN AMBITO COMUNITARIO IN ATTUAZIONE DEL REG. CEE N. 866/90	0,00	691.536,21	-691.536,21
EVENTUALE RAVVEDIMENTO OPEROSO RELATIVO ALL'ASSOGGETTAMENTO ALL'IVA, PER GLI ESERCIZI ANTERIORI AL 2014, DI TUTTE LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SVIM S.P.A.	500.000,00	2.500.000,00	-2.000.000,00
FONDO PER LA RESTITUZIONE DEI CONTRIBUTI IN CASO DI RINUNCIA ALL'ASSEGNO VITALIZIO PREVISTA DALLA LEGGE REGIONALE 27/2011	876.675,00	1.122.000,00	-245.325,00
RIMBORSO DELLE SPESE DI NOTIFICA AFFERENTI AI CARICHI AFFIDATI DALL'ADeR AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE	247.793,65	247.793,65	0,00
TOTALE	8.959.916,44	11.643.649,38	-2.683.732,94

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 513/2022 cit.

La Regione ha inoltre riferito¹⁰⁸ che l'azzeramento della quota accantonata per le passività potenziali concernenti le "cause passive istaurate contro l'amministrazione regionale da beneficiari a seguito di revoca di finanziamenti in ambito comunitario in attuazione del reg. CEE n. 866/90", è

¹⁰⁷ V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 32 e ss.) alla d.g.r. n. 513/2022.

¹⁰⁸ V. nota precedente.

dovuta al fatto che, nel corso del 2021, i relativi contenziosi si sono conclusi in senso interamente favorevole per l'amministrazione regionale.

Per quanto concerne le singole passività potenziali dettagliate nella precedente tabella, dalla relazione sulla gestione si evince quanto segue:

- *Partite eventualmente dovute in esito alla riconciliazione di debiti con i propri organismi partecipati*

L'importo di euro 1.158.493,67 si compone di euro 1.042.084,20, relativi alla quota accantonata nell'anno precedente, e di euro 116.409,47, accantonati nell'anno in corso, in sede di rendiconto. Nel seguente prospetto sono dettagliati gli importi e le cause dei nuovi accantonamenti, effettuati a consuntivo 2021, rispetto a quelli dell'anno precedente:

Tabella 59 - Composizione nuovi accantonamenti per riconciliazione di debiti con i propri enti e società partecipate

Ente	Importi in euro
CENTRO ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA	1.549,37
ERDIS	114.860,10
Totale	116.409,47

Fonte: Relazione di Giunta al rendiconto 2021 (pag. 33)

- *Spettanze da riconoscere ai Comuni a titolo di rimborso delle somme anticipate per le funzioni trasferite del soppresso servizio escavazione porti (ex s.e.p.)*

L'importo di euro 6.176.954,12, si compone: di euro 5.539.607,32, relativi alla quota accantonata nell'anno precedente (al netto dell'utilizzo di euro 500.628,00); di euro 634.478,50, per la quota accantonata stanziata nel bilancio 2021¹⁰⁹; e di euro 2.868,30, a titolo di ulteriore accantonamento effettuato in sede di rendiconto.

- *Ravvedimento operoso relativo all'assoggettamento all'iva, per gli esercizi anteriori al 2014, di tutte le attività svolte dalla SVIM s.p.a.*

¹⁰⁹ Dal parere dell'ODR al bilancio di previsione 2021-2023 si evince che l'importo di euro 634.478,50 è stato determinato in base alle risorse che il MEF ha assegnato alla Regione Marche con vari decreti e corrisponde all'importo annuo da trasferire ai Comuni costieri a titolo di rimborso delle somme anticipate per le funzioni trasferite del servizio escavazione porti (ex SEP).

L'importo, pari ad euro 500.000,00, deriva per euro 2.500.000,00 dalla quota accantonata nell'anno precedente, al netto della riduzione di euro 2.000.000,00 effettuata in sede di rendiconto.

- *Fondo per la restituzione dei contributi in caso di rinuncia all'assegno vitalizio prevista dalla L.R. Marche n. 27/2011*

L'importo, pari ad euro 876.675,00, deriva dalla quota accantonata nell'anno precedente, pari ad euro 1.122.000,00, al netto della riduzione di 245.325,00, effettuata in sede di rendiconto.

- *Accantonamento destinato al rimborso delle spese di notifica afferenti ai carichi affidati dall'ADER agli agenti della riscossione dal 1° dicembre 2000 al 31 dicembre 2010 e successivamente annullati per effetto delle previsioni normative di cui all'art. 4, comma 1, D.L. n. 119/2018*

L'importo, pari ad euro 247.793,65, riguarda la quota accantonata nell'anno precedente.

Il successivo prospetto mostra l'evoluzione del fondo in questione:

Tabella 60 - Fondo passività potenziali

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e) = (a+ b + c+ d)
Fondo rischi passività potenziali quota accantonata esercizi precedenti cap. 2200310025	11.643.649,38	-500.628,00		-2.817.583,44	8.325.437,94
fondo rischi passività potenziali cap. 2200310018 accantonamento per personale ex sep			634.478,50		634.478,50
Totale	11.643.649,38	-500.628,00	634.478,50	-2.817.583,44	8.959.916,44

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 513/2022 cit. (All. a1) e BDAP

La Regione ha chiarito¹¹⁰ che l'utilizzo per euro 500.628,00 del Fondo passività potenziali si riferisce al pagamento di un debito fuori bilancio, riconosciuto con l'art. 14, comma 3, L.R. Marche n. 33/2021 e scaturito dall'ingiunzione (non opposta) di pagamento n. 1136 del

¹¹⁰ V. nota precedente.

05.09.2017⁽¹¹¹⁾, emessa dal Comune di San Benedetto del Tronto ai sensi del R.D. n. 639/1910⁽¹¹²⁾ avverso la Regione Marche e concernente il rimborso delle spese di personale dell'ex SEP, trasferito ai Comuni costieri, in attuazione del D.Lgs. n. 112/1998¹¹³, con riferimento al periodo 2011-2016. Sin dall'anno 2016, è stata accantonata nel fondo passività potenziali della Regione, in favore dei Comuni costieri, un ammontare di risorse corrispondente alle somme presuntivamente spettanti per le annualità decorrenti dal 2011, per il rimborso delle suddette spese di personale e determinato sulla base dei trasferimenti che il MEF aveva, fino al 2010, assegnato a tal fine alla Regione Marche e che l'Amministrazione regionale ha poi riassegnato ai Comuni, in base alle unità di personale agli stessi transitato. Poiché, a decorrere dal 2011, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 2, D.L. n. 78/2010 e del d.p.c.m. 28 gennaio 2011, sono stati soppressi i trasferimenti delle risorse statali a qualunque titolo spettanti alle Regioni a statuto ordinario (compreso il trasferimento per il rimborso delle spese di personale del soppresso SEP trasferito ai Comuni), è sorto il dubbio se la Regione dovesse continuare a compensare i Comuni dei costi del personale statale trasferito per effetto delle disposizioni sopra citate. Pertanto, con nota prot. 0269228 del 29/03/2017,

¹¹¹ Della cui esistenza questa Sezione è stata messa per la prima volta al corrente soltanto in occasione del presente giudizio di parifica.

¹¹² Mentre il creditore privato può intraprendere azioni esecutive nei confronti del proprio debitore soltanto in virtù del possesso di un titolo esecutivo e soltanto a mezzo dell'avvio di un procedimento esecutivo ad opera dell'Ufficiale giudiziario (artt. 474 e ss. c.p.c.), viceversa, le norme in materia di esecuzione esattoriale (R.D. 639/1910) contemplano la possibilità per la P.A. creditrice di agire direttamente ed unilateralmente nei confronti del debitore (pubblico o privato che sia) attraverso l'esercizio di appositi poteri coercitivi eccezionalmente attribuitigli dal legislatore. In particolare, i tratti essenziali di specialità della disciplina generale sull'esecuzione esattoriale, sancita nel R.D. 639/1910 (recante il T.U. sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato), sono così schematizzabili: il procedimento di coazione comincia con l'ingiunzione, la quale consiste nell'ordine, emesso dal competente ufficio dell'ente creditore e notificato al debitore, di pagare entro trenta giorni, sotto pena degli atti esecutivi, la somma dovuta; l'ingiunzione è atto immediatamente esecutorio (in passato l'art. 2 R.D. 639/1910 subordinava l'esecutorietà dell'ingiunzione alla sua previa vidimazione da parte del pretore territorialmente competente, formalità oggi soppressa dall'art. 229 D.Lgs. 51/1998, sicché l'ingiunzione esattoriale è da considerarsi immediatamente esecutoria), avverso il quale si può proporre opposizione davanti al G.O., nelle forme delineate dall'art. 32 D.Lgs. 150/2011; respinta l'opposizione o trascorso inutilmente il termine di giorni trenta, l'ingiunzione diviene inoppugnabile e, alla stessa stregua di una sentenza definitiva di condanna al pagamento di somme pecuniarie, l'ente creditore può procedere, per mezzo di un Ufficiale giudiziario, alla sua esecuzione coattiva, a mezzo pignoramento.

¹¹³ L'art. 106, comma 2, D.Lgs. n. 112/98 ha previsto la soppressione del S.E.P. (Servizio escavazione porti), istituito presso il Ministero dei trasporti, con trasferimento dell'attività di escavazione dei fondali dei porti alle Autorità portuali o, in mancanza, alle Regioni. L'esecuzione dei lavori è affidata ai privati mediante gare pubbliche (art. 105, comma 7). Il personale del SEP è impiegato per le attività di bonifica delle vie di navigazione e per l'esecuzione di interventi nei porti regionali e interregionali. Le Regioni, in ossequio al principio di sussidiarietà, avrebbero dovuto determinare, entro sei mesi dall'emanazione del decreto, le funzioni amministrative da conferire agli enti locali, in quanto non richiedono un unitario esercizio a livello regionale, attribuendo le relative risorse finanziarie ed il personale necessario (art. 3). Il trasferimento dei beni e delle risorse alle regioni ed enti locali avrebbe dovuto garantire la congrua copertura degli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni e compiti conferiti. Ai fini della determinazione delle risorse da trasferire è prevista la compensazione con la diminuzione di entrate erariali derivanti dal conferimento delle medesime entrate alle regioni ed enti locali (art. 7).

l'Amministrazione ha rivolto apposita richiesta di parere al MEF, per chiarire se la stessa fosse ancora tenuta a sostenere i costi del personale trasferito ai Comuni. In mancanza di una risposta da parte del Ministero, la Regione si è attivata per raggiungere una bonaria composizione della controversia con i 13 Comuni interessati, tra cui il Comune di San Benedetto del Tronto, nelle more della quale era stato, nel frattempo, attivato il suddetto procedimento di ingiunzione esattoriale.

Tuttavia, anziché procedere (come avrebbe dovuto) all'immediato riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dall'inoppugnata ingiunzione esattoriale emessa dal Comune di San Benedetto del Tronto, la Regione Marche riferisce di aver momentaneamente sospeso l'esecuzione della suddetta ingiunzione, in attesa di una composizione bonaria della vertenza. In particolare, la Regione ha riferito, in sede di contraddittorio orale, delle incertezze insorte in ordine alla riconducibilità o meno del pagamento delle spese di personale agli oneri derivanti dal trasferimento ai Comuni costieri del SEP: è stato necessario coinvolgere lo stesso Comune di San Benedetto del Tronto per capire quante delle unità di personale, trasferite all'epoca del passaggio di funzioni, fossero ancora in servizio e quante di queste fossero ancora dedicate alle relative attività.

Le spiegazioni fornite dalla Regione, anche in sede di contraddittorio orale, non appaiono però convincenti. Il fatto che, per tentare di addivenire ad una composizione bonaria della questione, avverso l'ingiunzione esattoriale non sia stata proposta opposizione non ne ha impedito il sopraggiungere della sua inoppugnabilità, né differito l'esecutorietà e, pertanto, la Regione Marche avrebbe dovuto procedere al suo immediato e tempestivo riconoscimento, nell'ammontare indicato dall'ingiunzione stessa (ossia euro 507.497,00).

Ed infatti, tale obbligo di procedere all'immediato riconoscimento del debito fuori bilancio, derivante dall'ingiunzione non opposta, sarebbe stato escluso soltanto in presenza di un eventuale provvedimento di secondo grado con il quale il Comune di San Benedetto del Tronto avesse proceduto alla revoca o alla sospensione dell'ingiunzione precedentemente adottata, cosa che, tuttavia, non sembra essere avvenuta.

Del resto, se tale eventuale provvedimento di revoca o sospensione dell'ingiunzione fosse stato debitamente adottato e formalizzato, il relativo debito, maturato dalla Regione nei confronti del Comune di San Benedetto del Tronto, sarebbe scaturito non (più) dall'ingiunzione

esattoriale, ma dall'accordo transattivo (o negozio di accertamento) successivamente concluso tra Regione debitrice e Comune creditore e, quindi, non rientrando tra le fattispecie (tassativamente) contemplate dall'art. 73 D.Lgs. n. 118/2011, non sarebbe stato riconoscibile attraverso la procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ma avrebbe richiesto l'adozione di un normale ed ordinario impegno di spesa, previo stanziamento delle relative somme all'interno di apposito capitolo di spesa del bilancio di previsione di competenza dell'esercizio 2021.

Il fatto che, invece, tale revoca o sospensione della precedente ingiunzione esattoriale non sia stata adottata e formalizzata, rende tardivo il riconoscimento, avvenuto nel 2021, del debito fuori bilancio insorto nel 2017 e, pertanto, si invita l'Ente a prestare maggiore attenzione ed a procedere all'immediato e tempestivo riconoscimento dei debiti fuori bilancio non appena ne maturino le condizioni ed i presupposti, anche al fine di evitare di arrecare indebite alterazioni del saldo di finanza pubblica ex art. 9, comma 1 e 1-bis, L. "rinforzata" n. 243/2012.

4.4.4 Fondo perdite organismi partecipati

Nel questionario sul rendiconto 2021, l'ODR ha attestato che la quota accantonata al fondo perdite società partecipate risulta conforme all'art. 21 TUSP.

La relazione sulla gestione, allegata alla d.g.r. n. 513/2022, contiene la seguente tabella che pone a raffronto gli accantonamenti richiesti *ex lege* e quelli operati in bilancio

Tabella 61 - Raffronto tra accantonamenti richiesti ex lege ed accantonamenti operati in bilancio

Anno	accantonamento richiesto <i>ex lege</i> a tutto il 2021	accantonamento operato in bilancio finanziario regionale a tutto il 2021
2015	129.228,74	129.228,74
2016	265.511,54	265.511,54
2017	640.487,12	640.487,12
2018	5.488.440,13	5.488.440,13
2019	130.945,31	5.819.417,20
2020	392.806,05	793.728,42
2021	-	-
	7.047.418,89	13.136.813,15

Fonte: d.g.r. n. 513/2022 cit. (All. a1) pag. 29

Nella citata relazione viene precisato che *"in riferimento all'esercizio 2021 non si è proceduto all'accantonamento al fondo (sulla scorta delle perdite di esercizio 2020 fatte registrare dalle società partecipate)"*, in ottemperanza a quanto consentito dall'art. 10, comma 6-bis, D.L. n. 77/2021, ai

sensi del quale le perdite delle società partecipate realizzate nel 2020 possono non essere considerate ai fini dell'accantonamento di cui all'art. 21 TUSP.

Al riguardo, l'ODR, nel questionario sul rendiconto 2021, ha fornito la seguente tabella:

Totale delle perdite degli organismi partecipati	Totale delle perdite degli organismi partecipati non ripianate, in relazione alla quota di partecipazione della Regione/Provincia autonoma	Fondo perdite Regione/ Provincia autonoma (Rendiconto 2021)
15.126.662,00	2.049.173,24	0,00

Dal parere dei Revisori al bilancio 2021-2023, si evince che, mentre per le annualità 2021 e 2022 sono stati confermati gli accantonamenti previsti nel bilancio di previsione 2020-2022, invece, per l'annualità 2023, l'accantonamento è stato calcolato sulla base delle perdite di esercizio fatte registrare dalle società partecipate dalla Regione Marche al 31.12.2019, esposte in tabella:

Società partecipate in perdita al 31/12/2019	% di partecipazione	Perdita 2019	Accantonamento al fondo (*)
INTERPORTO MARCHE SPA (partecipazione tramite SVIM)	62,76	625.886,00	392.806,05
IRMA SRL INLIQUIDAZIONE	100	83.308,00	-
CENTRO AGROALIMENTARE DI MACERATA IN LIQUIDAZIONE	32,79	21.802,00	-
CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA IN LIQUIDAZIONE	20,00	161.040,00	-
Totale			392.806,05

(*) In applicazione delle disposizioni dell'art. 21, del D.Lgs. 175/2016.

Il fondo perdite società partecipate, in fase di assestamento, ha subito una variazione, per l'anno 2021, in diminuzione di euro 793.728,42: nella nota integrativa alla legge di assestamento viene spiegato che *“in relazione ai risultati dei bilanci consuntivi 2020 approvati dalle società partecipate l'accantonamento previsto per l'anno 2021 avrebbe dovuto essere integrato dell'ulteriore importo di euro 1.224.231,23”*; tuttavia, tenuto conto della facoltà concessa dall'art. 10, comma 6-bis, D.L. n. 77/2021 cit. e del fatto che *“l'accantonamento al Fondo perdite società partecipate nel risultato di amministrazione 2020 (euro 13.136.813,15) è superiore a quanto richiesto dalla normativa”*, non è stato disposto alcun ulteriore accantonamento ed è stato ridotto l'accantonamento previsto nell'annualità 2021.

Il successivo prospetto mostra l'evoluzione del fondo:

Tabella 62 - Fondo ripiano perdite società partecipate

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e) = (a+ b + c+ d)
Fondo ripiano perdite società partecipate quota accantonata esercizi precedenti cap. 2200310024	13.136.813,15				13.136.813,15
Fondo ripiano perdite società partecipate Cap. 2200310019					
Totale	13.136.813,15				13.136.813,15

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 513/2022 cit. (All. a1) e BDAP

4.4.5 Fondo rischi contenzioso

Nel questionario sul rendiconto 2021, l'ODR ha attestato di aver verificato la congruità dell'accantonamento al fondo rischi da contenzioso e l'avvenuto costante monitoraggio da parte della Regione in ordine all'adeguatezza dell'importo accantonato ed alla periodica ricognizione del contenzioso pendente e del relativo rischio di soccombenza.

L'importo del fondo è stato determinato in euro 44.449.136,31, subendo una diminuzione del 15,85% rispetto al precedente esercizio.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione¹¹⁴, "ai fini del calcolo dell'accantonamento al fondo rischi passività da contenzioso, la struttura regionale competente in materia di contenzioso ha determinato l'accantonamento nella misura del:

- (i) 51% del valore del contenzioso classificato dalla stessa struttura, in base al grado di rischio, come "probabile";
- (ii) 10% del valore del contenzioso classificato come "possibile";
- (iii) 30% degli oneri (spese di soccombenza) per le cause di valore indeterminato indipendentemente dal grado di rischio.

Sono state, inoltre, accantonate al fondo rischi passività da contenzioso le risorse necessarie al pagamento degli oneri previsti da sentenze di condanna emesse entro la data del 31/12/2021 (...). Il fondo tiene conto della quota accantonata nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020 di euro 52,82

¹¹⁴ V. pag. 30 della Relazione sulla gestione di cui all'Allegato A1 alla d.g.r. n. 513/2022.

milioni, della quota utilizzata nell'esercizio 2021 di euro 7.672,00, della quota dell'esercizio 2021 di euro 2 milioni e della riduzione dell'accantonamento disposta in sede di rendiconto di euro 10,37 milioni”.

Nel parere dei Revisori sulla proposta di legge di bilancio 2021-2023, si attesta che “il Servizio Avvocatura Regionale e Attività Normativa ha confermato con mail la congruità dello stanziamento degli accantonamenti a titolo di Fondo Rischi Contenzioso pur non entrando nel dettaglio delle singole vertenze in essere”.

Il seguente prospetto mostra l'evoluzione del fondo in esame:

Tabella 63 - Fondo rischi passività da contenzioso

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e) = (a+ b + c+ d)
Fondo rischi passività da contenzioso quota accantonata esercizi precedenti (cap. 2200310021)	52.823.966,74	-7.672,00		-10.367.158,43	42.449.136,31
Fondo rischi passività da contenzioso (cap. 2200310005)			2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
Totale	52.823.966,74	-7.672,00	2.000.000,00	-10.367.158,43	44.449.136,31

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 513/2022 cit. (All. a1) e BDAP

Nella nota prot. n. 1003425 del 4 agosto 2022, la Regione ha precisato che l'importo di euro 7.672,00 è stato utilizzato (con d.g.r n. 1291 del 25.10.2021) per il riconoscimento del debito fuori bilancio, scaturito dalla sentenza di condanna per risarcimento danni n. 366/2018 della Corte d'appello di Ancona.

Quanto alle controversie di valore indeterminabile, per le quali non risulta quantificabile la stima degli oneri che l'amministrazione regionale sarebbe chiamata a sostenerne in caso di integrale accoglimento della pretesa o rigetto della propria, la relazione dell'Avvocatura interna propone, in via prudenziale, un accantonamento pari al 30% degli oneri (spese di soccombenza) che l'amministrazione regionale sarebbe chiamata a sostenere, come da prospetto sotto riportato:

N. CAUSE V. IND.	ONERI POSSIBILI (spese soccombenza)	TOTALE	Accantonamento 30%
358	€10.000,00	€ 3.580.000,00	€1.074.000,00

Fonte: nota del Dipartimento Avvocature regionale e Attività legislativa ID 26086386 del 28/04/2022

La Regione ha così sintetizzato i dati riportati nella relazione dell'Avvocatura interna:

GIUDIZI PENDENTI AL 31/12/2021 - CONTENZIOSO REGIONE MARCHE					
Grado di rischio	Num. procedimenti	Valore trattato	somma da recuperare	Valore trattato al netto delle somme da recuperare	di cui appalti
PROBABILE	285	32.342.244,17	3.586.939,47	28.755.304,70	-
POSSIBILE	339	103.484.503,11	1.848.302,66	101.636.200,45	420.394,22

GIUDIZI PENDENTI AL 31/12/2021 - CONTENZIOSO PROVINCE				
Grado rischio	Num. procedimenti	Valore trattato	somma da recuperare	Valore trattato al netto delle somme da recuperare
PROBABILE	13	8.798.127,71	13.223,80	8.784.903,91
POSSIBILE	5	450.963,44	437.913,62	13.049,82

TOTALE PROBABILE (Valore trattato)	41.140.371,88 €
TOTALE POSSIBILE (Valore trattato)	103.935.466,55 €
ACCANTONAMENTO 51% PROBABILE	20.981.589,66 €
ACCANTONAMENTO 10% POSSIBILE	10.393.546,66 €
ACCANTONAMENTO INDETERMINABILE	1.074.000,00 €
TOTALE ACCANTONAMENTO	32.449.136,31 €
ONERI PREVISTI DA SENTENZE DI CONDANNA EMESSE ENTRO LA DATA DEL 31/12/2021	12.000.000,00
TOTALE ACCANTONAMENTO	44.449.136,31 €

Fonte: nota prot. n. 1003425 del 4 agosto 2022

4.4.6 Fondo a copertura del maggiore gettito di cui all'art. 1, commi 321 e 322, L. 296/2006

L'importo, accantonato per complessivi euro 54.774.695,31, concerne la copertura degli effetti derivanti dall'art. 1, commi 321 e 322, L. n. 296/2006, per far fronte alla restituzione allo Stato del maggior gettito relativo alla tassa automobilistica-annualità dal 2015 al 2021.

Tabella 64 - Fondo a copertura del maggiore gettito di cui all'art.1 della l. 296/2006

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e) = (a+ b + c+ d)
Restituzione allo stato del maggior gettito della tassa automobilistica derivante dall'applicazione dell'art. 1, cc. 321-322 L.296/2006 - quota accantonata esercizi precedenti cap. 2200310023	47.097.964,86			7.676.730,45	54.774.695,31

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 513/2022 cit. (All. a1) e BDAP

Trattasi di un importo che le Regioni sono tenute a restituire allo Stato per effetto degli aumenti tariffari delle tasse automobilistiche disposti con la legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007) e con il D.L. 262/2006, al netto dell'eventuale minor gettito dello stesso tributo da riconoscere alle Regioni ai sensi dell'art. 1, commi 235 e 322, L. 296/2006, che dovrà essere determinato attraverso appositi decreti del MEF, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni.

Nella Relazione sulla gestione, si evidenzia che il maggiore accantonamento disposto in sede di rendiconto, pari a 7.676.730,45, riguarda la quota da restituire allo Stato per l'annualità 2021. Quanto alle modalità di determinazione dell'accantonamento riferito all'anno 2021, l'Amministrazione ha precisato¹¹⁵ che, relativamente agli anni successivi al 2014, cioè dal 2015 al 2021, non sono stati adottati i decreti del MEF relativi alla determinazione del maggior gettito della tassa automobilistica da riservare allo Stato. Nell'attesa delle suddette quantificazioni da parte del MEF, l'ammontare complessivo di euro 54.774.695,31 (concernente gli anni dal 2015 al 2021) è stato determinato sulla base dell'andamento della quota di gettito spettante all'erario negli anni dal 2008 al 2014, come da decreti adottati dal MEF e, da ultimo, dallo schema di decreto del MEF relativo all'anno 2014, tenendo conto delle riscossioni annuali della tassa automobilistica regionale fornite da SOGEI (gestore dell'archivio nazionale della tassa automobilistica), come riportato nel successivo prospetto:

ANNUALITA'	QUOTA GETTITO TASSA AUTO SPETTANTE ALL'ERARIO	RISCOSSIONI TASSE AUTO SOGEI	%	NOTE
2008	6.545.271,32	159.466.470,66	4,1	quota erario determinata con decreto del MEF e regolarizzata dalla Regione
2009	7.223.163,97	158.860.503,35	4,55	quota erario determinata con decreto del MEF e regolarizzata dalla Regione
2010	8.312.716,42	159.180.313,23	5,22	quota erario determinata con decreto del MEF e regolarizzata dalla Regione
2011	8.473.916,05	160.476.864,26	5,28	quota erario determinata con decreto del MEF e regolarizzata dalla Regione
2012	7.648.292,16	156.104.908,33	4,90	quota erario determinata con decreto del MEF e regolarizzata dalla Regione
2013	6.944.289,26	153.263.776,12	4,53	quota erario determinata con decreto del MEF e regolarizzata dalla Regione
2014	6.742.500,12	150.398.358,27	4,48	quota erario determinata con schema di decreto del MEF ed impegnata dalla Regione
2015	7.588.133,57	151.762.671,35	5,00	quota erario stimata in attesa del decreto del MEF
2016	7.769.404,40	155.388.087,90	5,00	quota erario stimata in attesa del decreto del MEF

¹¹⁵ V. nota prot. n. 1003425 del 4 agosto 2022.

ANNUALITA'	QUOTA GETTITO TASSA AUTO SPETTANTE ALL'ERARIO	RISCOSSIONI TASSE AUTO SOGEI	%	NOTE
2017	7.942.246,89	158.844.937,84	5,00	quota erario stimata in attesa del decreto del MEF
2018	7.985.393,04	159.707.860,86	5,00	quota erario stimata in attesa del decreto del MEF
2019	8.006.376,03	160.127.520,55	5,00	quota erario stimata in attesa del decreto del MEF
2020	7.806.410,93	156.128.218,64	5,00	quota erario stimata in attesa del decreto del MEF
2021	7.676.730,44	153.534.608,87	5,00	quota erario stimata in attesa del decreto del MEF
Tot. Accant.	54.774.695,31			

Fonte: nota prot. n. 1003425 del 4 agosto 2022

4.4.7 Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale

La relazione sulla gestione fornisce il dettaglio delle voci che compongono tale accantonamento, complessivamente pari ad euro 8.684.741,40, in quanto si provvede:

“-a mantenere la quota accantonata di euro 580.558,40 per la manovra fiscale Irap anno di imposta 2016 in attesa di ulteriori approfondimenti con il MEF che si rendono necessari;

-a mantenere la quota accantonata negli esercizi precedenti a copertura dei gettiti della manovra fiscale regionale relativa all'Irap anno 2018, sulla base dell'ultima quantificazione della manovra Irap anno di imposta 2017 (stima MEF 2018 accertata di euro 48.517.000,00 - ultima quantificazione MEF 2017 di euro 47.471.779,00), tenuto conto che le aliquote applicate non hanno subito sostanziali variazioni. Viene quindi confermato l'accantonamento di euro 1.045.221,00;

-a mantenere la quota accantonata negli esercizi precedenti a copertura dei gettiti della manovra fiscale regionale relativa all'Irap anno 2019, sulla base dell'ultima minor stima MEF della manovra Irap anno di imposta 2019 (stima MEF 2019 accertata di euro 50.733.000 - ultima minor stima MEF 2019 di euro 48.682.000), tenuto conto che le aliquote applicate non hanno subito sostanziali variazioni. Viene quindi confermato l'accantonamento di euro 2.051.000,00;

-a rivedere la quota accantonata nell'esercizio precedente a copertura dei gettiti della manovra relativa all'anno di imposta 2020, come di seguito stimata dal MEF ed accertata nel bilancio regionale:

- manovra Irap 2020 di euro 46.269.000,00;*
- manovra addizionale regionale all'Irpef 2020 di euro 31.417.000,00.*

Pertanto, tenuto conto del calo, rispetto all'anno precedente, del gettito dell'Irap a seguito del mancato versamento da parte dei contribuenti ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 34/2020, nonché del forte impatto economico finanziario legato all'emergenza Covid, si prevede in sede di consuntivazione della manovra fiscale Irap un importo inferiore alla suddetta stima del MEF. Viene quindi rideterminato l'accantonamento complessivo, solo a titolo di manovra Irap 2020, in euro 2.296.279,00 (stima MEF euro 46.269.000,00 – stima prudenziale euro 43.972.721,00);

-a rivedere la quota accantonata nel 2021 a copertura del gettito della manovra fiscale regionale Irap per l'anno 2021, come di seguito stimata dal MEF ed accertata nel bilancio regionale:

- manovra Irap 2021 di euro 50.066.000,00.

Conseguentemente all'andamento del gettito dell'Irap 2020/2021 che continua in parte a risentire della crisi pandemica, si prevede in sede di consuntivazione della manovra fiscale Irap un importo inferiore alla suddetta stima del MEF. Viene quindi rideterminato l'accantonamento a titolo di manovra Irap 2021 in euro 2.711.683,00 (stima MEF euro 50.066.000,00 – stima prudenziale euro 47.354.317,00)".

Tabella 65 - Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e) = (a+ b + c+ d)
Accantonamento a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale - quota accantonata esercizi precedenti cap. 2200310022	8.319.218,40			-2.346.160,00	5.973.058,40
Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale cap. 2200310013			1.800.000,00	911.683,00	2.711.683,00
TOTALE	8.319.218,40		1.800.000,00	9.230.901,40	8.684.741,40

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 513/2022 cit. (All.a1) e BDAP

4.4.8 Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza Covid-19, di cui all'art. 111 D.L. 34/2020

Dalla Relazione sulla gestione, si evince che il Tavolo tecnico istituito, ai sensi dell'art. 111, comma 2, D.L. n. 34/2020, presso il MEF, "non ha ancora definito le effettive "perdite di gettito" delle Regioni. In attesa, quindi, che venga definita l'intera partita finanziaria con il MEF, si ritiene necessario prevedere, in aggiunta all'accantonamento di euro 4.200.000,00 disposto con il rendiconto 2020, un ulteriore accantonamento prudenziale in sede di rendiconto di euro 6.100.000,00".

Tabella 66 - Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19 di cui all'art. 111 D.L. 34/2020

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e) = (a+ b + c+ d)
Accantonamento a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19 di cui all'articolo 111 del DL 34/2020 cap. 2200310096	4.200.000,00			6.100.000,00	10.300.000,00

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 513/2022 cit. (All.a1) e BDAP

4.4.9 Fondo a copertura del soppresso fondo dei consiglieri della Regione

Dalla relazione sulla gestione, si evince che detto accantonamento prudenziale è disposto, per euro 1.022.976,00, in sede di rendiconto, per effetto delle somme riversate nell'esercizio 2021 dall'Assemblea legislativa al bilancio regionale.

Al riguardo, la Regione, nel corso del contraddittorio, ha puntualizzato¹¹⁶ che detto accantonamento è stato disposto a seguito delle somme versate nel corso dell'esercizio 2021 dall'Assemblea legislativa al bilancio regionale, incassate nel capitolo di entrata 1305990013

¹¹⁶ V. nota prot. n. 1258426 del 7 ottobre 2022.

“Acquisizione delle somme relative al soppresso fondo di accantonamento dei consiglieri della regione Marche (art.7, l.r. 13.3.95, n. 23)” e concernenti i contributi per il trattamento previdenziale dei consiglieri regionali della XI legislatura. Le risorse accantonate nel fondo saranno riversate all’Assemblea legislativa nei termini che verranno richiesti dalla stessa Assemblea. Mentre, le risorse relative al fondo per il trattamento previdenziale dei consiglieri regionali della X legislatura sono state stanziare e trasferite all’Assemblea legislativa nel corso dell’esercizio 2020.

Dalla nota integrativa alla legge di assestamento, si evince che detto fondo è stato istituito nella Missione 20, Programma 3, per un importo pari, nell’anno 2021, ad euro 767.232,00.

Tabella 67 - Fondo a copertura del soppresso fondo dei consiglieri della Regione

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell’esercizio 2021 (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell’esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e) = (a+ b + c+ d)
Fondo di accantonamento dei consiglieri della Regione Marche Cap. 2200310094			767.232,00	255.744,00	1.022.976,00

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 513/2022 cit. (All.a1) e BDAP

4.4.10 Fondo per il trattamento previdenziale organi istituzionali X legislatura

Dalla relazione sulla gestione, si evince che detto accantonamento prudenziale è disposto, per euro 944.736,15, in sede di rendiconto, per effetto della somma riversata nell’esercizio 2021 dall’Assemblea legislativa al bilancio regionale.

Al riguardo, la Regione, nel corso del contraddittorio, ha precisato¹¹⁷ che detto accantonamento è stato disposto a seguito delle somme versate nel corso dell’esercizio 2021 dall’Assemblea legislativa al bilancio regionale ed incassate nel capitolo di entrata 1305020181 “Restituzione da parte del consiglio regionale dell’avanzo dell’anno 2020 relativo al fondo per il trattamento previdenziale dei consiglieri/assessori regionali della X legislatura (art. 7 della l.r. n. 14/2019; l.r. n. 23/95)”.

¹¹⁷ V. nota prot. n. 1258426 del 07.10.2022.

La somma di euro 944.736,15 concerne l'importo residuale delle risorse stanziato nel 2020 in attuazione dell'articolo 7 della l.r. n. 14/2019 per far fronte alla restituzione delle trattenute operate sull'indennità dei consiglieri/assessori regionali ai fini del trattamento previdenziale a decorrere dalla X legislatura, in caso di rinuncia al termine della legislatura. Poiché, nell'anno 2020, alla cessazione dalla carica, hanno rinunciato 26 soggetti su 32 aventi diritto, nel 2021, l'Assemblea legislativa ha provveduto a riversare alla Giunta la differenza in quanto non utilizzata.

La disciplina della rinuncia e restituzione delle trattenute è regolata dall'articolo 7 ter della l.r. n. 23/1995 che testualmente dispone, al comma 3 quater *"La rinuncia di cui al comma 3 ter deve essere comunicata al Presidente dell'Assemblea legislativa non oltre i sei mesi antecedenti la maturazione del diritto all'erogazione del trattamento previdenziale contributivo e comporta la restituzione delle trattenute operate sull'indennità di carica, nell'anno successivo a quello della rinuncia, rivalutate annualmente a partire dal primo anno sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo (FOI) come pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana"* e al comma 3 quinquies *"L'ufficio competente del Consiglio regionale quantifica annualmente l'ammontare delle risorse necessarie alla restituzione di cui al comma 3 quater, sulla base delle domande pervenute, e lo comunica al servizio finanziario della Giunta regionale"*.

Stante quanto sopra, la Regione ha evidenziato l'impossibilità di indicare precise scadenze temporali per l'eventuale riversamento della somma da parte della Giunta al Consiglio regionale.

Tabella 68 - Fondo per il trattamento previdenziale organi istituzionali X legislatura

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (b)	Risorse accantonate stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e) = (a+ b + c+ d)
Fondo per il trattamento previdenziale organi istituzionali X legislatura Capitolo di nuova istituzione				944.736,15	944.736,15

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 513/2022 cit. (All.a1) e BDAP

4.5 Parte vincolata

Le quote vincolate del risultato di amministrazione, alla luce della proposta di legge regionale di approvazione del rendiconto dell'anno 2021, sono pari, complessivamente, ad euro 350.042.775,28 e sono costituite da:

Tabella 69 - Composizione della parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	52.441.533,85
Vincoli derivanti da trasferimenti	297.585.507,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	15.733,45
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	350.042.775,28

Fonte: d.g.r. n. 513/2022 cit. (All. a2) e BDAP

L'elenco analitico delle risorse vincolate confluite nel risultato di amministrazione è contenuto nell'Allegato A1-b alla Relazione sulla gestione e nell'allegato a2) al Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021, di cui alla d.g.r. n. 513/2022.

Tabella 70 - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2021

	Risorse vincolate al 01/01/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'es. 2021	Entrate vincolate accertate nell'es. 2021	Impegni es. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di ammin	Fpv al 31.12.2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di ammin.	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di ammin (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Cancellazione nell'es. 2021 di impegni finanziati da fpv dopo l'approvazione del rendiconto dell'es. 2020 non reimpegnati nell'es. 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31-12-2021	Risorse vincolate nel risultato di ammin al 31-12-2021
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)= (b)+(c)- (d)- (e)+(g)	(i)=(a)+(c)- (d)-(e)- (f)+(g)
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (l/1)	59.111.714,09	29.580.608,20	3.181.461.197,97	3.185.130.044,04	2.857.887,84	136.380,33	405.223,58	23.459.097,87	52.853.823,43
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)	209.733.368,57	55.299.172,02	651.128.467,42	524.477.061,11	37.697.312,81	1.816.343,02	11.623.372,56	155.876.638,08	308.494.491,61
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)									

Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)	14.910,11	--	823,34	-	-	-	-	823,34	15.733,45
Totale risorse vincolate	268.859.992,77	84.879.780,22	3.832.590.488,73	3.709.607.105,15	40.555.200,65	1.952.723,35	12.028.596,14	179.336.559,29	361.364.048,49

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	99.104,05	412.289,58
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	229.410,87	10.908.983,63
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	328.514,92	11.321.273,21
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=1/1-m/1)	23.359.993,82	52.441.533,85
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=1/2-m/2)	155.647.227,21	297.585.507,98
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=1/3-m/3)	-	-
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=1/4-m/4)	823,34	15.733,45
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=1/5-m/5)	-	-
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=1-m)	179.008.044,37	350.042.775,28

Fonte: elaborazione Corte conti su dati All. a2) alla d.g.r. n. 513/2022 cit. e BDAP

Come già precisato in occasione del precedente giudizio di parifica, gli importi dei totali parziali di cui alla colonna (a) della tabella a2), allegata alla proposta rendiconto 2021 e sopra riportati (concernenti i “Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili”, i “Vincoli derivanti da trasferimenti” ed i “Vincoli formalmente attribuiti dall'ente”) non coincidono con gli analoghi dati rendicontati al 31.12.2020, a consuntivo dell'esercizio precedente. Di conseguenza, i totali parziali della colonna (a), al netto delle relative quote accantonate, non corrispondono agli importi delle quote vincolate, indicati nell'all. a) del rendiconto dell'esercizio precedente concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, come richiesto dal § 13.7.2 dell'All. 4/1 al D.Lgs. 118/2011:

	Colonna i) Allegato a2 alla l.reg. 32/2021 (Rendiconto 2020)	Colonna a) Allegato a2) alla d.g.r 513/2022 (Rendiconto 2021)	differenza
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	54.112.708,20	59.111.714,09	-4.999.005,89
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti	214.699.705,87	209.733.368,57	4.966.337,30
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	47.578,69	14.910,11	32.668,58
totale risorse vincolate	268.859.992,76	268.859.992,77	-

Fonte: d.g.r. n. 513/2022 cit. e L.R. n. 32/2021 “Rendiconto generale della Regione per l'anno 20202

Nel corso dell'istruttoria, sono stati chiesti chiarimenti in ordine ai disallineamenti evidenziati nella precedente tabella.

Al riguardo, la Regione ha precisato¹¹⁸ che il disallineamento è dovuto ai seguenti motivi:

¹¹⁸ V. nota prot. n. 1240912 del 4 ottobre 2022.

- operazione disposta con il Rendiconto 2020, ai sensi dell'articolo 109, comma 1 ter, del decreto-legge 18/2020, con la quale alle quote di avanzo vincolato è stata disposta la sostituzione del vincolo originario con il vincolo di destinazione ad interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19. Le quote di avanzo vincolato per l'importo complessivo di euro 4.976.337,31, che erano classificate nel rendiconto 2020 con la tipologia "Vincoli derivanti da trasferimenti", sono state riclassificate all'01/01/2021 in "vincoli derivanti da leggi e da principi contabili";
- riclassificazione di alcune poste per l'importo complessivo di euro 32.668,58, che nel rendiconto 2020 erano classificate con la tipologia "Vincoli formalmente attribuiti dall'ente", sono state riclassificate all'01/01/2021 per euro 10.000,00 in "vincoli derivanti da trasferimenti" e per euro 22.668,50 in "vincoli derivanti da leggi e da principi contabili".

Nella seguente tabella si riportano si riconciliano i dati.

Natura	Rendiconto 2020 - 31/12/2020	Rettifica da Vincoli derivanti da trasferimenti a Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	Rettifica da Vincoli formalmente attribuiti dall'ente a Vincoli derivanti da trasferimenti	Rettifica da Vincoli formalmente attribuiti dall'ente a Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	Arrotondamenti	Allegato A1-b alla dgr 513/2022 - 01/01/2021
Vincoli derivanti da trasferimenti	214.699.705,87	-4.976.337,31	10.000,00		0,01	209.733.368,57
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	54.112.708,20	4.976.337,31		22.668,58		59.111.714,09
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	47.578,69		-10.000,00	-22.668,58		14.910,11

Fonte: nota della Regione prot. n. 1240912 del 4 ottobre 2022

4.5.1 Il fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni (art. 111 D.L. n. 34/2020)

In sede istruttoria, la Regione ha riferito¹¹⁹ di aver inserito nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 le risorse ricevute dallo Stato per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 relative al "Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome", di cui all'art. 111 D.L. n. 34/2020, per la parte non utilizzata al 31.12.2021 di euro 24.989.914,61.

In particolare, le risorse ricevute dalla Regione Marche da tale fondo sono state pari, per l'esercizio 2020, ad euro 59.200.263,16. Di queste, euro 34.210.384,55 sono stati utilizzati, nel corso del 2020, per il ristoro delle minori entrate, registrate, a consuntivo 2020, per effetto dell'emergenza pandemica.

Quanto alle modalità di calcolo del citato importo di euro 34.210.348,55, l'Amministrazione ha specificato¹²⁰ che sono state prese in considerazione le entrate relative alle imposte, tasse e proventi assimilati, relativi sia alla gestione ordinaria che all'attività da accertamento e controllo, iscritti al Titolo I del bilancio regionale:

Tabella 71 - Entrate prese in considerazione ai fini del conteggio delle minori entrate

PDC	capitolo	descrizione capitolo	accertamento di competenza 2019	accertamento di competenza 2020	Minori entrate esercizio 2020 (Differenza accertamenti 2020-2019)
E.1.01.01.17.002	1101010001	Add. reg. IRPEF Gettito derivante da riscossione coattiva a mezzo ruolo	1.943.381,63	1.144.754,37	- 798.627,26
E.1.01.01.17.002	1101010002	Proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di addizionale regionale IRPEF	2.438.437,90	2.014.307,71	- 424.130,19
E.1.01.01.20.002	1101010003	IRAP Gettito derivante da riscossione coattiva a mezzo ruolo	8.670.529,41	4.767.983,15	- 3.902.546,26
E.1.01.01.20.002	1101010004	Proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di IRAP	14.924.992,79	13.087.449,72	- 1.837.543,07
E.1.01.01.31.001	1101010007	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	64.107,41	2.049,52	- 62.057,89
E.1.01.01.42.001	1101010008	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	585.007,75	510.598,10	- 74.409,65

¹¹⁹ V. nota della Regione prot. n. 621748 del 20 maggio 2022.

¹²⁰ V. nota della Regione prot. n. 625096 del 9 giugno 2022.

PDC	capitolo	descrizione capitolo	accertamento di competenza 2019	accertamento di competenza 2020	Minori entrate esercizio 2020 (Differenza accertamenti 2020-2019)
E.1.01.01.46.001	1101010010	Proventi della tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.536.971,00	6.620.439,88	83.468,88
E.1.01.01.47.001	1101010011	Tasse sulle concessioni regionali in materia venatoria	1.871.973,86	1.820.646,32	- 51.327,54
E.1.01.01.47.001	1101010012	Tasse sulle concessioni regionali in materia di pesca nelle acque interne	141.245,31	142.929,68	1.684,37
E.1.01.01.50.002	1101010013	Tassa automobilistica regionale - introiti derivanti dall'attività di controllo e di accertamento	20.072.252,49	22.867.018,07	2.794.765,58
E.1.01.01.50.001	1101010014	Tassa automobilistica regionale	166.386.123,37	158.775.498,28	- 7.610.625,09
E.1.01.01.55.001	1101010016	Tassa abilitazione all'esercizio professionale	125.145,77	131.515,90	6.370,13
E.1.01.01.48.001	1101010017	Tasse sulle concessioni regionali per l'abilitazione alla ricerca e alla raccolta dei tartufi	249.389,62	254.308,45	4.918,83
E.1.01.01.59.001	1101010018	Addizionale al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica dei rifiuti solidi	89.594,52	48.012,09	- 41.582,43
E.1.01.01.59.001	1101010019	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	3.877.094,74	3.655.952,61	- 221.142,13
E.1.01.01.99.001	1101010021	Tariffa fitosanitaria	62.645,66	84.323,08	21.677,42
E.1.01.01.20.001	1101010023	IRAP - gettito derivante dalla manovra fiscale	50.733.000,00	46.294.000,00	- 4.439.000,00
E.1.01.01.17.001	1101010024	Addizionale regionale all'IRPEF - gettito derivante dalla manovra fiscale	31.469.000,00	31.366.000,00	- 103.000,00
E.1.01.01.42.002	1101010027	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo a seguito di attività di controllo	1.444,52	3.144,78	1.700,26
E.1.01.01.50.002	1101010029	Tassa automobilistica regionale - gettito derivante da riscossione coattiva a mezzo ruolo	16.897.860,91	1.032.844,16	- 15.865.016,75
E.1.01.01.42.002	1101010030	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo - gettito derivante da riscossione coattiva a mezzo ruolo	66.429,40	27.300,80	- 39.128,60
E.1.01.01.99.002	1101010031	Tariffa fitosanitaria - gettito derivante dall'attività di verifica e controllo	3.181,30	3.037,62	- 143,68
E.1.01.01.99.002	1101010032	Tariffa fitosanitaria - gettito derivante da riscossione coattiva a mezzo ruolo	5.183,23	313,82	- 4.869,41
E.1.01.01.77.001	1101010034	Addizionale regionale dell'accisa sul gas	14.396.541,87	12.742.257,80	- 1.654.284,07

PDC	capitolo	descrizione capitolo	accertamento di competenza 2019	accertamento di competenza 2020	Minori entrate esercizio 2020 (Differenza accertamenti 2020-2019)
		naturale per uso combustibile e dell'imposta regionale sostitutiva per le utenze esenti			
E.1.01.01.48.001	1101010036	Tasse sulle concessioni regionali per l'abilitazione alla ricerca e alla raccolta dei tartufi	103.500,00	108.000,00	4.500,00
TOTALE A)			341.715.034,46	307.504.685,91	- 34.210.348,55

Fonte: nota della Regione prot. n. 625096 del 9.06.2022

La Regione ha inoltre puntualizzato che, ai fini del conteggio delle minori entrate dell'anno 2020, non sono state prese in considerazione le seguenti entrate:

- entrata relativa all'ex fondo perequativo IRAP (art.3, comma 2, L. n. 549/95 e art.13 D.Lgs. n. 56/2000);
- entrate relative al finanziamento Fondo sanitario nazionale;
- entrata relativa alla compartecipazione regionale all'IVA corrispondente ai trasferimenti soppressi e non destinata al finanziamento della sanità (artt. 1, 2, 5 D.Lgs.56/2000 e art. 1, commi 58-59, L. n.311/2004). Al riguardo, nel corso del contraddittorio, la Regione ha evidenziato¹²¹ che tale entrata, registrata nel bilancio al capitolo di entrata 1101040001, non è stata computata ai fini della determinazione del calcolo delle minori entrate in quanto concerne una compartecipazione trasferita dallo Stato, annuale e di importo costante (importo annuo pari ad euro 10.378.553,00). Pertanto, sia l'accertamento di competenza registrato a consuntivo 2019, sia l'accertamento di competenza dell'anno 2020, entrambi di euro 10.378.553,00, non sono stati presi in considerazione per la determinazione del calcolo in quanto, essendo dello stesso importo, non sono determinanti ai fini del risultato;
- entrata relative alla partecipazione regionale al gettito delle aliquote sulle concessioni per la coltivazione degli idrocarburi.

¹²¹ V. nota prot. n. 1240912 del 4 ottobre 2022.

Tabella 72 - Entrate non prese in considerazione ai fini del conteggio delle minori entrate

PDC	capitolo	descrizione capitolo	accertamento di competenza 2019	accertamento di competenza 2020
E.1.01.01.20.001	1101010025	gettito derivante dall'IRAP - quota sostitutiva dell'ex fondo perequativo	56.935.181,81	56.626.949,99
E.1.01.02.01.001	1101020030	IRAP destinata al finanziamento della sanità (d.lgs. 446/1997) - anno 2019	503.943.487,00	
E.1.01.02.04.001	1101020031	addizionale regionale IRPEF 1,23% - destinata al finanziamento della sanità - anno 2019	235.135.052,50	
E.1.01.02.03.001	1101020032	compartecipazione regionale all'IVA destinata al finanziamento della sanità - anno 2019	2.048.256.798,50	
E.1.01.04.01.001	1101040001	compartecipazione regionale al gettito dell'IVA - quota corrispondente ai trasferimenti soppressi	10.378.553,00	
E.1.01.04.97.999	1101040003	partecipazione regionale al gettito delle aliquote sulle concessioni per la coltivazione degli idrocarburi (art. 20, d.lgs 25.11.96, n. 625)	116.901,24	329.047,30
E.1.01.02.01.001	1101020033	IRAP destinata al finanziamento della sanità (d.lgs. 446/1997) - anno 2020		380.046.945,31
E.1.01.02.04.001	1101020034	addizionale regionale IRPEF 1,23% - destinata al finanziamento della sanità - anno 2020		237.265.000,00
E.1.01.02.03.001	1101020035	compartecipazione regionale all'IVA (art. 2 comma 4 d.lgs. n. 56/2000) destinata al finanziamento della sanità - anno 2020		2.272.627.121,30
E.1.01.04.01.001	1101040001	compartecipazione regionale al gettito dell'IVA - quota corrispondente ai trasferimenti soppressi		10.378.553,00
		TOTALE B)	2.854.765.974,05	2.957.273.616,90
		TOTALE ACCERTAMENTI TITOLO 1 (C=A+B)	3.196.481.008,51	3.264.778.302,81

Fonte: nota della Regione prot. n. 625096 del 9.06.2022

Per quanto concerne le entrate relative alla manovra fiscale regionale IRAP e addizionale reg. IRPEF, la Regione ha precisato¹²² che gli importi presi a riferimento a titolo di accertamento dell'anno 2019 sono quelli comunicati nell'esercizio 2020 dal MEF (con nota prot. 20282 del 09/12/2020) per l'aggiornamento delle stime ai sensi dell'art. 77-*quater*, comma 6, D.L. n. 112/2008. Gli importi presi a riferimento corrispondono, pertanto, agli importi degli accertamenti di competenza registrati nell'anno 2019 rettificati delle variazioni registrate nell'esercizio 2020 in conto residui 2019, al fine di adeguare gli accertamenti del bilancio alle stime comunicate dal MEF.

¹²² V. nota precedente.

Tabella 73 - Entrate relative alla manovra fiscale rideterminate ai fini del conteggio delle minori entrate

PDC	capitolo	descrizione capitolo	Variazione Accertamento 2019 registrato in conto residui 2019 nell'annualità 2020	Accertamento competenza 2019 (importo comunicato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con nota prot. 18692 del 04/12/2019)	Accertamento competenza 2019 preso a riferimento per il conteggio delle minori entrate (importi comunicati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con nota prot. 20282 del 09/12/2020)
E.1.01.01.17.001	1101010024	addizionale regionale IRPEF - gettito derivante dalla manovra fiscale	754.000,00	30.715.000,00	31.469.000,00
E.1.01.01.20.001	1101010023	IRAP - gettito derivante dalla manovra fiscale	2.051.000,00	48.682.000,00	50.733.000,00
TOTALE			2.805.000,00	79.397.000,00	82.202.000,00

Fonte: nota della Regione prot. n. 625096 del 9.06.2022

Per quanto concerne la modalità di accertamento e di contabilizzazione delle risorse statali, la Regione ha riferito¹²³ che l'importo erogato dallo Stato nell'esercizio 2020 di euro 59.200.263,16, è stato accertato e riscosso al Titolo II dell'entrata a carico del capitolo n. 1201010436 (*"Assegnazione statale di cui Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni a compensazione delle minori entrate e della maggiori spese connesse all'emergenza Covid 19 di cui all'art. 111 del DL n. 34/2020, come modificato dall'articolo 41 del DL n. 104/2020"*). L'assegnazione statale di euro 59.200.263,16 è stata stanziata in spesa, per pari importo, a carico del capitolo della Missione 20 n. 2200310092 (*"Risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni destinate a ristorare nel 2020-2021 la perdita di gettito articolo 111 DL 34/2020"*), capitolo di accantonamento sul quale non è possibile impegnare e pagare.

Le risorse rimaste inutilizzate (pari ad euro 24.989.914,61) sono confluite, al termine del medesimo esercizio, nella quota vincolata del risultato di amministrazione rendicontato al 31.12.2020.

In sede di rendiconto 2020, l'importo delle risorse erogate, delle risorse utilizzate per il ristoro delle minori entrate dell'anno 2020 e delle risorse confluite nella quota vincolata alla chiusura dell'esercizio 2020 sono state rappresentate nel prospetto "A1b- *Elenco analitico delle quote*

¹²³ V. nota precedente.

vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2020”, allegato alla relazione sulla gestione del rendiconto 2020 e rappresentate come segue:

-l'accertamento di euro 59.200.263,16 è stato esposto alla voce “Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020”;

-l'utilizzo per il ristoro delle minori entrate dell'anno 2020 di euro 34.210.348,55 è stato esposto alla voce “Impegni esercizio finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione”;

-l'importo non utilizzato di euro 24.989.914,61 (59.200.263,16-34.210.348,55) è stato esposto alla voce “Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020”.

Tale importo residuale è rimasto inutilizzato anche al termine dell'esercizio successivo, a consuntivo del quale le minori entrate da emergenza pandemica sono state pari a zero, sicché il medesimo importo di euro 24.989.914,61 è interamente confluito in avanzo vincolato anche a consuntivo 2021 ed è stato rappresentato nel prospetto “A1b- Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2021”, allegato alla relazione sulla gestione del rendiconto 2021, nelle seguenti modalità:

-le risorse vincolate non utilizzate al 31/12/2020 di euro 24.989.914,61 sono state esposte alla voce “risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01/2021”;

-le risorse vincolate di euro 24.989.914,61, pari all'importo al 01/01/2021, sono state esposte alla voce “Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021”, poiché, appunto, le risorse utilizzate dalla Regione per il ristoro delle minori entrate dell'anno 2021 sono state pari a zero.

La Regione ha altresì riferito¹²⁴ che, poiché lo Stato non ha ancora provveduto a determinare l'importo dell'effettivo minore gettito registrato nell'esercizio 2020 e non sono state definite le eventuali risorse ricevute in eccesso da riversare allo Stato, la Regione non ha effettuato alcun versamento al bilancio dello Stato. Sicché, in attesa che il MEF definisca l'intera partita finanziaria relativa alle effettive perdite di gettito delle Regioni per il biennio 2020-2021, la Regione ha ritenuto necessario disporre un accantonamento prudenziale in sede di rendiconto 2021 di complessivi euro 10.300.000,00 (euro 4.200.000,00 disposto con il rendiconto 2020 ed un ulteriore importo di euro 6.100.000,00 disposto con il rendiconto 2021).

¹²⁴ V. nota precedente.

Pertanto, le risorse complessivamente vincolate ed accantonate nel bilancio regionale risultano essere pari ad euro 35.289.914,61 (24.989.914,61+10.300.000,00).

La Regione ha, infine, precisato che nell'importo di euro 59.200.263,16, erogato dallo Stato a ristoro delle minori entrate, è incluso quello di euro 33.108.671,77 ricevuto a ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione fiscale, che deve essere restituito al bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 111, comma 2-*octies*, D.L. n. 34/2020.

A tal fine, ai sensi dell'art. 111, comma 2-*novies*, cit., a decorrere dall'anno 2022 ed entro il 30 giugno di ciascun anno, la Regione deve versare all'entrata del bilancio dello Stato la quota annuale di euro 1.741.184,21 (importo determinato nella Tabella 1 allegata al D.L. n. 34/2020), fino alla concorrenza delle risorse di euro 33.108.671,77.

L'importo di euro 1.741.184,21 è stanziato nel bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022-2023-2024, a carico del capitolo di spesa n. 2010310104 "*Risorse derivanti dalla lotta all'evasione da riacquisire al Bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 111 comma 2 novies d.l. n. 34/2020*".

Per quanto riguarda la quota da restituire relativa all'esercizio 2022, l'art. 11-*ter*, comma 3, D.L. n. 4/2022, al fine di sostenere gli investimenti e a causa del perdurare della pandemia, ha disposto la disapplicazione, per l'esercizio 2022, della disciplina prevista dal citato comma 2-*novies* e che, per l'anno 2022, le Regioni a statuto ordinario rinuncino al contributo di cui alla Tabella 1 allegata alla L. n. 145/2018, che è corrispondentemente ridotto dell'importo previsto per ciascuna Regione alla colonna "*Ripartizione regionale della quota annuale da riacquisire al bilancio dello Stato, articolo 111, comma 2-novies del DL 34/2020*" della Tabella 1 allegata al citato D.L. n. 34/2020.

L'art. 11-*ter*, comma 3, D.L. n. 4/2022, prevede altresì che dette Regioni stanziino risorse per investimenti per le medesime finalità e secondo le modalità e procedure previste dall'art. 1, commi 134-138, L. n. 145/2018 per l'anno 2022, ciascuna secondo gli importi previsti dalla Tabella 1 allegata al citato D.L. n. 34/2020.

L'amministrazione ha precisato che, in sede di assestamento al bilancio 2022-2024, saranno apportate le variazioni di bilancio ai fini dell'attuazione dell'art. 11-*ter*, comma 3, D.L. n. 4/2022.

Per quanto concerne gli impegni di spesa finanziati con tali risorse, la Regione ha evidenziato¹²⁵ che, poiché le risorse assegnate a titolo di fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni sono destinate a ristorare la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, le stesse non finanziano specifici impegni di spesa, ma la spesa regionale nel suo complesso, essendo il fondo assegnato in sostituzione delle minori entrate regionali.

Infine, l'Amministrazione ha rappresentato che *“lo Stato ha erogato nel corso dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 24 D.L. n. 34/2020, l'importo di euro 19.070.000,00 finalizzato a ristorare la Regione dalle minori entrate derivanti dal mancato versamento relativo all'IRAP, del saldo dell'anno di imposta 2019 e del primo acconto dell'anno d'imposta 2020. Tali risorse sono vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 e saranno utilizzate nel corso dell'esercizio 2022 per regolarizzare le entrate relative all'IRAP secondo le indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato del MEF”*.

4.5.2 Sostituzione del vincolo originario col vincolo di destinazione ad interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dalla pandemia Covid-19, ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, D.L. n. 18/2020

Nel seguente prospetto sono indicati i capitoli di spesa finanziati dalle quote di avanzo vincolato riportate nell'allegato u) alla l. reg. n. 32/2021 *“Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020”*, pari a complessivi euro 9.084.569,08, per le quali è stata disposta la sostituzione del vincolo originario con il vincolo Covid-19, ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, D.L. n. 18/2020, ai sensi del quale, *“in sede di approvazione del rendiconto 2019 da parte dell'organo esecutivo”*, le Regioni sono autorizzate allo *“svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme”*, sono utilizzate per interventi *“necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e*

¹²⁵ V. nota della Regione prot. n. 621748 del 20 maggio 2022.

indiretti del virus COVID-19". La stessa facoltà è riconosciuta anche per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2022, con riferimento rispettivamente al rendiconto 2020 e al rendiconto 2021.

Tabella 74 - Capitoli di spesa finanziati dalle quote di avanzo vincolato per le quali è stata disposta la sostituzione del vincolo originario con il vincolo Covid-19

missione		programma		capitolo	descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
005	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	002	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2050210474	Fondo regionale per la ripartenza di soggetti ed attività culturali che hanno subito restrizioni causa COVID- 19- Trasferimenti ad Università - CNI/2021	32.000,00			32.000,00
005	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	002	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2050210479	Fondo regionale straordinario per ripartenza di soggetti e attività culturali che hanno subito restrizioni causa Covid 19	1.170.000,00			1.170.000,00
005	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	002	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2050210480	Fondo regionale straordinario per ripartenza di soggetti e attività culturali che hanno subito restrizioni causa Covid 19 - Trasferimenti ad associazioni - CNI/2021	40.000,00			40.000,00
005	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	002	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2050210481	Fondo regionale straordinario per ripartenza di soggetti e attività culturali che hanno subito restrizioni causa Covid 19 - Trasferimenti a Comuni - CNI/2021	65.000,00		65.000,00	0,00
007	Turismo	001	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2070110393	Contributo per organizzazione eventi dedicati alla tappa Adriatica Ionica Race 2022 CNI/2021	150.000,00			150.000,00
007	Turismo	001	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2070110394	FONDO REGIONALE DEL TURISMO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI PROMOZIONE TURISTICA - RIPARTENZA COVID 19 - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI (ART.3 L.R.9/2006) - CNI/2021	20.000,00			20.000,00
007	Turismo	001	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2070110395	FONDO REGIONALE DEL TURISMO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI PROMOZIONE TURISTICA - RIPARTENZA COVID 19 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (ART.3 L.R.9/2006) - CNI/2021	736.000,00			736.000,00
007	Turismo	001	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2070110396	FONDO REGIONALE DEL TURISMO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI PROMOZIONE TURISTICA - RIPARTENZA COVID 19 - SPESE PER LA PROMOZIONE TURISTICA (ART.3 L.R.9/2006) - CNI/2021	2.866.300,00		30.256,00	2.836.044,00
007	Turismo	001	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2070110397	FONDO REGIONALE DEL TURISMO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI PROMOZIONE TURISTICA - RIPARTENZA COVID 19 - SPESE PER LA PROMOZIONE TURISTICA (ART.3 L.R.9/2006) - Trasferimenti correnti a	450.000,00		300.000,00	150.000,00

missione	programma	capitolo	descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021	
			Istituzioni Sociali Private - CNI/2021					
007	Turismo	001	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2070110398	FONDO REGIONALE PER IL TURISMO FINALIZZATO ALL'ACCOGLIENZA - TRASFERIMENTO AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	220.000,00	47.500,00	172.500,00
007	Turismo	001	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2070110399	SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI GESTIONE DEI CENTRI/PUNTI IAT - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI - FONDI REGIONALI	50.000,00	50.000,00	0,00
014	Sviluppo economico e competitività	001	Industria, PMI e Artigianato	2140110231	fondo sostegno della liquidità- emergenza covi 19 - trasferimento intermediario finanziario	3.285.269,08		3.285.269,08
			TOTALE		9.084.569,08		492.756,00	8.591.813,08

Fonte: nota della Regione prot. n. 625096 del 9 giugno 2022

Nel corso dell'istruttoria, sono stati chiesti chiarimenti in ordine alla connessione funzionale di tali capitoli di spesa (finanziati con avanzo "svincolato") con l'emergenza pandemica. Ed al riguardo, la Regione ha precisato¹²⁶ che si tratta essenzialmente di interventi rivolti al "rilancio del turismo" regionale, settore economico nel quale sono stati registrati cospicui cali di fatturato da gran parte degli operatori. Tali interventi si inseriscono altresì nel contesto di una più ampia attività coordinata di pianificazione e programmazione a livello regionale, declinata nell'apposito nuovo "Piano di promozione turistica", varato, ai sensi della L.R. Marche n. 9/2006, con la d.g.r. n. 478/2020 e successivamente aggiornato, per il triennio 2021-2023, con la d.g.r. n. 192/2021. Tale Piano contiene, tra l'altro, anche misure rivolte al sostegno di "fiere, incoming ed eventi nazionali ed esteri", nonché alla promozione di "grandi eventi sportivi" e della "commercializzazione dei prodotti turistici locali". In attuazione degli interventi programmati con il suddetto Piano, nel bilancio di previsione regionale per l'esercizio 2022 sono stati stanziati, al capitolo di spesa 2070110393, euro 150.000,00 quale "contributo per organizzazione degli eventi dedicate alle tappe marchigiane della corsa ciclistica Adriatica Ionica Race 2022", finanziato con le suddette quote di avanzo "svincolato", in quanto trattasi di evento considerato di forte attrazione turistica e, quindi, con finalità anticiclica rispetto alla crisi pandemica.

¹²⁶V. nota della Regione prot. n. 1003425 del 4 agosto 2022.

In fase istruttoria, la Regione ha fornito il seguente elenco degli atti di impegno assunti sui di capitoli di spesa di cui alla precedente tabella:

capitolo	beneficiario	IMPORTO IMPEGNO/SUB-IMPEGNATO al 31/12/2021	Motivazione che correlano l'impegno con la crisi da Covid-19	numero_decreto	data_decreto
2070110396	COMITEL & PARTNERS S.R.L.	30.256,00	Come indicato nel documento istruttorio, l'evento I.T.W. (Italian Travel Workshop), che si è svolto a Milano il 27/01/2022, ha rappresentato un'occasione importante per la promocommercializzazione del territorio marchigiano: il capoluogo lombardo è stato scelto appositamente considerando che il mercato interno corrisponde a circa l'80% del movimento turistico verso la maggior parte delle nostre Regioni e dell'importanza che lo stesso ha assunto anche a seguito della crisi sanitaria che ha limitato i viaggi da e per l'estero. All'evento hanno parteciperanno tour operator, agenzie di viaggio, associazioni, responsabili cral, organizzatori di viaggi scolastici, tutti soggetti interessati all'offerta turistica della Regione Marche. Nel quadro del progetto complessivo di rilancio dell'incoming turistico della Regione Marche, fortemente danneggiato dalla crisi pandemica, questo evento ha costituito quindi una importante occasione di promozione del territorio regionale.	267	2021-12-28 00:00:00.0
2070110397	FONDAZIONE MARCHE CULTURA	300.000,00	L'utilizzo dei capitoli finanziati dalle quote di avanzo violcolato con sostituzione del vincolo originario con il vincolo Covid-19 (art. 109 comma 1-ter del DL n. 18/2020) risulta coerente con l'attenuazione della crisi del sistema economico derivante dall'epidemia in quanto i progetti realizzati sono relativi a produzioni cineaudiovisive dedicate a Sisto V realizzate da imprese del settore cineaudiovisivo. Tali settori, infatti, a seguito della pandemia hanno subito economicamente gli effetti delle restrizioni e delle chiusure dei cinema ma sono stati anche per lungo tempo impossibilitati a svolgere le attività connesse alla realizzazione delle produzioni cineaudiovisive.	257	2021-12-21 00:00:00.0
2070110398	COMUNE DI APPIGNANO DI MACERATA	5.000,00	Con DGR 1561/2021 ad oggetto "Completamento degli interventi relativi al programma annuale del turismo - DGR n. 959/2021 in relazione alla legge n.33 del 02/12/2021 "assestamento del bilancio 2021-2023 e modifiche normative" è stato approvato il finanziamento dello scorrimento del bando per l'accoglienza turistica 2021. Infatti, la dotazione originaria dei capitoli è stata successivamente integrata con legge Regionale di assestamento del bilancio di previsione 2021/2023 n.33 del 02/12/2021 che ha stanziato ulteriori risorse. Sono state inoltre stanziati anche risorse, tra cui i fondi per la ripartenza Covid (pari ad euro 47.500,00) che si ritiene possano utilmente essere destinati per il completamento delle azioni in oggetto in considerazione della coerenza delle finalità volte a sostenere la ripartenza del sistema turistico regionale.	301	2021-12-30 00:00:00.0
2070110398	COMUNE DI GABICCE MARE	2.500,00			
2070110398	COMUNE DI PORTO SANT'ELPIDIO	2.500,00			
2070110398	COMUNE DI JESI	2.500,00			
2070110398	COMUNE DI PIEVE TORINA	2.500,00			
2070110398	COMUNE DI ALTIDONA	2.500,00			
2070110398	COMUNE DI COLMURANO	2.500,00			
2070110398	COMUNE DI TOLENTINO	2.500,00			
2070110398	Comune di Porto Recanati	2.500,00			
2070110398	COMUNE DI CAGLI	2.500,00			
2070110398	COMUNE DI MONTELUPONE	2.500,00			
2070110398	COMUNE DI ASCOLI PICENO	2.500,00			
2070110398	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	2.500,00			
2070110398	COMUNE DI CASTELRAIMONDO	2.500,00			
2070110398	COMUNE DI MORRO D'ALBA	2.500,00			
2070110398	COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO	2.500,00			
2070110398	COMUNE DI CINGOLI	2.500,00			
2070110398	COMUNE DI COLLI DEL TRONTO	2.500,00			
2070110399	COMUNE DI GABICCE MARE	5.000,00	Il settore turistico della Regione Marche è stato fortemente danneggiato dalla crisi pandemica, con importanti riflessi negativi sia a livello economico che a livello occupazionale. A soffrirne sono stati anche i piccoli comuni marchigiani che caratterizzati da tradizioni ed eventi (anche di rievocazione storica), ogni anno attiravano nel territorio regionale un grande flusso turistico (balneare, culturale e enogastronomico). Di fronte al calo di flussi turistici, conseguenza della crisi pandemica, i comuni si sono trovati a utilizzare le proprie risorse economiche, già fortemente in calo, per cercare di rilanciare il Turismo, e per assorbire i devastanti effetti economici e occupazionali del settore. L'anno 2021 fortunatamente ha visto l'avvio di graduale ripresa del turismo che però è risultato mutato in termini di domanda (destagionalizzato e con periodi di vacanze più brevi, spesso giornalieri). E' sorta, quindi, la necessità di intensificare l'attività dei centri IAT per tutto l'arco dell'anno, anche in considerazione del fatto che il nostro territorio è legato ad eventi che spingono il turista	304	2021-12-30 00:00:00.0
2070110399	COMUNE DI PESARO	5.000,00			
2070110399	COMUNE DI FANO	5.000,00			
2070110399	COMUNE DI URBINO	5.000,00			
2070110399	COMUNE DI SENIGALLIA	5.000,00			
2070110399	COMUNE DI ANCONA	5.000,00			
2070110399	COMUNE DI LORETO	5.000,00			
2070110399	Comune di Sarnano	5.000,00			
2070110399	COMUNE DI FERMO	5.000,00			
2070110399	COMUNE DI ASCOLI PICENO	5.000,00			

capitolo	beneficiario	IMPORTO IMPEGNO/SUB-IMPEGNATO al 31/12/2021	Motivazione che correlano l'impegno con la crisi da Covid-19	numero_decreto	data_decreto
			nelle regioni interno della regione, attirato dalle caratteristiche naturalistiche del territorio e dai diversi eventi organizzati dopo la lunga battuta di arresto dovuta alla pandemia. Quindi per estendere e supportare la funzionalità dei Centri IAT regionali come strumento d'accoglienza turistica e veicolo di promozione, la Giunta, con DGR 1560 del 13.12.22 " L.R. 9/2006 e ss.mm.ii. - Interventi per la gestione straordinaria dei Centri I.A.T per il periodo invernale" ha ritenuto di integrare gli accordi di gestione integrata con i Comuni sede di Centri Iat regionali finanziando la spesa anche con fondi da ripartenza Covid 19, oltre che con fondi regionali.		
2050210481	COMUNE DI JESI	65.000,00	Gli eventi espositivi rappresentano una notevole attrattività turistica per il territorio, in grado di favorire un significativo flusso del turismo di prossimità verso la nostra regione e per il loro valore socio-culturale ed economico, e possono esplicitare un positivo effetto per la rinascita del territorio regionale. Gli operatori che lavorano nel settore della cultura e le attività culturali hanno subito forti restrizioni a causa del Covid-19 e si è verificato uno slittamento di molte iniziative. Si è ritenuto pertanto necessario sostenere i comuni e le associazioni che intendevano organizzare tali eventi, affinché venissero create opportunità di lavoro anche per i giovani e gli operatori dei vari settori culturali e ricreativi, soprattutto per rilanciare i territori ed in particolare l'entroterra.	559	2021-12-28 00:00:00.0

Fonte: nota della Regione prot. n. 1003425 del 4 agosto 2022

Nell'allegato "A1b- Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2021" alla d.g.r. n. 513/2022 cit. sono riportati i dati contabili relativi ai capitoli finanziati, nel 2021, con le suddette risorse "svincolate".

La Regione ha riferito¹²⁷ che per ciascuna posta di avanzo "svincolato", per la quale è stata disposta la sostituzione del vincolo originario, di cui al sopracitato allegato u), in fase istruttoria, i dirigenti competenti a cui è affidata la gestione del relativo capitolo di spesa hanno dichiarato, con formale comunicazione inviata al Servizio Bilancio, che per tali poste erano verificate le seguenti condizioni:

- l'avanzo era relativo ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie e non era gravato da obbligazioni sottostanti già contratte;
- l'avanzo non riguardava somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni;
- l'avanzo era relativo ad assegnazione interamente riscossa.

Sulla base di tali dichiarazioni, trattandosi di interventi originari conclusi ed in assenza di obbligazioni sottostanti già contratte, non si è reso necessario stanziare nel bilancio regionale risorse aggiuntive per il finanziamento di detti interventi.

¹²⁷ V. nota della Regione prot. 625096 del 9 giugno 2022.

La Regione ha altresì evidenziato¹²⁸ che le risorse “svincolate” non provengono da operazioni di indebitamento o da debito autorizzato e non contratto, ma sono relative ad assegnazioni interamente riscosse, così come dichiarato, in fase istruttoria, dai dirigenti competenti.

L’Amministrazione ha inoltre attestato che, ai sensi dell’art. 109, comma 1-ter, D.L. n. 18/2020, *“l’utilizzo delle risorse “svincolate” è stato preceduto dalla comunicazione, trasmessa con nota p.e.c., alle competenti amministrazioni statali o regionali eroganti di ciascuna posta di avanzo vincolato per la quale la Giunta Regionale ha disposto, in sede di rendiconto 2020, la sostituzione del vincolo originario con il vincolo di destinazione al COVID-19”*.

Infine, la Regione ha evidenziato¹²⁹ di aver disposto lo “svincolo” delle risorse in sede di approvazione legislativa del rendiconto 2020 *“in quanto tale operazione non ha modificato i risultati finanziari e patrimoniali dell’esercizio 2020 ma ha disposto solamente una diversa destinazione delle risorse vincolate (dal vincolo originario al vincolo Covid-19), precisando, tuttavia, che, qualora la Giunta regionale intendesse avvalersi della facoltà prevista dalla normativa statale anche in sede di rendiconto 2021, si procederà a dare formale comunicazione alla Sezione regionale di controllo prima della conclusione del giudizio di parifica del rendiconto 2021.*

Al riguardo, questa Sezione, pur prendendo atto delle spiegazioni fornite dalla Regione e pur constatando che, dal punto di vista sostanziale, lo “svincolo” delle quote sia avvenuto nel rispetto del vincolo di scopo richiesto dal legislatore e dai principi contabili generali ed applicati, non può fare a meno di osservare il suddetto vincolo di scopo è delineato dal legislatore statale in termini particolarmente ampi, sfumati e generici, sufficiente essendo che l’intervento di spesa, finanziato con le suddette risorse “svincolate”, si presenti funzionalmente idoneo a stimolare la ripresa economica di settori direttamente o indirettamente colpiti dalla pandemia. Tuttavia, posto che numerosissimi sono i settori economici che, a causa del protrarsi delle restrizioni imposte dal legislatore nazionale a seguito dell’emergenza pandemica, possono dirsi “direttamente o indirettamente” colpiti dalla pandemia e posto che qualsiasi intervento di spesa, in quanto capace di stimolare la domanda di mercato, può dirsi astrattamente idoneo ad alleviare gli effetti della pandemia, si raccomanda un utilizzo particolarmente accorto ed un’interpretazione il più possibile

¹²⁸ V. nota precedente.

¹²⁹ V. nota precedente.

restrittiva della facoltà concessa dall'art. 109, comma 1-ter, cit., ed in particolare del vincolo di necessaria funzionalizzazione della spesa dallo stesso previsto.

Si fa altresì presente che la procedura formalmente seguita non appare del tutto conforme a quella prevista dalla norma in questione, la quale consentirebbe di effettuare tale operazione soltanto *“in sede di approvazione del rendiconto (...) da parte dell'organo esecutivo”*, ossia soltanto prima, e non dopo, la conclusione del giudizio di parifica. L'osservazione della Regione, secondo cui lo svincolo delle risorse in sede di approvazione legislativa del rendiconto 2020 non avrebbe modificato *“i risultati finanziari e patrimoniali dell'esercizio 2020”* ma soltanto *“una diversa destinazione delle risorse vincolate (dal vincolo originario al vincolo Covid-19)”*, non appare condivisibile, in quanto il controllo che la Corte è chiamata a svolgere in sede di giudizio di parifica concerne non soltanto la composizione quantitativa dei vincoli gravanti sul risultato di amministrazione o sulla corretta determinazione della sua parte disponibile, ma anche la composizione qualitativa, la tipologia e la destinazione finalistica dei vincoli stessi. E ciò anche in considerazione del fatto che il nuovo vincolo (avente ad oggetto la destinazione di parte delle risorse al perseguimento di finalità connesse all'emergenza pandemica) presenta una portata ed un'intensità assai meno stringente, più generica e più sfumata rispetto a tutte le altre tipologie di vincoli solitamente gravanti sul risultato di amministrazione. Ed è questa, del resto, molto probabilmente, la ragione per cui il legislatore ha voluto consentire lo *“svincolo”* di tali somme soltanto prima, e non anche dopo, la conclusione del giudizio di parifica: si vuole evitare, infatti, che dalla Sezione regionale di controllo venga parificato un risultato di amministrazione la cui composizione, quantitativa o qualitativa, diverga da quella fatta poi oggetto di successiva approvazione legislativa. Si invita pertanto l'Ente, laddove dovesse decidere di avvalersi nuovamente della facoltà prevista dalla norma in questione, di attenersi al rispetto delle condizioni, sia sostanziali che procedurali, richieste dalla legge per il suo esercizio.

Al riguardo, nel corso del contraddittorio, la Regione ha comunicato¹³⁰ che non si avvarrà di tale facoltà per il Rendiconto 2021 e che, qualora decidesse di avvalersene in futuro, effettuerà tale operazione prima della conclusione del giudizio di parifica.

¹³⁰ V. nota prot. n. 1240912 del 4 ottobre 2022.

4.6 Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2021

Nel questionario sul rendiconto 2021, l'ODR ha attestato che "il FPV determinato alla data del 31 dicembre 2021 risulta conforme alle imputazioni degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, secondo il criterio dell'esigibilità dell'obbligazione (anche in conformità ai cronoprogrammi di spesa)" ed ha ulteriormente specificato che non risultano esservi stati casi di non corretta formazione e utilizzo del FPV e/o di imputazione delle spese di competenza dell'esercizio 2021 ai bilanci degli esercizi successivi.

La consistenza complessiva del FPV al 31.12.2021 ammonta ad euro 156.297.194,41, di cui euro 54.734.908,79 per spese correnti ed euro 101.562.285,62 per spese in conto capitale.

Nella seguente tabella sono evidenziate le modalità di formazione di detto fondo nel corso della gestione dell'esercizio 2021:

Tabella 75 - Formazione del FPV al 31 dicembre dell'esercizio 2021

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lett. b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento o degli impegni di cui alla lett. b) effettuata nel corso dell'es. 2021 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati da FPV e imputati agli esercizi successivi al 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio o 2020 rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese impegnate nell'es. 2021 con imputazione e all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio o 2021 con imputazione e a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2021
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TOT.	170.141.827,28	69.694.879,36	15.209.526,41	--	85.237.421,51	69.753.978,04	1.221.575,82	84.219,04	156.297.194,41

Fonte: d.g.r. n. 513/2022 cit. (All. b) e BDAP

Una parte del FPV finale di spesa 2021, pari ad euro 126.443.197,74, si è generata a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui, per le quali si rinvia allo specifico capitolo sulla gestione dei residui¹³¹.

L'ODR, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui 2021¹³², ha attestato di aver verificato che "il FPV finale di spesa è costituito, ai sensi del principio contabile 4/2, punto 5.4, da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in

¹³¹ Cfr. Tabella "Formazione del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa dell'esercizio 2021 da riaccertamento ordinario" nel capitolo "Gestione dei residui".

¹³² Parere rilasciato in data 12 aprile 2022, pag. 8.

esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa”.

La Sezione ha verificato che il FPV finale di spesa 2020, pari ad euro 170.141.827,28, è pari al FPV in entrata del rendiconto 2021¹³³, conformemente a quanto previsto dal § 5.4.3 dell'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il successivo prospetto evidenzia l'evoluzione dei dati previsionali del FPV in entrata e in spesa nel corso dell'anno 2021, raffrontandoli con quelli a rendiconto:

Variazioni del FPV

FPV totale	Dati inseriti nel bilancio di previsione iniziale (a)	Dati inseriti nel bilancio assestato (b)	Dati inseriti nel rendiconto (c)	Differenza (b-a)	Differenza (c-b)
FPV Entrata 2021	32.545.189,34	170.141.827,28	170.141.827,28	137.596.637,94	0,00
FPV Spesa 2021	4.859.962,88	26.339.928,98	156.297.194,41	21.479.966,10	129.957.265,43

Fonte: elaborazione Corte conti su dati bilancio di previsione 2021/2023, di assestamento del bilancio 2021/2023 e di consuntivo 2021 (d.g.r. n. 513/2022 cit.).

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha riferito¹³⁴ che la variazione di euro 137.596.637,94 concernente il FPV in entrata 2021 è dovuta, in larghissima parte (ossia per euro 117.180.585,59), alle operazioni di reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui (v. d.g.r. nn. 475 e 477/2021), compiuto in vista della rendicontazione dell'esercizio 2020. Analogamente, anche per il FPV di spesa 2021, la variazione di euro 129.957.265,43, registrata a consuntivo, rispetto alle previsioni assestate, è essenzialmente riconducibile alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui (v. d.g.r. n. 421/2021), compiuta in vista della rendicontazione dell'esercizio 2021, e, in misura più marginale, a spese previste ma non ancora impegnate al 31.12.2021, nonché a mutamenti di esigibilità di debiti e crediti intervenuti nel corso dell'esercizio rendicontato a seguito di variazione dei cronoprogrammi di entrata e di spesa¹³⁵.

¹³³ Cfr. Allegato 1 (Conto del bilancio – Gestione delle entrate) alla d.g.r. n. 513/2022.

¹³⁴ V. nota della Regione prot. n. 992429 del 2 agosto 2022.

¹³⁵ V. nota precedente.

4.7 Le giacenze di cassa iniziali e finali

Nel prospetto successivo viene illustrata l'evoluzione della consistenza di cassa tra l'inizio e la chiusura dell'esercizio, mettendo in separata evidenza le giacenze ordinarie e quelle riguardanti le risorse destinate alla spesa sanitaria:

Tabella 76 - Giacenza di cassa al 31/12/2021

	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria	Gestione complessiva
Fondo cassa iniziale al 1° gennaio 2021	72.181.314,60	375.861.018,87	448.042.333,47
Riscossioni	1.076.954.498,28	3.609.674.655,26	4.686.629.153,54
Pagamenti	983.216.530,98	3.576.117.894,97	4.559.334.425,95
Fondo cassa al 31 dicembre 2021	165.919.281,90	409.417.779,16	575.337.061,06

Fonte: Allegato A1 (Relazione sulla gestione) alla d.g.r. n. 513/2022, pag. 63

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha precisato¹³⁶ che, poiché per le Regioni non trova applicazione la dettagliata disciplina introdotta dall'armonizzazione contabile per gli incassi vincolati degli enti locali, non sono stati costituiti vincoli sulle giacenze di cassa derivanti da entrate a specifica destinazione, "ad eccezione del sottoconto vincolato n. 103" aperto presso il conto di tesoreria, avente ad oggetto "Interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi 2016/2017", creato per specifica disposizione normativa (D.M. 6 luglio 2020).

Tuttavia, nel questionario al rendiconto 2021, l'ODR ha attestato che l'unico sottoconto vincolato, costituito dalla Regione sulle giacenze di cassa, è il "n. 104", aperto presso il conto di tesoreria della gestione ordinaria ed avente ad oggetto l'"esternalizzazione di attività tecniche e prestazioni professionali", creato ai sensi dell'art. 1, comma 71, L. n. 178/2020¹³⁷ e dell'art. 4 D.M. 261/2021¹³⁸, che "non ha mai subito movimentazioni né in entrata né in uscita", confermando altresì "l'assenza di ulteriori vincoli sulle giacenze".

¹³⁶ V. nota della Regione prot. n. 688081 del 1° giugno 2022.

¹³⁷ L'art. 1, comma 71, L. n. 178/2020 ha istituito, per l'anno 2021, nello stato di previsione del MIT (ora MIMS), un fondo finalizzato a "sostenere gli istituti autonomi case popolari" (o altri enti equiparati perseguenti le medesime finalità) "in relazione ai costi per le esternalizzazioni relative ad attività tecnica e a prestazioni professionali previste dalla disciplina degli appalti pubblici e dalle normative vigenti in materia edilizia", secondo criteri e modalità stabiliti con decreto del MIT (ora MIMS).

¹³⁸ In attuazione dell'art. 1, comma 71, L. n. 178/2020, l'art. 4 Decr. MIT n. 261/2021 ha stabilito che il suddetto contributo statale debba essere assegnato dal MIMS a ciascuna Regione, trasferendo le relative risorse in apposito "conto corrente vincolato a specifica destinazione a tal fine acceso dalla medesima Regione".

Al riguardo, la Regione, nel corso del contraddittorio, ha chiarito¹³⁹ che nell'esercizio finanziario 2021 è stato aperto, in tesoreria unica, solo il sottoconto vincolato n. 104, peraltro mai movimentato in tale anno, mentre, il sottoconto vincolato n. 103, è stato aperto in tesoreria unica nel corso dell'anno 2020, non è mai stato movimentato nel medesimo anno, mentre, nell'anno 2021, ha registrato un solo incasso, pari ad euro 5.945.261,87.

Entrambi i conti sono relativi a trasferimenti statali in materia di edilizia. I decreti statali di assegnazione delle risorse prevedono che l'erogazione dei singoli trasferimenti sia subordinata all'apertura di specifici sottoconti in tesoreria unica (uno per ogni trasferimento). Oltre ai suddetti sottoconti relativi a trasferimenti statali in materia di edilizia, è stata confermata l'assenza di ulteriori vincoli sulle giacenze di tesoreria.

Al fondo di cassa si aggiungono ulteriori fondi collocati presso il Tesoriere al di fuori del conto di tesoreria, concernenti disponibilità liquide e vincolate, complessivamente pari ad euro 217.367.443,50.

La composizione di tali fondi è dettagliata nei due successivi prospetti:

Tabella 77 - Composizione delle disponibilità vincolate al 31.12.2021

N. c/corrente	Descrizione	Giacenza al 31.12.21
7858*	REGIONE MARCHE MUTUO B.E.I.	
7859	REGIONE MARCHE BOND BRAMANTE	215.575.274,85
	TOTALE	215.575.274,85

* Il conto 7858 è stato chiuso nell'anno 2020 e le risorse sono state riversate sul conto di Tesoreria della gestione ordinaria in data 10/12/2020.

Fonte: Regione Marche, nota prot. n. 621748 del 20 maggio 2022

Come già avvenuto in occasione dei precedenti giudizi di parifica, anche quest'anno la Regione ribadisce che l'esclusione di tale somma dal conto di tesoreria rispetta quanto previsto dall'art. 35 D.L. n. 1/2012 e dalla circolare MEF n. 11/2012, in quanto le somme sul conto n. 7859¹⁴⁰ riguardano operazioni di investimento finanziario e costituiscono l'accantonamento destinato al rimborso del Bramante bond (ma sul punto si rinvia alle considerazioni già svolte in occasione dei precedenti giudizi di parifica e da questa Sezione ribadite nell'apposito paragrafo del capitolo dedicato all'*Indebitamento* della presente relazione).

¹³⁹ V. nota prot. n. 1258426 del 7 ottobre 2022.

¹⁴⁰ Dall'allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 63 e ss.) alla d.g.r. n. 513/2022, si evince che il numero di c/c 7859 è stato cambiato nel n. 1000/6355 a seguito della fusione per incorporazione di UBI Banca in Intesa Sanpaolo s.p.a.

Tra le liquidità disponibili figura anche la somma di euro 1.792.166,57, giacente nel conto corrente bancario n. 1000/5219 (aperto in data 23.03.2020), separato da quello di tesoreria e finalizzato a raccogliere le eventuali erogazioni liberali ricevute in vista dell'emergenza pandemica, come previsto dall'art. 99, comma 5, D.L. n. 18/2020.

Presso la Banca d'Italia-Tesoreria centrale dello Stato risultano accesi ulteriori conti correnti di contabilità speciale, le cui disponibilità sono riportate nella seguente tabella:

Tabella 78 - Disponibilità presso le contabilità speciali della Tesoreria centrale dello Stato

	SALDO AL 31/12/2021
CONTO N. 22877 "IRAP ALTRI SOGGETTI"	131.198.625,80
CONTO N. 22909 "RISORSE CEE - COF. NAZ."	228.540.025,01
CONTO N. 22953 "ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF"	22.149.594,82
CONTO N. 22974 "IRAP AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE"	42.902.023,43
TOTALE	424.790.269,06

Fonte: Allegato A1 (Relazione sulla gestione) alla d.g.r. n.513/2022, pag.64

La Sezione ha verificato la corrispondenza tra dati di cassa del rendiconto, dati del conto del Tesoriere e rilevazioni SIOPE, come risulta dalle successive tabelle¹⁴¹:

Tabella 79 - Prospetto di conciliazione

ANNO 2021		DA RENDICONTO	DA SIOPE	DAL CONTO DEL TESORIERE (*)
Fondo di cassa iniziale		448.042.333,47	448.042.333,47	448.042.333,47
Riscossioni		4.686.629.153,54	4.686.629.153,54	4.686.629.153,54
Pagamenti		4.559.334.425,95	4.559.334.425,95	4.559.334.425,95
Saldo di cassa finale		575.337.061,06	575.337.061,06	575.337.061,06
di cui	Conto Gestione Regione	165.919.281,90	165.919.281,90	165.919.281,90
	Conto Gestione Sanità	409.417.779,16	409.417.779,16	409.417.779,16

(*) In base all'allegato 17 al d.lgs. n. 118/2011, il conto del tesoriere non contiene la distinzione tra gestione ordinaria e gestione sanità.

Fonte: Regione, nota prot. prot. n. 621748 del 20 maggio 2022

¹⁴¹ Nella relazione dell'ODR al rendiconto 2021 (pag. 12) si dà atto che è stata verificata a corrispondenza tra il saldo di cassa del tesoriere e quello risultante dalle scritture contabili dell'Ente e che "la giacenza di cassa al 31.12.2021, dai documenti forniti dalla Tesoreria, è formata quanto ad euro 165.919.281,90 dal saldo del conto "ordinario", quanto ad euro 409.417.779,16 dal saldo del conto "GSA", così come risulta dalle scritture contabili dell'Ente per un totale di euro 575.337.061,06"

Il quadro riassuntivo del conto del tesoriere attesta una disponibilità presso la tesoreria provinciale pari ad euro 581.898.091,69, come messo in evidenza dal seguente prospetto di riconciliazione:

**PROSPETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE
CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.**

		Dati gestione sanitaria	Dati gestione ordinaria	Dati complessivi	
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4)	409.417.779,16	165.919.281,90	575.337.061,06	
1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	-	-	-	
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	237.560.376,34	2.746.148,87	240.306.525,21	
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	244.566.023,23	2.201.039,20	246.767.062,43	246.767.062,43 + 100.493,41= 246.867.555,84
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	-	100.493,41	100.493,41	
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	-	-	-	
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	416.423.426,05	165.474.665,64	581.898.091,69	

Nel corso dell'interlocuzione istruttoria¹⁴², è stato chiarito che la giacenza di cassa vincolata, al 31.12.2021 pari ad euro 5.945.261,87, risultante dal quadro riassuntivo del conto del tesoriere (ma non rilevata dal SIOPE), rappresenta la somma incassata (in data 28.05.2021) nel già menzionato sottoconto vincolato di tesoreria unica n. 103, aperto in ottemperanza al D.M. 6 luglio 2020 e dedicato alla realizzazione di "Interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi 2016/2017". Tale somma è, pertanto, compresa nel saldo complessivo finale del conto di tesoreria della gestione ordinaria della Regione Marche al 31/12/2021.

La quota di cassa vincolata, al 31.12.2021 pari ad euro 77.468,53, risultante dal prospetto delle disponibilità liquide della gestione sanitaria, riportato in SIOPE, è frutto di un pignoramento effettuato dalla società creditrice Centro Factoring s.p.a. nel 1998, per una controversia tuttavia ancora pendente¹⁴³.

¹⁴² V. nota prot. n. 1003425 del 04.08.2022 della Regione Marche

¹⁴³ V. nota precedente.

Tabella 80 - Prospetto di conciliazione per titoli¹⁴⁴

	SIOPE	Rendiconto	Tesoriere
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.145.579.513,62	3.145.579.513,62	3.145.579.513,62
TITOLO 2: Trasferimenti Correnti	526.471.626,97	526.471.626,97	526.471.626,97
TITOLO 3 Entrate extra tributarie	156.063.640,85	156.063.640,85	156.063.640,85
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	203.325.892,84	203.325.892,84	203.325.892,84
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività Finanziarie	147.945.085,66	147.945.085,66	147.945.085,66
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	507.243.393,60	507.243.393,60	507.243.393,60
Incassi da regolarizzare	0,00	---	
TOTALE ENTRATE	4.686.629.153,54	4.686.629.153,54	4.686.629.153,54
TITOLO 1: Spese correnti	3.686.135.636,40	3.686.135.636,40	
TITOLO 2: Spese in conto capitale	292.080.071,48	292.080.071,48	
TITOLO 3: Spese per incremento di attività Finanziarie	142.482.210,92	142.482.210,92	
TITOLO 4: Rimborso di prestiti	18.624.608,22	18.624.608,22	
TITOLO 5: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	
TITOLO 7: Spese in conto terzi e partite di giro	420.011.898,93	420.011.898,93	
Pagamenti da regolarizzare	0,00	----	
TOTALE SPESE	4.559.334.425,95	4.559.334.425,95	4.559.334.425,95

Fonte: elaborazione Corte conti su dati estrapolati da All. 2 "Conto del bilancio-Riepilogo generale delle entrate", All. 5 "Conto del bilancio-Riepilogo generale delle spese", All. 1 "Prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope" alla d.g.r. n. 513/2022 cit., come modificato con l'emendamento comunicato alla Giunta il 23.05.2022, dal conto del Tesoriere e dalla banca dati SIOPE

Il confronto tra i dati SIOPE dell'anno 2021 e i corrispondenti dati rilevati dalle scritture contabili della Regione Marche presenta una differenza di euro 233,00, dovuta al pagamento, erroneamente effettuato a valere delle giacenze di cassa della gestione sanitaria, del mandato n. 56998, emesso invece a valere della gestione ordinaria. Tale erroneo pagamento si è

¹⁴⁴ Si evidenzia che, con riferimento al conto del tesoriere, le verifiche non hanno riguardato i titoli di spesa, poiché caratterizzati da una diversa modalità di aggregazione, in quanto il suddetto è redatto in conformità all'All. 17 al D.Lgs. n. 118/2011 che rappresenta le spese per missioni, programmi e titoli.

ripercorso sui dati trasmessi dal tesoriere al SIOPE in ordine ai pagamenti effettuati. Per emendare l'erroneo utilizzo delle giacenze di cassa della gestione sanitaria per estinguere un mandato di pagamento emesso a valere della gestione ordinaria è stato necessario adottare, nel corso del 2022, una reversale d'incasso per restituire l'importo di euro 233,00 dalla giacenza di cassa della gestione ordinaria a quella della gestione sanitaria¹⁴⁵.

L'ODR ha verificato la *“perfetta coincidenza”* tra la contabilità dell'Ente e quella del Tesoriere sia per la gestione ordinaria che per quella sanitaria ed ha riscontrato la conciliazione tra saldo di Tesoreria al 31.12.2021 ed il saldo presso la Banca d'Italia in pari data¹⁴⁶.

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha precisato¹⁴⁷ che *“il Tesoriere ha fornito, relativamente all'anno finanziario 2021”*, così come previsto dall'art. 10, comma 4-bis, D.Lgs. n. 118/2011, *“esclusivamente i prospetti relativi alla gestione complessiva dell'Ente, senza distinzione tra la gestione ordinaria e la gestione sanitaria”*.

Nel parere reso, ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, L.R. Marche n. 14/2015, in data 28.07.2022, sulla regolarità dei conti giudiziali regionali, l'ODR ha attestato che l'Amministrazione regionale ha provveduto alla parifica dei conti degli agenti contabili regionali (come richiesto dall'art. 139, comma 2, c.g.c.) per l'esercizio finanziario 2021¹⁴⁸

Persiste, al 31.12.2021, il già precedentemente menzionato pignoramento di euro 77.468,53 sul conto di tesoreria dedicato alla gestione sanitaria.

4.8 Il risultato di amministrazione del Consiglio-Assemblea legislativa

Ai sensi dello Statuto regionale, il Consiglio-Assemblea legislativa regionale è dotato di *“autonomia contabile”* e dispone di un *“proprio bilancio”*, la cui gestione è disciplinata da *“apposito regolamento interno”* e rendicontata dal Presidente del Consiglio, che la sottopone *“all'approvazione dell'assemblea consiliare”* (art. 71, commi 1-3, L.R. Marche n. 31/2001 e s.m.i.). Le risultanze finanziarie del conto sono *“incluse nel rendiconto generale della Regione”* e *“l'eventuale saldo depurato dall'entità dei residui perenti accertati al termine dell'esercizio concorre a*

¹⁴⁵ V. nota precedente.

¹⁴⁶ Verbale del Collegio dei Revisori n. 3 del 1° marzo 2022.

¹⁴⁷ V. nota della Regione prot. n. 621748 del 20 maggio 2022.

¹⁴⁸ V. Allegato A al verbale n. 17 del 27-28 luglio 2022.

determinare i risultati finali della gestione del bilancio regionale" (art. 71, comma 4, cit.): il risultato di amministrazione del rendiconto consiliare (determinato dal complesso delle operazioni derivanti dalla gestione della competenza, nonché dalla gestione dei residui attivi e passivi) deve, quindi, essere riversato al bilancio regionale.

La gestione consiliare 2020 si era chiusa con un avanzo di amministrazione pari ad euro 3.946.135,25, così come di seguito evidenziato:

Tabella 81 - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

	Residui	Competenza	Totale
FONDO CASSA AL 01/01/2020			4.391.920,77
Riscossioni (+)	3.455,14	29.738.409,78	29.741.864,92
Pagamenti (-)	600.479,53	24.896.842,75	25.497.322,28
SALDO CASSA AL 31/12/2020			8.636.463,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			0,00
FONDO CASSA AL 31/12/2020			8.636.463,41
Residui attivi (+) <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima</i>	0,00	349.984,03	349.984,03 0,00
Residui passivi (-)	12.726,66	3.969.099,57	3.981.826,23
FPV spese correnti (-)			1.036.857,13
FPV spese capitali (-)			21.628,83
Risultato di amministrazione al 31.12.2020 (A) (=)			3.946.135,25

Fonte: Allegato alla Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 15 del 22.06.2021, pag. 56

Il prospetto seguente evidenzia la composizione dell'avanzo di amministrazione:

Tabella 82 - Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (A)		3.946.135,25
Parte accantonata		
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		20.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità		
Accantonamento residui perenti		
Altri accantonamenti		33.387,62
Totale parte accantonata (B)		53.387,62

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		944.736,15
Vincoli derivanti da trasferimenti		390.439,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	1.335.176,12
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.557.571,51

Fonte: Allegato alla Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 15 del 22.06.2021, pag. 57

La Sezione ha verificato che il saldo libero (cioè l'avanzo di parte disponibile) 2020 è stato riversato al bilancio della Giunta regionale ex art. 71, comma 4, L.R. n. 71/2001, come dimostrato nel seguente prospetto:

Tabella 83 - Acquisizione avanzo di amministrazione del Consiglio regionale

		Residui attivi al 1/1/2021 (RS)		Riscossioni c/residui (RR)		Riaccertamenti residui (R)				Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni c/competenza (RC)		Accertamenti (A)		Maggiori o minori entrate di competenza=A-CP		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TP=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa=TR-CS				Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
1304030001	Acquisizione avanzo di amministrazione del Consiglio regionale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	2.557.571,51	RC	2.557.571,51	A	2.557.571,51	CP	0,00	EC	0,00
		CS	2.557.571,51	TR	2.557.571,51	CS	0,00			TR	0,00

Fonte: allegato s) (Conto del bilancio-Gestione delle entrate per capitoli) alla d.g.r. n. 513/2022

4.8.1 Il risultato consolidato Giunta - Assemblea legislativa

Con deliberazione n. 38, nella seduta del 28 giugno 2022, è stato approvato dall'Assemblea legislativa regionale il rendiconto della medesima Assemblea per l'esercizio finanziario 2021 con le risultanze indicate nella successiva tabella, che le raffronta con quelle dell'esercizio 2020¹⁴⁹:

¹⁴⁹ L'Organo di revisione, in data 13 giugno 2022, ha attestato la corrispondenza del rendiconto di cui trattasi alle risultanze della gestione ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.

Tabella 84 - Risultanze rendiconto Assemblea legislativa anni 2020-2021

	2020	2021	Var. % 2020/2021
Fondo cassa iniziale	4.391.920,77	8.636.463,41	96,64
+ riscossioni	29.741.864,92	24.574.334,69	
-pagamenti	25.497.322,28	28.966.415,42	
Fondo cassa finale	8.636.463,41	4.244.382,68	-50,86
+residui attivi	349.984,03	347.872,83	
-residui passivi	3.981.826,23	621.440,32	
-FPV	1.058.485,96	1.180.518,43	
Saldo finanziario al termine dell'esercizio	3.946.135,25	2.790.296,76	-29,29
Totale parte accantonata	53.387,62	187.787,62	
Totale parte vincolata	1.335.176,12	495.399,89	
Totale parte disponibile	2.557.571,51	2.107.109,25	-17,61

Fonte: deliberazioni dell'Assemblea legislativa n. 15 del 22/06/2021 e n. 38 del 28/06/2022 e BDAP

Il precedente prospetto evidenzia una notevole diminuzione, rispetto all'esercizio 2020, del fondo cassa finale, del saldo finanziario al termine dell'esercizio e della parte disponibile del risultato di amministrazione.

La citata deliberazione n. 38 ha, inoltre, stabilito che la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021, pari ad euro 2.107.109,25, vengano riversati al bilancio regionale con previsione che quota parte dello stesso venga destinata:

- a) per euro 1.000.000,00, quale contributo straordinario a favore degli enti gestori di strutture residenziali socio-sanitarie extra ospedaliere private e convenzionate della Regione, finalizzato a concorrere alla copertura dei maggiori costi derivanti dalle necessità assistenziali ed organizzative correlate all'emergenza Covid-19;
- b) per euro 200.000,00, quale contributo per il finanziamento di nuovi progetti per la vita indipendente volti all'inclusione nella società delle persone con disabilità.

Al riguardo, questa Sezione osserva come né l'art. 71, comma 4, L.R. n. 31/2001 (ordinamento contabile regionale), né alcun'altra disposizione legislativa nazionale o regionale consente al Consiglio di destinare quote di avanzo del proprio bilancio autonomo per finanziare spese diverse da quelle strettamente necessarie o connesse al funzionamento dell'organo assembleare. Una volta consolidato con il bilancio regionale, tale avanzo libero può essere utilizzato, nel rispetto dei principi contabili, soltanto mediante apposita variazione di bilancio. In primo luogo, perché non è consentito (al di fuori dei casi previsti dalla legge) porre con atto amministrativo (deliberazione 38) vincoli o limitazioni giuridicamente cogenti al contenuto di una legge (la legge regionale di approvazione del rendiconto o di assestamento del bilancio),

ossia non è possibile vincolare il legislatore regionale con un atto amministrativo (anche ove adottato dallo stesso organo consiliare).

In secondo luogo, perché le risorse del bilancio autonomo dell'Assemblea consiliare regionale sono già gravate da uno specifico vincolo di destinazione, nel senso cioè che sono utilizzabili soltanto per sostenere spese necessarie o comunque strettamente attinenti al funzionamento dell'organo assembleare, mentre non sono impiegabili per altre finalità (la giurisprudenza costituzionale ha in più occasioni ribadito come l'avanzo libero di amministrazione non possa essere assolutamente equiparato ad una sorta di utile d'esercizio: sono comunque risorse della collettività che devono essere utilizzate nel rispetto dei vincoli sostanziali e procedurali previsti dall'ordinamento e per finalità consentite dalla legge).

In terzo luogo, perché spetta all'ente Regione, e non all'ente Consiglio regionale, il potere di amministrare le risorse pubbliche del bilancio regionale (l'art. 71, comma 4, cit. chiarisce infatti che l'avanzo del bilancio consiliare è una risorsa della Regione e solo a questa spetta il potere di disporre e di amministrarlo secondo finalità conformi alla legge e secondo modalità consentite dall'ordinamento contabile); al Consiglio non competono poteri di amministrazione attiva, al di fuori di quelli strettamente inerenti e funzionali all'utilizzo delle risorse ad esso trasferite dal bilancio regionale, che possono essere utilizzate soltanto per l'impegno delle spese necessarie al funzionamento dell'organo assembleare; non sono consentite altre modalità di impiego delle stesse.

In caso contrario, potrebbe risultarne eluso l'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011, nella parte in cui stabilisce una gerarchia di priorità tra i possibili impieghi dell'avanzo di amministrazione.

Al riguardo, l'Assemblea legislativa delle Marche, nel corso del contraddittorio, ha evidenziato¹⁵⁰ che il Consiglio regionale si è limitato ad esercitare la sua funzione di indirizzo politico e non ha inteso ricollegare effetti obbligatori sul piano giuridico a tali destinazioni.

Sulla base dei risultati dell'Assemblea legislativa, il rendiconto consolidato Giunta-Assemblea legislativa presenta le risultanze indicate nella tabella seguente¹⁵¹, che mette a raffronto le stesse con quelle del precedente esercizio:

¹⁵⁰ V. nota prot. n. 5650 del 23 settembre 2022.

¹⁵¹ Il rendiconto consolidato è stato previsto dall'emendamento alla P.d.l. n. 111/2022 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021" (approvata dalla Giunta con la d.g.r. n. 513/2022) comunicato alla Giunta regionale l'11 luglio 2022.

Tabella 85 - Risultato consolidato Giunta-Assemblea legislativa anni 2020-2021

	2020	2021	Var. %
Fondo cassa iniziale	427.012.723,26	456.678.796,88	6,95
+ riscossioni	5.403.298.870,37	4.685.440.395,76	
-pagamenti	5.373.632.796,75	4.562.537.748,90	
Fondo cassa finale	456.678.796,88	579.581.443,74	26,91
+residui attivi	1.717.056.455,25	1.918.614.941,06	
-residui passivi	1.526.900.747,65	1.673.254.621,16	
-FPV	171.200.313,24	157.477.712,84	
Risultato di amministrazione	475.634.191,24	667.464.050,80	40,33
- quota accantonata e vincolata	577.357.575,29	742.583.398,69	
Totale parte disponibile	-101.723.384,05	-75.119.347,89	26,15

Fonte: l. reg. n. 32/2021 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020", pag. 2890, ed emendamento alla proposta di legge regionale n. 111/2022 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021"

Le operazioni di consolidamento hanno previsto l'elisione di tutti i trasferimenti infragruppo. L'avanzo finale del rendiconto consolidato, pari ad euro 667.464.050,80, corrisponde alla somma del risultato dell'avanzo finale dell'Assemblea legislativa e della Giunta (664.673.754,04+2.790.296,76).

Il saldo finanziario netto del rendiconto consolidato di euro -75.119.347,89 corrisponde alla somma dei saldi finanziari netti dell'Assemblea legislativa e della Giunta (-77.226.457,14 +2.107.109,25).

In fase istruttoria, si è rilevata l'assenza di parere dell'ODR in ordine all'emendamento con il quale il rendiconto consiliare è stato consolidato con quello della Regione.

Al riguardo, la Regione, nel corso del contraddittorio, ha rinviato¹⁵² al verbale dell'Organo di revisione n. 18 del 4 agosto 2022, nel quale sono riportate le motivazioni in merito al mancato rilascio del parere. In particolare, nel suddetto verbale l'ODR riferisce che, sebbene il parere dell'ODR sul rendiconto consolidato Giunta-Consiglio dell'anno 2021 (emendamento alla p.d.l. n. 111/2022) fosse stato chiesto dalla Regione stessa, tale parere non è stato reso. Ciò in ragione del fatto che, avendo l'ODR reso già il proprio parere favorevole sia sul rendiconto della Giunta che su quello del Consiglio, sarebbe stato superfluo renderlo anche sulla proposta di loro consolidamento.

La spiegazione non appare tuttavia condivisibile. Ed infatti, il controllo di regolarità compiuto dal medesimo ODR su ciascuno dei due rendiconti da consolidare, non sottende alcun giudizio in ordine alla correttezza delle relative operazioni di consolidamento, che pertanto dovrebbero

¹⁵² V. nota prot. n. 1258426 del 7 ottobre 2022.

costituire oggetto di specifico controllo e separata attestazione da parte dell'ODR. Detto altrimenti: la regolarità dei due rendiconti da consolidare non sottende implicitamente anche la regolarità delle operazioni di consolidamento, che, infatti, avvengono in un momento successivo, sia cronologicamente che concettualmente, a quello in cui vengono controllati i due rendiconti.

5 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Sommario: 5.1. Premessa introduttiva: gli equilibri di bilancio nel contesto dell'emergenza pandemica – 5.2. La scomposizione degli equilibri di bilancio: risultato di competenza, equilibrio di bilancio, equilibrio complessivo. – 5.3. Gli equilibri interni (o parziali) di parte corrente e di parte capitale – 5.4. Le condizioni di equilibrio nel bilancio di previsione, in quello definitivamente assestato e nel rendiconto. – 5.4.1. Gli equilibri parziali nelle previsioni iniziali ed assestate del bilancio 2021/2023 – 5.4.2. Gli equilibri parziali di bilancio in sede di rendiconto – 5.4.3. Il rispetto degli equilibri ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica: il saldo di finanza pubblica (SFP) – 5.4.4. La determinazione del saldo di parte corrente utilizzabile ai fini della copertura degli investimenti pluriennali – 5.5. L'equilibrio delle contabilità speciali: partite di giro e servizi conto terzi. – 5.6. Gli equilibri di cassa – 5.7. I debiti fuori bilancio

5.1 Premessa introduttiva: gli equilibri di bilancio nel contesto dell'emergenza pandemica

Anche l'esercizio finanziario 2021 è stato contraddistinto dagli effetti generati sul sistema della finanza pubblica, in termini sia di minori entrate che di maggiori spese, a tutti i livelli territoriali di governo, dall'emergenza pandemica, oggi ormai in via di progressivo superamento, che ha avuto un impatto di non poco momento sugli equilibri complessivi dei bilanci degli enti territoriali e, per quanto concerne le Regioni, soprattutto con riferimento alla spesa sanitaria, settore che assorbe, mediamente, quasi l'80% delle risorse regionali complessive.

Tuttavia, i timidi miglioramenti del quadro generale delle grandezze macroeconomiche nazionali, che già sul finire del 2021 iniziavano a manifestarsi a causa degli interventi di ripresa economica varati, a livello eurounitario, dal programma *Next Generation EU* e, a livello nazionale, attuati attraverso il "*Piano nazionale di ripresa e resilienza*" (PNRR) ed il "*Piano nazionale complementare*" (PNC), rischiano di essere vanificati dalle gravi e preoccupanti incertezze della situazione geopolitica, derivanti dall'esplosione, nella primavera 2022, del conflitto bellico russo-ucraino che, allo stato attuale, sembra ben lungi dal raggiungere

soluzioni pacifiche per vie diplomatiche e che sta causando generalizzati rincari dei prezzi e dei costi delle materie prime, soprattutto quelli di approvvigionamento energetico e, di conseguenza, di erogazione dei servizi.

L'analisi condotta nel presente capitolo è tesa a verificare il rispetto degli equilibri di bilancio, quale principio fondamentale della gestione finanziaria, sia di competenza che di cassa, ed imprescindibile presupposto di durevole garanzia di buon andamento dell'azione amministrativa, da preservare nel corso di ogni fase dell'intero esercizio, dalle previsioni iniziali, a quelle definitivamente assestate e, infine, rendicontate a consuntivo.

Al riguardo, le stesse regole dell'armonizzazione contabile perseguono la finalità, da un lato, di garantire l'uniforme rilevazione e rappresentazione dei dati della gestione economica, finanziaria e patrimoniale degli enti territoriali, anche in funzione delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica "allargata"; e dall'altro, quella di preservarne durevolmente gli equilibri di bilancio, quale preconditione stessa per il mantenimento di efficienza gestionale e di garanzia di continuità nell'erogazione di servizi essenziali per la collettività.

Sotto questo aspetto, l'esigenza di preservare gli equilibri di bilancio e la sana gestione finanziaria degli enti territoriali, assume una valenza cruciale non solo in condizioni fisiologiche di normalità gestionale, ma anche (e forse soprattutto) in contesti emergenziali di natura straordinaria ed eccezionale come quello che ha contraddistinto il biennio 2020-2021, caratterizzati da una forte instabilità del quadro politico e sociale e delle grandezze macroeconomiche: equilibri finanziari fragili o precari aumentano la vulnerabilità dell'ente e riducono la sua capacità di reazione ad eventuali ed imprevedibili shock esogeni, quali l'insorgere di una calamità naturale, di una grave recessione economica o, appunto, l'esplosione di una pandemia o di un conflitto bellico, ecc.

Ed infatti, se, da un lato, è compito dello Stato garantire che gli enti territoriali dispongano di risorse sufficienti a "*finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite*" (art. 119, comma 4, Cost.), dall'altro, spetta al singolo ente, una volta ricevute tali necessarie risorse, adoperarsi affinché le suddette funzioni vengano adeguatamente espletate e gli equilibri di bilancio mantenuti, salvaguardati ed eventualmente ripristinati (artt. 97 e 119, comma 1, Cost.), senza che l'insorgere della situazione emergenziale possa autorizzare o assurgere a pretesto per un

incremento incontrollato della spesa pubblica o dei livelli di tassazione (cfr. Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 48/2021/PRSP). Ciò spiega, del resto, il motivo per cui le norme costituzionali consentono soltanto allo Stato (quale garante di ultima istanza della corretta erogazione dei LEP e dei LEA: art. 117, comma 2, lett. m], Cost.), ma non anche agli enti territoriali (art. 119, comma 6, Cost. e art. 10 L. "rinforzata, n. 243/2012), il ricorso all'indebitamento per spesa corrente.

Al riguardo, numerosi sono stati, anche nel corso del 2021, i provvedimenti adottati dal legislatore statale per lenire i riflessi prodotti dalla pandemia in termini di maggiori spese e di contrazione del gettito fiscale. Allo stanziamento di trasferimenti straordinari di risorse finanziarie in favore degli enti territoriali (molte delle quali gravate da specifico vincolo di destinazione, in quanto spendibili soltanto per il finanziamento di oneri causalmente correlati all'insorgere della pandemia), si sono accompagnate anche misure eccezionali di implementazione della flessibilità degli strumenti di programmazione finanziaria, introdotte dal legislatore statale in deroga alle ordinarie regole della contabilità armonizzata, la cui finalità può essere generalmente rinvenuta in quella di sostenere la liquidità di cassa e di consentire l'utilizzo per spese correnti di risorse (prima fra tutte la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione) altrimenti rivolte, ordinariamente, ad altre finalità, nonché le risorse stanziare per l'attuazione dei programmi d'investimento delineati dal PNRR e dal PNC. Ma sull'effettiva capacità che questi interventi eccezionali di scongiurare, almeno nelle previsioni e nelle intenzioni iniziali del legislatore statale, il pericolo che l'emergenza pandemica e le ripercussioni di carattere economico-finanziario che ne sono scaturite avrebbero potuto sortire sul mantenimento degli equilibri di bilancio degli enti territoriali e, di conseguenza, sulla loro capacità di erogazione dei servizi e di svolgimento delle funzioni fondamentali (Corte conti, sez. aut., del. 6/2021/INPR), gravano, come accennato, le incognite del conflitto armato in corso tra Russia ed Ucraina, esploso nella primavera di quest'anno.

In ogni caso, sotto questo profilo, la destabilizzazione del quadro economico causata prima dall'emergenza pandemica e poi dal conflitto russo-ucraino hanno reso ancor più evidente come il principio generale dell'equilibrio di bilancio non possa risolversi nel concetto, meramente statico e puramente contabile, di pareggio, ossia di equivalenza tra entrate e spese; ma assume una connotazione di carattere dinamico e sostanziale, finalizzata cioè a garantire,

in senso prospettico ed evolutivo ed in un'ottica intertemporale di medio-lungo periodo, una congrua corrispondenza tra le entrate e le spese necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali, posto che al pareggio complessivo del saldo tra entrate e spese in senso generale ed onnicomprensivo potrebbe non corrispondere un pareggio dei c.d. saldi intermedi, il cui equilibrio costituisce però, anche in un contesto emergenziale come quello attuale, precondizione stessa di garanzia di continuità gestionale anche in prospettiva degli esercizi futuri.

Anzi, in presenza di un contesto emergenziale, come quello che ha caratterizzato il biennio 2020-2021, appare ancor più imprescindibile l'esigenza di forme di controllo, sia interno che esterno, capaci di mettere in evidenza eventuali inefficienze nell'uso delle risorse pubbliche di provenienza statale e comunitaria, messe a disposizione degli enti per fronteggiare la pandemia (cfr. Corte conti, sez. aut., del. nn. 18 e 19/2020/INPR; Corte conti, sez. riun. contr., del. n. 6/2020/RCFP).

5.2 La scomposizione degli equilibri di bilancio: risultato di competenza, equilibrio di bilancio, equilibrio complessivo.

Premesso ciò, il § 15 dell'All. 1 al D.Lgs. 118/2011, dopo aver ribadito che, in ottemperanza agli artt. 81 e 97 Cost. (come mod. dalla L. cost. 1/2012), *“le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio l'equilibrio di bilancio”* e che *“l'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa”*, precisa che *“il rispetto del principio del pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio”*, che infatti comporta anche *“la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali”*, che devono essere rispettati considerando *“non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione”*, assumendo quindi una portata più ampia di quella di pareggio, in quanto *“l'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale”*.

Tali equilibri sono costituiti, in particolare, dall'equilibrio di competenza, che indica la capacità dell'ente di reperire nel corso dell'esercizio un ammontare di risorse sufficiente a garantire la copertura finanziaria delle spese da sostenere nel corso del medesimo esercizio. L'equilibrio

della gestione di competenza si articola, a sua volta, nell'equilibrio della gestione corrente (finalizzato a garantire che le risorse ordinariamente e ciclicamente reperibili nel corso dell'esercizio siano sufficienti ad assicurare il corretto e regolare funzionamento dell'apparato organizzativo dell'ente, ossia ad evitare che la continuità dell'azione amministrativa venga messa a repentaglio dal costante consumo di un ammontare di risorse superiore a quelle ciclicamente ed ordinariamente reperibili), dall'equilibrio della gestione in conto capitale (finalizzato a garantire che le risorse finanziarie provenienti dalla contrazione di indebitamento o dalla dismissione di asset patrimoniali vengano utilizzate per l'acquisizione di altri asset patrimoniali di equivalente valore economico ed in grado di generare utilità per un periodo prolungato di tempo, almeno pari a quello necessario al loro ammortamento), nonché dell'equilibrio delle entrate vincolate (finalizzato a garantire il rispetto dello specifico vincolo di correlazione funzionale che, in determinati casi, in deroga al principio di unità del bilancio, può sussistere tra determinate tipologie di entrate e determinate tipologia di spese). Oltre all'equilibrio della gestione di competenza, va garantito altresì l'equilibrio della gestione di cassa, finalizzato ad assicurare che, nel corso dell'esercizio, l'ente disponga di liquidità sufficiente ad effettuare regolarmente i propri pagamenti.

Infine, dal divieto costituzionale di indebitamento per spesa corrente (art. 119, comma 6, Cost.) consegue l'obbligo generalizzato di recuperare eventuali disavanzi nel più breve tempo possibile (tendenzialmente nel corso dell'esercizio successivo a quello rendicontato o, comunque, entro il termine della consiliaura), nonché di garantire non solo l'equilibrio della gestione di competenza, ma anche l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo, rappresentati dall'equilibrio della gestione di competenza al netto degli accantonamenti e dei vincoli sulle risorse movimentati nel corso dell'esercizio o, rispettivamente, apposti in fase di rendicontazione.

Tale obiettivo di durevole mantenimento degli equilibri di bilancio viene perseguito attraverso la predisposizione legislativa di tutta una serie, tra loro strettamente collegata e coordinata, di strumenti giuscontabili, quali, in primo luogo, una congrua, veritiera e ragionevolmente prudente programmazione dei flussi finanziari originati dalla gestione, la natura autorizzatoria degli stanziamenti di spesa contenuti nelle previsioni (iniziali ed assestate) di bilancio (essenzialmente finalizzate ad evitare, appunto, che una persistente carenza di risorse

possa sfociare nell'incontrollato e, a lungo andare, insostenibile accumulo di passività non finanziariamente coperte), l'obbligo di tempestiva e celere attivazione di tutte le misure di salvaguardia rivolte alla rimozione di eventuali fattori di squilibrio emergenti in concomitanza dell'andamento gestionale, nonché l'obbligo di predisposizione del rendiconto della gestione, finalizzato a verificare se, in concreto, le condizioni di equilibrio, astrattamente delineate negli strumenti di programmazione e sintetizzate nelle autorizzazioni di bilancio in sede previsionale all'inizio del ciclo gestionale, si siano poi effettivamente realizzate al termine dell'esercizio.

La grandezza contabile che, in chiave sinottica, è deputata a rappresentare e sintetizzare il mantenimento o meno delle condizioni di equilibrio è costituita dal risultato di amministrazione, dato dalla sommatoria algebrica tra le movimentazioni di cassa e la consistenza finale dei residui rendicontate al termine dell'esercizio, al netto dei vincoli e degli accantonamenti di risorse.

Ma il risultato di amministrazione è grandezza di carattere puramente nominale, la cui capacità di esprimere effettivamente le reali e concrete condizioni di equilibrio è direttamente correlata all'effettivo grado di esigibilità dei residui, alla corretta apposizione e al rispetto dei vincoli di destinazione gravanti su specifiche risorse, nonché alla presenza di passività latenti o potenziali non ancora rilevate o non correttamente rilevate in bilancio e per la cui eventuale copertura finanziaria è necessario approntare, sin da subito, le necessarie risorse.

Le modifiche apportate dal D.M. 1° agosto 2019 (c.d. XI correttivo) e dal D.M. 7 settembre 2020 (XII correttivo) ai principi contabili applicati della programmazione e della competenza finanziaria potenziata (All. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), nonché al contenuto informativo degli allegati ai documenti di bilancio, sia in fase di previsione che di rendicontazione (All. 9 e 10 al D.Lgs. n. 118/2011), sono finalizzate ad implementare la capacità del risultato di amministrazione di rappresentare il più fedelmente ed attendibilmente possibile le molteplici condizioni di equilibrio finanziario degli enti territoriali, scomponendone e dettagliandone analiticamente le sue diverse componenti e le variazioni da loro subite nel corso ed al termine dell'esercizio di riferimento.

I nuovi prospetti riassuntivi di verifica degli equilibri di bilancio sono finalizzati, appunto, a dare separata evidenza dell'impatto generato dalla dinamica dei vincoli e degli

accantonamenti sugli equilibri di competenza di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie.

In particolare, dal risultato di competenza, viene estrapolato l'equilibrio di bilancio, calcolato nettizzando dal primo gli effetti dei vincoli e dagli accantonamenti generati al termine dell'esercizio sulle risorse acquisite dalla gestione del bilancio. Esso è pari al risultato di competenza (avanzo o disavanzo) al netto delle risorse definitivamente accantonate nel bilancio dell'esercizio rendicontato (al netto del FAL, in quanto già considerato nell'equilibrio di competenza) e delle risorse definitivamente vincolate ma non ancora impegnate al termine dell'esercizio rendicontato: rappresenta il risultato di competenza (aggiornato delle movimentazioni del FPV) algebricamente nettizzato degli accantonamenti definitivamente stanziati nel bilancio di previsione dell'esercizio rendicontato e dei vincoli gravanti sulle risorse accertate.

Infine, dall'equilibrio di bilancio viene estrapolato l'equilibrio complessivo, che invece tiene anche conto degli effetti generati dalle variazioni degli accantonamenti effettuati in sede di rendicontazione.

5.3 Gli equilibri interni (o parziali) di parte corrente e di parte capitale

Il nuovo prospetto riassuntivo di verifica delle condizioni di equilibrio presenta quindi una struttura a scalare che, distintamente per la gestione corrente e per quella in conto capitale, evidenzia, tanto in fase previsionale, quanto in quella di rendicontazione, questi tre diversi saldi, tra loro funzionalmente connessi: il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

In particolare, il risultato di competenza di parte corrente è dato dalla differenza tra:

- gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in conto capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al FPV di spesa corrente, al FPV di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale, al ripiano del disavanzo e al FAL;

- gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre Titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in conto capitale destinate all'estinzione anticipata dei prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al FPV di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Dal risultato di competenza di parte corrente, si estrapola l'equilibrio di bilancio di parte corrente, pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo o disavanzo) al netto delle risorse di parte corrente definitivamente accantonate nel bilancio dell'esercizio rendicontato e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al termine dell'esercizio rendicontato.

Dall'equilibrio di bilancio di parte corrente, si estrapola infine l'equilibrio complessivo di parte corrente, pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio rendicontato o successivamente allo spirare del termine di adozione delle variazioni di bilancio.

Analoga articolazione delle molteplici condizioni di equilibrio deve essere deve essere illustrata anche in relazione alla gestione in conto capitale.

Anche in questo caso si parte infatti da un risultato di competenza in conto capitale, costituito dalla differenza tra:

- gli impegni riguardanti le spese d'investimento (al netto dei trasferimenti in conto capitale) e le spese per acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi in bilancio del FPV di spesa in conto capitale (al netto del FPV per i trasferimenti in conto capitale) ed il FPV per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale;
- gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in conto capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in conto capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni di prestiti (al netto di quelle destinate

all'estinzione anticipata dei prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il FPV in conto capitale di entrata e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in conto capitale.

Dal risultato di competenza di parte capitale si passa all'equilibrio di bilancio di parte capitale, pari al risultato di competenza in conto capitale (avanzo o disavanzo) al netto delle risorse in conto capitale accantonate nel bilancio di previsione dell'esercizio rendicontato (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in conto capitale non ancora impegnate al termine dell'esercizio rendicontato.

Indi, si passa, infine, all'equilibrio complessivo di parte capitale, partendo dall'equilibrio di bilancio in conto capitale e tenendo conto degli effetti generati dalle variazioni degli accantonamenti in conto capitale effettuati in sede di rendiconto e a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio rendicontato o successivamente allo sperare del termine ultimo per l'adozione delle variazioni di bilancio. In particolare, l'equilibrio complessivo di parte capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti in conto capitale effettuata in sede di rendiconto. L'obbligo di garantire tanto l'equilibrio di parte corrente, quanto quello di parte capitale discende dalla necessità di impedire che risorse di parte capitale vengano allocate per il finanziamento di spese correnti, in contrasto con l'art. 119, comma 6, Cost. (tale condizione di equilibrio impone altresì all'ente di reperire risorse finanziarie correnti capaci di coprire finanziariamente le esigenze indotte non solo dalla gestione finanziaria corrente, ma anche dall'ammortamento dei mutui e dei prestiti precedentemente contratti), nonché di rispettare gli specifici vincoli di destinazione gravanti su alcune tipologie di risorse (tale esigenza si traduce nella necessità che all'ammontare delle entrate vincolate si giustappongano speculari stanziamenti di spesa coerenti con il loro vincolo di destinazione).

Al rispetto di tali equilibri e alla necessità di impedire l'utilizzo di entrate in conto capitale per il finanziamento di spesa corrente, risponde altresì un'ulteriore condizione di equilibrio, rappresentata dalla necessità che, per ciascuna spesa d'investimento programmata nel bilancio di previsione, venga indicata la relativa fonte di finanziamento.

5.4 Le condizioni di equilibrio nel bilancio di previsione, in quello definitivamente assestato e nel rendiconto.

La prima condizione di equilibrio del bilancio regionale è data, come noto, dal pareggio generale tra entrate e spese complessivamente intese. L'art. 40, comma 1, D.Lgs. 118/2011 stabilisce infatti che *“per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo cassa finale non negativo”*. Ciò sta a significare che il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno non può eccedere il totale delle entrate che si prevede di accertare nel medesimo esercizio, salvo che la relativa differenza non venga coperta da autorizzazioni alla contrazione di mutui, entro i limiti massimi d'indebitamento di cui all'art. 62 D.Lgs. 118/2011 (e finalizzati ad impedire che la spesa per interessi e gli oneri di ammortamento irrigidiscano eccessivamente la struttura finanziaria dell'ente).

Oltre al pareggio generale di competenza, vanno garantiti anche gli altri equilibri c.d. parziali, ossia correlati a determinate tipologie di entrate e di spesa, vale a dire gli equilibri di parte capitale e di parte corrente. In particolare, l'art. 40, comma 1, D.Lgs. 118/2011 impone che *“le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie, alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre Titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente”*, salvo le eccezioni tassativamente indicate dal legislatore per garantire elementi di flessibilità.

A sua volta, il § 9.10 dell'All. 4/1 stabilisce che *“il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato. Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del FPV, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo”*, deve prevedere sia *“l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate delle spese per trasferimenti in conto capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate*

correnti, costituite dai primi tre Titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal FPV di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente" (e decurtato del saldo negativo delle partite finanziarie), sia "l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria tra le spese d'investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento".

A tali condizioni di equilibrio va poi aggiunto quello di cassa (che non può mai essere negativo) e quello dei servizi conto terzi, che, dando luogo a simultanei accertamenti di entrata e di spesa di pari importo, vengono sempre imputati a bilancio non in base all'esigibilità ma, in deroga al principio della competenza finanziaria potenziata, in base al momento della registrazione, cioè all'insorgenza dell'obbligazione, e pertanto il loro importo in entrata deve sempre pareggiare quello in uscita.

Tali condizioni di equilibrio devono essere non solo previste in bilancio, ma mantenute nel corso dell'intero ciclo gestionale ed in occasione delle eventuali variazioni di assestamento.

Per quanto concerne la gestione finanziaria dell'esercizio 2021, oggetto di odierna rendicontazione, il bilancio di previsione della Regione Marche per il triennio 2021/2023 è stato approvato con L.R. Marche 31 dicembre 2020, n. 54¹⁵³, cui ha fatto seguito la L.R. 2 dicembre 2021, n. 33 di assestamento generale¹⁵⁴, nonché le seguenti ulteriori leggi di variazione al bilancio, adottate in ragione dell'insorgere dell'emergenza pandemica ancora in corso:

- legge regionale 25 giugno 2021, n. 13, concernente *"Disposizioni urgenti in tema di commercio, di sostegno alle imprese, di erogazioni liberali e variazione al bilancio di previsione 2021/2023 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- legge regionale 5 agosto 2021, n. 21, concernente *"Ratifica della variazione di bilancio adottata con d.g.r. n. 718 del 7 giugno 2021 dalla Giunta regionale in via d'urgenza ai sensi*

¹⁵³ Con la d.g.r. n. 1674 del 30 dicembre 2020 è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento (DTA) al bilancio di previsione 2021/2023; e con la d.g.r. n. 1675 del 30 dicembre 2020 è stato approvato il bilancio finanziario gestionale.

¹⁵⁴ E con le d.g.r. nn. 1445/2021 e 1446/2021 sono state apportate le correlate variazioni al DTA ed al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, come richiesto dagli artt. 50 e 51 D.Lgs. 118/2011. Si evidenzia che l'approvazione della legge di assestamento oltre il termine del 31 luglio (stabilito in via generale dall'art. 50 d.lgs. 118/2011) è stata causata, a sua volta, dalla ritardata approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020, avvenuta infatti con la coeva L.R. 2 dicembre 2021, n. 32 (ben oltre, quindi, il termine di differimento al 30 settembre 2021, introdotto dall'art. 3, comma 3, D.L. n. 56/2021). Alcune delle variazioni contenute nella legge di assestamento costituiscono, infatti, la necessaria conseguenza dell'approvazione del rendiconto 2020: trattasi, in particolare, della rideterminazione dei residui attivi e passivi, della determinazione del saldo finale di cassa, della quantificazione del risultato di amministrazione e delle relative quote vincolate ed accantonate e dell'adeguamento delle autorizzazioni alla contrazione di mutui degli esercizi precedenti.

dell'articolo 109, comma 2 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27".

Nella relazione al rendiconto, il Collegio dei revisori lamenta e mette questa Sezione al corrente del fatto che, nel corso del 2021, sono state apportate alcune variazioni legislative al bilancio di previsione 2021-2023 in assenza del previo rilascio di parere da parte del Collegio dei revisori (v. verbale n. 4 del 14 e 15 marzo 2022).

La Sezione, alla luce della normativa nazionale e dell'attuale normativa regionale che disciplina le funzioni del Collegio dei revisori regionali (la cui obbligatoria istituzione è stata introdotta dall'art. 14, comma 1, lett. e), D.L. n. 138/2011), ritiene coerente con la natura delle funzioni esercitate, riconducibili nell'ambito delle disposizioni concernenti l'armonizzazione contabile ed il coordinamento della finanza pubblica, l'assoggettabilità, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a-bis), L.R. n. 14/2015, al preventivo parere obbligatorio (ma non vincolate) del Collegio dei revisori ogni proposta di legge di iniziativa della Giunta, determinativa di variazioni di bilancio, per tali dovendosi intendere tutte quelle leggi che comportano maggiori spese o minori entrate oppure un'alterazione dei saldi programmati in bilancio¹⁵⁵.

Sono state adottate, inoltre, 549 variazioni con deliberazione di Giunta regionale e 60 decreti di variazione per le partite di giro, per il fondo spese obbligatorie o di prelevamento del fondo di riserva di cassa¹⁵⁶. Al riguardo, la Regione, nel corso del contraddittorio, ha puntualizzato¹⁵⁷ che le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, e le relative spese, sono iscritte in bilancio a seguito dell'emanazione atti di riparto e di assegnazione dei fondi statali,

¹⁵⁵ Al riguardo, per quanto concerne l'ordinamento contabile della Regione Marche, in linea con la normativa statale, nello specificare ulteriormente le funzioni del Collegio dei revisori, l'art. 6, comma 2, lett. a-bis), L.R. n. 14/2015 (come mod. dalla L.R. n. 34/2017 e 4/2018) ha stabilito che esso esprime il "parere obbligatorio" (ma non vincolante) sulle "proposte di legge di iniziativa della Giunta" concernenti, tra l'altro, anche "le variazioni di bilancio". Tale parere "è trasmesso all'Assemblea legislativa contestualmente alla presentazione delle proposte di legge e comunque prima della conclusione dell'esame istruttorio delle stesse da parte della commissione assembleare competente" e deve essere reso "entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento della proposta di atto", riducibili a tre "in presenza di motivate ragioni d'urgenza", decorsi inutilmente i quali "la Regione può prescindere dal parere" (art. 6, comma 5-bis e 6, cit.).

¹⁵⁶ V. Relazione sulla gestione, pag. 110, allegata alla d.g.r. n. 513/2022, recante il d.d.l. di approvazione del rendiconto 2021. Tutte le variazioni al bilancio di previsione 2021, intervenute nel corso dell'esercizio, sono analiticamente elencate, con gli estremi dei singoli provvedimenti legislativi o amministrativi, negli allegati p) (per le entrate) e q) (per le spese) alla medesima d.g.r. 513 cit.

¹⁵⁷ V. nota prot. n. 1258426 del 7 ottobre 2022.

allo scopo di garantire l'attendibilità dell'iscrizione nello stato di previsione dell'entrata, nel pieno rispetto dei principi contabili vigenti.

Sul punto, non può non osservarsi come, sebbene appaia ragionevole che una cospicua parte di queste variazioni sia stata dettata da esigenze successivamente emerse a seguito dell'insorgere dell'emergenza pandemica (tuttora in corso, ma in via di superamento), tuttavia il frequente e reiterato ricorso ad un così elevato numero di variazioni di bilancio possa costituire, in condizioni di normalità, sintomo di scarsa attendibilità e poca linearità del processo di programmazione finanziaria, su cui, pertanto, appare opportuno richiamare costante attenzione da parte dell'Ente.

La seguente tabella mostra la verifica del rispetto del "pareggio finanziario complessivo" (o equilibrio generale) relativamente alle previsioni iniziali, assestate e definitive di bilancio:

Tabella 86 - Equilibrio complessivo delle previsioni di competenza

COMPETENZA 2021	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	PREVISIONI DEFINITIVE
Totale entrate (+)	5.042.059.805,83	6.350.144.994,86	6.424.930.540,06
Totale spese (-)	4.901.892.193,75	6.510.824.491,00	6.586.635.442,72
di cui FPV	4.859.962,88	26.339.928,98	156.297.194,41
Saldo netto delle previsioni di competenza	140.167.612,08	-160.679.496,14	-161.704.902,66
Utilizzo risultato di amministrazione presunto (+)	13.299.644,42		
Utilizzo risultato di amministrazione 2020 (+)		94.818.624,42	95.844.030,94
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	4.805.954,53	46.144.235,69	46.144.235,69
Fondo pluriennale vincolato per spese investimento iscritto in entrata (+)	27.739.234,81	123.828.515,74	123.828.515,74
Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (+)		169.075,85	169.075,85
Disavanzo / Mancata contrazione mutui autorizzati es. precedenti (-)	186.012.445,84	104.280.955,56	104.280.955,56
Saldo delle previsioni di competenza comprensivo dell'avanzo, del disavanzo e del fondo pluriennale vincolato	0	0	0

Fonte: elaborazione Corte conti su dati bilancio di previsione 2021/2023, assestamento 2021/2023, rendiconto 2021 (d.g.r. n. 513/2022) e BDAP (ad eccezione dei dati relativi alla legge di assestamento non presenti in BDAP)

Dalla precedente tabella, risulta una differenza, nella voce "Utilizzo risultato di amministrazione 2020", tra le previsioni assestate e quelle definitive pari ad euro 1.025.406,52.

Al riguardo, nel corso del contraddittorio, la Regione ha chiarito¹⁵⁸ che detta differenza è dovuta all'utilizzo del risultato di amministrazione 2020 disposto con delibere di Giunta che sono state approvate dopo la presentazione della proposta di legge dell'assestamento¹⁵⁹.

La Regione ha altresì riportato gli estremi delle suddette delibere di Giunta.

Estremi del provvedimento di variazione	Importo variazione
DG n.1411 del 22/11/2021	4.991,00
DG n.1414 del 22/11/2021	25.189,90
DG n.1435 del 30/11/2021	-
DG n.1438 del 30/11/2021	-
DG n.1441 del 30/11/2021	7.346,40
DG n.1450 del 30/11/2021	0,00
DG n.1453 del 30/11/2021	104.000,00
DG n.1511 del 06/12/2021	883.879,22
Totale complessivo	1.025.406,52

Fonte: nota della Regione prot. n. 1240912 del 4 ottobre 2022

La Regione ha, infine, evidenziato che la delibera di Giunta n. 1511 del 06/12/2021 e, quindi, successiva al 30 novembre, concerne l'utilizzo della quota accantonata nel risultato di amministrazione per i residui perenti.

La legge di bilancio 2021/2023 ha previsto l'utilizzo di quote accantonate o vincolate dell'avanzo presunto di amministrazione per euro 13.299.644,42¹⁶⁰, secondo le modalità stabilite dall'art. 42, commi 8 e ss., e dal § 9.2 dell'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011¹⁶¹.

In particolare, ai sensi del § 9.2.15, *"l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e destinate"* del risultato di amministrazione da parte degli enti in disavanzo (che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente), è consentito per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A del medesimo prospetto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria di accantonamento al FCDE e del FAL, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Il successivo § 9.2.18 stabilisce che *"nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, ai fini della determinazione della quota del risultato di amministrazione applicabile al*

¹⁵⁸ V. nota prot. n. 1240912 del 4 ottobre 2022.

¹⁵⁹ Dalla documentazione presente nel sito delle norme della Regione Marche (www.norme.marche.it), si desume che la proposta di legge concernente la legge di assestamento del bilancio 2021-2023 (p.d.l. n. 85/2021) è stata presentata in data 17 novembre 2021.

¹⁶⁰ V. gli allegati 3 e 6 alla legge di bilancio 2021/2023.

¹⁶¹ L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato presunto di amministrazione è contenuto nell'allegato c) alla nota integrativa del bilancio 2021/2023.

bilancio di previsione, gli enti in disavanzo fanno riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione”.

Considerato che dal prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, l'importo di cui alla lettera A, pari ad euro 534.885.235,88, al netto della quota accantonata nel risultato di amministrazione per il FCDE (pari ad euro 97.235.157,71), ammonta ad euro 437.650.078,17, l'utilizzo di quote vincolate dell'avanzo presunto di amministrazione per euro 13.299.644,42 risulta rispettoso del suddetto limite¹⁶².

Inoltre, ai sensi dell'art. 42, commi 9-11, D.Lgs. n. 118/2011, la Regione (con d.g.r. n. 53/2021) ha verificato l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'anno precedente, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese, e approvato l'aggiornamento dell'allegato al bilancio costituito dal prospetto del risultato di amministrazione presunto, dal quale si evince che, a gennaio 2021, la parte vincolata ammontava ad euro 323.151.892,36 e quella accantonata ad euro 332.449.385,29¹⁶³.

La quantificazione della quota vincolata in misura superiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione non ha reso necessarie le variazioni di bilancio finalizzate all'adeguamento dell'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Alla data di approvazione della legge di assestamento, l'avanzo complessivamente applicato risultava pari ad euro 94.818.624,42¹⁶⁴, di cui euro 21.490.462,14 utilizzati su disposizione della stessa legge¹⁶⁵.

Dal prospetto riguardante il risultato di amministrazione, rendicontato al termine del precedente esercizio 2020¹⁶⁶, risulta che l'importo di cui alla lettera A, pari ad euro 471.688.055,99, al netto della quota accantonata nel risultato di amministrazione per il FCDE (pari ad euro 85.368.530,98) ammonta ad euro 386.319.525,01. Pertanto, l'utilizzo di quote dell'avanzo di amministrazione per euro 94.818.624,42 risulta rispettare detto limite¹⁶⁷.

¹⁶² La Regione non risulta avere un FAL; e l'unico "disavanzo da recuperare" è quello derivante da debito autorizzato e non contratto, coincidente con l'importo negativo della parte disponibile (riga E) del risultato di amministrazione.

¹⁶³ Dati confermati anche dall'ODR nel questionario sul rendiconto 2021.

¹⁶⁴ V. l'allegato 8 alla legge di assestamento del bilancio 2021-2023.

¹⁶⁵ V. pag. 3 della nota integrativa dell'Assestamento del Bilancio di previsione 2021-2023.

¹⁶⁶ Legge regionale 2 dicembre 2021, n. 32.

¹⁶⁷ La Regione non risulta avere un fondo anticipazioni di liquidità né prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione risulta essere previsto un "disavanzo da recuperare", ma solo Disavanzo da debito autorizzato e non contratto pari all'importo negativo della lettera E.

Dalla nota integrativa allegata alla legge di assestamento si evince che l'utilizzo dei 21.490.462,14 euro è avvenuto per le seguenti finalità e con le seguenti modalità:

- una quota pari ad euro 9.084.569,08, derivanti dalla sostituzione del vincolo originario con un nuovo vincolo di destinazione ad interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti della pandemia, disposta in sede di rendiconto 2020, ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, D.L. n. 18/2020, è stata reiscritta nell'anno 2021 e reimputate nell'annualità 2022 in relazione all'esigibilità della spesa, con attivazione di FPV¹⁶⁸;
- una quota pari ad euro 5.019.114,52, relativa all'avanzo vincolato nel rendiconto 2020, proveniente dai flussi finanziari generati dal contratto derivato di ammortamento del prestito obbligazionario denominato Piceni Bond, è stata utilizzata per il finanziamento di spese d'investimento ed è stata reiscritta nell'anno 2021 e reimputata nelle annualità 2022 e 2023 in relazione all'esigibilità della spesa con attivazione del FPV;
- una quota pari ad euro 6.886.150,54, relativa all'avanzo vincolato nel rendiconto 2020, è stata utilizzata per il finanziamento degli interventi e per le finalità cui era destinata;
- una quota pari ad euro 500.628,00, relativa all'avanzo accantonato al fondo passività potenziale ex SEP nel rendiconto 2020, è stata utilizzata per la finalità per la quale era stata accantonata.

La successiva tabella dà conto del raggiungimento della condizione di equilibrio generale anche in sede di rendiconto, al termine dell'esercizio:

Tabella 87 - Equilibrio generale a rendiconto

COMPETENZA 2021	RENDICONTO
Totale entrate (+)	4.897.726.964,09
Totale spese (-)	4.871.978.012,38
di cui FPV	156.297.194,41
Saldo netto di competenza	25.748.951,71
Utilizzo risultato di amministrazione 2020 (+)	95.844.030,94
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	46.144.235,69
Fondo pluriennale vincolato per spese investimento iscritto in entrata (+)	123.828.515,74
Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (+)	169.075,85
Avanzo di competenza comprensivo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato	291.734.809,93

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 523/2022 cit. (All. 6-Quadro generale riassuntivo) e BDAP

¹⁶⁸ Per le osservazioni formulate al riguardo, si rinvia all'analisi delle quote vincolate del capitolo relativo al risultato di amministrazione.

L'avanzo di competenza (euro 291.734.809,93), riportato nella precedente tabella, è pari alla somma algebrica del risultato di competenza di parte corrente non decurtato della variazione negativa delle attività finanziarie, del risultato di competenza in conto capitale e del saldo di competenza delle partite finanziarie. Detti risultati sono riportati nell'allegato 7 alla citata d.g.r. (Equilibri di bilancio):

Tabella 88 - Risultato di competenza

Risultato di competenza di parte corrente non decurtato della componente "Variazioni di attività finanziarie- equilibrio complessivo"	306.173.381,15
Risultato di competenza in c/capitale	-13.500.923,22
Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza (NEGATIVO)	-937.648,40
Risultato di competenza	291.734.809,93

Fonte: elaborazione Corte conti dati d.g.r. n. 513/2022 cit. (All. 7-Equilibri di bilancio)

Come illustrato, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in "pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese", deve assicurare il rispetto anche degli altri equilibri parziali (c.d. equilibri interni), rappresentati dall'equilibrio di parte corrente e dall'equilibrio in conto capitale, che devono permanere in tutte le fasi del ciclo di bilancio (§§ 9.10, 13.3 e 13.4 dell'All. 4/1 cit.).

5.4.1 Gli equilibri parziali nelle previsioni iniziali ed assestate del bilancio 2021/2023

Tra gli allegati alla legge di bilancio, l'allegato 7 alla legge di bilancio in esame assume rilievo ai fini della verifica degli equilibri parziali nel triennio:

Equilibri di bilancio nelle previsioni iniziali

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	10.248.414,93		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.805.954,53	1.237.038,43	79.618,40
Entrate titoli 1-2-3	(+)	3.916.992.309,12	3.812.391.358,02	3.742.249.906,60
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	22.640.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	3.799.434.721,43	3.665.732.053,18	3.606.245.675,49
- di cui fondo pluriennale vincolato		1.237.038,43	79.618,40	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	276.451,21	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	64.012.820,74	54.497.538,90	50.942.176,65
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		22.640.000,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		89.962.685,20	92.398.804,37	85.141.672,86
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	3.051.229,49		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	27.739.234,81	3.622.924,45	682.800,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	231.184.694,88	186.831.508,88	18.247.388,45

Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	256.901.512,03	58.115.884,11	21.403.878,80
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/ capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	22.640.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	400.463.361,78	340.969.121,81	125.475.740,11
- di cui fondo pluriennale vincolato		3.622.924,45	682.800,00	3.900,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	276.451,21	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	186.012.445,84	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-89.962.685,20	-92.398.804,37	-85.141.672,86
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	329.637.151,14	108.852.761,80	105.861.142,32
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	330.637.151,14	109.852.761,80	105.861.142,32
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-1.000.000,00	-1.000.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		89.962.685,20	92.398.804,37	85.141.672,86
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	10.248.414,93	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	214.785,69	80.159,07	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	3.194.045.984,75	3.191.702.971,38	3.169.996.431,59
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	4.117.696,50	80.159,07	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	80.159,07	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	3.161.601.946,81	3.159.115.025,64	3.136.703.485,85
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		51.253.302,21	59.810.858,63	51.848.727,12

Fonte: L.reg. n. 54/2020 "Bilancio di previsione 2021/2023" - Allegato 7 e BDAP

Per quanto concerne la copertura degli investimenti relativi agli esercizi successivi a quello in corso di gestione col saldo positivo di parte corrente, la nota integrativa al bilancio di previsione 2021-2023 evidenzia il rispetto delle condizioni richieste dal § 16 dell'All. 1 al D.Lgs. n. 118/2011, attestando che la media dei saldi di parte corrente registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati (2017/2018/2019), sempre positivi, è pari ad euro 60.375.474,15 in termini di competenza e ad euro 150.188.001,66 in termini di cassa. Il principio della contabilità finanziaria identifica nel "minore valore tra la media triennale del margine corrente consolidato di competenza e di cassa" il limite massimo di utilizzabilità del margine consolidato dell'avanzo di parte corrente per la copertura degli investimenti, che quindi per il bilancio di previsione 2021-2023 della Regione Marche è pari ad euro 60.375.474,15.

Il prospetto degli equilibri di bilancio dimostra che il margine corrente, impiegato a bilancio di previsione 2021-2023, è pari, rispettivamente, ad euro 51.213.302,21 nell'esercizio 2021, ad euro 59.810.858,63 nell'esercizio 2022 e ad euro 51.848.727,12 nell'esercizio 2023. Trattasi, pertanto, di valori tutti inferiori al limite massimo.

Ai sensi dell'art. 11, comma 5, lett. d], D.Lgs. 118/2011 e del § 9.11, lett. d] dell'All. 4/1 cit.¹⁶⁹, l'allegato b) alla nota integrativa al bilancio 2021/2023 reca l'elenco dei capitoli relativi agli investimenti finanziati con il margine corrente consolidato, previsti per euro 45.148.443,36 per il 2021, euro 46.965.580,35 per il 2022 e per euro 39.534.947,86 per il 2023.

La legge di assestamento del bilancio 2021-2023 (L.R. n. 33/2021) ha rideterminato gli equilibri parziali di bilancio nel triennio come segue:

Gli equilibri di bilancio nelle previsioni assestate

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di			
Prestiti	(+) 46.453.062,06		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+) 46.144.235,69	12.702.358,31	383.717,99
Entrate titoli 1-2-3	(+) 4.137.902.870,50	3.856.078.681,56	3.763.125.321,36
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+) 33.640.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi			
Contabili	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-) 4.113.362.157,89	3.722.982.989,03	3.625.869.885,49
- di cui fondo pluriennale vincolato	12.702.358,31	383.717,99	44.652,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 276.451,21	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-) 1.830.000,00	2.000.000,00	0,00
Rimborso prestiti	(-) 65.012.070,03	52.022.190,47	49.044.924,40
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	33.640.000,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente	83.659.489,12	91.775.860,37	88.594.229,46
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+) 48.365.562,36		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+) 123.828.515,74	13.637.570,67	3.942.422,15
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+) 490.424.226,43	211.261.010,76	145.265.017,07
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+) 0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+) 189.216.401,17	68.720.134,87	28.928.878,80
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-) 0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-) 0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi			
Contabili	(-) 0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-) 33.640.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-) 797.849.690,47	385.394.576,67	266.730.547,48
- di cui fondo pluriennale vincolato	13.637.570,67	3.942.422,15	3.900,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+) 276.451,21	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-) 0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-) 104.280.955,56	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+) 0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	-83.659.489,12	-91.775.860,37	-88.594.229,46
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+) 0,00		
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+) 169.075,85	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+) 490.075.729,00	108.852.761,80	105.861.142,32
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-) 492.074.804,85	110.852.761,80	105.861.142,32
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-) 0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria	-1.830.000,00	-2.000.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario			
A) Equilibrio di parte corrente	83.659.489,12	91.775.860,37	88.594.229,46
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-) 46.453.062,06	0,00	0,00

¹⁶⁹ Sulla determinazione della quota consolidata del margine corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, v. i §§ 5.3.5 e ss. dell'All. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate			
derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	21.057.139,73	3.617.299,23
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	447.199.051,67	221.809.351,67
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	3.241.772.190,74	3.205.023.705,62
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	506.163.429,32	230.545.553,98
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	3.617.299,23	383.717,99
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	3.214.106.622,16	3.163.944.667,62
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		51.065.395,63	56.199.443,44

Fonte: L.R. Marche n. 33/2021 di "Assestamento del Bilancio di previsione 2021/2023" (All. 9)

Con riferimento specifico all'anno 2021, il successivo prospetto mostra l'evolversi degli equilibri di bilancio ed evidenzia che, sia al livello di previsioni iniziali che assestate, l'equilibrio di parte capitale risulta finanziato dal *surplus* di parte corrente.

EQUILIBRI DI BILANCIO		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	10.248.414,93	46.453.062,06
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.805.954,53	46.144.235,69
Entrate titoli 1-2-3	(+)	3.916.992.309,12	4.137.902.870,50
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	22.640.000,00	33.640.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi			
Contabili	(+)		0,00
Spese correnti	(-)	3.799.434.721,43	4.113.362.157,89
- di cui fondo pluriennale vincolato		1.237.038,43	12.702.358,31
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	276.451,21	276.451,21
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	1.000.000,00	1.830.000,00
Rimborso prestiti	(-)	64.012.820,74	65.012.070,03
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		22.640.000,00	33.640.000,00
A) Equilibrio di parte corrente		89.962.685,20	83.659.489,12
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	3.051.229,49	48.365.562,36
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	27.739.234,81	123.828.515,74
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	231.184.694,88	490.424.226,43
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	256.901.512,03	189.216.401,17
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi			
Contabili	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	22.640.000,00	33.640.000,00
Entrate Titolo 4.03- Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	400.463.361,78	797.849.690,47
- di cui fondo pluriennale vincolato		3.622.924,45	13.637.570,67
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	276.451,21	276.451,21
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	186.012.445,84	104.280.955,56
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-89.962.685,20	-83.659.489,12
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)		0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	169.075,85
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	329.637.151,14	490.075.729,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	330.637.151,14	492.074.804,85
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-1.000.000,00	-1.830.000,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		89.962.685,20	83.659.489,12
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	10.248.414,93	46.453.062,06
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	214.785,69	21.057.139,73
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	447.199.051,67
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	3.194.045.984,75	3.241.772.190,74

Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	4.117.696,50	506.163.429,32
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	80.159,07	3.617.299,23
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	3.161.601.946,81	3.214.106.622,16
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		51.253.302,21	51.065.395,63

Fonte: bilancio di previsione 2021/2023 (All. 7) e relativo assestamento (All. 9).

5.4.2 Gli equilibri parziali di bilancio in sede di rendiconto

La successiva tabella evidenzia i saldi degli equilibri a rendiconto:

Tabella 89 - Saldi degli equilibri nel rendiconto

COMPETENZA 2021	DATI DA ALLEGATO 7 A DGR 513/2022
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti (+)	46.445.369,36
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	46.144.235,69
Entrate titoli 1-2-3 (+)	4.084.400.022,17
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00
Entrate titolo 4.03 - Altri trasferimenti in c/capitale (+)	47.137,22
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00
Spese correnti (-)	3.787.400.035,26
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	16.398.415,88
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	54.734.908,79
Spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (-)	46.357,41
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	30.175,08
Variazioni di attività finanziarie- saldo di competenza (se negativo) (-)	937.648,40
Rimborso prestiti (-)	28.651.906,35
<i>-di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00
<i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	
A/1 Risultato di competenza di parte corrente	305.235.733,15
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N (-)	56.542.158,22
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (-)	95.773.523,68
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	152.920.051,25
-Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (-)	26.004.794,17
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	126.915.257,08
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (+)	49.398.661,58
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	123.828.515,74
Entrate in conto capitale (Titolo 4) (+)	155.563.059,41
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni (+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6) (+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	47.137,22
Spese in conto capitale (-)	240.758.269,60
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (-)	101.562.285,62
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	46.357,41
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	30.175,08
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) (+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale	-13.500.923,22
-Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N (-)	-

- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio (-)	83.234.520,69
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-96.735.443,91
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (-)	-2.611.193,78
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-94.124.250,13
Di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	
Utilizzo risultato di amministrazione per incremento di attività finanziarie (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata (+)	169.075,85
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie (+)	141.494.597,78
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie (-)	142.601.322,03
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	0,00
Entrate titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni (-)	0,00
Spese titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	
C/1 Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	-937.648,40
-Risorse accantonate -attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N (-)	0,00
- Risorse vincolate-attività finanziarie nel bilancio (-)	874.163,79
C/2 Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	-1.811.812,19
Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto	
C/3 Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	-1.811.812,19
D1) Risultato di competenza (A1+B1)	291.734.809,93
D/2) Equilibrio di bilancio (A2+B2)	56.184.607,34
D/3) Equilibrio complessivo (A3+B3)	32.791.006,95
Di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	305.235.733,15
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso prestiti al netto del fondo anticipazione liquidità (-)	30.046.953,48
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni (-)	30.620.644,22
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordin.(-)	21.046.111,73
-Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio (-)	56.542.158,22
-Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (-)	26.004.794,17
-Risorse vincolate di parte corrente non sanitarie (-)	73.970.668,74
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN (-)	3.260.154.637,69
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN (+)	3.230.747.439,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	37.597.203,90

Fonte: All. 7 (Equilibri di bilancio) alla d.g.r. n. 513/2022 cit. e dati BDAP

Dal precedente prospetto si evince che i tre saldi relativi agli equilibri di parte corrente (saldo di competenza, equilibrio di competenza ed equilibrio complessivo) sono positivi, mentre, i tre saldi relativi agli equilibri in conto capitale sono tutti negativi, ma l'equilibrio di parte capitale risulta finanziato dal *surplus* di parte corrente. Infatti, i tre saldi complessivi (risultato di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo) risultano tutti positivi.

5.4.3 Il rispetto degli equilibri ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica: il saldo di finanza pubblica (SFP)

Ai sensi dell'art. 1, comma 824, L. n. 145/2018, le disposizioni dei commi 819 e da 821 a 823 della medesima disposizione si applicano anche alle Regioni a statuto ordinario a decorrere dall'anno 2021. Pertanto, da tale anno, cessano di avere applicazione le disposizioni sul pareggio di bilancio (art. 1, commi 465 e 466, 468-482, L. n. 232/2016) e sull'assegnazione di

spazi finanziari agli enti locali ed alle regioni per investimenti (art. 1, commi 485-493, 502, 505-508, L. n. 232/2016; art. 1, commi 787-790, L. n. 205/2017; art. 6-bis D.L. n. 91/2017). Di conseguenza, anche le Regioni a statuto ordinario si considerano in equilibrio, ed in tal modo concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Al riguardo, l'art. 1, comma 821, cit. prevede che quest'ultima informazione venga desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, previsto dall'All. 10 al D.Lgs. n. 118/2021.

La Ragioneria generale dello Stato, con la circolare 9 marzo 2020, n. 5, recante *“Chiarimenti in ordine alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli artt. 9 e 10 L. n. 243/2012, n. 243”*, ha precisato che, *“fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio”*. Le citate voci W1 e W2 si riferiscono al prospetto degli equilibri degli enti locali come sostituito dal D.M. 1° agosto 2019 e corrispondono, nel prospetto degli equilibri delle Regioni, come sostituito dal medesimo decreto, alle voci D1 e D2 concernenti, appunto, il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio.

Con successiva circolare 15 marzo 2021, n. 8, la Ragioneria generale dello Stato ha ulteriormente ribadito che, mentre per il comparto regionale e nazionale deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'art. 9 L. *“rinforzata”* n. 243/2012, *“anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito”*, invece, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'art. 1, comma 821, L. n. 145/2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, FPV e debito) e che *“l'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011”*.

Inoltre, sempre riguardo al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, l'ODR, nel questionario sul rendiconto 2021, ha attestato che la Regione Marche ha trasmesso, entro il termine perentorio del 31 marzo 2022, al MEF la certificazione relativa alla realizzazione degli investimenti

previsti dall'art. 1, commi 495-495-ter, L. n. 232/2016 e dall'art. 1, commi 833-836, L. n. 145/2018.

5.4.4 La determinazione del saldo di parte corrente utilizzabile ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

Dal precedente prospetto sugli equilibri a rendiconto, si evince che la Regione Marche ha calcolato un saldo relativo all'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura di investimenti pluriennali per l'importo complessivo di euro 37.597.203,90.

Come detto, l'allegato b) alla nota integrativa al bilancio 2021/2023 reca l'elenco dei capitoli relativi agli investimenti finanziati con il margine corrente previsti, per il 2021, complessivamente per euro 45.148.443,36.

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha riferito¹⁷⁰ che, tra le spese di investimento, elencate nell'allegato b) alla nota integrativa del bilancio 2021/2023, vi sono investimenti che non rivestono un carattere pluriennale, ma il cui onere è imputato al solo esercizio finanziario in corso.

Nel prospetto di verifica degli equilibri di parte corrente (All. 7), la voce "*Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti*" è valorizzata in euro 46.445.369,36, mentre, nella parte dello stesso prospetto concernente "*l'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali*", è valorizzata in euro 30.046.953,48⁽¹⁷¹⁾.

Nel corso dell'istruttoria la Regione ha riferito¹⁷² che, a seguito delle modifiche apportate dal D.M. 1° settembre 2021 di aggiornamento degli allegati al D.Lgs. 118/2011, il nuovo prospetto di verifica degli equilibri di bilancio, nella sezione "*Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario*", la voce "*Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso prestiti*" è stata sostituita con "*Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del FAL*". Pertanto, l'importo di euro 30.046.953,48 è il risultato della

¹⁷⁰ V. nota della Regione prot. n. 928865 del 15.07.2022.

¹⁷¹ Le ragioni di tale difformità sono state già chiarite nella relazione del precedente giudizio di parifica (v. Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 120/2021).

¹⁷² V. nota della Regione prot. n. 928865 del 15.07.2022.

differenza tra euro 46.445.369,36 (*“Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti”*) ed euro 16.398.415,88 (*“di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione”*, riportati nella sezione A/1-*“Risultato di competenza di parte corrente”*). Non è presente il FAL per la Regione Marche.

Il dettaglio delle spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione è stato riportato nella relazione al rendiconto (All. A1_E-*“Elenco delle spese correnti non ricorrenti”*).

5.5 L'equilibrio delle contabilità speciali: partite di giro e servizi conto terzi

Quanto alle contabilità speciali, la necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa), impone che le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive, che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

L'equilibrio delle contabilità speciali è stato assicurato sia in sede di previsione, mediante l'equivalenza degli stanziamenti delle relative voci di entrata e di spesa, sia a rendiconto, mediante l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni.

Tabella 90 - Equilibrio delle contabilità speciali

COMPETENZA 2021	PREV. INIZIALI	PREV. ASSESTATE	RENDICONTO
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro (+)	307.344.138,66	1.042.525.767,76	516.269.284,73
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro (-)	307.344.138,66	1.042.525.767,76	516.269.284,73
SALDO DELLE CONTABILITÀ SPECIALI	0,00	0,00	0,00

Fonte: elaborazione Corte conti su dati contabili Regione e BDAP

Nel corso dell'interlocuzione istruttoria, è stato riferito che le variazioni più significativa hanno riguardato, sia sul lato dell'entrata che su quello della spesa, i capitoli relativi alle anticipazioni mensili di cassa erogate dallo Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lett. d), L. n. 296/2006, per

il finanziamento del FSN di parte corrente, i cui valori hanno subito variazioni per euro 700.000.000 circa tra previsioni iniziali ed assestate.

5.6 Gli equilibri di cassa

Una criticità di frequente registrata nell'ambito dei controlli sulla gestione finanziaria degli enti regionali e territoriali concerne la "effettività" degli equilibri interni descritti nei precedenti paragrafi.

In effetti, la costruzione degli equilibri di bilancio (nelle varie fasi della gestione) potrebbe risultare influenzata dalla presenza di previsioni - e accertamenti - relativi ad entrate di difficile riscossione, ovvero, sul versante delle uscite, dal mancato stanziamento - e impegno - di spese ascrivibili alla competenza dell'esercizio.

Pertanto, la verifica sugli equilibri di bilancio non può prescindere da una verifica sulla loro attendibilità.

A tal fine, la Sezione ha ritenuto utile svolgere un approfondimento sulla gestione dei flussi di cassa in quanto le riscossioni e i pagamenti costituiscono un attendibile indicatore della affidabilità degli equilibri rappresentati nei documenti contabili.

Inoltre, anche sul versante normativo, l'art. 40 D.Lgs. 118/2011, stabilisce che il bilancio di previsione deve garantire un fondo finale di cassa non negativo.

Dai riscontri effettuati emerge che, in sede di previsioni (iniziali e assestate) e in sede di rendiconto, il totale dei pagamenti è inferiore al totale delle riscossioni sommato alla giacenza iniziale di cassa, così come si desume dalla successiva tabella:

Tabella 91 - Gestione di cassa anno 2021

RISCOSSIONI / PAGAMENTI	PREVISIONI INIZIALI	PREV. ASSESTATE	RENDICONTO
FONDO CASSA INIZIALE (A) (+)	467.006.373,89	448.042.333,47	448.042.333,47
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.487.549.503,96	3.997.977.297,16	3.145.579.513,62
Titolo 2 Trasferimenti correnti	852.534.097,38	830.868.968,51	526.471.626,97
Titolo 3 Entrate extra tributarie	301.977.982,39	166.866.936,90	156.063.640,85
Titolo 4 Entrate in conto capitale	836.988.364,33	841.180.468,66	203.325.892,84
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	871.629.954,63	942.648.788,65	147.945.085,66
Titolo 6 Accensione prestiti	22.617.035,67	22.617.035,67	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	358.806.841,08	1.046.988.377,21	507.243.393,60
TOTALE TITOLI ENTRATE(B) (+)	7.732.103.779,44	7.849.147.872,76	4.686.629.153,54
Titolo 1 Spese correnti	4.656.673.917,73	4.764.653.839,44	3.686.135.636,40
Titolo 2 Spese in conto capitale	972.563.966,07	1.076.250.885,13	292.080.071,48
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	359.156.306,12	492.833.721,76	142.482.210,92
Titolo 4 Rimborso di prestiti	262.779.921,48	261.813.690,16	18.624.608,22
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.319.401.380,49	1.653.586.988,77	420.011.898,93
TOTALE TITOLI SPESE (C) (-)	7.570.575.491,89	8.249.139.125,26	4.559.334.425,95
FONDO CASSA FINALE PRESUNTO (A+B)-C	628.534.661,44	48.051.080,97	
FONDO CASSA			575.337.061,06

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati da l.reg. n. 54/2020 "Bilancio di previsione 2021/2023", l. reg. n. 33/2021 "Assestamento del bilancio 2021/2023 e modifiche normative", dalla d.g.r. n. 513/2022 "Proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della regione per l'anno 2021" e da BDAP (ad eccezione dei dati relativi alla legge di assestamento non presenti in BDAP)

Il fondo cassa passa da euro 448.042.333,47 all'inizio dell'esercizio ad euro 575.337.061,06 al 31.12.2021 registrando un incremento di euro 127.294.727,59, pari al 28,41 per cento.

Nel seguente prospetto viene evidenziato l'andamento degli equilibri interni di cassa nell'ultimo triennio.

Tabella 92 - Equilibri interni di cassa nell'ultimo triennio

EQUILIBRI DI CASSA		2019	2020	2021	TOTALE
Entrate titoli 1-2-3	(+)	3.933.367.370,93	4.251.854.211,33	3.828.114.781,44	
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	7.253.414,30		-	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	10.306.357,14	10.390.253,05	62.691,65	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0		-	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0		-	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0		-	
Spese correnti	(-)	3.510.964.307,47	3.849.925.773,16	3.686.135.636,40	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	4.378.770,87	2.115.297,10	46.357,41	
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C)	(-)	12.192.714,94	17.702.413,99	-	
Rimborso prestiti	(-)	21.926.013,33	152.371.938,31	18.624.608,22	
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succ. modifiche e rifinanz.ti)		0		402.577,36	
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0		-	
A) Equilibrio di parte corrente		401.465.335,76	240.129.041,82	123.370.871,06	764.965.248,64
(*) di cui risorse vincolate di parte corrente nel bilancio				-19.831.295,10	
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	98.119.885,26	146.714.747,49	203.325.892,84	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0			
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0			
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	7.253.414,30			
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0			
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0			
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.306.357,14	10.390.253,05	62.691,65	
Spese in conto capitale	(-)	213.528.232,35	287.346.437,02	292.080.071,48	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	25.050.000,00	-	-	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	4.378.770,87	2.115.297,10	46.357,41	
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C)	(+)	-	-	5.462.874,74	
B) Equilibrio di parte capitale		-153.639.347,66	-148.906.645,48	- 83.307.638,14	-245.853.631,28

(*) di cui risorse vincolate in conto capitale nel bilancio				-7.106.965,50	
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie (**)	(+)	116.071.784,79	153.755.353,56	147.945.085,66	
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	153.314.499,73	171.457.767,55	142.482.210,92	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0		-	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	25.050.000,00		-	
C) Variazioni attività finanziarie		-12.192.714,94	-17.702.413,99	5.462.874,74	-24.432.254,19
(*) di cui risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio				-6.114.386,93	
Entrate categoria 9019902: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	415.444.848,50	666.886.822,75	399.815.912,98	
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	614.428.850,61	730.449.681,29	304.252.434,45	
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		-198.984.002,11	-63.562.858,54	95.563.478,53	-166.983.382,12
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	103.367.079,49	181.855.989,13	107.427.480,62	
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	102.985.815,12	184.093.995,95	115.759.464,48	
E) Saldo conto terzi e partite di giro		381.264,37	-2.238.006,82	-8.331.983,86	-10.188.726,31
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0	0	-	
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0	0	-	
F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere		0,00	0,00	-	
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		49.223.250,36	25.421.530,98	127.294.727,59	201.939.508,93

(*) voce non valorizzata per gli anni 2019 e 2020

Fonte: note della Regione Marche prot. n. 688081 del 01.06.2022 e n. 532497 del 06-05.2021

Con riferimento al precedente prospetto, la Regione ha specificato¹⁷³ che gli importi valorizzati alle voci relative alle "risorse vincolate", di parte corrente, in conto capitale e per attività finanziarie, sono dati dalla sommatoria degli incassi e dei pagamenti concernenti i capitoli di bilancio inclusi nell'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione rendicontato al 31.12.2021, "relativi alle medesime voci di entrata e di spesa considerate nel prospetto relativo all'equilibrio di cassa". Il saldo negativo delle risorse vincolate di parte corrente, pari ad euro -19.831.295,10, comprende il saldo, anch'esso negativo, delle risorse vincolate per attività finanziarie, pari ad euro -6.114.386,93, in quanto, come previsto dal principio contabile applicato, il saldo dell'equilibrio delle attività finanziarie, se negativo, grava sull'equilibrio di parte corrente.

Il saldo algebrico negativo (pari ad euro -26.938.260,60) dato dalla sommatoria tra risorse vincolare di parte corrente e di parte capitale è frutto del fatto che tra i pagamenti totali sono inclusi anche quelli concernenti i capitoli di spesa "relativi al cofinanziamento regionale dei programmi comunitari" aventi natura vincolata e quelli "finanziati dall'utilizzo dell'avanzo vincolato e accantonato e dal FPV di entrata, le cui riscossioni, nei correlati capitoli di entrata, possono avere un andamento non simmetrico rispetto ai pagamenti", e, al contempo, tra gli incassi totali non sono inclusi quelli concernenti i capitoli relativi alle entrate regionali non vincolate

¹⁷³ V. nota della Regione prot.n. 688081 del 01.06.2022.

Dal medesimo prospetto emerge che, nel triennio considerato (2019/2021), l'equilibrio di parte corrente è sempre positivo, mentre quello di parte capitale risulta essere sempre negativo, pur ravvisandosi nel 2021 un miglioramento rispetto ai due anni precedenti.

Le variazioni di attività finanziarie, invece, nel 2021 evidenziano un risultato positivo a differenza dei due anni precedenti.

Il saldo delle contabilità speciali evidenzia, invece, un risultato negativo al pari dell'anno precedente.

5.7 I debiti fuori bilancio

Nella relazione sul rendiconto generale anno 2021, l'ODR ha attestato¹⁷⁴ che la Regione Marche ha riconosciuto nel 2021 debiti fuori bilancio sia con delibera di Giunta (ai sensi dell'art. 73, comma 4, D. Lgs. n. 118/2011), sia con legge regionale.

I debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2021, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), D. Lgs. n. 118/2011 ammontano complessivamente ad euro 594.575,35 e riguardano:

-per euro 701,96, l'esecuzione della sentenza del Tribunale di Macerata n. 750/2021, emessa in favore di una ditta individuale per il risarcimento di danni da sinistro stradale (deliberazione della giunta regionale n. 1.426 del 22/11/2021);

-per euro 3.835,53, l'esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Ancona n. 366/2018 emessa in favore di due cittadini per il risarcimento di danni conseguenti a un'occupazione temporanea, poi divenuta permanente, dei loro terreni (deliberazione della giunta regionale n. 1.293 del 25/10/2021);

-per euro 15.681,92, l'esecuzione della sentenza del TAR Lazio, sez. III, n. 9170/2020, emessa in favore della società "Bristol Myers Squibb S.r.l." per la restituzione delle somme versate in favore di tutte le Regioni, tra cui la Regione Marche, in base al provvedimento AIFA del 29 novembre 2011, dichiarato illegittimo con la citata sentenza (deliberazione della giunta regionale n. 825 del 28/6/2021);

-per euro 66.846,94, l'esecuzione della sentenza del TAR Marche n. 696 del 26/11/2020, emessa in favore di una persona fisica per risarcimento danni da lucro cessante per ritardata assunzione (deliberazione della giunta regionale n. 577 del 10/5/2021);

¹⁷⁴ V. Relazione dei revisori sul rendiconto generale per l'anno 2021 (pag. 19).

-per euro 507.509,00, il rimborso degli oneri relativi al personale dell'ex Servizio Escavazione Porti trasferito ai Comuni costieri, disposto con decreto ingiuntivo n. 1136 del 5/09/2017, a favore del Comune di San Benedetto del Tronto (riconosciuto con l. reg. n. 33/2021, art. 14, comma 3) (v. *retro*: § 4.4.3).

Un ulteriore debito fuori bilancio riconosciuto nel 2021 ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 ammonta ad euro 236,08 (riconosciuto con l. reg. n. 33/2021, art. 14, c. 1) e riguarda una prestazione professionale notarile di autentica procura speciale, resa in occasione e in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 10 febbraio 2020.

Inoltre, l'ODR ha acquisito le attestazioni riguardanti l'esistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2021 da parte dei rispettivi Funzionari¹⁷⁵.

In quella del Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa, con nota del 22.04.2022, viene ha comunicato l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2021 ed il riconoscimento di un debito di € 236,08 avvenuto durante l'anno 2021, con l. reg. n. 33/2021.

In quella del Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali, viene riferito dell'esistenza di un debito fuori bilancio di euro 32.401,47, scaturito dall'ottemperanza alla sentenza del TAR Marche n. 696 del 26.11.2020, già riconosciuto e finanziato con DGR n. 567/2022; e di un debito fuori bilancio di euro 2.000,00 per la rifusione del contributo unificato a seguito di sentenza passata in giudicato, con compensazione delle spese in giudizio, richiesto da uno studio legale in data 07.04.2022.

In quella del Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile, pervenuta in data 27.04.2022, è stata comunicata l'esistenza di un debito fuori bilancio, scaturito a seguito di sentenza esecutiva, ma non definitiva, n. 1527 del 10.11.2021 del Tribunale di Ancona (resa all'esito di una complessa e tortuosa vicenda giudiziaria, iniziata nel 2012 e dipanatasi in diversi gradi di giudizio instaurati innanzi a giurisdizioni diverse, riguardante il rilascio di un'autorizzazione amministrativa per la realizzazione di un impianto industriale di produzione di energia elettrica a biogas) e per il quale il Dipartimento ha richiesto un accantonamento in via cautelativa di 12 milioni di euro nel fondo rischi da contenzioso del rendiconto 2021 per poter procedere a breve con il riconoscimento del debito.

¹⁷⁵ V. Relazione sul Rendiconto generale per l'anno 2021 del Collegio dei revisori, pag. 18.

Sul punto, questa Sezione osserva che, pur a fronte della palesata intenzione della Regione di proporre appello, tuttavia, la suddetta sentenza, benché non definitiva, è pur sempre esecutiva. Sicché, fin quando il giudice d'appello non ne sospenderà la provvisoria esecutività, il relativo debito fuori bilancio resta esigibile ed impone alla Regione di procedere, il più celermente possibile, al suo riconoscimento ed alla sua contestuale copertura.

In caso di sospensione della provvisoria esecutività della sentenza appellata (quindi non più esecutiva), sarà comunque necessario procedere all'accantonamento prudenziale di un congruo ammontare di risorse, posto che l'intervenuta soccombenza in primo grado è già, *in re ipsa*, un indicatore di elevato rischio di soccombenza definitiva. Appare altresì opportuno ricordare che, ai sensi del § 5.2, lett. h), dell'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, "*in presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente*".

Al riguardo, la Regione, nel corso del contraddittorio scritto, ha puntualizzato¹⁷⁶ che la struttura regionale competente ha comunicato di essersi già attivata per il riconoscimento del debito fuori bilancio inerente all'esecuzione di sentenza ai sensi dell'art. 73, commi 1, lett. a), e 4, D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 12 L.R. n. 39/2019, a seguito del quale provvederà ad assumere impegno di spesa con decreto dirigenziale.

Nel corso del contraddittorio orale, la Regione ha confermato che l'accantonamento in via cautelativa di 12 milioni di euro è stato inserito nel fondo rischi da contenzioso del rendiconto 2021 e che sono stati predisposti (e sono pronti per essere emanati) gli atti per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

Sempre il Dipartimento Infrastrutture riferisce altresì della presenza di un debito fuori bilancio di competenza dell'anno 2022, di euro 9.598.838,24, nei confronti delle società Cosmari S.r.l., Unimer S.p.A. e Straferro S.p.A, per le spese sostenute per la gestione delle macerie pubbliche a seguito degli eventi sismici del 2016, che però sarà interamente coperto dai fondi statali trasferiti dal Commissario straordinario per la ricostruzione (CSR).

In particolare, nel corso dell'istruttoria, la Regione ha, al riguardo, riferito¹⁷⁷ quanto segue.

¹⁷⁶ V. nota prot. n. 1258426 del 7 ottobre 2022.

¹⁷⁷ V. nota della Regione prot. 959863 del 26 luglio 2022.

Con l'art. 1, comma 1, Ord. Capo Dip. prot. civ. n. 388/2016, il Presidente della Regione Marche ed i Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016 (o i soggetti da costoro delegati) sono stati nominati "Soggetti attuatori" degli interventi di gestione dello stato emergenziale (tra cui la rimozione e lo smaltimento dei detriti e delle macerie), avvalendosi di proprie strutture organizzative interne di supporto, secondo le direttive loro impartite dal Capo del Dipartimento della protezione civile e nei limiti delle risorse finanziarie stanziata nell'apposita contabilità speciale aperta, ai sensi dell'art. 4 Ord. cit., in favore della Regione.

Successivamente, l'art. 1, comma 5, D.L. n. 189/2016 ha intestato al Presidente della Regione le funzioni di Vice Commissario alla realizzazione degli interventi di superamento dell'emergenza e di ricostruzione post sismica, in stretto raccordo con il Commissario straordinario.

L'art. 3 D.L. n. 189/2016 ha demandato alla Regione Marche, unitamente agli enti locali interessati, l'istituzione di un apposito Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 (USR). L'art. 4, comma 4, D.L. n. 189/2016 ha inoltre previsto l'apertura di apposita contabilità speciale, intestata al Presidente della Regione (in qualità di Vice Commissario) per l'attuazione degli interventi a lui delegati, tra cui quelli di trattamento e trasporto dei detriti e delle macerie, previsti dall'art. 28 D.L. n. 189/2016 (facendo espressamente salvi i provvedimenti nel frattempo adottati in attuazione dell'art. 1, comma 1, Ord. cit.

L'art. 28, commi 2, 4 e 6, cit. ha demandato al Presidente della Regione (in qualità di Vice Commissario) l'adozione di un "*piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti*", nel quale sarebbero state individuate le "*risorse finanziarie*" a tal fine necessarie ed il relativo cronoprogramma di completamento degli interventi, per l'attuazione dei quali sarebbe stato possibile servirsi delle aziende gerenti il servizio locale integrato di smaltimento dei rifiuti.

L'art. 28, comma 13, cit. ha altresì stabilito che gli oneri derivanti dall'attuazione dei suddetti interventi emergenziali sarebbero stati finanziariamente coperti (al netto dei contributi nel frattempo già ricevuti) a valere delle risorse stanziata nel "*Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate*", iscritto nell'apposita contabilità speciale (C.S n. 6044), intestata, ai sensi dell'art. 4 cit., al Presidente della Regione Marche (in qualità di Vice Commissario).

Al fine di dare copertura finanziaria alle spese già sostenute di rimozione delle macerie, l'art. 1, comma 2, Ord. Capo Dip. prot. civ. n. 495/2018 ha trasferito 41 milioni di euro su di

un'ulteriore apposita contabilità speciale intestata alla Regione Marche (C.S. n. 6023) in qualità di Soggetto attuatore.

Successivamente, in risposta alle ripetute sollecitazioni pervenute nel 2019 dal Soggetto attuatore (Regione Marche), al fine di impedire la sospensione degli interventi di rimozione e smaltimento delle macerie, il Commissario straordinario per la ricostruzione, con nota prot. n. 864 del 16.01.2020, invitava la Regione Marche a *"garantire"* la prosecuzione dei suddetti interventi, senza tuttavia fornire chiarimenti in ordine al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla copertura delle relative spese già sostenute o da sostenere.

A seguito di ciò, la Regione Marche (in qualità di Soggetto attuatore) inoltrava al Commissario straordinario nazionale, in data 17.01.2020, l'aggiornamento del fabbisogno finanziario stimato per il completamento del cronoprogramma degli interventi previsti dal *"piano di gestione delle macerie e dei rifiuti"*, nel frattempo proseguendo con la loro realizzazione *"anche in assenza della specifica copertura finanziaria"*, secondo le indicazioni impartite dal Commissario straordinario ed alla luce della presenza di ben due contabilità speciali finalizzate a tale scopo.

In data 05.08.2020, la medesima Regione Marche inviava al Commissario straordinaria ulteriore richiesta di finanziamenti per portare a termine gli interventi programmati, nel frattempo ininterrottamente proseguiti senza soluzione di continuità, secondo le raccomandazioni e le istruzioni ricevute.

Tutto ciò a fronte del legittimo affidamento sulla possibilità di liquidare direttamente a valere delle risorse che sarebbero dovute confluire nella contabilità speciale n. 6044 intestata al Presidente della Regione (in qualità di Vice Commissario). Altrimenti, l'eventualità di dover porre a carico del bilancio regionale gli oneri finanziari derivanti dalle obbligazioni giuridicamente assunte nel 2020 per poter garantire la prosecuzione degli interventi, avrebbe portato all'inevitabile sospensione degli stessi.

Il Commissario straordinario, con ord. n. 109 del 23.12.2020, stanziava il richiesto trasferimento di risorse in favore della Regione Marche (Soggetto attuatore), per la copertura degli oneri finanziari derivanti dalla prosecuzione degli interventi, ossia dalla proroga dei contratti già conclusi con la COSMARI s.r.l. e la UNIMER s.p.a. e dalla requisizione temporanea di un terreno di proprietà della STRAFERRO s.r.l., rendicontando in data 12.01.2021 al Commissario straordinario le spese sostenute.

Successivamente, il Commissario straordinario, con i decreti n. 160 e 163 del 16.04.2021, adottati in esecuzione della precedente ord. n. 109/2020, procedeva al trasferimento in favore della Regione Marche una quota pari ad euro 9.673.454,42 della somma stanziata di euro 12.091.818,03.

Nel frattempo, veniva disposta la necessaria prosecuzione degli interventi, continuando a permanere il legittimo affidamento sulla possibilità di liquidare eventualmente maggiori spese a valere direttamente sulla contabilità speciale n. 6044.

Tuttavia, in risposta ad un interpello a tal fine formulato dalla Regione Marche, l'Ispektorato generale della Ragioneria Generale dello Stato, con parere reso in data 14.02.2022, ha negato la possibilità per i Soggetti attuatori (tra cui, appunto, la Regione Marche) di avvalersi direttamente della contabilità speciale n. 6044 per il pagamento delle spese.

A seguito di ciò, con decreto del Direttore dell'USR, è stato necessario procedere al trasferimento delle somme necessarie su capitoli di spesa appositamente creati e stanziati nel bilancio di previsione regionale per l'esercizio 2022 e, contestualmente, attivare la procedura del riconoscimento del debito fuori bilancio, conclusasi con l'art. 14 L.R. Marche 16 giugno 2022, n. 13¹⁷⁸.

Questa Corte prende atto delle spiegazioni fornite e ritiene il riconoscimento del debito fuori bilancio in questione legittimamente avvenuto, in quanto rientrante nell'ipotesi contemplata dall'art. 73, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011.

6 CONCLUSIONI

Anche l'esercizio finanziario 2021 è stato contraddistinto dalle straordinarie ed eccezionali misure di sostegno finanziario varate dal legislatore nazionale, attraverso la decretazione d'urgenza, per rafforzare la liquidità di cassa ed alleviare gli effetti subiti, in termini di

¹⁷⁸ Art. 14 l. reg. n. 13/2022: 1 Ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) è riconosciuto legittimo il debito fuori bilancio inerente il debito per le spese sostenute per la gestione delle macerie pubbliche a seguito degli eventi sismici 2016 ovvero per il servizio di raccolta e gestione per euro 9.127.611,22, per l'utilizzo di beni di terzi per lo svolgimento del servizio per euro 48.800,00 e per l'indennità di occupazione temporanea, non preordinata all'esproprio del sito di deposito temporaneo di Montepandone per euro 422.427,02.

2. Gli oneri derivanti dal comma 1 trovano copertura negli stanziamenti, iscritti nel bilancio 2022/2024, annualità 2022, nella Missione 11, Programma 02, Titolo 1, a carico dei capitoli: 2110210062 per euro 9.127.611,22; 2110210063 per euro 48.800,00, 2110210064 per euro 422.427,02.

maggiori spese e di contrazione del gettito fiscale, dagli enti territoriali a causa del perdurare dell'emergenza pandemica (oggi, tuttavia, in fase di progressivo superamento).

A queste misure emergenziali si sono affiancate, sempre nel corso del 2021, le risorse stanziare per l'attuazione dei programmi d'investimento varati, a livello europolitano, con il programma *Next Generation EU* e, a livello nazionale, attuati attraverso il "*Piano nazionale di ripresa e resilienza*" (PNRR) ed il "*Piano nazionale complementare*" (PNC).

I timidi segnali di ripresa e di miglioramento del quadro generale delle grandezze macroeconomiche nazionali, che già sul finire del 2021, iniziavano a manifestarsi, rischiano però di essere vanificati dalle gravi e preoccupanti incertezze dell'attuale situazione geopolitica, derivanti dall'invasione militare russa dell'Ucraina, iniziata nella primavera 2022 e che, allo stato attuale, sembra ben lungi dal raggiungere soluzioni pacifiche per vie diplomatiche e che sta causando generalizzati rincari dei prezzi e dei costi delle materie prime, soprattutto quelli di approvvigionamento energetico e, di conseguenza, di erogazione dei servizi.

Nondimeno, anche (e forse soprattutto) in contesti emergenziali di natura straordinaria ed eccezionale come quello attuale, caratterizzati da una forte instabilità del quadro sociale e delle grandezze macroeconomiche, l'esigenza di preservare gli equilibri di bilancio e la sana gestione finanziaria costituisce imprescindibile presupposto di durevole garanzia di buon andamento dell'azione amministrativa, di efficienza gestionale e di continuità nell'erogazione di servizi essenziali: equilibri finanziari fragili o precari aumentano la vulnerabilità dell'ente e riducono la sua capacità di reazione ad eventuali ed imprevedibili shock esogeni, quali l'insorgere di una calamità naturale, di una grave recessione economica o, appunto, l'esplosione di una pandemia o di un conflitto armato, ecc.

In ogni caso, pur a fronte di tali incertezze, la Regione Marche è stata in grado di garantire, anche per il 2021, il mantenimento degli equilibri di bilancio, sia di competenza che di cassa.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 ammonta a 664,67 milioni, mentre la quota disponibile, al netto dei vincoli e degli accantonamenti, è negativa per 77,22 milioni (importo esattamente pari a quello dei mutui autorizzati e non contratti), in riduzione del 26% rispetto al precedente esercizio.

Notevolmente migliorata anche la consistenza del fondo cassa finale, che passa dai 448 milioni di inizio esercizio ai 575,33 milioni al 31.12.2021 (registrando un incremento pari al 28,41%), per la maggior parte afferenti alla gestione sanitaria.

In molti casi è stata riscontrata una scarsa chiarezza nella denominazione di alcuni capitoli, che la Regione si è impegnata a migliorare in futuro per garantire maggior trasparenza ed una più agevole intelligibilità nell'esposizione dei dati contabili.

Le entrate accertate di competenza dell'esercizio 2021 sono state pari a 4,9 miliardi, di cui riscossi e versati per 3,98 miliardi. Quelle tributarie ammontano complessivamente a 3,41 miliardi, con un lieve aumento (circa 4,56%) rispetto al precedente esercizio, in prevalenza dovuto al differimento al 2021 dell'esigibilità delle cartelle esattoriali e dei ruoli coattivi emessi nel 2020 (disposto dal legislatore statale per fronteggiare i disagi socio-economici connessi all'emergenza pandemica) ed all'accertamento, a partire dal 2021 (in ottemperanza ai rilievi in passato formulati da questa Corte), per competenza (e non più per cassa) delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, nonché, in misura minore, dal maggior gettito proveniente dalle manovre fiscali regionali.

Il totale delle riscossioni, al netto delle contabilità speciali, è stato pari ad euro 4,18 miliardi, di cui 3,48 miliardi in conto competenza e 700,50 milioni in conto residui.

Nonostante il perdurante contesto emergenziale, lo scostamento tra previsioni definitive ed accertamenti (al netto delle partite puramente finanziarie) è stato del 15,07% (pari a 777,59 ml in valore assoluto), con un ammontare di incassi in conto competenza pari all'81,3% dell'accertato. Quello più sensibile è stato però registrato per le entrate del Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie) e del Titolo IV (Entrate in conto capitale), quest'ultimo dovuto al mancato o ritardato impegno delle correlate spese di investimento al cui finanziamento sono rivolte, solo in parte dovuto al protrarsi dell'emergenza pandemica. Si raccomanda perciò maggior prudenza ed accuratezza nella determinazione delle previsioni di tali entrate e, di conseguenza, nella programmazione degli investimenti, onde evitare il rischio che, per effetto dello slittamento dei cronoprogrammi di spesa, le opere pubbliche vengano realizzate in ritardo o magari risultino già obsolete nel momento stesso in cui vengono completate. Si tratta di un aspetto da tenere nella massima considerazione, perché dalla tempestività nella

realizzazione dei programmi di spesa dipenderà la corretta gestione delle risorse provenienti dal PNRR e, più in generale, l'“eleggibilità” della spesa in sede eurounitaria.

Anche l'elevato numero di variazioni di bilancio (oltre 600) apportate in corso d'esercizio, solo in parte riconducibili all'insorgere dell'emergenza pandemica, può costituire, in condizioni di normalità, un evidente sintomo di scarsa accuratezza e poca linearità nella programmazione finanziaria, su cui, pertanto, appare opportuno richiamare costante attenzione da parte dell'Ente.

In tale ambito, si segnala anche la presenza di un debito fuori bilancio di circa 12 milioni, non ancora riconosciuto, scaturito da una sentenza (non definitiva) emessa dal Tribunale di Ancona sul finire dell'esercizio, in vista del quale, in sede di contraddittorio orale, la Regione ha confermato di aver effettuato il necessario accantonamento prudenziale di un pari importo di risorse nel “fondo rischi contenzioso”. È stata altresì riscontrato il non tempestivo riconoscimento (avvenuto soltanto nel 2021) di un debito fuori bilancio, insorto per effetto di un'ingiunzione esattoriale adottata nel 2017 dal Comune di San Benedetto del Tronto per il rimborso delle spese di personale derivanti dal trasferimento delle funzioni concernenti il Servizio di escavazione porti e, nel medesimo anno, divenuta inoppugnabile, in quanto non opposta.

Gli impegni di spesa di competenza del 2021 sono stati pari a 4,71 miliardi, di cui pagati per 3,91 miliardi. Al netto delle contabilità speciali, la spesa corrente grava per il 90,19% su quella complessiva, con una netta riduzione (-83,48%), rispetto l'anno 2020, di quella impegnata per il rimborso dei prestiti, che è stata pari a 144,74 ml, in larga parte determinata dal rimborso del prestito obbligazionario *bullet* (denominato “*Piceni bond*”), avvenuto nel 2020.

Il totale complessivo dei pagamenti (competenza+residui), al netto delle contabilità speciali, è stato di 4,14 miliardi, di cui l'89% per spese correnti. Anche in questo caso, la notevole diminuzione (-87,78%) dei pagamenti riferibili al Titolo IV è essenzialmente dovuta alla restituzione del prestito obbligazionario *bullet* “*Piceni bond*”, avvenuta nel 2020.

La spesa per trasferimenti correnti (pari a 3,38 miliardi) subisce un lieve aumento (pari all'1,09%) rispetto all'esercizio precedente e riguarda principalmente la spesa sanitaria di parte corrente. Tutti gli altri principali macroaggregati registrano invece lievi diminuzioni, fatta

eccezione per gli investimenti fissi lordi (aumentati dell'1,92%), ed in particolare per quelli in materia sanitaria pari a 17,62 milioni.

È stato però riscontrato l'acquisto di beni e servizi informatici e di connettività per euro 1,22 milioni (pari al 6,50% del totale della spesa informatica) in deroga all'obbligo di centralizzazione delle committenze ma in assenza della previa adozione dell'apposita autorizzazione motivata da parte dell'organo di vertice amministrativo dell'Ente.

L'importo complessivo dei residui attivi a consuntivo dell'esercizio 2021 ammonta a 1,92 miliardi, di cui 337,77 milioni con anzianità superiore al quinquennio. Di questi, quelli relativi alle entrate tributarie correnti (Titolo I), provenienti dalla riscossione coattiva a mezzo ruolo della tassa automobilistica regionale, sono pari a 22,82 milioni. Tra le partite finanziarie (Titolo V) è presente un residuo attivo pari a 142,37 milioni, relativo alle entrate provenienti dai prelievi delle risorse giacenti nell'apposito conto corrente bancario dedicato alle operazioni di riacquisto, poi non perfezionatesi, dei titoli obbligazionari relativi al c.d. *Bramante bond* (in scadenza nel 2023 e su cui nel corso dei precedenti giudizi si sono più volte incentrati i rilievi di questa Corte).

Anche quest'anno si ribadiscono le perplessità in ordine alla persistenza nel conto del bilancio di alcuni residui attivi particolarmente datati e di elevato importo, afferenti a crediti vantati verso altre P.A., nella stragrande maggioranza dei casi (ma non sempre) prudenzialmente svalutati, per l'intero importo o quasi, mediante corrispondente accantonamento a FCDE. Si tratta di crediti da trasferimento erariale insorti molti anni prima dell'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile (che ha esplicitamente codificato la regola generale secondo cui le entrate da trasferimento sono accertabili dall'ente beneficiario soltanto a fronte del previo corrispondente impegno da parte dell'ente erogante), sicché non è stato possibile reperire gli estremi del corrispondente impegno di spesa a suo tempo assunto dalle amministrazioni ministeriali debentrici, sebbene siano stati comunque forniti gli estremi dell'atto o del provvedimento giuridicamente costitutivo dell'obbligazione. In alcuni casi, si tratta di somme relative a finanziamenti già erogati ed oggetto di "riprogrammazione", ossia in attesa che l'amministrazione erogante ne autorizzi l'impiego per finanziare altri interventi; in altri, di contributi a rendicontazione, autorizzati e già a suo tempo accertati, ancora in attesa tuttavia del completamento dell'intervento per poter essere erogati.

Si continua altresì a riscontrare una bassa capacità (1,15%) di riscossione dei residui attivi ultrapentennali relativi alle entrate correnti non tributarie e dei residui attivi ultrapentennali iscritti a ruolo (2,79%), a tutt'oggi ancora oggetto di azioni di recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate, che lasciano presagire probabili deterioramenti della solvibilità dei debitori, quantomeno con riferimento ai crediti risalenti agli esercizi più remoti. Si raccomanda quindi massima prudenza ed attenzione nel valutarne il mantenimento in bilancio.

Si raccomanda inoltre maggior prudenza nell'avvalersi della facoltà della facoltà, eccezionalmente concessa dal legislatore statale (art. 109, comma 1-ter, D.L. n. 18/2020), di "svincolare" una quota dell'avanzo vincolato, pari a 9 milioni circa, per finanziare interventi di spesa ritenuti *"necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19"*. Dal punto di vista procedurale, tale "svincolo" è avvenuto con modalità non pienamente conformi al dettato normativo, ossia in sede di approvazione legislativa del rendiconto 2020 e, quindi, a giudizio di parifica ormai concluso. E dal punto di vista sostanziale, le risorse "svincolate" sarebbero state utilizzate per finanziare spese la cui connessione funzionale con l'emergenza pandemica appare alquanto sfumata, quali, ad esempio, quelle per interventi essenzialmente rivolti al sostegno e rilancio di eventi sportivi o commerciali, ritenuti di forte interesse economico per il settore turistico, duramente colpito dalla pandemia. Malgrado sia stato appurato che ciascuna posta di avanzo "svincolato" riguardasse economie di spesa registrate su capitoli aventi ad oggetto interventi già conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie (non provenienti da indebitamento), interamente riscosse e non riguardanti somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, è tuttavia fin troppo evidente il rischio di "dequalificazione" della spesa che un uso eccessivamente disinvolto di tale facoltà può comportare, laddove si dia del vincolo di scopo previsto dalla norma un'interpretazione eccessivamente ampia e generica: innumerevoli sono, infatti, i settori economici direttamente o indirettamente incisi dall'emergenza pandemica. E siccome qualsiasi intervento di spesa, in quanto capace di stimolare la domanda di mercato, sarebbe astrattamente idoneo ad alleviare gli effetti della pandemia, è quindi raccomandabile un utilizzo particolarmente prudente ed oculato della facoltà in questione, onde scongiurarne dilatazioni applicative potenzialmente incontrollate e di dubbia legittimità costituzionale. Sicché, la spesa finanziata con le risorse "svincolate" deve

apparire non semplicemente “idonea” o “utile” ad alleviare le ripercussioni economiche della crisi pandemica, ma “necessaria”, ossia “indispensabile”, ad agevolare la ripresa economica del settore, incombendo sull’amministrazione l’onere di fornire compiuta, puntuale e specifica dimostrazione che l’intervento pubblico di spesa costituisca l’unica soluzione possibile o l’unico strumento disponibile per “attenuare” le conseguenze economiche della crisi pandemica.

2. L'INDEBITAMENTO

Sommario: 1. La composizione del debito - 2. Il costo del debito - 3. Verifiche sul rispetto dei limiti all'indebitamento - 3.1. Verifica del rispetto del limite quantitativo - 3.2. Altri limiti all'indebitamento: in particolare il limite qualitativo - 4. Il rimborso dell'anticipazione di liquidità ex art. 2 d.l. n. 35/2013 - 5. Le operazioni di indebitamento realizzate mediante prestiti obbligazionari con ammortamento bullet - 6. Conclusioni

1 La composizione del debito

L'ammontare complessivo dell'indebitamento al 31 dicembre 2021 risulta pari a 514,92 ml, di cui 437,69 ml relativi a mutui contratti e ad obbligazioni e 77,23 ml relativi a mutui autorizzati e non contratti.

Nel corso del 2021, la Regione non ha contratto nuovo debito, né a valere sull'autorizzazione dell'anno 2021, né sul debito autorizzato e non contratto degli anni precedenti, né ha attivato anticipazioni di tesoreria regionale.

La successiva tabella evidenzia l'andamento del debito regionale nel periodo 2011-2021:

Tabella 93 - Andamento del debito regionale anni 2011-2021

ANNI	TOTALE	% su anno precedente	DEBITO CONTRATTO REGIONE	% su anno precedente	DEBITO AUTORIZZATO REGIONE	% su anno precedente	L. DI AUTORIZZAZIONE
31.12.2011	1.236.061.234,03	-1,39	760.486.970,48	6,51	475.574.263,55	-11,85	L.R. n. 37/2012
31.12.2012	1.212.760.411,07	-1,89	802.042.114,96	5,46	410.718.296,11	-13,64	L.R. n. 44/2013
31.12.2013	1.154.867.222,00	-4,77	761.030.380,00	-5,11	393.836.841,00	-4,12	L.R. n. 33/2014
31.12.2014	1.054.583.983,75	-8,68	700.620.905,03	-7,94	353.963.078,72	-10,12	L.R. n. 28/2015
31.12.2015	1.046.905.954,75	-0,73	663.073.771,93	-5,36	383.832.182,82	8,44	L.R. n. 33/2016
31.12.2016	1.024.473.679,82	-2,14	649.102.282,84	-2,11	375.371.396,98	-2,20	L.R. n. 34/2017
31.12.2017	901.734.674,49	-11,98	607.252.560,28	-6,45	294.482.114,21	-21,55	L.R. n. 43/2018
31.12.2018	714.086.931,56	-20,81	558.173.970,14	-8,08	155.912.961,42	-47,06	L.R. n. 39/2019
31.12.2019	658.394.074,50	-7,80	506.839.360,60	-9,20	151.554.713,90	-2,80	L.R. n. 49/2020
31.12.2020	570.627.023,53	-13,33	466.346.067,97	-7,99	104.280.955,56	-31,19	L.R. n. 33/2021
31.12.2021	514.920.618,75	-9,76	437.694.161,61*	-6,14	77.226.457,14	-25,94	L.R. n.39/2021**

(*) Al netto degli accantonamenti per l'ammortamento del prestito obbligazionario Bramante Bond pari, al 31/12/2021, a complessivi euro 215.575.274,85, depositati sul c/c n. 1000/6355 acceso presso la tesoreria regionale destinati al rimborso del bond

Fonte: Regione Marche - Nota prot. 725076 del 09.06.2022.

(**) Il bilancio di previsione 2022/2024 (art. 8) ha autorizzato per l'anno 2022 la contrazione del debito autorizzato e non contratto fino all'importo massimo di euro 150.291.538,64

Si precisa che i dati riportati nella precedente tabella sono comprensivi dell'anticipazione straordinaria di liquidità ex art. 2, d.l. n. 35/2013 il cui importo residuo ammonta ad euro

17.630.725 (di cui euro 6.954.882 relativi all'anticipazione attivata nel 2013 ed euro 10.675.843 relativi all'anticipazione attivata nel 2014).

Il prospetto evidenzia che anche nel 2021 è proseguito il percorso di graduale riduzione dell'indebitamento, che ha caratterizzato l'ultimo decennio. In particolare, la riduzione del debito contratto ancora da rimborsare è stata pari al 6,14 per cento rispetto all'anno precedente, mentre la riduzione delle autorizzazioni all'assunzione di nuovi mutui è stata pari al 25,94 per cento, inferiore però a quella dell'anno precedente.

La riduzione del debito autorizzato e non contratto trova origine nelle economie indicate nel successivo prospetto:

Tabella 94 - Riduzione del debito autorizzato

(A) Mutui autorizzati e non contratti	155.576.401,17
da cui detrarre:	
Economie di spesa registrate sui capitoli finanziati con il ricorso a mutuo - Conto del Bilancio	4.630.073,72
Economie di spesa registrate nella gestione 2021 in sede di liquidazione	48.066,50
Impegni reimputati sui capitoli finanziati con il mutuo autorizzato e non contratto dell'anno 2021	26.481.546,74
Economie generate nella gestione 2021	47.190.257,07
(B) Totale detrazioni	78.349.944,03
(C)=(A)-(B) Totale Mutui autorizzati e non contratti da riautorizzare per il Bilancio 2022/2024	77.226.457,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 513/2022 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021" - Allegato o)

L'importo di cui alla lettera A) del precedente prospetto corrisponde alla somma di euro 104.280.955,56, pari ai mutui autorizzati dalla legge di bilancio 2021/2023¹⁷⁹, per l'anno 2021, a copertura del disavanzo relativo al debito autorizzato e non contratto così come rideterminati (secondo le risultanze del conto consuntivo 2020) dalla legge di assestamento del bilancio 2021-2023¹⁸⁰ e di euro 51.295.445,61, corrispondente all'importo dell'indebitamento per nuovi investimenti autorizzato per l'anno 2021 dalla citata legge di assestamento¹⁸¹.

In sede istruttoria la Regione ha evidenziato¹⁸² che le economie, pari a complessivi euro 31.135.322,98, registrate sugli stanziamenti dei capitoli di spesa correlati al d.a.n.c. per l'anno

¹⁷⁹ Cfr. art. 6 della l. reg. n. 54/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023".

¹⁸⁰ Cfr. art. 4 della l. reg. n. 33/2021 "Assestamento bilancio 2021-2023".

¹⁸¹ Art. 40, c 2-bis. D.lgs. n. 118/2011

Fermo restando quanto previsto dal comma 2, a decorrere dall'esercizio 2018, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all' articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte a effettive esigenze di cassa.

¹⁸² V. nota della Regione prot. 918696 del 13.07.2022.

2021, si sono formate, per euro 4.630.073,72 per minori impegni rispetto agli stanziamenti, per euro 23.702,52 per economie di spesa in sede di liquidazione (cui si aggiungono quelle per euro 24.363,98 relative al 2020¹⁸³), per euro 26.481.546,74 per impegni reimputati alle annualità 2022 (euro 25.884.046,74) e 2023 (euro 597.500,00) in sede di riaccertamento ordinario dei residui (d.g.r n. 421 del 13/04/2022)¹⁸⁴.

Mentre, l'importo di euro 47.190.257,07, qualificato "Economie generate nella gestione 2021" rappresenta la riduzione complessiva del debito "descritta e maturata sulla base degli effetti complessivi della gestione, che tengono conto delle entrate tributarie disponibili e dei risparmi di spesa registrati su capitoli di spesa finanziati con le risorse regionali proprie".

Nella tabella successiva viene riportata la composizione (per anno di provenienza) del debito autorizzato e non contratto iscritto a carico del Titolo VI Tipologia 003 Categoria 001 dello stato di previsione dell'entrata, e la riduzione rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 95 - Debito autorizzato e non contratto

	Previsioni definitive di competenza 2021 (d.g.r. 513/2022-all. s)	Importi da riautorizzare nel bilancio 2022/2024 (d.g.r. 513/2022-all. o)	Riduzione
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2006 (Cap. 163010011)	14.576.833,95	0,00	14.576.833,95
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2007 (Cap. 163010012)	14.263.893,73	7.968.854,50	6.295.039,23
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2008 (Cap. 163010013)	19.022.285,75	13.956.684,01	5.065.601,74
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2009 (Cap. 163010014)	10.530.386,76	6.074.314,53	4.456.072,23
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2010 (Cap. 163010015)	16.646.971,23	9.452.979,18	7.193.992,05
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2011 (Cap. 163010016)	6.088.875,44	5.284.035,10	804.840,34
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2019 (Cap. 1603010022)	6.788.947,38	6.788.947,38	0,00
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2020 (Cap. 1603010023)	16.362.761,32	13.554.218,98	2.808.542,34
Totale debito autorizzato anni 2006-2020	104.280.955,56	63.080.033,68	41.200.921,88
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2021 (Cap. 1603010024)	51.295.445,61	14.146.423,46	37.149.022,15
TOTALE	155.576.401,17	77.226.457,14	78.349.944,03

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 513/2022 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021" - Allegati o), s), Allegato A) 1 (Relazione sulla gestione, pag. 65) e Bdap.

¹⁸³ V. d.g.r. n. 513/2022 All. O

¹⁸⁴ allegato E2 "Spese reimputate finanziate da debito autorizzato per le quali non si costituisce il fondo pluriennale vincolato e si incrementa il debito autorizzato e non contratto degli esercizi successivi".

La Regione¹⁸⁵ ha inoltre precisato che la riduzione del d.a.n.c., complessivamente pari a euro 27.054.498,42, corrispondente alla differenza tra 104.280.955,56 (mutui autorizzati e non contratti al 31.12.2020) e 77.226.457,14 (mutui autorizzati e non contratti al 31.12.2021), risente sia dell'effetto positivo di riduzione del vecchio debito autorizzato e non contratto, pari ad euro 41.200.921,88 (104.280.955,56-63.080.033,68) sia dell'effetto negativo di aumento del nuovo debito autorizzato e non contratto di euro 14.146.423,46 (27.054.498,42 = 41.200.921,88 - 14.146.423,46).

Detta riduzione di euro 27.054.498,42 è generata dal risultato di competenza finanziario positivo, che *“deriva dal complesso unitario dei fatti gestionali, tenuto conto di tutte le grandezze finanziarie che caratterizzano la gestione e nel rispetto delle modalità di calcolo e costituzione della parte accantonata, vincolata e destinata dello stesso risultato”*¹⁸⁶, come evidenziato nella successiva tabella:

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021 (DGR. 513 del 02/05/2022)	Differenze
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE del risultato di amministrazione lettera (A)	471.688.055,99	664.673.754,04	192.985.698,05
Totale parte accantonata del risultato di amministrazione lettera (B)	322.885.928,01	391.857.435,90	68.971.507,89
Totale parte vincolata del risultato di amministrazione lettera (C)	253.083.083,54	350.042.775,28	96.959.691,74
Totale parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione lettera (D)	-	-	-
Totale parte disponibile del risultato di amministrazione lettera (E)	- 104.280.955,56	- 77.226.457,14	27.054.498,42
di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto lettera (F)	104.280.955,56	77.226.457,14	27.054.498,42

Fonte: nota della Regione prot. 725076 del 09.06.2022.

Ai mutui con oneri a carico della Regione si aggiungono quelli con oneri a carico dello Stato.

¹⁸⁵ V. nota della Regione prot. 918696 del 13.07.2022.

¹⁸⁶ V. nota della Regione prot. 725076 del 09.06.2022.

In sede istruttoria, la Regione ha comunicato¹⁸⁷ che, nell'esercizio 2021, non sono stati contratti nuovi mutui con oneri a carico dello Stato e che, al 31 dicembre 2021, l'importo residuo dei mutui senza delegazione di pagamento da rimborsare ammonta a zero.

Quanto ai mutui assistiti da delegazione di pagamento, il debito residuo a chiusura 2021 è pari a 240,6 ml.

Tabella 96 - Mutui contratti con oneri a carico dello Stato

ANNO	MUTUI A CARICO DELLO STATO SENZA DELEGAZIONE DI PAGAMENTO	% su anno precedente	MUTUI A CARICO DELLO STATO CON DELEGAZIONE DI PAGAMENTO	% su anno precedente
31.12.2011	130.983.925,32	-13,21		
31.12.2012	110.074.594,00	-15,96		
31.12.2013	88.147.313,00	-19,92		
31.12.2014	66.923.439,05	-24,08		
31.12.2015	46.421.292,34	-30,64		
31.12.2016	27.803.618,87	-40,11	300.411.100,85	
31.12.2017	13.919.964,16	-49,93	289.815.527,93	-6,35
31.12.2018	0,00	-100,00	275.453.561,37	-6,15
31.12.2019	0,00	0,00	262.855.652,53	-4,57
31.12.2020	0,00	0,00	248.714.291,27	-5,38
31.12.2021	0,00	0,00	240.630.511,26	-3,25

Fonte: Regione Marche - Nota prot. 725076 del 09.06.2022

Quanto alle modalità di contabilizzazione dei mutui a carico dello Stato, i contributi erogati dallo Stato da destinare al rimborso del debito, nel bilancio della Regione, sono stati accertati ed incassati nel titolo IV come "Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazione pubbliche", mentre le spese per quota capitale ed interessi impegnate e pagate agli istituti finanziatori sulla base del piano di ammortamento sono state imputate, rispettivamente, ai titoli IV e I della spesa.

Di contro, i mutui a carico dello Stato con delegazione di pagamento non trovano evidenza nel bilancio della Regione poiché lo Stato provvede direttamente al pagamento delle rate di ammortamento, pertanto nel bilancio regionale non vengono rilevati gli impegni in termini di quota capitale e quota interessi.

¹⁸⁷ V. nota della Regione prot. 725076 del 09.06.2022.

Ai mutui con oneri della Regione e a quelli con oneri a carico dello Stato si aggiunge l'indebitamento risultante dal prestito obbligazionario con oneri a carico della Regione Bramante bond avente un residuo capitale da ammortizzare di euro 33.611.725,15.

L'ammontare complessivo del debito (mutui e prestiti obbligazionari) a carico della Regione e dello Stato è pari a 678,32 ml. Tenendo conto anche dei mutui autorizzati e non contratti l'importo sale a 755,55 ml così come risultante dal seguente prospetto:

**Tabella 97 - Debito regionale complessivo con oneri a carico della Regione e dello Stato
Consistenza al 31 dicembre 2021**

A CARICO DELLA REGIONE					A CARICO DELLO STATO					TOTALE
MUTUI (1)	OBBLIGAZION (2)I	DEBITO AUTORIZZATO (3)	TOTALE (4) = (1+2+3)	di cui sanità (5)	MUTUI senza delegaz. di pagamento (6)	MUTUI con delegaz. Pagamento (7)	OBBLIGAZIONI (8)	TOTALE (9) = (6+7+8)	di cui sanità (10)	TOTALE DEBITO (11) = (4+9)
404.082.436,46	33.611.725,15	77.226.457,14	514.920.618,75	29.944.685,94	-	240.630.511,26	-	240.630.511,26	218.337.448,84	755.551.130,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti dalla Regione con nota prot. 725076 del 09.06.2022

Si precisa che i prestiti obbligazionari con oneri a carico della Regione prevedono un ammortamento di tipo "bullet" (con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza del bond) e che il dato relativo al residuo da ammortizzare indicato nella precedente tabella è indicato al netto degli accantonamenti effettuati.

La successiva tabella evidenzia che il debito complessivo a carico della Regione è formato in prevalenza (72,98 per cento) da contratti a tasso fisso e per il 27,02 per cento da contratti a tasso variabile.

Tabella 98 - Esposizione debitoria regionale anno 2021: tassi fissi e tassi variabili

DEBITO COMPLESSIVO A CARICO REGIONE	di cui: A TASSO FISSO	di cui: A TASSO VARIABILE
437,69	319,42	118,28
100,00%	72,98%	27,02 %

Valori in milioni di euro e composizione in percentuale

Fonte: dati da d.g.r. n. 513/2022 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021" - Allegato A) 1- Relazione sulla gestione pag. 87 e da Bdap

Le posizioni debitorie a carico della Regione sono costituite da:

**Tabella 99 - Composizione dell'indebitamento regionale per soggetti
creditori**

CASSA DEPOSITI E PRESTITI	0,00	0,00%
ALTRI ISTITUTI DI CREDITO	335.096.554,50	76,56%
MEF	102.597.607,11	23,44%
TOTALE	437.694.161,61	100,00%

Fonte: nota della Regione prot. 725076 del 09.06.2022

2 Il costo del debito

L'ammontare del costo sopportato dalla Regione nell'esercizio finanziario 2021 per il rimborso dei prestiti è stato pari a 50,67 ml, di cui 28,65 ml per il rimborso della quota capitale, e 22,02 ml per gli interessi.

Dal successivo prospetto si rileva una diminuzione del 19,64 per cento degli oneri per il servizio del debito rispetto al precedente esercizio.

	2018	2019	2020	2021	Variaz. % 2020/2021
QUOTA CAPITALE	49,08	51,33	40,49	28,65	-29,24
QUOTA INTERESSI	24,25	23,42	22,57	22,02	-2,42
Totali oneri per ammortamento	73,33	74,76	63,06	50,67	-19,64

Fonte: dati da nota della Regione Marche prot. 725076 del 09.06.2022, d.g.r. n. 513/2022 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021" – Allegato A) 1- Relazione sulla gestione pag. 67 e da Bdap.

La durata media residua del debito regionale al 31 dicembre 2021 è pari a 9,29 anni, ed è quindi diminuita rispetto all'esercizio precedente, in cui risultava pari a 9,53 anni¹⁸⁸.

3 Verifiche sul rispetto dei limiti all'indebitamento

3.1 Verifica del rispetto del limite quantitativo

Il limite quantitativo all'assunzione di nuovo indebitamento è contenuto nell'art. 62, c. 6, del d.lgs. n. 118/2011¹⁸⁹.

¹⁸⁸ V. nota della Regione prot. 725076 del 09.06.2022

¹⁸⁹ L'art. 62, c. 6, del d.lgs. n.118/2011 prevede che le regioni possano autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non superi il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione. Il comma 6 specifica che:

- tra le entrate vanno espressamente ricomprese le risorse del fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise;
- concorrono al limite di indebitamento anche le rate sulle garanzie prestate a favore di enti e di altri soggetti.

Il successivo comma 7 prevede che, in caso di superamento del limite in discorso, la Regione non può assumere nuovo debito. A differenza dell'art. 10 della l. n. 281/1970, oggi abrogato, che faceva riferimento genericamente alle entrate tributarie non vincolate, la disposizione di cui al citato comma 6 impone di considerare tutte le entrate del Titolo I escludendo espressamente i soli tributi destinati al finanziamento della sanità.

In sede istruttoria¹⁹⁰, la Regione ha rappresentato di aver escluso, dal calcolo del vincolo di indebitamento, rate per complessivi euro 31.422.278,16 relative alle seguenti operazioni di indebitamento:

Tabella 100 - Rate di ammortamento escluse dal calcolo del vincolo di indebitamento

Totale mutui e prestiti in ammortamento		50.673.746,51
Importo rate escluse dal calcolo		19.251.468,35
Descrizione	Motivazione	
Quota parte del prestito obbligazionario "Bramante Bond"	Prestito obbligazionario destinato per quota parte alla estinzione anticipata di mutui destinata alla copertura del disavanzo di parte corrente della sanità relativo all'anno 1999 e precedenti	
Totale rate mutui e prestiti per limite di indebitamento		31.422.278,16

Fonte: Regione Marche prot. 725076 del 09.06.2022

La detrazione degli oneri relativi alla quota del Bond destinato all'estinzione anticipata dei mutui per la copertura dei disavanzi correnti della sanità anni 1999 e precedenti è coerente con le indicazioni fornite dalla delibera della Sezione delle Autonomie n. 4/2003¹⁹¹ e risponde all'esigenza di assicurare che la capacità di indebitamento non sia influenzata (negativamente) dalla spesa destinata al servizio sanitario che, come è noto, è finanziata da entrate a specifica destinazione.

È importante sottolineare come non tutte le risorse utilizzabili ai fini del calcolo della capacità di indebitamento siano state prese in considerazione. Infatti, sono state escluse, oltre alle entrate della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità", pari a euro 2.958.315.182,09, come prescritto dall'art. 62 cit., anche risorse vincolate per complessivi euro 14.169.370,78 relative alle seguenti entrate:

Tabella 101 - Accertamenti di entrate vincolate esclusi dal calcolo della capacità di indebitamento

Capitolo	Descrizione capitolo	Accertamento 2021
1101010010	PROVENTI DELLA TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ARTICOLO 3, COMMA 20, LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 549 - ART. 18 D.LGS 68/2012 - ART. 17 E 21 LR 4/2017)	6.665.705,59
1101010011	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI IN MATERIA VENATORIA (ART.3 L.N. 281/70 - D.LGS. N. 230/91 - L.R. N. 18/95 - ART. 35 L.R. N. 7/95 - L.R. N. 47/98 - ART. 8 D.LGS 68/2011 - ART. 5 LR 45/2012)	1.783.931,73
1101010012	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI IN MATERIA DI PESCA NELLE ACQUE INTERNE (ART.3 L.N. 281/70 D.LGS. N. 230/91 - L.R. N. 18/95 - L.R. N. 47/98 - ART 22 L.R. N. 11/03 - ART. 8 D.LGS 68/2011 - ARTT. 5 E 8 LR 45/2012)	125.090,77

¹⁹⁰ V. nota della Regione prot. 725076 del 09.06.2022

¹⁹¹ Recante "Indirizzi e criteri generali per l'attività di referto finanziario annuale delle Sezioni regionali sul rendiconto delle regioni".

Capitolo	Descrizione capitolo	Accertamento 2021
1101010016	TASSA ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE (ART. 190 R.D. 1592/1933; ART. 5 LR 56/90 - ARTT.18 E 21 LR 4/2017	126.022,49
1101010017	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI PER L'ABILITAZIONE ALLA RICERCA E ALLA RACCOLTA DEI TARTUFI (ART. 13 - L.R. 5/2013) - **CFR 31001158 - CNI/2014	230.551,83
1101010018	ADDIZIONALE AL TRIBUTI DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 2 BIS L.R. 15/97 - ART. 205 D.LGS 152/2006)	402.990,86
1101010019	TRIBUTI SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART.3 COMMI 24-40 L.N. 549/95 - L.R. N. 15/97)	3.967.025,04
1101010021	TARIFFA FITOSANITARIA (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09) - CNI/07	71.486,32
1101010025	GETTITO DERIVANTE DALL'IRAP - QUOTA SOSTITUTIVA DELL'EX FONDO PEREQUATIVO (ART.3 C.2 L. 28/12/1995 N. 549 - ART.13 D.LGS. 18/2/2000 N.56)	669.251,82
101010031	TARIFFA FITOSANITARIA - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09)	16.819,91
1101010032	TARIFFA FITOSANITARIA - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09- D.P.R. 602/1973 - L.R. 15/1995)	10.494,42
1101010036	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI PER L'ABILITAZIONE ALLA RICERCA E ALLA RACCOLTA DEI TARTUFI (ART. 13 - L.R. 5/2013) - PARTE INVESTIMENTO **CFR 31001158 - CNI/2018	100.000,00
	sub totale Tributi non destinati alla Sanità	14.169.370,78
1101020030	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' (D.LGS. 446/1997) - ANNO 2021	505.363.500,00
1101020031	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF 1,23% - DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' (ART. 50 D.LGS. 446/1997-ART. 6, D.LGS.68/2011) ANNO 2021	239.232.500,00
1101020032	COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA (ART. 2 COMMA 4 D.LGS. 56/2000) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - ANNO 2021	2.213.719.182,09
	sub totale Tributi destinati alla Sanità	2.958.315.182,09
	Totale Entrate Titolo I non destinate alla capacità di indebitamento	2.972.484.552,87

Fonte: Regione Marche - nota prot. 725076 del 09.06.2022

Anche per l'esercizio 2021, il limite dell'indebitamento risulta rispettato.

Infatti, a fronte di una rata massima legale di 109,95 ml, l'ammontare complessivo delle rate sostenute nel 2021, per capitale ed interesse, ammonta a 31,42 ml, con una percentuale del 5,72 per cento rispetto al totale entrate titolo I.

L'importo disponibile per l'ammortamento di nuovi mutui è pari a 78,53 ml.

Tabella 102 - Rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE TITOLO I (a)	3.413.600.879,99
ENTRATE TITOLO I NON DESTINATE ALLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO (b)	2.972.484.552,87
ENTRATE TITOLO I CONSIDERATE AI FINI DEL CALCOLO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO (c)=(a) - (b)	441.116.327,12
FNTPL - ASSEGNAZIONI DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL TPL, ANCHE FERROVIARIO - DL95/2012, ART. 16 BIS - CAP. 1201010297 (d)	108.633.853,71
TOTALE ENTRATE ART. 62, C. 6, D.LGS. 118/2011 (e)=(c)+(d)	549.750.180,83
LIMITE STABILITO DALLA NORMATIVA STATALE	20%
RATA MASSIMA DESTINABILE AD AMMORTAMENTO DI MUTUI	109.950.036,17

RATE DI AMMORTAMENTO SOSTENUTE NELL'ANNO 2021 AI FINI DELLA CAPACITA' DI AMMORTAMENTO	31.422.278,16
PERCENTUALE CONSEGUITA SUL DEBITO CONTRATTO	5,72
SOMMA DISPONIBILE PER AMMORTAMENTO NUOVI MUTUI	78.527.758,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n.513/2022 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021" – Allegato A) 1- Relazione sulla gestione pag. 69 e da Bdap

3.2 Altri limiti all'indebitamento: in particolare il limite qualitativo

L'art. 62 del d.lgs. n. 118/2011 cit. subordina l'accensione di nuovi mutui all'approvazione del rendiconto relativo ai due esercizi precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce (c. 2) e al rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, c. 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (c. 1).¹⁹²

In particolare, l'art. 3, c. 16, della l. n. 350/2003 dispone che, ai sensi dell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, le regioni a statuto ordinario, gli enti locali, le aziende e gli organismi di cui agli articoli 2, 29 e 172, c. 1, lett. b), del testo unico di cui al d.lgs. n. 267/2000, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, possano ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento e che le regioni a statuto ordinario possano, con propria legge, disciplinare l'indebitamento delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere e degli enti e organismi di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76, solo per finanziare spese di investimento.

¹⁹² L'articolo 119, comma 6, Cost. nel testo novellato dall'articolo 4, comma 1, lett. b) l. cost. 1/2012 ha previsto, con decorrenza 2014, che la possibilità per gli enti territoriali di ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento debba essere correlata alla contestuale predisposizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.

In applicazione di tale precetto costituzionale, l'art. 10, comma 2, della l. 24 dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dalla legge 12 agosto 2016, n. 164 stabilisce che "3. Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. 4. Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, non soddisfatte dalle intese di cui al comma 3, sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali. Resta fermo il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali". Con DPCM 21 febbraio 2017 è stato adottato il regolamento recante modalità di attuazione dell'art. 10 cit.

Anche l'art. 44, c. 3, del d.lgs. n. 118/2011 ribadisce che le entrate in c/capitale e derivanti da debito sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

Il comma 18 dell'art. 3 della l. n. 350/03 fornisce la definizione di investimento¹⁹³.

Le previsioni definitive di bilancio contengono autorizzazioni all'indebitamento per il finanziamento di nuove spese di investimento. Nella legge regionale di bilancio 2021/2023¹⁹⁴, infatti, la Regione, oltre a rinnovare per l'esercizio 2021 le autorizzazioni all'indebitamento già contenute in precedenti leggi di bilancio, ha altresì autorizzato, per la copertura di nuovi interventi di investimento, la contrazione di mutui e/o prestiti obbligazionari per l'importo complessivo di euro 127.768.829,10, di cui euro 48.249.066,19 nel 2021, euro 58.115.884,11 nel 2022 ed euro 21.403.878,80 nel 2023¹⁹⁵.

L'art. 40, c. 2 bis del 118/2011 consente, a decorrere dall'esercizio 2018, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno abbiano registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal D.P.C.M. 22 settembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'art. 4 del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, di autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa”.

¹⁹³ L'art. 3, c. 18, della l. n. 350/2003, come modificato dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 75, d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede:

“ Ai fini di cui all'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, costituiscono investimenti:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;
- g) i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni
- h) i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (62);
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio”.

¹⁹⁴ Legge regionale n. 54/2020, artt. 6 e 7.

¹⁹⁵ La legge regionale n. 33/2021 Assestamento del bilancio 2021-2023, all'art. 28 ha autorizzato la contrazione di mutui e/o l'emissione di prestiti obbligazionari per l'importo complessivo di euro 148.944.459,28 di cui euro 51.295.445,61 nel 2021, euro 68.720.134,87 nel 2022 ed euro 28.928.878,80 nel 2023.

La Sezione ha verificato la pubblicazione nel sito internet dell'ente (sezione amministrazione trasparente) dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per il 2021 e che il suo valore è rispettoso della normativa sopra citata.¹⁹⁶

L'Amministrazione ha evidenziato che, conformemente a quanto previsto dalle lettere d-bis e d-ter dell'articolo 11 del d.lgs. n. 118/2011, sono stati allegati alla Relazione sulla gestione al Rendiconto 2021 l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio 2021 finanziati col ricorso al debito autorizzato e non contratto e l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno 2021 distinti per esercizio di formazione.

4 Il rimborso dell'anticipazione di liquidità ex art. 2 d.l. n. 35/2013

Nella massa complessiva dei mutui in ammortamento sono ricomprese le anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del d.l. 8 aprile 2013 n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64¹⁹⁷.

La contabilizzazione delle anticipazioni e il loro utilizzo è stata oggetto di diverse pronunce di soggetti istituzionali¹⁹⁸. In particolare, la Corte costituzionale, con decisione n. 181/2015 del 23 luglio 2015, ha confermato l'obbligo di sterilizzare l'anticipazione affinché la stessa, da strumento di flessibilizzazione della cassa destinata a fornire liquidità per onorare debiti pregressi già regolarmente iscritti in bilancio ed impegnati o comunque vincolati, non diventi anomalo mezzo di copertura di nuove spese e di riduzione del disavanzo con modalità contrarie agli artt. 81 e 119, c. 6, Costituzione.

¹⁹⁶V. anche pag. 121 della Relazione sulla gestione (Allegato A1 alla d.g.r. n. 513/2022).

¹⁹⁷ L'istituto dell'anticipazione di liquidità è stato introdotto allo scopo di far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, diversi da quelli finanziari e sanitari nonché per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale in relazione: a) agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; b) alle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle Regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

¹⁹⁸ Con nota prot. 53240 del 28/06/2013, il Ministero dell'economia e delle finanze aveva chiarito come contabilizzare tali anticipazioni in sede di bilancio di previsione, senza dare ulteriori indicazioni in merito al loro effettivo utilizzo. Successivamente, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (con la deliberazione N. 19/SEZAUT/2014/QMIG) si è espressa nel senso di non consentire alle risorse derivanti dall'anticipazione di liquidità di finanziare nuove spese, in quanto finalizzate al pagamento di spese che hanno già avuto copertura finanziaria. La Corte, volendo in ogni caso individuare un possibile utilizzo dell'anticipazione, ha ipotizzato la costituzione di apposito fondo vincolato (ad es. "Fondo Speciale destinato alla restituzione dell'anticipazione ottenuta"), pari all'importo dell'anticipazione assegnata maggiorata degli interessi previsti dal piano di restituzione, da ridursi progressivamente dell'importo pari alle somme annualmente rimborsate a norma delle disposizioni di legge e contrattuali, da finanziare con entrate correnti. Ha inoltre specificato che tali cautele si aggiungono a quelle già presenti nei contratti con il Mef, tra cui l'impegno a ridurre l'entità dei mutui autorizzati e non contratti.

In sede di relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto 2014 (Deliberazione n. 183/2015/PARI), si è proceduto a verificare - con esito positivo - che la sterilizzazione dell'anticipazione è avvenuta mediante corrispondente riduzione dei mutui autorizzati e non contratti risultanti dal Rendiconto 2012, che ha assicurato la indifferenza del saldo finanziario effettivo.

Nonostante la ontologica differenza con le operazioni di indebitamento, il legislatore ha stabilito che il rimborso dell'anticipazione avvenga con modalità del tutto simili a quelle di un mutuo. Infatti, i contratti di anticipazione stipulati dalla Regione prevedono un piano di ammortamento ventennale e il pagamento di un tasso fisso pari al 3,059 per cento (sull'importo dell'anticipazione di euro 7.853.371,82 contratta nel 2013) e al 2,645 per cento (sull'importo dell'anticipazione di euro 11.581.247,45 contratta nel 2014).

La Regione ha evidenziato¹⁹⁹ che all'inizio del 2022 ha rinegoziato l'anticipazione di liquidità ex d.l. 35/2013 - anno 2013, cogliendo l'opportunità fornita dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234.

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha disposto ai commi da 597 a 602 che le Regioni che hanno contratto con il MEF anticipazioni di liquidità ad un tasso di interesse pari o superiore al 3 per cento, per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e dell'articolo 13 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, possono richiedere che i relativi piani di ammortamento siano rinegoziati secondo i termini e le condizioni ivi indicati.

La Giunta regionale con DGR n. 25 del 24/01/2022 ha autorizzato la rinegoziazione del prestito relativo all'anticipazione di liquidità per l'anno 2013 avente debito residuo pari ad euro 6.954.882,21, tasso di interesse pari a 3,059% e scadenza 30/06/2033, con esecutività condizionata alla verifica della convenienza finanziaria dell'operazione ai sensi dell'art. 41 della Legge 448/2001.

La convenienza economico finanziaria dell'operazione è stata verificata, aggiornata alla data di sottoscrizione, attraverso la certificazione del consulente finanziario indipendente, che ha attestato una riduzione del valore finanziario delle passività a seguito della rinegoziazione.

¹⁹⁹ Regione Marche - Nota prot. 725076 del 09.06.2022

La Regione ha firmato l'atto modificativo al contratto originario in data 04/02/2022.

A seguito della rinegoziazione il prestito presenta i seguenti termini e condizioni:

- Importo del debito pari ad euro 6.954.882,21 (debito residuo risultante alla data di sottoscrizione dell'atto modificativo);
- tasso di interesse: 1,673%, come definito dal comunicato MEF n. 9 del 12/01/2022.
- durata del finanziamento: 30 anni con decorrenza dal 30/06/2022 e fino al 30/06/2051;
- modalità di rimborso: annuale, a rata costante (comprensiva di quota capitale e quota interessi), il 30 giugno di ciascun anno ad eccezione della rata in scadenza il 30/06/2022 composta dalla sola quota interessi ante rinegoziazione ai sensi dell'articolo 1, comma 597, lettera d), della legge 30 dicembre 2021, n. 234.
- Riduzione della rata annuale di ammortamento dal 2023 al 2033 di euro 415.061,08.

Nel corso dell'anno 2021, la Regione ha rimborsato allo Stato le rate di ammortamento in scadenza in detto esercizio per la sola quota interessi poiché l'art. 44, c. 4, del d.l. n. 189/2016 convertito, con modificazioni, in legge 15 dicembre 2016 n. 229 e successivamente l'art. 39 del d.l. n. 162/2019, convertito in legge n. 8/2020, hanno sospeso per gli anni 2017-2022 il rimborso della quota capitale per le regioni colpite dal sisma²⁰⁰. La somma delle quote capitale annuali sospese dovrà essere rimborsata al MEF negli anni restanti di ogni piano di ammortamento originario, a decorrere dal 2023²⁰¹.

²⁰⁰ Art. 44 d.l. 17 ottobre 2016, n. 189: "(...) 4. Il versamento della quota capitale annuale corrispondente al piano di ammortamento sulla base del quale è effettuato il rimborso delle anticipazioni della liquidità acquisita da ciascuna regione, ai sensi degli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, non preordinata alla copertura finanziaria delle predette disposizioni normative, da riassegnare ai sensi dell'articolo 12, comma 6, del citato decreto-legge ed iscritta nei bilanci pluriennali delle Regioni colpite dagli eventi sismici di cui all'articolo 1, è sospeso per gli anni 2017-2021. La somma delle quote capitale annuali sospese è rimborsata linearmente, in quote annuali costanti, negli anni restanti di ogni piano di ammortamento originario, a decorrere dal 2022. 5. Le relative quote di stanziamento annuali sono reiscritte, sulla base del piano di ammortamento rimodulato a seguito di quanto previsto dal comma 4 nella competenza dei relativi esercizi, con legge di bilancio regionale nel pertinente programma di spesa."

Art. 39, c. 14 bis, d.l. n. 162/2019:

"All' articolo 44, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, le parole: «2017-2021» sono sostituite dalle seguenti: «2017-2022»;

b) il secondo periodo è sostituito dai seguenti: «La somma delle quote capitale annuali sospese è rimborsata linearmente, in quote annuali costanti, negli anni restanti di ogni piano di ammortamento originario, a decorrere dal 2023. Nel 2022 gli enti interessati dalla sospensione possono utilizzare l'avanzo di amministrazione esclusivamente per la riduzione del debito e possono accertare entrate per accensione di prestiti per un importo non superiore a quello degli impegni per il rimborso di prestiti, al netto di quelli finanziati dal risultato di amministrazione, incrementato dell'ammontare del disavanzo ripianato nell'esercizio. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, gli enti possono comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze di non essere interessati alla sospensione per l'esercizio 2022».

²⁰¹ V. nota della Regione Marche prot. 725076 del 09.06.2022.

Il seguente prospetto evidenzia gli importi delle quote capitali dell'anno 2021 iscritte nel Bilancio 2021-2023, annualità 2021 e non impegnate:

Tabella 103 - Quote capitali dovute per l'anticipazione di liquidità

Capitolo di bilancio	Descrizione	Anno 2021
2500240013	QUOTA CAPITALE DOVUTA PER L'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DL N.35/2013 - ANNO 2014 - CNI/13	522.556,70
2500240014	QUOTA CAPITALE DOVUTA PER L'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DL N.35/2013 - ANNO 2013 - CNI/13	358.736,80
Totale spesa		881.293,50

Fonte: Regione Marche - Nota prot. 725076 del 09.06.2022

Nella proposta di rendiconto approvato con d.g.r. n. 513/2022 l'importo di euro 881.293,50 riportato nella precedente tabella è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione²⁰², per assicurare la disponibilità delle risorse da riscrivere nella competenza degli esercizi 2023 e successivi conformemente a quanto prescritto dall'art. 44, c. 5 del d.l. n. 189/2016²⁰³.

La spesa per la quota interessi complessivamente sostenuta nel 2021 è stata pari a euro 402.577,36.

Tabella 104 - Interessi passivi dovuti per l'anticipazione di liquidità

Capitolo di Bilancio	Descrizione	Anno 2021
2500110016	INTERESSI PASSIVI DOVUTI PER L'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.L. N. 35/2013-ANNO 2013-CNI/13	172.016,79
2500110017	INTERESSI PASSIVI DOVUTI PER L'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.L. N. 35/2013-ANNO 2014-CNI/13	230.560,57
Totale spesa		402.577,36

Fonte: Regione Marche - Nota prot. 725076 del 09.06.2022

²⁰² Cfr. allegato A1b) "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione 2021" alla d.g.r. n. 513/2022, pag. 420.

²⁰³ Art. 44, c. 5 del d.l. n. 189/2016:

"5. Le relative quote di stanziamento annuali sono riscritte, sulla base del piano di ammortamento rimodulato a seguito di quanto previsto dal comma 4 nella competenza dei relativi esercizi, con legge di bilancio regionale nel pertinente programma di spesa.

5 Le operazioni di indebitamento realizzate mediante prestiti obbligazionari con ammortamento bullet

Come detto in precedenza, una parte dell'indebitamento regionale è costituita da prestiti obbligazionari.

L'unico prestito obbligazionario in ammortamento con oneri a carico della Regione è il Bramante bond, per il quale è previsto un sistema di ammortamento di tipo "bullet", cioè con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza.

Il bond Bramante è stato emesso il 27 giugno 2003 con scadenza il 27 giugno 2023 per un importo di 400 ml. Il prestito è stato oggetto di parziale riacquisto da parte della Regione nell'esercizio 2012 e, da ultimo, negli esercizi 2015 e 2016 nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione prevista dall'art. 45 del d.l. n. 66/2014²⁰⁴. Pertanto, il suo ammontare nominale circolante si è ridotto ad euro 249.187.000,00.

Nel corso del 2019 il Ministero dell'Economia e Finanze, a seguito della richiesta formulata dall'Ente, ha autorizzato la Regione a proseguire l'attività di ristrutturazione del debito, per la parte del debito non riacquistata, di cui all'art. 45 del d.l. 66/2014.

La Regione, nell'esercizio finanziario 2021, non ha perfezionato l'operazione di ristrutturazione ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66/2014.

Con deliberazione di Giunta del 13/05/2019 è stata autorizzata l'ulteriore operazione di riacquisto. La Regione evidenzia²⁰⁵ che il contesto di incertezza indotto negli ultimi due anni in conseguenza, prima della crisi pandemica da COVID-19 e, più recentemente, dall'insorgere del conflitto tra Russia e Ucraina, non ha ancora consentito la realizzazione dell'operazione di riacquisto che resta largamente subordinata alle condizioni dei mercati finanziari e alla propensione dei detentori dei titoli alla cessione all'emittente mediante proposte dirette di riacquisto (c.d. reverse enquire) ovvero a seguito di offerta pubblica di acquisto (c.d. tender offer). Proseguono, comunque, le operazioni di monitoraggio dei mercati al fine di cogliere condizioni in grado di garantire margini di convenienza che, nel rispetto dell'art. 41 della legge 448/2001 e dello stesso art. 45 del d.l. 66/2014, consentano di effettuare ulteriori ristrutturazioni.

²⁰⁴ Sul punto vedi *infra*.

²⁰⁵ Regione Marche - Nota prot. 725076 del 09.06.2022

La Regione, in conformità all'art. 41 della L. n. 448/2001, allo scopo di rispettare l'obbligo di accantonamento previsto per i prestiti obbligazionari bullet, impegna annualmente la quota capitale finalizzata all'ammortamento del debito e riversa la relativa disponibilità nel conto corrente n. 1000/6355 (ex 7859) aperto presso la tesoreria regionale, denominato "Regione Marche Bond Bramante". Con riferimento alla modalità di contabilizzazione delle operazioni di versamento e di prelevamento delle disponibilità giacenti nel conto corrente n. 1000/6355 (ex 7859), le medesime sono registrate nel bilancio regionale, rispettivamente, con impegno e pagamento a carico del capitolo di spesa n. 2010330001 e con accertamento a carico del capitolo di entrata n. 1504070001.

Alla data del 31/12/2021 la spesa per le quote capitali già accantonate per il rimborso del prestito obbligazionario (valore accantonato) è pari a complessivi euro 215.575.274,85 e la spesa ancora da sostenere per il rimborso del prestito (valore residuo) è pari a complessivi euro 33.611.725,15 ($215.575.274,85 + 33.611.725,15 = 249.187.000,00$ valore nominale del prestito).

Le disponibilità giacenti nel conto corrente n. 1000/6355 (ex 7859) denominato "Regione Marche Bond Bramante" di euro 215.575.274,85 corrispondono alla spesa per il rimborso del prestito già sostenuta (valore accantonato).

Alla scadenza del bond, la Regione preleverà le disponibilità depositate nel conto corrente n. 1000/6355 (ex 7859) e, contestualmente, pagherà agli obbligazionisti il nozionale residuo del bond pari ad euro 249.187.000,00.

A decorrere dal 2017, la spesa annua per interessi (calcolata sul nozionale residuo in circolazione) è pari a euro 11.581.713,38.

Nel seguente prospetto sono sintetizzate le modalità di contabilizzazione delle movimentazioni 2021 originate dall'ammortamento del bond.

Tabella 105 - Contabilizzazione del bullet in ammortamento Bramante Bond - Esercizio 2021

capitolo di bilancio	codice PDC	Entrata/ Spesa	Importo euro
U/2500110004	1.07.02.01.001	SPESA ANNUA PER INTERESSI SUL DEBITO ORIGINARIO	11.581.713,38
U/2500240017	4.01.02.01.001	SPESA ANNUA PER QUOTA CAPITALE FINALIZZATA ALL'AMMORTAMENTO DEL DEBITO	27.298,13
U/2010330001	3.04.07.01.001	SPESA PER ACCANTONAMENTI AL CONTO CORRENTE N.1000/6355 (ex 7859)	10.027.298,13
U/2500240002	4.01.02.01.001	SPESA ANNUA PER QUOTA CAPITALE FINALIZZATA ALL'AMMORTAMENTO DEL DEBITO	10.000.000,00
E/1504070001*	5.04.07.01.001	ENTRATE DA ACCERTAMENTO DEGLI ACCANTONAMENTI EFFETTUATI SUL CONTO CORRENTE N.1000/6355 (ex 7859)	10.027.298,13

capitolo di bilancio	codice PDC	Entrata/ Spesa	Importo euro
E/1303030003	3.03.03.04.001	ENTRATA ANNUA PER INTERESSI ATTIVI DEPOSITI C/CORRENTE	30.441,35

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Marche con Nota prot. 725076 del 09.06.2022

Si evidenzia che nel conto del bilancio sono conservati residui passivi per un importo di euro 215.575.274,85 corrispondente agli accantonamenti del Fondo di ammortamento giacenti sul conto corrente vincolato.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei residui passivi conservati a tal fine:

Tabella 106 - Contabilizzazione delle risorse destinate all'ammortamento (quota capitale) del Bramante bond

SPESA	RESIDUI PERENTI (A)	CAPITOLO DI BILANCIO 2016/2018	CODICE PDC	RESIDUI PASSIVI 2014	RESIDUI PASSIVI 2015	RESIDUI PASSIVI 2016	RESIDUI PASSIVI 2017	RESIDUI PASSIVI 2018	RESIDUI PASSIVI 2019	RESIDUI PASSIVI 2020	RESIDUI PASSIVI 2021	TOTALE 2014 + 2015 + 2016 + 2017 + 2018 + 2019 + 2020 + 2021(B)	TOT. GENERALE (C=A+B)
SPESA ANNUA DELLA QUOTA CAPITALE FINALIZZATA ALL'AMMORTAMENTO DEL DEBITO	8.746.356,59	U/2500240002	4.01.02.01.001	21.653.569,57	5.520.728,06			19.350.361,00	21.000.000,00	21.000.000,00	10.000.000,00		
		U/2500240017		3.007.405,76	2.336.012,56	784.031,20	507.314,49	740.013,09	558.596,21	20.216,37	27.298,13	206.828.918,26	215.575.274,85
		U/2500240018		100.323.371,82	-								

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da: d.g.r. n. 513/2022 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021" - Allegato t)

I residui passivi e perenti relativi alla spesa annua per le quote capitali già accantonata di euro 215.575.274,85 trovano corrispondenza nei residui attivi relativi al deposito delle risorse nel conto corrente dello stesso importo²⁰⁶.

6 Conclusioni

Anche per il 2021 risulta rispettato il limite massimo dei livelli complessivi d'indebitamento, pari, al 31 dicembre 2021, a circa euro 514,92 milioni (di cui euro 77,22 milioni relativi a mutui autorizzati ma non contratti); gli oneri annuali di ammortamento (sia della quota capitale che della quota interessi) ammontano a circa euro 31,42 milioni ed incidono per il 5,72% sul totale delle entrate tributarie correnti.

²⁰⁶ V. capitolo 1504070001.

È inoltre proseguito il percorso di graduale riduzione dell'indebitamento regionale, che perdura ormai da un decennio. In particolare, la riduzione del debito contratto ancora da rimborsare è stata pari al 6,14% rispetto all'anno precedente, mentre la riduzione delle autorizzazioni all'assunzione di nuovi mutui è stata pari al 25,94%. Nel corso dell'esercizio non sono stati contratti nuovi mutui, neanche a valere sulle autorizzazioni contenute nelle precedenti leggi di bilancio.

La durata media residua del debito regionale al 31 dicembre 2021 è pari a 9,29 anni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in cui risultava pari a 9,53 anni.

La maggior parte dell'esposizione debitoria prevede il pagamento di interessi a tasso fisso.

L'ammontare del costo sopportato dalla Regione nell'esercizio finanziario 2021 per il rimborso dei prestiti è stato pari a 50,67 ml, di cui 28,65 ml per il rimborso della quota capitale, e 22,02 ml per gli interessi. Con una diminuzione del 19,64% degli oneri per il servizio del debito rispetto al precedente esercizio.

Nella massa complessiva dei mutui accesi sono ricomprese anche le due anticipazioni straordinarie di liquidità di cui agli artt. 2 e 3 D.L. 35/2013, per l'attuale importo complessivo residuale di euro 17,63 mln, contratte tra il 2013 ed il 2014 con ammortamento ventennale, fino al 31.12.2021 a tasso fisso, rispettivamente, del 3% e del 2,64%, correttamente contabilizzate e sterilizzate (secondo i dettami della giurisprudenza costituzionale) e, quindi, escluse dal computo dei limiti quantitativi e qualitativi, fissati dal legislatore ordinario e costituzionale, alla contrazione dell'indebitamento, in quanto finalizzate al finanziamento del bilancio regionale soltanto in termini di cassa, ma non anche di competenza. La Regione si è avvalsa, nel corso del 2022, della facoltà di rinegoziare il piano di ammortamento della prima delle due anticipazioni, accesa nel 2013, alle condizioni ed ai termini indicati dall'art. 1, commi 597-602, L. n. 234/2021, per l'importo residuale di 6,95 milioni, procrastinandone la durata dell'ammortamento fino al 30.06.2051 e rimodulandone il tasso d'interesse dal 3% al 1,67%, sempre in rate annuali di importo costante (comprehensive di quota capitale e di quota interessi). La Regione Marche ha beneficiato della sospensione, per le annualità 2017-2022, della quota capitale delle rate di ammortamento, disposta dal legislatore statale in favore dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 (art. 44, comma 4, D.L. 189/2016 e art. 39 D.L. 162/2019).

Una parte dell'indebitamento regionale è tuttora costituita dall'unico prestito obbligazionario ancora in essere, il Bramante bond con ammortamento di tipo "bullet" (cioè, con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza del bond).

Il Bramante bond, in scadenza nel 2023, di ammontare originariamente pari ad euro 400 ml., si è ridotto ad euro 249 ml, a seguito di operazioni di riacquisto, legislativamente autorizzate, intervenute tra il 2012 ed il 2016. L'ulteriore operazione di ristrutturazione del debito, programmata nel 2019 e che sarebbe stata da portare a termine nel corso del biennio 2020-2021, non è stata ancora perfezionata, a causa del contesto di incertezza indotto negli ultimi tre anni a causa, prima della crisi pandemica da COVID-19 e poi, più recentemente, dall'aggressione militare russa ai danni dell'Ucraina.

3. LA SPESA SANITARIA REGIONALE - ANNO 2021

Sommario: 1 Il finanziamento della spesa sanitaria nazionale e regionale 2021; 1.1 Il livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale; 1.2 La struttura ed i canali di finanziamento del SSR; 1.3 La gestione del Fondo socio-sanitario; 2 Perimetrazione delle entrate e delle spese sanitarie, relativamente ai capitoli afferenti la sanità; 2.1 Analisi finanziarie del bilancio regionale della sanità; 2.2 Analisi delle entrate e delle spese regionali in termini di accertamento e impegni e riscossione e pagamenti; 2.3 Analisi dei residui attivi e passivi; 3 Mobilità attiva e passiva; 4 Le spese regionali per l'emergenza pandemica e i risultati complessivi; 4.1 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate ad aumentare le dotazioni di personale delle strutture sanitarie; 4.2 Programmazione a utilizzo delle risorse destinate ad adeguare le strutture di ricovero in termini di posti letto di terapia intensiva e semi intensiva; 4.3 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate a rafforzare le strutture territoriali; 4.4 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate a ridurre gli effetti indesiderati del blocco dell'attività dovuto al lockdown (riduzione delle liste d'attesa); 4.5 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate al piano di vaccinazione; 5 Spese regionali per gli investimenti sanitari; 5.1 Ammontare ed utilizzo delle risorse già stanziare per gli investimenti in sanità; 5.1.1 Aggiornamento in merito al Partenariato pubblico privato per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord"; 5.1.2 Gli interventi previsti negli Accordi di programma per il patrimonio sanitario pubblico ex articolo 20 della legge 67/88; 5.2 Ammontare e utilizzo delle risorse destinate ad interventi per la pandemia; 5.2.1 Interventi di emergenza volti ad allestire aree sanitarie temporanee previsto dall'articolo 4 del d.l. 18/2020; 5.2.2 Interventi disposti con il decreto legge n. 34/2020, destinati ad interventi in conto capitale e vincolati alla validazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera e gestiti dal Commissario; 5.3 Ammontare, programmazione e utilizzo delle somme provenienti dal PNRR; 6 La programmazione sanitaria; 6.1 Stato di attuazione delle proposte di riorganizzazione del SSR; 6.2 Provvedimenti regionali di programmazione e di distribuzione delle risorse agli enti del SSR, nonché provvedimenti di individuazione degli obiettivi 2021 per gli enti SSR; 6.3 Valutazione degli obiettivi sanitari anni 2020 e 2021 assegnati ai Direttori generali degli enti del SSR; 6.4 Aggiornamento verifica sullo stato di avanzamento del P.A.C. (Percorso Attuativo della Certificabilità) al 31 dicembre 2021, ai fini della valutazione del Tavolo Tecnico per la verifica degli Adempimenti LEA anno 2021; 7 I risultati del bilancio di esercizio degli enti del SSR per l'anno 2021; 8 Il risultato del bilancio di esercizio della GSA; 9 Il risultato di esercizio del bilancio consolidato del SSR; 10 Analisi dei costi con evidenziazione delle risorse Covid; 10.1 Costi per gli acquisti di beni e servizi degli enti del Servizio sanitario regionale; 10.2 Le spese del personale; 10.2.1 L'aggregato di spesa; 10.2.2 Misure di contenimento della spesa di personale; 10.2.3 L'esame dei dati consuntivi della spesa di personale del SSR per l'anno 2021; 10.2.4 Il rispetto del limite di spesa per il personale di cui all'art. 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 30 luglio 2010, n. 122); 10.2.5 I dati statistici sulla spesa di personale del SSR; 10.3 La spesa farmaceutica regionale; 10.3.1 La spesa farmaceutica convenzionata; 10.3.2 La spesa farmaceutica per acquisti diretti; 10.3.3 La spesa farmaceutica complessiva (convenzionata e per acquisti diretti); 10.4 Spesa per l'acquisto di dispositivi medici; 10.5 Gli incarichi esterni; 10.6 Acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ospedaliera ed ambulatoriale; 10.6.1 Contenziosi con operatori privati accreditati; 10.6.2 Contributi assegnati alle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio, di cui all'articolo 1, comma 796, lettera o), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per l'adeguamento agli standard definiti dall'art. 29, comma 1, d.l. n. 73/2021; 10.7 Eventuali misure ed aggiornamenti in materia di copertura dei costi intramoenia; 11 La situazione debitoria degli enti del SSR; 11.1 Esposizione debitoria complessiva degli enti SSR; 11.2 I tempi di pagamento dei fornitori; 12 Accantonamento e fondi rischi – polizze assicurative; 12.1 Le polizze assicurative; 12.2 Autoassicurazione; 13 La gestione di Tesoreria degli enti del SSR; 13.1 Le anticipazioni di Tesoreria degli enti del SSR; 13.2 La conciliazione con le rilevazioni SIOPE; 13.3 La liquidità del SSR; 14 Monitoraggio dei LEA – la qualità dell'assistenza secondo gli indicatori della Griglia LEA e i dati SDO – controlli sull'appropriatezza delle prestazioni; 14.1 Gli indicatori relativi alla qualità dell'assistenza ospedaliera; 14.2 I controlli sull'appropriatezza delle prestazioni ospedaliere; 15 Sintesi e conclusioni.

1 Il finanziamento della spesa sanitaria nazionale e regionale 2021

1.1 Il livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale

La composizione del finanziamento del SSN è evidenziata nei provvedimenti di riparto (assegnazione del fabbisogno alle singole regioni ed individuazione delle fonti di finanziamento) proposti dal Ministero della salute, oggetto di intesa in sede di Conferenza Stato-regioni, e recepiti con propria delibera dal CIPE.

Le regioni assegnano, in base a diversi parametri, le risorse finanziarie alle aziende sanitarie, che le impiegano per garantire ai cittadini l'erogazione delle prestazioni di loro competenza, previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA). L'assegnazione delle risorse alle aziende sanitarie tiene conto della mobilità passiva (indice dei residenti che usufruiscono di prestazioni sanitarie in strutture di altre regioni) e della mobilità attiva (indice delle prestazioni sanitarie erogate dagli enti del SSR a cittadini residenti fuori regione).

Le aziende sanitarie vengono inoltre finanziate dalla regione sulla base delle prestazioni erogate in regime di ricovero (attraverso il costo previsto dai DRG²⁰⁷), oppure negli ambulatori (attraverso il tariffario delle prestazioni specialistiche e diagnostiche).

Le manovre finanziarie del Governo apportano le modifiche ai livelli di finanziamento a carico dello Stato.

Il 4 agosto 2021 la Conferenza Stato-regioni ha sancito il riparto del FSN per il 2021.

Il livello del fabbisogno sanitario standard per il 2021 è stato determinato dalla legge di bilancio (art. 1, comma 403, legge 178/2020) in 121.370 milioni di euro: la medesima legge e successivi provvedimenti hanno però stanziato quote aggiuntive:

- 100 milioni di euro per l'indennità di tutela per il malato e promozione della salute da riconoscere al personale sanitario e o.s.s.²⁰⁸ (art. 1, comma 415, legge 178/2021);
- 100 milioni di euro per prestazioni aggiuntive ai dipendenti impegnati nella campagna vaccinale (comma 467, legge 178/2021, come modificata legge 69/2021);

²⁰⁷ I DRG (*Diagnosis Related Group*: gruppi omogenei di diagnosi) descrivono la complessità assistenziale della casistica di pazienti di ospedali per acuti attraverso la definizione di categorie di ricoveri clinicamente significative ed omogenee per le risorse assorbite e quindi sono lo strumento per determinare l'ammontare del finanziamento da destinare a ciascun ospedale.

²⁰⁸ Operatore socio sanitario.

- 20 milioni di euro per rivalutazione fabbisogno di prestazioni erogate in mobilità dagli IRCSS (art. 1, comma 496, legge 178/2021);
- 345 milioni per coinvolgimento di ulteriori professionisti sanitari nella campagna vaccinale (art. 1, comma 463-bis, legge 178/2021, come modificato dal d.l. 41/2021, convertito, con modificazioni, in legge 21 maggio 2021, n. 69);
- 51,6 milioni di euro per proroga Covid Hotel (art. 21 d.l. 41/2021, convertito, con modificazioni, in l. n. 69/2021);
- 8 milioni di euro per finanziare una indennità da corrispondere ai lavoratori in somministrazione nel comparto sanità (art. 18 bis d.l. 41/2021, convertito, con modificazioni, in l. n. 69/2021);
- 5 milioni di euro per riabilitazione termale (art. 26, co. 6-ter, d.l. 73/2021);
- 28,8 milioni di euro per esenzioni ticket a pazienti Covid19 (art. 27 d.l. 73/2021);
- 28 milioni di euro per potenziamento servizi territoriali ed ospedalieri di Neuropsichiatria infantile ed adolescenziale (art. 33 d.l. 73/2021);
- 3,4 milioni di euro per reclutamento medici e tecnici Spisal (art. 50 d.l. 73/2021).

Il livello del FSN 2021 è stato così fissato in 122.059,8 milioni di euro. Nell'ambito di questo finanziamento è compresa, tra l'altro, la somma di 500 milioni di euro prevista dall'art. 265, co. 4, del decreto-legge n. 34 del 2020²⁰⁹, quale concorso al finanziamento degli interventi previsti dal medesimo Titolo I del decreto (assistenza territoriale); la somma di 554 milioni di euro prevista dall'art. 1, comma 447, della legge n. 160 del 2021 per finanziare l'abolizione della quota di partecipazione al costo per le prestazioni di specialistica ambulatoriale per gli assistiti non esentati; la somma di 33,715 milioni di euro prevista dall'art. 6, co. 2, della legge n. 167 del 2016²¹⁰.

²⁰⁹ Decreto legge 9 maggio 2020, n. 34: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". (20G00052) (GU Serie Generale n. 128 del 19/05/2020 - Suppl. Ordinario n. 21)

Art. 265 Disposizioni finanziarie finali

co. 4: Quale concorso per il finanziamento degli interventi di cui al titolo I, il fondo sanitario nazionale è incrementato di 500 milioni di euro per l'anno 2021, di 1.500 milioni di euro per l'anno 2022, di 1.000 milioni di euro dal 2023 al 2031.

²¹⁰ Legge 19 agosto 2016, n. 167: "Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie". (16G00180) (GU n. 203 del 31/08/2016)

Art. 6 Disposizioni di attuazione e copertura finanziaria

co. 1. Con la procedura di cui al comma 2, da completare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede ad inserire nei LEA gli accertamenti diagnostici neonatali con l'applicazione dei metodi aggiornati alle evidenze scientifiche disponibili, per la diagnosi precoce di patologie metaboliche ereditarie.

Detto importo viene ridotto di 164 milioni di euro e di 500 milioni di euro per consentire il finanziamento, rispettivamente, del Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi (art. 1, co. 400, legge 232/2016) e del Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi (art. 1, co. 401, legge 232/2016). Le risorse di tali fondi saranno ripartite in favore delle regioni secondo specifiche modalità individuate con decreto 16 febbraio 2018 del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Al netto di detti importi, pertanto, lo stanziamento iniziale è quantificato in complessivi 121.395,83 milioni di euro, che comprende le seguenti componenti di finanziamento:

- 116.295,58 mln di euro: **Indistinto**;
- 2.201,71 mln di euro: **Vincolato per regioni e altre P.A. da ripartire**;
- 1.785,45 mln di euro: **Finalizzato per regioni e province autonome** legato a interventi normativi adottati per emergenza sanitaria e ripartito separatamente;
- 722,50 mln: Vincolato per altri enti;
- 390,59 mln di euro: **Accantonamento**, pari allo 0,32% del livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2021 (122.054,83 milioni di euro), effettuato in applicazione di quanto stabilito dall'art. 2, co. 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e s.m.i. e di quanto stabilito, in particolare, per l'anno 2021.

La tabella successiva, riepilogativa del livello del finanziamento del FSN negli anni 2016-2021, mostra il tasso di crescita intervenuto:

Tabella 107 - Andamento del Fondo Sanitario Nazionale, anni 2016-2021

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Fondo Sanitario Nazionale	111.002.000.000	112.577.000.000	113.404.130.000	114.474.000.000	120.517.027.754	122.059.834.000
Incremento % sull'anno precedente	1,17%	1,42%	0,73%	0,94%	5,28%	1,28%

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

co. 2. Alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1, valutati in 25.715.000 euro annui a decorrere dall'anno 2016, si provvede, quanto a 15.715.000 euro, mediante la procedura di cui all'articolo 1, comma 554, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nel rispetto degli equilibri programmati di finanza pubblica e, quanto a 10 milioni di euro, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 229, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come incrementata dall'articolo 1, comma 167, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Si specifica che, in base all'art. 26, co. 1, d.lgs. n. 68/2011, a decorrere dall'anno 2013, il fabbisogno sanitario nazionale standard è stato determinato, in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei LEA erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni.

L'art. 27, comma 5, d.lgs. 68/2011²¹¹, ha stabilito che il calcolo del costo medio *standard* deve essere determinato per ciascuno dei tre livelli di assistenza (prevenzione, territoriale ed ospedaliera) e ottenuto come media ponderata dei costi delle tre regioni *benchmark*, per poi essere applicato alla popolazione pesata regionale.

Per la definizione del fabbisogno sanitario nazionale standard dell'anno 2021, in deroga a quanto sopra riportato, il d.l. 73/2021 ha inserito nell'articolo 27 del citato d.lgs., il comma 5 ter, secondo il quale *“Ai fini della determinazione dei fabbisogni sanitari standard regionali dell'anno 2021 sono regioni di riferimento tutte le cinque regioni indicate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5...”*. In base agli esiti dell'applicazione della metodologia per la scelta delle regioni di riferimento per la definizione dei costi standard, le regioni individuate sono state: Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Lombardia e Veneto.

In base alle Intese di riparto del finanziamento del Servizio sanitario regionale ed ai decreti emergenziali, le risorse del fondo sanitario indistinto complessivamente assegnate alla Regione Marche sono pari a 2.934.035.173,45 euro, in incremento rispetto al 2020 di circa 41,17 mln di euro, considerando anche i finanziamenti per l'emergenza Covid-19.

²¹¹ Decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68: *“Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario”*.

Art. 27 *Determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali*

co. 5. Sono regioni di riferimento le tre regioni, tra cui obbligatoriamente la prima, che siano state scelte dalla Conferenza Stato-Regioni tra le cinque indicate dal Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, in quanto migliori cinque regioni che, avendo garantito l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizione di equilibrio economico, comunque non essendo assoggettate a piano di rientro e risultando adempienti, come verificato dal Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 12 dell'intesa Stato-Regioni in materia sanitaria del 23 marzo 2005, sono individuate in base a criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa intesa della Conferenza Stato-Regioni, sentita la struttura tecnica di supporto di cui all'articolo 3 dell'intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, sulla base degli indicatori di cui agli allegati 1, 2 e 3 dell'intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009. A tale scopo si considerano in equilibrio economico le regioni che garantiscono l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza e di appropriatezza con le risorse ordinarie stabilite dalla vigente legislazione a livello nazionale, ivi comprese le entrate proprie regionali effettive. Nella individuazione delle regioni si dovrà tenere conto dell'esigenza di garantire una rappresentatività in termini di appartenenza geografica al nord, al centro e al sud, con almeno una regione di piccola dimensione geografica.

Più in dettaglio, il livello di finanziamento della Regione Marche per l'anno 2021 è definito dai seguenti atti di riparto²¹²:

Totale Fondo Sanitario Indistinto 2021, pari a 2.934.035.173,45 euro:

- Intesa Governo-regioni, rep. n. 152/CSR del 4 agosto 2021 (Intesa di riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2021): per la Regione Marche il fondo sanitario indistinto è pari a 2.926.934.319,45 euro (al netto delle entrate proprie);
- Intesa Governo-regioni, rep. n. 154/CSR del 4 agosto 2021 (Intesa di riparto delle forme premiali per l'anno 2020): per la Regione Marche la quota premiale è pari a 7.100.854,00 euro;

Totale Fondo Sanitario Indistinto finalizzato per spese Covid-19, pari a 48.009.328,64 euro:

- d.l. 34/2020: il finanziamento finalizzato agli interventi volti a fronteggiare lo stato di emergenza Covid-19 è pari a 31.380.862,64 euro;
- l. 178/2020, d.l. n. 41/2021 e d.l. n. 73/2021: il finanziamento finalizzato agli interventi volti a fronteggiare lo stato di emergenza Covid-19 è pari a 16.628.466,00 euro.

Totale quote vincolate del Fondo Sanitario, pari a 59.634.935,42 euro, di cui il finanziamento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e dei fondi farmaci innovativi rappresenta la quota prevalente:

- Intesa Governo-regioni, rep. n. 153/CSR del 4 agosto 2021, relativa al finanziamento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale: 21.312.149,00 euro;
- Intesa CSR n. 239 del 21 dicembre 2017fondi farmaci innovativi oncologici e non, pari a 29.186.399,71 euro, ripartiti sulla base di quanto previsto dal decreto ministeriale 16 febbraio 2018, pubblicato in G.U. Serie generale n. 881 del 7 aprile 2018;
- Borse di studio per Medici di medicina generale – Intesa Governo-regioni Rep. n. 152/CSR del 04/08/2021;
- Ulteriori spese di organizzazione dei corsi di formazione specifica di medicina generale - Intesa Governo-regioni CSR n. 152 del 4 agosto 2021;
- Sanità Penitenziaria – Intesa Governo-regioni Rep. n. 152/CSR del 04/08/2021;

²¹² Cfr. nota Regione Marche prot. n. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1789 del 7 giugno 2022.

- Sanità Penitenziaria (D.lgs. n. 233/1999) - Intesa Governo-regioni n. 152/CSR del 04/08/2021;
- Superamento OPG - Intesa Governo-regioni n. 152/CSR del 04/08/2021 e n. 203/CSR del 21 ottobre 2021;
- Fondi per farmaci innovativi e innovativi oncologici ripartiti sulla base di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018 pubblicato in G.U. Serie generale n. 881 del 7 aprile 2018 (Intesa CSR n. 239 del 21 dicembre 2017);
- Remunerazione a farmacie per attività di contrasto a patologie infettive (D.L. 41/2021, art. 20, cc. 4-5-6) - Intesa Governo-regioni n. 135/CSR del 4 agosto 2021;
- Riabilitazione termale - Intesa Governo-regioni n. 152/CSR del 4 agosto 2021 e n. 203 del 21 ottobre 2021;
- Screening gratuito per eradicazione HCV (art. 25-sexies, del D.L. 162/2020) - Intesa CSR n. 226 del 17 dicembre 2020;
- Contributo per i laboratori - Intesa Governo-regioni n. 258/CSR del 16 dicembre 2021 - Decreto del 30 dicembre 2021 (G.U. Serie generale n. 50 del 1° marzo 2022);
- Sperimentazione e remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie - Stima comunicata dal Tavolo di verifica degli adempimenti;
- Riduzione delle percentuali di sconto per le farmacie - Stima comunicata dal Tavolo di verifica degli adempimenti;
- Progetti sulla salute mentale - Stima comunicata dal Tavolo di verifica degli adempimenti.

Complessivamente, le risorse del Fondo sanitario, anno 2021, assegnate alla Regione Marche sono pari a 3.041.679.437,51 euro, al netto delle entrate proprie (di cui 2.982.044.502,09 euro per il fondo sanitario indistinto ante mobilità e 59.634.935,42 euro per le quote vincolate).

1.2 La struttura ed i canali di finanziamento del SSR

Il SSR è principalmente finanziato dalla compartecipazione regionale all'IVA, dall'IRAP e dall'addizionale regionale all'IRPEF.

Il finanziamento del SSN, in attesa della completa attuazione del d.lgs. n. 68/2011, resta ancorato ai criteri dettati dal d.lgs. n. 56/2000 e basati sulla capacità fiscale regionale, corretti da adeguate misure perequative.

Il d.lgs. n. 56/2000 ha soppresso alcuni trasferimenti erariali a favore delle regioni a statuto ordinario, tra cui principalmente quelli relativi al finanziamento della spesa sanitaria corrente ed in conto capitale, compensandoli con una compartecipazione regionale all'IVA, determinata in base al gettito prodotto sul territorio regionale e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF dello 0,40%, portandola complessivamente allo 0,9%. L'art. 28 d.l. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011) ha innalzato l'aliquota base dell'addizionale regionale IRPEF, destinata al finanziamento delle spese sanitarie, portandola dal precedente 0,9% all'1,23%, con decorrenza dall'anno d'imposta 2011, e stabilendo altresì che gli effetti derivanti dalla rideterminazione della sua aliquota saranno considerati ai fini della definizione della misura della compartecipazione IVA spettante a ciascuna regione. Il servizio sanitario è finanziato anche dall'IRAP, al netto della quota corrispondente all'ex fondo perequativo di cui all'art. 3 l. n. 549/95.

A questi finanziamenti si aggiungono le entrate proprie delle aziende sanitarie, che non transitano dal bilancio regionale. Il riparto del Fondo Sanitario indistinto 2021, come approvato dalla Conferenza Stato-Regioni con Intesa del 4 agosto 2021 (rep. atti n. 152/CSR) e modificato con Intesa del 21 ottobre 2021 (n. 203/CSR), attua la cornice normativa definita dal citato d.lgs. 68/11 che norma la determinazione di fabbisogni standard come criterio guida per il riparto delle risorse nel settore sanitario.

In attesa della completa attuazione del d.lgs. n. 68/2011, le fonti di finanziamento della spesa sanitaria sono regolamentate dal d.lgs. 56/2000, che ne determina i criteri (disposizioni in materia di federalismo fiscale a norma dell'art. 10 della legge 13 maggio n. 133/1999) e dall'art. 1, comma 778, lettera b), della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e, più recentemente, dall'art. 31 sexies del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 (convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176), che ha differito al 2023 l'entrata in vigore dei nuovi meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali relative ai LEA ed ai LEP. Si tratta, in particolare, dell'attribuzione della compartecipazione IVA in base alla territorialità, della fiscalizzazione dei trasferimenti statali e dell'istituzione dei fondi perequativi.

Il fabbisogno sanitario nazionale *standard* nella sua componente "cosiddetta" indistinta è pertanto principalmente coperto dalla fiscalità generale delle regioni, nelle sue componenti sopra evidenziate. Le risorse relative all'IRAP ed all'addizionale regionale IRPEF affluiscono

mensilmente ai conti correnti infruttiferi, istituiti presso la Tesoreria centrale dello Stato intestati alle regioni e sono accreditate entro il quinto giorno lavorativo del mese successivo presso il Tesoriere regionale o provinciale.

Resta fermo, fino alla determinazione definitiva della quota di compartecipazione IVA, il meccanismo di garanzia per compensare le regioni a statuto ordinario delle eventuali minori entrate dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF (meccanismo di garanzia di cui all'art. 13, co. 3, d.lgs. n. 56/2000). Conseguentemente, le eventuali eccedenze di gettito IRAP e addizionale regionale IRPEF (con esclusione degli effetti derivanti dalle manovre eventualmente disposte dalla Regione ed al netto del gettito dell'ex fondo perequativo di cui all'art. 3 l. n. 549/1995) rispetto alle previsioni delle imposte medesime effettuate ai fini del finanziamento del SSN cui concorre ordinariamente lo Stato, sono riversate all'entrata statale in sede di conguaglio.

La misura delle aliquote di compartecipazione IVA può essere rideterminata annualmente con d.p.c.m., su proposta del MEF, previa intesa con la Conferenza Stato-regioni (art. 5 d.lgs. n. 56/2000).

Le modalità di erogazione del finanziamento del SSN da parte dello Stato sono stabilite dall'art. 77-*quater* d.l. n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) e dall'art. 2, comma 68, lett. b), legge n. 191/2009, che prevedono l'erogazione in via anticipata del suddetto finanziamento nella misura del 97% delle somme dovute a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario e del 98% per le regioni che risultano adempienti nell'ultimo triennio rispetto agli adempimenti previsti dalla normativa vigente (con la possibilità di incremento 99% compatibilmente con gli obblighi di finanza pubblica).

Vi sono poi accreditamenti mensili per l'IRAP e l'addizionale regionale affluite nel mese precedente sui conti correnti della Tesoreria centrale ed accrediti per dodicesimi della compartecipazione all'IVA.

Nell'ambito delle erogazioni mensili per il finanziamento sanitario, nel caso in cui cumulativamente i trasferimenti di cassa a titolo di imposte (IRAP, addizionale IRPEF e compartecipazione all'IVA) non coprano il finanziamento della spesa sanitaria, intervengono le anticipazioni di Tesoreria Statale, come stabilito dal combinato disposto dall'art. 77-*quarter* del decreto-legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, e dall'art. 2, legge n. 191/2009.

Il servizio sanitario regionale si compone degli enti individuati dall'art. 2 della legge regionale n. 13 del 2003, che sono:

- a) l'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), con sede in Ancona;
- b) le Aziende ospedaliere, indicate al comma 1 bis, che sono:
 - l'Azienda ospedaliero universitaria "Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi", con sede in Ancona;
 - l'Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord", con sede a Pesaro;
- c) l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per anziani (INRCA) di Ancona.

L'art. 3, comma 2, lett. e), della l.r. n. 13 del 2003 prevede che la Giunta assegni agli enti del servizio sanitario regionale ed all'Agenzia regionale sanitaria (ARS) le risorse destinate al finanziamento del servizio sanitario regionale ai sensi della normativa vigente e stabilisce la quota riservata alla Regione per l'esercizio delle attività di competenza delle strutture regionali.

Inoltre, con d.g.r. n. 1751 del 28 dicembre 2011, la Giunta ha autorizzato l'istituzione, a partire dal 1° gennaio 2012, presso la Regione del centro di responsabilità, denominato Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), che gestisce direttamente una quota del finanziamento del servizio sanitario, oltre ad espletare le altre funzioni definite dall'art. 22 del d.lgs. n. 118/2011 (tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale, elaborazione ed adozione del bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata, redazione del bilancio sanitario consolidato).

La d.g.r. n. 1523 del 6 dicembre 2021 ha incardinato le attività della GSA nel settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria del Dipartimento Salute, in collaborazione con il relativo settore di competenza del Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali.

Le risorse destinate al finanziamento del servizio sanitario regionale sono rappresentate prevalentemente dal Fondo sanitario indistinto, dalle quote vincolate del Fondo sanitario, da ulteriori risorse finalizzate del Fondo sanitario (ad esempio nel 2020 e 2021 quelle finalizzate al Covid-19), dalle risorse derivanti da meccanismi di pay-back sulla spesa farmaceutica e da risorse regionali aggiuntive destinate al finanziamento del servizio sanitario nell'ambito del bilancio di previsione regionale. Concorrono al finanziamento del servizio sanitario regionale

gli ulteriori finanziamenti vincolati non ricompresi nel fondo sanitario (ad esempio leggi nazionali di settore).

Le risorse destinate al finanziamento del servizio sanitario regionale sono assegnate agli enti del SSR, in via preventiva, nell'ambito delle delibere concernenti:

- (i) l'autorizzazione agli enti del SSR ed al DIRMT alla gestione provvisoria dei rispettivi bilanci economici preventivi;
- (ii) le disposizioni per la redazione del bilancio preventivo economico e del bilancio pluriennale di previsione degli enti del SSR,

e, in via definitiva, nell'ambito delle disposizioni per la redazione del bilancio d'esercizio degli enti del SSR.

La quota del fondo sanitario destinato alla GSA è definita anch'essa nell'ambito della delibera concernente le disposizioni per la redazione del bilancio preventivo economico e del bilancio pluriennale di previsione degli enti del SSR e dal bilancio di previsione regionale, con riferimento alle risorse regionali aggiuntive.

Concorrono, infine, al finanziamento del SSR le entrate derivanti dai vari meccanismi *payback* da parte delle aziende farmaceutiche, sia per il superamento dei tetti della spesa farmaceutica (introdotto dal d.l. 95/2012), sia per ulteriori meccanismi di *payback*²¹³. Come attestato nella relazione sulla gestione, nel 2021 sono state accertate e riscosse nel Titolo 2 "Trasferimenti correnti", entrate da *payback* pari a 48.888.868,86 euro, di cui: 37.892.347,16 euro per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera 2019 e 2020 (rif. determine AIFA 1313/2020 e 1421/2021) e 10.996.521,70 euro per gli ulteriori meccanismi di *payback*.

Inoltre, è stato evidenziato che, nel 2022, sono stati incassati ulteriori 8.079.964,57 euro a titolo di *payback* da superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera per l'anno 2019 che potranno essere iscritti a ricavo nei bilanci d'esercizio 2021 degli enti del SSR, come da indicazioni fornite dal Tavolo di verifica degli adempimenti.

Anche nell'anno 2021, la gestione del SSR e la spesa sanitaria sono state condizionate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha richiesto l'attuazione di diversi interventi volti a rafforzare l'offerta sanitaria territoriale ed ospedaliera, in linea con le indicazioni fornite dal Ministero della salute.

²¹³ *payback* 5% disciplinato dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 e *payback* 1,83% disciplinato dal d.l. 78/2010 e s.m.i.).

Il Fondo sanitario per l'emergenza Covid-19, ripartito separatamente, di 48.009.328,64 euro, è stato assegnato con specifiche delibere di Giunta e le risorse sono state accertate ed impegnate entro l'anno ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 118/2011.

La spesa sanitaria finanziata dal fondo sanitario indistinto e vincolato è stata definita dalla d.g.r. n. 1568 del 13 dicembre 2021, concernente le disposizioni per la redazione del bilancio di previsione economico 2021 degli enti del SSR. La delibera definisce la quota del fondo sanitario indistinto direttamente gestita dalla gestione sanitaria accentrata (GSA) e le risorse destinate agli enti del SSR.

Nella tabella seguente, la spesa sanitaria del FSR indistinto, finalizzato Covid-19, e vincolato 2021 è riclassificata in base al destinatario: enti del SSR (ASUR, Aziende ospedaliere ed INRCA) o soggetti diversi dagli enti del SSR per la quota del fondo direttamente gestita dalla GSA:

Tabella 108 - Spesa sanitaria del FSR Indistinto, finalizzato Covid-19, e vincolato 2021 - riclassificata in base al destinatario, enti del SSR (ASUR, Aziende ospedaliere ed INRCA) o soggetti diversi dagli enti del SSR per la quota del fondo direttamente gestita dalla GSA

descrizione spesa			Stanziamiento definitivo	Impegni di competenza FSR 2021	Pagamenti di competenza FSR 2021	Capacità di impegno % FSR 2021	Capacità di pagamento % FSR 2021
			(a)	(b)	(c)	(b)/(a)	(c)/(b)
FSR INDISTINTO FINALIZZATO COVID-19	TRASFERIMENTI	TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	46.686.641,64	46.686.641,64	0,00	100%	0%
		TRASFERIMENTI GSA ai sensi dell'art. 29, co.1, lett. i, d.lgs. 118/11	0,00	0,00	0,00		
	SPESE DIRETTE	DIRETTE DELLA GSA IN AMBITO SANITARIO	1.322.687,00	1.322.687,00	216.650,50	100%	16%
TOTALE NETTO FSR INDISTINTO			48.009.328,64	48.009.328,64	216.650,50	100%	0%
FSR INDISTINTO	TRASFERIMENTI	TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	2.823.141.605,94	2.823.141.605,94	2.793.162.402,98	100%	99%
		TRASFERIMENTI GSA ai sensi dell'art. 29, co.1, lett. i, d.lgs. 118/11	34.986.436,50	34.986.436,50	0,00	100%	0%
	SPESE DIRETTE	SPESE DIRETTE DELLA GSA IN AMBITO SANITARIO	49.004.550,31	49.004.550,31	41.673.317,05	100%	85%
TOTALE NETTO FSR INDISTINTO			2.907.132.592,75	2.907.132.592,75	2.834.835.720,03	100%	98%
		MOBILITA' PASSIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	135.949.391,70	135.949.391,70	135.949.391,70	100%	100%
TOTALE AL LORDO MOBILITA' SANITARIA PASSIVA			3.091.091.313,09	3.091.091.313,09	2.971.001.762,23	100%	96%
FSR VINCOLATO	TRASFERIMENTI	TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	59.634.935,42	59.634.935,42	14.593.199,86	100%	24%
	SPESE DIRETTE	SPESE DIRETTE DELLA GSA IN AMBITO SANITARIO	0,00	0,00	0,00		
TOTALE FSR VINCOLATO			59.634.935,42	59.634.935,42	14.593.199,86	100%	24%
TOTALE FSR			3.150.726.248,51	3.150.726.248,51	2.985.594.962,09	100%	95%

Fonte: Relazione sulla gestione esercizio 2021 – Allegato A1 alla d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022 - Tabella 2 - SPESE del FSR indistinto, finalizzato Covid-19, e vincolato 2021 - pag. 114.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tra le spese dirette della GSA, finanziate dal fondo sanitario indistinto, pari a 49.004.550,31 euro, le voci più rilevanti sono:

- (i) il finanziamento dell'ARPA²¹⁴ e dell'ARS²¹⁵ (16.505.475,90 euro);
- (ii) le spese ed i trasferimenti v/soggetti diversi dagli enti del SSR per interventi di integrazione socio-sanitaria sia nell'ambito delle dipendenze che della disabilità (18.812.819,30 euro);
- (iii) le spese per il sistema informativo della sanità e servizio del NUE 112²¹⁶ (7.848.320,14 euro).

Nel 2021 sono stati utilizzati 1.561.000 euro del fondo sanitario indistinto per acquisti diretti per l'emergenza Covid-19: anche nell'anno 2021 la Regione ha acquistato direttamente DPI (per circa 80 mila euro) e prodotti sanitari per lo screening di massa della popolazione residente con test antigenico rapido avviato nella seconda metà del mese di dicembre (per circa 1,48 mln di euro).

La quota del fondo sanitario assegnata alla GSA con d.g.r. n. 1568/2021, pari a 34.986,43 euro, comprende, tra l'altro, l'importo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato del SSR del triennio 2019-2021, annualità 2021, che, in sede di disposizioni per la redazione del bilancio di esercizio 2021, viene assegnato agli enti del SSR.

La citata d.g.r. n. 1568 del 13 dicembre 2021 ha individuato per gli enti del SSR la quota del fondo sanitario indistinto da destinare alla spesa corrente (per la gestione ordinaria), quella con specifico vincolo di destinazione regionale (compreso il finanziamento degli investimenti con risorse correnti), le risorse relative alle quote vincolate e le ulteriori risorse regionali.

Gli ulteriori trasferimenti da Regione agli enti del SSR sono relativi sia alle risorse del *payback* 2021 sia a risorse accantonate negli anni precedenti. Come previsto dalla d.g.r. n. 1568/2021 *“l'assegnazione delle suddette risorse, accantonate negli anni precedenti, saranno oggetto di conferma/modifica in sede di adozione delle disposizioni per la redazione dei bilanci d'esercizio 2021, anche in relazione alle ulteriori risorse richieste dalle Regioni per l'emergenza Covid-19 attualmente oggetto di emendamenti al DL n. 146/2021 e alla possibilità di utilizzo delle risorse relative al payback per acquisti diretti per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 477 della Legge n. 178/2020”*.

²¹⁴ Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale.

²¹⁵ Agenzia Regionale Sanitaria.

²¹⁶ Numero unico europeo per le emergenze (NUE) 112

Nella relazione sulla gestione 2021 è stato attestato che il modello CE IV trimestre 2021 del SSR, trasmesso il 15 febbraio 2022 nel sistema N-Sis del Ministero della salute, presenta un risultato positivo. Rispetto alla programmazione di cui alla citata n. 1568/2021, nel modello CE sono stati iscritti a ricavo:

- (i) i contributi statali alle spese sanitarie collegate all'emergenza Covid-19, di cui all'Intesa n. 277/CSR del 20/12/2021, e quello stanziato dallo Stato nel 2022 e ripartiti con Intesa n. 29/CSR del 16/03/2022;
- (ii) le risorse del *payback* per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera 2019 e 2020 (rif. determine AIFA 1313/2020 e 1421/2021);
- (iii) le risorse dei finanziamenti 2021, comunicati dal Tavolo di verifica degli adempimenti che non sono stati oggetto di Intesa di riparto alla chiusura del 2021. Le risorse degli ulteriori meccanismi di *payback* sono state iscritte coerentemente agli incassi del bilancio regionale (pari a 10.996.521,709 euro), in riduzione rispetto alla citata delibera di giunta.

La verifica del IV trimestre da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti è stata effettuata in data 11 aprile 2022, con esito positivo.

Il d.l. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, art. 11-ter, ha prorogato il termine per l'adozione dei bilanci di esercizio per l'anno 2021 degli enti del SSR al 31 maggio 2022.

Con d.g.r. n. 672 del 31 maggio 2022, sono state approvate le disposizioni per la redazione del bilancio d'esercizio 2021 degli enti del SSR e per l'attuazione del decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m..

Si riporta qui di seguito la tabella relativa al Fondo sanitario regionale indistinto 2021, che confronta l'assegnazione definitiva agli enti del SSR rispetto a quanto previsto in sede di budget.

Tabella 109 - FSR indistinto 2021 - Assegnazione definitiva agli enti del SSR rispetto a quanto previsto in sede di budget

		BILANCIO DI PREVISIONE 2021 SSR (DGR n. 1568/2021)	BILANCIO DI ESERCIZIO 2021 SSR (DGR n. 672/2022)
a+e	Fondo Sanitario Regionale (FSR) indistinto (ante mobilità) e finalizzato Covid-19	2.982.044.502	2.982.050.044
a1.1+a1.2+e1	FSR indistinto a soggetti diversi dagli enti del SSR e finalizzato covid-19 gestito dalla GSA	49.798.199	55.246.258
a1.3	FSR indistinto accantonato per rinnovi contrattuali	34.975.534	0
a.2	FSR indistinto destinato ad investimenti gestiti dalla GSA	529.038	529.038
a3	FSR GSA ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 118/2011	10.902	0
	Conguaglio mobilità internazionale da restituire		
a4	FSR indistinto agli enti del SSR di cui:	2.896.730.828	2.926.274.748
a4.1	da destinare alla spesa corrente degli enti del SSR	2.805.103.910	2.833.888.929
a4.2	da destinare a spesa corrente con vincolo di destinazione regionale	60.979.317	61.738.218
a4.3	da destinare agli investimenti ai sensi del d.lgs. 118/2011	30.647.602	30.647.602
Dati in euro			

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

La Regione Marche²¹⁷, in merito al FSR Indistinto trasferito agli enti del SSR, ha precisato che nella d.g.r. del bilancio di previsione (come in quella del consuntivo) i costi degli enti del SSR, comprensivi di quelli relativi alla mobilità passiva interregionale, sono finanziati dai contributi del FSR e dalla mobilità attiva interregionale che rappresenta per gli stessi enti uno specifico ricavo. Essendo il saldo negativo, pari a -26.902.581 euro (la mobilità passiva è maggiore di quella attiva), i contributi del FSR ricomprendono il finanziamento di tale importo. In contabilità finanziaria il capitolo della mobilità passiva è aggiuntivo rispetto a quelli di spesa. In sede di redazione del bilancio di esercizio 2021, l'assegnazione delle risorse agli enti del SSR registra un incremento di 29,5 milioni di euro per effetto principalmente:

- i) trasferimento delle risorse per i rinnovi contrattuali accantonate nel bilancio di previsione 2021 dalla GSA;
- ii) minori risorse per finanziare il saldo di mobilità interregionale in corrispondenza della contabilizzazione da parte della GSA del costo per il differenziale del saldo di mobilità.

²¹⁷ Cfr. nota Regione Marche prot. n. 991680 del 2 agosto 2022, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2228.

L'incremento complessivo del FSR tra il consuntivo ed il preventivo 2021, pari a 5.542 euro, è dovuto ad un finanziamento finalizzato COVID dell'anno 2021, ai sensi del d.l. 41/2021, art. 18-bis, il cui riparto è stato formalizzato nell'anno 2022 e, pertanto, registrato nel bilancio regionale nel 2022, che il Tavolo di verifica degli Adempimenti ha richiesto di contabilizzare nel bilancio consolidato SSR dell'anno 2021.

1.3 La gestione del Fondo socio-sanitario

Con riferimento alla quota del Fondo Sanitario indistinto destinata al finanziamento di attività socio-sanitarie, la Regione Marche²¹⁸ ha trasmesso l'elenco relativo ai capitoli di spesa del bilancio regionale 2021 destinati alla copertura dei costi delle attività socio-sanitarie, come esposti nella tabella che segue:

Tabella 110 - Risorse destinate al Fondo socio-sanitario per l'anno 2021

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI 2021	IMPEGNI 2021	Ambito e progetti correlati
2130110580	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DEL SSR PER INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DIPENDENZE - ANNO 2021	2.460.000,00	2.410.000,00	Dipendenze patologiche: assistenza malati HIV, inclusione socio lavorativa, continuità dei servizi svolti dai Dipartimenti di dipendenze dell'ASUR
2130110582	SPESE PER IL CONTROLLO DELLE DIPENDENZE DA GIOCO DI AZZARDO - TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR - ANNO 2021	300.000,00	300.000,00	
2130110581	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DEL SSR PER INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DISABILITA' - ANNO 2021	1.945.822,60	1.938.151,60	Disabilità: centri per disabili gravi (COSER), assistenza domiciliare ai disabili gravi, progetto autismo, servizi di sollievo in favore di persone con problemi di salute mentale, piani personalizzati di vita indipendente a favore di persone con grave disabilità motoria.
2130110607	TRASFERIMENTI A COMUNI PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA- DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2021	9.865.470,08	9.458.476,14	
2130110608	TRASFERIMENTI A UNIONI DI COMUNI PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2021	3.098.574,44	3.085.830,22	
2130110611	TRASFERIMENTI AD ALTRE IMPRESE PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2021	1.690.443,18	1.690.443,18	
2130110612	TRASFERIMENTI AD AZIENDE PUBBLICHE PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2021	952.946,85	952.946,85	
2130110613	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA- DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2021	215.000,00	209.024,99	
2130110652	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - PROGETTI PER VITA INDIPENDENTE - ANNO 2021	1.210.000,00	1.210.000,00	
2130110820	TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALE PRIVATE PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2021	1.780.384,75	1.780.384,75	
	TOTALE	23.518.641,90	23.035.257,73	

Dati in euro

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 705320 del 6 giugno 2022

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Sulla base di quanto sopra illustrato, si rileva che i beneficiari delle risorse di cui alla sopra esposta tabella, sono i seguenti:

- enti del SSR per circa 4,7 milioni di euro. La maggior parte delle risorse è destinata all'ASUR trattandosi dell'Azienda unica preposta, nell'ambito dell'assistenza territoriale, all'erogazione delle prestazioni sociosanitarie (agli anziani, ai disabili, tossicodipendenti,

²¹⁸ Cfr. nota Regione Marche prot. n. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1789 del 7 giugno 2022.

ecc.) all'interno delle proprie strutture e in quelle autorizzate pubbliche (per esempio gestite dai Comuni) o private;

- enti territoriali, Aziende pubbliche (Comuni, Aziende di servizi alla persona ecc.) e enti privati autorizzati/accreditati (strutture residenziali e semi-residenziali) coinvolti nell'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie per circa 18,8 milioni di euro.

La Regione Marche²¹⁹, a seguito di specifica richiesta di questa Sezione, ha precisato che le prestazioni socio-sanitarie erogate dall'ASUR consistono in:

- prestazioni di ricovero in strutture residenziali per disabili gravi (COSER);
- in prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e per progettualità di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte a persone con dipendenze patologiche, anche in sinergia con il Coordinamento Regionale degli Enti Accreditati (CREA), l'Associazione Italiana per la Cura Dipendenze Patologiche (ACUDIPA) e l'Organizzazione Regione Marche Enti Accreditati (ORME)", "Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute", ed interventi per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio da Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).

Le prestazioni socio-sanitarie erogate dagli enti territoriali, aziende pubbliche ed enti privati consistono in:

- assistenza rivolta alle persone con disabilità riconosciute in condizione di "disabilità gravissima" sulla base di schede di valutazione ministeriali;
- interventi rivolti a persone con problemi di salute mentale e alle loro famiglie;
- assistenza educativa a favore di soggetti autistici che frequentano i Centri Socio-Educativi Riabilitativi diurni (CSER).

In riferimento alle attività per la tutela, dagli effetti della pandemia, del benessere e della salute psicologica della popolazione, con d.g.r. n. 1244/2021 la Giunta regionale ha trasferito agli enti del SSR le risorse di cui all'art. 33, co. 1 e 3, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, volte al potenziamento:

- i) dei servizi territoriali e ospedalieri di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza al fine di garantire la prevenzione e la presa in carico multidisciplinare dei pazienti e delle loro

²¹⁹ Cfr. nota Regione Marche prot. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1919 del 20 giugno 2022.

- famiglie, assicurando adeguati interventi in ambito sanitario e sociosanitario, anche in risposta ai bisogni di salute correlati all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- ii) dei servizi verso il disagio psicologico dei bambini e degli adolescenti conseguenti alla pandemia da COVID-19.

2 Perimetrazione delle entrate e delle spese sanitarie, relativamente ai capitoli afferenti alla sanità

L'Organo di revisione (ODR), nel questionario sul rendiconto 2021, ha attestato che è stata garantita nel bilancio regionale l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo quanto imposto dall'art. 20, comma 1, d.lgs. n. 118/2011, ai sensi del quale, al fine di garantire la trasparenza dei conti sanitari, stabilisce che *“nell'ambito del bilancio regionale, le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle Regioni per il finanziamento del medesimo Servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso”*. A tal fine, le regioni sono tenute ad adottare un'articolazione in capitoli tale da garantire separata evidenza delle entrate e delle spese partitamente elencate nel prosieguo della menzionata disposizione.

La perimetrazione dei capitoli sanità, ai sensi dell'art. 20 d.lgs. n. 118/2011, è soggetta ad aggiornamento continuo nel caso di istituzione di nuovi capitoli nel corso dell'esercizio e a verifiche periodiche in fase di assestamento di bilancio.

Le seguenti tabelle, previste dall'art. 63, comma 4, d.lgs. n. 118/2011 (modificato dal d.lgs. 126/2014), riportano la sintesi per Titoli delle entrate e delle spese relative al perimetro sanitario:

Tabella 111 - Conto del bilancio - Riepilogo delle entrate sanità (in euro)

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2021 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)(3)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)(4)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	491.427.920,09	RR	236.199.345,38	R	- 27.569.378,63	EP	227.659.196,08
		CP	2.958.315.182,09	RC	2.529.229.925,72	A	2.958.315.182,09	EC	429.085.256,37
		CS	3.449.743.102,18	TR	2.765.429.271,10	CS	- 684.313.831,08	TR	656.744.452,45
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	163.346.607,56	RR	86.654.996,56	R	27.386.009,09	EP	104.077.620,09
		CP	206.880.064,52	RC	138.128.346,72	A	171.276.806,10	EC	33.148.459,38
		CS	370.156.242,72	TR	224.783.343,28	CS	- 145.372.899,44	TR	137.226.079,47
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	4.715,13	RR	4.147,85	R	- 0,27	EP	567,01
		CP	130.671.462,07	RC	130.521.038,22	A	130.562.649,50	EC	41.611,28
		CS	130.657.927,70	TR	130.525.186,07	CS	- 132.741,63	TR	42.178,29
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	131.365.556,00	RR	47.915.174,49	R	- 1.041.375,48	EP	82.409.006,03
		CP	61.045.590,51	RC	13.097.846,49	A	26.890.250,72	EC	13.792.404,23
		CS	192.411.146,51	TR	61.013.020,98	CS	- 131.398.125,53	TR	96.201.410,26
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	1.791.679,41	RR	-	R	-	EP	1.791.679,41
		CP	1.489,38	RC	-	A	-	EC	-
		CS	1.793.168,79	TR	-	CS	- 1.793.168,79	TR	1.791.679,41
TITOLO 6	Accensione prestiti	RS	-	RR	-	R	-	EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-	TR	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	-	RR	-	R	-	EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-	TR	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	2.814,44	RR	2.814,44	R	-	EP	-
		CP	861.320.000,00	RC	427.921.019,39	A	428.444.394,55	EC	523.375,16
		CS	861.322.814,44	TR	427.923.833,83	CS	- 433.398.980,61	TR	523.375,16
TITOLO 9	TOTALE TITOLI	RS	787.939.292,63	RR	370.776.478,72	R	- 1.224.745,29	EP	415.938.068,62
		CP	4.218.233.788,57	RC	3.238.898.176,54	A	3.715.489.282,96	EC	476.591.106,42
		CS	5.006.084.402,34	TR	3.609.674.655,26	CS	-1.396.409.747,08	TR	892.529.175,04

Fonte: Relazione sulla gestione esercizio 2020 - Allegato A1 alla d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 112 - Conto del bilancio - Riepilogo delle spese sanità (in euro)

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2021 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TITOLO 1	Spese correnti	RS	332.559.930,10	PR	147.962.213,08	R	- 39.013,58	EP	184.558.703,44
		CP	3.280.749.678,88	PC	3.015.630.715,39	I	3.241.576.826,62	EC	225.946.111,23
		CS	3.613.309.608,98	TP	3.163.592.928,47	FPV	-	TR	410.504.814,67
TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	178.698.786,01	PR	58.912.640,00	R	- 17.427,81	EP	119.768.718,20
		CP	114.119.450,99	PC	33.426.390,05	I	61.974.066,80	EC	28.547.676,75
		CS	292.818.237,00	TP	92.339.030,05	FPV	-	TR	148.316.394,95
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	PR	-	R	-	EP	-
		CP	1.489,38	PC	-	I	-	EC	-
		CS	1.489,38	TP	-	FPV	-	TR	-
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	RS	-	PR	-	R	-	EP	-
		CP	-	PC	-	I	-	EC	-
		CS	-	TP	-	FPV	-	TR	-
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	-	PR	-	R	-	EP	-
		CP	-	PC	-	I	-	EC	-
		CS	-	TP	-	FPV	-	TR	-
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	608.794.652,85	PR	304.258.427,41	R	-	EP	304.536.225,44
		CP	845.120.000,00	PC	15.927.276,04	I	415.753.100,22	EC	399.825.824,18
		CS	1.453.914.652,85	TP	320.185.703,45	FPV	-	TR	704.362.049,62
TITOLO 7	TOTALE TITOLI	RS	1.120.053.368,96	PR	511.133.280,49	R	- 56.441,39	EP	608.863.647,08
		CP	4.239.990.619,25	PC	3.064.984.381,48	I	3.719.303.993,64	EC	654.319.612,16
		CS	5.360.043.988,21	TP	3.576.117.661,97	FPV	-	TR	1.263.183.259,24

Fonte: Relazione sulla gestione esercizio 2020 - Allegato A1 alla d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

2.1 Analisi finanziarie del bilancio regionale della sanità

La Sezione rileva che la spesa sanitaria si conferma, anche per il 2021, come il più rilevante aggregato di spesa della Regione Marche nell'ambito della spesa corrente:

Tabella 113 - Spesa sanitaria e spesa regionale da rendiconto 2021

Spesa totale			Spesa sanitaria			Concorso FSN			Spesa al netto della sanità e del FSN		
Stanzamenti	Impegni	Pagamenti totali	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti totali	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti totali	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti totali
5.499,51	4.190,56	4.130,59	3.388,49	3.297,39	3.249,77	3.150,35	3.149,28	3.028,33	2.111,03	893,17	880,82
			Spesa sanitaria/Spesa totale			Concorso FSN/Spesa totale			Spesa al netto della sanità e del FSN/Spesa totale		
			Stanzamenti	Impegni	Pagamenti totali	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti totali	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti totali
			61,61%	78,69%	78,68%	57,28%	75,15%	73,31%	38,39%	21,31%	21,32%

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 705320 del 6 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Per quanto riguarda la dinamica degli impegni della spesa corrente, per lo più connessi al trasferimento del Fondo agli enti del SSR, si rileva che la percentuale della capacità di impegno delle risorse anno 2021 è del 97% (anche nel 2020 era del 97%).

Per quanto riguarda la capacità di pagamento delle spese impegnate del FSR indistinto, si registra una percentuale del 98%, in aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente (96%), mentre la percentuale della capacità di pagamento delle spese impegnate del FSR indistinto e vincolato è pari al 95% (nel 2020 era del 93%).

Tabella 114 - Indicatori finanziari spesa sanitaria dal 2015 al 2021

		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Spesa totale	Capacità d'impegno	68,87%	68,30%	70,98%	75,43%	68,22%	72,67%	76,20%
	Capacità di pagamento	89,63%	91,07%	88,86%	89,28%	90,79%	89,88%	90,39%
Spesa sanitaria	Capacità d'impegno	90,68%	88,51%	98,47%	99,13%	95,90%	97,21%	97,31%
	Capacità di pagamento	91,49%	92,77%	90,34%	92,08%	92,40%	91,29%	92,28%
Concorso FSN	Capacità d'impegno	97,18%	93,04%	99,81%	100,00%	99,98%	100,00%	99,97%
	Capacità di pagamento	93,74%	94,16%	92,62%	95,50%	96,60%	93,31%	94,80%
Spesa non sanitaria	Capacità d'impegno	33,28%	33,84%	30,99%	43,46%	32,41%	42,71%	42,31%
	Capacità di pagamento	81,38%	83,49%	82,04%	80,67%	84,62%	85,94%	83,39%

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 705320 del 6 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

2.2 Analisi delle entrate e delle spese regionali in termini di accertamento e impegni e riscossione e pagamenti

Nel bilancio regionale, con riferimento al Fondo sanitario indistinto, sono state accertate entrate di natura tributaria finalizzate alla sanità (Titolo 1), per 2.926.934.319,45 euro,

trasferimenti correnti (Titolo 2), pari a 7.100.854,00 euro, relativi alla quota premiale, ed entrate extra tributarie (Titolo 3), pari a 109.046.811,00, euro relative alle entrate per mobilità attiva.

Le risorse sono state accertate con i decreti n. 2/BRT/2021 e 97/BRT/2021.

Le quote vincolate del fondo sanitario sono state accertate con i decreti n. 27/AST/2021, 13/MOB/2021, 12/MOB/2021, 18/ASF/2021, 17/MOB/2021, 67/RUM/2021, 68/RUM/2021, 21/SPU/2021, 113/ACR/2021, 45/ASF/2021, 46/ASF/2021.

Con riferimento alle risorse dei decreti legge emergenziali, le stesse sono state accertate con i decreti n. 112/BRT/2021, 51/RUM/2021, 23/RUM/2021, 168/SPC/2021, 28/SAN/2021, DDS 40/RUM/2021.

Si riporta di seguito il quadro completo delle risorse del FSR indistinto, finalizzato Covid-19 e vincolato nel bilancio regionale 2021 (2.982.044.502,09 euro + 59.634.935,42 euro = 3.041.679.437,51 euro, ante mobilità ed al netto delle entrate proprie):

Tabella 115 - Risorse del FSR indistinto, finalizzato Covid-19 e vincolato nel bilancio regionale 2021

A) FSR - INDISTINTO 2021					
Descrizione capitolo entrata	Stanziamiento definitivo (a)	Accertamenti (b)	Riscossioni competenza (c)	Def. Accert./Stanz. (d)=(b)/(a)	Ricoss./Accert. (e)=(c)/(b)
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.958.315.182,09	2.958.315.182,09	2.529.229.925,72	100%	85%
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - SANITA'	505.363.500,00	505.363.500,00	319.807.691,26	100%	63%
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - SANITA'	239.232.500,00	239.232.500,00	219.504.637,85	100%	92%
COMPARTICIPAZIONE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO - SANITA'	2.182.338.319,45	2.182.338.319,45	1.958.850.542,60	100%	90%
COMPARTICIPAZIONE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO - SANITA' - RISORSE COVID DL 34/2020	31.380.862,64	31.380.862,64	31.067.054,01	100%	99%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	23.729.320,00	23.729.320,00	16.628.466,00	100%	70%
TRASFERIMENTO CORRENTE PER QUOTA PREMIALE	7.100.854,00	7.100.854,00	-	100%	0%
RISORSE COVID LEGGE N. 178/2020, DECRETO LEGGE N. 41/2021 E DECRETO LEGGE N. 73/2021	16.628.466,00	16.628.466,00	16.628.466,00	100%	100%
FSR INDISTINTO ante mobilità e FINALIZZATO COVID-19	2.982.044.502,09	2.982.044.502,09	2.545.858.391,72	100%	85%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	109.046.811,00	109.046.811,00	109.046.811,00	100%	100%
ENTRATE PER MOBILITA' ATTIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	109.046.811,00	109.046.811,00	109.046.811,00	100%	100%
Totale SEZIONE A	3.091.091.313,09	3.091.091.313,09	2.654.905.202,72	100%	86%
ANTICIPAZIONI MENSILI DELLE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DA RECUPERARE DA PARTE DELLO STATO			399.815.912,98		

TOTALE FSR INDISTINTO al netto del saldo di mobilità (e comprensivo dell'anticipazione)	2.955.141.921,39	2.955.141.921,39	2.918.771.724,00	100%	99%
B) FSR - QUOTE VINCOLATE 2021					
Descrizione capitolo entrata	Stanziamiento definitivo (a)	Accertamenti (b)	Riscossioni competenza (c)	Def. Accert./Stanz. (d)=(b)/(a)	Riscoss./Accert. (e)=(c)/(b)
Titolo 2 - Trasferimenti correnti					
FINANZIAMENTO OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE (L. 662/96)	21.312.149,00	21.312.149,00	14.918.504,00	100%	70%
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI SANITA' PENITENZIARIA - L. 244/2007	2.660.187,00	2.660.187,00	2.128.149,00	100%	80%
FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA AI DETENUTI TOSSICO ALCOLDIPENDENTI (ART. 8 D.LGS. 230/99)	106.000,00	106.000,00	84.800,00	100%	80%
FINANZIAMENTO BORSE DI STUDIO AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE (L. 109/88, D.LGS. 368/99)	2.201.204,35	2.201.204,35	1.760.963,00	100%	80%
FONDI PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (L. 9/2012)	1.432.992,00	1.432.992,00	1.146.393,11	100%	80%
FONDI FARMACI INNOVATIVI ONCOLOGICI E NON (ART. 1, COMMI 400 E 401, LEGGE 232/2016)	30.261.411,00	29.186.399,71	29.186.399,71	96%	100%
FINANZIAMENTO PER L'ESENZIONE DELLE PERCENTUALI DI SCONTO PER LE FARMACIE (ART. 1, COMMI 551 E 552, L. 43/2017)	114.026,36	114.026,36	-	100%	0%
ASSEGNAZIONE FONDI PER LA GARANZIA DI CICLI DI RIABILITAZIONE TERMALE AI SENSI DELL'ART. 26 COMMI 6-BIS E 6- TER, DEL D.L. 73/2021	144.115,00	144.115,00	115.292,00	100%	80%
FINANZIAMENTO PER LA REMUNERAZIONE AGGIUNTIVA IN FAVORE DELLE FARMACIE PER IL RIMBORSO DEI FARMACI EROGATI IN REGIME DI SSN IN ATTUAZIONE ART. 20, COMMI 4, 5 E 6, DEL D.L. 41/2021	1.315.988,00	1.315.988,00	-	100%	0%
FINANZIAMENTO PER SCREENING GRATUITO VIRUS EPATITE C - HCV	1.161.874,00	1.161.874,00	929.499,00	100%	80%
TOTALE SEZIONE B	60.709.946,71	59.634.935,42	50.269.999,82	98%	84%
TOTALE SEZIONE A e B	3.151.801.259,80	3.150.726.248,52	2.705.175.202,54	100%	86%

Fonte: Relazione sulla gestione esercizio 2021 - Allegato A1 alla d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022 - Tabella 1- Finanziamento FSR indistinto, finalizzato Covid-19, e vincolato 2021 - pag. 112.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 116 - Stanziamento definitivo risorse del FSR indistinto e finalizzato Covid-19 nel bilancio regionale 2021

Titolo / tipologia	Denominazione	Stanziamiento definitivo di competenza 2021	Accertamenti al 31/12/2021	Missione / programma	Denominazione	Stanziamiento definitivo di competenza 2021	Impegni al 31/12/2021
1	Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.958.315.182	2.958.315.182	13.01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3.091.091.313	3.091.091.313
1.102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	2.958.315.182	2.958.315.182				
2	Trasferimenti correnti	23.729.320	23.729.320				
2.101	Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	23.729.320	23.729.320				
3	Entrate extratributarie	109.046.811	109.046.811				
3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	109.046.811	109.046.811				
Totale FS Indistinto (compreso finalizzato Covid-19)		3.091.091.313	3.091.091.313	Totale FS Indistinto		3.091.091.313	3.091.091.313

Fonte: Regione Marche - Nota prot. n. 705320 del 6 giugno 2022 - Allegato 9

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Con riferimento ai finanziamenti 2021, comunicati dal Tavolo di verifica degli adempimenti regionali sulla spesa sanitaria di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato-regioni del 23 marzo 2005 (cd. Tavolo di verifica degli adempimenti), che non sono stati oggetto di Intesa di riparto alla chiusura dell'anno, gli stessi sono stati registrati nel bilancio regionale nell'anno 2022, ai fini dell'iscrizione nei bilanci d'esercizio 2021 degli enti del SSR, come da indicazione del suddetto Tavolo (in particolare 5.542 euro, ai sensi del d.l. 41/2021, art. 18-bis, come già evidenziato in precedenza²²⁰, e 4.394.856,67 euro, relativi a quote vincolate del fondo sanitario per la riorganizzazione dei laboratori, per il rimborso esenzione delle percentuali sconto farmacie e per il progetto sulla salute mentale la sperimentazione e remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie).

Nella seguente tabella è esposto, per ogni capitolo, l'importo complessivamente accertato e riscosso, relativamente al FSR indistinto finalizzato Covid19.

capitolo	Descrizione capitolo entrata	Accertamenti	Riscossioni competenza
	TITOLO 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.380.862,64	31.067.054,01
1101020038	COMPARTICIPAZIONE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO - SANITA' - RISORSE COVID DL 34/2020	31.380.862,64	31.067.054,01
	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	16.628.466,00	16.628.466,00
1201010468	Coinvolgimento nella vaccinazione MMG, PLS, SUMAI, CA, MET, Odontoiatri, Med.Servizi art.20 c.1 lett. c) DL 41/2021 SCOSTEGNI	8.843.544,00	8.843.544,00
1201010469	Proroga Covid hotel art.21 DL 41/2021 SCOSTEGNI	1.322.687,00	1.322.687,00
1201010473	Finanziamento Programma Nazionale di monitoraggio per pazienti ex COVID - Art. 27 D.L. 73/2021 - anno 2021	404.378,00	404.378,00
1201010483	Assegnazione dallo Stato del finanziamento ex art. 33 e 50 del DL 73/2021 a fini di potenziamento neuropsichiatria infantile, servizi di psicologia e attività di prevenzione - ANNO 2021 - COV 20	803.148,00	803.148,00
1201010488	Legge 178/2020, art. 1, commi 416 e 417 e all. A - assegnazione dallo Stato del finanziamento per l'esecuzione di tamponi per diagnosi SARS-CoV-2 da parte dei MMG e dei PLS - ANNO 2021 - COV 20	1.794.191,00	1.794.191,00
1201010489	Legge 178/2020, art. 1, commi 468 e 470 e all. E - assegnazione dallo Stato del finanziamento per incremento fondo indennità personale infermieristico dei MMG - ANNO 2021 - COV 20	640.837,00	640.837,00
1201010490	Legge 178/2020, art. 1, commi 469 e 470 e all. F - assegnazione dallo Stato del finanziamento per incremento fondo indennità personale infermieristico dei PLS - ANNO 2021 - COV 20	256.335,00	256.335,00
1201010491	Legge 178/2020, art. 1, commi 464 e 467 e all. C - assegnazione dallo Stato del finanziamento di prestazioni aggiuntive personale enti SSR per somministrazione vaccini SARS-CoV-2 - ANNO 2021 - COV 20	2.563.346,00	2.563.346,00
	FSR INDISTINTO FINALIZZATO COVID-19	48.009.328,64	47.695.520,01

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 705320 del 6 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

²²⁰ Si veda anche sotto paragrafo "La struttura ed i canali di finanziamento del SSR".

Dall'esame dei riepiloghi generali delle entrate e delle spese del perimetro sanitario, si evidenziano stanziamenti del totale titoli delle entrate in conto competenza pari a 4.218.233.789 euro, cui vanno sommati 24.915.439 euro di reiscrizioni per l'applicazione dell'avanzo vincolato 2020 e per il pagamento dei perenti, 282.228 euro per FPV e le poste di collegamento con la gestione ordinaria (entrate ordinarie che pareggiano con le spese sanità per 12.759.164 euro).

Gli stanziamenti del totale titoli delle spese in conto competenza ammontano a 4.239.990.619 euro a cui vanno sommate le poste di collegamento con la gestione ordinaria (spese ordinarie che pareggiano con le entrate sanità per 16.200.000 euro).

Considerando anche le poste di collegamento, gli stanziamenti delle entrate e delle spese pareggiano in 4.256.190.619 euro.

La quadratura degli stanziamenti in entrata ed in spesa dei titoli del perimetro sanitario è riportata nella seguente tabella.

Tabella 117 - Quadratura stanziamenti in entrata ed in spesa dei titoli del perimetro sanitario

ENTRATE		SPESE	
AVANZO APPLICATO	24.915.439		
FPV	282.228		
STANZIAMENTI ENTRATA GSA	4.218.233.789	STANZIAMENTO SPESA GSA	4.239.990.619
POSTE DI COLLEGAMENTO (entrate ordinarie che pareggiano con spese GSA) di cui: <i>entrate ordinarie a pareggio di spese GSA</i> <i>(poste tecniche compensate per trasferimenti di cassa)</i> <i>entrate gestione ordinaria a pareggio di spese GSA (risorse autonome aggiuntive)</i>		POSTE DI COLLEGAMENTO (spese ordinarie che pareggiano con entrate GSA) di cui: <i>spese ordinarie a pareggio di entrate GSA</i> <i>(poste tecniche compensate per trasferimenti di cassa)</i> <i>spese della gestione ordinaria a pareggio di entrate GSA</i>	
	12.759.164		16.200.000
	12.759.164		16.200.000
TOTALE COMPLESSIVO	4.256.190.619	TOTALE COMPLESSIVO	4.256.190.619

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2021 della Regione Marche
 Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Dal riepilogo generale delle entrate, si rilevano accertamenti del perimetro sanitario pari a 3.715.489.283 euro, mentre il riepilogo generale degli impegni ammonta a 3.719.303.994 euro. L'avvio del bilancio armonizzato (vedi titolo II del d.lgs. 118/2011) ha reso necessario l'utilizzo di alcune poste tecniche specifiche per la GSA e l'utilizzo di un conto di tesoreria dedicato.

Tuttavia, nonostante la separazione delle gestioni, alcune voci sono gestite in modo unitario nel bilancio (es. fondi perenti) e permangono esposte indistintamente per entrambe le gestioni. Nella quantificazione del fondo cassa iniziale della GSA (2012) sono state considerate anche le risorse di cassa per la copertura dei residui perenti, ad eccezione di una quota esigua relativa al cofinanziamento regionale degli investimenti di edilizia sanitaria antecedenti il 2010 (il relativo trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria alla GSA avviene dopo il pagamento). Anche l'inserimento nel perimetro GSA (dal 2015) di spese autonome aggiuntive, finanziate indistintamente da entrate autonome del bilancio regionale, comporta un trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria alla GSA a copertura delle stesse su appositi capitoli di bilancio. Ugualmente l'utilizzo dell'avanzo vincolato della gestione ordinaria per il finanziamento della spesa sanitaria conseguente sia allo svincolo ai sensi dell'art. 109, c. 1-ter del d.l. 18/2020²²¹ sia alla riprogrammazione degli interventi nell'ambito dello stesso vincolo (ad. es. finanziamento statale per miglioramento sismico) comportano un trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria alla GSA a copertura della stessa su appositi capitoli di bilancio.

Quanto sopra, spiega la presenza di alcune voci di bilancio che rappresentano poste di collegamento tra la gestione ordinaria e la gestione sanitaria, rappresentate a pareggio nel bilancio regionale.

Si riportano qui di seguito le tabelle sul risultato di amministrazione del sezionale di bilancio del perimetro sanitario al 31 dicembre 2021, determinato tenendo conto anche di tali poste di collegamento secondo due metodologie, denominate Metodo A e Metodo B. Nel 2021 l'avanzo finale della GSA è stato pari a 44.911.132 euro ed è interamente rappresentato da risorse vincolate.

²²¹Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18.

c. 1-ter. In sede di approvazione del rendiconto 2019 da parte dell'organo esecutivo, gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono autorizzati allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, sono utilizzate da ciascun ente per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19. Le disposizioni di cui ai precedenti periodi si applicano anche ((all'esercizio 2021 e all'esercizio 2022, con riferimento rispettivamente al rendiconto 2020 e al rendiconto 2021)).

Tabella 118 - Risultato di amministrazione del sezionale di bilancio del perimetro sanitario al 31/12/2021 - Metodo A

METODO A)	
AVANZO INIZIALE	43.280.562
AVANZO INIZIALE AL NETTO DELLE CANCELLAZIONE DEL VINCOLO	51.456.611
FPV	282.228
ACCERTAMENTI	3.715.489.283
IMPEGNI	3.719.303.994
SALDO PER POSTE DI COLLEGAMENTO TRA GSA E GESTIONE ORDINARIA	-1.844.693
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA (a)	46.079.435
RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI	-1.224.745
ECONOMIE RESIDUI PASSIVI	-56.441
SALDO GESTIONE RESIDUA (b)	-1.168.304
FPV (c)	0
AVANZO FINALE 2021 (c) = (a) + (b) + (c)	44.911.132
QUOTA A DESTINAZIONE VINCOLATA	44.911.132
SALDO FINANZIARIO NETTO GSA	0

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2021 della Regione Marche
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Nell'esposizione del risultato con il Metodo A, l'avanzo iniziale è incrementato dell'importo relativo agli impegni per residui perenti, mentre l'avanzo iniziale al netto delle cancellazioni del vincolo comprende sia l'importo dell'avanzo vincolato della gestione ordinaria utilizzato per il finanziamento della spesa sanitaria, sia la quota derivante dalla cancellazione di residui perenti vincolati (199.000 euro) che ha comportato l'applicazione, ai capitoli GSA di provenienza, della quota liberata dal fondo residui perenti vincolati. Il risultato di amministrazione per la sola gestione di competenza è pari a 46.079.435 euro.

Tabella 119 - Risultato di amministrazione del sezionale di bilancio del perimetro sanitario al 31/12/2021 - Metodo B

METODO B)	
FONDO CASSA INZIALE 1/1/2021	375.861.019
RISCOSSIONI	3.609.674.655
PAGAMENTI	3.576.117.662
RACCORDO TRA IL CONTO DI TESORERIA GSA E ORDINARIO	233
FONDO CASSA FINALE 31/12/2021	409.418.245,43
RESIDUI ATTIVI	892.529.175
RESIDUI PASSIVI	1.263.183.259
FPV	0
AVANZO FINALE 2021	38.764.161
QUOTA A COPERTURA DEI RESIDUI PERENTI AL 31/12/2020	-32.757.923
QUOTA FONDO DI CASSA GSA DA INTEGRARE PER POSTE DI COLLEGAMENTO TRA GSA E GESTIONE ORDINARIA	38.904.894
AVANZO FINALE 2021 (con poste di collegamento)	44.911.132
QUOTA A DESTINAZIONE VINCOLATA	44.911.132
SALDO FINANZIARIO NETTO GSA	0

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2021 della Regione Marche
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Nell'esposizione del risultato con il Metodo B, che evidenzia il fondo cassa iniziale, le riscossioni ed i pagamenti e tiene conto dei residui attivi e passivi finali, si computa come correttivo la quota dei residui perenti vincolati della GSA (32.757.923 euro) che era stata inclusa nel fondo cassa iniziale della GSA al 1° gennaio 2012. Inoltre, è stata conteggiata la spettanza di cassa del mancato trasferimento alla gestione ordinaria relativa a quota parte della spesa sanitaria aggiuntiva degli anni 2020 e 2021 e quota parte dell'avanzo vincolato.

In merito alla discrasia riscontrata in sede istruttoria, tra l'importo finale di cassa al 31 dicembre 2021, di cui alla tabella denominata "Metodo B" della Relazione dei revisori, pari a 409.418.245,43 euro, sopra riportata, ed il saldo di cassa della gestione sanitaria, pari a 409.417.779,16 euro²²², la Regione Marche²²³ ha specificato che l'importo indicato in tale tabella, per mero errore materiale, risulta più alto di 466 euro (l'importo della voce "raccordo tra il conto di tesoreria GSA e ordinario" è stato sommato anziché sottratto). Conseguentemente, la "quota di fondo di cassa della GSA da integrare per poste di collegamento" risulta inferiore di 466 euro. La Regione ha, pertanto, confermato la correttezza del saldo di cassa della gestione sanitaria pari a 409.417.779,16 euro.

2.3 Analisi dei residui attivi e passivi

Con riferimento alla gestione dei residui, si rappresenta nelle seguenti tabelle lo smaltimento dei residui attivi e passivi del perimetro sanità, suddivisi per tipologia di risorsa.

Tabella 120 - Gestione residui attivi sanità - anno 2021

ENTRATE SANITA'		residui attivi iniziali	riaccertamenti	riscossioni in conto residui	residui attivi finali	Capacità riscossione sui residui %
tipo risorsa		a	b	c	d	c/a
ENTRATE AUTONOME (FSR INDISTINTO)		639.665.969,27	0,46	320.683.218,45	318.982.751,28	50,13%
ENTRATE VINCOLATE (Stato, UE)	Correnti	15.113.273,51	- 183.370,27	2.175.271,34	12.754.631,90	14,39%
	Capitale	133.157.235,41	- 1.041.375,48	47.915.174,49	84.200.685,44	35,98%
ALTRE RISORSE GSA		2.814,44	-	2.814,44	-	
TOTALE ENTRATE		787.939.292,63	- 1.224.745,29	370.776.478,72	415.938.068,62	47,06%

Tabella - GESTIONE RESIDUI ATTIVI DEL PERIMETRO SANITARIO - ANNO 2021 (in Euro)

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 705320 del 6 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

²²² Cfr. paragrafo "La gestione di Tesoreria degli enti del SSR.

²²³ Cfr. nota Regione Marche prot. n. 991680 del 2 agosto 2022, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2228.

I residui attivi finali del fondo sanitario indistinto (Irap, addizionale regionale all'Irpef e compartecipazione all'IVA destinate alla sanità, e fondo di garanzia) sono rappresentati al lordo dei residui passivi per la restituzione delle anticipazioni erogate dallo Stato e ancora da recuperare dallo stesso al termine dell'anno. I residui attivi fanno riferimento alle annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.

I residui attivi del fondo sanitario indistinto ancora da incassare, al netto delle anticipazioni erogate dallo Stato e ancora da recuperare (pari a 304.533.056,25 euro), sono pari a 14.449.695,03 euro.

I residui attivi finali da entrate vincolate di parte corrente fanno prevalentemente riferimento alle quote vincolate dei fondi sanitari 2013-2019 (12.527.849,58 euro), e per la restante parte (226.782,32 euro) ad altri trasferimenti statali, per specifiche progettualità.

I residui attivi per entrate vincolate in conto capitale sono riferiti in prevalenza ai finanziamenti statali per interventi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della l. 67/88 e sono pagati dallo Stato in relazione alle rendicontazioni effettuate.

Tabella 121 - Gestione residui passivi sanità - anno 2021

SPESE SANITA'		Residui passivi iniziali	Economie sui residui	Pagamenti in conto residui	Residui passivi finali	Capacità di pagamento sui residui %
		(a)	(b)	(c)	(d)	(c)/(a)
FSR INDISTINTO		278.658.812,97	0,00	99.603.069,89	179.055.743,08	35,74%
VINCOLATE	Correnti	160.100.707,75	0,00	82.643.674,60	77.457.033,15	51,62%
	Capitale	61.249.024,94	-17.427,81	16.140.066,03	45.091.531,10	26,35%
AUTONOME AGGIUNTIVE	Correnti	2.754.875,94	-39.013,58	73.042,56	2.642.819,80	2,65%
	Capitale	8.495.294,51	0,00	8.415.000,00	80.294,51	99,05%
ALTRE RISORSE GSA		608.794.652,85	0,00	304.258.427,41	304.536.225,44	49,98%
TOTALE SPESE		1.120.053.368,96	-56.441,39	511.133.280,49	608.863.647,08	45,63%

Tabella - GESTIONE RESIDUI PASSIVI DEL PERIMETRO SANITARIO - ANNO 2021 (in Euro)

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 705320 del 6 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

I residui passivi del perimetro sanità sono in prevalenza rappresentati da residui nei confronti degli enti del SSR o di altri soggetti, per il finanziamento indistinto della sanità, per spese vincolate di parte corrente (quote vincolate del fondo sanitario, altri trasferimenti statali o trasferimenti UE), per spese vincolate in conto capitale (statali, UE), oltre ai residui passivi per la restituzione delle anticipazioni sanità (rappresentate nella voce altre risorse della tabella e nelle partite di giro del bilancio regionale).

Con riferimento ai residui passivi del FSR Indistinto, come precisato dalla Regione, gli stessi sono relativi al finanziamento della spesa corrente, anche con specifica finalizzazione regionale

e finalizzato Covid-19 (annualità 2017, 2018, 2019 e 2020) per 104.458.850,49 euro ed al finanziamento di investimenti per 74.596.892,59 euro. Nella stessa voce sono rappresentati anche i residui passivi derivanti dall'utilizzo degli utili della GSA (con d.g.r. n. 820/2017 erano stati finalizzati al finanziamento di investimenti 202.427.101,62 euro).

3 Mobilità attiva e passiva

La Regione Marche²²⁴ ha attestato che i valori, per l'anno 2020, degli addebiti iniziali relativi alla mobilità attiva e passiva della Regione Marche, comprensivi dell'addebito relativo all'assistenza ai disabili cronici - riconosciuti nell'ambito della compensazione interregionale a partire dall'anno 2013 - sono quelli riportati nella tabella sottostante:

Tabella 122 - Mobilità sanitaria interregionale - anno 2020

MOBILITA' SANITARIA INTERREGIONALE - ANNO 2020			
TIPOLOGIA	ATTIVA	PASSIVA	SALDO
FLUSSI STANDARD	97.964.680	125.299.117	-27.334.437
DISABILI CRONICI	3.485.296	158.056	3.327.240
TOTALE GENERALE	101.449.976	125.457.173	-24.007.197

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 705320 del 6 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Complessivamente, la Regione Marche nell'anno 2020 ha ridotto il saldo negativo di 14.194.071 euro rispetto a quello registrato nell'anno 2019.

Inoltre, per l'anno 2020, in attuazione di quanto stabilito dal decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze del 12 agosto 2021 "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19", il Coordinamento interregionale della mobilità sanitaria, su mandato della Commissione Salute, ha richiesto alle regioni di effettuare la ricognizione dei ricoveri per acuti erogati a pazienti rientranti nella casistica COVID-19 per consentire di valutare l'impatto della maggiorazione tariffaria prevista dal suindicato decreto.

Per quanto riguarda i dati di mobilità interregionale nel bilancio di esercizio, l'art. 29, comma 1, lett. h), del d.lgs. n. 118/2011, ha disposto che la registrazione debba essere effettuata in coerenza con i valori complessivi riportati nell'Intesa definitiva di riparto del Fondo Sanitario Nazionale.

²²⁴ Cfr. nota Regione Marche prot. n. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1789 del 7 giugno 2022.

I valori della mobilità riportati nell'Intesa del riparto del FSN 2021 includono gli acconti 2021 nella misura dell'82% del saldo di mobilità 2019 (a titolo di stima della mobilità interregionale 2020) ed i conguagli 2019.

Nella tabella della mobilità di cui all'Intesa del riparto del FSN 2021 sono infine riportati, a titolo di acconto, i valori della mobilità internazionale dell'anno 2017, ultimo anno in cui sono disponibili dati definitivi.

Come indicato dalla Regione Marche²²⁵, la tabella successiva riporta i dati della mobilità attiva e passiva registrati dagli enti del SSR nei propri bilanci d'esercizio 2021, secondo quanto indicato nella nota prot. n. 6262/ARS del 30 maggio 2022 "Applicazione sistema di finanziamento alle aziende sanitarie e comunicazione dati di attività sanitaria a consuntivo ai fini della formazione del bilancio di esercizio 2021" e come riportato anche nella d.g.r. n. 672/2022, concernente le disposizioni per la redazione del bilancio d'esercizio 2021.

Tabella 123 - Riparto FSN - flussi mobilità interregionale ed internazionale 2021 (dati in euro)

Ente del SSR	Attiva*	Passiva*	Saldo
ASUR	76.311.818	129.301.688	- 52.989.870
AOU OSPEDALI RIUNITI DI ANCONA	25.394.836	-	25.394.836
AO OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	6.256.523	-	6.256.523
INRCA - POR MARCHE	1.083.634	-	1.083.634
GSA	-	6.647.704	- 6.647.704
TOTALE	109.046.811	135.949.392	- 26.902.581

Dati in euro

* I dati sono quelli dei bilanci di esercizio 2021 degli enti del SSR e della GSA e comprendono anche la mobilità internazionale

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

L'importo registrato dalla GSA rappresenta il differenziale tra il saldo effettivo di mobilità 2021 e quello riportato nell'Intesa di riparto n. 152/CSR/2021, come previsto dalle linee guida per la compilazione del modello CE. Il saldo effettivo di mobilità 2021 è stato calcolato considerando:

- (i) per la mobilità attiva il valore effettivo delle prestazioni in mobilità effettuate dagli enti del SSR, pari a 106.083.900 euro;
- (ii) per la mobilità passiva l'ultimo valore disponibile (che è quello del 2020), pari a 126.232.998 euro.

²²⁵ Cfr. nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1919 del 20 giugno 2022.

Di seguito si riportano i dati per il conteggio del differenziale del saldo di mobilità.

Tabella 124 - Differenziale saldo di mobilità 2021 - GSA

	Importo Intesa n. 152/CSR/2021	Importi 2021	Saldi
Mobilità attiva interregionale	105.628.094	106.083.900	455.806
Mobilità passiva interregionale	132.424.895	126.232.998	- 6.191.897
Saldo di mobilità	- 26.796.801	- 20.149.097	6.647.704

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 771844 del 17 giugno 2022
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Si riportano, altresì, i dettagli forniti dalla Regione all'ODR sulle spese relative alla mobilità passiva 2021:

Tabella 125 - Impegni e pagamenti 2021 - Mobilità passiva del FSR Indistinto

capitolo	descrizione capitolo	Numero impegno	importo impegno	descrizione impegno	pagamenti di competenza	NOTE
2130110579	SPESA PER MOBILITA' PASSIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE 2021	13074/2021	135.949.392	MOBILITA' PASSIVA	135.949.392	DDS n. 97/BRT del 27/09/2021
Totale			135.949.392		135.949.392	

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2021 Regione Marche
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Il Tavolo tecnico degli adempimenti, nel verbale relativo alla riunione dell'11 aprile 2021 di verifica del IV trimestre 2021 (Allegato 8 - 110 Marche), ha attestato che le iscrizioni inerenti alla mobilità sanitaria extraregionale ed internazionale riportate nel Modello CE IV trimestre 2021 sono coerenti con le iscrizioni operate sul bilancio regionale 2021 e con la matrice approvata dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome ed inserita nell'Intesa sul Riparto 2021.

La Sezione evidenzia un saldo negativo della mobilità interregionale ed internazionale, per l'anno 2021, pari a -26.902.581 euro, che necessariamente si ripercuote negativamente sui costi complessivi sostenuti dalla Regione per l'erogazione di prestazioni sanitarie. In particolare, il saldo risulta fortemente negativo per l'ASUR (-52.989.870 euro), riducendosi parzialmente solo grazie alla maggiore attrattività delle Aziende Ospedaliere e dell'INRCA.

4 Le spese regionali per l'emergenza pandemica e i risultati complessivi

4.1 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate ad aumentare le dotazioni di personale delle strutture sanitarie

La Regione²²⁶ ha fornito, a seguito di specifica richiesta in fase istruttoria²²⁷, in merito alla Programmazione e utilizzo delle risorse destinate ad aumentare le dotazioni di personale delle strutture sanitarie, le seguenti informazioni:

Con d.g.r. n. 542 del 3 maggio 2021, la Giunta regionale:

- ha rideterminato provvisoriamente il tetto di spesa del personale degli enti del SSR in applicazione dell'art. 11, co. 1, del d.l. 35/2019, convertito in legge 60/2019, incrementando il tetto di spesa del 5% dell'incremento del fondo sanitario 2020 rispetto all'esercizio precedente;
- ha ripartito tra gli enti del SSR il tetto di spesa previsto dall'art. 1, co. 421, della legge n. 178/2020, per le assunzioni straordinarie di cui agli art. 2bis, co. 5, e 2 ter, commi 1 e 5, del d.l. 18/2020, convertito in legge 27/2020. Per la Regione Marche l'importo stabilito è stato pari a 28.196.806 euro.

Con d.g.r. n. 1244 del 18 ottobre 2021, la Giunta regionale ha approvato il riparto fra gli enti del Servizio sanitario regionale delle risorse previste dal decreto legge n. 73/2021, convertito in legge n. 106/2021, ai fini dell'acquisizione di personale per i servizi territoriali e ospedalieri di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, per il reclutamento straordinario di psicologi, nonché per rafforzare i servizi erogati dai Dipartimenti di prevenzione per la sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro.

Con d.g.r. n. 1367 del 15 novembre 2021, la Giunta regionale ha assegnato agli enti del SSR le risorse per il personale di cui agli articoli 1 e 2 del d.l. n. 34/2020 per l'anno 2021, finalizzate in particolare:

²²⁶ Cfr. nota Regione Marche prot. n. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1789 del 7 giugno 2022.

²²⁷ Cfr. ns. nota prot. n. 947 del 29 marzo 2022.

- art. 1, co. 4, 5 e 8, rispettivamente, alle assunzioni per l'assistenza domiciliare integrata, per l'importo pari a 9.055.452,80 euro, all'infermiere di famiglia, per l'importo pari a 12.304.060,84 euro, alle centrali operative, per l'importo pari a 1.125.000 euro;
- art. 2, co. 1, 7, 10, alle assunzioni per il potenziamento dei posti letto di terapia intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure necessarie a fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19, sulla base del numero dei posti letto previsti per ciascun ente, con valorizzazione di due posti letto di terapia subintensiva come un posto letto di terapia intensiva, per l'importo complessivo di 6.764.670 euro, così suddiviso:
 - ASUR Marche: 1.749.851,55 euro;
 - AOU Ospedali Riuniti di Ancona: 2.475.399,75 euro;
 - AO Ospedali Riuniti Marche Nord: 2.326.022,18 euro;
 - INRCA: 213.396,53 euro;
- art. 2, co. 5, 7, 10, alle assunzioni di personale funzionale all'aumento del numero dei mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti COVID-19, per le dimissioni protette e per i trasporti interospedalieri per pazienti non affetti da COVID-19, per l'importo complessivo di 2.131.679 euro, così suddiviso:
 - ASUR Marche: 1.641.393 euro;
 - AOU Ospedali Riuniti di Ancona: 383.702 euro;
 - AO Ospedali Riuniti Marche Nord: 63.950 euro;
 - INRCA: 42.634 euro.

Con d.g.r. n. 1368 del 15 novembre 2021, la Giunta regionale, in applicazione dell'art. 1, co. 464, della legge n. 178/2020, ha assegnato agli enti del SSR i finanziamenti previsti per l'anno 2021 ai fini dello svolgimento di prestazioni aggiuntive da parte di medici, infermieri e assistenti sanitari dipendenti da enti e aziende del Servizio sanitario nazionale, per l'importo complessivo di 2.563.346 euro, così suddiviso:

- ASUR Marche: 1.413.346 euro;
- AOU Ospedali Riuniti di Ancona: 550.000 euro;
- AO Ospedali Riuniti Marche Nord: 450.000 euro;
- INRCA: 150.000 euro.

Infine, con d.g.r. n. 1670 del 28 dicembre 2021, a seguito della definizione dell'incremento complessivo del Fondo sanitario regionale anno 2021 rispetto all'esercizio precedente, il cui 10% risulta pari a 4.117.381 euro, residuano da ripartire fra gli enti del SSR risorse pari a 1.682.381 euro. Sempre in applicazione dell'art. 11, co. 1, del decreto-legge n. 35/2019, la Giunta regionale ha rideterminato in via definitiva il tetto di spesa del personale degli enti del SSR, a decorrere dall'esercizio 2021. Gli incrementi sono stati definiti a partire dal peso percentuale del tetto del personale assegnato agli enti con d.g.r. n. 542/2021:

- ASUR: 66,55%, pari a 1.119.625 euro;
- AOU Ospedali Riuniti Ancona: 17,03%, pari a 286.509 euro;
- AO Marche Nord: 10,35%, pari a 174.126 euro;
- INRCA: 6,07%, pari a 102.121 euro.

Come attestato dall'ODR nel questionario, per l'anno 2021, la Regione ha incrementato la spesa del personale nei limiti indicati nell'allegato B al d.l. n. 34/2020 (art. 1, co. 10, d.l. n. 34/2020), nello specifico:

- l'incremento registrato nel rendiconto 2021 rispetto all'esercizio 2020 è stato pari a 1.848.274,64 euro;
- l'incremento registrato nel bilancio consolidato 2021 rispetto all'esercizio 2020 è stato pari a 1.356.346,00 euro.

4.2 Programmazione a utilizzo delle risorse destinate ad adeguare le strutture di ricovero in termini di posti letto di terapia intensiva e semi intensiva

Con il d.l. n. 34/2020 è stato previsto, per il potenziamento della rete ospedaliera, tra l'altro, l'incremento delle dotazioni regionali di posti letto per Terapia intensiva e l'adeguamento strutturale e tecnologico di una quota parte dei posti letto acuti in ambito medico in posti letto di sub intensiva. Inoltre, tale d.l. ha disposto che le regioni adeguino strutturalmente i Pronti Soccorso per garantire in particolare percorsi separati con individuazione di aree distinte di permanenza per pazienti sospetti Covid-19 o potenzialmente contagiosi in attesa di diagnosi.

In attuazione del citato d.l. n. 34/2020, con d.g.r. n. 751 del 16 giugno 2020 sono state approvate dalla Regione Marche le linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza Covid-19 (l'allegato 1 della deliberazione esplicita gli interventi da realizzare in ciascuno dei quattro enti del SSR).

Con d.g.r. n. 1267 del 5 agosto 2020 la Regione ha deliberato l'Attuazione del Piano di Riorganizzazione della Regione Marche, dando mandato agli enti del SSR di attuare tale Piano connesso all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in coerenza con le risorse disponibili, indicate nella circolare ministeriale n. 11254/2020, recante "*Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19, e nel rispetto delle tempistiche stabilite nel d.l. n. 34, convertito in legge n. 77/2020*".

Si rinvia al successivo punto "Interventi disposti con il decreto legge n. 34/2020, destinati ad interventi in conto capitale e vincolati alla validazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera e gestiti dal Commissario" per il dettaglio degli interventi.

4.3 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate a rafforzare le strutture territoriali

Con la d.g.r. n. 1423 del 16 novembre 2020, la Giunta ha approvato il Piano regionale di assistenza territoriale, di cui all'art. 1 del d.l. n. 34/2020, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, dando mandato all'ASUR di realizzare il piano previsto nella delibera, declinandolo in ulteriori piani applicativi, tenuto conto delle specificità territoriali e degli assetti organizzativi delle singole Aree Vaste.

Relativamente a quanto attiene all'assistenza territoriale afferente al sistema distrettuale e delle cure primarie, l'art. 1 del citato d.l. n. 34/2020, ha previsto un programma il rafforzamento di alcuni servizi territoriali (ADI, USCA), introducendo nuove figure professionali (infermiere di comunità) e nuovi servizi (centrale operativa regionale). Riguardo alle USCA, la Regione ha rilevato il bisogno di ripianare la carenza di alcuni equipaggi e di aumentarne il numero e, in tal senso, sono state impartite direttive di potenziamento dei servizi.

Con successivo decreto n. 17/AST/2020 della P.F. Territorio, Integrazione Ospedale territorio, la Regione ha provveduto ad impegnare a favore di ASUR le risorse relative all'attuazione di quanto previsto dalla sopra richiamata d.g.r. n. 1423/2020, relativamente

agli interventi di cui all'art. 1 commi 3, 4, e 4 bis del d.l. n. 34/2020, per l'importo pari a 9.759.801 euro.

Come previsto dall'art. 1, co. 4 bis, del d.l. n. 34/2020, a seguito dell'Accordo Governo-regioni del 4 agosto 2021 (Rep. Atti n. 134/CSR), la Giunta Regionale ha approvato il progetto regionale sulla sperimentazione di strutture di prossimità per la promozione della salute e per la prevenzione, nonché per la presa in carico e la riabilitazione delle diverse categorie di soggetti fragili, dando mandato all'ASUR - Area Vasta 5, a seguito del parere di congruità secondo le linee progettuali del Ministero della salute, di realizzare il progetto entro il 31 dicembre 2022 (vd. d.g.r. n. 1294 del 25 ottobre 2021, come modificata dalla d.g.r. n. 161 del 21 febbraio 2022).

4.4 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate a ridurre gli effetti indesiderati del blocco dell'attività dovuto al lockdown (riduzione delle liste d'attesa)

Durante l'emergenza pandemica, in forza delle risorse assegnate dal d.l. n. 104/2020, con d.g.r. n. 1323 del 10 settembre 2020, la Regione Marche ha approvato un piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa, individuando, per ciascuna azienda del Servizio Sanitario Regionale, le prestazioni di ricovero e ambulatoriali non erogate nel periodo dell'emergenza pandemica da recuperare entro il 31 gennaio 2021, con il relativo tetto di spesa utilizzabile, nel rispetto delle risorse straordinarie, pari a 12.258.402 euro, assegnate alla Regione dal medesimo decreto legge. Inoltre, ad integrazione ed attuazione del d.l. n. 104/2020, con successiva d.g.r. n.1694 del 31 dicembre 2020 sono state individuate ulteriori risorse finanziarie destinate a sostenere il ricorso a prestazioni aggiuntive.

Precedentemente alla programmazione di cui alle suddette deliberazioni, con d.g.r. n. 827/2020, era stato già previsto dalla Regione Marche un progetto di potenziamento della specialistica ambulatoriale attraverso il prolungamento delle attività nelle ore serali e nei giorni prefestivi e festivi, grazie all'utilizzo del cosiddetto "fondo Balduzzi", in dotazione dei singoli enti per la realizzazione di interventi finalizzati all'abbattimento dei tempi di attesa, e grazie alle risorse straordinarie all'uopo stanziato dalla Giunta regionale disposte per spesa

personale, per miglioramento e consolidamento delle infrastrutture informatiche e per acquisizione di nuove tecnologie. Di conseguenza, gran parte dell'attività aggiuntiva realizzata nel 2020 è stata avviata con il suddetto finanziamento regionale, determinando un esubero di risorse che gli enti sanitari pubblici regionali hanno utilizzato nel 2021 per potenziare l'attività di recupero delle liste di attesa attraverso gli istituti e le risorse, in linea con il d.l. n. 73/2021 di proroga fino al 31 dicembre 2021 delle misure straordinarie di cui al d.l. n. 104/2020.

Come attestato dall'ODR nel questionario sul consuntivo 2021, la Regione ha utilizzato le risorse non impiegate nell'anno 2020, di cui all'art. 29, co. 8, d.l. 104/2020, nonché quota parte delle economie, di cui all'art. 1, co. 427, l. n. 178/2020, secondo le modalità indicate nei rispettivi Piani per il recupero delle liste d'attesa opportunamente aggiornati (art. 26, co. 3, d.l. n. 73/2021). **In particolare, l'ammontare delle risorse non impiegate nell'anno 2020, di cui al citato d.l. n. 104/2020, è stato pari a 10.872.665 euro e le risorse utilizzate nel 2021 per il recupero delle liste di attesa sono state pari a 2.177.509 euro.**

4.5 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate al piano di vaccinazione

Le modalità organizzative e logistiche della Prima Fase della campagna vaccinale per SARS-CoV-2 nella Regione Marche sono state dettagliate nella d.g.r. n. 1699 del 31 dicembre 2020, relativa al recepimento del "Piano Strategico per la Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19"- Approvazione "Piano strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nella Regione Marche".

A seguito dell'avvio a pieno regime sul territorio regionale della Prima Fase del Piano Strategico per la Vaccinazione, con d.g.r. n. 36 del 25 gennaio 2021 sono state programmate le azioni successive: completamento della Prima Fase, con la vaccinazione della popolazione della fascia d'età di 80 e più anni, e avvio della Seconda Fase con il raggiungimento delle popolazioni target specificate.

Sono stati attivati centri vaccinali in tutto il territorio regionale gestiti direttamente dall'ASUR, che ne ha garantito il funzionamento, soprattutto, con il proprio personale dipendente, utilizzando prevalentemente lo strumento giuridico delle prestazioni orarie aggiuntive.

Inoltre, il decreto-legge n. 41/2021 ha previsto un finanziamento nazionale finalizzato alla copertura delle spese per l'attuazione della campagna vaccinale da parte dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e di altre professioni sanitarie. Per la Regione Marche il finanziamento è stato pari a 8.843.544 euro.

Con d.g.r. n. 237/2021 e n. 730/2021 sono stati approvati gli schemi di accordo regionale recanti il protocollo operativo per la partecipazione alla vaccinazione, rispettivamente, con i medici di medicina generale e con i pediatri di libera scelta.

Con d.g.r. n. 498/2021 è stato approvato, a seguito dell'Accordo Governo, regioni, Federfarma e Assofarm, lo schema di accordo tra la Regione Marche e la Federfarma Marche e la Conservizi Assofarm Marche per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti Sars-CoV-2 in farmacia.

Il 22 novembre 2021 è stata avviata la somministrazione della dose "booster", con vaccino a mRNA, successivamente estesa alle altre fasce d'età.

Con d.g.r. n. 1644 del 28 dicembre 2021, è stato assegnato ad ASUR un ulteriore milione di euro per il finanziamento delle attività legate al piano di vaccinazione.

5 Spese regionali per gli investimenti sanitari

5.1 Ammontare ed utilizzo delle risorse già stanziato per gli investimenti in sanità

5.1.1 Aggiornamento in merito al Partenariato pubblico privato per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord"

La Regione Marche²²⁸ ha attestato che l'Assemblea legislativa regionale, con deliberazione amministrativa n. 18 del 4 agosto 2021 *"Modifica della deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 4 febbraio 2020 n. 107, concernente: Piano socio-sanitario regionale 2020-2022. Il cittadino, l'integrazione, l'accessibilità e la sostenibilità"*, ha previsto, tra l'altro, la realizzazione di nuovi

²²⁸ Cfr. nota Regione Marche prot. n. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1789 del 7 giugno 2022.

ospedali a Pesaro, Macerata e S. Benedetto del Tronto, tenendo conto dei finanziamenti statali già assegnati e del superamento del modello dell'ospedale unico in una logica di rete ospedaliera integrata sul territorio. I nuovi ospedali in fase di realizzazione sono: il nuovo Ospedale Materno infantile Salesi di Ancona, l'Ospedale Ancona Sud INRCA Ancona-Osimo ed il nuovo Ospedale di Fermo che dovranno completare la loro realizzazione in tempi rapidi. Inoltre, ha precisato che:

- con d.g.r. n. 1264 del 25 ottobre 2021, è stata revocata la d.g.r. n. 84 del 28 gennaio 2019, relativa alla dichiarazione di fattibilità e pubblico interesse della proposta di concessione per la progettazione, costruzione e gestione dell'Ospedale "Marche Nord" (project financing), presentata ex art. 183, comma 15, del d.lgs. n. 50/2016;
- con d.g.r. 141 del 14 febbraio 2022, è stato stabilito di procedere all'avvio delle attività propedeutiche e comunque necessarie e funzionali alla realizzazione del nuovo complesso ospedaliero del Comune di Pesaro;
- con d.g.r. n. 314 del 21 marzo 2022, è stato approvato lo schema di accordo tra Regione Marche e Azienda Sanitaria Ospedali Riuniti Marche Nord per lo svolgimento di attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii..

La Regione, attualmente, sta predisponendo la gara relativa alla progettazione, che verrà avviata entro l'estate 2022, per ottenere il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), che consentirà di accelerare notevolmente le fasi propedeutiche che permetteranno di individuare l'aggiudicatario entro il prossimo anno.

5.1.2 Gli interventi previsti negli Accordi di programma per il patrimonio sanitario pubblico ex articolo 20 della legge 67/88

La Regione²²⁹ ha attestato che gli interventi finanziati ex art. 20 legge n. 67/88 e previsti negli Accordi di programma stipulati con Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze, le cui stazioni appaltanti sono soggetti diversi da Regione Marche, ammontano a complessivi 113.234.879,36 euro (di cui 89.311.412,98 euro a carico dello Stato).

²²⁹ Cfr. nota Regione Marche prot. n. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1789 del 7 giugno 2022.

Si riporta qui di seguito la tabella trasmessa dalla Regione che riporta il costo di ogni intervento e la percentuale di utilizzo del finanziamento a disposizione al 31 dicembre 2021 (calcolato come importo liquidato/ totale intervento finanziato):

Tabella 126 - Interventi finanziati ex art. 20 L. 67/88

Accordo di programma	Stazione Appaltante	Titolo Intervento	Totale finanziamento €	di cui Importo a Carico dello Stato €	% utilizzo finanziamento al 31/12/21
ACCORDO DI PROGRAMMA 2000	ASUR	SCHEDA 002/2000 - ZT3 - COMPLETAMENTO NUOVO CORPO DI FABBRICA OSPEDALE DI FANO SECONDO STRALCIO	2.169.118,98	1.594.560,68	71%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ASUR - COMPLETAMENTO DELLA RETE CARDIOLOGICA REGIONALE PER IL TRATTAMENTO DEL PAZIENTE CORONARICO ACUTO.	1.900.000,00	1.560.433,17	96%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ASUR - POTENZIAMENTO DELLE TECNOLOGIE A SUPPORTO DELLA RETE DI SCREENING ONCOLOGICO SENOLOGICO	4.500.000,00	3.695.762,78	99%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ASUR - POTENZIAMENTO E RINNOVO DELLE TECNOLOGIE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	2.000.000,00	1.642.561,24	96%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ASUR - POTENZIAMENTO DEL POLO ONCOLOGICO DI MACERATA	2.100.000,00	1.724.689,30	98%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 02 - ADEGUAMENTO A NORMA OSPEDALE DI RETE DI URBINO	1.100.000,00	903.408,68	88%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 04 - COMPLETAMENTO OSPEDALE DI SENIGALLIA	910.000,00	747.365,36	87%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 05 - ADEGUAMENTO A NORMA STRUTTURE TERRITORIALI DI ZONA	3.295.000,01	2.706.119,64	93%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 06 - ADEGUAMENTO A NORMA OSPEDALE E. PROFILI DI FABRIANO	2.151.158,00	1.766.704,37	98%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 07 - STRUTTURE SANITARIE TERRITORIALI DI ZONA - RISTRUTTURAZIONE	12.000.000,00	9.855.367,42	63%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 08 - RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO A NORMA OSPEDALE DI CIVITANOVA MARCHE	8.200.000,00	6.734.501,07	92%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 09 - MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO A NORMA COMUNITA' PROTETTA DI SALUTE MENTALE DI MONTECASSIANO	1.400.000,00	1.149.792,87	87%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 09 - AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO A NORMA OSPEDALE DI MACERATA	2.340.000,00	1.921.796,65	99%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 09 - ALLESTIMENTO NUOVA SEDE CENTRO DIALISI NELLA STRUTTURA SANITARIA DI TOLENTINO	500.000,00	410.640,31	91%

Accordo di programma	Stazione Appaltante	Titolo Intervento	Totale finanziamento €	di cui Importo a Carico dello Stato €	% utilizzo finanziamento al 31/12/21
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 09 - COMPLETAMENTO INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA STRUTTURA SANITARIA DI TRELA	150.000,00	123.192,09	77%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 10 - ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI STRUTTURA SANITARIA DI MATELICA	1.645.358,28	1.223.708,12	80%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 11 - ADEGUAMENTO A NORMA STRUTTURE SANITARIE DI ZONA	1.650.000,00	1.355.113,02	89%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 11 - ADEGUAMENTO A NORMA PRESIDIO OSPEDALIERO DI FERMO	1.750.000,00	1.437.241,08	87%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 05 - ATTIVAZIONE NUOVO OSPEDALE A. MURRI E RISTRUTTURAZIONE VECCHIO OSPEDALE A. MURRI	14.150.000,00	11.621.120,73	100%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOR Marche Nord	AO SAN SALVATORE PESARO - COMPLETAMENTO FIVET	1.320.000,00	1.084.090,42	92%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOR Marche Nord	AO SAN SALVATORE PESARO - ACQUISTO ATTREZZATURE SANITARIE	2.000.000,00	1.642.561,24	95%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOR Marche Nord	AO SAN SALVATORE PESARO - MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO A NORMA OSPEDALE DI PESARO	2.225.000,00	1.827.349,37	97%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOR Marche Nord	AO SAN SALVATORE PESARO - ADEGUAMENTO A NORMA OSTETRICIA E GINECOLOGIA OSPEDALE DI PESARO	1.100.000,00	903.408,68	98%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOR Marche Nord	AO SAN SALVATORE PESARO - ADEGUAMENTO A NORMA PREVENZIONE INCENDI OSPEDALE DI PESARO	1.511.520,00	1.241.382,07	98%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOR Marche Nord	AO SAN SALVATORE PESARO - ADEGUAMENTO RISCHIO SISMICO I STRALCIO OSPEDALE DI PESARO	1.700.000,00	1.396.177,05	76%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOU Ospedali Riuniti di Ancona	AO RIUNITI ANCONA - RINNOVO TECNOLOGIE DIAGNOSTICHE	708.000,00	581.466,68	98%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOU Ospedali Riuniti di Ancona	AO RIUNITI ANCONA - RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO A NORMA EDIFICI B ED IB OSPEDALE TORRETTE	7.040.000,00	5.781.815,55	85%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOU Ospedali Riuniti di Ancona	AO RIUNITI ANCONA - RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO CUNICOLI DI COLLEGAMENTO OSPEDALE TORRETTE	999.600,00	820.952,11	98%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOU Ospedali Riuniti di Ancona	AO RIUNITI ANCONA - RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO A NORMA LOCALI CUCINA OSPEDALE TORRETTE	700.000,00	574.896,43	100%

Accordo di programma	Stazione Appaltante	Titolo Intervento	Totale finanziamento €	di cui Importo a Carico dello Stato €	% utilizzo finanziamento al 31/12/21
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOU Ospedali Riuniti di Ancona	AO RIUNITI ANCONA - COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A NORMA PRONTO SOCCORSO OSPEDALE TORRETTE	800.000,00	657.024,49	100%
ACCORDO DI PROGRAMMA 14/05/2010	ASUR	ZT 12 - REINGEGNERIZZAZIONE DELLE UNITA' OPERATIVE SANITARIE DELL'OSPEDALE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	3.200.000,00	1.785.452,06	99%
ACCORDO DI PROGRAMMA 14/05/2010	ASUR	ZT 06 - ADEGUAMENTO A NORMA OSPEDALE E. PROFILI DI FABRIANO	3.000.000,00	1.673.861,31	46%
ACCORDO DI PROGRAMMA 14/05/2010	ASUR	ZT 12 - ADEGUAMENTO A NORMA DELL'OSPEDALE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1.300.000,00	725.339,90	99%
ACCORDO DI PROGRAMMA 14/05/2010	ASUR	ZT 04 - ADEGUAMENTO A NORMA OSPEDALE DI SENIGALLIA	1.500.000,00	836.930,65	99%
D.M.12/10/2006 - ATTO PER UTILIZZO DEL 35% DELLE RISORSE REVOCATE - LEGGE FINANZIARIA 2006	ASUR	09 - ZT3 FANO - OSPEDALE S. CROCE DI FANO - RISTRUTTURAZIONE PER COLLOCAZIONE NUOVO REPARTO DIALISI	1.160.809,21	850.640,99	74%
D.M.12/10/2006 - ATTO PER UTILIZZO DEL 35% DELLE RISORSE REVOCATE - LEGGE FINANZIARIA 2006	ASUR	12 - ZT9 MACERATA - OSPEDALE MACERATA - RISTRUTTURAZIONE VECCHIO COMPLESSO OSPEDALIERO - RISTRUTTURAZIONE 1°PIANO ALA EST	463.000,00	439.850,00	98%
D.M.12/10/2006 - ATTO PER UTILIZZO DEL 35% DELLE RISORSE REVOCATE - LEGGE FINANZIARIA 2006	AOOR Marche Nord	02 - A.O.SAN SALVATORE DI PESARO - ARREDI BLOCCO TRAVAGLIO E PARTO	103.291,38	98.126,81	67%
D.M.12/10/2006 - ATTO PER UTILIZZO DEL 35% DELLE RISORSE REVOCATE - LEGGE FINANZIARIA 2006	AOOR Marche Nord	03 - A.O.SAN SALVATORE DI PESARO - COMPLETAMENTO PERCORSI PUBBLICI - INGRESSO PUBBLICO AL PAD.B, SCALA, ASCENSORI, CORRIDOIO	619.748,27	588.760,86	98%
D.M.12/10/2006 - ATTO PER UTILIZZO DEL 35% DELLE RISORSE REVOCATE - LEGGE FINANZIARIA 2006	AOOR Marche Nord	04 - A.O.SAN SALVATORE DI PESARO - NUOVO INGRESSO 1^E 2^FASE, 1° STRALCIO - RISTRUTTURAZIONE MALATTIE INFETTIVE	723.039,66	686.887,68	98%
D.M.12/10/2006 - ATTO PER UTILIZZO DEL 35% DELLE RISORSE REVOCATE - LEGGE FINANZIARIA 2006	AOOR Marche Nord	05 - A.O.SAN SALVATORE DI PESARO - NUOVO INGRESSO 1^E 2^FASE, 2° STRALCIO - REALIZZAZIONE PADIGLIONI I, H	4.834.036,57	3.905.447,06	80%

Accordo di programma	Stazione Appaltante	Titolo Intervento	Totale finanziamento €	di cui Importo a Carico dello Stato €	% utilizzo finanziamento al 31/12/21
D.M.12/10/2006 - ATTO PER UTILIZZO DEL 35% DELLE RISORSE REVOCATE - LEGGE FINANZIARIA 2006	AOOR Marche Nord	06 - A.O. SAN SALVATORE DI PESARO - SISTEMAZIONE EX PALAZZO CARABINIERI CINELLI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI DELL'A.O. SAN SALVATORE DI PESARO	2.480.273,00	2.356.259,00	98%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 03 - AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO OSPEDALE DI FANO	2.500.000,00	2.053.201,54	89%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 03 - ATTUAZIONE PROGETTO PER OTTENIMENTO C.P.I. OSPEDALI DI FOSSOMBRONE E PERGOLA; ADEGUAMENTO A NORMA DIALISI DI FOSSOMBRONE	1.010.000,00	829.493,43	73%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOOR Marche Nord	AO SAN SALVATORE PESARO - RISTRUTTURAZIONE PIANO TERRA E PIANO INTERRATO PADIGLIONE "E" OSPEDALE DI PESARO.	2.878.000,00	2.363.645,62	42%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOOR Marche Nord	AO SAN SALVATORE PESARO - NUOVO INGRESSO I E II FASE, II STRALCIO. REALIZZAZIONE DELLE PALAZZINE I E H - II STRALCIO.	644.000,00	528.904,72	95%
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOOR Marche Nord	A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD - ACQUISTO DI TECNOLOGIE DIAGNOSTICHE IN AMBITO SENOLOGICO (Nuovo intervento autorizzato in data 24 novembre 2021)	2.803.926,00	903.408,68	0%
TOTALE			113.234.879,36	89.311.412,98	

Fonte: Regione - nota prot. n. 705320 del 6 giugno 2022 (Allegato n. 5.1.a)
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Gli interventi a titolarità regionale previsti negli accordi di programma per il patrimonio sanitario pubblico ex articolo 20 della legge 67/88, sono:

- nuova struttura ospedaliera materno infantile "G. Salesi" - Ancona;
- nuova struttura ospedaliera a San Claudio di Campiglione - Fermo;
- nuovo INRCA e ospedale di rete zona sud Ancona;

Lo stato d'attuazione degli interventi è qui sotto riportato (Allegato n. 5.1.b):

NUOVA STRUTTURA OSPEDALIERA MATERNO INFANTILE "G. SALESII" - ANCONA

	Risorse statali euro	Risorse regionali euro	Totale euro
Art. 20 l. 67/88 - Accordo di programma 14/05/2010	22.318.150,76	17.681.849,24	40.000.000,00
Art. 71 l. 448/1998	11.798.897,08	5.056.670,19	16.855.567,27
Legge regionale n. 39/2021	-	10.000.000,00	10.000.000,00
TOTALE	34.117.047,84	32.738.519,43	66.855.567,27

Fonte: Regione - nota prot. n. 705320 del 6 giugno 2022 (Allegato n. 5.1.b)
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Il finanziamento al 31 dicembre 2021 è stato utilizzato al 35%.

I lavori in corso riguardano la realizzazione della nuova morgue e dell'isola ecologica, del cunicolo impianti e in generale della risoluzione delle interferenze.

È stata ultimata la quarta corsia su via Conca al fine di permettere l'uscita dei mezzi di cantiere in sicurezza, e al termine dei lavori lascerà una sezione stradale, nel tratto interessato, con una corsia in più.

È stata completata l'isola ecologica, rimangono da realizzare le finiture della nuova morgue che verrà attivata entro l'estate 2022 per poi procedere alla demolizione dell'attuale e iniziare i lavori di realizzazione del nuovo ospedale pediatrico.

Ad oggi, l'ultimazione dei lavori è prevista entro il 2024.

NUOVA STRUTTURA OSPEDALIERA CAMPIGLIONE - FERMO

	Risorse statali euro	Risorse regionali euro	Totale euro
Art. 20 l.67/1988 - Accordo di programma del 14/05/2010	39.056.763,83	30.943.236,17	70.000.000,00
Legge regionale 41/2019	-	30.000.000,00	30.000.000,00
O.C.D.P.C. ²³⁰ 675/2020	1.758.000,00	-	1.758.000,00
O.C.D.P.C. 780/2021	7.786.855,75	-	7.786.855,75
TOTALE	48.601.619,58	60.943.236,17	109.544.855,75

Fonte: Regione - nota prot. n. 705320 del 6 giugno 2022 (Allegato n. 5.1.b)

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Il finanziamento al 31 dicembre 2021 è stato utilizzato al 54%.

Numero posti letto: 372 (di cui 10 p.l. terapia intensiva Covid).

Caratteristiche tecniche: Consistenza delle opere nuovo ospedale circa 68.000 mq.

I lavori conseguiti sull'ospedale sono i seguenti:

- 100% Scavi eseguiti
- 100% fondazioni profonde eseguite
- 98% Platee di fondazione eseguite
- 95% Muri perimetrali eseguiti
- 90% Isolatori sismici posti in opera
- 98% Elevazioni piano interrato
- 70% Solaio pianto interrato
- 25% Elevazioni piano terra
- 15% Solaio piano terra
- 100% Completamento Locali tecnici
- 55% Rinterri eseguiti

La conclusione dei lavori è prevista nel 2023.

²³⁰ Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile.

NUOVO INRCA E OSPEDALE DI RETE ZONA SUD ANCONA

	Risorse statali euro	Risorse regionali euro	Totale euro
Art. 20 l. 67/1988 - Accordo di programma del 14/05/2010	39.056.763,84	40.443.236,16	79.500.000,00
Legge regionale 53/2020	-	7.000.000,00	7.000.000,00
Legge regionale 38/2021	-	20.450.000,00	20.450.000,00
O.C.D.P.C. 780/2021	2.172.500,00	-	2.172.500,00
TOTALE	41.229.263,84	67.893.236,16	109.122.500,00

Fonte: Regione - nota prot. n. 705320 del 6 giugno 2022 (Allegato n. 5.1.b)

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Il finanziamento al 31 dicembre 2021 è stato utilizzato al 41%.

Numero posti letto: 316.

Caratteristiche tecniche: Consistenza delle opere nuovo ospedale circa 61.000 mq.

Lavori realizzati:

- platea di fondazione (16.000 mq di fondazione);
- completamento delle strutture poste al piano interrato dell'edificio;
- installazione n. 279 isolatori sismici e n. 24 dissipatori sismici;
- realizzazione solai ed elevazioni piano terra, piano primo e piano secondo del fabbricato;
- realizzazione elevazioni tra il piano secondo e il piano terzo del fabbricato (pareti perimetrali, vani scala e pilastri).

Ad oggi, la fine di tutti i lavori è prevista nel 2024.

5.2 Ammontare e utilizzo delle risorse destinate ad interventi per la pandemia

5.2.1 Interventi di emergenza volti ad allestire aree sanitarie temporanee previsto dall'articolo 4 del d.l. 18/2020

La Regione Marche, come riportato dall'ODR nel questionario sul rendiconto 2021, ha istituito, presso una sede di continuità assistenziale già esistente, una unità speciale ogni 50.000 abitanti per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero (c.d. "USCA", art. 4-bis, d.l. n. 18/2020).

In attuazione dell'art. 8 d.l. n. 14/2020, la Regione Marche (d.g.r. nn. 347, 384 e 1266/2020) ha istituito 34 USCA (numero che è stato raggiunto all'apice della pandemia e che è stato rimodulato in riferimento al cambiamento del quadro pandemico), a fronte dello standard di

30, per effettive esigenze di potenziamento rilevate dall'ASUR, principalmente in riferimento alle caratteristiche delle aree interne del territorio, alle quali è stata demandato il compito di effettuare tamponi e visite mediche domiciliari o in strutture di accoglienza (es. RSA, case di riposo, alberghi sanitari, ecc.) e, più in generale, la gestione domiciliare dei pazienti Covid che non necessitavano di ricovero ospedaliero (art. 4-bis d.l. n. 18/2020).

I medici coordinatori hanno garantito la formulazione dei piani degli interventi stabilendo le priorità da assegnare, garantendo uniformità di azione e curando i flussi informativi che hanno reso l'USCA punto di raccordo fra assistenza primaria, servizi distrettuali e Dipartimento di Prevenzione. Tutte le equipe sono state dotate di tecnologia utilizzabile a domicilio del paziente; è stata altresì assicurata la radiologia domiciliare. Al fine di uniformare i percorsi di valutazione clinica, diagnostica precoce e di terapia è stato redatto il percorso assistenziale dei pazienti COVID-19.

L'ODR ha riferito che la Regione ha attivato, anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di altri luoghi idonei, per la gestione dell'emergenza COVID-19 (art. 4, d.l. n. 18/2020, come prorogato ex art. 19, d.l. n. 183/2020).

In particolare, ha specificato che l'area sanitaria temporanea attivata con d.g.r. n. 415 del 2020, cd. Covid Hospital Ente Fiera di Civitanova Marche, è rimasta attiva anche nel 2021 (in virtù della proroga fino al 31 dicembre 2021 del termine di scadenza del comodato d'uso gratuito tra il Comune e l'ASUR, autorizzata con d.g.r. 360/2021). Nel bilancio regionale 2021, non sono state impegnate risorse dedicate, ed i costi della struttura sono stati finanziati nell'ambito del finanziamento complessivo all'ASUR.

Al fine di disporre temporaneamente di beni immobili per far fronte alla gestione dell'isolamento delle persone contagiate da SARS-CoV-2, la Regione ha stipulato contratti di locazione di strutture alberghiere (art. 1, co. 2, d.l. n. 34/2020, come prorogato dall'art. 21, d.l. n. 41/2021), la cui spesa è riassunta nel seguente prospetto:

Totale risorse impegnate	288.085,20
Totale risorse pagate	216.650,50

Fonte: Organo di revisione - Relazione-questionario consuntivo 2021
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

5.2.2 Interventi disposti con il decreto-legge n. 34/2020, destinati ad interventi in conto capitale e vincolati alla validazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera e gestiti dal Commissario

La Regione Marche, con d.g.r. n. 751 del 16 giugno 2020, in attuazione al d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, ha approvato le linee di indirizzo organizzative inerenti gli interventi previsti per la riorganizzazione della dotazione dei posti letto in ambito ospedaliero, così come definiti nell'art. 2 del suddetto d.l.

Il Ministero della salute, con decreto direttoriale (prot. n. 13595 del 2 luglio 2020), ai sensi dell'art. 2, commi 1 e seguenti, del d.l. 34/2020, ha approvato il Piano di Riorganizzazione della Regione Marche connesso all'emergenza epidemiologica da COVID-19²³¹, con la richiesta alla stessa Regione Marche di rendere coerente la dotazione dei posti letto con quanto previsto con la programmazione contenuta nella citata d.g.r. n. 751/2020.

Per tutti i suddetti interventi (incremento di posti letto di terapia intensiva, riqualificazione di posti letto di area semi-intensiva e percorsi pronto soccorso, n. 2 nuove ambulanze), il d.l. 34/2020 (Tabella D) ha stanziato per la Regione Marche 39.790.608 euro.

Nel corso del 2021 è stato richiesto il rimborso della prima quota, a titolo di anticipo del 20% del piano, da tutte le aziende sanitarie e ospedaliere (ASUR, AORMN, AOU Ospedali Riuniti di Ancona, INRCA) per un importo complessivo pari a 8.780.719,75). Nel corso del 2022 sono già state presentate le rendicontazioni per il rimborso della seconda quota pari al 30% del piano da AOU Ospedali Riuniti di Ancona, INRCA e AORMN.

La Regione²³² ha precisato che gli interventi di riorganizzazione della rete di offerta, in risposta all'attuale fase epidemica da Covid-19, prevista nel citato d.l. n. 34/20, sono finalizzati al graduale ripristino della rete ospedaliera, organizzata per livelli di complessità crescente, per garantire l'attività ordinaria a regime, rendendo strutturale il supporto ad eventuali nuove emergenze di natura sanitaria. Le attività assistenziali rivolte al paziente sospetto COVID-19 devono essere garantite, all'interno di spazi strutturalmente distinti, da personale dedicato e adeguatamente formato. Alla luce delle esperienze maturate durante il periodo emergenziale,

²³¹ Cfr. "Piano di Riorganizzazione della Regione Marche, potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19, nel rispetto delle tempistiche stabilite nel D.L. n. 34, convertito in Legge n. 77/2020", allegato 5.2 - Risorse Pandemia DL 34 - alla nota Regione Marche prot. n. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1789 del 7 giugno 2022.

²³² Cfr. nota Regione Marche prot. n. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1789 del 7 giugno 2022.

la Regione dovrà necessariamente riorganizzare le attività ospedaliere, prevedendo servizi di diagnostica dedicati o, in alternativa, garantendo una frequente sanificazione degli ambienti e la programmazione degli accessi. La rimodulazione dei percorsi di erogazione dovrà essere in grado di rispondere a tutte le richieste di bisogno sanitario, anche di natura emergenziale, garantendo le reti tempo-dipendenti e salvaguardando le attività chirurgiche di emergenza, e si dovrà integrare con la presa in carico territoriale delle persone dimesse dal ricovero ospedaliero, seguendo un corretto percorso di continuità ospedale-territorio, finalizzato a migliorare l'appropriatezza, offrendo assistenza alla persona ed evitando che questo passaggio diventi occasione di contagio.

Gli interventi previsti dall'art. 2 del d.l. 34/2020 riguardano la possibilità di incrementare la dotazione regionale di posti letto per Terapia Intensiva (TI), fino ad un massimo di 0,14 p.l./1000 abitanti, e di adeguare strutturalmente e tecnologicamente i posti letto di terapia sub-intensiva.

In particolare, come indicato nel suddetto "Piano di Riorganizzazione della Regione Marche, potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19, nel rispetto delle tempistiche stabilite nel d.l. n. 34, convertito in l. 77/2020"²³³, è stato consentito un incremento di 105 p.l. di TI, che consentirà di adeguare la dotazione complessiva regionale a 220 p.l. Tali posti letto aggiuntivi dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- n. 21 p.l. "isolati";
- n. 84 p.l. "non isolati".

Il d.l. ha previsto che i posti letto di terapia intensiva vengano implementati in:

- 1) ospedali Hub che garantiscano:
 - a. Dea di II livello con percorsi separati;
 - b. diagnostica;
 - c. unità operative di pneumologia e malattie infettive;
- 2) ospedali che abbiano la presenza di:
 - a. attività di chirurgia specialistica;
 - b. Dea di I livello con percorsi separati;

²³³ Cfr. Allegato n. 5.2 - Risorse Pandemia DL 34 - alla nota della Regione Marche prot. n. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. 1789 del 7 giugno 2022.

- 3) strutture con posti letto di terapia intensiva già attivati in fase emergenziale;
- 4) ospedali che possono essere interamente dedicati alla gestione del paziente affetto da SARS-CoV2.

Inoltre, il suddetto d.l. ha previsto la possibilità di adeguare strutturalmente e tecnologicamente un totale, per la Regione Marche, di 107 p.l. di area medica in p.l. di terapia sub-intensiva, di cui il 50% immediatamente convertibili in terapia intensiva, in caso di necessità. Si tratta di p.l. di area medica "non isolati" (malattie infettive ad alta intensità di cure), da ristrutturare prevedendo una dotazione impiantistica idonea a supportare le apparecchiature di ausilio alla ventilazione.

Alla data del 31 marzo 2022 risultano realizzati 84 su 105 p.l. di terapia intensiva e 38 su 107 p.l. di terapia semintensiva, di cui 17 immediatamente convertibili in intensiva.

L'ODR, nel questionario sul rendiconto 2021, ha attestato che la Regione ha raggiunto gli obiettivi posti dall'art. 2, d.l. n. 34/2020, in materia di posti letto in terapia intensiva e in aree ad alta intensità di cure (vd. anche linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza Covid-19 del Ministero della salute), come da tabella sotto riportata.

Tabella 127 - Posti letto in terapia intensiva e in aree ad alta intensità di cure

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Numero posti letto terapie intensive	118	147	202
Numero posti letto aree ad alta intensità di cure	0	14	28
Totale posti letto	118	161	230

Fonte: Questionario consuntivo 2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Il completamento dei lavori per la realizzazione degli interventi stabiliti nell'art. 2 del d.l. 34/2020 è previsto per il 2022.

Con riferimento al Piano di Riorganizzazione della Regione Marche connesso all'emergenza epidemiologica da COVID-19, relativamente alla richiesta, da parte degli enti del SSR, del rimborso della prima quota a titolo di anticipo del 20% del piano, per un importo complessivo pari a 8.780.719,75 euro, la Regione²³⁴ ha riferito che, come previsto dal "Disciplinare di attuazione economico-finanziaria e rendicontazione delle spese", predisposto dalla struttura

²³⁴ Cfr. nota Regione Marche prot. n. 991680 del 2 agosto 2022, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2228.

commissariale, gli importi rimborsati alle aziende a titolo di prima quota di contributo del 20% vanno calcolati sul fabbisogno complessivo previsto dal Piano di riorganizzazione approvato, per la Regione Marche, con la citata d.g.r. n. 751/2020, attualmente vigente, al netto degli importi sostenuti in applicazione dell'art. 2, co. 14, del d.l. n. 34/2020 (cioè delle spese sostenute anteriormente allo stesso decreto-legge, ma coerenti con il modello organizzativo definito con la circolare del Ministero della salute del 29 maggio 2020). Il 20% è stato calcolato sulla differenza tra 45.569.768,00 euro (totale fabbisogno previsto dal Piano di cui alla d.g.r. n. 751/2020) e 1.666.169,25 euro (importo dichiarato dalle aziende come sostenuto anteriormente al d.l. n. 34/2020).

Con la rimodulazione del Piano, che la Regione sta predisponendo per renderlo coerente al finanziamento previsto dal d.l. n. 34/2020, l'erogazione delle successive quote di contributo terrà conto dell'anticipo già riconosciuto.

Inoltre, la Regione ha specificato che il citato d.l. n. 34/2020 ha stabilito per l'Ente regionale uno specifico finanziamento per la realizzazione di n. 105 Posti Letto (PL) che si aggiungono ai 115 registrati sul flusso NSIS nel corso dell'anno 2019.

In realtà, nel 2019 la Regione aveva attivato ulteriori 3 PL di Terapia Intensiva, per cui il totale dei PL attivi erano pari a 118 (il d.m. 70/2015 non contempla norme ostantive per la riconversione, in caso di modifica dei bisogni assistenziali, di Posti Letto di acuzie da una disciplina all'altra, sempre che venga rispettata la quota massima del 3‰).

A fine 2021, i PL realizzati ai sensi del d.l. n. 34/2020 sono stati 84 e, pertanto, quelli attivi al 31 dicembre 2021 sono stati complessivamente 202 (118+84).

Relativamente ai letti di terapia semi intensiva, la Regione ha, inoltre, specificato che i P.L. attivati al 31 marzo 2022 sono pari a 38 e che i P.L. presenti al 31 dicembre 2021, come indicati al quesito n. 34 del questionario, sono pari a 28.

5.3 Ammontare, programmazione e utilizzo delle somme provenienti dal PNRR

Con il decreto del Ministero della salute del 20 gennaio 2022, recante la *“Ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano per gli investimenti complementari”* – già oggetto

di Intesa raggiunta il 12 gennaio 2022, in sede di Conferenza Stato regioni e province autonome, sono state ripartite le risorse del PNRR e del Piano Complementare destinate alla realizzazione degli interventi, relativamente alla Missione 6, per complessivi 6.592 milioni di euro, come riportato nel dettaglio all'Allegato 1 del medesimo decreto.

Con d.g.r. n. 656 del 30 maggio 2022, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 Salute – Componenti 1 e 2: Aggiornamento dell'elenco degli interventi di cui alla delibera n. 271 del 14/03/2022 e approvazione del Piano Operativo Regionale”* è stato adottato definitivamente il Piano Operativo Regionale (POR), che è parte integrante del Contratto Istituzionale di Sviluppo sottoscritto tra la Regione Marche e il Ministero della salute, e sono stati approvati gli elenchi aggiornati, già previsti con d.g.r. n. 271 del 14 marzo 2022, degli interventi relativi agli investimenti del PNRR Missione 6 Salute (Allegati nn. 1,2,3,4,5 e 6), sotto riportati.

Per gli investimenti della Missione 6, Componente 1 e 2, alla Regione Marche è stata assegnata la somma complessiva di 183.073.702,86 euro, di cui 149.464.177,00 euro a valere sui finanziamenti del PNRR e 33.609.525,86 euro previsti dal Piano complementare²³⁵.

In particolare:

Missione 6 Salute - Componente 1

“Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale”

- M6C1 1.1- Investimento 1.1 Case della Comunità²³⁶ e presa in carico della persona, relativo ad interventi destinati alla realizzazione di Case della Comunità per potenziare e riorganizzare i servizi offerti sul territorio migliorandone la qualità, per un importo di 42.494.802,81 euro.

²³⁵ Cfr. nota Regione Marche prot. n. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1789 del 7 giugno 2022 - Allegato n. 5.3 - PNRR.

²³⁶ La Casa della Comunità (CdC) rappresenta il modello organizzativo che rende concreta l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento. È infatti, il luogo fisico, di prossimità e di facile individuazione al quale il cittadino può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e socio-sanitaria.

Le CdC si connotano come strutture in cui opera un team multidisciplinare di MMG, PLS, medici specialisti, infermieri di comunità e altri professionisti non solo afferenti al sistema sociosanitario ma anche al sistema sociale. La compresenza di questi professionisti, lo sviluppo di un'adeguata struttura informatica che consenta l'interazione tra questi e le altre unità di offerta del sistema sanitario, sociosanitario e sociale, la possibilità di erogare prestazioni di specialistica di primo livello e servizi a supporto dell'utenza fragile (es. Punto Unico di Accesso-PUA, valutazione multidimensionale) rendono la CdC punto di riferimento continuativo e di prossimità per la popolazione, garantendo promozione della salute, prevenzione e presa in carico dei bisogni, come specificato anche dal Tavolo Tecnico Agenas -regioni nel documento sui *“Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale”*.

La numerosità garantirà la presenza capillare su tutto il territorio regionale.

Target/obiettivo regionale: realizzazione di 29 Case della Comunità sul territorio regionale;

- M6C1 1.2.2 - Investimento 1.2.2. Casa come primo luogo di cura e Telemedicina - COT²³⁷, Interconnessione Aziendale, Device, relativo ad interventi destinati alla realizzazione delle Centrali Operative Territoriali (COT) tecnologicamente attrezzate, con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'interfaccia con gli Ospedali e la rete di emergenza-urgenza, per un importo complessivo di 5.112.939,71 euro, di cui 2.596.125,00 euro per la parte strutturale delle COT, 1.066.071,88 euro per l'interconnessione aziendale delle COT e 1.450.742,83 euro per i Device (dispositivi medici) in utilizzo nelle COT.

Target/obiettivo regionale: realizzazione di 15 COT sul territorio regionale;

- M6C1 1.3 - Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità²³⁸, relativo ad interventi destinati alla realizzazione degli Ospedali di Comunità, strutture a ricovero breve, per pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica, per potenziare l'offerta dell'assistenza intermedia del territorio, per un importo di 23.178.983,35 euro.

²³⁷ Il PNRR prevede di affiancare a Case e Ospedali di Comunità le Centrali Operative Territoriali (COT).

La COT è uno strumento organizzativo innovativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico del cittadino/paziente e di raccordo tra servizi e soggetti coinvolti nel processo assistenziale nei diversi setting assistenziali, attività territoriali sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e della rete di emergenza urgenza.

L'obiettivo della COT è quello di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria attraverso un servizio rivolto prevalentemente ad operatori sanitari e socio sanitari.

Lo standard regionale minimo descritto nel documento AGENAS "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale" prevede:

- n. 1 Case della Comunità ogni 20.000 abitanti;
- n. 1 Ospedali di Comunità ogni 50.000 abitanti;
- n. 1 Centrale Operativa Territoriale ogni 100.000 abitanti.

Il Tavolo Tecnico Agenas-regioni sui "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale" ha sviluppato delle prime indicazioni in merito ai servizi standard da prevedere nelle CdC definite "HUB" (ossia Case di Comunità che hanno una funzione di riferimento territoriale con ampia dotazione di servizi) e "Spoke" (Case di Comunità di minore dimensione, con servizi di base e collegata alle case HUB). All'interno delle CdC possono essere ricompresi posti letto di cure intermedie (Ospedali di Comunità e post-acuti) e/o posti letto di hospice e/o servizi di riabilitazione e mantenimento funzionale.

²³⁸ Gli Ospedali di Comunità (OdC) si configurano come strutture di ricovero di cure intermedie e si collocano tra il ricovero ospedaliero, tipicamente destinato al paziente acuto, e le cure territoriali.

Gli OdC sono quindi strutture sanitarie della rete territoriale dedicate al ricovero breve, secondo gli standard definiti dall'Intesa in sede di Conferenza Stato-regioni n. 17/CSR del 20 febbraio 2020, destinate a pazienti che necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica, di norma dotati di un nucleo da 15-20 posti letto (estensibili al massimo fino a 2 nuclei) a gestione prevalentemente infermieristica. Tali strutture possono facilitare la transizione del paziente dalle strutture ospedaliere per acuti al proprio domicilio ma soprattutto possono prevenire l'accesso improprio in strutture di secondo livello. L'OdC può avere una sede propria, essere collocato in una Casa della Comunità, in strutture sanitarie polifunzionali, presso presidi ospedalieri riconvertiti, presso strutture residenziali socio-sanitarie oppure essere situato in una struttura ospedaliera, ma è gerarchicamente sempre riconducibile all'assistenza territoriale distrettuale.

Target/obiettivo regionale: realizzazione di 9 Ospedali di Comunità sul territorio regionale.

Missione 6 Salute - Componente 2

“Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale”

- M6C2 1.1 - Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (digitalizzazione DEA I e II livello e grandi apparecchiature), con due sub-interventi destinati a:

- Sub-investimento 1.1.1 Potenziamento del livello di digitalizzazione delle strutture sanitarie sede di Dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) di I e II livello, per un importo di 33.612.075,55 euro.

Target/obiettivo regionale: digitalizzazione di 7 strutture ospedaliere DEA di I e II livello sul territorio regionale;

- Sub-investimento 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico delle strutture sanitarie - Alta e media tecnologia, per un importo di 27.563.403,95 euro;

Target/obiettivo regionale: ammodernamento di 57 Grandi Apparecchiature del parco tecnologico ospedaliero sul territorio regionale;

- M6C2 1.2- Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile, relativo ad interventi destinati al miglioramento strutturale degli edifici ospedalieri, adeguandoli alle vigenti normative antisismiche, per un importo complessivo di 48.417.444,49 euro, di cui 14.807.918,63 euro finanziati dal PNRR e 33.609.525,86 euro dal Piano complementare.

Target/obiettivo regionale: 2 progetti finanziati con risorse PNRR e 8 progetti finanziati con risorse PNC.

Tabella 128 - M6C1 - Investimento 1.1 Case della Comunità

Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona							
CUP	ENTE del SSR	Area Vasta	Comune	Prov.	Indirizzo	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Risorse a carico del bilancio regionale)
F72C22000120006	ASUR	1	Pesaro (Galantara)	PU	Strada per Novilara, 8	€ 2.500.000,00	
B65F22000410006	ASUR	1	Cagli	PU	via Meucci n.p	€ 500.000,00	
F12C22000120006	ASUR	1	Modotto	PU	Piazza Bartolomeo,6	€ 400.000,00	
F52C22000110006	ASUR	1	Fossombrone	PU	Via Fratelli Kennedy, 21	€ 700.000,00	
F78Q22000330006	ASUR	2	Cornaldò	AN	Viale degli Eroi	€ 3.200.000,00	
F25F22000460006	ASUR	2	Filotrano	AN	Via Don Minzoni,16	€ 1.200.000,00	
F45F22000500006	ASUR	2	Jesi	AN	Via Aldi Mori snc	€ 1.600.000,00	
F62C22000100006	ASUR	2	Cingoli	MC	Via della Carità, 11	€ 300.000,00	
F92C22000160006	ASUR	2	Fabriano	AN	Via Marconi,9	€ 1.100.000,00	
G38Q22000380006	ASUR	2	Ancona	AN	v. C. Colombo 106 (EX CRASS)	€ 3.700.000,00	
F32C22000130006	ASUR	2	Ancona	AN	Largo Lorenzo Cappelli,1 (EX Umberto I)	€ 100.000,00	
F65F22000540006	ASUR	2	Chiaravalle	AN	Via F.lli Rosselli, 176	€ 2.000.000,00	
F58Q22000450006	ASUR	2	Loreto	AN	Via S. Francesco, 1	€ 2.000.000,00	
F25F22000470006	ASUR	3	Recanati	MC	Piazzale Adrea da Recanati	€ 1.850.000,00	€ 1.250.000,00
F75F22000560006	ASUR	3	Civitanova Marche	MC	via Abruzzo snc	€ 1.050.000,00	€ 2.750.000,00
H58Q22000320006	ASUR	3	Corchiana	MC	Viale Italia, 14	€ 1.000.000,00	
F83Q22001130006	ASUR	3	Macerata	MC	Largo Belvedere R. Sanzio, snc	€ 1.800.000,00	
F34E22000150006	ASUR	3	Treia	MC	Via G. Leopardi,2	€ 200.000,00	
H15F22000400006	ASUR	3	Camerino	MC	Località Caselle snc	€ 1.800.000,00	
H65F22000470006	ASUR	3	San Severino Marche	MC	via del Glorioso, 8	€ 2.000.000,00	
F92C22000140001	ASUR	4	Montegranaro	FM	C.da Santa Maria snc	€ 2.000.000,00	
F42C21000500001	ASUR	4	Petrice	FM	via Pacifico Marini, 50	€ 1.500.000,00	
F64E21007280001	ASUR	4	Porto S. Giorgio	FM	Via Leonardo da Vinci,7	€ 2.200.000,00	
F12C22000100001	ASUR	4	Sant'Egidio a Mare	FM	Via Porta Romana, snc	€ 2.400.000,00	
F69J22001860006	ASUR	5	Acquasanta Terme	AP	T.ine Faggiense snc	€ 100.000,00	
F81B22001090006	ASUR	5	S. Benedetto del Tronto	AP	via G. Sgattori, snc	€ 4.300.000,00	
F39J22001640006	ASUR	5	Ascoli Piceno	AP	Via degli Irs. 1	€ 200.000,00	
F29J22001190006	ASUR	5	Comunanza	AP	Via Cavour snc	€ 694.803,00	
F09J22001210006	ASUR	5	Cittida	AP	Via Garibaldi, 3	€ 100.000,00	
TOTALE						€ 42.494.803,00	€ 6.000.000,00
TOTALE (FONDI PNRR + FONDI REGIONALI)							€ 48.494.803,00

Fonte: D.g.r. n. 656 del 30 maggio 2022 - Allegato n. 1

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Tabella 129 - M6C1 - Investimento 1.2.2 Centrali Operative Territoriali Interconnessione Aziendale

Investimento 1.2.2 Implementazioni delle Centrali Operative Territoriali (COT)							
CUP	ENTE del SSR	Area Vasta	Comune	Prov.	Indirizzo	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
F72C2200010006	ASUR	1	Pesaro	PU	Via Vattelli, 5	€ 3.075,00	€
F32C22000160006	ASUR	1	Urbino	PU	Via Comandino,21	€ 3.075,00	€
F32C22000140006	ASUR	1	Fano	PU	Via IV Novembre, 63	€ 3.075,00	€
F62C2200010006	ASUR	2	Senigallia	AN	Via Campo Boario, 4	€ 3.075,00	€
F44E22000160006	ASUR	2	Jesi	AN	Via dei Colli, 52 (Ex Murri)	€ 3.075,00	€
F82C22000170006	ASUR	2	Fabriano	AN	Via Marconi, 9	€ 3.075,00	€
G38I22000370006	ASUR	2	Ancona I	AN	Viale Cristoforo Colombo, 06 (Ex Crasa)	€ 3.075,00	€
G38I22000380006	ASUR	2	Ancona II	AN	Viale Cristoforo Colombo, 06 (Ex Crasa)	€ 3.075,00	€
F74E22000260006	ASUR	3	Civitanova	MC	Via Abruzzo	€ 3.075,00	€
F82C22000170006	ASUR	3	Macerata	MC	Largo Belvedere e Sanzio (Pad. Marselli)	€ 3.075,00	€
H52C22000060006	ASUR	3	San Severino Marche	MC	Via del Glorioso,8	€ 3.075,00	€
F82C22000120001	ASUR	4	Fermo	FM	Via Zeppilli, 8	€ 3.075,00	€
F94E22000410001	ASUR	4	Montegranaro	FM	C.da Santa Maria	€ 3.075,00	€
F69J22003180006	ASUR	5	S. Benedetto del Tronto	AP	Via Silvio Pellico,32	€ 3.075,00	€
F39J22001650006	ASUR	5	Ascoli Piceno	AP	Via della Zeppella, 84	€ 3.075,00	€
TOTALE						2.596.125,00 €	

Fonte: D.g.r. n. 656 del 30 maggio 2022 - Allegato n. 2

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Tabella 130 - M6C1 - Investimento 1.2.2 Centrali Operative Territoriali - Intervento Interconnessione Aziendale e Device

Investimento 1.2.2 Implementazione delle Centrali Operative Territoriali (COT)				
CUP	ENTE del SSR	IMPORTO INTERVENTO PNRR INTERCONNESSIONE	IMPORTO INTERVENTO PNRR DEVICE	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
F41J22000000007	ASUR	1.066.072,00 €		
F39G22000000007	ASUR		1.450.742,80 €	

Fonte: D.g.r. n. 656 del 30 maggio 2022 - Allegato n. 3

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Tabella 131 - M6C1 - Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità)

Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità)							
CUP	ENTE del SSR	Area Vasta	Comune	Prov.	Indirizzo	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
F85F22001420006	ASUR	1	Montebambocci	PU	Via Villagrante	3.600.000,00 €	
B05F22000420000	ASUR	1	Cagli	PU	Via Mosci n.10	6.289.490,00 €	
F45F22000490006	ASUR	2	Jesi	AN	Via Aldo Moro, anc.	5.689.491,00 €	
F88E2000220006	ASUR	2	Chiaravalle	AN	Via F.lli Rossini, 178	200.000,00 €	
F47H22001200006	ASUR	2	Loreto	AN	Via S. Francesco, 1	200.000,00 €	
H06E2000310000	ASUR	3	Cornellana	MC	Viale Italia, 14	1.700.000,00 €	
F34E22000160006	ASUR	3	Terra	MC	Via G. Leopardi, 2	800.000,00 €	
F81B22001120000	ASUR	5	S. Benedetto del Tronto	AP	Via Spaffoni, anc.	2.000.000,00 €	
F34E22000120000	ASUR	5	Ascoli Piceno	AP	Via delle Zeppele, 84	2.700.000,00 €	
TOTALE						23.178.981,00 €	

Fonte: D.g.r. n. 656 del 30 maggio 2022 - Allegato n. 4

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Tabella 132 - M6C2 - Investimento 1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione sedi DEA I e II livello

Investimento 1.1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA)								
CUP	ENTE del SSR	Titolo Progetto	Presidio ospedaliero	DEA di I o II livello	Comune	Indirizzo	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
F34E22000420007	A.O. OSPEDALI RIUNITI - ANCONA	DIGITALIZZAZIONE DEA II LIVELLO	PO Torrette	DEA II	Ancona	Via Cosca n. 71	6.722.461,00 €	
04E22000280003	A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	DIGITALIZZAZIONE DEA I LIVELLO	A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	DEA I	Pesaro	P.le Grevi 4	4.470.406,00 €	
F34E22000000007	ASUR MARCHE	DIGITALIZZAZIONE DEA I LIVELLO- AREA VASTA 1	Presidio ospedaliero unico Area Vasta 1	DEA I	Urbino	Via F. Comandino, 70	2.241.925,43 €	
F89E22000000007	ASUR MARCHE	DIGITALIZZAZIONE DEA I LIVELLO- AREA VASTA 2	Presidio ospedaliero unico Area Vasta 2	DEA I	Fabriano	Viale Ghilardi Scala, 26	8.725.775,41 €	
F89E22000000007	ASUR MARCHE	DIGITALIZZAZIONE DEA I LIVELLO- AREA VASTA 3	Presidio ospedaliero unico Area Vasta 3	DEA I	Macerata	Via Santa Lucia, 2	6.725.776,32 €	
F89E22000000007	ASUR MARCHE	DIGITALIZZAZIONE DEA I LIVELLO- AREA VASTA 4	Presidio ospedaliero unico Area Vasta 4	DEA I	Fermo	Via Augusto Martini	2.241.925,44 €	
F34E22000000007	ASUR MARCHE	DIGITALIZZAZIONE DEA I LIVELLO- AREA VASTA 5	Presidio ospedaliero unico Area Vasta 5	DEA I	Ascoli Piceno	Via degli Irati, 1	4.483.650,00 €	
TOTALE							33.612.074,64 €	

Fonte: D.g.r. n. 656 del 30 maggio 2022 - Allegato n. 5

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Tabella 133 - M6C2 - Investimento 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi Apparecchiature

Investimento 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi Apparecchiature		
Tipologia APPARECCHIATURA/CUP	Num. Apparecchi	IMPORTO INTERVENTO
ACCELERATORI LINEARI	3	
F34E22000260009		2.295.000 €
F89E22000270006		2.295.000 €
G74E22000770003		2.295.000 €
ECOTOMOGRFO CARDIOLOGICO 3D	7	
F34E22000290009		82.000 €
F34E22000320009		82.000 €
F34E22000330009		82.000 €
F34E22000340009		82.000 €
F34E22000350009		82.000 €
F34E22000430007		82.230 €
G74E22000790003		82.000 €
ECOTOMOGRFO MULTIDISCIPLINARE/ INTERNISTICO	10	
F19E22000080007		57.000 €
F34E22000360009		57.000 €
F34E22000370009		57.000 €
F34E22000410007		57.280 €
F39E22000060007		57.000 €
F39E22000070007		57.000 €
F69E22000250007		57.000 €
F69E22000260007		57.000 €
F84E22001650007		57.280 €
G74E22000780003		57.000 €
GAMMA CAMERA/CT	2	
F34E22000270009		793.000 €
F89E22000280007		793.000 €
MAMMOGRAFI CON TOMOSINTESI	7	
F19E22000070007		274.500 €
F34E22000280009		274.500 €
F34E22000310009		274.500 €
F39E22000050007		274.500 €
F59E22000060007		274.500 €
F69E22000240007		274.500 €
F79E22000070007		274.500 €
PET TAC	1	
F89E22000220007		2.403.000 €

Investimento 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Grandi Apparecchiature		
Tipologia APPARECCHIATURA/CUP	Num. Apparecchi	IMPORTO INTERVENTO
Sistema polifunzionale per radiologia digitale diretta (DR) per esami di pronto soccorso	7	
F34E22000380009		280.600 €
F34E22000390009		280.600 €
F34E22000400009		280.600 €
F39I22000080007		280.600 €
F39I22000090007		280.600 €
F49I22000110007		280.600 €
F89I22000250007		280.600 €
SISTEMI POLIFUZIONALI PER RADIOLOGIA DIGITALE DIRETTA (DR)	1	
G74E22000750003		244.000 €
SISTEMI POLIFUZIONALI PER RADIOLOGIA DIGITALE DIRETTA (DR) PER ESAMI DI PS	2	
G34E22000390003		280.600 €
G74E22000760003		280.600 €
Telecomandati digitali per esami di reparto	3	
F34E22000440007		247.700 €
F64E22000450007		247.700 €
F84E22001700007		247.700 €
Tomografi a Risonanza Magnetica (MRI) -1,5 Tesla	7	
F34E22000250009		914.000 €
F34E22000300009		914.000 €
F69I22000230007		914.000 €
F89I22000230007		914.000 €
F99I22000050007		914.000 €
G34E22000370003		914.000 €
G74E22000740003		914.000 €
Tomografi Computerizzati (CT Scans) -128 strati	7	
F34E22000140001		530.000 €
F39I22000100007		530.000 €
F84E22001610007		532.605 €
F89I22000210007		530.000 €
F89I22000240007		530.000 €
F99I22000040007		530.000 €
G74E22000720003		530.000 €
Totale complessivo	57	27.563.395 €

Fonte: D.g.r. n. 656 del 30 maggio 2022 – Allegato n. 6
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 114 del 14 febbraio 2022, ha approvato l'individuazione dei siti idonei in cui attivare le 29 Case della Comunità (CdC), i 9 Ospedali di Comunità (OdC) e le 15 Centrali Operative Territoriali (COT) previste quali target regionali del PNRR, come riportato nella sottostante tabella.

Tabella 134 - Localizzazioni CdC, OdC e COT per Area Vasta, Distretto e Comune

Area Vasta	Distretto	CdC n.	OdC n.	COT n.	Comune
1 Pesaro e Urbino	1 - Pesaro	1			Mombaroccio
			1	1	Pesaro (Galantara OdC)
	2 - Urbino	1	1		Cagli
				1	Urbino
	3 - Fano			1	Fano
		1			Mondolfo
		1		Fossombrone	
2 Ancona	4 - Senigallia			1	Senigallia
		1			Corinaldo
	5 - Jesi	1			Filottrano
		1	1	1	Jesi
		1			Cingoli
	6 - Fabriano	1		1	Fabriano
	7 - Ancona	2		2	Ancona
		1	1		Chiaravalle
1		1		Loreto	
3 Macerata	8 - Civitanova Marche	1		1	Civitanova Marche
		1			Recanati
	9 - Macerata	1	1		Corridonia
		1		1	Macerata
		1	1		Treia
	10 - Camerino	1			Camerino
1			1	San Severino Marche	
4 Fermo	11 - Fermo			1	Fermo
		1		1	Montegranaro
		1			Petritoli
		1			Porto S. Giorgio
		1			Sant'Elpidio a Mare
5 Ascoli Piceno	12 - S. Benedetto del Tronto	1	1	1	S. Benedetto del Tronto
	13 - Ascoli Piceno	1			Acquasanta Terme
		1	1	1	Ascoli Piceno
		1			Comunanza
		1			Offida
Totale Regione Marche		29	9	15	

Fonte: D.g.r. n. 114 del 14 febbraio 2022 - Allegato A

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

6 La programmazione sanitaria

6.1 Stato di attuazione delle proposte di riorganizzazione del SSR

La Giunta regionale, con d.g.r. n. 847 del 4 luglio 2022, ha presentato al Consiglio il testo della proposta di legge di modifica della organizzazione del SSR²³⁹, approvata con legge regionale 8 agosto 2022, n. 19.

La riorganizzazione del servizio sanitario regionale, come specificato nell'Allegato A alla sopra citata d.g.r. n. 847/2022, è determinata dall'esigenza di rivedere l'assetto e il modello organizzativo adottato, relativamente all'articolazione delle aziende presenti sul territorio, oltre che a verificare la coerenza del testo con le disposizioni normative nazionali (in particolare, il d.lgs. 502/1992) e con altre disposizioni regionali.

La legge prevede l'adeguamento degli strumenti di coordinamento, di programmazione e di partecipazione al mutato assetto organizzativo e l'integrazione e la sostituzione, in un unico testo, quanto contenuto nelle attuali leggi regionali n. 13/2003 e n. 26/1996.

La legge prevede, inoltre, l'attribuzione di nuove funzioni all'Agenzia Regionale Sanitaria, in relazione anche agli indirizzi riguardanti la centralizzazione degli acquisti, mantenendo d'altronde l'attuale assetto della stessa Agenzia, che continua a fare riferimento all'articolo 4 della legge regionale n. 26/1996, e che rimane quindi l'unico articolo valido della legge.

Nella nuova organizzazione, gli enti del Servizio Sanitario Regionale sono rappresentati dalle Aziende Sanitarie Territoriali (AST); dall'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche; dall'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per anziani (INRCA) di Ancona. Le nuove cinque Aziende Sanitarie Territoriali (AST) sono l'AST di Ancona; l'AST di Ascoli Piceno; l'AST di Fermo; l'AST di Macerata; l'AST di Pesaro-Urbino.

Per ciascuna AST è prevista una delimitazione territoriale, riportata in allegato alla legge, con l'elenco dei Comuni che riprende l'articolazione delle precedenti Aree Vaste.

Le Aziende Sanitarie Territoriali subentrano in tutti i rapporti e le competenze in precedenza facenti capo all'Azienda Sanitaria Unica Regionale. L'Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" è incorporata nell'AST di Pesaro-Urbino.

²³⁹ dichiarazione d'urgenza di cui all'art. 88 del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento del Consiglio - Assemblea legislativa regionale delle Marche.

In coerenza con il decreto legislativo n. 502/1992, gli organi degli enti del SSR sono il Direttore generale; il Collegio di direzione; il Collegio sindacale. Il Direttore generale è coadiuvato nell'esercizio delle proprie funzioni dal Direttore amministrativo e dal Direttore sanitario. Nelle AST il Direttore generale è coadiuvato anche da un Direttore socio-sanitario con compiti di direzione e di coordinamento delle attività di integrazione socio-sanitaria.

Ciascuna AST si articolerà in Distretti; Dipartimenti, tra cui il Dipartimento di prevenzione; uno o più Presidi ospedalieri.

I distretti sono articolazioni territoriali delle AST che assicurano i servizi di assistenza primaria relativi alle attività sanitarie e socio-sanitarie, nonché il coordinamento delle proprie attività con quelle dei dipartimenti e dei servizi aziendali, inclusi i presidi ospedalieri.

Nei distretti sono presenti: Case della Comunità, Ospedali della Comunità, Centrali Operative Territoriali, Unità di Continuità Assistenziali, Infermieri di Famiglia o di Comunità, Consulteri familiari e altre funzioni a tutela dei bisogni di salute, come definite dalla normativa statale vigente e nel rispetto degli standard da essa previsti, in particolare dal recente decreto 23 maggio 2022, n. 77, del Ministero della salute.

L'organizzazione dipartimentale costituisce il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività degli enti del servizio sanitario regionale. Il dipartimento è un'organizzazione integrata di più strutture operative omogenee, affini o complementari, che perseguono comuni finalità e sono tra loro interdipendenti, pur mantenendo autonomia tecnico-professionale, nonché autonomia gestionale nei limiti degli obiettivi e delle risorse attribuiti. Il dipartimento di prevenzione è la struttura dell'AST preposta all'organizzazione e alla promozione della tutela e della salute della popolazione e al miglioramento della qualità della vita, attraverso azioni tendenti a conoscere, prevedere e prevenire gli infortuni, le malattie e le disabilità. Il dipartimento di prevenzione deve garantire le funzioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare.

Per quanto riguarda il livello regionale, alla Giunta regionale sono demandate specifiche funzioni di indirizzo e controllo in materia di sanità e di integrazione socio-sanitaria, nonché di indirizzo, coordinamento e controllo dell'attività degli enti del Servizio Sanitario regionale. Viene inoltre costituito il Comitato di Coordinamento degli enti del SSR, composto dal direttore del Dipartimento Salute, che lo presiede, e dai Direttori Generali degli enti, con la

finalità di assicurare l'attuazione coerente e integrata della programmazione regionale sanitaria e sociosanitaria. Il Comitato opera nell'ambito della struttura organizzativa regionale competente in materia di sanità.

La legge provvede alla ridefinizione degli strumenti di programmazione e monitoraggio sia a livello regionale che locale, in coerenza con i principi di cui al d.lgs. 502/1992, con le intese e gli strumenti della programmazione nazionale. Gli strumenti della programmazione a livello regionale sono il Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) e l'Atto di definizione degli obiettivi sanitari annuali dell'attività degli Enti. Gli strumenti della programmazione a livello locale sono: i Piani Attuativi degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, di durata pari al PSSR; il Programma delle Attività Territoriali (PAT) del distretto, da aggiornare annualmente; i Piani annuali di Attività dei dipartimenti.

Al fine di consolidare la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi e l'affidamento di lavori in ambito sanitario e della relativa programmazione accentrata, nell'intento di ottimizzare ed efficientare la spesa riconducibile agli enti del SSR, la legge prevede di attribuire all'Agenzia Regionale Sanitaria, il coordinamento della programmazione degli acquisti centralizzati e il supporto tecnico e operativo al soggetto aggregatore regionale (SUAM) nell'espletamento delle procedure di acquisto di particolare entità e rilevanza da avviare nell'interesse di uno o più enti del SSR. L'ARS dovrà operare in coordinamento con il soggetto aggregatore e secondo le direttive e gli atti di indirizzo del Dipartimento salute.

Nella legge è inoltre indicato il percorso transitorio di riorganizzazione, che richiederà di effettuare, presso l'ASUR e l'Azienda Ospedaliera Ospedali riuniti Marche nord, la ricognizione del personale e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, di redigere gli inventari dei beni patrimoniali mobili e immobili, nonché di predisporre ogni altra documentazione utile alla costituzione delle nuove Aziende Sanitarie Territoriali, informando la Giunta regionale con apposita relazione.

La Giunta regionale, dovrà stabilire le modalità di subentro delle AST nell'attività e nei rapporti giuridici attivi e passivi, di carattere finanziario, fiscale, patrimoniale tra le nuove Aziende Sanitarie Territoriali e l'ASUR e gli indirizzi e i criteri per l'elaborazione dell'Atto aziendale, con particolare riguardo alla definizione dei nuovi assetti organizzativi, di controllo e dei procedimenti in corso, al subentro nei rapporti giuridici, all'assegnazione di funzioni, di

beni e di risorse umane e alle gestioni liquidatorie, in modo che sia garantita la continuità nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione delle prestazioni, ivi incluse le disposizioni riguardanti l'incorporazione dell'Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" nell'AST di Pesaro-Urbino.

Alla data del 31 dicembre 2022, l'ASUR dovrà essere soppressa e decorrerà la nomina dei Direttori generali delle nuove AST. Dal 1° gennaio 2023 saranno costituite e diverranno operative le AST, che subentreranno all'ASUR senza soluzione di continuità; l'Azienda ospedaliera "Marche Nord" sarà incorporata nella AST di Pesaro-Urbino, che subentrerà a tutti gli effetti e senza soluzione di continuità nell'attività e nei rapporti giuridici dell'Azienda ospedaliera cessata.

Con l'approvazione della nuova legge, sono state quindi abrogate tutte le leggi specifiche, in particolare le leggi regionali n. 13/2003 e n. 26/1996, quest'ultima con l'eccezione dell'articolo 4, concernente "Agenzia regionale sanitaria", per permettere la continuità delle attività da questa svolte, arricchite dalle funzioni previste nella proposta della nuova legge.

6.2 Provvedimenti regionali di programmazione e di distribuzione delle risorse agli enti del SSR, nonché provvedimenti di individuazione degli obiettivi 2021 per gli enti SSR

Con d.g.r. n. 1704 del 31 dicembre 2020 gli enti del SSR ed il DIRMT sono stati autorizzati alla gestione provvisoria dei rispettivi bilanci economici preventivi per l'anno 2021, per lo svolgimento delle sole attività istituzionali.

Con d.g.r. n. 510 del 26 aprile 2021 sono stati definiti ed assegnati gli obiettivi economici e sanitari per l'anno 2021 agli enti del Servizio Sanitario Regionale ed al DIRMT.

Con d.g.r. n. 511 del 26 aprile 2021 sono stati definiti i criteri per l'anno 2021 relativi alla procedura di valutazione dei risultati conseguiti dai Direttori generali degli enti del SSR e dal Direttore del DIRMT.

Con d.g.r. n. 1568 del 13 dicembre 2021 agli enti del SSR ed al DIRMT sono state assegnate le risorse per il bilancio economico preventivo 2021 e sono stati confermati, per l'anno 2021, gli obiettivi sanitari assegnati agli enti del SSR con d.g.r. n. 510/2021.

Il d.l. n. 4/2022, convertito con modificazioni dalla l. n. 25/2022, art. 11-ter, ha prorogato il termine per l'adozione dei bilanci di esercizio per l'anno 2021 degli enti del SSR al 31 maggio 2022 ed il termine di approvazione da parte della giunta regionale del bilancio sanitario consolidato al 15 settembre 2022.

Con d.g.r. n. 672 del 31 maggio 2021 sono state approvate le disposizioni per la redazione del bilancio d'esercizio 2021 degli enti del SSR e per l'attuazione del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i e gli enti del SSR hanno adottato i propri bilanci d'esercizio entro il 31 maggio 2022 (Cfr. *infra*).

6.3 Valutazione degli obiettivi sanitari anni 2020 e 2021 assegnati ai Direttori generali degli enti del SSR

La Giunta regionale, con deliberazione n. 265 del 2 marzo 2020, ha approvato la definizione degli obiettivi sanitari degli enti del SSR per l'anno 2020 e, con d.g.r. n. 317 del 12 marzo 2020, ha approvato i criteri di valutazione dei risultati conseguiti per l'anno 2020 dai Direttori generali degli enti del SSR e dal Direttore del DIRMT. L'assetto generale di valutazione degli obiettivi è stato determinato come segue:

- 50 punti assegnati agli obiettivi di carattere economico;
- 50 punti assegnati agli obiettivi di carattere sanitario.

Con d.g.r. n. 1053 del 17 luglio 2020 i predetti criteri sono stati rettificati alla luce della crisi pandemica e della conseguente riorganizzazione dell'intero Sistema Sanitario Regionale; difatti la diffusione del Covid-19 ha necessariamente comportato la riorganizzazione, da parte degli enti, degli aspetti inerenti la gestione del personale, dei mezzi e degli strumenti e spazi disponibili per aree di degenza, originariamente dedicati ad altre attività e della erogazione delle prestazioni, risultando prioritario dare risposta immediata ed efficace all'emergenza pandemica. In particolare, gli obiettivi sanitari sono stati sostituiti "*...dalla rispondenza di tutte le azioni necessarie per fronteggiare l'emergenza, in coerenza con i provvedimenti regionali emessi ad hoc*", prendendo in considerazione i primi sette mesi dell'anno, essendo imminente la scadenza della dichiarazione dello stato di emergenza (31 luglio). La proroga di quest'ultimo, fatta comunque salva nella predetta deliberazione, ha comportato l'estensione di tali nuovi obiettivi a tutto l'anno, con conseguente riparametrazione dei punteggi previsti per i primi sette mesi.

Gli esiti della valutazione dei risultati conseguiti nell'anno 2020 dai Direttori generali degli enti sanitari e dal Direttore del DRMT sono stati approvati con d.g.r. n. 1515 del 6 dicembre 2021. Nello specifico, come attestato dalla Regione Marche²⁴⁰, tutte le Aziende ed il DIRMT hanno soddisfatto i prerequisiti di cui alla d.g.r. n. 317/2020²⁴¹, che sono:

- raggiungimento dell'equilibrio di bilancio;
- rispetto del tetto del personale;
- rispetto dei tempi di pagamento.

Gli obiettivi economici hanno riguardato, nello specifico:

- la farmaceutica: obiettivo di riduzione della spesa farmaceutica acquisti diretti;
- la spesa farmaceutica convenzionata;
- la spesa per dispositivi medici;
- la spesa per personale;
- i servizi appalti e noleggi;
- il sistema tessera sanitaria, ricetta elettronica, fascicolo sanitario elettronico.

Nondimeno, gli obiettivi sanitari hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- area prevenzione collettiva e veterinaria e sicurezza alimentare;
- area assistenza distrettuale/territoriale, integrazione ospedale-territorio e integrazione sociosanitaria;
- area ospedaliera;
- area trasfusionale.

Il risultato conseguito nel 2020 dai Direttori generali degli enti del SSR e dal Direttore del DRMT è sintetizzato nella seguente tabella:

Tabella 135 - Punteggi finali valutazione obiettivi anno 2020

PUNTEGGI FINALI	ASUR	AOU AN	AO MN	INRCA	DIRMT
Totale Punteggi economici	34,67	46,70	47,20	46,96	50,00
Totale Punteggi sanitari riparametrati a 12 mesi pandemici	38,57	47,24	50,00	44,62	50,00
TOTALE	73,24	93,94	97,20	91,58	100,00

Fonte: Regione – nota prot. n. 705320 del 6 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

²⁴⁰ Cfr. Nota Regione Marche, prot. n. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1789 del 7 giugno 2022.

²⁴¹ D.g.r. n. 317 del 12 marzo 2020: "Procedura di valutazione dei risultati dei Direttori Generali dell'ASUR, dell'A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona, dell'A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord di Pesaro, dell'INRCA e del Direttore del DIRMT rispetto agli obiettivi di budget annuali assegnati dalla Giunta regionale - Approvazione criteri anno 2020"

La valutazione dei risultati conseguiti per l'anno 2021 non è stata ancora approvata.

6.4 Aggiornamento verifica sullo stato di avanzamento del P.A.C. (Percorso Attuativo della Certificabilità) al 31 dicembre 2021, ai fini della valutazione del Tavolo Tecnico per la verifica degli Adempimenti LEA anno 2021

Nel verbale riguardante gli esiti del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali in materia sanitaria, per l'anno 2019, trasmesso alla Regione Marche in data 29 ottobre 2021, relativamente allo stato di avanzamento del P.A.C., è stato riportato che *“La Regione, con prot. n. 35 del 25/11/2020 ha segnalato che gli obiettivi previsti dai PAC sono garantiti anche se permangono alcune azioni a livello di singoli Enti il cui completamento è previsto nel 2021. Inoltre, la Regione ha trasmesso il prospetto excel inerente il monitoraggio delle scadenze del PAC da cui si evince che alcune azioni non sono state concluse alla scadenza prevista. Il Tavolo valuta la Regione adempiente con l'impegno a riprogrammare le scadenze con un nuovo apposito provvedimento”*.

Pertanto, la Giunta regionale, con d.g.r. n. 1627 del 22 dicembre 2021, ha modificato la d.g.r. n. 1618 del 28 dicembre 2017 riprogrammando il percorso attuativo di certificabilità. La scadenza per il completamento dei PAC è stata fissata per il 30 giugno 2023. Tale scadenza tiene conto delle tempistiche necessarie per il completamento delle attività da parte dell'ASUR, dell'INRCA e della GSA.

Nell'ambito della verifica degli adempimenti 2020, la Regione ha inviato la relazione periodica di accompagnamento al PAC sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2021, la cui istruttoria è tutt'ora in corso.

7 I risultati del bilancio di esercizio degli enti del SSR per l'anno 2021

Come già ricordato, il d.l. n. 4/2022, convertito con modificazioni dalla l. n. 25/2022, art. 11-ter, ha prorogato il termine per l'adozione dei bilanci di esercizio per l'anno 2021 degli enti del SSR al 31 maggio 2022 ed il termine di approvazione da parte della giunta regionale del bilancio sanitario consolidato al 15 settembre 2022.

Con la già citata d.g.r. n. 672 del 31 maggio 2022 sono state approvate le disposizioni per la redazione del bilancio d'esercizio 2021 degli enti del SSR e per l'attuazione del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i e gli enti del SSR hanno adottato i propri bilanci d'esercizio, rispettivamente, con:

- ASUR: determina del Direttore generale n. 411 del 31 maggio 2022;
- AOU Ospedali Riuniti di Ancona: determina del Direttore generale n. 519 del 31 maggio 2022;
- AO Ospedali Riuniti Marche Nord: determina del Direttore Generale n. 338 del 31 maggio 2022;
- INRCA: determina del Direttore Generale n. 256 del 31 maggio 2022.

I bilanci degli enti sanitari sono stati successivamente approvati dalla Giunta regionale, con i seguenti atti:

- AO - Ospedali Riuniti Marche Nord: d.g.r. n. 900 del 18 luglio 2022;
- ASUR: d.g.r. n. 901 del 18 luglio 2022;
- AOU - Ospedali Riuniti di Ancona: d.g.r. n. 952 del 25 luglio 2022;
- INRCA (sezionale Regione Marche): d.g.r. n. 953 del 25 luglio 2022.

Per quanto concerne i bilanci d'esercizio degli enti sanitari (redatti secondo le modalità individuate dagli artt. 26 e 29 d.lgs. n. 118/2011 e specificate dalla l.r. 47/1996 e s.m.i. e delle direttive annuali di cui alla citata d.g.r. n. 672/2022), i contributi relativi al finanziamento dei LEA ed al Fondo di riequilibrio 2021 risultano quantificati e ripartiti tra gli enti sanitari, come riportato nella seguente tabella:

Tabella 136 - Enti del SSR: Riparto del Fondo sanitario indistinto 2021

Enti del SSR	A Contributi per Livelli Essenziali di Assistenza 2021	b Contributi per fondo di riequilibrio 2021	c=a+b Totale Contributi
ASUR Marche	2.168.995.808,91	-	2.168.995.808,91
A.O.U. Ospedali Riuniti Ancona	283.710.384,26	79.225.162,34	362.935.546,60
A.O. Marche Nord	167.003.067,63	36.890.851,86	203.893.919,49
INRCA	41.770.691,91	36.038.084,80	77.808.776,71
Totale	2.661.479.952,71	152.154.099,00	2.813.634.051,71

Nota: i contributi per LEA 2021 prendono a riferimento la comunicazione dell'ARS prot. n. 6262/2022

Fonte: D.g.r. n. 672 del 31 maggio 2021 - Allegato A, lett. a), Tabella 1.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Le posizioni creditorie degli enti del SSR nei confronti della Regione, relative al riparto del Fondo sanitario indistinto 2021 sono invece rappresentate nella tabella che segue e tengono conto degli impegni assunti a favore degli stessi in sede di erogazione degli acconti 2021:

Tabella 137 - Enti del SSR: posizioni creditorie/debitorie relative al riparto del Fondo sanitario indistinto 2021

Enti del SSR	Totale Contributi	Acconti su capitoli Lea 2021	Acconti su capitoli riequilibrio 2021	Totale acconti	Posizione a debito della Regione nei confronti degli enti del SSR (rispetto agli acconti)	Posizione a credito della Regione nei confronti degli enti del SSR (rispetto agli acconti)
	c	1	2	3=1+2	4= c-3	5=c-3
Asur	2.168.995.808,91	2.115.856.531,00	-	2.115.856.531,00	53.139.277,91	-
A.O.U. Ospedali Riuniti Ancona	362.935.546,60	304.904.873,00	60.980.974,00	365.885.847,00	-	-2.950.300,40
A.O. Marche Nord	203.893.919,49	150.095.127,00	63.149.115,00	213.244.242,00	-	-9.350.322,51
Inrca	77.808.776,71	60.000.000,00	21.288.192,00	81.288.192,00	-	-3.479.415,29
Totale	2.813.634.051,71	2.630.856.531,00	145.418.281,00	2.776.274.812,00	53.139.277,91	-15.780.038,20

Fonte: D.g.r. n. 672 del 31 maggio 2021 - Allegato A, lett. a), Tabella 2.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

L'onere complessivo di 53.139.277,91 euro fa carico, per 37.359.239,71 euro, sui residui da stanziamento del bilancio 2022-2024, esercizio 2022, conservati ai sensi dell'art. 30 della l.r. 37/2014 e s.m.i. con DDS n. 150/BRF/2022, per:

- 29.777.520,71 euro, residui da stanziamento 2021 sul capitolo 2130110574;
- 2.869.911,00 euro, residuo da stanziamento n. 15887/2021 sul capitolo 2130110577;
- 4.711.808,00 euro, residui da stanziamento 2021 sul capitolo 2130110696.

La quota residua di 15.780.038,20 euro sarà trasferita all'ASUR successivamente al recupero degli acconti erogati in eccedenza rispetto al riparto del Fondo Sanitario all'AOU Ospedali Riuniti di Ancona ed all'AO Ospedali Riuniti Marche Nord e all'INRCA (importi della colonna 5 della Tabella 2).

Nella tabella che segue, si riportano i dati economici consuntivi relativi ai bilanci di ASUR Marche e delle Aziende ospedaliere, predisposta a seguito di invio delle determinate di adozione dei bilanci sanitari da parte della Regione:

Tabella 138 - Conto Economico di sintesi e Risultato d'esercizio degli enti del SSR per l'anno 2021

	ASUR MARCHE DET. N. 411 DEL 31/05/2022	A.O. MARCHE NORD DET. N. 338 DEL 31/05/2022	A.O.U. RIUNITI ANCONA DET. N. 519 DEL 31/05/2021	INRCA DET. N. 256 DEL 31/05/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.034.498.997	247.829.566	442.663.372	88.221.620
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.005.283.290	245.514.488	441.062.083	88.046.799
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-474.227	35	1.597	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FIN.	0	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	23.469.886	5.284.081	11.780.127	2.906.163
RISULTATO DI ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	52.211.366	7.599.193	13.383.014	3.080.984
IMPOSTE E TASSE	52.211.366	7.599.193	13.383.014	3.080.984
RISULTATO DI ESERCIZIO	0	0	0	0

Dati in euro

I dati sono quelli dei bilanci d'esercizio 2021 enti SSR

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Con riguardo all'INRCA, i modelli CE relativi ai singoli sezionali presentano i seguenti valori

Tabella 139 - Conti Economici 2021 dei POR Regionali INRCA

	Conti Economici 2021 dei POR Regionali					Modelli CE 2021 POR Regionali			
	POR MARCHE senza quota area di supporto	POR CASATENOV senza quota area di supporto	POR COSENZA senza quota area di supporto	quota area di supporto (AMM.NE e RICERCA)	Totale INRCA	POR MARCHE con quota area di supporto	POR CASATENOV con quota area di supporto	POR COSENZA con quota area di supporto	Totale INRCA
	a	b	c	d	e=a+b+c+d				
A) Valore della produzione	88.221.620	8.771.901	5.432.388	8.246.733	110.672.642	88.221.620	8.771.901	5.432.388	102.425.909
b) Costi della produzione presidio	79.942.466	7.776.135	6.278.594	17.176.805	111.174.000				
b) Ribaltamento area di supporto (Risultato di esercizio)	8.104.333	650.003	750.000						
B) Costi della produzione	88.046.799	8.426.138	7.028.594	17.176.805	111.174.000	88.046.799	8.426.138	7.028.594	103.501.531
C) Proventi e oneri finanziari					0				
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				-35	-35				
E) Proventi e oneri straordinari	2.906.163	-45.401	-24.393	31.896	2.868.265	2.906.163	-45.401	-24.393	2.836.369
F) Risultato prima delle imposte	3.080.984	300.362	-1.620.599	-8.898.212	2.366.871	3.080.984	300.362	-1.620.599	1.760.747
G) Imposte e tasse	3.080.984	300.362	282.375	606.124	4.269.845	3.080.984	300.362	282.375	3.663.721
RISULTATO DI ESERCIZIO	0	0	-1.902.974	-9.504.336	-1.902.974	0	0	-1.902.974	-1.902.974

Dati in euro.

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

La Regione ha inoltre trasmesso²⁴² i dati contabili aggregati desunti dai Modelli CE ed SP consuntivi relativi agli enti del SSR, come illustrati nella tabella che segue:

²⁴² Cfr. Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1919 del 20 giugno 2022.

Tabella 140 - Risultato di esercizio e dati di bilancio aggregati degli enti del SSR per il triennio 2018-2021

Dati del Bilancio sanitario consolidato	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Risultato d'esercizio consolidato	673	538	291	269
Ricavi derivanti da trasferimenti di parte corrente effettuati dalla Regione agli enti	2.842.996	2.865.891	3.008.726	3.046.080
Costi consuluenza:				
- Costi consulenze sanitarie da privato	22.412	22.872	36.543	42.517
- Costi consulenze non sanitarie da privato	745	1.861	2.127	3.079
Costo del personale	1.019.336	1.026.117	1.048.543	1.052.635
Patrimonio netto consolidato	1.060.526	1.010.870	1.024.078	1.025.424
Contributi in conto capitale effettuati dalla Regione agli enti	554.714	526.373	499.989	487.839
Debiti verso fornitori	507.481	516.628	528.527	501.203
Debiti verso banche (a breve)				
Debiti verso banche (m/l termine)				
Disponibilità liquide	684.140	691.462	813.089	792.846
Crediti verso la Regione (o Prov. Aut.)*	323.982	1.548		

I dati sono desunti dai Modelli CE ed SP consuntivi degli enti del SSR.

* I crediti verso la Regione per l'anno 2018 sono relativi ai crediti v/Regione che vanta la GSA per i trasferimenti IRAP ed IRPEF. Nel 2019, sulla base dei nuovi modelli ministeriali approvati, tutte le entrate tributarie che finanziano il FSN (IRAP, IRPEF e compartecipazione all'IVA) vanno contabilizzate quali crediti verso Stato e rappresentate al netto degli acconti che sino al 2018 erano registrati quali debiti verso lo Stato. L'importo 2019, sulla base del nuovo modello SP, rappresenta il credito verso Regione per il finanziamento della legge 210/92.

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Il risultato d'esercizio 2021 aggregato del SSR risulta determinato sulla base dei dati contabili desumibili dai bilanci approvati dagli enti sanitari, come di seguito esposto:

Tabella 141 - Risultato di gestione degli enti del SSR per l'anno 2021

ENTE	RISULTATO DI GESTIONE 2020
ASUR	0
A.O. MARCHE NORD	0
A.O.U. OSPEDALI RIUNITI ANCONA	0
INRCA	- 1.902.974,4
TOTALE	- 1.902.974,4

Dati in euro

Fonte: Bilanci di esercizio 2021 degli enti del SSR

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Il risultato di gestione complessivo degli enti del SSR, per l'esercizio 2021, evidenzia un risultato d'esercizio aggregato in perdita, come già ricordato riferibile al bilancio INRCA 2021, nel suo complesso e cagionato dalla perdita interamente imputabile alla nota vicenda (la cui imminente risoluzione è stata ritardata dall'avvento della pandemia) del sezionale calabrese (POR di Cosenza)²⁴³, per un importo pari a -1.902.974,4 euro, in peggioramento dell'8,49% rispetto al 2020 (-1.753.976 euro), come di seguito evidenziato.

²⁴³ In sede di parifica del rendiconto 2020, è stato riportato un sintetico resoconto del percorso intrapreso dalla Regione Marche e dall'INRCA, volto alla conclusione di un accordo sul contenzioso pendente con la Regione Calabria e finalizzato a coprire le perdite pregresse ed al tempo stesso ad elaborare un piano industriale per il rilancio sanitario ed economico del presidio di

Per gli altri enti del SSR (Azienda Ospedaliera “Marche Nord”, ASUR Marche e l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ancona) si conferma un risultato d’esercizio in pareggio come per il 2020.

Tabella 142 - Risultato di gestione degli enti del SSR per l’anno 2021

ENTE	RISULTATO DI GESTIONE 2020	RISULTATO DI GESTIONE 2021	VARIAZIONE %
ASUR	0	0	-
A.O. MARCHE NORD	0	0	-
A.O. OSPEDALI RIUNITI ANCONA	0	0	-
TOTALE ASUR E AZIENDE OSP.	0	0	-
INRCA MARCHE	0	0	
TOTALE	0	0	
INRCA	- 1.753.976	- 1.902.974	8,49%
TOTALE COMPLESSIVO	- 1.753.976	- 1.902.974	8,49%

Dati in euro

Fonte: Bilanci di esercizio 2021 degli enti del SSR

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Cosenza. La Regione Marche, con nota prot. n. prot. n. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1919 del 20 giugno 2022, ha precisato che, nell’accordo transattivo concluso tra Regione Calabria, Regione Marche e INRCA nel corso del 2018, recepito da Regione Calabria con DCA n.118/2018, dalla Regione Marche con d.g.r. n. 731/2018 e dall’INRCA con Det. n. 175/DGEN/2018, all’art. 3 (Accordo economico transattivo) si pattuiva che: “La Regione Calabria, a fronte della rinuncia da parte dell’INRCA al contenzioso in essere di cui al successivo comma 6, corrisponderà l’importo di € 16.500.000,00 come segue:

1.;
2. la rimanente somma di € 2.850.000 in 5 rate annuali di € 570.000 da corrispondersi a partire dall’esercizio 2019, entro il 30 giugno...”.

La Regione Calabria ha regolarmente corrisposto per il 2019 e il 2020 le quote di 570.000 euro annue, mentre non ha ancora liquidato all’INRCA la somma del 2021, anche se sollecitata più volte dalla stessa.

L’Accordo inoltre prevede la predisposizione e sottoscrizione fra le parti di una regolamentazione dei rapporti fra le due regioni, sulla scorta anche di quanto stabilito dalla legge regionale 21/2006, nonché la condivisione e sottoscrizione di un piano di reindustrializzazione e rilancio della struttura di Cosenza (che, tra l’altro, ha il fine di razionalizzare e rimodulare il profilo di attività del Presidio, in coerenza con la “mission” di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, finalizzata ad un miglioramento dell’equilibrio economico, anche attraverso lo sviluppo tecnologico-scientifico dello stesso).

Rispetto a ciò, ad oggi, non si è ancora addivenuti ad una definizione, seppur diverse sono state le tappe intermedie che si sono succedute, il tutto nel contesto della pandemia che ha investito il sistema negli ultimi due anni, come fattore di ulteriore enorme complessità, nonché del quadro politico della Regione Calabria.

Nel corso dei primi mesi del 2022 l’INRCA ha ripreso i contatti e le interlocuzioni con i diversi livelli regionali, anche in considerazione dei probabili sviluppi normativi relativi alla legge di riordino degli IRCCS.

Infatti, nell’ambito del percorso avviato con il PNRR, è stato recentissimamente adottato il ddl recante delega al Governo per il riordino della disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di cui al d.lgs. 16 ottobre 2003, n. 288 nel cui articolo 1 è indicato che: “.... Il Governo è delegato ad adottare ... uno o più decreti legislativi recanti norme per il riordino della disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, di seguito IRCCS, sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:

.....

punto f) disciplinare, per le sedi secondarie degli IRCCS dislocati su più regioni, modalità di coordinamento interregionale della programmazione sanitaria, anche mediante sistemi di accreditamento e convenzionamento uniformi, nel rispetto della natura giuridica riconosciuta alla sede principale dell’IRCCS”

Il principio sancito in questo articolo, che dovrà essere comunque declinato in maniera compiuta nel decreto legislativo delegato, è, in ogni caso, nella logica di rafforzare l’assetto giuridico dell’Istituto, valorizzandone l’esperienza multiregionale. In riferimento alle perdite registrate dalla Regione Calabria, l’INRCA ha riferito che al momento sono state ripianate quelle fino all’anno 2018 (con decreto n. 148/2020). Al riguardo, la Regione Marche ha fatto presente che la Regione Calabria ripiana le perdite dell’INRCA con le stesse modalità e le stesse tempistiche con cui ripiana quelle degli altri Enti del SSR.

8 Il risultato del bilancio di esercizio della GSA

Istituita con d.g.r. n. 1751/2011, in attuazione dell'art. 22 d.lgs. n. 118/2011, alla GSA marchigiana è demandata la gestione della quota parte del Fondo sanitario indistinto per il finanziamento dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) e quella destinata a soggetti diversi dagli enti del SSR.

Come attestato dall'ODR nella relazione al rendiconto 2021 e dalla Regione, il bilancio d'esercizio della Gestione sanitaria accentrata (GSA) e la relazione del terzo certificatore sul bilancio d'esercizio della GSA 2021 sono in corso di predisposizione.

Come già effettuato nel 2020, sono stati assicurati, dal responsabile della gestione accentrata e dal responsabile della predisposizione del bilancio regionale, l'integrale raccordo e la riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 22, co. 3, d.lgs. n. 118/2011²⁴⁴.

Nella seguente tabella sono esposti i dati economici di sintesi desunti dal modello CE "000", elaborati sulla base dei bilanci d'esercizio 2021 adottati dagli enti sanitari, ponendoli a confronto con i dati consuntivi degli anni 2018-2021, trasmessi al sistema informativo NSIS

Tabella 143 - Risultato di esercizio GSA da Modello Ministeriale CE 000 - anni 2018/2021

	CE 000 ANNO 2018	CE 000 ANNO 2019	CE 000 ANNO 2020	CE 000 ANNO 2021
A) Valore della produzione	73.314	57.500	85.767	79.977
B) Costi della produzione	- 72.341	- 57.418	- 86.027	- 80.203
C) Proventi e oneri finanziari	0	0	0	- 2
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-	
E) Proventi e oneri straordinari	701	457	552	497
F) Risultato prima delle imposte	674	538	292	269
G) Imposte e tasse	- 1	- 1	- 1	- 0
RISULTATO DI ESERCIZIO	673	538	291	269

Dati in migliaia di euro

Il codice "000" indica i conti della GSA.

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Ulteriori dati di bilancio, sia economici che patrimoniali, sono compendati nella seguente tabella trasmessa dalla Regione:

²⁴⁴ Cfr. questionario Organo di revisione, SEZ. VII_1_25_SSR_I, punto 12.

Tabella 144 - Dati contabili GSA Modelli CE SP "000" - Anni 2018/2021

Dati del Bilancio sanitario consolidato	Esercizio 2018	di cui GSA (c)	Esercizio 2019	di cui GSA (c)	Esercizio 2020	di cui GSA (c)	Esercizio 2021	di cui GSA (c)
Risultato d'esercizio consolidato	673	673	538	538	291	291	269	269
Ricavi derivanti da trasferimenti di parte corrente effettuati dalla Regione agli enti	2.842.996	45.401	2.865.891	47.736	3.008.726	69.427	3.046.080	59.207
Costi consulenza:								
- Costi consulenze sanitarie da privato	22.412		22.872	0	36.543	0	42.517	-
- Costi consulenze non sanitarie da privato	745		1.861	0	2.127	0	3.079	-
Costo del personale	1.019.336		1.026.117	0	1.048.543	-	1.052.635	-
Patrimonio netto consolidato	1.060.526	230.560	1.010.870	223.964	1.024.078	221.175	1.025.424	220.102
Contributi in conto capitale effettuati dalla Regione agli enti	554.714	100.672	526.373	99.119	499.989	97.668	487.839	96.263
Debiti verso fornitori	507.481	125.019	516.628	171.519	528.527	119.845	501.203	93.420
Debiti verso banche (a breve)								
Debiti verso banche (m/1 termine)								
Disponibilità liquide	684.140	307.080	691.462	367.290	813.089	377.653	792.846	411.210
Crediti verso la Regione (o Prov. Aut.)*	323.982	323.982	1.548	1.548				

Dati in migliaia di euro

I dati della colonna (c) sono desunti dai Modelli CE ed SP consuntivi della GSA

* I Crediti verso la Regione per l'anno 2018 sono relativi ai crediti v/Regione che vanta la GSA per i trasferimenti IRAP ed IRPEF. Nel 2019, sulla base dei nuovi modelli ministeriali approvati, tutte le entrate tributarie che finanziano il FSN (IRAP, IRPEF e compartecipazione all'IVA) vanno contabilizzate quali crediti verso Stato e rappresentate al netto degli Acconti che sino al 2018 erano registrati quali debiti verso lo Stato. L'importo 2019, sulla base del nuovo modello SP, rappresenta il credito verso Regione per il finanziamento della Legge 210/92 (danneggiati emotrasfusi).

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Le spese sanitarie autorizzate da leggi regionali con risorse autonome aggiuntive sono effettuate sul conto di Tesoreria intestato alla GSA.

La Regione trasferisce le corrispondenti risorse di cassa dal conto di Tesoreria ordinario al conto della gestione sanitaria, anche in considerazione delle esigenze di liquidità.

9 Il risultato di esercizio del bilancio consolidato del SSR

Come più volte ricordato, il termine ex art. 32 d.lgs. 118/2011 per l'adozione del bilancio consolidato del SSR è stato prorogato al 15 settembre 2022 (art. 11-ter del d.l. n. 4/2022, convertito con modificazioni dalla l. n. 25/2022)²⁴⁵.

Va comunque ribadito che il Tavolo di verifica degli adempimenti LEA ha certificato il mantenimento dell'equilibrio economico anche dei conti relativi al IV trimestre 2021, come risulta dal verbale della riunione dell'11 aprile scorso e, pertanto, l'assenza delle condizioni di cui all'art. 1, comma 174, della l. 311/2004.

In assenza dell'approvazione del bilancio consolidato, ai fini della compilazione del questionario sono stati utilizzati i dati desunti dai bilanci d'esercizio 2021 degli enti sanitari regionali e quelli della GSA di prechiusura del bilancio d'esercizio in corso di adozione. A

²⁴⁵ Il differimento dei termini di approvazione dei bilanci sanitari ha determinato conseguenti ritardi anche nell'adempimento dell'obbligo pubblicitario di cui all'art. 32, comma 7, d.lgs. 118/2011.

seguito di richiesta istruttoria di questa Sezione, la Regione ha, tuttavia, trasmesso i dati consolidati del SSR²⁴⁶, elaborati e disponibili in base ai bilanci d'esercizio 2021.

I dati del bilancio sanitario consolidato per gli esercizi 2020/2021, relativi al consolidamento del conto della GSA e degli enti del servizio sanitario (ai sensi degli artt. 22, comma 3, e 32, d.lgs. n. 118/2011), sono riportati nel seguente prospetto:

Tabella 145 - Schema di raccordo risultati consolidati del SSR - anni 2020/2021

	Importi in euro	
	Anno 2021	Anno 2020
(A) Somma algebrica dei risultati di esercizio esposti nei modelli CE delle singole aziende	0,00	0,00
(B) Risultato di esercizio esposto nel modello CE della GSA (000)	268.516,81	291.160,00
(C) Risultato di esercizio aggregato del SSR (A+B)	268.516,81	291.160,00
(D) Differenze emerse in sede di consolidamento (E-C)	0,00	0,00
(E) Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato (999)	268.516,81	291.160,00
(F) "Risultato di gestione" del SSR come rideterminato dal Tavolo di verifica degli adempimenti e, per le regioni in piano di rientro, dal Comitato LEA	n.d.	291.160,00
(G) Scostamento tra Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato e "Risultato di gestione" rideterminato dal Tavolo (E-F)	-268.516,81*	0,00
(H) Composizione dello scostamento:	0,00	0,00
(H1) Esclusione contributi da regione extra fondo per la copertura di LEA (codice CE AA0080)		
(H2) Esclusione di eventuali utili conseguiti dalle aziende e non destinati, con atto formale della regione, alla copertura delle perdite dell'intero SSR		
(H3) Rettifiche relative al finanziamento sanitario ordinario corrente (quota indistinta)		
(H4) Rettifiche relative al finanziamento sanitario vincolato e per obiettivi di piano		
(H5) Rettifiche relative a contributi da regione extra fondo per la copertura di extra LEA		
(H6) Rettifiche relative alla mobilità sanitaria extraregionale attiva e passiva		
(H7) Rettifiche relative alla quadratura delle partite infragruppo		
(H8) Rettifiche relative al payback		
(H9) Rettifiche relative ai ticket		
(H10) Rettifiche relative alle quote di contributi in conto esercizio destinate a investimento e quindi da stornare al patrimonio netto		
(H11) Rettifiche relative a soallutazioni dei crediti		
(H12) Rettifiche relative ad accantonamenti per personale dipendente e convenzionato		
(H13) Rettifiche relative ad accantonamenti su contenzioso		
(H14) Rettifiche relative ad altri accantonamenti		
(H15) Rettifiche relative a proventi straordinari		
(H16) Rettifiche relative a oneri straordinari		
(H17) Altro (illustrare nella Sez. X - Note)		

* formula di sistema (il risultato di gestione del consuntivo 2021 ad oggi non risulta rideterminato dal Tavolo tecnico).

Fonte: Questionario rendiconto Regione Marche 2021, Sez.VII_26_SSR_I_consolidato, punto 26.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

²⁴⁶ Cfr. Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1919 del 20 giugno 2022.

Si evidenzia che, ad oggi, non essendo stata ancora avviata la verifica del consuntivo da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti, come attestato dalla Regione²⁴⁷, il dato (F), relativo al “Risultato di gestione” del SSR come rideterminato dal Tavolo di verifica degli adempimenti, di cui alla sopra riportata tabella, non risulta disponibile; di conseguenza, lo scostamento tra “Risultato di esercizio” esposto nel modello CE consolidato e “Risultato di gestione” rideterminato dal Tavolo (E-F) risulta negativo.

Si rileva che il risultato d’esercizio del Conto economico sanitario consolidato 2021 è pari a 268.516,81 euro, nonostante un risultato negativo della gestione economico-analitica COV-2021, pari a 23.474.719,31 euro, come indicato dall’ODR nel questionario sul rendiconto 2021. La tabella che segue espone invece i dati economici di sintesi desunti dai Modelli CE “999”, riferito all’anno 2021, ponendoli a confronto con i corrispondenti degli anni 2018 e 2019:

Tabella 146 - Risultati di esercizio Modelli Ministeriali CE 999 - Anni 2018/2021

	CE 999 ANNO 2018	CE 999 ANNO 2019	CE 999 ANNO 2020	CE 999 ANNO 2021
A) Valore della produzione	3.180.475	3.232.778	3.353.842	3.437.852
B) Costi della produzione	- 3.176.969	- 3.197.348	- 3.302.051	- 3.404.734
C) Proventi e oneri finanziari	-114	-150	43	474
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-	
E) Proventi e oneri straordinari	70.096	38.736	23.800	43.899
F) Risultato prima delle imposte	73.488	74.016	75.547	76.543
G) Imposte e tasse	- 72.815	- 73.479	- 75.256	- 76.275
RISULTATO DI ESERCIZIO	673	538	291	269

Dati in migliaia di euro

Il codice “999” indica i conti del bilancio consolidato del SSR

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

La tabella mostra nel triennio un trend in crescita dei costi a cui corrisponde principalmente un incremento delle risorse provenienti dal finanziamento del fondo sanitario regionale compresi, per l’anno 2021, i finanziamenti finalizzati all’emergenza Covid-19.

Come già evidenziato con riferimento all’anno 2020, si ribadisce che a tutt’oggi non sono stati ancora approvati i decreti del Ministero della salute, di concerto con il MEF, concernenti i principi di consolidamento dei bilanci e la redazione del bilancio consolidato, e l’ulteriore casistica del bilancio consolidato del Servizio sanitario regionale, previsti dall’art. 6 d.m. salute 17 settembre 2012.

²⁴⁷ Cfr. nota Regione Marche prot. n. 1097348 del 5 settembre 2022, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2360.

Per quanto riguarda gli utili maturati nei bilanci d'esercizio degli enti del SSR, si rinvia a quanto previsto dall'art. 30 d.lgs. 118/2011 e alle determinate di adozione dei bilanci d'esercizio. Sebbene la mancata approvazione del bilancio consolidato del Servizio sanitario regionale 2021 e la mancanza della certificazione da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti del CE consuntivo 2021 possa costituire motivo di criticità nella ricostruzione esaustiva dei conti regionali ai fini del coordinamento della finanza pubblica, tuttavia, si ritiene che anche in assenza di tale approvazione, sia comunque parzialmente possibile lo svolgimento della verifica prevista dall'art. 1, comma 4, d.l. n. 174/2012 (ai sensi del quale il rendiconto delle regioni tiene conto anche dei risultati definitivi dei dati di bilancio consolidati del settore sanitario) tenendo conto delle risultanze dei bilanci d'esercizio 2021, nel frattempo adottati dagli enti sanitari.

A tale riguardo, si evidenzia che gli enti sanitari hanno adottato i bilanci con risultati di gestione in pareggio, fatta eccezione per l'INRCA, che registra una perdita pari a -1.902.974 euro, imputabili esclusivamente alla nota vicenda del sezionale calabrese.

10 Analisi dei costi con evidenziazione delle risorse Covid

10.1 Costi per gli acquisti di beni e servizi degli enti del Servizio sanitario regionale

Nel corso dell'istruttoria, su espressa richiesta di questa Sezione, la Regione Marche²⁴⁸ ha riepilogato nella seguente tabella i costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi (estrapolati dai dati riportati nei modelli CE e nelle relazioni ai bilanci d'esercizio 2021 degli enti sanitari e di preconsuntivo della GSA) mettendo a raffronto quelli dell'esercizio 2021 con quelli dell'anno precedente:

²⁴⁸ Cfr. note Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1919 del 20 giugno 2022, e prot. n. 991680 del 2 agosto 2022, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2228.

Tabella 147 - Costi per acquisto di beni e servizi - dati Modelli CE annualità 2020 e 2021

		Mod CE 2020		Mod CE 2021		differenza costi totali 2021/2020	differenza costi covid 2021/2020	differenza % costi totali 2021/2020	differenza % costi covid totali 2021/2020
		TOTALE	DI CUI COVID	TOTALE	DI CUI COVID				
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	648.927.613	49.295.757	666.458.996	38.299.606	17.531.383	- 10.996.151	2,70%	-22,31%
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	383.633.159	5.676.457	393.664.743	5.907.732	10.031.585	231.274	2,61%	4,07%
BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	357.929	-	357.772	-	157	-	-0,04%	-
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	227.958.226	27.456.455	246.108.308	27.324.778	18.150.082	- 131.677	7,96%	-0,48%
BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	4.835.173	33.522	4.568.980	99.191	266.193	65.669	-5,51%	195,90%
BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	13.109.487	26.159	14.446.902	571	1.337.414	- 25.588	10,20%	-97,82%
BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	230.009	26.279	162.551	20.912	67.458	- 5.368	-29,33%	-20,43%
BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	100.702	-	100.564	1.396	138	1.396	-0,14%	100,00%
BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	18.702.928	16.076.884	7.049.176	4.945.027	- 11.653.752	- 11.131.857	-62,31%	-69,24%
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	18.106.221	3.928.587	16.395.280	1.518.889	- 1.710.942	- 2.409.698	-9,45%	-61,34%
BA0320	B.1.B.1) Prodotti alimentari	5.018.375	21.926	5.134.812	49.762	116.437	27.836	2,32%	126,95%
BA0330	B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	5.830.297	3.293.715	3.551.945	1.015.446	- 2.278.353	- 2.278.270	-39,08%	-69,17%
BA0340	B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	1.706.596	56.841	1.772.343	56.801	65.746	41	3,85%	-0,07%
BA0350	B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	2.772.095	88.824	3.467.697	276.207	695.603	187.382	25,09%	210,96%
BA0360	B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	2.461.125	422.252	2.182.919	102.480	278.205	- 319.773	-11,30%	-75,73%
BA0370	B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	317.734	45.027	285.564	18.195	32.170	- 26.833	-10,12%	-59,59%
BA2670	B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie	- 18.772.203	-	- 1.515.036	-	17.257.168	-	-91,93%	-
BA2680	B.15.B) Variazione rimanenze non sanitarie	- 1.730.280	-	- 364.879	-	2.095.158	-	-121,09%	-
BA0390	B.2) Acquisti di servizi	1.337.261.914	60.997.314	1.363.278.105	66.419.246	26.016.191	5.421.932	1,95%	8,89%
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	1.171.744.831	48.946.252	1.178.475.976	49.517.650	6.731.145	571.398	0,57%	1,17%
BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	178.483.161	6.369.156	179.814.527	9.079.959	1.331.366	2.710.803	0,75%	42,56%
BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	206.863.410	-	205.997.716	1.315.988	- 865.693	1.315.988	-0,42%	100,00%
BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	83.832.902	215.730	82.063.215	11.779	- 1.769.687	- 203.951	-2,11%	-94,54%
BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	82.902.094	6.271.782	90.337.463	5.738.741	7.435.369	- 533.041	8,97%	-8,50%
BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	27.816.137	-	27.042.392	293.393	- 773.746	293.393	-2,78%	100,00%
BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	12.780.593	-	14.441.576	-	1.660.983	-	13,00%	-
BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	240.066.289	1.659.972	209.502.533	1.083.473	- 30.563.756	- 576.499	-12,73%	-34,73%
BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	30.621.392	1.201.761	30.371.431	459.827	- 249.961	- 741.933	-0,82%	-61,74%
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	22.058.201	-	22.339.176	24.600	280.975	24.600	1,27%	100,00%
BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	2.046.645	-	1.408.673	-	- 637.973	-	-31,17%	-
BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	39.637.719	4.355.482	42.910.719	1.111.764	3.272.999	- 3.243.718	8,26%	-74,47%
BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	125.861.459	10.260.341	130.835.697	3.312.464	4.974.238	- 6.947.877	3,95%	-67,72%
BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione di personale per att. libero-prof. (intramoenia)	22.034.354	-	28.235.271	1.625	6.200.917	1.625	28,14%	100,00%
BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	33.338.466	389.085	33.074.260	103.276	- 264.206	- 285.809	-0,79%	-73,46%
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	36.982.514	17.219.232	43.240.167	23.551.809	6.257.653	6.332.577	16,92%	36,78%
BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	24.509.875	1.003.712	30.213.458	3.428.953	5.703.583	2.425.241	23,27%	241,63%
BA1550	B.2.A.17) Costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale	1.909.620	-	6.647.704	-	4.738.084	-	248,12%	-
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	165.517.083	12.051.062	184.802.129	16.901.598	19.285.046	4.850.536	11,65%	40,25%
BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	159.203.994	11.804.034	177.775.579	16.246.844	18.571.585	4.442.810	11,67%	37,64%
BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	21.823.642	1.733.125	22.468.132	1.875.587	644.490	142.461	2,95%	8,22%
BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	32.199.703	4.402.427	32.955.026	5.020.468	755.324	618.040	2,35%	14,04%
BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	9.591.403	550.002	9.795.189	831.930	9.795.189	203.785	2,12%	51,26%
BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	19.025.931	179.402	22.344.464	389.546	3.318.533	210.143	17,44%	117,14%
BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	1.342.109	-	1.822.376	-	480.267	-	35,78%	-
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	4.347.277	269.022	4.471.318	230.192	124.041	38.830	2,85%	-14,43%
BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	8.861.755	1.770.760	9.985.874	1.917.577	1.124.119	146.817	12,69%	8,29%
BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	7.115.912	45.575	6.482.085	67.945	- 633.826	22.370	-8,91%	49,08%
BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	18.181.060	198.829	26.419.190	491.286	8.238.130	292.456	45,31%	147,09%
BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	3.641.724	-	4.011.251	29.538	369.527	29.538	10,15%	100,00%
BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	8.161.047	-	7.889.151	2.906	- 271.896	2.906	-3,33%	100,00%
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	24.912.430	2.654.891	29.131.522	5.389.870	4.219.092	2.734.979	16,94%	103,02%
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	2.573.924	242.774	3.412.937	679.057	839.013	436.283	32,60%	179,71%
BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	3.739.165	4.254	3.613.613	17	- 125.552	- 4.237	-3,36%	-99,60%
BA1910	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	53.345.493	2.170.263	57.388.332	1.263.707	4.042.839	- 906.556	7,58%	-41,77%
BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi	27.854.058	750.454	30.528.911	1.713.881	2.674.853	963.427	9,60%	128,38%
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	848.190.267	28.447.254	845.556.820	20.147.393	- 2.633.447	- 8.299.861	-0,31%	-29,18%
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	2.689.121	-	2.801.592	-	112.470	-	4,18%	-
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	131.346.486	6.044.716	133.776.562	6.310.698	2.430.076	265.982	1,85%	4,40%
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	66.316.943	213.893	70.500.017	1.210.109	4.183.074	996.216	6,31%	465,75%
BA2690	B.14) Accantonamenti dell'esercizio	94.854.261	35.016.731	117.017.849	5.132.287	22.163.589	- 29.884.444	23,37%	-85,34%

Fonte: Note Regione Marche prott. n. 771844 del 17 giugno 2022 e n. 991680 del 2 agosto 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

L'esame della tabella relativa ai costi per l'acquisto di beni e servizi, comprendente i costi Covid, ha rilevato che, nel 2021, rispetto all'anno precedente:

- la spesa per acquisti di beni sanitari, pari a 666.458.996 euro, di cui 38.299.606 euro di costi Covid, è incrementata del 2,70% (-22,31% i costi Covid).

In particolare, gli scostamenti positivi si evidenziano negli acquisti di prodotti farmaceutici ed emoderivati (+2,61%), dispositivi medici (+7,96%), materiali per la profilassi (vaccini) (+10,20%);

- la spesa per acquisti di beni non sanitari, pari a 16.395.280 euro, di cui 1.518.889 euro di costi Covid, è decrementata del 9,45%, tuttavia, si rilevano scostamenti positivi negli acquisti di prodotti alimentari (+2,32%), combustibili, carburanti e lubrificanti (+3,85%), supporti informatici e di cancelleria (+25,09%);
- la spesa per acquisti di servizi, pari a 1.363.278.105 euro, di cui 66.419.246 euro di costi covid, è incrementata dell'1,95% (+8,89% i costi Covid).

Nello specifico:

- la spesa per servizi sanitari, pari a 1.178.475.976 euro, di cui 49.517.650 euro di costi Covid, è incrementata dello 0,57%.

Gli scostamenti positivi si rilevano negli acquisti di servizi sanitari per medicina di base (+0,75%), per assistenza riabilitativa (+8,97%), per assistenza protesica (+13,00%), prestazioni di distribuzione farmaci File F (+1,27%), prestazioni di trasporto sanitario (+8,26%), prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria (+3,95%), compartecipazione al personale per attività libero-professionale - intramoenia - (28,14%), consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie (+16,92%), altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria (+23,27%) e costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale (+248,12%);

- la spesa per acquisti di servizi non sanitari pari a 184.802.129 euro, di cui 16.901.598 euro di costi Covid, è incrementata dell'11,65% (+40,25% i costi Covid).

Nel dettaglio, gli scostamenti positivi si rilevano nelle seguenti voci di spesa:

- servizi non sanitari, pari a 177.775.579 euro, di cui 16.246.844 euro di costi Covid, è incrementata dell'11,67% e, in particolare, alle voci lavanderia (+2,95%), pulizia (+2,35%), mensa (+2,12%), riscaldamento (+17,44%), servizi di assistenza informatica (+35,78%), servizi trasporti - non sanitari (+2,85%), smaltimento rifiuti (+ 12,69%), utenze elettricità (+45,31%), altre utenze (+10,15%) e altri servizi non sanitari (+16,94%);

- consulenze, collaborazioni, interinale, e altre prestazioni di lavoro non sanitarie, pari a 3.412.937 euro, di cui 679.057 euro di costi Covid, è incrementata del 32,60% (+179,71% i costi Covid);
- formazione (esternalizzata e non), pari a 3.613.613 euro, di cui 17 euro di costi Covid, è decrementata del 3,36% (-99,60% i costi Covid);
- la spesa per manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata), pari a 57.388.332 euro, di cui 1.263.707 euro di costi Covid, è incrementata del 7,58% (-41,77% i costi Covid);
- la spesa per godimento di beni di terzi, pari a 30.528.911 euro, di cui 1.713.881 euro di costi Covid, è incrementata del 9,60% (+128,38% i costi Covid);
- la spesa per il personale del ruolo sanitario, pari a 845.556.820 euro, di cui 20.147.393 euro di costi Covid, è decrementata dello 0,31% (-29,18% i costi Covid);
- la spesa per il personale del ruolo professionale, pari a 2.801.592 euro, è incrementata del 4,18%;
- la spesa per il personale del ruolo tecnico, pari a 133.776.562 euro, di cui 6.310.698 euro di costi Covid, è incrementata dell'1,85% (+4,40% i costi Covid);
- la spesa per il personale del ruolo amministrativo, pari a 70.500.017 euro, di cui 1.210.109 euro di costi Covid, è incrementata del 6,31% (+465,75% i costi Covid).

Inoltre, l'esame della sopra riportata tabella, messa anche a raffronto con quelle successive, consente di mettere in evidenza gli effetti sprigionati dall'insorgere della pandemia sulla struttura e sulla composizione sia delle spese che dei costi aziendali del SSR.

La Regione Marche²⁴⁹ ha attestato che il confronto dei dati del IV trimestre 2021, rispetto al consuntivo 2020, mostra un incremento dei consumi di beni di circa 15 milioni di euro (pari a +2,3%) legati all'incremento rispetto all'anno precedente dell'attività "ordinaria": i consumi dei beni acquistati per l'emergenza covid registrano una riduzione, rispetto ai costi 2020, di circa 13,4 milioni di euro. La riduzione si riferisce in particolare all'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) registrati principalmente alla voce del Modello CE "BA0290" e, in via residuale alla voce "BA0330".

Il costo maggiore si è registrato alla voce "Dispositivi medici" che comprende gli acquisti

²⁴⁹ Cfr. note Regione Marche, prot. n. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1789 del 7 giugno 2022 e n. 771844 del 17 giugno 2022, all. 6 (acquisita al protocollo di quest'Ufficio con n. 1919 del 20 giugno 2022).

materiale diagnostico (in particolare reagenti di laboratorio), in aumento rispetto all'anno 2020 a seguito dell'incremento dei test sierologici e tamponi effettuati.

Relativamente ai farmaci e altri beni, i costi rilevati sono determinati in particolare dal consumo di risorse:

- i) da parte dei Reparti Covid-19 direttamente correlati all'attività di assistenza ospedaliera erogata ai pazienti ricoverati nei posti letto di terapia intensiva, semintensiva e post acuzie;
- ii) da parte delle strutture territoriali correlati all'attività di assistenza distrettuale.

Relativamente ai servizi sanitari la voce di costo che registra il maggior valore è quella relativa alle consulenze sanitarie (nella voce rientrano anche i costi per la remunerazione delle prestazioni orarie aggiuntive dei dipendenti) riconducibili alle proroghe degli incarichi assegnati ai sensi del d.l. 18/2020, alla d.g.r. n. 1367/2021 di assegnazione di risorse per l'ADI, di cui al d.l. 34/2020, e alle prestazioni orarie aggiuntive effettuate dal personale sanitario per le vaccinazioni.

Il costo per acquisti di servizi sanitari per medicina di base si riferisce:

- i) alla prosecuzione per tutto l'anno 2021 delle attività delle USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale), in applicazione del d.l. 14/2020 e della d.g.r. n. 1368/2021. Le USCA hanno continuato ad operare, modulando il numero in relazione alle fasi di maggiore o minore contagio;
- ii) ai compensi erogati ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta per l'effettuazione dei tamponi, ai sensi della d.g.r. n. 1423/2020, e per le vaccinazioni Covid, ai sensi della d.g.r. n. 1368/2021.

L'acquisto dei servizi per la farmaceutica convenzionata, pari a 1,3 milioni di euro, si riferisce alla quota del fondo per la remunerazione aggiuntiva alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio Sanitario Nazionale di cui all'art. 20, comma 4, del d.l. 41/2021.

Gli acquisti di prestazioni sanitarie includono principalmente:

- i) i costi sostenuti a seguito della messa a disposizione, da parte delle strutture private, di posti letto per pazienti positivi, in attuazione delle d.g.r. n. 1467/2020 e n. 1468/2020;
- ii) i costi legati al riconoscimento del fondo integrativo alle strutture extra-ospedaliere private convenzionate, di cui alla d.g.r. n. 1597/2021;
- iii) la remunerazione della somministrazione di test antigenici a prezzo calmierato da parte

delle farmacie, ex d.l. 14/2022;

iv) per la remunerazione delle vaccinazioni anti Covid inoculate dalle farmacie, di cui alla d.g.r. n. 498/2021.

Gli acquisti di servizi non sanitari imputabili al Covid, pari a 16,2 milioni di euro, registrano un incremento rispetto all'anno 2020 di 4,4 milioni di euro prevalentemente legato alla rilevazione dei costi per l'intera annualità.

Relativamente all'attività "ordinaria" i consumi di beni sanitari e non sanitari (al netto di quelli sostenuti per il Covid) sono pari a 642,4 milioni di euro (comprensivi delle variazioni del valore delle rimanenze) e registrano un incremento rispetto all'anno 2020 di circa 49 milioni di euro.

Relativamente all'incremento della spesa farmaceutica (pari a circa 21 milioni di euro), l'ASUR ha segnalato che l'importo di 11,5 milioni di euro è dovuto all'aumento dei costi per la distribuzione diretta e per conto. L'incremento della spesa ospedaliera, pari a 9,5 milioni di euro, si riferisce principalmente all'introduzione sul mercato di nuovi principi attivi/innovativi.

L'incremento dei dispositivi medici, complessivamente pari a euro 20,5 milioni di euro è da imputarsi principalmente alla ripresa delle attività mediche e chirurgiche in elezione nonostante la pandemia in corso, necessaria a recuperare gli interventi accumulati a seguito della riduzione dei mesi precedenti, tra cui numerosi interventi ad alta complessità tecnico clinico assistenziale.

Come prescritto dalla legislazione emergenziale (art. 18, comma 1, d.l. n. 18/2020 e art. 1, comma 11, d.l. n. 34/2020), è stato infatti aperto nel bilancio regionale il centro di costo "COV 20", finalizzato a dare separata evidenza alle rilevazioni contabili legate alla gestione dell'emergenza pandemica.

Per quanto concerne le rilevazioni contabili di natura finanziaria, le spese riferibili a tale voce sono state pari a 87.903.555,28 euro, come dettagliato dal seguente prospetto:

Tabella 148 - Totale spese centro di costo "COV 20" - Dati di rendiconto Regione 2021

Codifica piano dei conti All. 6 al d.lgs. n. 118/2011	Descrizione	dati di rendiconto Regione 2021
	Totale spese "COV 20"	
- di cui:		
Spese correnti		
U.1.01.00.00.000	Spese per lavoro dipendente	0,00
U.1.01.01.01.006	di cui Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	0,00
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	2.007.337,91
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	1.560.991,71
U.1.03.01.05.000	di cui Materiali e altri beni di consumo sanitario	1.560.991,71
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	446.346,20
U.1.03.02.18.000	di cui Servizi sanitari	0,00
U.1.03.02.12.000	di cui Lavoro flessibile, quota LSU, acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti ad amministrazioni locali	78.879.410,01
Somma codici in nota A	di cui Trasferimenti ad enti del SSR	78.879.410,01
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni risarcimenti e indennizzi	0,00
Spese in conto capitale		
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	225.080,24
U.2.02.01.04.000	di cui Impianti e macchinari	0,00
U.2.02.01.05.000	Attrezzature	35.211,90
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	0,00
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a amministrazioni locali	6.791.727,12
Somma codici in nota B	di cui Contributi agli investimenti di enti del SSR	6.791.727,12
U.2.04.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
(A) U.1.04.01.02.011-U.1.04.01.02.012-U.1.04.01.02.013-U.1.04.01.02.014-U.1.04.01.02.015-U.1.04.01.02.020-U.1.04.01.02.021-U.1.04.01.02.022-U.1.04.01.02.025-U.1.04.01.02.026-U.1.04.01.02.027-U.1.04.01.02.030-U.1.04.01.02.031-U.1.04.01.02.032-U.1.04.01.02.033-U.1.04.01.02.034-U.1.04.01.02.035		
(B) U.2.03.01.02.011-U.2.03.01.02.023-U.2.03.01.02.012-U.2.03.01.02.028-U.2.03.01.02.013-U.2.03.01.02.014-U.2.03.01.02.036-U.2.03.01.02.015		

Fonte: Questionario rendiconto 2021 - Tab. 29.2 - Sez_VII_27_49_SSR_II_Covid

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Per quanto invece le rilevazioni contabili in termini economici, i costi di gestione complessivi del bilancio consolidato del SSR legati all'emergenza pandemica ed imputati al centro di costo "COV 20" sono stati pari a 145.813.609,51 euro, come dettagliati nel seguente prospetto:

Tabella 149 - Totale dei costi di beni e servizi "COVID 20" del bilancio consolidato del SSR

CODICE	DESCRIZIONE	dati di bilancio consolidato del servizio sanitario regionale:
Totale costi "COV 20"		145.813.609,51
- di cui:		
BA0010	B.1) Acquisti di beni	39.818.495,42
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	38.299.606,39
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	5.907.731,65
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	27.324.778,14
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	1.518.889,03
BA0390	B.2) Acquisti di servizi	66.419.246,41
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	49.517.648,63
BA0580	B.2.A.3.8) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privato	6.660,64
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	24.600,43
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	16.901.597,78
BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi	1.713.881,31
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	20.147.393,17
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	0,00
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	6.310.698,10
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	1.210.108,76
BA2660	B.13) Variazione delle rimanenze	0,00
BA2690	B.14) Accantonamenti dell'esercizio	5.132.287,17

Fonte: Questionario rendiconto 2021 - Tab. 29.2 - Sez_VII_27_49_SSR_II_Covid

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Con riferimento ai dati della tabella Totale spese "COV 20" - dati di rendiconto Regione 2021 - l'ODR nel questionario sul rendiconto 2021, ha specificato che:

- gli impegni 2021 comprendono anche quelli a copertura dei bilanci d'esercizio 2020 degli enti del SSR per complessivi 18.351.972,12 euro (e corrispondenti al finanziamento del d.l. 41/21 a rimborso spese 2020, al finanziamento ex art. 1, comma 413, l. 178/2020 (derivanti dall'economie delle Camere) per incentivi al personale 2020, alle donazioni assegnate nel 2020 per spese COVID-19, ed ai contributi agli investimenti assegnati nel 2020 per attrezzature per l'emergenza COVID-19);
- non sono riportati gli impegni 2022 per complessivi 19.847.644,81 euro, relativi al contributo ex d.l. 4/2022 e d.l. 17/2022 (Intesa 29/CSR del 16 marzo 2022) per spese COVID-19 sostenute nel 2021 ed alle risorse per indennità COVID 19 per i lavoratori in somministrazione comparto sanità ex d.l. 41/2021, art. 18 bis).

Con riferimento ai dati della Tabella Totale costi "COV 20" - dati di bilancio consolidato del servizio sanitario regionale - gli importi si riferiscono alla rendicontazione delle spese Covid-19 da parte degli enti del SSR, coerente con i dati dei bilanci d'esercizio 2021 e con i dati di prechiusura della GSA. Il "totale costi "COV 20"" della Tabella non comprende le spese per investimenti.

Inoltre, in riferimento al quesito del questionario sul rendiconto 2021 (punto 33), relativo all'esito delle verifiche (anche a campione) effettuate dell'ODR sugli atti di spesa regionali, le tipologie di beni e servizi acquistati in deroga alle ordinarie procedure amministrativo-contabili se siano risultate conformi a quelle previste dalla legislazione emergenziale di cui al d.l. n. 18/2020, d.l. n. 34/2020 e d.l. n. 104/2020 (vedi anche "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19", Del. n. 18/SEZAUT/2020/INPR), lo stesso ODR ha precisato che la risposta è stata fornita sulla base delle informazioni acquisite dalle strutture organizzative coinvolte nell'acquisto di beni e servizi rientranti nel centro di costo "COV 20" (Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio della Giunta regionale e Settore HTA e tecnologie biomediche dell'Agenzia Regionale Sanitaria) e che la Direzione Protezione civile e Sicurezza del territori ha riferito che non sono stati effettuati acquisti in deroga.

Per quanto riguarda gli accantonamenti, di cui alle sopra riportate tabelle sui costi di beni e servizi del bilancio consolidato del SSR, come attestato dalla Regione Marche²⁵⁰, si riferiscono:

- al contributo di 87.154,00 euro per il potenziamento dei Dipartimenti di prevenzione per la sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro (ex art. 50 del d.l. 73/2021);
- ai contributi di 51.267,00 euro ciascuno delle Aziende ospedaliere (AO Ospedali Riuniti di Ancona e Marche Nord) per la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (ex art. 33, comma 1 del d.l. 73/2021);
- al contributo di 34.601,80 euro per i Covid hotel (ex art. 21 del d.l. 41/2021);
- al contributo di 121.600,00 euro relativo al progetto CCM 2020 "sistemi innovativi per l'identificazione precoce dei focolai Covid in ambito scolastico";
- al contributo del Ministero della salute di 1.186.397,37 euro relativo al fondo per gli acquisti di DPI delle RSA (d.g.r. n. 382/2022);
- al contributo di 3.600.000,00 euro per il Fondo integrativo destinato alle strutture residenziali sanitarie e socio-sanitarie extra ospedaliere private convenzionate nell'ambito dell'emergenza SARS-CoV2 (d.g.r. n. 382/2022).

In sede di contraddittorio con la Regione Marche²⁵¹, è stato richiesto all'Ente di specificare analiticamente il contenuto dell'aggregato "servizi sanitari" (indicando anche eventuali procedure indette nel 2021 o anni precedenti e tutt'ora in atto per affidamenti di Servizi di Assistenza Medica Specialistica), la cui componente maggiormente rilevante risulta il costo d'approvvigionamento dei servizi per "assistenza ospedaliera", la cui entità - pari ad oltre 209,5 mln di euro, sebbene in calo rispetto all'esercizio precedente - è comprensiva del dato di spesa per l'acquisto di prestazioni dai privati accreditati per "assistenza ospedaliera", pari ad oltre 117,8 mln di euro.

In merito, la Regione²⁵² ha specificato che gli importi indicati nella tabella "Costi per acquisto di beni e servizi - dati Modelli CE annualità 2020 e 2021", sopra riportata, si riferiscono ai dati dei modelli di Conto Economico (CE) del bilancio consolidato SSR, anni 2020 e 2021, inseriti nel sistema documentale NSIS; pertanto, tali importi non comprendono i costi relativi

²⁵⁰ Cfr. nota della Regione Marche prot. n. 1097348 del 5 settembre 2022, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2360.

²⁵¹ Audizione preliminare ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Marche per l'esercizio 2021, tenutasi in data 11 ottobre 2022.

²⁵² Cfr. nota Regione Marche prot. n. 1280546 del 12 ottobre 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2880 del 13 ottobre 2002.

all'acquisto da parte dell'ASUR di servizi sanitari erogati dalle aziende del SSR (mobilità intraregionale), in quanto elisi nelle procedure di consolidamento.

La Regione ha, inoltre, specificato che il dettaglio dei costi d'approvvigionamento dei servizi per "assistenza ospedaliera", pari a 209,502 mln di euro, è riportato nella successiva voce B.2.A.7).

Si rappresentano qui di seguito i dati dell'aggregato "Acquisti servizi sanitari", inviati dalla stessa Regione, con la specificazione del contenuto delle singole voci:

B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base:

La voce comprende i costi sostenuti per la remunerazione dei medici convenzionati (medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, continuità assistenziale, medici 118 ed altro).

L'incremento è dato dai costi per i compensi accessori per l'assistenza medico generica in convenzione, che rilevano un incremento di +2 milioni di euro rispetto al bilancio consuntivo 2020; tali incrementi sono calmierati dal decremento rilevato nei compensi per assistenza pediatrica in convenzione. In riferimento all'andamento dell'aggregato in parola, occorre considerare che, anche nel 2021, hanno operato le USCA e ai MMG e ai PLS sono stati riconosciuti i contributi alla realizzazione delle campagne di screening (tamponi) e vaccinali.

B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica:

La voce comprende i costi per l'assistenza farmaceutica erogata attraverso le farmacie pubbliche e private in convenzione (anche in mobilità passiva interregionale). La spesa registra un decremento rispetto all'anno 2020.

B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale:

La voce comprende i costi relativi alle prestazioni di specialistica ambulatoriale (comprensiva delle prestazioni di Pronto Soccorso non seguite da ricovero) acquistate da medici summaisti, da strutture pubbliche e da strutture private. Il valore è comprensivo del dato di mobilità passiva interregionale pari a 20,3 milioni di euro (in riduzione rispetto al 2020 di 5,8 milioni di euro).

La voce, che complessivamente risulta in riduzione, registra un incremento di spesa per l'acquisto di prestazioni da strutture private accreditate, dovuto principalmente alla riduzione di attività privata nel 2020 a seguito dell'emergenza pandemica.

B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa:

La voce comprende i costi per acquisti di prestazioni di assistenza riabilitativa extraospedaliera

erogate da soggetti pubblici e privati. L'importo non comprende costi per mobilità passiva interregionale.

Nel corso del 2021 il settore della riabilitazione è stato potenziato ulteriormente rispetto al 2020, anno in cui hanno iniziato ad operare le strutture Kos Care di Villa Fastiggi (AV1) e di Campofilone (AV4). Con d.g.r. n. 1596/2021 sono stati fissati i tetti 2021 delle strutture sopracitate e di quello delle strutture Venerabile Marcucci (AV5).

B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa:

La voce comprende i costi per l'acquisto di prestazioni che comportano l'erogazione di prodotti destinati ad una alimentazione particolare, nonché di erogazione di prodotti per pazienti diabetici (microinfusori, glucometri), in riduzione rispetto all'anno 2020.

B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica.

La voce comprende i costi per l'acquisto di prestazioni che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili monouso e tecnologico.

L'incremento registrato è riconducibile all'emergenza pandemica, che nel 2020 ha ritardato e procrastinato le richieste da parte dei cittadini/utenti.

B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera:

La voce comprende i costi per l'acquisto di prestazioni di ricovero per acuti in regime ordinario, day surgery, day hospital, nonché prestazioni di ricovero per post-acuzie (lungodegenza e riabilitazione) erogate da strutture pubbliche e private.

Gli acquisti per servizi sanitari per assistenza ospedaliera da pubblico extraregione sono pari a 91,6 milioni di euro e la loro diminuzione è legata alla riduzione delle prestazioni in mobilità passiva interregionale.

Il costo di 117,8 milioni di euro, relativo a acquisti per servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privato, si riferisce per 75,4 milioni di euro a prestazioni erogate a cittadini residenti e per 42,4 milioni di euro a prestazioni erogate a cittadini extraregionali (prestazioni regolate in mobilità attiva).

L'ASUR, che registra il totale degli acquisti per servizi per assistenza ospedaliera, ha fornito alla Regione il dettaglio degli acquisti da privato²⁵³, tabelle 1 e 2, che di seguito si riportano:

²⁵³ Cfr. nota ASUR prot. n. 0034847 dell'11 ottobre 2022, Allegati 1 e 2 alla nota Regione Marche prot. n. 1280546 del 12 ottobre 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2880 del 13 ottobre 2002.

Tabella 1. Dettaglio per conto economico e fornitore relativi alla voce BA0840 (Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privato)

Area Vasta	Denominazione Struttura erogante l'attività	Codice CE	Descrizione CE	Bilancio Consuntivo 2021
AV1	KOS CARE - IST. DI RIABILITAZIONE S. STEFANO (Cagli)	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	2.144.328
	ISTITUTO PER LA SICUREZZA DI SAN MARINO	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	18.496
	VILLA MONTEFELTRO	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	1.590.624
AV1 Totale				3.753.448
AV2	CASA DI CURA PRIVATA VILLA SILVIA - SOCIETA' SAN NICOLA GESTIONE SANITARIA SRL	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	1.078.494
	KOS CARE SRL - VILLA JOLANDA S.R.L	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	875.496
	CASA DI CURA VILLA IGEA - LABOR	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	14.242.089
	CASA DI CURA VILLA SERENA - LABOR	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	3.771.092
	KOS CARE - IST. DI RIABILITAZIONE S. STEFANO (Ancona - Villa Adria)	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	2.628.646
AV2 Totale				22.595.817
AV3	SANATRIX GESTIONE SPA - CASA DI CURA VILLA DEI PINI	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	15.280.347
	C.C.dr. MARCHETTI	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	957.629
	KOS CARE - IST. DI RIABILITAZIONE S. STEFANO (P. Potenza Picena)	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	10.075.363
	KOS CARE - IST. DI RIABILITAZIONE S. STEFANO (P. Potenza Picena) - RISORSE DI CUI ACCORDO DGR 978/2019	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	480.000
AV3 Totale				26.793.339
AV4	CASA DI CURA VILLA VERDE	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	5.377.507
AV4 Totale				5.377.507
AV5	SUORE OSPEDALIERE SACRO CUORE DI GESU' CASA DI CURA S. GIUSEPPE	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	1.981.023
	CASA DI CURA "VILLA S.MARCO"	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	3.300.721
	CASA DI CURA "VILLA ANNA"	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	5.602.283
	CASA DI CURA STELLA MARIS/CASA DI CURA PRIVATA SAN BENEDETTO DEL TRONTO	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	3.435.596
	KOS CARE - IST. DI RIABILITAZIONE S. STEFANO (A. Piceno)	0505010101	Acquisti di prestazioni di ricovero	2.643.545
AV5 Totale				16.963.168
Totale complessivo				75.483.278

Tabella 2. Dettaglio per conto economico e fornitore relativi alla voce BA0890 (CE 0505010103 Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione)

Area Vasta	Denominazione Struttura erogante l'attività	Codice CE	Descrizione CE	Bilancio Consuntivo 2021
AV1	KOS CARE - IST. DI RIABILITAZIONE S. STEFANO (Cagli)	0505010103	Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione	80.817
	VILLA MONTEFELTRO	0505010103	Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione	508.448
	AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD - Rettifica PN RILEVAZIONE FATT. RICEVERE DAO	0505010103	Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione	-
AV1 Totale				588.749
AV2	CASA DI CURA PRIVATA VILLA SILVIA - SOCIETA' SAN NICOLA GESTIONE SANITARIA SRL	0505010103	Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione	1.701.284
	KOS CARE SRL - VILLA JOLANDA S.R.L	0505010103	Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione	56.964
	CASA DI CURA VILLA IGEA - LABOR	0505010103	Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione	5.280.097
	CASA DI CURA VILLA SERENA - LABOR	0505010103	Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione	766.941
	KOS CARE - IST. DI RIABILITAZIONE S. STEFANO (Ancona - Villa Adria)	0505010103	Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione	1.268.460
AV2 Totale				9.073.747
AV3	SANATRIX GESTIONE SPA - CASA DI CURA VILLA DEI PINI	0505010103	Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione	6.837.613
	C.C.dr. MARCHETTI	0505010103	Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione	7.084
	KOS CARE - IST. DI RIABILITAZIONE S. STEFANO (P. Potenza Picena)	0505010103	Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione	4.582.540
AV3 Totale				11.427.237
AV4	CASA DI CURA VILLA VERDE	0505010103	Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione	2.011.453
AV4 Totale				2.011.453
AV5	SUORE OSPEDALIERE SACRO CUORE DI GESU' CASA DI CURA S. GIUSEPPE	0505010103	Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione	970.291
	CASA DI CURA "VILLA S.MARCO"	0505010103	Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione	4.077.714
	CASA DI CURA "VILLA ANNA"	0505010103	Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione	7.535.864
	CASA DI CURA STELLA MARIS/CASA DI CURA PRIVATA SAN BENEDETTO DEL TRONTO	0505010103	Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione	6.241.782
	KOS CARE - IST. DI RIABILITAZIONE S. STEFANO (A. Piceno)	0505010103	Acquisti di prestazioni di ricovero da privati vs residenti extraregione	462.325
AV5 Totale				19.287.977,03
Totale complessivo				42.389.163

B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale:

La voce comprende i costi per l'acquisto di prestazioni di psichiatria non riconducibili ad un ricovero ospedaliero. L'importo non registra rilevanti variazioni rispetto all'anno 2020.

B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F:

La voce comprende i costi per la distribuzione dei farmaci direttamente dalle farmacie delle strutture a gestione diretta comprensiva di quelli distribuiti per conto attraverso accordi con le farmacie private.

L'aggregato comprende anche costi in mobilità passiva interregionale, in riduzione rispetto all'anno 2020. Complessivamente, l'importo non registra rilevanti variazioni rispetto all'anno 2020.

B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione:

La voce comprende i costi per l'acquisto di prestazioni termali.

La spesa degli stabilimenti regionali risulta in lieve incremento compensato dal decremento della mobilità passiva interregionale.

B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario:

La voce comprende i costi per l'acquisto del servizio di trasporto. Tale spesa è sostenuta da tutti gli enti del SSR.

L'incremento dei costi è dovuto principalmente all'AOU Ospedali Riuniti di Ancona (+1,7 milioni di euro) e all'ASUR (+1,4 milioni di euro).

Relativamente all'AOU Ospedali Riuniti di Ancona, l'incremento è legato principalmente al nuovo contratto relativo al servizio di elisoccorso, attivato nel mese di agosto 2020, ai costi di manutenzione della elisuperficie di Fabriano e alla completa attivazione delle elisuperfici adibite a volo notturno ed alle ore di volo notturno (attivo dal mese di dicembre 2020).

In riferimento ad ASUR, l'incremento è dovuto alla ridefinizione dei criteri e modalità di rimborso dei trasporti di cui alla determina aziendale n. 547/2021. Con lo stesso atto l'ASUR ha ridefinito i tetti per l'anno 2021 sulla base dei costi sostenuti per l'anno 2020. L'incremento più significativo dell'aggregato riguarda i trasporti non prevalentemente sanitari e i trasferimenti degenti tra strutture per apertura reparti Covid.

B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria:

La voce comprende i costi per prestazioni ambulatoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali rivolte principalmente ad anziani, disabili e tossicodipendenti.

L'incremento della spesa è legato principalmente all'incremento delle prestazioni per disabili e per l'assistenza domiciliare integrata (ADI).

B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia):

La voce comprende i costi relativi alla remunerazione del personale per l'attività libero professionale. L'incremento registrato nel 2021 è legato alla riduzione delle attività nell'anno 2020 a causa della pandemia.

B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari:

La voce comprende principalmente contributi ad associazioni di volontariato, rimborsi per la legge 210/1992 (indennizzi ai danneggiati per emotrasfusioni), contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione. L'aggregato di spesa risulta complessivamente invariato rispetto all'anno 2020.

Nella voce sono registrati anche i trasferimenti erogati direttamente dalla Regione (attraverso la GSA) tra i quali il finanziamento all'ARS ed all'ARPAM, indennizzi agli allevatori per l'abbattimento di animali, contributi all'Istituto Zooprofilattico.

B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie:

La voce comprende principalmente i costi per le prestazioni orarie aggiuntive del personale dipendente, per le collaborazioni coordinate e continuative, le indennità al personale universitario.

L'incremento dei costi è dovuto prevalentemente alla necessità di coprire le carenze di personale per l'emergenza Covid sia con prestazioni orarie aggiuntive del proprio personale dipendente sia con contratti di collaborazione.

B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria:

La voce comprende i costi per i servizi sanitari e socio sanitari non rientranti nelle categorie precedenti e i costi per la mobilità passiva internazionale.

Tale voce è movimentata da tutti gli enti del SSR. L'incremento rispetto all'anno 2020 è dovuto:

- a maggior costi di ASUR per circa 4,7 milioni di euro legati al servizio fornito dalle farmacie territoriali per l'esecuzione dei tamponi a costi calmierati e vaccini per la prevenzione Covid (d.g.r. n. 1396-498/21) e all'attivazione, nel corso dell'anno precedente, di servizi di guardia medica, di medicina generale e pediatria in due Aree Vaste;
- a maggiori costi dell'Azienda Ospedaliera Marche Nord per circa 0,8 milioni di euro per il servizio di Corelab (servizio di laboratorio analisi), a fronte dell'incremento della processazione e refertazione delle prestazioni di laboratorio di alcuni specifici esami;
- a maggior costi di INRCA per circa 0,6 milioni di euro relativi al servizio di cure intermedie aggiudicato a metà anno 2020.

B.2.A.17) Costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale:

Il costo, contabilizzato dalla GSA, è relativo al differenziale tra il saldo di mobilità rilevato dagli enti del SSR e il saldo della matrice di mobilità di cui all'Intesa del riparto del FSN. L'importo rientra nel valore complessivo del costo della mobilità passiva interregionale.

10.2 Le spese del personale

10.2.1 L'aggregato di spesa

La spesa di personale, da considerare ai sensi dell'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 11 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35 (legge 25 giugno 2019, n. 60), è costituita dall'aggregato di spesa al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, comprensivo anche di quella sostenuta per il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, o che presta servizio con altre forme di contratto di lavoro flessibile o con convenzioni.

Nell'aggregato non sono computate le spese per i rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, intervenuti successivamente al 2004, le spese per il personale appartenente alle categorie protette²⁵⁴, nonché le spese totalmente a carico di finanziamenti pubblici, diversi da quelli regionali, o privati²⁵⁵.

²⁵⁴ Le detrazioni sopra citate (rinnovi contrattuali e categorie protette) si applicano limitatamente al solo vincolo della spesa del personale di cui all'articolo 2, commi 71 e 72, della legge n. 191/2009 (spesa del 2004 diminuita dell'1,4%).

Le spese per assunzioni di personale appartenente alle categorie protette sono detratte nell'anno a cui si applica la riduzione (es. 2014) mentre non sono considerate in quello di riferimento per il vincolo di spesa (es. 2004).

²⁵⁵ Si veda la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 17 febbraio 2006, "concernente le disposizioni in materia di spese per il personale per le amministrazioni regionali, gli enti locali e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale. Art. 1, commi da 198 a 206, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria)", la quale stabilisce che: "Le componenti della spesa da considerare per la determinazione sia della base di calcolo per la riduzione dell'1% (riferita all'anno 2004), sia della spesa di competenza di ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008, sono costituite da:

- retribuzioni lorde - trattamento fisso ed accessorio - corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato;
- altre spese, espressamente richiamate dal comma 198, per compensi corrisposti al personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile (ivi compresa la somministrazione di lavoro temporaneo) o con convenzioni. Sono inoltre inclusi gli eventuali emolumenti a carico delle Amministrazioni corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- IRAP;
- assegni per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo.

In relazione a quanto sopra, relativamente sia all'anno di riferimento (2004) che agli esercizi interessati (2006, 2007 e 2008), si precisa che vanno incluse tra le spese di personale le somme rimborsate ad altre Amministrazioni per il personale in posizione di comando.

Inoltre, vanno incluse: ... omissis ... b) per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale:

- le spese per prestazioni rese da personale dipendente da altri enti mediante convenzione stipulata tra le Istituzioni interessate (artt. 58, CCNL 8 giugno 2000, aree terza e quarta della dirigenza del S.S.N.) qualora direttamente funzionali ai compiti istituzionali degli uffici;
- le spese relative agli incarichi di cui all'art. 15-septies del d.lgs. 502/1992 e successive modificazioni (contratti a tempo determinato di natura dirigenziale)."

10.2.2 Misure di contenimento della spesa di personale

In applicazione dell'art. 11 del decreto- legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, come modificato dal decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito nella legge 19 dicembre 2019, n. 157²⁵⁶, per incrementare in modo stabile il tetto di spesa del personale e quindi la relativa capacità di spesa degli enti del SSR, ferma restando la compatibilità finanziaria e il rispetto dell'equilibrio economico, con deliberazione n. 115 del 10 febbraio 2020, la Giunta regionale ha rideterminato il tetto di spesa del personale degli enti medesimi a decorrere dall'annualità 2019, con un incremento del limite dell'ASUR di 2.216.000,00 euro, finalizzato allo sviluppo dei Servizi di prevenzione e tutela della salute, alle reti territoriali, al riordino della Medicina generale.

Al fine di proseguire il percorso di incremento stabile del tetto di spesa del personale per l'annualità 2020, sempre in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 11 del d.l. n. 35/2019, ferma restando la compatibilità finanziaria e il rispetto dell'equilibrio economico, con d.g.r. n. 1261 del 5 agosto 2020 la Giunta ha proceduto all'incremento del valore del tetto di spesa del personale degli enti del SSR. Tale provvedimento, in particolare, ha assegnato all'ASUR l'obiettivo di potenziare i Servizi di prevenzione e tutela della salute e al l'AOU Ospedali Riuniti di Ancona l'attivazione di due posti letto di *day hospital* e di due posti letto di degenza ordinaria aggiuntivi presso l'Unità spinale dell'Azienda medesima al fine di raggiungere un totale di dieci posti letto, in attuazione del Piano socio-sanitario 2020-2022.

²⁵⁶ L'art. 11 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, come modificato dal decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito nella legge 19 dicembre 2019, n. 15, ha previsto quanto segue: "1. A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni, nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato e ferma restando la compatibilità finanziaria, sulla base degli indirizzi regionali e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. I predetti valori sono incrementati annualmente, a livello regionale, di un importo pari al 5 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente. Nel triennio 2019-2021 la predetta percentuale è pari al 10 per cento per ciascun anno. Per il medesimo triennio, qualora nella singola Regione emergano obiettivi ulteriori fabbisogni di personale rispetto alle facoltà assunzionali consentite dal presente articolo, valutati congiuntamente dal Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti e dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, può essere concessa alla medesima Regione un'ulteriore variazione del 5 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'anno precedente, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio sanitario regionale. Tale importo include le risorse per il trattamento accessorio del personale, il cui limite, definito dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Dall'anno 2022, i predetti incrementi di spesa sono subordinati all'adozione di una metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, e con l'articolo 1, comma 516, lettera c), della legge 30 dicembre 2018, n. 145".

Con d.g.r. n. 542 del 3 maggio 2021, la Giunta regionale, in assenza dell'assegnazione definitiva del Fondo sanitario regionale 2021, ha in via prudenziale proceduto all'incremento del tetto di spesa assumendo quale termine di riferimento il valore corrispondente al 5% dell'incremento del Fondo sanitario regionale 2020 rispetto all'esercizio precedente, per complessivi 2.435.000 euro, e si è impegnata a rivalutare la determinazione assunta in seguito all'incremento definitivo del Fondo Sanitario nazionale 2021.

Infine, con d.g.r. 1670 del 28 dicembre 2021, a seguito di comunicazione dell'incremento complessivo del Fondo sanitario regionale anno 2021 rispetto all'esercizio precedente, la Giunta ha rideterminato in via definitiva il tetto di spesa del personale degli enti del SSR per il 2021, tali incrementi sono finalizzati alle politiche occupazionali:

Tabella 150 - Tetto di spesa del personale, ex art. 2, c. 71, legge n. 191/2009 e art. 11 del d.l. n. 35/2019 - enti sanitari Regione Marche - anno 2021

ENTE	costo personale anno 2004	tetto 2004 - 1,4% attuale	tetto del personale ex d.g.r. n. 82/2019	nuovo tetto personale ex d.g.r n. 115/2020	nuovo tetto personale ex d.g.r n. 1261/2020	nuovo tetto personale ex d.g.r n. 542/2021	nuovo tetto personale ex d.g.r n. 1670/2021
ASUR	636.680	627.766	610.279	612.495	615.364	617.154	618.274
AOU OSP. RIUNITI ANCONA	142.548	140.552	156.700	156.700	157.700	158.050	158.337
AO MARCHE NORD	94.638	93.313	95.100	95.100	95.800	96.020	96.194
INRCA	57.249	56.448	56.000	56.000	56.300	56.375	56.477
TOTALI	931.115	918.079	918.079	920.295	925.164	927.599	929.281

Fonte: D.g.r. 1670 del 28 dicembre 2021

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

10.2.3 L'esame dei dati consuntivi della spesa di personale del SSR per l'anno 2021

In sede istruttoria, la Regione Marche²⁵⁷ ha trasmesso le tabelle con i dati consuntivi dei bilanci d'esercizio delle aziende ospedaliere e dell'INRCA, inerenti alla spesa di personale sostenuta nell'anno e al rispetto dei connessi limiti.

Tale situazione di incertezza permane allo stato degli atti, giacché l'Amministrazione regionale ha comunicato che la tabella "Limite spesa personale [...]" è stata compilata in base ai dati

²⁵⁷ Cfr. note della Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022, all. 6, acquisita agli atti con ns. prot. 1919 del 20 giugno 2022, e prot. n. 1128556 del 12 settembre 2022, all. 1, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2450 del 13 settembre 2022.

trasmessi dagli enti del SSR, nelle more della presentazione al Ministero dell'economia e delle finanze dei dati del conto annuale 2021²⁵⁸.

I dati di spesa al livello regionale sono riportati nel seguente prospetto.

Tabella 151 - Scheda riepilogativa del costo complessivo del personale enti sanitari della Regione Marche - anno 2021

	Totale presenti al 31/12/2021	Spese per competenze fisse e accessorie	IRAP	Spese per contributi a carico dell'azienda	Altre voci di spesa	Totale	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale al netto dei rinnovi
	-1	-2	-3	-4	-5	(2)+(3)+(4)+(5)=6	-7	(6) - (7) =
Personale dipendente a tempo indeterminato	19.456	749.935.852	62.878.136	209.681.416	4.739.797	1.027.235.201	219.183.572	808.051.629
Personale a tempo determinato	1.912	79.543.442	6.866.262	23.565.886	143.312	110.118.902	1.717.576	108.401.326
Restante personale	117	12.107.417	8.111	16.476	709.296	12.841.301	0	12.841.301
Totale	21.485	841.586.711	69.752.509	233.263.779	5.592.405	1.150.195.403	220.901.148	929.294.255
	Totale presenti al 31/12/2021					Totale rimborsi	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale rimborsi al netto dei rinnovi
Indennità De Maria	140					6.420.155	1.576.650	4.843.505
	21.625					1.156.615.558	222.477.798	934.137.760

Dati in euro

I Totali comprendono i costi del personale per covid di cui ai d.l. 34/2020 e 18/2020 e ordinanze protezione civile 709 e 714

Fonte: Note Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022 e prot. n. 1128556 del 12 settembre 2022

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

La Regione ha dato conto anche del rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art.

11 decreto-legge n. 35 del 2019:

Tabella 152 - Rispetto dei limiti di spesa complessiva per il personale enti sanitari Regione Marche, ai sensi dell'art. 11 decreto legge n. 35 del 2019 - anno 2021

REGIONE	
Descrizione	Importi
Spesa personale 2021	934.137.759,36
Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11, c. 1, d.l. 35/2019	929.281.000,00
Incremento spesa personale 2018 determinata in accordo con Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze (art. 11 c. 3 d.l. n. 35/2019)	0,00
Spesa personale 2018 incrementata	929.281.000,00
Differenza spesa personale 2021 su spesa personale 2018	4.856.759,36
Costi esclusi ai sensi della legislazione emergenziale 2021	-39.010.421,95

Dati in euro

Fonte: Note Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022 e prot. n. 1128556 del 12 settembre 2022

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

²⁵⁸ Le tabelle contenenti i dati di spesa del personale ex art. 2, comma 71, legge 23 dicembre 2009, n. 191, sono compilate sulla base dei dati consuntivi di spesa del personale che gli enti sanitari trasmettono per la redazione del "Conto annuale 2021"; tale adempimento è stato prorogato al 20 luglio 2022, con Circolare del MEF n. 25 del 10 giugno 2022. Allo stato attuale, tali dati risultano ancora provvisori, in quanto il Conto annuale 2021 è ancora in fase di redazione.

I dati contabili forniti danno conto della **maggiore spesa per il personale a livello aggregato regionale per l'anno 2021 rispetto ai limiti** (articolo 2, comma 71, legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed art. 11 decreto legge n. 35 del 2019).

La Regione ha riferito²⁵⁹ che lo scostamento dal tetto del personale deriva dall'utilizzo nell'annualità 2021 degli istituti di reclutamento straordinario previsti dalla normativa emergenziale COVID (d.l. 18/2020 - d.l. 34/2020 - d.l. 104/2020 e disposizioni della legge finanziaria n. 178/2020), i cui costi non rientrano nei vincoli di spesa del personale previsti dall'art. 11 del d.l. 35/2019.

Di seguito le risultanze dei singoli enti sanitari relative all'esercizio 2021.

ASUR Marche

Con riferimento all'ASUR Marche, i dati contabili, sintetizzati nel prospetto che segue, danno conto del rispetto del limite di legge.

Tabella 153 - Riepilogativa del costo del personale dell'ASUR Marche - anno 2021

	Totale presenti al 31/12/2021	Spese per competenze fisse e accessorie	IRAP	Spese per contributi a carico dell'azienda	Altre voci di spesa	Totale	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale al netto dei rinnovi
	-1	-2	-3	-4	-5	(2)+(3)+(4)+(5)=6	-7	(6) - (7) =
Personale dipendente a tempo indeterminato	13.073	499.360.879	42.120.227	141.392.942	3.077.533	685.951.581	148.369.499	537.582.083
Personale a tempo determinato	1.211	51.747.484	4.368.418	15.193.154		71.309.056		71.309.056
Restante personale	41	9.236.392				9.236.392		9.236.392
Totale	14.325	560.344.755	46.488.645	156.586.097	3.077.533	766.497.030	148.369.499	618.127.531
Indennità De Maria²⁶⁰	2					100.000		100.000
	14.327					766.597.030		618.227.531

Dati in euro

I dati sono provvisori in quanto il Conto Annuale 2021 è ancora in fase di redazione

I Totali comprendono i costi del personale per covid di cui ai d.l. 34/2020 e 18/2020 e ordinanze protezione civile 709 e 714

Fonte: Note Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022 e prot. n. 1128556 del 12 settembre 2022

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

²⁵⁹ Cfr. nota Regione Marche prot. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1789 del 7 giugno 2022

²⁶⁰ Indennità ex art. 31 del d.p.r. n. 761/1979 (la cosiddetta "Indennità De Maria") istituita in favore del personale docente universitario, che presta servizio presso le strutture sanitarie, nella misura occorrente per equiparare il relativo trattamento economico complessivo a quello del personale delle unità sanitarie locali di pari funzioni, mansioni ed anzianità.

Tabella 154 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ASUR Marche, ai sensi dell'art. 11 decreto legge n. 35 del 2019 - anno 2021

ASUR MARCHE	
Descrizione	Importi
Spesa personale 2021	618.227.530,84
Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11, c. 1, d.l. 35/2019	618.274.000,00
Incremento spesa personale 2018 determinata in accordo con Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze (art. 11 c. 3 d.l. n. 35/2019)	0,00
Spesa personale 2018 incrementata	618.274.000,00
Differenza spesa personale 2021 su spesa personale 2018	-46.469,16
Costi esclusi ai sensi della legislazione emergenziale 2021	-24.244.898,17

Dati in euro

Fonte: Note Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022 e prot. n. 1128556 del 12 settembre 2022
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Marche Nord"

La spesa di personale sostenuta dall'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord", così come evincibile dal prospetto che segue, appare contenuta nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

Tabella 155 - Riepilogativa del costo del personale dell'A.O. "Ospedali Riuniti Marche Nord" - anno 2021

	Totale presenti al 31/12/2021	Spese per competenze fisse e accessorie	IRAP	Spese per contributi a carico dell'azienda	Altre voci di spesa	Totale	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale al netto dei rinnovi
	-1	-2	-3	-4	-5	(2)+(3)+(4)+(5) =6	-7	(6) - (7) =
Personale dipendente a tempo indeterminato	1.975	78.536.260	6.394.394	21.051.107	231.445	106.213.207	19.565.895	86.647.312
Personale a tempo determinato	78	5.828.610	561.327	1.847.954	4.855	8.242.747	1.717.576	6.525.171
Restante personale	43	1.939.610				1.939.610		1.939.610
Totale	2.096	86.304.480	6.955.722	22.899.061	236.300	116.395.563	21.283.472	95.112.092
	Totale presenti al 31/12/2021					Totale rimborsi	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale rimborsi al netto dei rinnovi
Indennità De Maria						156.319		156.319
	2.096					116.551.883	21.283.472	95.268.411

Dati in euro

I Totali comprendono i costi del personale per covid di cui ai d.l. 34/2020 e 18/2020 e ordinanze protezione civile 709 e 714

Fonte: Note Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022 e prot. n. 1128556 del 12 settembre 2022

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 156 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale dell'A.O. "Ospedali Riuniti Marche Nord", ai sensi dell'art. 11 decreto legge n. 35 del 2019 - anno 2021

A.O. "OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD"	
Descrizione	Importi
Spesa personale 2021	95.268.411,18
Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11, c. 1, d.l. 35/2019	96.194.000,00
Incremento spesa personale 2018 determinata in accordo con Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze (art. 11 c. 3 d.l. n. 35/2019)	0,00
Spesa personale 2018 incrementata	96.194.000,00
Differenza spesa personale 2021 su spesa personale 2018	-925.588,82
Costi esclusi ai sensi della legislazione emergenziale 2021	-3.149.082,06

Dati in euro

Fonte: Note Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022 e prot. n. 1128556 del 12 settembre 2022

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti di Ancona"

La spesa di personale sostenuta dalla AOU "Ospedali riuniti di Ancona" nel 2021, come rappresentato nel seguente prospetto, dà conto del superamento del limite di legge²⁶¹ derivante dall'utilizzo nel 2021 degli istituti di reclutamento straordinario previsti dalla normativa emergenziale COVID.

Tabella 157 - Riepilogativa del costo del personale dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti Ancona" - anno 2021

	Totale presenti al 31/12/2021	Spese per competenze fisse e accessorie	IRAP	Spese per contributi a carico dell'azienda	Altre voci di spesa	Totale	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale al netto dei rinnovi
	-1	-2	-3	-4	-5	(2)+(3)+(4)+(5)=6	-7	(6) - (7) =
Personale dipendente a tempo indeterminato	3286	125.344.063	10.458.316	34.515.611	1.149.854	171.467.844	37.573.753	133.894.091
Personale a tempo determinato	534	18.856.225	1.623.495	5.538.969	115.839	26.134.528		26.134.528
Restante personale	6	211.900	8.111	16.476	709.296	945.784		945.784
Totale	3.826	144.412.189	12.089.922	40.071.056	1.974.989	198.548.156	37.573.753	160.974.403
	Totale presenti al 31/12/2021					Totale rimborsi	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale rimborsi al netto dei rinnovi
Indennità De Maria	125					5.571.718	1.576.650	3.995.068
	3.951					204.119.874	39.150.403	164.969.471

Dati in euro

I Totali comprendono i costi del personale per covid di cui ai d.l. 34/2020 e 18/2020 e ordinanze protezione civile 709 e 714

Fonte: Note Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022 e prot. n. 1128556 del 12 settembre 2022

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

²⁶¹ Art. 2, comma 71, legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed articolo 11 decreto legge n. 35 del 2019.

Tabella 158 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti Ancona", ai sensi dell'art. 11 decreto legge n. 35 del 2019 - anno 2021

A.O.U "OSPEDALI RIUNITI ANCONA"	
Descrizione	Importi
Spesa personale 2021	164.969.471,35
Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11, c. 1, d.l. 35/2019	158.336.000,00
Incremento spesa personale 2018 determinata in accordo con Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze (art. 11 c. 3 d.l. n. 35/2019)	
Spesa personale 2018 incrementata	158.336.000,00
Differenza spesa personale 2021 su spesa personale 2018	6.633.471,35
Costi esclusi ai sensi della legislazione emergenziale 2021	-9.214.643,72

Dati in euro

Fonte: Note Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022 e prot. n. 1128556 del 12 settembre 2022

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

INRCA-Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Le spese sostenute per il personale dall'INRCA, risultano, come riportato nel prospetto che segue, rispettose dei limiti di legge.

Tabella 159 - Riepilogativa del costo del personale dell'INRCA TOTALE PRESIDII - anno 2021

	Totale presenti al 31/12/2021	Spese per competenze fisse e accessorie	IRAP	Spese per contributi a carico dell'azienda	Altre voci di spesa	Totale	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale al netto dei rinnovi
	-1	-2	-3	-4	-5	(2)+(3)+(4)+(5)=6	-7	(6) - (7) =
Personale dipendente a tempo indeterminato	1.122	46.694.649	3.905.198	12.271.756	280.966	63.602.568	13.674.425	49.928.143
Personale a tempo determinato	89	3.111.122	313.022	985.809	22.618	4.432.571		4.432.571
Restante personale	27	719.515				719.515		719.515
Totale	1.238	50.525.286	4.218.220	13.707.565	303.584	68.754.564	13.674.425	55.080.229
	Totale presenti al 31/12/2021					Totale rimborsi	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale rimborsi al netto dei rinnovi
Indennità De Maria	13					592.117		592.117
	1.251					69.346.771	13.674.425	55.672.346

Dati in euro

I Totali comprendono i costi del personale per covid di cui ai d.l. 34/2020 e 18/2020 e ordinanze protezione civile 709 e 714

Fonte: Note Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022 e prot. n. 1128556 del 12 settembre 2022

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 160 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale dell'INRCA TOTALE PRESIDI, ai sensi dell'art. 11 decreto legge n. 35 del 2019 - anno 2021

INRCA - TOTALE PRESIDI	
Descrizione	Importi
Spesa personale 2021	55.672.346,00
Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11, c. 1, d.l. 35/2019	56.477.000,00
Incremento spesa personale 2018 determinata in accordo con Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze (art. 11 c. 3 d.l. n. 35/2019)	0,00
Spesa personale 2018 incrementata	56.477.000,00
Differenza spesa personale 2021 su spesa personale 2018	-804.654,00
Costi esclusi ai sensi della legislazione emergenziale 2021	-2.401.799,00

Dati in euro

Fonte: Note Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022 e prot. n. 1128556 del 12 settembre 2022

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

10.2.4 Il rispetto del limite di spesa per il personale di cui all'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 30 luglio 2010, n. 122)

Com'è noto, ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, la spesa per il personale assunto con contratti di lavoro flessibile (tempo determinato; contratti di collaborazione coordinata e continuativa; convenzioni; ecc.) non può essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009²⁶².

Sul punto, la normativa regionale, richiamando la natura di principio generale di tale disposizione²⁶³, è intervenuta riconoscendo agli enti del servizio sanitario regionale "la possibilità [...] di ricorrere comunque ad assunzioni di personale a tempo determinato e ad altre tipologie di rapporti di lavoro flessibile, nella misura strettamente necessaria ad assicurare le attività di emergenza e urgenza o il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza"²⁶⁴.

In tale quadro normativo, alla Giunta regionale spetta la definizione delle direttive per assicurare le suddette finalità, la verifica annuale del rispetto da parte degli enti del SSR delle

²⁶² I limiti previsti dalla disposizione in argomento non trovano applicazione qualora il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea e nella specifica ipotesi di cofinanziamento con riferimento alla quota finanziata da altri soggetti.

²⁶³ Articolo 117 della Costituzione italiana.

²⁶⁴ Articolo 27, comma 1, della legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33, recante "Assestamento del bilancio 2014".

condizioni previste nonché l'individuazione delle misure di compensazione necessarie a preservare l'equilibrio complessivo della parte sanitaria del bilancio regionale²⁶⁵.

La Regione Marche, definite le misure regionali di contenimento del costo del personale con contratti di lavoro flessibile nel rispetto delle disposizioni nazionali, ha demandato, con d.g.r. n. 977/2014²⁶⁶, ai singoli enti del SSR la verifica dei vincoli di legge, del cui rispetto viene dato conto, a decorrere dall'esercizio 2016, mediante produzione di specifiche certificazioni da parte delle competenti direzioni generali.

Per l'esercizio 2021, le tabelle prodotte in atti, i cui dati, come precisato dall'Amministrazione regionale, sono stati acquisiti da bilanci consuntivi ancora in corso di controllo, danno conto del rispetto, a livello di singolo ente e di aggregato regionale, dei limiti sanciti dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 3 luglio 2010, n. 122), così come adeguati dalle previsioni normative regionali (articolo 27 della legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33)²⁶⁷.

Aggregato regionale

**Tabella 161 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010
REGIONE MARCHE anno 2021**

TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Incidenza 2021 su 2009	Incidenza 2020 su 2009	Incidenza 2019 su 2009	Incidenza 2018 su 2009
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	94.459.610	104.612.049	88.919.027	103.985.691	109.870.285	116%	110%	94%	111%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	463.263	1.365.525	1.225.350	1.332.810	1.510.341	326%	288%	265%	295%
Totale costo prestazioni di lavoro	94.922.873	105.977.574	90.144.377	105.318.501	111.380.626	117%	111%	95%	112%

²⁶⁵ Articolo 27, commi 2 e 3, della legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33, recante "Assestamento del bilancio 2014".

²⁶⁶ Si veda Allegato A della d.g.r. n. 977/2014 - Azione 2 - riduzione della spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile.

²⁶⁷ Cfr. nota prot. n. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con prot. n. 1919 del 20 giugno 2022.

Di cui costo anni 2020 2 2021 per assicurare attività di emergenza, urgenza e mantenimento LEA ex art. 27 L.R. 33/2014				96.082.120	98.224.923				
	94.922.873			9.236.381	13.155.703	14%	10%		

Fonte: Allegato alla Relazione della Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

ASUR Marche

Tabella 162 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010
ASUR MARCHE - anno 2021

TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Incidenza 2021 su 2009	Incidenza 2020 su 2009	Incidenza 2019 su 2009	Incidenza 2018 su 2009
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	70.303.000	70.456.800	60.907.377	66.464.254	69.804.413	99%	95%	87%	100%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	49.000	1.359.733	1.225.350	1.332.810	1.510.341	3082%	2720%	2501%	2775%
Totale costo prestazioni di lavoro	70.352.000	71.816.533	62.132.727	67.797.064	71.314.754	101%	96%	88%	102%

Di cui costo anni 2020 2 2021 per assicurare attività di emergenza, urgenza e mantenimento LEA ex art. 27 L.R. 33/2014				62.909.188	63.126.930				
	70.352.000			4.887.877	8.187.824	12%	7%		

Fonte: Allegato alla Relazione della Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord"

Tabella 163 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010
A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD - anno 2021

TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Incidenza 2021 su 2009	Incidenza 2020 su 2009	Incidenza 2019 su 2009	Incidenza 2018 su 2009
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	7.700.105	6.740.542	5.620.812	7.987.621	8.153.646	106%	104%	73%	88%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio		5.792							
Totale costo prestazioni di lavoro	7.700.105	6.746.334	5.620.812	7.987.621	8.153.646	106%	104%	73%	88%

Di cui costo anni 2020 e 2021 per assicurare attività di emergenza, urgenza e mantenimento LEA ex art. 27 L.R. 33/2014				7.453.557	7.763.749				
	7.700.505			534.063	389.897	5%	7%		

Fonte: Allegato alla Relazione della Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

INRCA-Istituto Nazionale di Ricerca e cura degli Anziani

Tabella 164 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010
INRCA - TOTALE PRESIDII - anno 2021

TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020*	Anno 2021	Incidenza 2021 su 2009	Incidenza 2020 su 2009	Incidenza 2019 su 2009	Incidenza 2018 su 2009
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	3.643.938	4.470.496	4.345.269	5.431.853	5.254.123	144%	149%	119%	123%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti	414.263								

formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio									
Totale costo prestazioni di lavoro	4.058.201	4.470.496	4.345.269	5.431.853	5.254.123	129%	134%	107%	110%

Di cui costo anni 2020 e 2021 per assicurare attività di emergenza, urgenza e mantenimento LEA ex art. 27 L.R. 33/2014

				4.956.661	4.958.519				
	4.058.201			475.192	295.604	7%	12%		

*di cui 1.123.179 euro relativi al Presidio di Osimo trasferito all'INRCA nel 2018

Fonte: Allegato alla Relazione della Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti di Ancona"

**Tabella 165 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010
A.O. OSPEDALI RIUNITI ANCONA - anno 2021**

TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Incidenza 2021 su 2009	Incidenza 2020 su 2009	Incidenza 2019 su 2009	Incidenza 2018 su 2009
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	12.812.567	22.944.210	18.045.569	24.101.962	26.658.102	208%	188%	141%	179%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazioni e di lavoro e lavoro accessorio									
Totale costo prestazioni di lavoro	12.812.567	22.944.210	18.045.569	24.101.962	26.658.102	208%	188%	141%	179%

Di cui costo anni 2020 e 2021 per assicurare attività di emergenza, urgenza e mantenimento LEA ex art. 27 L.R. 33/2014

				20.762.714	22.375.726				
	12.812.567			3.339.248	4.282.377	33%	26%		

Fonte: Allegato alla Relazione della Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

10.2.5 I dati statistici sulla spesa di personale del SSR

La Regione Marche²⁶⁸ ha trasmesso i dati aggregati relativi al costo del personale come calcolato a fini statistici, precisando che tali dati sono stati desunti da bilanci d'esercizio regolarmente approvati, ancorché per quelli inerenti all'esercizio 2021 non sia stato ancora completato il controllo regionale.

Fermo quanto riportato, le informazioni disponibili danno conto di un costo complessivo dell'aggregato di spesa di personale in aumento del 1,10% (12.740.509 euro) rispetto all'esercizio precedente, così come di seguito specificato per ciascun singolo ente:

- ASUR Marche +0,97% (7.608.131 euro);
- Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" + 1,14% (1.336.165 euro);
- Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali riuniti di Ancona" + 2,18% (4.461.272 euro);
- INRCA-Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (solo presidio della Regione Marche) - 0,97% (665.061 euro).

Nella tabella seguente, al fine di rappresentarne compiutamente l'evoluzione pluriennale, si riporta l'andamento della spesa di personale sostenuta nel periodo 2009-2021 espressa in termini di aggregato economico complessivo e suddivisa per ruoli e aree.

Tabella 166 - Costo complessivo del personale sanitario aggregato economico (2009/2021)

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE - AGGREGATO ECONOMICO	ASUR	A.O. MARCHE NORD	A.O.U. ANCONA	INRCA	TOTALE REGIONE	Variatz.%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2009	836.226.451	69.013.913	184.620.325	35.963.611	1.125.824.301	4,96%
PERSONALE DIRIGENTE	324.394.270	26.981.911	66.284.096	14.205.747	431.866.024	3,70%
PERSONALE COMPARTO	483.924.959	38.687.363	102.688.387	20.734.941	646.035.649	6,66%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPEDENTE	16.374.517	2.455.820	6.075.648	460.690	25.366.674	8,41%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPEDENTE	-3.093.705	-155.633	-549.841	-45.129	-3.844.308	5,97%
PERSONALE NON DIPENDENTE	14.626.411	1.044.452	10.122.036	607.363	26.400.262	-13,89%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2011	788.435.603	113.488.394	186.860.218	36.593.698	1.125.377.913	-1,60%
PERSONALE DIRIGENTE	310.481.306	47.327.776	68.523.515	15.307.137	441.639.734	-0,82%
PERSONALE COMPARTO	455.563.125	62.292.901	104.753.579	20.349.939	642.959.544	-1,25%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPEDENTE	14.505.149	2.936.405	5.880.315	652.950	23.974.820	-8,15%

²⁶⁸ Cfr. nota prot. n. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con prot. n. 1919 del 20 giugno 2022.

RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPEDENTE	-2.761.989	-222.324	-451.406	-97.854	-3.533.573	7,85%
PERSONALE NON DIPENDENTE	10.648.011	1.153.636	8.154.215	381.526	20.337.388	-16,68%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2012	764.349.920	114.011.100	185.081.020	35.925.191	1.099.367.231	-2,31%
PERSONALE DIRIGENTE	301.414.785	47.569.221	67.862.991	14.875.412	431.722.408	-2,25%
PERSONALE COMPARTO	442.775.658	63.073.001	105.231.004	20.434.559	631.514.222	-1,78%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPEDENTE	12.890.363	2.950.344	4.557.133	337.328	20.735.169	-13,51%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPEDENTE	-2.785.886	-288.455	-404.982	-246.454	-3.725.776	5,44%
PERSONALE NON DIPENDENTE	10.055.000	706.989	7.834.874	524.345	19.121.208	-5,98%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2013	748.825.795	111.987.947	182.001.304	35.781.335	1.078.596.380	-1,89%
PERSONALE DIRIGENTE	295.388.110	47.360.450	68.127.810	14.870.058	425.746.427	-1,38%
PERSONALE COMPARTO	435.334.644	62.055.051	105.208.032	20.504.689	623.102.416	-1,33%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPEDENTE	12.133.303	2.240.120	2.211.381	168.987	16.753.792	-19,20%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPEDENTE	-2.481.252	-221.453	-327.804	-283.150	-3.313.659	-11,06%
PERSONALE NON DIPENDENTE	8.450.990	553.779	6.781.885	520.751	16.307.405	-14,72%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2014	743.065.055	111.624.170	181.200.485	35.864.355	1.071.754.065	-0,63%
PERSONALE DIRIGENTE	295.637.362	46.755.761	67.409.075	14.880.375	424.682.572	-0,25%
PERSONALE COMPARTO	432.505.617	62.757.655	104.717.351	20.548.123	620.528.746	-0,41%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPEDENTE	10.396.066	2.050.709	2.723.312	133.063	15.303.150	-8,66%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPEDENTE	-2.545.547	-708.170	-256.209	-140.989	-3.650.915	10,18%
PERSONALE NON DIPENDENTE	7.071.557	768.216	6.606.956	443.784	14.890.513	-8,69%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2015	747.801.959	110.173.146	178.091.844	35.548.890	1.071.615.838	-0,01%
PERSONALE DIRIGENTE	296.344.941	45.495.793	66.797.332	14.999.234	423.637.299	-0,25%
PERSONALE COMPARTO	437.970.721	61.807.314	103.026.097	20.214.869	623.019.001	0,40%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPEDENTE	9.943.686	2.220.448	2.284.057	85.002	14.533.193	-5,03%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPEDENTE	- 2.747.702	- 207.556	- 278.497	- 131.969	-3.365.724	-7,81%
PERSONALE NON DIPENDENTE	6.290.314	857.147	6.262.855	381.753	13.792.069	-7,38%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2016	743.596.458	110.313.197	180.593.269	36.419.837	1.070.922.761	-0,06%
PERSONALE DIRIGENTE	294.134.422	45.971.682	67.934.766	15.355.229	423.396.099	-0,06%
PERSONALE COMPARTO	437.404.588	62.199.345	104.277.606	20.777.217	624.658.757	0,26%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPEDENTE	8.745.444	1.793.142	2.465.949	114.616	13.119.151	-9,73%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPEDENTE	- 2.515.279	- 203.062	- 237.092	- 123.051	-3.078.484	-8,53%
PERSONALE NON DIPENDENTE	5.827.283	552.090	6.152.039	295.826	12.827.238	-7,00%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2017	754.988.393	112.178.881	186.870.775	35.851.972	1.089.890.021	1,77%

PERSONALE DIRIGENTE	295.465.223	47.358.618	70.535.825	14.946.376	428.306.042	1,16%
PERSONALE COMPARTO	447.372.664	62.670.229	107.332.620	20.669.089	638.044.602	2,14%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPEDENTE	9.763.369	1.968.023	3.293.942	51.218	15.076.552	14,92%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPEDENTE	-2.220.021	-373.467	-400.350	-49.994	-3.043.832	-1,13%
PERSONALE NON DIPENDENTE	4.607.158	555.479	6.108.738	235.283	11.506.657	-10,30%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2018	756.241.610	114.034.739	192.510.620	46.045.965	1.108.832.933	1,74%
PERSONALE DIRIGENTE	288.311.785	47.528.645	72.508.563	18.239.089	426.588.082	-0,40%
PERSONALE COMPARTO	454.653.016	64.247.817	111.140.472	27.364.486	657.405.791	3,03%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPEDENTE	10.269.211	2.030.538	3.376.423	240.422	15.916.594	5,57%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPEDENTE	-2.141.842	-287.681	-546.154	0	-2.987.404	-1,85%
PERSONALE NON DIPENDENTE	5.149.439	515.420	6.053.059	201.968	11.909.870	3,50%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2019	761.338.410	115.457.051	193.693.401	48.603.776	1.119.092.638	0,9%
PERSONALE DIRIGENTE	292.897.868	47.942.483	73.783.710	19.858.011	434.482.071	1,9%
PERSONALE COMPARTO	453.827.849	64.705.362	111.104.780	28.248.531	657.886.522	0,1%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPEDENTE	11.704.462	2.536.225	3.167.687	194.119	17.602.493	10,6%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPEDENTE	- 1.833.828	- 334.630	- 623.840	-	-2.792.299	-6,5%
PERSONALE NON DIPENDENTE	4.742.059	607.612	6.261.065	303.115	11.913.851	0,0%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2020	781.494.641	117.606.119	204.320.068	51.220.008	1.154.640.836	3,18%
PERSONALE DIRIGENTE	294.525.740	48.179.950	76.641.048	20.096.711	439.443.451	1,14%
PERSONALE COMPARTO	463.434.470	65.931.325	118.138.570	29.375.312	676.879.678	2,89%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPEDENTE	18.107.956	2.785.981	3.424.586	747.913	25.066.437	42,40%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPEDENTE	- 3.579.687	- 792.500	- 921.971	- 136	-5.294.293	89,60%
PERSONALE NON DIPENDENTE	9.006.161	1.501.362	7.037.834	1.000.207	18.545.564	55,66%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2021	789.102.772	118.942.285	208.781.340	50.554.947	1.167.381.345	1,10%
PERSONALE DIRIGENTE	293.185.416	48.727.446	80.259.514	20.149.464	442.321.840	0,66%
PERSONALE COMPARTO	466.337.483	65.405.616	117.720.830	28.871.878	678.335.807	0,22%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPEDENTE	20.288.472	3.125.883	5.178.992	630.847	29.224.194	16,59%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPEDENTE	- 3.058.380	- 255.817	- 847.098	-	-4.161.295	-21,40%
PERSONALE NON DIPENDENTE	12.349.782	1.939.156	6.469.103	902.758	21.660.798	16,80%

Dati in euro

Fonte: Dati relativi ai bilanci di esercizio enti sanitari. Nota prot. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

La Regione ha specificato²⁶⁹ che la tabella rappresenta i costi sostenuti dagli enti per l'aggregato

²⁶⁹ Cfr. nota Regione Marche prot. n. 1128556 del 12 settembre 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2450 del 13 settembre 2022.

economico "personale". Tale aggregato comprende oltre il costo dei quattro ruoli (personale assunto a tempo indeterminato e determinato del ruolo sanitario, professionale, tecnico e amministrativo), di cui alla voce del modello CE "BA2080 Totale costo del personale", anche altri costi, quali l'IRAP (rientrante nel Modello CE tra i costi delle imposte), i contratti di collaborazione e consulenze, le prestazioni orarie aggiuntive, i trattamenti aggiuntivi del personale universitario e la formazione. Il costo viene inoltre decurtato dei rimborsi del personale comandato e INAIL che gli enti del SSR contabilizzano tra i ricavi.

Si riporta di seguito le voci di costo (e di ricavo) che rientrano nel totale dell'aggregato.

Personale dirigente: i costi, comprensivi dell'IRAP, sono relativi ai dirigenti medici, sanitari e della PTA (professionali, tecnici e amministrativi) assunti sia a tempo indeterminato che a tempo determinato;

Personale comparto: i costi, comprensivi dell'IRAP, sono relativi ai quattro ruoli del comparto (sanitario, professionale, tecnico e amministrativo) assunti sia a tempo indeterminato che a tempo determinato;

Altri costi personale dipendente: la voce comprende i costi relativi:

- ii) alle prestazioni orarie aggiuntive del personale medico e infermieristico;
- iii) alla formazione (comprensiva dei costi per docenti esterni);
- iv) ai rimborsi per consulenze a favore di terzi;

Rettifica Costi del personale dipendente: tale voce comprende i ricavi per i comandi e per i rimborsi INAIL che vanno a ridurre i costi dell'aggregato personale;

Personale non dipendente: i costi si riferiscono a quelli del personale non dipendente (cococo, consulenti, tirocinanti, borsisti e contratti di lavoro interinale) e ai trattamenti aggiuntivi del personale universitario.

Si evidenzia che nell'aggregato INRCA è stato indicato solo il personale del Presidio Marche. L'Amministrazione regionale, in sede istruttoria, ha trasmesso, altresì, i dati 2020/2021 inerenti alla spesa di personale sostenuta dall'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico-INRCA distinta per presidio²⁷⁰.

²⁷⁰ Fonte: Dati relativi al bilancio di esercizio INRCA. Nota prot. 771844 del 17/06/2022.

Tabella 167 - Costo complessivo del personale aggregato economico relativo ai presidi INRCA (2020/2021)

AGGREGATO PERSONALE	POR MARCHE		POR CALABRIA		POR LOMBARDIA		SERVIZI SCIENTIFICI E AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO		TOTALE INRCA	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
TOTALE	50.554.947	51.220.008	4.816.427	4.899.507	4.944.383	5.309.861	9.066.472	8.429.185	69.382.229	69.858.560
PERSONALE DIRIGENTE	20.149.464	20.096.711	1.979.274	1.937.671	1.627.990	1.611.604	3.480.125	3.386.838	27.236.853	27.032.824
PERSONALE COMPARTO	28.871.878	29.375.312	2.823.396	2.950.350	3.151.767	3.397.872	4.596.309	4.124.162	39.443.349	39.847.696
ALTRI COSTI PERSONALE	630.847	747.913	5.134	1.748	11.547	73.275	44.628	35.098	692.156	858.034
RETIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-	- 136	-	-	-	-	- 140.246	- 121.302	- 140.246	- 121.438
PERSONALE NON DIPENDENTE	902.758	1.000.207	8.624	9.737	153.080	227.110	1.085.656	1.004.389	2.150.117	2.241.444

Dati in euro

Fonte: Servizio Bilancio della Regione Marche - Nota prot. 771844 del 17 giugno 2022.

Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Congiuntamente ai dati inerenti al costo di personale, la Regione Marche ha provveduto a trasmettere quelli relativi al personale in servizio al 31 dicembre 2021.

Tabella 168 - Personale del SSR al 31 dicembre 2021

		ASUR MARCHE	A.O.R. MARCHE NORD	A.O.U. OSPEDALI RIUNITI ANCONA	INRCA - POR REG. MARCHE	TOTALE ENTI SSR
RUOLO SANITARIO	Dirigenza Medica	2.098	389	689	156	3.332
	Dirigenza Non Medica	339	41	68	28	476
	Comparto	7.346	1.093	2.095	498	11.032
RUOLO PROFESSIONALE	Dirigenza	21	5	5	2	33
	Comparto	4	1	-	-	5
RUOLO TECNICO	Dirigenza	28	1	2	3	34
	Comparto	2.964	310	617	182	4.073
RUOLO AMMINISTRATIVO	Dirigenza	69	8	9	6	92
	Comparto	1.410	129	264	88	1.891
ASPETTATIVE	Dirigenza	37	20	19	3	79
	Comparto	39	141	72	11	263
TUTTI I RUOLI	Dirigenza Medica	2.124	389	689	158	3.360
	Dirigenza Non M.	468	75	84	40	667
	Comparto	11.763	1.674	3.067	779	17.283
TOTALE		14.355	2.138	3.840	977	21.310

Fonte: Tabella allegata alla nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022. Dati trasmessi dagli enti del SSR.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Rispetto al precedente esercizio, i dati prodotti danno conto di un incremento di 308 unità di personale in servizio al 31 dicembre 2021, incremento che ha interessato tutti gli enti sanitari

(+110 per ASUR Marche; +31 per l’A.O. “Ospedali Riuniti Marche Nord”; + 60 per l’A.O.U. “Ospedali Riuniti Ancona”; +107 per INRCA Por Marche).

10.3 La spesa farmaceutica regionale

10.3.1 La spesa farmaceutica convenzionata

L’art. 5 d.l. n. 159/2007 (conv. in l. 222/2007) ha introdotto un tetto massimo alla spesa farmaceutica territoriale, la cui base di calcolo è costituita dal finanziamento del SSN cui concorre ordinariamente lo Stato, inclusi gli obiettivi di piano e le risorse vincolate di spettanza regionale, al netto delle somme erogate per il finanziamento di attività non rendicontate dalle aziende sanitarie.

Relativamente alle componenti, la spesa farmaceutica territoriale indica l’ammontare complessivo della spesa riferibile ai farmaci rimborsabili di fascia A, al lordo delle quote di partecipazione alla spesa a carico degli assistiti, distribuiti attraverso le farmacie pubbliche e private convenzionate.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, l’art. 1, commi 225 e 227, l. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha assoggettato il superamento di tale tetto di spesa al meccanismo del c.d. *pay-back*²⁷¹, lasciando tuttavia alle aziende farmaceutiche la facoltà di chiedere all’AIFA l’estensione del meccanismo anche ai farmaci immessi in commercio dopo il 31 dicembre 2006.

A partire dal 2017, l’art. 1, commi 398 e 399, l. n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) ha, da un lato, introdotto un nuovo tetto massimo anche per la spesa farmaceutica ospedaliera e, dall’altro, rideterminato la misura di quello per la spesa territoriale, fermo restando il mantenimento per entrambi i due nuovi tetti di spesa (territoriale ed ospedaliera) cumulativamente il limite massimo complessivo, attualmente pari al 14,85% del FSN.

²⁷¹ Il meccanismo di ripiano del *pay-back* è nato per contemperare un duplice ordine di esigenze: da un lato, quella di contenimento della spesa farmaceutica regionale; e dall’altro, quella di dare maggiore flessibilità del mercato farmaceutico, consentendo alle aziende farmaceutiche di decidere le loro politiche di prezzo sui farmaci. Inizialmente introdotto dall’art. 1, comma 796, lett. f) e g), l. n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) per permettere alle aziende farmaceutiche di chiedere ad AIFA la sospensione dell’obbligo di riduzione del 5% del prezzo al pubblico dei medicinali dispensati a carico del SSN, a fronte del contestuale versamento in contanti (*payback*) del relativo valore su appositi conti correnti individuati dalle regioni, il meccanismo del *payback* venne poi esteso dall’art. 2, comma 12-*septies*, d.l. n. 225/2010) anche alle ipotesi di sfioramento dei tetti di spesa farmaceutica.

In particolare, l'art. 1, comma 399, l. n. 232/2016 ha disposto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal comma 398, la rideterminazione del tetto della spesa farmaceutica territoriale, di cui all'art. 5 d.l. n. 159/2007, nella misura del 7,96%, conseguentemente ribattezzandolo con la nuova denominazione di “*tetto della spesa farmaceutica convenzionata*”.

La legge di bilancio 2021 (art. 1, commi 475, legge n. 178 del 2020) ha, successivamente, rimodulato, a decorrere dal 2021, i valori percentuali dei tetti della spesa, mantenendo invariate le risorse complessive pari al 14,85% del FSN. In particolare, è stato rideterminato il limite della spesa farmaceutica convenzionata di cui all'art. 1, comma 399, della legge n. 232/2016, nella misura del 7%.

Sulla base dell'andamento del mercato dei farmaci e del fabbisogno assistenziale, tale percentuale potrà essere rideterminata annualmente, in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio, su proposta del Ministero della salute, sentita l'AIFA, e di concerto con il MEF (art. 1, comma 476, legge di bilancio 2021).

Sulla base delle informazioni elaborate dall'AIFA in sede di monitoraggio (consuntivo 14 luglio 2022) e provenienti dai canali informativi messi a disposizione del sistema farmaceutico nazionale (pubblico, privato e convenzionato), è stato appurato che, nell'anno 2021, la Regione Marche ha rispettato il suddetto tetto di spesa per la farmaceutica convenzionata, risultata pari a 196.360.018 euro (corrispondente al 6,33%).

Mentre, la spesa farmaceutica convenzionata netta è stata pari a 202.414.851 euro (corrispondente al 6,52%), in decremento dello 0,14% rispetto all'anno precedente, pari a -1.937.469 euro.

10.3.2 La spesa farmaceutica per acquisti diretti

La spesa farmaceutica per acquisti diretti (ex ospedaliera) indica la spesa riferibile ai medicinali di fascia H acquistati o resi disponibili all'impiego da parte delle strutture sanitarie direttamente gestite dal SSN.

Al riguardo, ad ogni singola azienda farmaceutica l'AIFA assegna un budget, calcolato per ogni specialità medicinale di fascia H e di fascia A in distribuzione diretta e per conto, in ragione della spesa e del consumo rilevati attraverso i flussi informativi provenienti dal sistema di tracciamento del farmaco gestito dal NSIS (v. art. 5, comma 1, d.l. n. 159/2007).

Come accennato, fermo restando il necessario rispetto del tetto massimo cumulativo fissato al 14,85% per tutta la spesa farmaceutica (convenzionata ed acquisti diretti), l'art. 1, comma 475, della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021), ha rimodulato, a partire dal 1 gennaio 2021, anche il tetto della spesa per acquisti diretti (ex ospedaliera, originariamente fissato dall'art. 5, comma 5, d.l. n. 159/2007, al 3,5%) innalzandolo dal 6,69% (art. 1, comma 398, l. n. 232/2016) all'attuale 7,65% del finanziamento del SSN cui concorre lo Stato, fermo restando il valore percentuale del tetto per acquisti diretti di gas medicinali (ATC V03AN) di cui all'art. 1, comma 575, della legge n. 145/2018, pari allo 0,20%; in tale tetto è compresa la spesa per i farmaci di classe A in distribuzione diretta e in distribuzione per conto (intesa come la distribuzione per il tramite delle strutture ospedaliere e dei presidi delle aziende sanitarie locali di medicinali agli assistiti per la somministrazione presso il proprio domicilio).

Tale percentuale può essere rideterminata annualmente in base dell'andamento del mercato dei medicinali e del fabbisogno assistenziale (art. 1, comma 476, legge di bilancio 2021).

In caso di superamento di tale tetto, il disavanzo (a partire dal 2013) deve essere ripianato per il 50% dalle aziende farmaceutiche che hanno superato il budget loro assegnato dall'AIFA e per il restante 50% dalle regioni in cui è avvenuto lo sfondamento del tetto.

Il ripiano a carico delle singole aziende avviene tramite versamenti a favore delle regioni e delle province autonome (c.d. sistema *payback*), secondo modalità procedurali gestite dall'AIFA ed in proporzione al superamento del budget loro assegnato²⁷².

Resta fermo che, come detto, non è tenuta al ripiano la regione che abbia fatto registrare un equilibrio economico complessivo (art. 1, commi 225 e 227, l. 147/2013).

Il monitoraggio dell'AIFA, effettuato sulla base dei flussi informativi provenienti dal sistema di tracciamento dei farmaci del NSIS, attesta (consuntivo 14 luglio 2022) che, per il 2021, il suddetto tetto di spesa farmaceutica per acquisti diretti, al netto dei *payback* e dei contributi dei fondi statali per l'acquisto di farmaci innovativi oncologici e non oncologici, **non è stato rispettato: la spesa è risultata pari a 325.169.145 euro, corrispondente al 10,48%, oltre quindi**

²⁷² L'art. 1, commi 401-406, l. n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2017, nello stato di previsione del Ministero della salute, due fondi (uno per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi oncologici, l'altro per quelli non oncologici) con una dotazione di 500 milioni di euro annui cadauno, a valere sul Fondo sanitario nazionale, stabilendo altresì che alla definizione dei singoli budget di ciascuna casa farmaceutica concorrono soltanto la parte di spesa eccedente tali fondi. Non vi concorre invece la spesa per i medicinali orfani (art. 1, comma 228, l. n. 147/2013).

il limite legislativo del 7,65%, con uno scostamento rispetto al tetto di 87.747.798 euro (+2,83%).

Nondimeno, pur avendo incrementato la spesa complessiva per acquisti diretti, la Regione ha rispettato il tetto per l'ossigeno e gli altri gas medicali previsto allo 0,20% (con una percentuale pari allo 0,18%), conseguendo uno scostamento assoluto rispetto al tetto di -752.169 euro.

10.3.3 La spesa farmaceutica complessiva (convenzionata e per acquisti diretti)

Per l'esercizio 2021, il monitoraggio dell'AIFA della spesa farmaceutica nazionale e regionale (consuntivo 14 luglio 2022) attesta, a livello nazionale, che la spesa farmaceutica complessiva è stata pari a 19.465.701.635 euro, corrispondente al 16,10%, superiore quindi rispetto al tetto massimo fissato al 14,85% (suddiviso, come detto, in 7% per la spesa convenzionata e 7,85% per acquisti diretti).

A livello regionale, gli stessi dati (confermati anche nel questionario dall'ODR) evidenziano che anche **la Regione Marche, nel 2021, non ha rispettato il suddetto tetto complessivo, registrando una spesa complessivamente pari a 526.984.088 euro, corrispondente al 16,98%, superiore quindi al limite massimo del 14,85%.**

Tuttavia, come attestato anche dall'ODR nel questionario sul rendiconto 2021, la Regione Marche è stata comunque considerata adempiente, avendo il proprio SSR conseguito un risultato economico d'esercizio in equilibrio (art. 5, comma 5, d.l. n. 159/2007).

Lo stesso ODR, ha precisato che, al fine di ridurre la spesa farmaceutica per gli acquisti diretti, con la già citata d.g.r. n. 510 del 26 aprile 2021, sono stati forniti degli obiettivi agli enti del SSR per migliorare l'appropriatezza e della razionalizzazione d'uso dei farmaci e del relativo monitoraggio ad esempio incremento dei biosimilari. Inoltre, la d.g.r. n. 402 del 30 marzo 2020, in materia di erogazione dell'ossigeno terapeutico, gassoso e liquido, per la gestione dell'emergenza epidemica da Covid -19 fino al 31 marzo 2022, da parte anche dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera scelta, ha permesso di avere la massima efficienza nel servizio senza rilevare carenze.

Nelle seguenti tabelle trasmesse dalla Regione²⁷³ sono dettagliate le spese farmaceutiche, mettendole a raffronto con i rispettivi tetti massimi:

²⁷³ Cfr. note della Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con prot. n. 1919 del 20 giugno 2022 e prot. n. 1097348 del 5 settembre 2022, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2360.

Tabella 169 - Spesa Farmaceutica raffronto anni 2010-2021

	Spesa Farmaceutica							
	A CARICO DEL SSN				VAR. % su anno precedente	Compartecipazione del cittadino (ticket) (B)	VAR. % su anno precedente	TOTALE GENERALE (A) + (B)
	TERRITORIALE (1) CONVENZIONATA	OSPEDALIERA (2)		TOTALE (A)=(1) + (2)				
		di cui a distribuzione diretta **						
2010	280	247	76	527	3,34%	15	27,71%	542
2011	258	251	85	509	-3,44%	22	46,67%	531
2012	233	256	88	488	-4,15%	24	9,09%	513
2013	247	260	88	507	3,90%	25	4,17%	532
2014	248	270	88	518	2,17%	27	8,00%	545
2015	246	310	155	556	7,34%	28	3,70%	584
2016	243	334	166	577	3,74%	29	3,36%	606
2017	241	331	161	572	-0,83%	28	-3,25%	600
2018	219	351	230	570	-0,35%	31	10,71%	601
2019	215	360	237	575	0,88%	31	0,00%	606
2020	204	351	246	555	-2,63%	29	-6,45%	584
2021	202	354	252	556	0,18%	29	0,00%	585

Dati in milioni di euro

(1) Spesa Farmaceutica Netta

(2) Acquisti Diretti classe A e H (2021: Fonte AIFA 17/07/2022 - Tab. 8 ter)

Fonte CE IV trimestre 2021

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 1097348 del 5 settembre 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 170 - Spesa Farmaceutica anno 2021

SCHEDE PER IL CALCOLO DELLA SPESA FARMACEUTICA E DEL TETTO STABILITO DALLA L. 222/2007 E DALLA L. 135/2012, SUCCESSIVAMENTE MODIFICATA DALLA L. 232/2016 E DALLA L. 178/2020			
SPESA FARMACEUTICA ANNO 2021 - Fonte: REPORT AIFA 14/07/2022			
SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA	TETTO DI SPESA 7%	importo in €/000	% su FSN
A	Spesa Convenzionata Netta (Fonte AIFA Tab. 7 bis)	202.415	6,52%
B.1 +B.3	Pay back 5% convenzionata e non convenzionata di fascia A (Fonte AIFA)	2.011	
B.2	Pay-back 1,83% su farmaci di fascia A erogati in regime convenzionale (Fonte AIFA)	4.044	
B.3	Pay-back per ripiano dello sfondamento di tetti di prodotto di fascia A (Fonte AIFA)		
D=D.1 + D.2	Totale Compartecipazioni a carico del cittadino (Fonte Aifa)	29.316	
D.1	di cui ticket fisso per ricetta (Fonte Agenas)		
D.2	di cui eventuale quota eccedente il prezzo di riferimento (Fonte Aifa)	29.316	
E=A-B.1-B.2-B.3	Totale spesa farmaceutica convenzionata	196.360	6,33%
F	Fabbisogno 2021 "ex FSN" (Fonte DGPROG - Ministero della Salute)	3.103.547	
G=F*7%	Tetto 7%	217.248	7,00%
H=E-G	Scostamento assoluto della spesa farmaceutica convenzionata	-20.888	-0,67%
I=D.1/H	Incidenza % del ticket fisso per ricetta sullo scostamento (solo se >0)		
	Stima AIFA della spesa territoriale ai sensi dell'articolo 5, comma 4, legge 222/2007		

SPESA FARMACEUTICA PER ACQUISTI DIRETTI: esclusi i gas medicali	TETTO DI SPESA 7,65%	AIFA - Acquisti tramite traccia	
L	Spesa Farmaceutica Acquisti Diretti (AIFA Tab. 8 classe H, A e C ver 14 07 2022)§	384.210	12,38%
M	di cui Spesa Acquisti Diretti-classe A e H (Fonte AIFA 17 07 2022 Tab. 8 ter §	354.928	11,44%
N.1	Pay Back (comprende tutti i Payback anche gli innovativi / Tab. 8 ter AIFA)	10.588	0,34%
N.2	Innovativi ONCOLOGICI/Tab. 8 ter Report AIFA	12.918	0,42%
N.3	Innovativi NON ONCOLOGICI /Tab. 8 ter Report AIFA	6.253	0,20%
O=M-N.1-N.2-N.3	Totale spesa farmaceutica per acquisti diretti (AIFA Tab. 8 ter)§	325.169	10,48%
P=F	Fabbisogno 2021 "ex FSN" (Fonte DGPROG - Ministero della Salute)	3.103.547	
Q=P*7,65%	Tetto 7,65%	237.421	7,65%
R=O-Q	Scostamento assoluto	87.748	2,83%
S=M/(E+O)	Incidenza % Acquisti Diretti sulla spesa farmaceutica regionale	68%	

Dati in migliaia di euro

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

FONTE DATI: REPORT AIFA 14/07/2022 "Monitoraggio Spesa Farmaceutica Nazionale e Regionale gennaio-dicembre 2021 Consuntivo"

I dati riportati nella tabella sono indicati nel report AIFA

La legge di bilancio 2021 (art. 1, commi 475-477, legge n. 178 del 2020) ha rimodulato, a decorrere dal 2021, i valori percentuali dei tetti della spesa, mantenendo invariate le risorse complessive pari al 14,85% del FSN.

In particolare, la legge di bilancio 2021 ha così disposto:

* a decorrere dall'anno 2021, fermo restando il valore complessivo del 14,85%, il limite della spesa farmaceutica convenzionata di cui all'articolo 1, comma 399, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è rideterminato nella misura del 7%.

* conseguentemente, a partire dal medesimo anno, il tetto di spesa della spesa farmaceutica per acquisti diretti di cui all'articolo 1, comma 398, della citata legge n. 232 del 2016 è rideterminato nella misura del 7,85%, fermo restando il valore percentuale del tetto per acquisti diretti di gas medicinali (0,20% del fabbisogno sanitario nazionale) di cui all'articolo 1, comma 575, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

** il farmaci innovativi non oncologici e i farmaci innovativi oncologici sono al netto del pay back coperta dal fondo

§ la differenza tra la riga L e M dipende dai farmaci di classe C pari a € 29.504

SPESA FARMACEUTICA PER ACQUISTI DIRETTI GAS MEDICINALI (OSSIGENO)	TETTO DI SPESA 0,20%	AIFA - Acquisti tramite traccia	
I	Spesa Distribuzione Diretta classe A (Fonte AIFA Tab 11bis)	5.455	0,18%
U	Pay Back	0	0,00%
V=T-U	Totale spesa gas medicinali	5.455	-725,23%
W	Fabbisogno 2021 "ex FSN" (Fonte DGPROG - Ministero della Salute)	3.103.547	
X=W*0,20%	Tetto 0,20%	6.207	0,20%
Y=T-X	Scostamento assoluto	-752	-0,02%
Z=T/W	Incidenza % sul FSN	0,18%	

Nelle Marche l'ossigeno terapeutico liquido e gassoso per l'uso domiciliare viene fornito esclusivamente in Distribuzione per Conto, per cui afferisce al tetto dello 0,20%. Non è compreso nella tabella spesa farmaceutica per acquisti diretti.

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 1097348 del 5 settembre 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

10.4 Spesa per l'acquisto di dispositivi medici

L'ODR, nel questionario sul rendiconto esercizio 2021, ha attestato che non è stato rispettato il tetto per l'acquisto di dispositivi sanitari, pari al 4,4% del FSR, stabilito dall'art. 15, comma 13, lett. f), d.l. 95/2012 e dall'art. 1, comma 131, lett. b), l. n. 228/2012, come riportato nella seguente tabella:

Tabella 171 - Acquisti 2021 Dispositivi medici

	FSR 2021	Tetto dispositivi medici	Acquisti 2021 (Voce CE B.1.A.3) Dispositivi medici	Scostamento assoluto	Incidenza % su FSR
	A	$b=a*4.4\%$	c	$d=c-b$	$f=c/a$
TOTALE REGIONE MARCHE	3.103.547.014	136.556.069	246.108.308	109.552.239	7,9%

Fonte: Questionario consuntivo 2021 Regione Marche

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Nel questionario, l'ODR ha riferito che le motivazioni che hanno determinato lo sfioramento del tetto di spesa debbono essere in parte ricondotte al fatto che la percentuale di strutture private, nella Regione Marche, è insignificante. Pertanto, la gran parte dei dispositivi medici, rispetto a quanto si verifica in altre regioni, viene acquistata dalle aziende pubbliche per la loro produzione. Si evidenzia, comunque, che il sistema sanitario regionale ha garantito l'equilibrio economico.

Si rileva, altresì, che, come già precedentemente rappresentato, tra gli obiettivi economici assegnati, per il 2021 (v. d.g.r. n. 510/2021), agli enti del SSR, figura anche quello attinente alla riduzione della spesa per dispositivi medici, la cui valutazione è ancora in corso di verifica.

La Sezione si riserva, pertanto, di verificare il rispetto degli adempimenti 2021 in materia di spesa per i dispositivi medici, a seguito dell'esito del Tavolo tecnico preposto per la verifica degli adempimenti regionali anno 2021.

10.5 Gli incarichi esterni

La Regione Marche ha trasmesso la seguente tabella²⁷⁴ relativa all'andamento della spesa per consulenze, distintamente per tipologia, sostenuta dagli enti del SSR nel periodo 2017-2021,

²⁷⁴ Cfr. nota della Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con prot. n. 1919 del 20 giugno 2022.

nella quale sono evidenziati, altresì, gli scostamenti annui di tale aggregato a livello sia di singoli enti che di Regione, come di seguito esposto.

Tabella 172 - Andamento della spesa per consulenze - Enti del SSR e Regione - anni 2017-2021

Conto	Descrizione	Bilancio di	Bilancio di	Bilancio di	Bilancio di	Bilancio di	Scostamento		Scostamento		Scostamento		Scostamento	
		esercizio 2017	esercizio 2018	esercizio 2019	esercizio 2020	esercizio 2021	Bilancio es. 2018/ Bilancio es. 2017		Bilancio es. 2019/ Bilancio es. 2018		Bilancio es. 2020/ Bilancio es. 2019		Bilancio es. 2021/ Bilancio es. 2020	
		costo	costo	costo	costo	costo	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%
ASUR	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	642.706	1.078.332	956.052	347.809	410.064	435.626	67,78%	-122.280	-11,34%	-608.243	-63,62%	62.256	15,18%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	4.491	0	1.200	3.850	16.217	-4.491	-100,00%	1.200	#DIV/0!	2.650	220,85%	12.367	76,26%
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	3.660	3.332	3.002	293	35.699	-328	-8,96%	-330	-9,90%	-2.709	-90,24%	35.406	99,18%
	TOTALE	650.857	1.081.664	960.254	351.952	461.980	430.807	66,19%	-121.410	-11,22%	-608.302	-63,35%	110.028	23,82%
A.O. OSPEDALI RIUNITI ANCONA	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	261.851	296.342	365.128	297.518	225.236	34.491	13,17%	68.786	23,21%	-67.610	-18,52%	-72.282	-32,09%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	261.851	296.342	365.128	297.518	225.236	34.491	13,17%	68.786	23,21%	-67.610	-19%	-72.282	-32%
A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	523.127	522.266	521.985	388.577	487.343	-861	-0,16%	-282	-0,05%	-133.407	-26%	98.765	20%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	3.220	11.419	11.419	12.109	11.419	8.200	254,67%	0	0,00%	690	6%	-690	-6%
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	526.347	533.685	533.404	400.687	498.762	7.339	1,39%	-282	-0,05%	-132.717	-25%	98.075	20%
INRCA - POR MARCHE	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	0	0	231.005	355.698	440.177	0	0	231.005	100,00%	124.693	54%	84.479	24%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	0	0	231.005	355.698	440.177	0	0	231.005	100,00%	124.693	54%	84.479	24%
REGIONE MARCHE	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	1.427.684	1.896.940	2.074.170	1.389.602	1.562.820	469.256	32,87%	177.230	9,34%	-684.568	-33,00%	173.218	11,08%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	7.711	11.419	12.619	15.959	27.636	3.708	48,09%	1.200	10,51%	3.340	26,47%	11.676	42,25%
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	3.660	3.332	3.002	293	35.699	-328	-8,96%	-330	-9,90%	-2.709	-90,24%	35.406	99,18%
	TOTALE	1.439.055	1.911.691	2.089.791	1.405.855	1.626.155	472.636	32,84%	178.100	9,32%	-683.937	-33%	220.300	14%
INRCA - TOTALE ISTITUTO	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	2.988	4.493	235.807	356.158	440.177	1.505	50,37%	231.314	5148,32%	120.351	51,04%	84.019	23,59%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	12.592	6.850	2.574	638	0	-5.742	-45,60%	-4.276	-62,42%	-1.936	-75,20%	-638	-100,00%
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	15.580	11.343	238.381	356.797	440.177	-4.237	-27,20%	227.038	2001,57%	118.416	50%	83.380	23%

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Con riguardo ai dati rappresentati, si rileva che, nel 2021, rispetto all'esercizio precedente:

- l'ASUR Marche ha sostenuto spese per Consulenze e Collaborazioni per l'importo totale di 461.980 euro, in incremento di 110.028 euro rispetto al 2020, pari a 23,82%;

Si rilevano, in particolare, notevoli aumenti della spesa per consulenze non sanitarie da privato del 76,26%, per un importo pari a 12.367 euro, rispetto al 2020, e per altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria - del 99,18%, per un importo pari a 35.406 euro, rispetto all'anno precedente;

- l'Azienda Ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti" di Ancona ha sostenuto spese per Consulenze e Collaborazioni per l'importo di 225.236 euro, in decremento di 72.282 euro rispetto al 2020, pari a -32%;
- l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" ha sostenuto spese per Consulenze e Collaborazioni per l'importo totale di 498.762 euro, in incremento di 98.075 euro rispetto al 2020, pari a 20%.

Si rileva l'aumento della spesa per altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato del 20%, per un importo pari a 98.765 euro, rispetto al 2020;

- l'INRCA ha sostenuto spese per Consulenze e Collaborazioni per l'importo totale di 440.177 euro, in incremento di 84.479 euro, rispetto al 2020, pari al 24% (voce Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato).

A livello regionale, l'andamento dei costi di consulenza sopra evidenziati è pertanto determinato dalle dinamiche di spesa dei singoli enti sanitari.

10.6 Acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ospedaliera ed ambulatoriale

La Regione Marche²⁷⁵ ha rappresentato che, in attuazione delle d.g.r. n. 1468/2020 e n. 331/2021, nel 2021, sono stati sostenuti costi covid per l'assistenza riabilitativa residenziale ai pazienti covid positivi. Inoltre, sono stati sostenuti i costi relativi all'attuazione della d.g.r. n. 934/2021, relativamente a misure di sostegno della mancata liquidità delle strutture termali a causa del covid nel 2020.

In particolare, nella Relazione del Direttore generale dell'ASUR, sono descritti i costi sostenuti per l'acquisto di prestazioni da privato.

Nello specifico:

²⁷⁵ Cfr. nota Regione Marche prot. n. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1789 del 7 giugno 2022.

- per le prestazioni ambulatoriali: il costo complessivo è stato pari a 43.556,1 mila euro, in incremento rispetto all'anno 2020 di 4.513,9 mila euro, dovuto principalmente alla possibilità di compensazione del budget dei ricoveri con quello della specialistica fino al 15%, nonché, anche per il 2021, dalla possibilità di riconversione (pari al 15% rispetto al consuntivo al tetto del 2019) dell'attività per non residenti nel tetto dei residenti per l'abbattimento delle liste di attesa e per la riduzione della mobilità passiva;
- per le prestazioni di assistenza riabilitativa: il costo complessivo è stato pari a 80.967,3 mila euro, in incremento rispetto all'anno 2020 di 8.540,6 mila di euro (di cui 5.733,7 mila di euro per l'emergenza pandemica). L'incremento è legato al potenziamento del settore di riabilitazione nelle Aree Vaste di Pesaro e di Fermo;
- per i servizi di assistenza integrativa e protesica: il costo complessivo è stato pari a euro 40.999,6 mila euro, in incremento rispetto all'anno 2020 di 860,9 mila euro, incremento riconducibile al COVID che, nel 2020, ha ritardato e procrastinato le richieste da parte dei cittadini/utenti;
- per le prestazioni di assistenza ospedaliera: il costo complessivo è stato pari a 117.872,4 mila euro, in incremento rispetto all'anno 2020 di 6.583,7 mila euro di cui 2.763,4 mila euro a seguito di maggiore spesa per cittadini extraregionali che si sono rivolti al privato accreditato della regione.
- per le prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale: il costo è stato pari a 29.637,4 mila euro, in riduzione rispetto all'anno 2020 di 261,4 mila euro;
- per le prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria: il costo è stato pari a 85.448,2 mila euro, in incremento rispetto all'anno 2020 di 5.263,6 mila euro, dovuto principalmente all'attuazione della d.g.r. n. 1491/2021, relativa al passaggio delle competenze del pagamento della quota sanitaria delle COSER (strutture residenziali per disabili) sino al 2020, pagate direttamente dalla GSA. Tale spesa viene compensata parzialmente dalla riduzione dei costi per le prestazioni ad anziani e tossicodipendenti.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati concernenti la spesa per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera, in misura pari a quella prevista dall'art. 15, comma 14, d.l. n. 95/2012 (come rideterminato dall'art. 45, co. 1-ter, d.l. n. 124/2019):

Tabella 173 - Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera da privato (accreditati) rispetto al consuntivato anno 2011

	CONSUNTIVO ANNO 2011	CONSUNTIVO ANNO 2021	B - A	scostamento %
<i>(dati in migliaia di euro)</i>	(A)	(B)		
Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale - da privato (accreditati)	24.840	43.556	18.716	75,35%
Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera - da privato (accreditati)	110.934	117.872	6.938	6,25%
TOTALE	135.774	161.429	25.655	18,90%
Dati in migliaia di euro				

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 174 - Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera da privato (accreditati) rispetto alla spesa consuntivata nell'anno precedente

	CONSUNTIVO ANNO 2020	CONSUNTIVO ANNO 2021	B - A	scostamento %
<i>(dati in migliaia di euro)</i>	(A)	(B)		
Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale - da privato (accreditati)	38.278	43.556	5.278	13,79%
Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera - da privato (accreditati)	116.873	117.872	999	0,86%
TOTALE	155.151	161.429	6.278	4,05%
Dati in migliaia di euro				

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

In riferimento alla verifica del rispetto del vincolo alla spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da privato dettato dal decreto legge n. 95/2012, come modificato dall'articolo 45, comma 1-ter, del decreto legge n. 124/2019, il Tavolo tecnico di verifica del IV° trimestre 2021 (verbale dell'11 aprile 2022) ha riscontrato che la Regione Marche non ha rispettato tale vincolo, come si evince dal seguente prospetto.

Regione Marche			migliaia di euro		
Cod CE 2021	Cod CE 2011	Descrizione Voce	2011	2021	Δ 2021 - 2011
BA0640	B02195	Ospedaliera da privato	107.186	74.403	- 32.783
BA0690	B02220	Ospedaliera da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	42.714	42.714
Totale Ospedaliera			107.186	117.117	9.931
BA0580	B02095	Specialistica da privato	24.840	39.840	15.000
BA0630	B02120	Specialistica da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	5.198	5.198
BA0631		Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da privato per cittadini non residenti (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-
Totale Specialistica			24.840	45.038	20.198
Totale ospedaliera e specialistica			132.026	162.155	30.129

Fonte: Verbale dell'11 aprile 2022 del Tavolo tecnico per la verifica degli Adempimenti del IV° trimestre 2021

In particolare, il Tavolo ha evidenziato una maggiore produzione di 9,9 mln di euro, con riferimento all'ospedaliera, e di 20,198 mln di euro, con riferimento alla specialistica, per un totale di 30,129 mln di euro rispetto all'obiettivo posto dalla norma.

Lo stesso Tavolo ha, pertanto, invitato la Regione a trasmettere una relazione che indichi i motivi del mancato rispetto del vincolo, evidenziando, tra l'altro, l'eventuale incremento delle prestazioni di dialisi e radioterapia erogate nel 2021 rispetto al dato del 2011 e l'incremento delle prestazioni di alta complessità erogate nel 2021 rispetto al dato del 2015, al fine di effettuare una nuova valutazione alla luce di tali informazioni, in occasione della verifica dei dati del consuntivo 2021.

In merito alla discrasia della spesa per acquisto di prestazioni ospedaliere da privato dell'anno 2011, riscontrata in sede istruttoria, tra l'importo indicato nella tabella sopra riportata, allegata alla nota della Regione del 17 giugno 2022, pari a 110.934 mila euro, e quello indicato nel verbale del Tavolo tecnico dell'11 aprile 2022, pari a 107.186 mila euro, la Regione Marche²⁷⁶ ha trasmesso quanto relazionato, da ultimo, al Tavolo di verifica degli Adempimenti, con nota dell'8 aprile 2022 (prot. 6/AMEFR), sui dati inviati per la verifica prevista dal comma 14, art. 15, del d.l. 92/2012; in particolare, ha specificato che il valore della spesa ospedaliera è stato rettificato aggiungendo all'importo dell'anno 2011 quello delle prestazioni di riabilitazione ospedaliera (codici di dimissione 75 e 56) erogate da due centri di riabilitazione ex art 26 (ISS di Cagli e di Ascoli), che erroneamente erano state classificate come acquisto di prestazioni di riabilitazione extraospedaliera, per 3.748 mila euro.

Pertanto, sebbene le verifiche sul consuntivo 2021 da parte del Tavolo tecnico siano ancora in itinere, sulla base delle predette considerazioni, **in merito all'applicazione del decreto legge n. 95/2012, come rideterminato dall'art. 45, co. 1-ter, decreto legge n. 124/2019, si conferma uno sforamento rispetto al vincolo di spesa previsto dalla normativa vigente pari a 25.655 mila euro per il 2021 (al netto dell'alta complessità e delle prestazioni salvavita).**

10.6.1 Contenziosi con operatori privati accreditati

Nel questionario sul rendiconto 2021, l'ODR ha attestato che la Regione Marche ha in corso contenziosi giudiziari pendenti in materia di accordi contrattuali per la remunerazione di

²⁷⁶ Cfr. nota Regione Marche prot. n. 991680 del 2 agosto 2022, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2228.

prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati.

I contenziosi in corso riguardano i tetti di spesa fissati dall'Amministrazione regionale nell'esercizio della propria funzione programmatoria ai sensi del d.lgs. 502/1992 e s.m.i. e della l.r. 20/2000 e s.m.i. In particolare, è stata contestata la legittimità delle determinazioni dell'Ente, laddove non sia stata prevista la remunerazione delle strutture accreditate che abbiano erogato volumi di prestazioni eccedenti il budget fissato e negoziato con l'ASUR. Trattandosi di giudizi che attengono all'esercizio da parte dell'Amministrazione regionale della propria attività programmatoria di carattere discrezionale, non vi possono essere oneri diretti derivanti da tali contenziosi a carico della Regione Marche, in quanto interamente posti a carico dell'ASUR (v. anche Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 120/2021/PARI).

Risultano, tuttavia, come attestato dall'ODR, altri contenziosi giudiziari in materia sanitaria che potrebbero avere riflessi sul bilancio regionale. In aderenza al più recente indirizzo giurisprudenziale della Corte dei conti (C.d.C. Marche 24/2022), nonché in base all'esperienza del passato, il Fondo rischi passività da contenzioso è stato determinato secondo i seguenti criteri:

- 1) nella misura del 51% del valore del contenzioso classificato, in base al grado di rischio, come "probabile": in tale percentuale si possono ritenere comprese anche le eventuali spese legali;
- 2) nella misura del 10% del valore del contenzioso classificato in base al grado di rischio come "possibile": in tale percentuale si possono ritenere comprese anche le eventuali spese legali. Per i contenziosi giudiziari in materia sanitaria il fondo rischi così determinato risulta essere pari a 849.545,26 euro.

Come attestato dall'ODR, i due contenziosi giudiziari in questione si sono risolti positivamente per l'Ente, seppure ancora pendano i termini di impugnazione.

10.6.2 Contributi assegnati alle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio, di cui all'articolo 1, comma 796, lettera o), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per l'adeguamento agli standard definiti dall'art. 29, comma 1, d.l. n. 73/2021

La Regione ha rappresentato²⁷⁷ che l'art. 29 del d.l. n. 73/2021 ha previsto che le regioni trasmettessero al Ministero della salute e al Comitato LEA, per l'approvazione, un cronoprogramma e una relazione nella quale descrivere le azioni e i tempi per il completamento del processo di riordino della rete dei laboratori analisi pubblici e privati, ai fini dell'erogazione delle relative risorse.

Nella relazione trasmessa al Comitato LEA, la Regione ha illustrato le finalità che intende perseguire con le risorse assegnate con d.m. del 30 dicembre 2021, relativamente ai seguenti obiettivi:

- in relazione all'obiettivo "200.000 prestazioni anno" (che ammonta complessivamente a 2.541.185 euro), intende potenziare il Sistema Informativo di Laboratorio Analisi Regione Marche (SILARM) a servizio della rete dei laboratori analisi pubblici e privati, con le seguenti finalità:
 - permettere un accesso univoco e sicuro tramite Fascicolo Sanitario Elettronico ai referti di laboratorio analisi e di anatomia patologica;
 - semplificare e uniformare l'accesso del paziente alle strutture di laboratorio;
 - supportare attraverso il sistema informativo la riorganizzazione in ottica di rete del sistema dei laboratori.

Il progetto si articola su quattro interventi:

- realizzazione di un repository dedicato ai laboratori privati accreditati per l'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico;
- digitalizzazione del processo di accoglienza del paziente;
- interoperabilità delle prestazioni tra i LIS;
- sistema informativo unico di anatomia patologica regionale;

²⁷⁷ Cfr. Nota Regione Marche, prot. n. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1789 del 7 giugno 2022.

- in relazione all'obiettivo "Tecnologia NGS" (che ammonta complessivamente a 308.653 euro), la finalità è quella di consolidare le prestazioni in Laboratori di riferimento regionale per la diagnostica molecolare che possano soddisfare il requisito del volume di attività di n. 5.000 campioni analizzati/anno.

Nella seduta del Comitato LEA del 21 marzo 2022, dedicata alla valutazione dei cronoprogrammi regionali, è stata data comunicazione dell'approvazione del cronoprogramma presentato dalla Regione Marche.

10.7 Eventuali misure ed aggiornamenti in materia di copertura dei costi intramoenia

La Regione Marche ha attestato²⁷⁸ che, in riferimento all'indennità di esclusività, la legge n. 145/2018 ne ha modificato la natura giuridica equiparandola allo stipendio tabellare (l'art. 1, comma 545, stabilisce che l'indennità di esclusività "*concorre alla determinazione del monte salari utile ai fini della determinazione degli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva*") e pertanto, dall'anno 2019, il costo dell'indennità di esclusività è interamente finanziato con le risorse del Fondo Sanitario Regionale.

Non risultano ulteriori aggiornamenti in materia.

11 La situazione debitoria degli enti del SSR

11.1 Esposizione debitoria complessiva degli enti SSR

A livello regionale, nelle tabelle che seguono, sono esposti i dati relativi agli anni 2015-2021, ed il raffronto anni 2020-2021, guardanti l'indebitamento complessivo degli enti sanitari e della GSA.

L'indebitamento complessivo si intende costituito da mutui, debiti verso i fornitori, debiti verso aziende sanitarie extraregione e altre tipologie d'indebitamento. In questa voce residuale confluiscono, tra gli altri, i debiti verso il tesoriere ed eventuali operazioni finanziarie relative ai debiti verso i fornitori, che non sono di immediata individuazione.

²⁷⁸ Cfr. nota Regione Marche prot. n. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1789 del 7 giugno 2022.

Tabella 175 - Indebitamento complessivo enti SSR (bilancio consolidato) - anni 2016-2021

	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Debiti per mutui passivi (D.I)	0	-	-	186.992	371.360	3.211.023
Debiti v/Stato (D.II) *	328.080	234.676	186.127	917.160.747	1.066.149.792	1.085.215.152
Debiti v/regione o provincia autonoma (D.III) **	1.730.185	1.749.256	2.878.625	96.215	86.619	1.363.684
Debiti v/Comuni (D.IV)	13.704.941	12.899.938	11.564.625	13.869.537	15.025.825	14.412.944
Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche (D.V) **	1.427.346	1.534.302	1.553.893	1.519.394	17.654.095	1.662.352
Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della regione (D.VI)	1.698.287	3.364.911	1.979.106	906.473	463.793	875.886
Debiti v/Fornitori (D.VII)	501.203.486	528.526.855	516.626.913	507.480.014	522.209.951	447.312.899
Debiti v/Istituto tesoriere (D.VIII)	0	-	-	-	5	-
Debiti Tributarî (D.IX) e Debiti v/Istituti previdenziali (D.X)	101.477.650	99.344.616	98.084.534	95.825.142	99.973.017	94.482.313
Debiti v/altri (D.XI)	204.682.608	194.142.707	162.283.336	145.277.326	130.219.106	153.162.109
Totale debiti (D)	826.252.584	841.797.261	795.157.159	1.682.321.839	1.852.153.563	1.801.698.363

Fonte: modelli SP consuntivo 2016-2017-2018-2019-2020-2021, valori in euro
* comprensivo del debito v/so Stato per accounti FSR sino al 2018. Dal 2019, secondo i nuovi modelli ministeriali l'acconto va a ridurre i crediti verso Stato
** Gli importi sono stati elisi delle posizioni infragruppo (debiti v/ Aziende sanitarie pubbliche con le correlate posizioni creditorie v/ Aziende o v/ Regione, e viceversa), come previsto per i dati del bilancio consolidato SSR

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 176 - Indebitamento complessivo enti SSR (bilancio consolidato) - anni 2020-2021 e scostamento

	2021	2020	scostamento 2021/2020	scostamento % 2021/2021
Debiti per mutui passivi (D.I)	-	-	-	-
Debiti v/Stato (D.II) *	328.080	234.676	93.404	39,80%
Debiti v/regione o provincia autonoma (D.III) **	1.730.185	1.749.256	- 19.071	-1,09%
Debiti v/Comuni (D.IV)	13.704.941	12.899.938	805.003	6,24%
Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche (D.V) **	1.427.346	1.534.302	- 106.956	-6,97%
Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della regione (D.VI)	1.698.287	3.364.911	- 1.666.623	-49,53%
Debiti v/Fornitori (D.VII)	501.203.486	528.526.855	- 27.323.369	-5,17%
Debiti v/Istituto tesoriere (D.VIII)	-	-	-	-
Debiti Tributarî (D.IX) e Debiti v/Istituti previdenziali (D.X)	101.477.650	99.344.616	2.133.034	2,15%
Debiti v/altri (D.XI)	204.682.608	194.142.707	10.539.901	5,43%
Totale debiti (D)	826.252.584	841.797.261	- 15.544.677	-1,85%

Fonte: modelli SP consuntivo 2016-2017-2018-2019-2020-2021, valori in euro
* comprensivo del debito v/so Stato per accounti FSR sino al 2018. Dal 2019, secondo i nuovi modelli ministeriali l'acconto va a ridurre i crediti verso Stato
** Gli importi sono stati elisi delle posizioni infragruppo (debiti v/ Aziende sanitarie pubbliche con le correlate posizioni creditorie v/ Aziende o v/ Regione, e viceversa), come previsto per i dati del bilancio consolidato SSR (corrispondono ai valori SP 999)

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Dall'esame della tabella sopra riportata, si rileva una riduzione del totale debiti del bilancio consolidato rispetto a quello del 2020.

Di seguito si riportano le motivazioni delle principali variazioni, rappresentate dalla Regione²⁷⁹:

- riduzione dei debiti v/società partecipate da parte della GSA (riferiti al finanziamento dell'ARS ed a quello alla SVEM per il servizio NUE 122);
- riduzione dei debiti v/fornitori principalmente dovuti a maggiori pagamenti da parte della GSA per investimenti (per 26,4 mln di euro);
- incremento dei debiti v/dipendenti (registrati nella voce debiti v/altri) prevalentemente da parte dell'ASUR (per 9,3 mln di euro).

²⁷⁹ Cfr. nota della Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con prot. n. 1919 del 20 giugno 2022.

Tabella 177 - Tipologie e valori di debiti contratti dalle aziende sanitarie marchigiane nell'anno 2021 (esclusa la GSA)

	Debiti per mutui passivi (D.I)		Debiti v/Stato (D.II) *		Debiti v/regione o provincia autonoma (D.III) **		Debiti v/Comuni (D.IV)		Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche (D.V) **		Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della regione (D.VI)		Debiti v/Fornitori (D.VII)		Debiti v/Istituto tesoriere (D.VIII)		Debiti Tributarî (D.IX) e Debiti v/Istituti previdenziali (D.X)		Debiti v/Altri (D.XI)		Totale debiti (D)	
	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2021
ASUR MARCHE	-	-	181.947	180.345	78.585	59.811	12.208.852	13.026.392	30.659.858	24.928.246	182.672	165.602	339.215.240	329.723.451	-	-	70.721.725	70.825.629	172.422.554	183.347.767	625.671.433	622.257.223
ACU OSPEDALI RIUNITI ANCONA	-	-	-	5.167	12.139.980	2.963.190	-	-	1.010.786	1.204.154	12.640	551	42.124.333	48.825.827	-	-	14.945.047	17.002.538	6.475.414	7.587.923	76.708.200	77.589.350
ACU OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	-	-	5.639	14.000	9.267.490	9.354.892	906	1.007	872.778	804.148	15.772	16.016	21.014.618	21.558.979	-	-	9.661.230	9.553.983	1.981.892	2.025.332	42.820.325	43.328.357
INRCA	-	-	-	-	1.710.000	5.189.415	-	-	11.308.405	11.475.620	-	-	6.327.205	7.675.124	-	-	4.016.122	4.085.561	13.262.847	11.721.587	36.624.580	40.147.307
TOTALE	-	-	187.586	199.512	23.196.055	17.567.309	12.209.758	13.027.399	43.851.828	38.412.168	211.084	182.169	408.681.396	407.783.361	-	-	99.344.124	101.467.711	194.142.707	204.682.608	781.824.538	783.322.238

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Si rileva, tuttavia, che i debiti 2021 degli enti sanitari del SSR (esclusa la GSA), risultano in incremento rispetto al 2020, per l'importo di 1.497.700 euro, pari allo 0,19%.

Con riferimento ai debiti v/fornitori ed alla loro entità che va ad incidere sul risultato economico complessivo, in sede di contraddittorio orale della parifica del 2020, l'ODR della Regione Marche ha riferito che la procedura di circolarizzazione dei debiti e crediti viene svolta dai Collegi sindacali dei singoli enti sanitari, nell'ambito dei controlli diretti. L'ODR collabora con gli stessi Collegi sindacali per il riscontro dei saldi che confluiscono nel bilancio regionale.

11.2 I tempi di pagamento dei fornitori

In merito ai pagamenti effettuati dagli enti del SSR a favore dei fornitori durante l'anno solare 2021, si riporta qui di seguito la tabella dei tempi medi di pagamento ed indicatori di tempestività dei pagamenti anni 2017-2021, trasmessa dalla Regione Marche²⁸⁰:

²⁸⁰ Cfr. nota della Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con prot. n. 1919 del 20 giugno 2022.

Tabella 178 - Tempi medi di pagamento ed indicatori di tempestività dei pagamenti anni 2017-2021

	ANNO 2017 (tempi medi di pagamento)	ANNO 2017 (indicatore di tempestività dei pagamenti)	ANNO 2018 (tempi medi di pagamento)	ANNO 2018 (indicatore di tempestività dei pagamenti)	ANNO 2019 (tempi medi di pagamento)	ANNO 2019 (indicatore di tempestività dei pagamenti)	ANNO 2020 (tempi medi di pagamento)	ANNO 2020 (indicatore di tempestività dei pagamenti)	ANNO 2021 (tempi medi di pagamento)	ANNO 2021 (indicatore di tempestività dei pagamenti)
ASUR MARCHE	63,85	-6,15	65,97	-4,93	59,06	-9,17	58,88	-17,17	58	-15,00
AZIENDA OSPEDALI RIUNITI DI ANCONA	41,17	-11,78	45,59	-13,24	42,11	-15,21	51,43	-11,79	50,66	-13,06
AZIENDA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	58,66	-6,46	48,35	-13,30	39,45	-20,55	38,46	-27,17	31,53	-30,85
INRCA										
COMPLESSIVO	53	-13	51	-8	50	-5	48	-8	54	-11
MARCHE	56	-12	56	-6	53	-5	47	-7	49	-11
LOMBARDIA	53	-18	54	-7	53	-5	52	-7	54	-9
CALABRIA	56	-8	54	-9	52	-6	49	-9	51	-8
TOTALE	54,17	-9,35	52,73	-9,87	47,66	-12,48	49,19	-16,03	48,55	-17,48

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Nel questionario, l'ODR ha confermato che gli importi degli interessi e degli altri oneri correlati ai ritardati pagamenti verso i fornitori sostenuti direttamente dalla Regione in ambito sanitario sono pari a zero.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati gli interessi passivi per ritardati pagamenti verso i fornitori, liquidati nel 2021, ed i relativi tempi medi di pagamento, ai sensi dell'art. 33 d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 9 d.p.c.m. 22 settembre 2014:

Tabella 179 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori - anno 2021

	ASUR	INRCA (POR Marche)	Ospedali Riuniti ANCONA	Ospedali Riuniti MARCHE NORD	Totale
Interessi passivi (Voce CE, C.3.C)	476.690				476.690
Tempi medi pagamento *	-15,00	-11	-13,06	-30,85	-17,48

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Risulta confermata la tendenza positiva registrata nel 2020 dei tempi medi di pagamento delle fatture ai fornitori non superiori ai 60 giorni per tutti gli enti del SSR e corroborata, in particolare, dall'indicatore di tempestività di pagamento medio annuo 2021 (esclusa la GSA), che si è attestato a -17,48, e con tempi medi di pagamento pari a 48,55 giorni (tutti gli enti presentano un indicatore di tempestività negativo), con un miglioramento sul dato dell'anno 2020 di 0,65 giorni.

Si rileva, in particolare, che risultano in riduzione, rispetto al 2020, i tempi medi di pagamento delle Aziende Ospedaliere Ospedali Riuniti di Ancona e Marche Nord.

Nelle tabelle che seguono, trasmesse dalla Regione²⁸¹, vengono, invece, riportati gli interessi passivi e gli oneri (spese legali) per ritardati pagamenti verso i fornitori liquidati nel 2021 (totale e per singolo ente sanitario):

Tabella 180 Interessi ed altri oneri correlati ai pagamenti ai fornitori anno 2021

INTERESSI	ALTRI ONERI (ES. SPESE LEGALI)
475.948	177.506

Dati in euro

Fonte: Note Regione Marche prott. n. 771844 del 17 giugno 2022 e n. 991680 del 2 agosto 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 181 - Oneri relativi ai costi sostenuti per le spese legali anno 2021

ASUR	50.215
AOU Ospedali Riuniti	105.672
AO Marche Nord	21.619
INRCA (POR Marche)	
TOTALE	177.506

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche prott. n. 771844 del 17 giugno 2022 e n. 991680 del 2 agosto 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 182 - Evoluzione della spesa per oneri finanziari

	Interessi moratori	Interessi per anticipazione	Totale oneri finanziari
esercizio 2015	286.296	117	286.413
esercizio 2016	901.270	-	901.270
esercizio 2017	141.676	-	141.676
esercizio 2018	85.668	-	85.668
esercizio 2019	187.914	0	187.914
esercizio 2020	47.412	0	47.412
esercizio 2021	475.948	0	475.948

Fonte: Note Regione Marche prott. n. 771844 del 17 giugno 2022 e n. 991680 del 2 agosto 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Gli interessi di mora per ritardati pagamenti ai fornitori (voce CE, C.3.C) sono passati da 47.412 euro nel 2020 a 475.948 euro nel 2021, con un incremento del 903,87%.

²⁸¹ Cfr. note della Regione Marche prott. n. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con prot. n. 1919 del 20 giugno 2022 e n. 991680 del 2 agosto 2022, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2228

Mentre gli oneri relativi ai costi sostenuti per le spese legali anno 2021 sono passati da euro 92.480 euro del 2020 a 177.506 euro nel 2021, con incremento di 85.026 euro, pari a 91,94%.

La Regione Marche²⁸², in merito all'incremento dei costi per interessi moratori, ha attestato che l'ASUR ha riferito che è dovuto principalmente al fatto che gli interessi moratori maturati dai fornitori nell'esercizio 2021 sono stati da questi ultimi fatturati prima della chiusura del bilancio d'esercizio, determinandone l'iscrizione direttamente a conto economico (alla voce interessi moratori), anziché come accantonamento al relativo Fondo.

Infatti, se si considera, oltre il costo diretto, anche l'accantonamento per interessi di mora, emerge che l'onere complessivo risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella successiva:

Tabella 183 - Interessi moratori: riepilogo impatto economico complessivo anni 2020-2021

Interessi moratori: riepilogo impatto economico complessivo anni 2020-2021				
Conto	Descrizione	2021	2020	Variazione
0526040121	Accantonamenti per interessi di mora	1.140.963,67	1.526.433,86	
0602030103	Interessi moratori e rivalutazione monetaria	475.948,42	47.168,51	
	Totale	1.616.912,09	1.573.602,37	2,8%

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 991680 del 2 agosto 2022

Si riporta qui di seguito la tabella di cui al punto 18_SEZ_VII_1_25_SSR_I, compilata dall'ODR nel questionario sul rendiconto 2021, relativa agli importi degli interessi e degli altri oneri correlati ai ritardati pagamenti verso i fornitori sostenuti direttamente dalla Regione in ambito sanitario.

Tabella 184 - Importi degli interessi e degli altri oneri correlati ai ritardati pagamenti verso i fornitori sostenuti direttamente dalla Regione in ambito sanitario.

Importo totale degli oneri (interessi + altri oneri) liquidati nel 2021	Interessi	Altri oneri (es. spese legali)
538,76	538,76	0

Fonte: Questionario sul rendiconto 2021 - Tabella di cui al punto 18_SEZ_VII_1_25_SSR_I

Ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013²⁸³, in merito ai debiti commerciali per la gestione sanitaria, la Regione Marche ha certificato che l'indicatore annuale di tempestività dei

²⁸² Cfr. nota della Regione Marche prot. n. 991680 del 2 agosto 2022, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2228.

²⁸³ L'art. 33 del d.lgs. 33/2013 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti".

Sulla base delle modifiche apportate al citato art. 33 dall'art. 8, c.1, lett. c), del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 - Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - conv. dalla l. 23 giugno 2014, n.89 - nonché di quanto previsto dall'art.9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014 - Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla

pagamenti delle “transazioni commerciali”, in base all’art. 9 d.p.c.m. 22 settembre 2014, è pari a -15,75 giorni solari.

12 Accantonamento e fondi rischi - polizze assicurative

Ai sensi dell’art. 29, comma 1, lett. g), d.lgs. 118/2011, gli accantonamenti prudenziali al fondo rischi ed oneri iscritti nei bilanci d’esercizio degli enti sanitari, sono finalizzati a dare copertura a probabili passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d’incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di eventi futuri.

Tali rischi riguardano essenzialmente contenziosi processuali e stragiudiziali concernenti il personale dipendente, gli erogatori privati, l’autoassicurazione ed altre forme di rischio riportate nelle rispettive note integrative.

Gli accantonamenti per contenzioso sono in genere parametrati al valore economico delle cause pendenti, secondo valutazioni di stima compiute dai legali incaricati.

Il fondo per l’autoassicurazione riguarda le quote iscritte dall’ASUR quale accantonamento per copertura diretta dei rischi (gestione diretta dei sinistri per responsabilità civile verso terzi). La tabella “Fondi rischi”, sotto riportata, indica i valori aggregati dei fondi rischi del SSR di cui al Modello SP 999.

Tabella 185 - Fondi per rischi anni 2017-2021

	Mod. SP 2021	Mod. SP 2020	Mod. SP 2019	Mod. SP 2018	Mod. SP 2017
B.II) FONDI PER RISCHI	147.718	134.990	145.344	163.159	164.887
B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	34.978	33.604	32.318	54.503	46.661
B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	19.161	17.073	17.750	19.551	23.019
B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	857	597	587	500	500
B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	27.712	30.043	33.127	49.511	58.819
B.II.5) Fondo rischi per franchigia assicurativa	32.764	31.963	43.176		
B.II.6) Fondo rischi per interessi di mora	1.820	1.947	1.340		
B.II.7) Altri fondi rischi	30.426	19.763	17.045	39.094	35.888
Dati in migliaia di euro					

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni - a decorrere dall’anno 2014, l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti “è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento dei fornitori moltiplicata per l’importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”.

Tabella 186 - Scostamento Fondi per rischi anno 2021/2020

	Mod. SP 2021	Mod. SP 2020	scostamento 2021/2020	scostamento % 2021/2021
B.II) FONDI PER RISCHI	147.718	134.990	12.728	9,43%
B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	34.978	33.604	1.374	4,09%
B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	19.161	17.073	2.088	12,23%
B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	857	597	260	43,58%
B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	27.712	30.043	- 2.331	-7,76%
B.II.5) Fondo rischi per franchigia assicurativa	32.764	31.963	801	2,51%
B.II.6) Fondo rischi per interessi di mora	1.820	1.947	- 126	-6,49%
B.II.7) Altri fondi rischi	30.426	19.763	10.663	53,95%

Dati in migliaia di euro

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022 - Dati di bilancio enti del SSR e GSA

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Dall'esame della sopra riportata tabella, si rileva un incremento complessivo del fondo per rischi nel 2021 di 12.728 mila euro, pari al 9,43%, rispetto all'anno precedente, che passa da 134.990 euro nel 2020 a 147.718 mila euro nel 2021, in particolare:

- per rischi per cause civili ed oneri processuali, con un incremento rispetto all'anno precedente di 1.374 mila euro, pari al 4,09%;
- per rischi per contenzioso personale dipendente, con un incremento di 2.088 mila euro, pari al 12,23%;
- rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato, con un incremento di 260 mila euro, pari al 43,58%;
- rischi per franchigia assicurativa, con un incremento di 801 mila euro, pari al 2,51%;
- altri fondi rischi, con un incremento di 10.663 mila euro, pari al 53,95%.

Nondimeno, il fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione) risulta in decremento di 2.331 mila euro, pari a -7,76%.

12.1 Le polizze assicurative

La Regione Marche²⁸⁴, ha trasmesso la tabella aggiornata relativa ai premi assicurativi degli enti del SSR.

Come già attestato dalla Regione Marche²⁸⁵, gli enti del SSR, nei propri bilanci, provvedono ad effettuare gli accantonamenti ai fondi rischi (tra i quali autoassicurazione e altri rischi) e riportano nelle rispettive note integrative i relativi importi ed il prospetto delle cause in corso.

²⁸⁴ Cfr. nota della Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con prot. n. 1919 del 20 giugno 2022.

²⁸⁵ Cfr. con nota prot. n. 265969 del 2 marzo 2018.

Con particolare riferimento ai premi assicurativi anno 2021, si rileva che:

- l'ASUR Marche ha registrato un notevole incremento, pari al 24,75%, rispetto al 2020, passando da 6.077,31 mila nel 2020 a 7.581,39 mila euro nel 2021;
- l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" ha registrato un decremento dell'ammontare complessivo, pari all'1,97%, rispetto all'anno 2020, passando da 4.004,66 mila euro nel 2020 a 3.925,57 mila euro nel 2021;
- l'Azienda Ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti di Ancona" ha registrato un incremento, pari al 3,05%, rispetto all'anno 2020, passando da 8.691,55 mila euro nel 2020 a 8.956,30 mila euro nel 2021;
- l'INRCA ha registrato un decremento, pari al 7,30%, rispetto all'anno 2020, passando da 973,00 mila nel 2020 a 902,00 mila euro nel 2021.

Nel complesso, i premi assicurativi degli enti del SSR hanno registrato un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari all'8,20%, passando da 19.746,52 mila euro nel 2020 a 21.365,26 mila euro nel 2021.

Tabella 187 - Sintesi premi assicurativi Aziende del Servizio Sanitario Regionale - Anni 2011-2021

Aziende	Esercizio	Premi assicurativi	Variazione rispetto all'anno precedente	Incidenza % sul totale regionale
TOTALE ASUR MARCHE	2011	9.733,16	-53,48%	40,18%
	2012	24.135,00	147,97%	61,32%
	2013	12.003,59	-50,26%	43,88%
	2014	11.461,00	-0,05	43,29%
	2015	8.973,00	-0,22%	37,96%
	2016	6.265,00	-30,17%	30,21%
	2017	6.274,00	0,14%	31,29%
	2018	1.021,00	-83,73%	6,85%
	2019	1.588,75	55,61%	10,52%
	2020	6.077,31	282,52%	30,78%
	2021	7.581,39	24,75%	35,48%
TOTALE A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	2011	5.069,78	104,71%	20,93%
	2012	4.955,25	-2,26%	12,59%
	2013	4.797,38	-3,19%	17,54%
	2014	4.526,49	-5,65%	17,10%
	2015	4.269,34	-5,68%	18,06%
	2016	3.924,00	-8,09%	18,92%
	2017	3.980,21	1,43%	19,85%
	2018	4.195,00	5,40%	28,16%

Aziende	Esercizio	Premi assicurativi	Variazione rispetto all'anno precedente	Incidenza % sul totale regionale
	2019	3.961,00	-5,58%	26,22%
	2020	4.004,66	1,10%	20,28%
	2021	3.925,57	-1,97%	18,37%
TOTALE A.O.U. OSPEDALI RIUNITI ANCONA	2011	8.219,22	49,35%	33,93%
	2012	9.101,14	10,73%	23,12%
	2013	9.568,65	5,14%	34,98%
	2014	9.594,12	0,27%	36,24%
	2015	9.499,56	-0,99%	40,19%
	2016	9.707,34	2,19%	46,82%
	2017	9.017,42	-7,11%	44,97%
	2018	8.732,98	-3,15%	58,61%
	2019	8.727,60	-0,06%	57,78%
	2020	8.691,55	-0,41%	44,02%
	2021	8.956,30	3,05%	41,92%
TOTALE INRCA	2011	1.202,81	36,22%	4,97%
	2012	1.167,31	-2,95%	2,97%
	2013	986,06	-15,53%	3,60%
	2014	893,27	-9,41%	3,37%
	2015	895,13	0,21%	3,79%
	2016	838,57	-6,32%	4,04%
	2017	780,00	-0,07	0,04
	2018	950	21,79%	6,38%
	2019	827,00	-12,95%	5,48%
	2020	973,00	17,65%	4,93%
	2021	902,00	-7,30%	4,22%
TOTALE AZIENDE	2011	24.224,97	-18,67%	100,00%
	2012	39.358,70	62,47%	100,00%
	2013	27.355,68	-30,50%	100,00%
	2014	26.474,88	-3,22%	100,00%
	2015	23.637,03	-10,72%	100,00%
	2016	20.734,91	-12,28%	100,00%
	2017	20.051,63	-3,30%	100,00%
	2018	14.898,98	-25,70%	100,00%
	2019	15.104,35	1,38%	100,00%
	2020	19.746,52	30,73%	100,00%
	2021	21.365,26	8,20%	100,00%

Dati in migliaia di euro

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

12.2 Autoassicurazione

Nello specificare quanto stabilito dall'art. 27, comma 1-*bis*, d.l. 90/2014 (conv in l. 114/2014), l'art. 10, comma 1, l. 24/2017 (c.d. legge Gelli-Bianco) che ha disposto che le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private debbano dotarsi di copertura assicurativa, o, in alternativa, di *“altre analoghe misure”* per la copertura della responsabilità civile verso terzi degli esercenti le professioni sanitarie. Tali *“altre analoghe misure”* di copertura assicurativa devono essere altresì rese note mediante pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente sanitario (art. 10, comma 4).

L'art. 10, comma 6, l. 24/2017 rimetteva ad apposito decreto ministeriale, *“da emanare entro centoventi giorni”* dalla data di entrata in vigore della legge, il compito di stabilire, tra l'altro, *“i requisiti minimi di garanzia e le condizioni generali di operatività”* delle suddette *“altre analoghe misure, anche di assunzione diretta del rischio”*, nonché *“le regole per il trasferimento del rischio nel caso di subentro contrattuale di un'impresa di assicurazione”* e la previsione nel bilancio delle strutture di un *“fondo rischi e di un fondo costituito dalla messa a riserva per competenza dei risarcimenti relativi ai sinistri denunciati”*, a loro volta gravati da un vincolo di parziale indisponibilità e impignorabilità. Al medesimo decreto ministeriale sarebbe stata demandata l'individuazione dei dati relativi alle polizze assicurative e all'adozione delle suddette *“altre analoghe misure”*, nonché la fissazione dei termini e delle modalità per la comunicazione ed accessibilità di tali dati all'*“Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità”* (art. 10, comma 7), istituito presso l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) (art. 3, comma 1, l. 24/2017). L'Osservatorio avrebbe dovuto acquisire *“i dati regionali relativi ai rischi ed eventi avversi nonché alle cause, all'entità, alla frequenza e all'onere finanziario del contenzioso”*, annualmente raccolti presso gli enti sanitari (pubblici e privati) dai *“Centri per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente”* (art. 3, comma 2), istituiti in ogni regione (art. 2, comma 4). Il Ministro della salute avrebbe trasmesso annualmente alle Camere una relazione sull'attività svolta dall'Osservatorio (art. 3, comma 3). Al riguardo, nonostante il suddetto decreto ministeriale di attuazione non sia stato ancora emanato, la Corte conti, sez. aut., del. 18/2020/INPR, ha richiamato l'attenzione, anche nell'attuale contesto pandemico, in ordine alla necessità di garantire un adeguato sistema di monitoraggio, da parte

dei competenti organi di controllo interno, del c.d. rischio sanitario (*risk management*), in termini di "corretta raccolta, gestione e analisi delle variabili" riguardanti il medesimo.

Al riguardo, anche a fronte della perdurante assenza di una normativa secondaria di attuazione, esplicitante in modo esaustivo in cosa debbano consistere le predette "altre misure analoghe" e come debbano essere gestite, ogni regione ha proceduto ad attuare autonomamente l'art. 10 l. n. 24/2017.

In particolare, con specifico riferimento alla Regione Marche, l'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR Marche), già dall'anno 2011, si è dotata di un proprio sistema organizzativo interno di copertura diretta dei rischi della gestione sanitaria (c.d. autoassicurazione o assicurazione diretta). Tuttavia, gli andamenti della spesa sanitaria correlata, riassunti per aggregati negli elaborati concernenti le relazioni dei giudizi di parificazione dei rendiconti regionali, riferiti agli enti del SSR, non forniscono adeguata evidenza né dell'ammontare del contenzioso (comprensivo del numero dei casi di *malpractice* denunciati, degli oneri risarcitori sostenuti e della loro segnalazione alla competente procura erariale ex art. 52 d.lgs. n. 174/2016), né dell'efficienza ed efficacia del sistema di autoassicurazione adottato dall'ASUR Marche rispetto ai costi indiretti per gli oneri assicurativi sostenuti dagli altri enti del SSR marchigiano.

Il significativo risparmio conseguito presuppone una responsabilizzazione delle strutture e dei loro operatori, che innesca un processo virtuoso idoneo a far crescere la consapevolezza degli eventi di danno, l'analisi dei fattori di rischio e conseguentemente, nel tempo, le azioni più efficaci a prevenire gli eventi sotto il profilo rilevante per la gestione del rischio clinico.

13 La gestione di Tesoreria degli enti del SSR

L'art. 21, comma 1, d.lgs. 118/2011 impone una netta separazione dei flussi di cassa relativi alla sanità rispetto a quelli degli altri settori, al fine di consentire una maggiore confrontabilità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie. Ciò si verifica anche per i conti di contabilità speciale aperti presso la Tesoreria provinciale dello Stato - della Banca d'Italia - sezione di Ancona, dove il conto n. 31118 viene utilizzato esclusivamente per le operazioni inerenti la gestione ordinaria, mentre nel n. 306690, specificatamente aperto dal MEF-RGS nell'anno 2012, transitano le operazioni attinenti la gestione sanitaria.

Con l'art. 35, commi 8-13, d.l. 1/2012, è stato sospeso, per gli enti pubblici, il regime di Tesoreria mista, di cui all'art. 7 d.lgs. n. 279/97, reintroducendo le disposizioni sulla Tesoreria unica di cui alla l. n. 720/84 e relativi decreti attuativi. Gli enti pubblici interessati sono tenuti, quindi, a depositare le loro disponibilità presso le sezioni provinciali della Banca d'Italia, sottraendo al sistema bancario privato, a cui venivano affidati i servizi di Tesoreria, le relative liquidità e contestualmente aumentare le disponibilità di Tesoreria dello Stato riducendo il suo ricorso al mercato finanziario. Tale obbligo, è stato più volte prorogato e, attualmente, con l'art. 1, comma 877, l. n. 205/2017, è stato fissato al 31 dicembre 2021.

Il saldo di cassa della gestione sanità al 31 dicembre 2021, ammontante a 409,417.779,16 euro, non ha determinato rilievi e coincide con le risultanze contabili riconciliate al 31 dicembre 2021, come rilevato dall'ODR dalla verifica di cassa del 1° marzo 2022 (verbale n. 3/2022).

La giacenza di cassa al 31 dicembre 2021 risulta pari a complessivi 575.337.061,06 euro, così suddivisa: 165.919.281,90 euro, quale saldo del conto di Tesoreria unica del conto dedicato alla gestione ordinaria; 409.417.779,16 euro, quale saldo del conto di Tesoreria unica del conto dedicato alla gestione sanitaria.

Il livello della giacenza di cassa al 31 dicembre 2021, così come riportato nella tabella che segue, è stato determinato, sommando alla giacenza di cassa al 1° gennaio 2021 l'ammontare complessivo delle riscossioni per 4.686.629.153,54 euro e sottraendo l'ammontare complessivo dei pagamenti per 4.559.334.425,95 euro.

Tabella 188 - Giacenza di cassa della Regione Marche - anno 2021

	Gestione Ordinaria	Gestione Sanità	Gestione Complessiva
Giacenza di cassa iniziale	72.181.314,60	375.861.018,87	448.042.333,47
Riscossioni	1.076.954.498,28	3.609.674.655,26	4.686.629.153,54
Pagamenti	983.216.530,98	3.576.117.894,97	4.559.334.425,95
Giacenza di cassa finale	165.919.281,90	409.417.779,16	575.337.061,06

Dati in euro

Fonte: Relazione Organo di revisione al rendiconto 2021 Regione Marche

Nell'anno 2021 non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria (è dall'anno 2008 che l'Ente non si avvale di questo istituto).

13.1 Le anticipazioni di Tesoreria degli enti del SSR

La Regione Marche ha trasmesso²⁸⁶ i prospetti dai quali si desume che, nel 2021, non vi è stato ricorso ad anticipazioni di Tesoreria da parte degli enti del SSR.

13.2 La conciliazione con le rilevazioni SIOPE

L'art. 21, comma 2, d.lgs. n. 118/2011, ha previsto che le registrazioni contabili relative agli incassi ed ai pagamenti riguardanti il settore Sanità vengano evidenziate distintamente nell'ambito delle rilevazioni SIOPE²⁸⁷ regionali.

La Regione ha precisato²⁸⁸ che, i dati riportati in tabella sono diversi da quelli presenti nel Prospetto dei dati Siope, Allegato l) "Prospetto delle entrate e delle uscite dei dati Siope" della d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022, nel quale erano presenti dei disallineamenti dovuti al fatto che, in sede di predisposizione della citata d.g.r. n. 513/2022, la Banca d'Italia non aveva ancora recepito nell'ambito dei suoi dati alcune variazioni di classificazione di codici e di informazioni, che la Regione aveva già comunicato al proprio tesoriere.

Conseguentemente, avendo la Banca d'Italia sanato i suddetti disallineamenti e recepito i dati aggiornati e allineati, il suddetto Allegato è stato sostituito mediante l'emendamento 1 alla proposta di legge regionale 111/2022, relativa al Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021.

Gli incassi ed i pagamenti riguardanti il SSR trovano rappresentazione di sintesi nei "Prospetti delle Entrate, delle Uscite e dei dati SIOPE dell'anno 2021" relativi alla Gestione Sanità, come di seguito illustrato:

²⁸⁶ Cfr. nota della Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1919 del 20 giugno 2022.

²⁸⁷ Il SIOPE è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002, disciplinato dall'articolo 14, commi 6-11, l. n. 196/2009. Nello specifico, la Regione trasmette quotidianamente alla banca dati SIOPE i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati secondo una codifica, stabilita dal Ministero dell'economia e delle finanze, uniforme su tutto il territorio nazionale. I dati codificati degli incassi e dei pagamenti sono trasmessi alla banca dati SIOPE tramite i propri tesorieri, secondo le Regole di colloquio tesorieri-Banca d'Italia.

²⁸⁸ Cfr. nota prot. n. 790096 del 21 maggio 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1937 del 22 giugno 2022.

Tabella 189 - Prospetti delle Entrate, delle Uscite e dei dati SIOPE dell'anno 2021 e situazione delle disponibilità liquide
Gestione Sanità - Disponibilità liquide

		Importo a tutto il periodo
CONTO CORRENTE DI TESORERIA		
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO (1)	375.861.018,87
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	3.609.674.655,26
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	3.576.117.894,97
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) = (1) + (2) + (3)	409.417.779,16
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	77.468,53
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA		
2100	DISPONIBILITÀ LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	3.609.674.655,26
2200	DISPONIBILITÀ LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	3.576.117.894,97
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO		
2300	DISPONIBILITÀ LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2400	DISPONIBILITÀ LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
CONCORDANZA TRA IL CONTO CORRENTE DI TESORERIA E LA CONTABILITÀ SPECIALE DI T.U.		
1500	DISPONIBILITÀ LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAMENTO A FINE PERIODO RIFERIMENTO COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (5)	0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLE CONTABILITÀ SPEC. (6)	237.560.376,34
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (7)	244.566.023,23
1800	VERSAM. C/O CONTABILITÀ SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	0,00
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITÀ SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	416.423.426,05

Dati in euro

Fonte: Allegato l) "Prospetto delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE dell'anno 2021" - Emendamento 1 alla proposta di legge di legge n. 111/2022 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021" (approvata con d.g.r. n. 513/2022)

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

13.3 La liquidità del SSR

Come disposto dall' art. 21, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011, le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard sono versate in conti di Tesoreria unica, appositamente istituiti per il finanziamento del SSN.

Le risorse a disposizione della Regione, a titolo di finanziamento del FSR, complessivamente pari a 3.000.955.747 euro, risultano per 2.995.854.770 euro provenienti dallo Stato, mentre la

restante parte, pari a 10.739.388 euro, deriva da entrate proprie correnti che la Regione ha impegnato per il SSR a valere sul proprio bilancio.

Con riferimento alle erogazioni per cassa agli enti del SSR al 31 dicembre 2021, i dati di dettaglio risultano di seguito esposti:

Tabella 190 - Erogazione per cassa agli enti del Servizio Sanitario Regionale nel 2021

	Esercizio corrente bilancio	Anno precedente
Risorse da Stato	2.995.854.770	3.031.551.497
<i>a) Risorse incassate da stato (FSN annualità bilancio)</i>	2.969.041.724	2.954.348.221
<i>b) Risorse incassate da stato (FSN residui anni precedenti)</i>	26.813.046	77.203.276
Risorse Regione o Provincia autonoma	10.739.388	9.558.002
<i>a) risorse proprie del bilancio impegnate per gli enti sanitari regionali (competenza)</i>	10.739.388	9.558.002
<i>b) risorse proprie del bilancio impegnate negli esercizi precedenti per gli enti sanitari regionali e pagate nell'esercizio di riferimento</i>	0	0
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/12	3.000.955.747	3.041.109.499
<i>a) erogazioni di cassa (competenza)</i>	2.974.142.701	2.963.906.223
<i>b) erogazioni di cassa (conto residui)</i>	26.813.046	77.203.276
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/03 dell'anno successivo	5.638.410	0
<i>a) erogazioni di cassa (competenza)</i>	0	0
<i>b) erogazioni di cassa (conto residui)</i>	5.638.410	0

Fonte: Questionario rendiconto Regione Marche 2021, VII_1_25_SSR_I, punto 7.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche. Importi in euro

Nella tabella di cui al punto 7 del questionario sul rendiconto 2021 della Regione Marche, si rileva che: nelle "Erogazioni di cassa agli enti sanitari" vengono considerate, oltre alle erogazioni agli enti sanitari, anche le erogazioni della GSA ad altri soggetti e le risorse rimanenti in GSA; nelle "Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31 marzo dell'anno successivo, lettera b) erogazioni di cassa (conto residui)", viene indicato il valore delle risorse che non sono state trasferite dalla Regione al SSR al 31 dicembre. Per l'anno 2021 l'importo è pari a 5.638.410 euro.

14 Monitoraggio dei LEA – la qualità dell’assistenza secondo gli indicatori della Griglia LEA e i dati SDO – controlli sull’appropriatezza delle prestazioni

14.1 Gli indicatori relativi alla qualità dell’assistenza ospedaliera

La Regione Marche ha trasmesso²⁸⁹ la tabella relativa ai quattro indicatori della griglia LEA, relativi all’assistenza ospedaliera, aggiornata con il dato regionale relativo al 2021, certificato dal Ministero della salute, secondo le indicazioni di seguito illustrate:

Tabella 191 - Indicatori relativi all’assistenza ospedaliera (2015-2020) - anno 2021

INDICATORI ASSISTENZA OSPEDALIERA	Valore soglia (Ministero) 2015	Valore Regione Marche 2015	Valore soglia (Ministero) 2016	Valore Regione Marche 2016	Valore soglia (Ministero) 2017	Valore Regione Marche 2017	Valore soglia (Ministero) 2018	Valore Regione Marche 2018	Valore soglia (Ministero) 2019	Valore Regione Marche 2019	Valore soglia (Ministero) 2020	Valore Regione Marche 2020
Tasso di ospedalizzazione (ordinario e diurno) standardizzato per 1.000 residenti	<= 160	134,11	<= 160,00	132,88	<= 160,00	132,52	<= 160,00	133,58	<= 160,00	132,31	<= 160,00	93,94
Tasso di accessi di tipo medico (standardizzato per età) per 1.000 residenti	<= 90	81,64	<= 90,00	84,25	<= 90,00	82,6	<= 90,00	81,5	<= 90,00	84,43	<= 90,00	78,27
Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inapproprietezza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inapproprietezza in regime ordinario	<= 0,21	0,19	<= 0,21	0,18	<= 0,21	0,16	<= 0,21	0,15	<= 0,21	0,14	<= 0,21	0,12
Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi principale di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario	>= 55%	59,84%	>= 60,00%	58,22%	>= 60,00%	57,55%	>= 60,00%	66,06%	>= 60,00%	68,09%	>= 60,00%	70,06%

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Dall’esame dei dati trasmessi, si evince che il SSR continua a mantenere indicatori relativi all’assistenza ospedaliera con valori contenuti entro i limiti previsti dal Ministero della salute, fatta eccezione per l’ultimo indicatore della tabella, riguardante la percentuale di pazienti, di età superiore ai 65 anni, con diagnosi principale di frattura del collo del femore, operati entro i 2 giorni in regime ordinario, il quale risulta inferiore al valore soglia, pari a 60, negli anni 2016 e 2017, ma soltanto per effetto dell’innalzamento del limite di riferimento dal 55% al 60% di pazienti a partire dal 2016.

Tale ultimo indicatore risulta tuttavia rispettato a partire dal 2018.

²⁸⁹ Cfr. nota della Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con prot. n. 1919 del 20 giugno 2022.

14.2 I controlli sull'appropriatezza delle prestazioni ospedaliere

Con riferimento alle attività di controllo sull'appropriatezza delle prestazioni di ricovero effettuate nel 2021, la Regione²⁹⁰ ha rappresentato che, nel 2021, i controlli sulle cartelle cliniche sono stati effettuati in adempimento a quanto previsto dal d.m. del 10 dicembre 2009 e in coerenza con le indicazioni del Piano di Controllo delle Prestazioni Sanitarie (decreto n. 6/RAO del 20 febbraio 2020, decreto n. 20 del 27 settembre 2021) e della normativa regionale (d.g.r. n. 1489/2019 e d.g.r. n. 952/2019).

Tabella 192 - Controllo appropriatezza prestazioni ospedaliere anno 2021

Tipologia strutture	Anno	Numero totale cartelle cliniche	Numero cartelle cliniche monitorate	Percentuale di cartelle monitorate sul totale	Numero prestazioni risultate inappropriate	Percentuale di prestazioni erogate in condizioni di inappropriatezza
	2021	A	B	B/A	C	C/B
Strutture private		28.796	7780	27,02%	368	4,7%
Strutture pubbliche		159.896	34562	21,62%	2.323	6,7%
Totale		188.692	42.342	22,4%	2.691	6,4%

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

15 Sintesi e conclusioni

Così ricostruite le risultanze istruttorie inerenti al rendiconto generale 2021, all'esito del contraddittorio intercorso con l'Amministrazione regionale, conclusivamente, si rappresentano le seguenti considerazioni.

Il sistema sanitario marchigiano appare, nel suo complesso e allo stato dell'oggi, aver retto all'urto, improvviso e dirompente, dell'insorgere della pandemia Covid-19, tuttora in corso, sebbene in via di progressivo superamento, e all'inevitabile incremento e ricomposizione dei costi che ne sono scaturiti, come attestato dai dati consolidati dei bilanci d'esercizio degli enti del SSR e della GSA. I riscontri effettuati danno comunque evidenza del mantenimento, anche per il 2021, dell'equilibrio economico complessivo dell'intero settore, raggiunto anche attraverso un cospicuo incremento delle risorse provenienti da trasferimenti erariali

²⁹⁰ Cfr. nota della Regione Marche prot. n. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con prot. n. 1919 del 20 giugno 2022.

straordinari, disposto dalla legislazione emergenziale e per il quale è stato imposto uno specifico sistema di contabilizzazione e rendicontazione separata per il loro utilizzo.

Sul lato delle entrate, in base alle Intese di riparto tra le regioni ed ai decreti emergenziali, le risorse del fondo sanitario complessivamente assegnate alla Regione Marche, per l'esercizio 2021, sono state pari a 3.041.679.437,51 euro, di cui: la quota relativa al fondo sanitario indistinto è stata pari ad 2.982.044.502,09 euro (comprensiva della quota premiale, pari a 7.100.854,00 euro, e della quota del fondo sanitario finalizzato alle spese Covid-19, pari a 48.009.328,64 euro (dd.ll. nn. 34 e 178/2020, 41 e 73/2021)); e la quota del fondo sanitario vincolato, pari a 59.634.935,42 euro.

Le entrate per mobilità attiva accertate nel 2021 sono state pari a 109.046.811 euro, mentre le spese per mobilità passiva sono state pari a 135.949.392 euro (dati comprensivi dei valori della mobilità internazionale). Il saldo risulta fortemente negativo per l'ASUR (-52.989.870 euro), riducendosi parzialmente solo grazie alla maggiore attrattività delle Aziende Ospedaliere e dell'INRCA.

Le entrate relative al *pay-back* sono state accertate e riscosse per un importo pari a 48.888.868,86 euro, di cui: 37.892.347,16 euro per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera 2019 e 2020 e, sulla scorta delle relative determinazioni AIFA, 10.996.521,70 euro per gli ulteriori meccanismi di *payback*.

Inoltre, nel 2022, sono stati incassati ulteriori 8.079.964,57 euro a titolo di *payback* da superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera per l'anno 2019.

Sul lato della spesa, pari a un importo di 3.091.091.313,09 euro del FSR indistinto (calcolato al lordo della mobilità passiva), una quota pari a circa 2.926.274.748 euro è stata trasferita agli enti del SSR.

La spesa sanitaria corrente incide sul bilancio regionale 2021 per il 78,68%, mentre la spesa sanitaria complessiva per il 73,31%.

L'adozione dei bilanci dell'esercizio 2021 degli enti del SSR è avvenuta entro il termine di differimento fissato dalla legislazione emergenziale del 31 maggio 2022. I dati economici consuntivi in essi riportati evidenziano un risultato di gestione aggregato, per l'esercizio 2021, in perdita per -1.902.974 euro, causalmente determinato dalle perdite d'esercizio registrate dal sezionale cosentino dell'INRCA in ragione dei mancati finanziamenti da parte della regione

calabrese, con la quale è stato instaurato un contenzioso stragiudiziale, la cui risoluzione ha subito rallentamenti a causa dell'emergenza pandemica. Per gli altri enti del SSR, anche per il 2021, si conferma un risultato d'esercizio in pareggio, come per il 2020.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio 2021 della GSA, esso è ancora in attesa di adozione, tuttavia, i dati economici delle verifiche del IV trimestre 2021 non evidenziano squilibri.

Come noto, il Legislatore nazionale ha prorogato al 15 ottobre 2022 il termine per l'adozione del bilancio consolidato dell'esercizio 2021. Tuttavia, i dati desunti dai bilanci d'esercizio 2021 dei singoli enti sanitari e da quelli di preconsuntivo della GSA, al momento, evidenziano risultati d'esercizio in pareggio ed il mantenimento di generali condizioni di equilibrio economico, nonostante la perdita di -1.902.974 euro registrata dall'INRCA, per la già ricordata vicenda del sezionale calabrese.

Si registra una diminuzione di -1,85% dell'indebitamento complessivo del bilancio sanitario consolidato, compresa la GSA, pari a 826.252.584 euro, mentre continua a mantenersi un indice di tempestività dei pagamenti rispettoso dei parametri legislativi.

Nel corso dell'istruttoria, è stata fornita puntuale dimostrazione in ordine alla riconciliazione delle risultanze di cassa dell'Ente con quelle dei conti di tesoreria e dei conti correnti di contabilità speciale. Non risultano anticipazioni di Tesoreria accese dagli enti sanitari.

La Regione Marche, nell'anno 2021, ha rispettato il tetto di spesa farmaceutica convenzionata, determinato nella misura del 7%. Non ha invece rispettato quello per la spesa farmaceutica per acquisti diretti, determinato nella misura del 7,65%; nondimeno, pur avendo incrementato la spesa complessiva per acquisti diretti, è stato rispettato il tetto per l'ossigeno e gli altri gas medicali, previsto allo 0,20%. Non è stato invece rispettato il tetto complessivo per la spesa farmaceutica (convenzionata e per acquisti diretti), fissato al 14,85%. Al riguardo tuttavia si rileva che, ai fini della verifica di tali adempimenti, la Regione Marche, avendo raggiunto l'equilibrio economico complessivo anche nell'anno 2021, è dichiarata adempiente, ai sensi dell'art. 5, comma 5, d.l. n. 159/2007. In ogni caso, ci si riserva di verificare il rispetto dei suddetti adempimenti in materia di contenimento delle spese farmaceutiche, all'esito delle valutazioni espresse dal Tavolo tecnico.

Pur rinviando, anche in questo caso, all'esito delle valutazioni espresse dal Tavolo tecnico, si anticipa sin da ora che la Regione Marche, nel 2021, non ha rispettato il tetto per l'acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4% del FSR (art. 15, comma 13, lett. f, d.l. 95/2012).

È stato inoltre ravvisato uno sforamento del limite di spesa per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera, sancito dall'art. 15, comma 14, d.l. n. 95/2012, come rideterminato dall'art. 45, comma 1-ter, d.l. n. 124/2019), pari a 25.655 mila euro per il 2021 (al netto dell'alta complessità e delle prestazioni salvavita).

Come prescritto dalla legislazione emergenziale, è stato aperto in bilancio il centro di costo "COV 20", finalizzato a dare separata evidenza alle rilevazioni contabili legate alla gestione dell'emergenza pandemica (art. 18, co. 1, d.l. n. 18/2020, e art. 1, co. 11, d.l. n. 34/2020), le cui spese imputate a tale voce di costo sono state pari a 87.903.555,28 euro, come da dati da rendiconto regionale, e pari a 145.813.609,51 euro, come da dati del bilancio consolidato del SSR.

Tra gli acquisti di beni e servizi compresi in tale voce di costo "COV 20" (per complessivi 106.237.741,83 euro, di cui 39.818.495,42 euro per beni [38.299.606,39 euro sanitari e 1.518.889,03 euro non sanitari] e 66.419.246,41 euro per servizi [49.517.648,63 euro sanitari e 16.901.597,78 euro non sanitari]), quelli di importo più significativo hanno riguardato: i DPI e altri dispositivi medici, pari a 27.324.778,14 euro, che comprendono gli acquisti di materiale diagnostico (in particolare reagenti di laboratorio), in aumento rispetto all'anno 2020 a seguito dell'incremento dei test sierologici e tamponi effettuati. Relativamente ai servizi sanitari, la voce di costo che registra il maggior valore è quella relativa alle consulenze sanitarie (nella voce rientrano anche i costi per la remunerazione delle prestazioni orarie aggiuntive dei dipendenti) riconducibili alle proroghe degli incarichi assegnati ai sensi del d.l. 18/2020, alla d.g.r. n. 1367/2021 di assegnazione di risorse per l'ADI, di cui al d.l. 34/2020 e alle prestazioni orarie aggiuntive effettuate dal personale sanitario per le vaccinazioni.

Le principali misure varate dalla Regione Marche, in ottemperanza alla legislazione emergenziale nazionale, per fronteggiare l'insorgere della pandemia, hanno interessato, oltre all'implementazione della dotazione organica di personale sanitario, anche il potenziamento della rete ospedaliera (attraverso l'aumento dei posti letto) e dell'assistenza territoriale, nonché

la pianificazione di interventi organizzativi volti alla riduzione delle liste d'attesa.

Per quanto concerne il potenziamento della rete ospedaliera, le principali iniziative hanno riguardato l'aumento dei posti letto e dei moduli di terapia intensiva e subintensiva e l'implementazione di aree sanitarie anche temporanee, sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza per pazienti Covid, tra cui la struttura ospedaliera temporanea, individuata presso i locali della Fiera di Civitanova Marche, che è rimasta attiva anche nel 2021 (in virtù della proroga fino al 31 dicembre 2021 del termine di scadenza del comodato d'uso gratuito tra il Comune e l'ASUR). Nel bilancio regionale 2021, non sono state impegnate risorse dedicate ed i costi della struttura sono stati finanziati nell'ambito del finanziamento complessivo all'ASUR.

Al fine di disporre temporaneamente di beni immobili per far fronte alla gestione dell'isolamento delle persone contagiate da SARS-CoV-2, la Regione ha stipulato contratti di locazione di strutture alberghiere (art. 1, co. 2, d.l. n. 34/2020, come prorogato dall'art. 21, d.l. n. 41/2021), la cui spesa è stata pari a 216.650,50 euro.

Relativamente al potenziamento della rete di assistenza territoriale, in base alla legislazione emergenziale, sono state assegnate all'Azienda Sanitaria Unica Regionale le risorse, pari a 9.759.801 euro, necessarie per l'assunzione di personale, prevalentemente infermieristico, finalizzata al potenziamento dell'ADI, al fine di garantire un livello di assistenza compatibile con le esigenze di sanità pubblica e di sicurezza delle cure in favore dei soggetti contagiati, nonché di tutte le persone fragili, rafforzando le azioni terapeutiche e assistenziali per l'assistenza domiciliare integrata per i pazienti in isolamento domiciliare o quarantenati, nonché per i soggetti cronici e fragili.

Sono stati attivati centri vaccinali in tutto il territorio regionale gestiti direttamente dall'ASUR, che ne ha garantito il funzionamento, soprattutto, con il proprio personale dipendente, utilizzando prevalentemente lo strumento giuridico delle prestazioni orarie aggiuntive.

Inoltre, il decreto legge n. 41/2021 ha previsto un finanziamento nazionale finalizzato alla copertura delle spese per l'attuazione della campagna vaccinale da parte dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e di altre professioni sanitarie. Per la Regione Marche il finanziamento è stato pari a 8.843.544 euro.

Tra gli interventi emergenziali rivolti alla riduzione delle liste d'attesa, quelli più significativi hanno riguardato, oltre allo stanziamento di risorse per prestazioni lavorative straordinarie (anche di *screening* e specialistica ambulatoriale) da parte del personale sanitario (compreso il reclutamento di quello avventizio), anche l'approvazione di apposito piano operativo regionale per il recupero delle liste d'attesa, per la cui attuazione si è avuto accesso a specifici finanziamenti statali, individuando, per ciascuna azienda del Servizio Sanitario Regionale, le prestazioni di ricovero e ambulatoriali non erogate nel periodo dell'emergenza pandemica da recuperare entro il 31 gennaio 2021, con il relativo tetto di spesa utilizzabile, nel rispetto delle risorse straordinarie, pari a 12.258.402 euro. Inoltre, sono state individuate ulteriori risorse finanziarie destinate a sostenere il ricorso a prestazioni aggiuntive.

L'Organo di revisione ha attestato la complessiva congruità degli accantonamenti prudenziali, primo fra tutti quello per passività potenziali concernenti contenziosi giudiziari in materia sanitaria a probabile rischio di soccombenza, che potrebbero avere riflessi significativi sul bilancio regionale.

Gli esiti della interlocuzione istruttoria inerente alle risultanze della gestione 2021 hanno dato atto del generale rispetto delle disposizioni inerenti ai vincoli di spesa di personale, sia con riferimento all'aggregato regionale sia con riferimento ai singoli enti sanitari, in considerazione dell'utilizzo nell'annualità 2021 degli istituti di reclutamento straordinario previsti dalla normativa emergenziale COVID. Tali positivi riscontri, lungi dall'esimere i soggetti interessati dal monitorare costantemente la spesa sostenuta per il personale, necessitano, in particolare nell'attuale contesto di crisi pandemica, del recepimento delle nuove istanze promananti dal settore sanitario, quale presidio indefettibile del "bene salute". Tale settore, infatti, che assorbe una quota consistente del bilancio regionale, necessita ora più che mai di un razionale rafforzamento, con impiego produttivo e lungimirante delle risorse ordinarie e straordinarie disponibili.

Per debita completezza e in coerenza con i precedenti giudizi di parificazione, si ritiene, altresì, opportuno richiamare i soggetti interessati al puntuale rispetto di quanto previsto dall'articolo 27 della legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33, circa la riconducibilità delle spese di personale con contratti di lavoro flessibile negli ambiti derogatori delineati da tale disposizione, il cui

contenuto ivi integralmente si richiama, rispetto ai limiti fissati dall'articolo 28, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 30 luglio 2010, n. 122).

4. IL PERSONALE E LA SPESA PER IL PERSONALE

Sommario: 1. Premessa – 2. La struttura organizzativa della Giunta regionale e il personale dirigente – 3. Il personale non dirigente della Giunta regionale – 4. La struttura organizzativa dell’Assemblea legislativa e la dirigenza – 5. Il personale non dirigente dell’Assemblea legislativa – 6. Il personale di diretta collaborazione degli organi politici – 7. La programmazione delle assunzioni e le politiche assunzionali della Giunta regionale – 8. La programmazione delle assunzioni e le politiche assunzionali dell’Assemblea legislativa – 9. I limiti di spesa in materia di personale – 9.1 Premessa – 9.2 L’art. 1, commi 557 e ss. della Legge 296/2006 – 9.3 I vincoli alle assunzioni e l’articolo 33, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 – 9.4 Limiti di spesa per tipologie contrattuali flessibili – 9.5.4 L’art. 6, commi 7, 12 e 13 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78. Le spese per incarichi di consulenza e di collaborazione a soggetti esterni – 10.5 Limiti del trattamento economico individuale – 10. La contrattazione decentrata – 10.1 Il contratto decentrato integrativo del personale dell’area della dirigenza della Giunta regionale – 10.2 Il contratto decentrato integrativo del personale di comparto della Giunta regionale – 10.3 Il contratto decentrato integrativo del personale dell’area della dirigenza dell’Assemblea legislativa – 10.4 Il contratto decentrato integrativo del personale del comparto dell’Assemblea legislativa – 11. La valutazione del personale – 11.1 La valutazione del personale della Giunta regionale – 11.2 La valutazione del personale dell’Assemblea legislativa - 11.2.1 La valutazione del personale non dirigente e delle Posizioni organizzative/Alta professionalità – 11.2.2 La valutazione del personale dirigente – 12 L’attuazione dello *smart working* – 12.1 Lo *smart working* nell’Assemblea legislativa regionale – 12.2 Lo *smart working* nella Giunta regionale - 13 Considerazioni conclusive.

1 Premessa

Il settore del personale, specialmente per quanto concerne la programmazione ed il controllo della spesa, è stato oggetto di interventi legislativi continui e stratificati negli anni, i quali hanno reso la materia in oggetto tra quelle più complesse del panorama normativo. La finalità perseguita dal legislatore è, *in primis*, il contenimento della spesa pubblica che, notoriamente, si estrinseca attraverso i vincoli di finanza pubblica nazionale, i quali, a loro volta, discendono direttamente dall’assolvimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea (*cfr.* Sezione regionale controllo Veneto, delibera n. 148/2021/PARI).

Lo Statuto della Regione Marche, adottato con legge statutaria n. 1/2005, stabilisce che “*Il rapporto di lavoro del personale regionale è disciplinato in conformità ai principi costituzionali, secondo quanto stabilito dalle leggi e dalla contrattazione collettiva in relazione alle rispettive competenze*” (art. 48, comma 1) e che “*Il personale della Regione è inquadrato in due distinti ruoli nei quali sono inseriti rispettivamente i dipendenti della struttura organizzativa del Consiglio regionale e quelli delle strutture amministrative della Giunta regionale [...]*” (art. 48, comma 2).

Nel corso del 2021, l’assetto organizzativo della Giunta regionale è stato oggetto di un significativo processo di revisione: infatti, secondo quanto indicato nella d.g.r. n. 586/2021,

la Giunta regionale ha dato mandato al Segretario Generale e al Dirigente del Servizio Risorse Umane di predisporre le proposte degli atti normativi e amministrativi necessari alla definizione di un nuovo assetto organizzativo della propria struttura amministrativa; la medesima deliberazione riferisce, altresì, che *“L’incarico affidato non poteva che essere avviato attraverso una radicale revisione della legge di organizzazione del personale della regione, appunto la Legge regionale 15 ottobre 2001 n. 20. Questa norma, che ha regolato per circa 20 anni l’organizzazione amministrativa della Giunta regionale e, per alcuni aspetti, anche del Consiglio regionale, ha subito, nell’arco della sua vita, numerose modifiche ed adeguamenti per renderla conforme alle molteplici novità della legislazione statale entrate in vigore nell’arco temporale della sua vigenza [...]. La scelta operata è stata quindi quella di una revisione complessiva che portasse alla sostituzione integrale della Legge regionale n. 20 ed alla abrogazione delle numerose e parziali integrazioni e modificazioni succedutesi nel tempo della sua vigenza”* (cfr. Allegato A d.g.r. n. 586/2021).

Con l’approvazione della legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 è stato dato avvio al riordino dell’ordinamento delle strutture e del personale della Giunta. L’art. 45 (*“Disposizioni transitorie e finali”*) della predetta legge stabilisce, tra l’altro, che *“1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore di questa legge, la Giunta regionale provvede alla costituzione delle strutture organizzative e al conferimento degli incarichi dirigenziali di preposizione alle medesime strutture. 2. Fino alla completa costituzione delle strutture previste da questa legge, continuano ad applicarsi le disposizioni relative alle strutture esistenti contenute nelle leggi abrogate [...].”* Al successivo art. 46 (*“Abrogazioni”*) della medesima legge, secondo quanto può leggersi nella relativa nota consultabile nella banca dati delle leggi regionali, *“Il comma 1 abroga quanto segue: l.r. 8 agosto 1997, n. 54; l.r. 15 ottobre 2001, n. 20, fatto salvo il comma 15 dell’art. 40; [...].”*

In data 6 agosto 2021 è entrata in vigore la menzionata l.r. n. 18/2021 recante: *“Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale”*. Con la finalità di dare attuazione alla stessa legge, la Giunta regionale ha adottato la deliberazione n. 1204 dell’11 ottobre 2021, che ha istituito sei Dipartimenti, quali strutture organizzative apicali, volte all’assolvimento coordinato di un complesso articolato di macro-competenze, per aree di attività omogenee. Con deliberazione n. 1345 del 10 novembre 2021, al termine di specifica procedura di interpello attivata dal Segretario generale, sono stati nominati i relativi

Direttori. Con deliberazione n. 1523 del 6 dicembre 2021, la Giunta regionale ha completato la definizione del proprio assetto organizzativo, istituendo dieci Direzioni, quali strutture sottordinate al dipartimento che operano secondo gli indirizzi e con le modalità fissati dal direttore di dipartimento e dal segretario generale e 44 Settori, quali strutture dirigenziali istituite per l'assolvimento coordinato di un complesso di competenze settoriali omogenee all'interno dei Dipartimenti o delle Direzioni. Secondo quanto indicato nella nota della Regione in data 2 maggio 2022 *"Il nuovo assetto organizzativo è divenuto pienamente operativo a decorrere dal 1 gennaio 2022, a seguito della nomina di tutti i dirigenti operata con le deliberazioni della Giunta n. 1676 e n. 1677 del 30/12/2021"*. In proposito, alla luce delle sopra richiamate norme della legge regionale n. 18/2021, merita una breve considerazione critica la disciplina regionale introdotta per regolamentare il regime transitorio di applicazione delle norme in parola e disporre l'abrogazione dell'assetto delineato dalla l.r. n. 20/2001: in particolare, si rileva come la tecnica legislativa adoperata dal legislatore regionale abbia comportato un incerto ancoraggio dell'efficacia della nuova legge all'adozione di molteplici atti amministrativi e organizzativi, neppure adeguatamente tipizzati (*"Fino alla completa costituzione delle strutture previste da questa legge..."*), con conseguente indeterminatezza del momento esatto in cui avrebbero concretamente cominciato a produrre effetti le nuove norme organizzative.

Riguardo all'esercizio finanziario in esame le norme fondamentali, ancora in vigore nel 2021, in tema di organizzazione e personale della Giunta regionale, sono contenute nella legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, recante *"Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione"*, mentre la disciplina dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Assemblea legislativa è contenuta nella legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, recante *"Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale"*, che prevede, tra l'altro, anche l'inserimento dei dipendenti in un ruolo distinto da quello della Giunta (in via residuale, per quanto non diversamente disposto dalla citata legge regionale n. 14/2003, trovano applicazione le disposizioni in materia di organizzazione e personale della Giunta regionale). Sul punto, si fa presente che, nella relazione sul rendiconto 2021 del Consiglio regionale, il Collegio dei revisori rileva che *"il pagamento delle competenze al personale del comparto e della dirigenza della Giunta e del Consiglio e dei gruppi consiliari sono effettuati dalla*

Giunta Regionale. A partire dal bilancio di previsione 2019/2021 l'ufficio del personale della Giunta elabora il cedolino dei dipendenti (comparto, dirigenza, segreterie udp e dal 2020 anche i cedolini dei dipendenti assegnati ai gruppi consiliari) e l'onere complessivo è iscritto nel bilancio del Consiglio". Ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale n. 20/2001 e dell'articolo 3 della legge regionale n. 14/2003, la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nell'ambito delle rispettive competenze, definiscono l'articolazione organizzativa degli uffici nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge; deliberano la dotazione organica, la programmazione del fabbisogno di personale e il relativo piano assunzionale annuale; nominano la delegazione per la contrattazione decentrata; stabiliscono i criteri e le direttive a cui devono conformarsi i rapporti con le organizzazioni sindacali; autorizzano la sottoscrizione degli accordi decentrati (cfr. Sezione regionale controllo Marche, deliberazione n. 120/2021/PARI).

Considerata la sostanziale autonomia con cui Giunta e Assemblea legislativa possono intervenire sui vari aspetti dell'organizzazione e della gestione del personale, in continuità con l'approccio già seguito negli esercizi precedenti, l'esame dei vari profili relativi alla gestione del personale è affrontato separatamente per ciascuno dei due plessi organizzativi. In proposito, deve osservarsi come, anche per via della scarsa chiarezza degli atti dell'Ente e delle carenze informative della documentazione regionale, la menzionata bipartizione del personale regionale in due distinti ruoli renda assai disagevole ed incerto il monitoraggio dell'evoluzione della relativa spesa e la verifica del rispetto dei correlati vincoli legislativi, ponendo anche problematiche di riconciliazione dei dati reperibili nei diversi sistemi informativi (ad esempio per dati BDAP, rilevazioni SIOPE, Anagrafe delle prestazioni, Piano degli indicatori, Conto annuale e altri dati/informazioni da pubblicare sul sito *web* istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente). Occorre considerare, infatti, che *"la spesa per il personale che costituisce un fattore di rigidità dei bilanci, viene ponderata in termini di impegni finanziari in una cornice di sostenibilità e compatibilità finanziaria ed alla luce degli equilibri statici e dinamici di bilancio"* (Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 25/SEZAUT/2017/QMIG), con la conseguente necessità di costanti e periodiche verifiche sull'andamento della stessa, in generale e con riferimento a singole fattispecie, specialmente

nei casi di previsione di ulteriori limiti di spesa che vanno ad aggiungersi al parametro per la spesa complessiva di cui all'art. 1, commi 557 e ss. della legge n. 296/2006.

2 La struttura organizzativa della Giunta regionale e il personale dirigenziale

Ai sensi della legge regionale n. 20/2001 la macrostruttura organizzativa della Giunta regionale è articolata in:

- un Gabinetto del Presidente;
- una Segreteria generale;
- Servizi (in numero massimo di 15), che assicurano l'assolvimento coordinato di un complesso di competenze omogenee;
- Posizioni dirigenziali individuali (P.I.) e di funzione (P.F.).

La riorganizzazione della struttura della Giunta realizzata nel 2020²⁹¹ è stata ulteriormente modificata nel 2021. L'insediamento della nuova Giunta ha portato ad una revisione organizzativa della struttura dell'Ente. Con d.g.r. n. 63 del 25 gennaio 2021, è stata istituita la nuova struttura dirigenziale denominata "Segreteria di Giunta ed Enti locali".

Nel seguente prospetto viene riportata l'evoluzione del numero delle posizioni di livello dirigenziale presso la struttura organizzativa della Giunta:

Tabella 193 - Struttura organizzativa della Giunta regionale

	Segreteria Generale	Gabinetto Presidente	Servizi	Posizioni di progetto e di staff	Posizioni di funzione	Tot.
2021	1	1	12		50	64
2020	1	1	12		50	64
2019	1		12	2	47	62
2018	1		12	2	47	62
2017	1		12	1	47	61

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della relazione allegata alla nota della Regione prot. 52584 del 02/05/2022

Nel 2021 la dotazione organica del personale dirigenziale rimane invariata ed è pari a settantuno (71) unità, secondo la seguente tabella, alle quali si aggiunge, con d.g.r. n. 1371 del 10 novembre 2020, il Segretario generale che è individuato tra il personale con elevate esperienze dirigenziali sia nel settore pubblico che in quello privato, con scelta non

²⁹¹ D.g.r. n. 1536/2016; d.g.r. n. 31/2017; d.g.r. n. 157/2017; d.g.r. n. 1333/2018; 1034/2019; 333/2020; 889/2020.

comparativa e con contratto di lavoro subordinato di diritto privato di durata non superiore a cinque anni.

Tabella 194 - Ricognizione della Dotazione organica della dirigenza della Giunta Regionale

Strutture dirigenziali di cui alla DGR n. 151/2017	58
Posizioni dirigenziali istituite a seguito del riordino delle funzioni (Legge n. 205/2017 e d.l. n. 4/2019)	2
Posizione dirigenziale per Soggetto Aggregatore (d.l. n. 66/2014)	1
Posizione dirigenziale a supporto Soggetto Attuatore SISMA 2016	1
Ufficio Speciale per la Ricostruzione (d.l. n. 189/2016)	5
Dirigenti del ruolo regionale in servizio presso altri Enti	4
Nuova dotazione organica dirigenza	71

Fonte: relazione allegata alla nota prot. 525814 del 02/05/2022 della Giunta regionale

Il personale dirigenziale in servizio presso la Giunta regionale al 31 dicembre 2021 è pari a cinquantatré (53) unità, escludendo dal computo il Segretario Generale che è collocato in posizione fuori ruolo ed è beneficiario di una indennità omnicomprensiva a carico del bilancio regionale. Analogamente il Capo di Gabinetto non rientra nei conteggi, trattandosi di una figura fuori ruolo e con incarico fiduciario per la durata della legislatura.

Nel seguente prospetto sono riportati i dati relativi alla consistenza della dotazione organica e del personale in servizio nel triennio 2019-2021:

Tabella 195 - Personale Dirigenziale della Giunta regionale al 31/12/2021

	Dotazione organica	Personale in servizio					
		A tempo indeterminato	A tempo determinato		Comandato Distacco in entrata	TOTALE	Comandato distacco in uscita
			Interni	Esterni			
2021	71	44	4	5		53	7
2020	71	49	5	5	2	61	5
2019	71	49	5	5	3	62	7

Fonte: relazione allegata alla nota prot. 525814 del 02/05/2022 della Giunta regionale

Nella tabella viene evidenziato che n. 1 dirigente a tempo determinato esterno è stato assunto con oneri a carico del soggetto aggregatore ex art. 1 comma 512 della L. n. 208/2015, in deroga ai limiti assunzionali e finanziato con fondi di cui all'art. 9 comma 9 del D.L. n. 66/2014.

Nello specifico i n. 7 dirigenti "in uscita" (di cui alla tabella) sono così collocati: n. 2 dirigenti in distacco presso strutture amministrative diverse dalla Giunta regionale (ASSAM), n. 2

unità in distacco presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione e n. 3 unità in comando/distacco presso altre Pubbliche amministrazioni.

Con riferimento al nuovo impianto organizzativo delineato dalla l.r. n. 18/2021, si deve constatare che l'art. 38 (*"Qualifica dirigenziale"*), nel ricondurre due strutture su tre del nuovo assetto della dirigenza regionale al livello di *"incarichi dirigenziali di strutture organizzative complesse"* può comportare una maggior spesa per effetto del rinvio del relativo comma 3 all'art. 27, comma 5 del CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali del 23 dicembre 1999, come modificato dall'articolo 24 del CCNL del 22 febbraio 2006 (Contratti Collettivi Nazionali Area 2 Reg. e Aut. Locali), secondo il quale *"Gli enti del comparto con strutture organizzative complesse approvate con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, che dispongano delle relative risorse, possono superare il valore massimo della retribuzione di posizione indicato nel comma 2"*. La normativa regionale così introdotta non appare in linea con la *ratio* dell'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 la cui disciplina risponde ad esigenze di razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative e contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Sul piano generale, è bene, altresì, ricordare che gli incarichi dirigenziali, quand'anche di carattere generale o apicale, devono essere conferiti e ricercarsi previamente all'interno dell'amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 19 del d.lgs. n. 165/2001; nel caso in cui tale effettiva ricerca degli interni abbia dato esito negativo è possibile conferire gli incarichi in questione *"a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione"*, così come prescrive il comma 6 del citato articolo 19.

Ciò posto, relativamente alla figura del Segretario generale della Giunta, l'art. 40 della l.r. n. 18/2021 prevede che *"La posizione di segretario generale non rientra nel computo della dotazione organica dei dirigenti della Giunta regionale"*. L'art. 40 l.r. n. 18/2021 stabilisce anche che *"L'incarico può essere conferito a soggetti interni o esterni all'amministrazione regionale in possesso di laurea specialistica o magistrale o di diploma di laurea di durata almeno quadriennale, che abbiano svolto attività in organismi o enti pubblici o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali"*. Sul punto, l'art. 27 della l.r. n. 20/2001, rubricato *"Incarico di segretario generale"*, prevedeva che *"L'incarico è conferito a*

dirigenti regionali o a dirigenti delle pubbliche amministrazioni indicate al comma 2 dell'art. 1 del d.lgs. n. 165/2001; può essere, altresì, conferito a soggetti interni o esterni di particolare e comprovata qualificazione professionale non rinvenibile tra i dirigenti dell'Amministrazione, che siano in possesso di laurea e abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali". Inoltre, sia il citato art. 27 della l.r. 20/2001 sia il vigente art. 40 della l.r. 18/2021 dispongono che il provvedimento di conferimento dell'incarico di segretario generale è adottato *"senza necessità di valutazioni comparative"*. In sede istruttoria, la Sezione ha formulato alcune osservazioni in ordine ai profili di incoerenza della disciplina e delle modalità di conferimento dell'incarico di che trattasi con i principi stabiliti in materia dal d.lgs. n. 165/2001.

In proposito, con nota del 7 ottobre 2022, la Regione ha riferito, tra l'altro, quanto segue: *"E' evidente che il Segretario generale, per le particolari funzioni attribuite ricopre un delicato ruolo istituzionale che lo differenzia da tutti gli altri dirigenti regionali non solo per la unicità della posizione apicale ricoperta, ma soprattutto per il compito, a lui solo attribuito, di raccordo tra gli organi di governo dell'ente regionale e la dirigenza, spettandogli l'incombente di dare attuazione agli indirizzi impartiti dai rappresentanti politici e di perseguire gli obiettivi generali stabiliti dal programma di governo; il Segretario generale svolge, dunque, specifici compiti di attuazione di indirizzo politico e coordinamento dell'attività amministrativa. Quanto sopra al pari di quanto avviene, per le varie Amministrazioni dello Stato, tra i vertici ministeriali e i diretti collaboratori (art. 14 del D.Lgs 165/2001) e tra sindaci e presidenti di provincia e rispettivi segretari comunali e provinciali (art. 99 del D.Lgs 267/2000): l'assimilabilità è chiaramente rinvenibile nelle funzioni affidate, nella natura fiduciaria della nomina, nella interruzione automatica del rapporto di lavoro alla scadenza della legislatura o del mandato ministeriale. A conferma di tale assunto la recente sentenza della Corte Costituzionale n. 23/2019, in merito all'applicabilità del meccanismo dello spoil system ai Segretari comunali, ha affermato che il Segretario comunale "è certamente figura apicale e altrettanto certamente intrattiene con il sindaco rapporti diretti, senza intermediazione di altri dirigenti o strutture amministrative". Ad avviso dell'ANAC il Segretario comunale o provinciale (a cui, per certi versi, è assimilabile il Segretario generale regionale) rivestono compiti propositivi, organizzativi, di gestione di risorse umane, strumentali e di spesa "ritenuti di elevatissimo rilievo", riconoscendo ad essi uno stretto coordinamento con l'organo di indirizzo politico (Delibera numero*

1202 del 18 dicembre 2019). Nel caso di specie, al di là della stima, è risultata decisiva la valutazione dell'ottimo curriculum vitae prodotto dal nominato Segretario generale in cui si alternavano e compendiarono funzioni dirigenziali esercitate nel settore pubblico e nel settore privato, che costituivano un indubbio arricchimento professionale di cui l'Amministrazione regionale ha inteso avvalersi. Di rilievo anche i risultati conseguiti in precedenti incarichi, nonché le caratteristiche della posizione da ricoprire e/o i programmi e progetti da realizzare. Da quanto sopra esposto risulta evidente che l'incarico affidato è stato rispettoso dei principi di cui al Dlgs 165/00. Inoltre, premesso che la LR n. 20/01 facoltizza la scelta del Segretario Generale anche al di fuori della dirigenza regionale e/o di altre amministrazioni pubbliche, si fa presente che, nell'affidamento dell'incarico di Segretario generale, la Giunta, ai sensi dell' art. 27 comma 3, ha adottato il relativo provvedimento nel rispetto della procedura codificata dalla normativa in materia, prendendo in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute sia all'interno (solo due aspiranti) che all'esterno; tuttavia la amministrazione regionale ha ritenuto di orientare la propria scelta verso un esterno, evidentemente valutando la sua esperienza professionale e la sua competenza più adeguate per l'incarico da ricoprire, così come emerge dal relativo CV. A ciò si aggiunga che l'incarico di segretario generale rientra nella definizione di "incarichi amministrativi di vertice" di cui all'art. 1, comma 2, lett. i), del d.lgs. 8/04/2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), secondo il quale devono intendersi per tali: "gli incarichi di livello apicale, quali quelli di Segretario Generale, capo Dipartimento, Direttore Generale o posizioni assimilate nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione o all'ente che conferisce l'incarico, che non comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione". (vedi anche Delibera ANAC n. 553 del 12 giugno 2019). Pertanto gli incarichi amministrativi di vertice, che non attengono a una semplice attività di gestione, come quello del Segretario generale non sono assimilabili agli incarichi dirigenziali disciplinati dall'articolo 19 del d.lgs. 165/2001, in quanto tale normativa si riferisce alle modalità di copertura dei dirigenti che fanno parte dell'organico di ruolo (trattasi di incarichi dirigenziali tipici, legati e funzioni ed obiettivi, nell'alveo dell'organizzazione amministrativa dell'ente per i quali alla scadenza dell'incarico, di durata triennale o quinquennale non vi è interruzione del rapporto con l'ente); nel nostro modello organizzativo la figura del Segretario generale, essendo di vertice per le caratteristiche

sopra esposte, non fa parte del ruolo dirigenziale ordinario, tanto è vero che la spesa relativa non grava sul relativo fondo della dirigenza. La figura del Segretario generale, peraltro, anche prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 18 del 2021, che prevede espressamente il non computo di tale figura nell'ambito della dotazione organica della Giunta regionale, non è mai rientrata tra i dirigenti che occupano i posti della relativa dotazione organica. Ad ogni buon conto, poiché in ciascuno degli anni del triennio 2019-2021 i dirigenti in servizio erano di gran lunga inferiori ai posti della dotazione organica dirigenziale (nota prot. n. 525814 del 02/05/2022 della Giunta regionale), il relativo computo risulterebbe irrilevante ai fini della verifica di posizioni soprannumerarie.”.

In relazione a quanto precede, dato che il Segretario generale è un dirigente generale, posto a capo di una struttura di massima dimensione, non può ritenersi ammissibile l'esclusione dello stesso dal computo della dotazione organica dei dirigenti della Giunta regionale e la relativa spesa deve essere riconducibile, a tutti gli effetti, alla spesa sostenuta per il personale della Regione anche in funzione dell'applicazione delle correlate discipline vincolistiche. Neppure possono condividersi le suindicate affermazioni secondo cui l'atto di nomina del Segretario generale, ponendosi tale incarico come figura di raccordo tra apparato politico e apparato amministrativo regionale, sarebbe di contenuto fortemente discrezionale al punto da rimanere estraneo all'applicazione dei principi stabiliti dal d.lgs. n. 165/2001 per il reclutamento della dirigenza nelle PA. Le sopra riportate argomentazioni non appaiono, quindi, in linea con la disciplina recata dal d.lgs. n. 165/2001 il cui scopo è proprio quello di escludere la possibilità di conferimenti meramente fiduciari: la citata normativa statale ha posto stringenti limiti alle amministrazioni in ordine alla possibilità di nominare soggetti esterni per lo svolgimento di funzioni dirigenziali, e ciò sia per valorizzare adeguatamente le risorse umane interne, sia per esigenze di contenimento della spesa pubblica. I principi costituzionali di cui è espressione la norma dell'art. 19 del predetto decreto legislativo sono quelli dell'art. 97 Cost. e di ponderata separazione tra politica e amministrazione poiché la figura del segretario generale è del tutto assimilabile a quella dei dirigenti delle altre strutture di massima dimensione, sicché, l'ordinamento non consente agli organi di indirizzo politico l'esercizio di un potere di nomina svincolato dal rispetto della richiamata disciplina statale (cfr. Corte dei conti, Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana, sentenza n. 150/A/2021), né può ritenersi corretta l'esclusione del

segretario generale dal computo della dotazione organica dei dirigenti dell'Amministrazione regionale.

3 Il personale non dirigente della Giunta regionale

Nel 2021 la dotazione organica complessiva²⁹² di comparto della Giunta regionale non è stata modificata ed è pari a 2063 unità di personale, così distribuite:

Tabella 196 - Giunta Regionale - Dotazione organica personale comparto

Categoria	TOT. unità
D/3	321
D/1	607
C	666
B/3	307
B/1	151
A	5
Giornalista	6
Totale comparto	2063

Fonte: d.g.r. n. 773 del 12/06/2018

Il personale di ruolo, con contratto a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2021, ammonta a 1896 unità di cui 1891 di comparto e 5 giornalisti in servizio presso il Servizio affari istituzionali e integrità. Nel periodo 2019-2021 è stato osservato il seguente andamento:

Tabella 197 - Giunta regionale - Personale di ruolo con contratto a tempo indeterminato

Categoria	Dotazione organica	2019	2020	2021	Variazione 2021/2020	
					valore assoluto	%
D3 / D1	928	838	851*	895*	+44	+5,17%
C	666	635	618	641	+23	+3,72%
B3 / B1	458	402	362	354	-8	-2,21%
A	5	2	1	1	0	
Giornalisti	6	5	5	5	0	
Totale	2063	1882	1837	1896	+59	+3,2%

*di cui n. 7 unità di categoria D collocate in aspettativa in quanto destinatarie di incarico dirigenziale ex art. 19, c. 6 del d.lgs. n. 165/2001

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Giunta regionale prot. n. 0525814 del 02/05/2022

²⁹² Determinata con d.g.r. n. 773 del 12 giugno 2018 in attuazione della legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, c. 793, e comma 795. In tale dotazione organica, oltre al personale a tempo indeterminato dei Centri per l'impiego sono state inserite n. 81 unità a tempo determinato i cui contratti erano in essere alla data di entrata in vigore della l. n. 205/2017 per lo svolgimento delle funzioni dei servizi per l'impiego. A seguito della verifica del possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, c. 1, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, con decreto del dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali n. 708 del 21 dicembre 2018 si è proceduto alla stabilizzazione di n. 73 unità, mentre sono stati prorogati n. 7 contratti a t. d. Nel corso dell'anno 2018, n. 1 unità ha rassegnato le proprie dimissioni.

La seguente tabella descrive la distribuzione del personale appartenente alle varie categorie contrattuali tra le macrostrutture in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta.

Tabella 198 - Giunta regionale - Personale del comparto a tempo indeterminato al 31/12/2021 - distribuzione per servizi

SERVIZI							Giornalisti	TOT.
	PO	PQ	D	C	B	A		
	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Segreteria Generale	9	4	44	12	10			66
Affari istituzionali e integrità	2	4	10	12	5		5	32
Attività produttive, lavoro e istruzione	44	6	233	239	83	1		556
Avvocatura regionale e attività normativa	4	2	15	10	7			32
Politiche Agroalimentari	24	5	81	42	37			160
Politiche sociali e sport	10	0	33	14	10			57
Protezione civile	6	0	32	24	17			73
Risorse finanziarie e bilancio	22	6	58	34	29			121
Risorse umane, organizzative e strumentali	20	5	56	40	57			153
Sanità	8	1	18	8	5			31
Stazione unica Appaltante Marche	3	1	15	8	2			25
Sviluppo e valorizzazione delle Marche	9	7	51	51	21			123
Tutela, gestione e assetto del territorio	52	3	178	104	47			329
TOTALE in servizio presso Servizi Giunta	213	44	824	598	330	1	5	1758
Risorse utilizzate presso strutture amministrative diverse dalla Giunta, ARS, Consiglio, altri Enti (comandi, distacchi, aspettativa etc.)	5		41	23	10			74
Ufficio Speciale per la Ricostruzione	6	1	23	20	14			57
TOTALE PERSONALE	224	45	888	641	354	1	5	1889

Nel totale di n.1830 unità non sono comprese n. 7 unità di personale collocato in aspettativa in quanto destinatarie di incarico dirigenziale ex art. 19, co. 6 del d.lgs. 165/2001

Fonte: Relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. n. 525814 del 02/05/2022.

Al personale di ruolo a tempo indeterminato si aggiungono 41,24 unità (valore rapportato a contratti a 12 mesi) impiegate, con formule giuridiche diverse, presso i servizi della Giunta:

Tabella 199 - Giunta regionale - Personale in servizio presso la Giunta con rapporto di lavoro flessibile 2021*

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2020	2021
Tempo determinato	33,09	34,28
Distacco/comando	5	5,33
Collaborazioni coordinate e continuative	0	0
Personale somministrato		1,63
Totale	38,09	41,24

*In caso di durata del contratto inferiore all'anno, i dati sono rapportati a 12 mesi.

Fonte: tabelle allegate alla nota Giunta regionale prot. 525814 del 02/05/2022

Nell'ambito della Segreteria generale, dei Servizi e delle Posizioni individuali e di funzione sono istituite posizioni non dirigenziali secondo quanto previsto dal CCNL 21 maggio 2018 del personale del comparto Regioni-Autonomie locali, da attribuire al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di categoria D. Le posizioni non dirigenziali sono istituite con deliberazione della Giunta regionale, su proposta del dirigente nel cui ambito è collocata la posizione e che conferisce l'incarico con proprio atto, tenendo conto delle attitudini, della professionalità e delle esperienze maturate dai dipendenti.

In data 28 dicembre 2018, è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del Personale non dirigente - Anno 2018, che prevede al titolo IV, articoli 13 e seguenti, la revisione delle posizioni non dirigenziali in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 21 maggio 2018. In particolare, il CCDI ha individuato due tipologie di PO (A e B) e definito il contenuto, la graduazione e la retribuzione di posizione, secondo quanto di seguito riportato:

Tabella 200 - Posizioni organizzative - tipologie e retribuzione

Struttura non dirigenziale	Tipologia	Retribuzione di posizione
Semplice	A	€ 7.000,00
Semplice avanzata	A	€ 9.000,00
Complessa	A o B	€ 9.000,00
Complessa avanzata	A o B	€ 12.000,00
Qualificata	B o A se titolare di incarico di posizione non dirigenziale da almeno 5 anni	€ 16.000,00

Fonte: Relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. n. 525814 del 02/05/2022

Con d.g.r. n. 308 del 26 marzo 2019 sono state approvate le modalità attuative per l'istituzione delle posizioni non dirigenziali in attuazione di quanto previsto dal CCNL del

21 maggio 2018 e di quanto concordato e siglato con le organizzazioni sindacali nel “CCDI del personale non dirigente - anno 2018/2020” del 28 dicembre 2018. Nel 2021, il numero delle posizioni organizzative, istituite con d.g.r. n. 467 del 18 aprile 2019, (n. 287) è rimasto invariato, nell’ambito delle risorse assegnate ai Servizi e nel limite di spesa definito. I relativi incarichi sono stati conferiti dai dirigenti di servizio, a seguito di appositi e distinti interpelli:

Tabella 201 - Posizioni organizzative ricoperte al 31/12/2021

Posizioni Organizzative	PO ricoperte al 31/12/2021
Qualificata	44
Complessa avanzata	61
Complessa	39
Semplice avanzata	45
Semplice	68
Totale Posizioni non Dirigenziali	257

Fonte Relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. n. 525814 del 02/05/2022

L’andamento numerico di tali posizioni non dirigenziali ricoperte è riportato nella seguente tabella:

Tabella 202 - Andamento Posizioni non dirigenziali 2019/2021 Segreteria e Servizi Giunta

	2019	2020	2021
Posizioni organizzative ricoperte	231	233	213
Posizioni qualificate (ex Alte professionalità) ricoperte	35	46	44
Totale posizioni non dirigenziali	266	279	257
Categorie D	810	795	824
Totale personale del comparto	1818	1718	1758
Posizioni non dirigenziali/Categoria D	32,84%	35,09%	31,19%
Posizioni non dirigenziali/Personale comparto	14,63%	16,23%	14,62%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. n. 525814 del 02/05/2022

4 La struttura organizzativa dell’Assemblea legislativa e la dirigenza

La legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, recante “*Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale*”, ha previsto che il Consiglio Regionale sia organizzato in un unico dipartimento, al cui vertice vi è un Segretario generale, distinto in servizi e aree organizzative complesse, cui sono preposti dei dirigenti.

Con l’avvio della XI legislatura l’assetto organizzativo dell’Assemblea Legislativa si modifica pur mantenendo i parametri di graduazione economica delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti già definiti con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza

n. 619/117 del 23 gennaio 2018. Conseguentemente, con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 1 del 11 gennaio 2021 viene nominato il nuovo Segretario generale e disposta la riorganizzazione della struttura dell'Assemblea con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 63/22 del 23 marzo 2021 con cui si provvede a riformare l'unico dipartimento articolato in una Segreteria generale e tre servizi distinti: Servizio Programmazione finanziaria e contratti, Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari, Servizio di supporto agli Organismi regionali di garanzia. Gli incarichi dirigenziali sono stati assegnati dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale, con deliberazioni n. 72/24 e n. 73/24 del 9 aprile 2021.

Quanto all'organizzazione interna della Segreteria generale e dei diversi servizi, risulta che in seno alla Segreteria generale sono state istituite due posizioni di funzione: *"Risorse umane"* e *"Comunicazione, Relazioni istituzionali e Stampa"*; nel Servizio *"Programmazione finanziaria e contratti"* le posizioni di funzione *"Contabilità e bilancio"* e *"Contratti"* assegnate, *ad interim*, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 73/24 del 9 aprile 2021, al Segretario generale; nel Servizio *"Affari legislativi e coordinamento delle commissioni assembleari"* è presente la posizione di funzione *"Legislativo e valutazione delle politiche regionali"* mentre nel Servizio *"Supporto agli organismi regionali di garanzia"* la posizione di funzione *"Corecom"*. In questi ultimi due servizi con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 72/24 del 9 aprile 2021 le relative posizioni di funzione sono state assegnate *ad interim* ai rispettivi dirigenti, mentre la posizione relativa alle *"Risorse Umane"* è stata conferita a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. n. 14/2003, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 74/24 del 9 aprile 2021.

La distribuzione del personale dirigenziale all'interno della nuova struttura assembleare è riassunta nella seguente tabella:

Tabella 203 - Assemblea legislativa - Distribuzione del personale Dirigente per Struttura al 31/12/2021

SERVIZI	A tempo indeterminato	A tempo determinato		TOT.
		Interni	Esterni	
Segreteria Generale	1	1		2
Servizio Programmazione finanziaria e contratti				
Servizio Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari	1			1

SERVIZI	A tempo indeterminato	A tempo determinato		TOT.
		Interni	Esterni	
Servizio di supporto agli Organismi regionali di garanzia	1			1
Uffici di staff degli organi politici (dato aggregato)				
Totale	3	1		4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti; dati relazione allegata alla nota Consiglio regionale prot. 1186 del 26/04/2022

Con riferimento alla dotazione organica del personale dirigenziale dell'Assemblea legislativa, disciplinata dall'articolo 2-bis della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, si rappresenta che essa consta di dieci unità dirigenziali, ma solo quattro effettivamente in servizio al 31 dicembre 2021 con un rapporto di 1/22 rispetto ai dipendenti di comparto (pari a 88,5 unità).

Non risulta personale comandato né esterno nell'ambito della sfera dirigenziale con il sostanziale mantenimento del numero dei dirigenti nel periodo 2019 - 2021:

Tabella 204 - Assemblea legislativa - Personale dirigenziale al 31/12/2021

	Dotazione organica	Personale in servizio					TOT
		A tempo indeterminato	A tempo determinato		Comandato		
			Interni	Esterni	In entrata	In uscita	
2021	10	3	1				4
2020	10	3	1				4
2019	10	3	1				4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti; dati relazione allegata alla nota Consiglio regionale prot. 1186 del 26/04/2022

D'altro canto, sempre in riferimento alla struttura organizzativa dell'Assemblea legislativa disciplinata dalla l.r. n. 14/2003, con particolare riguardo agli incarichi previsti dal relativo art. 17, è necessario svolgere, in questa sede, alcune considerazioni che intersecano problematiche di cui si dirà anche relativamente alle collaborazioni esterne.

A seguito di richiesta istruttoria della Sezione, il Consiglio regionale, con nota del 17 giugno 2022, ha confermato per l'anno 2021, "in merito al numero dei contratti di personale Co.co.co presso l'Assemblea legislativa regionale", l'indicazione di 5,54 unità, ottenuta attraverso un conteggio che tiene in considerazione e proporziona la durata infra-annuale degli incarichi conferiti precisando quanto segue: "Si tratta di incarichi previsti da disposizioni di legge, nello specifico dall'articolo 17 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale), per una apposita struttura a supporto della Presidenza del Consiglio regionale, denominata "Gabinetto del Presidente". Quattro degli incarichi conferiti sono a

titolo gratuito; i restanti sono stati conferiti ai sensi del comma 6, entro il limite di spesa derivante dalla somma dei compensi massimi stabiliti dai commi 2 e 4. Tutti gli atti di conferimento e le informazioni relative sono stati prontamente pubblicati e risultano disponibili alla specifica pagina della sezione “Amministrazione trasparente” dell’Ente. La relativa spesa, pari ad euro 128.055,58, è indicata nella Tabella riportata a pag. 21 della Relazione (di cui alla nota Giunta regionale prot. n. 525814 del 02/05/2022) tra gli incarichi disposti in osservanza di specifiche disposizioni di legge”.

L’art. 17 della l.r. n. 14/2003 stabilisce quanto segue “1. Presso la Presidenza del Consiglio può essere istituita una apposita struttura denominata Gabinetto, composta dal capo di Gabinetto e da un esperto in materie giuridiche, economiche, dell’informazione o in altri settori d’interesse per l’espletamento delle funzioni istituzionali del Presidente. 2. L’incarico di capo di Gabinetto è conferito dal Presidente, anche a persone estranee all’amministrazione regionale. Allo stesso compete un compenso onnicomprensivo non superiore a quello massimo spettante ad un dirigente del Consiglio regionale con incarico di posizione non strutturale. 3. Il capo di Gabinetto agisce quale portavoce ufficiale del Presidente del Consiglio e cura i rapporti politico-istituzionali del Presidente con gli organi, le strutture ed i soggetti interni ed esterni all’amministrazione regionale. 4. L’esperto del Gabinetto è nominato dal Presidente tra persone estranee all’amministrazione regionale in possesso dei requisiti di cui al comma 1. Allo stesso non può essere corrisposto un compenso annuo onnicomprensivo superiore allo stipendio tabellare per la qualifica dirigenziale incrementato dell’indennità integrativa speciale. 5. Il Gabinetto del Presidente del Consiglio, oltre a svolgere gli specifici compiti assegnati alla Presidenza, svolge le seguenti attività: a) proposta e consulenza in ordine alle funzioni della Presidenza del Consiglio; b) trattazione degli affari della Presidenza. 6. Fermo restando il limite di spesa derivante dalla somma dei compensi massimi stabiliti dai commi 2 e 4, il Presidente del Consiglio può conferire incarichi nel Gabinetto in numero minore o maggiore di quello indicato al comma 1. 7. La durata degli incarichi di capo e di addetto al Gabinetto non può superare quella del Presidente”.

Per il 2021, riguardo alle collaborazioni menzionate nella citata nota dell’Assemblea legislativa con riferimento alla norma poc’anzi richiamata, sono quattro gli incarichi per i quali è previsto un compenso, come di seguito sintetizzato:

Oggetto Incarico	Compenso	Durata	Provvedimento incarico
<i>addetto al Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale quale esperta per la consulenza nel settore delle iniziative imprenditoriali innovative, con particolare riferimento alle esigenze dell'occupazione femminile e delle giovani generazioni nell'ambito del tessuto produttivo del territorio marchigiano</i>	3.625,00 mensili lordi	dal 03/11/2020 alla scadenza dall'incarico del Presidente del Consiglio	<u>Decreto del Presidente del Consiglio n. 6 del 20.11.2020</u>
<i>Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio</i>	5.583,34 mensili lordi	dal 16/11/2020 alla scadenza dall'incarico del Presidente del Consiglio	<u>Decreto del Presidente del Consiglio n. 7 del 20.11.2020</u>
<i>addetto al Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale quale esperto per la consulenza in ordine ai settori di interesse indicati dal Presidente e nello specifico nell'ambito della maturata pluriennale esperienza amministrativa con rapporti con gli enti locali, gli enti sovracomunali per la gestione integrata dei servizi e con gli enti diocesani, soprattutto in relazione a progetti turistico culturali legati alla fede ed al turismo lento come i vari cammini verso i mete religiose</i>	1.000,00 mensili lordi	dal 27/01/2021 alla scadenza dall'incarico del Presidente del Consiglio	<u>Decreto del Presidente del Consiglio n. 3 del 27.1.2021</u>
<i>esperto nella struttura del Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale che avrà ad oggetto la seguente attività: consulente economico, nonché per i rapporti con le associazioni economiche e professionali di categoria, organizzazioni sindacali e con altri soggetti interni eed esterni alla Regione</i>	666,67 mensili lordi	dal 12/03/2021 alla scadenza dall'incarico del Presidente del Consiglio	<u>Decreto del Presidente del Consiglio n. 8 del 12.03.2021</u>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – su dati reperibili nel sito *web* del Consiglio regionale al seguente *link*:
https://www.consiglio.marche.it/amministrazione_trasparente/consulenti_collaboratori

In sede istruttoria, la Sezione ha formulato alcune osservazioni in ordine ai profili di incoerenza degli incarichi di che trattasi con i principi stabiliti dal d.lgs. n. 165/2001. Con nota del 23 settembre 2022, il Consiglio regionale ha riferito che *“Gli incarichi in questione non attengono a competenze specialistiche o ad ipotesi di contratti d’opera intellettuale, da attribuire a personale esterno nella forma delle collaborazioni coordinate o di autonomi incarichi individuali da regolare secondo i criteri del citato articolo 7, comma 6, destinati ad integrare spazi gestionali, o a duplicare le competenze della struttura amministrativa, o a coprire ambiti dell’esercizio ordinario delle funzioni, ma attengono ad un quadro diverso, speciale e proprio, circoscritto dalla normativa regionale, di una struttura dedicata e di diretta collaborazione con il Presidente del Consiglio regionale, finalizzata ad incidere sull’attività normativa del Consiglio regionale. Nella medesima nota il Consiglio regionale ha precisato, tra l’altro, che “si è ritenuto che il conferimento degli incarichi di Capo di Gabinetto e di esperto/addetto al Gabinetto del Presidente trova compiuto e*

speciale riferimento normativo nell'articolo 17 della l.r. 14/03 e la scelta del Presidente non risponde ai criteri comparativi indicati nell'articolo 7, comma 6, del d.lgs. 165/01, ma costituisce appunto un conferimento in base all'intuitu personae, secondo una valenza espressa dal Presidente del Consiglio regionale, ancorata a parametri e limiti di spesa indicati dal medesimo articolo 17, così come avvenuto nelle precedenti legislature. L'attività di assistenza prestata dai componenti del Gabinetto del Presidente, esclusa la subordinazione, è stata ricondotta nell'ambito del rapporto collaborativo e nella forma negoziale possibile del contratto di collaborazione, pubblicato nelle apposite sezioni alla data del conferimento".

Tanto premesso, si rileva come, anche a causa dell'estrema genericità dell'oggetto di tali incarichi, risulti pressoché impossibile riscontrare i termini sostanziali dei menzionati rapporti negoziali tenuto conto, inoltre, delle vaghe modalità di erogazione dei compensi, da corrispondersi *"sulla base di una attestazione del presidente del consiglio regionale circa il regolare svolgimento della prestazione e l'autorizzazione alla liquidazione del compenso"* (così si esprimono tutti i summenzionati decreti).

Si tratta, ad ogni modo, di incarichi conferiti con modalità non conformi ai criteri dettati in materia dalla normativa statale e, comunque, senza una previa valutazione comparativa.

L'analisi dei provvedimenti conduce, *in primis*, a rilevare come nessuno dei citati atti di incarico fornisca una qualche evidenza dell'espletamento di un procedimento di conferimento in osservanza dei principi del d.lgs. n. 165/2001: in particolare, gli incarichi che fanno espresso riferimento all'attività di *"consulente"* o di *"consulenza"* (decreti n. 6 del 20/11/2020; n. 3 del 27/01/2021; n. 8 del 12/03/2021), oltre a non fornire puntuali motivazioni sulla necessità di ricorrere agli stessi, non danno contezza del rispetto delle disposizioni dell'art. 7 del d.lgs. n. 165/2001. Peraltro, in ciascuno dei citati decreti si fa riferimento agli emolumenti da corrispondere in termini di *"compenso mensile onnicomprensivo lordo..."*, indicazione che porta ad indubbiare ulteriormente la legittimità degli atti di conferimento, ancor più laddove si consideri la genericità dei contenuti dell'attività che ne formerebbe oggetto. Del resto, in tal senso, la genericità del provvedimento di conferimento dell'incarico può investire non solo la legittimità dello stesso, ma anche la validità della correlata spesa sotto i profili della ragionevolezza, utilità, efficacia, efficienza ed economicità (*cf.* Corte dei conti, Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana, sentenza n. 152/A/2022).

Come noto, *“asse e norma fondamentale in materia di incarichi esterni e di consulenze è [...] l’art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, come invero i commi 5-bis, 6-bis, 6-ter e 6-quater”* (cfr. Sezione regionale controllo Emilia-Romagna, deliberazione n. 68/2022/VSG). La circostanza che una legge regionale preveda la facoltà di conferire incarichi di collaborazione ad esperti esterni e stabilisca il relativo tetto di spesa non comporta che l’eventuale procedimento di conferimento possa discostarsi dalla disciplina generale posta al riguardo dal legislatore statale e, quindi, non consente di derogare alle disposizioni del d.lgs. n. 165/2001 (e in particolare gli artt. 7, 19 e 36), a cominciare dall’indispensabile previo accertamento dell’indisponibilità di risorse interne, dalla necessaria effettuazione di una procedura di valutazione comparativa e, quindi, dalla verifica della sussistenza dei presupposti individuati dalla richiamata normativa statale.

Sotto altro profilo, si deve ricordare che ai sensi dell’art. 7, comma 5bis del d.lgs. n. 165/2001 *“E' fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato”*. Il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, come modificato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha disposto (con l’art. 22, comma 8) che *“Il divieto di cui all'articolo 7, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotto dal presente decreto, si applica a decorrere dal 1° luglio 2019”*.

Il comma 6 dell’art. 7 del d.lgs. n. 165/2001 stabilisce che, fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possano far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: a) l’oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall’ordinamento all’amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell’amministrazione conferente; b)

l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico; d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

In questo ambito, la disciplina di cui all'art. 7, comma 6 del predetto decreto legislativo “*si pone con carattere di generalità per tutte le amministrazioni pubbliche, costituendo un ampio genus posto dal legislatore al quale sono riconducibili tutte le ipotesi normative specifiche dei vari settori della P.A.*” (cfr. Sezione Centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, delibera n. SCCLEG/25/2010/PREV del 19/11/2010).

I menzionati atti di conferimento non sembrano, dunque, coerenti con i principi sin qui illustrati e con la richiamata regolamentazione legislativa. Dalla normativa passata in rassegna si evince, infatti, che il provvedimento di conferimento di tali incarichi deve contenere una precisa motivazione recante le ragioni per le quali la prestazione non possa essere svolta dal personale in servizio presso l'ente conferente (“*impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili*”), la prestazione medesima deve essere specifica e determinata (e mai generica e/o astratta) e rientrare nell'alveo delle funzioni svolte dall'ente conferente, con il carattere della “*temporaneità*” e dev'essere altresì “*altamente qualificata*”, elementi, questi ultimi, che devono pertanto essere dimostrati dall'ente conferente in modo concreto e non con generiche enunciazioni (cfr., Sezione regionale controllo Veneto, delibera n. 114/2019/REG; Sezione regionale controllo Puglia, delibera n. 146/2021/PARI).

È necessario, quindi, che ogni spesa allocata nell'ambito del *budget* fissato dall'art. 14 della l.r. n. 17/2003 sia riconducibile in maniera univoca, sul piano procedurale e sostanziale, al richiamato quadro regolatorio in ragione dell'origine pubblica delle risorse impiegate. A garanzia del corretto uso delle risorse pubbliche, l'eventuale utilizzo degli incarichi previsti dalla menzionata norma regionale e, più in generale, il ricorso a qualsivoglia tipologia di rapporto di collaborazione esterna, anche di livello apicale, deve avvenire in conformità alle

disposizioni del d.lgs. n. 165/2001 e sempre nell'ottica del fondamentale canone costituzionale del buon andamento dell'amministrazione pubblica.

In definitiva, si deve rimarcare che l'utilizzo di personale esterno alla pubblica amministrazione può aver luogo solo nel rispetto di determinate condizioni e limiti previsti dal legislatore statale, limiti che trovano la loro *ratio* nella necessità di evitare il conferimento generalizzato di consulenze e collaborazioni esterne, l'assunzione di personale in assenza di condizioni legittimanti, l'aggravio di costi inutili ed eccessivi per i pubblici bilanci e la violazione di norme cogenti le quali richiedono, per l'accesso alla pubblica amministrazione, una selezione di più candidati preceduta da adeguata pubblicità del bando.

5 Il personale non dirigente dell'Assemblea legislativa

La dotazione organica del personale di comparto dell'Assemblea legislativa, determinata, da ultimo, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126 del 21 dicembre 2015, risulta nell'esercizio in esame invariata rispetto al precedente.

L'articolazione, per categorie contrattuali, è riportata nella seguente tabella:

Tabella 205 - Assemblea Legislativa - Dotazione organica del comparto

Categoria	DUP 126/2015
D/3	20
D/1	22*
C	51**
B/3	38
B/1	15
A	0
Totale comparto	146
Giornalisti	6
Totale generale	152

* di cui: 1 posto ripartito in n. 2 posti part-time al 50%

** di cui: 2 posti ripartiti in n. 4 posti part-time al 50%

Fonte: DUP n. 126/2015

L'esame della documentazione disponibile in atti ha dato conto di una riduzione, come riportato nella seguente tabella, del personale in servizio a tempo indeterminato nel triennio 2019-2021, in particolare una riduzione di 4 unità della categoria C, come di seguito esposto:

Tabella 206- Assemblea legislativa - Evoluzione della consistenza del personale di comparto a tempo indeterminato

Categoria	Dotazione organica	2019	2020	2021
D	42	21,5	20,5*	20,5*
C	51	39	37	33
B	53	35	32	32
A	0	0	0	0
Giornalisti	6	3	3	3
Tot.	152	98,5	92,5	88,5

*N. 1 dipendente di cat. D è collocato in aspettativa in quanto destinatario di incarico dirigenziale a tempo determinato
Fonte: elaborazione dati relazione allegata alla nota Consiglio regionale prot. 1186 del 26/04/2022

La distribuzione del personale in servizio al 31 dicembre 2021 tra le varie aree organizzative è esposta nella seguente tabella:

Tabella 207 - Assemblea legislativa - Personale di ruolo del Comparto - distribuzione per servizi

SERVIZIO	Comparto						Giornalisti	TOT
	PO	AP	D	C	B	A		
Segreteria Generale	2	1	3	13	13		3	35
Servizio Programmazione finanziaria e contratti	1	2	1	7	2			13
Servizio Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari	1	3	3	4	4			15
Servizio di supporto agli Organismi regionali di garanzia	1	2	0,5	7	8			18,5
Uffici di staff degli organi politici				2	5			7
Distaccato in Giunta								0
Comandato presso altri Enti								0
Totale	5	8	7,5	33	32	0	3	88,5

Fonte: elaborazione dati su relazione allegata alla nota Consiglio regionale prot. 1186 del 26/04/2022

Presso gli uffici delle strutture amministrative assembleari, alla medesima data, risultano in servizio 17,25 (valore rapportato a 12 mesi) dipendenti di altri enti in posizione di distacco/comando, come di seguito evidenziato:

Tabella 208 - Assemblea legislativa - Personale Comparto con rapporto di lavoro flessibile al 31/12/2021

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2020	2021
Tempo determinato	0	0
Distacco/comando	16	17,25
Collaborazioni coordinate e continuative	0	0
Totale	16	17,25

Fonte: elaborazione dati su relazione allegata alla nota Consiglio regionale prot. 1186 del 26/04/2022

Come definito al comma 1 dell'art. 6 della l.r. n. 14/2003 "alle dirette dipendenze del Segretario generale o nell'ambito dei servizi o delle aree organizzative complesse possono essere istituite posizioni organizzative non dirigenziali, caratterizzate dalla particolare complessità, specializzazione ed

autonomia delle competenze e dei processi attribuiti, sulla base di quanto stabilito dal contratto collettivo nazionale di lavoro e degli obiettivi assegnati alle strutture del Consiglio.". Quindi, analogamente al personale della Giunta regionale sono state istituite posizioni non dirigenziali secondo quanto previsto dal CCNL 21 maggio 2018 del personale del comparto Regioni-Autonomie locali, da attribuire al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di categoria D.

L'individuazione dei criteri per stabilire il numero, le funzioni, le competenze e le modalità di istituzione delle posizioni organizzative non dirigenziali sono stati approvati con deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa n. 789/166 del 29 aprile 2019 stabilendo, altresì, un numero massimo pari a 19 posizioni. Dopo aver coinvolto i dirigenti dei Servizi a presentare le loro proposte in merito ad eventuali modifiche il Segretario generale ha disposto l'istituzione delle posizioni organizzative non dirigenziali con decreti n. 69 del 20 settembre 2019 e n. 70 del 24 settembre 2019, peraltro mantenute nel nuovo assetto organizzativo dell'Assemblea legislativa regionale, come evidenziati nella seguente tabella:

Tabella 209 - Assemblea legislativa - Posizioni qualificate e posizioni organizzative al 31/12/2021

Macrostruttura organizzativa	N. posizioni qualificate (ex Alte professionalità)	N. Posizioni organizzative	Tot.
Segreteria Generale	1	3	4
Servizio Programmazione finanziaria e contratti	2	1	3
Servizio Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari	3	1	4
Servizio di supporto agli Organismi regionali di garanzia	2	2	4
Totale	8	7	15

Fonte: elaborazione dati su relazione allegata alla nota Consiglio regionale prot. 1186 del 26/04/2022 da cui si rileva che n. 2 PO sono assegnate a personale in distacco, appartenente al ruolo della Giunta regionale

Nei citati decreti le retribuzioni di posizione e di risultato differiscono per ciascuna posizione organizzativa in relazione ai requisiti di complessità delle funzioni da svolgere, del grado di autonomia e della responsabilità assegnata al titolare della posizione.

Sul piano generale, si rileva, altresì, che sono stati mantenuti tutti gli incarichi delle posizioni organizzative conferiti nel 2019 ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. n. 14/2003 e nel

rispetto dei criteri previsti dalla deliberazione n. 789/166, sia quelle alle dirette dipendenze del Segretario generale (Decreto n. 76/SGCR del 26/09/2019) sia quelle conferite dai dirigenti nell'ambito della propria struttura dell'Assemblea legislativa (Decreto n. 11/SSAC del 26/09/2019, Decreto n. 306/SRUF5 del 27/09/2019, Decreto n. 70/SSORG del 30/09/2019).

6 Il personale di diretta collaborazione degli organi politici

Una parte del personale in servizio (sia a tempo indeterminato sia con rapporti di lavoro flessibile) è assegnata agli uffici di *staff* degli organi politici.

Il personale addetto agli uffici di *staff* degli organi politici della Giunta regionale è indicato nella seguente tabella, secondo la suddivisione nelle varie strutture:

Tabella 210 - Giunta regionale - Personale addetto agli uffici di staff degli organi politici nel 2021*

Struttura organizzativa	Tipologia contrattuale				
	Personale di Ruolo	Tempo determinato	Comandato / distaccato da altri enti	Cococo	tot.
Segreteria Presidente Giunta	3	1,89			4,89
Segreterie politiche Assessori Giunta	5,13	5,90			11,03
Autisti	8				8
Totale*	16,13	7,79			23,92

*In caso di durata del contratto inferiore all'anno, i dati sono rapportati a 12 mesi.

Fonte: tabelle allegate alla nota Giunta regionale prot. n. 525814 del 02/05/2022

Il personale addetto agli uffici di *staff* degli organi politici dell'Assemblea legislativa risulta suddiviso tra le varie strutture, come indicato nella seguente tabella:

Tabella 211 - Assemblea legislativa - personale addetto agli uffici di staff degli organi politici nel 2021*

Struttura organizzativa	Tipologia contrattuale					
	Personale di Ruolo	Tempo determinato	In aspettativa dalla GR	Comandato da altri enti	Cococo	Totale
Segreteria Presidente del Consiglio e Gabinetto	1	2	0,83		5,54	9,37
Segreteria Ufficio di Presidenza	1	2,13	1,46	0,5		5,09
Segreterie politiche Gruppi consiliari	2	28,4	7,33	1		38,73
Autisti	3		1			4
Totale	7	32,53	10,62	1,50	5,54	57,19

* In caso di durata del contratto inferiore all'anno, i dati sono rapportati a 12 mesi. Il personale con rapporto a tempo parziale al 50% è stato considerato pari a 0,5 unità; il personale a tempo pieno o parziale in misura superiore al 50% è stato considerato pari a 1 unità.

Fonte: tabelle allegate alla nota Consiglio regionale prot. n. 2635 del 26/04/2022.

Nelle seguenti tabelle sono esposti i dati (rilevati per cassa) relativi alle spese sostenute per il personale in discorso nel periodo 2019–2021, raggruppate in relazione alle varie tipologie contrattuali utilizzate²⁹³.

Tabella 212 - Costo degli addetti agli staff degli organi politici

Personale	2019			2020			2021			Variazioni sul totale	
	Giunta Regionale	Assemblea Legislativa	Totale	Giunta Regionale	Assemblea Legislativa	Totale	Giunta Regionale	Assemblea Legislativa	Totale	2019/2021	2020/2021
										1	1
personale a tempo indeterminato	1.222.929,34	1.296.133,51	2.519.062,85	997.061,22	989.148,49	1.986.209,71	986.971,97	881.806,53	1.868.778,50	-25,81%	-5,92%
personale a tempo determinato	130.247,50	964.980,28	1.095.227,78	152.695,45	889.476,70	1.042.172,15	433.142,84	1.342.413,69	1.775.556,53	+62,12%	+99,62%
collaborazioni coordinate e continuative	236.334,38	50.089,70	286.424,08	178.518,32	40.165,19	218.683,51	0	0	0	-100%	-100%
personale in posizione di comando	82.305,09	69.537,62	151.842,71	83.840,00	7.714,36	91.554,36	0	64.288,14	64.288,14	-57,66%	-29,78%
TOTALE	1.671.816,31	2.380.741,11	4.052.557,42	1.412.114,99	1.926.504,74	3.338.619,73	1.420.114,81	2.288.508,36	3.708.623,17	-8,49%	+11,08%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. n. 525814 del 02/05/2022

Si precisa che, secondo quanto riferito con nota dell'Assemblea legislativa del 26 aprile 2022, *“Nell'anno 2021 la spesa complessiva per il personale addetto ai Gruppi assembleari è stata pari ad euro 1.627.220,31 (calcolo in termini di competenza in base ai contratti individuali di lavoro).”*.

Con riferimento alla spesa per il personale addetto ai gruppi consiliari, l'articolo 2, comma 1, lett. h), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213, pone un obiettivo di contenimento, specificato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con deliberazione del 6 dicembre 2012. Tale deliberazione prevede che, a decorrere dalla X legislatura, la spesa massima per il personale dei gruppi consiliari non possa superare il limite costituito da una unità di personale di categoria D, posizione economica D6 (compresi gli oneri a carico dell'Ente, senza posizione organizzativa) per ciascun Consigliere.

²⁹³ Per l'anno 2020 tale spesa, come indicato nella nota della Giunta regionale prot. n. 525814 del 02/05/2022, è a carico dei seguenti capitoli: 2010110051, 2010110054, 2010110055, 2010110056, 201011005, 2010110059, 2011010002, 2110110052, 2110110053, 2110110054.

Il Consiglio regionale, con nota prot. n. 2635 del 26/04/2022 ha riferito che le spese per le Segreterie dell'Ufficio di Presidenza sono a carico: capitolo 110102/13 per le retribuzioni, Oneri 110102/7, Irap 110102/8.

Per le spese dei Gruppi assembleari sono a carico: capitolo 101101/16 per le retribuzioni, Oneri 101101/17, Irap 101101/18.

Detto limite risulta recepito dall'ordinamento regionale con l.r. 21 dicembre 2012, n. 43.

L'articolo 8 della legge regionale 24 ottobre 2018, n. 43 (*"Assestamento del bilancio di previsione 2018/2020"*), ha modificato l'articolo 4 della legge regionale 10 agosto 1988, n. 34, disponendo, con riferimento all'assegnazione di personale ai gruppi consiliari, che il costo tabellare di cui al comma 1 ed i valori tabellari di cui al comma 11 siano rivalutati in relazione agli aumenti contrattuali previsti dalla contrattazione collettiva con le medesime modalità e termini.

Il CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali 2016-2018, sottoscritto il 21 maggio 2018, ha determinato, tra l'altro, gli incrementi degli stipendi tabellari nonché gli effetti dei nuovi stipendi.

Con d.u.p. n. 739/2018, l'Ufficio di Presidenza ha rideterminato il limite di spesa dei gruppi consiliari complessivo a carico del bilancio regionale pari a euro 1.827.733,03.

I predetti limiti, sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione, risulterebbero rispettati, in quanto la spesa sostenuta nel 2021 ammonta a euro 1.627.220,31 (quale costo rilevato dai contratti individuali di lavoro in essere alla data del 31 dicembre 2021 con riferimento al personale assegnato ai Gruppi assembleari), complessivamente indicata in termini di competenza. Sul punto la Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto del Consiglio regionale attesta che *"l'impegno complessivo a carico del 2021 è stato di € 1.627.220,31. Pertanto, le minori spese impegnate, per € 230.542,69, formano avanzo di amministrazione che sarà restituito al bilancio regionale"*.

A carico del bilancio dell'Assemblea legislativa regionale sono stati allocati gli stanziamenti a copertura della spesa del personale da assegnare ai Gruppi assembleari e alle Segreterie particolari dei componenti dell'Ufficio di presidenza pari rispettivamente ad euro 1.627.220,31 e ad euro 597.835,38.

Le spese relative agli addetti di *staff* riportate nel sopra illustrato prospetto trasmesso con nota della Regione in data 2 maggio 2022 mostrano un significativo aumento nel 2021, rispetto al precedente esercizio, degli oneri sostenuti dall'Amministrazione regionale: il costo degli addetti agli *staff* degli organi politici è aumentato di oltre l'11%, passando da un totale di euro 3.338.619,73 nel 2020 ad un ammontare complessivo di euro 3.708.623,17 nel 2021.

7 La programmazione delle assunzioni e le politiche assunzionali della Giunta regionale

L'adozione annuale del Piano triennale dei fabbisogni del personale permette la pianificazione finanziaria della spesa di personale. Tale documento è prodromico alla possibilità di selezionare e reclutare nuovo personale e consente di aggiornare la pianificazione stessa e adattarla al quadro normativo vigente: *“il P.T.F.P. è uno strumento strategico e programmatico per far fronte a tutte le esigenze legate al reclutamento ed alla gestione delle risorse umane”* (cfr. Sezione regionale controllo Molise, delibera n. 80/2021/PARI).

L'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, oltre a disporre, al comma 1, l'obbligo di adozione del Piano Triennale dei fabbisogni, specifica, al comma 2, che le pubbliche amministrazioni lo adottano coerentemente con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo, *ex* articolo 6-ter, per ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili e di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi. Il Piano triennale deve indicare le risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente. L'eventuale modifica del piano in corso d'anno può aver luogo solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, e deve essere adeguatamente motivata (cfr. D.M. 8 maggio 2018).

L'articolo 4 del d.lgs. n. 75/2017, nell'integrare i contenuti del citato articolo 6 del d.lgs. n. 165/2001, ha rafforzato il ruolo programmatico del Piano del fabbisogno del personale coordinandolo con il Piano Triennale della Performance e prevedendone la coerenza con il Piano Triennale delle Azioni Positive. Lo stesso articolo 6, come novellato dal d.lgs. n. 75/2017, introduce elementi tesi a superare il concetto tradizionale e statico di dotazione organica e implica un'analisi quantitativa e qualitativa delle necessità delle amministrazioni. Inoltre, il terzo comma dell'articolo in esame stabilisce che, in sede di definizione del piano, *“ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della*

rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”.

In tema di assunzioni, il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (legge 28 giugno 2019, n. 58) ha previsto che: *“anche al fine di consentire l’accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e agli altri programmi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”.* (articolo 33, comma 1).

In particolare, le regioni che registrano una spesa di personale sostenibile da un punto di vista finanziario potranno assumere personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore ad un determinato valore soglia, definito con decreto ministeriale. In attuazione di quanto previsto dal richiamato articolo 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 (come modificato dall'art. 1, c. 853, della L. 160/2019), è stato emanato il DM 3 settembre 2019 che, dopo aver fissato al 1° gennaio 2020 la data a decorrere dalla quale si applica la suddetta disciplina alle regioni a statuto ordinario, individua il valore soglia definito per fasce demografiche sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali delle predette regioni²⁹⁴.

Le regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del suddetto valore soglia possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per

²⁹⁴ Il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali:

regioni con meno di 800.000 abitanti, 13,5 per cento;
 regioni da 800.000 a 3.999.999 abitanti, 11,5 per cento;
 regioni da 4.000.000 a 4.999.999 abitanti, 9,5 per cento;
 regioni da 5.000.000 a 5.999.999 abitanti, 8,5 per cento;
 regioni con 6.000.000 di abitanti e oltre, 5,0 per cento.

assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti inferiore ai richiamati valori soglia, ferme restando determinate percentuali massime di incremento. In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, è possibile incrementare annualmente, nel limite del predetto valore soglia, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 10% nel 2020, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023, al 25% nel 2024.

Secondo quanto indicato nel precedente giudizio di parificazione (cfr. deliberazione n. 120/2021/PARI), al fine di dare attuazione alle richiamate disposizioni la Regione Marche ha adottato la legge regionale 3 agosto 2020, n. 43 (*Ratifica delle deliberazioni di giunta regionale n. 729 del 15 giugno 2020 e n. 876 del 6 luglio 2020. Disposizioni urgenti in materia finanziaria ed istituzionale*), il cui articolo 9, comma 2, statuisce che *“Fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto dell'autonomia contabile dell'Assemblea legislativa regionale, il cui bilancio è privo delle entrate correnti di natura tributaria indicate nell'Allegato 13/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 le assunzioni di personale a tempo indeterminato nel distinto ruolo dell'Assemblea legislativa regionale sono effettuate dall'Assemblea medesima nel rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”*

Il descritto nuovo parametro della “sostenibilità” non ha, però, comportato l'abrogazione tacita delle norme di contenimento della spesa di personale, aggiungendosi al preesistente “vincolo di spesa” di cui all'art. 1, comma 557 *quater*, della Legge n. 296/2006 (cfr. Sezione regionale controllo Campania, n. 208/2021/PAR, Sezione regionale controllo Lombardia 164/2020/PAR, SS.RR. in sede giurisdizionale n. 7/2022/DELC): del resto, il “vincolo della sostenibilità”, afferente alla “capacità assunzionale”, è da riferire ai soli contratti a tempo indeterminato (art. 33 D.L. 30 aprile 2019 n. 34), mentre l'obbligo di contenimento espresso dal richiamato art. 1, comma 557 *quater*, è rivolto all'intero aggregato “spesa di personale” con le sole eccezioni previste dalla legge.

Resta, dunque, fermo quanto previsto dall'art. 1, comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296: il comma 557 stabilisce, ai fini del concorso delle autonomie regionali

e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia. Il comma 557 *bis* dello stesso articolo dispone, ai fini dell'applicazione del comma 557, che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. Il comma 557 *quater*, dello stesso articolo, introdotto dall'art. 3 comma 5 *bis* del D.L. n. 90/2014, dispone, ai fini dell'applicazione del comma 557, che, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (anni 2011-2013).

Previa approvazione del "*Piano regionale delle azioni positive 2021/2023*" (deliberazione n. 385 del 6 aprile 2021)²⁹⁵ e del "*Piano della Performance 2021-2023*" (delibera n. 96 del 1° febbraio 2021, aggiornata con delibera n. 1257 del 25 ottobre 2021)²⁹⁶, la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. n. 165/2001, ha provveduto, tenendo conto delle esigenze della Segreteria generale e di tutti i servizi, all'approvazione del "*Piano Triennale del fabbisogno di personale 2021-2023*", (delibera n. 576 del 10 maggio 2021 integrata dalla delibera n. 1095 del 14 settembre 2021) da cui si evince, per l'esercizio in esame, la copertura per il personale del comparto, di complessivi cinquantatré (53) posti, di cui:

- 33 unità di categoria giuridica D;
- 7 unità di categoria giuridica C;
- 13 unità di categoria giuridica B3.

²⁹⁵ Ai sensi del combinato disposto dall'art. 48 del d.lgs. n. 198/06 e dall'art. 6, c. 6, del d.lgs. n. 165/2001, "Le amministrazioni che non provvedono alla predisposizione del piano delle azioni positive non possono procedere ad assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette".

²⁹⁶ L'art. 6, c. 2 del d.lgs. n. 165/2001 prevede che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della *performance*, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

La Giunta regionale ha riferito di aver provveduto, in attuazione dell'articolo 3, comma 101, della legge n. 244/2007, alla conversione dei rapporti di lavoro da tempo parziale a tempo pieno di cinque (5) unità che avevano presentato richiesta in tal senso nell'anno 2020. Tali variazioni, in ossequio alla normativa vigente, sono state considerate come nuove assunzioni.

La spesa complessiva della programmazione occupazionale del personale di comparto per l'anno 2021, come riportato nella seguente tabella, risulta pari a euro 1.578.847,49 a fronte di un limite di euro 1.878.452,41.

Tabella 213 - Giunta personale di comparto - Rispetto del limite capacità assunzionale

Rispetto del limite della capacità assunzionale - Comparto										
Categorie giuridiche	Costo	Capacità assunzionale 2020			Piano occupazionale 2020 ex DGR 255/2020		Capacità assunzionale 2021		Programmazione 2021 dgr 576/2021	
		Cessati dal 01/11/2019 al 31/12/2019	Cessazioni al 31/12/2020	Capacità assunzionale 2020	Unità Programmate	Costo programmazione	Cessati al 31/03/2021	Capacità assunzionale	Unità	Costo
D3	€ 35.276,85	4	18	€ 776.090,70		€ -	3	€ 105.830,55		
D	€ 30.700,15	6	17	€ 706.103,45	40	€ 1.212.655,93	4	€ 122.800,60	33	€ 1.013.104,95
C	€ 28.210,03	7	32	€ 1.100.191,17	23	€ 648.830,69	6	€ 169.260,18	7	€ 197.470,21
B3	€ 26.424,15	3	22	€ 660.603,75	12	€ 317.089,80	3	€ 79.272,45	13	€ 343.513,95
B1	€ 25.003,09	2	9	€ 270.865,97		€ -	5	€ 125.015,45		€ -
A - PT 83,33	€ 19.699,10	2		€ 39.398,20		€ -		€ -		€ -
		24	98	€ 3.553.253,24	75	€ 2.178.576,42	21	€ 602.179,23	53	€ 1.554.089,11
	Capacità assunzionale 2019			€ 102.924,65	Rientro a Full Time	€ 201.328,29	Capacità assunzionale complessiva	€ 1.878.452,41	Spesa per trasformazioni a Full Time 2021	€ 24.758,38
	Capacità assunzionale complessiva			€ 3.656.177,89	Capacità assunzionale disponibile 2020	€ 1.276.273,18			Residuo capacità assunzionale	€ 299.604,92

Fonte: relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. n. 525814 del 02/05/2022

La Giunta ha rappresentato che, nella medesima deliberazione n. 576/2021, nel rispetto del "Piano regionale per l'attuazione del programma straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego" approvato con deliberazione di Giunta n. 1662 del 30 dicembre 2020, viene approvato il Piano Occupazionale relativo all'anno 2021 del personale del comparto a tempo indeterminato per le esigenze specifiche dei Centri per l'Impiego, per un totale di centosette (107) unità. Tali assunzioni sono avvenute in deroga ai limiti assunzionali del D.L. n. 90/2014 e ai limiti finanziari di cui all'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006 e ss.mm.ii., nonché in deroga all'art. 30 comma 2 bis), del D. Lgs. n. 165/2001 e trovano copertura

finanziaria nelle disposizioni dell'art. 1 comma 258 della legge n. 145/2018, come modificato dall'art. 12, comma 8, lettera b), numero 1), del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4.

Infine, con deliberazione n. 1095 del 14 settembre 2021 la Giunta ha integrato la programmazione del personale del comparto di sette (7) unità con professionalità informatica, al fine di fronteggiare l'esigenza di accelerare l'innovazione e la trasformazione digitale del settore pubblico, in attuazione a quanto previsto dal PNRR utilizzando quota parte del risparmio di capacità assunzionale pari a euro 299.604,92, di cui alla d.g.r. n. 576/2021, per un importo pari a euro 214.901,05, con un risparmio pertanto derivato di euro 84.703,87.

Da quanto in atti, la Giunta ha riferito che per quanto riguarda il personale del comparto, nel 2021, sono cessate centoventinove (129) unità, generando una capacità assunzionale di euro 3.730.932,30. Risulta, altresì, che, nel corso del 2021, la Giunta regionale ha completato il piano delle assunzioni a tempo indeterminato relativo alla programmazione degli anni 2019, 2020 e 2021 assumendo centosessanta (160) unità tramite utilizzo delle graduatorie dei concorsi indetti dalla Regione Marche e una (1) unità mediante utilizzo della graduatoria di altra pubblica amministrazione; sono state inoltre assunte dodici (12) unità mediante stabilizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 75/2017 e dell'art. 57, co. 1-septies, del d.l. n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2020. Di queste nuove assunzioni, quattro (4) unità hanno rassegnato le dimissioni nel corso dell'anno 2021. Riguardo alle suddette assunzioni, la Giunta ha specificato che trentasei (36) sono finanziate con fondi statali (Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, in deroga ai limiti di spesa del personale) e dodici (12) con i fondi del Commissario straordinario sisma 2016 (Ufficio Speciale Ricostruzione Marche sisma 2016). Nell'anno 2021 sono inoltre state assunte ventiquattro (24 unità) tramite progressioni di carriera.

Con riferimento al personale dirigenziale, nel 2021 la Giunta ha rinviato la programmazione del fabbisogno, nelle more della riorganizzazione complessiva dell'Ente e con l'esigenza di procedere ad una revisione organizzativa. Nel 2021 sono cessate quattro (4) unità di personale dirigenziale generando una capacità assunzionale pari ad euro 232.263,52.

Sul piano generale, riguardo all'osservanza dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa in tema di personale, la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 approvata con d.g.r. n. 576/2021, secondo quanto riferito dalla Regione con nota del 2 maggio 2022, *“prevede un importo lordo delle spese di personale a regime, pari a € 100.301.972,11 a cui vanno detratte le voci previste dall'articolo 1 comma 557 della legge n. 296/2006, nonché le ulteriori spese di personale che debbono essere escluse da tale confronto per specifica disposizione di legge (personale transitato dalle province ex legge n. 56/2014 e legge n. 205/2017, personale dell'USR, spese derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL del 21/05/2018 e dal CCNL del 17/12/2020, spese per il personale dirigente della SUAM autonomamente finanziate dallo Stato, nonché le spese per il personale a tempo determinato finanziato con risorse europee) per un importo totale di € 35.924.741,47. Pertanto, la spesa della programmazione del fabbisogno di personale prevista per l'anno 2021 è pari a € 64.377.230,64 (calcolata per competenza) e rispetta il limite della spesa media del triennio 2011/2013 pari a € 65.239.547,42”*.

8 La programmazione delle assunzioni e le politiche assunzionali dell'Assemblea legislativa

La pianificazione finanziaria della spesa di personale avviene per mezzo del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (cfr. Sezione regionale controllo Veneto, deliberazione n. 101/2022/PARI): come già detto, in base a quanto previsto dall'art. 6, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, le amministrazioni pubbliche adottano, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, il piano triennale dei fabbisogni di personale. In tale quadro, il Programma annuale e triennale di attività e gestione costituisce, quindi, quale atto di programmazione delle attività richieste alle strutture amministrative assembleari in relazione ad obiettivi individuati, assieme al bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa regionale, espressione della funzione di indirizzo politico-amministrativo propria dell'Ufficio di presidenza come definito dal comma 1 dell'articolo 14 della l.r. n. 14/2003. Pertanto, ai fini della presente disamina, il “programma annuale e triennale di attività e di gestione”, predisposto dal Segretario generale con l'ausilio del Comitato di controllo interno e di valutazione della Giunta regionale - rinnovato con deliberazione di Giunta regionale n. 866 del 6 luglio 2020 - previa acquisizione del

parere del Comitato di direzione in data 16 dicembre 2020 e quello della Conferenza dei Presidenti dei gruppi assembleari integrata dai Presidenti delle Commissioni assembleari permanenti in data 21 dicembre 2020, è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 36/12 del 23 dicembre 2020 a cui è seguita l'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea legislativa insieme al proprio bilancio di previsione finanziario 2021/2023 in data 29 dicembre 2020 con deliberazione n. 5.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 il programma annuale e triennale di attività e gestione unito al piano dettagliato degli obiettivi adottato dal Segretario generale, previo parere dell'Ufficio di Presidenza, rappresentano il piano della performance di cui all'art. 10, co. 1, lett. a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, secondo quanto prescritto dall'art. 6, co. 2 del d.lgs. n. 165/2001, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della *performance*. L'art. 48 del d.lgs. n. 198/2006 prevede che le amministrazioni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donna. Il mancato adempimento preclude l'assunzione di nuovo personale.

Nell'ambito dell'Assemblea legislativa è l'Ufficio di Presidenza che, ai sensi dell'art. 3, co. 2, lett. g) della l.r. n. 14/2003 “*stabilisce il piano del fabbisogno del personale e il programma delle assunzioni*”. Si rappresenta, altresì, che, relativamente alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, i criteri di determinazione della capacità assunzionale previsti dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (legge n. 58/2019) non trovano applicazione per l'Assemblea legislativa regionale in virtù di quanto disposto dalla l.r. n. 43/2020²⁹⁷, permanendo i

²⁹⁷ La Regione Marche ha adottato la legge regionale 3 agosto 2020, n. 43 il cui articolo 9, comma 2, statuisce che “*Fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto dell'autonomia contabile dell'Assemblea legislativa regionale, il cui bilancio è privo delle entrate correnti di natura tributaria indicate nell'Allegato 13/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 le assunzioni di personale a tempo indeterminato nel distinto ruolo dell'Assemblea legislativa regionale sono effettuate dall'Assemblea medesima nel rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 55 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.*”

precedenti vincoli introdotti con il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (legge n. 114/2014). La Relazione del Collegio dei revisori sul consuntivo 2021 dell'Assemblea (pagg. 20-21) attesta che *“La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021 ha rispettato: i vincoli disposti dall'articolo 3, comma 5 e 5 sexies del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato [...]”*.

Nell'esercizio 2021 la programmazione del fabbisogno di personale dirigenziale non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, pur essendo presenti talune modifiche relative ai programmi annuali e triennali definiti con la citata deliberazione n. 5 del 29 dicembre 2020 per il triennio 2021-2023. Risultano, dunque, sostanzialmente confermati gli indirizzi per la programmazione del fabbisogno di personale dirigenziale per gli anni 2019-2021 contenute nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 796/170 del 28 maggio 2019, in cui si dà conto dell'assenza di situazioni di soprannumero ovvero eccedenze di personale (art. 33 d.lgs. n. 165/2001) nonché dell'adesione al piano triennale 2018-2020 delle azioni positive della Giunta regionale (d.g.r. n. 1328 del 13 novembre 2017).

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale dirigente 2019-2021 è comprensivo del piano occupazionale per le medesime annualità, prevedendo per il 2021 il mantenimento di tre posizioni dirigenziali a tempo indeterminato ed una a tempo determinato nel limite del 10 per cento della dotazione organica posto dall'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001. Le relative retribuzioni di posizione e di risultato trovano copertura nello specifico Fondo contrattuale del personale dirigente dell'Assemblea legislativa determinato nell'anno di competenza della relativa contrattazione decentrata integrativa di area.

Con riferimento al personale di comparto è stata approvata la programmazione definitiva del fabbisogno di personale con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 75/24 del 9 aprile 2021 per le annualità 2019, 2020, 2021 e 2022 in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance di fatto anticipata dalla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 872/196 del 17 dicembre 2019 con cui è stata approvata la programmazione provvisoria.

Anche in questo caso il provvedimento dà conto dell'assenza di situazioni di soprannumero ovvero eccedenze di personale nonché dell'adesione al piano triennale delle azioni positive 2020-2022, approvato dalla Giunta regionale (d.g.r. n. 194 del 24 febbraio 2020).

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale deve essere redatto senza maggiori oneri per la finanza pubblica e deve trovare capienza nel valore equivalente della dotazione organica in raffronto al costo del personale in servizio integrato della dotazione di spesa per i nuovi assunti a reintegro dei cessati. La rappresentazione in termini di equivalenza finanziaria della dotazione organica vigente viene effettuata sulla base dei valori tabellari aggiornati al CCNL sottoscritto il 21 maggio 2018 con una rimodulazione nelle categorie restanti per l'introduzione dei diversi profili di categoria D3 introdotti dal citato CCNL.

La dotazione organica del personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale, rideterminata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/26 del 21 dicembre 2015 è pari a 152 unità di diverso livello, comprensiva di 6 giornalisti ed equivalente ad un valore finanziario complessivo di euro 3.547.509,85 (valore tabellare comprensivo di tredicesima) da raffrontare con l'importo di euro 2.672.681,29 relativo al personale in servizio a cui si aggiungono i costi dei cessati dell'anno precedente ed i risparmi contabilizzati anno su anno dal 2019 in poi fino al 2022 (cfr. tabella 7 All. B al DUP 75/24 del 9/4/2021).

In relazione alle esigenze emerse in sede di convocazione del Comitato di direzione - ex art. 11 l.r. n. 14/2003 - in data 1° marzo 2021, dopo il consenso delle rappresentanze sindacali, è stata definita la programmazione di personale, in forza della quale:

- per l'anno 2021, sempre sulla base della capacità di spesa calcolata sul *turn over* stimato, è configurabile l'assunzione di 7 unità di categoria C di cui: 6 nel profilo C1.1 (Assistente dei servizi consiliari) ed 1 nel profilo C1.2 (Assistente consiliare poligrafico e multimediale), con un utilizzo della dotazione di spesa 2021 pari ad euro 154.275,86 ed un avanzo di euro 3.293,56; la capacità di spesa per il 2021, pari ad euro 157.569,42 è ricavata dal 100 per cento dei cessati 2020 (euro 112.956,57), a cui si aggiunge l'avanzo 2020 (cessati 2019), pari ad euro 44.612,85.
- per l'anno 2022, sempre sulla base della capacità di spesa calcolata sul *turn over* stimato, è configurabile l'assunzione di 4 unità di categoria D1, con un utilizzo della dotazione di spesa 2022 pari ad euro 95.920,37, ed un avanzo di euro 8.538,38; la capacità di spesa per il 2022, pari ad euro 104.458,75, è ricavata dal 100% dei cessati 2021 (euro 101.165,20), a cui si aggiunge l'avanzo 2021 (cessati 2020), pari ad euro 3.293,56.

Con nota protocollo n. 1186 del 26 aprile 2022 l'Amministrazione ha riferito che nell'anno 2021 sono cessate sette unità di cui due di categoria D3, una di categoria D1 e quattro di categoria C.

Nel corso dell'anno 2021 sono state effettuate tre assunzioni a tempo indeterminato di categoria D1 con decreti del dirigente delle "Risorse umane" nn. 30, 31 e 32 del 22 novembre 2021 mediante utilizzo di graduatorie di procedure concorsuali disposte dalla Giunta regionale, a valere sulle capacità assunzionali disponibili dell'annualità 2019 per un complessivo importo di euro 71.940,27 rientrante nel limite di euro 133.770,35.

Ai fini della conciliazione con i limiti di spesa imposti dalla normativa vigente si evidenzia che la spesa dell'Assemblea legislativa regionale deve confluire nel saldo globale dell'Amministrazione quale componente della spesa complessiva sostenuta dalla Regione Marche. In tal senso, è opportuno rimarcare che il piano triennale dei fabbisogni (PTFP) deve essere definito nel rispetto degli equilibri di bilancio ed in coerenza con l'attività di programmazione complessivamente intesa, in ossequio alle regole costituzionali di buon andamento dell'amministrazione e ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Il piano triennale deve, quindi, svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari connessi con gli stanziamenti di bilancio, con quelli in materia di spesa del personale ed in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance (*cfr.* Sezione regionale controllo Veneto, deliberazione n. 148/2021/PARI).

9 Vincoli di spesa in materia di personale

9.1 Premessa

La spesa per il personale costituisce segmento particolarmente rilevante della spesa corrente; per tale ragione è stata oggetto, negli anni, di vincoli e limiti di varia natura aventi la precipua finalità di contenerne la dinamica. La Corte costituzionale ha costantemente ricordato che i vincoli imposti dal Legislatore statale all'incremento dell'aggregato "spesa di personale" rappresentano principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica e concorrono a garantire il conseguimento degli equilibri complessivi di finanza pubblica (*v., ex multis*, Corte costituzionale sentenze nn. 108/2011, 27/2014, 218/2015, 153/2015,

72/2017 e 191/2017). Sulla stessa linea, la Magistratura contabile ha sottolineato che i vincoli in materia di spesa per il personale introdotti dal legislatore statale si innestano nel concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, mirando ad obiettivi di fondo, coerenti con gli obblighi assunti nei confronti della UE (cfr. Corte conti, SS.RR., n. 3/CONTR/2011).

Nel presente paragrafo sono considerati i vincoli e i limiti incidenti sulla complessiva spesa di personale, sulle assunzioni di personale, su specifiche tipologie contrattuali nonché sulle retribuzioni individuali in godimento ai singoli dipendenti.

In chiave generale, si rileva, preliminarmente, che il conto annuale pubblicato nella Sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito *web* istituzionale dell'Ente (aggiornamento alla data del 31 agosto 2022) mostra un massiccio aumento della spesa di personale con un costo complessivo che passa da euro 89.947.797 nel 2020 ad euro 97.628.261 nel 2021. Ciò sembra ascrivibile, principalmente, al forte incremento della spesa correlata alla tabella 14 del conto annuale (da euro 20.788.127 nel 2020 ad euro 28.900.447 nel 2021) nella quale confluiscono, tra l'altro, i dati relativi agli incarichi libero professionali di studio ricerca e consulenza, agli incarichi di collaborazione, al personale a tempo determinato, al personale assunto mediante contratto di fornitura di lavoro temporaneo. Tale evoluzione della spesa di personale appare non pienamente in linea con la *ratio* della normativa che impone la riduzione tendenziale della stessa prescrivendo, tra l'altro, di garantire *"il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale"* (cfr. art. 1, comma 557, legge n. 296/2006). Sul punto, con nota del 7 ottobre 2022 la Regione ha riferito, tra l'altro, che *"tale incremento è imputabile principalmente al costo del personale a tempo determinato assegnato all'Ufficio speciale per la ricostruzione post - sisma 2016, la cui assunzione, effettuata in data 16/10/2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge n. 189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 226 del 2016 e s.m.i, è in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e ss, della legge 27 dicembre 2006, n. 296."*

9.2 L'art. 1, commi 557 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296

Ai sensi dell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006, le Regioni sono tenute a limitare la spesa di personale²⁹⁸, e, specificamente, in osservanza del comma 557-*quater*, assicurano il contenimento della stessa con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013²⁹⁹.

Orbene, giova rammentare che, ai fini della verifica del rispetto del limite posto dall'art. 1 commi 557 e 557 *quater* della legge n. 296/2006, nel computo della spesa di personale l'Ente è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2020 e precedenti rinviate al 2021; mentre deve escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2022, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (*cf.* Sezione regionale controllo Veneto, n. 101/2022/PARI, Sezione Autonomie n. 16/2016/QMIG). Si ricorda, altresì, che il citato comma 557 dispone di considerare la spesa “*al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali*” e che il successivo comma 557-*bis* stabilisce che “*Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono*

²⁹⁸ I citati commi 557 e ss. così dispongono:

<<557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-*bis*. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-*ter*. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

557-*quater*. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.>>

²⁹⁹ La Sezione Autonomie della Corte dei conti ha chiarito che il triennio 2011-2013 è da intendersi quale parametro temporale fisso e immutabile e non più come valore dinamico (*cf.* Corte di conti, Sez. Autonomie, 6 ottobre 2014, n. 25/SEZAUT/2014/QMIG; id., deliberazione n. 27/SEZAUT/2015/QMIG).

spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente”.

Secondo quanto indicato nella Relazione sulla gestione, il limite della spesa media del triennio 2011/2013, rilevata in termini di impegni di competenza, è pari ad euro 65.239.547,42 (cfr. Relazione sulla gestione 2021 pagg. 79-80; Relazione sulla gestione 2020, pag. 77). La Relazione sulla gestione 2021 (pagg. 79-80), attesta l'osservanza del vincolo in parola affermando quanto segue: *“Ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la spesa è rilevata con riferimento agli impegni assunti nell'anno 2021.*

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2021
1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	89.149.180,91
1.03.02.02.001	RIMBORSO PER VIAGGIO	221.679,11
1.03.02.04.000	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	232.828,85
1.03.02.12.001	LAVORO INTERINALE	72.504,46
1.03.02.12.003	COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO	3.187,50
1.09.01.01.001	RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISACCO, FUORI RUOLO...)	641.881,50
TOTALE		90.321.262,33

Depurando i dati dai costi di tutto il personale trasferito dalle province per effetto delle leggi n. 56/2014 e n. 205/2017 (pari a Euro 27.602.394,00) e di quello assegnato all'Ufficio speciale per la ricostruzione assunto ai sensi dell'articolo 3 del decreto legge n. 189/2016 e dell'articolo 57, comma 3-septies, del decreto legge n. 104/2020 (pari a Euro 4.661.502,80), incrementandoli di quelli relativi al personale dell'Assemblea legislativa (dal 2019 non più contabilizzata a carico del bilancio della Giunta regionale, pari a Euro 5.745.689,25), la spesa per l'anno 2021 è di Euro 63.803.054,78. Per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 1, del D.M. 3 settembre 2019, poiché la regione Marche si è collocata al di sotto del valore soglia per entrambe le annualità 2020 e 2021, la spesa è rideterminata in Euro 63.072.219,00, al netto del costo delle assunzioni relative alle programmazioni 2020 e 2021. La spesa media omogenea per il triennio 2011 – 2013 rilevata in base agli impegni è pari a Euro 65.239.457,42; il limite di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della legge n. 296/2006 è dunque rispettato”.

Analogamente, la Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2021 (pag. 62) mostra il prospetto che segue ed attesta che *“La spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rispetta inoltre i limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, in quanto ammonta ad € 63.803.054,78 a fronte del limite massimo pari ad Euro 65.239.547,42 (valore medio dell'impegnato definitivo nel triennio 2011-2011-2013)”*.

Spesa personale 2021 (art. 1 comma 557 L. 27/12/2006 n. 296)		
Spesa personale	Media triennio	Rendiconto 2021
Spesa macroaggregato 1.01	64.947.420,39	89.149.180,91
Spesa macroaggregato 1.03	292.127,03	530.199,92
Spesa macroaggregato 1.09		641.881,50
Totale spese di personale		90.321.262,33
(-) Componenti escluse		-32.263.896,80
(+) Spese personale ALM		5.745.689,25
Componenti assoggettate al limite di spesa	65.239.547,42	63.803.054,78

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2021 (pag. 62)

In sede istruttoria, relativamente alle poste inserite nel computo del limite per il personale dell'Assemblea legislativa nella Relazione sulla gestione (pag. 79 e seguenti) e nel prospetto sopra riportato (pag. 62 della Relazione dell'Organo di revisione), la Sezione ha potuto osservare come tali spese fossero state quantificate in euro 5.745.689,25 in ambedue le citate relazioni, mentre la valorizzazione dei dati presenti in BDAP e nella Relazione dello stesso Organo di revisione sul rendiconto 2021 dell'Assemblea legislativa, anche considerando gli impegni del solo Macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente) pari ad euro € 7.393.859,29, avrebbe comportato il superamento del limite. Pertanto, con nota del 29 luglio 2022 la Sezione ha invitato la Regione a compilare tre distinti prospetti *excel* relativi alle spese di personale, suddivise per macroaggregati (101, 103, 109 e 102, quest'ultimo con riferimento solo all'Irap), della Giunta, dell'Assemblea legislativa e relativa sommatoria.

La Giunta regionale ha risposto con nota id. 1020912 del 10 agosto 2022, ma i prospetti di verifica forniti, come gli stessi dati della Relazione sulla gestione, non sono risultati completi né coerenti con la normativa vincolistica in parola oltre che carenti per quanto concerne le singole voci relative alla spesa di personale dell'Assemblea legislativa. Nella predetta nota in data 10 agosto 2022 la Regione ha anche dichiarato quanto segue: *“I dati relativi alla spesa effettiva di personale sono quelli riportati alle pagine 79 e 80 della relazione sulla gestione, paragrafo “Spesa effettiva”, i quali corrispondono a quanto indicato anche nella relazione dell'Organo di revisione*

e che sono desunti dal Rendiconto 2021.[...] Con riferimento ai dati di spesa relativi al personale dall'Assemblea legislativa delle Marche, si evidenzia che il totale degli impegni deve essere depurato di quelli riguardanti il personale assegnato ai gruppi politici. Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, della legge regionale 22 dicembre 2009, n. 31, infatti, gli oneri per il personale dei gruppi assembleari sono configurabili come spese di funzionamento dei gruppi medesimi e non concorrono alla determinazione della spesa per il personale ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. Tali impegni per l'anno 2021 ammontano a complessivi euro 1.532.623,41. Per quanto concerne il macroaggregato 102 (Imposte e tasse), si fa presente che tale onere non viene rilevato nella verifica del limite di spesa in questione e che la spesa media del triennio 2011/2013 non comprende anche quella relativa all'Irap. Il macroaggregato 102 include infatti la spesa per l'Irap dovuta su tutte le competenze erogate dall'amministrazione regionale e non solo quelle relative al personale dipendente e assimilato, oggetto della verifica di spesa. Un'eventuale inclusione anche dell'Irap, comporterebbe di conseguenza anche un incremento della spesa media del triennio. Nella tabella concernente l'Evoluzione della spesa di personale, rispetto ai valori precedentemente trasmessi, la rilevazione è stata comunque integrata con i dati del Macroaggregato 102 – Irap, depurati di quelli che non sono relativi al personale dipendente e assimilato. Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il rispetto del limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 557 e ss. della legge 27 dicembre 2006, n. 296 è dunque confermato”.

È bene sottolineare, innanzitutto, che non possono essere accolte le riportate argomentazioni della Regione secondo cui “il totale degli impegni deve essere depurato di quelli riguardanti il personale assegnato ai gruppi politici”, né possono essere accolte le annesse considerazioni scaturenti dall'ambigua classificazione operata dalla richiamata l.r. n. 31/2009 con una norma peraltro di dubbia costituzionalità. Del resto, una doverosa interpretazione costituzionalmente orientata delle norme in argomento non può che condurre ad affermare la piena ed integrale riconducibilità degli oneri sostenuti per il personale dei gruppi assembleari alla spesa complessiva di personale ai fini della verifica del limite posto dall'art. 1 comma 557 e ss. l. n. 296/2006; i predetti oneri devono, quindi, necessariamente concorrere alla determinazione della spesa per il personale ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. In tal senso, è opportuno ricordare come la Corte costituzionale abbia avuto modo di osservare che la spesa per il personale costituisce “non già una minuta voce di dettaglio nei bilanci delle amministrazioni

pubbliche, ma un importante aggregato della spesa di parte corrente” (Sentenze nn. 171/2021 e 146/2019), sicché “i vincoli alla spesa per il personale sono strategici ai fini del conseguimento degli equilibri sostanziali del bilancio pubblico consolidato e pertanto sono inderogabili, salvo i casi in cui sia lo stesso legislatore nazionale a rimodularne gli ambiti ovvero ad abrogarne l'efficacia” (sentenza n. 215/2021); la Corte costituzionale ha precisato, anche di recente, che la spesa dei gruppi consiliari “non ha una consistenza finanziario-contabile esterna al bilancio della Regione, ma ne rappresenta una parte integrante e necessariamente coordinata, sia in sede previsionale, sia in sede consuntiva” (Sentenze nn. 39/2014 e 215/2021) ed ha rimarcato che “Nei bilanci pubblici le espressioni numeriche devono essere corredate da una stima attendibile, assicurata dalla coerenza con i presupposti economici e giuridici della loro quantificazione, poiché, diversamente opinando, sarebbe sufficiente inserire qualsiasi numero [nel bilancio] per realizzare nuove e maggiori spese” (sentenze nn. 227/2019 e 4/2020).

Ad ogni modo, l'Amministrazione regionale ha compilato in modo parziale i prospetti richiesti con nota della Sezione in data 29 luglio 2022 trasmettendo, peraltro, dati diversi rispetto a quelli attestati nella relazione sulla gestione, nella relazione dell'Organo di revisione e nella ulteriore documentazione istruttoria (ad es., risultano aumentate di circa 2 milioni di euro le poste escluse dal vincolo): nella citata risposta dell'Ente non vengono individuati i richiesti dati analitici di bilancio relativi all'Assemblea legislativa con riferimento ai macroaggregati di spesa rilevanti per la verifica in questione, mentre, come prescritto dal citato comma 557, vi sarebbero, invece, da includere nella spesa, oltre all'intero macroaggregato 101 (euro 7.393.859,29), anche le voci di spesa relative agli altri citati macroaggregati e la componente Irap. Non a caso, riguardo alla classificazione delle spese, la stessa Relazione del Collegio dei revisori sul rendiconto 2021 dell'Assemblea legislativa (pag. 9) afferma che *“Le voci principali di spesa classificate per natura sono state impegnate: per € 7.393.859,29 per spese di lavoro dipendente, per € 1.173.982,01 per imposte e tasse - che nell'ente pubblico sono rappresentate dall'Irap sulle spese di personale e altri redditi soggetti”*.

Dunque - in base alla ricostruzione effettuata dalla Sezione in sede istruttoria partendo dai dati della Relazione sulla gestione e della Relazione dell'Organo di revisione e considerata, altresì, la mancanza dell'asseverazione dell'Organo di revisione ex art. 33 d.l. n. 34/2019 che preclude la facoltà di ampliamento della spesa ivi prevista (vedi *infra*) - ove fossero stati

interamente computati anche solo gli impegni relativi ai redditi di lavoro dipendente e alle altre spese di personale dell'Assemblea legislativa (come risultanti dalla BDAP) corrispondenti alle voci prese in considerazione per la Giunta dalla Relazione sulla gestione e dalla Relazione dell'Organo di revisione (riferibili ai macroaggregati 101, 103, 109), ciò avrebbe comportato il superamento del limite fissato dall'art. 1 co. 557 e ss. legge n. 296/2006, senza considerare che tra le componenti assoggettate al limite avrebbe dovuto essere incluso sin dall'inizio, come prescritto dalla norma, anche l'Irap (dato non correttamente comunicato dalla Regione fino al 7 ottobre 2022, nonostante la chiara richiesta, in tal senso, della Sezione in fase istruttoria).

Invitata a fornire chiarimenti, la Regione ha comunicato con nota in data 10 agosto 2022, come già sopra riferito, gli ulteriori dati di seguito illustrati (dati non coerenti con le richieste della Sezione) affermando nella stessa nota che *"il rispetto del limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 557 e ss. della legge 27 dicembre 2006, n. 296 è dunque confermato"*:

Descrizione	Media triennio 2011/2013	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Spese Macroaggregato 101	64.947.420,39	86.100.922,29	85.993.866,85	89.149.180,91
IRAP Macroaggregato 102	4.173.831,27	5.425.595,88	5.485.134,45	5.479.750,95
Spese Macroaggregato 103	292.127,03	1.111.891,74	544.656,66	530.199,92
Spese Macroaggregato 109	0,00	571.770,38	965.623,76	641.881,50
Totale	69.413.378,69	93.210.180,29	92.989.281,72	95.801.013,28
(-) Componenti escluse		-32.168.825,86	-31.248.449,00	-34.252.241,70
(+) Spese personale ALM		6.081.743,56	6.001.133,56	6.111.366,94
Totale	69.413.378,69	67.123.097,99	67.741.966,28	67.660.138,52
spesa corrente	3.300.766.102,63	3.512.620.865,15	3.844.454.929,62	3.787.400.035,26
Incidenza spesa del personale/spese correnti	2,10%	1,91%	1,76%	1,79%

Fonte: nota della Giunta regionale id. n. 1020912 del 10 agosto 2022

I dati sopra esposti - in cui peraltro la voce Irap figura solo per la Giunta e per l'Assemblea continua a mancare una puntuale individuazione delle voci di spesa - risultavano incompleti oltre che inattendibili per quanto concerne le componenti escluse (quantificate, questa volta, in 34,2 milioni euro senza alcuna declinazione delle poste) e la spesa dell'Assemblea (quantificata, qui, in euro 6,1 milioni, sempre senza alcuna declinazione delle poste considerate) e, anche in tal caso, non sembravano poter consentire alla Sezione di vagliare appieno l'andamento della spesa rilevante agli effetti del rispetto della disciplina

vincolistica di cui trattasi. Allo stesso modo, con separata nota id. 2125 del 25 agosto 2022, è pervenuta una ulteriore comunicazione da parte dell'Assemblea legislativa, con dati ancora differenti da quelli sopra illustrati e da quelli pervenuti dalla Giunta e, comunque, con informazioni parziali ed incoerenti con le richieste della Sezione (ad es. non viene indicata la componente Irap considerata agli effetti della verifica in questione e non si fa alcun riferimento a specifiche voci di spesa e capitoli di bilancio, mentre sono indicati interi macroaggregati senza, anche qui, riconciliare alcuna informazione con le corrispondenti poste relative al personale della Giunta).

Successivamente, a fronte delle sopra descritte problematiche e della rinnovata richiesta della Sezione in data 15 settembre 2022, la Regione, con nota del 13 ottobre 2022, ha fornito gli ulteriori seguenti prospetti di verifica del rispetto del limite di cui trattasi:

COSTO DEL PERSONALE GIUNTA REGIONALE

Descrizione	Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021			
	spesa sostenuta - impegni da rendiconto	componenti escluse (personale ex provincia - dato extra contabile spesa effettiva)	spesa al netto delle componenti escluse	spesa sostenuta - impegni da rendiconto	componenti escluse (personale ex provincia - dato extra contabile spesa effettiva)	spesa al netto delle componenti escluse	spesa sostenuta - impegni da rendiconto	componenti escluse (personale ex provincia - dato extra contabile spesa effettiva)	componenti escluse (personale TD USR - capitoli 2110210047-48-49-50-51)	spesa al netto delle componenti escluse
Spese Macroaggregato 101	86.100.922,29	30.176.407,86	55.924.514,43	85.993.866,85	29.421.513,00	56.572.353,85	89.149.180,91	27.574.392,00	4.657.147,48	56.917.641,43
Spese Macroaggregato 103	1.111.891,74	108.404,00	1.003.487,74	544.656,66	49.153,00	495.503,66	530.199,82	28.002,00	4.355,32	497.842,50
Spese Macroaggregato 109	571.770,38	0,00	571.770,38	965.623,76	0,00	965.623,76	641.881,50	0,00	0,00	641.881,50
Totale	87.784.584,41	30.284.811,86	57.499.772,55	87.504.147,27	29.470.666,00	58.033.481,27	90.321.262,23	27.602.394,00	4.661.502,80	58.057.365,43
IRAP Macroaggregato 102	5.427.460,83	1.884.014,00	3.543.446,83	5.344.199,41	1.777.783,00	3.566.416,41	5.480.013,76	1.680.985,00	307.359,90	3.491.668,86
Totale	93.212.045,24	32.168.825,86	61.043.219,38	92.848.346,68	31.248.449,00	61.599.897,68	95.801.275,99	29.283.379,00	4.968.862,70	61.549.034,29

COSTO DEL PERSONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Descrizione	Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021		
	spesa sostenuta - impegni da rendiconto capitoli partite di giro	spesa sostenuta Gruppi consiliari - impegni da rendiconto capitoli partite di giro	totale spesa	spesa sostenuta - impegni da rendiconto capitoli partite di giro	spesa sostenuta Gruppi consiliari - impegni da rendiconto capitoli partite di giro	totale spesa	spesa sostenuta - impegni da rendiconto capitoli partite di giro	spesa sostenuta Gruppi consiliari - impegni da rendiconto capitoli partite di giro	totale spesa
Spese Macro aggregato 101	5.719.459,10	1.629.778,28	7.349.237,38	5.643.202,54	1.365.906,19	7.009.108,73	5.713.959,14	1.497.181,85	7.211.140,99
Spese Macro aggregato 103	4.628,40	9,30	4.637,70	2.565,26	0,00	2.565,26	197,00	0,00	197,00
Spese Macro aggregato 109	0,00	64.099,19	64.099,19	0,00	29.054,88	29.054,88	31.533,11	35.441,56	66.974,67
Totale	5.724.087,50	1.693.886,77	7.417.974,27	5.645.767,80	1.394.961,07	7.040.728,87	5.745.689,25	1.532.623,41	7.278.312,66
IRAP Macro aggregato 102	357.656,06	110.506,04	468.162,10	355.365,76	91.889,71	447.255,47	365.677,69	101.527,16	467.204,85
Totale	6.081.743,56	1.804.392,81	7.886.136,37	6.001.133,56	1.486.850,78	7.487.984,34	6.111.366,94	1.634.150,57	7.745.517,51

VERIFICA RISPETTO DEL LIMITE ART. 1, COMMA 557 E SS., LEGGE N. 296/2006

Descrizione	Media triennio 2011/2013 (integrata con Irap)	Spesa media triennio Gruppi consiliari	Media triennio 2011/2013 (integrata con spesa Irap e Gruppi consiliari)	Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021		
				Giunta regionale	Assemblea legislativa	totale	Giunta regionale	Assemblea legislativa	totale	Giunta regionale	Assemblea legislativa	totale
Spese Macro aggregato 101	64.947.420,39	1.727.825,93	66.675.246,32	55.924.514,43	7.349.237,38	63.273.751,81	56.572.353,85	7.009.108,73	63.581.462,58	56.917.641,43	7.211.140,99	64.128.782,42
Spese Macro aggregato 103	292.127,03	0,00	292.127,03	1.003.487,74	4.637,70	1.008.125,44	495.503,66	2.565,26	498.068,92	497.842,50	197,00	498.039,50
Spese Macro aggregato 109	0,00	176.272,06	176.272,06	571.770,38	64.099,19	635.869,57	965.623,76	29.054,88	994.678,64	641.881,50	66.974,67	708.856,17
Totale	65.239.547,42	1.904.097,99	67.143.645,41	57.499.772,55	7.417.974,27	64.917.746,82	58.033.481,27	7.040.728,87	65.074.210,14	58.657.365,43	7.278.312,66	65.935.678,09
IRAP Macro aggregato 102	4.173.831,27	131.207,97	4.305.039,24	3.543.446,83	468.162,10	4.011.608,93	3.566.416,41	447.255,47	4.013.671,88	3.491.668,86	467.204,85	3.958.873,71
Totale	69.413.378,69	2.035.305,96	71.448.684,65	61.043.219,38	7.886.136,37	68.929.355,75	61.599.897,68	7.487.984,34	69.087.882,02	61.549.034,29	7.745.517,51	69.294.551,80
spese corrente			3.300.766.102,63			3.512.620.865,15			3.844.454.929,62			3.797.400.035,26
Incidenza spesa del personale/ spese correnti			2,16%			1,96%			1,80%			1,83%

Al riguardo, con la predetta nota in data 13 ottobre 2022, la Regione ha riferito, tra l'altro, che: "Tutte le componenti di spesa, comprese quelle escluse ex lege, sono state ricondotte ai macroaggregati presi a riferimento per la verifica del rispetto del limite di cui all'articolo 1, comma 557 e ss, della legge n. 296/2006. Tenendo in debito conto le osservazioni avanzate in merito alla necessità di includere nell'ambito della spesa di personale anche l'IRAP - Macroaggregato 102 e le spese di cui all'articolo 11, comma 6, della legge regionale 22 dicembre 2009, n. 31 (oneri per il personale dei Gruppi consiliari), rispetto ai dati riportati nella Relazione sulla gestione, i costi sono stati rideterminati sulla base dei dati di dettaglio desunti dal Rendiconto 2021, nonché di quelli degli anni precedenti da prendere a riferimento per la verifica del rispetto del vincolo. Il valore del limite

relativo alla spesa media del triennio 2011/2013 è stato pertanto rideterminato, considerando nel calcolo anche la spesa per IRAP - Macroaggregato 102 e quella del personale assegnato ai Gruppi consiliari, non ricomprese nell'importo di Euro 65.239.547,42 riportato nelle Relazione sulla gestione 2021 (corrispondente agli impegni senza applicazione delle determinazioni assunte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 13 ottobre 2011) [...] Come si evince dalle tabelle sopra riportate, con riferimento all'annualità 2021 e sulla base dei dati ridefiniti secondo quanto osservato, risulta che:

- la spesa per il personale della Giunta regionale è pari a Euro 61.549.034,29;
- la spesa per il personale dell'Assemblea legislativa è pari a Euro 7.745.517,51;
- la spesa per il personale della Regione Marche è complessivamente pari a Euro 69.294.551,80;
- il limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 557 e ss, della legge n. 56/2014, spesa media triennio 2011/2013 pari a Euro 71.448.684,65, con riferimento all'intero aggregato "spesa di personale" della Regione, è dunque rispettato."

In relazione a quanto precede, nel prendere atto di quanto riferito dall'Ente, la Sezione deve constatare come l'Amministrazione regionale mostri non poche difficoltà nel procedere ad un ordinato monitoraggio della spesa di personale palesando, peraltro, l'assenza di un idoneo coordinamento, anche operativo ed informativo, ai fini della gestione e del controllo della spesa in parola con riferimento all'aggregato Giunta-Assemblea legislativa. Del resto, si è già avuto modo di rilevare, in chiave generale, il consistente incremento della spesa complessiva per il personale sulla base dei dati di cassa del conto annuale forniti dalla stessa Amministrazione (vedi *supra*) cui non si accompagna, alla luce di quanto rappresentato, un adeguato presidio da parte della Regione di questo rilevante segmento della spesa corrente, anzi, appare evidente come vi sia un incerto monitoraggio da parte dell'Ente delle voci di spesa che la compongono. È significativo, in tal senso, constatare come, sul versante dell'attestazione della capacità assunzionale dell'Ente (vedi *infra*), la Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2021 affermi che "Per il 2021 la capacità di budget assunzionale per l'anno è stata determinata in attuazione dell'articolo 33, comma 1, del D.L. 34/2019", mentre la Regione abbia comunicato, diversamente, e solo in occasione dell'audizione preliminare al giudizio di parifica, che "la Giunta regionale ha applicato all'atto della programmazione del fabbisogno del personale la disciplina del turn over, di cui all'articolo 3 del decreto legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n.114/2014, e non anche le regole di cui all'articolo 33,

comma 1, del decreto legge n. 34 del 2019. Pertanto non è necessaria l'asseverazione prevista dallo stesso articolo 33 del decreto legge n. 34 del 2019, tenuto conto di quanto rappresentato dalla Corte dei Conti – Sezioni Riunite con deliberazione n. 7/2022" (cfr. nota della Regione in data 12 ottobre 2022). Tale opacità rischia di compromettere alla radice la possibilità di eseguire un controllo efficace, basato su una reale prospettazione del fenomeno giuridico-contabile in esame, che non può prescindere dalla corretta illustrazione dei dati e delle informazioni da parte dell'Amministrazione regionale.

9.3 I vincoli alle assunzioni e l'articolo 33, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34

Come già accennato (cfr. *supra* § 1.9), i vincoli assunzionali, limitatamente al personale a tempo indeterminato, sono stati significativamente innovati, a decorrere dal 1° gennaio 2020, dall'art. 33, co. 1, del d.l. n. 34/2019. In sintesi, il nuovo criterio di calcolo delle capacità assunzionali, previsto solo per il personale a tempo indeterminato, è basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa complessiva di personale da parte dell'ente, con conseguente possibile aumento della stessa per nuove assunzioni, consentito, tuttavia, solo in presenza di determinate condizioni di equilibrio finanziario nel rapporto spesa di personale/entrate correnti e comunque "in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione". In tal caso, per espressa previsione del d.m. attuativo del 3 settembre 2019, l'eventuale maggiore spesa è autorizzata in deroga ai limiti di spesa complessiva allo stato vigenti (spesa media del triennio 2011-2013 *ex art. 1, comma 557-quater*). Il d.m. citato prevede, in particolare, una fase di prima applicazione quinquennale (2020-2024), nella quale gli incrementi di spesa sono commisurati alla spesa di personale registrata nel 2018, e possono essere disposti entro le percentuali massime annuali ivi indicate (art. 5), fermo restando il rispetto del parametro (valore soglia) di sostenibilità finanziaria della spesa totale, comprensiva di detti incrementi. A regime (dal 2025), è prevista la possibilità di aumentare la spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato, sempre in presenza del necessario equilibrio finanziario dato dal rispetto del valore soglia limite.

Sul punto, la Sezione, in linea con l'orientamento della giurisprudenza contabile già formatosi in materia, ritiene che l'art. 33 riguardi un ambito diverso rispetto a quello proprio dell'art. 1, commi 557 e 557-*quater*, della l. n. 296/2006, il quale continua ad applicarsi in quanto "il primo attiene alla facoltà degli enti di assumere nuovo personale a tempo indeterminato (vincolo assunzionale) mentre il secondo fissa un limite alla spesa complessiva di tutto il personale, in un'ottica di contenimento della stessa (vincolo di spesa). La logica alla base dei vincoli alla spesa di personale è di far coesistere il limite alla spesa complessiva di carattere fisso, per cui la stessa in assoluto deve mantenersi al di sotto della media del triennio 2011-2013, con la possibilità, introdotta dalla nuova norma per gli enti capaci di sostenere finanziariamente le assunzioni a tempo indeterminato, di derogare a tale limite assoluto. A detti vincoli si sommano poi quelli relativi alle assunzioni di personale con rapporto di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010. A chiudere il cerchio dei vincoli in materia di spesa per il personale è in ogni caso il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio" (cfr. Sezione regionale controllo Emilia-Romagna, delibera n. 113/2021/PARI).

Con riferimento alle disposizioni in materia di assunzioni di personale di cui all'articolo 33, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, la Giunta ha fornito i seguenti dati inerenti al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, determinato facendo riferimento ai dati del Rendiconto 2021³⁰⁰.

spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato impegni anno 2021	90.101.454,70
entrate correnti: media degli accertamenti relativi ai titoli I, II e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, considerati al netto di quelli la cui destinazione è vincolata, ivi inclusi, per le finalità di cui al presente decreto, quelli relativi al Servizio sanitario nazionale, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo all'ultima annualità considerata accertamenti anno 2019 accertamenti anno 2020 accertamenti anno 2021 fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2021 media	826.320.908,28 949.393.788,27 1.017.281.303,63 - 139.435.388,06 884.520.204,04
Rapporto percentuale	10,19

Fonte: nota Regione Marche prot. n. 525814 del 2 maggio 2022

³⁰⁰ Nota prot. 525814 del 2 maggio 2022

Dai calcoli esposti, effettuati, come rappresentato in atti, applicando le indicazioni operative di cui al decreto 3 settembre 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, risulta un rapporto tra le previste voci di entrata e di spesa pari al 10,19%, percentuale inferiore al valore soglia dell'11,5% previsto per la Regione Marche, collocata nella seconda fascia demografica.

In materia rilevano, altresì, le previsioni dell'art. 57, co. 3-septies, del d.l. 14 agosto 2020 n. 104, convertito dalla legge n. 126/2020 (Disposizioni in materia di eventi sismici) che espressamente prevede *“A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente”*.

In sede istruttoria, la Regione ha comunicato, altresì, che depurando i dati relativi alla spesa di personale e alle entrate correnti anno 2021, degli impegni e degli accertamenti relativi al personale a tempo determinato e assegnato all'Ufficio speciale per la ricostruzione, assunto ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 189/2016 e del predetto articolo 57 del decreto legge n. 104/2020, il valore soglia scende a 9,68, come sotto specificato³⁰¹:

<i>spesa di personale</i>	<i>Euro</i>	85.444.307,31
<i>media entrate 2019 – 2021 netto FCDE</i>	<i>Euro</i>	882.669.557,47
<i>rapporto spesa personale e media entrate</i>		9,68

Sul punto, in sede istruttoria, la Sezione, con nota del 3 giugno 2022, ha invitato la Regione a fornire l'asseverazione del Collegio dei revisori concernente il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio in relazione alle assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nel 2021 (cfr. art. 33, co. 1, d.l. n. 34/2019). Con nota del 21 giugno 2022 l'Amministrazione regionale ha comunicato che *“In merito alla sostenibilità finanziaria e vincoli*

³⁰¹ Relazione allegata alla nota della Giunta regionale prot. n. 525814 del 02/05/2022.

previsti dall'articolo 33, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 e dal D.M. 3 settembre 2019, il Collegio dei Revisori ha verificato gli equilibri di bilancio, che comprendono anche le spese di personale relative alle assunzioni effettuate nell'anno 2021". Con nota del 7 ottobre 2022, la Regione ha rappresentato che "il Collegio dei revisori nell'ambito della relazione sul Rendiconto generale per l'anno finanziario 2021, come risulta dagli allegati al verbale n. 14 del 3 giugno 2022 ha verificato gli equilibri di bilancio, che comprendono anche le spese di personale relative alle assunzioni effettuate nell'anno 2021 e ancor prima, con l'entrata in vigore della legge regionale 2 dicembre 2021, n. 33 (Assestamento del bilancio 2021_2023 e modifiche normative) viene dato atto del rispetto dell'equilibrio di bilancio, anche pluriennale, sempre tenendo conto anche degli effetti derivanti dalle assunzioni effettuate nel 2021. Nel merito della normativa applicata per le assunzioni di personale da parte della Giunta regionale, va innanzitutto rappresentato come a fronte dei dati già forniti [...] la regione Marche, nel rapporto tra la spesa di personale (numeratore) e la media delle entrate correnti (denominatore), si attesta sul valore soglia di 10,19%, inferiore al limite dell'11,5%, previsto dall'art.4, c.1, del D.M. n.3/2019 del ministro per la pubblica amministrazione. Pertanto, la spesa del personale, calcolata ai fini del D.M., avrebbe potuto essere aumentata per un importo pari a € 11.500.000,00. Tuttavia, le programmazioni del fabbisogno di personale della regione Marche con riferimento a ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, e dunque anche dopo l'emanazione del decreto attuativo (DM 3 settembre 2019) dell'articolo 33 del decreto legge n. 34 del 2019, sono state adottate nel rigoroso rispetto della disciplina del turn over, prevista dall'art.3 D.L. n.90/2014, convertito con modificazioni nella L. n.114/2014, e non anche utilizzando la possibilità di incrementare, nel limite del valore soglia di cui al precitato decreto ministeriale, la propria spesa di personale che avrebbe richiesto la formazione (come atto specifico) dell'asseverazione da parte del Collegio dei revisori [...] si ritiene doveroso precisare, come già evidenziato, a pag. 32, del giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Marche, che la stessa, nell'anno 2021, a seguito del completamento delle procedure concorsuali, ha proceduto all'assunzione di n. 161 unità a copertura prevalente delle programmazioni 2019-2020 e in minima parte di quelle programmate nella annualità 2021. Assunzioni programmate, si evidenzia, nel pieno rispetto della normativa in materia di turn over (capacità assunzionale contenuta interamente nel limite delle economie derivanti dalle cessazioni per ciascun anno), che non hanno generato dunque alcuna ulteriore spesa di personale [...]". Successivamente, con nota della Regione del 12 ottobre 2022 è pervenuta alla Sezione "la versione aggiornata della relazione-questionario sul Rendiconto 2021", in cui, diversamente dalla

versione trasmessa il 12 agosto 2022, si dichiara che *“La Giunta regionale non applica la normativa in materia di assunzioni di cui all'articolo 33, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, bensì il turn over disciplinato dall'articolo 3, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.”*. Nella stessa nota in data 12 ottobre 2022, la Regione riferisce, tra l'altro, che *“la Giunta regionale ha applicato all'atto della programmazione del fabbisogno del personale la disciplina del turn over, di cui all'articolo 3 del decreto legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n.114/2014, e non anche le regole di cui all'articolo 33, comma 1, del decreto legge n. 34 del 2019. Pertanto non è necessaria l'asseverazione prevista dallo stesso articolo 33 del decreto legge n. 34 del 2019, tenuto conto di quanto rappresentato dalla Corte dei Conti – Sezioni Riunite con deliberazione n. 7/2022. Pertanto, l'affermazione contenuta al punto i) del paragrafo 10 della suddetta relazione del Collegio dei Revisori (pagina 61) va letta in termini di potenzialità incrementale rispetto al turn over, che la regione Marche avrebbe potuto avere nel caso in cui avesse applicato le regole di cui all'articolo 33, comma 1, del decreto legge n. 34/2019, e del D.M 3 settembre 2019, articolo 4. Ciò premesso, il valore di Euro 3.750.000,00 riportato nella affermazione di pagina 61 della precitata relazione rappresenta la potenzialità di spesa rispetto al limite del valore soglia ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 3 settembre 2019; potenzialità che qualora si fosse applicato l'articolo 5 del DM 3 settembre 2019, avrebbe potuto essere pari a € 12.625.327,29, corrispondente al 15% della spesa di personale registrata nel 2018. I suddetti chiarimenti sono stati trasmessi all'Organo di revisione in data 12/10/2022”*.

Ebbene, come già osservato (vedi *supra*), la Sezione rileva la sussistenza di non trascurabili problematiche di monitoraggio e di controllo della spesa del personale da parte della Regione.

Con riferimento agli equilibri prospettici di cui all'art. 33, co. 1, d.l. n. 34/2019, giova ricordare che *“tale articolato normativo consente di ampliare – a determinate condizioni – la propria capacità di spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato sulla base del criterio (più espansivo) della sostenibilità finanziaria”* (cfr. SS.RR. in sede giurisdizionale n. 7/2022/DELC). Tra queste condizioni rientra *“il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di revisione”* (art. 33, co. 1, d.l. n. 34/2019): ciò che qui viene in rilievo è la circostanza che la sussistenza di tale equilibrio sia stata oggetto di verifica ed asseverazione da parte dell'Organo di revisione. L'atto di asseverazione, *“la cui solennità implica il massimo*

grado di certezza dei riscontri effettuati” è da ritenersi “infungibile”, in quanto la norma non ammette atti o valutazioni equipollenti e, quindi, trattasi di atto “funzionale a creare affidamento circa la capacità di “equilibrio sostanziale” dell’Ente, in previsione dell’innesto, sul bilancio, dell’ulteriore spesa di personale a tempo indeterminato” (cfr. SS.RR. in sede giurisdizionale n. 7/2022/DELC). Sebbene nella relazione-questionario sul consuntivo 2021 pervenuta con nota della Regione prot. 1030540 del 12 agosto 2022 il Collegio dei revisori abbia dichiarato di aver “asseverato che le assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nel 2021 garantiscono il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio (art. 33, co. 1, d.l. n. 34/2019)”, tale asseverazione, espressamente richiesta con nota della Sezione in data 3 giugno 2022, non è stata resa disponibile. In tal senso, conformemente alla menzionata recente giurisprudenza di questa Corte, si evidenzia che la mancanza del suddetto atto di asseverazione preclude in sé il ricorso al parametro normativo di cui all’art. 33 citato da parte della Regione Marche.

9.4 Limiti di spesa per tipologie contrattuali flessibili

L’art. 36 del d.lgs. n. 165/2001 limita ad *“esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale”* la facoltà per le Pubbliche Amministrazioni *“di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell’impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l’applicazione nelle amministrazioni pubbliche”*.

Riguardo alla soglia di spesa per rapporti di lavoro flessibili, la norma di riferimento è l’articolo 9, comma 28 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122. Per effetto delle modifiche introdotte dall’articolo 1, comma 545, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, le limitazioni previste dall’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, non si applicano agli enti in regola con l’obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo, comunque, che la spesa complessiva non può essere superiore alla omologa spesa sostenuta nell’anno 2009.

Le disposizioni in argomento costituiscono principi di coordinamento della finanza pubblica per gli enti territoriali che sono tenuti a conformarsi direttamente agli stessi (cfr. Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, n. 11/CONTR/2012; Sezione regionale controllo Puglia, n. 146/2021/PARI). In proposito, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 23/SEZAUT/2016/QMIG, ha precisato che *“il campo di applicazione dell’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 deve intendersi riferito alle ipotesi di conferimento di incarichi, di vario genere, finalizzati all’instaurazione di nuovi rapporti a tempo determinato che producono un incremento della spesa per il personale”*.

Per l’esercizio 2021, la spesa in esame è stata ridotta dell’importo corrispondente alla spesa relativa al personale a tempo determinato assegnato all’Ufficio speciale per la ricostruzione (USR) post sisma 2016, assunto ai sensi dell’articolo 3, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 (legge 15 dicembre 2016, n. 229) e dell’articolo 57 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (legge 13 ottobre 2020, n. 126). Con nota in data 2 maggio 2022 l’Amministrazione regionale ha attestato il rispetto del limite di spesa in argomento trasmettendo la seguente tabella, nella quale si riportano i dati contabili aggregati afferenti alla Giunta regionale, all’Assemblea legislativa e ai gruppi consiliari.

Tabella 214 - Dati aggregati Giunta regionale e Assemblea legislativa comprensivi della spesa per la dirigenza a contratto e i gruppi consiliari

SPESA	2009	2021	Differenza
Dirigenti TD Giunta ed Assemblea legislativa	2.934.327,38	1.764.458,03	-1.358.432,69
TD personale USR Dirigenti		-188.563,34	
TD al netto quota UE o FAS	2.071.123,79	6.319.545,20	-732.715,20
TD personale USR comparto		-4.981.136,61	
TD addetti organi politici Giunta	426.115,32	356.506,48	-69.608,84
Portavoce a TD		77.188,90	+77.188,90
COCOCO addetti organi politici Giunta	183.091,00		-183.091,00
COCOCO funzionali Giunta	138.910,82	3.187,50	-135.723,32
Personale somministrato al netto quota UE		56.556,46	+56.556,46
Esterni assemblea legislativa	324.806,81	188.708,44	-136.098,37
Esterni gruppi consiliari	475.156,77	1.153.705,25	+678.548,48
TOTALE	6.553.531,89	4.750.156,31	-1.803.375,58

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su nota prot. 525814 del 2/05/2022 della Giunta regionale

A fronte dei diversi importi rilevati in BDAP per le spese di che trattasi (cfr. dati contabili analitici - voce del piano dei conti finanziario U.1.01.01.01.006 e U.1.01.01.01.008), sono stati chiesti chiarimenti con nota della Sezione in data 29 luglio 2022. La Giunta regionale, con

nota id. 10209012 del 10 agosto 2022, senza fare, tuttavia, alcun riferimento a specifici capitoli di bilancio o voci del piano dei conti, ha comunicato che *“Come indicato nel prospetto trasmesso e sopra riportato, i dati desunti dal Rendiconto 2021 devono essere depurati della spesa relativa al personale a tempo determinato assegnato all’Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, assunto ai sensi dell’articolo 3 del decreto legge n. 189/2016 e dell’articolo 57, comma 3 e 3-bis, del decreto legge n. 104/2020, che non concorrono alla determinazione della spesa per il personale ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale, trattandosi di spesa espressamente definita in deroga dall’articolo 3, comma 1, del decreto legge n. 189 del 2016 ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all’articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, e di cui all’articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Decurtando tale spesa, pari nell’anno 2021 a complessivi euro 5.169.699,95 (euro 188.563,34 + euro 4.981.136,61 – come da prospetto), da quella relativa al personale a tempo determinato, il limite di cui all’articolo 9, comma 28, decreto-legge n. 78/2010 è rispettato”*.

Per quanto concerne le attestazioni dei Revisori – prodotte con dati diversi da quelli presenti nella relazione sulla gestione e nella documentazione prodotta dall’Amministrazione (e dunque dati ben difficili da riconciliare anche in ragione della dicotomia Giunta-Assemblea legislativa) – la Relazione dell’Organo di revisione (pag. 63) indica che, per il 2021, *“la spesa impegnata sul lavoro flessibile rispetta il vincolo imposto dall’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, come integrata dall’art. 1, comma 545, della legge di bilancio 2020 n. 160/2019”*. Nulla viene detto al riguardo nella Relazione del medesimo Organo di revisione sul consuntivo 2021 dell’Assemblea legislativa; peraltro, la riportata tabella fornita dalla Giunta sembra non contenere tutti i dati concernenti le collaborazioni e i rapporti di lavoro flessibile del Consiglio, ove si consideri, tra l’altro, la mancata indicazione della spesa pari ad euro 128.055,58 relativa agli incarichi attribuiti ai sensi dell’art. 17 della l.r. n. 14/2003 (cfr. *supra*). In ogni caso, i dati contabili aggregati concernenti la Giunta regionale, l’Assemblea legislativa e i gruppi consiliari forniti dalla Regione relativamente alla spesa per i contratti di lavoro flessibile sostenuta nel 2020 indicavano un totale di euro 3.669.435,42 (cfr. Relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto 2020), mentre l’esercizio in esame fa registrare per la medesima spesa un ammontare pari ad euro 4.750.156,31 e, quindi, superiore di oltre un milione di euro a quello dell’esercizio precedente. Si rileva, in

particolare, un forte aumento di spesa per la voce “*Esterni gruppi consiliari*”, passata da euro 771.558,30 nel 2020 ad euro 1.153.705,25 nel 2021. Si invita, pertanto, la Regione a:

- monitorare l’evoluzione degli aggregati di spesa sopra descritti con particolare riguardo alla necessità che la spesa per il personale dei gruppi consiliari, seppur contenuta nei limiti massimi di cui all’art. 2, comma 1, lett. h), del d.l. n. 174/2012, rispetti, in ogni caso, il vincolo di cui all’art. 9, co. 28, d.l. n. 78/2010, in quanto espressivo di un principio di coordinamento della finanza pubblica (*cf.* Corte cost., sentenza n. 215/2021; Corte dei conti, Sezione Autonomie, n. 7/SEZAUT/2022/INPR)
- contenere il ricorso a forme flessibili di rapporto di lavoro, in quanto il ricorso alla somministrazione di manodopera e a forme flessibili di lavoro da parte della Pubblica Amministrazione deve ritenersi circoscritto ad esigenze periodiche ed eccezionali e collegate a situazioni di urgenza non fronteggiabili con il personale in servizio ovvero con personale reclutabile attraverso le ordinarie modalità stabilite dal d.lgs. n. 165/2001: la stessa *ratio* del citato art. 9, comma 28, appare chiaramente rinvenibile nella volontà di limitare la spesa per le assunzioni di personale con tipologie contrattuali a tempo determinato finalizzate ad eludere i vincoli in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato; né può trascurarsi la volontà della predetta norma di ricondurre il lavoro flessibile nell’alveo naturale dei requisiti di temporaneità o eccezionalità previsti dagli artt. 7 e 36 del d.lgs. n. 165/2001, evitando che il relativo utilizzo si trasformi in un mezzo per colmare le lacune ordinarie dell’Ente (*cf.* Corte dei conti, Sezione Autonomie, n. 23/SEZAUT/2016/QMIG).

9.5 L’art. 6, commi 7, 12 e 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78. Le spese per incarichi di consulenza e di collaborazione a soggetti esterni

L’articolo 1, comma 602, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha eliminato le limitazioni previste dall’articolo 6, commi 7, 12 e 13 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 30 luglio 2010, n. 122), incidenti sulle spese per formazione, missioni, studi e consulenze.

Nondimeno, la verifica dell'andamento di tali spese mantiene grande importanza nell'ottica della legalità finanziaria e dei principi di buon andamento e sana gestione.

Nella tabella che segue si riporta l'evoluzione nel triennio dell'ammontare delle spese in argomento, rapportato con il valore soglia dell'esercizio 2009.

Tabella 215 - Art. 6 del d.l. 78/2010 - Giunta ed Assemblea Legislativa andamento delle spese 2019-2021

Tipologia di spesa	Impegni 2009	% di riduzione	Limite di spesa	Impegni 2019	Impegni 2020	Impegni 2021
Studi e consulenze	53.986,00	80,00%	10.797,20	10.000,00	7.000,00	8.000,00
Missioni	1.004.360,90	50,00%	502.180,45	507.606,30	201.365,00	199.965,18
Formazione	562.915,00	50,00%	281.457,50	270.265,00	58.038,00	101.559,00
TOT.	1.759.121,90		794.435,15	787.871,30	266.403,00	309.524,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Con specifico riguardo alle spese per consulenze, nella tabella che segue la Regione ha esposto distintamente le spese sostenute per le consulenze di supporto all'attività amministrativa (euro 8.000,00), da quelle sostenute in osservanza di specifiche disposizioni di legge.

Tabella 216 - Spese per incarichi di consulenza anno 2021

INCARICHI ESTERNI ANNO 2021		NUMERO TOT. INCARICHI	IMPORTO
INCARICHI DI STUDIO, CONSULENZA E RICERCA	GIUNTA	1	8.000,00
INCARICHI DI STUDIO, CONSULENZA E RICERCA	CONSIGLIO	0	0
INCARICHI DI CONSULENZA PER ADEMPIMENTI OBBLIGATORI DI LEGGE	GIUNTA	15 (di cui n. 4 conferiti anni precedenti e n. 5 gratuiti)	100.612,67
	CONSIGLIO	7	128.055,58
	TOTALE	22	228.668,25
TOTALE GENERALE INCARICHI GIUNTA E CONSIGLIO		23	236.668,25

Fonte: nota della Giunta regionale prot. 525814 del 02/05/2022 e Relazione sulla gestione (pag. 89)

In disparte la classificazione di tali incarichi operata dalla Regione e le modifiche legislative sopra richiamate, l'analisi delle spese in argomento ha reso necessari alcuni approfondimenti svolti dalla Sezione e rappresentati con nota del 3 giugno 2022.

I dati pubblicati dal Ministero per la Pubblica Amministrazione - Dipartimento della Funzione pubblica (<https://consulentipubblici.gov.it/>) ed acquisiti dallo stesso tramite la banca dati Anagrafe delle prestazioni del sistema "Perla PA" (verifica al 3 giugno 2022), fanno emergere come, nel 2021, vi sia stato da parte della Regione Marche un significativo ricorso a consulenze e collaborazioni esterne ("CCE") in quanto l'ammontare complessivo dei compensi lordi relativi agli incarichi di che trattasi risulta pari ad euro 406.066 nel 2021,

a fronte di un totale nel 2020 di euro 140.689,37. Per il 2021, ulteriori riscontri effettuati sui medesimi dati mostrano, altresì, che l'importo complessivo dei compensi erogati è pari ad euro 30.500,00 (cfr. *Consulenti pubblici > Regione Marche > anno 2021 > CCE*). Relativamente al 2021, nella predetta banca dati, gli incarichi in argomento sono descritti in termini di attività di "supporto" e "consulenza" o come attività di valutazione di progetti. La Sezione ha, quindi, osservato, in sede istruttoria, come l'ammontare degli oneri sostenuti per incarichi di consulenza indicato per il 2021 nella Relazione sulla gestione (cfr. pag. 89 - tabella "*Incarichi esterni anno 2021*") e nella nota della Regione in data 2 maggio 2022, prot. n. 525814 (cfr. pag. 21, con un importo complessivo delle consulenze di Giunta e Consiglio pari ad euro 236.668,25 ed un importo di euro 8.000,00 per incarichi di studio e consulenza della Giunta) non fosse pienamente conciliabile sia con le suindicate informazioni pubblicate dal Dipartimento della Funzione pubblica sia con i dati SIOPE.

Sul punto, la Giunta regionale, con nota prot. n. 1030641 del 21 giugno 2022, ha comunicato che "*Con riferimento alla spesa per consulenti e collaboratori esterni, sono in corso di acquisizione gli atti ai fini della verifica dei relativi contenuti*". Successivamente, con nota prot. 1016548 del 9 agosto 2022, la Regione ha riferito che "*dai dati pubblicati dal Ministero per la Pubblica Amministrazione - Dipartimento Funzione pubblica nel sito <https://consulentipubblici.gov.it/>, acquisiti tramite la banca dati "Anagrafe delle Prestazioni" del sistema "PerlaPA", risulta effettivamente che l'ammontare complessivo lordo degli incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni dalla Giunta regionale è pari ad euro 406.066,00 per l'anno 2021, mentre per l'anno 2020 è di euro 140.689,37. Al riguardo, si specifica che trattasi di importi determinati per competenza delle singole annualità, intendendosi come competenza l'anno in cui è stato conferito il singolo incarico, come peraltro risulta chiaramente dalla tabella allegata estratta dal sistema (ALL_2). Tuttavia si precisa che tra gli incarichi conferiti nell'anno 2021 sono stati ricompresi e quindi pubblicati n. 4 incarichi di 60.000,00 euro ciascuno, per un totale di 240.000,00 euro, concessi nell'ambito del progetto "1000 esperti" finanziato nell'ambito del PNRR (il cui incarico andava conferito entro il 31 dicembre 2021, pena la perdita delle relative risorse assegnate), ma la cui decorrenza, in termini di espletamento delle relative attività, è il 1^o gennaio 2022. Pertanto, qualora decurtassimo gli importi dei compensi correlati a tali incarichi dall'ammontare complessivo dei compensi lordi risultanti dalla precitata estrapolazione, pari ad euro 406.066,00 l'ammontare dei compensi lordi relativi all'anno 2021 sarebbe pari ad euro 166.066,00 (406.066,00 - 240.000,00), che determina rispetto agli importi*

dell'anno 2020, pari a 140.689,37 euro, una differenza poco significativa. A ciò si aggiunga che sempre nella tabella estrapolata dalla Banca dati "Anagrafe delle Prestazioni" del sistema "PerlaPA" oltre alla colonna "compensi lordi" è contenuta la colonna "ammontare erogato" che per l'anno 2021 corrisponde all'importo di euro 30.500,00. Anche in questo caso occorre fornire alcune precisazioni per la corretta lettura e dunque comparazione delle risultanze. Al riguardo, si specifica che il sistema PerlaPA effettua l'estrazione dei dati (in tempo reale o meglio in coincidenza con gli aggiornamenti degli inserimenti da parte dei soggetti obbligati) per anno di conferimento dell'incarico, senza fare alcuna distinzione per anno di erogazione del compenso al consulente/collaboratore esterno che di norma avviene in più tranches e in più annualità non interamente coincidenti dunque con l'anno di conferimento dell'incarico. Con riferimento infatti all'importo di euro 30.500,00, lo stesso risulta composto da una quota parte erogata nell'anno 2021 (euro 9.500,00) e quota parte erogata nell'anno 2022 (euro 21.000,00). Premesso quanto sopra, si evidenzia infine e con riferimento alla relazione per il rendiconto dell'anno 2021 e alla nota inviata in data 2 maggio 2022 con prot. n. 525814, che l'importo riportato nelle tabelle ivi incluse pari ad euro 236.688,25, che è comprensivo dell'incarico assegnato alla psicologa di euro 8.000,00, che trattasi di importo determinato in termini di competenza relativo alla Regione Marche e dunque corrispondente sia agli incarichi di consulenza della Giunta regionale che dell'Assemblea legislativo-consiglio regionale. Si evidenzia infatti, che l'estrazione dei dati dalla Banca dati "Anagrafe delle Prestazioni" del sistema "PerlaPA", effettuata e qui allegata, si riferisce esclusivamente alla Giunta regionale poiché il Consiglio regionale provvede in via separata, autonomamente e con imputazione diretta allo stesso Consiglio, ad aggiornare la banca dati. Tale ultimo inserimento risulta dalla banca dati di PerlaPA con soggetto: Assemblea Legislativa delle Marche - Consiglio regionale- Assemblea legislativa Marche. Si rappresenta infine, per quanto attiene la classificazione estrapolata dal SIOPE riportata nella nota cui si fornisce riscontro, che gli stessi dati derivano da un'estrapolazione effettuata con il criterio di cassa e dunque già per la differenza del criterio utilizzato i dati non sono immediatamente comparabili, aggiuntivamente si precisa quanto segue:

- 1.03.02.10.001 - Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza

Anno 2021 – importo totale 289.495,90 euro.

Nell'ambito del codice SIOPE assegnato vi sono anche imprese liquidate il cui incarico (servizi di monitoraggio, valutazione, implementazione, assistenza tecnica a supporto di progetti UE) è stato assegnato attraverso una procedura di evidenza pubblica e comunque nell'ambito del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i.

– 1.03.02.10.002 – *Esperti per commissioni, comitati e consigli*

Anno 2021 – importo totale 81.896,00 euro.

Tra i beneficiari liquidati vi sono incarichi affidati ai sensi del Codice dei contratti pubblici art. 31 comma 11, art. 36, comma 2 lettera a) del D. Lgs n. 50/2016 nonché a soggetti esterni facenti parte di Commissioni di valutazione progetti iscritti all'Albo Nazionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

– 1.03.02.11.999 – *Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.*

Anno 2021 – importo totale 947.852,91 euro.

I beneficiari liquidati sono sia studi professionali che comunque persone giuridiche, enti privati ai quali sono stati affidati servizi o prestazioni specialistiche mediante procedure di evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs n. 50/2016 (MEPA, GT-SUAM, gara centralizzata CONSIP ecc.).”

Per quanto riguarda l'Assemblea legislativa, con nota del 23 settembre 2022, il Consiglio regionale ha attestato la pubblicazione degli incarichi sul portale “Perla PA” ed ha ribadito, come indicato nella succitata nota della Giunta, che “*provvede in via separata, autonomamente e con imputazione diretta allo stesso Consiglio, ad aggiornare la banca dati*”. Poi, con una ulteriore comunicazione del 7 ottobre 2022 la Regione ha precisato che “*Ad integrazione di quanto già rappresentato e con riguardo all'importo di euro 166.066,00 estrapolati dal sistema PerlaPA (al netto dei 240.000,00 euro destinati al progetto “1000 esperti”), la discrasia rispetto all'importo riportato all'interno della Relazione sulla gestione, parrebbe riconducibile all'imputazione del compenso relativo ad una collaborazione triennale, pari a 107.666,67 euro, presente in PerlaPA, che nel computo della spesa inserita nella Relazione sulla gestione fa riferimento solo all'annualità 2021, per un importo pari a 31.666,67 euro. Si ribadisce dunque la sostanziale coincidenza degli importi e la poco significativa differenza all'interno di PerlaPA, tra gli importi dell'anno 2020, pari a 140.689,37 euro e quelli relativi all'anno 2021, pari a 166.066,00 euro. Tuttavia, alla luce delle verifiche e delle criticità riscontrate dalla Corte dei conti, l'Amministrazione ha in corso l'approvazione di due documenti: “Linee guida in materia di incarichi a collaboratori esterni” - in cui viene definito l'ambito applicativo delle collaborazioni esterne delimitandone la possibilità, il contenuto, la durata, la soggezione ad obblighi di comunicazione, pubblicazione e trasmissione - e “Disciplina in materia di conferimento di incarichi di collaborazione esterna” - che, in coerenza con quanto disposto dall'art. 7 commi 6 e seguenti del d.lgs. 165/2001 e nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento, definisce i presupposti e le modalità per il legittimo affidamento da parte della Regione*

Marche di incarichi di collaborazione esterna, con contratti di lavoro autonomo, a persone fisiche esterne all'amministrazione, esplicitando, in particolare la necessità di ricorrere alle procedure comparative."

Tanto premesso, si fa presente che, proprio tenuto conto della tipologia di spesa in questione, pur non essendosi mai dubitato della diversa natura delle informazioni desumibili da SIOPE in quanto dati di cassa, si ritiene, nondimeno, significativo quanto emerge da tali dati specie ove gli stessi vengano presi in considerazione in chiave pluriennale e nell'ottica congiunta Assemblea legislativa-Giunta, come di seguito riportato:

Cod. SIOPE	Descrizione	esercizio 2020		esercizio 2021	
		Giunta	Assemblea legislativa	Giunta	Assemblea legislativa
1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	5.500,00	0,00	289.495,90	4.000,00
1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	209.850,47	36.300,00	81.896,00	13.750,00
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	896.850,26	3.976,00	947.852,91	2.861,00
	totale erogato nell'esercizio	1.112.200,73	40.276,00	1.319.244,81	20.611,00
	totale erogato nell'esercizio Giunta regionale e Assemblea legislativa	1.152.476,73		1.339.855,81	

Fonte: prospetti periodici pagamenti banca dati SIOPE - sito www.siope.it

Alla luce del descritto andamento degli oneri sostenuti per prestazioni professionali ed incarichi di consulenza e collaborazione, la Sezione non può esimersi dal richiamare l'Amministrazione regionale ad un più razionale utilizzo degli incarichi di che trattasi: la possibilità di fruire di apporti collaborativi da parte di soggetti estranei all'apparato amministrativo, infatti, configura un'opzione operativa di carattere eccezionale, accessibile solo in presenza di stringenti requisiti, posti a garanzia del principio della "autosufficienza organizzativa", declinazione del principio costituzionale del buon andamento, indispensabili presidi dell'economicità dell'azione pubblica e, segnatamente, laddove ricorrano (e siano conseguentemente esternati nella motivazione del pertinente provvedimento di conferimento) i presupposti di legittimità stabiliti dall'art. 7 del d.lgs. n. 165/2001 (cfr. *supra*). In quest'ottica, la previa verifica della disponibilità interna di personale "costituisce un caposaldo del corretto percorso logico giuridico dell'amministrazione in materia di conferimento di incarichi all'esterno, in quanto è a garanzia del contenimento della spesa ai soli casi in cui non sia possibile procedere con le risorse disponibili, e al contempo a garanzia

dell'ottimale utilizzo del personale, il quale ha oltre che il dovere anche il diritto di espletare la propria prestazione lavorativa nella dinamica della valorizzazione delle risorse umane" (Corte dei Conti Sez. III giur. centrale d'Appello, sentenza 15 gennaio 2020, n. 8). Le pubbliche amministrazioni hanno, dunque, l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali con il migliore ed il più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui esse dispongono, rendendosi ammissibile il ricorso ad incarichi e consulenze professionali esterne soltanto in presenza di specifiche condizioni quali la straordinarietà e l'eccezionalità delle esigenze da soddisfare, la carenza di strutture e/o di personale idoneo, il carattere limitato nel tempo e l'oggetto circoscritto dell'incarico e/o della consulenza (*cf.* Corte dei conti, Sez. II giur. centrale d'Appello, sentenza 16 maggio 2022, n. 222; Sez. II giur. centrale d'Appello, sentenza 24 giugno 2020, n. 156).

9.6 Limiti al trattamento economico individuale

L'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66³⁰², convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, ha rideterminato, a decorrere dal 1° maggio 2014, in euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, l'importo massimo degli emolumenti e delle retribuzioni percepite nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni³⁰³. Le regioni, ai sensi del successivo comma 3, provvedono ad adeguare i propri ordinamenti al nuovo limite retributivo entro il termine di sei mesi, adeguamento che costituisce adempimento necessario ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (legge 7 dicembre 2012, n. 213)³⁰⁴. Con riferimento al limite in argomento, l'Amministrazione regionale ha riferito che per tutto il personale dirigente non sono previsti trattamenti economici superiori all'importo massimo previsto³⁰⁵.

³⁰² La sentenza della Corte costituzionale del 9 giugno - 14 luglio 2015, n. 153 ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale relativa all'art. 13 cit., commi 1, 2, 3 e 4 sollevata dalla Regione Campania.

³⁰³ Precedentemente all'entrata in vigore dell'art. 13 del d.l. n. 66/2014, l'importo massimo degli emolumenti e delle retribuzioni percepite con oneri a carico delle finanze pubbliche era stabilito in euro 293.658,95 dal D.P.C.M. 23 marzo 2012 emanato in attuazione dell'art. 23-ter del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201.

³⁰⁴ Ai sensi dell'art. 2, c. 1 del d.l. n. 174/2012 una quota pari all'80 per cento dei trasferimenti erariali a favore delle regioni, diversi da quelli destinati al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, delle politiche sociali e per le non autosufficienze e al trasporto pubblico locale, è erogata a condizione che le regioni provvedano ad adeguare i propri ordinamenti ai principi di coordinamento di finanza pubblica ivi stabiliti.

³⁰⁵ Cfr. nota prot. 525814 del 02/05/2022 della Giunta regionale e prot. 2635 del 26/04/2022 dell'Assemblea legislativa.

10 La contrattazione decentrata

L'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, prevede che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*. Tale disposizione finalizzata al contenimento della spesa del personale, quale aggregato di quella *“di parte corrente”* e, secondo un'interpretazione costituzionalmente orientata, è diretta, come altre norme limitative della spesa, a garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 81 della Cost., nella loro dimensione locale, nazionale e sovranazionale. Quindi, con tale normativa il legislatore ha predeterminato la soglia-limite che deve essere garantita da ciascuna amministrazione pubblica, al fine di evitare che la spesa del personale, avente notevole rilevanza, possa pregiudicare, per il singolo ente prima e a livello nazionale dopo, gli equilibri di bilancio di cui all'art. 81 della Costituzione, mettendo in pericolo, conseguentemente, gli obblighi assunti a livello comunitario (cfr. Sezione regionale controllo Lombardia, deliberazione n. 111/2022/PAR).

Dalla documentazione in atti, per quanto attiene alla Giunta, si evince che la determinazione dei fondi da destinare alla contrattazione decentrata del personale di comparto e dirigente, anche con riferimento all'inclusione nel computo delle risorse del personale proveniente dalle province, è avvenuta in ossequio alla vigente disciplina: in particolare, la Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2021 (pag. 65) attesta che *“Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2021 non superano i limiti imposti dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017; tali oneri non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016. L'organo di revisione, come per il passato, ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria e con i vincoli di bilancio. I compensi per la performance hanno stretto collegamento con il raggiungimento degli obiettivi assegnati, che hanno un carattere aggiuntivo rispetto alle normali*

prestazioni lavorative ed un legame con valutazioni meritocratiche. Il collegio prende atto che l'Ente definisce gli obiettivi in coerenza con il DEFR ed il Bilancio di previsione e a tal proposito ha assicurato che l'erogazione degli incentivi stabiliti in sede di contrattazione integrativa avviene esclusivamente dopo la verifica del raggiungimento degli stessi. Infine, il collegio rileva che il fondo per le risorse destinate alla contrattazione integrativa del personale dirigente è stato regolarmente costituito nell'anno 2021, così come il relativo accordo tra le delegazioni”.

Sul punto, la Regione Marche³⁰⁶ ha precisato, altresì, che per l'esercizio 2021 non ha trovato applicazione quanto previsto dall'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (legge 28 giugno 2019, n. 58), circa l'adeguamento “in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018” poiché il numero dei dipendenti nell'anno 2021 non è superiore al numero rilevato alla data del 31 dicembre 2018.

10.1 Il contratto decentrato integrativo del personale dell'area della dirigenza della Giunta regionale

L'ipotesi di accordo decentrato integrativo (CDI) dell'area dirigenza è stata sottoscritta dalla delegazione di parte pubblica e dalle rappresentanze sindacali in data 20 dicembre 2021, con compatibilità dei relativi costi con i vincoli previsti dalla vigente disciplina attestata dal Collegio dei revisori in data 22 dicembre 2021 (verbale n. 24).

La sottoscrizione definitiva del CDI è avvenuta, previa autorizzazione della Giunta regionale (d.g.r. 1654/2021), in data 30 dicembre 2021. Il Piano della *Performance*³⁰⁷ è stato adottato con d.g.r. n. 96 del 1° febbraio 2021 ed aggiornato con d.g.r. n. 1257 del 25 ottobre 2021.

In applicazione dell'art. 21, co. 2, d.lgs. n. 33/2013, il contratto decentrato integrativo, la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria risultano pubblicate sul sito *web* istituzionale nella sezione “*Amministrazione trasparente- contrattazione integrativa*”.

³⁰⁶ Come specificato nella relazione prot. 525814 del 02/05/2022.

³⁰⁷ Art. 10 del d.lgs n. 150/2009, comprensivo del Piano per l'organizzazione del lavoro agile (POLA) di cui al d.l. n. 34 del 19 maggio 2020

L'accordo integrativo, per il periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2023, dà conto dell'adeguamento del fondo al nuovo CCNL Area Funzioni locali del 17 dicembre 2020 e si applica a tutto il personale con qualifica dirigenziale in servizio presso la Giunta regionale, compreso il personale in comando, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato e al personale con qualifica dirigenziale comandato, distaccato o assunto a tempo determinato in servizio presso l'Ufficio Speciale della Ricostruzione.

Le risorse complessive del Fondo destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di cui all'articolo 57 del CCNL del 17 dicembre 2020, comprensive delle risorse per il finanziamento del salario accessorio dei dirigenti trasferiti dalle province (legge 7 aprile 2014, n. 56; legge 27 dicembre 2017, n. 205; legge regionale 3 ottobre 2018, n. 39) ammontano a euro 3.871.838,16 con l'andamento triennale riportato nella seguente tabella:

Tabella 217 - Giunta regionale Dirigenza - Risorse fondo per la retribuzione di posizione e di risultato

RISORSE	2019	2020	2021
Risorse stabili	3.312.722,17	3.282.277,77	3.354.187,22
Risorse finalizzate	572.868,52	378.495,77	582.129,23
Riduzione per supero limite 2016 (art. 23, c.2 d.lgs. 75/2017)	-39.244,65	-59.400,25	-64.478,29
Totale	3.846.346,04	3.601.373,29	3.871.838,16

Fonte: elaborazione Corte dei conti

In relazione alla quantificazione del fondo, si evidenzia che l'art. 9, co. 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, nel testo novellato dall'articolo 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio siano decurtate di un importo corrispondente alle riduzioni operate per effetto delle cessazioni intervenute nel periodo 2011-2014. Tale valore, pari a euro 145.074,73, è stato assunto a riferimento anche per la decurtazione prevista nell'accordo 2021.

Sempre con riferimento alla quantificazione del fondo, il già citato art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017 ha previsto che *"a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*.

Tabella 218 - Giunta regionale Dirigenza - Riduzione fondo 2021 per superamento limite anno 2016

totale fondo anno 2021	3.936.316,45
risorse non soggette al vincolo	1.250.233,60
totale fondo soggetto al vincolo anno 2021	2.686.082,85
totale fondo soggetto al vincolo anno 2016	2.621.604,56
riduzione art. 23 d.lgs. 75/2017	64.478,29
risorse fondo 2020	3.871.838,16

Fonte: relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. 525814 del 02/05/2022

La destinazione di tali risorse è sinteticamente riportata nel prospetto che segue.

Tabella 219 - Giunta regionale Dirigenza - Impieghi Fondo 2021

Tipologia	Importo	% sul fondo complessivo
Retribuzione di posizione	2.539.903,55	65,60%
Indennità risultato	1.113.603,57	28,76%
TOT. impieghi (A)	3.653.507,12	94,36%
Compensi professionisti legali	156.635,00	4,05%
Incremento dirigenti USR (art. 50, c. 7 bis d.l. 189/2016)	45.000,00	1,16%
Compartecipazione del pers. Provincia di Macerata al recupero risorse ispezione MEF	16.696,04	0,43%
TOT. impieghi (B)	218.331,04	5,64%
TOT. Gen. (C)	3.871.838,16	100,00%

Fonte: d.g.r. n. 1654 del 38/12/2021

A fini esplicativi, si fa presente che le figure del Segretario generale e il Capo di gabinetto del Presidente della Giunta sono beneficiarie, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni (art. 27, comma 4, e art. 12 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20), di un trattamento economico onnicomprensivo, assorbente anche l'importo dell'indennità di posizione, interamente a carico del bilancio (*cf.* deliberazione n. 120/2021/PARI).

Nel 2021 i valori economici delle retribuzioni di posizione ed i criteri generali relativi all'individuazione dei parametri per la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità ai fini della medesima retribuzione hanno mantenuto i criteri già precedentemente definiti con d.g.r. n. 328 del 2018³⁰⁸. Tali importi sono incrementati di euro 409,50 ai sensi dell'art. 54, comma 4 del CCNL 2016/2018.

³⁰⁸ La Giunta regionale con deliberazione n. 328 del 19/03/2018 ha ritenuto opportuno integrare la precedente d.g.r. n. 1536/2016, attraverso la quale si erano individuate le "strutture dirigenziali complesse" ex comma 5 dell'art. 27 del CCNL Dirigenza locale del 23/12/1999, senza tuttavia alcuna differenziazione economica all'interno delle stesse, provvedendo invece ad una pesatura delle responsabilità attinenti ad ogni struttura apicale (Servizio) e quindi ridefinendo i criteri per la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità dei dirigenti di Servizio, integrando tale disciplina a quella espressamente riferita ai dirigenti di P.F. al fine di consentire una omogenea "pesatura delle funzioni e responsabilità di tutti i dirigenti dell'ente". Sono state quindi individuate n. 6 fasce economiche retributive lorde annue, ponderate in

A decorrere dal 1° gennaio 2022, in relazione all'avvio dell'operatività delle nuove strutture della Giunta regionale, trova applicazione la graduazione delle posizioni dirigenziali³⁰⁹ sulla base dei criteri di cui alla d.g.r. n. 1522 del 6 dicembre 2021.

10.2 Il contratto decentrato integrativo del personale di comparto della Giunta regionale

L'ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale di comparto per l'anno 2021 è stata sottoscritta dalla delegazione di parte pubblica e dalle rappresentanze sindacali in data 21 dicembre 2021, con attestazione della compatibilità dei costi del contratto con i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni resa dal Collegio dei revisori in data 22 dicembre 2021.

Il CCDI, la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria risultano pubblicati sul sito *web* istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" con *link* di rinvio al sito *web* dell'ARAN³¹⁰.

La sottoscrizione definitiva del CCDI, previamente autorizzata dalla Giunta Regionale (d.g.r. n. 1633/2021), è avvenuta in data 30 dicembre 2021. È stato adottato il Piano della *Performance*³¹¹ con d.g.r. n. 96 del 1° febbraio 2021, aggiornato con d.g.r. n. 1257 del 25 ottobre 2021.

Per l'esercizio 2021, le risorse complessive a disposizione del fondo ai sensi dell'articolo 67 del CCNL 2016/2018 (politiche di sviluppo risorse umane e produttività) ammontano a euro 13.029.822,72, di cui euro 11.109.038,96³¹² stabili ed euro 1.920.783,76 variabili, cui

relazione alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne, come di seguito specificato: S1a euro 67.000,00 – S1b euro 57.000,00 – S2 euro 44.000,00 – S3 euro 38.000,00 – S4 euro 31.000,00 – S5 euro 26.000,00.

³⁰⁹ Art. 5 del Contratto decentrato integrativo 2021-2023 del 30 dicembre 2021: DIP. euro 70.000,00 - DIR euro 60.000,00 - SET.1 euro 45.500,00 - SET.2 euro 39.300,00 - SET.3 euro 32.100,00 - SET.4 euro 27.000,00.

³¹⁰ Adempimenti previsti dall'art. 40-bis, comma 5 del d.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 21, comma 2 del d.lgs. n. 33/2013.

³¹¹ Art. 10 del d.lgs n. 150/2009, comprensivo del Piano per l'organizzazione del lavoro agile (POLA) di cui al d.l. n. 34/2020.

³¹² Si precisa che ai sensi dell'art. 67, comma 1 del CCNL del 21 maggio 2018, tale importo (euro 11.109.038,96) è dato dalla sommatoria tra le risorse stabili del Fondo del personale della Giunta regionale anno 2017 e le risorse stabili dei Fondi del personale proveniente dalle province ex legge n. 56/2014, (in applicazione dell'art. 1, comma 800, della l. n. 205/2017), diminuito dell'importo destinato alle posizioni organizzative, come determinato in sede di contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera u), del CCNL del 21 maggio 2018, nonché dall'art. 67 comma 2.

In relazione ai vincoli a cui sono soggetti gli atti di quantificazione delle risorse destinate all'incentivazione del personale, le decurtazioni effettuate nel periodo 2011-2014 ai sensi del art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010 (per effetto della riduzione del personale in servizio) sono state pari a complessivi euro 123.653,73 e sono state consolidate in via definitiva nella parte stabile del fondo che, in base al nuovo CCNL 21 maggio 2018, corrisponde a quella definita per l'esercizio 2017.

vanno detratti euro 454.163,57 quale riduzione effettuata ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, per un importo finale di euro 12.575.659,15.

Tabella 220 - Giunta regionale - Comparto - Riduzione fondo 2021 per superamento limite anno 2016

totale fondo anno 2021	13.029.822,72
risorse 2021 non soggette al vincolo	4.481.728,28
totale fondo 2021 soggetto al vincolo	8.548.094,44
totale fondo 2016 (vincolo)	8.093.930,87
riduzione fondo 2021 per superamento limite anno 2016	454.163,57

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi con nota Giunta regionale prot. n. 525814 del 02/05/2022

L'andamento delle risorse destinate al Fondo per la contrattazione integrativa per il triennio 2019-2021 è riportato nella seguente tabella. Si rappresenta che l'incremento del fondo 2020 deriva dall'applicazione del nuovo CCNL 2016-2018.

Tabella 221 - Giunta regionale - Comparto - Risorse complessive Fondo di cui all'art. 67 CCNL 21/05/18 - triennio 2019/2021

RISORSE	2019	2020	2021	Var. % 19/21	Var. % 20/21
Risorse stabili	11.035.694,94	11.074.858,02	11.109.038,96	+0,66%	+0,31%
Risorse variabili	732.242,75	770.300,27	1.920.783,76	+162,32%	+149,36%
TOT.	11.767.937,69	11.845.158,28	13.029.822,72	+10,72%	+10,01%

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati dei fondi del triennio 2019/2021

Dal contratto decentrato e dalla Relazione tecnico-finanziaria risulta che una parte assai consistente del fondo è destinata al finanziamento di istituti che determinano un incremento stabile e continuativo della retribuzione del personale (indennità di comparto, differenziali progressioni economiche, indennità di posizione). Le restanti risorse del fondo sono state destinate al pagamento di indennità e incentivazioni varie (indennità di rischio; indennità di disagio; etc.).

In proposito, giova richiamare, ad ogni buon conto, il dettato dell'articolo 40, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001, a mente del quale *“La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento [...]”*.

Va ricordato, infine, che la retribuzione accessoria del personale addetto alle segreterie del Presidente e del vice Presidente della Giunta ovvero degli assessori, nonché quella del personale adibito alla guida delle autovetture in dotazione alla Giunta non è finanziata con le risorse del fondo in argomento ma è a carico del bilancio, giacché, a mente della disciplina di riferimento (articoli 22 e 22-bis, legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20; articolo 9, comma 1, lettera a), legge regionale 3 agosto 2010, n. 11; legge regionale 8 luglio 2019, n. 18), il pertinente rapporto di lavoro è regolato esclusivamente con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato con trattamento economico onnicomprensivo (cfr. Sezione regionale controllo Marche, deliberazione n. 120/2021/PARI).

10.3 Il contratto decentrato integrativo del personale dell'area della dirigenza dell'Assemblea legislativa

L'ipotesi di contratto decentrato integrativo per l'area dirigenziale risulta sottoscritta dalla delegazione di parte pubblica e dalle rappresentanze sindacali in data 3 dicembre 2021 e, sottoposta alla verifica del Collegio dei revisori, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria³¹³, risulta aver acquisito la certificazione di compatibilità ai vincoli di bilancio in data 13 dicembre 2021³¹⁴. Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 108/34 del 29 giugno 2021 è stata approvata la quantificazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente, successivamente con delibera n. 155/49 del 10 dicembre 2021 è stata autorizzata la stipula del contratto, sottoscritto in data 17 dicembre 2021.

Nell'ambito del giudizio di parificazione sul rendiconto 2020 si è preso atto del recupero per la mancata effettuazione delle decurtazioni previste dall'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 30 luglio 2010, n. 122)³¹⁵, rideterminando così,

³¹³ Art. 40 co.3-sexies, D.Lgs. 165/2001: "A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1".

³¹⁴ Nota acquisita al protocollo n. 7640 del 13 dicembre 2021.

³¹⁵ In sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2019 la Sezione regionale di controllo sollevò dei rilievi circa la mancata effettuazione delle decurtazioni previste dall'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 30 luglio 2010, n. 122), sulle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche dirigenziale, da determinare in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31/10 del 15 dicembre 2020, il fondo del personale dirigenziale dell'anno 2020 in euro 317.595,79 e conseguentemente resa la relativa certificazione da parte del Collegio dei revisori³¹⁶.

Il contratto nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area funzioni locali 2016-2018 sottoscritto il 17 dicembre 2020, all'articolo 57 contiene una nuova disciplina del Fondo che prevede, al comma 2, un unico importo nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili - negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 - destinate alla retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del contratto, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del suddetto anno. Pertanto, ai sensi del citato articolo 56 *"le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 5 del CCNL del 3/8/2010 (biennio economico 2008-2009) per l'Area II, sono incrementate di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione"*.

Pertanto, il Fondo 2021 per il personale dirigente dell'Assemblea legislativa è stato determinato a regime in euro 325.759,47 a cui si aggiungono euro 24.491,05 a titolo di arretrati del periodo 2018 - 2020 raggiungendo, in tal maniera, il complessivo importo di euro 350.250,51 come di seguito evidenziato:

Tabella 222 - Assemblea legislativa - Dirigenza - Fondo art. 57 CCNL 17.12.2020

DESCRIZIONE	Importo in euro	Importo in euro
Fondo 2020 rideterminato con DUP n. 31/10 del 15/12/2020 - importo certificato ex art. 57, comma 2, lett. a)		317.595,79
Risorse di cui all'articolo 56:		
Monte Salari 2015		
	533.573,97	
	1,53%	8.163,68
Fondo 2021 a regime		325.759,47
Incrementi retribuzione di posizione e risultato a decorrere dal 1^ gennaio 2018		
Anno 2018	8.163,68	
Anno 2019	8.163,68	
Anno 2020	8.163,68	
	Totale arretrati	24.491,04
	Totale Fondo 2021	350.250,51

Fonte: Elaborazione Cdc D.U.P. n. 108/34 del 29/06/2021 pag. 9

³¹⁶ In particolare, al registro protocollo n. 8066 del 29 dicembre 2020.

Secondo il parere AFL33 dell'ARAN l'incremento resta costante nel tempo e una sua parte è destinata ad incrementare la retribuzione di posizione dei dirigenti effettivi alla data del 1/1/2018, definita ai sensi dell'art. 54, comma 4, del CCNL in euro 409,50 annuo lordo, comprensivo della tredicesima, relativo a ciascuna posizione dirigenziale coperta dal 1° gennaio 2018; *“le somme residuali possono incrementare retroattivamente le risorse già destinate alla retribuzione di risultato senza necessità di riaprire la contrattazione integrativa [...] conteggiate applicando, puntualmente e senza alcuna variazione, i criteri di erogazione della retribuzione di risultato già previsti ed applicati per ciascuno di tali anni”*.

I valori retributivi delle singole posizioni dirigenziali rimangono gli stessi; dapprima definiti dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 197/40 del 30 marzo 2016, confermati con d.u.p. n. 619/117 del 23 gennaio 2018 e da ultimo riconfermati con d.u.p. n. 63/22 del 23 marzo 2021 avente per oggetto l'“Adozione del nuovo atto di organizzazione degli uffici dell'Assemblea legislativa regionale” in cui si dà atto che le retribuzioni di posizione indicate dovranno essere incrementate dell'importo annuo di euro 409,50 sopra citato. Nel d.u.p. n. 63/22 del 23 marzo 2021 vengono esposti i parametri per la graduazione dei valori economici della retribuzione di posizione e di risultato delle funzioni dirigenziali risultanti distinti in sei fasce retributive da S1 a S6³¹⁷, mentre per la dirigenza della Segreteria generale sono stabilite l'indennità di posizione per euro 75.000,00 e quella di risultato per euro 15,000,00³¹⁸. Dall'applicazione degli incrementi di cui all'art. 54, comma 4 del nuovo CCNL, l'indennità di posizione dei dirigenti presso gli uffici dell'Assemblea legislativa si modificano come di seguito esposti:

Tabella 223 - Assemblea legislativa - Retribuzione di posizione del personale dirigente

Descrizione	Posizione	Retribuzione di posizione	Incremento art. 54 c. 4 CCNL 17.12.2020	Posizione aggiornata CCNL 17.12.2020
Segreteria Generale	S1	75.000,00	409,50	75.409,50
Servizio Programmazione finanziaria e contratti (AD INTERIM)	S2	42.233,40		
PF Risorse umane	S5	25.233,40	409,50	25.642,90
Servizio Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari	S1	54.233,40	409,50	54.642,90
PF Legislativo e valutazione delle politiche regionali (AD INTERIM)	S5	25.233,40		

³¹⁷ Cfr. Allegato B d.u.p. 63/22 del 23 marzo 2021.

³¹⁸ Cfr. Allegato C d.u.p. 63/22 del 23 marzo 2021.

Descrizione	Posizione	Retribuzione di posizione	Incremento art. 54 c. 4 CCNL 17.12.2020	Posizione aggiornata CCNL 17.12.2020
Servizio di supporto agli Organismi regionali di garanzia	S1	54.233,40	409,50	54.642,90
PF Corecom (AD INTERIM)	S5	25.233,40		
Totale			1.638,00	210.338,20

Fonte: Elaborazione Cdc; relazione allegata alla nota dell'Assemblea legislativa prot. 1186 del 26/04/2022 pag. 16

Sulla base di quanto rappresentato nel contratto integrativo decentrato (cfr. pag. 3) sottoscritto dalle parti in data 17 dicembre 2021 si evidenzia la ripartizione del Fondo come di seguito esposta:

Tabella 224 - Assemblea legislativa - Dirigenza - Impieghi Fondo 2021

Tipologia	Importo	% sul fondo distribuito	% sul fondo complessivo
Retribuzione di posizione	210.338,20	75,92%	64,57%
Indennità risultato	40.000,00	14,44%	12,28%
Risultato 1,53% MS 2015	8.163,68	2,95%	2,51%
Risultato <i>ad interim</i> - art. 58 CCNL 17.12.2021	18.540,04	6,69%	5,69%
TOT. impieghi (A)	277.041,92	100,00%	85,04%
Avanzo 2021 da riversare a bilancio	48.717,55		14,96%
TOT. Generale (B)	325.759,47		100,00%

Fonte: Elaborazione dati Cdc; CCDI ripartizione Fondo 2021 dirigenti sottoscritto in data 17 dicembre 2021

Si rappresenta, tuttavia, che l'importo riguardante le indennità di posizione indicato nel contratto decentrato per euro 210.338,20 è comprensivo degli incrementi di cui all'art. 54, comma 4 del CCNL e pari a 1.638,00 euro complessivi. Secondo quanto affermato nel parere AFL33 dell'ARAN tale importo deve essere scorporato dal complessivo incremento del fondo di cui all'art. 56, comma 1 del contratto in argomento (1,53% del monte salari 2015) rappresentato per complessivi euro 8.163,68. La restante parte, vale a dire 6.525,68, deve essere destinata all'indennità di risultato, in riduzione, da cui deriva un conseguente incremento dell'avanzo da riversare a bilancio (euro 50.355,55 a fronte di 48.717,55 euro come indicato nel contratto decentrato sottoscritto il 17 dicembre 2021).

Sul punto il Consiglio regionale, con nota del 23 settembre 2022, ha riferito quanto segue: "Nella ripartizione del Fondo del personale dirigente dell'Assemblea legislativa anno 2021, regolata dal relativo contratto decentrato, le risorse disponibili e determinate nel rispetto del limite stabilito

dall'articolo 23, comma 2 del d.lgs. n. 75/2017, in base all'articolo 57, comma 3 del CCNL 2016-2018, sono annualmente e integralmente destinate a retribuzione di posizione e risultato. Gli importi residui, lo indica il medesimo articolo 57, incrementano una tantum le risorse destinate a retribuzione di risultato del fondo dell'anno successivo. In particolare, si sono mantenuti i valori di posizione in base ai criteri organizzativi già determinati dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 63 del 23 marzo 2021. Gli incrementi disposti sono stati quelli previsti dal CCNL pari ad euro 409,50 per ogni posizione coperta; il Fondo è stato quindi incrementato nella misura 1,53% del monte salari 2015 pari ad euro 8.163,68. In sede di contrattazione decentrata, si è poi regolata la ripartizione del fondo vincolando euro 210.338,20 alla copertura delle retribuzioni di posizione, e per la parte residua al risultato, complessivamente pari ad euro 66.703,72, realizzando un risparmio di euro 48.717,55, che è stato sottratto alla liquidazione dei dirigenti anche nell'anno successivo. Nello specifico, l'ammontare destinato alla retribuzione di risultato è stato definito secondo parametri indicati nell'articolo 2 del contratto decentrato, nell'ambito del quale è individuata una quota base, già indicata dalla deliberazione 63/2021; una quota destinata a retribuire gli incarichi ad interim; ed una quota la cui misura è stata convenuta pari a quella dell'incremento dell'articolo 56 del CCNL, trovando la rivalutazione dei valori di posizione pari ad euro 409,50 (complessivi euro 1.638,00) già completa copertura nelle complessive disponibilità. L'articolo 2 del contratto decentrato ha in buona sostanza individuato un parametro (l'incremento del 1,53%, in misura equivalente ad euro 8.163,68) quale integrazione possibile della retribuzione di risultato. In definitiva, l'Assemblea legislativa in sede di contrattazione ha disposto l'utilizzo di una parte del Fondo, per la posizione e il risultato, consentendo la determinazione di un risparmio confluito non nella disponibilità dell'anno successivo (anno 2022), come espressamente previsto dall'articolo 57 del CCNL sopra richiamato, ma nel bilancio della Regione quale economia".

Al riguardo, la Sezione rileva che il riscontro dell'Assemblea legislativa non è stato pienamente esaustivo anche a fronte di quanto già emerso dalla documentazione precedentemente pervenuta in cui gli elementi della retribuzione di posizione illustrati dalla nota dello stesso Consiglio in data 26/04/2022 (vedi *supra* "Tabella - Assemblea legislativa - Retribuzione di posizione del personale dirigente") individuano delle somme confluite appunto nella retribuzione di posizione (per un totale di euro 1.638,00) a valere sull'importo dell'incremento di cui trattasi (complessivamente pari a euro 8.163,68). La Sezione deve, pertanto, rimarcare la necessità che l'incremento di cui trattasi resti coerente con la *ratio*

dell'art. 56 CCNL 2016/2018 dell'Area funzioni locali, laddove si afferma che “1. A decorrere dal 1° gennaio 2018, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 5 del CCNL del 3/8/2010 (biennio economico 2008-2009) per l'Area II, sono incrementate di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione. 2. Le risorse di cui al comma 1, concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione di cui all'art. 54, comma 4 e per la parte residuale, sono destinate alla retribuzione di risultato”. In tale ambito, si richiama anche quanto indicato dal già menzionato parere AFL33 dell'ARAN nel quale “Si ricorda inoltre che una parte dell'incremento è destinato ad incrementare la retribuzione di posizione delle posizioni dirigenziali coperte alla data del 1/1/2018 (art. 54, comma 4). Ciò che residua dopo aver incrementato le retribuzioni di posizioni è destinato a retribuzione di risultato [...]”.

Il limite stabilito dall'art. 23, co. 2, del d.lgs. n. 75/2017 risulta rispettato, in quanto l'importo del Fondo 2021 non supera quello determinato nell'anno 2016 come di seguito illustrato:

Tabella 225 - Assemblea Legislativa Dirigenza – Risorse fondo per la retribuzione di posizione e di risultato

RISORSE	2016	2021
Risorse stabili	431.653,20	325.759,47
Risorse variabili	0,00	0,00
Totale fondo	431.653,20	325.759,47
Destinazioni non contrattate	252.704,38	250.338,20
Destinazioni contrattate	0,00	26.703,73*
Totale destinazioni	252.704,38	277.041,93

Fonte: Elaborazione Cdc; su dati della nota dell'Assemblea legislativa prot. 1186 del 26/04/2022 pag. 16 *Determinato dall'incremento ex art. 56, comma 1, ed art. 58, comma 1 del CCNL dirigenza del 17.12.2020

Per completezza, nella tabella che segue, è riepilogato l'andamento del fondo per la contrattazione integrativa nel quadriennio 2018 – 2021.

Tabella 226 - Assemblea legislativa – Dirigenza

RISORSE	2018	2019	2020	2021
Fondo art. 26 CCNL 23/12/1999	454.153,20	454.153,20	317.595,79	350.250,51

Fonte: D.U.P. n. 727/2018; D.U.P. 858/2019; D.U.P. n. 31/2020; D.U.P. n. 108/2021.

Con riferimento all'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla vigente disciplina, è stata verificata la pubblicazione del CCDI, della relazione illustrativa e della relazione tecnico finanziaria sul sito web dell'ARAN, al quale rinvia uno specifico *link*

pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito *web* istituzionale dell’Ente³¹⁹.

10.4 Il contratto decentrato integrativo del personale del comparto dell’Assemblea legislativa

Con deliberazione n. 109/34 del 29 giugno 2021 sono state determinate le risorse del Fondo 2021 per il personale non dirigente. L’ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale di comparto (CDI) per l’anno 2021 è stata sottoscritta dalla delegazione di parte pubblica e dalle rappresentanze sindacali in data 3 dicembre 2021, con attestazione della compatibilità dei costi del contratto con i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni di finanza pubblica resa dal Collegio dei revisori in data 13 dicembre 2021. Con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 156/49 del 10 dicembre 2021 è stata autorizzata la stipula del contratto successivamente sottoscritto in data 17 dicembre 2021. L’Amministrazione ha curato la pubblicazione del CDI, della relazione illustrativa e della relazione tecnico finanziaria sul sito *web* dell’ARAN al quale rinvia uno specifico *link* pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito *web* istituzionale³²⁰.

Per l’esercizio 2021, le risorse complessive a disposizione del fondo per le politiche di sviluppo e per la produttività del personale, di cui all’articolo 67 del CCNL 2016/2018, ammontano a euro 840.264,21 (di cui euro 780.823,65 stabili³²¹ ed euro 59.440,56 variabili), comprensivi di euro 20.000,00 per gli incrementi di cui all’art. 2, comma 8-bis, l.r. n. 14/2003. Le risorse stabili – pari ad euro 780.823,65 - derivano dall’importo consolidato di tutte le risorse stabili così come certificate dal Collegio dei revisori e pari ad euro 762.043,65 incrementato dagli importi individuati dall’art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL rispettivamente ad euro 11.232,00 e ad euro 7.548,00. Le risorse variabili 2021 risultano costituite da euro 39.440,56 derivanti da risparmi accertati a consuntivo in ordine

³¹⁹ Adempimenti previsti dall’art. 40-bis, comma 5 del d.lgs. n. 165/2001 e dall’art. 21, comma 2 del d.lgs. n. 33/2013.

³²⁰ Adempimenti previsti dall’art. 40 bis, comma 5 del d.lgs. n. 165/2001 e dall’art. 21, comma 2 del d.lgs. n. 33/2013.

³²¹ Così come definito dall’art. 67, comma 1 del CCNL del 21 maggio 2018, in cui prevede che a decorrere dall’anno 2018 il fondo risorse decentrate è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall’articolo 31, comma 2 del CCNL 22 gennaio 2004, relativa al 2017, come certificate dal Collegio dei revisori, al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

all'applicazione della disciplina degli straordinari di cui all'articolo 14 del CCNL 1° aprile 1999, relativi all'anno 2020 e non utilizzati, ed euro 20.000,00 relativi al personale della Giunta regionale assegnato all'Assemblea legislativa delle Marche ai sensi dell'art. 2, comma 8-bis, l.r. n. 14/2003³²².

Ai fini della verifica del rispetto del limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 il confronto del fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL 2016-2018 deve avvenire con il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e definito in euro 1.095.543,65 con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 299/55 del 4 agosto 2016³²³. La costituzione del Fondo 2021 si compone - così come definito dall'art. 67 del CCNL 2016-2018 - dalla quota consolidata pari ad euro 762.043,65 (comma 1) incrementata dalle componenti stabili di cui al comma 2 e dalle risorse variabili di cui al comma 3 oltre che della parte del fondo destinata alla retribuzione di posizione e di risultato da cui detrarre le componenti non soggette al limite, come di seguito esposta:

Tabella 227 - Costituzione del Fondo risorse decentrate - anno 2021

Descrizione	parziali	totali
Articolo 67, comma 1		
importo consolidato art. 31, comma 2 CCNL 22/1/2004		1.095.543,65
a detrarre: Fondo retribuzione di posizione e di risultato		
Indennità di posizione	259.000,00	
Indennità di risultato	74.500,00	
Totale	333.500,00	-333.500,00
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO TOTALE A		762.043,65
Articolo 67, comma 2		
lettera a)	11.232,00	
lettera b)	7.548,00	
recupero RIA anno precedente in ragione d'anno		
2017	3.015,35	
2018	1.438,06	
2019	3.172,65	

³²² La normativa regionale, con riferimento ai processi di mobilità, dispone lo spostamento delle relative risorse del fondo per la remunerazione del salario accessorio della struttura di appartenenza al fondo della struttura di destinazione, secondo le modalità definite d'intesa tra le delegazioni trattanti di Giunta, Assemblea legislativa ed organizzazioni sindacali. L'intesa in questione, preventivamente autorizzata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 303 del 26 marzo 2019, è stata sottoscritta l'11 aprile 2019. In particolare, la citata deliberazione, nel documento istruttorio, dà conto che il trasferimento delle risorse all'Assemblea legislativa regionale comporta una riduzione della spesa del trattamento accessorio spettante al personale della Giunta regionale. Si opera così una compensazione tra i due fondi a saldo zero, che non determina un incremento della spesa.

³²³ D.u.p. 299/55 del 2016 avente per oggetto: "Determinazione del Fondo 2016 delle risorse decentrate per il personale non dirigente del Consiglio - Assemblea legislativa".

Descrizione	parziali	totali
2020	1.899,82	
INCREMENTO STABILE Totale	28.305,88	28.305,88
TOTALE (A + B)		790.349,53
Articolo 67, comma 3 Risorse variabili		
Risorse derivanti da disposizioni di legge (LR 14/2003 art. 2 comma 8bis)	20.000,00	
RIA una tantum frazione mensilità residue dopo cessazione		
2017	1.576,00	
2018	206,86	
2019	1.447,41	
2020	1.083,00	
risparmi accertati a consuntivo dello straordinario (anno precedente) 2020	39.440,56	
RISORSE VARIABILI Totale	63.753,83	63.753,83
TOTALE FONDO A + B + C		854.103,36
a detrarre componenti non soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2 del DLgs. 75/2016		
* Risorse derivanti da disposizioni di legge (LR 14/2003 art. 2 comma 8bis)	20.000,00	
risparmi accertati a consuntivo dello straordinario (anno precedente) 2020	39.440,56	
non sottoposti a limite per dichiarazione congiunta n. 5		
lettera a)	11.232,00	
lettera b)	7.548,00	
Totale	78.220,56	-78.220,56
Totale Fondo scorporato delle componenti non soggette al limite		775.882,80
in aumento: Fondo retribuzione di posizione e di risultato		333.500,00
TOTALE FONDO 2021 da assoggettare al vincolo		1.109.382,80

Fonte: Elaborazione Cdc. D.u.p. n. 109/34 del 29/06/2021 *riduzione pari importo dal Fondo della Giunta

Le somme non assoggettate ai limiti di incremento del fondo previsti dalle norme vigenti, così come disposto dalla Dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL 2016-2018, sono pari a euro 18.780,00 (articolo 67 comma 2, lett. a) e b) del CCNL), per le risorse stabili, mentre per le variabili sono pari ad euro 59.440,56, per la complessiva somma di euro 78.220,56.

Dal confronto si rileva un superamento del limite di euro 13.839,15:

Tabella 228 - Assemblea legislativa - Comparto - Riduzione fondo 2021 per superamento limite anno 2016

totale fondo 2021 soggetto al vincolo	1.109.382,80
totale fondo 2016 (vincolo)	1.095.543,65
riduzione fondo 2021 per superamento limite anno 2016	13.839,15

Fonte: Elaborazione C.d.c. da relazione allegata alla nota prot. n. 1186 del 26/04/2021 dell'Assemblea legislativa.

Pertanto, la composizione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del comparto deriva dal totale del fondo come sopra definito di euro

854.103,36 decurtato dell'importo di euro 13.839,15 dovuto al superamento del limite, come di seguito rappresentata:

Quota A	PO/AP a bilancio	
Importo consolidato		
762.043,65	333.500,00	Totale 1.095.543,65 Rispetto dei limiti di cui all'art. 23, comma 2 del d.lgs. 75/2017
Incrementi dichiarazione congiunta 5		
11.232,00	art. 67, comma 2 lettera a)	
7.548,00	art. 67, comma 2 lettera b)	
780.823,65	Totale risorse STABILI	
Risparmio Fondo straordinario ANNO 2020		
39.440,56	Risorse VARIABILI	
20.000,00	Risorse VARIABILI	
840.264,21	TOTALE FONDO	

Fonte: Elaborazione Cdc - relazione allegata alla nota dell'Assemblea legislativa prot. n. 1186 del 26/04/2022

Per quanto concerne l'impiego delle risorse del fondo (articolo 68, CCNL 2016/2018), le destinazioni delle poste non disponibili alla contrattazione sono pari ad euro 276.525,75 (32,91 per cento) e riguardano i differenziali di posizione economica anni precedenti per euro 204.121,59 e le indennità di comparto per euro 72.404,16, mentre la quota libera risulta pari ad euro 563.738,46 (pari al 67,09 per cento).

Secondo il punto 2 del contratto decentrato un importo fino al 10 per cento della quota libera è destinato al pagamento delle indennità per condizioni di lavoro di cui all'articolo 70-bis e delle indennità per specifiche responsabilità di cui all'articolo 70-quinquies del CCNL 2016 - 2018. La restante quota è destinata alla *performance* organizzativa ed alla *performance* individuale, secondo quanto previsto dall'articolo 69 del medesimo CCNL.

Con specifico riferimento alla *performance* individuale, dalla documentazione in atti, si evince, altresì, che è confluito in essa l'avanzo delle risorse destinate alle progressioni orizzontali 2021 (euro 7.636,78)³²⁴ determinatosi a seguito della decorrenza 1° luglio delle progressioni medesime³²⁵. L'ammontare dei premi effettivamente distribuiti, così come

³²⁴ Come da punto 4 del CCNL decentrato determinate dalla differenza dell'importo di euro 13.639,16 (risorse rese di nuovo disponibili, relative ai differenziali di progressione economica del personale cessato nell'anno precedente a quello in cui vengono attribuite le progressioni medesime) e l'importo di euro 6.002,38 quale quota parte a carico del Fondo 2021 del costo su base annua, compresa la tredicesima mensilità, con decorrenza 1° luglio 2021.

³²⁵ Decreto del dirigente della Posizione di funzione "Risorse umane" n. 5 del 22 febbraio 2022.

indicati sul sito *web* istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" risulta pari ad euro 554.309,42 con i seguenti gradi di differenziazione della premialità:

Tabella 229 - Assemblea legislativa

Grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità:	Percentuale
% dipendenti con premio superiore al 90% massimo	25,0%
% dipendenti con premio tra 80% e 90% massimo	15,5%
% dipendenti con premio tra 70% e 80% massimo	3,6%
% dipendenti con premio tra 60% e 70% massimo	26,2%
% dipendenti con premio inferiore al 60% massimo	29,8%
Totale	100%

Fonte: Rielaborazione Cdc da sito web "Amministrazione trasparente"

Da quanto rappresentato, una quota maggioritaria del trattamento accessorio complessivo, comunque denominato, appare collegata, così come previsto dalle vigenti disposizioni normative³²⁶, alla *performance* individuale e organizzativa, sulla base dei criteri definiti con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 742/153 del 19 dicembre 2018 (Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale del Consiglio-Assemblea legislativa regionale).

Nell'esercizio 2021, come accennato, risultano effettuate progressioni orizzontali in ossequio a quanto stabilito nel contratto decentrato integrativo 2021 e nel decreto n. 5 adottato dal dirigente della posizione di funzione "Risorse Umane" in data 22 febbraio 2022. Il costo su base annua, compresa la tredicesima mensilità, risulta pari ad euro 12.231,61, la quota parte a carico del Fondo 2021, in considerazione della decorrenza dal 1° luglio 2021, ammonta ad euro 6.002,38, mentre la restante quota non spesa è confluita nella *performance* individuale dello stesso anno 2021 (*cfr., supra*).³²⁷. Al 31/12/2021 si rilevano 15 posizioni organizzative effettive di cui due assegnate a personale in distacco al ruolo della Giunta regionale,

³²⁶ Art. 40, comma 3-bis del d.lgs. 165/2001 che recita: Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione.

³²⁷ Cfr. punto 4 "Progressione economica all'interno della categoria" del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale sottoscritto in data 17.12.2021.

differenziate in base alla complessità nonché alla rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali. Lo stanziamento del fondo 2021 destinato alle posizioni organizzative risulta di euro 333.500,00 di cui 259.000,00 come indennità di posizione ed euro 74.500,00 come indennità di risultato.

Per completezza, si rappresenta che, come indicato nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica (deliberazioni n. 120/2021/PARI; n. 85/2020/PARI; n. 39/2019/PARI), la retribuzione accessoria del personale addetto ai gruppi consiliari, alle segreterie del Presidente e del vice-Presidente del Consiglio regionale, dei componenti dell'Ufficio di Presidenza nonché del personale adibito alla guida delle autovetture non è finanziata con le risorse del fondo, ma è a carico del bilancio dell'Assemblea (art. 10 l.r. n. 27/2008). Sul punto, come rilevato dalla Sezione con deliberazione n. 85/2020/PARI, *“l'art. 10 della l.r. n. 27/2008 ha previsto che le risorse decentrate (di parte stabile e di parte variabile) destinate alla remunerazione del salario accessorio del personale in discorso siano stanziare su specifiche UPB e che la relativa spesa sia portata in detrazione dei fondi per la produttività della Giunta e del Consiglio”*.

Sul piano generale, riguardo all'evoluzione complessiva del salario accessorio e incentivante del personale dell'Assemblea legislativa, la disponibilità degli indicatori di bilancio, reperibili in BDAP, consente di rilevare, tra l'esercizio 2020 e l'esercizio 2021, un leggero incremento dell'incidenza percentuale della spesa di che trattasi rispetto alla complessiva spesa del personale, come di seguito sintetizzato:

Tipologia indicatore	Totale missioni 2020	Totale missioni 2021
<i>Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale. Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro</i>	15%	18%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP – Piano degli indicatori e dei risultati attesi - Indicatori sintetici

11 La valutazione del personale

11.1 La valutazione del personale della Giunta regionale

Il ciclo di gestione della *performance* prende avvio con l'omonimo piano programmatico di cui all'articolo 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il Piano della *performance* 2021 – 2023 è stato adottato con d.g.r. n. 96 del 1° febbraio 2021 ed aggiornato con d.g.r. n. 1257 del 25 ottobre 2021.

Nel Piano della *Performance* 2021-2023, gli obiettivi sono stati classificati sulla base delle priorità strategiche, opportunamente monitorati nell'ambito delle strategie, contribuiranno a fornire una valutazione dell'andamento quinquennale degli obiettivi di *governance*.

Tale piano utilizza le dieci priorità strategiche esplicitate nel Programma di governo della XI legislatura per l'individuazione, ai fini strategici, delle politiche maggiormente adatte a garantire l'efficacia dell'azione regionale sul territorio e per il loro monitoraggio costante. Tutti gli obiettivi assegnati alle strutture della Giunta regionale, sono stati opportunamente classificati sulla base di tali priorità; in particolare attraverso gli obiettivi di I livello.

Il Piano, secondo quanto previsto dall'art. 14, co. 1, della legge n. 124/2015, come modificato dall'art. 263, co. 4-bis, del decreto legge n. 34/2020, contiene tra i suoi allegati anche il piano organizzativo del Lavoro Agile (POLA), strumento attraverso il quale la Regione Marche pianifica le attività da porre in essere per realizzare le modifiche organizzative e funzionali necessarie a dare attuazione al lavoro agile; lo stesso definisce anche le modalità del passaggio del lavoro agile in fase emergenziale, legata alle misure di contenimento della pandemia in atto, alla fase ordinaria del lavoro agile secondo le regole introdotte dalla legge n. 81/2017.

In merito al vigente sistema di valutazione del personale, sia di comparto che dirigente, dalla documentazione disponibile in atti si evince che esso continua ad essere disciplinato dalla d.g.r. n. 1232 del 1° agosto 2012 e prevede che gli obiettivi assegnati abbiano una rilevanza del 60% mentre il restante 40% sia legato all'apprezzamento delle competenze possedute.

Come già riferito nelle precedenti relazioni, l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, e del nuovo CCNL 21/05/2018 in materia di disciplina della *performance* individuale e collettiva ha indotto l'Ente ad avviare un processo di revisione del sistema di valutazione nella duplice ottica della semplificazione gestionale e della valorizzazione della *performance* dell'Ente, delle singole strutture dirigenziali e delle connesse *performance* individuali, la cui valutazione sarà comunque collegata alla *performance* della struttura di appartenenza.

Nel Piano della *performance* 2021-2023 risulta comunque assegnato al Dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali, l'obiettivo "Valorizzare il capitale umano, innovare

le modalità di prestazione del lavoro, garantendo un adeguato supporto digitale e migliorare l'utilizzo delle dotazioni strumentali" che prevede come indicatore, la presentazione al Segretario generale del nuovo sistema di valutazione del personale della Giunta e l'avvio del confronto con le OO.SS. e l'OIV, da realizzarsi comunque entro l'anno.

Nel 2021 gli obiettivi sono stati attribuiti a tutti i Dirigenti di Servizio e di "Posizione di Funzione" (n.12 Dirigenti di struttura apicale e n. 39 Dirigenti di Posizione di Funzione, considerando anche gli avvicendamenti infra-annuali). La Giunta regionale ha definito, su proposta del Segretario Generale e previo parere del Comitato di Direzione, per ciascuna struttura dirigenziale gli obiettivi da raggiungere, misurati dai relativi indicatori e target; allo stesso tempo sono stati definiti i pesi associati a ciascun obiettivo. Per quanto riguarda il comparto il sistema di valutazione si basa su una "quota A", alla quale è attribuito un peso complessivo del 54%, che dipende dallo svolgimento di una serie di attività assegnate (50%), e dalla valutazione di capacità possedute (50%), e su una "quota B", legata ad obiettivi di gruppo, con pesatura pari al rimanente 46%.

Da quanto in atti, con d.g.r. n. 801 del 27 giugno 2022, risulta approvata la relazione annuale sulla *performance* 2021 (articolo 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150), nella quale è prevista una descrizione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo trasversale e di primo livello, mentre nelle schede di sintesi allegate è indicato, per ciascun obiettivo, il grado di realizzazione con l'ausilio di icone collegate ad un *range* prestabilito. Sia il piano che la relazione risultano regolarmente pubblicati sul sito *web* istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente".

L'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.)³²⁸, in data 29 aprile 2022, ha redatto la relazione annuale prevista dall'articolo 14, comma 4, lett. a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con la quale, esprime giudizio positivo sul percorso intrapreso dalla Regione Marche per una migliore attribuzione degli obiettivi ai Dirigenti di struttura, (obiettivi di I livello), limitando la prassi prima diffusa di assegnare come obiettivi di I livello la media di quelli di II livello. Al contempo, fornisce una serie di osservazioni e raccomandazioni, dirette ad una maggiore attenzione in fase di assegnazione degli obiettivi

³²⁸ Incarichi rinnovati con d.g.r. n. 866 del 6 luglio 2020

ai Dirigenti in termini di omogeneità fra gli obiettivi stessi, intesa sia come numerosità che come grado d'impegno richiesto e livello di difficoltà/rischio legato a ciascun obiettivo.

In data 28 giugno 2022 l'OIV ha validato tale relazione sulla *performance* rilevando margini di miglioramento per l'informativa economico-finanziaria collegata agli obiettivi assegnati alle diverse strutture.

L'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance del personale della Giunta regionale nel triennio 2019-2021 è riportato nel seguente prospetto (dati relativi al 2021 non ancora aggiornati sul sito *web* della Regione):

PREMI STANZIATI	2021	2020	2019
retribuzione di risultato dirigenti	983.612,89	900.342,25	873.016,55
retribuzione di risultato posizioni organizzative	745.891,84	630.217,18	640.756,10
premi quota A e B sistema compensi incentivanti e progetti finalizzati comparto	5.009.643,90	4.674.000,00	4.667.877,13
totale premi legati alla performance	6.739.148,63	6.204.559,43	6.181.649,78

PREMI EROGATI	2021	2020	2019
retribuzione di risultato dirigenti	-	870.482,82	873.016,55
retribuzione di risultato posizioni organizzative e alte professionalità	-	628.431,90	638.300,14
premi quota A e B sistema compensi incentivanti e progetti finalizzati comparto	4.914.261,84	4.653.275,04	4.610.749,69
totale premi legati alla performance	4.914.261,84	6.152.189,76	6.122.066,38

DIFFERENZA TRA PREMI STANZIATI E PREMI EROGATI	1.824.886,79	52.369,67	59.583,40
---	---------------------	------------------	------------------

Nota: Per l'anno 2021 i premi non sono stati ancora interamente erogati

Fonte: Amministrazione trasparente - Ammontare complessivo dei premi - ultimo aggiornamento al 13/05/2022

11.2 Valutazione del personale dell'Assemblea legislativa

Il piano della *performance*³²⁹ dell'Assemblea legislativa è costituito, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lett. a), della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22, dal Programma annuale e triennale di attività e di gestione (articolo 14 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14), approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 5 del 29 dicembre 2020, e dal Piano dettagliato degli obiettivi, adottato annualmente dal Segretario generale previo parere

³²⁹ Art. 10. Comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 150/2009.

dell'Ufficio di Presidenza. Mediante tali documenti sono definite le iniziative da intraprendere nel periodo di riferimento, fissate le direttive, individuati gli obiettivi e le risorse, determinati i criteri valutativi, nonché attribuiti poteri ai dirigenti ai fini della realizzazione dei programmi.

Il procedimento ordinario si sostanzia nell'adozione da parte del Segretario generale, previa interlocuzione con i dirigenti e successiva condivisione con l'Ufficio di Presidenza, del Piano dettagliato degli obiettivi indicante gli obiettivi assegnati ai servizi, ponderati sulla base della complessità e del valore strategico, nonché i diversi steps di controllo (*target*).

Con riferimento all'oggetto, gli obiettivi operativi debbono presentare carattere innovativo e garantire, ancorché con valenza pluriennale, l'incremento quali-quantitativo dei servizi offerti ovvero l'ottimizzazione dell'uso delle risorse.

In merito all'iter procedurale, come disciplinato dalla deliberazione n. 742 del 19 dicembre 2018, che prevede l'adozione da parte del Segretario generale del Piano dettagliato degli obiettivi e la relativa assegnazione alle strutture assembleari entro il 31 marzo, il termine non è rispettato. Le motivazioni derivano dal fatto che l'Ufficio di presidenza, con deliberazione n. 63 del 23 marzo 2021, ha adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici dell'Assemblea legislativa regionale le cui disposizioni hanno avuto decorrenza dal 12 aprile 2021, data di conferimento degli incarichi dirigenziali.

Successivamente il Piano elaborato dal Segretario generale è stato trasmesso per una condivisione valutativa al Comitato di controllo interno e di valutazione della Giunta regionale di cui l'Assemblea legislativa si avvale che, al riguardo, nella seduta del 24 maggio 2021, ha espresso parere favorevole. Di seguito l'Ufficio di presidenza, con determinazione n. 248 del 25 maggio 2021, ha espresso parere favorevole, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4, comma 3, lett. a) della L.R. n. 22 del 28 dicembre 2010.

Dalla documentazione in atti relativa all'esercizio 2021, si evince che per tutte le posizioni dirigenziali operanti nella struttura assembleare, compresa la medesima Segreteria generale, sono state individuate quattro linee programmatiche d'intervento rivolte al miglioramento qualitativo e trasparenza dell'attività normativa, all'innovazione dei

processi di lavoro, all'innovazione organizzativa e alla promozione del ruolo di rappresentanza e di sviluppo del dibattito culturale e di garanzia dei diritti.³³⁰

In attuazione del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, che ha introdotto modifiche in tema di misurazione e valutazione della *performance*, l'Ufficio di Presidenza ha adottato la delibera n. 742 del 19 dicembre 2018³³¹ con la quale è stato definito il nuovo sistema di valutazione del personale dell'Assemblea, sia dirigente che di comparto, previa interlocuzione con il CoCIV (Comitato di controllo interno e di valutazione della Giunta regionale), dalla quale è emersa la necessità di elaborare un sistema di misurazione e valutazione organico, finalizzato all'individuazione di un ciclo di gestione coerente con i contenuti e con la programmazione finanziaria e di bilancio. Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 103/32 del 15 giugno 2021, l'avvalimento del CoCIV della Giunta regionale è stato rinnovato alle precedenti condizioni, per il periodo 1° agosto 2021 – 31 luglio 2022.

11.2.1 La valutazione del personale non dirigente e delle Posizioni organizzative/Alta professionalità

Con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 742/153 del 19 dicembre 2018 si è strutturato un sistema di valutazione del personale di comparto orientato a garantire la valorizzazione del merito e delle competenze. La *performance* organizzativa, così come definita, appare diretta a riconoscere il grado di partecipazione di ciascun dipendente alla realizzazione degli obiettivi operativi di gruppo individuati ed assegnati annualmente dal dirigente, mentre la *performance* individuale appare diretta a valutare il raggiungimento di specifici obiettivi, in particolare individuali, la qualità del contributo ai risultati della struttura di appartenenza, le competenze possedute *nonché* i comportamenti organizzativi e professionali tenuti.

³³⁰ Cfr. pag. 8 del "Piano dettagliato degli obiettivi per l'anno 2021" Allegato A Seduta Ufficio di presidenza n. 29 del 25/05/2021.

³³¹ Con tale atto la struttura si adegua alle modifiche introdotte dal d.lgs. 74/2017 al d.lgs. 150/2009, tra l'altro, riguardanti il rilievo dell'azione dell'OIV e la partecipazione degli organi di controllo interni ed esterni. La modifica più significativa concerne l'art. 19, risolta con il completo superamento delle fasce retributive ed il rinvio ad un ambito negoziale, prima a livello di contratto nazionale, poi in sede di contrattazione decentrata con l'individuazione delle risorse da destinare alla performance, sia organizzativa che individuale, e dei criteri di differenziazione retributiva rivolti a premiare il merito e le competenze acquisite. Si modificano anche gli ambiti di valutazione, ora descritti dall'art. 9, commi 1 e 2, riservati ai dirigenti ed ai responsabili di unità organizzative (comma 1) e al restante personale (comma 2).

La valutazione della performance delle posizioni organizzative o di alta professionalità è correlata agli ambiti organizzativi del servizio di diretta responsabilità, al raggiungimento di specifici obiettivi nonché alle competenze professionali e manageriali dimostrate.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 742/2018 i dirigenti hanno valutato i titolari di posizione organizzativa presentando entro il mese di gennaio 2022 la relazione sui risultati e sull'attività svolta nell'anno precedente.

11.2.2 La valutazione del personale dirigente

La citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, statuisce che la valutazione dei dirigenti, il cui buon esito è presupposto per l'erogazione della retribuzione di risultato, si basa sulla verifica dei seguenti parametri:

- a) indicatori di *performance* relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità a cui è attribuito il peso prevalente nella valutazione complessiva (Peso 60);
- b) raggiungimento di obiettivi specifici (Peso 20);
- c) apporto alla *performance* generale della struttura, competenze professionali e manageriali, nonché comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate;
- d) capacità di valutazione dei propri collaboratori dimostrata mediante una significativa differenziazione di giudizi (c+d Peso 20).

Nella medesima deliberazione n. 742 del 2018 è stato stabilito che il Piano può essere variato nel corso dell'anno in relazione alle mutate esigenze e situazioni che dovessero presentarsi, introducendo, a tal fine, una "sessione intermedia" da tenersi entro il 30 settembre di ogni anno che consente il monitoraggio in esercizio del grado di raggiungimento degli obiettivi e l'eventuale revisione degli stessi.

La relazione sui risultati conseguiti nell'anno precedente, che il Segretario generale trasmette all'Ufficio di Presidenza entro il 31 marzo di ogni anno, rappresenta, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lett. a), della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22, la "Relazione sulla *performance*³³²", che, nell'esercizio finanziario in esame, risulta allegata al rendiconto

³³² Art. 10, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 150/2009.

generale, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 28 in data 28 giugno 2022.

In tale provvedimento, oltre a darsi atto delle variazioni intervenute nella "sessione intermedia", in particolare da parte della dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia", si rappresenta, per le diverse attività, il totale raggiungimento degli obiettivi generali e operativi³³³.

Gli approfondimenti effettuati³³⁴ hanno dato conto dell'evoluzione degli stanziamenti e degli importi liquidati relativi ai premi collegati alla *performance* del personale dirigente del Consiglio regionale nel periodo 2017-2020:

	2020	2019	2018	2017
Risorse fondo per retribuzione di posizione e di risultato stanziato (a)	317.595,79	454.153,20	454.153,20	454.153,20
Retribuzione di posizione liquidato (b)	208.700,20	209.533,53	224.700,20	230.522,47
Retribuzione di risultato liquidato (c)	40.000,00	40.000,00	42.833,20	41.333,33
Totale di retribuzione di posizione e risultato liquidato (d)=(b)+(c)	248.700,20	249.533,53	267.533,40	271.855,80
Avanzo versato al bilancio della Regione (e)= (a)-(d)	68.895,59	204.619,70	186.619,80	182.297,40

Fonte: Relazione annessa al Giudizio di parificazione del rendiconto 2020 (deliberazione n. 120/2021/PARI)

Per l'esercizio in esame (2021), in sede istruttoria la Sezione ha rilevato che la liquidazione della retribuzione di risultato non è stata ancora effettuata, mentre il dato di quella percepita dai dirigenti nell'annualità 2020, indicato nel sito *web* alla pagina di "Amministrazione trasparente/Performance/Ammontare complessivo dei premi", non risulta coerente con quanto comunicato con nota prot. 3579 del 9 luglio 2021.

Da quanto in atti, risulta, altresì, effettuata la liquidazione, per la parte che attiene alla retribuzione di posizione e di risultato, degli incrementi di cui all'articolo 56 del CCNL Funzioni locali del 17 dicembre 2020 relativi alla competenza 2018, 2019 e 2020 così come disposto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 108/34 del 29 giugno 2021.

Con successiva nota del 23 settembre 2022, il Consiglio regionale ha riferito quanto segue: "Con riferimento alla retribuzione di risultato della dirigenza relativa all'annualità 2020, liquidata nell'anno 2021, l'ammontare indicato nella tabella pubblicata alla pagina di "Amministrazione trasparente / Performance / Ammontare complessivo dei premi" (euro 56.505,94) corrisponde alla

³³³ Cfr. pag. 8 della "Relazione del Segretario generale sui risultati conseguiti nell'anno 2021" allegato alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38/74 del 28 giugno 2022.

³³⁴ Relazione annessa al Giudizio di parificazione del rendiconto 2020 (deliberazione n. 120/2021/PARI).

somma degli importi liquidati ai quattro dirigenti in servizio nell'anno di competenza (2020) e include gli importi a titolo di arretrato (anni 2018-2019-2020) previsti dall'art. 56 del CCNL Dirigenza 17.12.2020. Per maggiore chiarezza, a tale dato è stato ora aggiunto anche l'importo corrisposto a titolo di mero arretrato (anni 2018-2019 quota parte) all'ex dirigente Misiti, cessato per quiescenza in data 30 aprile 2019. Il totale risulta così aggiornato ad euro 59.611,17. Per l'esercizio in esame (2021) la liquidazione della retribuzione di risultato della dirigenza è stata effettuata successivamente alla trasmissione dei dati alla Corte, con nota prot. n. 4291 del 6 luglio 2022. Gli importi sono stati pubblicati nelle relative sezioni del sito istituzionale.”.

12 L'attuazione dello smart working

Lo *smart working* (lavoro agile) è definito dal legislatore quale “modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro” (cfr. art. 18 della legge n. 81/2017).

12.1 Lo smart working nell'Assemblea legislativa regionale

In attuazione della normativa emergenziale nazionale per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Assemblea legislativa della Regione Marche, aveva adottato la deliberazione n. 896/207 dell'11 marzo 2020, con approvazione del relativo “Regolamento sul lavoro agile”³³⁵, con la quale aveva autorizzato i propri dipendenti a svolgere la prestazione lavorativa, anche integralmente, in modalità *smart working*, al fine di consentire il contemperamento delle diverse esigenze, *in primis* di arginare il rischio di contagio riducendo i contatti e gli spostamenti, oltre che conciliare i tempi di vita e lavoro e, non da ultimo, di cura della famiglia.

Nell'anno 2021 il “lavoro agile” presso il Consiglio regionale ha seguito l'alternarsi di fasi espansive a quelle di contrazione dell'andamento della pandemia passando da

³³⁵ Allegato A alla deliberazione 896/207 dell'11/03/2020 – “Regolamento sul lavoro agile” formato da n. 14 articoli e due informative: 1) sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art. 22, comma 1, L. 81/2017 e l'altra 2) sugli strumenti di lavoro agile/smart working resa al lavoratore ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L. 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei lavoratori) e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

un'applicazione sostanzialmente generalizzata ad una drastica riduzione, caratterizzata dalla limitata attuazione solo in specifiche situazioni ed in base ad accordi individuali.

Nel primo semestre del 2021 si assiste ad una espansione del ricorso allo “*smart working*” tanto da rilevare il 53% di giornate lavorative in lavoro agile mentre nella seconda metà dell'anno il dato scende a circa un terzo dell'intera prestazione lavorativa, per ridursi drasticamente a partire dal 15 ottobre con il rientro in presenza della quasi totalità dei dipendenti.

L'Assemblea legislativa regionale ha aderito all'iniziativa ministeriale dell'Osservatorio sul lavoro agile istituito presso il Dipartimento della funzione pubblica³³⁶, sul monitoraggio dell'evoluzione dello strumento dello “*smart working*”. Il monitoraggio fa riferimento anche alla classificazione della prestazione lavorativa in relazione alle diverse tipologie di attività. Le azioni di cambiamento delle modalità di lavoro nell'ambito dell'Amministrazione assembleare che l'emergenza sanitaria ha generato e rappresentate nel programma annuale e triennale di attività e di gestione 2021/2023, possono costituire un'opportunità da cogliere in vista di una riduzione dei costi delle strutture. Le trasformazioni avvenute in maniera rapida durante l'esercizio 2020 devono rappresentare l'impulso per innovare e modernizzare l'Amministrazione pubblica³³⁷, che si deve attivare attraverso il “Piano organizzativo del lavoro agile”, cd. POLA, così come previsto nella delibera n. 5 adottata nella seduta del 29 dicembre 2020 in cui risulta specifico obiettivo concernente la redazione e l'implementazione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e dell'attività formativa da formulare secondo le previsioni di cui all'art. 263, comma 4 bis del DL 34 del 19 maggio 2020, convertito con L. n. 77 del 17 luglio 2020, modificativo dell'art. 14 della L. n. 124 del 7 agosto 2015. Da quanto disponibile in atti, nell'ambito dell'Assemblea legislativa regionale tale Piano non risulta essere stato

³³⁶Il comma 4bis dell'articolo 263 del D.L. n. 34 del 19/05/2020 – modificativo dell'art. 14 L. 7 agosto 2015 n. 124 - ha previsto l'istituzione, presso il Dipartimento della funzione pubblica, dell'Osservatorio sul lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni che, muovendo anche dall'analisi delle esperienze applicative dello *smart working* nelle amministrazioni pubbliche, ha, tra gli altri, il compito di supportare la definizione delle politiche pubbliche in materia di lavoro agile in una prospettiva sistemica e multidisciplinare, tenuto conto delle specificità delle singole realtà amministrative.

³³⁷ In argomento, si ritiene opportuno evidenziare che nel nuovo CCLN 2019/2021- Comparto funzioni centrali - sottoscritto in data 9 maggio 2022 viene incentivata la regolamentazione del lavoro a distanza, che si articola in lavoro agile, di cui alla Legge n. 81/2017, e lavoro da remoto. Si tratta di un riconoscimento di questa tipologia lavorativa che può diventare una modalità ordinaria ed efficace articolazione dell'attività lavorativa della Pubblica Amministrazione.

approvato nel 2021³³⁸. Sul punto, con nota del 23 settembre 2022, il Consiglio regionale ha comunicato che il POLA dell'Assemblea legislativa è confluito nel PIAO, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 222/75 del 28.06.2022 e pubblicato sul sito istituzionale e sul portale della Funzione pubblica.

12.2 Lo smart working nella Giunta regionale

Nel corso del 2021 è continuata l'applicazione dello *smart working* straordinario, per effetto della proroga dell'emergenza sanitaria Covid 19³³⁹. Al riguardo, tenuto conto della normativa nazionale, la Giunta regionale ha dettato specifiche misure organizzative e di comportamento.

Ha approvato inoltre, nell'ambito del Piano della *Performance* (d.g.r. n. 96/2021), il "Piano Organizzativo del lavoro agile" (POLA)³⁴⁰, dal quale hanno preso avvio le attività programmate nel cronoprogramma di sviluppo del lavoro agile. In tale contesto, nel periodo gennaio - aprile 2021, è stata realizzata la "Mappatura delle attività" e formulata la proposta di indicatori di risultato e progetti di miglioramento in materia di lavoro agile.

A seguito di DPCM del 23 settembre 2021 ("*Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni*") e a decorrere dal 15 ottobre 2021, pertanto, la modalità ordinaria della prestazione lavorativa è divenuta quella svolta in presenza.

La Regione ha riferito³⁴¹ che, dando applicazione a tale DPCM, sono state salvaguardate le casistiche di legge per la continuità dello *smart working* straordinario. Il controllo è stato demandato ad ogni dirigente di struttura, il quale poteva autorizzare lo svolgimento di *smart working* straordinario ai dipendenti che ne avessero fatto richiesta, con riferimento a determinati requisiti di ammissibilità. Dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022 - 2024 (PIAO 2022 - 2024) della Giunta della Regione Marche si evince che i dipendenti in regime lavorativo in *smart working* alla data del 31 dicembre 2021 risultano essere pari a n.

³³⁸ Cfr. Relazione allegata a nota Consiglio regionale prot. 1186 del 26 aprile 2022 pag. 23.

³³⁹ DPCM 14 gennaio 2021 - DPCM 2 marzo 2021 - decreto legge n. 52/2021

³⁴⁰ Ai sensi dell'art. 14, comma 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'art. 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, il POLA è lo strumento attraverso il quale le P.A. pianificano le attività da porre in essere per realizzare le modifiche organizzative e funzionali necessarie a dare attuazione al lavoro agile.

³⁴¹ Relazione allegata alla nota prot. 525814 del 2 maggio 2022 della Giunta regionale.

1.302 (di cui n. 104 tempi determinati) su n. 2.105 dipendenti (di cui n. 233 a tempo determinato).

13 Considerazioni conclusive

La Sezione ha svolto le verifiche sulla spesa per il personale della Regione Marche relativamente all'esercizio 2021 analizzando, in particolare, l'evoluzione delle principali componenti di tale spesa nonché alcuni correlati profili di carattere organizzativo e gestionale.

La dotazione organica della dirigenza della Giunta, come definita dalla d.g.r. n. 1223 del 14 ottobre 2019, risulta essere di 71 unità, mentre il personale dirigente effettivamente in servizio, alla data del 31 dicembre 2021, risulta pari a 46 unità, cui si aggiungono Segretario generale e Capo di Gabinetto, con una riduzione di dieci unità rispetto al precedente anno. La dotazione organica di comparto, non modificata nell'anno, risulta pari a 2.063 unità, con il personale di ruolo pari a 1.896 unità, in aumento rispetto al 2020 (59 unità in più). Al personale a tempo indeterminato si aggiungono ulteriori 41,24 unità (valore rapportato a contratti a 12 mesi) impiegate a titolo di comando o distacco, ovvero con contratti a tempo determinato o di lavoro flessibile, presso i Servizi della Giunta.

Con riferimento all'Assemblea legislativa la dotazione organica del personale dirigenziale è di dieci unità (4 unità in servizio al 31 dicembre 2021), mentre la dotazione organica del personale di comparto, non modificata nell'anno, è pari a 152 unità, con 88,5 unità effettivamente in servizio (quattro unità in meno rispetto al precedente esercizio). Al 31 dicembre 2021, risultano, altresì, diciassette dipendenti della Giunta in posizione di distacco e tre in posizione di comando da altri enti presso l'Assemblea legislativa.

Il personale addetto agli uffici di diretta collaborazione degli organi politici (gruppi consiliari; segreterie particolari; autisti) risulta pari a 57,19 unità (rapportato a contratti a 12 mesi) per una spesa complessiva pari ad euro 3.708.623,17.

L'Amministrazione regionale ha attestato il rispetto dei vincoli di spesa stabiliti dall'art. 1 comma 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e dall'art. 9, comma 28 del d.l. n. 78/2010.

Il Collegio dei revisori ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio.

Ciò posto, sul versante dell'andamento della spesa, l'esame della documentazione e l'interlocuzione istruttoria hanno fatto emergere problematiche di riconciliazione dei dati reperibili nei diversi sistemi informativi relativi alla Giunta e al Consiglio e conducono, innanzitutto, a rilevare non trascurabili difficoltà della Regione nel fornire tempestivi riscontri sul monitoraggio della spesa di personale e, in particolare, nel produrre adeguate informazioni di raccordo tra i due segmenti Giunta-Assemblea legislativa, specialmente ai fini della verifica del rispetto dei limiti di spesa. Non sembra, dunque, potersi rilevare un adeguato presidio da parte della Regione di questo rilevante segmento della spesa corrente, anzi, è apparso piuttosto incerto il monitoraggio da parte dell'Ente delle voci di spesa che la compongono (es. Irap; spese per il personale dell'Assemblea legislativa). In tal senso, è significativo constatare come, riguardo alla certificazione della capacità assunzionale dell'Ente, vi fossero differenti indicazioni tra quanto attestato nella Relazione dell'Organo di revisione sul consuntivo 2021 e quanto dichiarato dall'Amministrazione regionale con nota del 7 ottobre 2022 ed in occasione dell'audizione preliminare al giudizio di parifica. Tale opacità rischia di compromettere alla radice la possibilità di eseguire un controllo efficace, basato su una reale prospettazione del fenomeno giuridico-contabile in esame, che non può prescindere dalla corretta illustrazione dei dati e delle informazioni da parte dell'Amministrazione regionale.

Dunque, all'esito delle verifiche effettuate sulla gestione del personale e sulla relativa spesa per l'esercizio 2021, la Sezione formula le seguenti considerazioni:

- i dati della spesa di personale, rilevata per cassa da conto annuale, mostrano come tale spesa nel 2021 sia cresciuta rispetto al precedente esercizio con un costo complessivo che passa da euro 89.947.797 nel 2020 ad euro 97.628.261 nel 2021.;
- i dati relativi agli addetti agli *staff* degli organi politici mostrano un significativo aumento degli oneri sostenuti dall'Amministrazione regionale nel 2021: infatti, il costo del personale addetto agli uffici di diretta collaborazione degli organi politici è passato da euro 3.338.619,73 nel 2020 ad euro 3.708.623,17 nel 2021;
- si rileva un notevole incremento della spesa per rapporti di lavoro flessibile: infatti, l'esercizio in esame fa registrare per la medesima spesa un ammontare pari ad euro 4.750.156,31 e, dunque, superiore di oltre un milione di euro a quello dell'esercizio

precedente (pari ad euro 3.669.435,42); in particolare, vi è un forte aumento di spesa per la voce “*Esterni gruppi consiliari*”, passata da euro 771.558,30 nel 2020 ad euro 1.153.705,25 nel 2021. Parimenti, secondo quanto emerge dai dati SIOPE, risultano in aumento, rispetto all’esercizio precedente, i pagamenti effettuati per prestazioni professionali ed incarichi di studio e consulenza affidati a soggetti esterni.

Infine, in ordine a quanto rilevato in sede istruttoria con riguardo al conferimento di incarichi a soggetti esterni all’amministrazione e al monitoraggio dei principali segmenti della spesa di personale, la Sezione invita la Regione a:

- conformarsi pienamente alla disciplina del d.lgs. n. 165/2001 per quanto concerne il conferimento di incarichi, anche di livello apicale o dirigenziale, a soggetti esterni all’amministrazione;
- monitorare costantemente l’evoluzione di tutti gli aggregati della spesa di personale in vista del contenimento della stessa ed anche con riguardo alla necessità che la spesa per il personale dei gruppi consiliari e degli addetti di *staff* degli organi politici rispetti il limite di cui all’art. 9, co. 28, decreto legge n. 78/2010 e concorra, in ogni caso, alla determinazione del vincolo posto dall’art. 1, comma 557 e ss. della legge n. 296/2006, in quanto norme espressive di principi di coordinamento della finanza pubblica; in questo senso, si evidenzia come, proprio recentemente, la Corte costituzionale abbia avuto modo di rimarcare che “*i vincoli alla spesa per il personale sono strategici ai fini del conseguimento degli equilibri sostanziali del bilancio pubblico consolidato e pertanto sono inderogabili, salvo i casi in cui sia lo stesso legislatore nazionale a rimodularne gli ambiti ovvero ad abrogarne l’efficacia*” (sentenza n. 215/2021);
- contenere il ricorso a forme flessibili di rapporto di lavoro, in quanto il ricorso alla somministrazione di manodopera e a forme flessibili di lavoro da parte della Pubblica Amministrazione deve ritenersi circoscritto ad esigenze periodiche ed eccezionali e collegate a situazioni di urgenza non fronteggiabili con il personale in servizio;
- razionalizzare l’utilizzo degli incarichi di consulenza e collaborazione conferiti ad esterni: la possibilità di fruire di apporti collaborativi da parte di soggetti estranei all’apparato amministrativo, infatti, configura un’opzione operativa di carattere eccezionale, accessibile solo in presenza di stringenti requisiti, posti a garanzia del

principio della “autosufficienza organizzativa”, declinazione del principio costituzionale del buon andamento, indispensabile presidio dell’economicità e dell’efficienza dell’azione pubblica.

5. GLI ORGANISMI PARTECIPATI, GLI ENTI STRUMENTALI E LE AGENZIE DELLA REGIONE MARCHE

Sommario: 1 Quadro normativo e processo di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche; 2 Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Marche; 3 Stato di attuazione del piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Marche al 31 dicembre 2019; 4 Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Marche al 31 dicembre 2020; 5 Società a partecipazione diretta della Regione Marche; 5.1 Società per le quali è stato deliberato il mantenimento senza interventi; 5.2 Società sottoposte a procedure di razionalizzazione; 6 Società a partecipazione indiretta della Regione Marche; 6.1 Società per le quali è stato deliberato il mantenimento senza interventi; 6.2 Società sottoposte ad azioni di razionalizzazione; 7 I rapporti economico-finanziari tra la Regione Marche e le società partecipate; 8 I flussi finanziari tra la Regione Marche e le società partecipate; 9 Le spese per il personale delle società partecipate; 10 Spese per studi e consulenza; 11 Le spese di rappresentanza e per sponsorizzazioni; 12 I risultati della gestione 2021; 13 Le singole società partecipate; 13.1 Le società direttamente partecipate; 13.2 Le società indirettamente partecipate: Cosmob s.p.a., Interporto Marche s.p.a. e Meccano s.p.a.; 14 La *governance* regionale sugli organismi partecipati; 15 Il fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate; 16 Gli enti e le agenzie regionali: gli andamenti di bilancio e la spesa per il personale; 17 La verifica dei crediti e debiti reciproci; 17.1 Società controllate e partecipate; 17.2 Enti strumentali; 18 Obblighi di trasparenza: verifica sulle società partecipate regionali; 19 Valutazioni di sintesi sul processo di razionalizzazione e sulla gestione delle partecipazioni societarie.

1 Quadro normativo e processo di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

La disciplina generale delle società a partecipazione pubblica è stata raccolta dal legislatore statale nel “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” adottato con decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (d’ora innanzi anche TUSP). Tale provvedimento ha codificato molteplici disposizioni intervenute nel corso degli anni nel nostro ordinamento giuridico in materia di società partecipate da Amministrazioni pubbliche, riconducendo ad unità il frammentario *corpus* normativo regolatore della materia ed imponendo rigorose prescrizioni, con un costante e tempestivo aggiornamento dei dati relativi alle singole partecipazioni, al fine di contenerne i costi ed evitare il proliferare di enti inefficienti.

Nel quadro delle attribuzioni delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e la gestione degli organismi

partecipati rappresentano un rilevante campo di indagine per i possibili riflessi dei risultati di esercizio dei predetti organismi sui bilanci degli enti territoriali.

In particolare, nell'ambito del percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, nuovi e stringenti obblighi sono stati previsti a carico delle amministrazioni pubbliche dagli articoli 24 e 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 che disciplinano, rispettivamente, le procedure di revisione straordinaria e di razionalizzazione periodica delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute. Trattasi di operazioni connesse ed interdipendenti atteso che l'attività di natura straordinaria costituisce prodromo necessario di quella periodica. Per ciò che riguarda quest'ultima, il citato articolo 20 del TUSP prevede, al comma 1, che le amministrazioni pubbliche *“effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”*.

Il provvedimento di razionalizzazione ha ad oggetto tutte le società in cui l'ente detiene una partecipazione, sia diretta che indiretta, ancorché di modesta entità, che presentano i requisiti indicati al comma 2 del medesimo articolo 20, ovvero le società che³⁴²:

- risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- hanno conseguito, nel triennio precedente, un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- sono diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale e che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessitino di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessitino di aggregazione con società aventi a oggetto le attività consentite all'articolo 4 del TUSP.

³⁴² A queste ipotesi si ritiene debbano aggiungersi quelle società che non hanno i requisiti richiesti dai commi 1 e 2 dell'articolo 5 del TUSP.

Il piano di razionalizzazione è accompagnato da una specifica relazione tecnica in cui devono essere esplicitate le ragioni sottese alle decisioni assunte nonché modalità e tempi di realizzazione (articolo 20, comma 2).

L'analisi circa il mantenimento di una partecipazione o l'adozione di eventuali misure di razionalizzazione non può prescindere dalla valutazione di ulteriori aspetti quali *“la convenienza economica dell'erogazione del servizio tramite la società partecipata rispetto a modalità alternative, la necessità di razionalizzazione dei costi delle società, l'analisi della situazione economico-finanziaria, l'impatto dei conti della società sul bilancio dell'ente, i rapporti debito-credito reciproci tra ente e società partecipata, nonché la capacità dell'ente di indicare alla partecipata specifici obiettivi gestionali”* (Sezione controllo Marche, deliberazione n. 120/2021/PARI).

L'esito della ricognizione, anche in assenza di partecipazioni o in caso di decisione di mantenimento senza interventi di razionalizzazione, deve essere comunicato attraverso l'applicativo Partecipazioni del Dipartimento del Tesoro ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 114/2014. Le informazioni così acquisite sono rese disponibili alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nonché alla struttura del MEF competente per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento delle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 175/2016³⁴³.

Il descritto sistema si completa con la relazione sulla attuazione del percorso di razionalizzazione volta ad evidenziare i risultati conseguiti, da adottarsi entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'adozione del piano e da inviare alla Corte dei conti ed al MEF (articolo 20, comma 4 TUSP).

La Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP, istituita presso il Dipartimento del Tesoro, d'intesa con la Corte dei conti ha pubblicato gli *“Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.lgs. n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014)”* al fine di fornire chiarimenti circa l'applicazione di talune disposizioni del TUSP nonché appositi modelli di rilevazione.

In vista di un compiuto assolvimento degli adempimenti in parola, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti, in consequenzialità con le indicazioni già rese relativamente alla revisione

³⁴³ Riguardo agli obblighi informativi a carico degli enti, si ricorda che nel 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Corte dei conti e Ministero dell'Economia e delle Finanze, rinnovato a maggio 2021, a seguito del quale le informazioni raccolte dal Dipartimento del Tesoro sono utilizzate anche dalla magistratura contabile per le proprie attività istituzionali e di referto.

straordinaria (deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR), ha elaborato, in occasione della prima razionalizzazione periodica, specifiche linee di indirizzo corredate da un modello *standard* di atto di ricognizione e relativi esiti (deliberazione n. 22/SEZAUT/2018/INPR) con le quali viene rimarcata la centralità del processo di razionalizzazione delle partecipazioni e l'esigenza di una costante riflessione da parte degli enti soci in ordine alle decisioni afferenti al proprio portafoglio societario.

2 Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Marche

In continuità con l'analisi svolta in occasione dei precedenti giudizi di parificazione³⁴⁴, si illustrano di seguito gli esiti delle verifiche svolte in ordine al processo di revisione attuato dalla Regione Marche.

Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni della Regione Marche è stato avviato con l'approvazione del piano operativo di razionalizzazione di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014³⁴⁵. Tale piano operativo dava conto del possesso di partecipazioni dirette in 25 società ed indirette in 16 società e prevedeva la dismissione di tutte le società ad eccezione di SVIM s.p.a. (oggi SVEM s.r.l.), Aerdorica s.p.a. (oggi Ancona International Airport s.p.a.), Quadrilatero Marche Umbria s.p.a., Centralia s.p.a. ed Interporto s.p.a.³⁴⁶.

Con successiva delibera di Giunta regionale n. 1101 del 25 settembre 2017, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 24 del TUSP, la Regione Marche approvava il piano di revisione straordinaria avente ad oggetto "*D.Lgs. n. 175/2016 e smi - art. 24 aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato a norma art. 1, comma 611 della L. 190/2014*".

La prima ricognizione da parte della Giunta regionale veniva approvata con deliberazione n. 1699 del 17 dicembre 2018 recante "*D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.- art. 20 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche-Ricognizione 2017*". Con d.g.r. n. 1590 del 16 dicembre 2019³⁴⁷ e

³⁴⁴ Cfr. del. nn. 157/2016/PARI, 81/2017/PARI e 33/2018/PARI, n. 39/2019/PARI, n. 85/2020/PARI, n. 120/2021/PARI.

³⁴⁵ Nota Regione Marche prot. n. 227177 del 31 marzo 2015.

³⁴⁶ Nel prospettare la differenziazione degli interventi in funzione di specifica analisi di fattibilità, la Regione aveva ipotizzato un percorso di dismissione per le partecipazioni in: Centro Agroalimentare Piceno s.p.a., Centro Agroalimentare di Macerata s.r.l., Centro di Ecologia e Climatologia s.c.a.r.l., Banca popolare etica s.c.p.a., Immobiliare Regione Marche s.r.l.

³⁴⁷ Delibera di Giunta regionale n. 1590 del 16 dicembre 2019 recante "*D.L.gs n. 175/2016 e smi - art. 20 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche - Ricognizione 2018*".

d.g.r. n. 1655 del 23 dicembre 2020³⁴⁸, la Regione adottava i provvedimenti di revisione periodica delle partecipazioni regionali detenute, rispettivamente, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019. L'ultimo provvedimento di razionalizzazione periodica è stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1686 del 30 dicembre 2021 recante "D.L.gs n. 175/2016 e smi - art. 20 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche - Ricognizione 2020".

3 Stato di attuazione del piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Marche al 31 dicembre 2019

L'allegato B) alla d.g.r. n. 1686/2021 contiene le "schede di rilevazione per la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni da approvarsi entro il 31/12/2021 (art. 20, c.4, TUSP)" riguardanti le sole partecipazioni dirette. L'allegato A) alla stessa d.g.r. contiene le schede predisposte sulla base linee di indirizzo di cui alla delibera della Sezione autonomie della Corte dei conti, n. 22/2018/INPR.

Nel rinviare al paragrafo successivo per un più puntuale esame delle società considerate, sinteticamente, in questa sede, si rileva la mancata conclusione dei procedimenti di razionalizzazione/dismissione avviati. In particolare, risultano ancora in corso le procedure di liquidazione delle seguenti società a partecipazione diretta:

- Centro agroalimentare di Macerata s.c.p.a.; data di nomina dei liquidatori: 2018;
- I.R.M.A. Immobiliare Regione Marche s.r.l. in liquidazione; data nomina liquidatori: 2016;
- Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l.; data di nomina dei liquidatori: 2019.

È aperta dal 2014 anche la procedura di liquidazione della società Raffaello s.r.l. (partecipata indirettamente dalla Regione Marche per il tramite di Ancona International Airport s.p.a.).

Quanto alle società indirettamente partecipate per il tramite di Ancona International Airport s.p.a. (Hesis s.r.l.- Raffaello s.r.l. in liquidazione - Ticas s.r.l. - Convention Bureau Terre Ducali s.c.a.r.l.) la Regione Marche ha evidenziato che la società partecipante, dal 2019, è stata privatizzata (quota partecipazione socio privato 91,54 per cento).

Quanto al Centro agroalimentare del Piceno s.p.a., nell'allegato B alla succitata d.g.r. si attesta che è stato esercitato il diritto di recesso con esito positivo sebbene non ancora liquidato e si

³⁴⁸ Delibera di Giunta regionale n. 1655 del 23 dicembre 2020, avente ad oggetto "D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.- art. 20 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche-Ricognizione 2019.

rappresenta, inoltre, che “nel 2020 la Regione Marche sulla base di quanto previsto dall’art. 24 del D.lgs. 175/2016 non poteva esercitare le competenze di socio e non poteva quindi intervenire nella gestione della società. Nel corso del 2020 la Regione Marche ha proceduto alla verifica delle varie ipotesi che potevano portare alla liquidazione delle quote di proprietà regionale. Successivamente con la deliberazione legislativa approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 29/12/2021 (LR n. 1 del 10/01/2022) il Centro Agroalimentare del Piceno è stato dichiarato strategico per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione Marche”.

4 Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Marche al 31 dicembre 2020

Con nota prot. n. 169259 dell’11 febbraio 2022 è pervenuto alla scrivente Sezione il provvedimento di ricognizione ordinaria, approvato, nei termini, con d.g.r. n. 1686/2021, dal cui esame si evince che la Regione Marche, al 31 dicembre 2020, deteneva partecipazioni dirette in 8 società ed indirette - per il tramite di Aerdorica s.p.a. e SVIM s.r.l. - in 7 società, come di seguito rappresentato (Tabelle “Ricognizione delle società a partecipazione diretta/indiretta della Regione Marche al 31.12.2020”).

Lo stato di avanzamento delle procedure di dismissione delle partecipazioni è descritto nelle schede relative alle singole società.

Nel provvedimento in esame si dà atto che le società in liquidazione “stanno procedendo nel loro percorso che porta alla dismissione della quota regionale. [...] I tempi di realizzazione di tale percorso non sono quantificabili in quanto ha delle variabili i cui esiti non dipendono dalla Regione Marche. Inoltre, nelle varie società, ad esclusione di Irma e del Centro Agroalimentare di Macerata (dove però la maggioranza assoluta di oltre il 60% delle quote è detenuta dal Comune di Macerata) la Regione Marche si trova nell’impossibilità di esercitare le funzioni di socio sulla base dell’art. 24 c. 5 del D.Lgs. 175/2016”.

Nel piano trasmesso vengono, altresì, richiamati i fatti salienti afferenti alle società Interporto Marche s.p.a. e Centro Agroalimentare Piceno s.p.a., con riferimento ai quali si rinvia agli specifici paragrafi successivi (vedi *infra*) per un più puntuale aggiornamento.

Sinteticamente, precisazioni vengono fornite riguardo ad Interporto Marche s.p.a. le cui problematiche gestionali avrebbero trovato soluzione, nel corso del 2020, mediante

l'attuazione di un apposito piano di ristrutturazione, peraltro già oggetto di esame da parte della Sezione in occasione del precedente giudizio di parificazione³⁴⁹.

³⁴⁹ Sez. reg. controllo Marche, del. n. 120/2021/PARI.

Tabella 230 - Ricognizione delle società a partecipazione diretta della Regione Marche al 31.12.2020

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	ANNO DI COSTITUZIONE	STATO	ANNO DI INIZIO DELLA PROCEDURA	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA	DGR 1686/2021
AERDORICA SPA	1968	Attiva		8,46	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso di impianti e di infrastrutture per l'esercizio delle attività aeroportuali	Mantenimento senza interventi (Dal 2019 è divenuta società a controllo privato)
CENTRO AGRO ALIMENTARE DI MACERATA SCARL IN LIQUIDAZIONE	1990	Attiva	2018	32,79	Gestione mercato alimentare	In liquidazione
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SCPA - (CAAP)	1982	Attiva	2012	33,87	Costruzione e gestione del centro Agro Alimentare all'ingrosso, di interesse nazionale o regionale, di San Benedetto del Tronto, nonché di altri centri o mercati Agro-alimentari all'ingrosso comprese le strutture di trasformazione e condizionamento, nonché lo sviluppo di azioni promozionali in ordine al funzionamento ed all'utilizzo di tali strutture.	Mantenimento senza interventi (benché inserito anche nella scheda 05.05 "azioni di razionalizzazione")
CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA - OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE DI MACERATA, IN LIQUIDAZIONE	2002	Attiva	2019	20,00	Attività di ricerca applicata nel campo della climatologia regionale attraverso l'elaborazione statistica dei vari parametri fisici e ambientali. Evoluzione del clima negli anni, Certificazione di eventi, Attività di previsione meteorologica su scala locale con diffusione della stessa al pubblico	In liquidazione
IMMOBILIARE REGIONE MARCHE SRL IN LIQUIDAZIONE	2005	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2016	100,00	La società svolge l'attività di gestione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione e dei servizi ad esso connessi	In liquidazione

QUADRILATERO MARCHE UMBRIA SPA	2003	Attiva		2,86	<p>a. progettazione e la realizzazione dell'Asse viario Marche Umbria, che consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali (strada statale 77 asse Foligno-Civitanova Marche, strada statale 76 - strada statale 318 asse Perugia-Ancona), della Pedemontana Fabriano-Muccia/Sfercia e di altri interventi viari, idonei a incrementare l'accessibilità alle aree interne delle Regioni interessate;</p> <p>b. redazione dei Piani di Area Vasta (i PAV) per il cofinanziamento dell'opera viaria. Nell'ambito di tale compito, la Società segue l'acquisizione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, la valorizzazione e il collocamento sul mercato delle Aree leader comprese nel PAV;</p> <p>c. reperimento delle risorse finanziarie necessarie per assicurare la completa copertura dell'investimento previsto.</p>	Mantenimento senza interventi
SVILUPPO MARCHE SRL (SVIM)	1999	Attiva		100,00	Opera a favore dello sviluppo socioeconomico e della competitività del territorio con particolare riguardo alle attività di promozione e internazionalizzazione in coerenza con le politiche e la programmazione e la pianificazione regionale - art. 2 L.R. 6/2017	Mantenimento senza interventi
TELEMATIC APPLICATIONS FOR SYNERGIC KNOWLEDGE (TASK)	1999	Attiva		0,57	Servizi informatici per la PA	Mantenimento senza interventi

(Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della d.g.r. n. 1686/2021)

Tabella 231 – Ricognizione delle società a partecipazione indiretta della Regione Marche al 31.12.2020

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	ANNO DI COSTITUZIONE	STATO	ANNO DI INIZIO DELLA PROCEDURA	DENOMINAZIONE SOCIETÀ/ORGANISMO O TRAMITE	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE SOCIETÀ/ORGANISMO TRAMITE	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA AMMINISTRAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA	DGR 1686/2021
COSMOB SPA	1983	Attiva		SVIM srl	24,46	24,46	La società svolge attività di ricerca tecnologica, di trasferimento delle innovazioni e di sperimentazione su materie prime, di promozione e di sviluppo delle aziende mobiliere delle marchigiane, di formazione professionale e manageriale.	Mantenimento senza interventi
INTERPORTO MARCHE SPA**	1994	Attiva		SVIM srl/Aerdorica spa	96,74/0,42	63	Progettazione, realizzazione e gestione dell'interporto delle Marche	Mantenimento senza interventi
MECCANO SPA	1988	Attiva		SVIM srl	30,00	30,00	La società svolge attività di ricerca e sviluppo, di trasferimento tecnologico verso le imprese, di monitoraggio e di esecuzione di indagini su strutture e materiali in situ ed in laboratorio; corsi di formazione tecnica e manageriale e selezione del personale.	Mantenimento senza interventi
CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI SCRL	2003	Attiva		Aerdorica spa	3,81	0,32	Promozione e sviluppo turismo congressuale e d'affari	La società Aerdorica spa che detiene il pacchetto azionario dal 2019 è divenuta società a controllo privato
HESIS SRL	1995	Attiva		Aerdorica spa	19,00	1,61	Promozione e valorizzazione del territorio marchigiano, in special modo delle sue bellezze naturali, culturali storiche, archeologiche, paesaggistiche	La società Aerdorica spa che detiene il pacchetto azionario dal 2019 è divenuta società a controllo privato
RAFFAELLO SRL IN LIQUIDAZIONE	1992		2014	Aerdorica spa	100,00	8,46	Gestione parcheggio	La società Aerdorica spa che detiene il pacchetto azionario dal 2019 è divenuta società a controllo privato
TICAS SRL IN LIQUIDAZIONE	2008	Attiva		Aerdorica spa	1,79	0,15	Gestione e la conduzione, diretta o indiretta, di scuole di addestramento al volo e di manutenzione di aeromobili	La società Aerdorica spa che detiene il pacchetto azionario dal 2019 è divenuta società a controllo privato

** la società Aerdorica ha una partecipazione pari allo 0,42 per cento

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della d.g.r. n. 1686/2021

Per completezza, si ricorda che in data 24 febbraio 2020 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 225 avente ad oggetto *“LR 30/12/2019 n. 42 - Determinazione per la comunicazione alla Commissione europea per la partecipazione all’aumento di capitale alla società Interporto”* in cui si prefigura il percorso per la presentazione alla Commissione europea dell’istanza di aumento di capitale conferito alla società Interporto Marche s.p.a. per un importo totale di otto milioni di euro, vincolando quest’ultimo sia all’approvazione del piano di ristrutturazione, sia alla decisione positiva della Commissione. A seguito dell’approvazione del piano di ristrutturazione e della notifica dell’aumento di capitale, in data 4 marzo 2021 la Commissione europea ha comunicato alla Regione Marche il parere favorevole non rappresentando la suddetta operazione un aiuto di stato. Nel mese di dicembre 2020 si è provveduto alla proroga della durata della società fino al 31 dicembre 2050 nonché all’approvazione dell’aggiornamento del piano di risanamento, alla luce dell'accordo quadro con la società DPA del 10 novembre 2020 e della situazione patrimoniale al 30 settembre 2020 che vede *“una perdita tale da erodere integralmente le riserve nonché il capitale sociale oltre la misura del terzo riducendo quindi il capitale sociale a € 308.153,00”*.

Quanto al Centro Agroalimentare del Piceno s.p.a. – per il quale era stato esercitato il recesso ed erano in corso le procedure di liquidazione delle quote ai sensi dall’articolo 2437 quater del Codice civile e trovavano applicazione le condizioni di cui all’articolo 24, comma 5, del TUSP³⁵⁰ – con deliberazione legislativa del Consiglio regionale n. 51 del 29 dicembre 2021³⁵¹ l’Amministrazione regionale ne ha, improvvisamente, riconosciuto la strategicità stabilendo che *“La partecipazione della Regione Marche al capitale sociale della Centro Agro-Alimentare Piceno S.p.A. è dichiarata strategica rispetto alle finalità istituzionali della medesima Regione Marche per il settore agro-alimentare regionale”* e che *“Ai sensi della vigente normativa in tema di partecipazione pubblica a società di capitali, il mantenimento della partecipazione della Regione Marche al capitale sociale della Centro Agro-Alimentare Piceno S.p.A., è ritenuta, ai sensi del comma che precede, indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione Marche medesima”*.

³⁵⁰ Ai sensi dell’art. 24, comma 5 del TUSP *“In caso di mancata adozione dell’atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall’articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all’articolo 2437-quater del Codice civile”*. Nella relazione allegata alla deliberazione di parificazione del rendiconto es. 2019, l’Amministrazione regionale aveva riferito, a tale riguardo, che *“nel quadro di collaborazione con il comune di S. Benedetto del Tronto, in quanto socio di maggioranza del Centro Agroalimentare [...], verificherà quale possa essere il miglior percorso al fine di giungere alla definizione della vicenda”*.

³⁵¹ Legge regionale n. 1 del 10 gennaio 2022 avente ad oggetto *“Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale”*.

Nel rinviare ai successivi ulteriori approfondimenti (vedi *infra*), in questa sede preme evidenziare che, con deliberazione n. 1686/2021, la Giunta regionale ha determinato, tra l'altro, di revocare la d.g.r. n. 1179 del 3 ottobre 2019 avente ad oggetto *“Disciplina relativa alle procedure di dismissione delle quote azionarie ex artt. 20 e 24 comma 5 D.lgs. 175/2016 del Centro Agro-Alimentare Piceno - Società per Azioni. Mandato all'Avvocatura Regionale per azione di responsabilità ed ogni altra azione comunque necessaria per la tutela dei diritti dell'amministrazione regionale nei confronti della società e dei suoi amministratori attuali e passati”*.

Per tutto ciò che riguarda la relazione tecnica, il documento istruttorio rinvia agli allegati A) e B) ovvero alle schede predisposte dalla Corte dei conti e dal MEF.

Di seguito il dettaglio degli organismi partecipati elencati in tabella, con le informazioni contenute nella d.g.r. n. 1686/2021 e nelle annesse schede di rilevazione.

5 Società a partecipazione diretta della Regione Marche

5.1 Società per le quali è stato deliberato il mantenimento senza interventi

Sviluppo Europa Marche s.r.l. (SVEM s.r.l., già Sviluppo Marche – Svim s.r.l.)

Istituita nel 1999, la società Sviluppo Marche s.r.l. (SVIM s.r.l.), ora Sviluppo Europa Marche s.r.l. (SVEM s.r.l.)³⁵², è stata di recente oggetto di un intervento legislativo: ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l.r. n. 24/2021, la società *“opera a favore dello sviluppo socio-economico e della competitività del territorio regionale, anche sul piano internazionale, in coerenza con le politiche, la programmazione e pianificazione regionali e in ottemperanza agli indirizzi fissati dai soci”*.

In sede di razionalizzazione periodica, il mantenimento senza interventi delle quote di partecipazione viene ricondotto alla strategicità di SVIM s.r.l. ex art. 11, l.r. n. 33/2014, in quanto *“la società contribuisce allo sviluppo del territorio marchigiano, supportando l'attività*

³⁵² La società a responsabilità limitata *“Sviluppo Marche s.r.l. (SVIM s.r.l.)”* di cui alla legge regionale 27 febbraio 2017 n. 6 (Trasformazione della Società Sviluppo Marche S.p.A. (SVIM S.p.A.) in società a responsabilità limitata), già costituita ai sensi della legge regionale 1° giugno 1999, n. 17 (Costituzione Società regionale di sviluppo), assume, con legge regionale n. 24 del 6 agosto 2021, la denominazione di *“Sviluppo Europa Marche s.r.l. (SVEM s.r.l.)”*. Secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 6/2017 (normativa abrogata dalla citata l.r. 24/2021), la società *“opera al fine di favorire lo sviluppo socio-economico e la competitività del territorio con particolare riguardo alle attività di promozione e internazionalizzazione, in coerenza con le politiche, la programmazione e la pianificazione regionali, nonché in ottemperanza agli indirizzi fissati dalla Regione”*.

dell'amministrazione pubblica, attraverso l'elaborazione di progetti locali, europei ed internazionali nell'ottica del sostegno all'occupazione giovanile. In particolare, la società è il braccio operativo della regione nella gestione e nel reperimento dei fondi europei" (all. A d.g.r. n. 1686/2021).

In particolare, l'attività svolta da SVIM s.r.l. è stata qualificata ai sensi del TUSP:

- attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (articolo 4, comma 1);
- attività di produzione di un servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2, lett. a).

Secondo quanto riferito nella relazione allegata alla proposta di rendiconto 2021, a seguito dell'insediamento della nuova amministrazione, nel corso del 2020 la società SVIM s.r.l. è stata oggetto di un'approfondita analisi che ha portato ad un rafforzamento del suo ruolo di assistenza tecnica alla Regione nell'ambito dei programmi europei e ad un ampliamento del suo ruolo a supporto degli enti locali marchigiani, attraverso l'approvazione della menzionata l.r. n. 24/2021 recante *"Disposizioni per la Società Sviluppo Europa Marche s.r.l. (SVEM s.r.l.)"*.

La suddetta società, totalmente partecipata, è individuata dalla Regione quale società *in house*: la tipologia di controllo della Regione è il *"controllo analogo"*.

In data 4 aprile 2018 la SVIM s.r.l. è stata iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*.

L'organo amministrativo, al 31 dicembre 2020, risulta composto da un amministratore unico con un compenso annuo pari ad euro 30 mila, mentre il numero di dipendenti è pari a 3 unità. Quanto al risultato d'esercizio negativo al 31/12/2020, si precisa che lo stesso è stato determinato dalla svalutazione della partecipazione in Interporto Marche s.p.a. (euro 5.023.353,00) ed è coperto *"dalle riserve disponibili e da parte del capitale sociale rimanendo garantito il buon andamento dell'attività aziendale caratteristica"* (cfr. p. 24, all. A), d.g.r. n. 1686/2021).

Con d.g.r. n. 1 del 3 gennaio 2022, l'Amministrazione regionale ha designato n. 3 componenti del Consiglio di amministrazione della SVEM s.r.l. a seguito dell'avviso bandito con decreto dirigenziale n. 35 del 25 novembre 2021 e nominati in data 14 gennaio 2022³⁵³ disponendo, pertanto, il passaggio da un organo amministrativo monocratico ad uno collegiale. In seguito a tale modifica, l'ammontare complessivo dei compensi per l'organo amministrativo

³⁵³ Come da accesso Archivio ufficiale della CCIAA del 9 maggio 2022.

pluripersonale è passato da euro 30.000,00 corrisposti all'amministratore unico all'importo di euro 40.000 per i compensi dell'attuale consiglio di amministrazione.

In sede istruttoria, con nota del 18 maggio 2022, l'Amministrazione regionale ha precisato che *“Il nuovo consiglio di amministrazione è composto di tre persone, così come previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016 in considerazione della complessità strutturale e gestionale che presenta la nuova società, oltre alla possibilità di un'eventuale entrata nella compagine sociale di altre pubbliche amministrazioni, in modo da garantire un governo collegiale della Società, così come previsto dall'art. 17 del nuovo Statuto”*. A fronte delle valutazioni formulate sul punto con nota della Sezione in data 20 giugno 2022, la Regione con nota del 4 agosto 2022 (all. A) ha precisato, tra l'altro, quanto segue: *“In data 22/11/2021, in merito all'Assemblea SVEM per l'approvazione del nuovo Statuto, la Giunta regionale ha condiviso una comunicazione presentata dal competente Assessore, con la quale si fa presente che a seguito dell'approvazione delle legge regionale n. 24/2021 e dello Statuto della SVEM da parte della Giunta regionale, l'attività della Società assume un nuovo e più ampio ambito operativo e gestionale, rispetto al passato. In particolare la Società a) opera a favore dello sviluppo socio-economico e della competitività del territorio regionale, in coerenza con le politiche, la programmazione e pianificazione regionali e in ottemperanza agli indirizzi fissati dai soci; b) agisce anche a favore degli enti locali della Regione, progettando e attuando i programmi e progetti comunitari di interesse regionale; c) è coinvolta, per gli interventi indicati, nella programmazione dei fondi europei 2021-2027 e nel supporto per gli interventi previsti dal PNRR, nell'ambito delle proprie competenze. In ragione della complessità e della rilevanza delle attività e dei servizi descritti, necessari al perseguimento delle finalità istituzionali, per esigenze di adeguatezza organizzativa, si è ritenuto opportuno che l'organo amministrativo della Svem sia composto da un Consiglio di Amministrazione formato da tre membri. Inoltre, nel rispetto delle disposizioni e dei limiti previsti dal comma 7 dell'art. 11 del d.lgs. n. 175/2016 è stato disposto che i compensi dei componenti del nuovo CDA siano contenuti nei limiti della citata disposizione. Tale decisione è stata comunicata dal rappresentante della Regione nel corso dell'Assemblea dei Soci svoltasi in data 25/11/2021, come da verbale agli atti della Società. Con il decreto n. 35/SEL del 25/11/2021 è stato dato avviso per la presentazione di candidature alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di SVEM. Nel documento istruttorio si rimanda alla comunicazione del competente Assessore condivisa dalla Giunta nel corso della seduta del 22/11/2021, sopra citata. Con la DGR n. 1 del 03/01/2022 la Giunta regionale ha designato i componenti del Consiglio di Amministrazione, rinviando nel documento istruttorio al decreto dirigenziale n. 35/2021 di avviso per*

la presentazione delle candidature che, come sopra riportato, nel documento istruttorio rimanda a quanto deciso nel corso della seduta di Giunta del 22/11/2021[...]”.

In sede istruttoria è stata, altresì, rilevata la mancata indicazione e trasmissione a questa Sezione della deliberazione assembleare di cui al comma 3 dell’art. 11 del TUSP (cfr. Sezione regionale controllo Lombardia, deliberazione n. 6/2019/VSG). Con la citata nota della Regione in data 4 agosto è pervenuto alla Sezione il verbale di assemblea dei soci del 4 gennaio 2022 in cui si *“stabilisce che Sviluppo Europa Marche S.r.l. sia amministrata da: un Consiglio di Amministrazione costituito da tre componenti, in considerazione della complessità strutturale e gestionale che presenta la Società e in considerazione della rilevanza delle attività e dei servizi assegnati alla stessa, necessari al perseguimento delle finalità istituzionali”*.

Preso atto delle suesposte considerazioni dell’Ente, la Sezione rammenta che il TUSP stabilisce che l’organo amministrativo delle società a controllo pubblico è, di norma, costituito da un solo amministratore (art. 11, comma 2) prevedendo, altresì, che *“L’assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell’articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all’articolo 15”* (art. 11, co. 3). Dunque, il TUSP, nel dettare regole di *governance* per le società a controllo pubblico, esprime un *favor* per la nomina di un amministratore unico, mentre qui si può osservare come, sia nel decreto dirigenziale sia nella delibera di giunta sopra citati, non vi sia un richiamo alle ragioni che avrebbero imposto la designazione di un organo amministrativo pluripersonale né vengano fornite *“valutazioni specifiche idonee a dimostrare che la scelta operata, in deroga alla regola dell’amministratore unico sia coerente rispetto all’esigenza del contenimento dei costi e non comporti un irrazionale aggravio di spese”* (cfr. Sezione Controllo Marche nn. 5/2019/VSG e 6/2019/VSG).

Aerdorica s.p.a. (ora Ancona International Airport s.p.a.)

Costituita nel 1968, la società Aerdorica s.p.a. ha per oggetto lo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso di impianti e di infrastrutture per l’esercizio delle attività aeroportuali ed è considerata strategica ai sensi dell’art. 11 della l.r. n. 33/2014; il mantenimento della partecipazione nella società è stato motivato in considerazione

della sussistenza dei requisiti previsti dai commi 1 e 2, lett. a), dell'art. 4 del TUSP. La strategicità della partecipazione viene ricondotta al fatto che *“la Regione Marche è una regione in cui l'export riveste un notevole peso economico oltre al ruolo importante che svolge sia nell'ambito della protezione civile - atterraggio e decollo di aeromobili di dimensioni tali da permettere il trasporto dell'ospedale da campo - sia come centro smistamento di medicinali o di organi da trapiantare”* (cfr. p. 10, all. A), d.g.r. n. 1686/2021).

Il piano di revisione periodica dà conto della positiva conclusione, nel corso del 2019, dell'iter di privatizzazione della società³⁵⁴ a seguito del quale la quota di partecipazione della Regione Marche si è ridotta all'8,46 per cento. Dalle schede di rilevazione si evince che nessun tipo di controllo è esercitato nei confronti della società da parte dell'Amministrazione regionale.

L'organo amministrativo, al 31 dicembre 2020, risulta composto da tre amministratori con un compenso annuo pari ad euro 66 mila, mentre il numero di dipendenti è pari a 74 unità.

Si precisa che la perdita di esercizio pari ad euro 2.286.066,00 è stata determinata *“dal blocco dei voli passeggeri dovuti al COVID e al fatto che l'aeroporto in ottemperanza al decreto 112 del 12 marzo 2022 che ha inserito l'aeroporto di Ancona nella lista degli aeroporti strategici ha dovuto garantire l'operatività dei servizi per i voli di stato, di Enti di Stato, di emergenza sanitaria o di emergenza di altro tipo”* (cfr. p. 25, all. A), d.g.r. n. 1686/2021).

Per completezza, la Sezione rammenta che la società ha maturato consistenti perdite nell'arco dei cinque esercizi precedenti, ad eccezione del risultato positivo raggiunto nel 2019 per effetto della conclusione del processo di privatizzazione e ricapitalizzazione, come ampiamente trattato nelle relazioni allegate ai giudizi di parificazione degli esercizi precedenti.

Risultano, da quanto disponibile in atti, i seguenti contributi in c/esercizio:

2018	2019	2020
1.559,00	17.495,00	3.660,00

Centro Agroalimentare Piceno s.p.a.

Il Centro Agroalimentare Piceno s.p.a. (CAAP), costituito nel 1982 ed avente per oggetto la costruzione e gestione del centro agroalimentare all'ingrosso di San Benedetto del Tronto nonché di altri centri all'ingrosso comprese strutture di trasformazione e lo sviluppo di azioni

³⁵⁴ Si rammenta che la società Aerdorica s.p.a. è stata interessata negli ultimi anni da un articolato processo di rilancio e di ristrutturazione i cui momenti salienti sono stati puntualmente considerati in sede di parificazione del rendiconto generale relativo all'esercizio 2019.

promozionali in ordine al funzionamento e all'utilizzo di tali strutture, risulta partecipato al 33,87 per cento dalla Regione Marche³⁵⁵.

Il CAAP s.p.a. ha un numero di dipendenti pari a 4 unità mentre l'organo amministrativo è composto da tre membri per un costo complessivo pari ad euro 36 mila.

Dalle schede di rilevazione annesse al provvedimento di razionalizzazione emerge che nessun tipo di controllo è esercitato dalla Regione.

La società, le cui attività non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del richiamato Testo unico (art. 20, comma 2, lett. a), risulta, altresì, avere conseguito nel triennio 2018-2020 un fatturato medio inferiore al limite previsto (art. 20, comma 2, lett. d) e art. 26, comma 12-*quinquies*).

Dopo aver attivato la procedura di dismissione della partecipazione sin dall'adozione del piano di razionalizzazione *ex l. n. 190/2014*, il piano di revisione disposto con d.g.r. n. 1686/2021 prevede, all'opposto, il mantenimento della partecipazione nel Centro Agroalimentare del Piceno s.p.a. indicando che *“nel 2020 la Regione Marche sulla base di quanto previsto dall'art. 24 del D.lgs. 175/2016 non poteva esercitare le competenze di socio e non poteva quindi intervenire nella gestione della società. Nel corso del 2020 la Regione Marche ha proceduto alla verifica delle varie ipotesi che potevano portare alla liquidazione delle quote di proprietà regionale. Successivamente con la deliberazione legislativa approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 29/12/2021 (LR n. 1 del 10/01/2022) il Centro Agroalimentare del Piceno è stato dichiarato strategico per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione Marche” e pertanto “le sue attività possono rientrare nell'art. 4, comma 1 del d.lgs. 175/2016”*. L'Amministrazione regionale ha precisato, altresì, che *“Attesa la centralità della filiera agro-alimentare – anche negli obiettivi del PNRR di stretta pertinenza per il territorio regionale marchigiano e con particolare riguardo alla capacità di approntamento delle dotazioni infrastrutturali rilevanti per il settore (capacità non certo duplicabile né tanto meno esplicabile in gestione diretta da parte delle pubbliche amministrazioni del territorio) – la partecipazione è stata dichiarata strategica per la Regione Marche tenendo conto della sua sicura configurazione di soggetto preposto alla erogazione di servizi di interesse economico generale, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 4 comma 2° del D. Lgs. n° 175/2016 e s.m.i.. La gestione sociale, pur*

³⁵⁵ In occasione del piano di revisione straordinaria l'amministrazione regionale aveva rappresentato la scarsa capacità di incidere sul governo societario e di doversi limitare a suggerimenti ed azioni di convincimento. In quella sede, la Sezione ebbe modo di rilevare che la misura della partecipazione regionale (33,87 per cento) sarebbe, in ordine di grandezza, seconda solamente a quella del Comune di San Benedetto (43,17 per cento) e che, comunque, significativa è la partecipazione di amministrazioni pubbliche.

presentando ricavi generati dalla locazione degli immobili, risulta, d'altra parte, concentrata, in particolare, sullo sviluppo regionale e nazionale del settore agroalimentare, soprattutto in ambito ortofrutticolo ed ittico, grazie anche alla adesione alla rete nazionale, composta dagli altri Centro Agroalimentari. [...] La deliberazione legislativa n. 51 è per altro in continuità ed in coerenza con altre iniziative legislative portate a compimento dal Consiglio Regionale delle Marche e quindi dal medesimo concluse con un analogo riconoscimento normativo di persistenza dell'interesse alla partecipazione (cfr. ad esempio la L.R. 04.12.2014, n° 33, recante "Assestamento del bilancio 2014", con particolare riguardo all'Art. 11 formulato sotto la rubrica "Società regionali indispensabili")" (cfr. documento istruttorio, p. 5, d.g.r. n. 1686/2021). Contestualmente all'adozione del provvedimento di razionalizzazione (cfr. punto 2 del dispositivo), la Giunta regionale ha determinato di revocare la d.g.r. n. 1179/2019: nel documento istruttorio della d.g.r. 1686/2021 si afferma che la Regione Marche "riacquistando la posizione di socio nella citata società dichiarata oggi strategica con conseguente acquisizione della relativa quota di partecipazione, potrà esperire in tale veste eventuali azioni anche unitamente alla compagine sociale".

Alla luce di quanto sinora rappresentato, nel rinviare alle relazioni allegate ai precedenti giudizi di parificazione per una più accurata ricostruzione della vicenda³⁵⁶, la Sezione ritiene opportuno formulare alcune osservazioni.

Con l'adozione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, d.g.r. n. 1101/2017 e, ancora prima, con la deliberazione n. 1211 del 1 agosto 2012, la Giunta regionale aveva disposto di procedere all'alienazione del Centro agroalimentare piceno s.p.a. in quanto nessuna delle attività svolte dalla società rientrava in quelle previste dal d.lgs. n. 175/2016 rappresentando, quindi, l'intenzione di procedere all'alienazione della propria quota poiché "non possedendo la maggioranza delle azioni la Regione Marche non può procedere alla liquidazione della società"; volontà, peraltro, ribadita in occasione dell'approvazione dei successivi piani di ricognizione periodica. A seguito della "situazione di paralisi operativa, a causa dell'attività interdittiva svolta dagli organi societari", con d.g.r. n. 1179/2019 l'Amministrazione regionale dava mandato all'Avvocatura regionale per esperire azione di responsabilità per la tutela dei diritti dell'amministrazione

³⁵⁶ In particolare, nella relazione allegata alla deliberazione n. 120/2021/PARI, la Sezione invitava "l'Amministrazione regionale a procedere alla conclusione dell'operazione liquidatoria della propria partecipazione, addivenendo, ove possibile, ad una soluzione condivisa [...] A latere di qualsiasi valutazione giuridica sulla correttezza delle determinazioni dell'assemblea dei soci circa i termini di applicazione del TUSP al Centro agroalimentare piceno, si rappresenta sin d'ora che la fattispecie sarà oggetto di attento monitoraggio, nonché, qualora ritenuto necessario, di segnalazione agli organi competenti".

regionale nei confronti della società e dei suoi amministratori. Nel medesimo provvedimento, tra l'altro, veniva rappresentato che *“posto che la determinazione dismissiva della partecipazione regionale nel C.A.A.P. s.p.a. è da valutarsi come irreversibile, perché conseguente ad un obbligo di legge e tenuto conto di quanto sopra riportato, sono ravvisabili i presupposti per agire anche giudizialmente, a salvaguardia del valore della suddetta quota”*.

Con l'approvazione del piano di ricognizione periodica al 31 dicembre 2020, la Giunta regionale riferisce di avere recepito l'indirizzo espresso con deliberazione legislativa n. 51/2021 dall'Assemblea legislativa circa *“la pertinenza della partecipazione di capitale in questione alle finalità istituzionali della Regione Marche nonché il riconoscimento normativo della stessa come indispensabile, perché strategica rispetto agli obiettivi di indirizzo politico della Regione per il settore”*. In proposito, a fronte delle perplessità manifestate al riguardo dalla Sezione con nota prot. 1921 del 20 giugno 2022, la Regione con comunicazione prot. 1003170 del 4 agosto 2022 ha nuovamente richiamato, a sostegno della decisione assunta, le norme della legge regionale n. 1/2022 e le argomentazioni contenute nella d.g.r n. 1686/2021. Successivamente, con nota del 7 ottobre 2022³⁵⁷, la Regione Marche ha precisato, altresì, che *“Il legislatore regionale ha riconosciuto che la consistenza del Piano degli Investimenti – non solo quelli previsti ma anche quelli sin qui effettivamente compiuti – distingue il “Centro Agroalimentare Piceno S.p.A.”, rispetto ad altre partecipazioni già detenute ed oggi in corso di liquidazione nel settore, poiché la Società partecipata in esame presenta sin d'ora rilevanti dotazioni infrastrutturali (a partire dai magazzini sino alle più nuove celle frigorifere per la bassissima temperatura) in uso per gli operatori del settore. Inoltre, come già dichiarato, si ricorda che già altri enti locali soci del Centro (in primis il Comune di san Benedetto) hanno riconosciuto la strategicità della partecipazione e che avvalorano, peraltro, la conformità di tale partecipazione ai requisiti posti dalla legislazione statale per il mantenimento delle partecipazioni di pubbliche amministrazioni in società di capitali”* (cfr. p. 6).

Tanto premesso, la Sezione ritiene che la decisione assunta dalla Regione non sia fondata su un'idonea considerazione della sussistenza delle condizioni legittimanti il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che l'attività della società non rientra tra quelle indicate dall'art. 4 del TUSP e considerato peraltro che, nel sistema regionale esiste già un ente strumentale, l'A.S.S.A.M. (Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche), chiamato, per sua *mission*, all'erogazione di servizi e all'attuazione di progetti in ambito agroalimentare. Del

³⁵⁷ Nota Regione Marche prot. n. 1259505 del 7 ottobre 2022, acquisita al protocollo della Sezione con n. 2774 del 10 ottobre 2022.

resto, la dichiarazione, con legge, della strategicità di una partecipazione, non può diventare, in nessun caso, parametro assorbente di ogni altra valutazione che l'Ente è chiamato a condurre in merito alla sostanziale adeguatezza della scelta di continuare o meno a detenere quote di partecipazione.

Ad ogni modo, si esprimono perplessità in considerazione del fatto che la decisione di mantenere la partecipazione nel Centro agroalimentare piceno interviene in una fase in cui il diritto di recesso sarebbe già stato esercitato dalla Regione *"con esito positivo ma non ancora liquidato"* (cfr. p. 33, all. B), d.g.r. n. 1686/2021); si osserva che nella richiamata d.g.r. n. 1179/2019 - con cui la Regione Marche dava mandato all'Avvocatura regionale di esperire azione di responsabilità nei confronti della società e degli amministratori per la tutela dei diritti dell'amministrazione regionale - veniva affermato che la determinazione di dismettere la partecipazione regionale nel C.A.A.P. s.p.a. era *"da valutarsi come irreversibile"*. Non può, infine, non rilevarsi come la decisione di mantenere la partecipazione nel Centro agroalimentare piceno intervenga a valle di un procedimento di cessione delle quote risalente nel tempo finanche all'approvazione della citata d.g.r. n. 1211/2012, senza che, peraltro, siano intervenute modifiche di rilievo nell'assetto della società.

D'altra parte, sebbene l'Amministrazione regionale asserisca che *"la partecipazione è stata dichiarata strategica per la Regione Marche tenendo conto della sua sicura configurazione di soggetto preposto alla erogazione di servizi di interesse economico generale, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 4 comma 2° del D. Lgs. n° 175/2016 e s.m.i."* (cfr. documento istruttorio, p. 6, d.g.r. n. 1686/2021), la Sezione deve rimarcare la necessità di garantire il rispetto del vincolo di scopo e del vincolo di attività di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 175 del 2016, conformemente agli orientamenti della magistratura contabile (cfr. Sezione regionale Controllo Piemonte, deliberazione n. 71/2021/VSG). Tale necessità si ravvisa anche in considerazione del mancato rispetto del limite di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) del TUSP ed in virtù della dichiarata assenza di controllo.

In ogni caso, la revoca della precedente determinazione di dismettere la quota non sembra trovare adeguati presupposti giustificativi né nell'orizzonte tracciato dal d.lgs. n. 175/2016 e, in particolare, dal relativo art. 20, né sotto il profilo della ragionevolezza e della convenienza della scelta e, dunque, nell'ottica del principio di buon andamento della PA. In tal senso la revoca, così deliberata dalla Regione, sembra un provvedimento abnorme che, a distanza di

molto tempo dal recesso e dalle descritte iniziative volte alla dismissione della partecipazione, rischia di tradursi sostanzialmente nella rinuncia ad agire a tutela del credito corrispondente al valore della propria quota di liquidazione. La determinazione di revoca, nei modi e termini in cui è stata adottata, appare comunque in contrasto con le basilari regole del procedimento amministrativo, poiché, senza peraltro neppure una motivazione ispirata a ragioni di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, punterebbe a rimuovere dall'ordinamento anche atti, quali il recesso, con effetti già esauriti (e attratti, altresì, nell'orbita dell'ordinamento civilistico), tanto che la Regione aveva già deciso di agire al fine di ottenere la liquidazione della propria quota.

Inoltre, si registrano criticità sul versante della *governance* della società in questione: in particolare, relativamente alla presenza di un consiglio di amministrazione collegiale (n. 3 membri), si rileva che l'art. 18 dello Statuto prevede che *“L'Amministrazione della società spetta ad un amministratore unico o ad un consiglio di amministrazione composto da un numero di amministratori, anche non soci, che va da un minimo di 3 (tre) a un massimo di (7) membri, previa determinazione del loro numero da parte dell'Assemblea [...]”*. Sul punto, può rilevarsi come lo Statuto, aggiornato al 13 ottobre 2017, non solo non tenga conto della disciplina del d.lgs. 175/2016, ma si ponga in palese contrasto con la stessa prevedendo, tra l'altro, un numero massimo di consiglieri di amministrazione pari a sette. Si deve, pertanto, constatare il perdurante mancato adeguamento alle previsioni degli artt. 11 e 26 del TUSP già oggetto di specifico rilievo da parte della scrivente Sezione (deliberazione n. 6/2019/VSG) nonché in occasione dei precedenti giudizi di parificazione. Sempre nel senso del mancato adeguamento della richiamata normativa si rileva che lo statuto non contiene alcuna delle previsioni prescritte dall'art. 11, comma 9, del TUSP.

Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.

Costituita nel 2003, la società si qualifica, da quanto riferito in atti, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quale società pubblica di progetto senza scopo di lucro, avente il fine, nella veste di soggetto attuatore, di realizzare l'asse viario Marche-Umbria di cui alle delibere CIPE n. 121/2001 e n. 93/2002. Secondo quanto riportato nelle schede tecniche, il socio di controllo non è più Anas s.p.a., *“ma a seguito dell'integrazione dell'Anas con le Ferrovie dello Stato Italiano spa, è la Holding “Ferrovie dello Stato Italiano spa” per cui la Quadrilatero non è*

più controllata pubblica ma è divenuta una società partecipata da una società in controllo pubblico quotata – ex art. 2 del D.Lgs. 175/2016”.

Nella ricognizione ordinaria si conferma il mantenimento senza intervento della partecipazione regionale (2,86 per cento) nella società, in ragione della sussistenza dei requisiti di cui all’articolo 4, comma 2, lett. b) del TUSP.

Il consiglio di amministrazione è composto da n. 5 componenti con un compenso annuo complessivo di euro 62 mila mentre il numero di dipendenti è pari a n. 63 unità. Il bilancio d’esercizio 2020 risulta essere stato approvato.

Nessun tipo di controllo è esercitato dalla Regione Marche.

Nel bilancio 2020 si indica che *“Con riferimento alle disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica di cui al Decreto Legislativo 175/2016 (e s.m.i.) la QMU si conforma alle disposizioni di interesse, tenendo conto del contesto societario di Gruppo. Al riguardo, occorre tenere presente che, a seguito dell’integrazione di ANAS nel “Gruppo FS”, la “Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.” non è più società in controllo pubblico e che, in considerazione della presenza nel capitale di QMU di enti territoriali e locali, si configura quale “società a partecipazione pubblica diretta ma non di controllo (art. 2 lett. n del D. Lgs. n. 175/2016)”.*

Task s.r.l.

Costituita nel 1999, la società Telematic Applications for Synergic Knowledge (TASK) risulta attiva ed è qualificata dalla Regione come soggetto *in house*; l’oggetto sociale consiste nella fornitura di servizi ICT rivolti agli enti soci per ottimizzare il processo di adeguamento e sviluppo dell’attività e della collaborazione digitale nel territorio regionale.

Acquisita la qualità di socio nel 2018 con una partecipazione dello 0,57 per cento³⁵⁸, la Regione Marche ha dichiarato la strategicità della Task s.r.l. sulla base dell’art. 11 della l.r. n. 33/2014 così come modificato dall’art. 2 della legge regionale 4 dicembre 2017, n. 34³⁵⁹.

³⁵⁸ Nella DGR n. 1699/2018 si riferisce che la Task s.r.l. svolge la sua attività per l’80 per cento verso gli enti pubblici proprietari e, quindi, ai sensi dell’art. 16, comma 3, del T.U. può essere qualificata quale società *in house*. In particolare, è stato verificato che: a) La società Task s.r.l. rientra nella fattispecie di cui all’art. 4, comma 2, lett. d); b) Le motivazioni della scelta rispondono a quanto indicato dall’art. 5 del d.lgs. n. 175/2016; a tale proposito, si rammenta che la delibera in esame ha annullato le due precedenti delibere regionali al fine di dimostrare la convenienza economica dell’operazione; c) L’acquisizione non costituisce aiuto di stato in quanto non viene modificato il valore complessivo delle quote azionarie e gli affidamenti di servizi verranno effettuati nel rispetto delle disposizioni normative in materia; d) Il controllo analogo viene effettuato congiuntamente dalle amministrazioni che compongono la compagine sociale.

³⁵⁹ Secondo quanto riferito in atti, la Task s.r.l. è *“in grado di garantire alla Regione opportunità operative a costi sicuramente più vantaggiosi di quelli riscontrabili sul mercato aperto ovvero anche di quelli rinvenibili sul mercato elettronico della P.A. ciò in quanto Task è una società a responsabilità limitata che ha maturato un know-how ed un’esperienza nella realizzazione di una serie di servizi a supporto dell’ente pubblico”.*

Il piano di ricognizione ordinaria conferma i precedenti intendimenti circa il mantenimento senza interventi ricadendo, la società, nella fattispecie di cui all'art. 4, co. 2, lett. a), TUSP.

L'organo amministrativo è costituito dall'amministratore unico (compenso annuo euro 9.052,00) mentre i dipendenti sono n. 11 unità.

Le schede di rilevazione predisposte in sede di revisione periodica indicano che trattasi di "controllo congiunto per effetto di patti parasociali".

Secondo quanto riferito nella relazione allegata alla proposta di rendiconto es. 2021 (p. 40), la Regione Marche ha approvato, con deliberazione n. 64 del 25 gennaio 2021³⁶⁰, il nuovo statuto nonché la convenzione disciplinante le modalità di esercizio del c.d. "controllo analogo congiunto" al fine di riscontrare le richieste dell'ANAC (in data 28 luglio 2020³⁶¹) per l'iscrizione di TASK s.r.l. nella lista delle società *in house*.

A fronte della minima quota posseduta dalla Regione, si presenta piuttosto consistente il flusso di risorse finanziarie nel quadriennio 2018-2021 come di seguito dettagliato:

Tabella 232 - Impegni 2018-2021 della Regione Marche per "oneri per contratti di servizio"

2018	2019	2020	2021
92.938,36	410.615,57	526.698,40	487.365,60

(Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati Regione Marche)

Ciò premesso, nel prendere atto dell'adozione della d.g.r. n. 64/2021, si richiama l'attenzione dell'Ente socio sulla necessità di motivare puntualmente la decisione in merito al mantenimento della partecipazione societaria in questione in ragione dell'esiguità della quota (0,57 per cento). Da quanto rappresentato in atti, si può osservare che, seppur non valorizzato, la società sembrerebbe ricadere nella fattispecie di cui agli artt. 20, co. 2, lett. d e 26, co. 12-*quinquies* ovvero avere conseguito nel triennio 2018-2020 un fatturato medio inferiore a 1.000.000,00 euro. Come noto, il mancato superamento della soglia di fatturato minimo

³⁶⁰ D.g.r. n. 64/2021 ("Oggetto: Task srl revisione statuto ai fini dell'iscrizione alle liste ANAC ex art. 192 c. 2, codice dei contratti").

³⁶¹ A seguito della presentazione da parte della Provincia di Macerata dell'iscrizione di TASK s.r.l. nella lista delle società *in house*, l'Anac ha formulato delle richieste ritenendo che la struttura della *governance* per il controllo analogo congiunto sulla T.A.S.K. Srl non soddisfacesse tali prescrizioni e ciò in relazione: (i) al quorum deliberativo dell'assemblea dei soci (sia in prima che in seconda convocazione); (ii) alla carenza di effettiva rappresentatività dei soci di minoranza nell'organismo deliberativo - "Comitato di Coordinamento" - previsto dalla "Convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società T.A.S.K. Srl"; (iii) ed inoltre anche dalla assenza di valore vincolante delle decisioni assunte dal Coordinamento. Con la d.g.r. n. 64/2021 la Giunta regionale è intervenuta per adempiere alle richieste dell'Anac introducendo le necessarie modifiche dello statuto. "Tali modifiche prevedono: - la modifica del quorum deliberativo dell'assemblea dei soci, innalzando quello della assemblea ordinaria ai 2/3 del capitale sociale (art. 23). Per la seconda convocazione invece si è previsto che l'assemblea sia validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 57% (cinquantasette) del capitale sociale e che deliberi validamente a maggioranza assoluta del capitale sociale intervenuto (art. 24); - la struttura della *governance* del controllo analogo congiunto (art. 34) che si andrà a prefigurare prevede: che da un lato le decisioni assunte dal Comitato di Coordinamento siano per i soci vincolanti in assemblea, di modo che la medesima rimanga il luogo dell'espressione formale di decisioni legittimamente assunte dai soci in altra sede secondo quorum fra loro stabiliti nella "Convenzione per il controllo analogo congiunto sulla società T.A.S.K. Srl; - la nomina di un organo di controllo secondo quanto stabilito dall'art. 2477 del Codice Civile".

rappresenta uno dei presupposti che devono essere presi in considerazione ai fini della razionalizzazione periodica delle partecipazioni prevista all'art. 20 del TUSP.

In merito alla portata precettiva dei parametri indicati dal citato art. 20 TUSP, le Sezioni riunite in sede di controllo (deliberazione n. 19/SSRRCO/2020) hanno precisato come *“la ricorrenza di uno di essi non obblighi, necessariamente, l'amministrazione pubblica socia all'adozione di provvedimenti di alienazione o scioglimento, ma imponga l'esplicitazione formale di azioni di razionalizzazione anche differenti, soggette a verifica entro l'anno successivo (cfr. art. 20, comma 4, TUSP) ovvero di mantenimento”* (cfr. *ex plurimis*, anche, Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 22/2021/VSG; Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazioni n. 48/2021/VSG e n. 49/2021/VSG). La ricorrenza dei parametri elencati nell'art. 20, comma 2, del TUSP impone, quindi, in rapporto alla concreta situazione in cui versa l'ente pubblico socio, l'adozione - alternativa - di provvedimenti di fusione, di soppressione, di liquidazione o di cessione, di differente *“razionalizzazione”* ovvero di motivato mantenimento della partecipazione (cfr. *ex plurimis*, Corte dei conti, deliberazione n. 19/SSRRCO/2020 e Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 22/2021/VSG). In tale operazione, la motivazione delle scelte assunte riveste dunque un ruolo di preminente centralità; sicché se è indubbio che gli esiti della ricognizione debbano essere rimessi all'esclusiva discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, l'esercizio del potere discrezionale, per non essere viziato, deve essere espressamente motivato con riferimento alle ragioni sottese alla decisione assunta (cfr. Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazioni n. 29/SEZAUT/2019 e n. 15/SEZAUT/2021).

5.2 Società sottoposte a procedure di razionalizzazione

Centro Agroalimentare di Macerata s.c.a.r.l.

Costituito nel 1990, il Centro Agroalimentare di Macerata s.c.a.r.l. svolge attività di gestione del mercato alimentare all'ingrosso di Macerata e risulta partecipato al 32,79 per cento dalla Regione Marche.

La procedura di liquidazione, deliberata dall'assemblea dei soci in data 26 luglio 2018, non è conclusa e, in sede di revisione periodica, la Regione Marche conferma l'intenzione di procedere a liquidare la società dal momento che le attività della stessa non rientrano tra quelle previste dal d.lgs. n. 175/2016. Secondo quanto specificato nelle schede tecniche, la procedura

di liquidazione avrebbe dovuto concludersi entro il 31 dicembre 2021³⁶², mentre non quantificabili risulterebbero i risparmi attesi.

Il compenso per l'amministratore unico è pari ad euro 5.200,00.

Dalle schede di rilevazione emerge che nessun tipo di controllo è esercitato dalla Regione.

Ad integrazione di quanto dichiarato nelle schede tecniche – in base alle quali la società non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 TUSP (secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, lett. a) dello stesso testo unico) – si osserva che ricorrono ulteriori condizioni previste dal TUSP: nello specifico, il Centro agroalimentare di Macerata s.c.a.r.l. ha presentato risultati d'esercizio negativi negli ultimi cinque anni (art. 20, comma 2, lett. e) e non soddisfa il parametro di fatturato previsto dalla vigente disciplina (art. 20, comma 2, lett. d) e art. 26, comma 12-*quinquies*).

Difformità emergono rispetto al numero dei dipendenti, pari a 5 unità (art. 20, comma 2, lett. b) rispetto a quanto dichiarato nel precedente piano (nessun dipendente) pur attestando una spesa per il personale pari a zero. In sede istruttoria, sono stati forniti aggiornamenti in merito allo stato della procedura di razionalizzazione: da quanto disponibile in atti, il Comune di Macerata ha approvato in data 13 settembre 2021 un atto di indirizzo per la definizione della procedura di liquidazione. Dal 1° aprile 2022 il Centro agroalimentare di Macerata ha cessato l'attività di gestione del mercato avendo il Comune di Macerata deliberato l'avvio della gestione diretta del Mercato Ortofrutticolo. La nota della Regione in data 18 maggio 2022 riferisce che *“si stanno definendo le pratiche per il trasferimento dei diritti di comproprietà sul terreno adiacente il mercato in modo da poter chiudere la fase di liquidazione della società”*.

Nel rilevare il protrarsi della procedura di liquidazione avviata nel 2018, la Sezione prende atto degli aggiornamenti forniti circa la conclusione della suddetta procedura entro l'anno 2022³⁶³ e invita la Regione a monitorare costantemente il processo in corso.

³⁶² Secondo quanto riferito dall'Amministrazione regionale *“Il Consiglio Comunale di Macerata ha approvato la delibera n. 121 del 13/09/2021 avente ad oggetto: “Centro Agroalimentare di Macerata srl in liquidazione. Atto di indirizzo per la definizione della procedura di liquidazione”, con la quale stabilisce di procedere all'acquisto della quota parte (50%) del terreno (foglio 97 part. 7, 8, 22, 46, 47, 48, 342, 341) di proprietà del Centro Agroalimentare srl in liquidazione al valore iscritto in bilancio della partecipata pari ad euro 620.452,00, validato da perizia dell'ing. XXX, senza alcun costo per l'Ente, salvo le spese notarili, a compensazione di pari quota dei debiti del Centro Agroalimentare verso l'ente e di rilevare i debiti societari del Centro Agroalimentare derivanti dal contratto di affitto del 22/02/1996, in qualità di garante, sino alla data del 31/12/2021, termine entro cui ultimare la liquidazione ed introitare l'eventuale quota di attivo e comunque subentrare nella titolarità e gestione diretta del mercato”* (cfr. p. 29, all. B), d.g.r. n. 1686/2021).

³⁶³ Nota Regione Marche prot. n. 1259505/2022 cit. In particolare, in tale comunicazione si indica che: *“- Nella nota integrativa al bilancio consuntivo 2021 (pag. 5) è riportato “Il presente bilancio si riferisce pertanto al quarto esercizio provvisorio, da considerarsi l'ultimo della gestione del mercato ortofrutticolo in quanto, a far data dal 1/1/2022, il Comune di Macerata ha ripristinato la gestione diretta come da delibera G.C. n. 422 del 29/12/2021. Pertanto, sulla base della delibera del Consiglio Comunale n. 121 del 13/09/2021, nel corso del 2022 si concluderà il percorso avviato per la definizione della procedura di liquidazione del Centro Agroalimentare srl, che*

Centro di Ecologia e Climatologia s.c.a.r.l.

Costituita nel 2002, la società svolge attività di ricerca applicata nel campo della climatologia regionale nonché attività di servizio e consulenza per conto dei consorziati nel campo di competenza ed è partecipata dalla Regione Marche con una quota del 20 per cento.

Il Centro di Ecologia e Climatologia è stato posto in liquidazione con delibera dell'assemblea straordinaria in data 10 settembre 2019. È presente un organo di amministrazione monocratico che non percepisce compenso, mentre il numero di dipendenti è pari a n. 5 unità. Il bilancio dell'esercizio 2020 è stato approvato con un risultato negativo pari ad euro -73.554,00.

Il piano di ricognizione conferma la liquidazione della società in quanto nessuna delle attività svolte rientra in quelle previste dal d.lgs. n. 175/2016. Precisamente, la scheda di rilevazione 05.02 indica che trattasi di *“Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente”*. Peraltro, sebbene non valorizzato nelle schede tecniche, si osserva che non è rispettato il limite di 1 milione di euro di fatturato medio nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d).

In relazione al percorso di razionalizzazione, dalla documentazione disponibile in atti si evince che la procedura di liquidazione, ancora *in itinere*, avrebbe dovuto concludersi entro il primo semestre 2021 (cfr. p. 31, all. B), d.g.r. n. 1686/2021). Al riguardo, con nota del 7 ottobre 2022, la Regione ha comunicato quanto segue: *“Con riferimento alla procedura di liquidazione relativa alla società Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l. in liquidazione, nella relazione del collegio sindacale agli azionisti allegata al bilancio 2021, è riportato che “Il collegio sindacale sollecita il liquidatore a trovare quanto prima una positiva dismissione degli asset aziendali al fine di concludere la liquidazione della società e la cancellazione della stessa dal registro delle imprese; il collegio sindacale, all'atto della messa in liquidazione della società, diede parere favorevole a che al liquidatore venissero assegnati poteri riguardo alla cessione dell'azienda sociale o di rami di essa, ma il tempo trascorso induce a riconsiderare e verificare se esistono concrete possibilità di cessione dell'azienda sociale o di rami di essa”* (cfr. p. 5, nota prot. n. 1259505/2022 cit.). La Sezione rileva il protrarsi della procedura di liquidazione.

prevede in sintesi la cessione dei diritti di proprietà del terreno adiacente all'attuale mercato ortofrutticolo al Comune di Macerata con contemporanea definizione dei rapporti debitori esistenti verso lo stesso Comune”. - Nel verbale dell'assemblea ordinaria dei soci del 30/06/2022, per l'approvazione del bilancio 2021, è riportato (pag. 2) che “Il liquidatore informa l'assemblea che, su impulso del Comune di Macerata, entro l'anno dovrebbe concludersi la liquidazione della società; infatti, la gestione del mercato ortofrutticolo è cessata il 31/12/2021 con il ripristino, in capo al Comune, della gestione diretta ed in fase avanzata l'iter relativo alla cessione dei diritti sul terreno di proprietà”. - Nella Relazione unitaria del Collegio sindacale all'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2021 è riportato (pag. 1) “che la procedura di liquidazione dovrebbe terminare entro il 2022””.

Immobiliare Regione Marche s.r.l. in liquidazione

Società costituita nel 2005, I.R.MA. s.r.l. svolgeva attività di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione Marche e dei servizi ad esso connessi. La società è partecipata direttamente dalla Regione Marche al 100 per cento e la tipologia di controllo è di tipo “solitario – maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria”.

Posta in liquidazione nel 2016³⁶⁴, in sede di razionalizzazione, si afferma che “La procedura di liquidazione ordinaria della società è completata (i contratti presenti all'inizio della liquidazione sono stati chiusi, terminati e pagati i fornitori): Le attività sono state realizzate e il ritardo per la chiusura della procedura è dovuta al ritardo da parte dell’agenzie delle entrate nell’erogazione del rimborso del credito tributario vantato dalla società ammontante ad € 2.200.000,00. L’introito del suddetto importo consentirebbe di definire la liquidazione e di devolvere il residuo attivo del socio Regione Marche”³⁶⁵.

Non risultano quantificabili i risparmi attesi dall’operazione. È presente un commissario liquidatore che non percepisce compenso, mentre non risultano dipendenti. Il bilancio dell’anno 2020 si è chiuso con una perdita pari ad euro -38.717,00 e nell’ultimo triennio è stato registrato un fatturato medio inferiore al limite di cui all’art. 20, comma 2, lett. d) del TUSP.

Secondo quanto comunicato dalla Regione Marche con la citata nota del 7 ottobre 2022 (cfr. p. 5), è ancora in corso un contenzioso che dovrebbe concludersi entro maggio 2023 mentre nel 2021 sono stati conclusi gli accordi transattivi utili alla chiusura della procedura con l’Agenzia delle entrate. La Regione riferisce, infine, che “Non sono presenti contenziosi tributari e sono stati definiti gli accertamenti anni 2015 2016. Nel mese di luglio 2022 l’Agenzia delle Entrate ha completato i controlli in corso ed ha autorizzato la liquidazione del credito Iva. Si prevede la chiusura della liquidazione entro il 2023 con la chiusura dell’ultimo contenzioso in corso presso il tribunale di Ancona.”. La Sezione rileva il protrarsi della procedura di liquidazione.

6 Società a partecipazione indiretta della Regione Marche

Di seguito si espongono, sinteticamente, le determinazioni assunte dalla Regione Marche sulle società indirettamente partecipate per il tramite di SVIM s.r.l. e Aerdorica s.p.a..

³⁶⁴ D.g.r. n. 844 del 25 luglio 2016.

³⁶⁵ Da quanto disponibile in atti, in data 18 maggio 2021, l’Agenzia delle entrate avrebbe richiesto documentazione relativa al periodo 2005-2015 (in quando la documentazione relativa all’anno 2016 era già stata verificata in sede di rimborso IVA) - documentazione consegnata in data 15 giugno 2021.

6.1 Società per le quali è stato deliberato il mantenimento senza interventi

Cosmob s.p.a. e Meccano s.p.a.

Il piano di razionalizzazione conferma il mantenimento senza interventi delle partecipazioni in Cosmob s.p.a. e Meccano s.p.a., società partecipate tramite SVIM s.r.l., rispettivamente al 24,46 per cento e al 30,00 per cento.

Secondo quanto attestato dalla Regione in sede di revisione periodica, l'attività svolta dalle due società sarebbe in linea con i criteri fissati dal TUSP in quanto rientrerebbe nei casi previsti dal relativo articolo 4, comma 8 (società con caratteristiche di *spin off* o di *start up* universitari nonché quelle con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca). Nel provvedimento di razionalizzazione si precisa che *“la l.r. n. 2/2018 ha anche modificato l'art. 25 bis della l.r. n. 20/2003 inserendo disposizioni specifiche che disciplinano le partecipazioni della Regione in società che strategicamente contribuiscono allo sviluppo e alla competitività del contesto economico regionale [...] Specificatamente è assicurata la partecipazione della Regione ai soggetti indicati all'articolo 11 della legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33 (Assestamento del bilancio 2014) ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), nonché quelli partecipati tramite la Svim, società Meccano Spa e Cosmob Spa. Inoltre, lo stesso articolo prevede che i piani di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, introdotti e disciplinati dall'articolo 20 del citato d. lgs. 175/2016, assicurino comunque il perseguimento degli obiettivi ivi previsti e autorizza la Giunta regionale a porre in essere gli atti necessari all'attuazione di quanto disposto”*.

La società Cosmob s.p.a. svolge attività di ricerca tecnologica, di trasferimento delle innovazioni e di sperimentazione su materie prime, di promozione e di sviluppo delle aziende mobiliere marchigiane, di formazione professionale e manageriale; risulta avere n. 15 dipendenti ed un consiglio di amministrazione di n. 9 componenti. Non risultano compensi agli amministratori. Il bilancio d'esercizio 2020 è stato approvato con un risultato positivo pari ad euro 263.761,00.

In base alle schede di rilevazione, nessun tipo di controllo è esercitato dalla Regione Marche.

Risultano, da quanto disponibile in atti, i seguenti contributi in c/esercizio:

2018	2019	2020
111.538,00	228.413,00	188.931,00

La società Meccano s.p.a. svolge attività di trasferimento tecnologico verso le imprese, di monitoraggio e di esecuzione di indagini su strutture e materiali *in situ* ed in laboratorio; corsi di formazione tecnica e manageriale e selezione del personale.

La società ha un consiglio di amministrazione di n. 6 membri che non percepiscono compenso mentre il numero dei dipendenti è pari n. 33 unità.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 risulta approvato con un utile di euro 13.455,00.

Anche in tal caso, in sede di revisione ordinaria si indica che nessun tipo di controllo è esercitato dalla Regione nei confronti della società.

Risultano i seguenti contributi in c/esercizio nel triennio 2018-2020:

2018	2019	2020
69.270,00	116.069,00	174.537,00

In sede di analisi dei verbali dell'Organo di revisione della Regione Marche, sono emerse criticità relative alla situazione debitoria della società Meccano s.p.a. (vedi *infra*).

In sede istruttoria, con nota del 20 giugno 2022, la Sezione ha osservato come il mantenimento di tali partecipazioni senza interventi sembrasse assai poco giustificato, in considerazione non solo dell'assenza di controllo affermata in sede di revisione periodica, ma anche a fronte delle pressoché analoghe funzioni svolte dalle due menzionate società. A riscontro di tali osservazioni, l'Amministrazione regionale con nota del 4 agosto 2022, nel richiamare le succitate norme della l.r. n. 20/2003 e della l.r. n. 2/2018, ha riferito quanto segue: *“Con riferimento alle motivazioni a supporto della strategicità delle due società, nella relazione tecnico finanziaria allegata alla deliberazione legislativa n. 90, approvata dall'Assemblea legislativa nella seduta del 08/02/2018 (poi diventata l.r. 2/2018), è riportato “Cosmob e Meccano quali Organismi di Ricerca e Centri di Innovazione Tecnologica, in aderenza alla definizione contenuta nel Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, dotate di laboratori che rappresentano un elemento strategico per aumentare e qualificare il flusso di informazione dalla ricerca proprio verso l'industria e verso il sistema socio-economico attraverso il trasferimento tecnologico. Entrambe, quindi, possono essere inserite nel dettame del comma 8 dell'art. 4 del D.lgs. 175/2016” . Le due società sono dotate di laboratori che offrono servizi alle imprese rispettivamente nel settore mobiliere (Cosmob spa) e della meccanica (Meccano spa). Le attività svolte pertanto anche se della stessa tipologia, non sono analoghe e sovrapponibili in quanto ognuna delle due strutture svolge tali funzioni nell'ambito del proprio settore di competenza, con tecnologie e servizi specifici alle esigenze dei rispettivi settori”*.

Pur prendendo atto delle argomentazioni dell'Ente, dall'identico tenore letterale delle motivazioni che, nell'ambito della revisione ordinaria, vengono poste a giustificazione del mantenimento delle partecipazioni in Meccano s.p.a. e Cosmob s.p.a., sembra potersi rilevare in capo alle predette società lo svolgimento di funzioni quantomeno simili e, comunque, una situazione complessivamente meritevole di una riflessione più approfondita da parte della Regione sulle partecipazioni in argomento, atteso che si tratta di enti partecipati dal medesimo soggetto *in house* (SVEM s.r.l.) e considerato, peraltro, il già amplissimo oggetto sociale della stessa SVEM (*cfr.* art. 5 dello Statuto).

Inoltre, riguardo all'asserita mancanza di controllo sulle due società in argomento, la Sezione evidenzia come, *a fortiori*, in caso di assenza di controllo, la mancata razionalizzazione debba essere puntualmente motivata e presupponga un'attenta verifica della indispensabilità della partecipazione alle società in questione per il conseguimento dei propri fini. In tal senso, si osserva che *“L'esclusione di un controllo pubblico, pur in presenza di una partecipazione pubblica “solitaria” superiore al 50,1 per cento del capitale sociale, richiederebbe una dettagliata motivazione in ordine alla stretta necessità di mantenere la partecipazione [...]”* (*cfr.* Sezione regionale controllo Toscana, deliberazione n. 68/2022/VSG).

Interporto s.p.a.

Costituita nel 1994, al 31 dicembre 2020 la società Interporto s.p.a. risulta partecipata indirettamente dalla Regione Marche per il tramite di SVEM s.r.l., con una quota del 62,72 per cento, e Aerdorica s.p.a., con una quota dello 0,42 per cento.

Da quanto emerge dalla relazione sulla gestione dell'esercizio 2021, la partecipazione di SVEM s.r.l. in Interporto s.p.a. ammonterebbe, attualmente, al 96,74 per cento; in merito, non sono stati offerti elementi informativi.

Da quanto in atti, la Regione esercita un controllo solitario, con la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Il provvedimento di ricognizione periodica conferma le precedenti decisioni riguardo al mantenimento senza interventi della partecipazione in Interporto s.p.a. che svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione dell'interporto delle Marche, qualificata come servizio

di interesse generale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lett. a), TUSP, e considerata indispensabile in ambito regionale ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 33/2014³⁶⁶.

I dati contabili disponibili, così come esposti nel provvedimento di razionalizzazione periodica, danno conto, tuttavia, della presenza delle condizioni di cui all'articolo 20, comma 2, lett. b), d) ed e).

Nello specifico, la società risulta avere un consiglio di amministrazione composto da n. 3 membri (compenso annuo euro 61.600,00) mentre il numero di dipendenti risulta pari a 2 unità. Risulta approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, con un risultato negativo di euro - 7.686.600,00; il fatturato medio dell'ultimo triennio è inferiore al limite di un milione di euro. Con nota del 20 giugno 2022, la Sezione ha osservato come il mantenimento senza interventi di tale partecipazione mal si conciliasse con la presenza di plurimi indicatori di segno opposto emersi in sede di revisione periodica, con particolare riguardo alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 comma 2, lett b). d) ed e) del d.lgs n. 175/2016".

Secondo la Regione, l'asserita incongruenza *“va necessariamente contestualizzata nell'ambito del percorso di risanamento che la società Interporto ha avviato dal 2020 e che la Regione Marche ha sostenuto considerando la strategicità della struttura gestita per lo sviluppo economico regionale. Il piano di risanamento approvato ha permesso infatti alla società di raggiungere un equilibrio finanziario immediato azzerando il debito pregresso della società. Grazie al recupero dell'equilibrio finanziario, il piano di risanamento ha inoltre gettato le basi per un rilancio economico con l'obiettivo di portare la società a redditività in un orizzonte temporale di tre anni”*³⁶⁷.

Richiamata la strategicità della società ai sensi della l.r. n. 33/2014, la cui finalità è quella di realizzare l'interporto delle Marche ed avviare l'intermodalità nel territorio, la Regione ha, inoltre, evidenziato che *“la strategicità dell'infrastruttura in oggetto è stata riconosciuta anche a livello europeo laddove nella revisione delle reti TEN-T, l'Interporto di Jesi è stato classificato tra i nodi della Rete "CORE" quale terminale ferroviario del corridoio ScandinavoMediterraneo. Peraltro, una politica a sostegno dell'intermodalità risponde perfettamente anche alle linee di indirizzo dell'Europa. [...]. Tra gli obiettivi illustrati, la Commissione Europea sottolinea la volontà di ottimizzare le*

³⁶⁶ Secondo quanto riferito dall'Amministrazione regionale, l'attività prevalente è svolta in favore della collettività in quanto garantisce un raccordo intermodale per la circolazione delle merci tra Autostrada A14, Aeroporto Raffaello Sanzio, Porto di Ancona e linee ferroviarie Bologna - Taranto e Ancona-Roma in quanto garantisce un raccordo intermodale per la circolazione delle merci tra Autostrada A14, Aeroporto Raffaello Sanzio, Porto di Ancona e linee ferroviarie Bologna - Taranto e Ancona-Roma.

³⁶⁷ Nota Regione Marche prot. n. 1029595 del 12 agosto 2022, acquisito al protocollo della Sezione con n. 2265 in pari data.

performance della catena logistica multimodale, includendo un uso sempre maggiore di modalità di trasporto che utilizzino l'energia in maniera più efficiente". Quindi, secondo quanto indicato dalla Regione "anche alla luce di quanto espresso dalla Commissione Europea, si è reso necessario l'aumento di capitale sociale per consentire il risanamento della società Interporto Marche spa e il conseguente rilancio della medesima al fine di: • riequilibrare a favore di modalità eco-sostenibili ed energy saving il trasporto delle merci, che partono o arrivano nelle Marche; la soluzione ferroviaria consente di ridurre il numero di mezzi pesanti in circolazione, l'inquinamento atmosferico, la congestione del traffico e aumenta la sicurezza stradale, in linea con le direttive europee e con gli indirizzi normativi in materia sia nazionali che regionali; • supportare la crescita; l'Interporto può contribuire a favorire la crescita e lo sviluppo dei traffici ferroviari su relazioni già esistenti e su nuove relazioni, in modo da dare impulso all'industria logistica marchigiana e al sistema economico nel suo complesso; • avviare la trasformazione della piattaforma logistica delle Marche in gateway; attualmente la soluzione intermodale ferro-mare rappresenta, in assenza di collegamenti diretti alla grande viabilità, uno strumento essenziale per catturare traffici oltre il tradizionale bacino di mercato regionale; • dare spessore al disegno TEN-T; ad oggi porto, interporto e tratta Bologna-Ancona rientrano nei programmi infrastrutturali prioritari dell'Unione Europea, che ha come priorità lo sviluppo del trasporto ferroviario".

La Sezione non può, tuttavia, esimersi dal constatare come sarebbe stata necessaria una più attenta ponderazione delle ragioni di mantenimento della società in questione, anche in considerazione del correlato enorme impegno di risorse pubbliche alla luce del quale si rammenta che "Il soccorso finanziario a favore degli organismi partecipati, di norma precluso per quelli che presentino reiterate perdite di esercizio, in base all'art. 14, co.5 TUSP è ammesso unicamente, a tutela dell'interesse pubblico, in presenza di una documentata e motivata prospettiva di recupero dell'economicità e dell'efficienza della gestione dei soggetti beneficiari, escludendo ripiani a consuntivo" (in tale senso, *ex multis*, C. conti, sez. reg. contr. Lombardia, del. n. 31/2022/PAR, C. conti, sez. reg. contr. Lazio, del. n. 76/2022/PAR).

Sul punto, l'Amministrazione regionale, con nota del 7 ottobre 2022³⁶⁸, ha rappresentato che:

- *"la società, proprietaria di una infrastruttura per lo scambio intermodale ferro-gomma e di un'area a uso logistico collegata alle principali vie di comunicazione (Orte-Falconara e A14) e alle altre infrastrutture nodali (porto e aeroporto), presentava ancora un potenziale reddituale e patrimoniale elevato in una prospettiva di sviluppo del traffico ferroviario merci a livello europeo e di aumento*

³⁶⁸ Nota Regione Marche prot. n. 1258426 del 7 ottobre 2022, acquisita al protocollo della Sezione con n. 2772 in data 10 ottobre 2022.

degli investimenti per lo sviluppo e l'adeguamento della rete ferroviaria e autostradale previsti nell'ambito del PNRR che dovrebbero agevolare lo shift intermodale e un aumento della domanda di utilizzo dell'infrastruttura;

- *al contrario il fallimento di Interporto Marche avrebbe comportato la perdita di tali asset che la Regione ha già in parte valorizzato (trasferimento della proprietà del terminal intermodale all'operatore economico che lo aveva in concessione) e che, in parte, valorizzerà a breve nell'ambito di un'operazione immobiliare che vedrà l'insediamento di un primario operatore di logistica internazionale;*
- *il Piano prevedeva il pagamento dei debiti maturati parte con un aumento di capitale sociale e parte con i proventi dell'esercizio del diritto di acquisto del terminal da parte dell'operatore privato; si prevedevano, inoltre, investimenti necessari per il completamento dell'infrastruttura, da coprire in parte con la vendita parziale di diritti edificatori nell'ambito dell'operazione immobiliare di cui al punto precedente e in parte con risorse del Ministero già assegnate sulla base di progetti preliminari (tra cui un piazzale di carico/scarico merci già collegato al raccordo ferroviario);*
- *in considerazione di quanto sopra la Commissione Europea ha considerato l'operazione di aumento di capitale sociale non come un aiuto di Stato ma come un'operazione di mercato, non ponendo a carico di Interporto Marche alcun obbligo di rendicontazione” (cfr. p. 16, nota prot. n. 1258426/2022 cit.).*

Quanto alle iniziative di razionalizzazione, la Regione ha affermato che la vendita degli *assets* della società (v. *supra*) permetterebbe un “*dimensionamento complessivo della struttura coerente con lo sviluppo atteso della domanda*” (cfr. p. 17, nota prot. n. 1258426/2022 cit.).

In sede istruttoria è emersa, altresì, la mancata indicazione e trasmissione a questa Sezione della deliberazione assembleare di cui al comma 3 dell'art. 11 del TUSP (cfr. Sezione regionale controllo Lombardia, deliberazione n. 6/2019/VSG). Con nota della Regione Marche del 15 luglio 2022³⁶⁹ è pervenuto alla Sezione il verbale di assemblea dei soci del 29 aprile 2022 in cui viene dato atto della nomina del nuovo CdA; nel richiamare la normativa prevista dal T.U. in materia, le esigenze di un organo collegiale relativamente ad Interporto s.p.a. vengono ricondotte a (cfr. 47, all. 4):

- *“Necessità di garantire idonea rappresentanza in sede di governo della società anche a soci di minoranza (di matrice pubblica e privata);*

³⁶⁹ Nota Regione Marche prot. n. 928200 del 15 luglio 2022, acquisita al protocollo della Sezione in pari data con n. 2099.

- *Necessità di mantenere quelle garanzie - in ordine a competenza e professionalità - che solo un organo pluripersonale può fornire, al dichiarato fine di rendere efficiente ed efficace la gestione sociale, anche alla luce dell'attuale assetto organizzativo aziendale, che vede impegnate solo due unità (peraltro non a tempo pieno);*
- *Necessità di mantenere un controllo maggiore su tutti i processi societari (anche alla luce della complessa agenda di Interporto Marche s.p.a. per i mesi a venire);*
- *Necessità di avere competenze diversificate in seno all'organo amministrativo senza sovraccaricare di costi la società, in vista degli imminenti impegni che coinvolgeranno la società nell'esecuzione del Piano Industriale, nel prosieguo della trattativa con Scannell/DPA, nella cura dei rapporti con le PP.AA. (in primis il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) nonché nella gestione corrente della società all'esito del suo risanamento”.*

Si rammenta che il TUSP stabilisce che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è, di norma, costituito da un solo amministratore (art. 11, comma 2) e si ribadisce che la designazione di un organo amministrativo pluripersonale impone che vengano svolte *“valutazioni specifiche idonee a dimostrare che la scelta operata, in deroga alla regola dell'amministratore unico sia coerente rispetto all'esigenza del contenimento dei costi e non comporti un irrazionale aggravio di spese”* (cfr. Sezione Controllo Marche nn. 5/2019/VSG e 6/2019/VSG). La Sezione invita, quindi, l'Ente ad una attenta riflessione in merito alla composizione dell'organo amministrativo che permetta di contemperare le esigenze di contenimento di costi e di funzionalità dello stesso, di modo che la composizione collegiale dell'organo amministrativo non diventi elusiva delle regole poste a presidio della razionalizzazione degli organismi partecipati dalle PA; d'altra parte, la necessità di garantire la rappresentanza del socio privato sembra, qui, stridere con la relativa ridotta percentuale di partecipazione (1,12 per cento).

Nel rinviare al paragrafo § 13 per una più puntuale informativa sull'attuale situazione economico-finanziaria e gestionale della società Interporto s.p.a., si richiamano succintamente i fatti salienti occorsi nel 2020 e nel 2021, concernenti l'avvenuta ricapitalizzazione tramite SVEM s.r.l. per un importo di 8 milioni di euro – operazione dichiarata compatibile, dalla Commissione europea, con la normativa in materia di aiuti di stato – approvazione del piano di risanamento aziendale a seguito dell'accordo quadro con la società DPA, attestazione del

medesimo piano ai sensi dell'art. 67, L.F. e conseguente pubblicazione al Registro Imprese del 24 giugno 2021.

Nel prendere atto degli ulteriori elementi informativi pervenuti con nota del 7 ottobre 2022 e delle rassicurazioni offerte dalla Regione Marche circa il livello di attenzione della stessa Regione sulla situazione economico-finanziaria di Interporto Marche s.p.a., la Sezione non può esimersi, tuttavia, dal sollecitare l'Amministrazione regionale a più accurate valutazioni sulla necessità di intraprendere un percorso di razionalizzazione tenendo conto tanto dei requisiti previsti dalla normativa quanto di ulteriori parametri quali l'analisi del quadro economico-patrimoniale e finanziario della società e l'eventuale impatto sul bilancio dell'ente, considerato che, come riferito dalla Regione, *"il buon esito del piano (n.d.r. piano di risanamento aziendale) è strettamente dipendente dall'esito dell'operazione immobiliare di cui sopra e dal miglioramento delle infrastrutture stradali e ferroviarie di collegamento"* (cfr. p. 17, nota prot. n. 1258426/2022 cit.), tutti elementi la cui realizzazione è piuttosto incerta. Ciò è tanto più necessario, considerato che la società Interporto s.p.a. ha registrato consistenti perdite di esercizio nel corso degli ultimi esercizi e, quanto alla struttura organizzativa, registra un numero esiguo di dipendenti (pari a due), peraltro inferiore al numero di amministratori (tre) e al numero dei componenti dell'organo di controllo (cinque) a cui si aggiunge una società di revisione.

6.2 Società sottoposte ad azioni di razionalizzazione

Hesis s.r.l. - Raffaello s.r.l. in liquidazione - Ticas s.r.l. - Convention Bureau Terre Ducali s.c.a.r.l.

Per le società in rubrica è stato confermato l'intendimento di procedere alla razionalizzazione delle partecipazioni detenute per il tramite della società Ancona International Airport s.p.a..

La società Raffaello s.r.l. in liquidazione (partecipata al 100 per cento da Ancona International Airport s.p.a.) svolge attività correlata alla gestione del parcheggio dell'aeroporto delle Marche ed è stata posta in liquidazione dal 2014. La società non rientra tra quelle di cui art. 4 del TUSP. L'ultimo bilancio approvato è quello relativo all'esercizio 2008.

La società Ticas s.r.l. (partecipata all'1,79 per cento da Ancona International Airport s.p.a.) si occupa di attività correlate alla gestione e conduzione, diretta o indiretta, di scuole di addestramento al volo e manutenzione di aeromobile ed è in liquidazione dal 2019. Da quanto disponibile in atti, la società non rientra tra quelle di cui art. 4 del TUSP, non ha dipendenti, il

fatturato medio dell'ultimo triennio è inferiore ad un milione di euro e la società ha registrato perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (l'ultimo bilancio approvato risulta essere quello relativo all'esercizio 2019).

Non quantificabili risulterebbero, al momento, i risparmi attesi dalla razionalizzazione mentre, come riferito dall'amministrazione regionale, *"in data 29/07/2019 la società Aerdorica, detentrica del pacchetto azionario, è passata a un privato che detiene il 91,54 per cento delle azioni"*.

Per le società Hesis s.r.l. e Convention Bureau Terre Ducali s.c.a.r.l., il piano prevede la cessione/alienazione della quota di partecipazione non rientrando l'attività tra quelle previste dall'art. 4 del TUSP; non vi sono dipendenti e non è rispettato il limite di fatturato di un milione di euro nel triennio precedente.

Anche in questo caso, si precisa che, con il passaggio di Ancona International Airport s.p.a., detentrica del pacchetto azionario in tale società, al privato anche queste società hanno seguito la privatizzazione di Ancona International Airport s.p.a..

Dalle schede tecniche si osserva, peraltro, che la società Hesis s.r.l. nel 2020 avrebbe percepito contributi in c/esercizio come di seguito esposto:

2018	2019	2020
8.918,00	-	6.000,00

Di seguito si illustra una rappresentazione riepilogativa della situazione delle società partecipate, direttamente ed indirettamente, dalla Regione Marche così come risultante dal piano aggiornato alla data del 31 dicembre 2020.

Tabella 233 - Razionalizzazione delle società partecipate della Regione Marche

Piano di ricognizione straordinaria/ordinaria: Società partecipate direttamente						
Denominazione società	Informazioni ed osservazioni	% di partecipazione	DGR 1101/2017	Note	DGR 1655/2020	DGR 1686/2021
Svem srl	Società in house su cui la Regione effettua il controllo analogo	100,00	mantenimento senza	dichiarata strategica dalla l.r. 33/2014 – art. 4 c. 2 lett. d d.lgs.	mantenimento senza	mantenimento senza interventi
Aerdorica spa	Da luglio 2019 è divenuta società a controllo privato	8,46	mantenimento senza interventi	dichiarata strategica dalla l.r. 33/2014 – art. 4 c. 2 lett. d.lgs. 175/2016	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi
Quadrilatero spa	Tale società costituisce, per gli enti coinvolti (Stato, Regioni ed enti locali), lo strumento operativo per la realizzazione dell'asse viario che collega i territori delle due Regioni, per cui non è oggetto di nessuna liquidazione o cessione.	2,86	mantenimento senza interventi	ex art. 4 c. 2 lett. b d. lgs. 175/2016	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi
Task Srl	Quota acquisita con la DGR n. 184 del 19/02/2018 Società in house Controllo analogo congiunto	0,57	non acquisita alla data del provvedimento	dichiarata strategica dalla l.r. 33/2014 – art. 4 c. 2 lett. d) d.lgs. 175/2016	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi
Centro Agro-alimentare del Piceno spa	Il Comune di San Benedetto del Tronto detiene il 43,17% delle quote	33,87	alienazione	In data 17/10 il CAAP ha inviato nota con quantificazione del valore delle azioni ex art. 2437-ter c.c. e avvio procedura di recesso	alienazione	alienazione* (*legge regionale n. 1/2022 è stata stabilita la strategicità di CAAP)
Centro Agroalimentare di Macerata srl	Con DGR 849 del 05/10/2015 è stata decisa l'alienazione delle quote; il 09/08/2016 la Regione ha comunicato al Presidente del CdA il recesso dalla società, ai sensi dell'art 2473 del CC	32,79	alienazione	nel corso dell'assemblea dei soci tenutasi il 26/07/2018 è stato deciso di porre la società in liquidazione nominando un liquidatore	liquidazione	liquidazione
Centro di ecologia e climatologia srl	Con DGR 849 del 05/10/2015 è stato deciso di alienare le quote di partecipazione della Regione Marche in tale società.	20,00	alienazione	La società in data 10 settembre 2019 è stata posta in liquidazione	liquidazione	liquidazione

Piano di ricognizione straordinaria/ordinaria: Società partecipate indirettamente tramite SVEM s.r.l.

Denominazione società	Informazioni ed osservazioni	% di partecipazion	DGR 1101/2017	Note	DGR 1655/2021	DGR 1686/2021
COSMOB spa	La società svolge attività di ricerca tecnologica, di promozione e di sviluppo delle aziende mobiliere delle marchigiane, di formazione professionale e manageriale	24,46	alienazione	Dichiarata strategica dall'art .7 l.r. 2/2018	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi
Meccano spa	La società svolge attività di ricerca e sviluppo, di trasferimento tecnologico verso le imprese, corsi di formazione tecnica e manageriale e selezione del personale	30,00	alienazione	Dichiarata strategica dall'art .7 l.r. 2/2018	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi
Interporto Marche spa	La società svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione dell'Interporto delle Marche	96,74	mantenimento senza interventi	dichiarata strategica dalla l.r. 33/2014 – art. 4 c. 2 lett. d) d.lgs. 175/2016	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi

Piano di ricognizione straordinaria/ordinaria: Società a partecipazione indirettamente tramite Ancona International Airport spa

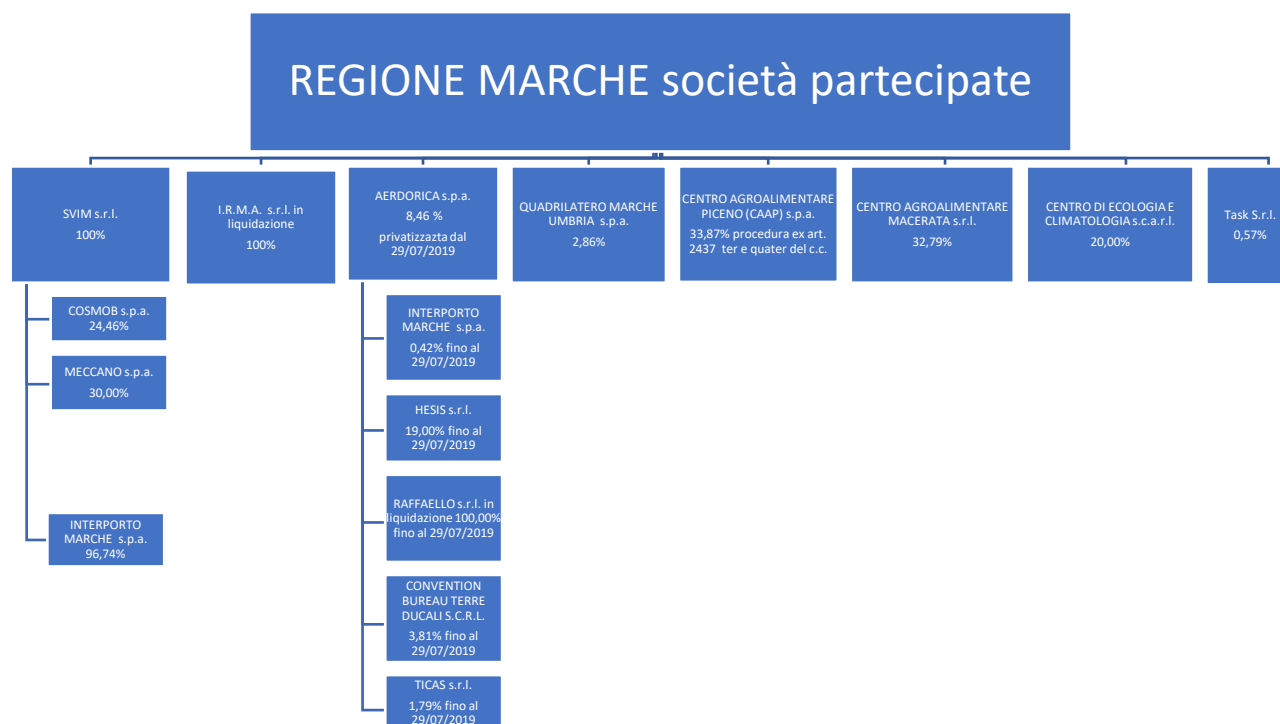
Hesis srl	La società svolge funzioni di promozione e di valorizzazione del territorio marchigiano	19,00	alienazione	La società Aerdorica che detiene il pacchetto azionario è dal luglio 2019 divenuta una società a controllo privato		
Raffaello srl in liquidazione	La società svolge attività correlata alla gestione del parcheggio dell'aeroporto delle Marche ed è stata posta in liquidazione dal 2014	100	alienazione	La società Aerdorica che detiene il pacchetto azionario è dal luglio 2019 divenuta una società a controllo privato		
Ticas srl	La società si occupa della gestione e della conduzione di scuole di addestramento al volo e di manutenzione di aeromobili	1,79	alienazione	La società Aerdorica che detiene il pacchetto azionario è dal luglio 2019 divenuta una società a controllo privato		
Convention Bureau Terre Ducale scrl	La società si occupa della promozione e dello sviluppo del turismo congressuale e d'affari	3,81	alienazione	La società Aerdorica che detiene il pacchetto azionario è dal luglio 2019 divenuta una società a controllo privato		
Interporto Marche spa	La società svolge attività di progettazione realizzazione e gestione dell'Interporto delle Marche	0,42	Mantenimento senza interventi	La società Aerdorica che detiene il pacchetto azionario è dal luglio 2019 divenuta una società a controllo privato		

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati Regione Marche

7 I rapporti economico-finanziari tra la Regione Marche e le società partecipate

Alla data del 31 dicembre 2021 il portafoglio delle partecipazioni, dirette ed indirette, detenute dalla Regione Marche risulta come di seguito rappresentato.

Tabella 234 - Rappresentazione grafica delle partecipazioni dirette ed indirette detenute dalla Regione Marche al 31 dicembre 2021



Fonte: dati Regione Marche su istruttoria della Corte dei conti

Sul piano generale, la Relazione-questionario sul consuntivo 2021 – Sez. V - Organismi partecipati, pervenuta con nota regionale prot. 1030540 del 12 agosto 2022, ha attestato che:

- in sede di ricognizione delle partecipazioni societarie, di cui all'art. 20, d.lgs. n. 175/2016, risultano rispettati i vincoli di scopo pubblico di cui all'art. 4, co. 1, del citato decreto;
- riguardo alla razionalizzazione/dismissione delle partecipazioni societarie programmata nel precedente piano di revisione 2020, le misure non sono state attuate nel rispetto dei tempi previsti; sul punto si precisa tra l'altro che per le società in liquidazione "spesso la fase liquidatoria è legata a fattori esterni che la Regione Marche non può controllare";

- a seguito dei processi di razionalizzazione/dismissione delle società, non è stato necessario ricollocare il relativo personale;
- la Regione si è astenuta dall'effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 14, co. 5, d.lgs. n. 175/2016);
- la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra la Regione e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011) ha evidenziato situazioni di disallineamento: sul punto il questionario precisa che *“La relativa nota informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo”* e che *“Si sono registrate alcune situazioni di disallineamento tra le poste reciproche di credito e debito al 31/12/2021: - In alcuni casi i disallineamenti sono determinati dalla diversa modalità di contabilizzazione di poste creditorie/debitorie tra i soggetti che adottano esclusivamente una contabilità economico-patrimoniale e la Regione che adotta una contabilità finanziaria affiancata, ai fini conoscitivi, da un sistema di contabilità economico patrimoniale. In tali casi i disallineamenti registrati non rappresentano comunque posizioni non riconciliate. - In alcuni casi sono state riscontrate poste che costituiscono potenziali crediti degli enti strumentali e delle società partecipate cui non corrispondono debiti della Regione al 31/12/2021. Tali somme sono state prudenzialmente accantonate al Fondo passività potenziali del bilancio regionale al fine di garantire la copertura finanziaria al complesso delle posizioni creditorie nei confronti della Regione esposte dai soggetti partecipati alla data del 31/12/2021”*.
- i dati inviati dalla Regione alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate al rendiconto;
- nel 2021 la Regione non ha deliberato la costituzione di nuove società o acquisito partecipazioni in società già costituite e non ha effettuato finanziamenti aggiuntivi ai propri organismi partecipati, in conseguenza della pandemia da Sars Cov-2.

Il questionario consuntivo 2021 indica che *“Non ricorre la fattispecie”* in relazione alle domande n. 9 (*In caso di risultato economico negativo conseguito nei tre esercizi precedenti nelle società di cui all'art. 21, co. 3, d.lgs. n. 175/2016, è stata disposta la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori?*) n. 8 (*In caso di perdite che abbiano ridotto il capitale sociale dell'organismo al*

di sotto del limite legale, con la determinazione di ricapitalizzazione, è stata valutata la redditività futura della società in perdita?), sebbene, in ordine a tale ultima fattispecie, nel corso del 2021 la Regione abbia aderito all'aumento del capitale sociale per Interporto s.p.a.

Ciò posto, la valutazione dell'incidenza del fenomeno delle partecipazioni societarie sul bilancio regionale non può prescindere dall'analisi dei rapporti economico-finanziari tra la Regione Marche e le società partecipate. Di seguito si espongono i dati di maggior rilievo della gestione 2021.

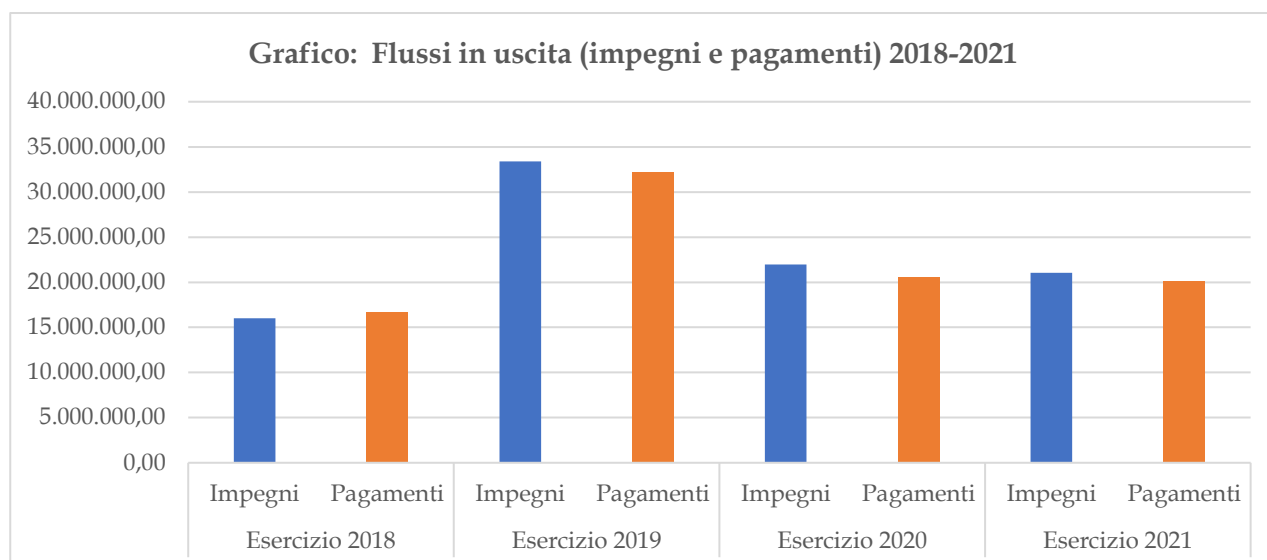
8 I flussi finanziari tra la Regione Marche e le società partecipate

I prospetti che seguono rappresentano, in forma aggregata, in termini di impegni e pagamenti, l'entità dell'impegno finanziario a carico del bilancio regionale per trasferimenti a vario titolo alle società partecipate (dirette ed indirette), distinti per categoria economica di spesa, con riguardo all'ultimo quadriennio.

Tabella 235 – Flussi in uscita (impegni e pagamenti) 2018-2021

Flussi In Uscita	Esercizio 2018		Esercizio 2019		Esercizio 2020		Esercizio 2021	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Trasferimenti ed altre spese in c/esercizio	58.198,70	174.465,48	136.204,16	155.943,29	66.387,85	66.387,85	75.986,08	39.788,38
Trasferimenti ed altre spese in c/capitale	12.733.261,26	12.733.261,26	6.473.480,20	5.373.446,90	15.012.095,30	16.112.128,60	8.688.887,68	6.008.789,97
Oneri per concessione crediti	15.069,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aumento capitale non per ripiano perdite	0,00	0,00	25.050.000,00	25.050.000,00	0,00	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Oneri per contratti di servizio	3.190.449,53	3.740.157,74	1.772.729,95	1.558.325,70	6.874.533,64	4.407.913,56	4.267.501,18	6.106.036,78
Totale	15.996.978,86	16.647.884,48	33.382.414,31	32.137.615,89	21.953.016,79	20.586.430,01	21.032.374,94	20.154.615,13

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 1565/2022



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 1565/2022

Il diagramma precedente espone, in chiave grafica, l'andamento degli impegni e dei pagamenti nel quadriennio considerato.

Risultano pari a zero, nel periodo 2018-2021, gli oneri per concessione crediti (ad eccezione dell'anno 2018), per copertura perdite, quelli per acquisizione quote societarie, oneri per trasformazione e cessazione, liquidazione, oneri per garanzie, escussioni nei confronti dell'Ente delle garanzie concesse, in termini di impegni e pagamenti³⁷⁰.

Nel quadriennio preso in considerazione, la Regione ha trasferito, complessivamente, alle proprie partecipate, risorse pari ad euro 92.364.784,90: solo il 17 per cento è rappresentato da spese per contratti di servizio, mentre il 36 per cento sono risorse che la Regione indica di aver utilizzato per "aumenti di capitale non per ripiano perdite" (Aerdorica s.p.a.³⁷¹ e Interporto s.p.a.); oltre il 46 per cento degli impegni sono stati caratterizzati da trasferimenti in c/capitale, prioritariamente, verso la società Quadrilatero s.p.a.

Con particolare riguardo all'esercizio 2021, le spese impegnate verso le società partecipate risultano di poco superiori a 21 milioni di euro: il 20 per cento è rappresentato da oneri per contratti di servizio, il 38 per cento delle risorse sono state trasferite per l'aumento di capitale

³⁷⁰ Nota Regione Marche prot. n. 604580 del 18 maggio 2022, acquisita in pari data al protocollo della Sezione con n. 1565.

³⁷¹ Nel caso di Ancona International Airport spa, in occasione della precedente parifica è stato osservato che "con DGR n. 901 del 22 luglio 2019, la Regione Marche ha stabilito che i 25,05 milioni di euro a favore di Aerdorica sono destinati a copertura delle perdite che risultano dal bilancio al 31/12/2018".

in favore di Interporto s.p.a. per il tramite di SVEM s.r.l.³⁷², il 41 per cento delle somme hanno riguardato trasferimenti e altre spese in c/capitale.

Come negli anni precedenti, si registra un disallineamento fra gli impegni ed i pagamenti che sono, rispettivamente, pari ad euro 21.032.374,94 ed euro 20.154.615,13³⁷³.

I prospetti che seguono (*Flussi in uscita per società partecipata*) espongono analiticamente i flussi finanziari in uscita verso ogni singola società partecipata sia in termini di impegni che di pagamenti); dai medesimi prospetti si evince, in particolare, che, nell'esercizio 2021, sono state impegnate risorse a favore di:

- SVEM s.r.l. per un importo complessivo di euro 4.131.499,37, al netto della somma erogata per la partecipazione all'aumento di capitale in Interporto s.p.a. (8 milioni di euro);
- Quadrilatero s.p.a. per trasferimenti in c/capitale per una somma pari ad euro 8.353.109,97;
- Task s.r.l. per oneri per contratti di servizio pari ad euro 487.365,60;
- Cosmob s.p.a. e Meccano s.p.a. per trasferimenti in c/esercizio per un importo, rispettivamente pari ad euro 10.000,00 e euro 50.400,00.

In merito all'erogazione di contributi c/esercizio, dal piano di razionalizzazione della Regione (all. B, d.g.r. n. 1686/2021) è emersa l'erogazione di tali contributi in favore di quattro società nel triennio 2018-2020 (Ancona International Airport s.p.a., Meccano s.p.a. e Cosmob s.p.a. nonché Hesis s.r.l., partecipata tramite Ancona International Airport s.p.a. e privatizzata dal 2019), come di seguito sintetizzato:

Tabella 236 - Contributi in c/esercizio 2018-2020

	2018	2019	2020
Aerdorica s.p.a.	1.559,00	17.495,00	3.660,00
Cosmob s.p.a.	111.538,00	228.413,00	188.931,00
Hesis s.r.l.	8.918	0,00	6.000 ³⁷⁴
Meccano s.p.a.	69.270,00	116.069,00	174.537,00

(Fonte: dati da Regione Marche, all. B), d.g.r. n. 1686/2021)

³⁷² Deliberazioni di Giunta regionale nn. 225 del 24 febbraio 2020 e 592 del 13 maggio 2021.

³⁷³ In occasione dei precedenti giudizi di parificazione, sul disallineamento tra impegni e pagamenti, la Regione Marche aveva argomentato "essere conseguenza, da una parte, dei pagamenti effettuati in conto residui e, dell'altra, del fatto che non tutti gli impegni assunti sono stati liquidati in corso di anno" (cfr. del. n. 39/2019/PARI).

³⁷⁴ Impegni in c/capitale per euro 908,00 ed in c/esercizio per euro 5.092,00; pagamenti per euro 6.000,00 (cfr. p. 45, all. B) d.g.r. n. 1686/2021).

Al riguardo si osserva che nella documentazione fornita dalla Regione in sede istruttoria³⁷⁵ non risultano, per il 2020, trasferimenti a tale titolo verso le suddette società (cfr. § I flussi finanziari tra la Regione Marche e le società partecipate³⁷⁶) né tali informazioni risulterebbero dalla documentazione acquisita in occasione delle precedenti verifiche³⁷⁶.

Ebbene, sotto il profilo contabile, sono definiti "contributi in conto esercizio", con conseguente rilevazione nella voce "A.5 - Altri ricavi e proventi" del conto economico, le erogazioni aventi "natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri" (cfr. OIC 12, par. 56, lettera f); si tratta, in sostanza, di contributi diretti a supportare la gestione ordinaria dell'impresa, in quanto destinati a ridurre l'impatto dei costi relativi all'ordinaria operatività aziendale. Tanto premesso, le proporzioni non trascurabili che i contributi in conto esercizio hanno assunto nell'ambito dei suindicati esercizi, specie per alcune delle menzionate società, appaiono scarsamente conciliabili con la natura di tali contributi, secondo la nozione appena descritta, anche in considerazione della circostanza che a beneficiare dei contributi in argomento siano state società indirettamente partecipate per le quali in sede di razionalizzazione si dichiara l'assenza di partecipazioni di controllo (Cosmob s.p.a. e Meccano s.p.a.) e società non più in mano pubblica o, comunque, oggetto di procedure di dismissione (Ancona International Airport s.p.a., Hesis s.r.l.).

³⁷⁵ Nota Regione Marche ns prot. n. 1565/2022.

³⁷⁶ Nota Regione Marche ns prot. n. 2853/2021 e ss.

Tabella 237 - Flussi in uscita per società partecipata (impegni) esercizi 2018-2021

	Trasferimenti ed altre spese in c/esercizio				Trasferimenti ed altre spese in c/capitale				Oneri per concessione crediti				Aumento capitale non per ripiano perdite				Oneri per contratti di servizio				Totale			
	18	19	20	21	18	19	20	21	18	19	20	21	18	19	20	21	18	19	20	21	18	19	20	21
Aerdorica s.p.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	15.069,37	-	-	-	25.050.000,00	-	-	-	-	-	-	-	15.069,37	25.050.000,00	-	-
Irma s.r.l. in liq.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.694.153,13	89.652,64	-	-	1.694.153,13	89.652,64	-	-	
SVEM s.r.l.	-	-	66.387,85	15.586,08	-	-	-	335.777,71	-	-	-	-	-	-	8.000.000,00	1.366.246,20	1.188.426,22	6.346.835,24	3.780.135,58	1.366.246,20	1.188.426,22	6.413.233,09	12.131.499,37	
Caap s.p.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.111,84	34.035,32	-	-	37.111,84	34.035,32	-	-	
Cosmob s.p.a.	-	-	-	10.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000,00	
Centro ecologia e clim.	-	6.197,48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.197,48	-	-	
Meccano s.p.a.	55.248,00	-	-	50.400,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55.248,00	-	50.400,00	
Interporto s.p.a.	2.950,70	130.006,68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.950,70	130.006,68	-	-	
Quadrilatero s.p.a.	-	-	-	-	12.733.261,26	6.473.480,20	15.012.095,30	8.353.109,97	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000,00	-	12.733.261,26	6.473.480,20	15.013.095,30	8.353.109,97	
Task s.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	92.938,36	410.615,57	526.698,40	487.365,60	92.938,36	410.615,57	526.698,40	487.365,60	
Totale	58.198,70	136.204,16	66.387,85	75.986,08	12.733.261,26	6.473.480,20	15.012.095,30	8.688.887,68	15.069,37	-	-	-	25.050.000,00	-	8.000.000,00	3.190.449,53	1.772.729,95	6.874.533,64	4.267.501,18	15.996.978,86	33.382.414,31	21.953.016,79	21.032.374,94	

Fonte: dati da Regione Marche nota prot. n. 1565/2022

Tabella 238 - Flussi in uscita per società partecipata (pagamenti) esercizi 2018-2021

	Trasferimenti ed altre spese in c/esercizio				Trasferimenti ed altre spese in c/capitale				Oneri per concessione crediti			Aumento capitale non per ripiano perdite			Oneri per contratti di servizio				Totale			
	18	19	20	21	18	19	20	21	18	19	20	18	19	20	18	19	20	21	18	19	20	21
Aerdorica s.p.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	15.069,37	-	-	25.050.000,00	-	-	-	-	-	-	-	25.050.000,00	-	-
Irma s.r.l. in liq.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.873.946,13	81.657,87	-	-	1.873.946,13	81.657,87	-	-
SVEM s.r.l.	140.002,39	2.386,31	66.387,85	22.488,38	-	-	-	-	-	-	-	8.000.000,00	1.815.811,38	1.192.152,34	4.043.313,99	5.562.235,88	1.955.813,77	1.194.538,65	4.109.701,84	13.584.724,26		
CAAP s.p.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.111,84	34.035,52	-	-	37.111,84	34.035,52	-	-	
COSMOB s.p.a.	3.342,06	-	-	10.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.342,06	-	-	10.000,00	
Centro ecologia e climatologia	-	6.197,48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.197,48	-	-	
Meccano s.p.a.	28.170,33	17.252,82	-	7.300,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.170,33	17.252,82	-	7.300,00	
Interporto s.p.a.	2.950,70	130.006,68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.950,70	130.006,88	-	-	
Quadrilatero s.p.a.	-	-	-	-	12.733.261,26	5.373.446,90	16.112.128,60	6.008.789,97	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.733.261,26	5.373.446,90	16.112.128,60	6.008.789,97
Task s.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.288,39	250.479,97	364.599,57	543.800,90	13.288,39	250.479,97	364.599,57	543.800,90	
Totale	174.465,48	155.843,29	66.387,85	39.788,38	12.733.261,26	5.373.446,90	16.112.128,60	6.008.789,97	15.069,37	-	-	25.050.000,00	8.000.000,00	3.740.157,74	1.558.325,70	4.407.913,56	6.106.036,78	16.647.884,48	32.137.615,89	20.586.430,01	20.154.615,13	

Fonte: dati da Regione Marche nota prot. n. 1565/2022

Per completezza di informazione, nell'ambito delle verifiche intestate all'Organo di revisione, lo stesso ha acquisito l'andamento dei flussi di spesa verso tutti gli organismi partecipati, così riassumibile:

Tabella 239 - Flussi in uscita verso organismi partecipati (impegni) 2018-2021

	2018	2019	2020	2021
per contratti di servizio	3.547.460,23	1.959.571,55	7.167.644,21	4.538.134,85
per trasferimenti in c/esercizio	53.072.117,71	45.606.101,96	47.949.010,08	49.059.263,15
per trasferimenti in c/capitale	17.529.247,42	20.032.960,13	21.556.988,12	15.050.341,51
per copertura di disavanzi o perdite	0,00	0,00	0,00	0,00
per acquisizione di capitale	180.761,10	180.635,06	180.505,42	180.368,00
per aumenti di capitale non per perdite	0,00	25.050.000,00	0,00	8.000.000,00

Fonte: Relazione sul rendiconto generale per l'anno finanziario dell'Organo di revisione (p. 67)

Nell'arco del periodo 2018-2021 risultano impegnate, a favore degli organismi partecipati, complessivamente risorse per euro 320.841.110,50, mentre nel solo esercizio 2021 la Regione Marche ha stanziato risorse pari ad euro 76.828.107,51.

Secondo quanto riferito nella Relazione dell'organo di revisione "Nel 2020 è stato affidato alla SVEM srl il servizio per la gestione del CUR - NUE 112 (numero unico di emergenza) che ha determinato un aumento degli importi delle spese "per contratti di servizio" nel 2020 e, in minor misura, nel 2021. La riduzione dei "trasferimenti in conto capitale" nel 2021 è condizionata dall'andamento dei trasferimenti da effettuare alla Quadrilatero spa in aderenza alla dinamica della realizzazione delle infrastrutture stradali. Gli importi riportati alla voce "per acquisizione di capitale" si riferiscono alle quote associative annuali versate all'Istituto Adriano Olivetti (ISTAO) e alla Associazione Marchigiana Attività Teatrali (AMAT). Gli aumenti di capitale si riferiscono rispettivamente alle ricapitalizzazioni delle società Aerdorica spa (2017) e Interporto spa (2021), in parte destinati alla copertura delle perdite pregresse".

I prospetti che seguono espongono, con riferimento all'ultimo quadriennio, i rapporti creditori (in termini di accertamento ed incasso) tra la Regione Marche e ciascuna singola società, direttamente o indirettamente, partecipata.

Tabella 240 - Flussi in entrata (accertamenti e incassi) esercizio 2018-2021

Altre entrate dalla partecipata: Recupero somme erogate per concessione crediti o anticipazioni Somme derivanti da revoca di finanziamenti su progetti										
	2018		2019		2020		2021		Totale	
	Accertamenti	Incassi	Accertamenti	Incassi	Accertamenti	Incassi	Accertamenti	Incassi	Accertamenti	Incassi
Aerdorica s.p.a.	-	55.000,00	7.413.024,19	7.310.329,19	-	102.695,00	-	-	7.413.024,19	7.468.024,19
Interporto s.p.a.	-	-	1.535.498,64	-	-	-	91.020,58	3.647.899,91	1.626.519,22	3.647.899,91
Irma s.r.l. in liquidazione	52,62	52,62	-	-	-	-	-	-	52,62	52,62
Quadrilatero s.p.a.	-	-	-	-	1.000,00	1.000,00	-	-		
Svim s.r.l.	-	12.212,14	98.140,44	49.070,22	98.140,44	49.070,22	179.570,68	179.570,68	375.850,96	289.923,26
Totale	52,62	67.264,76	9.046.663,27	7.359.399,41	99.140,44	152.765,22	270.591,26	3.827.470,59	9.416.447,59	11.406.899,98

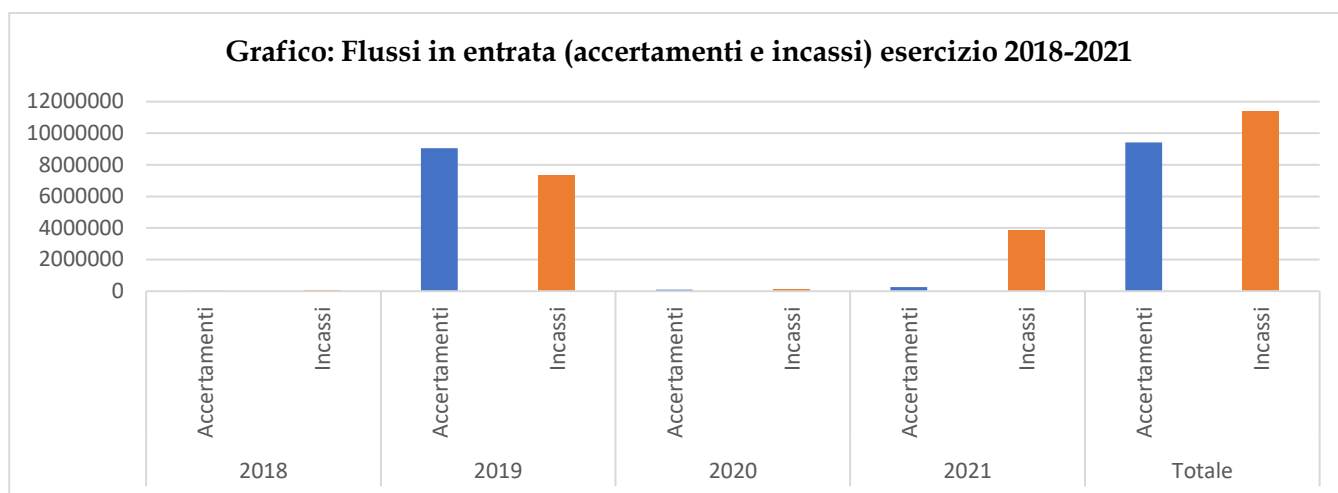
Fonte: dati da Regione Marche nota prot. n. 1565/2022

Da quanto in atti, non sussistono entrate per dividendi distribuiti o per cessione quote.

Il disallineamento fra gli accertamenti e gli incassi è principalmente dovuto, da un lato, alla mancata restituzione da parte di Interporto s.p.a. dell'anticipazione a valere sui finanziamenti art. 1, c. 1044, l. n. 296/2006 per eliminazione delle criticità del sistema logistico (Colli di bottiglia) euro 1.535.498,64³⁷⁷ come, peraltro, già osservato in occasione delle precedenti verifiche; dall'altro, alla somma incassata dalla società Interporto Marche s.p.a. - pari ad euro 3.647.899,91 - derivante dal "recupero finanziamenti da imprese erogati a vario titolo sul por cro fesr 2007/2013": invero, nella relazione allegata al giudizio di parificazione es. 2020, era stato evidenziato che "nell'attestazione di cui all'art. 67, comma 3, della legge fallimentare, si riferisce che nel Piano si prevede l'integrale pagamento nel 2021 del contributo POR FESR 2017/2013 di euro 3.637.701,68".

Il diagramma successivo rappresenta l'andamento complessivo delle entrate nel periodo 2018-2021.

³⁷⁷ Cfr. Paragrafo "La verifica dei crediti e debiti reciproci".



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 1565/2022

9 Spese per il personale delle società partecipate³⁷⁸

In continuità con le verifiche svolte negli esercizi precedenti, i prospetti che seguono forniscono un quadro sintetico degli organici aziendali e delle spese sostenute dalle società partecipate per il personale, con riguardo a ciascuna tipologia di contratto in essere (contratti a tempo indeterminato ed a tempo determinato, altre forme di lavoro flessibile), nel quadriennio 2018-2021.

Da quanto in atti³⁷⁹, si registra una consistenza stabile del personale a tempo indeterminato per la quasi totalità delle società ad eccezione di Ancona International Airport s.p.a. e SVEM s.r.l.

Riguardo alla società Ancona International Airport s.p.a., la tabella successiva mostra una diminuzione del numero di unità a tempo indeterminato - che passa da 98 (nel 2018) a 59 (nel 2021) - in linea con gli obiettivi imposti, nel 2019, dalla Commissione europea nell'ambito dell'operazione di salvataggio finanziario posto in essere dalla Regione Marche³⁸⁰.

³⁷⁸ Non sono state fornite informazioni per le società partecipate indirettamente tramite Ancona International Airport s.p.a.

³⁷⁹ Cfr. Nota Regione Marche ns prot. n 1565/2022.

³⁸⁰ Cfr. del. n. 85/2020/PARI.

Tabella 241 - Consistenza del personale delle società partecipate direttamente esercizio 2018-2019

Società	numero dipendenti a tempo indeterminato				numero dipendenti a tempo determinato				co.co.pro./altre forme di lavoro flessibile				numero dirigenti			
	31/12/18	31/12/19	31/12/20	31/12/21	31/12/18	31/12/19	31/12/20	31/12/21	31/12/18	31/12/19	31/12/20	31/12/21	31/12/18	31/12/19	31/12/20	31/12/21
Ancona International Airport spa	98	81	74	59	0	0	0	0	0	0	0	0	8	2	2	1
Centro Agroalimentare Di Macerata sspa*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro Agroalimentare Piceno Spa	4	4	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro Di Ecologia E Climatologia Scarl	5	5	5	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Irma Surl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svem srl	3	3	33	47	0	0	0	0	36	51	48	47	0	0	0	0
Quadrilatero Spa			11					0				0				20+3*
Task s.r.l.	10	10	10	10	1	1	1	6	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 241bis - Consistenza del personale delle società partecipate indirettamente tramite SVEM srl esercizio 2018-2019

Società	numero dipendenti a tempo indeterminato				numero dipendenti a tempo determinato				co.co.pro./altre forme di lavoro flessibile				numero dirigenti			
	31/12/18	31/12/19	31/12/20	31/12/21	31/12/18	31/12/19	31/12/20	31/12/21	31/12/18	31/12/19	31/12/20	31/12/21	31/12/18	31/12/19	31/12/20	31/12/21
Cosmob spa**		14	17	16		0	0	2		0	0	0		1	1	1
Interporto Marche spa	2	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Meccano spa**		33	32	32		1	1	1		0	0	0		1	1	1

* al numero di dirigenti va sommato il numero dei quadri pari a 9

** il dato 2018 non è stato oggetto di richiesta istruttoria

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati da Regione Marche nota prot. n. 1565/2022 e precedenti istruttorie

Relativamente a SVEM s.r.l., nel registrare un incremento del numero di dipendenti a tempo indeterminato che passano da n. 3 a n. 47, si rileva una parziale divergenza tra i dati 2020 e inseriti nel piano di razionalizzazione e quelli forniti in sede istruttoria es. 2021³⁸¹. Difformità si segnalano anche riguardo al numero di unità di personale a tempo determinato 2021³⁸².

Dalla tabella precedente emerge che la quasi generalità delle società considerate non utilizza lavoratori a tempo determinato, ad eccezione di Task s.r.l. che, al 31 dicembre 2021, utilizza n. 6 unità a t.d., Cosmob s.p.a. e Meccano s.p.a.; quanto alle altre forme di lavoro flessibile, solo SVEM s.r.l. ricorre a questa tipologia contrattuale.

Stabile è il numero di dirigenti assunti da Cosmob s.p.a. e Meccano s.p.a. (n. 1) mentre, al 31 dicembre 2021, la società Ancona International Airport s.p.a. conta una unità dirigenziale in meno (n. 1).

La tabella successiva evidenzia l'andamento delle spese per il personale sostenute dalle società partecipate dalla Regione Marche nel quadriennio 2018-2021.

Tabella 242 - Spesa per il personale società partecipate direttamente esercizio 2018-2021

Denominazione Società Partecipata	Spesa del Personale al 31/12/2018	Spesa del Personale al 31/12/2019	Spesa del Personale al 31/12/2020	Spesa del Personale al 31/12/2021
Ancona International Airport spa	3.458.576,00	4.472.365,00	3.317.087,00	3.717.226,00
CAAM s.c.a.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00
CAAP srl	215.365,00	174.019,00	123.143,00	137.715,00
Centro di ecologia e climatologia scarl*	181.796,00	175.128,00	146.202,00	
IRMA surrl	0,00	0,00	0,00	0,00
QMU spa*				
SVEM srl	185.867,00	184.056,00	268.767,00	1.217.994,00
Task srl	411.479,40	517.248,00	464.452,00	519.471,00

* dati non comunicati alla data di stesura della relazione

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati da Regione Marche nota prot. n. 1565/2022 e precedenti istruttorie

La spesa per il personale sostenuta dalla società Ancona International Airport rimane sostanzialmente stabile dal 2020 al 2021 nonostante la consistente riduzione di personale a

³⁸¹ Il numero di dipendenti a t.i. al 31 dicembre 2020 dichiarato nel piano di razionalizzazione di cui alla d.g.r. n. 1686/2021 è pari a tre diversamente da quelli forniti dalla Regione in sede istruttoria (trentatré); mentre nel bilancio d'esercizio 2021 approvato, le unità sono 48 invece che 47.

³⁸² Il numero di dipendenti a t.d. dichiarato nel bilancio d'esercizio 2021 è pari a 47 invece di 37.

t.i. (da n. 74 a n. 59) e la riduzione di n. 1 figure dirigenziali³⁸³. A parità di dipendenti, si registra un lieve aumento del costo del personale per il Centro agroalimentare piceno s.p.a. e Task s.r.l. Quanto alla società SVEM s.r.l., l'aumento della spesa per il personale registrato dal 2019 al 2020 (rispettivamente da euro 185.867,00 ad euro 1.217.994,00) è correlato all'incremento di personale a t.i. (+ 44 unità).

Riguardo alle società indirettamente partecipate, si osserva un lieve incremento nella spesa per il personale sostenuta da Cosmob s.p.a. nonostante la riduzione, dal 2020 al 2021, di una unità di personale dipendente e da Meccano s.p.a.

Tabella 243 - Spesa per il personale società partecipate indirettamente per il tramite di SVEM s.r.l. esercizio 2018-2021

Denominazione Società Partecipata	Spesa del Personale al 31/12/2018	Spesa del Personale al 31/12/2019	Spesa del Personale al 31/12/2020	Spesa del Personale al 31/12/2021
Cosmob spa ³⁸⁴	476.010,00	494.453,00	463.941,00	543.929,00
Interporto spa	87.441,00	44.947,00	47.537,00	47.906,00
Meccano spa	1.610.772,00	1.698.532,00	1.527.220,00	1.583.562,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati da Regione Marche nota prot. n. 1565/2022 e precedenti istruttorie

Quanto alle società partecipate per il tramite di Ancona International Airport s.p.a. non sono pervenuti elementi informativi.

Il prospetto successivo dà conto, invece, dell'incidenza della spesa di personale sui costi di produzione per ciascuna delle società partecipate nel triennio 2019-2021 (ad eccezione delle società indirettamente partecipate tramite Ancona International Airport s.p.a.).

Ferma restando la mancanza di dati al 31 dicembre 2021 per alcune società in attesa dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2021, si osserva che, per talune di esse, tale voce di spesa rappresenta una parte consistente dei costi di produzione: per Ancona International Airport s.p.a. e Cosmob s.p.a. oltre il 39 per cento, Meccano s.p.a. oltre il 49 per cento (nel 2020); per Task s.r.l., i costi per il personale pesano per quasi il 50 per cento.

³⁸³ Con riguardo al dato del 2019, era stato precisato che "Secondo quanto riferito nella nota integrativa al bilancio di esercizio 2019, la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i passaggi di categoria, i miglioramenti di merito, ecc. Nell'importo sono altresì, ricompresi gli incentivi al personale esodato (n. 15 unità) pari ad euro 765.368,00" (cfr. del. 85/2020/PARI).

³⁸⁴ Come precisato nella nota ns prot. n. 1565/2022, (tabella allegata) la spesa di personale tiene conto esclusivamente del trattamento retributivo lordo. Il costo del personale è pari ad euro 678.499,00 nel 2019; euro 643.562 nel 2020; euro 757.414 nel 2021.

In relazione alla società *in-house* SVEM s.r.l., l'incidenza dei costi fissi per il personale sui costi di produzione risulta in aumento, coerentemente all'assunzione di personale a t.i. e pari al 28,59 per cento, percentuale che sale ad oltre il 38 per cento qualora venisse considerata la voce "totale costi per il personale".

Tabella 244 – Incidenza spesa per il personale su costi della produzione delle società partecipate direttamente esercizio 2019-2021

Denominazione Società Partecipata	Costo del Personale (b)			Costi della produzione (a)			Incidenza (b/a) *100		
	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Ancona International Airport spa	4.472.365,00	3.317.226,00	3.717.226,00	14.504.889,00	7.054.870,00	9.412.043,00	30,83	47,02	39,49
CAAM s.c.a.r.l.	0,00	0,00	0,00		123.3741,00	122.523,00	0,00	0,00	0,00
CAAP srl	174.019,00	123.143,00	137.715,00	965.640,00	847.197,00	838.672,00	18,02	14,54	16,42
Centro di ecologia e climatologia scarl*	175.128,00	146.202,00		350.097,00	175.760,00		36,22	59,63	
IRMA surl	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
QMU spa*									
SVEM srl**	184.056,00	268.767,00	1.217.994,00	1.745.432,00	4.231.067,00	4.260.585,00	10,55	6,35	28,59
Task srl	517.248,00	464.452,00	519.471,00	886.004,60	935.347,68	1.108.503,00	58,38	49,65	46,89

* dati non comunicati alla data di stesura della relazione e precedenti istruttorie; ** voce di costo "salari e stipendi"

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati da Regione Marche nota prot. n. 1565/2022

Tabella 245 – Incidenza spesa per il personale su costi della produzione delle società partecipate indirettamente esercizio 2019-2021

Denominazione Società Partecipata	Costo del Personale (b)			Costi della produzione (a)			Incidenza (b/a) *100		
	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Cosmob spa	494.453,00	463.941,00	543.929,00	1.582.485,00	1.371.821,00	1.390.779	31,25	33,82	39,11
Interporto spa	44.947,00	47.537,00	47.906,00	1.315.347,00	1.061.655,00	1.191.665,00	3,41	4,47	4,02
Meccano spa	1.698.532,00	1.527.220,00	1.583.562,00	3.690.429,00	3.077.917,00	3.232.510,00	46,02	49,61	49,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati da Regione Marche nota prot. n. 1565/2022

10 Spese per studi e consulenza

I dati relativi alle spese per studi e consulenza sono parziali e, pertanto, non danno contezza del fenomeno: ciò nondimeno, dopo la contrazione registrata nello scorso esercizio, emerge un aumento degli oneri sostenuti a detto titolo.

Tabella 246 - Spesa per studi e consulenze delle Società partecipate direttamente esercizio 2019-2021

Denominazione Società Partecipata	Studi e Consulenze affidati (Costi)		
	2019	2020	2021
Ancona International Airport s.p.a.	1.218.783,00 (di cui euro 694.962 consulenze per concordato preventivo)	393.111,00	328.353,00
Centro Agroalimentare di Macerata*	0,00	0,00	
Centro Agroalimentare Piceno Spa	30.119,00	40.564,00	21.887,00
Centro Di Ecologia E Clima Scarl*	0,00	0,00	
Irma Surl	24.055,00	25.714,00	6.450,00
Quadrilatero Spa*			
SVEM srl*	17.116,00	20.695,00	
Task S.R.L.*	42.040,00	9.472,00	

* dati non comunicati alla data di stesura della relazione

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati da Regione Marche nota prot. n. 1565/2022 e precedenti istruttorie

Tabella 247 - Spesa per studi e consulenze delle Società partecipate indirettamente esercizio 2019-2021³⁸⁵

Denominazione Società Partecipata	Studi e Consulenze affidati (Costi)		
	2019	2020	2021
Cosmob s.p.a.	18.410,00	45.272,00	50.349,00
Interporto Marche s.p.a.	351.791,55 ³⁸⁶	246.127,04	505.598,97
Meccano s.p.a.*	23.946,23	19.843,00	

* dati non comunicati alla data di stesura della relazione

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati da Regione Marche nota prot. n. 1565/2022 e precedenti istruttorie

³⁸⁵ Dati delle società partecipate indirettamente tramite SVEM s.r.l.

³⁸⁶ Si registra una leggera differenza rispetto al dato comunicato in occasione delle precedenti verifiche (euro 351.791,55; cfr. del. n. 120/2021/PARI).

Sebbene i dati siano parziali poiché non comprendono quelli dell'esercizio 2021, non emergono particolari differenze rispetto agli esercizi precedenti, fatta eccezione per le spese sostenute da Interporto s.p.a., raddoppiate rispetto al 2020. Al riguardo, in sede istruttoria, è stato precisato che *"l'importo comprende circa € 276.000 per spese piano di risanamento, recesso soci e variante Scannell"* (cfr. nota ns prot. n. 1565/2022, tabella allegata Interporto s.p.a.).

In aumento, nel triennio considerato, sono le spese per studi e consulenze comunicate da Cosmob s.p.a.. La società Ancona International Airport s.p.a. ha costi per consulenze pari ad euro 328.353,00 che, sebbene di importo inferiore rispetto all'esercizio precedente, risulta comunque di rilievo considerato il risultato d'esercizio negativo.

11 Spese di rappresentanza e per sponsorizzazioni

Quanto alle spese di rappresentanza e sponsorizzazione, pur considerando la parzialità dei dati, quelli forniti dalla Regione Marche in risposta a specifica richiesta istruttoria sembrerebbero confermare una tendenza sostanzialmente costante. Tuttavia, si rileva, come per studi e consulenze, una carenza di informazioni da parte della Regione.

Tabella 248 - Spese di rappresentanza delle Società partecipate direttamente esercizio 2019-2021

Denominazione Società Partecipata	Spese Per Relazioni Pubbliche, Convegni, Mostre, Pubblicità			Spese Per Sponsorizzazioni		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Aerdorica Spa	116.014,00	45.222,00	26.937,00	0,00	0,00	0,00
Centro Agroalimentare di Macerata*	93,00	118,0		0,00	0,00	
Centro Agroalimentare Piceno Spa	2.443,00	20,00	35,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Ecologia e Climatologia Scarl*	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Irma surl	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quadrilatero Spa*						
SVEM srl*	0,00	0,00		0,00	0,00	
Task srl*	484,95	287,67		0,00	0,00	

* dati non comunicati alla data di stesura della relazione

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati da Regione Marche nota prot. n. 1565/2022 e precedenti istruttorie

Tabella 249 - Spese di rappresentanza delle Società partecipate indirettamente esercizio 2019-2021³⁸⁷

Denominazione Società Partecipata	Spese per Relazioni Pubbliche, Convegni, Mostre, Pubblicità			Spese per Sponsorizzazioni		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Cosmob spa	29.606,00	852,00	23.219,00	0,00	0,00	0,00
Interporto Marche spa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Meccano spa*	0,00	0,00		0,00	0,00	

* dati non comunicati alla data di stesura della relazione

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati da Regione Marche nota prot. n. 1565/2022 e precedenti istruttorie

12 I risultati della gestione 2021

13 Le singole società partecipate

Di seguito si espongono gli esiti della disamina delle principali risultanze gestionali delle singole società partecipate. Non vi sono elementi informativi né risulta disponibile documentazione di bilancio relativamente alla società IRMA s.r.l. in liquidazione.

13.1 Le società direttamente partecipate

13.1.1 Ancona International Airport s.p.a. (AIA s.p.a.)

In data 3 giugno 2021, l'assemblea straordinaria ha deliberato la modifica della denominazione sociale da "Aerdorica s.p.a" in "Ancona International Airport s.p.a."³⁸⁸.

La Società ha per oggetto sociale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso di impianti e di infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché l'espletamento, a carattere non prevalente, di attività connesse o collegate operando in regime di concessione statale come concessionario dell'Aeroporto delle Marche.

³⁸⁷ Dati delle società partecipate indirettamente tramite SVEM s.r.l.

³⁸⁸ Repertorio n. 68.718; Fascicolo n 31.0179; All. A verbale del 3 giugno 20211 (ID 189603877).

Ancona International Airport s.p.a. è stata oggetto di una complessa operazione di salvataggio finanziario, ai sensi della l.r. n. 19/2018³⁸⁹, che ha previsto la concessione da parte della Regione Marche di un aiuto per la ristrutturazione pari ad euro 25.050.000,00, ampiamente trattato nelle relazioni annesse alle decisioni di parifica 2018 e 2019.

A seguito del perfezionamento della procedura per la concessione da parte della Regione Marche dell'aiuto per la ristrutturazione e della positiva conclusione della procedura di privatizzazione, la Società risulta, ad oggi, partecipata per il 91,5 per cento dalla società Nijord Adreanna s.r.l. e per l'8,5 per cento dalla Regione Marche.

Con nota del 15 luglio 2022³⁹⁰, la Regione Marche ha trasmesso a questa Sezione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 dell'AIA s.p.a. approvato dall'assemblea ordinaria dei soci del 2 maggio 2022. L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi della pandemia che ha fortemente rallentato l'economia. Il perdurare delle circostanze straordinarie determinate dall'emergenza pandemica e le continue e stringenti limitazioni negli spostamenti, soprattutto internazionali, secondo quanto riferito in nota integrativa, continuano a condizionare il traffico dello scalo delle Marche. Tutto ciò si è tradotto in *“riduzioni significative di ricavi connessi alle attività avio e commerciali con conseguente ritardo nell'attuazione sui piani di sviluppo aziendale, registrando una perdita di passeggeri totali pari al 58,2% rispetto al 2019 ed un 52,4% rispetto al 2020”* (cfr. p. 8).

Di particolare rilievo, risulta quanto attestato dalla direzione secondo cui sono proseguite *“le tipologie di intervento già attuate nel 2020, ponendo in essere tutte le misure contenitive volte alla riduzione delle spese di esercizio attraverso la sospensione di tutti i servizi non essenziali e alla rinegoziazione dei corrispettivi relativi ai servizi essenziali non sospendibili. Inoltre, il management, nonostante le significative e perduranti difficoltà economiche ed organizzative connesse alla emergenza sanitaria, peraltro ancora in corso, seppur con rallentamenti, ha portato a termine le questioni pendenti imposte dalla decisione della Commissione Europea in materia di ridefinizione dei costi e risanamento strutturale, di cui quello del lavoro costituisce una componente prevalente. In particolare, la Società, per il mantenimento di una struttura finanziaria in grado di far fronte alle*

³⁸⁹ Procedura per la concessione da parte della Regione Marche dell'aiuto per la ristrutturazione per un massimo di 25.050.000,00 euro – previsto dall' art. 1, comma 1 legge regionale 5 giugno 2018, n. 19 avente ad oggetto *“Modifiche alla legge regionale 7 aprile 2017, n. 13 “Interventi urgenti per assicurare la continuità del servizio di trasporto aereo nella regione Marche”* su cui è intervenuta, in data 22 febbraio 2019, l'autorizzazione della Commissione Europea (cfr. del. 85/2020/PARI).

³⁹⁰ Nota Regione Marche cit.

significative difficoltà, ha usufruito della Cassa Integrazione Covid fino al 13 Ottobre 2021, utilizzando successivamente, per tutto il personale, una politica di utilizzo di ferie e permessi. Con zelo assiduo e costante ha messo in atto la riduzione delle unità occupate al fine di completare il già pianificato processo di ristrutturazione; tutto ciò è avvenuto senza mai perdere di vista le prospettive e le attività programmatiche della Società in ottica di ripresa, almeno nel medio termine, delle attività di traffico aereo perseguendo le finalità di coerenza e congruità dei costi sostenuti rispetto al fatturato caratteristico”.

Per fare fronte agli effetti negativi della crisi sanitaria, nel 2021 la società ha potuto beneficiare del contributo a fondo perduto per calo fatturato mensile medio 2019-2020 ex art. 1, decreto-legge 22 giugno 2021 n. 41³⁹¹ e del contributo perequativo ex art. 1, commi da 16 a 27 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73³⁹², per un importo complessivo pari ad euro 254.354,00. Ha, inoltre, usufruito del credito di imposta per euro 16.059,00 (spese sanificazione) ex d.l. n. 73/2021 e ha beneficiato del minore onere aziendale per costi del personale utilizzando la cassa integrazione guadagni in deroga (Covid)³⁹³.

Relativamente al contributo a fondo perduto di cui alla d.g.r. 15 giugno 2020, n. 743³⁹⁴, pari ad 800 mila euro, subordinato all’approvazione della Commissione europea, e per il quale non sono pervenuti aggiornamenti dalla Regione Marche, nell’informativa si riferisce che *“alla data odierna non risulta alcun titolo valido per potere ritenere tale somma, o parte di essa, quale erogazione certa e/o prevedibile”* (cfr. p. 9). In tale complesso quadro, l’organo amministrativo ha affermato che *“tenuto conto di tutte le informazioni attualmente disponibili sul futuro e dell'esistenza di incertezze derivanti dagli sviluppi dell'emergenza, gli Amministratori, nella propria valutazione sulla continuità aziendale, ritengono che sussistono i presupposti sulla continuità aziendale, in quanto le misure già messe in atto e le ulteriori misure in via di attuazione consentiranno nel breve/medio periodo di superare questa crisi, che, se pur di portata ed impatto dirompente, deve comunque ritenersi di carattere eccezionale e di durata temporanea”*.

³⁹¹ Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 recante *“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”*, convertito con modificazioni dalla legge n. 69/2021.

³⁹² Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 recante *“Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”*, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

³⁹³ Cfr. Nota integrativa al bilancio d’esercizio 2021 cit., p. 41.

³⁹⁴ Legge regionale del 3 giugno 2020, n. 20 avente ad oggetto *“Misure per il rilancio economico da emergenza covid. sostegno a favore delle locazioni abitative, del trasporto pubblico locale e passeggeri non di linea, della mobilità sostenibile, dell’edilizia sanitaria e delle infrastrutture”*.

I risultati di gestione 2021

Il bilancio al 31 dicembre 2021 evidenzia un risultato di esercizio negativo per euro - 3.235.244,00, con riduzione del patrimonio netto (euro 23.267.593,00).

Il capitale sociale risulta pari a euro 16.386.398,00, di cui euro 1.386.398,00 sottoscritti e versati dal socio pubblico Regione Marche e euro 15.000.000,00, sottoscritti ed integralmente versati dal nuovo socio Njord Adreanna s.r.l.³⁹⁵.

I risultati gestionali 2021 e quelli relativi al quinquennio sono sinteticamente esposti nei prospetti che seguono.

Tabella 250 - Ancona International Airport s.p.a.

	2017	2018	2019	2020	2021
valore della produzione	7.506.545,00	7.023.313,00	7.305.324,00	4.445.039,00	6.184.455,00
costi della produzione	34.293.802,00	15.433.656,00	14.504.889,00	7.054.870,00	9.412.043,00
risultato di esercizio	- 21.599.213,00	- 8.476.993,00	12.402.507,00	-2.286.066,00	-3.235.244,00
patrimonio netto	- 15.186.608,00	- 23.663.602,00	28.788.905,00	26.502.840,00	23.267.593,00
proventi e oneri finanziari	493.029,00	-149.951,00	22.514.791,00	362.417,00	34.495,00
proventi e oneri straordinari	-	-	-		

	2017	2018	2019	2020	2021
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	10.230.780,00	10.318.224,00	452.191,00	997.369,00	1.440.809,00
debiti verso fornitori	4.143.558,00	3.969.463,00	1.928.408,00	1.481.149,00	2.079.826,00
debiti verso controllate	30.484,00	30.000,00	-	-	-
debiti verso controllanti	8.242.658,00	8.187.868,00	-	-	-
debiti tributari	8.500.775,00	13.456.805,00	862.708,00	686.625,00	547.172,00
debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale	8.819.568,00	11.260.451,00	1.361.508,00	1.136.353,00	940.395,00
altri debiti	2.218.080,00	3.473.117,00	1.166.683,00	909.025,00	1.060.965,00
totale debiti		50.703.593,00	5.771.510,00	5.210.521,00	6.069.167,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2021

³⁹⁵ In data 29 luglio 2019, nel corso dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di Aerdorica Spa, è stata deliberata la copertura delle perdite complessive, pari ad euro 30.076.206, mediante azzeramento del capitale sociale esistente al 31 dicembre 2018, pari ad euro 6.412.605, e la sua ricostituzione fino ad euro 25.050.000. L'aumento di capitale è stato sottoscritto ed integralmente versato dalla Regione Marche al fine di consentire il pagamento dei debiti risultanti dal piano concordatario, in seguito al quale è stato ridotto ad euro 1.386.398 e successivamente aumentato fino ad euro 16.386.398 mediante sottoscrizione da parte del nuovo socio Njord Adreanna s.r.l., aggiudicataria del bando, della somma di euro 15.000.000.

Come riportato in nota integrativa, la società si è avvalsa del decreto-legge 30 dicembre 2021 - c.d. "decreto Milleproroghe" - convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che ha esteso la possibilità di sospendere gli ammortamenti annuali, anche per il 2021, con conseguente effetto positivo sulle risultanze di conto economico pari alle quote di ammortamento sospese (al netto della eventuale fiscalità differita) di euro 653.776,00 (quote lorde). La società ha applicato tale sospensione solo ad alcune categorie di immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio tra i beni gratuitamente devolvibili.

Sul punto, si rammenta che, in ossequio a quanto previsto dalla richiamata disciplina, la quota di ammortamento non contabilizzata è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote seguenti, prolungando quindi il piano di ammortamento originario di un anno³⁹⁶.

I crediti iscritti nell'attivo circolante, al 31 dicembre 2021, ammontano complessivamente a euro 2.360.332,00 (+ 72 per cento rispetto al 2020), di cui euro 1.724.394,00 a breve termine, con un fondo svalutazione crediti che presenta, in pari data, un saldo di euro 542.309,00 (credito verso Alitalia pari a euro 344.707,00 svalutato al 100 per cento; credito verso Helvia oggetto di contenzioso euro 100.000,00; altri crediti euro 97.598,00).

La voce "fondi per rischi ed oneri" registra un consistente incremento rispetto al precedente esercizio e presenta un valore al 31 dicembre 2021 pari a complessivi euro 4.475.344,00, di cui:

- euro 2.539.392,00 "fondo per imposte anche differite";
- euro 1.055.052,00 "fondo rischi contenzioso in materia di lavoro";
- euro 253.861,00 "fondo rischi ed oneri e rischi connessi al contenzioso in essere riguardo alla prestazione patrimoniale" (articolo 1, comma 1328, legge 27 dicembre 2006, n. 296, c.d. fondo antincendi");
- euro 52.120,00 "fondo rischi sanzioni tributarie su versamenti periodici anno 2018";

³⁹⁶ La decisione di sospendere integralmente gli ammortamenti 2021 e, per conseguenza, di prolungare di un anno i relativi piani, è supportata dalla proroga di due anni della "durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale in corso" come disposta dall'art.202, comma 1 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con modifiche dalla legge 17 luglio 2020, 77. Nel 2020, le quote sospese ammontavano ad euro 1.107.527,32.

- euro 574.918,00 “fondo rischi controversie legali pendenti” destinato a fronteggiare oneri e rischi connessi al giudizio relativo al procedimento iscritto al R.G. 2947/2019 presso il Tribunale di Ancona – Sezione Specializzata Impresa.

Per completezza, si segnala che la società non ha predisposto accantonamenti in relazione alla verifica in materia Iva per anno 2015 effettuata dalla Guardia di Finanza a seguito di segnalazione, ed in corso in tutti gli aeroporti italiani per una sanzione pari ad euro 33.253,00; sul punto, nel bilancio 2021 si indica che la società “*ritiene, al momento, solo “possibile” e non anche “probabile”, il rischio della debenza della contestata sanzione*”.

L’analisi del passivo dello stato patrimoniale ha dato conto di un aumento (+16 per cento) della complessiva esposizione debitoria al 31 dicembre 2021 (euro 6.069.167,00) correlata all’accensione di un mutuo bancario (per 1 milione di euro) e ai debiti verso fornitori (trattasi di debiti commerciali verso le compagnie aeree)³⁹⁷.

Considerando i risultati economici al 31 dicembre 2021, si registra un incremento del valore della produzione che si attesta ad euro 6.184.455,00 di cui:

- euro 3.822.171,00 “ricavi delle vendite e delle prestazioni” il cui incremento è strettamente correlato alla ripresa dell’attività nel periodo estivo³⁹⁸;
- euro 2.362.284,00 “altri ricavi e proventi” (euro 1.013.916,00 ricavi da sub-concessioni; euro 336.884,00 sopravvenienze attive; euro 284.695,00 contributi a fondo perduto Covid; euro 451.650,00 risarcimento da terzi).

³⁹⁷ Si rammenta quanto rilevato nella relazione allegata al giudizio di parificazione 2020, in relazione alle operazioni di ristrutturazione del debito concordatario “*In data 01/04/2020 il Tribunale di Ancona, nel procedimento nr. 4/2018, ha dichiarato eseguita la procedura di concordato preventivo. L’esecuzione della procedura ed il versamento da Regione Marche della somma di Euro 25.000.000 hanno permesso di concludere il processo di ristrutturazione del debito concordatario. Con l’aumento di capitale sociale di Euro 15.000.000, sottoscritto dall’investitore privato Njord Adreanna S.r.l., controllato dal fondo di investimento Njord Partners LLP che detiene il 91,5% del capitale sociale, versato per Euro 10.000.000 in due tranches nel 2019/2020, si è iniziato a dar concreta attuazione al piano di ristrutturazione e riorganizzazione della Società. Nel frattempo, il perdurare degli squilibri economici finanziari della Società, generati da una situazione di eccedenza di organico rispetto ai carichi di lavoro e non in linea con gli obiettivi di risparmio imposti dalla decisione della Commissione Europea, ha reso necessaria una ristrutturazione con l’attivazione di una procedura di licenziamento per 23 unità e di incentivazione all’esodo per ulteriori n. 6 unità. Inoltre, la Società ha sottoscritto accordi conciliativi con la maggior parte dei dipendenti che hanno intrapreso azioni legali. Le norme emanate a seguito dell’emergenza epidemiologica COVID-19 hanno rinviato il blocco dei licenziamenti fino alla fine di marzo 2021, rallentando il processo di ristrutturazione del costo del personale che prevede l’esternalizzazione dei servizi di sicurezza, carico, scarico e pulizie. Alla fine del mese di aprile, salvo nuovi possibili blocchi di licenziamento, l’azienda completerà il ciclo di ristrutturazione. Per il mantenimento di una struttura finanziaria in grado di far fronte alla significativa difficoltà temporanea dei flussi, l’Aerdorica ha utilizzato lo strumento degli ammortizzatori sociali (cassa integrazione straordinaria) fino al 28/02/2020. In seguito, la Società ha attuato per tutto il personale una politica di utilizzo di ferie e permessi, per poi riprendere con la cassa integrazione straordinaria dal 22/04/2020 al 31/08/2020. Dal 01/09/20 ad oggi sta usufruendo della cassa integrazione guadagni in deroga (Covid)*”.

³⁹⁸ Cfr. Relazione sulla gestione es. 2021, allegata al bilancio 2021, p. 11.

I documenti contabili disponibili danno conto, altresì, di un incremento dei costi della produzione (+33 per cento) pari ad euro 9.412.043,00 di cui viene data informativa nella nota integrativa; in particolare, nonostante le misure contenitive introdotte (v. *infra*), la società non è riuscita ad attivare una politica di contenimento dei costi variabili.

Si registra un incremento del costo per il personale di oltre 400 mila euro, risultando complessivamente pari ad euro ad 3.7171.226,00 al 31 dicembre 2021 che *“oltre a recepire il risparmio prodotto dall'intensivo utilizzo dello strumento della cassa integrazione, include il maggiore onere inerente al processo di ristrutturazione del personale”* (cfr. nota integrativa p. 33).

I ricavi e i costi eccezionali relativi alla gestione 2021, così come esposti in bilancio, risultano rispettivamente pari a euro 1.106.249,00 e a euro 1.468.440,00.

In ossequio a quanto previsto dall'articolo 2427 del Codice civile, in nota integrativa è, altresì, offerta ampia disamina sulla fiscalità differita.

In tale contesto, l'organo amministrativo ha dato atto degli eventi verificatisi successivamente al 31 dicembre 2021, con particolare riferimento al protrarsi degli effetti della pandemia e allo scoppio della guerra in Ucraina, ritenendo che *“sia ragionevole la prospettiva che la società riesca a fronteggiare le obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nel breve termine. Allo stesso tempo però non si può non considerare che l'incertezza provocata dal contesto pandemico in rapida evoluzione l'attendibilità delle previsioni, per quanto riguarda la fine dell'emergenza ed il ritorno ad un'operatività in un contesto di mercato normale”* (cfr. relazione sulla gestione, p. 25).

Più specificamente, con riferimento all'esercizio 2022, è stato rappresentato che³⁹⁹:

- *“sono stati utilizzati tutti gli aiuti e gli strumenti messi a disposizione dal Governo italiano alle imprese ed è stato fatto ricorso, sia nel 2021 alla cassa integrazione Covid-19, che alla data del presente bilancio, alla cassa integrazione straordinaria;*
- *si è proceduto alla rinegoziazione dei termini contrattuali con le compagnie aeree in virtù del decreto n. 113 del 06/07/2021 inerente al bando pubblico approvato dalla Giunta Regionale Marche, per l'assegnazione di aiuti a compagnie aeree per l'avviamento di nuove rotte di collegamento con l'Aeroporto di Ancona nelle Marche per l'annualità 2021-2022, che ha permesso di limitare l'assorbimento di cassa operativa;*

³⁹⁹ Cfr. Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2021 cit., p. 40.

- *si è data attuazione alla sospensione di contratti in essere con fornitori di servizi non essenziali;*
- *AIA ha presentato domanda di accesso al Fondo speciale per il sistema aeroportuale introdotto da parte del Governo italiano con Legge n.178/2020 e dell'art.73, commi 2 e 3, del decreto-legge 25 maggio 2021, n.73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n.106. Tale fondo ha l'obiettivo di compensare i danni subiti dai gestori aeroportuali e dai prestatori dei servizi di assistenza a terra dovuti all'emergenza epidemiologica Covid-19. Il riconoscimento di tale ristoro potrà mitigare gli effetti economici sul settore aeroportuale generati dall'emergenza sanitaria. [...] la domanda è stata presentata nel mese di gennaio 2022 come previsto dai termini;*
- *inoltre, a fine dicembre 2021 il Governo ha inserito nell'ambito della legge Finanziaria una spesa di 3 milioni per il 2022 a compensazione degli oneri di servizio pubblico ed un cofinanziamento pari a 3 milioni di Euro dalla Regione Marche per l'attivazione di rotte da Ancona per Roma, Milano e Napoli. Tali collegamenti sono fondamentali per sostenere lo sviluppo economico delle Marche. Quest'ultima, considerata regione periferica, potrà nel 2022 essere collegata al resto del Paese e alle principali destinazioni internazionali” .*

Così sinteticamente delineate le risultanze della gestione 2021, la Sezione, pur consapevole delle conseguenze della crisi pandemica, non può tuttavia non evidenziare, oltre ad un peggioramento della posizione debitoria della società, la presenza di un risultato economico negativo (-3.235.244,00 euro), in peggioramento rispetto al 2020, tra l'altro influenzato, per circa 1,8 milioni di euro, dalla sospensione degli ammortamenti e dai ricavi di natura eccezionale (euro 1.106.249,00). Si registra pure un aumento della spesa per il personale per oltre quattrocento mila euro che, secondo quanto riferito della società, sarebbe correlato al maggiore onere generato dal procedimento di ristrutturazione del personale che ha portato alla riduzione di n. 7 unità. Non emergono aggiornamenti in merito alle criticità rinvenute in sede di esame del bilancio es. 2020 dal collegio sindacale, circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile⁴⁰⁰.

⁴⁰⁰ Il Collegio sindacale aveva ravvisato che “tutti gli adempimenti contabili sono in carico ad una sola persona e che dall'organigramma aziendale inviato al Collegio non emergono le direttive, le procedure e le prassi emanate in merito né la formalizzazione del sistema di allerta richiesto dal cd Codice della Crisi (art. 2086 cc)”.

Pur trattandosi di partecipazione di entità piuttosto modesta (8,5 per cento), si ritiene, comunque, opportuno dare contezza dell'importante impegno finanziario finalizzato al sostegno, anche indiretto, della società, sia da parte del governo regionale che nazionale; d'altra parte, lo stesso organo amministrativo ha affermato che *"nel valutare la prospettiva della continuità aziendale, gli amministratori hanno tenuto conto dell'esistenza di adeguate risorse finanziarie a sostegno delle esigenze della gestione, anche in considerazione del versamento residuale del capitale sociale ricevuto a fine 2021"*⁴⁰¹ e di essere in attesa di ulteriori interventi da parte del Governo a compensazione dei danni subiti dall'inizio della pandemia. Pertanto, considerati i potenziali rischi di scostamento dalle previsioni contenute nel Piano di ristrutturazione approvato dalla Commissione europea, si invita l'Amministrazione regionale a garantire nel tempo il rispetto della vigente disciplina nazionale e sovranazionale in materia di contributi pubblici nonché la tempestiva e completa interlocuzione con la Commissione europea circa eventuali ritardi o scostamenti dei risultati ottenuti rispetto a quelli previsti nell'approvato piano di risanamento, considerato l'andamento economico-reddituale della società in questione.

13.1.2 Centro Agroalimentare Macerata s.c.p.a in liquidazione

Il Centro agroalimentare di Macerata risulta partecipato, per la quasi totalità (95,04 per cento) dal Comune di Macerata (62,25 per cento) e dalla Regione Marche (32,79 per cento). I dati contabili maggiormente significativi, inerenti al periodo 2018-2021, sono di seguito esposti.

Tabella 251 - Centro agroalimentare Macerata s.c.a.r.l. in liquidazione

	2018	2019	2020	2021
valore della produzione	105.253,00	103.459,00	105.985,00	99.432,00
costi della produzione	127.150,00	124.547,00	123.371,00	122.523,00
risultato di esercizio	-23.113,00	-21.802,00	-18.372,00	-25.030,00
patrimonio netto	570.034,00	548.234,00	529.862,00	504.898,00
proventi e oneri finanziari	-1.216,00	-714,00	-986,00	-1.941,00
proventi e oneri straordinari	-	-	-	

	2018	2019	2020	2021
totale debiti	305.549,00	318.283,00	358.004,00	388.711,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2021

⁴⁰¹ Cfr. Nota integrativa p. 40.

Si rileva che il Comune di Macerata, in ossequio al disposto dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, ha posto in liquidazione la società dal 26 luglio 2018. La nota integrativa riferisce che *“a fare data dal 1/1/2022, il Comune di Macerata ha ripristinato la gestione diretta come da delibera G.C. n. 422 del 29/12/2021. Pertanto, sulla base della delibera del Consiglio comunale n. 121 del 13/09/2021, nel corso del 2022 si concluderà il percorso avviato per la definizione della procedura di liquidazione del Centro agroalimentare scrl, che prevede in sintesi la cessione dei diritti di proprietà del terreno adiacente all'attuale mercato ortofrutticolo al Comune di Macerata con contemporanea definizione dei rapporti debitori esistenti verso lo stesso Comune. Per questo motivo anche questo bilancio è stato redatto senza procedere a rettifiche di valore del patrimonio che verranno incluse nel bilancio finale di liquidazione, ivi compreso il debito TARI nei confronti del Comune di Macerata che sarà oggetto di definizione nei termini sopra riportati”* (cfr. p. 8 della nota integrativa)⁴⁰². Dal 1° aprile 2022 il Centro agroalimentare di Macerata ha cessato l'attività di gestione del mercato avendo il Comune di Macerata deliberato l'avvio della gestione diretta del Mercato Ortofrutticolo. La gestione 2021 è caratterizzata da un peggioramento del risultato d'esercizio che è negativo per l'importo di -25.030,00; negativo è anche il risultato della gestione caratteristica (-23.089,00) in conseguenza, principalmente, della contrazione del valore della produzione. Considerato il protrarsi della procedura di liquidazione e richiamate le osservazioni formulate in relazione (v. *infra*), si rinnova l'invito alla Regione a monitorare l'effettiva conclusione del procedimento di liquidazione della società.

13.1.3 Centro Agro-Alimentare Piceno s.p.a. – C.A.A.P. s.p.a.

La Regione Marche risulta titolare di una partecipazione del 33,87 per cento del capitale del Centro agroalimentare piceno s.p.a.⁴⁰³, il quale ha per oggetto sociale la gestione del mercato ortofrutticolo di San Benedetto del Tronto nonché lo sviluppo di azioni promozionali per l'utilizzo delle relative strutture. Benché trattasi di partecipazione già da tempo sottoposta

⁴⁰² Come evidenziato in occasione delle precedenti parifiche, nel 2019, il curatore fallimentare di *“ORTOCOOP Soc. Coop.va in liquidazione”* ha richiesto al CAAM s.r.l. il pagamento di euro 212.420,89; avendo il Comune di Macerata proceduto antecedentemente alla richiesta a pignorare il credito vantato dalla società ORTOCOOP soc. coop. in liquidazione a fronte di debiti di quest'ultima dovuti al Comune, lo stesso ha proposto ed ottenuto dalla curatela la compensazione dei debiti e crediti; pertanto, il credito dell'ORTOCOOP è stato girato al Comune (cfr. Sez. reg. contr. Marche, del. n. 121/2021/PARI).

⁴⁰³ La compagine sociale di C.A.A.P. S.P.A., avente il capitale sociale di euro 6.289.929,00, vede la presenza di soci privati per un totale di 3,99384 per cento di partecipazione e dei seguenti sette soci pubblici (in totale 96,00616 per cento di partecipazione): Comune di San Benedetto del Tronto (43,17374%); Regione Marche (33,87479%); Provincia di Ascoli Piceno (6,963422%); Provincia di Fermo (5,354678%); CCIAA di Ascoli Piceno (2,24000%); CCIAA di Fermo (2,02830%); Comune di Montepandone (2,37124%).

a procedura di dismissione, con l'ultimo provvedimento di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 20 del TUSP (cfr d.g.r. n. 1686/2021), l'Amministrazione regionale ha previsto, all'opposto, il mantenimento del Centro agroalimentare piceno s.p.a.. Sul punto, la Sezione ha espresso forti perplessità in altra parte della presente relazione (v. *infra*).

Di seguito trovano sintetica esposizione le risultanze economico-patrimoniali della gestione, così come risultanti dal bilancio d'esercizio es. 2021⁴⁰⁴.

Tabella 252 - Centro Agroalimentare Piceno s.p.a.

	2018	2019	2020	2021
valore della produzione	901.798,00	1.027.903,00	899.464,00	919.434,00
costi della produzione	1.078.798,00	965.640,00	847.197,00	846.841,00
risultato di esercizio	- 386.428,00	5.575,00	15.291,00	17.318,00
patrimonio netto	5.661.4766,00	5.667.051,00	5.873.992,00	5.891.309,00
proventi e oneri finanziari	- 48.901,00	-52.656,00	-28.998,00	-46.169,00
proventi e oneri straordinari	-	-	-	

	2018	2019	2020	2021
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	1.089.037,00	1.098.955,00	1.217.963,00	1.122.097,00
debiti verso fornitori	252.393,00	166.037,00	150.744,00	1.017.140,00
debiti verso controllate	-	-	-	-
debiti verso controllanti	-	-	-	-
debiti tributari	442.586,00	515.193,00	619.760,75	809.455,00
debiti verso istituti di previdenza	7.882,00	6.112,00	8.109,00	7.861,00
altri debiti	299.671,00	342.425,00	319.825,00	608.399,00
totale debiti	2.091.569,00	2.128.722,00	2.384.299,00	3.564.952,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2021

Da quanto in atti, risulta che l'utile d'esercizio si è mantenuto positivo (euro 15.291,00).

Secondo quanto specificato nella nota integrativa, il CAAP s.p.a. gestisce in maniera unitaria il complesso edilizio costituente il centro agroalimentare di San Benedetto del Tronto, di cui fanno parte dodici condomini proprietari di immobili che compartecipano ai costi di gestione ordinaria/straordinaria, per quanto di competenza, ed è beneficiario di garanzie ricevute da terzi per un ammontare complessivo pari ad euro 142.224,00.

Ai fini della presente indagine, si rileva che l'ammontare del totale delle immobilizzazioni passa da euro 8.865.808,00 ad euro 9.951.584,00 nel 2021, per effetto di interventi attivati al fine di aumentare la capacità produttiva, la sicurezza e la vita utile degli immobili.

Su tutti gli immobili della società gravano ipoteche a fronte di finanziamenti ricevuti.

⁴⁰⁴ Nota Regione Marche prot. n 928200 del 15 luglio 2022, acquisita in pari data al prot. della Sezione con n. 2099.

Si rappresenta, per opportuna completezza, che il Centro agroalimentare piceno, nel 2021, non si è avvalso della facoltà di sospendere gli ammortamenti annuali del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, ex art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (legge n. 126/2020)⁴⁰⁵, diversamente da quanto avvenuto nel 2020. La società *“destinerà gli utili dei futuri esercizi, una volta coperte le perdite degli esercizi precedenti, ad una riserva indisponibile ai sensi dell’art. 60, comma 7-ter del d.l. n. 104/2020 per un importo corrispondente agli ammortamenti non effettuati nell’esercizio, pari ad euro 201.728,48”*⁴⁰⁶.

A fronte di un incremento dei crediti che passano da euro 812.507,00 ad euro 943.421,00 nel 2021, si registra, tuttavia, un notevole decremento delle disponibilità liquide (da euro 120 mila circa nel 2020 ad euro 38 mila circa nel 2021).

Sotto il profilo della solidità patrimoniale, già oggetto di osservazione in occasione del precedente giudizio di parificazione, si evidenzia la presenza di una consistente esposizione debitoria, peraltro in aumento rispetto al 2020 (+ euro 1.180.653,00), pari ad euro 3.564.952,00, principalmente verso banche (euro 1.122.097,00), fornitori (euro 1.017.140,00) ed erario (euro 809.455,00). In particolare, la società ha consistenti debiti tributari per IMU dovuta nei confronti del Comune di San Benedetto del Tronto, relativa agli anni 2015-2021, per un totale di euro 724.912,55 (quota capitale pari a e quota per interessi e sanzioni, pag. 23 bilancio 2021). Peraltro, il fondo rischi risulta ridotto rispetto al precedente esercizio non ritenendosi necessario, da parte della società, un incremento dello stesso: sul punto il bilancio di esercizio indica che *“Tale fondo ha subito una diminuzione nell’esercizio in corso per effetto degli utilizzi relativi agli oneri e rischi presi in considerazione nell’accantonamento dell’esercizio precedente. Il valore che ne risulta non necessita di ulteriori accantonamenti poiché viene ritenuto congruo in via prudenziale, dopo una ricognizione complessiva dei rischi ed oneri connessi all’attività”*.

Riguardo al risultato positivo pari ad euro 15.291,00, va rilevato che lo stesso risulta in parte influenzato dai ricavi di natura eccezionale (euro 178.844,00) di cui euro 150.447,00 rappresentati da contributi in c/esercizio. Si registra un irrigidimento della situazione

⁴⁰⁵ La normativa richiamata prevede che la quota di ammortamento non contabilizzata verrà imputata al conto economico relativo all’esercizio successivo e con lo stesso criterio saranno differite le quote seguenti, prolungando quindi il piano di ammortamento originario di un anno.

⁴⁰⁶ Cfr., Nota integrativa al bilancio d’esercizio 2020 e 2021.

patrimoniale della società, peraltro già oggetto osservazione della scrivente Sezione. Ancora una volta, si deve constatare che non vi sono stati chiarimenti né aggiornamenti in merito alle gravi criticità espresse dal collegio sindacale sul bilancio d’esercizio 2019⁴⁰⁷, criticità rimarcate da questa Sezione che vanno ad alimentare ulteriormente i dubbi sulla razionalità delle scelte operate dalla Regione circa il mantenimento della predetta partecipazione. Perplexità si esprimono, altresì, in ordine alla mancata indicazione in bilancio delle informazioni *ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124* in merito a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. Alla luce di quanto rappresentato, ferme restando le numerose perplessità già espresse in relazione al mantenimento della partecipazione (v. *infra*), si sollecita l’Amministrazione regionale a gestire la propria partecipazione nella società in argomento secondo parametri di legalità finanziaria, efficienza, efficacia ed economicità, in vista del superamento delle rilevate criticità.

13.1.4 Centro ecologia e climatologia s.c.a.r.l.

La documentazione reperita dalla Sezione nella banca dati “Telemaco” delle Camere di Commercio risulta che il Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l. ha approvato il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021 nella seduta dell’assemblea dei soci del 26 luglio 2022, usufruendo del maggiore termine di cui all’articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27⁴⁰⁸.

Come indicato nella nota integrativa, in data 10 settembre 2019 l’assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione del Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l. affidando *“al liquidatore tutti i più ampi poteri per la liquidazione della società, ponendo in essere tutti gli atti necessari e/o utili per la conservazione del valore dell’impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami aziendali, in funzione del miglior realizzo e, comunque, tutte le attività strumentali atte a consentire la cessione dell’azienda, ovvero di singoli rami di essa (cfr. p. 7).*

⁴⁰⁷ Il Collegio sindacale, in sede di valutazione delle risultanze economico-patrimoniali della gestione 2019, aveva formulato un giudizio negativo sul relativo bilancio d’esercizio ravvisando criticità e violazioni tali da incidere sulla veridicità e correttezza dello stesso, nonché sulla asserita continuità aziendale.

⁴⁰⁸ Legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini”*.

I dati contabili più rilevanti della gestione 2021 sono di seguito sintetizzati:

Tabella 253 - Centro di Ecologia e Climatologia s.c.a.r.l. in liquidazione

	2018	2019	2020	2021
valore della produzione	227.715,00	190.300,00	103.260,00	173.610,00
costi della produzione	224.657,00	350.097,00	175.760,00	165.188,00
risultato di esercizio	127,00	-161.040,00	-73.554,00	7.273,00
patrimonio netto	164.030,00	2.991,00	-70.562,00	-63.292,00
proventi e oneri finanziari	-392,00	-1.243,00	-1.215,00	-1.149,00
proventi e oneri straordinari				

	2018	2019	2020	2021
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	0,00	211,00	0,00	0,00
debiti verso fornitori	66.544,00	44.537,00	45.655,00	42.683,00
debiti tributari	12.977,00	18.748,00	36.252,00	51.923,00
debiti verso istituti prev.li	6.030,00	21.663,00	53.400,00	37.934,00
altri debiti	16.567,00	6.620,00	11.075,00	14.381,00
totale	102.118,00	91.779,00	146.382,00	146.921,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2021

I dati esposti danno conto di un risultato d'esercizio positivo pari ad euro 7.273,00 che risente dell'incremento dei ricavi dovuto essenzialmente alla cadenza biennale delle operazioni di controllo, nonostante le interruzioni delle attività decretate dalla Regione Marche a causa dell'emergenza pandemica. Parimenti positiva è la differenza tra valori e costi della produzione pari ad euro 6.422,00 mentre, sotto il profilo patrimoniale, l'esposizione debitoria appare stabile rispetto al precedente esercizio (euro 146.921,00), prevedendo la rateizzazione dei debiti tributari e verso istituti previdenziali; il patrimonio netto registra un valore negativo pari a euro -63.292,00. Da quanto in atti, il collegio sindacale ha sollecitato "il liquidatore a trovare quanto prima una positiva dismissione degli assets aziendali al fine di concludere la liquidazione della società e la cancellazione della stessa al Registro delle Imprese; [...] il tempo trascorso, a parere del collegio, induce a riconsiderare e verificare se esistono concrete possibilità di cessione dell'azienda sociale o di rami di essa".

13.1.5 Quadrilatero Marche Umbria s.p.a

Ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 50/2016 (Codice degli appalti pubblici), la società Quadrilatero Marche Umbria s.p.a. si configura quale società pubblica di progetto senza

scopo di lucro, avente come fine, in qualità di soggetto attuatore, la realizzazione dell'asse viario Marche-Umbria di cui alle delibere CIPE n. 121/2001 e n. 93/2002.

Il prospetto seguente fornisce un quadro sintetico delle principali voci di bilancio.

Tabella 254 - Quadrilatero Marche Umbria s.p.a

	2018	2019	2020	2021
valore della produzione	0,00	37.612,00	43.316,00	7.004,00
costi della produzione	607.943,00	453.791,00	219.330,00	204.046,00
risultato di esercizio	0,00	0,00	0,00	
patrimonio netto	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
proventi e oneri finanziari	638.312,00	437.958,00	231.555,00	212.450,00
proventi e oneri straordinari	-	-	-	-

	2018	2019	2020	2021
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	-	-	-	-
acconti		49.563.427,00	64.029.771,00	84.943.865,00
debiti verso fornitori		50.675.927,00	61.087.285,00	57.849.699,00
debiti verso controllanti		1.015.417,00	1.990.186,00	4.506.418,00
debiti tributari		120.232,00	114.175,00	123.322,00
debiti verso ist. prev.za		64.490,00	63.117,00	84.066,00
altri debiti		1.648.806,00	1.660.069,00	1.676.071,00
totale	137.215.845,00	103.088.299,00	128.944.603,00	149.183.441,00

Fonte: elaborazione dati di bilancio al 31 dicembre 2021

Secondo quanto riferito nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2021⁴⁰⁹, l'emergenza sanitaria non ha generato conseguenze negative sulle attività e sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della società. In sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2021, è stato espresso parere favorevole da parte del Collegio dei revisori contabili circa l'idoneità dello stesso a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa. Si osserva, tuttavia, che, riguardo alla voce "totale proventi oneri finanziari" es. 2020, il bilancio d'esercizio es. 2020 approvato dall'assemblea dei soci del 14 aprile 2021, riportava un valore pari ad euro 188.343,00 che è diverso dall'importo indicato nel bilancio d'esercizio 2021 (euro 231.555,00). Risulta, infine, che dal 1° giugno 2022, la società Quadrilatero Marche Umbria s.p.a. non è più soggetta ad attività di direzione e coordinamento dell'azionista di

⁴⁰⁹ Nota Regione Marche prot. n 928200/2022 cit.

controllo "Anas s.p.a." bensì ad attività di direzione e coordinamento della "Rete Ferroviaria Italiana s.p.a."⁴¹⁰.

13.1.6 TASK s.r.l.

L'oggetto sociale della società *in house* Task s.r.l. è rappresentato dalla fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, nonché ogni attività connessa a tali servizi, contemplati in piani e progetti approvati dagli Enti costituenti o partecipanti o affidanti.

L'Amministrazione regionale ha trasmesso la proposta di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 della Task s.r.l. con nota del 15 luglio 2022⁴¹¹; di seguito si espongono le principali poste contabili e relativo andamento nel periodo 2018-2021.

Tabella 255 - Task s.r.l.

	2018	2019	2020	2021
valore della produzione	612.346,00	1.121.800,00	1.093.543,00	1.306.142,00
costi della produzione	609.581,00	886.005,00	935.348,00	1.108.503,00
risultato di esercizio	390,00	166.392,00	66.945,00	42.611,00
patrimonio netto	359.961,00	526.355,00	593.300,00	635.909,00
proventi e oneri finanziari	-1.3647,00	-1.488,00	30,00	2.780,00
proventi e oneri straordinari	-	-	-	-

	2018	2019	2020	2021
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	13,00	19,00	0,00	0,00
debiti verso fornitori	56.654,00	97.027,00	84.302,00	37.494,00
debiti verso controllate	-	-	-	-
debiti verso controllanti	-	-	-	-
debiti tributari	14.870,00	51.393,00	50.206,00	125.983,00
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.984,00	30.970,00	16.776,00	21.796,00
altri debiti	57.658,00	73.714,00	87.105,00	97.394,00
totale	144.179,00	253.123,00	238.389,00	282.666,00

Fonte: elaborazione dati da proposta di bilancio al 31 dicembre 2021

Al 31 dicembre 2021 la società ha fatto registrare un risultato positivo con un utile pari ad euro 42.611,00. Il bilancio è stato predisposto, secondo quanto riportato nella nota integrativa, nel presupposto della continuità aziendale, avendo riguardo alle conseguenze derivanti dalla situazione emergenziale, che sembrerebbe però non avere prodotto effetti

⁴¹⁰ Dichiarazione ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, accesso piattaforma <https://telemaco.infocamere.it> in data 4 agosto 2022.

⁴¹¹ Nota Regione Marche prot. n 928200/2022 cit.

tali da compromettere i risultati economico-finanziari che influiscono sulla continuità aziendale.

13.1.7 SVEM s.r.l. - Società Sviluppo Europa Marche s.r.l. (già Società "Sviluppo Marche s.r.l." - SVIM s.r.l.)

Con delibera assembleare del 25 novembre 2021, è stata data esecuzione alle modifiche statutarie prescritte dalla l.r. n. 24 del 6 agosto 2021 e d.g.r. n. 1392 del 15 novembre 2021, in relazione alla natura di società "in house" della società, con adeguamento dell'oggetto sociale nonché delle regole di funzionamento⁴¹². Secondo quanto indicato nello statuto e nella citata legge regionale, SVEM s.r.l. opera a favore dello sviluppo socioeconomico e della competitività del territorio regionale, in coerenza con le politiche, la programmazione e pianificazione regionali e in ottemperanza agli indirizzi fissati dai soci.

Si rileva che il consiglio di amministrazione ha deciso, sentito il parere del collegio sindacale, di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, in conseguenza di difficoltà connesse alle partecipazioni societarie detenute da SVEM s.r.l. ed alla necessità di valutazione delle stesse al fine di imputare tempestivamente eventuali correttivi che avrebbero potuto incidere significativamente sul risultato d'esercizio. La nota integrativa indica che "la società detiene partecipazioni societarie di cui alcune di controllo e/o collegamento che hanno dovuto essere opportunamente valutate in sede di redazione del bilancio di esercizio secondo principi di correttezza ed attendibilità onde imputare tempestivamente eventuali svalutazioni e/o ripristini di valore che potevano incidere sul risultato di esercizio e conseguentemente sul patrimonio netto aziendale"⁴¹³.

Di seguito, trovano sintetica esposizione alcuni dei principali dati di bilancio e relativo andamento nel quadriennio 2018/2021.

Tabella 256 - SVEM s.r.l.

	2018	2019	2020	2021
valore della produzione	1.538.478	1.831.412,00	4.301.489,00	4.383.063,00
costi della produzione	1.485.209,00	1.745.432,00	4.231.067,00	4.260.585,00
risultato di esercizio	2.678,00	30.824,00	-5.023.353,00	2.442.948,00
patrimonio netto	6.041.207,00	6.072.031,00	1.048.678,00	11.321.173,00
proventi e oneri finanziari	(70)	555,00	-29,00	-110,00

⁴¹² Nota Regione Marche prot. n. 1003170 del 4 agosto 2022, acquisita al protocollo della Sezione con n. 2241 in pari data, all. 5, p. 6.

⁴¹³ Nota Regione Marche prot. n. 1004929 del 4 agosto 2022, acquisita al protocollo della Sezione con n. 2246 in pari data.

proventi e oneri straordinari	-	-	-	2.374.775,00
-------------------------------	---	---	---	--------------

	2018	2019	2020	2021
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	27,00	1.913,00	95,00	-
debiti verso fornitori	102.490,00	94.159,00	1.917.894,00	453.155,00
debiti verso controllate	-	-	-	-
debiti verso controllanti	386.700,00	337.412,00	288.134,00	238.878,00
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	252,00
altri debiti	33.924,00	122.999,00	167.173,00	227.431,00
anticipi	2.986.425,00	2.717.921,00	4.550.295,00	8.918.033,00
debiti tributari	48.608,00	18.996	30.913,00	40.134,00
debiti verso istituti di previdenza	46.689,00	48.813,00	69.735,00	1144.454,00
totale	3.604.863,00	3.342.212,00	7.024.238,00	9.992.337,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2021

Secondo quanto riferito in nota integrativa (cfr. p. 6), la gestione 2021 è stata caratterizzata dallo sviluppo di "attività di sostegno e supporto alle politiche regionali a favore dell'economia, impegnandosi nell'attuazione degli interventi approvati dal governo regionale. Oltre a portare avanti i progetti caratteristici previsti nel Piano delle Attività, in attuazione del servizio affidato alla SVIM dalla Regione Marche di cui alla DGR n. 1538/2019, Svim ha proseguito la gestione (dopo averne completato la realizzazione ed attivazione) della Centrale Unica di Risposta - Numero Unico di Emergenza 112 (CUR NUE 112), che oggi rappresenta un modello virtuoso molto efficace per la gestione delle chiamate di emergenza realizzato in attuazione della normativa dell'Unione Europa. La società si è confermata quale supporto in grado di fornire all'Autorità di Gestione e alle strutture regionali responsabili dell'attuazione delle attività previste dagli ASSI del POR FESR 2014-20, FEAMP, art. 20 e 20 bis del D. L. 189 del 2016 [...] Inoltre SVIM ha realizzato le attività, anche di supporto alla Regione Marche, per la progettazione, attuazione e rendicontazione dei progetti di cooperazione internazionale".

L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile di euro 2.442.948,00, con riferimento al quale l'Amministratore unico ha precisato che esso consegue alle appostazioni contabili di carattere eccezionale relative a:

- Rispristino per euro 2.574.775,00 della svalutazione operata negli esercizi precedenti (per euro 7.018.849,00) della partecipazione in Interporto Marche s.p.a.,
- Svalutazione per euro 200.000,00 dell'investimento a titolo di associazione in partecipazione nel progetto cinematografico "Cavalieri del Vento".

Conseguentemente, depurando il risultato dalla gestione straordinaria, esso ammonta ad euro 54.195,00.

Quanto all'associazione in partecipazione per il menzionato progetto cinematografico, appare di dubbia legittimità l'adozione di tale iniziativa con annesso finanziamento, in assenza, per quanto emerge dai bilanci 2019-2020-2021, di un vaglio preventivo di natura teleologica dell'iniziativa e, quindi, in mancanza di una verifica di coerenza di tale atipica forma di investimento di risorse pubbliche con i vincoli di scopo e di attività di SVEM s.r.l. e con gli indirizzi della stessa Regione.

A seguito delle operazioni di ripristino/svalutazione sopra richiamate, si è registrato un incremento del valore delle immobilizzazioni, in particolare quelle finanziarie, pari a euro 10.204.254,00.

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano ad euro 10.540.096,00, quelle in imprese collegate ad euro 318.280,00 (Meccano s.p.a euro 247.596,00; Cosmob s.c.p.a. euro 70.682,00).

Nell'attivo circolante risultano iscritti crediti per euro 804.007,00, tra cui crediti verso controllanti per euro 721.663,00 ed acconti per "lavori in corso su ordinazione" pari ad euro 8.343.463,00 (+ 86 per cento rispetto al 2020). Le disponibilità liquide, in diminuzione, ammontano ad euro 1.606.648,00.

Dal lato del passivo dello stato patrimoniale, per effetto del piano di risanamento aziendale depositato, l'avvenuta ricapitalizzazione ha comportato un incremento del patrimonio netto che risulta, pertanto, pari ad euro 11.321.173,00.

I debiti ammontano a quasi 10 milioni di euro per effetto degli "acconti" pari ad euro 8.918.033,00: trattasi di "anticipi ricevuti per progetti da realizzare e/o in corso di esecuzione per i quali è stato valutato e rilevato il valore dell'eventuale rimanenza finale secondo i criteri indicati in premessa" come di seguito sintetizzato:

	Valore al 31.12.2021
Debiti verso altri finanziatori	-
Acconti	8.918.033,00
Debiti verso fornitori	453.155,00
Debiti verso controllanti	238.878,00
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	252,00
Debiti tributari	40.134,00

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	114.454,00
Altri debiti	227.431,00
Totale debiti	9.992.336,00

I debiti nei confronti della Regione Marche, come di seguito riportato, ammontano pertanto a complessivi euro 8.918.033,00 tra cui:

- anticipi v/ Regione Marche per progetti in corso non ultimati (euro 8.568.082,00);
- debiti v/ controllanti pari ad euro 238.878⁴¹⁴.

Dall'analisi del CE risulta che la differenza tra valore e costi della produzione è positiva e pari ad euro 122.478,00.

Si osserva che, sebbene sia il valore sia i costi di produzione risultino complessivamente in linea con quelli del 2020, diverso è il peso delle singole voci, come di seguito illustrato:

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	503.563	2.549.162	(2.045.599)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	3.873.199	1.737.553	2.135.646
Altri ricavi e proventi	6.301	14.774	(8.473)
Totale	4.383.063	4.301.489	81.574

Costi della produzione

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	425.328	2.010.017	(1.584.689)
Servizi	2.108.443	1.797.084	311.359
Godimento di beni di terzi	68.481	6.162	62.319
Salari e stipendi	1.217.994	268.767	949.227
Oneri sociali	324.889	83.984	240.905
Trattamento di fine rapporto	89.837	20.737	69.100
Altri costi del personale	18.367	5.390	12.977
Accantonamento per rischi		6.000	(6.000)
Oneri diversi di gestione	7.246	32.926	(25.680)
Totale	4.260.585	4.231.067	29.518

⁴¹⁴ Di seguito i dati analitici dei debiti verso controllanti:

debiti finanziari	98.140,00
Anticipazione DGR 630-1364	98.140,00
Altro	140.738,00
Interessi maturati su conti vincolati ex Coico	2.126,00
Somme rivenienti da liquidazione Cofam soggette a vincolo	138.611,00
Totale debiti verso controllanti	238.878,00

In particolare, diminuiscono i ricavi da vendite e prestazioni mentre più che raddoppiano i lavori in corso su ordinazione; parallelamente, i costi per materiale diminuiscono fortemente a fronte di un consistente aumento dei costi per servizi.

Nella nota informativa, sui costi per materiali, si riferisce unicamente che *“Trattasi quasi interamente delle spese di acquisizione di hardware, atre infrastrutture e materiali nell'ambito dell'affidamento della realizzazione della centrale unica dell'emergenza Cur Nue 112”*, mentre riguardo a costi per servizi si indica che *“Tale voce è costituita prevalentemente dai servizi acquistati per la realizzazione dei progetti.”*

L'incremento dei costi per il personale che, complessivamente, passano da euro 378.878,00 ad euro 1.651.087,00 nel 2021, viene ricondotto *“ai maggiori oneri per il nuovo personale assunto per la gestione della centrale unica dell'emergenza Cur Nue 112 come da affidamento ricevuto”*.

L'organico aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2021	31/12/2020
Impiegati	3	3
Altri	45	30
Totale	48	33

Agli esiti delle verifiche svolte e richiamate le osservazioni formulate nei precedenti paragrafi, la Sezione ritiene opportuno formulare alcune considerazioni ulteriori.

Preliminarmente, si riepilogano di seguito i principali dati di bilancio riguardanti il risultato di esercizio e l'andamento dei ricavi di SVEM s.r.l.:

Tabella 257 - SVEM s.r.l. - dati di bilancio - risultati di esercizio e ricavi (2017-2021)

	2017	2018	2019	2020	2021
Approvazione di bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
risultato di esercizio	-1.941.488,00	2.678,00	30.824,00	-5.023.353,00	2.442.948,00

	2017	2018	2019	2020	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	185.963,00	331.473,00	1.616.493,00	2.549.162,00	503.563,00
A5) Altri ricavi e proventi	4.236,00	3.796,00	7.924,00	14.774,00	6.301,00
Di cui contributi in c/esercizio					

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati di bilancio

Alla luce di quanto sopra esposto, è possibile constatare quanto segue:

- i ricavi hanno registrato una crescita notevole nel 2019 e nel 2020 per poi diminuire; drasticamente nel 2021;

- non risultano contributi in c/esercizio, ma la società risulta destinataria di ingenti risorse per contratti di servizio come di seguiti rappresentato:

Oneri per contratti di servizio SVEM s.r.l.

2017	2018	2019	2020	2021
935.490,45	1.815.811,38	1.192.152,34	4.043.313,99	5.562.235,88

Per quanto riguarda le spese di funzionamento, di seguito si propone una ricostruzione dell'andamento per il quinquennio 2017-2021 sulla base dei dati di bilancio:

Tabella 258 - SVEM s.r.l. - evoluzione spese di funzionamento (2017-2021)

Codifica bilancio CEE	Spese di funzionamento	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2021
B-6	Per materiali di consumo e merci	1.345,00	1.222,00	2.568,00	2.010.017,00	425.328,00
3-7	Per servizi	699.875,00	1.179.198,00	1.453.857,00	1.797.084,00	2.108.443,00
B-8	Per godimento di beni di terzi	507,00	60,00	440,00	6.162,00	68.481,00
B-9	Per il personale:	345.086,00	284.592,00	284.002,00	378.878,00	1.651.087,00
b-9-a)	Salari e stipendi	255.157,00	185.867,00	184.056,00	268.767,00	1.217.994,00
b-9-b)	Oneri sociali	70.549,00	59.256,00	58.613,00	83.984,00	324.889,00
b-9-c)	Trattamento fine rapporto	15.311,00	16.001,00	15.791,00	20.737,00	89.837,00
b-9-d)	e) Altri costi	4.069,00	23.468,00	25.542,00	5.390,00	18.367,00
B-14	Oneri diversi di gestione	7.174,00	4.200,00	4.565,00	32.926,00	7.246,00
	Totale	1.053.987,00	1.469.272,00	1.745.432,00	4.225.067,00	4.260.585,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati di bilancio

Tabella 259 - SVEM s.r.l. - incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione (2017-2021)

esercizio	valore produzione (a)	spese di funzionamento (b)	incidenza (b/a *100)
2021	4.383.063,00	4.260.585,00	97,21
2020	4.301.489,00	4.225.067,00	98,22
2019	1.831.412,00	1.745.432,00	95,31
2018	1.831.412,00	1.469.272,00	80,23
2017	1.538.478,00	1.053.987,00	68,51

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati di bilancio

In relazione a quanto precede, si osserva che le spese di funzionamento di SVEM s.r.l. sono aumentate costantemente nell'ultimo quinquennio e, parimenti, è cresciuta l'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione della società.

Riguardo al passaggio da un organo amministrativo ad uno collegiale, di cui si dà atto nei verbali del 25 novembre 2021 e del 14 gennaio 2022⁴¹⁵, si richiamano le osservazioni già

⁴¹⁵ Pervenuti con nota della Regione Marche prot. n. 1003170/2022 cit.

formulate dalla Sezione (vedi *infra*). Quanto al compenso di amministratori e sindaci, non si rinvencono variazioni significative nel 2021 rispetto ai precedenti esercizi:

	2017	2018	2019	2020	2021
Compenso amministratori	27.500,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Compenso sindaci	29.017,00	21.892,00	13.179,00	13.179,00	13.408,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati di bilancio

Come già indicato, dal 2022, con il passaggio ad un organo amministrativo pluripersonale l'ammontare complessivo dei compensi passa da euro 30.000 ad euro 40.000,00.

Quanto alle direttrici di svolgimento dell'attività 2021, la società ha portato avanti i progetti caratteristici del piano di attività, oltre a proseguire la gestione della Centrale Unica di risposta - Numero Unico di Emergenza 112 (CUR NUE 112), svolgere attività di assistenza tecnica alla gestione di programmi di intervento regionali e supporto tecnico nella programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti di cooperazione internazionale. Per completezza, si evidenzia come, a seguito dell'approvazione del nuovo statuto, l'oggetto sociale risulti ulteriormente ampliato (v. *infra*).

Per ciò che attiene agli assetti organizzativi ed alle risorse umane, in nota integrativa viene attestato che, al 31 dicembre 2021, la dotazione organica è rappresentata da n. 48 unità con contratto a tempo indeterminato, da n. 37 collaboratori esterni, in possesso di elevate professionalità, oltre che dall'Amministratore Unico e dal revisore unico.

Potenziali incongruenze si rilevano, a tale riguardo, in considerazione di quanto rappresentato dall'Amministratore in occasione dell'assemblea dei soci del 25 novembre 2021⁴¹⁶, secondo cui: *“l'attuale dotazione di personale della Società è composta da n. 3 unità a tempo indeterminato, ad oggi a queste si aggiungono n. 51 collaboratori esterni, tutti impegnati nell'attuazione delle specifiche attività relative ad interventi progettuali. Inoltre, la Società, al fine di garantire l'operatività della CUR NUE 112, come stabilito nel contratto stipulato tra SVIM (ora SVEM) e Regione Marche (adottato con Decreto n. 1/SIE del 30/01/2020 del Dirigente della P.F. Sistema Integrato delle Emergenze), ha assunto a tempo indeterminato n. 44 “Operatori di call-center”.*

Preclusa ogni possibilità di riscontro sul sito “Amministrazione trasparente” in quanto carente di informazioni, con particolare riguardo proprio alla sezione “Personale” (v. *infra*),

⁴¹⁶ Cfr. Nota Regione Marche prot. n. 1003170 del 4/8/2022 (all. A.4), acquisita in pari data dalla Sezione al prot. n. 2241.

la Sezione non può non richiamare quanto previsto dall'art. 19 TUSP secondo cui "2. Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001. 3. I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. 4. Salvo quanto previsto dall'articolo 2126 del codice civile, ai fini retributivi, i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure di cui al comma 2, sono nulli. Resta ferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale".

Sul divieto di assunzione a tempo indeterminato in assenza di procedura concorsuale (o procedura selettiva ad evidenza pubblica) per le società a controllo pubblico e per le società *in house* si è espressa recentemente anche la Corte di Cassazione con la sentenza 11 maggio 2021 n. 12421. Secondo la Corte di Cassazione, parimenti deve ritenersi preclusa la conversione dei rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato; la medesima Corte richiama il principio secondo cui "In tema di società c.d. *in house*, il reclutamento del personale, a seguito dell'entrata in vigore del d.l. n. 112 del 2008, convertito con modif. in l. n. 133 del 2008, nel testo risultante dalle modifiche apportate dalla l. n. 102 del 2009 di conversione del d.l. n. 78 del 2009, avviene secondo i criteri stabiliti dall'art. 35 del d.lgs. n. 165 del 2001, che impongono l'esperimento di procedure concorsuali o selettive, sicché la violazione di tali disposizioni, aventi carattere imperativo, impedisce la conversione dei rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato" (ex multis, Cass. n. 12414/2021; Cass. n. 21378/2018).

Con particolare riguardo alle spese per il personale, richiamando quanto già riferito, si osserva come ad un numero crescente di personale non corrisponda una congruente rappresentazione dell'evoluzione dei costi, come di seguito dimostrato:

	2017	2018	2019	2020	2021
Numero dipendenti a T.I.	3	3	3	33	47
Spesa per il personale	345.086,00	284.592,00	284.002,00	378.878,00	1.651.087,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2021

Relativamente alle collaborazioni esterne, nel 2021 sono stati erogati compensi per oltre due milioni di euro, peraltro in aumento anche rispetto agli esercizi precedenti:

	2017	2018	2019	2020	2021
Collaborazioni esterne	20	36	51	48	37
Spese per servizi	699.875,00	1.179.198,00	1.453.857,00	1.797.084,00	2.108.443,00

A tale proposito, la Sezione rileva che la Regione non ha fissato *“con propri provvedimenti gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale”* così come previsto dall’art. 19 TUSP. Inoltre, a fronte del massiccio ricorso alle collaborazioni esterne da parte di SVEM s.r.l., occorre sottolineare come dalla qualificazione della società *in house* quale proiezione dell’ente pubblico controllante consegua che, nel conferire incarichi professionali esterni, la stessa sia tenuta a rispettare tutti i vincoli sostanziali fissati per gli enti controllanti; questa interpretazione, peraltro, evita il rischio che le società *in house* possano essere utilizzate dagli enti pubblici per porre in essere pratiche elusive (Sezione regionale controllo Emilia-Romagna, deliberazione n. 135/2015/VSGO). In tal senso, è indispensabile che la società stabilisca criteri per il corretto conferimento degli incarichi in osservanza dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità ed è necessario, altresì, che l’affidamento degli incarichi avvenga nel rispetto delle regole poste dal d.lgs. n. 165/2001 e, in particolare, dal relativo art. 7. Al riguardo, la società è tenuta, altresì, ad assolvere gli adempimenti pubblicitari posti dal d.lgs. n. 33/2013 in ordine alla cui applicazione si è già avuto modo di rilevare non trascurabili criticità per tutto il sistema delle partecipazioni regionali (cfr. *infra*).

Potenziati criticità si rinvengono in ordine all’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile di SVEM s.r.l., secondo quanto attenzionato dall’Amministratore unico circa la *“necessità che la Società si doti rapidamente di un piano di contabilità tale da consentire un controllo sistematico e permanente dei flussi finanziari rapportati ai singoli progetti e servizi in carico alla Società stessa. Altresì segnala che gli ambiti relativi alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione ed alla protezione e al trattamento dei dati personali, necessitano un adeguamento ed un aggiornamento ai relativi adempimenti normativi”* (cfr. verbale del 25 novembre 2021). Rilevata la mancata trasmissione della relazione sul governo societario, si rammenta, altresì, che, ai sensi dell’art. 6, comma 3 del TUSP, *“le società a controllo pubblico*

valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea”.

Sussistono carenze anche riguardo alla programmazione del fabbisogno del personale rilevando la necessità di *“una revisione dell'attuale modello organizzativo della Società, attraverso un rafforzamento specifico dell'organico, sia al fine di superare le carenze di personale amministrativo (segreteria generica, gestione contabile e finanziaria) onde garantire il buon funzionamento della SVEM, sia per far fronte all'esigenza di aumentare la capacità di sviluppo delle attività progettuali attraverso risorse proprie, e creare un nucleo di soggetti altamente specializzati, onde capitalizzare al proprio interno le esperienze correlate alle attività finora svolte”*⁴¹⁷.

Quanto ai risultati conseguiti, la Sezione rileva il conseguimento di un utile di esercizio al 31 dicembre 2021 e pari ad euro 2.442.948,00, fortemente inciso dalle poste di natura straordinaria; ad ogni modo, l'utile “depurato” dalle poste contabili “eccezionali”, resta comunque positivo (euro 54.195,00).

Riguardo alle voci che compongono gli aggregati “valore della produzione” e “costi della produzione” – per le quali non viene fornita specificazione in nota integrativa – si rileva un forte decremento dei ricavi dalle vendite.

Relativamente al forte incremento del debito che, al termine dell'esercizio 2021, risulta pari a quasi dieci milioni di euro, si osserva che per oltre l'85 per cento esso è rappresentato da

⁴¹⁷ Ibidem.

debiti nei confronti della Regione Marche per anticipi ricevuti per progetti da realizzare o in corso di esecuzione. A tale riguardo, l'Amministrazione regionale ha specificato che tali importi (*"Anticipi Regione Marche per progetti in corso non ultimati"*) *"cui non corrispondono reciproche posizioni creditorie della Regione, attengono al valore pari alle risorse erogate o da erogare (in quest'ultimo caso è rilevato un corrispondente credito nell'attivo circolante) dalla Regione a titolo di anticipazione o acconto per i Progetti/Attività assegnate in base alla previsione delle convenzioni sottostanti, o comunque alle somme fatturate per attività svolte dalla società, che viene apposto tra i debiti verso Regione fino alla vidimazione della rendicontazione finale dei progetti stessi da parte dell'Amministrazione. Trattandosi infatti di progetti/attività ad esecuzione pluriennale, o quanto meno infrannuale, gli stessi vengono trattati ai sensi ed in ossequio del principio contabile OIC 23 rilevando annualmente (per la durata del progetto) il relativo valore di rimanenza in base al suo avanzamento. Solo successivamente, una volta attestato che i progetti sono stati ultimati e che la società non è passibile di richiesta di restituzione delle somme, viene chiusa la posizione debitoria e rilevato il definitivo ricavo. Per quanto appresso, considerato che il valore di rimanenza corrisponde ai costi effettivamente sostenuti per ciascuno progetto e quello complessivo maturato alla data del 31/12/2021 ed esposto in bilancio a pagina 14 risulta pari a 8,3 milioni di euro, è facilmente riscontrabile come le somme già erogate in anticipo da Regione risultino quasi interamente già utilizzate e quindi non immobilizzate"* (cfr. p. 20, nota prot. n. 1258426/2022).

In considerazione della consistenza dell'ammontare delle risorse erogate dal socio pubblico a titolo di "acconto" e preso atto delle osservazioni a tale riguardo pervenute dalla Regione Marche con nota del 7 ottobre 2022, si invita l'Amministrazione regionale a presidiare la regolare esecuzione dei suddetti progetti nel rispetto dei cronoprogrammi. In tale prospettiva, non è superfluo rammentare che le società *in house* ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo ed alle condizioni prescritte dalle norme sopra brevemente richiamate: è necessario, quindi, garantire il rispetto della normativa in tema di requisiti della società *in house* e di presupposti legittimanti i relativi affidamenti (artt. 5 e 192 d.lgs. n. 50/2016; art. 16 TUSP). La Sezione sottolinea, quindi, come il flusso delle risorse regionali indirizzate alle società debba ancorarsi a idonei titoli giuridici e ad un'adeguata programmazione degli interventi, così da evitare un accumulo di liquidità, in termini di risorse regionali giacenti presso le società, cui

non faccia riscontro una ordinata e tempestiva attuazione degli interventi finanziati con le predette risorse.

13.2 Le società indirettamente partecipate: Cosmob s.p.a., Interporto Marche s.p.a. e Meccano s.p.a.

Si riportano di seguito, le informazioni, contabili e non, di maggior rilievo afferenti alle società indirettamente partecipate dalla Regione Marche per il tramite di SVEM s.r.l.

13.2.1 Cosmob s.p.a.

Con l.r. n. 2/2018⁴¹⁸, la Regione Marche ha stabilito la strategicità della partecipazione del Consorzio del Mobile Società Consortile per azioni - Centro di servizi reali al sistema mobiliario marchigiano (Cosmob spa). Le risultanze contabili di maggiore rilevanza, così come desumibili dalla documentazione in atti, sono di seguito riportate⁴¹⁹.

Tabella 260 - Cosmob s.p.a.

	2018	2019	2020	2021
valore della produzione	1.466.883,00	1.844.560,00	1.647.398,00	1.559.993,00
costi della produzione	1.312.633,00	1.582.485,00	1.371.821,00	1.390.779,00
risultato di esercizio	135.241,00	259.676,00	263.761,00	149.219,00
patrimonio netto	762.417,00	1.022.094,00	1.285.854,00	1.435.073,00
proventi e oneri finanziari	491,00	1.601,00	-5.116,00	-7.595,00
proventi e oneri straordinari	-	-	-	-

	2018	2019	2020	2021
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	-	163.412,00	473.158,00	986.156,00
debiti verso fornitori	136.446,00	264.224,00	179.511,00	168.660,00
debiti verso controllate	-	-	-	-
debiti verso controllanti	-	-	-	-
debiti tributari	52.202,00	28.633,00	22.247,00	45.949,00
debiti verso istituti di previdenza	49.492,00	28.375,00	27.201,00	30.275,00
altri debiti	118.807,00	128.090,00	134.512,00	140.501,00
totale	411.908,00	612.734,00	836.629,00	1.371.541,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2021⁴²⁰

⁴¹⁸ Cfr. art. 7, della legge regionale 9 febbraio 2018, n. 2 ("Disposizioni urgenti di aggiornamento della normativa regionale").

⁴¹⁹ Nota Regione Marche prot. n. 1004949 del 4 agosto 2022 acquisita al protocollo della Sezione in pari data con n. 2246.

⁴²⁰ Non risultano agli atti la relazione del Collegio sindacale.

Anche nel 2021 la società ha conseguito un utile di esercizio pari ad euro 149.219,00 sebbene in diminuzione rispetto al 2020, confermando così il buon andamento della società nel periodo 2018-2021, andamento corroborato anche dal saldo positivo della gestione caratteristica (euro 209.214,00). Va rilevato che, a fronte di un valore della produzione pari ad euro 1.559.993,00, i contributi in c/esercizio ammontano ad euro 114.949,00, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. A tale riguardo, la società ha dichiarato di non avere usufruito di contributi o sovvenzioni da parte di enti pubblici soci.

L'ammontare dei costi della produzione (euro 1.390.779,00) è in linea con l'esercizio precedente. Dalla documentazione in atti, risulta notevolmente aumentata l'esposizione debitoria passando da 836.629,00 euro nel 2020, a 1.371.544,00 euro nel 2021 per effetto di un "*mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile per euro 878.720,67*"⁴²¹ come pure in aumento risultano i crediti iscritti nell'attivo circolante (da euro 873.564,00 ad euro 1.087.073,00 euro).

13.2.2 Interporto Marche s.p.a.

In ragione della potenziale incidenza delle risultanze della gestione della società sui bilanci di Svem s.r.l. e, quindi, della Regione Marche, particolare attenzione merita la partecipazione in Interporto Marche s.p.a. per la quale, come già evidenziato, non sono state adottate misure di razionalizzazione. Indubbia significatività assume, in esecuzione del piano di risanamento 2021-2024 approvato ed eseguito con deposito di piano attestato *ex art. 67, co. 3, lett. d) L.F.*), l'avvenuta sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale di 8 milioni di euro da parte della Regione Marche⁴²², per il tramite di Svem s.r.l. (già

⁴²¹ Trattasi della sede della società come specificato in nota integrativa (cfr. relazione sulla gestione, p. 7).

⁴²² Sinteticamente, si ripercorrono i principali eventi caratterizzanti la società Interporto Marche s.p.a. Con l.r. n. 42/2019, la Regione Marche ha stanziato euro 8 milioni per la sottoscrizione da parte di SVIM s.r.l. dell'aumento di capitale sociale di Interporto Marche s.p.a. e successivamente notificati alla Commissione europea ai fini del rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, ai sensi della delibera n. 225 del 24 febbraio 2020. La Commissione europea, con nota del 4 marzo 2021, ha comunicato che il previsto conferimento di capitale della Regione Marche per un importo di 8 milioni di euro, per il tramite del socio SVIM s.r.l., appare compatibile con la normativa in materia di aiuti di Stato. Nella seduta del 28 dicembre 2020, l'assemblea straordinaria dei soci ha approvato il nuovo piano di risanamento 2021-2024. La Giunta regionale, con deliberazione n. 592 del 13 maggio 2021, ha autorizzato la società Svem s.r.l. a partecipare all'aumento di capitale di Interporto Marche s.p.a. per un importo pari ad euro 8.000.000,00, subordinando, tuttavia, l'effettiva erogazione delle risorse al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni: a) presentazione da parte della società Interporto Marche s.p.a. del piano di risanamento attestato; b) acquisto definitivo, da parte della società DPA s.r.l. del Terminal intermodale per il complessivo importo di euro 4.500.000,00 decurtato dei canoni ad oggi versati dalla medesima società. Con l'attestazione da parte di professionista indipendente ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) della L.F. della fattibilità del Piano predisposto in data 23 giugno 2021 ne è stata verificata l'idoneità a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria e ad assicurare il riequilibrio della situazione finanziari della Società stessa (cfr. C. conti, sez. reg. contr. Marche, del. 120/2021/PARI).

Svim s.r.l.), nonché l'avvenuta cessione del *terminal* intermodale in data 28 giugno 2021 (cfr. nota integrativa p. 8, All. 4)⁴²³.

Il Piano di risanamento aziendale 2021-2024

Il Piano di risanamento 2021-2024, approvato dall'assemblea dei soci in occasione della seduta del 28 dicembre 2020, appare precipuamente diretto a porre le condizioni per il ripristino della redditività a medio termine mediante rinegoziazione dei debiti con offerta ai creditori di un pagamento immediato a saldo e stralcio, mediante aumento di capitale sociale per euro 8.000.000,00 e nuovi investimenti⁴²⁴. L'ultima versione disponibile del Piano 2021-2024 (data deposito 11 giugno 2021)⁴²⁵ dà conto di possibili soluzioni conciliative a saldo e stralcio per circa 2,887 milioni di euro, a seguito dei contatti intercorsi con i principali creditori.

DEBITI INSERITI NEL PIANO ATTESTATO EX ART. 67 COMMA 3 LETTERA D) LEGGE FALLIMENTARE				
TIPOLOGIA DI DEBITI	IMPORTO AL 31/12/2020	% STRALCIO	STRALCIO	VALORE A PIANO
Debiti verso banche chirografari	1.925.111,77	50,00%	962.555,89	962.555,89
Debiti per soccombenze - cause pendenti	4.156.271,00	28,07%	1.166.804,84	2.989.466,16
Debiti verso fornitori **	417.583,30	8,99%	37.539,59	380.043,71
Debiti verso professionisti (privilegiati e chirografari)	1.852.920,71	38,89%	720.599,21	1.132.321,50
TOTALE	8.351.886,78		2.887.499,52	5.464.387,26

Il Piano risulta distinto in due fasi principali, ciascuna articolata in diverse e connesse operazioni gestionali.

- Fase 1 (periodo di riferimento 2020-2021):
 - a) sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per euro 8.000.000,00;
 - b) accordi con i creditori;
 - c) pagamento dei debiti nella misura e nei tempi concordati;
 - d) Vendita del terminal intermodale al prezzo di euro 4,3 milioni, in conseguenza dell'esercizio dell'opzione di acquisto da parte dell'attuale gestore, dopo la pubblicazione nel Registro delle Imprese di Ancona del piano di risanamento

⁴²³ Nota Regione Marche prot. n. 928200/2022 cit.

⁴²⁴ Cit. Nota Regione Marche prot. n. 615167/2021.

⁴²⁵ Documento ID 190217757 – Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A. – accesso telematico in data 5 luglio 2021.

attestato (a tal riguardo si rappresenta che nell'ultima versione del Piano si dà atto della stipula, in data 4 giugno 2021, di un contratto preliminare di vendita con DPA s.r.l. per la cessione a titolo definitivo del terminal intermodale al prezzo di 4,5 milioni di euro al lordo delle somme da decurtare per gli oneri di affitto già corrisposti).

- Fase 2 (2021-2024):
 - a) realizzazione del piano degli investimenti e del piano commerciale al fine di rifocalizzare le attività e impostare una gestione corrente rispettosa dei criteri di equilibrio economico e finanziario.

I “costi della ristrutturazione”, pari a circa euro 18 milioni, trovano coperture:

- per il 43,37 per cento dall'aumento di capitale sottoscritto dal socio pubblico Svem s.r.l. (già Svim s.r.l.), mediante risorse finanziarie provenienti dal bilancio regionale;
- per il 56,63 per cento da risorse derivanti dalla dismissione di *assets* (39,82 per cento) e da accordi di saldo/stralcio (16,81 per cento).

Costi della ristrutturazione		
Investimenti	3.642.670,56	19,75%
Pagamento debiti	14.803.257,29	80,25%
Totale	18.445.927,85	100,00%

Fonti di finanziamento		
Aumento capitale sociale	8.000.000,00	43,37%
Dismissioni	7.345.000,00	39,82%
Stralci	3.100.927,85	16,81%
Totale	18.445.927,85	100,00%

Il risultato della gestione 2021

Nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, si dà atto del conseguimento di un utile al 31 dicembre 2021, pari ad euro 2.693.843,00 “da attribuire alla plusvalenza sulla cessione del terminal intermodale e alle sopravvenienze attive derivanti dalle transazioni con i creditori. Sul risultato di esercizio gravano, inoltre, gli oneri di natura straordinaria connessi al piano di risanamento. [...]”.

Il bilancio recepisce, dunque, “gli effetti positivi dell'operazione di vendita del terminal intermodale, avvenuta il 28 giugno 2021 in seguito all'esercizio del diritto di riscatto da parte di

DPA, dell'aumento di capitale sociale di 8 milioni di euro, sottoscritto e versato in pari data, e del pagamento dei debiti come da accordi con i creditori. Il tutto in coerenza con quanto previsto dal piano di risanamento 2021-2024, approvato dall'assemblea dei soci il 28 dicembre 2020, come condizioni per il riequilibrio della struttura finanziaria”.

Quanto agli ulteriori aspetti di natura industriale e di sviluppo commerciale, il piano prevedeva anche la cessione di diritti edificatori, la permuta di alcune aree e la costituzione di diritti di servitù sulle opere di urbanizzazione realizzate dalla società, in virtù di un accordo sottoscritto con DPA in data 10 novembre 2020, tuttavia risolto per la mancata presentazione della garanzia da parte dell'acquirente, prevista quale condizione di efficacia del provvedimento. Nondimeno, “Nel corso del 2021, DPA ha presentato al Comune di Jesi una Proposta di variante per la realizzazione di un polo logistico all'interno dell'area interportuale. Con riferimento a tale iniziativa, Interporto Marche ha ricevuto da una società di sviluppo immobiliare una manifestazione d'interesse non vincolante per l'acquisto di 27.000 mq di diritti edificatori, di una porzione di terreno di 14.510 mq e di diritti di servitù sulle opere di urbanizzazione primaria. Il ricavato di tali operazioni, se perfezionate, unitamente ai contributi MIMS, le cui convenzioni sono in corso di finalizzazione, sarà destinato a finanziare il programma investimenti per il completamento della piattaforma logistica, che prevede la realizzazione di una banchina di carico e scarico delle merci, di un'area di stoccaggio e movimentazione delle merci, di un parcheggio per gli autotrasportatori e di circa 15.000 mq di magazzini per la logistica” (cfr. nota integrativa p. 8, All. 4).

Da quanto rappresentato in atti, la trattativa è tuttora in corso.

Quanto alle conseguenze connesse alla pandemia da Covid-19, il bilancio societario riferisce che la società non ha subito modifiche significative nella propria capacità economico-finanziaria. Per quanto sopra, “sono state superate le preesistenti incertezze e potenziali dubbi circa la capacità della società di continuare ad operare sulla base del criterio della continuità che quindi costituisce presupposto a pieno titolo per la redazione del presente bilancio”.

Le risultanze della gestione 2021 e quelle relative al quinquennio 2017-2021 sono sinteticamente esposte nei prospetti che seguono.

Tabella 261 - Interporto s.p.a.

	2017	2018	2019	2020	2021
valore della produzione	372.522,00	602.802,00	327.443,00	378.846,00	2.444.349,00
costi della produzione	5.839.410,00	1.491.832,00	1.332.211,00	7.940.907,00	1.191.665,00

risultato di esercizio	-5.165.233,00	241.210,00	-625.886,00	-7.686.600,00	2.693.843,00
patrimonio netto	8.286.862,00	8.528.073,00	7.902.187,00	215.588,00	10.895.376,00
proventi e oneri finanziari	216.611,00	-203.293,00	-182.940,00	-195.630,00	1.433.804,00
proventi e oneri straordinari	-	-	-	-	3.205.016,00

	2017	2018	2019	2020	2021
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	2.041.030,00	2.175.276,00	2.324.627,00	2.484.980,00	0,00
acconti	-	-	-	15.000,00	26.104,00
debiti verso fornitori	1.944.942,00	2.322.036,00	2.587.092,00	2.655.270,00	417.281,00
debiti verso collegate	15.996,00	-	-	-	-
debiti verso controllanti	6.331.780,00	6.387.175,00	6.407.090,00	2.426.996,00	2.289.294,00
debiti tributari	82.296,00	204.188,00	353.353,00	352.163,00	82.459,00
debiti verso istituti di previdenza	-	31.022,00	31.626,00	33.333,00	19.678,00
altri debiti	107.401,00	223.186,00	168.751,00	141.270,00	102.479,00
totale	10.579.891,00	11.357.893,00	11.887.539,00	12.109.012,00	3.437.295,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2021

Lo stato patrimoniale evidenzia un decremento del valore delle immobilizzazioni materiali di euro 3.319.975,00 per effetto della cessione del terminal intermodale alla società DPA.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano nella seguente misura:

- in imprese collegate euro 30.000,00;
- in imprese controllate euro 1.726.653,00;
- altri titoli, euro 113.978,00; trattasi del saldo di un conto corrente bancario costituito in pegno a garanzia della fideiussione rilasciata a favore di RFI per contratto di raccordo ferroviario.

L'esame dell'attivo dello stato patrimoniale dà conto di "crediti immobilizzati" per complessivi euro 830.639,00 di cui:

- euro 387.485,00 crediti immobilizzati verso imprese controllate;
- euro 442.851,00 crediti immobilizzati verso imprese controllanti.

Descrizione	V/Controllate	V/Controllanti	V/Altri
regione marche per rivalsa/indennizzo spese liquidazione cemim		442.851,00	
cemim per interessi legali e spese di giustizia	321.394,00		
cemim per anticipazioni finanziarie	66.091,00		
depositi cauzionali			202
totale	387.485,00	442.851,00	302,00

Trattasi di profilo evidenziato nell'ambito dei progressi giudizi di parificazione in vista della ricostruzione dei rapporti, di seguito dettagliati, di debito/credito con la Regione Marche (cfr. nota integrativa, p. 17, all. 4):

“- credito verso la Regione Marche per nominali euro 550.572 a titolo di rivalsa/indennizzo per le spese sostenute da Interporto Marche Spa su tutte le vicende CE.M.I.M. SPA, e già richieste in pagamento dal precedente organo amministrativo. Più specificamente, l'iscrizione di tale credito in bilancio è stata effettuata avendo riguardo all'incarico ricevuto dalla Regione Marche di portare a conclusione la liquidazione Ce.M.I.M., e da cui è scaturito il Decreto del Dirigente del servizio Programmazione, bilancio e politiche comunitarie n. 267/03 del 13/09/2006 con cui è stato liquidato un iniziale importo di €1.500.000,00 e ove si è previsto l'incarico di “assumere una iniziativa diretta a definire la vicenda inerente la società consortile per azioni Ce.M.I.M.” e ove Regione Marche si è impegnata a tenere indenne Interporto Marche Spa “per tutte le conseguenze derivanti dall'intrapresa attività di esecuzione dell'incarico ricevuto”. In aggiunta, detta iscrizione ha tenuto conto di:

quanto contenuto e dichiarato nel documento della Regione Marche avente ad oggetto "Trasmissione esiti tavolo tecnico su situazione finanziaria e prospettive di sviluppo della Interporto Marche Spa (rif. prot. 0571603 del 05.08.2014), a firma di più soggetti, in cui si afferma l'impegno a corrispondere ad Interporto Marche spa le somme dovute a titolo di copertura delle spese già sostenute e attinenti nonché conseguenti alla preesistente vicenda CEMIM;

quanto provvisoriamente stanziato dalla Regione in bilancio per il 2015 a fronte del pagamento di quanto sopra e pari ad Euro 1.000.000 già liquidati nel corso dell'esercizio;

quanto ulteriormente corrisposto dalla Regione nel corso del 2019 per l'importo di euro 130.007.

Già con il precedente organo amministrativo si è ritenuto prudenziale riallineare il credito, secondo certezza ed esigibilità, a quanto finora riconosciuto in atti ufficiali della Regione Marche e da qui la svalutazione parziale e prudenziale per Euro 107.721;

- crediti verso società controllata CE.M.I.M. SPA in liquidazione, per nominali Euro 328.082, tra interessi legali, richiesti e maturati per legge alla data del 31.12.2019 in conseguenza della chiusura del fallimento e ritorno in bonis della società, in relazione ai crediti chirografari di originari Euro 485.247 insinuati al passivo fallimentare ed acquistati nel 2006 da Interporto Marche, oltre che da spese legali ed imposte conseguenti agli atti esecutivi eseguiti nei confronti della partecipata per il pagamento forzoso del predetto credito per interessi. Tale importo è stato mantenuto iscritto seppure

l'organo amministrativo non ritenga prudenzialmente perseguibile il suo recupero, ma risulta comunque pressoché azzerato nella sua incidenza sulla situazione patrimoniale della società tramite l'appostamento dei conti rettificativi del credito verso Regione Marche per totali € 321.394, giacché se Interporto riuscisse a recuperare queste somme da Cemim, diminuirebbe pariteticamente il suo credito verso Regione Marche.

Già con il precedente organo amministrativo si è ritenuto prudenziale riallineare il credito, secondo certezza ed esigibilità, a quanto finora riconosciuto in atti ufficiali della Regione Marche e da qui la svalutazione parziale e prudenziale per Euro 6.688;

-crediti verso società controllata CE.M.I.M. S.c.P.A. in liquidazione, per nominali Euro 80.378, per anticipazioni finanziarie, con animo di rivalsa, di pagamento di onorari e spese dei legali che assistono il CE.M.I.M. S.c.P.A. nell'ambito di alcuni procedimenti attivi. Anche tale importo è stato mantenuto iscritto seppure l'organo amministrativo non ritenga prudenzialmente perseguibile il suo recupero, ma risulta comunque pressoché azzerato nella sua incidenza sulla situazione patrimoniale della società tramite l'appostamento dei conti rettificativi del credito verso Regione Marche per totali € 66.091, giacché se Interporto riuscisse a recuperare queste somme da Cemim, diminuirebbe pariteticamente il suo credito verso Regione Marche. Già con il precedente organo amministrativo si è ritenuto prudenziale riallineare il credito, secondo certezza ed esigibilità, a quanto finora riconosciuto in atti ufficiali della Regione Marche e da qui la svalutazione parziale e prudenziale per Euro 14.287;

- crediti per depositi cauzionali per Euro 202.”

Nell'attivo circolante, al 31 dicembre 2021, sono iscritte disponibilità liquide per euro 1.172.754,00 e crediti pari ad euro 1.125.833,00, di cui euro 867.830,00 “crediti verso altri soggetti”, con un apposito fondo svalutazione pari a euro 25.628,00.

Crediti verso altri soggetti	870.792,00
Finworld per escussione garanzia appalto lavori stazione ferroviaria	568.368,00
Perdita credito Finworld per azioni esecutive infruttuose	(568.368,00)
Credito verso D.G. Tomellini per recupero somme pignorate e spese legali su sentenza appello favorevole	883.510,00
Fondo svalutazione credito verso D.G. Tomellini per recupero spese legali su sentenze favorevoli	(16.864,00)
Costeldati per rifusione spese legali	16.062,00
Svalutazione prudenziale credito Costeldati per rifusione spese legali	(16.062,00)
Fornitori	393,00
Note di credito da ricevere	791,00

Circa tali poste, si ritiene opportuno evidenziare che il credito verso Finworld (euro 568.368,00) risulta, già dai precedenti esercizi, integralmente svalutato in conseguenza degli esiti negativi delle procedure esecutive e di pignoramento azionate, mentre il credito verso D.G. Tomellini (euro 883.510,00) risulta, a seguito delle misure esecutive effettuate, in via di incasso mensile per un valore pari alla quota di pensione pignorata (circa euro 354,00). Circa tale ultima posta, si precisa che il credito è stato *“mantenuto iscritto, ma risulta comunque pressoché azzerato nella sua incidenza sulla situazione patrimoniale della società tramite l'appostamento del conto rettificativo del credito verso Regione Marche per totali € 866.311, giacché se Interporto riuscisse a recuperare queste somme da Tomellini, diminuirebbe pariteticamente il suo credito verso Regione Marche”*.

Risultano crediti tributari per euro 222.421,00.

L'esame dei valori del passivo patrimoniale dà conto dell'avvenuta ricapitalizzazione della società Interporto Marche s.p.a. per 8 milioni di euro, in esecuzione del piano di risanamento depositato, di modo che l'importo del patrimonio netto, al 31 dicembre 2021, risulta pari ad euro 10.895.376,00.

Con le risorse finanziarie provenienti dall'aumento e dal versamento di capitale, nonché dalla cessione del terminal intermodale (circa 12,2 milioni di euro), Interporto Marche s.p.a. ha provveduto al pagamento dei propri debiti al netto degli stralci ottenuti dai propri creditori (circa 3 milioni di euro) cosicché lo *stock* di debito al 31 dicembre 2021 risulta pari ad euro 3.437.295,00, di cui euro 3.380.016,00 a breve termine.

	valore di inizio esercizio	variazione nell'esercizio	valore di fine esercizio	quota scadente entro l'esercizio	quota scadente oltre l'esercizio
debiti verso banche	2.484.980,00	(2.484.980,00)	-	-	-
acconti	15.000,00	11.104,00	26.104,00	26.104,00	-
debiti verso fornitori	2.655.270,00	(2.237.989,00)	417.281,00	417.281,00	-
debiti verso controllanti	6.426.996,00	(3.637.702,00)	2.789.294,00	2.789.294,00	-
debiti tributari	352.163,00	(269.704,00)	82.459,00	32.898,00	49.560,00
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.333,00	(13.655,00)	19.678,00	11.960,00	7.717,00
altri debiti	141.270,00	(38.791,00)	102.479,00	102.479,00	-
totale debiti	12.109.012,00	(8.671.717,00)	3.437.295,00	3.380.016,00	57.277,00

A seguito dell'operazione di ristrutturazione del debito, dal bilancio 2021 risultano azzerati i debiti nei confronti degli istituti creditizi e ridotti i debiti verso fornitori (euro 417.281,00); le rateizzazioni verso l'erario ed istituti di previdenza ammontano ad euro 102.137,00.

Di particolare rilevanza appaiono le poste passive inerenti ai debiti verso la Regione Marche che, al netto della restituzione di euro 3.637.702,00 a valere sulle risorse POR FESR 2007/2013, ammontano ad euro 2.789.294,00 costituite da:

- contributi ricevuti dalla Regione Marche a valere sui c.d. Colli di Bottiglia (euro 1.535.499,00) risorse da rimborsare in quanto non rendicontate e non più rendicontabili;
- appostazione prudenziale "*provvisoria e temporanea*" della parte di credito verso la Regione Marche, iscritto, già a bilancio 2014, tra le immobilizzazioni finanziarie un importo per euro 1.253.796,00 (Regione Marche per anticipazione indennizzo oneri correlati al Cemim).

Si segnala la riduzione degli accantonamenti a "fondi per rischi ed oneri" che, al 31 dicembre 2021, risultano complessivamente pari ad euro 297.106,00, principalmente per effetto della definizione, nel corso del 2021, in esecuzione del piano di risanamento, dell'accordo transattivo nell'ambito della procedura *ex art. 42-bis* Dpr n. 327/2001 con le famiglie H. e PdR., per un importo pari ad euro 4.156.271,00, di cui euro 2.982.044,00 a fronte del pagamento concordato e la differenza (euro 1.174.227,00), ridotto per esuberanza.

Al 31 dicembre 2021, i risultati economici danno conto di una differenza positiva tra valore e costi della produzione (euro 1.252.684,00), dovuta, in particolare, alla presenza di sopravvenienze attive per euro 3.692.747,00 (da fondo rischi esuberante euro 1.174.227,00; da accordi con i fornitori per piano attestato euro 1.538.804,00; da fondo svalutazione immobilizzazioni esuberanti euro 964.695,00 ed altre sopravvenienze euro 15.021,00) ed oneri eccezionali correlati alla realizzazione ed esecuzione del piano attestato (euro 487.731,00).

I costi del personale presentano un andamento stabile rispetto agli esercizi precedenti come costante è il numero degli occupati (n. 2 part-time).

Quanto ai compensi ad amministratori, sindaci e revisore legale, sono di seguito riassunti:

	Amministratori	Sindaci	Revisori legali
Compensi	61.600,00	71.715,00	7.800,00

Sul punto, la Sezione rileva che l'organo amministrativo si compone di 3 membri con compensi che in ambedue gli esercizi 2020/2021 ammontano ad euro 61.600 e che, quindi, a dispetto dell'andamento non sempre positivo della società, sono aumentati rispetto all'esercizio 2019 quando ammontavano ad euro 42.543,00.

In nota integrativa viene, altresì, fornita specifica informativa circa la fiscalità differita e le garanzie in essere (euro 1.629.000,00), così come di seguito riportato:

- garanzia fideiussoria di euro 1.515.000,00 per cauzione contributo Colli di Bottiglia- Regione Marche;
- garanzia fideiussoria di euro 114.000 per lavori raccordo ferroviario-RFI.

Per completezza di informazione, si richiama quanto prospettato dal collegio sindacale secondo cui le operazioni svolte (sottoscrizione e versamento aumento di capitale, attestazione e deposito piano di risanamento, vendita del *terminal* intermodale) hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi della fase 1 del piano (v. *infra*), consistente nel risanamento della posizione debitoria e nel riequilibrio della situazione finanziaria. La seconda fase del piano di risanamento dovrebbe attuarsi *“attraverso la cessione di diritti edificatori, la permuta di alcune aree e la costituzione di diritti di servitù sulle opere di urbanizzazione realizzate da Interporto Marche. Nel corso del 2021, la società DPA ha presentato al Comune di Jesi una Proposta di variante per la realizzazione di un polo logistico all'interno dell'area interportuale. Con riferimento a tale iniziativa, Interporto Marche ha ricevuto da una società di sviluppo immobiliare una manifestazione d'interesse non vincolante per l'acquisto di 27.000 mq di diritti edificatori, di una porzione di terreno di 14.510 mq e di diritti di servitù sulle opere di urbanizzazione primaria”* (cfr. relazione collegio sindacale, all. 4 p. 71). Da quanto in atti, risulta che l'accordo non sia stato perfezionato sebbene le trattative risultino ancora in corso mentre *“Il ricavato di tali operazioni, qualora perfezionate, unitamente alla provvista derivante da contributi, le cui convenzioni sono in corso di definizione, sarà destinato a finanziare gli investimenti per il completamento della piattaforma logistica”*.

Si segnalano, inoltre, le richieste effettuate degli azionisti Comune di Jesi e SVEM s.r.l. di essere informati circa le problematiche - emerse a mezzo stampa - in merito all'avvio del

progetto. Dalla documentazione a disposizione, risulterebbe essere stata convocata un'assemblea dei soci in data 14 aprile 2022 che, tuttavia, non è stata resa disponibile né risulta presente nell'archivio informatico della Camera di commercio. Non emergono elementi di criticità dalla relazione del revisore legale né dalla relazione sul governo societario.

Così sinteticamente delineate le risultanze della gestione 2021 e gli elementi principali del Piano di risanamento attestato, ferme restando le perplessità già espresse in relazione in merito al mantenimento della partecipazione, la Sezione osserva come la società abbia conseguito un risultato d'esercizio positivo, pari ad euro 2.693.843,00, grazie alla sottoscrizione del capitale sociale da parte del socio pubblico (con una enorme iniezione di liquidità per 8 milioni di euro) e alle sopravvenienze attive derivanti anche dalla falcidia concordataria (3.692.747,00); a determinare il miglioramento del risultato sono, quindi, le componenti di natura straordinaria, mentre si registra la diminuzione di ricavi da vendite e prestazioni (da euro 305.132 al 31 dicembre 2020 ad euro 252.679 al 31 dicembre 2021).

Preso atto delle trattative in corso nonché delle problematiche emerse in ordine all'ingresso nel polo logistico di un nuovo soggetto, la Sezione rinnova l'invito a tutti i soggetti interessati ad un costante monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di risanamento definiti, anche al fine di non vanificare l'ingente impegno finanziario posto a carico della collettività. D'altro canto, specifici obblighi sono posti in capo al beneficiario in merito alla piena attuazione del piano di ristrutturazione dalla Commissione europea nonché la necessaria autorizzazione della stessa in caso di scostamenti dal piano, ai fini della concessione degli aiuti di stato.

Quanto alla problematica afferente alla conciliazione crediti/debiti tra Interporto Marche s.p.a. e la Regione Marche, risulterebbe estinto il debito verso la Regione Marche per i fondi POR.

Riguardo alle vicende afferenti alla liquidazione del Cemim s.c.p.a. non risultano pervenuti aggiornamenti: si rammenta, a tale riguardo, che in occasione del precedente giudizio di parificazione, l'Amministrazione regionale aveva informato, di essere in attesa della convocazione di un tavolo tecnico per la definizione del credito vantato da Interporto Marche s.p.a. verso Regione Marche per le spese anticipate.

Si richiama l'attenzione della Regione Marche sulla opportunità di pervenire ad una definitiva soluzione della vicenda richiamata considerata la vetustà della stessa.

Si prende atto della definizione della questione afferente ai contributi dei c.d. "Colli di bottiglia", così come comunicato con la citata nota del 7 ottobre 2022. Infatti, secondo quanto riferito dalla Regione, *"Nel novembre 2021 il MIMS (Ministero infrastrutture e Mobilità Sostenibili) ha dato il proprio nulla osta al reimpiego delle risorse in questione da utilizzarsi esclusivamente come cofinanziamento dei progetti presentati a valere sul bando del MIMS del 2020, coerenti con la finalità dei contributi "Colli di bottiglia". Di recente MIMS ed Interporto hanno stipulato la "Convenzione per l'ammissione ai finanziamenti di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 205/2017 (rifinanziamento Fondo per gli investimenti e sviluppo infrastrutturale del Paese - Interporti) - CUP H41C20000030003", registrata presso la Corte dei Conti - Ufficio di Controllo sugli atti del MIMS e del MITE - il 05/09/2022 al n. 2375. A tale atto sta facendo seguito una nuova convenzione - che si prevede possa essere stipulata entro l'anno 2022 - tra Regione Marche e Interporto, per disciplinare l'utilizzazione del contributo in oggetto, nell'ambito della nuova convenzione sottoscritta dalla società medesima con il MIMS"*.

La Sezione osserva, comunque, che l'ingente esborso di risorse del bilancio regionale a favore di Interporto Marche s.p.a., società peraltro già titolare di consistenti debiti verso la stessa Regione, sembra denotare, quantomeno, una condotta piuttosto lontana dalle ragioni della prudenza considerati anche i plurimi indicatori negativi relativi alla medesima società emersi in sede di razionalizzazione. Riguardo all'operazione di aumento di capitale si rileva come per l'adesione della Regione fosse stato individuato un importo massimo (8 mln di euro), poi finanziato per intero (cfr. d.g.r. n. 592/2021; decreto n. 142 del 25 giugno 2021), senza che per questo complessivo apporto di capitale potesse apprezzarsi o, almeno in parte, prefigurarsi una qualche finalizzazione ad investimento, mentre lo stesso appariva diretto, più che altro, al ripiano di debiti della società.

13.2.3 Meccano s.p.a.

La società Meccano s.p.a. svolge attività di trasferimento di tecnologie avanzate alle piccole e medie imprese, di ricerca e sviluppo nonché di formazione tecnica e manageriale, nel settore della meccanica, ed è partecipata indirettamente dalla Regione Marche al 30 per cento, per il tramite di SVEM s.r.l.

Sinteticamente, si riportano le risultanze d'esercizio relative all'ultimo quadriennio:

Tabella 262 - Meccano s.p.a.

	2018	2019	2020	2021
valore della produzione	3.825.392,00	3.782.592,00	3.173.462,00	3.453.149,00
costi della produzione	3.758.199,00	3.690.431,00	3.077.917,00	3.323.510,00
risultato di esercizio	17.335,00	9.011,00	13.455,00	13.329,00
patrimonio netto	1.787.520,00	1.796.520,00	1.809.987,00	1.823.326,00
proventi e oneri finanziari	- 149.594,00	-116.581,00	-83.757,00	115.224,00
proventi e oneri straordinari	-	-	-	

	2018	2019	2020	2021
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	3.034.138,00	2.658.866,00	2.700.721,00	2.895.545,00
acconti	110.239,00	89.692,00	53.322,00	174.744,00
debiti verso fornitori	910.669,00	763.892,00	710.740,00	971.767,00
debiti verso controllate	-	-	-	
debiti verso controllanti	-	-	-	
debiti tributari	1.221.991,00	1.343.636,00	1.059.049,00	1.170.311,00
debiti verso istituti di previdenza	73.421,00	154.970,00	88.687,00	99.427,00
altri debiti	337.400,00	343.077,00	391.315,00	382.609,00
totale	5.687.858,00	5.354.133,00	5.003.834,00	5.694.403,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2021

Il bilancio predisposto dall'organo amministrativo per l'esercizio 2021 registra un utile di esercizio per 13.329,00 euro, un patrimonio netto di 1.823.326,00 euro.

Come riferito in nota integrativa (cfr. p. 14), la società ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, co. 7-bis, del d.l. n. 104/2020 come successivamente modificato e integrato dalla normativa connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19. Nello specifico ha optato per l'adozione della sospensione integrale degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per un importo complessivo pari ad euro 408.680,00.

Nella medesima nota integrativa si dà atto di un'esposizione debitoria che, già di importo rilevante all'esito dell'esercizio 2020 (5.003.834,00), risulta in ulteriore crescita attestandosi al 31 dicembre 2021 in 5.694.403,00 euro⁴²⁶.

	Debiti v/banche	Acconti	Debiti v/fornitori	Debiti tributari	Debiti v/istituti di previdenza	Altri debiti	Totale debiti
Valore inizio esercizio	2.700.721,00	53.322,00	710.740,00	1.059.049,00	88.687,00	391.315,00	5.003.834,00

⁴²⁶ D'altro canto, lo stesso Organo di revisione della Regione Marche ha avuto modo di attenzionare la situazione debitoria della società Meccano s.p.a. (cfr. verbale n. 11/2022).

	Debiti v/banche	Acconti	Debiti v/fornitori	Debiti tributari	Debiti v/istituti di previdenza	Altri debiti	Totale debiti
Valore fine esercizio	2.895.545,00	174.744,00	971,767,00	1.170.311,00	99.427,00	382.609,00	5.694.403,00

Tra i debiti si segnala, tra l'altro, l'importante passività derivante dai debiti tributari che sono aumentati ed ammontano ad euro 1.170.311,00. Parimenti, in aumento si registra l'esposizione verso banche (complessivamente pari ad euro 2.895.545,00) per la progressiva sottoscrizione di finanziamenti a medio e lungo termine.

Al 31 dicembre 2021, l'attivo circolante ammonta ad euro 3.614.484,00 composto prioritariamente da crediti per un valore pari ad euro 3.364.012,00 (crediti commerciali per euro 2.235.454,00) mentre le disponibilità liquide sono di poco superiori a 90 mila euro.

Quanto agli esiti della gestione 2021 nella prescritta relazione viene data specifica evidenza ai ricavi delle vendite e delle prestazioni e variazioni di lavori in corso su ordinazione pari ad euro 3.122.875,00 nonché alla voce "altri ricavi e proventi" in relazione a:

- contributi in c/capitale a fondo perduto concessi direttamente dalla Regione Marche per euro 129.122,00 (in diminuzione rispetto all'esercizio precedente);
- altri ricavi per euro 201.152,00.

Sul versante dei costi, complessivamente pari ad euro 3.323.510,00, specifica evidenza viene data al consistente incremento dei costi per servizi (+ euro 540.363,00) principalmente dovuto all'aumento dei costi per consulenze varie, manutenzioni, tarature strumenti e costi per prestazioni attività di ricerca e sviluppo. In aumento risulta anche il costo del personale, a parità di numero di dipendenti.

In relazione sono offerti, altresì, elementi informativi riguardo alla situazione economico-finanziaria e alla continuità aziendale⁴²⁷ riferendo, peraltro, che "Nonostante le difficoltà derivanti dal protrarsi della crisi di liquidità a causa dei ritardi negli incassi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo acquisiti, che indicano l'esistenza di una incertezza significativa che potrebbe far sorgere dubbi sulla capacità del Centro di continuare ad operare sulla base del presupposto della

⁴²⁷ In nota integrativa, l'Organo di amministrazione, relativamente all'emergenza da Covid-19, riferisce che sono state adottate misure volte al contenimento e alla prevenzione dei rischi di contagio, nonché al contenimento dei costi per le aree progressivamente interessate dalla riduzione delle attività. Da quanto in atti, risultano attuate le seguenti misure:

1. moratoria mutui e leasing integrale fino al 30 giugno e della quota capitale fino al 31 dicembre;
2. sospensione fino al 31 agosto dei versamenti delle rate relative alle cartelle di pagamento;
3. richiesta nuovi mutui garantiti da SACE/Fondo Centrale Garanzia.

continuità aziendale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità del Centro basata sui dati del Conto economico previsionale del 2022, intesa come la capacità del Centro di continuare a costituire un complesso economico funzionante” (cfr. nota integrativa, p. 41). Tale convincimento in ordine alla valutazione della prospettiva di continuazione dell'attività si basa, tra l'altro, sulle stime contenute nel budget economico-finanziario elaborato dalla società esterna di consulenza C., con particolare riguardo ai ricavi attesi, flussi di cassa e tempi di incasso, rateizzazioni debiti tributari, nonché “la possibilità di ricevere dalla Regione Marche, in qualità di principale Azionista, il supporto finanziario che dovesse rendersi necessario per far fronte a nuovi investimenti” e all'introduzione, entro il 2022, di una nuova figura professionale in organico nell'area del controllo di gestione e della pianificazione economico-finanziaria.

La lettura di tali dati trova completamento nei contenuti delle relazioni redatte, per quanto di competenza, dal Collegio sindacale e dalla società di revisione indipendente. Specifico interesse assumono, in particolare, le censure mosse dal Collegio sindacale nella relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, in relazione ai profili, ritenuti di interesse ai fini della presente relazione e di seguito indicati (cfr. relazione Collegio sindacale, p. 5):

- Ricavi per servizi e tempi medi di smobilizzo crediti: rileva il Collegio che le asserzioni contenute nel *business plan* 2022 relative alle suddette voci risultano basate su obiettivi particolarmente sfidanti ed impegnativi difformi dall'andamento storico della società, e solo parzialmente sottoposti al controllo diretto da parte del management e del Cda;
- Afflusso nuovi mezzi finanziari: lamenta il Collegio l'incompletezza delle asserzioni contenute nel *business plan* 2022 per quanto concerne la mancata previsione di afflusso di nuovi mezzi finanziari da parte dei Soci e, in tal senso, contrastanti rispetto alle istanze promosse dai vertici della Società nei confronti del Socio di riferimento, aventi ad oggetto richieste di supporto finanziario per lo sviluppo e la continuità della Società considerato che “la dichiarazione del Socio di riferimento SVEM S.r.l., per quanto apprezzabile, esprime sotto il profilo formale una mera dichiarazione di intenti, dato atto che la

sua eventuale esecutività risulta subordinata a plurime condizioni, il cui superamento è strettamente dipendente dalle valutazioni e dalle scelte di soggetti terzi”;

- Struttura organizzativa: risulta ancora non completato il processo di adeguamento della struttura organizzativa in generale, e di quella contabile in particolare;
- Misure finalizzate a sostenere le asserzioni del *business plan 2022*: rileva il Collegio il mancato perfezionamento delle azioni individuate nel suddetto business plan, ad eccezione del *budget* economico complessivo e per aree di attività.

Quanto alla società di revisione, nella “*Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio*” redatta dalla stessa società viene richiamata l’attenzione, tra l’altro, sul paragrafo “*Situazione economico-finanziaria e continuità aziendale*” e sui contenuti della nota integrativa ai paragrafi “*Immobilizzazioni immateriali*” e “*Immobilizzazioni materiali*”. Trattasi di dati ed informazioni che fotografano la persistente situazione di tensione finanziaria della società e la Sezione non può che condividere i dubbi e le perplessità espressi dal Collegio sindacale (cfr. Relazione al bilancio 2021) in merito “*alla effettiva capacità della Società di continuare ad operare come un’entità di funzionamento*” alla luce delle “*plurime incertezze significative circa l'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale*”.

La Sezione rileva, inoltre, come sul risultato d’esercizio al 31 dicembre 2021 pari ad euro 13.329,00 abbia positivamente inciso la sospensione degli ammortamenti dell’esercizio (euro 408.680,00) di cui all’art. 60, comma 7 *quater*, del d.l. n. 104/2020, sebbene la società abbia dichiarato che “*la facoltà di ridurre [...] gli ammortamenti non ha in alcun modo influenzato la situazione finanziaria attuale e prospettica della società*”. Inoltre, da quanto in atti, risulta che la società Meccano s.p.a. abbia ricevuto, nel 2021, al pari degli anni precedenti, contributi d’esercizio a fondo perduto, erogati dalla Regione Marche per un ammontare di euro 129.122,00 e quindi anch’essi incidenti sul risultato d’esercizio.

A tale proposito, si deve constatare che nella documentazione fornita dalla Regione in sede istruttoria⁴²⁸ non risultano per il 2021, come per gli esercizi precedenti, trasferimenti a tale titolo verso la società in questione. I “*contributi in conto esercizio*” rappresentano, sotto il profilo contabile, erogazioni aventi “*natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri*” (cfr.

⁴²⁸ Nota Regione Marche ns prot. n. 1565/2022.

OIC 12, par. 56, lettera f); si tratta, quindi, di contributi diretti a supportare la gestione ordinaria dell'impresa, in quanto destinati a ridurre l'impatto dei costi relativi all'ordinaria operatività aziendale. Come già evidenziato, considerate le proporzioni non trascurabili che i contributi in conto esercizio hanno assunto nel corso degli esercizi nei confronti della società Meccano s.p.a., essi appaiono scarsamente conciliabili con la circostanza per cui a beneficiarne sia una società indirettamente partecipata per la quale, peraltro, in sede di razionalizzazione è stata dichiarata l'assenza di partecipazioni di controllo.

In relazione a quanto precede, ferme restando le perplessità espresse sul mantenimento della partecipazione di cui trattasi (v. *infra*), la Sezione raccomanda alla Regione e, per il tramite di quest'ultima, alla stessa SVEM, di monitorare con estrema attenzione l'andamento dei flussi di cassa nonché l'andamento dei ricavi, evitando incoerenti e irragionevoli iniziative di supporto finanziario alla stessa società e mantenendo una costante attenzione al contenimento dei costi e all'individuazione di ogni iniziativa utile che possa tutelare l'equilibrio economico-finanziario della società.

14 La governance regionale sugli organismi partecipati

Il presente paragrafo svolge una sintetica analisi dedicata ad alcuni meccanismi di *governance* della Regione Marche sugli organismi partecipati atteso che, come emerso in occasione dell'ultimo referto della Sezione delle autonomie riguardante *“Gli organismi partecipati dagli enti territoriali e sanitari”*, i risultati dei controlli operati dalla Corte dei conti mostrano come *“il versante della governance sia, sovente, carente, in parte per incapacità degli enti ma anche per fattori di complessità insiti nel “Gruppo amministrazione pubblica”, in cui convivono realtà con finalità economiche e sociali diverse nonché con difformi regimi giuridici e contabili”* (cfr. deliberazione n. 15/2021/FRG).

Secondo quanto indicato nella relazione annuale della Regione sul funzionamento del sistema dei controlli interni dell'esercizio 2020 (ultima disponibile), il controllo sugli organismi partecipati è accentrato in capo alla Segreteria generale. Nondimeno, per gli enti strumentali la funzione di raccordo della vigilanza è assegnata alla posizione di funzione *“Performance e sistema statistico”* (d.g.r. n. 31 del 25 gennaio 2017), mentre per le società partecipate la competenza di indirizzo, coordinamento e vigilanza è assegnata al Segretario

generale (d.g.r. n. 178 del 18 febbraio 2019). In base alla relazione annuale sui controlli interni, la vigilanza sugli enti dipendenti risulta effettuata secondo le modalità stabilite dalla l.r. n. 13/2004 recante *“Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale”*; nel corso dell’esercizio 2020 risulta adottata la d.g.r. n. 843 del 6 luglio 2020, avente ad oggetto *“Approvazione linee guida per il controllo di gestione delle Agenzie e degli Enti dipendenti della Regione Marche in attuazione della DGR n. 333/2017”*.

Riguardo agli organismi di natura societaria, nel sistema regionale sono qualificate come società *in house* SVEM s.r.l. e Task s.r.l.. Al riguardo, non è superfluo rammentare che presupposto fondamentale dell’affidamento *in house* è rappresentato dal c.d. controllo analogo che il TUSP definisce come *“la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata”*.

Con d.g.r. n. 240 del 26 febbraio 2018, sono stati definiti criteri generali di esercizio del controllo nei confronti delle società *in house*, mediante:

- un controllo *ex ante*, che prevede la definizione, entro il 31 luglio, da parte della Giunta regionale degli indirizzi e degli obiettivi strategici cui la società deve tendere nel periodo considerato, con indicazione degli standard qualitativi e quantitativi di riferimento ed elaborazione degli indicatori per il monitoraggio periodico (il controllo viene effettuato sul piano triennale delle attività da presentare entro il 30 settembre e approvare entro il 30 novembre);
- un controllo concomitante, ai fini del quale la società è tenuta a trasmettere, entro il 31 luglio di ogni anno, una relazione sulle attività in corso di svolgimento;
- un controllo *ex post*, finalizzato a verificare la realizzazione delle attività programmate ovvero il conseguimento degli obiettivi assegnati.

Con riferimento al piano di attività, in ossequio a quanto previsto dal disciplinare per il controllo analogo di cui alla d.g.r. n. 240/2018⁴²⁹, con deliberazione di Giunta regionale n. 1118 del 3 agosto 2020, avente ad oggetto *“DGR 240 del 26/02/2018 - Approvazione degli*

⁴²⁹ D.g.r. n. 240 del 26 febbraio 2018 avente ad oggetto *“DGR n. 686 del 26/06/2017 concernente “L.R. n. 6/2017 e D.Lgs. 175/2016 -Approvazione criteri e modalità di svolgimento del controllo analogo sulla società in house Sviluppo Marche srl (SVIM)” modifiche”* secondo cui entro il 31 luglio di ogni anno la Giunta regionale definisce gli indirizzi e gli obiettivi strategici del triennio; entro il 30 settembre la società è tenuta ad inviare la proposta di piano triennale delle attività che deve essere approvato dalla Giunta regionale entro il mese di novembre.

indirizzi e degli obiettivi strategici per la SVIM srl per il triennio 2021-2023”, sono stati approvati gli indirizzi e degli obiettivi strategici per il triennio 2021-2023⁴³⁰; tuttavia, da quanto in atti, non risulterebbe essere stato approvato il piano triennale delle attività da parte dell’Amministrazione regionale, in difetto della disciplina regionale richiamata⁴³¹.

Quanto alla società TASK s.r.l., trattasi di società soggetta a controllo analogo congiunto. Con d.g.r. n. 64 del 25 gennaio 2021 la Regione Marche ha approvato il nuovo statuto e la convenzione per l’esercizio del controllo analogo congiunto, *“al fine di configurare la società quale organismo dedicato per lo svolgimento di servizi di interesse generale nella competenza degli enti soci e di realizzare un controllo in comune sulla società partecipata in house providing analogo a quello esercitato sui propri servizi, che costituisce anch’essa una forma di patto parasociale e che può prevedere obblighi in capo ai firmatari”*.

In disparte la specificità dei singoli organismi partecipati, sul piano generale si raccomanda alla Regione di assicurare, nella gestione delle proprie partecipazioni, il rispetto della normativa in tema di presupposti legittimanti gli affidamenti *in house* (artt. 5 e 192 del d.lgs. n. 50/2016; art. 16 TUSP) oltre che, esemplificativamente, in tema di adeguamenti statutari (art. 16 TUSP), organi amministrativi (art. 11 TUSP), personale (artt. 19-25 TUSP), trasparenza e prevenzione della corruzione. In proposito, oltre alle diffuse problematiche evidenziate in tema di trasparenza (cfr. § 18), si osserva come, per alcuni organismi (CAAP s.p.a. ed Interporto s.p.a.), permangano ritardi nell’adempimento delle prescrizioni del TUSP in merito a composizione del consiglio di amministrazione ed adeguamento dello Statuto societario.

Del resto, come già evidenziato, il d.lgs. n. 175/2016 esige una costante riflessione sulle scelte inerenti alle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica. In questo ambito, si inseriscono, tra l’altro, i commi 5 e 6 dell’art. 19 TUSP in cui si prevede che *“5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di*

⁴³⁰ Obiettivi e indirizzi strategici di cui alla d.g.r. n. 1118/2020 vengono di seguito sinteticamente riportati: garantire l’obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata; valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza; valorizzare delle attività della società; mantenere aggiornate le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza e di anticorruzione ai sensi della normativa.

⁴³¹ Secondo quanto riferito con nota della Regione Marche prot. 604580/2022 cit. (all. A), l’Amministrazione regionale ha sollecitato con nota scritta l’organo amministrativo della società sia per l’invio del piano triennale 2021-2023 che per la relazione sulle attività in corso e per la *check-list*.

funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale. 6. Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”.

Specificata richiesta istruttoria è stata rivolta all’Amministrazione regionale, con nota del 25 marzo 2022, in merito agli adempimenti di cui all’art. 19 del TUSP cui, tuttavia, non è stato fornito riscontro. Da quanto in atti sembra, comunque, che la Regione Marche, non abbia assunto provvedimenti di indirizzo in materia di spese di funzionamento delle società controllate ai sensi dell’art. 19 del d.lgs. n. 175/2016 ad eccezione della deliberazione n. 724 del 28 maggio 2018 avente ad oggetto “*d.lgs. n. 175/2016 e smi. – Art. 19, comma 5, indirizzi in relazione alle spese per le missioni per il personale e gli amministratori delle società direttamente o indirettamente partecipate dalla Regione*”.

In ottemperanza alla citata d.g.r. n. 240/2018 recante il disciplinare sul controllo analogo nei confronti della società *in house* SVEM s.r.l., la Regione annualmente approva gli obiettivi e gli indirizzi strategici per la suddetta società. Riguardo all’esercizio in esame, risulta approvata la d.g.r. n. 1118/2020 avente ad oggetto “*DGR 240 del 26/02/2018 - Approvazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici per la SVIM srl per il triennio 2021-2023*” con cui sono stati fissati indirizzi in materia di attività (direttrici tematiche⁴³²), di personale, di trasparenza e relativi indicatori suscettibili di “*aggiornamenti a seguito della presentazione dei budget annuali e pluriennali che consentiranno una più puntuale pianificazione e programmazione*”. Infine – per quanto concerne le direttive in materia di spese di funzionamento delle società ed il monitoraggio degli organismi sul versante più squisitamente gestionale – si rileva che, per tutte le società, anche per quelle controllate, in sede di razionalizzazione periodica (d.g.r. n. 1686/2021), la Regione ha indicato come non necessari interventi di contenimento dei costi di funzionamento ed ha attestato la mancata adozione di provvedimenti volti a fissare

⁴³² Le direttrici tematiche cui indirizzare l’operato di SVEM s.r.l.: innovazione; internazionalizzazione; politiche cooperazione territoriale; sviluppo sostenibile; politiche sociali; assistenza tecnica fesr 2014-2020; assistenza tecnica feamp 2014-2020; cultura e turismo; assistenza tecnica sugli interventi nelle aree colpite dagli eventi sismici; attuazione delle attività legate alla gestione delle emergenze.

obiettivi specifici sui costi di funzionamento delle partecipate ex art. 19, co. 5 TUSP. Si invita, pertanto, l'Amministrazione regionale al puntuale rispetto della vigente disciplina e ad un accorto monitoraggio degli organismi partecipati, nonché ad una costante riflessione circa la coerenza delle attività svolte dai diversi soggetti partecipati con le finalità previste dalla legge.

15 Il fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate

L'articolo 21 del d.lgs. n. 175/2016 disciplina il Fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate, ripercorrendo, in sostanza, la pregressa disciplina recata dall'art. 1 comma 550 e ss. l. n. 147/2013. A mente delle richiamate disposizioni, nel caso in cui la società partecipata presenti un risultato di esercizio negativo, l'Amministrazione sociale che adotti la contabilità finanziaria è tenuta ad accantonare nell'anno successivo, in apposito fondo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale meccanismo di accantonamento, come precisato da ormai consolidata giurisprudenza contabile, risponde *“all'esigenza di consentire una costante verifica delle possibili ricadute delle gestioni esternalizzate sui bilanci degli enti locali e si pone quindi nell'ottica dalla salvaguardia degli equilibri finanziari presenti e futuri degli enti stessi”* (cfr. Sezione regionale controllo Liguria, deliberazione n. 24/2017/PAR).

Dalla documentazione in atti emerge che il fondo perdite società partecipate registrato in contabilità al 31 dicembre 2021 risulta pari ad euro 13.136.813,15 (cfr. Capitolo *“Il risultato di amministrazione”*). Riguardo all'esercizio 2021, la Regione Marche ha dichiarato di non avere proceduto all'accantonamento al fondo (sulla scorta delle perdite di esercizio 2020 fatte registrare dalle società partecipate) in virtù di quanto disposto dall'art. 10, comma 6-bis, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77 in cui si prevede che *“In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”*. Nel fornire il seguente prospetto sull'evoluzione del fondo di che trattasi, la Regione ha comunicato che gli accantonamenti complessivamente operati a tutto il 2021 risultano superiori a quanto strettamente richiesto ai sensi della normativa.

Tabella 263 - Fondo perdite società partecipate al 31 dicembre 2021

Anno	Accantonamento richiesto <i>ex lege</i> a tutto il 2021	Accantonamento operato in bilancio finanziario regionale a tutto il 2021
2015	129.228,74	129.228,74
2016	265.511,54	265.511,54
2017	640.487,12	640.487,12
2018	5.488.440,13	5.488.440,13
2019	130.945,31	5.819.417,00
2020	392.806,05	793.728,42
2021	-	-
	7.047.418,89	13.136.813,15

Fonte: dati da relazione sulla gestione allegata alla d.g.r. n. 513/2022

16 Gli enti e le agenzie regionali: gli andamenti di bilancio e la spesa per il personale

In continuità con i pregressi giudizi di parificazione, si ritiene utile svolgere una breve analisi dedicata al sistema degli enti c.d. dipendenti e volta ad esporre alcuni dati essenziali riguardanti enti ed agenzie che compongono il panorama regionale dei soggetti di amministrazione c.d. indiretta. Nel rinviare alle considerazioni di carattere generale già svolte nei precedenti referti, si evidenziano di seguito taluni profili di maggiore significatività con particolare riferimento agli organismi costituenti il GAP, così come individuato dalla Regione Marche. A tale riguardo, come già evidenziato, risultano:

Enti Pubblici

- ERDIS (Ente regionale per il Diritto allo Studio);
- ERAP Marche (Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica nelle Marche);
- ASSAM (Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche);
- ARPAM (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche);
- ARS (Agenzia Regionale Sanitaria);

Enti Parco

- Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello;
- Ente Parco Regionale del Conero;
- Ente Parco Regionale Monte S. Bartolo;
- Ente Parco Nazionale dello Zolfo delle Marche;

Enti di diritto privato in controllo pubblico

- Fondazione Marche Cultura;

- AMAT (Associazione Marchigiana Attività Teatrali);
- ISTAO (Istituto Adriano Olivetti);
- FORM (Fondazione Orchestra regionale delle Marche).

Da quanto in atti, tutti gli organismi risultano avere approvato il bilancio d'esercizio 2021⁴³³. I seguenti prospetti offrono un quadro di sintesi dell'evoluzione del risultato d'esercizio e dell'andamento della spesa di personale per ciascun organismo nel triennio 2019-2021 (tabelle "Agenzie ed enti strumentali - Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2021" e "Agenzie ed enti strumentali - Personale").

In base ai dati sotto illustrati, si può rilevare che:

- non si registrano perdite di esercizio sebbene, in alcuni casi, è possibile osservare un consistente decremento (ad es. Erap Marche, Assam, Arpam, Parco dello Zolfo, Ente Parco Regionale Monte San Bartolo, Fondazione Marche Cultura, Istao e Form);
- si evince una consistenza abbastanza stabile della spesa di personale che fa rilevare un incremento per Erdis ed Amat, nonostante la cessazione di varie unità di personale, ed ARS, a parità di personale. Si evidenzia, altresì, un'incidenza percentuale crescente dei costi del personale sui costi di produzione per ARS e Form.

⁴³³ Come riferito dall'Amministrazione regionale con nota prot. n. 1258426/2022 cit.

Tabella 264 – Agenzie ed enti strumentali - Risultato di esercizio al 31 dicembre 2021 (in euro)

	Settore Attività	2019	2020	2021
ERDIS	istruzione formazione	182.381,00	110.378,00	301.198,00
ERAP MARCHE	realizzazione degli interventi di ERP sovvenzionata e agevolata; gestione del patrimonio immobiliare proprio e di ERP e le attività di manutenzione ad essa connesse.	1.835.211,10	2.860.244,04	1,098,136,33
ASSAM	agroalimentare	556.830,00	475.633,00	205.163,00
ARPAM	tutela ambientale	168.988,05	791.719,00	611.312,00
ARS	Sanità	59.906,89	6.432,99	7.659,41
Parco dello zolfo delle Marche	minerario	-23.150,68	886.115,06	373.871,45
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	gestione dell'area protetta	454.971,45	367.382,03	447.765,74
Ente Parco Regionale del Conero	gestione dell'area protetta	405.872,26	471.155,15	545.576,08
Ente Parco Regionale Monte San Bartolo	p.a. – gestore di area protetta	85.181,71	89.076,71	62.793,20
Fondazione Marche Cultura	servizi alla cultura e alla promozione del territorio	42.502,00	33.827,00	1.363,00
AMAT	circuito regionale multidisciplinare circo contemporaneo, teatro, danza e musica (ex art.38 dm 27 luglio 2017)	14.315,00	8.069,00	24.024,00
ISTAO	formazione e ricerca	1.795,00	17.870,00	1.170,00
FORM	creazioni, interpretazioni e manifestazioni nel campo della musica	979,00	13.610,00	1.954,00

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti su dati Regione Marche (nota cit. prot. n. 1004929/2022)

Tabella 265 - Agenzie ed Enti strumentali - Personale (euro)

Denominazione	Spesa Personale			Costi della produzione			Incidenza % spesa personale su costi della produzione			N. Dipendenti		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
ERDIS	7.728.272,00	7.147.422,00	7.212.592,00	28.734.564,00	25.508.412,00	30.206.930,00	26,90	28,00	23,88	266	245	224
ERAP MARCHE	5.721.674,32	5.596.436,46	5.845.004,29	24.143.274,02	22.762.274,36	26.762.639,03	23,70	24,59	21,84	113	93	101
ASSAM	3.072.462,00	3.009.203,00	3.307.384,00	5.136.743,00	4.808.257,00	5.872.842,00	59,81	62,58	56,32	95	96	105
ARPAM	11.200.976,00	11.113.477,00	11.464.167,00	16.656.677,00	15.991.555,00	16.536.318,00	67,24	69,00	69,32	224	202	210
ARS	791.275,05	742.791,15	2.713.126,40	3.976.112,77	3.505.477,17	3.545.512,67	67,61	70,58	76,52	31	30	30
Parco dello zolfo delle Marche	0,00	31.477,97	60.550,58	75.315,94	62.552,42	185.572,25	0	50,32	32,63	0	2	2
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	130.352,81	157.769,57	178.860,80	628.190,78	594.600,53	614.479,08	20,75	26,53	29,10	2	3	4
Ente Parco Regionale del Conero	309.711,42	289.113,87	284.258,41	642.700,53	574.128,29	572.422,17	45,02	49,81	46,50	7	6	6
Ente Parco Regionale Monte San Bartolo	87.948,63	107.284,84	115.818,30	311.829,91	258.747,33	302.842,42	28,46	41,46	38,24	3	3	4
Fondazione Marche Cultura	229.147,00	277.681,00	335.272,00	565.831,00	647.653,00	771.211,00	40,50	42,87	43,47	7	9	10
AMAT	910.177,00	854.427,55	924.245,00	8.441.059,00	5.074.461,00	6.513.911,00	10,78	16,84	14,19	42	36	23
ISTAO	534.295,00	360.946,00	455.215,00	1.228.019,00	794.130,00	1.029.213,00	42	41	44	12	11	11
FORM	1.390.289,00	1.040.478,00	1.142.579,00	2.121.149,00	1.777.902,00	1.694.818,00	65,54	58,52	67,42	129	101	112

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti su dati Regione Marche (nota cit. prot. n. 1004929/2022)

Infine, relativamente ai risultati di esercizio e ai connessi rapporti con l'Amministrazione regionale merita una breve considerazione la "Fondazione Marche Cultura" per la quale il rendiconto 2021 della Regione Marche individua al capitolo 2050210135 la spesa di euro 520.000,00 a titolo di "Contributo per il funzionamento e l'attività della Fondazione Marche Cultura" (impegni di competenza pari ad euro 520.000,00 e pagamenti di competenza pari ad euro 420.000,00 al 31 dicembre 2021). I bilanci degli esercizi 2019-2020-2021 della citata fondazione, nel descrivere la voce di conto economico "A)5 - Altri ricavi e proventi", indicano per ciascuno dei tre esercizi menzionati la medesima somma di euro 520.000,00 euro a titolo di "Contributi in c/esercizio Regione Marche", a fronte di ricavi complessivi che ammontano ad euro 697.706,00 nel 2021, ad euro 644.342,00 nel 2020 e ad euro 623.620,00 nel 2019.

In proposito, con nota del 7 ottobre 2022, l'Amministrazione regionale ha dichiarato che la Fondazione Marche Cultura "è, ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 30/2015 come modificato dall'art. 14 della legge regionale del 30 dicembre 2019, n. 43, un organismo in house della Regione Marche (che è anche socio fondatore della stessa insieme al Comune di Ancona)". Nella medesima comunicazione regionale si precisa, altresì, che "la Regione eroga a favore della Fondazione un contributo a titolo di concorso al finanziamento delle spese di funzionamento e dell'attività della Fondazione medesima, il cui ammontare è stabilito dalla legge di approvazione del bilancio regionale. Tale contributo quindi si configura come sostegno economico per il funzionamento e lo svolgimento di attività finalizzate alla valorizzazione di interessi pubblici, che rientrano anche nelle finalità istituzionali della Regione. La Fondazione esercita le proprie competenze nell'ambito dei principi stabiliti dalla L.R. n. 7/2009 e dalla L.R. n. 4/2010, nonché degli indirizzi e delle direttive impartite dalla Giunta regionale nell'ambito del controllo analogo e il contributo annuale è liquidato a seguito di rendicontazione dell'attività svolta"⁴³⁴.

Pur prendendo atto delle osservazioni pervenute dalla Regione con nota del 7 ottobre 2022, considerata la notevole incidenza del contributo regionale sui ricavi complessivi della Fondazione nel triennio 2019-2021 e tenuto conto dei modesti risultati di esercizio scaturenti dalle medesime gestioni (cfr. *supra*: euro 42.502,00 nel 2019; euro 33.827,00 nel 2020; euro 1.363,00 nel 2021), la Sezione ritiene opportuno ribadire quanto già espresso in sede istruttoria rammentando, in chiave generale, che le erogazioni in favore delle fondazioni da

⁴³⁴ Nota Regione Marche prot. 1258426/2022 cit.

parte dell'ente pubblico non possono tradursi nella copertura di perdite gestionali (*cfr.* Sezione regionale controllo Puglia, deliberazione n. 104/2021/PRSE) e che, quindi, l'amministrazione locale non può accollarsi l'onere di ripianare, di anno in anno, mediante la previsione di un generico contributo annuale o anche occasionalmente, le perdite gestionali della fondazione perché alle stesse deve essere in grado di far fronte la fondazione col suo patrimonio (*cfr.* Sezione regionale controllo Piemonte, deliberazione n. 201/2017/PAR).

17 La verifica dei crediti e debiti reciproci

Per effetto dell'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011, gli enti territoriali sono tenuti a dare dimostrazione della conciliazione dei rapporti di credito e debito reciproci con i propri enti strumentali e società partecipate/controllate. La verifica della corrispondenza tra poste creditorie e debitorie, oltre a rappresentare uno specifico obbligo informativo degli esiti della procedura di conciliazione che confluiscono nella relazione allegata al rendiconto, è diretta ad assicurare la veridicità e la trasparenza dei bilanci degli enti nell'ambito di una corretta attività di *corporate governance* e tende a salvaguardare gli equilibri di bilancio, così da attenuare il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali. La norma precisa che *“la predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce motivazioni; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*. Trattasi, peraltro, di adempimento prodromico alla redazione del bilancio consolidato (*cfr.* Sezione delle autonomie, deliberazione n. 2/2016/QMIG).

In conformità a quanto disposto dall'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011, la relazione allegata alla proposta di rendiconto generale per l'esercizio 2021 della Regione Marche contiene, tra l'altro, gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società partecipate/controllate: ai fini della riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie, sono stati considerati gli organismi partecipati, così come individuati dagli artt. 11-ter, 11-quater 11-quinquies del d.lgs. n. 118/2011. L'Amministrazione regionale ha proceduto, pertanto, alla riconciliazione delle posizioni dei soggetti compresi nel Gruppo

amministrazione pubblica (GAP), individuato con deliberazione di Giunta regionale n. 1550 del 13 dicembre 2021 nonché delle “società Ancona International Airport s.p.a. e Quadrilatero s.p.a. partecipate in via diretta dalla Regione, anche se alla luce della ridotta partecipazione detenuta, non sono ricomprese nel GAP”⁴³⁵.

Sono stati oggetto di riconciliazione, quindi, i crediti ed i debiti in essere tra la Regione Marche ed i seguenti soggetti:

Società partecipate:

- Quadrilatero s.p.a.
- Ancona International Airport s.p.a.
- Interporto Marche s.p.a.
- Centro agroalimentare di Macerata s.c.a.r.l. in liquidazione
- Centro agroalimentare piceno s.p.a.
- Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l. in liquidazione
- IRMA. s.r.l. in liquidazione
- SVEM s.r.l.
- Cosmob s.p.a.
- Meccano s.p.a.
- TASK s.r.l.

Enti strumentali:

- ERDIS Marche – Ente per il diritto allo studio delle Marche
- ERAP MARCHE - Ente Regionale per l’Abitazione Pubblica nelle Marche
- ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
- ASSAM - Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche
- ARS – Agenzia Sanitaria Regionale
- Ente Parco regionale del Conero
- Ente Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello
- Ente Parco regionale Monte S. Bartolo
- Parco dello Zolfo delle Marche
- A.M.A.T. - Associazione Marchigiana Attività Teatrali

⁴³⁵ Cfr. Relazione della gestione es. 2021, p. 158.

- ISTAO - Istituto Adriano Olivetti
- FMC - Fondazione Marche Cultura
- FORM - Fondazione Orchestra Regionale delle Marche

Si osserva che la procedura di verifica dei crediti e debiti reciproci non tiene conto di alcune società partecipate indirettamente - seppure in percentuali ridotte - per il tramite di Ancona International Airport s.p.a.⁴³⁶ e soggette anch'esse a procedura di privatizzazione.

Dalla documentazione in atti emerge che, per tutti gli organismi partecipati, la conciliazione delle posizioni debitorie e creditorie è stata asseverata dai rispettivi organi di revisione⁴³⁷, ad eccezione dell'Agenzia Regionale Sanitaria per la quale la legge regionale istitutiva n. 26 del 17 luglio 1996 non prevede un organo di revisione e la cui nota di riconciliazione è stata asseverata da dirigente interno.

Al riguardo, si rammenta che "la lettera dell'art. 11, co. 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011, intesta l'obbligo di asseverazione ai "rispettivi organi di revisione" così configurando "la necessità di una doppia asseverazione [...], al fine di evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori" (Sezione delle autonomie, del. n. 2/SEZAUT/2016/QMIG). La giurisprudenza contabile ritiene, altresì, che l'asseverazione da parte dell'organo di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate sia sempre necessaria, a nulla rilevando che dal bilancio societario sia possibile individuare in modo analitico i singoli rapporti debitori e creditori esistenti nei confronti dell'ente socio.

In proposito, si osserva che, con verbale n. 14 del 3 giugno 2022 (all. A), il Collegio dei revisori della Regione Marche ha dato atto che la documentazione ricevuta conteneva l'asseverazione dell'Organo di controllo di ogni ente/società e ha asseverato "la riconciliazione tra i saldi a credito/debito nei confronti degli enti e società partecipate" attestando che "i saldi a credito/debito nei confronti degli enti/società [...] si riconciliano o laddove vi siano

⁴³⁶ In particolare, non risulteranno essere state considerate Ticas s.r.l., Convention Bureau Terre Ducali s.r.l., Raffaello s.r.l. in liquidazione ed Hesis s.r.l.

⁴³⁷ Dall'analisi della relazione alla proposta di legge relativa al rendiconto generale dell'esercizio 2021, si evince che, in applicazione delle disposizioni normative richiamate, il Dirigente del Settore Debito e Società partecipate, con nota trasmessa il 17 gennaio 2021 ha richiesto alle società partecipate e agli enti ricompresi nel GAP la trasmissione dell'elenco delle posizioni debitorie e creditorie nei confronti della Regione Marche al 31 dicembre 2021.

L'asseverazione delle posizioni di SVEM s.r.l. e Irma s.r.l. in liquidazione da parte dei rispettivi revisori legali è pervenuta successivamente alla data di stesura della relazione, come si rileva dal verbale dell'Organo di revisione della Regione Marche (verbale n. 14 del 3 giugno 2022, all. A).

disallineamenti questi sono giustificati e sono stati adottati i provvedimenti necessari, entro la data di redazione della Relazione”.

Hanno comunicato posizioni nulle che hanno trovato riscontro con le risultanze della contabilità regionale:

- Ancona International Airport s.p.a.;
- Centro agroalimentare di Macerata s.r.l. in liquidazione;
- Centro agroalimentare piceno s.p.a.;
- Irma s.r.l. in liquidazione;
- Cosmob s.p.a.;
- Task s.r.l.;
- Parco dello Zolfo delle Marche.

Di seguito si riportano gli esiti della procedura di verifica dei crediti e debiti reciproci tra la Regione Marche ed i propri organismi partecipati al 31 dicembre 2021.

17.1 Società controllate e partecipate

Quadrilatero s.p.a.

La società ha comunicato debiti nulli e posizioni creditorie pari ad euro 2.344.320,00 che trovano corrispondenza nella contabilità regionale (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2021):

Crediti

DATI COMUNICATI DALLA SOCIETÀ QUADRILATERO MARCHE - UMBRIA		DATI CONTABILITÀ REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO QUADRILATERO	IMPEGNI REGIONE	NOTE
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELL'APQ VIABILITÀ STRADALE - D'ACCORDO INTEGRATIVO DEL 21/12/2005 - PEDEMONTANA FABRIANO MUCCIA - REALIZZAZIONE TRATTO FABRIANO-MATELICA	2.344.320,00	2.344.320,00	Impegno 13544/2021 di euro 6.399.005,67 assunto con DD5_ITE 200 del 11/10/2021 - pagato euro 541.612,27 - conservato anno 2021 per euro 2.344.320,00 - capitolo 2300520165 - pagato con mandato 30047 del 22/03/2022

Interporto Marche s.p.a.

Si prende atto della risoluzione, nell'esercizio 2021, dell'annosa questione afferente al recupero del contributo e degli interessi legali maturati relativamente alla anticipazione

ricevuta dalla società a valere sul POR FESR Marche 2006-2013 e non rendicontata (complessivamente euro 3.647.899,91)⁴³⁸.

Permangono iscritti nella contabilità societaria crediti per euro 442.815,37, quale rimborso delle spese anticipate per le vicende connesse alla liquidazione di CEMIM s.p.a., con riferimento ai quali la Regione Marche ha effettuato un prudenziale accantonamento a fondo passività potenziali, nelle more dell'istruttoria di definizione della effettiva sussistenza del debito (v. *infra*) (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2021).

Crediti

DATI COMUNICATI DA INTERPORTO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO INTERPORTO MARCHE	IMPEGNI REGIONE	NOTE
Rivaluta/indennizzo per spese sostenute per CEMIM spa	442.815,37		Si è proceduto all'accantonamento della somma al fondo passività potenziali

Quanto ai debiti, risultano ancora aperte le posizioni relative alle c.d. "anticipazioni Colli di bottiglia" ovvero anticipazioni di fondi ricevute e non rendicontate nei termini previsti dei quali è stata chiesta la restituzione⁴³⁹.

Debiti

DATI COMUNICATI DA INTERPORTO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	DEBITO INTERPORTO MARCHE	ACCERTAMENTI REGIONE	NOTE
Anticipazione a valere sui finanziamenti art. 1 comma 2044 della Legge n. 201 del 27 dicembre 2006 per l'eliminazione delle criticità del sistema logistico (colli di bottiglia). Capitale 1.500.000,00; interessi 35.498,64	1.535.498,64	1.500.000,00	RECUPERO QUOTA PARTE (50%) DEL CONTRIBUTO EROGATO ALLA INTERPORTO MARCHE SPA CON DEFP 30/IV/27/06/2011 PER REVOCA - DA RESSOR.CAP.2300L20012. Accertamento 29/2/2019 accertato con DDFF_TPL 257 del 18/02/2019 - capitolo 1409030011
		35.498,64	INTERESSI LEGALI SU RECUPERO QUOTA PARTE (50%) DEL CONTRIBUTO EROGATO ALLA INTERPORTO MARCHE SPA CON DEFP 30/IV/27/06/2011 PER REVOCA. Accertamento 29/2/2019 accertato con DDFF_TPL 257 del 18/02/2019 - capitolo 1300030006
		1.535.498,64	Totale

Alla luce delle considerazioni precedenti, si ritiene opportuno riproporre l'invito della Sezione (vedi *supra*) alla definizione delle posizioni tuttora aperte (Cemim s.c.p.a e c.d. "Colli di bottiglia") tra Interporto Marche s.p.a. e Regione Marche considerati la vetustà delle stesse e la rilevanza degli importi.

⁴³⁸ Cit. Relazione allegata al rendiconto generale es. 2021 p. 160.

⁴³⁹ In occasione dei precedenti giudizi di parificazione, l'Organo di revisione aveva già esortato la Regione ad attivarsi per il recupero attesa la rilevanza dell'importo (Relazione su rendiconto generale per l'anno finanziario 2018, p. 107).

Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l.

Secondo quanto prospettato dall'Amministrazione regionale, non sussisterebbero i presupposti per il riconoscimento dei crediti esposti relativi a contributi sociali (annualità 2019, 2020 e 2021) esposti in contabilità dal Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l.

La questione è stata già oggetto di approfondimento e, al pari di quanto evidenziato in occasione dei precedenti giudizi di parificazione, nelle more della definizione della questione, è stata prudenzialmente accantonata una somma pari ad euro 4.648,11.

SVEM s.r.l.

Dalla documentazione in atti, risultano chiuse nel corso dell'esercizio 2021 le posizioni debitorie e creditorie ancora esistenti al 31 dicembre 2020.

Le partite creditorie vantate dalla società Sviluppo Europa Marche s.r.l. nei confronti dell'Amministrazione regionale risultano riconciliate come da prospetto seguente (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2021):

Crediti

DATI COMUNICATI DA SVEM		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO SVEM	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
NOTA DI CREDITO N. 2 del 29/12/2017 - STORNO PARZIALE FATTURA N. 10 del 7/11/2017, PAGATA il 29/03/2018 - PRIMA TRANCE PROGETTO POR	11,24	-	
L.R. 31/2009, ART. 26 - DGR 988/2019 - DGR 491/2020 - 459/2020 E 1202/3/4 - 2020 PROGETTO APPENNINO OUTDOOR - DGR 1679 DEL 30/12/2020 - INTERVENTI MIRATI ALLA TUTELA, CONSERVAZIONE, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI DELL'APPENNINO MARCHEGIANO Fattura n.31 del 30/12/2020	626.411,71		
NOTA DI CREDITO N. 4 DEL 10/02/2022 - STORNO FATTURA N. 31 DEL 30/12/2020 - PROGETTO APPENNINO PER MOTIVI TECNICI	626.411,71		
L.R. 31/2009, ART. 26 - DGR 988/2019 - DGR 491/2020 - 459/2020 E 1202/3/4 - 2020 PROGETTO APPENNINO OUTDOOR - DGR 1679 DEL 30/12/2020 - INTERVENTI MIRATI ALLA TUTELA, CONSERVAZIONE, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI DELL'APPENNINO MARCHEGIANO Fattura n.5 del 30/02/2022	626.411,71	428.444,58	Impegno 13509/2020 assunto con DDG_PU 567 del 30/12/2020 - capitolo 2090120138 - pagato con mandato 11083 del 04/04/2022
		335.777,71	Impegno 5074/2021 (ex 13510/2020) assunto con DDG_PU 567 del 30/12/2020 - capitolo 2140120074 - pagato con mandato 11084 del 04/04/2022
		764.222,29	(importo comprensivo di imposte + iva 22%)

Quanto al Progetto Appennino, nella nota informativa si riferisce che "la società aveva emesso la fattura n. 31 in data 30/12/2020 per euro 626.411,71 più IVA. A seguito di confronto con la struttura regionale di riferimento, la fattura è stata annullata attraverso

⁴⁴⁰ Relativamente alla somma di euro 11,24, la stessa si riferisce allo storno di una fattura risalente al 2017 e pagata nel 2018 (tale somma, secondo quanto riferito in occasione delle precedenti istruttorie dalla Regione, è stata stralciata dal Fondo passività potenziali).

l'emissione di una nota di credito di pari importo. Successivamente è stata emessa nuova fattura n. 5 del 10/02/2022”.

INTERREG-MED 2014-2020 - Prg. "CAPACITY BUILDING OF BLUE ECONOMY STAKEHOLDERS TO EFFECTIVELY USE CROWDFUNDING" - BLUE CROWDFUNDING Fattura n. 27 del 30/11/2021	67.229,08	71.132,93	Impegno 95/2022 assunto con DOPF_EC1 19 del 12/06/2020 - capitolo 2190210162
		12.552,87	Impegno 96/2022 assunto con DOPF_EC1 19 del 12/06/2020 - capitolo 2190210165
		83.685,80	(importo complessivo di imponibile + Iva 22%)
SPESA PER ASSISTENZA TECNICA PER LE POLITICHE ENERGETICHE E SUPPORTO SUI BANDI DI FINANZIAMENTO IN MATERIA ENERGETICA Fattura n.34 del 30/12/2021	25.575,79	31.202,46	Impegno 3688/2021 assunto con DOPF_CRB 303 del 30/12/2021 - capitolo 2170110080 Impegno complessivo di imponibile + Iva 22%)
SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LC DISTRICTS" - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG EUROPE - SPESE PER ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MEETING E CONVEGNI Fattura n.1 del 10/01/2022	2.458,00	172,31	Impegno 4591/2021 (ex impegno 6910/2020) assunto con DOPF_CRB 103 del 18/06/2020 - capitolo 2090910068 - pagato con mandati 14190 e 14191 del 15/04/2022
		376,45	Impegno 4592/2021 (ex impegno 6911/2020) assunto con DOPF_CRB 103 del 18/06/2020 - capitolo 2090910069 - pagato con mandati 14194 e 14195 del 15/04/2022
		277,50	Impegno 756/2021 assunto con DOPF_CRB 103 del 18/06/2020 - capitolo 2090910068 - pagato con mandati 14188 e 14189 del 15/04/2022
		1.572,50	Impegno 757/2021 assunto con DOPF_CRB 103 del 18/06/2020 - capitolo 2090910069 - pagato con mandati 14192 e 14193 del 15/04/2022
		2.998,76	(importo complessivo di imponibile + Iva 22%)

Dal prospetto che segue risulterebbe che, ad impegni in contabilità regionale ammontanti ad euro 340.942,63, non corrispondono pari crediti da parte di SVEM s.r.l.

DGR 1538/2019 - AFFIDAMENTO SERVIZIO PER REALIZZAZIONE OPERATIVITA' CUR - NUC 112 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO	-	96.942,63	Impegno 537/2021 di euro 2.799.085,24 assunto con DOPF_S4E 1 del 30/01/2020 - pagato euro 2.702.142,61 - disponibilità euro 96.942,63 - capitolo 2130110578
ASSISTENZA TECNICA SVIM INTEGRATIVA ALLA CONVENZIONE POR FESR 2014/2020	-	244.000,00	Impegno 15876/2021 assunto con DOPF_BIT 165 del 20/12/2021 - capitolo 2011110121

Quanto agli apparenti disallineamenti tra debiti contabilizzati in contabilità regionale e posizioni creditorie della società, essi sono dovuti all'IVA che la Regione versa all'erario.

La società ha comunicato posizioni debitorie, al 31 dicembre 2021, riepilogate nel prospetto seguente.

Debiti

RECUPERO ANTICIPAZIONE REGIONALE A FAVORE DI SVIM PER REALIZZAZIONE PROGETTI STATALI E COMUNITARI - DGR 1364/11 573/18 - CONVENZIONE REG.INT. 270 25/1/2019 - 4° RATA	96.140,45	49.070,22	accertamento 100/2021 accertato con DOPF_ACF 77 del 10/06/2019 - capitolo 1305000016 - incassato con ordinativo 5666 del 21/04/2022
RECUPERO ANTICIPAZIONE REGIONALE A FAVORE DI SVIM PER REALIZZAZIONE PROGETTI STATALI E COMUNITARI - DGR 1364/11 573/18 - CONVENZIONE REG.INT. 270 25/1/2019 - 5° RATA		49.070,22	accertamento 29/2022 accertato con DOPF_ACF 77 del 10/06/2019 - capitolo 1305000016

I debiti esposti dalla società cui non corrispondono reciproche posizioni creditorie della Regione Marche (prospetto successivo), secondo quanto riferito in atti, fanno riferimento a risorse gestite dalla società per conto della Regione; in particolare “rappresentano le risorse giacenti in conti correnti bancari dedicati a specifiche attività assegnate a SVEM srl e gestiti dalla società per conto della Regione. A conclusione delle attività da svolgere la eventuale giacenza verrà restituita alla Regione” (cfr. relazione di gestione allegata al rendiconto es. 2021).

DATI COMUNICATI DA SVEM		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	DEBITO SVEM	ACCERTAMENTI REGIONE	NOTE DI RICONCiliaZIONE
ALTRI DEBITI VERSO REGIONE MARCHE PER INTERESSI MATURATI SU C/C GESTIONE CODICI	2.126,49	-	conti correnti bancari, dedicati per specifiche attività/progetti, che la SVIM si gestisce per conto della Regione
ALTRI DEBITI VERSO REGIONE MARCHE PER RESIDUO ATTIVO LIQUIDAZIONE COFAM/SOGGETTO A VINCOLI	138.611,25	-	conti correnti bancari, dedicati per specifiche attività/progetti, che la SVIM si gestisce per conto della Regione

Meccano s.p.a.

Definite le posizioni ancora aperte al termine del 2020, al 31 dicembre 2021 la società espone debiti nulli mentre risultano crediti per euro 50.400,00 che trovano riscontro in contabilità regionale come di seguito evidenziato (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2021):

Crediti

DATI COMUNICATI DA MECCANO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO MECCANO	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCiliaZIONE
SPESA PER LA REALIZZAZIONE POR FSE 2014 - 2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. Fatture n. 20389 del 22/12/2021 (fuori campo iva).	50.400,00	25.200,00	impegno 5567/2021 (ex impegno 1728/2020) assunto con DDPF_IFD 1961 del 18/12/2019 - capitolo 2150410016
		17.640,00	impegno 5712/2021 (ex impegno 1729/2020) assunto con DDPF_IFD 1961 del 18/12/2019 - capitolo 2150410021
		7.560,00	impegno 5479/2021 (ex impegno 1720/2020) assunto con DDPF_IFD 1961 del 18/12/2019 - capitolo 2150410013
		50.400,00	

Task s.r.l.

Risultano estinte, nel corso del 2021, le posizioni ancora in essere al 31 dicembre 2020.

La società ha comunicato debiti/crediti nulli nei confronti della Regione Marche al 31 dicembre 2021.

Da quanto in atti, la società ha successivamente comunicato, con nota del 15 marzo 2022, l'esistenza - nel bilancio es. 2021 - di fatture emesse nel corso del 2022 per attività del 2021, oltre che fatture di futura emissione per complessivi euro 248.001,60.

Le posizioni risultano quindi riconciliate con le risultanze della contabilità regionale come evidenziato nei seguenti prospetti (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2021):

Fatture emesse nel 2022 afferenti alla gestione 2021

DATI COMUNICATI DA TASK		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	FATTURE EMESSE NEL 2022 PER ATTIVITA' DEL 2021	IMPEGNI REGIONE	NOTE
DGR 1129/2021 - SERVIZI HELPDESK ASSISTENZA AI COMUNI/ENTI SISTEMA INFORMATICO REGIONALE COHESIONWORKIPA - GESTIONE ATTIVITA' EMERGENZIALI SISMA 2016 Fattura n.4 del 15/02/2022	51.690,50	51.690,50	Impegno 3475/2021 di euro 148.230,00 assunto con DDG SISMA16 n.115 del 08/04/2021 - pagato euro 96.340,50 - disponibilita euro 51.690,50 - capitolo 211010042 - pagato con mandato 1161 del 03/03/2022
ATTUAZIONE DEL PROGETTO "DIGIPALM" - ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE MARCHE E IL OTD DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - D.G.R. N. 1562/2020 - ASSISTENZA ALL'UTENTE E FORMAZIONE Fattura n.5 del 23/02/2022	45.567,00	9.333,00	Impegno 7537/2021 di euro 18.666,00 assunto con DOFF_INF 53 del 24/05/2021 - pagato euro 9.333,00 - disponibilita euro 9.333,00 - capitolo 203002005 - pagato con mandato 10780 del 29/03/2022
		36.234,00	Impegno 7538/2021 di euro 72.466,00 assunto con DOFF_INF 53 del 24/05/2021 - pagato euro 36.234,00 - disponibilita euro 36.234,00 - capitolo 203002062 - pagato con mandato 10781 del 29/03/2022
Totale	45.567,00	45.567,00	

Fatture da emettere

DATI COMUNICATI DA TASK		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	FATTURE DA EMETTERE	IMPEGNI REGIONE	NOTE
SPESA PER L'AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' TASK SRL DEI SERVIZI DI NATURA INFORMATICA DIRETTAMENTE LEGATI ALLA RICOSTRUZIONE PRIVATA E PUBBLICA DI CUI ALLA D.G.R. N. 1093/2018 - Gestione e manutenzione applicazioni Fattura da emettere	-	55.998,00	Impegno 8284/2021 assunto con DOFF_USR 3998 del 18/06/2021 - capitolo 2010030052
		184.071,60	Impegno 8287/2021 assunto con DOFF_USR 3998 del 18/06/2021 - capitolo 2010030054
Totale	-	240.071,60	
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA PER I SOFTWARE GTSUAM "NUOVO BANDO PROG" E MODULI CORRELATI Fattura da emettere	-	7.990,00	Impegno 1493/2021 assunto con DOFF_SUAM 308 del 31/12/2020 - capitolo 2030310074 - pagato con mandato 11894 del 06/04/2022 Fattura n.7 del 30/03/2022

17.2 Enti strumentali

Ente regionale per il diritto allo studio (ERDIS)

Hanno trovato definizione, nel corso dell'esercizio 2021, talune delle posizioni creditorie/debitorie dell'Erdis nei confronti della Regione ancora aperte termine del 2020.

Al 31 dicembre 2021 risultano crediti verso Regione Marche per "Borse di studio", pari complessivamente a euro 7.137.715,91, così distinti (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2021):

Crediti

DATI COMUNICATI DA ERDIS		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO ERDIS	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCiliaZIONE
ERDIS Contributo regionale per finanziamento borse di studio s.a. 2021/2022	3.000.000,00	-	copertura finanziaria garantita dalle risorse stanziato sul capitolo 2040403 annualita 2022, pari a euro 3.000.000,00 - Impegno 6094/2022 assunto con decreto del Settore_RSP 88 del 08/04/2022 - pagato con mandato 11294 del 12/04/2022
ERDIS Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	4.012.589,91	-	copertura finanziaria garantita dalle risorse stanziato sul capitolo 2040403 annualita 2022, pari a euro 6.796.221,49 (1)
ERDIS L.R.4/17 DGR 736/17 - Assegnazione dell'introito della Tassa Regionale di abilitazione all'esercizio professionale 2021/2022	125.146,00	-	copertura finanziaria garantita dalle risorse stanziato sul capitolo 2040403 annualita 2022, pari a euro 6.796.221,49 (2)
	7.137.715,91		

Come precisato nella nota informativa⁴⁴¹, al 31 dicembre 2021 “non risultano assunti impegni in contabilità regionale sia perché la quantificazione dell’ammontare della tassa per il diritto allo studio dovrà essere effettuata dalle università e successivamente comunicata alla Regione, sia perché le risorse sono state appostate nel bilancio di previsione 2022/2024”. Risulta riconciliata la voce relativa all’assegnazione dell’introito della Tassa regionale di abilitazione all’esercizio professionale es. 2020/2021.

ERDIS	L.R. n°17 del 7/6/17 - Assegnazione dell'introito della Tassa Regionale di abilitazione all'esercizio professionale 2020/2021	113.273,82	113.273,82	Impegno 2022/2021 di euro 113.273,82 assunto con COFF_PD 1572 del 26/11/2021 - capitolo 2040410002 - pagato con mandato 2577 del 24/02/2022
-------	---	------------	------------	---

Permangono crediti per “spese per la gestione del personale” pari ad euro 2.013.743,23, corrispondenti, in contabilità regionale, a residui perenti per i quali, *ex lege*, risulta costituito dedicato fondo di riserva per le riassegnazioni.

Spese per la gestione del personale				
DATI COMUNICATI DA ERDIS			DATI CONTABILITA' REGIONALE	
	DESCRIZIONE	CREDITO RESIDUI ERDIS	IMPEGNI REGIONE	NOTE
ERSU ANCONA	Spese per la gestione del personale	539.977,35	539.977,35	Somma conservata tra i residui perenti impegno 7136/2009 - sub impegno 3/2010 (Decreto di trasporto a residui 260/PCS del 21/01/2010 - esercizio perenzione 2011) - capitolo 20701150
ERSU CAMERINO	Spese per la gestione del personale	291.291,34	291.291,34	Somma conservata tra i residui perenti impegno 7136/2009 - sub impegno 3/2010 (Decreto di trasporto a residui 260/PCS del 21/01/2010 - esercizio perenzione 2011) - capitolo 20701150
ERSU MACERATA	Spese per la gestione del personale	226.004,42	226.004,42	Somma conservata tra i residui perenti impegno 7136/2009 - sub impegno 3/2010 (Decreto di trasporto a residui 260/PCS del 21/01/2010 - esercizio perenzione 2011) - capitolo 20701150
ERSU URBINO	Spese per la gestione del personale	896.470,10	896.470,10	Somma conservata tra i residui perenti impegno 7136/2009 - sub impegno 4/2010 (Decreto di trasporto a residui 260/PCS del 21/01/2010 - esercizio perenzione 2011) - capitolo 20701150
		2.013.743,23	2.013.743,23	

L’Erdis ha, inoltre, registrato “altri crediti” che ammontano complessivamente ad euro 267.464,68 che trovano corrispondenza in contabilità regionale.

⁴⁴¹ Come riferito nella relazione sulla gestione, “Secondo prassi l’ammontare della tassa regionale universitaria di ciascun anno accademico viene comunicata alla Regione da parte delle singole Università e scuole superiori convenzionate al diritto allo studio all’incirca al termine del mese di luglio. Conseguentemente la Regione provvede ad accertare tale cifra sul capitolo di entrata 1101010010 ed ad impegnare il corrispondente importo sul capitolo di spesa 2040410002. Con riferimento all’attività di riconciliazione delle posizioni tra ERDIS e Regione Marche si riscontra, sulla scorta dell’iter esposto, che per l’a.a. 2021/2022 non è stato assunto alcun impegno in quanto l’ammontare delle tasse riscosse non è stato ancora comunicato alla Regione”.

Quanto all’assegnazione dell’introito della tassa regionale di abilitazione all’esercizio professionale 2021/2022, è precisato che la stessa è incassata dalla Regione, quantificata a fine esercizio, e trasferita ad ERDIS. “La somma viene accertata e la somma viene accertata e riscossa sul capitolo di entrata 1101010016 e conseguentemente assunto l’impegno sul capitolo di spesa 2040410002. Pertanto, la quantificazione della somma da assegnare ad ERDIS per l’a.a. 2021/2022 sarà effettuata a fine 2022”.

Altri crediti				
DATI COMUNICATI DA ERDS		DATI CONTABILITA' REGIONALE		
DESCRIZIONE	CREDITO PRESIDI ERDS	IMPEGNI REGIONE	NOTE	
ERSU ANCONA	POR FESR MARCHE 2014-2020 - ASSE 8 INTERVENTI 25.1.2E 26.1.2 - CONTRIBUTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO SOMMO MENSÀ PETRARCA - AN	133.732,34	133.732,34	Impegno 5358/2021 (ex Impegno 5270/2020 - ex 7437/2020) - assunto con DOPF_CRB 123 del 27/09/2020 - capitolo 2140520092 - pagato con mandato 3399 del 06/09/2022
ERSU ANCONA	POR FESR MARCHE 2014-2020 - ASSE 8 INTERVENTI 25.1.2E 26.1.2 - CONTRIBUTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO SOMMO MENSÀ PETRARCA - AN	133.732,34	133.732,34	Impegno 5363/2021 (ex Impegno 5272/2020 - ex 7438/2020) - assunto con DOPF_CRB 123 del 27/09/2020 - capitolo 2140520092 - pagato con mandato 3402 del 06/09/2022
		267.464,68	267.464,68	

Al 31 dicembre 2021 l'Ente espone crediti per rimborso costi del personale somministrato anticipati dallo stesso - pari ad euro 710.994,19 - che, tuttavia, non trovano corrispondenza in contabilità regionale.

ERSU ANCONA	CREDITI PER RIMBORSO COSTI PER PERSONALE SOMMINISTRATO ANTICIPATI DALL'ENTE (nella determinazione del contributo per spese di personale si tiene conto anche degli oneri delle altre forme flessibili di lavoro ivi compresi i tirocini formativi e l'integrazione oraria dei lavoratori in utilizzo)	222.230,12	-	Si è proceduto all'accantonamento della somma al fondo passività potenziali
ERSU CAMERINO	CREDITI PER RIMBORSO COSTI PER PERSONALE SOMMINISTRATO ANTICIPATI DALL'ENTE (nella determinazione del contributo per spese di personale si tiene conto anche degli oneri delle altre forme flessibili di lavoro ivi compresi i tirocini formativi e l'integrazione oraria dei lavoratori in utilizzo)	381.953,03	-	Si è proceduto all'accantonamento della somma al fondo passività potenziali
ERSU URBINO	CREDITI PER RIMBORSO COSTI PER PERSONALE SOMMINISTRATO ANTICIPATI DALL'ENTE (nella determinazione del contributo per spese di personale si tiene conto anche degli oneri delle altre forme flessibili di lavoro ivi compresi i tirocini formativi e l'integrazione oraria dei lavoratori in utilizzo)	106.811,04	-	Si è proceduto all'accantonamento della somma al fondo passività potenziali
		710.994,19		

Secondo quanto prospettato dall'Amministrazione regionale, non sussisterebbero i presupposti per il riconoscimento dei suddetti crediti "per rimborso costi del personale somministrato anticipati dall'ente". Già in occasione delle precedenti verifiche, la Regione aveva manifestato perplessità in relazione al loro riconoscimento; ciononostante, l'ente ha riproposto tali posizioni anche con riferimento all'annualità 2021 incrementando l'importo del credito della somma riferita all'annualità 2021, per un totale di euro 710.994,19. Pertanto, nelle more della definizione della questione, è stata prudenzialmente accantonata una somma pari ad euro 710.994,19 al fondo passività potenziali.

La situazione debitoria risulta conciliata per euro 1.178,84 corrispondente alle spese di rimborso degli oneri di pubblicazione in G.U.

Debiti

Passività debitorie Presidi ERDS				
DATI COMUNICATI DA ERDS		DATI CONTABILITA' REGIONALE		
DESCRIZIONE	DEBITO PRESIDI ERDS	ACCERTAMENTI REGIONE	NOTE	
ERDS	RIMBORSO ONERI DI PUBBLICAZIONE IN GURI - BANDO DI GARA SUAMVS ERDS MARCHE di cui agli artt. 4 e 5, comma 2-bis della L.R. 13/2012	1.178,84	1.178,84	accantonamento 8671/2021 - accertato con DDG_SUAM 534 del 13/12/2021 - capitolo 130590306
		1.178,84	1.178,84	

Ente regionale per l'abitazione pubblica (Erap Marche)

Con riferimento all'Ente regionale per l'abitazione pubblica (ERAP Marche), nel corso dell'esercizio 2021 hanno trovato definizione talune delle posizioni creditorie e debitorie esistenti al 31 dicembre 2020.

Di seguito si espongono le posizioni creditorie riconciliate al 31 dicembre 2021 (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2021):

Crediti

PRESIDIO DI DIREZIONE GENERALE			
DESCRIZIONE	CREDITO ERAP MARCHE	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
PIANO ERP 2014-2016 - CONTRIBUTI ALL'ERAP MARCHE PER ACQUISTO IMMOBILI - DACR 45/2016	21.939,49	6.779,31	impegno 9761/2019 - sub impegno 20574/2019 assunto con DOPF_UPT 76 del 24/12/2019 - capitolo 2080220034 - pagato con mandato 2752 del 28/02/2022
		2.983,77	impegno 9761/2019 - sub impegno 20575/2019 assunto con DOPF_UPT 76 del 24/12/2019 - capitolo 2080220034 - pagato con mandato 2753 del 28/02/2022
		2.479,16	impegno 9761/2019 - sub impegno 20576/2019 assunto con DOPF_UPT 76 del 24/12/2019 - capitolo 2080220034 - pagato con mandato 2757 del 28/02/2022
		4.541,47	impegno 9761/2019 - sub impegno 20577/2019 assunto con DOPF_UPT 76 del 24/12/2019 - capitolo 2080220034 - pagato con mandato 2760 del 28/02/2022
		5.155,78	impegno 9761/2019 - sub impegno 20578/2019 assunto con DOPF_UPT 76 del 24/12/2019 - capitolo 2080220034 - pagato con mandato 2762 del 28/02/2022
	21.939,49	21.939,49	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE - CNI/15	3.368,25	3.368,25	impegno 2250/2021 assunto con DOPF_ED 23 del 02/02/2021 - capitolo 2030520013 - pagato con mandato 5899 del 21/03/2022

Nella tabella che segue vengono esposti i residui passivi al 31/12/2021 registrati in contabilità regionale.

PRESIDIO DI DIREZIONE GENERALE			
DESCRIZIONE	CREDITO ERAP MARCHE	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA, INTERVENTI DI CUI ALLE LETTERE B), C), D), E), ART. 1 CO. 1 DPCM 16/7/09 ASSEGNAZ. FONDI PIANO NAZ. EDILIZIA ABITATIVA AD ENTI LOCALI	-	275.557,25	Impegno 6943/2014 - sub impegno 4746/2014 assunto con decreto 85/ED del 06/06/2014 - capitolo 2080220030
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA, INTERVENTI DI CUI ALLE LETTERE B), C), D), E), ART. 1 CO. 1 DPCM 16/7/09 ASSEGNAZ. FONDI PIANO NAZ. EDILIZIA ABITATIVA AD ENTI LOCALI	-	80.820,44	Impegno 557/2018 assunto con DDPF_ED 61 del 01/06/2017 - capitolo 2080220030
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA, INTERVENTI DI CUI ALLE LETTERE B), C), D), E), ART. 1 CO. 1 DPCM 16/7/09 ASSEGNAZ. FONDI PIANO NAZ. EDILIZIA ABITATIVA AD ENTI LOCALI	-	60.078,00	Impegno 558/2018 assunto con DDPF_ED 61 del 01/06/2017 - capitolo 2080220030
FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE, ART. 6 LR 36/2005 - RISORSE STATALI - Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub-regionali	-	43.518,70	Impegno 541/2018 assunto con DDPF_ED 61 del 01/06/2017 - capitolo 2080220031
EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - Fabbricati ad uso strumentale - QUOTA UE (50%)	-	148.000,00	Impegno 4454/2021 assunto con DDPF_ED 318 del 21/11/2019 - capitolo 2080320011 - pagato con mandato 9952 del 21/03/2022 euro 118.000,06
EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - Fabbricati ad uso strumentale - QUOTA STATO (50%)	-	148.000,00	Impegno 4454/2021 assunto con DDPF_ED 318 del 21/11/2019 - capitolo 2080320011 - pagato con mandato 9954 del 21/03/2022 euro 13.000,00
EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - Fabbricati ad uso strumentale - QUOTA STATO (50%)	-	13.000,00	Impegno 4457/2021 assunto con DDPF_ED 318 del 21/11/2019 - capitolo 2080320011 - pagato con mandato 9954 del 21/03/2022
EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - Fabbricati ad uso strumentale - QUOTA STATO (50%)	-	13.000,00	Impegno 4459/2021 assunto con DDPF_ED 318 del 21/11/2019 - capitolo 2080320011
EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - Fabbricati ad uso strumentale - QUOTA UE (50%)	-	13.000,00	Impegno 6161/2021 assunto con DDPF_ED 318 del 21/11/2019 - capitolo 2170220009
EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - Fabbricati ad uso strumentale - QUOTA STATO (50%)	-	13.000,00	Impegno 6164/2021 assunto con DDPF_ED 318 del 21/11/2019 - capitolo 2170220010
EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti - QUOTA UE (50%)	-	55.500,00	Impegno 363/2021 assunto con DDPF_ED 318 del 21/11/2019 - capitolo 2170220007 - pagato con mandato 9948 del 21/03/2022
EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti - QUOTA STATO (50%)	-	55.500,00	Impegno 364/2021 assunto con DDPF_ED 318 del 21/11/2019 - capitolo 2170220008 - pagato con mandato 9951 del 21/03/2022
EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti - QUOTA UE (50%)	-	55.500,00	Impegno 365/2021 assunto con DDPF_ED 318 del 21/11/2019 - capitolo 2080320009 - pagato con mandato 9949 del 21/03/2022
EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti - QUOTA STATO (50%)	-	55.500,00	Impegno 366/2021 assunto con DDPF_ED 318 del 21/11/2019 - capitolo 2080320010 - pagato con mandato 9950 del 21/03/2022
FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE, ART. 6 LR 36/2005 - RISORSE STATALI - PNEA - PIPERNU BORGIO SOLESTK - ASCOLI	-	56.383,25	Impegno 6361/2017 assunto con DDPF_ED 318 del 29/12/2017 - capitolo 2080220031

Secondo quanto riferito nella relazione sulla gestione “le posizioni debitorie della Regione, rappresentate dai residui passivi al 31/12/2021, non trovano corrispondenti posizioni creditorie da parte di ERAP Marche in quanto le somme assegnate dalla Regione all'ERAP per l'attività di realizzazione alloggi, vengono versate dalla Regione medesima in contabilità speciale (c/o Banca d'Italia), della quale ERAP Marche è gestore e non “proprietario” e pertanto non figurano come crediti verso la Regione nel bilancio consuntivo al 31/12/2021 dell'ERAP Marche”.

La tabella successiva espone i debiti dell'Erapp verso la Regione al 31 dicembre 2021:

Debiti

DATI COMUNICATI DA ERAP MARCHE		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	DEBITO ERAP MARCHE	ACCERTAMENTI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
Regione Marche fondo politiche abitative - Presidio di Ascoli Piceno	58.329,38	58.329,38	Accertamento 1349/2018 con DDPF 103 del 06/06/2018 - capitolo 140030000

Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (Arpam)

Risultano definite, nel corso del 2021, le posizioni ancora sussistenti al 31 dicembre 2020 tra Regione Marche e Arpam.

Le posizioni relative all'esercizio 2021 risultano riepilogate nelle successive tabelle (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2021):

Crediti

DATI COMUNICATI DA ARPAM		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO ARPAM	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
CONTRIBUTI ALL'ARPAM PER ACQUISTO BENI STRUMENTALI E ATTIVITA' CONNESSE AL PROGRAMMA CEM - DOPPIE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALE QUALITA' DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA N. 292 DEL 20/11/2018	274.135,07	72.500,00	impegno 4414/2022 (ex 4574/2021 - ex 4620/2020 - ex 1191/2019) assunto con DOPPIE_VAA_240 del 29/12/2020 - capitolo 2090620030
		72.500,00	impegno 4413/2022 (ex 4573/2021 - ex 476/2020) assunto con DOPPIE_VAA_240 del 29/12/2020 - capitolo 2090620030
		58.091,00	impegno 4406/2022 (ex 4568/2021 - ex 4015/2020 - ex 1192/2019) assunto con DOPPIE_VAA_240 del 29/12/2020 - capitolo 2090619013
		55.043,00	impegno 4405/2022 (ex 4567/2021 - ex 475/2020) assunto con DOPPIE_VAA_240 del 29/12/2020 - capitolo 2090610023
CONTRIBUTI ALL'ARPAM PER ACQUISTO BENI STRUMENTALI RELATIVI AL PROGRAMMA CEM		10.122,48	impegno 4415/2022 (ex 9480/2021) assunto con DOPPIE_VAA_180 del 21/06/2021 - capitolo 2090620030
ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO PER MONITORAGGIO CORPI IDRICI E AMBIENTI CONNESSI	50.000,00	50.000,00	impegno 33200/2020 assunto con DOPPIE_SMD_174 del 31/12/2020 - capitolo 2090610031
ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO PER MONITORAGGIO CORPI IDRICI E AMBIENTI CONNESSI	40.000,00	40.000,00	impegno 36290/2021 assunto con DOPPIE_SMD_159 del 29/12/2021 - capitolo 2090610017
LR 53/2020 - CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE TECNICO/SCIENTIFICHE IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE	199.434,62	200.000,00	impegno 2836/2021 assunto con DOPPIE_SMD_9 del 11/02/2021 - capitolo 2090620023
DGR 138/20 CONVENZIONE CON ARPAM IN MATERIA DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA AMBIENTE CONCESSIONE FINANZIAMENTO	420.000,00	840.000,00	impegno 1225/2022 assunto con DOPPIE_VAA_310 del 31/12/2021 - capitolo 2090610011

A tale riguardo, si registra un lieve disallineamento tra i crediti Arpam "per acquisto beni strumentali" pari complessivamente ad euro 274.39,07 ed i corrispondenti impegni in contabilità regionale (euro 274.508,48) come pure nella voce crediti "per acquisto apparecchiature" (euro 199.434,62) contro gli impegni della Regione pari ad euro 200.000,00. Non risulta motivato, infine, lo scostamento di 420 mila euro tra crediti vantati dalla società e gli impegni in contabilità regionale relativi a "convenzione con Arpam in materia di monitoraggio della qualità dell'aria".

Debiti

DATI COMUNICATI DALL'ARPAM		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	DEBITO ARPAM	ACCERTAMENTI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
RIMBORSO ONERI DI PUBBLICAZIONE IN GIORNI SU QUOTIDIANI NAZIONALI E LOCALI - BANDO DI GARA	2.979,40	2.979,40	accertamento 6126/2021 - capitolo 1307590036
SERVIZI DI CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI - DGR 293 DEL 24/02/2020 E DETERMINA ARPAM 184 DEL 23/12/2021	2.000,00	-	
UTILIZZO E GESTIONE DI SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI - CONVENZIONE ARPAM-REGIONE MARCHE DEL 15/04/2015 - DETERMINA ARPAM 85/DG DEL 23/07/2019	31.851,84	-	

Dalla documentazione in atti, a fronte di debiti di Arpam, pari a complessivi euro 33.851,84, non risulterebbero accertamenti in contabilità regionale.

Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare della Regione Marche (Assam)

Anche per Assam risultano definiti, nel corso dell'esercizio 2021, i rapporti ancora esistenti al termine del 2020.

L'Agenzia ha comunicato posizioni creditorie in essere al 31 dicembre 2021 conciliate come nel prospetto seguente (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2021):

Crediti

DATI COMUNICATI DALL'ASSAM		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO ASSAM	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCiliaZIONE
Flavescenza dorata 2014 - Contributo lotta alla flavescenza dorata, malattia da quarantena sottoposta a lotta obbligatoria che colpisce la vite	7.500,00	7.500,00	impegno 2180/2017 ex impegno 194/2016 assunto con DDFF 250/Cs/2014 - capitolo 2160110059
Lotta Punteruolo e Paesadydia delle palme - Contributo lotta al punteruolo rosso che colpisce alcune specie di palme, presenti in maniera notevole nelle zone costiere marchigiane	41.100,00	41.100,00	euro 23.100,00 imp. 45/43/2013 + euro 18.000,00 imp. 45/44/2013 (perente)
Contributo lotta al Tarlo asiatico	27.000,00	27.000,00	euro 27.000,00 imp. 67/74/2013 (perente)
Contributo lotta alle nuove emergenze fitosanitarie - 2014	30.184,00	30.184,00	euro 30.184,00 imp. 61/89/2013 (perente)
Contributo lotta flavescenza dorata che colpisce la vite, malattia da quarantena sottoposta a lotta obbligatoria - 2011/2012 e 2012/2013	15.000,00	15.000,00	imp. 61/81/2012 ex 61/73/2012 importo residuo sui perenti per euro 15.000,00
Contributo per lotta a nuove emergenze fitosanitarie sottoposte a lotta obbligatoria - 2012-2013	30.100,00	30.100,00	euro 20.100,00 impegno 61/85/2012 - ex 61/76/2012 (perente)
Contributo lotta flavescenza dorata che colpisce la vite, malattia da quarantena sottoposta a lotta obbligatoria - 2007	10.000,00	10.000,00	euro 10.000,00 impegno 63/10/2007 (perente)
Contributo lotta flavescenza dorata che colpisce la vite, malattia da quarantena sottoposta a lotta obbligatoria - 2008/2009	10.000,00	10.000,00	euro 10.000,00 impegno 1382/2009 (perente)
Punteruolo 2012 - Trattasi del rimanente 60% relativo ai provvedimenti per la lotta al punteruolo rosso che colpisce alcune specie di palme, presenti in maniera notevole nelle zone costiere marchigiane	42.000,00	42.000,00	euro 42.000,00 ex impegno 456/8/2012 ex 45/13/2012 (perente)
D. LGS. 150/12 DM 22/08/14 DGR 12/79/16 PIANO REG. LE RISCHIO CHIMICO IN AGRICOLTURA 2016/17 INAIL AZ. B CONCESSIONE FINANZIAMENTO	15.000,00	15.000,00	impegno 11/75/2019 assunto con DD6_AFP 472 del 26/12/2018 - capitolo 2160110193
Ex. 201/2016 - Ex imp. 3246/2014 Riacc. Straordinario DGR 122/14 DGR 1811/10 E SUCC.MOD. PIANO D'AZIONE REGIONALE PUNTERUOLO ROSSO DELLA PALMA	9.000,00	9.000,00	impegno 2180/2017 assunto con DD6_CSI 251 del 07/07/2014 - capitolo 2160110076
Ex. 21/08/2017 - Ex. 21/7/2016 - Ex imp. 3781/2014 Riacc. Straordinario DGR 945/13 DGR 945/14 DGR 1132/14 CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	10.200,00	10.200,00	impegno 32/7/2018 assunto con DD6_CSI 476 del 02/12/2014 - capitolo 2160110088
Ex. 30/37/2015 - Ex imp. 3247/2014 Riacc. Straordinario DGR 122/14 DGR 1811/10 E SUCC.MOD. - PIANO D'AZIONE REGIONALE PUNTERUOLO ROSSO DELLA PALMA	12.000,00	12.000,00	impegno 20/72/2016 assunto con DD6_CSI 251 del 07/07/2014 - capitolo 2160110073
DGR 3024/19 - ASSEGNAZIONE RISORSE CONVENZIONI PROGETTO Adri SmArtFish ID 10045781 (PROGRAMMA INTERREG ITALIA CROAZIA 2014/2020)	3.834,66	3.834,66	impegno 430/2021 di euro 1.875,00 assunto con DDFF_EC 198 del 10/12/2019 - capitolo 2190210117
DGR 3024/19 - ASSEGNAZIONE RISORSE CONVENZIONI PROGETTO Adri SmArtFish ID 10045781 (PROGRAMMA INTERREG ITALIA CROAZIA 2014/2020)	676,70	676,70	impegno 430/2021 di euro 1.875,00 assunto con DDFF_EC 198 del 10/12/2019 - capitolo 2190210117
DGR 3024/19 - ASSEGNAZIONE RISORSE CONVENZIONI PROGETTO Adri SmArtFish ID 10045781 (PROGRAMMA INTERREG ITALIA CROAZIA 2014/2020) - ex impegno 3649/2020	29.213,82	29.213,82	impegno 6193/2021 assunto con DDFF_EC 198 del 10/12/2019 - capitolo 2190210111
DGR 3024/19 - ASSEGNAZIONE RISORSE CONVENZIONI PROGETTO Adri SmArtFish ID 10045781 (PROGRAMMA INTERREG ITALIA CROAZIA 2014/2020) - ex impegno 3650/2020	5.155,38	5.155,38	impegno 6194/2021 assunto con DDFF_EC 198 del 10/12/2019 - capitolo 2190210117
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARIO DESTINATO AGLI ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLE VARIE EMERGENZE FITOSANITARIE E DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE 2008/2030 - EX ART. 726 DEL TRATTATO CE	81.819,85	81.819,85	impegno 166/74/2021 assunto con DD6_AFP 1263 del 30/12/2021 - capitolo 2160110321
SPESE RELATIVE ALLA MIS. 20 - ASSISTENZA TECNICA DEL PSR 2014-2020 - ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - ex impegno 6737/2020	15.488,26	15.488,26	impegno 6048/2021 assunto con DD6_AFP 284 del 08/06/2020 - capitolo 2160310033
PSR MARCHE 2014/2020 MISURA 20 - ASSISTENZA TECNICA AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING ATTIVITA' INNOVATION BROKERING SUPP. SOTTOMISURA 16 - ex impegno 879-2235/2020	114.035,31	114.035,31	impegno 6046/2021 sub impegno 13682/2021 assunto con DD6_AEA 264 del 26/06/2019 - capitolo 2160310033 - pagato euro 15.884,92 (comprensivo di IVA) con mandato 13213 del 12/04/2022
L.195/15 - DGR 927/21 - REALIZZAZIONE PROGETTO BIO-MAZA "BIODIVERSITA' MARCHIGIANA ARBOREA E ANIMALE" - CONCESSIONE CONTRIBUTO	21.348,00	21.348,00	impegno 16340/2021 assunto con DD6_AFP 1259 del 30/12/2021 - capitolo 2160120195 - pagato con mandato 10121 del 22/03/2022
PSR MARCHE 2014/2020 MISURA 20 - ASSISTENZA TECNICA AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING ATTIVITA' INNOVATION BROKERING SUPP. SOTTOMISURA 16.1	84.055,25	84.055,25	impegno 5838/2022 - sub impegno 13949/2022 (ex 139/2021 - sub impegno 106/2021) assunto con DD6_AEA 264 del 26/06/2019 - capitolo 2160310033
SPESE RELATIVE ALLA MIS. 20 - ASSISTENZA TECNICA DEL PSR 2014-2020 - ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	39.076,82	39.076,82	impegno 5840/2022 (ex 736/2021) di euro 8.236,54 assunto con DD6_AFP 284 del 08/06/2020 - integrazione di euro 30.840,28 - capitolo 2160310033

Si osserva il permanere di crediti, nella contabilità dell'Agenzia, a cui corrispondono in residui perenti per euro 195.384,00 contabilità regionale.

Non risultano debiti dell'Assam verso la Regione Marche.

Agenzia regionale sanitaria (ARS)

L’Agenzia regionale sanitaria ha dato conto della chiusura di alcune delle posizioni creditorie e debitorie nei confronti della Regione Marche ancora aperte al 31 dicembre 2020. L’ARS ha comunicato, inoltre, crediti nei confronti della Regione Marche al 31 dicembre 2021 che trovano riscontro in contabilità regionale come da tabella seguente (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2021):

Crediti

DATI COMUNICATI DA ARS		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO ARS	IMPEGNI REGIONE	NOTE
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER L'UTILIZZO DI STRUMENTI PPER IL GOVERNO DEI DISPOSITIVI MEDICI E PER HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT - PROGETTO PRONTHA	18.700,00	18.700,00	impegno 7303 del 18/06/2018 assunto con DDS_SAN 21 del 27/06/2018 - capitolo 2130710090
CONTRIBUTO ALL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE NELLE SPESE DI GESTIONE - anno 2021	1.280.475,90	1.280.475,90	impegno 16466/2021 assunto con DDS_SAN 23 del 29/12/2021 - capitolo 2130110994
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: RF-2018-12368164	120.000,00	120.000,00	impegno 16696/2021 assunto con DDPF_RAO 33 del 30/12/2021 - capitolo 2130710139
PROGETTO JADECARE DRG 318/2011545/2019 - TRASFERIMENTI A ARS MARCHE	69.592,80	69.592,80	impegno 16132/2021 assunto con DDPF_HTA 74 del 22/12/2021 - capitolo 2130710179

Risultano registrati nella contabilità dell’Agenzia debiti nei confronti dell’Amministrazione regionale per costi del personale, così suddivisi:

Debiti

DATI COMUNICATI DA ARS		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	DEBITO ARS	ACCERTAMENTI REGIONE	NOTE
RIMBORSO EMOLUMENTI STIPENDIALI ANNO 2021 DIPENDENTE ARS DISTACCATA PRESSO MSR	5.010,07	5.010,07	accertamento 325/2021 - accertato con DDS_RUO 20 del 21/01/2021 - capitolo 2902900005
RIMBORSO DELL'AUTOQUIDIAZIONE CONTRIBUTI INAIL - PREMIO 2020 E RATA ANTICIPATA PREMIO 2021	3.077,67	3.077,67	accertamento 450/2021 - accertato con DDS_RUO 65 del 09/02/2021 - capitolo 2902900005
RIMBORSO PER LA SPESA SOSTENUTA PER ACQUISTO BUONI PASTO	32.082,98	12.781,13	accertamento 662/2021 - accertato con DDS_RUO 112 del 02/03/2021 - capitolo 2902900005
		26.685,76	accertamento 668/2021 - accertato con DDPF_PEL 125 del 03/03/2021 - capitolo 2902900005
RIMBORSO EMOLUMENTI STIPENDIALI PERSONALE ARS - MESE DI DICEMBRE +13 MENSILITA'	183.330,35	183.330,35	accertamento 9117/2021 - accertato con DDS_RUO 921/2021 - capitolo 2902900005

Si osserva la non coincidenza della voce “rimborso per la spesa sostenuta per acquisto buoni pasto” pari ad euro 32.082,98 ed i corrispondenti accertamenti in contabilità regionale n. 662/2021 e 668/2021 pari ad euro 39.466,89.

FOTOCOPIATRICI PRESENTI NELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA	7.164,52	-	
--	----------	---	--

Con specifico riferimento alla posta debitoria rubricata “fotocopiatrici”, pari a complessivi euro 7.164,52, non risulta registrato in contabilità regionale alcun corrispondente accertamento né risultano indicazioni al riguardo.

CONVENZIONE ARS-REGIONE MARCHE PER LA NOMINA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'ARS - DGR 1021 DEL 02/03/2019 - DECRETO_ARS 88 DEL 26/09/2019	6.000,00	-	euro 3.000,00 - quota relativa al pagamento del compenso del RSPP - l'accertamento verrà registrato al momento della riscossione sul capitolo 1305020004 (indicazione fornita dal referente di riferimento della Direzione Risorse umane e strumentali)
		-	euro 3.000,00 - quota da destinare al fondo del salario accessorio del personale regionale - l'accertamento verrà registrato al momento della riscossione sul capitolo 1305990071 (indicazione fornita dal referente di riferimento della Direzione Risorse umane e strumentali)

Quanto ai costi per la convenzione ARS-Regione Marche per la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'Agenda, pari ad euro 6.000,00, da quanto riferito in atti, *"l'accertamento verrà registrato al momento della riscossione sul capitolo XXX (indicazione fornita dal referente di riferimento della Direzione Risorse umane e strumentali)"*.

Ente Parco regionale del Conero

Anche con riguardo all'Ente Parco regionale del Conero hanno trovato definizione, nel corso dell'esercizio 2021, le posizioni creditorie nei confronti della Regione Marche risalenti all'esercizio precedente, mentre quelle sussistenti al 31 dicembre 2021 risultano esposte nella tabella che segue (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2021):

Crediti

DATI COMUNICATI DAL PARCO DEL CONERO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO PARCO DEL CONERO	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
REGIONE MARCHE - CONTRIBUTO SPESE INVESTIMENTO ANNO 2011 (DDPF 36/APF_08 DEL 25/05/2011)	32.057,69	32.057,69	es impegno 2617/2011 sub 663/2011 ex cap. 42502403 - residui perenti
REGIONE MARCHE - CONTRIBUTO SPESE INVESTIMENTO ANNO 2012 (DDPF 17/APF DEL 02/05/2012)	32.064,37	32.064,34	es impegno 1880/2012 sub 248/2012 ex cap. 42502403 - residui perenti
Ex 5502/2013 - COORDINAMENTO INTERVENTI REALIZZAZIONE LOCALE DELLA RETE ECOLOGICA DELLE MARCHE PER ATTUAZIONE MACROPROGETTO CONERO	2.797,10	2.797,10	impegno 7374/2013 di euro 19.279,28 - residuo 2013 - assunto con DDPF_SRE 36 del 29/10/2013 - pagato euro 16.476,18 - disponibilità euro 2.797,10 - capitolo 2090520013
D.A.C.R. N. 17/21 - PQIAP 21/25 DGR 1001/21 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2021 - QUOTA FISSA	122.481,27	83.401,66	impegno 12525/2021 - sub impegno 20779/2021 di euro 375.683,50 assunto con DDPF_VAA 233 del 03/06/2021 - pagato euro 253.202,23 - disponibilità euro 122.481,27 - capitolo 2090530011 - pagato con mandato 10262 del 25/03/2022
		39.078,61	impegno 4372/2022 - sub impegno 8145/2022 (ex 12525/2021 - ex sub impegno 20779/2021) di euro 375.683,50 assunto con DDPF_VAA 233 del 03/06/2021 - pagato euro 253.202,23 - disponibilità euro 122.481,27 - capitolo 2090530011
D.A.C.R. N. 17/21 - PQIAP 21/25 DGR 1001/21 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2021 - QUOTA VARIABILE	44.631,32	44.631,32	impegno 12526/2021 - sub impegno 20779/2021 di euro 134.367,67 assunto con DDPF_VAA 233 del 03/06/2021 - pagato euro 89.736,35 - disponibilità euro 44.631,32 - capitolo 2090530011 - pagato con mandato 10263 del 25/03/2022
D.A.C.R. N. 17/21 - PQIAP 21/25 DGR 1001/21 - L.R. 33/21 DGR 1446/21 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE CONCESSIONE CONTRIBUTI 2021 - QUOTA VARIABILE	43.090,51	43.090,51	impegno 16302/2021 - sub impegno 73004/2021 assunto con DDPF_VAA 342 del 22/12/2021 - capitolo 2090530011 - pagato con mandato 10264 del 25/03/2022
DIACR N.29/26 - PQIAP 16/20 - DGR 663/19 - L.R.33/19 - DGR 1493/19 - APPROVAZIONE RIPARTO INTEGR. RISORSE FINANZIARIE CONCESSIONE CONTRIBUTI 2019	5.993,28	5.993,28	impegno 4526/2021 - sub impegno 8301/2021 (ex 4583-8990/2020 - ex 5933-13139/2019) assunto con DDPF_VAA 244 del 16/12/2019 - capitolo 2090530011 - contributo revocato con Decreto_TTER 2 del 28/01/2022 - accertata economia di spesa di euro 5.993,28

Si osserva, inoltre, che permangono in contabilità crediti risalenti al 2011 (euro 64.122,03), corrispondenti a residui passivi perenti iscritti in contabilità regionale.

L'Ente parco regionale del Conero ha comunicato, inoltre, crediti con imputazione agli anni successivi.

Crediti anni successivi

DATI COMUNICATI DAL PARCO DEL CONERO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO PARCO DEL CONERO ANNI SUCCESSIVI	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
D.A.C.R. N. 29/16 PQIAP 2016/2020 DGR 867/20 A PROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2020 - QUOTA FISSA	25.341,32	25.341,32	Impegno 4371/2022 - sub impegno 8144/2022 (ex 4527/2021 - sub impegno 8302/2021 - ex 12023/2020 - sub impegno 86380/2020) assunto con DDPF_VAA 268 del 22/12/2020 - capitolo 2090510011
REGIONE MARCHE - CONTRIBUTO SPESE INVESTIMENTO ANNO 2013 (DDPF 40/APP DEL 03/09/2013)	20.546,26	20.557,07	Impegno 4399/2022 (ex 4559/2021 - ex 4606/2020 - ex 373/2019 - ex 120/2017 - ex 4358/2013) assunto con DPF 72 del 29/12/2015 - capitolo 2090520022
CONTRIBUTO REGIONE MARCHE PER PTRIAP INVESTIMENTI 2014 - contributo con DD.40 APP del 22/07/2014	64.043,16	12.808,63	Impegno 4391/2022 - sub impegno 8152/2022 (ex 4552/2021 - sub impegno 8313/2021 - ex 4997-8937/2020 - ex 372-500/2019) € 12.808,63 - capitolo
		51.234,53	Impegno 4392/2022 - sub impegno 8154/2022 (ex 4553/2021 - sub impegno 8315/2021 - ex 4598-8939/2020 - ex 2943-7091/2019) € 50.000,00 - capitolo 2090520007 Impegno 4394/2022 - sub impegno 8155/2022 (ex 4555/2021 - sub impegno 8316/2021 - ex 4600-8940/2020 - ex 2945-7092/2019) € 1.234,53 - capitolo 2090520007
TRASFERIMENTO REGIONE MARCHE PER ATTRIBUZIONE CETS fase 2 e 3 - DDPF78App/2014 - già incassato il 50%	5.000,00	5.000,00	Impegno 4390/2022 (ex 4551/2021 - ex 4596/2020 - ex 371/2019) assunto con DDPF_APP 78 del 30/12/2014 - saldo reimputato al 2022 - capitolo 2090520007
CONTRIBUTI PER SPESE DI INVESTIMENTO DELLE AREE NATURALI PROTETTE - MANUTENZIONI PER ACCESSO DEI DISABILI MOTORI AI PERCORSI ESCURSIONISTICI	16.455,49	16.455,49	Impegno 418/2022 - sub impegno 838/2022 assunto con DDPF_VAA 285 del 31/12/2020 - capitolo 2090520053
DGR 1385/20 - DDPF 166/20 - D.A.C.R. 29/16 - PQIAP 2016/20 - DGR 867/20 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE CONCESSIONE CONTRIBUTI 2020 - INVESTIMENTI	152.598,68	45.747,94	Impegno 290/2022 assunto con DDPF_VAA 237 del 27/11/2020 - capitolo 2090520049
		106.850,73	Impegno 291/2022 - sub impegno 414/2022 assunto con DDPF_VAA 237 del 27/11/2020 - capitolo 2090520050
DGR 1118/21 - DDPF 234/VAA/21 - D.A.C.R. 17/21 - PQIAP 2021/25 - DGR 1001/21 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2021	54.216,43	27.108,22	Impegno 971/2022 - sub impegno 1552/2022 assunto con DDPF_VAA 260 del 07/10/2021 - capitolo 2090520034 - pagato con mandato 2335 del 18/02/2022
		27.108,21	Impegno 234/2023 - sub impegno 158/2023 assunto con DDPF_VAA 260 del 07/10/2021 - capitolo 2090520034
L.R. 37/20 - DGR 898/21 - DDPF 294/VAA/21 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE E CONCESSIONE CONTRIBUTI INVESTIMENTO 2021 AREE PROTETTE	60.000,00	30.000,00	Impegno 1368/2022 - sub impegno 2820/2022 assunto con DDPF_VAA 344 del 27/12/2021 - capitolo 2090520045 - pagato con mandato 2336 del 18/02/2022
		30.000,00	Impegno 378/2023 - sub impegno 378/2023 assunto con DDPF_VAA 344 del 27/12/2021 - capitolo 2090520045

Da quanto in atti, non risultano debiti nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Ente Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

L'Ente Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello ha dato conto della definizione di posizioni creditorie esistenti al 31 dicembre 2020.

L'Ente ha comunicato crediti al 31 dicembre 2021 che trovano corrispondenza in contabilità regionale, come di seguito riportato (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2021):

Crediti

DATI COMUNICATI DAL PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
D.A.C.R. N. 17/21 - PQIAP 21/25 - DGR 1001/21 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2021 - QUOTA FISSA	38.424,62	23.152,18	Impegno 12526/2021 - sub impegno 20775/2021 di euro 147.430,40 assunto con DDPF_VAA 233 del 03/09/2021 - pagato euro 109.005,76 - disponibilità euro 38.424,62 - capitolo 2090510011 - pagato con mandato 10269 del 25/03/2022
D.A.C.R. N. 17/21 - PQIAP 21/25 - DGR 1001/21 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2021 - QUOTA FISSA		15.272,44	Impegno 4372/2022 - sub impegno 8147/2022 (ex 12525/2021 - sub impegno 20775/2021) di euro 147.430,40 assunto con DDPF_VAA 233 del 03/09/2021 - pagato euro 109.005,76 - disponibilità euro 38.424,62 - capitolo 2090510011
D.A.C.R. N. 17/21 - PQIAP 21/25 - DGR 1001/21 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2021 - QUOTA VARIABILE	26.737,77	30.334,54	Impegno 12526/2021 - sub impegno 20776/2021 di euro 81.803,03 assunto con DDPF_VAA 233 del 03/09/2021 - pagato euro 54.805,26 - disponibilità euro 26.737,77 - capitolo 2090510011 - pagato con mandato 10270 del 25/03/2022
D.A.C.R. N. 17/21 - PQIAP 21/25 - DGR 1001/21 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2021 - QUOTA VARIABILE		36.403,23	Impegno 4373/2022 - sub impegno 8148/2022 (ex 12526/2021 - sub impegno 20776/2021) di euro 81.803,03 assunto con DDPF_VAA 233 del 03/09/2021 - pagato euro 54.805,26 - disponibilità euro 26.737,77 - capitolo 2090510011

L'Ente parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello ha, inoltre, comunicato crediti con imputazione agli anni successivi:

Crediti anni successivi

DATI COMUNICATI DAL PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO ANNI SUCCESSIVI	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
D.A.C.R. N. 17/21 - PQUAP 21/25 - DGR 1001/21 - L.R. 33/21 - DGR 1446/21 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE CONCESSIONE CONTRIBUTI 2021 - QUOTA VARIABILE	30.745,72	30.745,72	Impegno 4374/2022 - sub impegno 8150/2022 (ex 16102/2021 - sub impegno 73006/2021) assunto con DDPF_VAA 342 del 22/12/2021 - capitolo 2090510011
DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE "SISTEMA DELLE AREE PROTETTE, RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE" N. 40/APP del 22/07/2014	9.139,15	9.139,15	Impegno 4391/2022 - sub impegno 8151/2022 (ex 4552/2021 - sub impegno 8314/2021 - ex 4597-8938/2020 - ex 372-501/2019 - ex 83-88/2017 - ex 5994-1457/2014) assunto con DDPF 66 del 11/12/2014 - capitolo 2090520007
DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE "SISTEMA DELLE AREE PROTETTE, RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE" N. 74/APP del 31/12/2014	8.000,00	4.000,00	Impegno 4393/2022 (ex 4554/2021 - ex 4599/2020 - ex 2944/2019 - ex 2926/2018 - ex 2049/2017 - ex 301/2016 - ex 6645/2014) assunto con DDPF 74 del 31/12/2014 - capitolo 2090520007
		4.000,00	Impegno 4395/2022 (ex 4556/2021 - ex 4601/2020 - ex 2946/2019 - ex 2928/2018 - ex 2051/2017 - ex 2411/2016 - ex 5551/2015 - ex 6645/2014) assunto con DDPF 74 del 31/12/2014 - capitolo 2090520007

Dalla informativa prodotta in atti non emergono debiti dell'Ente Parco nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Ente Parco regionale del San Bartolo

Da quanto in atti, risultano chiuse le posizioni risalenti all'esercizio 2020 mentre l'Ente Parco regionale del San Bartolo ha dato conto di crediti verso la Regione Marche per un importo che trova corrispondenza con le risultanze della contabilità regionale (dati da relazione allegata al rendiconto generale esercizio 2021):

Crediti

DATI COMUNICATI DALL'ENTE PARCO DEL SAN BARTOLO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO PARCO DEL SAN BARTOLO	IMPEGNI REGIONE	NOTE
D.A.C.R. N. 17/21 - PQUAP 21/25 - DGR 1001/21 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2021 - QUOTA FISSA	94.629,66	44.574,98	Impegno 12525/2021 - sub impegno 20774/2021 di euro 208.394,86 assunto con DDPF_VAA 233 del 03/09/2021 - pagato euro 113.765,20 - disponibilità euro 94.629,66 - capitolo 2090510011 - pagato con mandato 3422 del 08/03/2022
		50.054,68	Impegno 4372/2022 - sub impegno 8146/2022 (ex 12525/2021 - sub impegno 20774/2021) di euro 208.394,86 assunto con DDPF_VAA 233 del 03/09/2021 - pagato euro 113.765,20 - disponibilità euro 94.629,66 - capitolo 2090510011
D.A.C.R. N. 17/21 - PQUAP 21/25 - DGR 1001/21 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2021 - QUOTA VARIABILE	25.808,93	25.808,93	Impegno 12526/2021 - sub impegno 20777/2021 di euro 70.308,26 assunto con DDPF_VAA 233 del 03/09/2021 - pagato euro 44.299,93 - disponibilità euro 25.808,93 - capitolo 2090510011 - pagato con mandato 3432 del 08/03/2022
D.A.C.R. N. 17/21 - PQUAP 21/25 - DGR 1001/21 - L.R. 33/21 - DGR 1446/21 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE CONCESSIONE CONTRIBUTI 2021 - QUOTA VARIABILE	26.414,81	8.679,08	Impegno 16102/2021 - sub impegno 73006/2021 assunto con DDPF_VAA 342 del 22/12/2021 - capitolo 2090510011 - pagato con mandato 3433 del 08/03/2022
		17.735,73	Impegno 4374/2022 - sub impegno 8149/2022 (ex 16102/2021 - sub impegno 73006/2021) assunto con DDPF_VAA 342 del 22/12/2021 - capitolo 2090510011
SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PO FEAMP 2014/2020 - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AREE PROTETTE - QUOTA UE	34.999,99	34.999,99	Impegno 5943/2022 (ex 12548/2021) assunto con DDPF_ECI 84 del 08/09/2021 - capitolo 2160320046
SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PO FEAMP 2014/2020 - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AREE PROTETTE - QUOTA STATO	24.500,00	24.500,00	Impegno 5941/2022 (ex 12548/2021) assunto con DDPF_ECI 84 del 08/09/2021 - capitolo 2160320047
SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PO FEAMP 2014/2020 - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AREE PROTETTE - QUOTA REGIONE	10.500,00	10.500,00	Impegno 5942/2022 (ex 12550/2021) assunto con DDPF_ECI 84 del 08/09/2021 - capitolo 2160320048

Da quanto in atti, non risultano debiti nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Associazione marchigiana attività teatrali (AMAT)

Nel corso del 2021 sono state definite le posizioni ancora in essere al termine del 2020.

L'Amat ha comunicato di non avere debiti nei confronti della Regione Marche mentre le posizioni di credito, al 31 dicembre 2021, risultano riconciliate come da tabella successiva dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2021):

Crediti

DATI COMUNICATI DA AMAT		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO AMAT	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
L.R. 11/09 - COFINANZIAMENTO PROGETTI SOSTENUTI DAL PIR FUS 2020 - SALDO III° ANNUALITA' 2019/2020	185.000,00	50.000,00	Impegno 4052/2021 assunto con DOPF_CEI 315 del 08/11/2018 - capitolo 2050210030 - pagato euro 25.000,00 con mandato 13980 del 13/04/2022 - accertata economia di spesa di euro 25.000,00
		160.000,00	Impegno 491/2021 - sub impegno 663/2021 assunto con DOPF_CEI 509 del 30/12/2019 - capitolo 2050210070 - pagato con mandato 13979 del 13/04/2022
L.R. 11/2009 - D.A. 9/2021 - L.R. 33/2021 - DGR 2555/2021 - CONCESSIONE CONTRIBUTO A SOGGETTI PIR FUS 2021 - FUNZIONI PRIORITARIE PER SPETTACOLI DAL VINO	160.000,00	160.000,00	Impegno 25895/2021 - sub impegno 53308/2021 assunto con DOPF_CEI 557 del 24/12/2021 - capitolo 2050210468 - pagato con mandato 11113 del 04/04/2022
FONDI PER ATTIVITA' DI SPETTACOLO NELLE ZONE INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMOI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ASSOCIAZIONI SOCIALI PRIVATE - L.R. 11/2009 - DGR 754/2020	146.400,00	20.964,00	Impegno 3258/2021 assunto con DOPF_CEI 126 del 29/01/2021 - capitolo 2050210458
		125.436,00	Impegno 3382/2021 assunto con DOPF_CEI 449 del 23/10/2020 - capitolo 2050210181 - pagato con mandato 8915 del 15/03/2022 euro 87.687,38
L.R. 11/2009 - DGR 776/2021 - PIANO STRAORDINARIO RIPARTENZA ATTIVITA' CULTURALI - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER PROGETTO "MARCHE IN VITA"	52.125,00	52.125,00	Impegno 3875/2022 (ex 34439/2021) di euro 173.750,00 assunto con DOPF_CEI 456 del 24/11/2021 - pagato euro 121.625,00 - disponibilità euro 52.125,00 - capitolo 2050210468
L.R. 4/2010 - D.A. 9/2021 - DGR 775/2021 - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER PROGETTI AD INIZIATIVA REGIONALE MARCHESTORIE SU RACCONTI E TRADIZIONE DEI BORGHI	12.000,00	12.000,00	Impegno 12058/2021 di euro 40.000,00 assunto con DOPF_CEI 315 del 11/08/2021 - pagato euro 28.000,00 - disponibilità euro 12.000,00 - capitolo 2050210031
L.R. 4/2010 - D.A. 9/2021 - DGR 775/2021 E 776/2021 - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER PROGETTI AD INIZIATIVA REG.LE MARCHESTORIE SHOW	10.500,00	10.500,00	Impegno 12074/2021 di euro 35.000,00 assunto con DOPF_CEI 314 del 11/08/2021 - pagato euro 24.500,00 - disponibilità euro 10.500,00 - capitolo 2050210468
L.R. 11/2009 - D.A. 9/2021 - DGR 775/2021 - APPROVAZIONE PROGETTO E CONCESSIONE CONTRIBUTO PER PROGETTO RELATIVA ALLA RESIDENZA REG.LE "CROSSOVER"	17.500,00	17.500,00	Impegno 13006/2021 di euro 50.000,00 assunto con DOPF_CEI 378 del 04/10/2021 - pagato euro 32.500,00 - disponibilità euro 17.500,00 - capitolo 2050210030 - pagato con mandato 10769 del 29/03/2022
L.R. 11/2009 - D.A. 9/2021 - DGR 775/2021 - APPROVAZIONE PROGETTO E CONCESSIONE CONTRIBUTO PER PROGETTO RELATIVO ALLA RESIDENZA REG.LE "DALLA MUSICA IN POI	17.500,00	17.500,00	Impegno 14812/2021 di euro 50.000,00 assunto con DOPF_CEI 457 del 24/11/2021 - pagato euro 32.500,00 - disponibilità euro 17.500,00 - capitolo 2050210030
L.R. 11/2009 - D.A. 9/2021 - DGR 775/2021 E 793/2021 - ART.43 D.M. 27/07/2017 - CONCESSIONE CONTRIBUTO "RESIDENZE" DGR 667/2020 - CONCESSIONE CONTRIBUTO ANNO PONTE 2021	51.607,50	31.500,00	Impegno 25938/2021 - sub impegno 53551/2021 assunto con DOPF_CEI 551 del 23/12/2021 - capitolo 2050210069 - pagato euro 20.475,00 con mandato 10388 del 29/03/2022
		13.069,87	Impegno 36622/2021 - sub impegno 84385/2021 assunto con DOPF_CEI 566 del 30/12/2021 - capitolo 2050210035 - pagato con mandato 10386 del 29/03/2022
		7.097,62	quota accertata con DOPF_CEI 566 del 30/12/2021 - impegno 3422/2022 - sub impegno 5669/2022 assunto con Decreto BACU 67 del 11/04/2022 - capitolo 2050210035 - la quota sarà liquidata a seguito delle attività di rendicontazione
L.R. 4/2021 - DGR 1521/2021 - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER RICONOSCIMENTO FABRIANO CITTA' DELLA CARTA E DELLA FILIGRANA E DI JAP E PIORACO CITTA' DELLA CARTA	20.000,00	20.000,00	Impegno 3783/2022 (ex 30301/2021) assunto con DOPF_CEI 547 del 23/12/2021 - capitolo 2050110023

Istituto Adriano Olivetti (Istao)

L'Istituto ha comunicato di avere definito alcune delle posizioni pregresse, nel corso dell'esercizio 2021. Risultano debiti nulli e crediti, verso Regione Marche, pari ad euro 1.611,00 al 31 dicembre 2021 (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2021):

Crediti

DATI COMUNICATI DA ISTAO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO ISTAO	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
DEPOSITI CAUZIONALI - GESTIONE ORDINARIA - GARANZIA PROVVISORIA SERV. ASSIST. TECNICA OSSERVATORIO 4.0 (SUPP) - (ACCERTAMENTO N.15474)	1.611,00	1.611,00	impegno 9708/2018 - capitolo 2990170072

Fondazione Marche cultura (FMC)

La Fondazione ha comunicato di avere chiuso, nel corso del 2021, le posizioni creditorie non definite al 31 dicembre 2020, con particolare riguardo agli impegni nn. 1827/2020 e 1826/2020 pari a diecimila euro cadauno.

Al 31 dicembre 2021, non risultano debiti nei confronti dell'Amministrazione regionale mentre risultano posizioni creditorie, come di seguito riepilogate (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2021):

Crediti

DATI COMUNICATI DALLA FONDAZIONE MARCHE CULTURA		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO FONDAZIONE MARCHE CULTURA	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE E LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TURISTICO REGIONALE - ex impegno 8142/2020 Ex. 9281/2020 - L.R. 20/2020 - DGR 1233/2020 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL PROGETTO OLIVER STONE NELLE MARCHE - INCONTRI CON IL GRANDE REGISTA	90.172,00	90.172,00	impegno 4301/2021 assunto con DDS_SVM100 del 04/09/2020 - capitolo 2070120049
L.R. 4/2010 - D.A.9/2021 - DGR 775/2021 E 776/2021 - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER PROGETTO A INIZIATIVA REGIONALE MARCHESTORIE - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E BRANDING	25.000,00	25.000,00	impegno 4296/2021 assunto con DDS_SVM184 del 03/10/2020 - capitolo 2070110366 - pagato con mandato 15072 del 22/04/2022
L.R. 4/2010 - DA 50/2017 - DDGR 827/2019 E 667/2020 - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER PROGETTO SPECIALE GRAND TOUR MUSEI E GRAND TOUR CULTURA 2021	3.000,00	3.000,00	impegno 11401/2021 di euro 10.000,00 assunto con DDPF_CEI 299 del 28/07/2021 - pagato euro 7.000,00 - disponibilità euro 3.000,00 - capitolo 2050210031
L.R. 4/2010 - DA 50/2017 - DDGR 827/2019 E 667/2020 - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER PROGETTO SPECIALE GRAND TOUR MUSEI E GRAND TOUR CULTURA 2021	4.000,00	4.000,00	impegno 1330/2021 assunto con DDPF_CEI 575 del 03/12/2020 - capitolo 2050210031
L.R. 9/2006 - DGR 1520/2021 - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER PROGETTO SPECIALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO CULTURALE FESTIVAL BORGHI MARCHESTORIE E CELEBRAZIONI SOSTO V	82.000,00	82.000,00	impegno 15811/2021 assunto con DDS_SVM 257 del 21/12/2020 - capitolo 2070110384
ILRR. 7/2009 - 4/2010 - DGR 462/2021 - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ANNO 2021 - LIQUIDAZIONE PRIMA E SECONDA QUOTA	100.000,00	100.000,00	impegno 14222/2021 di euro 520.000,00 assunto con DDPF_CEI 424 del 05/11/2021 - pagato euro 420.000,00 - disponibilità euro 100.000,00 - capitolo 2050210135
RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE COMANDATO FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE	12.564,00	10.693,77 1.870,23	trattamento economico fondamentale - impegno 12400/2021 assunto con DDS_RUO 611 del 31/08/2021 - capitolo 2011030078 trattamento accessorio - la somma verrà impegnata e liquidata a seguito delle attività di rendicontazione (indicazione fornita dal referente di riferimento della Direzione Risorse umane e strumentali)

Da quanto in atti, sembrerebbe non avere trovato definizione, né essere stato riportato all'esercizio 2021, il credito esistente al 31 dicembre 2020, pari a 10.000,00, rubricato "LR. 7/09 - DGR 1743/2018 - Programma per le attività cinematografiche 2018" a cui corrisponde l'impegno n. 9286/2018 in contabilità regionale (cfr. relazione allegata alla proposta di rendiconto 2020, p. 169).

Fondazione Orchestra regionale delle Marche

Risultano definite in corso d'anno le posizioni in essere al 31 dicembre 2020.

Le posizioni creditorie della Fondazione Orchestra regionale delle Marche, sussistenti al 31 dicembre 2021, risultano conciliate con le corrispondenti posizioni debitorie iscritte nel bilancio regionale.

Crediti

DATI COMUNICATI DA FORM		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO FORM	IMPEGNI REGIONE	NOTE
L.R. 11/2009 - D.A. 9/2021 - L.R. 33/2021 - DGR 1555/2021 - CONCESSIONE CONTRIBUTO A SOGGETTI FIRE FLIS - FUNZIONI PRIORITARIE PER SPETTACOLI DAL VIVO	170.000,00	170.000,00	impegno 15895/2021 - sub impegno 53305/2021 assunto con DOPF_CEI 957 del 24/12/2021 - capitolo 2050230468 - pagato con mandato 11114 del 09/04/2022

Non risultano debiti nei confronti della Regione Marche.

Agli esiti delle verifiche istruttorie condotte sulla proposta di rendiconto generale 2021, la Sezione evidenzia la sussistenza di una consistente mole di debiti dell'Amministrazione regionale nei confronti dei propri organismi partecipati. Relativamente al biennio 2020-2021, con riferimento alle somme impegnate al 31 dicembre di ciascun anno, si deve, infatti, rilevare una ingente massa debitoria verso i predetti organismi, pari ad euro 11.009.994,19 al 31 dicembre 2020 e pari ad euro 11.150.640,28 al 31 dicembre 2021, quindi anche con un lieve incremento rispetto al precedente esercizio. A fronte di debiti complessivi per oltre 11 milioni di euro vi sono crediti, per l'esercizio 2021, pari ad euro 2.231.701,02.

Si osserva che la conciliazione dei crediti e debiti reciproci ha interessato "i soggetti compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Marche" nonché "le società Ancona International Airport spa e Quadrilatero spa, partecipate in via diretta dalla Regione, anche se alla luce della ridotta percentuale di partecipazione non risultano comprese nel GAP" (cfr. Relazione sulla gestione es. 2021, p. 158); conseguentemente, non sono state considerate le società indirettamente partecipate per il tramite di Ancona International Airport s.p.a.

Nel prendere atto di quanto attestato dall'Organo di revisione in merito all'avvenuta asseverazione delle posizioni reciproche da parte degli organi di revisione per tutti gli organismi partecipati, si registrano, nondimeno, delle differenze per le quali non

sembrerebbero essere state fornite motivazioni nella documentazione pervenuta. Sul piano generale, le situazioni di disallineamento tra i debiti/crediti reciproci iscritti in contabilità al 31 dicembre 2021 sembrerebbero derivare⁴⁴²:

- dalla diversa modalità di contabilizzazione delle poste creditorie/debitorie tra soggetti partecipati che adottano unicamente una contabilità economico-patrimoniale e la Regione che adotta una contabilità finanziaria affiancata, ancorché a fini conoscitivi, da un sistema di contabilità economico patrimoniale (in tali casi i disallineamenti non rappresenterebbero concretamente posizioni non riconciliate);
- da poste che costituiscono potenziali crediti vantati dagli enti strumentali e dalle società controllate e partecipate cui non corrispondono impegni registrati in contabilità regionale e, pertanto, tali somme risultano prudenzialmente accantonate dalla Regione al fondo passività potenziali;
- dalla presenza di poste che non espongono la somma degli interventi comprensiva di IVA;
- dalla conservazione in contabilità di residui perenti o, comunque, risalenti (ad es. Interporto Marche s.p.a.).

In relazione a tutto quanto precede, la Sezione sollecita l'Amministrazione ad addivenire ad una rapida definizione delle posizioni debitorie risalenti e rammenta che l'obbligo sancito dall'art. 11, co. 6 lett. j) del d.lgs. n. 118/2011 si pone a presidio del principio di veridicità ed attendibilità dei bilanci, sia dell'ente socio sia degli stessi organismi partecipati: in particolare, si ricorda che *“il risultato di amministrazione del socio pubblico si compone, tra l'altro, di residui attivi e passivi parte dei quali derivano proprio dai rapporti tra questo e le società dallo stesso partecipate; eventuali disallineamenti contabili tra le reciproche poste debitorie e creditorie determinano l'emersione di partite finanziarie incerte, idonee a menomare i richiamati principi di attendibilità e veridicità e, in ultima analisi, gli equilibri stessi del bilancio pubblico”* (cfr. Sezione regionale controllo Toscana, delib. n. 131/2022/PARI). Sotto altro profilo, in riferimento ai complessivi rapporti tra Regione e organismi partecipati, la Sezione sottolinea come la movimentazione di tutte le risorse destinate agli organismi partecipati debba avvenire sulla base di un'adeguata programmazione degli interventi e sulla scorta di un idoneo

⁴⁴² Come ribadito con nota della Regione prot. 1258426/2022 cit.

monitoraggio delle correlate attività, in modo da evitare un accumulo di liquidità, in termini di risorse regionali giacenti presso gli organismi partecipati, che non sia accompagnato dalla tempestiva esecuzione degli interventi finanziati con le predette risorse.

18 Obblighi di trasparenza: verifica sulle società partecipate regionali

Il principio di trasparenza viene declinato, nel diritto positivo, in numerose disposizioni volte a valorizzare esigenze di controllabilità dell'organizzazione e dell'attività delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, esigenze di verifica del buon uso delle risorse pubbliche. In questo ambito, in base a quanto previsto dall'art. 2-bis del d.lgs. n. 33/2013, al pari delle pubbliche amministrazioni, sono soggette ad obblighi di trasparenza, tra l'altro, le società in controllo pubblico, come definite dal d.lgs. 175/2016⁴⁴³. Lo stesso TUSP, oltre ad individuare specifici obblighi di pubblicità (v., ad es., art. 19 sulla "Gestione del personale"), non manca, peraltro, di affermare che " *Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*" (art. 22 TUSP).

Sulla materia, è intervenuta anche l'Autorità Nazionale Anticorruzione con la determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Si è dato corso, pertanto, ad una prima verifica dei siti *web* delle società *in house*, delle società direttamente partecipate dalla Regione Marche e di quelle indirettamente partecipate per il tramite di SVEM s.r.l.:

⁴⁴³ L'art. 2, comma 1 del TUSP definisce: "m) «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b); n) «società a partecipazione pubblica»: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico; o) «società in house»: le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto ((, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3)) [...]".

- Ancona International Airport s.p.a (partecipazione diretta 8,46 per cento): presenta una sezione rubricata “Amministrazione trasparente” articolata in sezioni generali e sottosezioni e le pagine delle singole sezioni risultano, nel complesso, aggiornate;
- Centro agroalimentare di Macerata s.c.a.r.l. in liquidazione (partecipazione diretta 32,79 per cento): nel sito è presente una sezione denominata “Spazio istituzionale” e diverse sottosezioni sebbene aggiornate al 2015. Tra queste, è presente una sottosezione rubricata “Trasparenza” in cui si dà comunicazione del fatto che la sezione “Società Trasparente” di cui al d.lgs. n. 33/2013 è pubblicata nel sito del Comune di Macerata; tuttavia, il link fornito risulta non funzionante; nel sito non è evidenziato che la società è in liquidazione;
- Centro agroalimentare piceno s.p.a. (partecipazione diretta 33,87 per cento): nel sito *web* non è presente una sezione “Società trasparente”;
- Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico Sperimentale s.c.a.r.l. in liquidazione (partecipazione diretta 20 per cento): nel sito istituzionale è presente una sezione rubricata “Anticorruzione ed Amministrazione Trasparente” e articolata in sezioni generali e sottosezioni. Le informazioni risultano aggiornate in alcuni casi al 2015 ed in altri (Bilanci) al 2018; nel sito non è evidenziato che la società è in liquidazione;
- Immobiliare Regione Marche s.r.l. (I.r.m.a.) in liquidazione (partecipazione diretta 100,00 per cento): previa verifica dal portale della Regione Marche, si riscontra che, per detta società, non esiste sito *web*;
- Quadrilatero Marche Umbria s.p.a. (partecipazione diretta 2,86 per cento): la società ha un sito *web* istituzionale in cui è presente la sezione “Società trasparente”, articolata in sezioni generali e sottosezioni le cui pagine risultano aggiornate;
- SVEM s.r.l. (partecipazione diretta 100,00 per cento): nel portale è presente una sezione “Amministrazione trasparente” articolata in sezioni generali e sottosezioni, generalmente aggiornate; consistenti lacune, tuttavia, sono state riscontrate con particolare riguardo alla sottosezione “Personale” e “Selezione del personale” (*cf.*, in particolare, art. 19 TUSP);

- Task s.r.l. (partecipazione diretta 0,57 per cento): nel sito *web* è presente la sezione “Società trasparente” organizzata in sezioni generali e sottosezioni le cui pagine risultano aggiornate;
- Cosmob s.p.a. (partecipazione indiretta 24,46 per cento): la società ha un sito istituzionale che contiene una sezione “Amministrazione trasparente” non articolata, tuttavia, in sezioni generali e sottosezioni; infine, le pagine sono aggiornate all’anno 2020;
- Interporto s.p.a. (partecipazione diretta 96,57 per cento): nel sito istituzionale, sebbene sia presente una sezione nominata “Amministrazione trasparente”, le informazioni ivi contenute risultano carenti ed aggiornate all’anno 2015;
- Meccano s.p.a. (partecipazione diretta 30 per cento): nel sito *web* è presente una sezione “Amministrazione trasparente” non articolata, tuttavia, in sezioni generali e sottosezioni; le pagine sono aggiornate all’anno 2020.

La Sezione osserva, poi, che, nell’ambito della sezione generale “enti controllati” della sezione “Amministrazione trasparente”, nel sito della Regione Marche, con riguardo alle pagine “Enti pubblici vigilati” ed “Enti di diritto privati controllati”, le informazioni sono aggiornate all’esercizio 2020.

Si rileva, inoltre, che nella stessa “*Scheda di sintesi sulla rilevazione degli OIV o organismi con funzioni analoghe*” della Regione Marche, come da nota del 15 giugno 2022⁴⁴⁴, sono individuate simili criticità in relazione ai seguenti aspetti:

- mancato aggiornamento dei dati per le sottosezioni “Enti pubblici vigilati” e “Enti di diritto privato controllati”;
- per la sottosezione “Società partecipate”: carenza di informazioni relative ai provvedimenti di costituzione/trasformazione della SVIM/SVEM;
- riguardo all’obbligo relativo ai provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate.

⁴⁴⁴ Scheda di sintesi sulla rilevazione del 15 giugno 2022 reperibile su <https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Controlli-e-rilievi-sullamministrazione/OIV-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe>.

Agli esiti delle verifiche condotte, la Sezione rileva una scarsa *compliance* alla disciplina sulla trasparenza da parte delle società direttamente ed indirettamente (per il tramite di SVEM s.r.l.) partecipate dalla Regione Marche e, in definitiva, una parziale ed inadeguata applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 33/2013 da parte di alcuni organismi partecipati. Infatti, per otto delle undici società analizzate sussistono carenze e/o criticità riguardanti l'aggiornamento delle sezioni del sito *web* istituzionale "Amministrazione Trasparente": Centro agroalimentare di Macerata s.c.a.r.l. in liquidazione, Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico Sperimentale s.c.a.r.l. in liquidazione, I.r.m.a. s.r.l. in liquidazione, SVEM s.r.l., Cosmob s.p.a., Interporto s.p.a. e Meccano s.p.a. Nel caso del Centro agroalimentare piceno s.p.a., si è rilevata l'assenza di una sezione dedicata alla trasparenza.

Con riguardo al mancato aggiornamento dei siti *web* delle società partecipate, la Regione ha rappresentato di svolgere una costante azione di controllo sull'aggiornamento dei siti e di richiamo delle società stesse al rispetto della normativa sulla trasparenza. Per quanto concerne, invece, gli enti pubblici e quelli di diritto privato, considerato che l'aggiornamento dei dati avviene con cadenza annuale, è stata ravvisata dalla Regione stessa l'opportunità di modificare *"le modalità e la periodicità dell'aggiornamento, al fine di superare la criticità, evidenziata anche dall'OIV, dell'eccessivo gap temporale rilevato tra i dati pubblicati ed il periodo al quale gli stessi si riferiscono"* (cfr. p. 20 della nota della Regione prot. n. 1248426/2022 cit.).

Ciò posto, la Sezione evidenzia che, nell'orizzonte della legalità finanziaria e dei valori costituzionali di buon andamento e sana gestione, il bilancio pubblico assolve anche a una fondamentale funzione di *"accountability"*, perché *"necessariamente servente al controllo retrospettivo dell'utilizzo dei fondi pubblici"* (Corte cost. n. 49/2018), quale *"onere inderogabile per chi è chiamato ad amministrare una determinata collettività e a sottoporsi al giudizio finale, afferente al confronto tra il programmato ed il realizzato"* (Corte cost. n. 184/2016). Nella medesima logica di *"accountability"* si pongono, parimenti, esigenze di trasparenza e di controllabilità degli andamenti gestionali e, quindi, di verificabilità dell'uso delle risorse messe a disposizione dalla collettività amministrata, che hanno trovato approdo nella normativa sulla trasparenza del d.lgs. n. 33/2013 e del successivo d.lgs. n. 97/2016.

Pertanto, la Sezione ritiene doveroso richiamare le società partecipate, per il tramite della Regione Marche, al rispetto della disciplina recata dal d.lgs. n. 33/2013 e dalle altre norme vigenti in tema di trasparenza e pubblicità rammentando, in proposito, come l'inosservanza degli adempimenti concernenti i menzionati obblighi di pubblicità possa essere fonte di specifiche responsabilità e sanzioni.

19 Valutazioni di sintesi sul processo di razionalizzazione e sulla gestione delle partecipazioni societarie

Così ricostruiti i principali aspetti emersi nel corso dell'istruttoria, preso atto degli elementi informativi forniti dalla Regione Marche, la Sezione conclusivamente osserva quanto segue. Giova ricordare che nel quadro delle attribuzioni delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e la gestione degli organismi partecipati rappresentano un rilevante campo di indagine per i possibili riflessi dei risultati di esercizio dei predetti organismi sui bilanci degli enti territoriali. Ebbene, in tale contesto, in esito all'istruttoria effettuata sul processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e sulla gestione degli organismi partecipati, sono emerse alcune criticità in relazione alle quali la Sezione formula le seguenti considerazioni conclusive.

Innanzitutto, le verifiche condotte dalla Sezione hanno consentito di rilevare uno scarso livello di adeguamento alla disciplina sulla trasparenza da parte delle società direttamente ed indirettamente (per il tramite di SVEM s.r.l.) partecipate dalla Regione Marche e, in definitiva, una parziale ed inadeguata applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 33/2013 da parte di alcuni organismi partecipati. Si ritiene, pertanto, doveroso richiamare le società partecipate, per il tramite della Regione Marche, al rispetto della disciplina recata dal d.lgs. n. 33/2013 e dalle altre norme vigenti in tema di trasparenza e pubblicità.

Per quanto riguarda il processo di revisione periodica delle partecipazioni, si segnala il protrarsi di alcune procedure di liquidazione in quanto, alla data del 31 dicembre 2021, risultano ancora in corso le procedure di dismissione - talune anche piuttosto risalenti - relative a Centro agroalimentare di Macerata s.c.p.a. in liquidazione, Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l. in liquidazione e Irma s.r.l. in liquidazione. Con specifico riferimento

alle procedure di liquidazione, si ritiene opportuno richiamare quanto affermato dalle Sezioni riunite in sede di controllo (deliberazione n. 19/SSRRCO/2020 del 02/12/2020), secondo cui: *“L’eccessivo prolungamento temporale, oltre a porsi in contrasto con la funzione della procedura liquidatoria (tesa, in base al codice civile, a mantenere in vita la società al solo scopo di pagare i debiti e riscuotere i crediti, nella prospettiva della ripartizione dell’eventuale fondo patrimoniale residuo), non permette di completare l’effettiva attuazione dei processi di revisione in esame, aventi fonte, per le società pubbliche, nell’esigenza di perseguire obiettivi di carattere generale che trascendono gli interessi dei singoli soci (può farsi rinvio ai principi di tutela della concorrenza e del mercato e di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, esplicitati dall’art. 1 del d.lgs. n. 175 del 2016)”*. Ne consegue l’obbligo, da parte del socio pubblico, di attuare le iniziative volte a garantire una quanto più rapida conclusione delle procedure in corso nonché la necessità di un costante monitoraggio dell’andamento delle suddette operazioni.

In generale, si rileva una carenza di motivazione a supporto della decisione di mantenimento di determinate partecipazioni che soggiacciono alle condizioni di cui all’art. 20, comma 2 del TUSP e che richiederebbero una valutazione più accurata, non solo riguardo ai parametri dettati dalla normativa vigente, ma anche in relazione ad ulteriori elementi di analisi di natura economico-patrimoniale, finanziaria e gestionale della società e l’eventuale impatto sul bilancio dell’ente (Centro agroalimentare del Piceno s.p.a., Task s.r.l., Interporto s.p.a., Meccano s.p.a.).

La Sezione ritiene che la decisione di mantenere la partecipazione nel Centro Agroalimentare del Piceno s.p.a. non sia fondata su un’idonea valutazione della sussistenza delle condizioni legittimanti il mantenimento della partecipazione (*cf.* § 1.5), anche in considerazione della risalente adozione del provvedimento di alienazione delle quote, della irreversibilità della decisione di dismissione nonché dell’avvenuto esercizio del diritto di recesso da parte della Regione Marche e senza che, in sede di razionalizzazione periodica, sia stata fornita alcuna indicazione, da parte della Regione stessa, della compatibilità di tale scelta con i principi di efficienza, di economicità e di efficacia dell’azione amministrativa. Considerato, altresì, che l’attività della società non rientra tra quelle indicate dall’art. 4 del TUSP, la revoca delle precedenti determinazioni nei termini sopra descritti, oltre a stridere con un generale criterio di ragionevolezza sotto il profilo della tempistica del provvedimento di revoca adottato, neppure si accompagna al tentativo di porre in essere,

quantomeno, interventi di razionalizzazione sul versante della semplificazione organizzativa e della riduzione dei costi di apparato, a cominciare dal necessario adeguamento della composizione del CdA e delle disposizioni statutarie nell'orizzonte tracciato, *in primis*, dall'art. 11 TUSP.

Ritardi permangono, da parte di alcune società come sopra specificato, in relazione agli adempimenti ai dettami degli artt. 11 e 26 del TUSP in merito alla composizione del consiglio di amministrazione e all'adeguamento dello Statuto societario (CAAP s.p.a. ed Interporto s.p.a.).

Relativamente alla società Interporto Marche s.p.a., la Sezione esprime perplessità circa il mantenimento di tale partecipazione a fronte della presenza di plurimi indicatori di segno opposto emersi in sede di revisione periodica (d.g.r. n. 1686/2021), con particolare riguardo alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. b), d) ed e) del d.lgs. n. 175/2016. In tal senso, tenuto conto dei citati plurimi indicatori negativi, l'ingente esborso di risorse del bilancio regionale a favore di Interporto s.p.a., società peraltro già titolare di consistenti debiti verso la stessa Regione, sembra denotare, quantomeno, una condotta piuttosto lontana dalle ragioni della prudenza.

Quanto alle partecipazioni "minoritarie", il profilo dimensionale, nella riforma delle partecipazioni societarie, è particolarmente rilevante al fine di assumere le decisioni più appropriate in termini di razionalizzazione e/o dismissione. In proposito, è il caso di ricordare quanto osservato dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione n.13/SEZAUT/2018/FRG, in cui si afferma che *"Difficilmente giustificabili, per le amministrazioni aderenti in misura minima, sarebbero le ragioni – evidentemente da dimostrare con adeguate motivazioni, stante l'assenza di qualsivoglia possibilità di incidenza sulla governance della società da parte delle amministrazioni partecipanti – a sostegno della partecipazione societaria come strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali"*. Sulla stessa linea è intervenuta la recente circolare MEF n. 23/2022⁴⁴⁵, sottolineando il nesso tra l'entità della

⁴⁴⁵ Di recente, sul tema delle partecipazioni pubbliche minoritarie, è intervenuto il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale di finanza, Ufficio II, con la circolare n. 23/2022. Per la Ragioneria generale dello Stato, «La ricorrenza di un siffatto rapporto di strumentalità non dipende dal solo oggetto sociale, ma anche dalle modalità con le quali il socio pubblico è in grado di esercitare i propri diritti di azionista, condizionando la strategia societaria». Strettamente connesso con la capacità del socio pubblico di agire per il tramite di una società è ovviamente l'entità della partecipazione «che deve essere tale da consentire al socio pubblico di orientare l'attività verso la realizzazione di quel fine istituzionale che giustifica l'investimento di risorse pubbliche nell'organismo societario». Il problema, sorge nel caso di partecipazione minoritaria, perché «il carattere di per sé non strategico della stessa preclude l'esercizio di qualunque influenza determinante da parte del socio pubblico in caso di maggioranza di

partecipazione e l'effettiva capacità di indirizzo del socio pubblico così da giustificare l'investimento di risorse pubbliche nell'organismo societario.

Riguardo al complessivo assetto delle partecipazioni oggetto di revisione periodica, si invita, dunque, l'Amministrazione regionale ad un'attenta riflessione in merito alle motivazioni supportanti la decisione di mantenimento delle partecipazioni non di controllo, anche alla luce delle tensioni finanziarie presenti in alcune società (Cosmob s.p.a. e Meccano s.p.a.).

Permangono, poi, dubbi, esposti anche nelle precedenti relazioni, in merito alla non esaustiva quantificazione dei costi e dei risparmi attesi.

Inoltre, per quanto concerne il monitoraggio degli organismi sul versante più squisitamente gestionale, per tutte le società, anche per quelle controllate, in sede di razionalizzazione l'Amministrazione regionale ha indicato come non necessari interventi di contenimento dei costi di funzionamento ed ha attestato la mancata adozione di provvedimenti volti a fissare obiettivi specifici sui costi di funzionamento delle partecipate *ex art. 19, comma 5 TUSP*. Sotto questo profilo, si rinnova, pertanto, la raccomandazione alla Regione ad effettuare con puntualità gli adempimenti previsti dalla vigente disciplina, affinché i medesimi non siano ridotti ad attività meramente formali, con conseguente svilimento di quel carattere sostanziale di tutela delle pubbliche finanze che ne rappresenta la concreta *ratio* (cfr. delibera n. 29/SEZAUT/2019/FRG).

Del resto, riguardo al perimetro degli organismi partecipati di cui l'Amministrazione regionale afferma la "strategicità", è opportuno evidenziare che lo strumento legislativo non può essere adoperato dalla Regione in chiave elusiva delle norme di razionalizzazione della spesa pubblica e dello stesso TUSP ritenuto dalla Corte costituzionale non solo attinente alla materia «ordinamento civile», ma anche portatore di «*profili di coordinamento finanziario e tutela del buon andamento della pubblica amministrazione*» (sentenze nn. 86/2022 e 201/2022). In ogni caso, la dichiarazione, con legge regionale, della strategicità di una partecipazione, non può costituire, *ad libitum*, parametro assorbente di ogni altra valutazione che l'Ente è chiamato a

capitale privato, mentre, in presenza di altri soci pubblici, richiede la dimostrazione, nel contesto della decisione di mantenimento, dell'effettiva sussistenza, anche attraverso il controllo pubblico congiunto, dei vincoli di scopo e di attività sopra indicati».

condurre, secondo canoni di sana gestione finanziaria, in merito alla sostanziale adeguatezza della scelta di continuare o meno a detenere quote di partecipazione.

Sul versante dei rapporti di debito-credito con gli organismi partecipati, si evidenzia la presenza di non trascurabili disallineamenti e, soprattutto, da quanto in atti, si rileva la sussistenza di una consistente massa di debiti dell'Amministrazione regionale nei confronti dei propri organismi partecipati per un ammontare, al 31 dicembre 2021, di circa 11 milioni di euro, mentre risulterebbero crediti della Regione, alla medesima data, per circa 2 milioni di euro. Al riguardo, in considerazione delle consistenti risorse regionali erogate alle partecipate e, soprattutto, delle ingenti somme trasferite *“a titolo di anticipazione o acconto”* per attività affidate a SVEM s.r.l. (con debiti di SVEM verso la Regione per oltre 8,5 milioni di euro relativi ad anticipi per progetti in corso), si osserva che la *“devoluzione”* ad organismi partecipati dell'attuazione di intere politiche di sviluppo regionali rischia di sottrarre al controllo della Regione un notevole flusso di danaro oltre che di consentire un incontrollato ampliamento di funzioni e attività non sempre puntualmente riconducibili all'oggetto sociale delle partecipate e ad indirizzi e finalità predeterminati dall'Ente pubblico. Sul punto, è opportuno rammentare che, secondo quanto prescritto dal principio dell'universalità del bilancio (*cf.* Principio n. 3, all. 1 al d.lgs. n. 118/2011), *“Il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio”*. Si deve, quindi, rimarcare la necessità che le relazioni gestionali e i correlati flussi finanziari tra Regione e società siano coerenti con i principi contabili nonché con la natura e con le funzioni dell'organismo societario, organismo in capo al quale si pone, inevitabilmente, l'esigenza di autosufficienza del relativo ciclo produttivo, economico e finanziario. In tale prospettiva, la Sezione sottolinea come il flusso delle risorse regionali indirizzate alle società debba ancorarsi a idonei titoli giuridici e ad un'adeguata programmazione degli interventi, così da evitare un accumulo di liquidità, in termini di risorse regionali giacenti presso le società, cui non faccia riscontro una ordinata e tempestiva attuazione degli interventi finanziati con le predette risorse. È chiaro, infatti, che la gestione

degli organismi partecipati debba avvenire nella rigorosa osservanza del principio di legalità finanziaria che conforma l'azione amministrativa ed impone all'Ente pubblico scelte gestionali pienamente rispettose del principio di buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97 Costituzione), oggi rafforzato, nella prospettiva della sana gestione finanziaria, dall'introduzione dell'obbligo dell'equilibrio di bilancio per tutte le amministrazioni pubbliche (artt. 81, 97 e 119 Costituzione; legge 24 dicembre 2012, n. 243).

6. I FONDI DELL'UNIONE EUROPEA

Sommario: 1. Fondi dell'Unione Europea. - 1.1. La Politica di Coesione e i Fondi Strutturali. - 1.2. Le prime risposte dell'Europa all'Emergenza Covid-19. - 1.3. Misure consequenziali adottate a seguito delle osservazioni formulate da questa Sezione di controllo nella relazione concernente il giudizio di parificazione del rendiconto generale 2020. - 1.4 La Programmazione 2021-2027 e il "Pacchetto Next Generation UE". - 1.5. I controlli della Sezione sulla programmazione 2021-2027. - 1.6 I controlli della Sezione sulla Programmazione 2014-2020 - 1.7 I dati di bilancio della Regione Marche. - 2. Il POR FESR 2014-2020. - 2.1 Le risorse alla base della programmazione degli interventi di sostegno. - 2.2. L'avanzamento dei programmi nell'ambito dei monitoraggi effettuati. - 2.3 Dati di monitoraggio relativi allo stato di attuazione dei progetti e dell'avanzamento finanziario, come comunicati all'IGRUE nell'anno 2021 alle scadenze stabilite - POR FESR. - 2.4 Lo stato di attuazione dell'Asse 8 (Sisma). - 2.5 Gli interventi complementari al POR FESR 2014-2017 finanziati dal FCS nazionale 2014-2020. - 3. Il POR FSE 2014-2020. - 3.1 Le risorse alla base della programmazione degli interventi di sostegno. - 3.2. L'avanzamento dei programmi nell'ambito dei monitoraggi effettuati. - 3.3. Dati di monitoraggio relativi allo stato di attuazione dei progetti e dell'avanzamento finanziario, come comunicati all'IGRUE nell'anno 2021 alle scadenze stabilite - POR FSE. - 4. Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). - 4.1 La programmazione del PSR della Regione Marche. - 4.2 Il PSR e gli interventi cofinanziati dalla Regione Marche a sostegno dei territori colpiti dal Sisma del 2016. - 4.3 Evoluzione delle modifiche post-Sisma. - 4.4 Avanzamento del programma al 31 dicembre 2021. - 5. Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) - Programmazione 2014-2020. - 5.1 Sviluppo del FEAMP. - 6. I controlli regionali sull'utilizzo e gestione dei Fondi strutturali. - 6.1 Le attività di Audit concernenti i POR FESR e FSE. - 6.2. I controlli di primo e secondo livello nella programmazione 2014-2020. - 7. Le irregolarità, le frodi e le decertificazioni nei POR FESR e FSE. - 7.1 Ricognizione di irregolarità, frodi e decertificazioni. - 8. Conclusioni.

1 I Fondi dell'Unione europea

1.1 La Politica di Coesione e i Fondi Strutturali

La Politica di Coesione, che ha tradizionalmente costituito la principale politica di investimento dell'Unione Europea, trae fondamento dagli articoli 174 e 178 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Essa si propone di superare le grandi disparità sussistenti all'interno dell'Unione e si articola in tre ambiti - quello sociale e quelli economico e territoriale - che ricevono sostegno attraverso i cinque Fondi Strutturali di Investimento Europei [SIE: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Fondo Sociale Europeo (FSE), Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e Fondo di Coesione (FC)] e altre fonti, come le risorse della Banca europea per gli investimenti.

A seconda del prodotto interno lordo (PIL) le regioni europee si distinguono in base ai criteri recepiti per la programmazione 2013-2020, in:

- Regioni più sviluppate: con PIL pro-capite superiore al 90 per cento della media comunitaria (nel nostro ambito nazionale: Emilia-Romagna; Friuli Venezia-Giulia; Lazio; Liguria; Lombardia; Marche; P.A. Bolzano; P.A. Trento; Piemonte; Toscana; Umbria; Valle d'Aosta; Veneto);
- Regioni in transizione: con PIL pro-capite compreso tra il 75 per cento e il 90 per cento della media comunitaria (c.s.: Abruzzo, Molise, Sardegna);
- Regioni meno sviluppate: con PIL pro-capite inferiore al 75 per cento della media comunitaria (c.s.: Calabria; Campania; Puglia; Sicilia).

Con riferimento alla programmazione relativa al periodo 2021-2027, anche in relazione alla modifica dei parametri (*Regioni più sviluppate: PIL pro-capite superiore alla media comunitaria; Regioni in transizione: PIL pro-capite compreso tra il 75 per cento e il 100 per cento della media comunitaria*), recedono dal primo al secondo gruppo le Regioni Marche (*penalizzata dalla modifica dei predetti parametri, in quanto sino all'anno 2014 sempre sopra la media UE ma successivamente penalizzata dalle crisi del Gruppo Merloni, del Comparto calzaturiero del Fermano e del Sistema bancario regionale: Banca Marche e Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana*) e Umbria nonché dal secondo al terzo gruppo le Regioni Molise e Sardegna.

I Fondi sopra richiamati si caratterizzano per il sostegno fornito al conseguimento di specifici obiettivi.

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è destinato a contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell'Unione Europea. Esso sostiene le regioni in ritardo di sviluppo nonché la riconversione delle regioni industriali in declino.

Il Fondo Sociale Europeo è il principale strumento dell'Unione a sostegno delle misure volte a prevenire e combattere la disoccupazione, sviluppare le risorse umane e favorire l'integrazione sociale nel mercato del lavoro. Esso finanzia iniziative che promuovono un elevato livello di occupazione, le pari opportunità per uomini e donne, lo sviluppo sostenibile e la coesione economica e sociale.

Il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale sostiene lo sviluppo rurale e il miglioramento delle infrastrutture agricole ed ha sostituito, dal 2014, la Sezione «Orientamento» del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEOGA).

Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca aiuta i pescatori a utilizzare metodi di pesca sostenibili e le Comunità costiere a diversificare le loro economie, migliorando la qualità della vita nelle regioni costiere europee.

Il Fondo di Coesione eroga, infine, contributi finanziari a progetti riguardanti l'ambiente e le reti transeuropee nel settore delle infrastrutture dei trasporti. Possono accedere al suo sostegno solo gli Stati membri il cui reddito nazionale lordo per abitante è inferiore al 90 per cento della media UE (per il periodo 2014-2020: Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria).

Con riferimento al periodo di programmazione 2014-2020, l'UE ha stanziato oltre 350 miliardi di euro per la Politica di coesione, pari al 32,5 per cento del bilancio complessivo dell'UE, di cui circa 200 miliardi assegnati al FESR (compresivi di 10,2 miliardi per la Cooperazione territoriale europea) oltre 83 miliardi assegnati all'FSE e circa 63 miliardi destinati al Fondo di Coesione.

Sempre nel predetto periodo venivano individuati per il FERS, il FSE e il FC i seguenti undici Obiettivi Tematici a sostegno della crescita: OT1) Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; OT2) Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; OT3) Migliorare la competitività delle PMI; OT4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio; OT5) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi; OT6) Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse; OT7) Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete; OT8) promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; OT9) Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione; OT10) Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente; OT11) Migliorare l'efficienza della P. A..

Il FERS e il FSE pur finanziando tutti gli obiettivi, hanno trovato le loro priorità: nei primi 4, il primo; in quelli da 8 a 11, il secondo (n.d.r.: il FC ha specificamente finanziato gli obiettivi da 4 a 7 e 11).

1.2 Le prime risposte dell'Europa all'emergenza Covid-19

Con i Regolamenti 460/2020 e 558/2020 la Commissione europea ha introdotto importanti modifiche all'utilizzo dei Fondi strutturali atte a favorire la risposta agli effetti della crisi socio-economica causata dalla pandemia. Tali pacchetti, denominati Coronavirus Response Investment Initiative (CRII I e II), prevedono il sostanziale riassetto dei programmi esistenti nel quadro della Politica di Coesione.

Va, inoltre, segnalato che il Fondo di Solidarietà Europeo (FSUE, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 e successive modificazioni e integrazioni), nato per rispondere alle grandi calamità (interventato a sostegno dei territori del Centro Italia colpiti dal Sisma nell'anno 2016), a partire del 1° aprile 2020, in risposta alla pandemia da Covid-19, ha esteso il suo campo di applicazione alle emergenze sanitarie con finanziamenti complessivi erogati di circa 530 milioni di euro.

Alla luce delle disposizioni e delle indicazioni della Commissione europea e del documento "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid 19" (nota dell'Associazione Nazionale Politiche Attive del Lavoro, ANPAL, 8013/2020) in cui l'ANPAL ha dettagliato gli interventi ammissibili al cofinanziamento FSE, l'Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2014/20 della Regione Marche ha ritenuto ammissibili al finanziamento del FSE:

- gli straordinari effettuati dal personale sanitario dipendente degli Enti del SSR (personale medico, infermieristico, ecc.) per garantire la gestione dell'emergenza da Covid 19;
- le indennità di terapia intensiva o sub-intensiva e di malattia infettiva previste dal CCNL 21 maggio 2018 e riconosciute al personale del comparto secondo i criteri contenuti nei Protocolli sottoscritti con gli Enti del SSR a seguito delle DGR n. 663 e 1552/2000;
- i premi corrisposti al personale di cui ai punti precedenti.

La procedura stabilita dall'ANPAL per l'imputazione delle spese in questione ai POR FSE prevede la sottoscrizione di un Accordo tra la Regione (in questo caso l'AdG) e i beneficiari

(gli Enti del SSR). A seguito delle 2 delibere già inviate con la nota prot. n. 19/2021 (DGR 721/2021 per la prima tranche e DGR 777/2021 per la seconda tranche), sono stati firmati gli Accordi con ciascuno dei quattro Enti del SSR. In riferimento alla prima tranche le risorse sono state ottenute dalla prima riprogrammazione del POR FSE negoziata con la Commissione Europea a luglio 2020. La messa a disposizione della seconda tranche di risorse FSE è stata oggetto di una modifica del POR, approvata dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C (2021) 4105 final del 2 giugno 2021.

La stipula degli accordi ha sancito l'inserimento a pieno titolo delle aziende sanitarie tra i soggetti beneficiari delle risorse del POR FSE; si è quindi potuto procedere all'adozione dei decreti di impegno delle risorse:

- DDPF 80 del 23 giugno 2021 per un ammontare di euro 5.750.000,00 (1 tranche);
- DDPF 81 del 28 giugno 2021 per un ammontare di euro 6.105.000,00 (2 tranche).

La procedura prevedeva la presentazione da parte degli enti del SSR delle domande di rimborso con allegate le rendicontazioni delle spese relative alle attività effettuate dal personale per garantire la gestione dell'emergenza nelle modalità indicate nell'Accordo stesso. Gli Enti del SSR hanno provveduto a presentare le rendicontazioni sulla base delle indicazioni (procedure di valorizzazione della spesa a costi standard come riportato nelle linee guida ANPAL) ed i format di cui alle delibere e agli Accordi sottoscritti. La PF Programmazione Nazionale e Comunitaria, sulla base delle rendicontazioni prodotte, ha quindi potuto procedere all'adozione dei decreti di liquidazione delle spese sostenute:

- DDPF 83 del 30 giugno 2021 di liquidazione di euro 5.464.581,00 (1 tranche);
- DDPF 84 del 30 giugno 2021 di liquidazione di euro 5.749.028,00 (2 tranche).

Con tali decreti la Regione ha proceduto al pagamento agli Enti del SSR delle risorse del POR FSE ad eccezione di INRCA per la presenza di un atto di pignoramento presso terzi nei confronti di Regione Marche e altri nei suoi confronti. In esito alle decisioni del Tribunale si è successivamente liquidato l'intero importo anche ad INRCA.

1.3 Misure consequenziali adottate a seguito delle osservazioni formulate da questa Sezione di controllo nella relazione concernente il giudizio di parificazione del rendiconto generale 2020

Le osservazioni formulate dalla Sezione di controllo in occasione del giudizio di parifica dell'esercizio 2020 evidenziavano la necessità di individuare modalità più efficaci di coordinamento tra tutti gli strumenti finanziari disponibili, tenuto conto dell'incremento delle risorse destinate al territorio regionale per il periodo di programmazione 2021-2027.

Una prima risposta, di tipo organizzativo, è stata attuata dalla Giunta regionale con la riorganizzazione dell'Ente, avvenuta tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 (DGR 1204/2021 e DGR 1523/2021) che ha istituito una "Direzione Programmazione Integrata Risorse comunitarie e nazionali" che coordina i due Settori "Programmazione delle risorse comunitarie" e "Programmazione delle risorse nazionali e Aiuti di Stato" con il compito di assicurare la coerenza nella programmazione e attuazione delle risorse sia di fonte comunitaria (Programmi FESR e FSE ordinari 2014-2020 e 2021-27 oltre al Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza) che di fonte nazionale (Piano di Sviluppo e Coesione, Piano Operativo complementare, Fondo complementare Area sisma).

Dal punto di vista operativo, al fine di assicurare la necessaria complementarietà dei diversi strumenti di programmazione, la Regione Marche sta definendo un Cruscotto operativo, quale programmazione del tavolo tecnico regionale, per tracciare tutti i progetti del PNRR e del Fondo Complementare Area sisma ricadenti sul territorio regionale; tale cruscotto consentirà di monitorare l'avanzamento dei progetti in coerenza con l'attività di verifica dell'attuazione degli interventi dei Programmi FESR e FSE, già svolta tramite i sistemi informativi esistenti.

Infine, per quanto riguarda l'attivazione di procedimenti di feed-back adeguati e tempestivi, in grado di fornire indicazioni per orientare le scelte strategiche della politica regionale, la Regione Marche ha affidato l'incarico a servizi esterni per la valutazione del programma.

Da tale servizio sono stati effettuati:

- Rapporti di Valutazione Operativi
 - Rapporto Operativo 2021 - anno 2020;

- Rapporto Operativo 2020 - anno 2019;
- Rapporto Operativo 2019 - anno 2018.
- Rapporti valutativi a carattere strategico
 - Prima valutazione ad impatto strategico - 30 giugno 2019;
 - Primo Rapporto Valutativo sulla S3 - 30 giugno 2019.
- Rapporti su approfondimenti tematici
 - Lo sviluppo di un sistema di agevolazioni connesse al rilascio delle garanzie nell'ambito degli Strumenti finanziari del POR FESR Marche 2014-2020 - giugno 2021;
 - Analisi e valutazione delle procedure attuative utilizzate dalla Regione Marche in ottica di un miglioramento di efficacia collegato alla nuova fase di programmazione 2021-2027 - febbraio 2021;

Lo sviluppo di un sistema di Microcredito nell'ambito degli Strumenti finanziari del POR FESR Marche 2014-2020 - luglio 2020.

- Valutazione Strumenti Finanziari
 - Obiettivo Tematico 1 e 3
 - Aggiornamento Strumenti Finanziari OT 3 Por FESR 14-20 (Confidi) - agosto 2020;
 - Aggiornamento Strumenti Finanziari OT 1 e OT3 Por FESR 14-20 - luglio 2020
 - Aggiornamento del rapporto di valutazione ex ante degli strumenti finanziari OT 1 e OT 3 - anno 2017;
 - Valutazione ex ante degli strumenti finanziari OT 1 e OT 3 - anno 2015.
 - Obiettivo Tematico 4
 - Aggiornamento Strumenti Finanziari OT 4 Por FESR 14-20 (FEM) - luglio 2020.

1.4 La Programmazione 2021-2027 e il "Pacchetto Next Generation EU"

Nel maggio 2018 la Commissione ha presentato proposte di regolamenti per la Politica di Coesione dell'UE per il periodo successivo al 2020 individuanti cinque obiettivi strategici per

il FESR, l'FSE e il Fondo di Coesione per la realizzazione di una Europa: i) più innovativa e intelligente, ii) più verde, iii) più connessa, iv) più sociale (sul piano dei diritti) e v) più vicina ai cittadini, in sostituzione degli undici obiettivi tematici concernenti il periodo 2014-2020.

In risposta alla pandemia da Covid-19, le proposte sono state radicalmente modificate: la Commissione ha suggerito di finanziare un ampio pacchetto di interventi che unisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP ovvero MMF: Multiannual Financial Framework) con lo sforzo di ripresa straordinario denominato «Next Generation EU» (NGEU, Strumento per il Futuro delle Nuove Generazioni).

Nel maggio 2020 la Commissione ha proposto, nel quadro del pacchetto "Next Generation EU", la creazione di REACT-EU, un nuovo strumento di finanziamento della Politica di Coesione allo scopo d'impostare una solida ripresa dopo la crisi conseguente al Covid-19 (approvato con Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020). Le risorse del REACT-EU ammontano a 47,5 miliardi di finanziamenti aggiuntivi per gli anni 2021 e 2022.

Il predetto Regolamento 2020/2221 fa seguito alla "risposta eccezionale" integrata dal Regolamento (EU) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 finalizzato a sostenere la ripresa all'indomani della crisi COVID-19 con uno strumento dell'importo di euro 750 miliardi (a prezzi del 2018).

È appena il caso di precisare, rimandando poi al capitolo denominato "PNRR", che il REACT-EU è solo una delle destinazioni delle risorse del "NEXT Generation EU" per il quale si è previsto il complessivo budget di 750 miliardi di euro (di cui 390 per sovvenzioni e 360 per prestiti), nel cui ambito il ruolo fondamentale sarà svolto dal "Recovery and Resilience Facility" (R.R.F., noto anche come "Recovery Fund") con risorse dell'ammontare di euro 672,5 miliardi.

Il NEXT Generation EU, inoltre, finanzia i seguenti strumenti:

- con euro 7,5 miliardi: il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per l'introduzione di cambiamenti strutturali richiesti dal "Green Deal Europeo" e dagli obiettivi "Dal produttore al consumatore" e "Nuove strategie sulla biodiversità";
- con euro 5,6 miliardi: l'"InvestEU", programma d'investimento europeo di mobilitazione degli investimenti privati in progetti di tutta l'Unione;

- con euro 10 miliardi: il "Just Transition Fund" per accelerare l'approdo alla neutralità climatica;
- con euro 5 miliardi: lo "Horizon Europe" per attività essenziali di ricerca nel campo della salute, della resilienza e della transizione verde e digitale.

Per la Politica di Coesione, nel periodo 2021-2027, risultano quindi assegnati finanziamenti per euro 372,575 miliardi (prezzi correnti; pari a euro 330,325 miliardi a prezzi 2018) a valere sul QFP (rif.: L'approvazione del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale, Servizio studi del Senato, XVIII Legislatura, dicembre 2020, n. 106).

Il "Recovery Fund", pilastro centrale del "Next Generation EU", è stato varato con il Regolamento (EU) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ("Dispositivo per la Ripresa e Resilienza") a valere sulle predette risorse dell'ammontare di euro 672,5 miliardi, stanziato dal Regolamento (EU) n. 2020/2094, così ripartite:

- euro 312,5 miliardi per il sostegno finanziario non rimborsabile;
- euro 360 miliardi per il sostegno sotto forma di prestito agli Stati membri.

Il 13 luglio 2021 ad esito del benestare da parte della Commissione Europea, il Consiglio dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea (ECOFIN), ha approvato definitivamente 12 piani nazionali di ripresa e resilienza (PNRR), incluso quello predisposto dal Governo Draghi. Il Governo italiano, prima beneficiaria valore assoluto dei due strumenti del Next Generation EU (dispositivo per la ripresa e la resilienza "RRF" e il pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa "REACT-EU") nel proprio PNRR ha richiesto il massimo delle risorse stanziabili dal Recovery and Resilience Facility (RRF) e, nello specifico, euro 191,5 miliardi da impiegare del periodo 2021-2027 (euro 68,9 miliardi in sovvenzioni (Grants) ed euro 122,60 miliardi in prestiti (Loans)), necessari per sviluppare le azioni di politica economica a partire da tre assi strategici (sfide):

- La digitalizzazione e l'innovazione;
- La transizione ecologica;
- L'inclusione sociale.

Siffatte politiche dovrebbero consentire di realizzare le attività economiche con più elevati livelli di produttività e, occupazione, nonché con maggiore capacità di differenziazione.

Con riferimento a detto versante di finanziamenti il Governo italiano, con la presentazione in data 30 aprile 2021, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) ha chiesto e ottenuto - in data 13 luglio 2021, con l'approvazione da parte del Consiglio ECOFIN della proposta favorevole della Commissione Europea (integrata dalla decisione di esecuzione n. 165/2021) - il massimo delle risorse disponibili pari a euro 191,5 miliardi, di cui euro 68,9 miliardi in sovvenzioni ed euro 122,6 miliardi in prestiti. A seguito della valutazione positiva del Consiglio, la Commissione ha erogato all'Italia, a titolo di prefinanziamento, euro 24,9 miliardi di cui 8,957 a fondo perduto ed euro 15,937 per prestiti.

Il P.N.R.R. italiano si articola in n. 3 Assi di intervento, condivisi a livello europeo (Digitalizzazione, Innovazione e Transizione ecologica e inclusione sociale) e n. 6 missioni raggruppanti n. 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo, che a loro volta si articolano in n. 48 Linee di intervento per progetti omogenei e coerenti.

Nell'ambito del P.N.R.R. il Governo ha manifestato la volontà di costituire un Fondo complementare nazionale aggiuntivo, da realizzare con la messa in opera di strumenti attuativi comuni e di un sistema di monitoraggio unitario, con una dotazione complessiva di circa 31 miliardi di euro, destinato a finanziare specifiche azioni di integrazione e completamento del P.N.R.R.. Il Fondo complementare al P.N.R.R. (con la denominazione di "Piano nazionale per gli investimenti complementari"), con la dotazione complessiva di euro 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, è stato istituito con il decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 101 del 1° luglio 2021.

Si è proceduto pertanto ad integrare gli interventi del PNRR con le politiche di coesione europee e nazionali in corso di programmazione (Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027), favorendo sinergie e complementarietà fra le risorse provenienti da:

❖ RRF (<i>Recovery and Resilience Facility</i>)	191,5 mld
❖ REACT-EU	13,0 mld
❖ Fondo complementare	30,6 mld
<i>Totale</i>	<u>235,1 mld</u>

1.5 I controlli della Sezione sulla Programmazione 2021-2027

- Stato del negoziato e quadro finanziario Regione Marche

I Regolamenti comunitari, sia quello comune che quelli specifici dei fondi, sono stati approvati e pubblicati sul GUCE (Gazzetta Ufficiale Comunità Europea) il 30 giugno 2021, con entrata in vigore il 01 luglio 2021. Il Dipartimento Coesione ha inviato a Bruxelles la proposta di Accordo di Partenariato, il documento che definisce le «regole del gioco», il 17 gennaio 2022. A termini di regolamento l'Accordo dovrebbe essere approvato entro 4 mesi dal suo invio. Dall'invio dell'Accordo si attiva la possibilità di presentare i Programmi all'UE.

Nell'ambito del Quadro finanziario pluriennale vige l'obbligo di concentrazione minima delle risorse FESR su OS1 per il 40 per cento (Obiettivo Strategico 1 - "Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa") e OS2 per il 30 per cento (Obiettivo Strategico 2 - "Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi"); i valori sono stati stabiliti per le Regioni in transizione.

Nell'Accordo di Programma inviato a gennaio, lo Stato si è impegnato a intervenire con un cofinanziamento del 60 per cento, mentre il valore minimo indicato nelle bozze dei regolamenti era del 40 per cento. Questo significa maggiori risorse, ma anche uno sforzo superiore per l'Amministrazione regionale (42 per cento Quota Stato, ma 18 per cento Quota Regione, che corrisponde a oltre un raddoppio del cofinanziamento necessario).

La possibilità di variare il tasso di cofinanziamento è stata segnalata in una lettera indirizzata ai Presidenti; questa possibilità riguarda solo le Regioni «meno sviluppate» e le Regioni «in transizione». La modifica proposta vedrebbe l'aumento del tasso di cofinanziamento UE dal 40 per cento al 50 per cento, con la parte nazionale che verrebbe, di conseguenza, ridotta dal 60 per cento al 50 per cento (quest'ultimo costituito da un 35 per cento Stato e un 15 per cento Regione Marche). Con la modifica proposta si verrebbero a creare 2 POR FESR e FSE+ più piccoli, che valgono complessivamente 882 milioni di euro, affiancati da 2 POC (Programmi operativi complementari) che valgono complessivamente 154 milioni di euro e sono costituiti da sole risorse nazionali. Il totale POR+POC ammonterebbe quindi a 1.036 milioni di euro. Lo strumento del POC garantisce maggiore flessibilità nella programmazione ed attuazione delle

misure previste nel programma complementare, misure che non devono sottostare alle regole UE perché finanziate dalle sole risorse Stato.

Tabella 266 - Quadro previsione delle risorse europee*

dati in milioni di euro	PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI (POR)	PROGRAMMI OPERATIVI COMPLEMENTARI (POC)
FESR MARCHE	586	104
FSE + MARCHE	296	50
TOTALE PROGRAMMI	882	154

*Nota: I POR sono finanziati con risorse UE - Stato - Regione secondo il consueto riparto 50-35-15. I programmi Operativi Complementari sono costituiti da sole risorse Stato.

- *FESR - Le azioni previste negli obiettivi strategici e specifici*

Tabella 267 - Obiettivi e risorse programma operativo POR FESR Marche 2021-2027*

OBIETTIVI POR FESR 2021-2027	RISORSE (dati in milioni di euro)
OP 1 - Un'Europa più intelligente	310,9
OP 2 - Un'Europa più verde	220,4
OP 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini	33,9

Fonte: Regione Marche

*Nota: gli importi sono al netto dell'assistenza tecnica

Obiettivi Specifici - OP 1 - Un'Europa più intelligente

- 1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate - Obiettivo Ricerca e Innovazione euro 118,5 milioni;
- 2 Permettere ai cittadini, alle imprese, ai centri di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione - Obiettivo digitalizzazione euro 36 milioni;
- 3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi - Obiettivo Crescita e competitività delle PMI euro 156,4 milioni;
- 4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

Obiettivi Specifici - OP 2 - Un'Europa più verde

1. Promuovere l'efficienza energetica e promuovere le energie rinnovabili in conformità con la direttiva (UE) 2018/2001 - Obiettivo Efficienza energetica euro 45 milioni, Obiettivo Energia rinnovabile euro 9 milioni;
2. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofi e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sull'ecosistema - Obiettivo

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofi e la resilienza euro 88 milioni;

3. Promuovere l'accesso all'acqua e la gestione sostenibile dell'acqua, promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse e migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento - Obiettivo Risorse idriche euro 20 milioni, Economia circolare euro 1 milione, Biodiversità e inquinamento euro 7,4 milioni;
4. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio - Obiettivo Mobilità urbana sostenibile euro 50 milioni.

Obiettivi Specifici - OP 3 - Un'Europa più vicina ai cittadini

1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane - Obiettivo Aree urbane euro 25 milioni;
2. Promuovere lo sviluppo locale integrato e inclusivo sociale, economico e ambientale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza, in aree diverse dalle aree urbane - Obiettivo Aree interne euro 8,9 milioni.

Tabella 268 - Obiettivi e risorse programma operativo POC FESR Marche 2021-2027

OBIETTIVI POC FESR 2021-2027	RISORSE (dati in milioni di euro)
Un'Europa più connessa e un'Europa più vicina ai cittadini	104,3

Fonte: Regione Marche

- FSE - Le azioni previste negli obiettivi strategici specifici

Tabella 269 - Obiettivi e risorse programma operativo POR FSE + Marche 2021-2027

OBIETTIVI POR FSE + MARCHE 2021-2027	RISORSE (dati in milioni di euro)
Un'Europa più sociale	296,13

Fonte: Regione Marche

Obiettivi Specifici - Un'Europa più sociale

1. Migliorare l'accesso all'occupazione - euro 77,5 milioni;
2. Modernizzare le istituzioni e i servizi al lavoro - euro 20 milioni;
3. Pari opportunità di genere - euro 17 milioni;

4. Migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione - euro 28 milioni;
5. Promuovere la parità di accesso all'istruzione e alla formazione - euro 34,7 milioni;
6. Promuovere l'apprendimento permanente - euro 16 milioni;
7. Incentivare l'inclusione attiva - euro 35 milioni;
8. Migliorare accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità - euro 56 milioni.

Tabella 270 - Obiettivi e risorse programma operativo POC FSE + Marche 2021-2027

OBIETTIVI POC FESR 2021-2027	RISORSE (dati in milioni di euro)
Un'Europa più sociale	49,97

Fonte: Regione Marche

Obiettivi Specifici - Un'Europa più sociale

1. Migliorare l'accesso all'Occupazione
2. Adattamento dei lavoratori e imprese ai cambiamenti
3. Inclusione attiva

A seguito dell'invio, il 17 gennaio 2022, della bozza di Accordo di Partenariato da parte del Governo italiano, decorrono i termini per l'invio delle proposte dei Programmi FESR e FSE plus alla Commissione Europea da parte delle Regioni, adempimento espletato entro il 17 aprile. La Regione Marche, come tutte le altre amministrazioni regionali, si trova quindi nella fase conclusiva della programmazione delle misure. Ha altresì chiarito che a partire da luglio 2021 aveva sviluppato il percorso di ascolto, finalizzato alla concertazione territoriale e alla condivisione progettuale, con l'obiettivo di raccogliere contributi e proposte per la definizione dei documenti programmatori FESR e FSE+ del 2021-2027.

L'attività si è concretizzata in una serie di incontri territoriali che hanno toccato le cinque Province vedendo il coinvolgimento di tutti gli Enti locali (Comuni e Province), delle 4 Università marchigiane (Politecnica delle Marche, Urbino, Camerino e Macerata), delle Organizzazioni Sindacali, delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali. Si sono inoltre tenuti incontri tematici di approfondimento sugli Obiettivi strategici rilevanti ed è stata messa a disposizione del territorio una casella postale dedicata per l'invio di contributi.

Al termine del percorso di ascolto, a partire da gennaio 2022, sono stati definiti i due Programmi operativi FESR e FSE+, in stretto raccordo con gli uffici di attuazione regionale; i Programmi sono stati poi discussi e approvati dalla Giunta regionale il 21 marzo 2022, con

DGR n. 318 (per il FESR) e n. 319 (per il FSE+) dando così l'avvio al confronto in Consiglio regionale.

L'Assemblea legislativa ha quindi approvato 14 aprile 2022, con voto favorevole all'unanimità, le due proposte di Programmi licenziati con Deliberazioni amministrative n. 32 (per l'FSE+) e n. 33 (per il FESR).

I documenti approvati sono stati immediatamente trasmessi alla Commissione Europea per l'avvio del negoziato, rispettando così i termini regolamentari che richiedevano di presentare i documenti entro 3 mesi dall'invio della bozza di Accordo di Partenariato da parte dello Stato Membro, avvenuta a metà gennaio.

Nel periodo da maggio a settembre 2022 si è svolto, per entrambi i programmi, il negoziato con la Commissione europea, finalizzato alla definizione di programmi coerenti con le linee guida comunitarie e rispondenti ai fabbisogni del territorio.

Le versioni dei POR FSE+ (Fondo Sociale Europeo) e FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), a questo punto concordate con i referenti della Direzione Generale Direzione Generale per l'Occupazione e della Direzione Generale per la Politica Regionale e Urbana della Commissione Europea, sono state formalmente inviate alla fine di settembre 2022 e se ne attende l'approvazione, con Decisione della Commissione, nel corso del mese di ottobre.

Con riferimento all'illustrato quadro la Sezione prende atto di quanto compiutamente esposto, e si riserva l'effettuazione di specifici approfondimenti nell'ambito delle attività di controllo di competenza, in particolar modo nella gestione relativa alla programmazione approvata dalla Commissione Europea.

1.6 I controlli della Sezione sulla Programmazione 2014-2020

Con riferimento al periodo 2014-2020, l'istruttoria della Sezione regionale si è riferita alla "Politica unitaria regionale" riconosciuta, anche nella risposta dell'Amministrazione, essere stata definita nel "Documento strategico regionale per la programmazione unitaria dei Fondi comunitari 2014/2020" (rif.: deliberazione n. 22 del 19 aprile 2016 del Consiglio regionale delle Marche).

Con il predetto Documento la Regione si è proposta di illustrare, in coerenza con una impostazione unitaria della Politica regionale, nazionale e comunitaria, le linee di intervento

prioritarie per l'utilizzo delle risorse comunitarie relative ai FESR, FSE e FEASR (n.d.r.: non essendo all'epoca ancora definito il Programma FEAMP; cfr. infra), e produceva gli elementi informativi - confermant i l'impianto del sottolineato tema della Programmazione unitaria - trovanti illustrazione nel capitolo dopo i paragrafi concernenti i PP.OO.RR. FERS e FSE.

Si rappresenta, con riferimento alle successive disamine, che i profili attenzionati dalla Sezione hanno segnatamente riguardato l'andamento degli specifici programmi di spesa, nei quali ambiti, particolare attenzione si è apprestata alle misure adottate per fronteggiare la crisi sanitaria ed economico-sociale derivante dalla pandemia da Covid-19.

1.7 I dati di bilancio della Regione Marche

Si espongono, nelle seguenti tabelle di sintesi, i dati analiticamente prodotti capitolo per capitolo dalla Regione Marche relativi alla gestione 2021 dei Fondi di che trattasi, concernenti la Programmazione 2014-2020.

Tabella 271 - Finanziamento Programmi con Fondi UE - vincoli, accertamenti e impegni 2021

(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Codice vincolo/Programma/periodo	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni es. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione e del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e al 31/12/2021
000.000.374 - POR FSE - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g=a+b-d-c+e+f
entrate		60.304.699,12					
spese			57.804.453,79	1.463,00	5.850.920,27		
Risultati complessivi	23.733.607,42	60.304.699,12	57.804.453,79	1.463,00	5.850.920,27		20.381.469,48

000.000.375 - POR FERS - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g=a+b-d-c+e+f
entrate		30.458.311,20					
spese			30.222.967,67		-1.252.559,83		
Risultati complessivi	3.902.166,16	30.458.311,20	30.222.967,67		-1.252.559,83		5.390.069,52
000.000.463 - PO FEAMP - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g=a+b-d-c+e+f
entrate		5.342.566,89					
spese			5.382.500,89	45.066,00	-19.254,35		
Risultati complessivi	896.950,90	5.342.566,89	5.382.500,89	45.066,00	-19.254,35		831.205,26
000.000.600 - Sisma-POR FERS - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g=a+b-d-c+e+f
entrate		30.810.014,01					
spese			30.728.759,54		-60.454,02		
Risultati complessivi	1.389.605,36	30.810.014,01	30.728.759,54		-60.454,02		1.531.313,85

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Marche

La successiva tabella consente di riscontrare la rispondenza contabile delle somme riportate, sul predetto titolo, nel risultato di amministrazione alla data del 31 dicembre 2021 del rendiconto regionale.

Tabella 272 - Riscontro vincoli di destinazione delle somme

Codice vincolo/ Programma /periodo	Risultato complessivo colonna 2 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 3 Tab. 1	Sommatoria risultati complessivi (a) + (b)	Risultato complessivo colonna 4 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 5 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 6 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 8 Tab. 1	Sommatoria risultati complessivi (h) = (d) + (e) + (f) + (g)
000.000.374 - POR FSE - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g	h
Risultati complessivi	23.733.607,40	60.304.699,12	84.038.306,52	57.804.453,79	1.463,00	5.850.920,27	20.381.469,48	84.038.306,54
000.000.375 - POR FERS - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g	h
Risultati complessivi	3.902.166,16	30.458.311,20	34.360.477,36	30.222.967,67	0,00	-1.252.559,83	5.390.069,52	34.360.477,36
000.000.463 - PO FEAMP - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g	h

Codice vincolo/ Programma /periodo	Risultato complessivo colonna 2 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 3 Tab. 1	Sommatoria risultati complessivi (a) + (b)	Risultato complessivo colonna 4 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 5 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 6 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 8 Tab. 1	Sommatoria risultati complessivi (h) = (d) + (e) + (f) + (g)
Risultati complessivi	896.950,90	5.342.566,89	6.239.517,79	5.382.500,89	45.066,00	-19.254,35	831.205,26	6.239.517,80
000.000.600 - Sisma- POR FERS - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g	h
Risultati complessivi	1.389.605,36	30.810.014,01	32.199.619,37	30.728.759,54	0,00	-60.454,02	1.531.313,85	32.199.619,37

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Marche

La Sezione evidenzia, alla data del 31 dicembre 2021, impegni relativi al POR FSE 2014-2020 e PO FEAMP dell'ammontare complessivo di euro 46.529,50, iscritti nel FPV al 31 dicembre 2021, generato dalla reimputazione, all'esercizio 2022, degli impegni (finanziati dall'avanzo vincolato) assunti nell'anno 2021, in quanto esigibili nel 2022.

Il riaccertamento ordinario dei residui dell'anno 2021 è stato approvato con Delibera di giunta n. 421 del 13 aprile 2022.

Nelle successive tabelle di sintesi, concernenti il riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi alle specifiche risorse, riferito al 31 dicembre 2021, sono state espunte, per motivi di semplificazione - non sussistendo, per gli esercizi precedenti il 2021, iscrizioni al "FPV" di somme relative a residui passivi, le colonne relative al "Fondo pluriennale vincolato" riportate nelle elaborazioni della Regione.

Tabella 273 - Finanziamento Programmi UE - riaccertamento residui 2021 (es. pre)

ALLEGATO A - C - DGR 474 DEL 19/04/2021 RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI 2020 DERIVANTI DA ESERCIZI PREGRESSI				
Codice vincolo/Programma/Periodo	Residui al 01.01.2021	Importo residui riscosso / pagato	Importo residui insussistente	Residui derivanti da esercizi pregressi al 31.12.2021
000.000.374 - POR FSE - 2014 2021	a	b	c	d = a - b - c
entrate	30.496.330,28	18.029.109,98	6.881.082,81	5.586.137,49
spese	6.599.576,29	3.663.993,19	1.039.295,53	1.896.287,57
000.000.375 - POR FERS - 2014 2021	a	b	c	d = a - b - c
entrate	46.311.932,18	27.633.246,79	0,00	18.678.685,39
spese	13.832.704,37	7.954.804,54	1.252.559,83	4.625.340,00

000.000.463 - PO FEAMP - 2014 2021	a	b	c	d = a - b - c
entrate	4.395.660,37	2.560.888,60	30.670,44	1.804.101,33
spese	1.005.976,50	760.914,64	49.924,79	195.137,07
000.000.600 - Sisma-POR FERS - 2014 2021	a	b	c	d = a - b - c
entrate	48.611.147,65	19.614.442,68	0,00	28.996.704,97
spese	12.841.856,24	10.280.329,69	60.454,02	2.501.072,53
N.1: gli importi si riferiscono al complessivo totale dei canali di finanziamento (UE, Stato, Recuperi)				
N.2: per il POR FSE sono riportati i rimborsi di contributi finanziati con risorse aventi finalità diverse, pertanto i dati delle entrate del prospetto non corrispondono agli importi degli allegati A e B del riaccertamento ordinario, allegati alla DGR 474/2021				

Tabella 274 - Finanziamento Programmi UE - riaccertamento residui 2021 (es. comp.)

ALLEGATO B - D - DGR 474 DEL 19/04/2021 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI COMPETENZA 2020				
Codice vincolo/Programma/Periodo	Importo accertato / impegnato finale	Importo riscosso / pagato competenza	Totale reimputazioni	Residui derivanti dalla competenza al 31.12.21
000.000.374 - POR FSE - 2014 2021	e	f	g	h = e - f - g
entrate	93.690.692,72	15.198.769,48	33.385.740,94	45.106.182,30
spese	79.527.329,66	37.941.037,37	21.722.875,87	19.863.416,42
000.000.375 - POR FERS - 2014 2021	e	f	g	h = e - f - g
entrate	112.791.622,74	7.525.372,80	82.333.311,54	22.932.938,40
spese	113.189.798,13	23.037.174,54	80.604.195,42	9.548.428,17
000.000.463 - PO FEAMP - 2014 2021	e	f	g	h = e - f - g
entrate	15.050.414,17	0,00	9.707.847,28	5.342.566,89
spese	11.284.484,07	3.191.894,89	5.901.983,18	2.190.606,00
000.000.600 - Sisma-POR FERS - 2014 2021	e	f	g	h = e - f - g
entrate	146.3163.371,11	49.462,01	115.506.357,10	30.760.552,00
spese	132.464.272,05	22.721.536,39	101.735.512,51	8.007.223,15
N.1: gli importi si riferiscono al complessivo totale dei canali di finanziamento (UE, Stato, Recuperi)				
N.2: per il POR FSE sono riportati i rimborsi di contributi finanziati con risorse aventi finalità diverse, pertanto i dati delle entrate del prospetto non corrispondono agli importi degli allegati A e B del riaccertamento ordinario, allegati alla DGR 474/2021				

Fonte: Tabelle 253 e 254 di elaborazione della Corte dei conti sui dati forniti dalla Regione Marche

In merito ai Fondi FSE 2014-2020, FESR 2014-2020 e FESR 2014-2020 eventi sismici, la “Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali” specifica che, in sede

di riaccertamento ordinario, i residui attivi di competenza relativi ai capitoli di entrata alimentati da risorse dell'Unione Europea e dal relativo cofinanziamento dello Stato sono stati:

- conservati a fronte dei residui passivi conservati e dei pagamenti effettuati.
- reimputati sulla base delle corrispondenti quote di residui passivi reimputati e di spese riprogrammate (a seguito di variazioni nei cronoprogrammi dei progetti cofinanziati).

La cancellazione relativa al capitolo 1201010140 è stata disposta con DDPF n. 179 del 21 dicembre 2021.

I residui attivi relativi ai recuperi dei finanziamenti sono invece stati conservati e/o reimputati a fronte dell'annualità di esigibilità delle relative entrate.

Con riferimento ai residui attivi relativi al POR FSE 2014-2020, viene evidenziata una differenza tra l'importo dei residui attivi finali 2020 (derivanti dagli esercizi pregressi e dalla competenza 2020), pari a complessivi euro 30.668.100,42 (783.456,34+29.884.644,08) e l'importo dei residui attivi iniziali, derivanti dagli esercizi pregressi, alla data dell'01 gennaio 2021, pari ad euro 30.496.330,28. Al riguardo viene rappresentato che la differenza pari ad euro 171.770,14 (30.668.100,42-30.496.330,28) è relativa ai residui attivi finali della competenza 2020 determinati a carico dei capitoli di recupero cosiddetti "generici" n. 1305020036 "Recupero dei finanziamenti erogati a vario titolo, assistiti da contributi dello stato, della U.E. - da reimpiegare - entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da isp - ex 30301018" per euro 3.361,75 e n. 1305020037 "Recupero dei finanziamenti erogati a vario titolo, assistiti da contributi dello stato, della U.E. - da reimpiegare - entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese - servizio attività produttive, lavoro e istruzione" per euro 168.408,39 (3.361,75+168.408,39=171.770,14).

Tale differenza è dovuta al fatto che i residui attivi finali della competenza 2020 dei suddetti capitoli 1305020036 e 1305020037 sono stati esposti nella tabella "Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi competenza 2020" relativa al riaccertamento ordinario 2020 (file denominato "648 UE riaccertamento 2020"), ma non sono stati riportati, quali residui attivi iniziali derivanti da esercizi pregressi alla data del 01 gennaio 2021, nella corrispondente tabella relativa al riaccertamento ordinario 2021 "Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi 2021 derivanti da esercizi pregressi".

Ciò è dovuto al fatto che a carico dei suddetti capitoli di entrata sono state accertate entrate relative a recuperi o rimborsi di contributi finanziati con risorse relative ad assegnazioni aventi finalità diverse, non solo quindi inerenti alle risorse comunitarie. Pertanto, al fine di dare conto dello specifico vincolo di destinazione degli accertamenti alla spesa, relativo al POR FSE 2014-2020, si è ritenuto sufficiente esporre nelle tabelle gli accertamenti della competenza dell'anno di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2021, per una più specifica rappresentazione contabile dei recuperi, il servizio regionale di riferimento ha proceduto ad assumere i nuovi accertamenti di competenza su capitoli appositamente finalizzati a registrare i recuperi dei contributi finanziati con le risorse comunitarie del POR FSE 2014-2020; alcuni accertamenti sono restati imputati ai capitoli di entrata generici. La nuova modalità di contabilizzazione sarà perfezionata nell'esercizio 2022.

In merito ai Fondi FEAMP 2014-2020, la Direzione Attività Produttive e Imprese ha comunicato che in sede di riaccertamento ordinario, i residui attivi della competenza sono stati conservati a fronte di residui passivi conservati e di pagamenti effettuati nel 2021 o re imputati sulla base delle corrispondenti quote di residui passivi re imputati e delle spese riprogrammate (a seguito di variazioni nei cronoprogrammi dei progetti cofinanziati).

La cancellazione dei residui in entrata, relativi al vincolo 463, è stata disposta con il Decreto n. 32/APIM del 03 marzo 2022.

In merito ai Fondi FEARS PSR 2014-2020, la Direzione "Agricoltura e Sviluppo rurale", relativamente al programma di sviluppo rurale, ha ritenuto necessario precisare che, in base alle regole di gestione del fondo FEASR, i pagamenti sono in capo ad un Organismo Pagatore che nel caso delle Marche è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura- AGEA istituita con decreto legislativo n. 165/99. L'Organismo Pagatore pertanto è autorizzato ad effettuare tutti i pagamenti ai beneficiari finali e provvede trimestralmente alla rendicontazione e alla certificazione della spesa sostenuta, alla UE e all'IGRUE. Ne consegue quindi che non sono presenti nel bilancio regionale dei capitoli di Entrata alimentati da risorse dell'Unione Europea. Gli unici capitoli presenti nel bilancio regionale che hanno a che fare con il PSR Marche riguardano la quota di cofinanziamento regionale, quota che a seguito del sisma, nella normale

procedura dovrebbe essere trasferita all'Organismo Pagatore Agea, per essere poi utilizzata per pagare i beneficiari del PSR.

Altri capitoli entrata-spesa presenti nella sezione della Politica regionale unitaria per il settore Agricolo sono quelli relativi alla misura di Assistenza Tecnica del PSR, per la quale l'Ente Regione rappresenta il beneficiario. In questo caso i capitoli di spesa sono usati per liquidare i soggetti che hanno prestato servizi di assistenza tecnica per conto della Regione e solo a seguito della rendicontazione di tali spese, la Regione potrà ricevere (incassandoli nei capitoli di Entrata) il pagamento di quanto già sostenuto e dichiarato ammissibile al sostegno, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA.

Fatte queste premesse, per il Programma di Sviluppo Rurale - fondo FEASR, la Regione non è in grado di fornire, con riferimento alle risorse complessive, un prospetto che metta in relazione i capitoli di entrata con quelli di uscita.

Ha successivamente chiarito l'Amministrazione regionale che non sono presenti nel bilancio regionale appositi capitoli di entrata e spesa perché l'unico autorizzato ad effettuare tutti i pagamenti per il PSR Marche è l'Organismo Pagatore AGEA che riceve i fondi di cofinanziamento nazionale (quota Stato) e regionale (quota Regione), effettua le liquidazioni ai beneficiari, le rendiconta alla UE e riceve da quest'ultima, una volta approvata la rendicontazione, il rimborso delle quote comunitarie (quota FEASR) relative ai pagamenti effettuati.

Di fatto quindi, nel bilancio regionale sono presenti solo i capitoli di spesa relativi alle quote di cofinanziamento regionale, pari al 17,064 per cento dell'intera dotazione di spesa pubblica del PSR, con importi che la Regione è tenuta a trasferire all'Organismo Pagatore al fine di permettere allo stesso la liquidazione ai beneficiari.

Gli unici capitoli che all'interno del Bilancio regionale mettono in relazione le entrate con le spese, relativamente al PSR, si riferiscono alle spese per l'assistenza tecnica, per la quale, la Regione Marche rappresenta il beneficiario e, per essere liquidato da Agea, ha prima necessità di pagare i soggetti che le hanno prestato servizi di Assistenza Tecnica e di rendicontare tali spese. Tale misura in ogni caso ha un peso di poco superiore al 2 per cento dell'intera dotazione del programma.

L'utilizzo dell'istituto del Fondo Pluriennale vincolato, seppur in minima parte, e la presenza dei residui confluiti nell'avanzo di amministrazioni sembrerebbero far emergere una tardività di realizzazione dei progetti relativi al settennato 2014/2020. Sarebbe, pertanto, auspicabile individuare procedure idonee a velocizzare e smaltire l'arretrato al fine di far fronte alla nuova programmazione con operatività immediata e completa sinergia della struttura regionale.

2 II POR FERS 2014-2020

2.1 Le risorse alla base della programmazione degli interventi di sostegno

Il POR FERS della Regione Marche 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 926 final del 12 febbraio 2015 per un importo complessivo di risorse pari a di euro 337.383.288,00 di cui euro 168.691.644,00 a carico dell'Unione Europea (50%) e altrettanti di finanziamento pubblico nazionale, ha come riferimento n. 6 (da OT 01 a OT 06) degli n. 11 obiettivi tematici fissati dall'articolo 9 del Regolamento generale n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, e si articola, come riportato nella tabella successiva, sui seguenti Assi prioritari: 1. *Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione*; 2. *Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione (ICT)*; 3. *Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese*; 4. *Transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio*; 5. *Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi*; 6. *Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*.

Tabella 275 - Assi POR FESR 2014-2020

Assi POR FERS 2014-2020	Obiettivi tematici	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento totale
		(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
1 (Ricerca)	1.1; 1.2	57.093.689,00	57.093.689,00	114.187.378,00
2 (ICT)	2.1; 2.2	12.168.736,00	12.168.736,00	24.337.472,00
3 (Competitività PMI)	3.1	33.906.212,00	33.906.212,00	67.812.424,00
4 (Energia)	4.1	32.724.964,00	32.724.964,00	65.449.928,00
5 (Adattamento climatico)	5.1	11.418.737,00	11.418.737,00	22.837.474,00
6 (Tutela ambiente)	6.1;6.2;6.3	16.312.482,00	16.312.482,00	32.624.964,00
AT (Assistenza tecnica)		5.066.824,00	5.066.824,00	10.133.648,00

Assi POR FERS 2014-2020	Obiettivi tematici	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento totale
totale		168.691.644,00	168.691.644,00	337.383.288,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione ovvero acquisiti da siti istituzionali (valori monetari espressi in euro)

Nel tempo su tale Fondo sono intervenute le seguenti modifiche:

- A seguito del sisma dell'anno 2016, con la Decisione di esecuzione C(2017) 8948 final del 19 dicembre 2017 della Commissione Europea è stata approvato l'incremento di risorse a valere sul POR FERS Marche 2014-2020 di euro 248.000.000,00 - di cui euro 5.000.000,00 assegnate all'Asse AT ed euro 243.000.000 finanziati il nuovo Asse 8 *"Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma"* - le quali hanno fatto ascendere gli interventi ammessi a finanziamento (al netto di talune riprogrammazioni di valenza compensativa) ad euro 585.383.288,00 complessivi.
- Ulteriori modifiche sono state approvate dalla Commissione Europea con la Decisione di esecuzione C(2019) 1340 del 12 febbraio 2019, relative alla riassegnazione di risorse all'interno degli Assi 1, 3, 4, e 6, motivate dalla necessità di accelerare l'attuazione del programma e di aggiornare i valori dei relativi indicatori. Nell'anno 2020, per le esigenze connesse all'emergenza da Covid-19, si è quindi attuata una ulteriore riprogrammazione del POR FERS 2014-2020 della Regione Marche (avviata nel luglio 2019), approvata con la Decisione C (2020) 1915 del 26 marzo 2020 della Commissione Europea, comportante:
 - la riassegnazione di euro 6.576.662,00 dall'Asse 1 *"Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione"* all'Asse 3 *"Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese"*;
 - la riassegnazione di euro 572.300,00 dall'Asse 1 all'Asse 6 *"Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale"*;
 - la riassegnazione di euro 1.118.200,00 dall'Asse 4 *"Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori"* all'Asse 6;

- la riassegnazione di risorse all'interno degli obiettivi tematici dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma";
- il cambiamento di valori di alcuni indicatori di realizzazione del quadro di riferimento dell'efficacia e dell'attuazione della spesa.

La Commissione Europea, con Decisione C(2020) 6813 del 01 ottobre 2020, ha quindi approvato misure comportanti la nuova articolazione finanziaria e le modifiche hanno riguardato:

- in primo luogo, l'incremento di ulteriori complessivi euro 9.190.000,00 dell'Asse 3 (Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese), per sostenere la creazione del nuovo "Fondo emergenza Covid-19" destinato "alla concessione di prestiti agevolati e all'abbattimento dei costi degli interessi e delle garanzie" a valere sulle riduzioni di pari complessivo importo concernenti gli Assi 1 (euro -1.297.000,00), 2 (euro -7.450.000,00) e 4 (euro -443.000,00);
- la creazione di nuove azioni nell'Asse 8 a valere su risorse già assegnate al medesimo Asse: per euro 6.600.000,00, per rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari al Covid-19; per euro 6.900.000,00, per fornire liquidità alle imprese con riassegnazione di risorse di pari importo all'interno dello stesso Asse 8;
- la creazione di una ulteriore nuova azione all'interno dell'Asse 2 per euro 400.000,00, per promuovere il telelavoro all'interno della pubblica amministrazione regionale (smart-working) con risorse di pari importo già destinate allo stesso Asse 2.

La Regione Marche ha inoltre precisato di aver attuato la ridestinazione di complessivi euro 26 milioni, come specificato nella tabella successiva, di cui:

- euro 19 milioni assegnati a Confidi per il supporto alle imprese (euro 12.100.000,00 - di cui euro 9.190.000,00 derivanti dalla riprogrammazione sopra indicata - risorse trasferite all'Asse 3 dagli Assi 1, 2 e 4 - ed euro 2.910.000,00 derivanti da economie su bandi in essere del medesimo Asse 3 - più euro 6.900.000,00);
- euro 6,6 milioni per interventi relativi a spese sanitarie o di protezione civile anticipate dallo Stato/Regione;
- euro 0,4 milioni per supporto alle PA per la diffusione dello Smart Working.

La sintesi degli interventi "Covid" è quindi riportata nella successiva tabella.

Tabella 276 - Assi POR FESR 2014-2020 - modifiche articolazione finanziaria

Assi POR FESR 2014-2020		Misura Covid-19	Risorse destinate (euro)
2		Azione 6.2 - <i>Smart Working</i>	400.000,00
3		Azione 10.1 - Nuovo intervento Confidi ex L.R. 13/2020	12.100.000,00
8 (Sisma)	OT 1	Nuova azione Covid-19 per spese sanitarie	6.600.000,00
	OT 3	Azione 24.1 - Nuovo intervento Confidi ex L.R. 13/2020	6.900.000,00
TOTALE			26.000.000,00

Fonte: Elaborazione Regione Marche (valori monetari espressi in euro)

Per ultimo, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha sottoposto alla Commissione Europea la proposta di revisione del documento programmatico approvato con Decisione di Esecuzione C(2020) 6813 del 01 ottobre 2020.

In seguito all'emergenza Covid-19 le strategie territoriali attivate attraverso il POR FESR 14-20 sono state riorientate per dare impulso alle imprese del territorio rafforzando le misure per arginare la crisi economica in atto rispetto ad altre tipologie di interventi previsti. La modifica è pertanto legata all'esigenza di procedere ad una variazione finanziaria tra assi e fra obiettivi tematici per quanto riguarda gli Investimenti Territoriali quali ITI Urbani, la Strategia nazionale Aree Interne (SNAI) e l'Area di Crisi. Nel dettaglio riguarda gli assi 1, 3 e 4 del Programma e sono riconducibili alle seguenti casistiche:

- **ITI ANCONA | SPOSTAMENTO DI RISORSE DA ASSE 1 A ASSE 3**

L'emergenza pandemica COVID-19, nella sua complessità, ha fortemente messo in difficoltà la tenuta del tessuto delle micro, piccole e medie imprese e, conseguentemente, compromesso la competitività economica dei sistemi urbani.

Per tale motivo, il Comune di Ancona, ha proposto, con nota ID 0429369 del 14 aprile 2021, all'Autorità di Gestione, la rimodulazione delle risorse, approvate con la Delibera comunale n. 127 dell'8 aprile 2021, della Strategia, finalizzata all'attivazione di interventi a valere sull'Asse 3 - azione 8.1- Promuovere la competitività delle PMI - a supporto del tessuto economico colpito dalla crisi pandemica.

La proposta, in particolare, prevede una diversa ripartizione del contributo POR FESR di euro 1.177.700,00 di cui agli assi 1 e 3 al fine di attivare un nuovo intervento a valere sull'Asse 3 - Azione 8.1, per un importo di euro 500.000,00. Si tratta di un bando pubblico orientato a perseguire gli obiettivi specifici coerenti con l'impostazione della Strategia ITI Waterfront 3.0:

- rafforzare la capacità di risposta delle aziende ai fattori di crisi derivanti dall'emergenza sanitaria ancora in corso;
- valorizzare e riqualificare le attività nelle aree urbane in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico;
- favorire la crescita, in particolare di micro, piccole e medie attività commerciali e dell'artigianato artistico e di qualità, in un'ottica di implementazione di attrattività, vivibilità e sicurezza;
- favorire un qualificato livello di animazione economica, sociale e culturale.

Il nuovo bando Asse 3 del Comune di Ancona pone particolare attenzione alla crescita del potenziale innovativo e di digitalizzazione delle imprese prevedendo esplicitamente, tra le spese ammissibili, la costituzione di nuovi modelli organizzativi basati sul lavoro agile, gli investimenti volti alla digitalizzazione dei processi produttivi, i servizi di consulenza, assistenza, e supporto alla creazione di tecnologie e modelli/format innovativi.

Tabella 277 - Proposta di modifica per ITI ANCONA

ITI ANCONA - WATERFRONT 3.0				
Asse	Azione	Dotazione finanziaria	Spostamento	Nuova dotazione
1	2.1 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree	1.177.700,00	- 500.000,00	677.700,00
	tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3			

3	8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	0,00	+ 500.000,00	500.000,00
---	---	------	--------------	------------

Fonte: Elaborazione Regione Marche (valori monetari espressi in euro)

- **ITI FERMO | SPOSTAMENTO DI RISORSE DA ASSE 1 A ASSE 3**

Con riferimento alla Determina Dirigenziale n. 21 RG 37 del 14 gennaio 2021, del Comune di Fermo, è stato approvato il Bando per il sostegno alle MPMI colpite dall'emergenza COVID-19 a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - azione 8.1, con una dotazione finanziaria iniziale di euro 100.000,00.

Tenuto conto del fatto che alla data di scadenza del bando si registrava un elevato numero di domande pervenute, in ragione della particolare condizione di difficoltà economica in cui versano le MPMI del territorio, il Comune di Fermo, ha richiesto, all'Autorità di Gestione, l'utilizzo di euro 150.000,00 a valere sull' Asse 1 - az. 2.1, in modo da portare la dotazione finanziaria del bando, attivato in asse 3 - azione 8.1, ad euro 250.000,00 complessivi.

Inoltre, a seguito dell'aggravarsi degli effetti prodotti dalla crisi che ha colpito tutti i settori produttivi in conseguenza del blocco e delle limitazioni imposte alle attività economiche al fine del contenimento dell'epidemia da COVID-19 e della necessità di garantire un sostegno al rilancio economico del territori, il Comune di Fermo ha richiesto l'utilizzo di ulteriori risorse per l'emanazione di un nuovo bando a valere su Asse 3, finalizzato a erogare contributi a fondo perduto alle imprese del fermano nei settori cardine per lo sviluppo del territorio, fino al completo utilizzo delle risorse restanti disponibili in Asse 1, pari a euro 750.000,00.

Pertanto, con nota ID 0553994 del 11 maggio 2021, il Comune di Fermo ha formulato all'Autorità di Gestione, come da Delibera di Giunta del Comune di Fermo n.117 del 27 aprile 2021, la proposta di rimodulazione delle risorse, spostando l'importo di euro 900.000,00 da Asse 1- azione 2.1 - del POR FESR 2014-2020 a Asse 3 - azione 8.1.

Anche nel caso del nuovo bando Asse 3 del Comune di Fermo, è centrale il processo di crescita del potenziale innovativo e di digitalizzazione delle imprese; il bando prevede espressamente gli investimenti innovativi tra le spese ammissibili e, tra i criteri di selezione dei progetti, il peso maggiore è costituito dalla Innovatività degli stessi, intesa come: Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati, Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali, Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti, Introduzione di soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali.

Tabella 278 - Proposta di modifica per ITI URBANI - FERMO

ITI URBANI - FERMO 0-99+				
Asse	Azione	Dotazione finanziaria	Spostamento	Nuova dotazione
1	2.1 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3	2.000.0000,00	- 900.000,00	1.100.000,00
3	8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	100.000,00	+900.000,00	1.000.000,00

Fonte: Elaborazione Regione Marche (valori monetari espressi in euro)

- **AREA DI CRISI | SPOSTAMENTO DI RISORSE DA ASSE 1 A ASSE 3**

La modifica si rende necessaria, secondo la Regione, in quanto sul "Bando per il finanziamento di progetti di trasformazione digitale dei processi produttivi, nell'ottica del Piano Impresa 4.0, e all'acquisizione di servizi specialistici di innovazione di prodotto, processo, organizzativa e commerciale" nell'Area di crisi industriale complessa del distretto pelli-calzature fermano- maceratese (emanato per la linea A a valere sull'Asse 3

- Azione 7.1 e per la linea B a valere sull'Asse 1 - Azione 1.3) al termine della valutazione, su 84 progetti presentati risultano ammissibili 68 progetti, di cui solo 44 finanziabili con le risorse stanziare.

Pertanto, con nota n. 23951219 del 02 settembre 2021, la P.F. *Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi*, ha richiesto all'Autorità di Gestione lo spostamento di euro 626.778,52 dall'Asse 1 all'Asse 3, in modo da approvare le ulteriori ventiquattro domande finora non finanziate per esaurimento di risorse.

Tabella 279 - Proposta di modifica per ITI AREA DI CRISI

ITI AREA DI CRISI				
Asse	Azione	Dotazione finanziaria	Spostamento	Nuova dotazione
1	1.3 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	842.091,00	- 626.778,52	215.312,48
3	7.1 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese	2.104.677,36	+26.778,52	2.731.455,88

Fonte: Elaborazione Regione Marche (valori monetari espressi in euro)

- **STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE (SNAI) | SPOSTAMENTO DI RISORSE DA ASSE 4 A ASSE 3**

Nelle aree interne, fa presente la Regione, è in atto da tempo un ciclo vizioso, che in assenza di un intervento strutturato e di medio lungo periodo, porterà nel giro di qualche anno ad un'emarginazione insanabile dell'area, con tutti i riflessi del caso sulla tenuta sociale, sulla difesa e sullo stesso valore del territorio. Alle difficoltà pregresse e storiche legate allo spopolamento si sono aggiunte quelle prodotte dal sisma del 2016 e dell'emergenza Covid ancora in atto.

Per questo motivo, nell'area interna "Ascoli Piceno", che è anche quella maggiormente colpita dagli eventi sismici, oltre agli altri 26 interventi previsti nell'Accordo di Programma Quadro, è stato redatto un bando imprese con l'obiettivo di rivitalizzare la competitività economica dell'area interna e rafforzare la capacità di accoglienza di turisti e di visitatori

nelle Marche al fine di consentire il rilancio dei settori turistici maggiormente colpiti dalle misure restrittive adottate dalle autorità nazionali per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID 19, adeguando l'offerta, ampliando la capacità ricettiva in termini quantitativi e qualitativi (livello di comfort e di servizi) rispetto alla domanda attuale e potenziale, attraverso standard di qualità condivisi e "certificati".

Al termine dell'istruttoria risultano ammissibili a finanziamento 12 progetti dei quali, considerata la ridotta dotazione disponibile, è stato possibile finanziare solo i primi cinque progetti posti in graduatoria.

La modifica si rende necessaria in quanto l'Autorità Gestione, al fine di favorire il sostegno al tessuto economico dei territori delle aree interne, intende rimodulare la dotazione finanziaria della SNAI, spostando euro 500.000,00 dall'Asse 4 - Azione 11.1 - Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse - perché all'intervento in questione sono venute a mancare le condizioni di sostenibilità tecnica ed economica, ed è venuto meno l'impegno delle parti (pubblica e privata) di portarlo a compimento. Alla data odierna, interventi alternativi all'interno dello stesso Asse che peraltro non sono neppure stati ipotizzati dal territorio, presenterebbero problematiche tali da non permettere la realizzazione completa del/i progetto/i entro il 31 dicembre 2023.

Per questo motivo si è proposta la soppressione dell'intervento e la rimodulazione delle risorse che andranno a sostegno dei progetti in graduatoria del bando imprese.

Si evidenzia che tali imprese hanno proposto interventi di miglioramento della Sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico e benessere/comfort all'interno delle proprie strutture ricettive, che non sono state finanziate per esaurimento delle risorse, a valere sul bando sopracitato in Asse 3 - Azione 8.2.

Tabella 280 - Proposta di modifica per SNAI

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI)				
Asse	Azione	Dotazione finanziaria	Spostamento	Nuova dotazione
3	8.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e	1.771.784,00	+ 500.000,00	2.271.784,00

	organizzativa			
4	11.1 - Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse	500.000,00	- 500.000,00	0,00

Fonte: Elaborazione Regione Marche (valori monetari espressi in euro)

In sintesi la modifica comporterà:

- l'adeguamento delle tabelle 6 del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione degli assi 1,3 e 4;
- l'aggiornamento della dotazione prevista per categorie di operazione delle tabelle 6-11 categorie degli assi 1-3-4 e 8;
- l'aggiornamento della dotazione finanziaria ITI Territoriali della tabella 21

Le modifiche, pur non impattando sulla valutazione di tipo ambientale, sono così sintetizzate:

Tabella 281 - Assi POR FESR 2014-2020 - articolazione finanziaria

Assi	Risorse POR approvate con Decisione C(2020) 6813 del 01 ottobre 2020	Risorse riprogrammate	Nuovo importo POR
1	104.280.668,00	-2.026.778,00	102.253.890,00
2	16.887.472,00		16.887.472,00
3	94.858.220,00	2.526.778,00	97.384.998,00
4	57.835.606,00	-500.000,00	57.335.606,00
5	22.837.474,00		22.837.474,00
6	30.550.200,00		30.550.200,00
AT	15.133.648,00	-	15.133.648,00
Asse 8	243.000.000,00	-	243.000.000,00
Totale	585.383.288,00	-	585.383.288,00

Fonte: Elaborazione Regione Marche (valori monetari espressi in euro)

Tabella 282 - Assi POR FESR 2014-2020 - Piano Finanziario per obiettivo tematico

OT	Risorse POR approvate con Decisione C(2020) 6813 del 01 ottobre 2020	Risorse riprogrammate	Nuovo importo POR
1	119.141.177,00	-2.026.778,00	117.114.398,00
2	16.887.472,00		16.887.472,00
3	181.471.765,00	2.526.778,00	183.998.544,00
4	116.385.574,00	- 500.000,00	115.885.574,00

OT	Risorse POR approvate con Decisione C(2020) 6813 del01 ottobre 2020	Risorse riprogrammate	Nuovo importo POR
5	77.422.742,00		77.422.742,00
6	58.940.910,00		58.940.910,00
Totale			570.249.640,00

Fonte: Elaborazione Regione Marche (valori monetari espressi in euro)

2.2 L'avanzamento dei programmi nell'ambito dei monitoraggi effettuati

Con riferimento alle programmazioni esposte al precedente paragrafo, si riporta di seguito la complessiva tabella relativa agli avanzamenti registratisi nel tempo, concernente lo stato di attuazione degli interventi programmati, tratti dal sito della Ragioneria generale dello Stato nonché riscontrati con quelli prodotti dalla Regione Marche direttamente alla Sezione di controllo.

Tabella 283 - Monitoraggio

Monitoraggio - data di riferimento dei dati	FESR 2014-2020 - Ambiti territoriali	Risorse programmate (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)	Marche diff. su Regioni (B/A)	Marche diff. su Regioni (C/A)
29/02/2020	Marche	585,38	329,04	122,32	56,21%	20,90%	-7,51%	-13,41%
	Reg. + Sviluppo	6.710,69	4.275,92	2.302,19	63,72%	34,31%		
30/04/2020	Marche	585,38	345,10	131,04	58,95%	22,39%	-5,62%	-13,75%
	Reg. + Sviluppo	6.718,88	4.338,37	2.428,13	64,57%	36,14%		
30/06/2020	Marche	585,38	345,50	131,72	59,02%	36,14%	-7,82%	-14,26%
	Reg. + Sviluppo	6.718,88	4.490,91	2.469,70	66,84%	36,76%		
31/08/2020	Marche	585,38	385,77	144,70	65,90%	24,72%	-3,75%	-13,65%
	Reg. + Sviluppo	6.705,46	4.670,69	2.572,56	69,66%	38,37%		
31/10/2020	Marche	585,38	385,77	144,74	65,90%	24,73%	-4,62%	-15,13%
	Reg. + Sviluppo	6.705,46	4.728,84	2.672,75	70,52%	39,86%		
31/12/2020	Marche	585,38	459,02	170,58	78,41%	29,14%	-2,14%	-13,97%
	Reg. + Sviluppo	6.689,00	5.101,98	2.883,82	76,27%	43,11%		

28/02/2021	Marche	585,38	485,56	181,66	82,95%	31,03%	-5,14%	-13,25%
	Reg. + Svilup.	6.689,00	5.204,26	2.962,04	77,80%	44,28%		
30/04/2021	Marche	585,38	490,36	198,23	83,77%	40,43%	-5,62%	-13,75%
	Reg. + Svilup.	6.689,00	5.425,80	3.158,91	81,12%	47,23%		
30/06/2021	Marche	585,38	490,54	199,50	87,80%	34,08%	-7,82%	-14,26%
	Reg. + Svilup.	6.689,90	5.790,86	3.557,19	86,57%	53,18%		
31/08/2021	Marche	585,38	496,62	212,77	84,84%	36,35%	-3,75%	-13,65%
	Reg. + Svilup.	6.689,00	5.857,07	3.621,47	87,56%	54,14%		
31/10/2021	Marche	585,38	514,22	227,97	87,84%	38,94%	==	==
	Reg. + Svilup.	==	==	==	==	==		
31/12/2021	Marche	585,38	514,71	229,29	87,93%	39,17%	==	==
	Reg. + Svilup.	==	==	==	==	==		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati pubblicati al seguente link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE I/e_government/amministrazioni_publiche/igrue/Pubblicazioni/BBMonitoraggio/index.html (valori monetari espressi in euro)

2.3 Dati di monitoraggio relativi allo stato di attuazione dei progetti e dell'avanzamento finanziario, come comunicati all'IGRUE nell'anno 2021 alle scadenze stabilite - POR FESR

I dati sono stati validati dalla Autorità di Gestione e consolidati dal Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato IGRUE Ufficio VII il 26 marzo 2021.

Per determinare l'avanzamento finanziario dei programmi che utilizzano strumenti finanziari, sono stati considerati gli impegni ed i pagamenti per trasferimento dei progetti.

Tabella 284 - Monitoraggio IGRUE 2021

Monitoraggi - date di riferimento delle rilevazioni	FERS 2014-2020 Fonte dei dati	Risorse programmi (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
28/02/2021 (I Bim 2021)	IGRUE	585,38	485,56	181,66	82,95%	31,03%
	Regione Marche.	585,38	485,56	181,66	82,95%	31,03%
30/04/2021 (II Bim 2021)	IGRUE	585,38	490,36	198,23	83,77%	33,86%
	Regione Marche.	585,38	490,36	198,23	83,77%	33,86%

30/06/2021 (III Bim 2021)	IGRUE	585,38	490,54	199,50	83,80%	34,08%
	Regione Marche.	585,38	490,54	199,50	83,80%	34,08%
31/08/2021 (IV Bim 2021)	IGRUE	585,38	496,62	212,77	84,84%	36,35%
	Regione Marche.	585,38	496,62	212,77	84,84%	36,35%
31/10/2021 (V Bim 2021)	IGRUE	585,38	==	==	==	==
	Regione Marche.	585,38	514,22	227,97	87,84%	38,94%
31/12/2021 (VI Bim 2021)	IGRUE	585,38	==	==	==	==
	Regione Marche.	585,38	514,71	229,29	87,93%	39,17%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati acquisiti sul sito IGRUE e dei dati forniti dalla Regione (valori monetari espressi in euro)

L'avanzamento degli interventi dei singoli Assi con riferimento ai Bimestri dell'anno 2021, rappresentato direttamente dalla Regione Marche alla Sezione di controllo, è evidenziato nella seguente tabella del VI semestre 2021.

Tabella 285 - Monitoraggio Regione Marche VI bimestre 2021

POR FESR 2014 2020	Assi prioritari	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
VI Bimestre 2021	1 Ricerca	104.280.668,00	102.630.278,14	53.471.089,89	98,42%	51,28%
	2 ICT	16.887.472,00	23.308.206,97	7.209.820,67	138,02%	42,69%
	3 Competitività PMI	94.858.220,00	101.852.282,37	54.299.162,07	107,37%	57,24%
	4 Energia	57.835.606,00	45.789.347,61	23.137.165,90	79,17%	40,01%
	5 Adattamento climatico	22.837.474,00	18.099.896,17	10.537.785,60	79,26%	46,14%
	6 Tutela ambiente	30.550.200,00	22.213.701,32	13.603.065,02	72,71%	44,53%
	8 Sisma	243.000.000,00	187.701.601,53	56.978.635,18	77,24%	23,45%
	AT Assistenza tecnica	15.133.648,00	13.111.003,45	10.057.484,11	86,63%	66,46%
	<i>Totale</i>	585.383.288,00	514.706.317,56	229.294.208,44	87,93%	39,17%

Fonte: Regione Marche (valori monetari espressi in euro)

La situazione sopra rappresentata evidenzia che il nuovo dato dell'avanzamento degli impegni è pari al 87,93 per cento e quello dell'avanzamento dei pagamenti è 39,17 per cento.

Malgrado il leggero miglioramento rispetto ai monitoraggi precedenti, il ritardo relativo all'avanzamento dei pagamenti rispetto all'andamento medio dell'avanzamento delle Regioni più sviluppate, risulta ancora sensibile in particolare nell'ambito degli interventi relativi all'asse energia e tutela ambientale.

Spiccato appare inoltre il ritardo riscontrato negli interventi finanziati in relazione al Sisma del 2016.

Appare, invece, superato, rispetto a quanto evidenziato nel giudizio di parificazione al rendiconto regionale 2020, il disallineamento dei dati di monitoraggio regionali e IGRUE.

Tuttavia l'Amministrazione regionale chiarisce che il fondo POR FESR a luglio 2022 ha raggiunto il target di spesa che la Commissione Europea ha stabilito per il 2022.

Tale risultato scongiura del tutto il rischio di restituzione delle risorse alla Commissione Europea e rappresenta una conferma del percorso di accelerazione della spesa intrapreso dall'autorità di gestione per la chiusura della programmazione.

Per quanto riguarda il POR FESR, segnala che il ritardo della Regione Marche rispetto all'andamento delle Regioni più sviluppate è determinato dal quasi raddoppio delle risorse assegnate al POR FESR avvenuta nel 2018 a seguito degli eventi sismici (da 337 milioni a 585 milioni di euro, con un incremento del 74 per cento). Per questo motivo potrebbe risultare improprio il confronto con le regioni più sviluppate, che hanno avuto una dotazione originaria di risorse, assegnata nel 2015, che è rimasta invariata: quasi la metà dei progetti del POR FESR Marche (corrispondenti a 248 mln di euro su 585) è invece partita con quasi 3 anni di ritardo rispetto alle altre Regioni ed è quindi inevitabile che la media dell'avanzamento risulti condizionata dalla diversa tempistica.

L'intera dotazione del POR FESR risulta già integralmente impegnata, con gli affidamenti e i bandi già conclusi; sono in corso le attività di attuazione degli interventi e di rendicontazione e controllo delle spese.

Rimane comunque alta l'attenzione dell'autorità di gestione sui progetti, prevalentemente opere pubbliche, in ritardo di attuazione. Tali progetti sono sottoposti a monitoraggio continuo e ad iniziative di affiancamento e supporto alla rendicontazione delle spese.

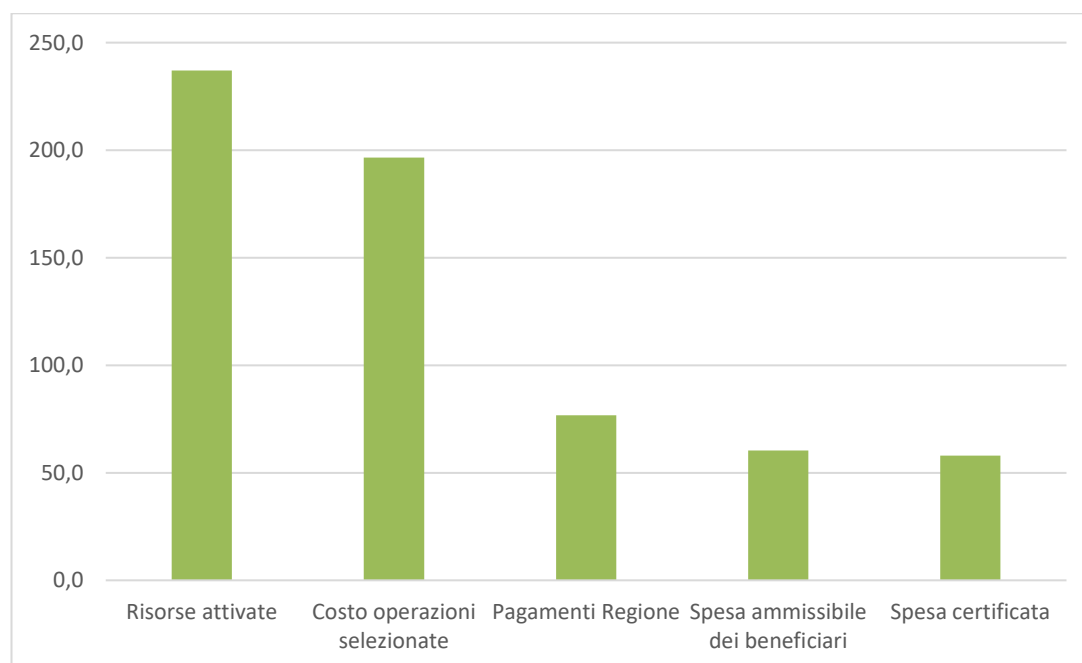
2.4 Lo stato di attuazione dell'Asse 8 (Sisma)

Si riporta di seguito l'andamento dei dati finanziari aggregati dell'Asse n. 8, alla data del 31 dicembre 2021, come esposto nella Relazione sullo Stato di attuazione Focus Asse 8 della competente P.F. della Regione Marche:

Tabella 286 - Risorse Asse 8

	Risorse Asse 8	Risorse attivate	Costo operazioni selezionate	Pagamenti effettuati	Spesa ammessa	Spesa certificata dalla Commissione Europea
TOTALE RISORSE	243.000.000,00	237.000.000,00	196.500.000,00	76.800.000,00	60.400.000,00	58.000.000,00

Fonte: Dati forniti dalla Regione (valori monetari espressi in euro)



Fonte: Regione Marche

Nella relazione concernente il Focus attuato dalla Regione Marche alla data del 31 dicembre 2021 viene rappresentato che, a fronte dei finanziamenti previsti per l'ammontare di euro 187.701.601,53 (impegni ammessi), alla data del 31 dicembre 2021 sono stati avviati i seguenti interventi in favore delle Imprese per un ammontare di spesa pari a complessivi euro 86.920.733,46:

Tabella 287 - Interventi a favore delle imprese

Intervento	Bando	Risorse concesse
19.1.1	Ingegnerizzazione, industrializzazione dei risultati della ricerca e valorizzazione economica dell'innovazione	1.682.491,08
20.1.1	Sostegno allo sviluppo di una piattaforma tecnologica di ricerca collaborativa nelle aree colpite dal sisma - Ambito: manifattura sostenibile - aree tematiche: ecosostenibilità di prodotti e processi per i nuovi materiali e demanufacturing	4.926.992,70
21.1.1	Impresa e lavoro 4.0 - sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività - Bando 2019	1.634.820,58
	Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma	27.760.749,87
	Manifattura e Lavoro 4.0 - sostegno ai processi di innovazione aziendale e all'utilizzo di nuove tecnologie digitali nelle MPMI marchigiane - Bando 2017	1.685.994,63
21.1.2	Sostegno allo Start Up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva	1.447.538,46
22.1.1	Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto	4.513.902,68
23.1.1	Supporto alla competitività del made in Italy ai fini della rivitalizzazione delle filiere produttive colpite dal terremoto	14.438.765,51
23.1.2	Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione	4.841.361,83
23.2.2	Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità e sostenibilità, efficienza energetica e innovazione tecnologica delle strutture ricettive	5.246.747,30
23.2.3	Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese nel settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità	2.841.368,72
24.1.1	Sostegno ai processi di fusione dei Confidi - Aree Sisma	9.000.000,00
24.1.2	Sostegno al sistema Confidi finalizzato al finanziamento delle PMI causa Covid-19 FONDO COVID	6.900.000,00

Fonte: Regione Marche (importi espressi in euro)

L'Amministrazione ha fornito aggiornamenti sull'attuazione degli interventi sia con le deduzioni trasmesse con la nota prot. 2880 del 13 ottobre 2022 (prot. Sezione) sia con quanto affermato dai rappresentanti dell'Ente, nell'ambito dell'audizione preliminare svoltasi in data 11 ottobre 2022 presso la sede della Corte dei conti regionale.

Come per gli interventi per le imprese, anche quelli rivolti ai beneficiari pubblici sono stati declinati in schede attuative (MAPO) nella delibera regionale n. 475/2018.

Essi riguardano l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico del patrimonio pubblico, la riduzione del rischio idrogeologico e, in misura residuale, la messa in atto di specifiche azioni di marketing.

Come indicato nel POR, gli interventi di riduzione di consumi di energia primaria negli edifici pubblici saranno realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere

di adeguamento e/o miglioramento sismico. Sempre il POR approvato dalla Commissione Europea prevedeva che gli stessi

- sarebbero stati realizzati, prioritariamente nei comuni del cratere, con possibile estensione ai Comuni che ricadevano nelle classi di pericolosità sismica 1 o 2, tenuto conto del fatto che il 99 per cento della popolazione marchigiana risiede in area sismica.
- avrebbero riguardato “edifici pubblici considerati strategici non solo in termini di impatti per la salvaguardia di vite umane durante il verificarsi di un potenziale evento sismico ma altresì per la funzione di pubblica utilità che possono svolgere nella gestione delle fasi di prima emergenza”.

Di seguito si presentano i progressi delle azioni in oggetto secondo l'articolazione nelle cinque categorie individuate dal MAPO: Università, Erdis, Edilizia scolastica, Edilizia sanitaria e edifici strategici.

Tabella 288 - Interventi di Edilizia Universitaria

Soggetto attuatore/ beneficiario	Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data Presunta/ termine lavori
UNICAM - Università di Camerino	Edificio di Scienze Chimiche	10.000.000,00	DGR 679/2018 - DGR 1150/2018 - DGR 1327/2018 - DGR 239/2019 e successive modifiche in corso di approvazione	SI	06/2022
	Annesso all'Ex dipartimento Scienze Chimiche	500.000,00		SI	
UNIURB - Università di Urbino	Campus Scientifico E. Mattei	5.500.000,00		SI	12/2022
UNIMC - Università di Macerata	Palazzina Tucci	1.800.000,00		SI	08/2021
	Loggia del Grano	2.890.000,00		SI	09/2021
	Ex Seminario	2.310.000,00		SI	09/2022
UNIVPM - Politecnica delle Marche	Polo Universitario Trifogli- Montedago. Plesso di Agraria	5.000.000,00		SI	31/2022

Fonte: Regione Marche

Tabella 289 - Interventi in favore dell'Ente Regionale di Diritto allo Studio (Erdis)

Soggetto attuatore/ beneficiario	Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione Avviata	Data presunta/ termine lavori
Erdis	Collegio Montessori -Macerata	2.112.047,18	DGR 679/2018 - DGR 1150/2018 -	SI	06/2021

Soggetto attuatore/ beneficiario	Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione Avviata	Data presunta/ termine lavori
	Palazzina D "Colle Paradiso" - Camerino	3.346.025,30	DGR 1327/2018 - DGR 239/2019	SI	02/2022
	Mensa Universitaria "Petrarca" - Tavernelle	1.481.583,24		SI	07/2021
	Collegio "Casa della Studentessa" - Urbino	609.919,93		SI	10/2021
	Collegio Tridente - Urbino	650.424,35		SI	09/2022

Fonte: Regione Marche

Tabella 290 - Interventi di Edilizia Scolastica

Soggetto attuatore/ beneficiario	Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data presunta/ termine lavori
Comune Ascoli Piceno	ISC "don Giussani" quartiere Monticelli	4.210.125,00	DGR 1397/2018 DGR 87/2020	SI	12/2022
Comune Folignano (AP)	Scuola d'Infanzia e Primaria di Piane di Morro	2.247.750,00		SI	Oltre 12/2023
Comune Venarotta (AP)	Scuola Media e Palestra	2.741.625,00		SI	12/2023
Provincia di Macerata	Polo scolastico ITGC, Liceo sportivo e socio pedagogico - Blocco Palestra	354.932,46		SI	10/2022
	Polo scolastico ITGC, Liceo sportivo e socio pedagogico - Blocco Aula Magna	475.067,54		SI	11/2022
Comune Matelica (MC)	Scuola elementare "Lodi"	3.766.500,00		SI	10/2023
Comune di Falerone (FM)	Scuola infanzia, Scuola primaria e Uffici I.S.C.	1.404.000,00		SI	12/2022

Fonte: Regione Marche

Tabella 291 - Interventi di Edilizia Sanitaria

Soggetto attuatore/ beneficiario	Bando/Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data presunta/ termine lavori
Azienda Ospedaliera Regionale Ospedali Riuniti	Nuova Palazzina Sanitaria-Ospedale di Torrette	8.862.629,04	DGR 159/2019	SI	11/2023
	Miglioramento sismico corpi L e N e collegati-Ospedale di Torrette	3.373.685,48		SI	01/23
Azienda Sanitaria Unica Regionale ASUR	RSA (Residenza Sanitaria) Corridonia (MC)	3.900.000,00		SI	12/2022
	Palazzina Centro salute mentale diagnostica e cura (SPDC) - Macerata	3.700.000,00		SI	12/2022
	Ospedale di comunità di Montegiorgio (FM)	4.100.000,00		SI	09/2022
	Presidio Ospedaliero (P.O.) di I livello Mazzoni - Ascoli Piceno	3.850.000,00		SI	06/2022

Fonte: Regione Marche

Tabella 292 - Interventi su Edifici Pubblici Strategici

Soggetto attuatore/ beneficiario	Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data presunta/ termine lavori
ASSM Azienda Servizi Comune Tolentino (partecipata pubblica)	Complesso Terme di Santa Lucia	3.200.000,00	DGR 1738/2018 e successive modifiche in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale	SI	Oltre 12/2023
Regione Marche	Struttura operativa intermodale (SOI) Pesaro	1.065.760,00		SI	Oltre 12/2023
	Struttura operativa intermodale (SOI) via Alfieri - Macerata	3.646.474,64		SI	Oltre 12/2023
	Palazzo Rossini - sede Protezione civile - Ancona	1.750.123,99		SI	Oltre 12/2023
	Sede operativa ex Genio Civile - Via Sanzio - Ancona	1.600.564,00		SI	Oltre 12/2023

Fonte: Regione Marche

Tabella 293 - Interventi per la Mobilità Sostenibile

Soggetto attuatore/ beneficiario	Bando/Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data presunta/ termine lavori
Enti locali (Comuni Vallata Tronto)	Progettazione e realizzazione della Ciclovía della vallata del Tronto	5.000.000	DGR 37/2019	SI	12/2022
Autorità montane - Comuni - azienda TPL Vallate Chienti Potenza	Progettazione e realizzazione del Sistema di mobilità sostenibile ciclabile nelle vallate del Chienti e del Potenza	5.016.000	DGR 36/2019	SI	12/2022

Fonte: Regione Marche

Tabella 294 - Interventi per la Mitigazione del Rischio Idraulico

Soggetto attuatore/ beneficiario	Bando/Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data presunta/ termine lavori
Regione Marche	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Offida Castignano	136.002,25	DGR 1746/2018	SI	10/2019
	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Ripatransone	449.334,09		SI	12/2019
	Torrente Vibrata mitigazione del rischio idraulico Maltignano	300.000,00		SI	06/2022
	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Rotella	150.000,00		SI	12/2022
	Fiume Aso mitigazione del rischio idraulico Force	200.000,00		SI	12/2021
	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Castignano Montalto Cossignano	440.000,00		SI	04/2022
	Fiume Tronto e Torrente Marino mitigazione del rischio idraulico Ascoli Piceno Maltignano Folignano	824.663,66		SI	09/2021
	Fiume Potenza da ponte San Antonio nel Comune di San Severino alla sorgente	2.000.000,00		SI	12/2022
	Fiume Chienti tratto 1 dalla confluenza del Chienti 1 e Chienti 2 alla Botte di Varano	2.000.000,00		SI	12/2022
	Fiume Chienti tratto 2 dalla confluenza del				

Soggetto attuatore/ beneficiario	Bando/Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data presunta/ termine lavori
	Chienti 1 e Chienti 2 alla galleria delle Fornaci				
	Mitigazione del rischio idraulico del tratto del Fiume Aso compreso tra il ponte SP47 Montalto delle Marche e il ponte SP104 Ponte Maglio-Ponte Ortezzano	1.050.000,00		SI	12/2020
	Mitigazione del rischio idraulico del tratto del Fiume Tenna in corrispondenza del ponte SP239 Fermana Faleriense	450.000,00		SI	12/2020

Fonte: Regione Marche

Tabella 295 - Interventi per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale Materiale e Immateriale

Soggetto attuatore/ beneficiario	Bando/Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data termine lavori
Fabriano (AN)	Completamento dell'area esterna del Museo Guelfo	48.777,07	DGR 1748/2018 DGR 257/2020	SI	11/2020
Colli del Tronto (AP)	Recupero strutturale e funzionale Fonte di S. Cristina	48.294,38		SI	11/2019
Force (AP)	Forno storico Comunale sito in via San Paolo,	170.000,00		SI	06/2022
Montalto delle Marche (AP)	Torre Civica sede dell'Archivio Storico, Fondo diplomatico, Biblioteca storica del XVI secolo, Biblioteca Moderna e Fondo Catasti Storici dal 1320	255.000,00		SI	06/2022
Offida (AP)	Polo Museale Palazzo De Castellotti	400.000,00		SI	06/2022
Montefalcone A. (FM)	Riqualficazione Museo Comunale Fossili- Minerali	127.500,00		SI	06/2022
Falerone (FM)	Recupero mercato coperto/museo archeologico	255.000,00		SI	06/2022
Matelica (MC)	Ripristino del contenitore culturale Palazzo ex-Governo	216.750,00		SI	12/2022
Caldarola (MC)	Teatro Comunale	640.000,00		SI	06/2022

Soggetto attuatore/ beneficiario	Bando/Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data termine lavori
Cingoli (MC)	Miglioramento sismico Deposito ex chiesa S. Lorenzo	122.400,00		SI	06/2022
Corridonia (MC)	Ripristino funzionalità Pinacoteca Comunale	340.000,00		SI	12/2021
Esanatoglia (MC)	Palazzo LAB - Borgo delle Idee	114.725,28		SI	12/2020
Penna San Giovanni (MC)	Teatro Comunale	340.000,00		SI	02/2023
Petriolo (MC)	Museo Diego De Minicis	280.822,93		SI	12/2021
San Ginesio (MC)	Spazio espositivo nel fabbricato denominato "Oratorio dei Lumi"	115.812,04		SI	04/2020
San Severino Marche (MC)	Ripristino funzionalità spazi museali esterni complesso Castello al Monte	255.000,00		SI	12/2022
Sarnano (MC)	Miglioramento sismico e funzionale, recupero e restauro Musei e Pinacoteca comunali	640.000,00		SI	12/2022
Treia (MC)	Miglioramento sismico e funzionale, recupero e restauro Musei e Pinacoteca comunali	416.500,00		SI	12/2022

Fonte: Regione Marche

Tabella 296 - Interventi per la Valorizzazione e messa in sicurezza patrimonio culturale edifici simbolo

Soggetto attuatore/ beneficiario	Bando/Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data presunta fine lavori
Macerata	Chiesa San Giovanni	3.200.000,00	DGR 1749/2018	SI	12/2022
San Severino	Palazzo Vescovile	1.100.000,00	DGR 557/2020	SI	12/2022

Fonte: Regione Marche

Tabella 297 - Interventi per la Valorizzazione Lauretani nell'area colpita dal sisma

Soggetto attuatore/ beneficiario	Bando/Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data presunta fine lavori
Comune di Tolentino (capofila)	Valorizzazione del tracciato cinquecentesco e sua fruibilità	1.800.000,00	DGR 1174/2018	09/01/2019	31/12/2022

Soggetto attuatore/ beneficiario	Bando/Intervento attivato	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Progettazione avviata	Data presunta fine lavori
Unione Montana Alte Valli del Potenza (capofila)	Valorizzazione del tracciato dell'Antica Via Romano Lauretana	500.000,00			
Comune di Macerata (capofila)	Valorizzazione dei Cammini lauretani con azioni di promozione e comunicazione	200.000,00			

Fonte: Regione Marche

**Interventi di Marketing: 30.1.1 #destinazionemarche - The ideal place for a better life.
Azioni di destination marketing (euro 10.714.209,76)**

La Regione Marche ha avviato altresì iniziative di sviluppo e valorizzazione dell'offerta turistica delle Marche comprendente le attività di marketing e promozione integrata del brand Marche e dei cluster turistici tematica con l'obiettivo di specifico del riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche che favoriscano il rilancio dell'offerta turistica a seguito degli eventi sismici.

La strategia di fondo mira a favorire il migliore posizionamento delle aree colpite come destinazione turistica di qualità, sostenibilità e accessibilità, attraverso:

- l'innovazione dei cluster turistici con maggiori potenzialità di crescita;
- il rafforzamento della promo commercializzazione on line per agevolare l'accessibilità al mercato della "destinazione Marche";
- la valorizzazione della sinergia tra i settori della cultura e del turismo;
- il posizionamento delle aree interessate come location a cielo aperto, favorendo la sinergia tra destination marketing e cineturismo in chiave internazionale.

Con queste misure l'Amministrazione punta a far riemergere le aree colpite dal sisma, interconnettendole alla destinazione Marche nel suo complesso attraverso attività di destination marketing sinergicamente declinate per tutti i cluster regionali e diversificate sui vari mercati e target di riferimento.

Ne consegue che a fronte di finanziamenti autorizzati dal POR FERS 2014-2020 sull'Asse 8 (Sisma) dell'ammontare di euro 243.000.000,00, alla data del 31 dicembre 2021 risultano risorse avviate per euro 237.000.000,00 e una spesa certificata di solo euro 58.000.000,00.

La Sezione osserva che, oltre a non aver attivato spesa per euro 6.000.000,00, risulta scarsa la percentuale di pagamento effettuato pari al 32,40 per cento (pagamenti effettuati/risorse attivate); appare pertanto necessario sollecitare il rispetto delle tempistiche dei diversi cronoprogrammi di spesa al fine di evitare di disattendere gli obiettivi strategici regionali.

L'Amministrazione chiarisce che le risorse attivate (dati riportati nella Relazione sullo stato di attuazione Asse 8) sono quelle che sono state programmate a favore di uno specifico Ente o ad uno specifico intervento (ad esempio una Delibera di Giunta che effettua il riparto delle risorse tra Comuni beneficiari di un intervento POR; mentre per le risorse impegnate la fase successiva all'attivazione delle risorse, si verifica quando viene assunta l'obbligazione giuridicamente vincolante (impegno delle risorse) a favore del soggetto che esegue l'intervento (ad esempio quando il Comune selezionato nella casistica precedente aggiudica la gara a favore dell'impresa che esegue i lavori).

2.5 Gli interventi complementari al POR FESR 2014-2020 finanziati dal FSC nazionale 2014-2020

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea .

A seguito di specifica richiesta istruttoria, la Regione Marche ha riferito l'evoluzione dei seguenti bandi relativi a progetti finanziati nel periodo 2014-2020.

Mobilità sostenibile mediante la realizzazione di ciclovie

Gli interventi - per complessivi euro 29,2 milioni - sono stati finanziati con delibere CIPE del 22 dicembre 2017, n. 98 e 28 febbraio 2018, n. 12, e con decreto Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n. 22 del 18 febbraio 2019, nell'ambito dell'intervento: Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano (Asse Tematico E). La convenzione tra MIT e Regione Marche regolante il finanziamento è stata firmata in data 7 marzo 2019.

Il soggetto attuatore è direttamente la Regione Marche - Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio.

Tabella 298 - Lista degli interventi, importo del finanziamento e stato dell'arte

INTERVENTO	MEuro	Stato dell'arte al 31/12/2021
Ciclovía Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Chienti	2,00	Progetto definitivo in corso di redazione
Ciclovía Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano	2,00	Progetto definitivo in corso di redazione
Interconnessione Valliva: Ciclovía turistica del Metauro	4,50	Progetto definitivo in corso di redazione
Interconnessione Valliva: Ciclovía turistica del Foglia (3,5 MEuro) Ciclovía Pesaro - Unione Pian del Bruscolo (2 MEuro)	5,50	Progetto definitivo completato in corso di approvazione Progetto definitivo in corso di redazione
Interconnessione Valliva: Completamento Ciclovía turistica dell'Esino	7,10	Progetto definitivo in corso di redazione
Interconnessione Valliva: Ciclovía turistica dell'Aso	3,30	Progetto definitivo approvato
Interconnessione Valliva: Ciclovía turistica del Tenna	3,30	Progetto definitivo in corso di redazione
Collegamento dal ponte sul fiume Tronto al Parco naturale della Sentina	1,50	Progetto definitivo approvato
TOTALE	29,20	

Fonte: Regione Marche (importi in mld di euro)

Entro l'anno saranno indette le gare per l'aggiudicazione dei lavori.

Si riporta di seguito lo schema generale della Rete Ciclabile regionale.



Agli interventi, finanziati con risorse FSC, si affiancano le misure previste dal POR FESR 2014-20 che prevede due distinti interventi di finanziamento della Mobilità sostenibile attraverso le ciclovie, attivati sia sull'Asse 4 (risorse ordinarie) sia sull'Asse 8 (risorse aggiuntive sisma). Tali interventi sono poi suddivisi in progetti specifici come di seguito riportato:

Tabella 299 - Progetti POR FERS in tema di mobilità sostenibile

Intervento POR FESR 2014-20	Descrizione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento (importi in euro)
Asse 4 Int. 14.3.1	Sviluppo della mobilità ciclo-pedonale"	Comuni diversi lungo la tratta della Ciclovia adriatica aventi come Capofila: Fano, Falconara M.ma, Civitanova M, Fermo, Pedaso, Campofilone, Grottammare, San Benedetto del T.	7.293.105,45
Asse 8 (sisma) Int. 26.3.1	Progettazione e realizzazione della Ciclovia della vallata del Tronto	Provincia di Ascoli Piceno	5.000.000,00
	Progettazione e realizzazione mobilità sostenibile ciclabile nelle vallate del Chienti e del Potenza	Unione Montana Potenza Esino Musone	5.016.000,00

Fonte: Regione Marche

Come risulta dallo schema precedente, al completamento degli interventi evidenziati (sia con risorse FESR che FSC) si otterrà una Dorsale Adriatica dalla quale si diramano dei “pettini” di penetrazione interna.

In tema di tempistiche di realizzazione la Regione chiarisce che il settore competente in materia si è impegnato a rispettare la scadenza del 31 dicembre 2022 stabilita dalla normativa, regolante i fondi FSC, per il raggiungimento dell’obbligazione giuridicamente vincolante.

Al fine di migliorare la performance, con la DGR n. 1523 del 6 dicembre 2021 è stato istituito un apposito Settore denominato “Infrastrutture e viabilità” che cura l’attuazione degli interventi FSC riguardanti le ciclovie.

Rinnovo del Parco Automobilistico per il Trasporto Pubblico Locale

Con fondi FSC 2014-2020 è stata finanziata la misura per il rinnovo materiale trasporto pubblico locale e analoga misura ha trovato finanziamento nel POR FESR 2014-2020. In particolare, con la Delibera CIPE n. 54 del 1° dicembre 2016, che approva il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 sono stati assegnati alla Regione Marche euro 2.072.000,00 nell’ambito dell’asse tematico F “rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria” - Linea di Azione “Rinnovo del materiale rotabile” ovvero il potenziamento e il rinnovamento del parco mezzi urbano, extraurbano e regionale destinato al TPL.

Con la D.G.R. n. 672 del 21 maggio 2018 la Regione ha approvato la prevista Convenzione con il Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibile (MIMS) e il piano investimenti in cui venivano individuati i beneficiari e le risorse FSC assegnate che attualmente si trova in avanzata fase di attuazione.

Beneficiari dei contributi sono le Aziende di trasporto di persone che gestiscono, in forma singola o associata, servizi di TPL urbano ed extraurbano; il finanziamento pubblico a valere sui fondi FSC (fissato dalla Delibera n. 54/2016) è pari al 60 per cento dell’investimento mentre resta posto a carico delle Aziende beneficiarie il cofinanziamento del 40 per cento.

Nell’agosto 2018 è stata firmata la Convenzione; successivamente, a seguito delle richieste presentate dai beneficiari sono stati assegnati i contributi ed assunti i conseguenti impegni di spesa sul bilancio dell’Ente. L’operazione si è conclusa a giugno 2019 ed il totale degli impegni assunti ammonta a 2.020.520,00.

Al 31 dicembre 2021 sulla base delle rendicontazioni presentate dai beneficiari sono state disposte liquidazioni complessivamente per euro 1.252.832,08 di cui:

- euro 485.798,14 - anno 2019;
- euro 635.059,69 - anno 2020 (DDPF nn. 188/2020, 254/2020, 577/2020, 733/2020);
- euro 131.974,25 - anno 2021.

Nel corso del corrente anno sono state disposte, ad oggi, ulteriori liquidazioni per euro 131.974,25 e restano da liquidare euro 761.025,75.

Tabella 300 - Prospetto di sintesi

Stanziamento Del CIPE 54/2016	2.072.000,00
importo totale contribuito previsto in convenzione	2.051.000,00
Impegni Assunti al 2019	2.020.520,00
Liquidazioni al 31/12/2021 di cui:	1.252.832,08
<i>2019 liquidato</i>	<i>485.798,14</i>
<i>2020 liquidato</i>	<i>635.059,69</i>
<i>2021 liquidato</i>	<i>131.974,25</i>
<i>economie su liquidazioni</i>	<i>6.662,17</i>
economie e somme non impegnate	58.142,17
Restano da liquidare al 31/12/2021	761.025,75

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

Con nota n. 7620 del 4 novembre 2020 il MIMS ha richiesto alle Regioni un prospetto di aggiornamento contabile dei Piani di investimento allegati alle convenzioni stipulate con ciascun Ente, per tener conto delle variazioni che si sono verificate nel tempo (es. costi di fornitura degli autobus, a seguito delle procedure ad evidenza pubblica, relativi alle singole OGV presenti nel Piano stesso).

Con la D.G.R. n. 726 del 14 giugno 2021 è quindi stato approvato l'aggiornamento del Piano di cui alla D.G.R. n. 672/18, riguardante comunque variazioni contabili in riduzione per i vari beneficiari sulla base dei costi effettivi da queste sostenuti.

Complessivamente sono stati cofinanziati n. 20 autobus, tutti in servizio.

Successivamente, con la Delibera CIPE n. 98/2017 è stato approvato un Addendum al Piano Operativo Infrastrutture ed è stata integrata la dotazione finanziaria iniziale per "Rinnovo del parco mezzi adibito al TPL con tecnologie innovative" - asse F; alla Regione Marche sono stati assegnati ulteriori 800.000,00 euro.

Con la D.G.R. n. 539 del 3 maggio 2021, per tali somme, la Regione ha approvato la prevista Convenzione con il MIMS e il relativo piano investimenti che prevede il finanziamento di tre autobus elettrici. La convenzione è stata firmata il 20 maggio 2021 e registrata alla Corte dei conti in data 5 luglio 2021. Al 31 dicembre 2021 le risorse sono state tutte assegnate e l'attuazione della misura è in corso. Uno degli autobus finanziati è già in servizio, la spesa è stata rendicontata ed è in corso la liquidazione del contributo per l'importo di 235.000,00 euro.

Tabella 301 – Prospetto riepilogativo

Stanziamento Del CIPE 98/2017	800.000,00
importo totale contributo previsto in convenzione	800.000,00
Impegni Assunti al 31/12/2021	800.000,00
Liquidazione in corso al 30/03/2022	235.000,00
Restano da liquidare al 30/03/2022	565.000,00

Fonte: Regione Marche

Come evidenziato in precedenza, la misura di rinnovo del materiale per il Trasporto pubblico locale, finanziata con risorse FSC, ha visto il concorso di analoga misura del POR FESR 2014-20, attivata tramite l'azione combinata di contributo a fondo perduto con un prestito agevolato concesso da Artigiancassa, Soggetto gestore del Fondo:

Tabella 302 – Risorse del POR FESR 2014-2020 per Trasporto Pubblico Locale

Intervento POR FESR 2014-20	Azione	Dettaglio intervento	Dotazione Intervento (importi in euro)
Asse 4 Int. 14.1.1.A	Rinnovo del materiale rotabile	Contributo a fondo perduto alle aziende del TPL per rinnovo materiale	10.564.308,51⁴⁴⁶
Asse 4 Int. 14.1.1.B	Rinnovo del materiale rotabile	Mutuo agevolato concesso tramite lo strumento finanziario FEM (Fondo Energia e Mobilità gestito da Artigiancassa)	7.420.731,46

Fonte: Regione Marche

Mitigazione del rischio idrogeologico

S riporta l'elenco degli interventi in esecuzione nell'anno 2021 per la mitigazione del rischio idrogeologico finanziati con fondi FSC nel territorio della Regione Marche, suddivisi per strumento di programmazione.

⁴⁴⁶ La differenza di euro 6.662,17 rispetto alla dotazione riportata del giudizio di parificazione al rendiconto di gestione 2020 della Regione Marche è riferita alle economie sulle liquidazioni.

Tabella 303 - Legge 191/2009 art. 2 comma 240 - Accordo di programma

Descrizione	Prov.	Comune	Località	Importo intervento	Importo finanziato FSC	Stato attuazione al 31/12/2021	Pagamenti al 31/12/2021 <i>Importi in euro</i>
Interventi di difesa della costa (edifici)	PU	Fano	Via Ruggeri	3.000.000,00	3.000.000,00	Lavori ultimati	2.858.118,55
Lavori di completamento del consolidamento e sistemazione idrogeologica della rupe centro storico	AP	Castignano	Capoluogo - Versante Sud Est. Contrada Icona	1.382.152,32	1.382.152,32	In esecuzione	432.596,03
Consolidamento versante ovest interessato da dissesto a difesa scuola elementare e s.p. 18	AP	Castorano	Capoluogo - Via Marconi	800.000,00	800.000,00	In esecuzione	394.925,88
Completamento interventi urgenti mitigazione rischio idrogeologico ex S.P.	AN	Genga	Gola di Frasassi	597.847,68	597.847,68	Lavori ultimati	412.179,09
				5.780.000,00	5.780.000,00		4.097.819,55

Nota: Gli interventi n. 2, 3 e 4 sono ricompresi nel Piano Operativo Ambiente delibera CIPE n. 55/2016 "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" Asse 1 - OS 1.1 - Settore Rischio idrogeologico - Area Centro-Nord. Linea di Azione 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera.

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

Tabella 304 - Fondo per la progettazione interventi mitigazione rischio idrogeologico delibera CIPE n. 32/2015 - DPCM 14 luglio 2016 - D.D. MATTM n. 529/Sta del 30 novembre

Descrizione	Prov.	Comune	Località	Importo intervento	Importo finanziato FSC (SOLO PROGETTAZIONE)	Stato attuazione al 31/12/2021	Pagamenti al 31/12/2021 <i>Importi in euro</i>
Sistemazione idraulica Fiume Misa e gestione del territorio agricolo - lotto 1	AN	Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Trecastelli	Fiume Misa	10.000.000,00	321.530,00	In corso di progettazione	293.741,50
Protezione del centro abitato di Trodica di Morrovalle dalle esondazioni del Fosso Trodica - lotto 1	MC	Morrovalle	Trodica	4.219.086,00	162.903,44	Progettazione ultimata	162.903,44
Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Fosso Bagnolo	MC	Morrovalle	Trodica	600.000,00	37.370,00	Progettazione ultimata	29.401,50

Descrizione	Prov.	Comune	Località	Importo intervento	Importo finanziato FSC (SOLO PROGETTAZIONE)	Stato attuazione al 31/12/2021	Pagamenti al 31/12/2021 <i>Importi in euro</i>
Opere di mitigazione e difesa dal rischio idraulico del Fosso Cunicchio nell'area urbana	MC	Montecosaro	Montecosaro Scalo (toponimo Abbazia)	750.000,00	45.140,00	In corso di progettazione	4.802,19
Lavori di manutenzione delle arginature e ripristino sezione idraulica del Fiume Potenza	MC	Montelupone, Recanati	Da Ponte di Becerica a San Firmano	483.500,00	31.213,20	In corso di progettazione	11.145,68
Lavori di manutenzione idraulico-forestale e ripristino officiosità idraulica del fiume Potenza	MC	Castelraimondo, San Severino Marche	Ponte Sant'Antonio (a monte)	754.800,00	45.388,64	Progettazione ultimata	0,00
Messa in sicurezza del tratto del Fiume Tronto nel territorio del comune di Montepandone	AP	Montepandone	S. Anna	450.000,00	29.230,00	Progettazione ultimata	24.908,00
Difesa spondale e sistemazione idraulica fiume Tesino a difesa dell'agglomerato di S. Salvatore	AP	Ripatransone	Fiume Tesino loc. S. Salvatore	1.200.000,00	23.571,00	Progettazione ultimata	23.219,00
Manutenzione idraulica, riapertura sezione e consolidamento argini destro e sinistro Fiume Tronto	AP	Monsampolo del Tronto, Spinetoli	Fiume Tronto da loc. Pagliare del Tronto (ponte di Spinetoli) a loc. Stella (ponte di Monsampolo)	1.000.000,00	58.090,00	Progettazione ultimata	39.000,00
Intervento di inasprimento e ricostruzione arginature-sponde e manutenzione idraulica Fiume Chienti	MC	Montecosaro, Morrovalle	Ponte dell'Annunziata (a monte)	1.850.080,00	85.768,60	In corso di progettazione	39.633,23

Descrizione	Prov.	Comune	Località	Importo intervento	Importo finanziato FSC (SOLO PROGETTAZIONE)	Stato attuazione al 31/12/2021	Pagamenti al 31/12/2021 <i>Importi in euro</i>
Messa in sicurezza di un esteso movimento franoso nel versante nord-orientale del centro abitato	MC	Montelupone	Centro abitato	2.578.421,12	229.915,12	Progettazione ultimata	229.915,12
				23.885.887,12	1.070.120,00		858.669,56

Fonte: Regione Marche2018 (importi in euro)

Tabella 305 - Primo Addendum al piano operativo ambiente delibera CIPE 99/2017 - DPCM 2 dicembre 2019

Descrizione	Prov.	Comune/i	Località	Importo intervento	Importo finanziato FSC	Stato attuazione al 31/12/2021	Pagamenti al 31/12/2021
Completamento delle opere di difesa costiera nei Comuni di Montemarciano e Falconara nord	AN	Montemarciano, Falconara Marittima	Litorale costiero	11.790.000,00	8.000.000,00	In corso di progettazione	5.029.555,00

Nota: Compartecipazione finanziaria Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. per euro 3.790.000,00.

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

Anche i citati interventi di mitigazione del rischio idrogeologico vengono attivati in maniera complementare con le risorse POR FESR 2014-20, che fanno riferimento in particolare all'Asse 5 del programma "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi" e alla successiva integrazione di risorse sisma dell'Asse 8 avente la medesima finalità, ma limitatamente all'area del cratere.

Vengono finanziati in questo caso:

- 15.1.1 "Interventi di difesa costiera". I progetti finanziati, e riportati di seguito, sono stati concertati con le Ferrovie dello Stato e in coerenza con le priorità stabilite dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere.

Tabella 306 - Finanziamenti per difesa costiera

Intervento POR FESR 2014-20	Denominazione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento EURO
Asse 5	Interventi di difesa costiera - (Fiume Potenza al fosso Pilocco)	Provveditorato Opere Pubbliche	3.050.000,00
Int. 15.1.1	Interventi di difesa costiera - Fiume Chienti e Tenna	Porto Sant'Elpidio	976.426,18

Intervento POR FESR 2014-20	Denominazione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento EURO
	Opere di difesa costiera lungo il litorale Nord del Comune di Altidona	Comune di Altidona	2.000.000,00
	Opere di difesa costiera lungo il litorale sud di Marina Palmense nel Comune di Fermo	Comune di Fermo	447.000,00
	Opere di difesa costiera lungo il litorale a sud della foce del fiume Metauro nel Comune di Fano (PU).	Comune di Fano	2.131.737,00

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

- 15.2.1 *“Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene”*. Con il POR si è intervenuto sulle aste fluviali con foce nei centri abitati o che attraversano le zone industriali e i fiumi che possiedono queste caratteristiche sono:
 - i fiumi Misa e Foglia che hanno la foce all’interno dei centri storici;
 - cinque fiumi che hanno la foce nelle aree periferiche di centri urbani quali quelli di Falconara Marittima (fiume Esino), Porto Recanati (fiume Potenza), Civitanova Marche (fiume Chienti), Pedaso (fiume Aso) e San Benedetto (fiume Tronto).

Tabella 307 - Finanziamenti per difesa costiera

Intervento POR FESR 2014-20	Interventi realizzati nei seguenti fiumi	Beneficiario	Dotazione Intervento EURO
15.2.1 <i>“Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene”</i>	Fiume FOGLIA	Consorzio di Bonifica delle Marche	3.200.000,00
	Fiume MISA (I LOTTO)		4.164.158,79
	Fiume ESINO		900.000,00
	Fiume TRONTO	Regione Marche	1.238.737,38
	Fiume ASO		700.000,00
	Fiume CHIEN TI		505.840,83
	Fiume POTENZA		700.000,00

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

A seguito delle risorse aggiuntive assegnate al POR FESR Marche 2014-20 per far fronte alle conseguenze prodotte degli eventi sismici che hanno colpito una vasta area della regione a partire dall’agosto 2016 è stato attivato un ulteriore intervento, codificato 27.1.1, rivolto alla mitigazione del rischio idraulico nell’area crateri. Nell’ambito di tale intervento sono stati finanziati i seguenti progetti.

Tabella 308 - Finanziamenti mitigazione rischio idraulico nell'area del cratere

Intervento POR FESR 2014-20	Denominazione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento EURO
Regione Marche	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Offida Castignano	Regione Marche	136.002,25
	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Ripatransone		449.334,09
	Torrente Vibrata mitigazione del rischio idraulico Maltignano		300.000,00
	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Rotella		150.000,00
	Fiume Aso mitigazione del rischio idraulico Force		200.000,00
	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Castignano Montalto Cossignano		440.000,00
	Fiume Tronto e Torrente Marino mitigazione del rischio idraulico Ascoli Piceno Maltignano Folignano		824.663,66
	Fiume Potenza da ponte San Antonio nel Comune di San Severino alla sorgente		2.000.000,00
	Fiume Chienti tratto 1 dalla confluenza del Chienti 1 e Chienti 2 alla Botte di Varano		2.000.000,00
	Fiume Chienti tratto 2 dalla confluenza del Chienti 1 e Chienti 2 alla galleria delle Fornaci		
	Mitigazione del rischio idraulico del tratto del Fiume Aso compreso tra il ponte SP47 Montalto delle Marche e il ponte SP104 Ponte Maglio-Ponte Ortezzano		1.050.000,00
Mitigazione del rischio idraulico del tratto del Fiume Tenna in corrispondenza del ponte SP239 Fermana Faleriense	450.000,00		

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

In merito alle tempistiche di realizzazione degli interventi relativi alla mitigazione del rischio idrogeologico l'Amministrazione regionale chiarisce che l'importo finanziato con i fondi FSC - come correttamente riportato nella tabella n.288 - è di euro 1.070.120,00, di cui € 858.669,56 liquidati (pari all'80 per cento delle risorse), mentre l'importo di euro 23.885.887,12 è relativo al valore complessivo degli interventi che è composto da: "quota progettazione" (euro 1.070.120,00 finanziata con fondi FSC) e "quota lavori" (euro 22.815.767,12 finanziata con altri fondi).

Dopo essere stati progettati, infatti, gli interventi sono finanziati con fondi del Ministero della Transizione Ecologica su richiesta della Regione Marche.

Degli 11 interventi riportati nella tabella 288, n. 9 interventi sono già stati finanziati dalle risorse statali ministeriali non FSC, per complessivi euro 11.372.985,72 (al netto della quota progettazione), di cui euro 5.602.529,80 già pagati (49,3 per cento).

Per n. 1 intervento si è già conclusa la progettazione e si è in fase di richiesta del finanziamento statale (per euro 1.764.311,40); per n.1 intervento la progettazione deve essere completata (il cui importo lavori sarà di euro 9.678.470,00).

Recupero e valorizzazione dei Beni culturali

Con il POR FESR 2014-20 inizialmente con le risorse ordinarie sono stati finanziati i seguenti progetti finalizzati ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale puntando alla valorizzazione di cinque 'aree di attrazione di rilevanza strategica' capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura.

Tabella 309 - Finanziamenti valorizzazione beni culturali

Intervento POR FESR 2014-20	Denominazione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento Euro
16.1.1 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Il Forte Malatesta di Ascoli Piceno: adeguamento degli ambienti per la valorizzazione della Rete Museale cittadina	Comune di Ascoli Piceno	50.000,00
	Recupero della Villa Marittima: di età romana e realizzazione nuovo percorso espositivo Museo Ittico	Comune di San Benedetto del Tronto (Villa Romana)	200.000,00
	Allestimento sezione archeologica e adeguamento funzionale del Polo Museale di San Francesco di Montefiore dell'Aso	Comune di Montefiore dell'Aso	50.000,00
	Ristrutturazione ex convento di San del Tronto Francesco da destinare a polo museale - Allestimento espositivo Piano rialzato e area esterna - Museo Archeologico	Comune di Monsampaolo del Tronto	150.000,00
	Rifunzionalizzazione e gestione del Museo dei Bronzi Dorati di Cartoceto	Comune di Pergola	100.000,00
	Rifunzionalizzazione del complesso monumentale di Fontevecchia e del Terminai di Fermo	Comune di Fermo	750.000,00
	Recupero, restauro e adeguamento dei complessi Ex Collegiata per realizzazione di iniziative di arte contemporanea e dello spettacolo dal vivo, danza e musica contemporanea	Comune di Amandola	200.000,00
	Recupero ed adeguamento funzionale del Teatro storico "Ermete Novelli" come punto di riferimento per lo spettacolo dal vivo contemporaneo	Comune di Grottazzolina	250.000,00
	Adeguamento funzionale per allestimento Museo della Civiltà contadina	Comune di Spinetoli	150.000,00
	Museo del Mare - Interventi di miglioramento strutturale e valorizzazione	Comune di Porto Recanati	100.000,00
	Recupero bastioni Porta Marina	Comune di Loreto	375.000,00
	Recupero bastioni San Gallo	Comune di Loreto	365.000,00
Catalogazione Archivio Storico	Comune di Loreto	30.000,00	

Intervento POR FESR 2014-20	Denominazione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento Euro
	Valorizzazione della tradizione lirica marchigiana mediante la costituzione del Museo della Lirica presso lo Sferisterio e dei beni monumentali ad esso collegati	Comune di Macerata -Biblioteca Mozzi Borgetti e Museo arena Sferisterio	300.000,00
		Comune di Macerata- Rifunzionalizzazione del piano terra Lauro Rossi	200.000,00
		Comune di Macerata - Percorso Museale Arena Sferisterio	300.000,00
	Valorizzazione della cultura regionale mediante la costituzione del Museo della Musica e la messa in rete dei servizi di accoglienza turistica e culturale	Comune di Recanati	500.000,00
	Valorizzazione dei luoghi, delle attività e delle fonti documentarie legate alla fisarmonica ed alla sua produzione artistica ed artigianale	Comune di Castelfidardo	150.000,00
	Valorizzazione della tradizione opificia locale con particolare riferimento alla musica e agli strumenti musicali	Comune di Camerano	100.000,00
	Recupero ed adeguamento , funzionale di una parte dei locali dell'Istituto Campana destinati alla alta formazione dei mestieri [della cultura e dello spettacolo	Comune di Osimo	350.000,00
	Recupero, restauro e riqualificazione funzionale della Data	Comune di Urbino	1.100.000,00
	Progetto di ripristino e restauro della Chiesa di San Francesco	Comune di Mondavio	300.000,00
	Intervento di riqualificazione del bene denominato Missisipi	Comune di Gabicce Mare (PU)	300.000,00
	Ripristino conservativo della Rocca di Mondavio	Comune di Mondavio	70.000,00
	Valorizzazione delle fonti storiche e documentarie, delle residenze e dei percorsi rinascimentali	Comune di Urbania	350.000,00
	Catalogazione Archivio Storico	Comune di Loreto	30.000,00
	Interventi straordinari di sistemazione antico lavatoio comunale	Comune di Montepandone	50.000,00
	Rifunzionalizzazione del complesso monumentale del Terminal	Comune di Fermo	250.000,00
	Valorizzazione dei luoghi e dei percorsi della Civiltà Picena - Area archeologica "I Pini"	Comune di Sirolo	100.000,00
	Intervento di restauro paramento murario fortezza medioevale e annesso Museo archeologico	Comune di Acquaviva Picena	150.000,00
	Museo ittico	Comune di San Benedetto del Tronto	200.000,00
	Recupero Villa Lauri (Università di Macerata) per la valorizzazione della figura di Padre Matteo Ricci	Comune di Macerata	199.122,78
	Recupero dell'ex convento dei padri Agostiniani per la realizzazione di un centro studi internazionale SMG Santa Maria Goretti	Comune di Corinaldo	600.000,00

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

Successivamente a seguito delle risorse aggiuntive per far fronte agli eventi sismici che hanno colpito la Regione con il POR FESR sono state attivate ulteriori tre interventi volti al recupero di beni culturali nell'area cratere, con i quali sono stati finanziati i progetti elencati di seguito.

Tabella 310 - Finanziamenti recupero beni culturali

Intervento POR FESR 2014-20	Denominazione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento Euro
29.1.1 Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Completamento dell'area esterna del Museo Guelfo	Fabriano (AN)	48.777,07
	Recupero strutturale e funzionale Fonte di S. Cristina	Colli del Tronto (AP)	48.294,38
	Forno storico Comunale sito in via San Paolo,	Force (AP)	170.000,00
	Torre Civica sede dell'Archivio Storico, Fondo diplomatico, Biblioteca storica del XVI secolo, Biblioteca Moderna e Fondo Catasti Storici dal 1320	Montalto delle Marche (AP)	255.000,00
	Polo Museale Palazzo De Castellotti	Offida (AP)	400.000,00
	Riqualificazione Museo Comunale Fossili- Minerali	Montefalcone A. (FM)	127.500,00
	Recupero mercato coperto/museo archeologico	Falerone (FM)	255.000,00
	Ripristino del contenitore culturale Palazzo ex-Governo	Matelica (MC)	216.750,00
	Teatro Comunale	Caldarola (MC)	640.000,00
	Miglioramento sismico Deposito ex chiesa S. Lorenzo	Cingoli (MC)	122.400,00
	Ripristino funzionalità Pinacoteca Comunale	Corridonia (MC)	340.000,00
	Palazzo LAB - Borgo delle Idee	Esanatoglia (MC)	114.725,28
	Teatro Comunale	Penna San Giovanni (MC)	340.000,00
	Museo Diego De Minicis	Petriolo (MC)	280.822,93
	Spazio espositivo nel fabbricato denominato "Oratorio dei Lumi"	San Ginesio (MC)	115.812,04
	Ripristino funzionalità spazi museali esterni complesso Castello al Monte	San Severino Marche (MC)	255.000,00
	Miglioramento sismico e funzionale, recupero e restauro Musei e Pinacoteca comunali	Sarnano (MC)	640.000,00
	Miglioramento sismico e funzionale, recupero e restauro Musei e Pinacoteca comunali	Treia (MC)	416.500,00
29.1.2 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale -	Ristrutturazione Chiesa di San Giovanni	Diocesi di Macerata	3.200.000,00

Intervento POR FESR 2014-20	Denominazione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento Euro
Recupero e riqualificazione di edificio con valore simbolico			
29.1.3 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione di un edificio con valore simbolico	Rifunzionalizzazione del palazzo arcivescovile di San Severino Marche al fine di realizzare il nuovo polo museale	Arcidiocesi di Camerino e San Severino Marche	1.100.000,00

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

Anche con riferimento agli interventi complementari alla programmazione POR FESR 2014-2020, si rileva un generalizzato ritardo nello stato di attuazione dei progetti con particolare riferimento alle attività relative alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla mobilità sostenibile.

3 II POR FSE 2014-2020

3.1 Le risorse alla base della programmazione degli interventi di sostegno

Il POR FSE della Regione Marche 2014-2020 (*appartenente alla categoria delle Regioni più sviluppate*), approvato con le Decisioni della Commissione Europea C(2014) 10094 del 17 dicembre 2014, C(2018) 4721 e C(2019) 1546 dell'11 marzo 2019 per un importo di risorse pari a euro 287,98 milioni di cui euro 143,99 a carico dell'Unione Europea (50 per cento) e altrettante risorse di finanziamento pubblico nazionale, è stato programmato con riferimento a n. 4 (*da OT 08 a OT11*) degli n. 11 Obiettivi Tematici fissati dall'articolo 9 del Regolamento generale n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, e si articola sui seguenti Assi prioritari: 1: *occupazione sostenibile e di qualità e mobilità professionale*; 2: *inclusione sociale e lotta contro la povertà e la discriminazione*; 3: *istruzione, formazione e formazione professionale finalizzate alle competenze e all'apprendimento permanente*; 4: *capacità istituzionale e pubblica amministrazione efficiente*).

Si riporta di seguito la relativa tabella di sintesi.

Tabella 311 - Assi POR FSE 2014-2020

Assi POR FSE 2014-2020	Obiettivi tematici	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento totale
		(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
1 (Occupazione)	8.1;8.2;8.3;8.4;8.5;8.7	81.202.074,00	81.202.074,00	162.404.148,00
2 (Inclusione sociale)	9.1;9.4	25.759.365,00	25.759.365,00	51.518.730,00
3 (Istruzione e formazione)	10.1;10.2;10.4	26.708.778,00	26.708.778,00	53.417.556,00
4 (Capacità istituzionale)	11.1	5.569.592,00	5.569.592,00	11.139.184,00
AT (Assistenza tecnica)		4.750.000,00	4.750.000,00	9.500.000,00
totale	287.979.618,00	143.989.809,00	143.989.809,00	287.979.618,00

Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione ovvero acquisiti da siti istituzionali (valori monetari espressi in euro)

Con riferimento alle esigenze connesse all'emergenza da Covid-19, si è quindi attuata una ulteriore riprogrammazione del POR FSE (ai sensi dell'articolo 30.5 del Regolamento generale n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, e successive modificazioni e integrazioni; riprogrammazione c.d. "light"), con l'approvazione della deliberazione n. 118 del 30 luglio 2020 dell'Assemblea legislativa delle Marche, comportante la nuova articolazione finanziaria.

Nella sostanza, risorse per un ammontare complessivo di euro 11,5 milioni sono state portate in decremento dall'Asse 1 (passato da euro 162.404.148,00 a euro 150.904.148,00) per essere destinate all'Asse 2 (passato da euro 51.518.730,00 a euro 63.018.730,00), per il finanziamento dei seguenti interventi:

- euro 5,75 milioni per spese incrementalmente relative al personale sanitario (i progetti finanziati si riferiscono al rimborso di spese sostenute dagli Enti del SSR sostenute, concluse e pagate nonché certificate alla Commissione Europea da parte della competente PF, nell'anno 2020; DGR n. 721 del 07 giugno 2021 e decreto d'impegno n. 80 del 23 giugno 2021; I Tranche);
- euro 2,00 milioni per indennità di frequenza a borsisti e tirocinanti durante il periodo di sospensione delle borse;
- euro 3,75 milioni per aumentare le risorse destinate agli Ambiti territoriali per i servizi di educazione domiciliare.

In aggiunta alle risorse precitate, oggetto di riprogrammazione, precisa la Regione che con i finanziamenti dell'Asse 4, già presenti nel programma ma precedentemente non finalizzati

(destinati al OT 10.1 "contrasto della dispersione scolastica"), è stato finanziato un avviso di euro 2,5 milioni per consentire alle famiglie meno abbienti con figli in età scolare, l'acquisto di dispositivi informatici per la fruizione della didattica a distanza (DAD).

Nell'anno 2021 è stata infine approvata una ulteriore riprogrammazione del POR FSE Marche, con la Decisione di esecuzione C(2021) 4105 final del 02 giugno 2021, autorizzante le seguenti misure:

- il trasferimento di risorse finanziarie dall'Asse prioritario 1 (Occupazione) all'Asse 2 (Inclusione sociale e lotta alla povertà) per euro 2.994.200,00 al fine di finanziare azioni dirette a contrastare la diffusione del contagio da Covid 19 nell'ambito dell'investimento 9.4;
- il trasferimento di ulteriori euro 2.994,200 dall'Asse I all'Asse II per finanziare ulteriori azioni nell'ambito dell'investimento 8.5.

Tanto si evince dall'allegato II (concernente il piano finanziario) considerato che il trasferimento tra i due Assi ammonta all'importo complessivo di euro 5.988.400,00 (euro 2.994.200,00 + 2.994.200,00); passando pertanto il decremento dell'Asse 1 da euro 150.904.148,00 a euro 144.915.748,00 (150.904.148,00-5.988.400,00) e l'aumento dell'Asse 2 da euro 63.018.730,00 a euro 69.007.130,00 (63.018.730,00+5.988.400,00).

Nel 2021, è stata avanzata una proposta di modifica ai sensi dell'art. 30, comma 2, del RDC per completare il percorso avviato a luglio 2020 e modificare:

- i target degli indicatori di realizzazione previsti per le priorità 8.i e 8.vii (la cui dotazione è stata ridotta con la revisione), nonché quello dell'indicatore di realizzazione della priorità 9.iv (la cui dotazione è stata viceversa incrementata);
- i target finanziari al 2023 dei due Assi coinvolti nella modifica del piano finanziario;
- la tipologia di azioni previste nell'ambito della priorità 9.iv attraverso l'inserimento di nuovi possibili interventi finalizzati a contenere e contrastare la pandemia.

Con la stessa revisione, inoltre, è stata incrementata la dotazione della priorità 8.v al fine di consentire di aumentare le risorse disponibili per il finanziamento dell'intervento programmato a sostegno delle imprese che avessero usufruito della Cassa integrazione con causale Covid.

La proposta di revisione è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 4105 final del 2 giugno 2021. A seguito della suddetta Decisione di approvazione, il piano finanziario del POR FSE 2014/20 ha subito le modifiche evidenziate di seguito.

Tabella 312 - Modifiche della dotazione per priorità

Priorità	Importo Totale
8.i	-6.000.000,00
8.ii	-7.000.000,00
8.iv	-2.988.399,20
8.v	10.000.000,00
9.i	-2.200.947,06
9.iv	8.189.346,26
Saldo	0,00

Fonte: Regione Marche

Tabella 313 - Dotazione finanziaria del POR FSE 2014/20 per Asse

	Pre modifica	Post modifica
Asse 1 - Occupazione	150.904.148,00	144.915.748,80
Asse 2 - Inclusione sociale	63.018.730,00	69.007.129,20
Asse 3 - Istruzione e Formazione	53.417.556,00	53.417.556,00
Asse 4 - Capacità Istituzionale e amministrativa	11.139.184,00	11.139.184,00
Assistenza Tecnica	9.500.000,00	9.500.000,00
Totale	287.979.618,00	287.979.618,00

Fonte: Regione Marche.

3.2 L'avanzamento dei programmi nell'ambito dei monitoraggi effettuati

Con riferimento alle programmazioni esposte al precedente paragrafo, si riporta di seguito la complessiva tabella relativa agli avanzamenti registratisi nel tempo, concernente lo svolgimento degli interventi programmati, tratti dal sito della Ragioneria generale dello Stato nonché riscontrati con quelli prodotti dalla Regione Marche direttamente alla Sezione di controllo.

Tabella 314 - Monitoraggio

Monitoraggio - data di riferimento dei dati	FSE 2014- 2020 - Ambiti territoriali	Risorse programmi (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)	Marche diff. su Regioni (B/A)	Marche diff. su Regioni (C/A)
28/02/2020	Marche	287,98	118,64	76,60	41,20%	26,60%	-29,47%	-17,79%
	Reg. + Svilup.	6.487,20	4.576,81	2.874,86	70,67%	44,39%		
30/04/2020	Marche	287,98	118,83	76,75	41,26%	26,65%	-30,02%	-19,65%
	Reg. + Svilup.	6.476,05	4.616,47	2.998,35	71,29%	46,30%		
30/06/2020	Marche	287,98	118,83	76,75	41,26%	26,65%	-30,02%	-19,65%
	Reg. + Svilup.	6.476,05	4.711,48	3.071,05	72,75%	47,42%		
31/08/2020	Marche	287,98	141,42	97,24	49,11%	33,77%	-25,47%	-16,28%
	Reg. + Svilup.	6.489,48	4.839,37	3.247,78	74,57%	50,05%		
31/10/2020	Marche	287,98	141,42	97,34	49,11%	33,80%	-28,21%	-18,12%
	Reg. + Svilup.	6.489,48	5.017,52	3.369,24	77,32%	21,92%		
31/12/2021	Marche	287,98	173,67	113,54	60,31%	39,43%	-23,40%	-18,62%
	Reg. + Svilup.	6.505,94	5.445,76	3.776,73	83,70%	58,05%		
28/02/2021	Marche	287,98	173,69	113,54	60,31%	39,43%	-24,45%	-19,70%
	Reg. + Svilup.	6.505,94	5.514,81	3.846,49	84,77%	49,12%		
30/04/2021	Marche	287,98	173,69	113,54	60,31%	39,43%	-30,02%	-19,65%
	Reg. + Svilup.	6.505,94	5.637,24	4.001,95	86,65%	61,51%		
30/06/2021	Marche	287,98	206,93	145,44	71,86%	50,50%	-31,49%	-20,77%
	Reg. + Svilup.	6.505,94	6.268,96	4.660,68	93,36%	71,64%		
31/08/2021	Marche	287,98	206,92	145,62	71,85%	50,57%	-25,47%	-16,28%
	Reg. + Svilup.	6.505,94	6.408,60	4.766,76	98,50%	73,27%		
31/10/2021	Marche	287,98	210,11	148,96	72,96%	51,73%	==	==
	Reg. + Svilup.	=	==	==	%	%		
31/12/2021	Marche	287,98	210,11	148,96	72,96%	51,73%	==	==
	Reg. + Svilup.	==	==	==	%	%		

Fonte: (Elaborazione Corte dei conti su dati pubblicati al seguente link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-government/amministrazioni_pubbliche/igrue/Pubblicazioni/BBMonitoraggio/index.html) (valori monetari espressi in euro)

3.3 Dati di monitoraggio relativi allo stato di attuazione dei progetti e dell'avanzamento finanziario, come comunicati all'IGRUE nell'anno 2021 alle scadenze stabilite - POR FSE

I predetti dati di monitoraggio pubblicati sul sito della Ragioneria generale dello Stato trovano riscontro con quelli direttamente comunicati dalla Regione Marche alla Sezione di controllo, per quanto anch'essi trasmessi dalla Regione alla Ragioneria generale dello Stato (I.G.R.U.E.).

Tabella 315 - Monitoraggio IGRUE 2021

Monitoraggi - date di riferimento delle rilevazioni	FSE 2014-2020 Fonte dei dati	Risorse programmi (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
28/02/2021 (I Bim 2021)	IGRUE	287,98	173,69	113,54	60,31%	39,43%
	Regione Marche.	287,98	173,69	113,54	60,31%	39,43%
30/04/2021 (II Bim 2021)	IGRUE	287,98	173,69	113,54	61,31%	36,43%
	Regione Marche.	287,98	173,69	113,54	60,31%	39,43%
30/06/2021 (III Bim 2021)	IGRUE	287,98	206,93	145,44	71,86%	50,50%
	Regione Marche.	287,98	206,93	145,44	71,86%	50,50%
31/08/2021 (IV Bim 2021)	IGRUE	287,98	206,92	145,62	71,85%	50,57%
	Regione Marche.	287,98	206,92	145,62	71,85%	50,57%
31/10/2021 (V Bim 2021)	IGRUE	287,98	==	==	==	==
	Regione Marche.	287,98	210,11	148,96	75,96%	51,73%
31/12/2021 (VI Bim 2021)	IGRUE	287,98	==	==	==	==
	Regione Marche.	287,98	210,11	148,96	72,90%	51,73%

Fonte: Regione Marche (valori monetari espressi in euro)

Sul POR FSE 2014/20, al 31 dicembre 2021, risultavano ammessi a finanziamento 17.068 progetti, la maggioranza dei quali già conclusi (gli unici ancora in attuazione erano infatti una quota di quelli finanziati in corso d'anno).

I dati di attuazione finanziaria trasmessi alla Commissione europea con riferimento sempre al 31.12.2021, sono invece quelli riportati nella tabella che segue.

Tabella 316 - Monitoraggio Regione Marche VI bimestre 2021

POR FSE 2014 2020	Assi prioritari	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
VI Bimestre 2021	1 Occupazione	144.915.748,00	106.846.665,36	79.510.608,75	73,73%	45,87%
	2 Inclusione sociale	69.007.130,00	57.186.632,91	40.256.535,56	82,87%	58,34%
	3 Istruzione e formazione	53.417.556,00	34.556.433,71	20.189.554,94	64,69%	37,80%
	4 Capacità istituzionale.	11.139.184,00	4.868.162,66	4.332.001,27	43,70%	38,89%
	AT Assistenza tecnica	9.500.000,00	6.656.310,57	4.667.376,37	70,07%	49,13%
	Totale	287.979.618,00	210.114.205,21	148.956.076,89	72,96%	51,72%

Fonte: Regione Marche (valori monetari espressi in euro)

Tabella 317 - Monitoraggio Regione Marche VI bimestre 2022

Asse prioritario	Impegnato	Pagato
1 - Occupazione	104.897.493,14	78.133.600,51
2 - Inclusione sociale	57.163.627,97	40.401.763,84
3 - Istruzione e formazione	35.254.475,72	20.154.467,43
4 - Capacità istituzionale	4.871.417,66	4.064.138,55
5 - Assistenza tecnica	6.656.310,57	4.447.154,16
Totale complessivo	208.843.325,06	147.201.124,49

Fonte: Sistema informativo regionale POR FSE - Siform2

La situazione sopra rappresentata evidenzia che il nuovo dato dell'avanzamento degli impegni è pari al 72,96 per cento e quello dell'avanzamento dei pagamenti è 51,72 per cento, con un leggero miglioramento rispetto ai monitoraggi precedenti.

La Sezione osserva che, come per il POR FESR, nell'ambito dell'intero periodo 2021, il ritardo relativo all'avanzamento dei pagamenti rispetto all'andamento medio dell'avanzamento delle Regioni più sviluppate, risulta sensibile. Appare, invece, superato, rispetto a quanto evidenziato nel giudizio di parificazione al rendiconto regionale 2020, il disallineamento dei dati di monitoraggio regionali e IGRUE.

Tuttavia l'Amministrazione regionale chiarisce che il fondo POR FSE ha già raggiunto il target di spesa stabilito per il 2023. Questo risultato scongiura del tutto il rischio di restituzione delle

risorse alla Commissione Europea e rappresenta una conferma del percorso di accelerazione della spesa intrapreso dall'autorità di gestione per la chiusura della programmazione.

Il ritardo dell'attuazione deriva dalla dispersione di risorse, avvenuta negli anni di avvio del programma, su una moltitudine di interventi di importo unitario limitato.

Tale dispersione ha comportato un carico amministrativo rilevante sia sull'autorità di gestione che sulle strutture regionali di attuazione, con il risultato di avere un avvio lento della programmazione e di conseguenza un ritardo nell'avanzamento della spesa.

A partire dagli ultimi due anni sono state attivate azioni di accelerazione che hanno visto l'adozione di avvisi di importo unitario elevato e ripetuti a cadenza regolare (ad esempio creazione di impresa, corsi di formazione a lotti), in modo tale da renderne più semplice l'utilizzo da parte dei beneficiari e agevolare la rendicontazione degli interventi.

4 Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)

4.1 La programmazione del PSR della Regione Marche

Il PSR Marche 2014-2020 (CCI2014IT06RDRP008), è stato inizialmente autorizzato dalla Commissione UE con Decisione C(2015)5345 del 28 luglio 2015 e approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione Amministrativa n. 03 del 15 settembre 2015 ed è stato successivamente modificato in corso di attuazione.

A seguito della modifica notificata entro il 31 dicembre 2016, la Commissione UE ha proceduto ad approvare la nuova versione del programma con Decisione di Esecuzione C(2017) 1157 final del 14 febbraio 2017. Nello stesso giorno il Consiglio Regionale ha approvato detta nuova versione del PSR con la deliberazione amministrativa n. 46 del 14 febbraio 2017. La dotazione finanziaria complessiva risultava pari a euro 537,96 milioni (di cui euro 232 assegnati dall'Unione Europea ed euro 306 milioni relativi al cofinanziamento nazionale) destinati alle seguenti Priorità: competitività dell'agricoltura marchigiana, gestione sostenibile delle risorse naturali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, all'innovazione e allo sviluppo inclusivo delle zone rurali. Al riguardo va sottolineato che il PSR non agisce su Assi prioritari, come gli altri Fondi comunitari, ma su specifiche Priorità di investimento (n. 6) e Focus Area.

Ciascun intervento rientra in una delle sei priorità della politica di sviluppo rurale definite dall'Unione europea.

- priorità 1: promuovere il trasferimento della conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.
- priorità 2: potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.
- priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo.
- priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.
- priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.
- priorità 6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Le Priorità sono state a loro volta declinate in Misure, Sottomisure e Operazioni, determinate in funzione delle specificità e dei fabbisogni regionali emersi dall'analisi del contesto, dall'esperienza del passato e dai numerosi incontri col partenariato (organizzazioni professionali di categoria, imprenditori agricoli, filiere produttive, enti locali, GAL, tecnici, portatori di interesse della società civile per temi ambientali e sociali, principali enti di ricerca, mondo bancario, università ecc.).

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito dall'agosto 2016 il Centro Italia, la Conferenza Stato Regioni del 22 giugno 2017 ha stabilito l'istituzione di un Fondo di Solidarietà. L'attribuzione delle relative risorse (alle Marche euro 159 milioni, all'Umbria euro 51 milioni, all'Abruzzo euro 46 milioni e al Lazio euro 42 milioni) ha comportato la rimodulazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche, attuata con l'approvazione della versione 3.0 da parte della Commissione UE con la Decisione C(2017) 7524 final dell'8 novembre 2017 nonché, a seguito del parere della competente Commissione consiliare, dalla Giunta regionale con la DGR 1409 del 27 novembre 2017.

Nella versione PSR 3.0, quindi, viene dato atto del trasferimento di solidarietà (p. 187) e, successivamente, vengono indicate le modalità d'impiego delle relative risorse aggiuntive (p. 281).

La riallocazione delle risorse aggiuntive è stata effettuata tenendo conto delle principali necessità in campo agricolo per le aree del cratere andando a finanziare misure e interventi che meglio rispondono alle criticità rilevate e che offrono nuove opportunità alle aziende agricole che in molte delle aree terremotate rappresentano un elemento chiave di vitalità economica e sociale. In particolare l'attenzione è stata rivolta principalmente al potenziamento della redditività delle aziende con interventi rivolti all'aumento della competitività delle stesse, anche attraverso il miglioramento di infrastrutture nelle zone rurali, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, anche attraverso approcci integrati di filiera, al miglioramento del benessere animale, alla preservazione e alla valorizzazione dell'ambiente attraverso l'incentivazione dell'agricoltura biologica e il sostegno alle indennità in zone montane e infine ad interventi nell'ambito della Strategia di sviluppo locale (CLLD) attuata attraverso l'approccio Leader.

La dotazione finanziaria complessiva del PSR Marche "post sisma" è pari, per l'intero periodo 2014-2020, a 697,21 milioni di euro di contributo pubblico.

4.2 Il PSR e gli interventi cofinanziati dalla Regione Marche a sostegno dei territori colpiti dal Sisma del 2016

I fondi aggiuntivi assegnati a seguito del sisma, pari a circa 159 milioni di euro sono stati utilizzati per lo più attivando dei bandi specifici riservati alle sole aree del cratere, come ad esempio per favorire investimenti nelle aziende agricole, o l'insediamento di giovani agricoltori, o interventi di trasformazione, o impegni per il benessere animale, o ancora interventi di filiera locale o agroalimentare. In altri casi sono stati attivati bandi aperti su tutto il territorio regionale, garantendo comunque che le risorse programmate per le aree sisma venissero concesse alle stesse aree. Questo si è verificato ad esempio per l'agricoltura biologica, o per le indennità compensative in aree montane.

In ogni caso, tutti i fondi di derivazione comunitaria, compresi quelli aggiuntivi assegnati a seguito degli eventi sismici, per il settore agricolo e dello sviluppo rurale (fondo FEASR

relativo al PSR - Piano di Sviluppo Rurale) non transitano per il bilancio regionale, considerato che i pagamenti ai beneficiari vengono effettuati dall'Organismo Pagatore AGEA. In via ordinaria all'interno del bilancio regionale passerebbe solo la quota di cofinanziamento regionale dei fondi comunitari, quota che va versata dalla Regione ad Agea per permettere a quest'ultima il pagamento complessivo ai beneficiari per tutte e 3 le quote (UE, Stato e Regione). Con la stessa legge 183/1987 è stato previsto che queste risorse regionali "risparmiate" fossero utilizzate "al fine di perseguire il pronto ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal sisma, di valorizzare e promuovere la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari" per il finanziamento di azioni di rilancio nelle aree terremotate.

Con riferimento a dette finalità, la Regione Marche, relativamente alle risorse regionali dirette al reimpiego della quota di cofinanziamento regionale del PSR Marche, all'interno del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF), ha individuato tre principali linee di intervento per le quali sono stati istituiti i seguenti capitoli di bilancio:

- 2160110213, per il pronto ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal sisma mediante sostegno alle attività zootecniche;
- 2160110208 e 2160110320, per valorizzare e promuovere la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari;
- 2160120174, 2160320032, 2160320040, 2160320041, per sostenere azioni per il rilancio nelle aree terremotate attraverso il sostegno alle imprese agricole.

Nell'anno 2021 hanno registrato un avanzamento in termini di competenza la linea di intervento relativa alla valorizzazione promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e la linea di intervento per il sostegno alle imprese agricole per il capitolo 2160320032, come specificato nella tabella di seguito riportata:

Tabella 318 - Situazione finanziaria linee di intervento del servizio politiche agricole anno 2021

LINEE DI INTERVENTO DEL SERVIZIO POLITICHE AGRICOLE ANNO 2020	Somme impegnate (importi in euro)	Somme liquidate (importi in euro)
Valorizzazione delle produzioni agricole capitolo 2160110208	92.191,40	92.191,40
Sostegno alle imprese agricole capitolo 216011320	90.112,40*	0,00
Sostegno alle imprese agricole capitolo 2160320032	751.436,65	252.660,94
TOTALE	933.740,45	344.852,34

Fonte: Regione Marche

(*1) L'impegno assunto nel corso del 2021 con decreto della P.F. COMPETITIVITÀ E MULTIFUNZIONALITÀ DELL'IMPRESA AGRICOLA E SDA DI FERMO - ASCOLI PICENO n. 524/2021, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui 2021 è stato reimputato al 2022.

Nella specifica relazione al riguardo predisposta dal Servizio Politiche Agroalimentari, con riferimento ai predetti importi, si chiarisce quanto segue:

- L'avanzamento in termini di impegni e pagamenti legato alla linea di intervento relativa alla valorizzazione promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari si riferisce:
 - per il capitolo 2160110208 ad interventi di promozione in particolare delle D.O.C, D.O.C.G. e I.G.T., localizzate principalmente nelle aree colpite dal sisma, soprattutto tramite la partecipazione ad eventi di rilievo nazionale ed internazionale
 - per il capitolo 2160110320 ad interventi a sostegno delle iniziative di valorizzazione e promozione delle produzioni agricole ed agroalimentari promosse dai Comuni ricadenti nell'area sisma.
- L'avanzamento in termini di impegni e pagamenti legato alla linea di intervento relativa al sostegno alle imprese agricole si riferisce:
 - per il capitolo 2160320032 parte della somma impegnata (euro 661.106,10) e pagata (euro 252.660,94) è stata utilizzata per la concessione di sovvenzioni a sostegno delle aziende agricole ricadenti nell'area sisma per lo scorrimento della graduatoria relativa ad un bando già finanziato con fondi della contabilità speciale di cui al D.L. 189/2016 art. 20. Nello specifico con i fondi della contabilità speciale è stato possibile finanziare soltanto 58 domande su un totale di 160 per un ammontare di euro 1.068.120,78. Con un ulteriore decreto adottato nel mese di aprile 2021, è stato possibile procedere con uno scorrimento in graduatoria utilizzando fondi regionali (cap. 2160320032), destinati sempre al rilancio delle aree del cratere: sono state, quindi, finanziate ulteriori 83 domande, utilmente collocate in graduatoria. Con le risorse residue a carico della contabilità speciale - pari ad euro 16.879,22 - è stato possibile concedere il contributo ad un'ulteriore azienda collocatasi alla posizione n. 142 della graduatoria, per un importo di euro 15.970,00.
 - sempre per il capitolo 2160320032 la somma di euro 90.330,55 è stata impegnata a sostegno degli investimenti per l'ammodernamento delle strutture di mattazione ricadenti nell'area sisma.
 - per i capitoli 2160120174, 2160320040, 2160320041, non ci sono avanzamenti in termini di competenza. Sono comunque presenti impegni in conto residui riferiti ad impegni

assunti nel 2020 per lo scorrimento delle graduatorie delle misure di investimento nelle aziende agricole (misura 4.1 del PSR, sia in forma singola che all'interno del pacchetto giovani) per i bandi PSR attivati nelle aree sisma. Si precisa che tali impegni sono stati assunti a favore di Agea, in qualità di Organismo Pagatore del PSR e che come tale procederà poi a liquidare i beneficiari finanziati con lo scorrimento della graduatoria.

4.3 Evoluzione delle modifiche post-Sisma

Il 2021 avrebbe dovuto rappresentare il primo anno della programmazione 2021-2027, ma il protrarsi dei negoziati comunitari sul futuro della PAC post 2020 e la mancanza di un quadro giuridico di riferimento approvato in tempi utili al fine di procedere con la nuova programmazione, ha determinato, a livello comunitario, la necessità di prevedere un periodo di transizione di due anni (2021-2022) durante il quale resteranno sostanzialmente in vigore gli strumenti del I (Domanda unica e OCM) e del II pilastro della PAC (PSR) relativi al periodo di programmazione 2014-2020. L'estensione è stata decisa con la pubblicazione a fine 2020 del regolamento di transizione (Reg. (UE) 2020/2220) che ha disposto l'applicazione, anche per le annualità 2021 e 2022, della normativa vigente che regola il quadro della PAC 2014-2020, compreso quindi il PSR, che a questo punto non è più PSR 2014-2020, ma PSR 2014-2022.

L'estensione delle norme della PAC 2014-2020 per altri due anni ha l'obiettivo di garantire la prevedibilità delle regole e la continuità del sostegno finanziario agli agricoltori UE duramente colpiti dalla crisi Covid-19. Di conseguenza il Programma di Sviluppo Rurale delle Marche è stato esteso di 2 anni fino al 31 dicembre 2022 e i relativi pagamenti potranno essere eseguiti, secondo la regola dell'N+3, fino al 31 dicembre 2025.

Per il biennio 2021-2022 la UE ha anche previsto un pacchetto di risorse aggiuntive per i PSR denominato "Strumento dell'Unione per la Ripresa" o "EURI" per finanziare la ripresa dell'UE dopo la pandemia di COVID-19. Per il biennio di programmazione "prorogato" sono state pertanto assegnate al PSR oltre alle risorse FEASR "ordinarie" relative alle annualità 2021 e 2022, anche le risorse FEASR "EURI". Quest'ultime sono state previste per essere destinate sia ad obiettivi di natura ambientale coerenti con la strategia comunitaria del GREEN DEAL, sia a interventi che contribuiscano alla ripresa economica resiliente e sostenibile.

A seguito del riparto di detti fondi tra le regioni italiane stabilito in via definitiva con delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, l'ammontare complessivo spettante alle Marche per le due annualità 2021 e 2022, pari a complessivi euro 185.390.893,5 di spesa pubblica, di cui euro 24.243.658,26 di fondi EURI (Next generation EU), portando la dotazione complessiva del PSR Marche 2014-2022 in termini di spesa pubblica a 882,6 milioni di euro (compresi i fondi EURI).

Per adeguarsi a dette nuove disposizioni regolamentari, nel corso del 2021 la Regione Marche ha ritenuto necessario procedere con una nuova modifica del PSR, approvata da parte della Commissione Europea con Decisione C(2021) 7585 final del 19 ottobre 2021, e da parte del Consiglio Regionale con Deliberazione Amministrativa del n.20 del 9 novembre 2021, su proposta della Giunta con DGR n.925 del 26 luglio 2021. Le principali modifiche, oltre a qualche aggiustamento tecnico, hanno riguardato:

- Modifiche conseguenti all'estensione di 2 anni del periodo di programmazione 2014-2020 stabilita dal Reg.UE 2220/2020 con l'assegnazione dei fondi aggiuntivi per le annualità 2021-2022 e le relative regole di utilizzo;
- Modifiche volte a rendere il programma più rispondente alle esigenze dell'agricoltura regionale e ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili che comportano modifiche alle misure esistenti, introduzione di nuove operazioni ecc.
- Nell'assegnazione delle nuove risorse 2021-2022 (185,39 milioni di euro), coerentemente con il dettato del reg. 2220/2020, si è inteso portare avanti la strategia messa in atto col PSR 2014-2020 operando nel senso della continuità e garantendo "prevedibilità e stabilità" durante il periodo transitorio e si è concentrata quindi la dotazione 2021-2022 su alcune misure chiave in termini sia di coerenza con gli obiettivi del programma che di efficacia ed avanzamento della spesa tenendo conto al contempo dei fondi residui disponibili. La dotazione 2021-2022 quindi nella logica della continuità, è stata assegnata in misura prevalente: alla misura 4, al fine di sostenere la competitività e lo sviluppo innovativo delle imprese agricole e agroindustriali; alla misura 11 al fine di sostenere con il metodo di produzione biologico, interventi particolarmente benefici per l'ambiente e il clima, in linea col GREEN DEAL, e alla misura 13 al fine di supportare un'ampia platea di aziende agricole comprese quelle che operano nei contesti rurali a più alta fragilità

socioeconomica e rischio di abbandono. Si tratta di misure, che, fin dalla prima approvazione del programma hanno mostrato una maggiore rilevanza in termini finanziari, essendo ritenute le più strategiche per la realtà marchigiana. Sono anche le misure che, avendo riscontrato una positiva accoglienza da parte delle imprese, hanno anche più rapidamente consumato le risorse disponibili. Nel rispetto del dettato regolamentare, i fondi EURI sono stati assegnati alla sottomisura 4.1 investimenti nelle aziende agricole e alla sottomisura 11.2 relativa al mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica.

Le risorse aggiuntive delle annualità 2021 e 2022, ammontanti complessivamente a euro. 93.730.346,12 di quota comunitaria (di cui 69.486.687,86 di quota FEASR ordinario e euro. 24.243.658,26 di fondi EURI), corrispondenti complessivamente a euro 185.390.893,55 di spesa pubblica, sono state pianificate ad incrementare la dotazione delle sottomisure del PSR Marche.

La Sezione raccomanda una puntuale programmazione per rispettare la strategia regionale e le tempistiche del biennio transitorio.

4.4 Avanzamento del programma al 31 dicembre 2021

Con la modifica del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 (Regolamento di Esecuzione (UE) n. 276/2018) e con le nuove Linee Guida della Commissione UE sull'implementazione delle tabelle della Relazione Annuale di Attuazione, viene stabilita la possibilità di rendicontare ai fini del monitoraggio tutti i progetti "avviati", e non necessariamente conclusi. Per quantificare la spesa pubblica realizzata per progetti avviati, la decisione assunta dalla Regione Marche è stata quindi quella di prendere in considerazione, per le misure strutturali, tutte le operazioni che avessero avuto l'erogazione almeno di un SAL, mentre per le misure a superficie e/o a premio sono stati considerati anche gli anticipi erogati, tenuto conto che l'impegno assunto dall'azienda agricola è comunque pluriennale e, pertanto, l'operazione può comunque essere considerata come "avviata". La spesa pubblica sostenuta invece considera tutte le risorse erogate ai beneficiari, comprese quelle per le anticipazioni.

La Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2021 tiene conto di questa impostazione.

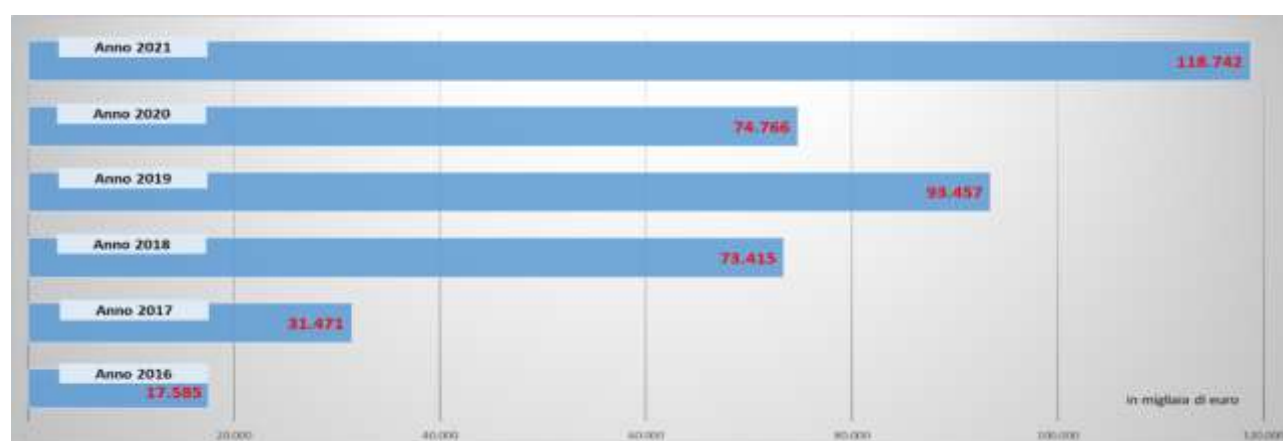
Preliminarmente va precisato che i fondi di derivazione comunitaria assegnati al Settore Agricolo e allo Sviluppo Rurale (*Fondo FEARS relativo al PSR Piano di sviluppo rurale*) non transitano nel bilancio regionale in quanto all'erogazione dei contributi ai beneficiari provvede direttamente l'AGEA⁴⁴⁷.

La predetta Agenzia, inoltre, effettua il pagamento dei contributi imputati alle quote di cofinanziamento dei Piani di Sviluppo a carico dello Stato e della Regione.

In premessa si vuole sottolineare che i dati al 31 dicembre 2021 contenuti in questa relazione, corrispondono ai dati contenuti nella Relazione Annuale di Attuazione approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 28 giugno 2022 e trasmessa alla Commissione Europea in data 28 giugno 2022. A giugno 2022 si è in attesa dell'approvazione formale della stessa da parte della Commissione Europea.

Complessivamente i pagamenti di spesa pubblica liquidati ai beneficiari dall'Organismo Pagatore nell'anno 2021, ammontano a circa 119,9 milioni di euro di spesa pubblica. La spesa pubblica sostenuta netta al 31 dicembre 2021 (al netto degli adeguamenti e rettifiche finanziari effettuati dall'Organismo Pagatore Agea) è pari a 51,20 milioni euro di quota FEASR, corrispondente a 118,74 milioni di euro di spesa pubblica.

Di seguito si riporta un grafico in cui si evidenzia l'andamento della spesa pubblica, al netto degli adeguamenti e rettifiche finanziarie, effettuata nel periodo 2016-2021 (in migliaia di euro), da cui si evidenzia come l'anno 2021, sia stato quello con il maggior livello di pagamenti.



⁴⁴⁷ AGEA: L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura è un ente statale italiano che ha compiti di svolgimento delle funzioni di Organismo di Coordinamento e di Organismo pagatore nell'ambito dell'erogazione dei fondi dell'Unione europea ai produttori agricoli.

Complessivamente, nell'intero periodo 2014-2021 (di fatto i pagamenti si sono registrati solo dal 2016), la spesa pubblica liquidata a favore dei beneficiari è pari a circa 411,57 milioni di euro. La spesa pubblica sostenuta netta al 31 dicembre 2021 (al netto degli adeguamenti e rettifiche finanziari effettuati) è pari a 176,55 euro di quota FEASR, corrispondente a 409,43 milioni di euro di spesa pubblica.

Nella successiva tabella vengono riportati i seguenti dati:

- dotazione finanziaria vigente al 31 dicembre 2021;
- pagamenti certificati (prima degli aggiustamenti finanziari) per misura al 31 dicembre 2021.

Tabella 319 - dotazione finanziaria e pagamenti certificati

MISURA	Dotazione finanziaria vigente al 31/12/21	PAGAMENTI certificati AL 31/12/2021	
		SPESA PUBBLICA TOTALE	Quota FEASR TOTALE
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	12.300.000	3.520.662	1.518.109
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	5.000.000	2.453	1.058
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	25.955.928	7.724.074	3.330.621
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	246.203.924	81.815.673	35.278.918
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	13.850.222	50.222	21.656
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	63.530.000	20.710.013	8.930.158
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	30.612.000	16.599.086	7.157.526
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	40.999.970	11.858.342	5.113.317
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	2.598.000	544.940	234.978
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	26.105.000	12.239.654	5.277.739
M11 - Agricoltura biologica	150.015.000	114.799.350	49.501.480
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	1.750.000	913.636	393.960
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	98.040.000	78.965.608	34.049.970
M14 - Benessere degli animali	29.020.000	20.719.445	8.934.225

MISURA	Dotazione finanziaria vigente al 31/12/21	PAGAMENTI certificati AL 31/12/2021	
		SPESA PUBBLICA TOTALE	Quota FEASR TOTALE
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta	500.000	209.528	90.348
M16 - Cooperazione	35.163.281	4.949.054	2.134.032
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER	75.560.000	24.084.935	10.385.424
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri	18.900.000	7.614.021	3.283.166
M21- COVID 19	6.500.000	4.234.830	1.826.059
Totale	882.603.325	411.555.525	177.462.742
		47	

Fonte: Regione Marche (cifre espresse in euro)

La Regione chiarisce che alla data del 30 giugno 2021 era stata superato il 95 per cento dei pagamenti per le misure a superficie, stabilito dall'art. 5 del reg.to. delegato UE 907/2014. Al 31 dicembre 2021 è stato altresì superato l'ulteriore obiettivo del 98 per cento. A giugno 2022 obiettivo del 95 per cento è stato ampiamente superato.

Da un punto di vista procedurale, nel 2021 è continuata l'attività di apertura bandi, in linea con quanto fatto nei precedenti anni. In particolare, nel corso del 2021 la Regione ha attivato bandi per le misure a superficie (agricoltura biologica, produzione integrata, indennità compensative, indennità Natura 2000) e a capo (benessere degli animali) e ha aperto bandi per finanziare la costituzione di accordi agroambientali per il dissesto idrogeologico, le filiere legno energia, bandi per le aree interne (APQ), per attività di consulenza, per attività di cooperazione (gruppi operativi PEI).

È stato anche aperto un nuovo bando per il finanziamento dell'insediamento dei giovani agricoltori utilizzando anche parte dei fondi integrativi annualità 2021-2022 e complessivamente l'importo finanziario dei bandi attivati a regia regionale nel corso del 2021 ha superato i 110 milioni di euro.

Anche l'attività dei GAL (approccio Leader) è entrata nella piena operatività nel corso del 2021, anno in cui anche la maggior parte dei Progetti Integrati Locali (PIL) dei GAL sono stati approvati.

Complessivamente, per il PSR 2014-2022, al 31 dicembre 2021 risultano essere stati aperti n. 285 bandi a regia regionale. A fronte dell'istruttoria esperita e conclusa per buona parte di essi, al 31 dicembre 2021 risultavano già ammesse a finanziamento 44.506 domande per un importo

complessivo di circa 630 milioni di euro, conteggiato tenendo conto dell’impegno per l’intero periodo di durata dello stesso. Aggiungendo a tali impegni assunti con la nuova programmazione, gli importi stimati dei trascinamenti derivanti dal PSR 2007-2013, l’ammontare complessivo degli impegni già assunti ammonta a oltre 660 milioni di euro, pari al 97 per cento della dotazione finanziaria PSR 2014-2020, percentuale che si abbassa al 76 per cento se consideriamo anche i fondi integrativi 2021-2022 (PSR 2014-2022) compresi i fondi EURI.

Di seguito si evidenzia l’avanzamento totale della spesa pubblica al 31 dicembre 2021 in termini di spesa impegnata e pagata ai beneficiari (sostenuta) (al lordo e al netto degli adeguamenti e delle rettifiche finanziarie), sia in valore assoluto, che in termini percentuali, rapportati sia alla dotazione finanziaria 2014-2020, che alla dotazione 2014-2022 post riprogrammazione:

Tabella 320 – Avanzamento della spesa pubblica

Spesa pubblica programmata PSR 2014-2020 ⁴⁴⁸	Spesa pubblica programmata PSR 2014-2022	Spesa impegnata cumulata 2014-2021	Spesa pubblica sostenuta cumulata 2014-2021 al lordo di adeguamenti e rettifiche finanziarie	Spesa pubblica sostenuta cumulata 2014-2021 al netto di adeguamenti e rettifiche finanziarie	Spesa pubblica realizzata per progetti avviati cumulata 2014-2021	Spesa pubblica sostenuta anno 2021
(in milioni di euro e %)	(in milioni di euro e %)	(in milioni di euro e %)	(in milioni di euro e %)	(in milioni di euro e %)	(in milioni di euro e %)	(in milioni di euro e %)
697,21	882,6	673,39	411,56	409,43	383,9	119,93
	100	76	47	46	43	
100		97	59	59	55	

Fonte: Regione Marche (cifre espresse in euro)

⁴⁴⁸ Per una migliore lettura della tabella sopra riportata si precisa:

- *Spesa pubblica programmata PSR MARCHE (in milioni di euro e %)*: corrisponde alla dotazione finanziaria sia del PSR Marche 2014-2020, sia PSR Marche 2014-2022 post riprogrammazione;
- *Spesa impegnata cumulata 2014-2022 (in milioni di euro e %)*: corrisponde all’ammontare degli impegni relativi alla nuova programmazione e ai trascinamenti per le annualità dal 2014 al 2021 compreso;
- *Spesa pubblica sostenuta cumulata 2014-2021 (in milioni di euro e %)*: corrisponde all’ammontare dei pagamenti certificati, come sopra indicati nella tabella A, al 31/12/2021 al lordo e al netto degli adeguamenti
- *Spesa pubblica realizzata per progetti avviati cumulata 2014-2021 (in milioni di euro e %)*: corrisponde all’ammontare dei pagamenti erogati al 31 dicembre 2021 per progetti “avviati”, secondo quanto previsto nelle linee guida della redazione della RAA. Si considerano “avviate” tutte le domande a premio che abbiano ricevuto almeno un pagamento a qualsiasi titolo, mentre per le misure strutturali solo i progetti che hanno almeno ricevuto il pagamento per uno Stato di Avanzamento dei lavori, escludendo gli anticipi;
- *Spesa pubblica sostenuta anno 2021 (in milioni di euro)*: corrisponde all’ammontare dei pagamenti certificati, per il solo anno 2021.

Il più contenuto livello di pagamento rispetto al buon livello degli impegni, da un lato è fisiologico, soprattutto per gli interventi strutturali (misure di investimento) che necessitano di anni per il completamento della realizzazione. Per le misure agroambientali (Misure a superficie e a capo) invece l'andamento dei pagamenti segue piuttosto velocemente gli impegni assunti. La Regione Marche è tra le Regioni che più di altre è riuscita a registrare un rapido avanzamento della spesa sostenuta, anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del reg.to delegato (UE) n. 907/2014, che a partire dalla campagna 2019 ha introdotto anche per gli interventi di Sviluppo Rurale, "di fatto" l'obbligo di pagare entro il 30/06 dell'anno successivo alle domande di pagamento almeno il 95 per cento di quanto spettante, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento comunitario. La norma europea prevede infatti che quando le spese pagate oltre i termini rappresentano fino al 5 per cento delle spese pagate nel rispetto dei termini non è operata alcuna riduzione dei pagamenti mensili. La Regione Marche pertanto nel 2020 ha effettuato entro il 30 giugno 2020 pagamenti per oltre il 95 per cento, del totale richiesto campagna 2020 e stima di superare tale percentuale anche per l'annualità 2021 avendo già raggiunto una percentuale di pagamento del 85,36 per cento del richiesto per la campagna 2021.

La Regione Marche segnala peraltro che il ritardo nei pagamenti delle misure strutturali è anche conseguenza delle difficoltà registrate dalle aziende agricole marchigiane, dapprima a causa del terremoto, evento che ha provocato tempi molto più lunghi per la realizzazione di progetti di investimento con conseguenti concessioni di varie proroghe, e poi a causa della pandemia Covid-19 e del conseguente lockdown, che ha contribuito ad un ulteriore rallentamento delle attività.

La Sezione pur prendendo atto delle azioni avviate dall'amministrazione regionale per agevolare le imprese marchigiane, raccomanda una idonea e puntuale programmazione nel rispetto delle condizioni economiche attuali.

5 Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) - Programmazione 2014-2020

5.1 Sviluppo del FEAMP

Il FEAMP (Fondo europeo per gli Affari marittimi e la Pesca) è il Fondo (rientrante tra i Fondi SIE di cui al regolamento UE n. 1303/2013 sulla disciplina dei fondi Strutturali e di Investimento Europei) che ricomprende tutte le misure finanziarie dell'Unione Europea previste per attuare la politica comune della pesca (PCP).

Il PO FEAMP 2014-2020 individua n. 6 Priorità, nel dettaglio le seguenti:

- Priorità 1: promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
- Priorità 2: favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
- Priorità 3: promuovere l'attuazione della Politica Comune della Pesca;
- Priorità 4: aumentare l'occupazione e la coesione territoriale;
- Priorità 5: favorire la commercializzazione e la trasformazione;
- Priorità 6: favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI).

Esse sono ispirate da una visione comune a livello europeo legata alla Strategia Europea 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, alla riforma della Politica Comune della Pesca - PCP e alle linee di indirizzo della Crescita Blu.

Il cambiamento atteso, orientato a una nuova stagione della pesca, si fonda su elementi strategici chiave:

- La limitazione dell'impatto sull'ecosistema e la biodiversità; la rilevanza della dimensione sociale;
- L'orientamento all'innovazione e alla sperimentazione; il sostegno alla competitività delle imprese, in particolare delle PMI;
- L'animazione e la partecipazione attiva delle comunità locali in ogni fase di elaborazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale.

La ripartizione finanziaria delle risorse comunitarie è così articolata:

Tabella 321 - Contributo FEAMP previsto per priorità

Priorità	Totale (importi in euro)
1	173.055.785,00
2	110.567.415,00
3	102.428.971,00
4	42.430.000,00
5	72.088.028,00
6	4.445.560,00
Assistenza tecnica	32.246.800,00
TOTALE	537.262.559,00

Fonte: <https://pofeamp.politicheagricole.it/>**Tabella 322 - Contributo FEAMP previsto per ogni anno (quota comunitaria)**

Anno	Dotazione principale del FEAMP (importi in euro)
2014	0,00
2015	148.225.893,00
2016	75.265.111,00
2017	76.485.002,00
2018	78.264.728,00
2019	78.799.884,00
2020	80.221.941,00
TOTALE	537.262.559,00

Fonte: <https://pofeamp.politicheagricole.it/>

I dati che afferiscono allo stato del PO FEAMP 2014-2020 aggiornati al 30 aprile 2021 sono i seguenti:

Tabella 323 - Numeri del FEAMP 2014-2020

Regione	Costo pubblico	Costo pubblico per cento	Pagamenti	Pagamenti per cento	Progetti	Progetti per cento
Valle d'Aosta	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00
Piemonte	13.151.573,00	2,24	618.732,00	0,16	27	0,23
Lombardia	2.062.922,00	0,35	1.411.832,00	0,37	30	0,26
Trentino Alto-Adige	3.634.826,00	0,62	2.109.177,00	0,55	20	0,17
Veneto	31.432.278,00	5,34	20.683.890,00	5,41	970	8,39
Friuli Venezia Giulia	14.023.014,00	2,38	7.368.298,00	1,93	164	1,42
Liguria	10.229.912,00	1,74	6.452.992,00	1,69	367	3,17
Emilia Romagna	32.876.289,00	5,59	20.492.489,00	5,36	826	7,14
Marche	31.067.625,00	5,28	24.741.329,00	6,47	886	7,66
Toscana	16.979.342,00	2,89	11.732.701,00	3,07	501	4,33
Umbria	1.132.876,00	0,19	721.022,00	0,19	29	0,25
Abruzzo	22.417.656,00	3,81	16.260.608,00	4,25	496	4,29
Lazio	171.334.988,00	29,13	127.866.967,00	33,45	797	6,89

Regione	Costo pubblico	Costo pubblico per cento	Pagamenti	Pagamenti per cento	Progetti	Progetti per cento
Campania	59.177.950,00	10,06	38.160.225,00	9,98	533	4,61
Molise	3.381.043,00	0,57	2.749.665,00	0,72	165	1,43
Puglia	44.188.387,00	7,51	23.203.076,00	6,07	2238	19,35
Basilicata	1.741.189,00	0,30	1.121.623,00	0,29	22	0,19
Calabria	23.232.660,00	3,95	17.070.056,00	4,47	600	5,19
Sicilia	83.550.497,00	14,21	50.121.158,00	13,11	2268	19,61
Sardegna	22.558.347,00	3,84	9.331.125,00	2,44	629	5,44
Totale	588.173.374,00	100,00	382.216.965,00	100,00	11.568,00	100,00

Fonte: <http://pofeamp.politicheagricole.it> (importi in euro)

L'Amministrazione regionale, in sede di giudizio di parificazione del rendiconto della regione Marche per l'anno 2020, aveva precisato, con riferimento alla tabella che precede d'importo complessivo superiore alla dotazione del PO FEAMP, che il totale della voce "Costo pubblico" si riferisce a quanto messo progressivamente a bando. Il valore totale del "Costo pubblico", rispetto all'importo complessivo dei finanziamenti del PO FEAMP, derivava dal fatto che la dotazione dei bandi non sempre viene interamente utilizzata. Gli importi non vengono portati nuovamente a concorso e ciò determina un valore del "Costo pubblico", inteso quale somma degli importi dei bandi emanati, superiore a quello della dotazione finanziaria effettiva del PO. Sulla base dell'Accordo multiregionale siglato nell'anno 2016 tra lo Stato e le Regioni, le risorse messe a disposizione della Regione Marche, per l'attuazione degli interventi previsti dal PO FEAMP 2014-2020 di competenza, ammontano a euro 31.583.536,50.

Da un punto di vista attuativo nel corso dell'annualità 2021 la Regione Marche, nell'ambito delle Priorità previste dal Regolamento UE n. 508/2014, ha proseguito nell'attività di concessione contributi e liquidazione per i beneficiari riconducibili alle misure attivate con i bandi emanati nell'ambito dell'intero arco di programmazione. In particolare, le misure gestite nell'annualità 2021 sono state:

- PRIORITA' 1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA PESCA
 - Misure 1.32 "salute e sicurezza"
 - Misura 1.38 "limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie"
 - Misura 1.40 "protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili"

- Misura 1.42 “valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate”
- Misura 1.43 “porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca”
- PRIORITA' 2 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ACQUACOLTURA
 - misura 2.48 “investimenti produttivi destinati all’acquacoltura”
- PRIORITA' 4 - CLLD SVILUPPO SOSTENIBILE
 - Misura 4.62 “sostegno preparatorio”
 - Misura 4.63 “attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo”
 - Misura 4.64 “attività di cooperazione”
- PRIORITA' 5 - COMMERCIALIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE
 - Misura 5.68 “misure a favore della commercializzazione”
 - Misura 5.69 “trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura”
- Assistenza tecnica
 - Misura 7.78 “assistenza tecnica su iniziativa di Stati Membri”.

Sulle misure 2.48 e 5.69, l'Amministrazione ha fornito ulteriori precisazioni sia con le deduzioni trasmesse con la nota prot. 2880 del 13 ottobre 2022 (prot. Sezione) sia con quanto affermato dai rappresentanti dell'Ente, nell'ambito dell'audizione preliminare svoltasi in data 11 ottobre 2022 presso la sede della Corte dei conti regionale. Nel dettaglio specifica che:

- per la misura 2.48 “investimenti produttivi destinati all’acquacoltura” la dotazione finanziaria ammonta ad euro 4.078.972,30 a fronte della rimodulazione del piano finanziario e con D.D.P.F. n.34ECI del 30 dicembre 2017, D.D.P.F. n.92ECI del 28 dicembre 2020, D.D.P.F. n.108ECI del 20 ottobre 2021 sono state approvate le graduatorie per un importo complessivo pari ad euro 4.437.918,80, a n. 33 imprese delle 36 che avevano presentato istanza.

L’importo è stato rideterminato in euro 3.958.794,32 a causa di revoche ed economie di spesa.

- per la misura 5.69 “trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura” la dotazione finanziaria ammonta ad euro 9.959.264,02 a fronte della rimodulazione del piano finanziario e con D.D.P.F. n. 35ECI del 30 dicembre 2017, D.D.P.F. n.65ECI del 03 novembre 2020, D.D.P.F. n.154ECI del 31 dicembre 2021 sono state approvate

le graduatorie per un importo complessivo pari ad euro 11.523.154,10, a n. 43 imprese delle 47 che avevano presentato istanza.

L'importo è stato rideterminato in euro 9.587.174,72 a causa di revoche ed economie di spesa.

Nel merito, la Sezione si riserva l'effettuazione di specifici approfondimenti allo scopo di verificare l'esatta incidenza dei rilevati scostamenti sulla complessiva attendibilità dei dati concernenti l'avanzamento del programma.

Le dotazioni finanziarie complessivamente previste alla data del 31 dicembre 2021, suddivise per Priorità, sono le seguenti (n.d.r.: gli importi sono comprensivi delle tre quote: UE, Stato e Regione):

Tabella 324 - Dotazioni finanziarie FEAMP

PRIORITA'	Totale pubblico	Quota FEAMP	Tot. nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
Priorità 1 Sviluppo sostenibile della pesca	9.165.241,80	4.582.620,90	4.582.620,90	3.207.834,63	1.374.786,27
Priorità 2 Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura	5.645.104,00	2.822.552,00	2.822.552,00	1.975.786,40	846.765,60
Priorità 4 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)	4.608.286,20	2.304.143,10	2.304.143,10	1.612.900,17	691.242,93
Priorità 5 Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione	10.714.771,40	5.357.385,70	5.357.385,70	3.750.169,99	1.607.215,71
Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri.	1.450.133,10	796.813,30	653.319,80	457.323,86	195.995,94
TOTALE	31.583.536,50	15.863.515,00	15.720.021,50	11.004.015,05	4.716.006,45

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

Per ciò che riguarda le attività di riprogrammazione connesse all'avanzamento del Programma si specifica che nel 2021, a seguito di esigenze connesse alla modifica dei cronoprogrammi, sono state effettuate le seguenti riprogrammazioni:

- Riprogrammazione Correnti: euro 1.793.924,02
- Riprogrammazione Investimenti: euro 2.052.740,08
- TOTALE Riprogrammato: euro 3.846.664,10

I dati di monitoraggio periodico non vengono comunicati all'IGRUE, ma all'Autorità di Gestione nazionale e la situazione relativa al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(n.d.r.: gli importi sono comprensivi delle tre quote: UE, Stato e Regione):

Tabella 325 - Monitoraggio finanziario

Prior.	Misura	Costo Totale				Importo Impegnato
		Contributo UE	Contributo Nazionale	Contributo Regionale	Contributo Privato	
1	Art. 32	391.366,46	273.956,52	117.409,94	782.732,92	521.813,25
	Art. 38	168.270,58	117.789,40	50.481,17	336.541,15	100.502,56
	Art. 40	219.643,00	153.750,10	65.892,90	-	337.266,12
	Art. 42	196.688,05	137.681,64	59.006,42	393.376,10	51.832,11
	Art. 43	3.142.282,50	2.199.597,75	942.684,75	1.109.040,88	4.563.453,15
2	Art. 48 a)-d);f)-h)	1.743.983,63	1.220.788,54	523.195,09	3.487.967,26	3.288.853,32
	Art. 48 e);i);j)	39.301,20	27.510,84	11.790,36	78.602,40	78.602,40
	Art. 48 k)	6.103,08	4.272,15	1.830,92	12.206,15	12.206,15
4	Art. 62	109.821,51	76.875,06	32.946,45	-	66.713,81
	Art. 63	2.110.220,39	1.477.154,27	633.066,12	2.813.627,19	3.451.442,93
	Art. 64	109.821,51	76.875,06	32.946,45	-	-
5	Art. 68	671.715,50	470.200,85	201.514,65	413.931,01	1.100.418,16
	Art. 69	5.687.962,31	3.981.573,62	1.706.388,69	11.375.924,62	9.439.945,23
7	Art. 78	553.232,64	317.542,45	136.017,71	-	1.005.349,13
TOTALI		15.150.412,36	10.535.568,25	4.515.171,62	20.803.949,68	24.018.398,32

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

In attuazione del Reg. UE 560/2020, l'Autorità di Gestione nazionale ha deciso l'attivazione, da parte degli Organismi Intermedi (Regioni), di nuove misure Covid-19, e più precisamente:

- Misura 1.33 lettera d) - Arresto temporaneo delle attività di pesca
- Misura 2.55 lettera b) - Misure sanitarie
- Misura 5.69 paragrafo 3 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Per le nuove misure non è prevista l'assegnazione di risorse aggiuntive agli Organismi Intermedi da parte dell'Autorità di Gestione nazionale.

La Regione Marche ha previsto di attivare le misure 1.33 d) e 2.55 b) e, a tal fine, ha provveduto a rimodulare il Piano finanziario, riprogrammando la destinazione delle risorse ancora disponibili.

Il nuovo Piano finanziario, approvato dall'Autorità di Gestione nazionale e dalla Commissione Europea, è stato adottato con la DGR n. 596 del 17 maggio 2021.

La Regione Marche ha dato quindi attuazione alle misure 1.33 d) e 2.55 b) con la pubblicazione dei seguenti bandi:

- *Bando FEAMP misura 1.33.1.d* - "Arresto temporaneo dell'attività di pesca emergenza COVID-19" per la concessione di sostegni per l'arresto temporaneo dell'attività di pesca avvenuto nel periodo compreso tra il 01 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020, quale conseguenza dell'epidemia COVID-19.

Il bando ha una dotazione finanziaria di euro 2.191.608,13 a valere sui fondi FEAMP 2014-2020 e la copertura finanziaria è garantita, in termini di esigibilità della spesa, mediante prenotazione di impegno a carico dei fondi PO FEAMP 2014-2020, sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2021/2023 fatte salve le eventuali variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e/o SIOPE.

Tabella 326 - Copertura finanziaria bando FEAMP misura 1.33.1.d)

CAPITOLI	Disponibilità finanziaria Annualità 2021 (importi in euro)	Fonte finanziaria
2160310045	1.095.804,06	Quota UE (50%)
2160310044	767.062,85	Quota Stato (35%)
2160310028	328.741,22	Quota Regione (15%)

Fonte: Regione Marche

Le risorse fanno riferimento ai capitoli di entrata e rispettivi accertamenti come di seguito specificato:

Tabella 327 - Capitoli di entrata e accertamenti

Capitolo n.	Quota	Annualità	Importi in euro	Accertamenti n.
1201050091	UE correnti	2021	2.758.189,09	65-194-1656-1657-1658-1659
1201010214	Stato correnti	2021	1.733.393,94	58-181-1561-1562-1563-1564

Fonte: Regione Marche

- *il Bando FEAMP misura 2.55.1.b* - "Compensazioni agli acquacoltori a seguito dell'epidemia di COVID-19" per la concessione di compensazioni agli acquacoltori per la sospensione temporanea o la riduzione della produzione e delle vendite o per le spese supplementari di magazzinaggio verificatesi tra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2020 a seguito dell'epidemia di COVID-19.

Il bando ha una dotazione finanziaria di euro 900.000,00 a valere sui fondi FEAMP 2014-2020 e la copertura finanziaria è garantita in termini di esigibilità della spesa mediante prenotazione di impegno a carico dei fondi PO FEAMP 2014-2020, sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2021/2023, come di seguito riportato, fatte salve le eventuali variazioni

finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e/o SIOPE:

Tabella 328 - Copertura finanziaria bando FEAMP misura 2.55.1.b)

CAPITOLI	Disponibilità finanziaria (importi in euro)	Fonte finanziaria
2160310045	450.000,00	Quota UE (50%)
2160310044	315.000,00	Quota Stato (35%)
2160310028	135.000,00	Quota Regione (15%)

Fonte: Regione Marche

Gli importi fanno riferimento ai capitoli di entrata e rispettivi accertamenti, come di seguito specificato:

Tabella 329 - Capitoli di entrata e accertamenti

Capitolo n.	Quota	Annualità	Importi in euro	Accertamenti n.
1201050091	UE correnti	2021	2.758.189,09	65-194-1656-1657-1658-1659
1201010214	Stato correnti	2021	1.733.393,94	58-181-1561-1562-1563-1564

Fonte: Regione Marche

6 I controlli regionali sull'utilizzo e gestione dei Fondi Strutturali

6.1 Le attività di Audit concernenti i POR FESR e FSE

Le relazioni Annuali di Controllo dei POR FSE (prot. 153429 del 10.02.2021) e POR FESR (Prot. 0173075 del 14.02.2022) sono state redatte in conformità con quanto previsto dalla EGESIF_15_0002_04 del 19 dicembre 2018 (*Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che le Autorità di Audit sono tenute a comunicare e sul trattamento degli errori rilevati dalle Autorità di Audit al fine di determinare e comunicare tassi di errore totale residuo affidabili - periodo di programmazione 2014-20120 - Revisione 2018*) nonché dal Manuale dell'attività di Audit vers. 5. Adottato con DDPF n. 05 del 16 febbraio 2021.

Nel successivo paragrafo sono sintetizzati e analizzati i risultati delle attività di Audit per il periodo dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021.

6.2 I controlli di primo e secondo livello nella programmazione 2014-2020

Va preliminarmente precisato che i controlli di primo livello delle operazioni vengono svolti dalle competenti Autorità di Gestione mentre i controlli di secondo livello sono effettuati dall'Autorità di "Audit Interno", incardinata nella Direzione della Giunta Regionale-Segreteria Generale. Le attività di Audit sono quasi interamente internalizzate, ad eccezione dello svolgimento dell'Audit del Sistema Telematico sugli OCS (per il POR Marche FSE) e del Sistema Telematico sui SIF (per il POR Marche FESR), per i quali la Regione si avvale della collaborazione della Società di assistenza tecnica "Protiviti Government Services Srl" di Roma.

La Regione ha specificato che i controlli di secondo livello effettuati dall'Autorità di Audit, nell'ambito dell'Audit sulle operazioni, hanno interessato n. 30 operazioni per Programma (*n. 60 operazioni complessive*) concernente il periodo dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021, individuate sulla base dei seguenti parametri:

- *POR FSE*:

- valore della popolazione per l'intero periodo contabile 2020/2021 (*book value*):
67.376.309,80
- valore della spesa campionata: 17.119.790,67
- numerosità campionaria: 30 progetti
- livello di materialità: 2 per cento della spesa certificata, cioè 1.347.526,20
- livello di confidenza: 80 per cento ($z = 1,282$)
- livello dell'errore atteso: 1 per cento della spesa certificata, cioè 673.763,10
- tasso di errore del campione: 0,004 per cento (importo 648,96)
- tasso di errore totale proiettato (TET): 0,034 per cento (importo 22.609,30)
- precisione: 28.763,14
- limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 0,076 per cento (importo 51.372,44)
- tasso di errore totale residuo (TETR): 0,033 per cento (importo 21.919,29).

- POR FSE:

- valore della popolazione per l'intero periodo contabile 2020/2021 (*book value*):
51.433.496,24
- valore della spesa campionata: 11.085.551,68
- valore della spesa controllata (presenza di sub-campioni): 971.139,07
- numerosità campionaria: 30 progetti
- livello di materialità: 2 per cento della spesa certificata, cioè 1.028.669,92
- livello di confidenza: 80 per cento ($z = 1,282$)
- livello dell'errore atteso: 1,5 per cento della spesa certificata, cioè 771.502,44
- tasso di errore del campione: 0,14 per cento rispetto alla spesa campionata e 1,55 per cento rispetto alla spesa controllata (importo 15.071,85)
- tasso di errore totale proiettato (TET): 0,061 per cento (importo 31.128,70)
- precisione: 1.015,11
- limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 0,062 per cento (importo 32.143,81)
- tasso di errore totale residuo (TETR): 0,0012 per cento (importo 618,99).

I controlli effettuati si sono sostanziali, da un lato, nella verifica dell'ammissibilità della spesa e, dall'altro, nel riscontro della regolarità delle procedure ad evidenza pubblica adottate dai beneficiari per la selezione degli operatori economici. L'attività di controllo non ha evidenziato irregolarità.

Per quanto riguarda i controlli di secondo livello, la Regione ha inoltre trasmesso la sintesi della Relazione Annuale di Controllo alla data di febbraio 2022; le attività svolte dall'Autorità si sono esplicitate in verifiche di sistema oltre che sulle operazioni e sui conti.

L'Audit di sistema ha evidenziato che il sistema *"Funziona. Sono necessari miglioramenti significativi (POR FSE) e Funziona. Sono necessari miglioramenti per il RC 4 per l'Autorità di Gestione e per il RC 9 per l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione (POR FESR)";* che non sono state riscontrate osservazioni sostanziali e pertanto il sistema anche qualitativamente *"Funzione bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori"*. Nella relazione annuale di controllo vengono ritenuti chiusi i *follow-up* delle raccomandazioni e non

sono stati identificati errori sistemici durante lo svolgimento degli Audit di Sistema sia Generali che Tematico.

L'Audit sulle operazioni ha riguardato un importo pari a euro 11.085.551,68 (POR FSE) e a euro 17.119.790,67 (POR FESR) di spesa certificata nell'anno contabile 2020-2021 come di seguito illustrato:

Tabella 330 - Attività di campionamento FSE

Periodo/DPI	Popolazione per campione		Campione	
	spesa	progetti	spesa	progetti
2ª DPI dicembre 2020	16.739.993,87	1961	448.881,03	13
3ª DPI maggio 2021	15.381.774,28	1311	451.537,15	12
4ª DFPI luglio 2021	19.311.728,09	1220	10.185.133,50	5
Totale	51.433.496,24	4492	11.085.551,68	30

Fonte: Regione Marche

Tabella 331 - Attività di campionamento FESR

DPI	Popolazione per campione		Campione	
	spesa	progetti	spesa	progetti
1ª DPI dicembre 2020	33.825.160,24	379	7.983.761,76	18
2ª DFPI luglio 2021	33.551.149,56	294	9.136.028,91	12
Totale	67.376.309,80	673	17.119.790,67	30

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

Tenuto conto di un livello di confidenza pari all'80 per cento (per i Si.Ge.Co con il livello di affidabilità equivalente alla categoria 2: medio-alta), l'Autorità di Audit ha individuato un campione di n. 30 operazioni come di seguito determinato.

Per ciascuna delle fasi di campionamento multi-periodo adottato, è stato verificato quanto previsto dall'art. 148.1 del Reg. (UE) 1303/2013 sulla proporzionalità dei controlli.

Per il POR FESR le risultanze degli audit sulle operazioni hanno riscontrato irregolarità con impatto finanziario per un totale di euro 648,96 (pari allo 0,004 per cento del totale campionato di euro 17.119.790,67); sono già state adottate tutte le opportune misure sia correttive sia a garanzia del regolare funzionamento del SiGeCo;

Si aggiunge che nel corso dell'attività di audit del periodo in questione non sono emersi casi di frode o di sospetta frode.

La seguente tabella riepiloga le rettifiche sulle irregolarità riscontrate:

Tabella 332 - Rettifiche sulle irregolarità

ID	Spesa certificata	Spesa irregolare	Spesa corretta	Correzione
11350	149.469,88	14,00	14,00	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2022)
15324	49.194,56	634,96	634,96	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2022)
Totale		648,96	648,96	

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

Per il POR FSE le risultanze degli Audit sulle operazioni hanno riscontrato irregolarità con impatto finanziario per un totale euro 15.071,85 corrisponde allo 0,014 per cento sul totale della spesa campionata controllata dell'ammontare di euro 11.085.551,68 per il periodo contabile in esame. Gli errori sono tutti di natura casuale, tranne l'errore accertato nel progetto ID 1016430, definito di natura sistemica e per il quale, come sopra descritto, sono già state adottate tutte le opportune misure sia correttive, sia a garanzia del regolare funzionamento del SiGeCo.

Si aggiunge che nel corso dell'attività di audit del periodo in questione non sono emersi casi di frode o di sospetta frode.

La seguente tabella riepiloga le rettifiche concernenti le irregolarità riscontrate:

Tabella 333 - Rettifiche irregolarità POR FSE Marche 2014-2020

Asse	ID	Spesa certificata	Spesa irregolare	Spesa corretta	Correzione
1	1014919	28.007,50	15,44	15,44	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2022)
1	1016430	15.000,00	15.000,00	15.000,00	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2022)
2	1017321	181.616,40	50,40	50,40	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2022)
3	1011837	122.640,89	6,01	---	Spesa non corretta < 12,00 euro (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - DDPF 139/2021)
Totale		347.264,79	15.071,85	15.065,84	

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

A seguito dei controlli dell'Autorità di Audit, non sono state effettuate altre rettifiche finanziarie calcolate sulla base di un tasso forfettario o correzioni estrapolate.

Con l'Audit dei conti, finalizzato alle eventuali rettifiche finanziarie, si è riscontrato che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero e le spese, per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione, sono risultate legittime e regolari.

Alla luce delle principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di Audit concernente il Sistema di Gestione e Controllo è stato quindi ritenuto che il livello di affidabilità del Sistema medesimo risulta medio-alto.

La Sezione prende conclusivamente atto delle metodologie adottate e delle risultanze dei controlli attuati, con riserva di procedere a verifiche mirate nel prosieguo delle attività di competenza.

7 Le irregolarità, le frodi e le decertificazioni nei POR FERS e FSE

7.1 Ricognizione di irregolarità, frodi e decertificazioni

Nei Regolamenti Comunitari, già a partire dal Reg. n. 1681 del 1994, è previsto l'obbligo delle comunicazioni alla Commissione da parte degli Stati membri per le irregolarità e le frodi individuate nel trimestre successivo, superiori ai 10.000,00 euro (originariamente erano euro 4.000,00).

Con l'ausilio del Sistema conoscitivo SIDIF, attualmente in uso presso la Sezione Affari Comunitari ed Internazionali della Corte dei Conti, questa Sezione regionale di controllo ha la possibilità di accedere ad una Banca dati integrata con il Sistema informativo IMS (Irregular Management System) dell'Ufficio Europeo per la Lotta alle Frodi (OLAF - Ufficio europeo per la lotta antifrode che aiuta le autorità responsabili della gestione dei fondi dell'UE, all'interno e all'esterno delle sue frontiere, ad individuare i vari tipi di frode, le tendenze, le minacce e i rischi, nonché a tutelare gli interessi finanziari dell'UE evitando le frodi di ogni genere).

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire informazioni e aggiornamenti relativi ad eventuali irregolarità e frodi riscontrate e comunicate all'OLAF e allo scambio di comunicazioni al riguardo intervenuto, con riferimento alla Programmazione 2014-2020.

L'Amministrazione ha inviato un riepilogo della situazione aggiornata ad aprile 2022, riferita ai soli casi del POR FESR programmazione 2014-2020, concernenti n. 3 (tre) Società a responsabilità limitata, che di seguito si espone.

Tabella 334 - OLAF riferiti ai casi del POR FESR

<u>ERDF/IT/MAR/2021/90145</u>	
<u>PRIMOCAPO S.R.L. (intervento 7.1.1)</u>	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	euro 20.134,80
Descrizione irregolarità	Presenza di spese rendicontate non ammissibili
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Primo trimestre 2021
NOTE: Il caso OLAF è chiuso in quanto l'importo oggetto di irregolarità è stato decertificato. Con riferimento al procedimento di recupero si precisa quanto segue. L'impresa ha presentato ricorso al TAR Marche avverso il decreto di revoca e recupero. Il tribunale, con sentenza n. 591/2020, ha accolto il ricorso ed ha annullato il decreto di revoca e recupero. La Regione è ricorsa in appello. Si è in attesa dell'udienza di secondo grado.	
<u>ERDF/IT/MAR/2022/102457 (in corso di trasmissione all'OLAF)</u>	
<u>THE SEA OPPORTUNITIES S.R.L. (intervento 7.1.1)</u>	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	euro 79.800,00 di cui pagati al beneficiario euro 31.920,00
Descrizione irregolarità	Mancata rendicontazione delle spese entro i termini previsti dal bando di finanziamento
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Primo trimestre 2022
NOTE: Il caso OLAF è in chiusura, in quanto l'importo oggetto di irregolarità è stato decertificato. All'impresa è stata concessa la rateizzazione del versamento della quota dovuta in 20 rate trimestrali, a partire dal 31.03.2022 fino al 31.12.2026.	
<u>ERDF/IT/MAR/2022/102246 (in corso di trasmissione all'OLAF)</u>	
<u>L.ENE S.R.L.S. (intervento 7.1.1)</u>	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	euro 71.400,00 di cui pagati al beneficiario euro 28.560,00
Descrizione irregolarità	Insufficiente rendicontazione delle spese entro i termini previsti dal bando di finanziamento
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Primo trimestre 2022
NOTE: Il beneficiario ha restituito integralmente quanto dovuto. Il relativo importo verrà decertificato in occasione della presentazione delle prossime domande di pagamento.	

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

La Regione ha quindi precisato che per quanto riguarda la programmazione 2021-2027, non essendo stata avviata, non sono presenti, ad oggi, casi di irregolarità né di frodi.

Le comunicazioni delle irregolarità all'OLAF sono avvenute attraverso il Sistema informatico I.M.S. (Irregular Management System), appositamente predisposto dalla Commissione

Europea, per il tramite del Nucleo della Guardia di Finanza per la Repressione delle Frodi contro l'Unione Europea, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee.

La Sezione ha provveduto a riscontrare i dati sul Sistema Sidis-Conosco della Corte dei conti mettendo a confronto i dati presi in esame in sede di parificazione del rendiconto regionale 2020 con i dati aggiornati ad aprile 2022; per la Programmazione 2014-2020 FESR invece i dati sono riscontrati con gli aggiornamenti provenienti dal sistema IMS-OLAF e non sono presenti casi di irregolarità.

Per il FSE relativamente alla Programmazione 2007-2013 ci sono solo 2 casi interamente recuperati per un importo di 60.060,00 euro, per i quali l'Amministrazione fornisce il seguente dettaglio:

1) Caso 67789 Cooperativa ANFI - importo in euro 25.500,00.

La Provincia di Ancona ha rilevato una irregolarità, in sede di controlli documentali di primo livello, sul progetto "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE FINALIZZATE A FAVORIRE L'OCCUPAZIONE" presentato a valere sul bando di cui alla DGP di Ancona n.244 del 7 maggio 2009.

L'irregolarità è relativa alla presentazione di documentazione esibita a supporto della fatturazione degli affitti riportante una non corretta cronologia degli atti prodotti (la fattura di affitto è datata antecedentemente al contratto).

Sulla base di tali rilievi la giunta provinciale con DGP n.1128 del 29 settembre 2011 ha provveduto alla revoca totale del finanziamento alla società ANFI COOPERATIVA (per euro 30.000,00) e al recupero del totale del I e II acconto già erogati per un importo pari a 25.500,00 euro.

Tale importo è stato totalmente riscosso tramite escussione delle polizze fidejussorie da parte delle Assicurazioni Generali SPA, con Determinazione dirigenziale della provincia di Ancona n.1128 del 29 settembre 2011 e con documento di riscossione/ordinativo di incasso n.1277 del 27 aprile 2012.

2) Caso 130101 COMUNE DI FABRIANO - importo in euro 34.560,00.

I controlli sono stati avviati su segnalazione pervenuta dalla Guardia di Finanza con nota prot. 43832/16, relativa all'acquisto e utilizzo, non conforme all'avviso pubblico, di due pulmini, avvenuto da parte del Comune di Fabriano. Su tale acquisto e utilizzo sono state svolte indagini di polizia giudiziaria delegate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ancona. Le conclusioni a cui sono giunte le indagini, hanno configurato il rilievo di comportamenti illeciti, anche dal punto di vista penale, in capo a diversi attori della vicenda, e il conseguente danno al bilancio della Comunità Europea per la colpevole gestione dei fondi destinati all'iniziativa.

I rilievi sono stati i seguenti:

1. acquisto di un autobus usato con alimentazione a gasolio, contrastante con quanto previsto;
2. impiego difforme dell'autobus rispetto alle finalità del progetto, essendo emerso che lo stesso era perlopiù non operativo e veniva utilizzato soltanto per le trasferte;
3. dismissione dell'automezzo, formalizzata con delibera della Giunta comunale n. 233 del 28 novembre 2012, nonostante il progetto prevedesse, in ottemperanza alle regole comunitarie, che la destinazione d'uso dovesse essere mantenuta per almeno cinque anni (ridotti a tre su opzione dello Stato membro ai sensi dell'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006) dopo la data di conclusione del progetto stesso, nel caso specifico il 31/07/2012.

Sulla base di tali rilievi la regione con DDPF 356/SIM DEL 10 ottobre 2016 ha proceduto alla revoca totale del contributo in oggetto. L'importo è stato totalmente decertificato in data 29 marzo 2017 e il contributo è stato completamente recuperato con ordinativo di incasso n. 2410 del 18 maggio 2017. Il procedimento penale archiviato con richiesta di archiviazione formulata con sentenza 4600/15/ R.G.N.R (ANNO 2016).

L'Amministrazione ha fornito ulteriori precisazioni sia con le deduzioni trasmesse con la nota prot. 2880 del 13 ottobre 2022 (prot. Sezione) sia con quanto affermato dai rappresentanti dell'Ente, nell'ambito dell'audizione preliminare svoltasi in data 11 ottobre 2022 presso la sede della Corte dei conti regionale. Nello specifico fornisce il dettaglio delle modalità di svolgimento del servizio regionale e le azioni svolte nel corso dell'anno in materia di decertificazioni ed audit.

L'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione procede periodicamente (una o più volte l'anno) alla cosiddetta "certificazione delle spese" alla Commissione europea, chiedendo il rimborso di parte pari al 50% degli importi rendicontati dai beneficiari e/o dalle strutture regionali, attraverso apposite domande di pagamento.

Successivamente alla certificazione delle spese, l'Autorità di Audit si occupa dei controlli campionari previsti dall'art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013, effettuando ogni anno una o più estrazioni campionarie tramite apposito software messo a punto dal MEF - I.G.R.U.E. (di norma vengono estrapolati 30 progetti per ciascun periodo contabile).

Al termine delle verifiche di competenza l'Autorità di Audit redige, per ogni progetto, un rapporto provvisorio di audit; successivamente al contraddittorio con il beneficiario e/o con la struttura regionale competente per l'attuazione dell'operazione, la suddetta Autorità predispone il rapporto definitivo di audit.

Qualora quest'ultimo contenga spese irregolari, il controllo si conclude con esito parzialmente negativo, o totalmente negativo, e con la raccomandazione per l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione di detrarre gli importi, correggendo con la decertificazione, l'importo dalla prossima domanda di pagamento o (nel caso in cui l'irregolarità venga riscontrata dopo la presentazione della domanda finale di pagamento intermedio) dai Conti relativi al periodo contabile di riferimento (dal 1 luglio di un anno al 30 giugno dell'anno successivo).

Per quanto concerne il periodo contabile 2020/2021 (che va dal 01 luglio 2020 al 30 giugno 2021) sono state rilevate le irregolarità riportate nelle tabelle, distinte per programma e fondo, su un totale di 60 controlli complessivi.

Le risorse provenienti da recuperi riconfluiscono sugli stessi capitoli da cui provengono le somme, per essere re-impiegate per interventi analoghi nell'ambito del programma comunitario.

Nel caso in cui il recupero non possa venire reimpiegato né per interventi analoghi, né per altri interventi del programma (essendo il programma in fase di conclusione), le risorse relative alla quota UE e alla quota Stato riconfluiscono sugli stessi capitoli da cui provengono, per essere restituite agli enti di provenienza, mentre la risorsa relativa alla quota di cofinanziamento regionale va a beneficio del bilancio regionale. Tale caso, tuttavia, non si è mai verificato per

l'attuale programmazione 2014-2020 e per le programmazioni comunitarie precedenti, perché in chiusura della programmazione vengono rendicontate somme superiori alle dotazioni dei programmi (cosiddetto overbooking) proprio per avere un serbatoio di interventi con i quali sostituire quelli non rendicontabili.

Di seguito le tabelle riepilogative dei controlli:

Tabella 335 - controlli audit FSE

ID	tipologia operazione	spesa campionata e controllata	spesa irregolare	tipo di irregolarità	tasso di errore totale proiettato (TET)
1011837	prog. formativo	122.640,89	6,01	altre spese non ammissibili	0,06%
1014919	prog. formativo	28.007,50	15,44	altre spese non ammissibili	
1016430	creazione d'impresa	15.000,00	15.000,00	altre spese non ammissibili	
1017321	potenziamento ATS	181.616,40	50,40	altre spese non ammissibili	
TOTALI		347.264,79	15.071,85		<2,00%

Tabella 336 - controlli audit FSE

ID	tipologia operazione	spesa campionata e controllata	spesa irregolare	tipo di irregolarità	tasso di errore totale proiettato (TET)
11350	concessione incentivi unità produttive	149.469,88	14,00	spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità	0,034%
15324	concessione incentivi unità produttive	49.194,56	634,96	spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità	
TOTALI		198.664,44	648,96		<2,00%

ANALISI IRREGOLARITA' PROGRAMMAZIONE 2007-2013 FESR MARCHE

ANNO	NUMERO	risposta AdG da istruttoria di APRILE 2022		
		RECUPERATO	DA RECUPERARE	commento AdG
2011	10274	95.675,00	0	
2011	10277	86.013,00	1.720,26	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di ottobre 2021
2012	10010	0	166.800,00	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di ottobre 2021
2012	10011	0	200.000,00	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di ottobre 2021
		115.000,00	0	

		180.750,00	0	
2013	10043	144.445,70	0	
2013	10047	116.487,42	0	
2013	10048	19.807,13	82.058,08	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di ottobre 2021
2013	10051	2.471,61	90.528,39	Riscosse ulteriori quote nei confronti del beneficiario
2013	10136	60.615,00	1.212,30	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di ottobre 2021
2013	10140	0	52.387,20	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di ottobre 2021
2013	10254	13.200,00	74.800,00	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di ottobre 2021
2013	10358	50.472,66	0	
		73.290,00	0	
2014	10128	0	25.697,53	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di ottobre 2021
		72.507,11	0	
2015	10147	0	46.200,00	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di ottobre 2021
2015	10149	106.650,00	0	
2015	10155	68.502,50	0	
2015	10218	45.750,00	0	
2015	10220	93.375,00	0	
2015	10234	44.150,95	105.849,05	Il provvedimento di sospensione verso la GRAFICHE CM è stato revocato dall'Autorità Giudiziaria in seguito alla sentenza del T.O. di Fermo del 28/01/2022 che rigettava il ricorso della Grafiche CM. L'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha ripreso pertanto il percorso di riscossione. Sono state riscosse alcune quote nei confronti del beneficiario.
2016	10042	42.650,00	0	
2016	10057	0	151.735,68	La procedura di concordato è in attesa della sentenza della Cassazione in ordine all'appellata sentenza della Commissione Tributaria Regionale. Se la sentenza dovesse essere a favore dell'Agenzia delle entrate non ci sarebbero riparti.
2016	21821	0	0	
2016	24833	0	54.723,00	Dai report semestrali del curatore fallimentare risulta che le risorse disponibili per far fronte ai debiti sono insufficienti per finanziare anche la Regione Marche. La stessa

				ha già proceduto, con DD n. 21 del 28/02/2022, a ridurre i residui attivi relativamente alla quota interessi.
2018	64626	0	166.473,25	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di ottobre 2021
		1.431.813,08	1.220.184,74	

ANALISI IRREGOLARITA' PROGRAMMAZIONE 2014-2020 FESR MARCHE

Case ID	N. caso	Anno	Chiuso	Autorità responsabile	Fondo	Spesa irregolare pubblica	Importo da recuperare	IMPORTO RECUPERATO	MODALITA'
171919	89622	2020	SI	MARCHE	FESR	52.295,39	52.295,39	0	
172810	90012	2021	SI	MARCHE	FESR	40.000,00	0,00	40.000,00	polizza fideiussoria
172907	90145	2021	SI	MARCHE	FESR	20.134,80	20.134,80	0	
172964	90226	2021	SI	MARCHE	FESR	114.015,32	0,00	114.015,32	polizza fideiussoria
173063	90398	2021	SI	MARCHE	FESR	29.420,60	0,00	29.420,60	polizza fideiussoria
						255.866,11	72.430,19	183.435,92	

8 Conclusioni

Introduzione

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2021 la Sezione di controllo ha ritenuto di proseguire una specifica istruttoria sullo stato di attuazione delle programmazioni 2021-2027 e 2014-2020, in continuità con quanto svolto nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica.

Questa Sezione di controllo della Corte dei conti ha approfondito sia gli aspetti concernenti le criticità sollevate in sede di giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2020 sia lo sviluppo delle programmazioni 2014-2020 e 2021-2027.

Al riguardo è emerso che la progettazione 2021-2027 che la Regione è in attesa dell'approvazione, con Decisione della Commissione, nel corso del mese di ottobre, mentre per il settennato 2014-2020 sono state riscontrate talune problematiche in ordine alle tempistiche di realizzazione e di definizione dei contratti.

Infatti l'insorgere dell'emergenza sanitaria e della crisi economica hanno scaturito la necessità di apportare delle modifiche alle pianificazioni, che di conseguenza hanno rallentato le tempistiche di realizzazione dei diversi progetti.

Quindi, nonostante sia siano stati rispettati i tempi di certificazione della spesa è rilevabile un ritardo nella attuazione degli interventi finanziari facenti capo ai fondi strutturali e di investimento europeo.

Per una corretta illustrazione del lavoro svolto in sede di giudizio di parificazione è opportuno rappresentare, nel dettaglio, la normativa di riferimento della disciplina dei Fondi Comunitari, e i rilievi della Sezione di controllo della Corte dei Conti.

La politica di Coesione e i Fondi strutturali

La Politica di Coesione è la politica che l'Unione Europea mette in campo per ridurre le disparità di sviluppo fra le regioni degli Stati membri e per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale.

E' ripartita in cicli di programmazione della durata di 7 anni e si fonda sul principio di solidarietà che è alle radici dell'Unione europea.

Il quadro normativo comunitario che definisce gli obiettivi e gli strumenti finanziari di intervento per il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 è definito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sui cinque Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE): [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Fondo Sociale Europeo (FSE), Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e Fondo di Coesione (FC)]. Questi fondi servono ad effettuare investimenti per creare posti di lavoro e un'economia e un ambiente sani e sostenibili in Europa. I cinque fondi si concentrano su cinque settori:

- Ricerca e innovazione;
- Tecnologie digitali;
- Sostenere l'economia a bassa emissione di carbonio
- Gestione sostenibile delle risorse naturali;
- Piccolo imprese.

I Fondi strutturali e d'investimento europei sopra citati hanno le seguenti caratteristiche:

- Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è istituito con l'obiettivo di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale nell'Unione Europea, riducendo le disparità economiche, sociali e territoriali tra le regioni e sostenendo la piena integrazione delle regioni meno sviluppate nel mercato interno dell'Unione Europea.

Il FESR supporta gli investimenti nei settori dell'innovazione e della ricerca, della transizione digitale, delle piccole e medie imprese, dell'ambiente e dell'economia a zero emissioni di carbonio. Esso inoltre, risponde anche a problemi economici, ambientali e sociali nelle aree urbane, con attenzione particolare allo sviluppo urbano sostenibile. Infine, sostiene le attività di cooperazione tra regioni in diversi Stati Membri.

- Il Fondo Sociale Europeo (FSE) è il principale strumento dell'Unione europea a sostegno delle misure volte a prevenire e combattere la disoccupazione, sviluppare le risorse umane e favorire l'integrazione sociale nel mercato del lavoro.

Esso finanzia iniziative che promuovono un elevato livello di occupazione, le pari opportunità per uomini e donne, lo sviluppo sostenibile e la coesione economica e sociale.

- Il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ha l'obiettivo di supportare la politica europea in materia di sviluppo rurale e, a tal fine, finanzia i programmi di sviluppo rurale svolti in tutti gli Stati membri e nelle regioni dell'UE.

Nel dettaglio tale fondo finanzia il contributo dell'Unione europea ai programmi di sviluppo rurale (PSR). Questi consistono in misure e progetti che contribuiscono agli obiettivi a livello dell'Unione europea di migliorare la competitività del settore agricolo, promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima e realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali. I programmi sono elaborati su base nazionale o regionale e devono puntare a obiettivi specifici relativi agli obiettivi di sviluppo rurale dell'Unione Europea.

- Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) è il fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura per il periodo 2014-2020. È uno dei cinque fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) che si integrano a vicenda e mirano a promuovere una ripresa basata sulla crescita e l'occupazione in Europa. Le norme e le regole di utilizzo del FEAMP sono contenute nel Reg. (UE) 508/2014.

Il FEAMP contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva stabiliti dalla Commissione Europea nella Strategia Europa 2020 e si inquadra all'interno delle linee di indirizzo stabilite dalla Politica Comune della Pesca e dalla Crescita Blu.

La strategia, le priorità e le modalità di impiego efficace ed efficiente del FEAMP e degli altri Fondi Strutturali Europei sono state definite all'interno dell'Accordo di Partenariato, approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014 e modificato l'8 febbraio 2018 a seguito della programmazione delle risorse attribuite all'Italia.

- Il Fondo di Coesione (FC) assiste gli Stati membri con un reddito nazionale lordo (RNL) pro capite inferiore al 90% della media dell'Unione europea.

I suoi obiettivi sono la riduzione delle disparità economiche e sociali e la promozione dello sviluppo sostenibile.

In virtù del Regolamento sulle disposizioni comuni, attualmente il Fondo di coesione è soggetto alle medesime norme di programmazione, gestione e controllo che disciplinano FESR e FSE.

Gli Stati membri ammissibili al Fondo di coesione nel periodo 2014-2020 sono: Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria (l'Italia resta esclusa).

Normativa comunitaria - Descrizione Accordi di partenariato, Decisioni e Regolamenti

Tutti questi fondi sono gestiti dall'Unione Europea e dai paesi stessi, attraverso:

- Accordi di partenariato: l'accordo di partenariato è lo strumento che stabilisce, per ciascuno Stato membro dell'UE, il quadro strategico della programmazione nazionale relativa al periodo 2014-2020 dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), vale a dire i fondi destinati alla politica di coesione (Fondo europeo di sviluppo regionale, FESR; Fondo sociale europeo, FSE; e, per i Paesi che ne beneficiano, Fondo di coesione) nonché il Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). I Fondi inclusi nell'accordo di partenariato devono essere attuati mediante Programmi Operativi elaborati dagli Stati membri o da un'autorità da essi designata. Ciascun programma definisce le priorità, gli obiettivi specifici, le dotazioni finanziarie del sostegno dei Fondi e il corrispondente cofinanziamento nazionale. I Programmi Operativi sono valutati ed approvati dalla Commissione europea.

Infatti ogni paese, in collaborazione con la Commissione europea, prepara un accordo che illustra in che modo i fondi saranno utilizzati durante l'attuale periodo di finanziamento 2014-2020.

Di conseguenza gli accordi di partenariato comportano una serie di programmi di investimento per distribuire i finanziamenti alle diverse regioni e ai vari progetti nei settori politici interessati.

- Decisioni: le decisioni sono fonti derivate del diritto dell'Unione Europea (UE), insieme alle direttive e ai regolamenti (art. 288 del Trattato sul funzionamento dell'UE) ed è un atto obbligatorio in tutti i suoi elementi, a portata individuale, ossia vincolante solo per coloro cui è indirizzata. Può indirizzarsi sia agli Stati membri, sia a persone fisiche o giuridiche. Quando impone un obbligo pecuniario a carico di persone fisiche o giuridiche, costituisce a tutti gli effetti un titolo esecutivo (art. 299 dello stesso Trattato).
- Regolamenti: il regolamento dell'Unione europea è un atto di diritto e una delle fonti del diritto dell'Unione europea: "Il regolamento ha portata generale. Esso è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascun degli Stati membri" (art. 288 par 2 TFUE).

In base all'art. 288 del TFUE il regolamento ha portata generale, nel senso che disciplina in maniera obiettiva delle situazioni astratte. Non si rivolge a destinatari né determinati né identificabili, ma a categorie considerate astrattamente e nel loro insieme. La portata generale del regolamento comporta che questo tipo di atto abbia in linea di principio il medesimo ambito di applicazione territoriale dei Trattati, vale a dire il territorio degli Stati membri.

Il regolamento è obbligatorio in tutti suoi elementi, ciò significa che una volta in vigore le sue norme producono effetti vincolanti nei confronti di tutti coloro - autorità pubbliche e soggetti privati - che sono soggetti al rispetto del diritto dell'Unione europea. Pertanto uno Stato membro non può unilateralmente adottare provvedimenti interni volti a limitare l'applicazione delle norme del regolamento, né può farne un'applicazione incompleta o selettiva. Le norme contenute in un regolamento entrano in vigore e cominciano a produrre direttamente i loro effetti giuridici senza bisogno di

misure di recepimento da parte degli Stati membri nel loro ordinamento giuridico interno (cosiddette norme self-executing).

Regolamenti per la politica di coesione e decisioni per settennato 2014-2020

La disciplina relativa ai singoli Fondi della politica di coesione è contenuta nei Regolamenti n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR), n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) e n. 1300/2013 relativo al Fondo di coesione, nonché nel regolamento UE n. 1299/2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale agli obiettivi della cooperazione territoriale europea e nel regolamento (UE) n. 1302/2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT).

Con la Decisione 18 febbraio 2014, n. 2014/99/UE, la Commissione UE ha individuato le aree ammesse a beneficiare del finanziamento dei Fondi strutturali.

Riguardo alle risorse, con la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 3 aprile 2014 (2014/190/UE) la Commissione aveva ripartito tra gli Stati membri gli stanziamenti complessivi destinati dalla UE alla coesione economica, sociale e territoriale - indicati, in coerenza con l'accordo generale sul Quadro finanziario pluriennale 2014-2020, in termini di impegni, in 325,14 miliardi di euro (circa l'8% in meno rispetto al periodo 2007-2013) - destinandoli all'attuazione di due soli obiettivi: a) l'Obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione"; b) l'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea".

Accordo di Partenariato per il settennato 2014-2020

In conseguenza alle Decisioni risulta importante rappresentare che la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia il 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione C(2014) 8021 final.

L'Accordo di Partenariato è stato recentemente revisionato al fine di ricomprendere nella sua impostazione le maggiori risorse comunitarie assegnate all'Italia, a seguito dell'adeguamento tecnico del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020 per la politica di coesione per l'anno 2017 e le modifiche sono state approvate dalla Commissione con la Decisione di esecuzione C(2018) 598 final, dell'8 febbraio 2018.

La modifica dell'Accordo di partenariato riguarda principalmente l'inserimento di un importo addizionale di 1,6 miliardi di euro di fondi strutturali (di cui 1 miliardo a valere sul FESR e 0,6

miliardi sul FSE), assegnato con la Decisione UE 2016/1941. Tale incremento è stato destinato per 1.057,9 milioni alle regioni meno sviluppate, per 404,3 milioni alle regioni in transizione e per 183 milioni alle regioni più sviluppate.

Nell'impostazione strategica dell'Accordo di partenariato, come revisionato a seguito della Decisione di febbraio 2018, sono considerate il complesso delle risorse comunitarie assegnate all'Italia:

- 32,7 milioni di euro (in luogo dei 31,1 prima assegnati) a titolo dei due Fondi strutturali per la politica di coesione - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo sociale europeo (FSE), assegnati all'Obiettivo Investimenti;
- 10,4 miliardi di euro a titolo di Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- 537 milioni di euro a titolo di Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Considerando anche le risorse assegnate per l'Obiettivo Cooperazione territoriale europea, circa 1,1 miliardi di euro, si tratta, nel complesso, di circa 44,8 miliardi di euro.

Obiettivi dei Fondi SIE relativi all'Accordo di partenariato

Al fine di allineare le priorità di investimento dei fondi SIE alla strategia Europa 2020, sono stati definiti 11 obiettivi tematici (OT). Anche altri strumenti dell'UE contribuiscono agli OT, infatti si esortano gli Stati membri a promuovere sinergie e un efficace coordinamento tra tutti gli strumenti disponibili a livello europeo, nazionale, regionale e locale. Poiché gli Stati membri sono tenuti a redigere e attuare piani strategici che interessino i cinque fondi SIE (accordi di partenariato), è possibile combinare le risorse dei fondi SIE e di altri strumenti dell'UE in modo complementare.

L'impostazione strategica è articolata su 11 obiettivi tematici⁴⁴⁹, corrispondenti a quelli individuati dall'articolo 9 del Reg. UE n. 1303/2013.

Come revisionato a seguito della Decisione di febbraio 2018, nell'Accordo di partenariato, è indicata l'allocazione finanziaria a livello nazionale, per Obiettivo Tematico, del complesso

⁴⁴⁹ OT1) Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; OT2) Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; OT3) Migliorare la competitività delle PMI; OT4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio; OT5) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi; OT6) Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse; OT7) Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete; OT8) promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; OT9) Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione; OT10) Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente; OT11) Migliorare l'efficienza della P. A..

delle risorse comunitarie assegnate all'Italia, per un totale di 43,7 miliardi di euro, escluse cioè le risorse per l'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (1,1 mld), in quanto tali risorse, ai sensi dei regolamenti comunitari, non sono programmate nell'ambito dell'Accordo di partenariato.

L'impostazione strategica dell'Accordo contiene inoltre una espressa strategia territoriale in due ambiti specifici (quello delle "aree interne" e quello delle "città", realtà territoriali caratterizzanti il territorio italiano e non pienamente valorizzate) che non si limita solo a definire tipologie di territorio di intervento, ma che identifica anche i contenuti principali dei risultati da perseguire.

Le risorse comunitarie assegnate all'Italia per i Fondi strutturali (FESR e FSE), considerando anche l'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea", ammontano complessivamente a 33,9 miliardi di euro (con un incremento rispetto ai 28,8 miliardi della precedente programmazione 2007-2013, comprensivi dell'indicizzazione pari al 2 per cento annuo).

Ne consegue che circa il 96,75 per cento delle risorse comunitarie sono destinate all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", ed in particolare, nell'ambito di tale obiettivo, alle regioni meno sviluppate, che restano la priorità fondamentale per la politica di coesione in Italia, per un importo pari a 23,4 miliardi di euro (corrispondente a circa il 69% delle risorse complessive dell'obiettivo): circa 7,9 miliardi interessano le regioni del Centro-Nord (regioni più sviluppate) e 1,5 miliardi è destinato alle regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna).

Alle risorse suindicate si aggiungono gli importi assegnati per il Fondo europeo per l'aiuto agli indigenti (672,6 milioni di euro) e per l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (YEI), pari a 567,5 milioni di euro. Queste ultime attuate mediante un apposito Programma Operativo Nazionale.

Nel complesso, dunque, per la politica di coesione l'Italia beneficia di circa 35,1 miliardi di euro di risorse comunitarie.

I Programmi operativi nazionali

L'Accordo di partenariato individua numerosi Programmi regionali e Programmi nazionali attuativi dei fondi strutturali (FESR e FSE), i cui contenuti specifici sono stati definiti con apposito negoziato con la Commissione Europea su ciascuno di essi. Nel complesso, la

Programmazione comunitaria 2014-2020 prevede in Italia la realizzazione di 51 Programmi Operativi cofinanziati a valere sui 2 Fondi strutturali: il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo (FSE) che cofinanziano 39 Programmi Regionali (POR) e 12 Programmi Nazionali (PON).

In merito alla revisione dell'allocazione delle risorse addizionali assegnate all'Italia a seguito dell'adeguamento tecnico del QFP 2014-2020 per la politica di coesione per l'anno 2017 (Decisione UE 2016/1941), si sottolinea che - a seguito del negoziato con la Commissione europea e del negoziato a livello nazionale conclusosi con la seduta della Conferenza Unificata del 25 maggio 2017 - si è concordato di indirizzare le risorse assegnate (come già detto pari a 1,645 miliardi di euro), verso misure volte a fronteggiare la crisi migratoria, a sostenere l'occupazione giovanile, a favorire gli investimenti attraverso il sostegno alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente e alla Iniziativa PMI. In aggiunta si è inteso rafforzare la strategia di intervento nelle aree colpite dagli eventi sismici che hanno colpito i territori dell'Italia centrale nei mesi di agosto 2016 e gennaio 2017, destinando una quota di risorse agli interventi di prevenzione e contenimento del rischio sismico nonché di ricostruzione del tessuto socio-economico dei territori.

In particolare, la proposta di riparto delle risorse addizionali ha previsto l'assegnazione di 560 milioni di euro per l'Iniziativa Occupazione Giovani, 445 milioni per la Strategia nazionale di Specializzazione Intelligente, 220 milioni per i fenomeni migratori e 220 milioni per l'Iniziativa PMI, a cui si aggiunge il contributo di solidarietà di 200 milioni per le aree interessate dal sisma. La proposta di riparto interessa le regioni meno sviluppate per il 71,37%, le regioni in transizione per il 4,60% e le regioni più sviluppate per il 24,03% (cfr. Intesa sancita in Conferenza Unificata del 25 maggio 2017).

Le risorse addizionali integrano programmi già esistenti, mediante riprogrammazione degli stessi, con un incremento quantitativo delle risorse finanziarie e una rimodulazione dei relativi risultati attesi e cronoprogrammi. L'intervento di riprogrammazione è stato rivolto prevalentemente a programmi nazionali, in modo da concentrare l'azione di riprogrammazione su pochi programmi, ad eccezione delle azioni per la prevenzione del rischio sismico, per le quali si è intervenuto sui programmi regionali (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria). I Programmi nazionali interessati dalla riprogrammazione sono il PON Iniziativa

Occupazione Giovani e il PON Sistemi di Politiche attive per l'Occupazione che insistono su tutto il territorio nazionale. Per gli interventi in campo migratorio interviene il PON Legalità, con azioni essenzialmente dirette alle Regioni del Mezzogiorno. Oltre agli interventi di natura infrastrutturale per il miglioramento del sistema di prima e seconda accoglienza, la questione migranti sarà, inoltre, affrontata con misure di inclusione sociale, coinvolgendo nella riprogrammazione anche il PON Inclusione. Il PON Imprese e Competitività, il cui ambito di intervento è esteso al Centro-Nord, è riprogrammato al fine di sostenere le filiere produttive nei settori della SNSI e di incrementare l'integrazione fra finanziamenti pubblici e privati e fra sovvenzioni e strumenti finanziari.

Le risorse aggiuntive nazionali per la politica di coesione - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione

Nell'ambito della programmazione delle politiche di coesione nazionali, un ruolo determinante è svolto dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) - disciplinato dal D.Lgs. n. 88 del 2011 che ha così ridenominato il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) - nel quale sono iscritte le risorse finanziarie aggiuntive nazionali, destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, nonché a incentivi e investimenti pubblici.

Il requisito dell'aggiuntività è espressamente precisato dalla disciplina istitutiva del Fondo (articolo 2 del D.Lgs. n. 88/2011) in cui si dispone che le risorse non possono essere sostitutive di spese ordinarie del bilancio dello Stato e degli enti decentrati, in coerenza con l'analogo criterio dell'addizionalità previsto per i fondi strutturali dell'Unione europea.

Il Fondo ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, garantendo l'unitarietà e la complementarietà delle procedure di attivazione delle relative risorse con quelle previste per i fondi comunitari. L'intervento del Fondo è destinato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi. La normativa attribuisce al CIPE il compito di ripartire, con proprie deliberazioni, la dotazione del Fondo tra gli interventi in esso compresi.

Dotazione finanziarie Programmazione 2014-2020

Per quel che concerne le risorse stanziare per il ciclo di programmazione 2014-2020, la dotazione aggiuntiva del Fondo per lo sviluppo e la coesione è stata autorizzata dall'articolo

1, comma 6, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) nella misura complessiva di 54,8 miliardi.

Il Fondo 2014-2020 è stato poi successivamente rifinanziato dalla legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017) per un importo pari a 5 miliardi per il 2021 e annualità seguenti, dalla legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145/2018) per un importo di 4 miliardi di euro, e, da ultimo, dalla legge di bilancio per il 2020 (legge n. 160/2019), che ha disposto, in Sezione II, un rifinanziamento di ulteriori 5 miliardi complessivi, in termini di sola competenza, per le annualità 2021-2025.

Le risorse sono destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto dell'80 per cento nelle regioni del Mezzogiorno e del 20 per cento nelle aree del Centro-Nord.

Con riferimento all'utilizzo delle risorse del Fondo sviluppo e coesione, si segnala che l'Accordo di partenariato, pur mantenendo una logica complessivamente unitaria nell'impostare le politiche territoriali, nazionali e comunitarie, si fonda su un impianto programmatico che privilegia l'utilizzo delle risorse nazionali del Fondo sviluppo e coesione (FSC) per quei fabbisogni che implicano un impegno finanziario su grandi infrastrutture complesse e interventi ambientali di larga portata il cui percorso temporale può anche superare il ciclo di programmazione. Vengono concentrati invece, i Fondi strutturali (che incorporano regole volte ad accelerarne l'utilizzo) sul rafforzamento e sviluppo del sistema delle imprese, e sull'attenzione alle persone: lavoro, capitale umano e inclusione sociale.

Sui temi delle grandi infrastrutture e degli interventi ambientali di vasta portata, la cui complessità e tempistica di progettazione potrebbe configgere con l'orizzonte temporale dei cicli di programmazione comunitaria, l'Accordo tende quindi ad agire prevalentemente con le fonti aggiuntive a finanziamento nazionale.

Fondi emergenziali

Ulteriormente, va segnalata l'istituzione del Fondo di Solidarietà Europeo (FSUE, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 e successive modificazioni e integrazioni).

Tale Fondo è nato per rispondere alle grandi calamità (interventato a sostegno dei territori del Centro Italia colpiti dal Sisma nell'anno 2016), a partire del 1° aprile 2020, in risposta alla

pandemia da Covid-19, ha esteso il suo campo di applicazione alle emergenze sanitarie con finanziamenti complessivi erogati di circa 530 milioni di euro.

Inoltre, in risposta alla pandemia da Covid-19, la Commissione ha indicato di finanziare un ampio pacchetto di interventi, che unisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP ovvero MMF: Multiannual Financial Framework) con lo sforzo di ripresa straordinario denominato «Next Generation EU» (NGEU, Strumento per il Futuro delle Nuove Generazioni). Da ciò ho pertanto proposto, nel quadro del pacchetto "Next Generation EU", la creazione di REACT-EU, un nuovo strumento di finanziamento della Politica di Coesione allo scopo d'impostare una solida ripresa dopo la crisi della Covid-19 (approvato con Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020). Le risorse del REACT-EU ammontano a 47,5 miliardi di finanziamenti aggiuntivi per gli anni 2021 e 2022 (n.d.r.: a cui si sommano ulteriori 7,5 miliardi di euro destinati dal Next Generation EU al FEASR; il tutto per un ammontare di 55 miliardi di euro di finanziamenti aggiuntivi al QFP).

Il predetto Regolamento 2020/2021 fa seguito alla "risposta eccezionale" integrata dal Regolamento (EU) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 finalizzato a sostenere la ripresa all'indomani della crisi COVID-19 con uno strumento dell'importo di euro 750 miliardi (a prezzi del 2018).

È appena il caso di precisare che il REACT-EU è solo una delle destinazioni delle risorse del "NEXT Generation EU" per il quale si è previsto il complessivo budget di 750 miliardi di euro (di cui 390 per sovvenzioni e 360 per prestiti), nel cui ambito il ruolo fondamentale sarà svolto dal "Recovery and Resilience Facility" (R.R.F., noto anche come "Recovery Fund") con risorse dell'ammontare di euro 672,5 miliardi.

Il NEXT Generation EU, inoltre, finanzia i seguenti strumenti:

- con euro 7,5 miliardi: il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per l'introduzione di cambiamenti strutturali richiesti dal "Green Deal Europeo" e dagli obiettivi "Dal produttore al consumatore" e "Nuove strategie sulla biodiversità";
- con euro 5,6 miliardi: l'"InvestEU", programma d'investimento europeo di mobilitazione degli investimenti privati in progetti di tutta l'Unione;
- con euro 10 miliardi: il "Just Transition Fund" per accelerare l'approdo alla neutralità climatica;

- con euro 5 miliardi: lo "Horizon Europe" per attività essenziali di ricerca nel campo della salute, della resilienza e della transizione verde e digitale.

Per la Politica di Coesione, nel periodo 2021-2027, risultano quindi assegnati finanziamenti per euro 372,575 miliardi (prezzi correnti; pari a euro 330,325 miliardi a prezzi 2018) a valere sul QFP (rif.: L'approvazione del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale, Servizio studi del Senato, XVIII Legislatura, dicembre 2020, n. 106).

Fondi europei e situazione Regione Marche

Come accennato in premessa in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2021 la Sezione di controllo ha programmato di proseguire una specifica istruttoria sullo stato di attuazione delle programmazioni 2021-2027 e 2014-2020, in continuità con quanto svolto nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica e, la materia dei fondi strutturali e di investimento europei assegnati alla Regione Marche si presta a una valutazione in termini di regolarità con riferimento alla rappresentazione contabile nel rendiconto della gestione.

Esiti controlli giudizio di parificazione 2020

Le prime attività di studio svolte da questa Corte dei conti, a seguito di istruttoria, sono riferite al controllo delle osservazioni formulate da questa Sezione della relazione concernente il giudizio di parificazione del rendiconto generale 2020, per le quali la regione Marche ha fornito le proprie controdeduzioni.

Una prima risposta, di tipo organizzativo, è stata attuata dalla Giunta regionale con la riorganizzazione dell'Ente, avvenuta tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 (DGR 1204/2021 e DGR 1523/2021) che ha istituito una "Direzione Programmazione Integrata Risorse comunitarie e nazionali" che coordina i due Settori "Programmazione delle risorse comunitarie" e "Programmazione delle risorse nazionali e Aiuti di Stato" con il compito di assicurare la coerenza nella programmazione e attuazione delle risorse sia di fonte comunitaria (Programmi FESR e FSE ordinari 2014-2020 e 2021-27 oltre al Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza) che di fonte nazionale (Piano di Sviluppo e Coesione, Piano Operativo complementare, Fondo complementare Area sisma).

Dal punto di vista operativo, al fine di assicurare la necessaria complementarietà dei diversi strumenti di programmazione, la Regione Marche sta definendo un Cruscotto informativo per tracciare tutti i progetti del PNRR e del Fondo Complementare Area sisma ricadenti sul

territorio regionale. Tale cruscotto consentirà di monitorare l'avanzamento dei progetti in coerenza con l'attività di verifica dell'attuazione degli interventi dei Programmi FESR e FSE, già svolta tramite i sistemi informativi esistenti e il nuovo portale Easy PNRR Marche⁴⁵⁰.

Infine, la Regione Marche ha affidato l'incarico a servizi esterni per la valutazione del programma, al fine di attivar procedimenti di feed-back adeguati e tempestivi, in grado di fornire indicazioni per orientare le scelte strategiche della politica regionale.

Programmazione 2021-2027

Lo studio è proseguito attenzionando lo stato delle procedure di sviluppo della programmazione 2021-2027.

La Regione si trova nella fase conclusiva della programmazione delle misure riportate all'interno della bozza di Accordo di Partenariato inviate da parte del Governo Italiano alla Commissione Europea.

Da ciò è emerso che i Regolamenti comunitari, sia quello comune che quelli specifici dei fondi, sono stati approvati e pubblicati sul GUCE (Gazzetta Ufficiale Comunità Europea) il 30 giugno 2021, con entrata in vigore il 01 luglio 2021.

Il Dipartimento Coesione ha inviato a Bruxelles la proposta di Accordo di Partenariato, il documento che definisce le «regole del gioco», il 17 gennaio 2022. L'Accordo dovrebbe essere approvato entro 4 mesi dal suo invio.

Dall'invio dell'Accordo si attiva la possibilità di presentare i Programmi all'UE.

Nello specifico, nell'ambito del Quadro finanziario pluriennale vige l'obbligo di concentrazione minima delle risorse FESR su OS1 per il 40 per cento (Obiettivo Strategico 1 - "Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa") e OS2 per il 30 per cento (Obiettivo Strategico 2 - "Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai

⁴⁵⁰ Il portale denominato Easy PNRR Marche ha la finalità di fornire in modo immediato ed efficace un quadro unitario delle risorse del PNRR che impattano sul territorio regionale (sia i progetti attuati da soggetti regionali sia progetti che comunque ricadono sul territorio) nonché di poter effettuare un monitoraggio dei processi in corso. Il portale è stato progettato in modo tale da poter fornire informazioni di lettura immediata e semplificata di interesse per il cittadino, quantificando le risorse che vengono messe a terra nei diversi ambiti di intervento del PNRR e potendo dare ulteriori informazioni di approfondimento su specifici aspetti

cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi"); i valori sono stati stabiliti per le Regioni in transizione.

Nell'Accordo di Programma inviato a gennaio, lo Stato si è impegnato a intervenire con un cofinanziamento del 60 per cento, mentre il valore minimo indicato nelle bozze dei regolamenti era del 40 per cento. Questo significa maggiori risorse, ma anche uno sforzo superiore per l'Amministrazione regionale (42 per cento Quota Stato, ma 18 per cento Quota Regione, che corrisponde a oltre un raddoppio del cofinanziamento necessario).

La possibilità di variare il tasso di cofinanziamento è stata segnalata in una lettera indirizzata ai Presidenti; questa possibilità riguarda solo le Regioni «meno sviluppate» e le Regioni «in transizione». La modifica proposta vedrebbe l'aumento del tasso di cofinanziamento UE dal 40 per cento al 50 per cento, con la parte nazionale che verrebbe, di conseguenza, ridotta dal 60 per cento al 50 per cento (quest'ultimo costituito da un 35 per cento Stato e un 15 per cento Regione Marche).

Con la modifica proposta si verrebbero a creare 2 POR FESR e FSE+ più piccoli, che valgono complessivamente 882 milioni di euro, affiancati da 2 POC (Programmi operativi complementari) che valgono complessivamente 154 milioni di euro e sono costituiti da sole risorse nazionali. Il totale POR+POC ammonterebbe quindi a 1.036 milioni di euro. Lo strumento del POC garantisce maggiore flessibilità nella programmazione ed attuazione delle misure previste nel programma complementare, misure che non devono sottostare alle regole UE perché finanziate dalle sole risorse Stato.

La Regione Marche si trova nella fase conclusiva della programmazione delle misure riportate all'interno della bozza di Accordo di Partenariato inviate da parte del Governo Italiano alla Commissione Europea. Le versioni POR FSE+ e POR FESR sono state formalmente inviate alla fine di settembre 2022 e se ne attende l'approvazione con Decisione Della Commissione europea nel corso del mese di ottobre 2022.

Programmazione 2014-2020

In riferimento alla programmazione 2014-2020 e ai profili gestionali, la peculiarità dell'anno 2021, ha riguardato essenzialmente l'incidenza dei procedimenti che hanno portato alla modifica dei programmi operativi per effetto delle risorse aggiuntive stanziato dall'Unione

Europea a seguito del sisma del 2016, dell'emergenza sanitaria da COVID-19, dell'approvazione del PNRR e assegnate alla Regione Marche.

Complessivamente l'andamento degli avanzamenti dei programmi relativi ai Fondi FERS, FSE, FEARS e FEAMP si è manifestato in linea con i parametri richiesti per la certificazione delle relative spese e il Sistema delle valutazioni dell'efficacia e della funzionalità degli interventi nonché dei controlli correlati non ha evidenziato aspetti patologici nell'ambito delle gestioni relative.

Tuttavia è fondamentale ribadire, anche in fase di conclusione, come sia indispensabile il rispetto delle tempistiche di programmazione e realizzazione di tutti gli interventi sia per il raggiungimento degli obiettivi strategici regionali, sia per l'osservanza delle direttive comunitarie, ma altresì per non aggravare la situazione delle aziende marchigiane, alle prese già con le difficoltà economiche che questo particolare periodo storico presenta.

Risulta sostanziale allinearsi con le altre regioni italiane, soprattutto in termini di certificazione della spesa.

Stato dell'arte dei fondi regionali

Nel dettaglio:

- POR FESR 2014-2020 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale): Il POR FERS della Regione Marche 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 926 final del 12 febbraio 2015 per un importo complessivo di risorse pari a di euro 337.383.288,00 di cui euro 168.691.644,00 a carico dell'Unione Europea (50%) e altrettanti di finanziamento pubblico nazionale, ha come riferimento n. 6 (da OT 01 a OT 06) degli n. 11 obiettivi tematici fissati dall'articolo 9 del Regolamento generale n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013.

Esso si articola sui seguenti Assi prioritari: 1. *Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione*; 2. *Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione (ICT)*; 3. *Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese*; 4. *Transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio*; 5. *Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi*; 6. *Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*.

Nel tempo su tale Fondo sono intervenute le modifiche approvate con Decisioni di esecuzione C(2017) del 8948 final del 19 dicembre 2017 della Commissione Europea, C(2019) 1340 del 12 febbraio 2019, C(2020)1915 del 26 marzo 2020.

Per ultimo, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha sottoposto alla Commissione Europea la proposta di revisione del documento programmatico approvato con Decisione di Esecuzione C(2020) 6813 del 01 ottobre 2020.

In seguito all'emergenza Covid -19 le strategie territoriali attivate attraverso il POR FESR 14-20 sono state riorientate per dare impulso alle imprese del territorio rafforzando le misure per arginare la crisi economica in atto rispetto ad altre tipologie di interventi previsti.

La modifica è pertanto legata all'esigenza di procedere ad una variazione finanziaria tra assi e fra obiettivi tematici per quanto riguarda gli Investimenti Territoriali quali ITI Urbani, la Strategia nazionale Aree Interne (SNAI) e l'Area di Crisi.⁴⁵¹ In sintesi l'asse 1 vede una riprogrammazione di euro -2.026.778,00, l'asse 3 di euro + 2.256.778,00 e l'asse 4 di euro - 500.000,00.

La dotazione finanziaria complessiva relativa alla programmazione 2014-2020 ammonta ad euro 585.383.288,00.

Dal monitoraggio IGRUE relativo allo stato di attuazione dei progetti e dell'avanzamento finanziario, emerge che l'avanzamento degli impegni è pari al 87,93 per cento e quello dei pagamenti è 39,17 per cento, con un leggero miglioramento rispetto ai monitoraggi precedenti, tuttavia, pur constatando l'idoneità delle procedure di certificazione della spesa, risulta sensibile il ritardo relativo alla realizzazione dei progetti cui peraltro contribuisce il forte incremento delle risorse assegnate nel 2018 a seguito degli eventi sismici (da 337 milioni a 585 milioni di euro, con un incremento del 74%) con la conseguenza che quasi la metà dei progetti è invece partita con quasi 3 anni di ritardo rispetto alle altre Regioni.

L'intera dotazione del POR FESR risulta già integralmente impegnata, con gli affidamenti e i bandi già conclusi; sono in corso le attività di attuazione degli interventi e di rendicontazione e controllo delle spese.

⁴⁵¹ Nel dettaglio riguarda gli assi 1, 3 e 4 del Programma e sono riconducibili alle seguenti casistiche:

- ITI ANCONA | SPOSTAMENTO DI RISORSE DA ASSE 1 A ASSE 3
- ITI FERMO | SPOSTAMENTO DI RISORSE DA ASSE 1 A ASSE 3
- AREA DI CRISI | SPOSTAMENTO DI RISORSE DA ASSE 1 A ASSE 3
- STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE (SNAI) | SPOSTAMENTO DI RISORSE DA ASSE 4 A ASSE 3

Appare, infine, superato, rispetto a quanto evidenziato nel giudizio di parificazione al rendiconto regionale 2020, il disallineamento dei dati di monitoraggio e IGRUE.

In riferimento alle risorse aggregate dell'Asse 8 (Sisma), all'interno del POR FESR, la Sezione osserva che, oltre a non aver attivato l'intero importo a disposizione a beneficio di progetti, a fronte della consistenza delle risorse impegnate (pari al settembre 2022 a 218,1 milioni) risulta scarsa la percentuale di pagamento effettuato pari al 32,40 per cento (pagamenti effettuati/risorse attivate).

Anche in relazione ai progetti finanziati con il FSC, in sinergia con la programmazione del FESR, emerge un notevole ritardo nell'utilizzo delle risorse, in particolar modo in relazione alle attività relative alla mobilità sostenibile e alla mitigazione del rischio idrogeologico.

In relazione alla mobilità sostenibile il settore competente si è impegnato a rispettare la scadenza del 31 dicembre 2022 stabilita dalla normativa regolante i fondi FSC per il raggiungimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante, mentre in relazione alle attività relative alla mitigazione del rischio idrogeologico, la Regione ha rappresentato che l'importo finanziato con i fondi FSC destinato alla progettazione degli interventi, è stato utilizzato per l'80 per cento mentre con le restanti risorse, provenienti dal Ministero della transizione ecologica, sono stati finanziati progetti per circa la metà di cui 5,6 milioni (pagati).

- *POR FSE 2014-2020 (Fondo Sociale Europeo):* Il POR FSE della Regione Marche 2014-2020 (appartenente alla categoria delle Regioni più sviluppate), approvato con le Decisioni della Commissione Europea C(2014) 10094 del 17 dicembre 2014, C(2018) 4721 e C(2019) 1546 dell'11 marzo 2019 per un importo di risorse pari a euro 287,98 milioni di cui euro 143,99 a carico dell'Unione Europea (50 per cento) e altrettante risorse di finanziamento pubblico nazionale, è stato programmato con riferimento a n. 4 (da OT 08 a OT11) degli n. 11 Obiettivi Tematici fissati dall'articolo 9 del Regolamento generale n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013.

Esso si articola sui seguenti Assi prioritari: 1: *occupazione sostenibile e di qualità e mobilità professionale*; 2: *inclusione sociale e lotta contro la povertà e la discriminazione*; 3: *istruzione*,

formazione e formazione professionale finalizzate alle competenze e all'apprendimento permanente; 4: capacità istituzionale e pubblica amministrazione efficiente).

Per il FSE 2014-2020 nel 2021, è stata avanzata una proposta di modifica ai sensi dell'art. 30, comma 2, del RDC per completare il percorso avviato a luglio 2020 e modificare:

- i target degli indicatori di realizzazione previsti per le priorità 8.i e 8.vii (la cui dotazione è stata ridotta con la revisione), nonché quello dell'indicatore di realizzazione della priorità 9.iv (la cui dotazione è stata viceversa incrementata);
- i target finanziari al 2023 dei due Assi coinvolti nella modifica del piano finanziario;
- la tipologia di azioni previste nell'ambito della priorità 9.iv attraverso l'inserimento di nuovi possibili interventi finalizzati a contenere e contrastare la pandemia.

Con la stessa revisione, inoltre, è stata incrementata la dotazione della priorità 8.v al fine di consentire di aumentare le risorse disponibili per il finanziamento dell'intervento programmato a sostegno delle imprese che avessero usufruito della Cassa integrazione con causale Covid. La proposta di revisione è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 4105 final del 2/6/2021. A seguito della suddetta Decisione di approvazione, il piano finanziario del POR FSE 2014/20 ha subito: la variazione di euro -5.988.399,20 all'asse 1, di euro -5.988.399,20 all'asse 2. La dotazione finanziaria complessiva relativa alla programmazione 2014-2020 ammonta ad euro 287.979.618,00.

Dal monitoraggio IGRUE relativo allo stato di attuazione dei progetti e dell'avanzamento finanziario, emerge che l'avanzamento degli impegni è pari al 72,96 per cento e quello dei pagamenti è 51,72 per cento, con un leggero miglioramento rispetto ai monitoraggi precedenti. Si conferma, pertanto un considerevole ritardo nei tempi di realizzazione dei contratti ascrivibile alla dispersione di risorse, avvenuta negli anni di avvio del programma, su una moltitudine di interventi di importo unitario limitato che ha comportato un carico amministrativo. A partire dagli ultimi due anni sono state, tuttavia, attivate azioni di accelerazione che hanno visto l'adozione di avvisi di importo unitario elevato e ripetuti a cadenza regolare in modo tale da renderne più semplice l'utilizzo da parte dei beneficiari e agevolare la rendicontazione degli interventi.

Appare superato, rispetto a quanto evidenziato nel giudizio di parificazione al rendiconto regionale 2020, il disallineamento dei dati di monitoraggio e IGRUE.

- *PSR (Piano di Sviluppo Rurale)*: Il PSR Marche 2014-2020 (CCI2014IT06RDRP008), è stato inizialmente autorizzato dalla Commissione UE con Decisione C(2015)5345 del 28 luglio 2015 e approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione Amministrativa n. 03 del 15 settembre 2015 nonché è stato successivamente modificato in corso di attuazione.

La messa a punto del programma è realizzata principalmente a livello regionale, ma sono previsti importanti momenti di raccordo con la Commissione europea (Ce).

A seguito della modifica notificata entro il 31 dicembre 2016, la Commissione UE ha proceduto ad approvare la nuova versione del programma con Decisione di Esecuzione C(2017) 1157 final del 14 febbraio 2017. Nello stesso giorno il Consiglio Regionale ha approvato detta nuova versione del PSR con la deliberazione amministrativa n. 46 del 14 febbraio 2017.

La dotazione finanziaria complessiva risultava pari a euro 537,96 milioni (di cui euro 232 assegnati dall'Unione Europea ed euro 306 milioni relativi al cofinanziamento nazionale) destinati alle seguenti Priorità: competitività dell'agricoltura marchigiana, gestione sostenibile delle risorse naturali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, all'innovazione e allo sviluppo inclusivo delle zone rurali.

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito dall'agosto 2016 il Centro Italia, la Conferenza Stato Regioni del 22 giugno 2017 ha stabilito l'istituzione di un Fondo di Solidarietà. L'attribuzione delle relative risorse (alle Marche euro 159 milioni, all'Umbria euro 51 milioni, all'Abruzzo euro 46 milioni e al Lazio euro 42 milioni) ha comportato la rimodulazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche, attuata con l'approvazione della versione 3.0 da parte della Commissione UE con la Decisione C(2017) 7524 final dell'8 novembre 2017 nonché, a seguito del parere della competente Commissione consiliare, dalla Giunta regionale con la DGR 1409 del 27 novembre 2017.

La dotazione finanziaria complessiva del PSR Marche "post sisma" è pari, per l'intero periodo 2014-2020, a 697,21 milioni di euro di contributo pubblico.

I fondi aggiuntivi assegnati a seguito del sisma, pari a circa 159 milioni di euro sono stati utilizzati per lo più attivando dei bandi specifici riservati alle sole aree del cratere, come

ad esempio per favorire investimenti nelle aziende agricole, o l'insediamento di giovani agricoltori, o interventi di trasformazione, o impegni per il benessere animale, o ancora interventi di filiera locale o agroalimentare.

In altri casi sono stati attivati bandi aperti su tutto il territorio regionale, garantendo comunque che le risorse programmate per le aree sisma venissero concesse alle stesse aree. Questo si è verificato ad esempio per l'agricoltura biologica, o per le indennità compensative in aree montane.

Il 2021 avrebbe dovuto rappresentare il primo anno della programmazione 2021-2027, ma il protrarsi dei negoziati comunitari sul futuro della PAC post 2020 e la mancanza di un quadro giuridico di riferimento approvato in tempi utili al fine di procedere con la nuova programmazione, ha determinato, a livello comunitario, la necessità di prevedere un periodo di transizione di due anni (2021-2022) durante il quale resteranno sostanzialmente in vigore gli strumenti del I (Domanda unica e OCM) e del II pilastro della PAC (PSR) relativi al periodo di programmazione 2014-2020

L'ammontare complessivo spettante alle Marche per le due annualità 2021 e 2022, pari a complessivi euro 185.390.893,5 di spesa pubblica, di cui euro 24.243.658,26 di fondi EURI (Next generation EU), portando la dotazione complessiva del PSR Marche 2014-2022 in termini di spesa pubblica a 882,6 milioni di euro (compresi i fondi EURI).

Per adeguarsi a dette nuove disposizioni regolamentari, nel corso del 2021 la Regione Marche ha ritenuto necessario procedere con una nuova modifica del PSR, approvata da parte della Commissione Europea con Decisione C(2021) 7585 final del 19 ottobre 2021.

- *FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca)*: Il FEAMP (Fondo europeo per gli Affari marittimi e la Pesca) è il Fondo (rientrante tra i Fondi SIE di cui al regolamento UE n. 1303/2013 sulla disciplina dei fondi Strutturali e di Investimento Europei) che ricomprende tutte le misure finanziarie dell'Unione Europea previste per attuare la politica comune della pesca (PCP).

Il PO FEAMP 2014-2020 individua n. 6 Priorità, nel dettaglio le seguenti:

- Priorità 1: promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;

- Priorità 2: favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
- Priorità 3: promuovere l'attuazione della Politica Comune della Pesca;
- Priorità 4: aumentare l'occupazione e la coesione territoriale;
- Priorità 5: favorire la commercializzazione e la trasformazione;
- Priorità 6: favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI).

Esse sono ispirate da una visione comune a livello europeo legata alla Strategia Europea 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, alla riforma della Politica Comune della Pesca - PCP e alle linee di indirizzo della Crescita Blu.

Il cambiamento atteso, orientato a una nuova stagione della pesca, si fonda su elementi strategici chiave:

- La limitazione dell'impatto sull'ecosistema e la biodiversità; la rilevanza della dimensione sociale;
- L'orientamento all'innovazione e alla sperimentazione; il sostegno alla competitività delle imprese, in particolare delle PMI;
- L'animazione e la partecipazione attiva delle comunità locali in ogni fase di elaborazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale.

Per ciò che riguarda le attività di riprogrammazione connesse all'avanzamento del Programma si specifica che nel 2021, a seguito di esigenze connesse alla modifica dei cronoprogrammi, sono state effettuate le seguenti riprogrammazioni:

- Riprogrammazione Correnti: euro 1.793.924,02
- Riprogrammazione Investimenti: euro 2.052.740,08
- TOTALE Riprogrammato: euro 3.846.664,10

La dotazione finanziaria complessiva relativa alla programmazione 2014-2020 ammonta ad euro 35.583.536,50.

In attuazione del Reg. UE 560/2020, l'Autorità di Gestione nazionale ha deciso l'attivazione, da parte degli Organismi Intermedi (Regioni), di nuove misure Covid-19, e più precisamente:

- Misura 1.33 lettera d) - Arresto temporaneo delle attività di pesca
- Misura 2.55 lettera b) - Misure sanitarie
- Misura 5.69 paragrafo 3 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per le quali la regione ha attivato i relativi bandi.

Conclusioni

Nel prendere atto delle difficoltà che ha dovuto affrontare la Regione Marche a seguito della ricollocazione regionale per effetto della riduzione del Pil, dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e della crisi economica, questa Sezione rileva un positivo adeguamento della struttura regionale alle evoluzioni dei fondi e alle esortazioni poste da questa Sezione in occasione del giudizio di parificazione 2020.

Pur tuttavia non si può non rilevare un permanente ritardo delle tempistiche di sviluppo dei progetti e dei contratti che richiede un maggior sforzo organizzativo in sede di completamento della programmazione 2014-2020.

Tale impegno consentirebbe di conseguire un valore aggiunto particolare: infatti, pur essendo consentiti meccanismi di rendicontazione anche oltre il periodo di programmazione scaduto, appare quanto mai opportuno che le somme stanziare nei vari fondi siano messe tempestivamente a disposizione dei soggetti che saranno individuati come attuatori delle misure. In ogni caso, va sottolineato che la quantità delle risorse provenienti dall'Unione europea nell'ambito dei fondi strutturali merita un elevato livello di attenzione da parte delle autorità amministrative regionali, al fine di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione alle finalità previste dagli strumenti di programmazione.

A tale riguardo, nell'ambito dei controlli sulla spesa rendicontata, da un lato vanno senza dubbio utilizzate tutte le potenzialità degli strumenti informatici per rendere sempre più efficaci e tempestivi i riscontri documentali mentre, dall'altro, va perseguito l'obiettivo di assicurare quanto più possibile la verifica della piena funzionalità degli interventi finanziati e la loro stabilità nel tempo.

Sotto questo profilo, si registrano i positivi affinamenti dei sistemi di gestione anche per effetto dell'azione di stimolo dell'autorità di controllo regionale, in attuazione della normativa europea.

Si rappresenta che certamente la programmazione 2021-2027 avrà risorse d'entità ben maggiore rispetto alle programmazioni passate, tenuto conto:

- degli interventi di sostegno afferenti al nuovo periodo di programmazione della Politica di Coesione dell'U.E., anche in relazione alla prevista retrocessione delle Marche dal gruppo delle "regioni europee più sviluppate" a quello delle "regioni in fase di transizione";
- del Pacchetto "Next Generation EU";

pertanto, si osserva che sarà richiesta l'individuazione di modalità più efficaci di coordinamento, nell'ambito territoriale, tra tutti gli Strumenti finanziari disponibili, rispetto quanto sino a ora attuato, considerate le importanti e frequenti riprogrammazioni che hanno interessato l'utilizzo dei soli Fondi strutturali.

7. SISMA 2016/2017 - RISORSE FINANZIARIE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Sommario: 1 Premessa - 2 Il quadro normativo e i provvedimenti 2021 - 3 Misure consequenziali adottate a seguito delle osservazioni contenute nel giudizio di parificazione del rendiconto generale 2020 - 4 Le risorse destinate agli interventi nei territori del cratere. - 4.1 La contabilità speciale "emergenza" (n. 6023) - 4.2 - La contabilità speciale "ricostruzione" (n. 6044) - 5 Le attività dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Marche. - 5.1. Aggiornamenti in ordine alle misure acceleratorie per la ricostruzione - 6 Le attività del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio per l'esercizio 2021. - 6.1 Edilizia Sanitaria Ospedaliera. - 6.2 Riduzione del Rischio Idrogeologico (opere di consolidamento, risanamento e riduzione del rischio idrogeologico nei pressi della frazione Colle di Arquata del Tronto R4-PAI). - 6.3 Gestione del Patrimonio. - 7 Le attività della Posizione di Funzione Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei Consumatori per l'esercizio 2021. 8 Le attività del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche per l'esercizio 2021 - 9 Le attività del Servizio Beni e Attività Culturali per l'esercizio 2021. - 10 Le attività del Servizio Politiche Sociali e Sport per l'esercizio 2021. - 10.1 Interventi a favore dei giovani. - 10.2 Bando Ostello. - 10.3 Interventi a favore delle attività sportive. - 11 Le attività del Servizio Programmazione Nazionale e UE e del servizio Politiche Agroalimentari per l'esercizio 2021 - 12. Conclusioni.

1 Premessa

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2021 la Sezione di controllo ha programmato di proseguire una specifica istruttoria sullo stato di attuazione degli interventi adottati per il rilancio dei territori colpiti dal Sisma degli anni 2016 e 2017, in continuità con quanto svolto nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica.

Con la nota prot. n. 646 del 25 febbraio 2022, è stato pertanto chiesto alla Regione Marche di comunicare le misure adottate in conseguenza delle osservazioni formulate dalla Sezione nella relazione concernente il giudizio di parificazione del rendiconto generale dell'anno 2021 nonché di trasmettere una sintesi aggiornata dei dati finanziari di maggior rilievo delle risorse acquisite e delle spese sostenute nell'anno 2021 nonché dello stato di attuazione degli interventi programmati per la gestione della fase emergenziale e di quella della ricostruzione e sviluppo, anche non economico, dei territori colpiti dal sisma, oltre a ogni ulteriore informazione utile sulla tematica di riferimento.

La Regione Marche, attraverso il proprio Servizio Bilancio, ha quindi trasmesso alla Sezione di controllo n. 2 (*due*) relazioni predisposte dagli Uffici competenti.

I contenuti delle precitate relazioni esponenti i dati della gestione attuata nell'anno 2021 - ad eccezione di quelle dei Servizi Programmazione Nazionale e UE e Politiche Agroalimentari, in quanto riportati nel capitolo concernente i Fondi UE - costituiscono l'oggetto della successiva trattazione unitamente agli elementi conoscitivi desunti dalla ulteriore documentazione trasmessa, dalla Regione medesima in ambito istruttorio, ovvero direttamente acquisita dalla Sezione sui siti istituzionali delle Amministrazioni con compiti in materia; tra dette fonti si richiamano, in particolare, la Relazione allegata al rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio 2021 e le Relazioni sulla ricostruzione, alle date del 31 dicembre 2021 e 30 giugno 2021, del Commissario Straordinario alla Ricostruzione.

Prima di entrare nel merito dei profili gestionali, si rappresentano di seguito le principali novità normative intervenute nell'anno 2021 nonché quanto dall'Amministrazione comunicato a seguito delle osservazioni formulate all'esito del giudizio di parificazione del rendiconto generale 2021.

2 Il quadro normativo e i provvedimenti 2021

Nel corso dell'anno di cui trattasi, il legislatore, a distanza di quasi cinque anni dagli eventi sismici di maggiore intensità ed effetti, ha ritenuto necessario prorarre gli interventi straordinari, prorogare le iniziative avviate e stanziare ulteriori risorse a sostegno dei territori colpiti dal sisma.

Nel dettaglio si richiama il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in particolare:

- agli articoli 1 e 2, ha dettato disposizioni di semplificazione delle procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia e sopra soglia;
- all'articolo 6 ha reso obbligatoria la costituzione, presso ogni Stazione appaltante, di un Collegio consultivo tecnico, con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione dei contratti;

- all'articolo 11, comma 1, ha introdotto il principio della prevalenza delle norme di maggiore semplificazione, in base al quale *“Le disposizioni del presente decreto recanti semplificazioni e agevolazioni procedurali o maggiori poteri commissariali, anche se relative alla scelta del contraente o all'aggiudicazione di pubblici lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure concernenti le valutazioni ambientali o ai procedimenti amministrativi di qualunque tipo, trovano applicazione, senza pregiudizio dei poteri e delle deroghe già previsti dalla legislazione vigente, alle gestioni commissariali, in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, finalizzate alla ricostruzione e al sostegno delle aree colpite da eventi sismici verificatisi sul territorio nazionale”*;

- all'articolo 11, comma 2, ha ampliato l'esercizio dei poteri commissariali; nel merito, il Commissario straordinario, con propria ordinanza, individua gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza al medesimo attribuiti (*dal decreto-legge n. 189 del 2016*), sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

L'articolo 57 (Disposizioni in materia di eventi sismici) del decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020 (*“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”*), convertito con modificazioni nella legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha dettato, inoltre, più disposizioni in materia, tra cui si richiamano: la proroga dello stato di emergenza - dichiarato dalla delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 e già prorogato al 31 dicembre 2020 (*dall'articolo 1, commi 988, lett. b) e 990, della legge di bilancio 2019*) - al 31 dicembre 2021 (prorogato fino al 31 dicembre 2022 dall'art. n.1, comma 449 della L. 30 dicembre 2021, n.234), oltre che una serie di misure in considerazione della situazione di emergenza ancora in atto nelle zone colpite dal sisma del 2016; viene in particolare previsto un incremento di 300 milioni di euro del Fondo per le emergenze nazionali al fine di far fronte agli oneri relativi all'assistenza alla popolazione, alla mobilitazione delle strutture del Servizio nazionale di Protezione civile, al personale di Regioni, Province e Comuni e alle opere di messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati; la norma prevede inoltre la proroga di agevolazioni alle imprese anche in materia fiscale.

Per quanto riguarda la Regione Marche, i nuovi trasferimenti registrati in contabilità speciale emergenziale n. 6023 ammontano a 80 milioni di euro, accreditati con due trasferimenti provenienti dal capitolo 766 del bilancio dello Stato, il primo accredito è stato effettuato in data 21 luglio 2021 per un importo di 50 milioni di euro e il secondo è stato effettuato in data 17 novembre 2021 per un importo di 30 milioni di euro. Tali fondi, unitamente al saldo iniziale al 01 gennaio 2021 pari ad euro 62.573.524,30, sono stati utilizzati per far fronte alle spese emergenziali autorizzate dalle Ordinanze del Capo Dipartimento di Protezione Civile adottate tra il 2016 e il 2021 e pagate durante l'esercizio 2021. Il dettaglio delle spese sostenute, articolate per voci di uscita ed importi relativi, si ritrova nella tabella di cui al paragrafo 1.4.1 denominata Uscite della contabilità speciale 6023 - anno 2021, meglio suddivisa in Trasferimenti agli Enti Locali e Oneri a carico della Regione. Al termine dell'esercizio 2021 risultano risorse per euro 26.565.888,53.

Viene rifinanziato anche il Fondo per la ricostruzione delle Aree terremotate, istituito dall'articolo 4, comma 3 del decreto-legge n. 189/2016, che è stato incrementato ai sensi l'articolo 1, comma 412, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (*Bilancio di previsione 2021 dello Stato*), di ulteriori 40 milioni di euro (quota parte della somma di 80 milioni di euro versata dalla Camera dei deputati), per l'esercizio 2020, e con il comma 191 (Contratto Istituzionale di Sviluppo sisma centro Italia), che ha destinato l'assegnazione di 100 milioni di euro al finanziamento di uno specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo (a valere per l'anno 2021 sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Programmazione 2021-2027) al fine di consentire il coordinamento strategico e l'attuazione integrata di interventi per lo sviluppo socio-economico dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data 24 agosto 2016. La medesima legge al comma 192 ha previsto la possibilità di destinare ulteriori 60 milioni a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016.

Coerentemente con le deleghe affidate al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale dal Presidente del Consiglio dei Ministri con DPCM del 15 marzo 2021, il Ministro nella riunione del 28 aprile 2021 ha avviato la fase di concertazione con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 e le quattro Regioni interessate volto all'individuazione delle priorità progettuali e alla successiva definizione del Contratto

Istituzionale di Sviluppo. Già a partire da questa fase la Regione Marche attesta di aver garantito il coordinamento delle attività da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, con l'apporto di Invitalia come soggetto attuatore. Preso atto dei tempi di attuazione stringenti dettati dall'Agenzia per la Coesione territoriale per l'attuazione degli investimenti, comunica altresì di aver delineato un iter complesso, condiviso con i territori e tutte le amministrazioni interessate. Il lavoro del nucleo di valutazione, coordinamento e assistenza tecnica istituito si è concluso in data 15 luglio 2021 con 130 progetti esaminati in conformità ai criteri generali e alle modalità di valutazione stabiliti con DGR n. 866 del 06 luglio 2021. Tutti i progetti sono stati accolti e ritenuti conformi agli obiettivi del Comitato Istituzionale di Sviluppo (CIS), che definisce quali ambiti prioritari di intervento, coerenti con il Recovery Plan:

- Ambiente e risorse naturali;
- Cultura e turismo;
- Trasporti e mobilità;
- Riqualificazione urbana;
- Infrastrutture sociali ed economiche;

e sono stati trasmessi nei termini previsti ad Invitalia, all'Agenzia per la coesione territoriale e al Commissario per la Ricostruzione Legnini.

Considerato che le proposte inviate dalle Regioni hanno superato la disponibilità di risorse programmate dalla legge di bilancio (100 milioni FSC e 60 milioni di competenza del Commissario), l'Agenzia per la Coesione e Invitalia, secondo i criteri condivisi comunicati con nota dell'Agenzia per la Coesione prot. n. 6375 del 19 maggio 2021, hanno analizzato il parco progetti al fine di individuare le priorità progettuali da finanziare in questa prima fase, in modo da rispettare, per quanto possibile, l'assegnazione delle risorse secondo la chiave di riparto sui danni subiti dal Sisma (Marche 62 per cento, Lazio 14 per cento, Umbria 14 per cento, Abruzzo 10 per cento). Tenuto conto della natura concertativa dello strumento, all'esito di questa prima valutazione si sono tenute quattro riunioni tecniche con ciascuna Regione ai fini della piena condivisione degli esiti. A valle delle riunioni è stata definita e condivisa la bozza di contratto che è stata approvata nella riunione del Tavolo Istituzionale del CIS tenutasi ad Accumoli il 14 settembre 2021.

A seguito della formalizzazione degli atti che garantiscono copertura finanziaria per tutti i progetti oggetto del Contratto firmato (Delibera n. 66/2021 pubblicata il 21 dicembre scorso ed Ordinanza 122/2021 del 31 dicembre 2021 del Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016), l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Responsabile Unico ai sensi dell'art. 6 del Contratto, ha avviato le successive fasi attuative del CIS.

Si specifica che l'Agenzia, coadiuvata da Invitalia, si rapporterà direttamente con gli enti beneficiari e la Regione svolgerà esclusivamente un ruolo di facilitatore tra le parti per velocizzare l'esecuzione degli interventi.

In particolare, la Regione è Ente beneficiario esclusivamente di due progetti:

- “Marche Outdoor: riqualificazione percorsi di media ed alta montagna, monitoraggio, completamento e messa in funzione del sistema integrato al circuito outdoor” per un valore di euro 8.000.000,00;
- Terre Mutate: sviluppo del turismo sostenibile nelle aree colpite dal sisma per un valore di euro 1.420.000,00.

Sempre nell'ambito dei provvedimenti adottati nel 2012 si segnala, ancora, l'impignorabilità delle risorse assegnate alla Gestione Commissariale per i territori colpiti da eventi sismici (*stabilita fino al 31 dicembre 2020 dall'articolo 39 del decreto-legge n. 109/2018*), prorogata al 31 dicembre 2023 dall'articolo 17-*quater*, comma 4, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito nella legge 26 febbraio 2021, n. 21 nonché la norma che ha altresì disposto, per le medesime finalità, la non assoggettabilità a procedure di sequestro o pignoramento e, in ogni caso, a esecuzione forzata in virtù di qualsivoglia azione esecutiva o cautelare (*restando sospesa ogni azione esecutiva e privi di effetto i pignoramenti comunque notificati*), le risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici (*di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229*), nonché i contributi previsti dall'articolo 7 del medesimo decreto-legge n. 189 del 2016, le erogazioni liberali nei confronti dei comuni colpiti da sismi o da eventi calamitosi (*di cui all'articolo 100, comma 2, lettera m-bis, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917*), e ogni ulteriore risorsa destinata al finanziamento degli interventi inerenti alla ricostruzione pubblica o privata, all'assistenza alla popolazione e alla ripresa economica dei territori colpiti.

Infine si richiamano, per il rilievo assunto dall'iniziativa nell'ambito della tematica in oggetto, le risorse stanziare nel Fondo nazionale complementare al PNRR medesimo, istituito con il decreto-legge n. 59 del 2021 convertito con modificazioni nella legge n. 101 del 2021, il cui articolo 1, comma 2, lett. b) (*Eventi sismici 2009 e 2016*) ha destinato al finanziamento degli investimenti complementari delle aree colpite dagli eventi sismici del 2009 (*Abruzzo*) e del 2016 (*Italia centrale*) complessivi euro 1.780 milioni per gli anni dal 2021 al 2026.

A decorrere dal mese di settembre 2021 si sono, pertanto, aggiunte, in capo all'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche (USR), le attività connesse all'impiego del Fondo Nazionale Complementare al PNRR per le aree del terremoto del 2009 e del 2016 e disposte dalla Cabina di Coordinamento Integrata (presieduta dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione). In questa prima fase del processo, l'USR ha proceduto alla raccolta e all'esame delle schede di intervento proposte dai Comuni del Cratere sismico delle Marche (in tutto n. 85 Comuni) per le seguenti sotto-misure:

- Fondo PNRR Area Sisma - Misura A4.5 (Strade Comunali);
- Fondo PNRR Area Sisma - Misura A3.1 (Rigenerazione Urbana - Scheda 1);
- Fondo PNRR Area Sisma - Misura A2.1 (Immobili Pubblici);
- Fondo PNRR Area Sisma - Misura A3.3 (Rigenerazione Urbana - Cammini, SAE e Impianti Sportivi).

Gli elenchi degli interventi sono stati approvati rispettivamente con le seguenti ordinanze commissariali attuative del Fondo PNRR Area Sisma:

- PNRR - Ord. Attuativa n. 6 del 30 dicembre 2021 - Misura A4.5 (Strade Comunali) e s.m.i.;
- PNRR - Ord. Attuativa n. 7 del 30 dicembre 2021 - Misura A3.1 (Rigenerazione Urbana - Scheda 1) e s.m.i.;
- PNRR - Ord. Attuativa n. 8 del 30 dicembre 2021 - Misura A2.1 (Immobili Pubblici) e s.m.i.;
- PNRR - Ord. Attuativa n. 9 del 30 dicembre 2021 - Misura A3.3 (Rigenerazione Urbana - Cammini, SAE e Impianti Sportivi) e s.m.i..

Nell'ambito di tali ordinanze si prevede che l'USR provveda a svolgere l'attività istruttoria dei progetti ai fini della loro approvazione da parte degli organi preposti per legge, nonché al

trasferimento delle risorse finanziarie con modalità che saranno definite con successive ordinanze.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli interventi ricompresi alla data del 30 dicembre 2021 nell'ambito nel PNRR Area sisma e di competenza istruttoria dell'USR Marche.

Tabella 337 - Sintesi interventi area Sisma PNRR al 31.12.2021

PNRR Ordinanza Attuativa	AREA SISMA - FONDO COMPLEMENTARE PNRR		
	Nr. Comuni Interessati	Totale interventi	Importo del Piano
n.6 del 30/12/2021 Misura A4.5 (Strade Comunali) e s.m.i.	85	87	24.924.000,00
n.7 del 30/12/2021 Misura A3.1 (Rigenerazione Urbana - Scheda 1) e s.m.i.	85	123	83.080.000,00
n.8 del 30/12/2021 Misura A2.1 (Immobili Pubblici) e s.m.i.	34	34	53.679.409,00
n.9 del 30/12/2021 Misura A3.3 (Rigenerazione Urbana - Cammini, SAE e Impianti Sportivi) e s.m.i.	16	25	50.619.000,00
TOTALE	-	269	212.302.409,00

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

Si riporta di seguito anche un'estrapolazione della prima realisation del "Cruscotto" - Dip. Infrastrutture Territorio, redatto a cura della Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali, volto a monitorare tutti gli interventi attivati sul territorio regionale e realizzato sulla base dei contributi pervenuti dai Dipartimenti regionali.

Lo stesso è stato comunicato in risposta alla nota istruttoria di questa Sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei conti n. 585/2022.

Interventi PNRR Marche - Cruscotto di sintesi

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Missione	Compon.	Invest. / sub invest.	Intervento	Progetto	Ammnistrazione centrale titolare	Soggetto attuatore	PNRR	PNC - Piano complem.	Importo totale (mln €)	Note sulle risorse	Referente Regione Marche (se presente)	Note: attività della Regione e principali scadenze dell'intervento	Riferimenti ad atti	Struttura interessata
PNRR Fondo complem.			Misure per aree sisma 2009 e 2016 Sub-misura A2.1	Linea di intervento n. 1 - Rifunionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione vulnerabilità sismiche di edifici pubblici Riqualficazione dell'infrastruttura pubblica tramite lo sviluppo del sottopasso in Via Roma (Macerata)	Commissario per la ricostruzione	Commissario per la ricostruzione Responsabile intervento Regione Marche		X		7 per Macerata	DIR Nardo Goffi	I fondi sono stati ripartiti con ordinanza 8/2021, modificata dalla 15/2012. La Regione risulta come soggetto responsabile dell'intervento relativo al sottopasso in via Roma (Macerata). Va verificato se occorre la modifica del soggetto Responsabile dell'Intervento individuando il Comune di Macerata. In alternativa va fatta una convenzione tra Enti. In corso di definizione	ordinanza commissariale n. 8 del 30/12/2021, aggiornata dalla n. 15 del 31/12/2021	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
PNRR Fondo complem.			Misure per aree sisma 2009 e 2016 Sub-misura A4.4	Linea di intervento 4 - Investimenti sulla rete stradale statale	Commissario per la ricostruzione	Commissario per la ricostruzione Responsabile intervento ANAS		X		100 per strade delle Marche	DIR Ernesto Ciani PO Luca Arabi	La Regione non ha particolari attività. Il responsabile dell'intervento è ANAS 36M€ Caldarola/Belforte - Sarnano 24 M€ Sarnano - Amandola 34 M€ Amandola - Servigliano 6 Ascoli - Teramo		Settore Infrastrutture e Viabilità
PNRR Fondo complem.			Misure per aree sisma 2009 e 2016	Sub-misura A4.1 Line di intervento 1 - Infrastrutture TPL	Commissario per la ricostruzione	Commissario per la ricostruzione		X		30 per tutto il cratere	DIR Cinzia Montironi PO Giovanni Romanini	La misura dovrebbe finanziare il rinnovo materiale rotabile su gomma per TPL extraurbano e locale, anche mediante l'acquisto di veicoli elettrici, di nuovi punti di ricarica e interventi per servizi accessori. Al momento non si hanno informazioni sull'attuazione dell'intervento		Settore Mobilità e TPL
PNRR Fondo complem.			Misure per aree sisma 2009 e 2016	Sub-misura A4.3 Linea di intervento 3 - Potenziamento e restyling di stazioni ferroviarie	Commissario per la ricostruzione	Commissario per la ricostruzione Responsabile intervento RFI		X		16 per le Marche	DIR Cinzia Montironi PO Anna Ripa	La Regione non ha particolari attività. Il responsabile dell'intervento è RFI Fabriano 3 Macerata 5 Ascoli Piceno 5 Tolentino 1,2 Tolentino Campus 1,8		Settore Mobilità e TPL

Fonti utilizzate:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza,
Piano Nazionale Complementare sul PNRR,
Relazione sullo stato di attuazione del PNRR (23 dicembre 2021),
siti PCM, MEF, MITE, MIMS, MIC, ecc.,
sito www.italiadomani.it
Comunicati stampa regionali, stampa nazionale e locale,
Norme Marche (atti regionali di varia natura),
openpolis, Regioni.it ed altri siti di informazione

Legenda:

Misura che prevede un coinvolgimento diretto degli uffici regionali
Misura per la quale non è stata ancora definita l'attuazione
Misura che stanziava risorse a beneficio delle Marche nei settori di competenza del Dipartimento, per la quale non è tuttavia previsto il coinvolgimento diretto degli uffici regionali

3 Misure consequenziali adottate a seguito delle osservazioni contenute nel giudizio di parificazione del rendiconto generale 2020

In merito alle osservazioni di cui alla Relazione sul Giudizio di Parifica del rendiconto 2020, oltre ad un'analisi dei motivi ritenuti alla base delle difficoltà e dei ritardi riscontrati nell'attuazione dei programmi di Ricostruzione Pubblica, in particolare dell'Ordinanza 109/2020 (che accorpa e rimodula i precedenti programmi di ricostruzione di cui alle Ordinanze del Commissario Straordinario nn. 27/2017, 33/2017, 37/2017, 56/2018, 64/2018 e 86/2020), l'USR riporta le azioni espletate dalla Regione Marche, per il tramite dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR) e della Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM), con l'ausilio del Servizio Informatica e Crescita Digitale, per agevolare gli Enti Attuatori nell'espletamento delle funzioni connesse alla progettazione e alla realizzazione degli interventi.

Tali azioni possono essere così riassunte:

- predisposizione della “documentazione e dei bandi tipo” per l'espletamento di gare d'appalto per Servizi Tecnici e per Lavori, continuamente aggiornate alle vigenti previsioni normative;
- sviluppo di piattaforme digitali per agevolare lo scambio, la trasmissione e l'archiviazione dell'ingente flusso documentale riguardante i progetti, le contabilità e la rendicontazione della spesa;
- predisposizione di supporti digitali per l'espletamento da remoto delle Conferenze Regionali, da tenersi in modalità simultanea e sincrona come previsto dall'art. 16 del D.L. n. 189/2016: modalità resa ancor più necessaria dalla grave emergenza sanitaria occorsa a partire dall'anno 2020, ma che ha trovato già pronti in questo senso gli uffici regionali, consentendo il non-stop dei procedimenti di indizione delle Conferenze nella piena fase di emergenza Covid;
- possibilità di espletare gare d'appalto direttamente per il tramite della SUAM per i soggetti attuatori che ne facciano espressa richiesta.

L'USR ha precisato inoltre che le azioni messe in atto costituiscono attività in costante sviluppo e implementazione secondo l'evoluzione normativa che accompagna l'intero processo di ricostruzione post sisma, nonché la materia degli appalti pubblici. In tal caso il processo di ricostruzione ha riscontrato un'ulteriore difficoltà connessa alla necessità di incrementare la dotazione finanziaria di alcuni interventi pubblici: in particolare, quelli dell'edilizia scolastica. In riferimento ai ritardi nella ricostruzione pubblica e privata, è stata svolta una importante operazione di raccordo con gli enti locali (Comuni e Province) e il Commissario Straordinario, che si è conclusa con l'approvazione dell'Allegato 2 della Ordinanza Speciale n. 31/2021.

Netti miglioramenti, rispetto l'annualità 2020, si riscontrano, inoltre, sulla gestione dello smaltimento delle macerie. A tal proposito l'Amministrazione regionale attesta che con note del 16 dicembre 2021 (prot. 1531250 e 1531273) è stato comunicato ai comuni interessati, ricadenti nel cratere delle province di Ascoli Piceno e Macerata, che l'attività di gestione delle macerie pubbliche derivanti dal sisma 2016 poteva ritenersi conclusa. L'ultimazione delle attività di rimozione delle macerie pubbliche, da parte della Regione Marche, è stata ulteriormente confermata anche dalle note inviate al Commissario Straordinario del Governo ai fini della Ricostruzione, ai due Sub Commissari e all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del 2 febbraio 2022 (prot. 128911) e del 22 febbraio 2022 (prot. 210817). Alla data del 31 dicembre 2021 risultano quantitativi di macerie pubbliche rimosse pari a 920.943,14 tonnellate. Con decreto n. 160 del 16 aprile 2021 del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione, sono stati assegnati euro 82.622.417,00 alle quattro Regioni colpite dagli eventi sismici, di cui euro 12.091.818,03 alla Regione Marche. Tali risorse risultavano disponibili nella contabilità speciale n. 6035 intestata al Commissario Straordinario del Governo e trovavano la loro ragione nel fondo di cui all'art. 11, comma 1, dell'ordinanza n. 109/2020. Con lo stesso decreto è stato disposto di provvedere a mezzo di successivi decreti commissariali alla erogazione delle risorse alle Regioni per il tramite degli Uffici speciali della ricostruzione. Con decreto n. 163 del 16 aprile 2021 è stata erogata all'Ufficio speciale della ricostruzione la somma di euro 9.673.454,42, pari all'80 per cento delle risorse assegnate con decreto commissariale n. 160 del 16 aprile 2021. Gli atti di liquidazione sono in fase di predisposizione.

All. 2 - Interventi su edifici scolastici già contenuti in altri programmi o donazioni per i quali gli USR hanno avanzato richiesta di incremento del finanziamento

note	OC	Regione	PR	Comune	Intervento_nome	Soggetto Attuatore	Tipologia intervento	CUP	Importo programmato ord 109 per intervento (€)	Incremento valore(€)	Nuovo importo richiesto (€)	Incremento segno	Incremento finanziario gestito da: USR con fondi già assegnati Ord. Speciale Scuole	Incremento valore a carico della contabilità speciale commissario al LORDO c/termico (€)	Conto Termico : % max applicata	Incremento valore a carico della contabilità speciale commissario al NETTO c/termico (€)
	48	MARCHE	MC	Sant'Angelo in Pontano	Polo scolastico	Comune di Sant'Angelo in Pontano	Nuova Costruzione	B68E16000000002	2.400.000,00	2.128.635,00	4.528.635,00			2.128.635,00	(0)	2.128.635,00
	-----	MARCHE	MC	Fiuminata	Scuola via Dante Alighieri : Parcheggio, area gioco e viabilità	Comune di Fiuminata	-----	I43D21002130001	-	700.000,00				700.000,00	NA	700.000,00
	-----	MARCHE	MC	Gualdo	Scuola Romolo Murri _Infanzia - Primaria e media : Muro di sostegno	Comune di Gualdo	-----	I62C21000230001	-	118.000,00				118.000,00	NA	118.000,00
															TOTALE	2.926.635,00

Un'ulteriore funzione svolta dall'USR è il coordinamento tra i Soggetti Attuatori e gli Enti Sovraordinati competenti per il rilascio dei pareri ai fini dell'approvazione dei progetti.

Detto ruolo viene espletato attraverso la convocazione e lo svolgimento delle conferenze regionali regolarmente costituite e convocate ai sensi dell'art. 16 del DL n. 189/2016, nonché mediante la convocazione di appositi tavoli tecnici propedeutici allo svolgimento di dette conferenze.

Tra le funzioni di coordinamento viene segnalata anche la costante azione di raccordo con l'U.O.S., istituita presso ANAC, per lo svolgimento delle attività di altra sorveglianza prevista dall'art. 32 del D.L. n. 189/2016. A tale proposito l'USR ha sottoposto al Commissario Straordinario, in risposta all'invito proveniente da ANAC, una proposta per la semplificazione della verifica preventiva degli atti.

Infine, in riferimento alle Raccomandazioni contenute al paragrafo 3 del Capitolo VII - Conclusioni *"esiti del contraddittorio e raccomandazioni della Relazione"* approvata con delibera n. 21/2021/G, visti in particolare i punti a) ed f), che prevedono rispettivamente il proseguimento delle attività di valutazione dei danni causati dal sisma e la celere conclusione delle relative procedure, nonché il monitoraggio costante dell'attività di erogazione dei contributi privati e l'attuazione degli interventi di ricostruzione pubblica, si sottolinea che l'USR Marche ha predisposto, a decorrere dal 2017, l'utilizzo di sistemi informativi volti sia al censimento dei danni da sisma subiti dal patrimonio pubblico, sia al monitoraggio dell'avanzamento delle processo di ricostruzione e della relativa spesa.

Detti sistemi vengono costantemente implementati per consentire il monitoraggio delle opere pubbliche inserite nelle ordinanze Commissariali, ivi compresi gli edifici di culto di proprietà delle Diocesi e degli Enti Religiosi civilmente riconosciuti, anche al fine fornire aggiornamenti periodici richiesti dalla Struttura Commissariale per dette finalità.

Gli stessi strumenti informatici sono altresì stati implementati per agevolare lo scambio dei flussi documentali tra USR e soggetti attuatori degli interventi. In particolare, per gli interventi di cui all'ordinanza n. 105/2020 - riguardante gli edifici di culto delle Diocesi e degli Istituti Religiosi - la piattaforma supporta anche i soggetti preposti al rilascio dei pareri per l'approvazione dei progetti nell'ambito della conferenza permanente (Commissario, Comune

competente e Ministero della Cultura), mediante il caricamento degli elaborati progettuali e l'invio della proposta di approvazione redatta dall'USR.

4 Le risorse destinate agli interventi nei territori del cratere

Com'è noto, nell'ambito delle fonti di finanziamento, specifica significatività assumono le risorse messe a disposizione dalla Protezione Civile Nazionale attraverso le contabilità speciali intestate ai Presidenti delle Regioni, nella qualità di Vice-Commissari, per la gestione delle somme trasferite loro dal Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi ai medesimi delegati; in proposito, in favore della Regione Marche, risultano - presso la Tesoreria dello Stato di Ancona - due contabilità speciali relative, rispettivamente, alla fase emergenziale (*la n. 6023*) e alla fase della ricostruzione (*la n. 6044*).

Ulteriori risorse destinate agli interventi a sostegno della ripresa dei Territori colpiti dal Sisma, inoltre, come già detto, sono state assegnate alla Regione Marche dall'Unione Europea a valere sull'Asse 8 (Sisma) del Programma Operativo Regionale "*FERS 2014-2020*". Nel richiamare che l'ammontare dei progetti co-finanziati dall'U.E. ammonta a complessivi euro 243.000.000,00, per gli approfondimenti concernenti lo stato di attuazione dei correlati interventi si rinvia al paragrafo dedicato al predetto POR nell'ambito del capitolo concernente la gestione dei Fondi dell'U.E.

Si porta di seguito la Tabella relativa alle Risorse Asse 8, riportata nel capitolo di controllo dei conti Europei.

Tabella 338 - Risorse Asse 8 (importi in euro)

	Risorse Asse 8	Risorse attivate	Costo operazioni selezionate	Pagamenti effettuati	Spesa ammessa	Spesa certificata dalla Commissione Europea
TOTALE RISORSE	243.000.000,00	237.000.000,00	196.500.000,00	76.800.000,00	60.400.000,00	58.000.000,00

Fonte: Dati forniti dalla Regione

4.1 La contabilità speciale "emergenza" (n. 6023)

Nella Relazione allegata al rendiconto regionale 2021 approvato dalla Giunta (*paragrafo 1.4. "Gli eventi sismici iniziati nel 2016: una sintesi sugli elementi finanziari"*) vengono fornite le seguenti informazioni relative alla contabilità speciale n. 6023, relativa alla fase emergenziale, finanziata

dalla Protezione Civile Nazionale, unitamente alla precisazione che la Regione non ha attivato nell'anno 2021 anticipazioni alla contabilità speciale per carenza di liquidità.

Come precedentemente descritto a pagina n. 4 *“Con l’articolo 57 del decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito con modificazioni nella legge n. 126 del 13 ottobre 2020, unitamente alla proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2021, è stato disposto l’incremento per l’anno 2021 del Fondo per le emergenze nazionali per l’importo di 300 milioni per far fronte alle spese ancora in carico alla gestione emergenziale di protezione civile per le 4 regioni colpite dal Sisma Centro Italia. Per quanto riguarda la Regione Marche, i trasferimenti registrati in contabilità speciale emergenziale n. 6023 ammontano a 80 milioni di euro, accreditati con due trasferimenti provenienti dal capitolo 766 del bilancio dello Stato, il primo accredito è stato effettuato in data 21 luglio 2021 per un importo di 50 milioni di euro e il secondo è stato effettuato in data 17 novembre 2021 per un importo di 30 milioni di euro. Tali fondi, unitamente al saldo iniziale al 01/01/2021 pari ad euro 62.573.524,30, sono stati utilizzati per far fronte alle spese emergenziali autorizzate dalle Ordinanze del Capo Dipartimento di Protezione Civile adottate tra il 2016 e il 2021 e rimborsate durante l’esercizio 2021. Il dettaglio delle spese sostenute, articolate per voci di uscita ed importi relativi, si ritrova nella tabella di cui al punto 5 denominata Uscite della contabilità speciale 6023 - anno 2021, meglio suddivisa in Trasferimenti agli Enti Locali e Oneri a carico della Regione. Al termine dell’esercizio 2021 risultano risorse per euro 26.565.888,53.”*

Tabella 339 - Entrate e uscite dell'anno 2021 della contabilità speciale 6023

ENTRATE (importi in euro)	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2021	62.573.524,30
Somme accreditate dallo Stato alla Regione nel corso del 2021	
Restituzioni (storno mandati da riaccreditare o somme non dovute)	71.272,98
Fondi statali da Contabilità Speciale (cap. 766)	80.000.000,00
Totale somme a disposizione anno 2021	142.644.797,28
Somme impegnate e liquidate dalla Regione nel corso del 2021	116.078.908,75
Totale mandati di pagamento disposti nel 2021	116.078.908,75
Disponibilità al 31/12/2021	26.565.888,53

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione Marche (importi in euro)

Ingenti, si osserva, risultano le disponibilità sussistenti (anche) alla data del 31 dicembre 2021 (euro 26.565.888,53) in ordine alle quali la precitata Relazione allegata al rendiconto generale 2021, non fornisce elementi gestionali di riscontro. In proposito l'Amministrazione, con nota prot. 1220676 del 1° ottobre 2021, ha rappresentato quanto segue: "Le somme disponibili per l'importo di euro 62.573.524,30 sono così inquadrabili: euro 12.573.524,30 residuano dal trasferimento di euro 120.000.000,00 effettuato dal Dipartimento di Protezione Civile in data 6 dicembre 2019 per la copertura delle spese da liquidarsi nel 2020, euro 50.000.000,00 consistono nel trasferimento effettuato in data 7 dicembre 2020 dal Dipartimento di Protezione Civile per la copertura delle spese da liquidarsi nel 2021."

Il totale complessivo delle uscite a valere sulla specifica contabilità speciale nell'esercizio finanziario 2021 è pari a euro 157.430.325,24,

di cui:

- euro 125.951.790,43 relativi a trasferimenti agli Enti locali;
- euro 30.360.270,98 per oneri a carico della Regione Marche;
- euro 1.118.263,83 concernenti il trasferimento al bilancio della Regione Marche dei proventi delle donazioni della Regione Toscana (per gli approfondimenti sullo stato di attuazione del relativo programma di spesa si rinvia, infra, al par. 1.7., concernente la Relazione per l'esercizio 2020 della Posizione di Funzione Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei Consumatori) viene analiticamente rappresentato nei seguenti prospetti elaborati da questa Sezione sulla base dei dati comunicati dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione:

Tabella 340 - Uscite della contabilità speciale 6023 - anno 2020

Trasferimenti agli Enti locali	importi in euro
Container emergenza e strutture ospedaliere (enti locali)	787.912,66
Lavori d'urgenza rendicontati (enti locali)	26.320.120,50
Servizi sociali (enti locali)	819.916,07
Contr. delocalizzazione att. produttive (enti locali)	2.499.488,77
Sicurezza beni culturali (enti locali)	253.658,72
Agricoltura (enti locali)	162.969,58
SAE (enti locali)	10.948.715,43
Rimborso oneri personale (enti locali)	952.083,12

Trasferimenti agli Enti locali	importi in euro
Contributi autonoma sistemazione (enti locali)	66.625.203,94
Totale trasferimenti agli Enti locali	109.370.068,79
Oneri a carico della Regione	importi in euro
Ospitalità strutture ricettive	71.099,96
SAE (soluzioni abitative emergenza)	2.092.074,60
Rimozione macerie	29.280,00
Agricoltura	1.374.037,88
Trasporti emergenza	2.790.148,87
Acquisto immobili (ERAP)	151.715,23
Sicurezza beni culturali	200.342,44
Spese diverse (materiali, emergenza, ecc.)	140,98
Totale spese a carico della Regione	6.708.839,96
Trasferimento alla Regione Marche dei proventi delle donazioni	importi in euro
Trasferimento Regione Marche donazioni Regione Toscana	1.118.263,83
Totale trasferimenti al bilancio della Regione Marche	1.118.263,83

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione Marche (importi in euro)

Ulteriormente, l'Amministrazione regionale chiarisce quanto segue: "Come noto, nel corso dell'esercizio 2021 le somme complessivamente a disposizione in contabilità speciale n. 6023 sono risultate pari ad euro 142.644.797,28, derivanti dal saldo iniziale al 1° gennaio 2021 pari ad euro 62.573.524,30, da restituzioni introitate nel corso dell'esercizio pari ad euro 71.272,98 e da fondi accreditati dal Dipartimento di Protezione Civile pari ad euro 80.000.000,00, provenienti dal capitolo 766 del bilancio dello Stato.

Nel corso dello stesso esercizio è stata liquidata dalla Regione Marche una somma complessiva pari ad euro 116.078.908,75, di cui euro 109.370.068,79 per trasferimenti agli Enti Locali a titolo di rimborso delle spese sostenute ed euro 6.708.839,96 per le spese sostenute direttamente dalla Regione Marche, tutte le spese presentano inderogabilmente il nesso di causalità con gli eventi sismici.

Pertanto, al termine dell'esercizio 2021 la disponibilità di cassa risulta essere pari ad euro 26.565.888,53 ed è stata utilizzata nei primi mesi dell'esercizio 2022 per assicurare, senza soluzione di continuità, la copertura finanziaria per le spese emergenziali sostenute dai Comuni e dalla Regione Marche.

Nel dettaglio, a valere sulle risorse presenti al 1° gennaio 2022 è stato emesso il primo mandato di pagamento, in data 4 gennaio per euro 74.707,50 che ha permesso di rimborsare prevalentemente i comuni e liquidare, in via residuale, le spese dirette della Regione Marche. Da gennaio ad aprile (cioè fino al mandato n.580 del 7 aprile 2022), la spesa liquidata è stata complessivamente pari ad euro 25.422.812,33 (sui 26.565.888,53).

La voce di spesa maggiormente rappresentativa è quella relativa ai rimborsi ai Comuni per il Contributo per l'Autonoma Sistemazione (CAS); nel solo periodo di gennaio – aprile 2022 la spesa è stata di euro 19.505.077,99.

La disponibilità a inizio anno garantisce in particolare la liquidazione mensile del CAS con puntualità, tutelando da ogni pregiudizio i nuclei familiari che hanno subito il disagio abitativo a causa degli eventi sismici. Al netto della spesa sostenuta per il CAS, la disponibilità al 31 dicembre 2021 ha anche permesso alla Regione Marche di poter continuare a rimborsare le spese sostenute dai Comuni per la tutela del territorio colpito dall'emergenza sismica, quali i lavori in somma urgenza, i ripristini della viabilità e delle infrastrutture in emergenza, la delocalizzazione delle attività produttive, nonché di liquidare le somme per le spese sostenute direttamente dalla Regione Marche quali per esempio il potenziamento del trasporto pubblico locale, il mantenimento della capacità produttiva degli allevamenti zootecnici, il completamento degli stati finali per la realizzazione dei villaggi SAE. Tutte le spese liquidate sono sempre autorizzate dalle Ordinanze del Capo Dipartimento di Protezione Civile, adottate a partire dal 24 agosto 2016 ad oggi.

Il monitoraggio progressivo dell'avanzamento dei pagamenti a valere sulle risorse in contabilità speciale n. 6023, nonché la costante rendicontazione delle spese al Dipartimento di Protezione Civile, hanno permesso di ricevere, nel mese di aprile 2022, un'ulteriore anticipazione di euro 50.000.000,00 per la copertura delle spese e rimborsi progressivamente presentati dai Comuni, a seguito dell'esaurimento delle disponibilità di cassa presente al 1° gennaio 2022.”

In riferimento alla spesa per l'acquisto degli immobili (ERAP) la Regione relaziona che il contributo a favore del Comune di Tolentino, dell'importo di 6 milioni di euro, è finalizzato all'acquisto con eventuale recupero di n. 47 alloggi nel Comune di Tolentino, contrada la Rancia. Per la realizzazione dell'intervento il Comune di Tolentino ha affidato le funzioni di stazione appaltante a ERAP Marche.

I lavori sono stati aggiudicati da ERAP in data 18 febbraio 2019 e sono stati consegnati in data 11 marzo 2019.

La consegna degli alloggi alle famiglie è avvenuta in 2 tranches, rispettivamente in data 9 gennaio 2021 e 29 maggio 2021.

Quadro sintesi risorse finanziarie

Anno	Risorse impegnate	Risorse pagate al Comune
2018	6.000.000,00	5.400.000,00
TOTALE	6.000.000,00	5.400.000,00

Per la liquidazione e pagamento dell'ultima tranche di finanziamento, pari a euro 600.000,00, la Regione è in attesa della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo. Questo verrà completato entro l'anno 2022.

4.2 La contabilità speciale "ricostruzione" (n. 6044)

L'art. 4 del D. l. 189/2016 dispone che al Commissario straordinario sia intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale su cui sono assegnate le risorse provenienti dal fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici destinate al finanziamento degli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di opere pubbliche e beni culturali, realizzazione di strutture temporanee nonché alle spese di funzionamento ed alle spese per l'assistenza alla popolazione. Sulla medesima contabilità confluiscono anche le risorse derivanti dalle erogazioni liberali ai fini della realizzazione di interventi per la ricostruzione e ripresa dei territori colpiti da eventi sismici nonché quelle rivenienti dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea di cui al regolamento 2012/2002, ad esclusione di quelle finalizzate al rimborso delle spese sostenute nella fase di prima emergenza. La medesima disposizione prevede che ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Vice Commissari, sono intestate omologhe contabilità speciali per la gestione delle risorse trasferite dal Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi loro delegati.

Elementi informativi circa le movimentazioni registrate sulla contabilità speciale n. 6044, nell'esercizio in esame, sono quindi desumibili dalle relative relazioni, nelle quali risultano complessivamente attestati i seguenti dati finanziari:

- entrate accreditate pari a euro **215.441.360,47** al netto di revoche e di restituzioni;
- pagamenti effettuati per un totale di euro **204.529.292,78**.

Con riferimento ai pagamenti sostenuti nell'esercizio, le tipologie degli interventi finanziati unitamente alle relative ordinanze autorizzative - del Commissario straordinario - trovano riepilogo nelle successive tabelle e nell'Allegato 1 sulla base delle informazioni desumibili dalle relazioni delle strutture regionali interessate,

Tabella 341 - Pagamenti suddivisi per ordinanze

O.C.S.R.	ORDINANZA	IMPORTI <i>in euro</i>
9/2016	Delocalizzazione temporanea attività produttive	1.395.024,51
ART. 21 19/2017	Interventi su edifici di proprietà mista pubblico/privata a maggioranza privata	1.368.847,77
21/2017	Contributi per trasloco e deposito temporaneo mobili e suppellettili	1.198.386,17
22/2017	Spese per personale (art. 3 e 50bis D.L. 189/2016)	26.857.106,66
23/2017	CHIESE - I° PROGRAMMA	547.044,58
25/2017 39/2017	Perimetrazioni centri e nuclei maggiormente colpiti	1.050.509,01
26/2017 75/2019 112/2020	Spese di Funzionamento USR	525.610,80
27/2017	Interventi di riparazione del patrimonio edilizio pubblico suscettibile di destinazione abitativa - 1° programma	3.023.205,05
29/2017	Compenso dovuto ai professionisti per la redazione della scheda AeDES e della perizia giurata nel caso di edificio classificato come agibile ("A")	Nel periodo considerato non sono pervenute richieste di pagamento
32/2017	CHIESE - II° PROGRAMMA	433.284,28
33/2017	Secondo programma straordinario per la riapertura delle scuole	2.187.478,68
37/2017	I° piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle OO.PP.	11.449.871,15
38/2017	Approvazione del I° piano di interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale	6.146.000,00
48/2018	Progetti finanziati con donazioni provenienti da SMS solidali	1.783.231,15
56/2018	II° piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle OO.PP.	3.739.740,73
61/2018	Misure per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili di proprietà di interesse culturale o destinati a uso pubblico	26.425,22
64/2018	Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici	329.089,86

O.C.S.R.	ORDINANZA	IMPORTI <i>in euro</i>
77/2019	Realizzazione aree attrezzate per finalità turistica	660.111,85
79/2019	finanziamenti per gli approfondimenti conoscitivi e studi prototipali in zone di attenzione per cavità e instabilità di versante, sismoindotte o in conseguenza di dissesti idrogeologici	137.945,93
86/2020	Interventi di riparazione del patrimonio edilizio pubblico suscettibile di destinazione abitativa 2° programma	4.096.640,21
94/2020	Anticipazione a favore dei soggetti professionali	12.337.952,99
105/2020	Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto	27.159.130,66
107/2020	Programmi Straordinari di Ricostruzione	80.485,00
ART. 20 D.L. n. 189/2016	Sostegno alle imprese danneggiate dal sisma del 24 agosto 2016	3.411.459,62
ART. 20BIS D.L. n. 189/2016	Interventi volti alla ripresa economica	9.544.455,11
ORDINANZE SPECIALI	Interventi vari	85.040.255,79
TOTALE		204.529.292,78

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

Tabella 342 - importi erogati nel corso del 2021 a valere sulle risorse della C.S. n. 6044

Tipologie di spesa:	importi	importi
Redditi da lavoro dipendente (missioni personale USR)		879,39
Consumi intermedi (acquisti di beni e servizi)		1.530.497,83
Trasferimenti a Regioni (per rimborso spese personale, contributi a opere pubbliche, contributi per immobili di proprietà mista pubblico/privata)		12.107.471,48
contributi per immobili di proprietà mista pubblico/privata ex OCSR n. 19/2017 ART. 21	33.885,53	
rimborso spese personale	3.338.488,90	
contributi per ospedali	8.566.253,68	
Opere di consolidamento, risanamento e riduzione del rischio idrogeologico	168.843,37	
Trasferimenti a Enti locali (per rimborso spese personale, contributi a opere pubbliche, contributi per immobili di proprietà mista pubblico/privata, attuazione ordinanze speciali)		95.957.594,64
contributi ai "Programmi Straordinari di Ricostruzione" e agli "approfondimento di indagini geologiche"	80.485,00	
contributi per immobili di proprietà mista pubblico/privata ex OCSR n. 19/2017 ART. 21	1.361.387,46	
rimborso spese personale	22.402.634,38	
rimborso imposta di registro	200,00	
contributi per opere pubbliche ex OCSR 109/2020	15.949.323,78	
contributi per aree attrezzate per finalità turistica ex O.C.S.R. n. 77/2018	660.111,85	
contributi ex O.C.S.R. n. 48/2018 SMS SOLIDALI	1.766.931,15	
contributi per attuazione ordinanze speciali	52.686.012,01	
contributi alla perimetrazione dei centri e nuclei storici colpiti	1.050.509,01	
Investimenti diretti		2.919,70
Trasferimenti in c/capitale non ricompresi nelle voci precedenti (a Diocesi, Arcidiocesi e soggetti diversi da Regione e Enti locali: Agenzia del Demanio, ASUR, Croce Rossa, Università, Consorzio di Bonifica)		66.738.108,15
a Diocesi, Arcidiocesi	34.285.459,52	
a Agenzia del Demanio	141.604,85	
contributi ex O.C.S.R. n. 48/2018 SMS SOLIDALI	16.300,00	
contributi per attuazione ordinanze speciali	32.294.743,78	
Versamenti erariali		805.817,68
Altro (contributi a ditte, contributi a persone fisiche, anticipi a professionisti)		27.386.003,91
contributi a ditte (BANDI ex artt. 20 e 20 BIS D.L. n. 189/2016)	12.394.940,24	

contributi alla delocalizzazione delle attività produttive ex O.C.S.R. n. 9/2016	1.395.024,51	
contributi a persone fisiche ex O.C.S.R. n. 21/2017	1.198.386,17	
anticipi a professionisti ex O.C.S.R. n. 94/2020	12.337.952,99	
rimborso imposta di registro	200,00	
contributi per attuazione ordinanze speciali	59.500,00	
Totale uscite		204.529.292,78

Fonte: Sistema informativo nazionale GEOCOS e sistema informativo USR SIGECS (importi in euro)

Tabella 343 - Somme riscosse in entrata nel 2021 distinte per ordinanza

Somme riscosse nella C.S. n. 6044 nel corso del 2021, trasferite dal Commissario Straordinario del Governo per norma di riferimento	
Ordinanze e/o norme di riferimento	Importi in euro
art. 28, comma 13 D.L. 189/2016	9.673.454,42
OCSR 26_2017	310.000,00
OCSR 33/2017	5.346.387,14
OCSR 37/2017	3.085.533,52
OCSR 64_2018	4.450.000,00
OCSR 9	1.362.840,44
OCSR n. 107/2020	659.597,92
OCSR n. 19/2017 ART. 21	3.105.833,82
OCSR n. 22/2017 - ART. 50bis DL 189/2016	19.050.429,21
OCSR n. 32	404.480,39
OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	33.207.130,66
OCSR n. 56/2018	6.137.945,17
OCSR n. 61/2018	26.452,22
OCSR n. 79/2019	189.000,00
OCSR n. 86/2020	25.390.069,77
OCSR n. 94/2020	15.500.000,00
ORD. SPEC.	85.704.485,79
ORD. SPEC.19	1.200.000,00
SMS	637.720,00
Totale complessivo	215.441.360,47
<i>Fonte: Sistema informativo USR SIGECS</i>	
<i>Il Commissario Straordinario del Governo trasferisce le risorse tramite decreto di liquidazione reperibile sul suo sito</i>	

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

5 Le attività dell'Ufficio speciale per la Ricostruzione Marche 2021

L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ha fornito dati per tutti gli interventi assegnati alla competenza del Vice-Commissario straordinario riferiti alla Contabilità Speciale "ricostruzione" n. 6044, di seguito riportati per rilevanza gestionale e finanziaria con riferimento alle correlate Aree tematiche.

L'Amministrazione ha fornito aggiornamenti sull'attuazione degli interventi sia con le deduzioni trasmesse con la nota prot. 2880 del 13 ottobre 2022 (prot. Sezione) sia con quanto affermato dai rappresentanti dell'Ente, nell'ambito dell'audizione preliminare svoltasi in data 11 ottobre 2022 presso la sede della Corte dei conti regionale.

Edifici di Culto: le ordinanze n. 23 del 5 maggio 2017, n. 32 del 21 giugno 2017 e n. 63 del 6 settembre 2018 - e n. 105 del 17 settembre 2020 - che ha abrogato in parte l'ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 e ne ha sostituito l'elenco degli interventi - e s.m.i.

Le ordinanze n. 23/2017 e 32/2017 prevedono misure per la messa in sicurezza delle chiese danneggiate dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 con interventi finalizzati a garantire la continuità dell'esercizio del culto.

Inizialmente gli interventi dell'O.C.S.R. 23/2017 erano n. 35: poi, per n. 2 di questi è stata espressa rinuncia al contributo. Per cui ne permangono n. 33, di cui n. 32 completati e n. 1 in esecuzione.

Per quanto concerne i n. 55 interventi dell'O.C.S.R. 32/2017: n. 48 sono stati ultimati, n. 4 sono in esecuzione e per n. 2 è stato avviato l'affidamento lavori.

Gli interventi complessivamente previsti dalle due ordinanze sono n. 88 per importo totale inizialmente previsto di euro 21.619.400,00.

Nel periodo di riferimento sono stati erogati alle Diocesi/Arcidiocesi - soggetti attuatori - contributi pari a euro 980.328,86.

Con decreto del Commissario Straordinario è stato approvato l'Elenco Unico degli Edifici di Culto, procedendo alla revisione dell'allegato A dell'ordinanza n. 105/2020, alla ricognizione e all'aggiornamento degli interventi sugli edifici di culto di proprietà privata finanziati con le

ordinanze nn. 23/2017, 32/2017, 38/2017 e delle Chiese di proprietà pubblica di cui all'Allegato 1 dell'ordinanza n. 109/2020.

Nell'ambito di tale ricognizione, si segnala che il numero degli interventi e il relativo importo degli elenchi delle ordinanze n. 23/2017 e n. 32/2017 è rimasto invariato ed è pari a n. 88, come pure il relativo importo pari a euro 21.619.400,00.

Gli interventi inizialmente ricompresi nell'ordinanza n. 38/2017, pari a n. 48, invece, sono diventati n. 47, in quanto l'intervento relativo alla Chiesa di San Venanzio, nel Comune di Camerino, di proprietà dell'Arcidiocesi di Camerino e San Severino, è stato realizzato mediante donazione privata e completato alla fine del 2019. Pertanto, è stato espunto dal succitato elenco, mantenendo invariate le risorse complessivamente destinate all'Arcidiocesi nell'ambito della programmazione. Complessivamente, per l'elenco aggiornato ex ordinanza n. 38/2017 è stato mantenuto l'importo programmato complessivo di euro 59.250.000,00.

Anche l'elenco relativo all'ordinanza n. 105/2020 ha subito un aggiornamento mediante espunzione di n. 4 interventi rispetto ai n. 385 iniziali: per cui ne residuano n. 381 per un totale di contributi pari a euro 176.975.653,28.

Tra i n. 4 interventi espunti è da segnalare la chiesa della SS.ma Annunziata nel Comune di Arquata del Tronto, di proprietà della Diocesi di Ascoli Piceno, inserita per la sola progettazione nell'ordinanza speciale n. 19/2021 (interventi di ricostruzione del Centro Storico di Arquata).

Ne deriva che all'interno dell'Elenco Unico degli Edifici di Culto, gli interventi ricadenti nella Regione Marche, che vedono quali enti proprietari le Diocesi e gli Enti Religiosi civilmente riconosciuti, complessivamente sono n. 516, per un totale di risorse stanziare pari a euro 257.845.053,28.

Le modalità di erogazione dei contributi sono disciplinate dalle rispettive ordinanze di riferimento: nn. 23-32/2017 e n. 105/2020 (Allegato B).

Nella tabella che segue viene riportato lo stato di attuazione degli interventi nonché l'ammontare delle risorse erogate dall'USR per l'anno 2021 agli enti proprietari/soggetti attuatori.

Tabella 344 - Stato di attuazione edifici di culto 2021

Ordinanza numero	Totale interventi previsti	Fase dell'opera (indicare numero opere in ciascuna fase)						Risorse erogate da USR Marche Anno 2021
		1. procedura di gara progettazione avviata	2. incarico di progettazione affidato	3. progetto esecutivo completato	4. procedura di gara affidamento lavori avviata	5. lavori in esecuzione	6. lavori completati	
23/2017 - Chiese	33	-	-	-	-	1	32	547.044,58
32/2017 - Chiese	55	-	-	-	2	4	48	433.284,28
38/2017 - BB.CC.	47	20	10	3	1	-	-	6.146.000,00
105/2020 - Chiese	381	220	49	25	3	-	-	27.159.130,66
TOTALE	516	240	59	27	6	5	80	34.285.459,52

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

- (segue): le ordinanze n. 84 del 2 agosto 2019 e n. 105 del 17 settembre 2020; il decreto n. 395 del 30 dicembre 2020

Relativamente all'ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019, si evidenzia che l'articolo 9, commi 3 e 4, dell'ordinanza n. 105/2020 ha stabilito:

"3. Fermo restando quanto previsto dal comma 1, l'ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 è abrogata a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza, ad eccezione delle norme di modifica di precedenti ordinanze in materia di opere pubbliche, fatti salvi gli effetti ed i rapporti giuridici maturati."

L'elenco degli interventi nell'allegato 1 dell'ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 è sostituito con l'elenco allegato alla ordinanza n. 105 del 17 settembre 2020 relativo agli interventi per i quali non è stata ancora affidato l'incarico di progettazione. Con successivo elenco, da approvare con decreto del Commissario straordinario, sentito il Mibact, sono individuati tutti gli altri interventi, anche previsti nelle precedenti ordinanze, per i quali le Diocesi e gli altri Enti

ecclesiastici civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1 assumono il ruolo di soggetti attuatori in base alla presente ordinanza.

Con decreto n. 395 del 30 dicembre 2020 il Commissario Straordinario del Governo ha approvato l'elenco unico degli edifici di culto - revisionando l'allegato A dell'ordinanza n. 105/2020, ai sensi dell'art. 5 comma 3, nonché facendo una ricognizione e aggiornamento degli interventi sugli edifici di culto di proprietà privata finanziati con le ordinanze nn. 23/2017, 32/2017, 38/2017 e delle chiese di proprietà pubblica di cui all'Allegato 1 dell'ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020.

L'edilizia residenziale pubblica: le ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017 e n. 86 del 24 gennaio 2020 (interventi assorbiti nell'Elenco unico dell'ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020)

In base all'ordinanza n. 27 del 9 giugno 2017, recante *“Misure in materia di riparazione del patrimonio edilizio pubblico suscettibile di destinazione abitativa”*, sono stati approvati n. 49 progetti per un importo complessivo di spesa pari a euro 19.715.327,74.

Con l'ordinanza n. 86 del 24 gennaio 2020, disciplinante e approvante il *“Secondo programma opere pubbliche in materia di riparazione del patrimonio edilizio pubblico suscettibile di destinazione abitativa”*, sono stati previsti n. 115 interventi per un costo complessivo di euro 63.145.205,99. Pertanto, per i n. 164 interventi finanziati dai due provvedimenti è prevista una spesa di euro 82.860.533, 73.

Anche le autorizzazioni recate dalle ordinanze n. 27/2017 e n. 86/2020 sono confluite nell'Allegato 1 (c.d. "Elenco unico") dell'ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020⁴⁵² che approva l'elenco Unico delle Opere pubbliche già ricomprese nei precedenti piani quali:

- Ordinanza n. 27/2017 (interventi di riparazione del patrimonio edilizio pubblico da destinare a fabbisogno abitativo);
- Ordinanza n. 86/2020 (secondo programma opere pubbliche in materia di riparazione del patrimonio edilizio pubblico suscettibile di destinazione abitativa);

⁴⁵² Ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione n. 109 del 23 dicembre 2020 (*“Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica”*), all'articolo 1 disponente: *“Il programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 è costituito dalle opere elencate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante della presente ordinanza. L'elenco degli interventi di cui allegato 1 sostituisce e integra gli elenchi degli interventi ricompresi nei piani e programmi approvati con le ordinanze del Commissario straordinario n. 27 del 2017, n. 33 del 2018, n. 37 del 2018, n. 56 del 2019, n. 64 del 2018 e 86 del 2020 e successive modificazioni”*.

- Ordinanza n. 33/2017 (secondo programma straordinario per la riapertura delle scuole nelle quattro regioni colpite dal sisma del 2016);
- Ordinanza n. 37/2017 (primo Piano delle Opere Pubbliche);
- Ordinanza n. 56/2018 (secondo Piano delle Opere Pubbliche);
- Ordinanza n. 64/2018 (piano Dissesti).

A seguito dalla sua approvazione, con contestuale rimodulazione e/o aggiornamenti di alcuni elenchi, l'ammontare complessivo dei contributi per l'Elenco Unico delle Opere Pubbliche - al netto del Santuario SS Crocifisso di Treia che, conseguentemente alla nuova attribuzione del soggetto attuatore è stato trasferito dall'ordinanza n. 109/2020 all'ordinanza n. 105/2020 - ammonta a euro 943.215.768,31, corrispondente a n. 685 interventi.

Con l'Ordinanza n. 110/2021 concernente Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 11, comma 2, del Decreto Legge n. 16 luglio 2020 n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, vengono disciplinati, nonché normati, i poteri derogatori nell'ambito dei procedimenti di ricostruzione sia pubblica che privata. Tali poteri derogatori vengono esplicitati mediante le cosiddette Ordinanze Speciali.

A partire dal mese di aprile 2021 sono state emanate diverse ordinanze speciali in forza di necessità e urgenza. Alcuni degli interventi in esse ricompresi provengono dall'Allegato Unico di cui all'ordinanza n. 109/2020. Tra gli interventi ricompresi nelle ordinanze speciali e derivanti dall'elenco Unico delle Opere Pubbliche si trovano anche gli interventi di mitigazione del rischio idraulico (Ordinanza Speciale n. 23/2021) e le caserme di Proprietà del Agenzia del Demanio (Ordinanza Speciale n. 27/2020).

Nel recepire, dunque, gli aggiornamenti introdotti fino all'emanazione dell'Ordinanza Speciale n. 29/2021, il numero degli interventi costituenti l'Elenco Unico delle Opere pubbliche è diventato pari a n. 616, per un ammontare complessivo di contributi pari a euro 754.163.858,67.

Per quanto concerne le modalità di erogazione dei contributi, l'ordinanza n. 109/2020 non ha provveduto ad uniformare le disposizioni contenute nelle ordinanze di origine: pertanto, per le erogazioni si seguono le modalità originarie, disciplinate dalle ordinanze nn. 27/2017-

33/2017-37/2017-56/2018-86/2020. Per l'ordinanza n. 64/2018 (piano dissesti) si seguono le modalità di erogazione dei contributi di cui all'ordinanza n. 56/2018.

Nel corso del 2021 i soggetti attuatori responsabili degli interventi di edilizia scolastica (Comuni e Province) hanno proceduto con la progettazione, evidenziando, in taluni casi, la necessità di un incremento delle somme previste in ordinanza.

Inoltre, con l'art. 5 dell'ordinanza n. 117/2021 - recante disposizioni di modifica e integrazione delle ordinanze vigenti - il Commissario ha reso ammissibili, nell'ambito del contributo di ricostruzione pubblica, gli oneri per la ricostruzione di edifici pubblici in altro sito, ovvero i costi per acquisto di aree e/o per opere di urbanizzazione. Considerato che la maggior parte di nuove costruzioni riguardano proprio gli edifici scolastici, mediante l'approvazione dell'Allegato 2 della Ordinanza Speciale n. 31/2020, è stata recepita la necessità di incrementare la dotazione finanziaria per alcuni interventi di edilizia scolastica già ricompresi nel programma di cui alla ordinanza n. 109/2020 per far fronte sia agli aumenti derivanti dalla redazione della progettazione sia agli oneri di cui al succitato art. 5.

Lo stato d'attuazione alla data del 31 dicembre 2021 dell'ordinanza n. 109/2020 viene sintetizzato nella tabella sottostante.

Tabella 345 - Stato di attuazione edilizia residenziale pubblica 2021

Ordinanza numero	Totale interventi	Fase dell'opera (indicare numero opere in ciascuna fase)						Risorse erogate da USR Marche Anno 2021
		1. procedura di gara progettazione avviata	2. incarico di progettazione affidato	3. progetto esecutivo completato	4. procedura di gara affidamento lavori avviata	5. lavori in esecuzione	6. lavori completati	
109/2020 (ex ord. 27/2017 Ed. Residenziale Pubblica)	49	-	-	-	3	34	12	3.023.205,05
109/2020 (ex ord. 86/2020 -Ed. Residenziale Pubblica)	115	60	13	7	3	-	-	4.096.640,21
109/2020 (ex ord. 33/2017 Ed. Scolastica)	33	12	8	0	6	4	-	2.187.478,68
109/2020 (ex ord. 37/2017 1° Piano OOPP)	98	42	15	2	22	7	-	11.449.871,15

109/2020 (ex ord. 56/2018 Ed. Scolastica)	74	52	7	2	4	1	1	187.797,15
109/2020 (ex ord. 56/2018 - 2° Piano OOPP)	234	123	30	4	40	11	3	3.551.943,58
64/2018 - Interventi di mitigazione rischio gravitativo	13	1	9	1	-	2	-	329.089,86
TOTALE ord.109	616	290	82	16	78	59	16	24.826.025,68

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

Gli SMS Solidali: l'ordinanza n. 48 del 10 gennaio 2018

L'articolo 4, comma 5 del decreto legge 189/2016, modificato dalla legge di conversione n. 229/2016, prevede che le donazioni raccolte mediante il numero solidale 45500 e i versamenti sul conto corrente bancario attivato dal Dipartimento della protezione civile ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 389 del 28 agosto 2016, come sostituito dall'articolo 4 dell'ordinanza n. 391 del 1 settembre 2016, che confluiscono nella contabilità speciale di cui al comma 3, sono utilizzate nel rispetto delle procedure previste all'interno di protocolli di intesa, atti, provvedimenti, accordi e convenzioni diretti a disciplinare l'attivazione e la diffusione di numeri solidali, e conti correnti, a ciò dedicati.

Con il verbale della seduta del Comitato dei Garanti del 12 luglio 2017 è stato approvato il regolamento recante criteri e modalità per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività del Comitato per gli eventi sismici che hanno colpito le popolazioni del centro Italia nel 2016 e 2017, in base al quale vengono definiti i criteri per la suddivisione dei fondi fra le quattro regioni interessate (Marche 62 per cento, Umbria 14 per cento, Lazio 14 per cento, Abruzzo 10 per cento), per l'approvazione dei progetti, per la vigilanza sullo stato di realizzazione dei progetti.

L'ordinanza n. 48/2018 disciplina le modalità di attuazione degli interventi finanziati con le donazioni raccolte mediante il numero solidale 45500 e i versamenti sul conto corrente bancario attivato dal Dipartimento della Protezione civile, di assegnazione e di trasferimento delle relative risorse finanziarie.

Complessivamente alla Regione Marche sono stati assegnati fondi, a valere sugli SMS solidali, pari a complessivi euro 21.417.088,53, per il finanziamento di n. 106 interventi approvati, di cui n. 5 di importo superiore al milione di euro.

L'art. 3-bis dell'ordinanza n. 48/2018 prevede una modalità semplificata per la realizzazione e per l'erogazione del contributo per gli interventi di importo inferiore a tale soglia.

Lo stato d'attuazione dell'ordinanza alla data del 31 dicembre 2021 viene sintetizzato nella tabella sottostante.

Tabella 346 - Stato di attuazione SMS Solidali 2021

Ordinanza numero	Totale interventi	Fase dell'opera (indicare numero opere in ciascuna fase)						Risorse erogate da USR Marche <u>Anno 2021</u>
		1. procedura di gara progettazione avviata	2. incarico di progettazione affidato	3. progetto esecutivo completato	4. procedura di gara affidamento lavori avviata	5. lavori in esecuzione	6. lavori completati	
48/2018 - SMS Solidali	101	-	2	-	4	2	93	983.231,15
(art. 3-bis - 1) interventi <1 mln Euro								
48/2018 - SMS Solidali	5	2	1	-	-	2	-	800.000,00
(interventi >1 mln di Euro)								
TOTALE	106	2	3	-	4	4	93	1.783.231,15

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

Le Aree Camper: l'ordinanza n. 77 del 6 settembre 2019

L'ordinanza del Commissario straordinario n. 77 del 2 agosto 2019 disciplina, ai sensi dell'art. 4-ter del DL 189/2016 e smi, le procedure per l'individuazione, la realizzazione e la fruizione di aree attrezzate per finalità turistiche attraverso il collocamento di roulotte, camper o altre unità abitative immediatamente amovibili nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e i criteri per la ripartizione delle risorse e modalità di accesso ai contributi.

Alla Regione Marche sono stati assegnati per tale finalità complessivi euro 6.200.000,00, che sono stati suddivisi in n. 40 interventi a favore di n. 35 comuni beneficiari del cratere.

Lo stato d'attuazione dell'ordinanza alla data del 31 dicembre 2021 viene sintetizzato nella tabella sottostante.

Tabella 347 – Stato di attuazione Aree Camper 2021

Ordinanza numero	Totale interventi previsti	Fase dell'opera (indicare numero opere in ciascuna fase)						Risorse erogate da USR Marche Anno 2021
		1. procedura di gara progettazione avviata	2. incarico di progettazione affidato	3. progetto esecutivo completato	4. procedura di gara affidamento lavori avviata	5. lavori in esecuzione	6. lavori completati	
77/2019 – Aree Camper	40	-	-	19	9	10	2	660.111,85

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

5.1 Aggiornamenti in ordine alle misure acceleratorie per la ricostruzione

L'ordinanza commissariale n. 100 del 9 maggio 2020 - avente lo scopo di accelerare e semplificare le procedure di presentazione delle istanze di contributo nel cratere del Sisma 2016 - ha evidenziato, nell'anno 2021 un'accelerazione della ricostruzione: in particolare, una significativa crescita dell'attività dell'Ufficio Speciale Ricostruzione, che appare del tutto evidente nell'incremento dei decreti emessi in tale arco temporale rispetto al numero delle

pratiche presentate e da un conseguente incremento dei contributi complessivamente erogati e sotto specificati:

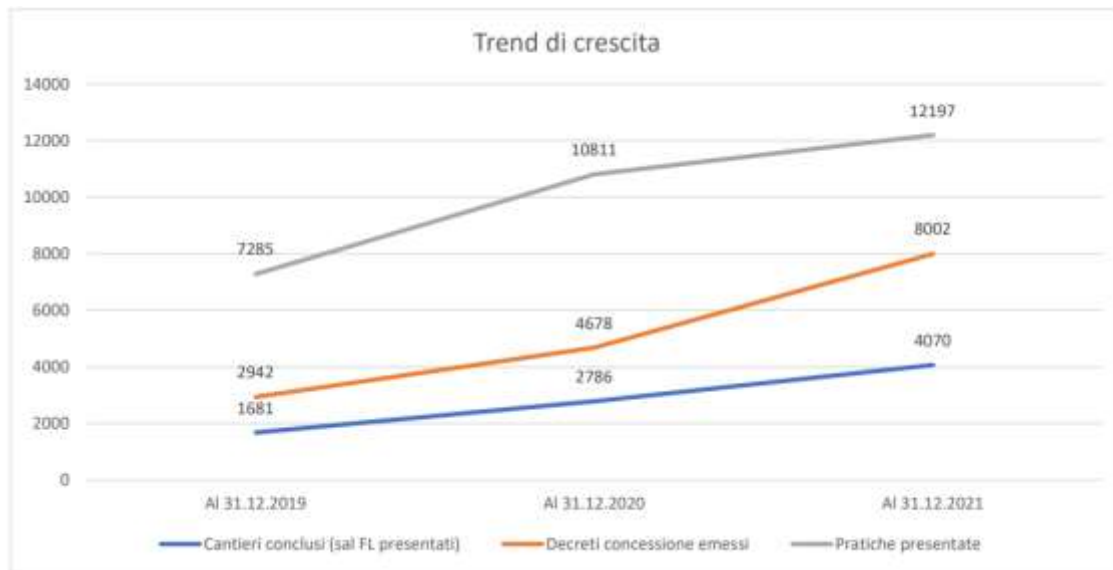
- Dati aggiornati al 31.12.2021:
- Pratiche presentate: n. 12.197
- Decreti emessi: n. 8.002
- Totale somme concesse: euro. 2.508.614.183,70
- Totale somme erogate: euro 1.030.274.717,49

REGIONE MARCHE	Domande presentate	Domande accolte	Cantieri ultimati	Somme concesse	Somme erogate
2019	7285	2942	1681	559.886.849,92 €	53.950.584,01 €
2020	10782	4751	2786	1.124.531.365,52 €	483.818.170,34 €
Incremento al 2019	48%	61%	66%	101%	797%
2021	12197	8002	4070	2.508.614.183,70 €	1.030.274.717,49 €
incremento al 2020	13%	68%	46%	123%	113%

Fonte: Regione Marche.

Sulla base dei dati di cui sopra, infatti, emerge chiaramente che l'incidenza dell'entrata a regime della nuova procedura di semplificazione per il rilascio dei contributi, introdotta dall'Ordinanza Commissariale n. 100 del 7 maggio 2020, è stata di certo assai rilevante per il 2021: infatti, si è registrato un aumento del 68 per cento dei decreti di concessione emessi, nonostante l'incidenza delle gravi problematiche connesse all'emergenza da COVID-19 - che hanno influenzato non solo l'anno 2020, ma anche il 2021 - e l'instabilità del mercato delle materie prime che ha determinato un rincaro consistente dei prezzi delle stesse e il massiccio ricorso ai Bonus fiscali, che, paradossalmente, hanno rappresentato per la ricostruzione un elemento frenante, stante lo sviamento dai cantieri sisma di molte imprese appaltatrici e il rallentamento dell'attività progettuale in capo ai professionisti.

La ricostruzione privata, pertanto, al termine del 2021, nonostante l'emergenza sanitaria e la necessità del ricorso al lavoro agile, grazie al cambio di passo dovuto alla normativa di riferimento, ha fatto, comunque, rilevare una decisa accelerazione non tanto in ordine al numero delle pratiche presentate, ove, in definitiva, si può osservare un modesto incremento solo del 13 per cento rispetto al 2020, ma del numero di quelle "decretate" dall'ufficio e delle conseguenti somme concesse (+ 123 per cento) e materialmente erogate (+113 per cento).



Fonte: Regione Marche.

Da una stima effettuata sulle pratiche concluse rispetto al numero di unità residenziali oggetto di istanza di contributo, infine, si è potuto dedurre che alla data del 31 dicembre 2021 sono tornate nella disponibilità dei rispettivi proprietari 10.480 unità residenziali (prime e seconde abitazioni).

La Sezione evidenzia l'importanza del rispetto dei cronoprogrammi dei vari interventi, già rallentati dall'emergenza sanitaria e dalle difficoltà economiche nazionali ed internazionali. Risulta pertanto fondamentale potenziare la sinergia tra la componente pubblica e privata di ogni singolo progetto per rispettare i tempi e raggiungere gli obiettivi strategici regionali del programma.

6 Le attività del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio per l'esercizio 2021

A seguito di procedimento istruttorio, il Servizio Tutela, gestione e Assetto del Territorio, in risposta alle richieste di produzione di informative utili ai fini dei riscontri della Sezione di controllo, con riferimento a interventi da finanziare a valere sulla contabilità speciale "ricostruzione" n. 6044, ha provveduto alle seguenti attività.

6.1 Edilizia Sanitaria Ospedaliera

Con l'Ordinanza Commissariale n. 37 dell'8 settembre 2017 è stato approvato "il primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016".

La medesima O.C. dispone un elenco di Opere Pubbliche che, di importo complessivo pari ad euro 128.942.000,00 per la Regione Marche, include i seguenti interventi per l'edilizia sanitaria:

- n. 79: Sarnano – Distretto sanitario;
- n. 84: Tolentino – Ospedale civile, Distretto;
- n. 91: Offida – Poliambulatorio;
- n. 92: Amandola – Ospedale;
- n. 93: Fabriano – Ospedale, DH;
- n. 94: Macerata – Ospedale Civile, Anatomia patologica, 118;
- n. 95: Macerata – ex CRAS, Padiglione Centrale, Distretto;
- n. 96: Matelica – Ospedale Civile;
- n. 97: San Ginesio - Distretto Sanitario;
- n. 98: San Severino Marche – Ospedale Civile, Distretto.

Con D.G.R. n. 599 del 18 maggio 2018 è stato approvato lo schema l'accordo per la realizzazione degli interventi di ricostruzione post sisma degli immobili inerenti all'edilizia sanitaria tra la Regione Marche e l'Azienda Sanitaria Unica Regionale.

In data 29 maggio 2018, Reg. Int. digitale n. 347/18, è stato siglato l'accordo per la realizzazione degli interventi di ricostruzione post sisma degli immobili inerenti all'edilizia sanitaria per lo svolgimento dei ruoli tecnici previsti dal codice dei contratti pubblici.

Gli interventi di Edilizia Pubblica Sanitaria e Ospedaliera sono i seguenti:

1. Nuovo Ospedale di Amandola

Importo totale investimento finanziario euro 18.800.000,00 (Ricostruzione sisma euro 13.800.000,00 - donazione privata "Rosneft" euro 5.000.000,00).

Numero posti letto: 40 (di cui 7 tecnici) +40 RSA

Caratteristiche tecniche: Consistenza delle opere nuovo ospedale circa 9.000 mq.

Note: La nuova struttura di Amandola sarà un ospedale a misura d'uomo e di territorio con una struttura leggera, realizzata con struttura in acciaio isolata alla base.

È stata approvata il 19 aprile 2021 dalla Giunta regionale la delibera n. 446 con la quale viene autorizzata la stipula tra Regione Marche, AATO n.5, CIIP e Comune di Amandola dell'Accordo di Programma per la progettazione e realizzazione delle reti idriche e fognarie della nuova struttura ospedaliera nel territorio del Comune di Amandola.

Tali opere, del valore di circa 800.000 euro, sono l'anello mancante per dare completato e funzionante il nuovo ospedale entro l'estate del prossimo anno.

I lavori del nuovo ospedale, del valore complessivo di 18,8 milioni di euro, hanno raggiunto circa il 30 per cento dell'avanzamento.

Recentemente è stato dato mandato di aggiornare il progetto con l'inserimento delle direttive del DL 34/2020 "Riordino della rete ospedaliera in emergenza COVID-19" per garantire un pre-triage separato dal pronto soccorso ordinario per potenziali pazienti Covid, utilizzabile in futuro per qualsiasi eventuale emergenza.

Il progetto è stato ulteriormente migliorato inserendo al piano interrato un parcheggio coperto, parte degli impianti e magazzini.

2. Palazzina per le emergenze sanitarie da eventi calamitosi presso l'Ospedale "E. Profili" di Fabriano

In data 26 marzo 2020 è stato consegnato il progetto definitivo che ha completato la verifica. È stata convocata per il 30 luglio 2021 da parte dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione la Conferenza di Servizi per l'ottenimento di tutti i pareri necessari e la conseguente approvazione. È stato approvato in Conferenza dei Servizi, convocata dall'ufficio Speciale per la Ricostruzione, in data 21 dicembre 2021 il progetto definitivo relativo alla realizzazione di una palazzina funzionale alle emergenze sanitarie da eventi calamitosi presso il presidio ospedaliero "E. Profili" di Fabriano.

Il progetto, del valore complessivo di oltre 14 milioni di euro, vede avviata la progettazione esecutiva che si prevede possa essere conclusa entro la primavera 2022.

3. Demolizione e ricostruzione del nuovo Ospedale civile – Distretto sanitario di Tolentino

In relazione al primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche interessati dagli eventi sismici del 2016 è stato approvato in Conferenza dei Servizi, convocata dall'ufficio Speciale per la Ricostruzione, in data 26 novembre 2021 il progetto esecutivo relativo alla demolizione e ricostruzione del nuovo ospedale civile - distretto sanitario di Tolentino.

Il progetto, del valore complessivo di euro 22.772.519,97, prevede la realizzazione di una nuova struttura di circa 8.500 mq complessivi disposta su tre piani.

La Regione Marche sta procedendo con la predisposizione del bando di gara, la cui procedura sarà espletata dalla SUAM.

Si prevede di pubblicare il bando di gara entro i prossimi mesi per addivenire all'aggiudicazione entro l'anno 2022.

I tempi di esecuzione dei lavori saranno di circa due anni come da cronoprogramma. Anche l'ospedale di Tolentino costituisce un importante tassello della sanità marchigiana che si prefigge di portare quanto più vicino al cittadino i servizi essenziali.

4. Distretto sanitario di San Ginesio

Il progetto definitivo relativo al distretto sanitario di San Ginesio è stato verificato ed approvato in data 09 luglio 2021 in Conferenza dei Servizi convocata dall'ufficio Speciale per la Ricostruzione.

Il progetto definitivo, del valore complessivo di circa euro 6.350.000,00 prevede di intervenire nei due corpi di fabbrica che sono stati dichiarati inagibili per le rilevanti lesioni strutturali in seguito agli eventi sismici del 2016.

Attualmente è stata avviata la progettazione esecutiva che si prevede possa essere conclusa entro la primavera 2022.

5. Poliambulatorio di Offida

A seguito degli eventi sismici iniziati nell'agosto 2016 si sono evidenziati crolli di porzioni del tetto, sfondamento di alcune volte, lesioni delle murature portanti dell'ex ospedale di Offida sede attuale del Poliambulatorio e MMG. Venivano interdetti, per garantire l'incolumità pubblica, i piani II e III della struttura essendo stata certificata la parziale inagibilità

dell'edificio attraverso apposita scheda AeDES. Tutte le attività e i servizi principali sono attualmente concentrate ai piani terra e primo.

Eseguito studio di vulnerabilità sismica, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ha rilasciato con esito positivo la "Scheda per la Valutazione di Congruità dell'Importo Richiesto (C.I.R.)" e la convalida in via previsionale dell'importo pari a circa euro 3.300.000,00.

È stato avviato il servizio e si prevede che la conclusione del progetto di fattibilità tecnico economica avvenga entro la primavera 2022.

6. Distretto sanitario di SARNANO

Eseguito studio di vulnerabilità sismica, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ha rilasciato con esito positivo la "Scheda per la Valutazione di Congruità dell'Importo Richiesto (C.I.R.)", prot. 102837 del 09 ottobre 2020, e la convalida in via previsionale dell'importo pari ad euro 3.045.000,00.

È stato avviato il servizio e si prevede che la conclusione del progetto di fattibilità tecnico economica avvenga entro l'estate del 2022.

7. Altri interventi previsti nel O.C. 37/2017

Per tutti gli altri interventi previsti nella Ordinanza Commissariale n. 56 del 10 maggio 2018 sono in corso gli studi di vulnerabilità sismica, propedeutici alla fase di progettazione degli stessi interventi.

All'ordinanza 37 "Edilizia Sanitaria Ospedaliera", alla data dell'11 ottobre 2022, risulta in esecuzione il nuovo ospedale di Amandola; ultimata la progettazione esecutiva della palazzina per le emergenze sanitarie da eventi calamitosi presso l'Ospedale "E. Profili" di Fabriano, del nuovo ospedale / Distretto Sanitario di Tolentino e del Distretto sanitario di San Ginesio; in corso la progettazione del Poliambulatorio di Offida e del Distretto sanitario di Sarnano. Per tutti gli altri interventi previsti sono ancora in corso gli studi di vulnerabilità sismica.

6.2 Riduzione del Rischio Idrogeologico (opere di consolidamento, risanamento e riduzione del rischio idrogeologico nei pressi della frazione Colle di Arquata del Tronto R4-PAI)

L'intervento- dell'importo complessivo di euro 2.750.000,00 - consiste nella messa in sicurezza della parete rocciosa sovrastante la frazione ed è strategico perché preordinato agli interventi di ricostruzione della frazione stessa.

A dicembre 2021 è stato firmato il contratto con la ditta appaltatrice e si prevede la conclusione dell'intervento entro il 2022.

L'amministrazione regionale segnala che alla data dell'11 ottobre 2022 l'intervento - il cui soggetto attuatore è il genio Civile di Ascoli Piceno - è in corso di realizzazione: Il 1^ SAL è stato liquidato con DDS 394/GCMS del 27 luglio 2022 e il 2^ SAL è stato liquidato con DDS 492/GCMS del 20 settembre 2022. Alla data del 15 luglio 2022 risulta completato al 40 per cento, con un importo complessivamente erogato pari ad € 1.531.965,77 (comprendente tutte le spese per: la progettazione, l'anticipo del 20 per cento sui lavori ed i primi due SAL), rispetto all'importo complessivo dell'intervento stesso, rideterminato dopo la gara di affidamento lavori in € 2.488.764,07. Si conferma la previsione di conclusione dei lavori entro il 2022.

6.3 Gestione del Patrimonio

- **Lavori di demolizione e ricostruzione della stalla di proprietà regionale sita a Visso in località Cupi (MC).**

L'importo riconosciuto per i lavori di demolizione e ricostruzione della stalla a Visso ammonta ad euro 771.076,00. Nell'anno 2021 è stata avviata l'attività di progettazione dell'intervento, dopo l'effettuazione di indagini geologiche.

Complessivamente la spesa impegnata per l'affidamento dell'incarico al geologo e per l'incarico di progettazione dei lavori ammonta rispettivamente ad euro 7.141,88 (relazione geologica, spesa già liquidata) ed euro 47.875,61 (incarico di progettazione).

La Regione Marche prevede di concludere la progettazione esecutiva entro l'anno 2022 e di espletare nello stesso anno la gara di appalto dei lavori.

- **Lavori di demolizione e ricostruzione della casa colonica di proprietà regionale sita a San Severino Marche località Tufano (MC).**

L'importo complessivo riconosciuto per i lavori di demolizione e ricostruzione della casa colonica di proprietà regionale sita a San Severino Marche località Tufano (MC), ammonta ad euro 627.772,35. Nell'anno 2021 è stata avviata l'attività di progettazione dell'intervento, dopo l'effettuazione di indagini geologiche.

Complessivamente la spesa impegnata per l'affidamento dell'incarico al geologo e per l'incarico di progettazione dei lavori ammonta rispettivamente ad euro 6.170,76 (relazione geologica, spesa già liquidata) ed euro 43.541,17 (incarico di progettazione).

La Regione Marche prevede di concludere la progettazione esecutiva entro l'anno 2022 e di espletare nello stesso anno la gara di appalto dei lavori.

- **Lavori di demolizione e ricostruzione della casa colonica di proprietà regionale sita a Castelraimondo località Cerreto n.1 (MC).**

L'importo complessivo riconosciuto per i lavori di demolizione e ricostruzione della casa colonica di proprietà regionale sita a Castelraimondo località Cerreto n. 1 (MC) ammonta ad euro 528.739,19. Nell'anno 2021 è stata avviata l'attività di progettazione dell'intervento, dopo l'effettuazione di indagini geologiche.

Complessivamente la spesa impegnata per l'affidamento dell'incarico al geologo e per l'incarico di progettazione dei lavori ammonta rispettivamente ad euro 5.884,06 (relazione geologica, spesa già liquidata) ed euro 48.013,94 (incarico di progettazione).

La Regione Marche prevede di concludere la progettazione esecutiva entro l'anno 2022 e di espletare nello stesso anno la gara di appalto dei lavori.

La Sezione rileva la tardività nell'esecuzione dei progetti e auspica un miglior coordinamento regionale per la definizione degli stessi, nel rispetto dei tempi prefissati dall'amministrazione regionale.

La Regione comunica che nel corso dell'anno 2021 è stata completata la progettazione definitiva dei tre interventi di seguito elencati:

- lavori di demolizione e ricostruzione della stalla di proprietà regionale sita a Visso in località Cupi (MC);

- lavori di demolizione e ricostruzione della casa colonica di proprietà regionale sita a San Severino Marche località Tufano (MC);
- lavori di demolizione e ricostruzione della casa colonica di proprietà regionale sita a Castelraimondo località Cerreto n.1 (MC).

In particolare, la conferenza dei servizi indetta dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione si è conclusa entro l'anno 2021 con l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento localizzato a Visso (decreto del 09/11/2021) e di quello a Castelraimondo (decreto del 26/10/2021), mentre la determinazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi relativa all'intervento localizzato a San Severino è intervenuta in data 14 gennaio 2022.

Nel corso dell'anno 2022, sino ad oggi, le motivazioni che hanno determinato l'allungamento dei tempi per l'indizione della gara per l'aggiudicazione dei lavori sono le seguenti:

1. necessità di integrare la progettazione esecutiva con l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 11/10/2017, come appurato a seguito di confronto con Ufficio Speciale Ricostruzione;
2. conseguente aggiornamento computi metrici;
3. successivi approfondimenti con l'Ufficio Speciale della ricostruzione, con richiesta (al fine di compensare parzialmente gli extra-costi) di aggiornamento dei progetti per la realizzazione di edifici ad energia quasi zero (nZEB) ai fini dell'accesso agli incentivi di cui al Conto termico;
4. conseguente predisposizione da parte dei progettisti della documentazione necessaria, previ approfondimenti su alcuni aspetti interpretativi con il GSE;
5. ulteriore aggiornamento dei progetti con applicazione dell'ultimo prezzario regionale aggiornato in conformità alle sopravvenute disposizioni legislative.

Attualmente i progetti esecutivi si trovano in fase di verifica. Una volta conclusa la verifica sarà possibile approvarli e sottoporli all'Ufficio Speciale Ricostruzione per la concessione del maggior finanziamento occorrente per la realizzazione. La gara d'appalto dei lavori è subordinata all'ottenimento di tale ulteriore finanziamento.

7 Le attività della Posizione di Funzione Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei Consumatori per l'esercizio 2021

La relazione in oggetto fornisce rappresentazione dell'utilizzo dei fondi provenienti dalle donazioni effettuate sul conto corrente postale n. 1034116044 e di quelle provenienti dalla Regione Toscana.

I Fondi affluiti sul conto corrente postale n. 1034116044

La Regione Marche con DGR n. 847 del 24 luglio 2017 (*"Donazioni a favore dei territori marchigiani colpiti dal sisma 2016 tramite versamento sul c/c postale n. 1034116044, senza specifica casuale – Definizione dei criteri per la concessione dei contributi da parte della Regione Marche"*), ha approvato i criteri per la concessione delle correlate somme, caratterizzate dall'assenza di specifica causale all'atto della donazione, a favore dei Comuni più colpiti dal sisma.

Gli interventi si sono basati sui seguenti criteri:

- a) comuni più danneggiati dagli eventi sismici (87 comuni del cratere);
- b) finanziamento di attività che non trovano una risposta diretta nelle azioni connesse alla prima emergenza (attività sociali, ricreative, culturali, con particolare attenzione per quelle strutture destinate alla tutela delle fasce più deboli della popolazione e delle persone con fragilità);
- c) studi mirati alla redazione di piani e programmi che portino alla realizzazione di aree a destinazione mista (commerciale, produttiva, sociale, culturale, servizi);
- d) favorire il finanziamento per il completamento di progetti in linea con i criteri sopra indicati e in fase di realizzazione.

Dall'inizio della costituzione del capitolo di entrata al 31 dicembre 2021 sono stati accertati euro 447.206,92.

Situazione alla data del 31 dicembre 2021:

- 10 interventi sono già conclusi (i Comuni sono stati liquidati e si allega il verbale di controllo effettuata dai tecnici, oltre all'elenco dei progetti conclusi e ancora da chiudere);
- Interventi sono in attesa della dichiarazione di fine lavori da parte dei Comuni (soldi già impegnati, ma non ancora liquidati e che ammontano ad euro 74.763,00).

Attualmente sono in attesa di essere impegnati, ma già destinati a progetto specifico, euro 10.000,00. Tale somma è stata assegnata (con autorizzazione al suo utilizzo) alla Protezione Civile, in quanto donazione della società Skilpharma con vincolo di destinazione.

Quanto al progetto Skilpharma, la Protezione Civile dichiara quanto segue:

“A seguito della destinazione al Servizio Protezione Civile di euro 10.000,00 donati dalla ditta Skilpharma, che aveva espresso il desiderio di destinarli alle attività dell’ospedale da campo della Regione Marche, il Servizio Protezione Civile ha individuato i materiali utili indicati dalla componente sanitaria che garantisce il funzionamento della stessa, e preso contatti con l’AOU Ospedali Riuniti di Ancona, con la quale è in essere una convenzione di durata quinquennale, siglata in data 12.09.2016, repertoriata al n. 1605.

Tale convenzione permette la fornitura da parte della farmacia e del magazzino economale dell’Azienda in questione di farmaci e materiali sanitari necessari al funzionamento della struttura sanitaria campale regionale.

La Protezione Civile quindi, nell’anno 2020, si è attivata per richiedere all’AOU Ospedali Riuniti la possibilità di acquisire e stoccare presso i loro magazzini i farmaci e materiali sanitari individuati.

Purtroppo a causa dell'emergenza COVID 19, né l’AOU Ospedali Riuniti né il CAPI (centro assistenziale pronto intervento, deputato alla gestione della logistica di protezione civile della Regione Marche) si trovavano nella condizione di poter mantenere i dispositivi e i farmaci di che trattasi, garantendone un’adeguata conservazione, considerate le ingenti moli di materiali in corso di movimentazione per l'emergenza in atto.

In considerazione di quanto premesso, questo Servizio ha preferito rinviare l’acquisizione dei materiali in questione, al fine di garantirne un utile ed efficiente utilizzo, anche in considerazione del fatto che detti materiali sono soggetti a scadenza.

Allo stato attuale non siamo ancora in grado di dire con certezza se riusciremo a concludere il procedimento entro l’anno corrente o il prossimo.”

La situazione descritta dalla Protezione Civile si è protratta per tutto il 2021.

Tabella 348 - Schema riepilogativo della situazione finanziaria

capitolo di entrata 1305990027 <i>quanto entrato e accertato dalla sua istituzione al</i> 31.12.2021 euro 448.030,26	totale importi impegnati <i>al 31/12/2021</i> euro 422.620,01
---	---

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

Tabella 349 - Elenco della distribuzione dei fondi impegnati nei progetti

COMUNE	IMPORTO	CAPITOLO	IMPEGNO con decreto	LIQUIDA TO con decreto	attivato FPV	STATO PRATICA	MOTIVO DELLA RICHIESTA
TREIA	€ 40.000,00	2110220027	n.20 del 22.01.2018	n.77 del 21.02.2018	si 2017	CONCLUS A	Realizzazione di struttura temporanea in legno per il Santuario del Santissimo Crocifisso
FORCE	€ 100.00,00	2110220028	n.43 del 23.01.2018	n.306 del 11.11.2021	si 2017	CONCLUS A	struttura di inclusione socio- assistenziale per accoglienza temporanea persone disabili
MATELICA	€ 30.000,00	2110220028	n.42 del 23.01.2018	NO	si 2017	In attesa di comunicazi one di fine lavori	deposito beni culturali (progetto ridimensionato perché non co- finanziato dalla protezione civile)
PIORACO	€ 50.000,00	2110210025	n.41 del 23.01.2018	n.80 del 05.12.2018	si 2017	CONCLUS A	delocalizzazione del museo della filigrana
RIPE SAN GINESIO	€ 7.857,01	2110220028	//	n.253 del 13.06.2018	no	CONCLUS A	installazione dell'impianto di videosorveglianz a per custodia di opere d'arte
MONTE SAN MARTINO	€ 20.000,00	2110220028	n.355 del 12.09.2018	n.116 del 26.09.2019	no	CONCLUS A	ripristino infrastruttura illuminazione pubblica
SERRAPETRON A	€ 35.000,00	2110220027	n.281 del 09.07.2018	n.120 del 30.09.2019	no	CONCLUS A	deposito per custodia opere d'arte
SMERILLO	€ 15.000,00	2110220027	n.3 del 17.01.2019	n.65 del 19.04.2019	si 2018	CONCLUS A	allestimento sala polifunzionale degli artisti (spese investimento)

COMUNE	IMPORTO	CAPITOLO	IMPEGNO con decreto	LIQUIDA TO con decreto	attivato FPV	STATO PRATICA	MOTIVO DELLA RICHIESTA
CALDAROLA	€ 30.000,00	2110220027	n.4 del 17.01.2019	n.182 del 02.11.2020	si 2018	CONCLUS A	sala polifunzionale Comunale (spese investimento perché verrà costruita)
SEFRO	€ 30.000,00	2110220028	n.140 del 15.11.2019	n.66 del 30.03.2021	no	CONCLUS A	Attrezzature, arredi ed impianto di videosorveglianz a per la realizzazione di un centro polifunzionale all'interno della scuola primaria
SANT'ANGELO IN PONTANO	€ 44.763,00	2110220028	n.168 del 11.12.2019	NO	no	In attesa di comunicazi one di fine lavori	costruzione nuova scuola da adibire anche a circolo ricreativo pomeridiano
UNIVERSITA' DI CAMERINO (PER COMUNE DI VISSO)	€ 20.000,00	2110210024	n.330 del 11.12.2017	n.330 del 11.12.2017	no	CONCLUS A	pagamento studio Università di Camerino
Totale	€ 422.620,01						

Fonte: Regione Marche (importi in euro)

Al riguardo, l'Amministrazione regionale ha provveduto, a mezzo dei suoi tecnici, ad effettuare i relativi controlli prima di ogni liquidazione effettuata. Gli esiti dei controlli sono stati positivi e non hanno riscontrato nessuna criticità ed i verbali, depositati presso i nostri uffici.

I Fondi provenienti dalle donazioni della Regione Toscana

La Regione Toscana, nell'ambito dell'"Iniziativa di solidarietà della Regione Toscana a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto 2016", ha erogato un contributo straordinario di euro 1.000.000,00 per intervento di sostegno alle popolazioni colpite dal sisma ed ha promosso un'ulteriore raccolta dei fondi da parte dei cittadini toscani

a favore delle popolazioni colpite dal sisma assegnando, a favore della Regione Marche, risorse per un importo totale pari ad euro 1.118.263,83.

Per definire l'utilizzo delle donazioni ricevute nell'ambito della suddetta iniziativa, la Regione Toscana e la Regione Marche hanno sottoscritto, in data 29 settembre 2018, una Convenzione, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale delle Marche con deliberazione n. 1171 del 10-09-2018.

Al fine dell'assegnazione dei fondi donati dalla Regione Toscana, la Regione Marche ha emanato l'Avviso Pubblico "Concessione contributi in c/capitale per la realizzazione di interventi nei Comuni del cratere sisma 2016" - DUSR. N. 1313/2019 (Allegato E); questo prevedeva il finanziamento di progetti relativi alle seguenti tipologie:

- supporto alle attività produttive dei comuni marchigiani ricadenti nel cosiddetto "cratere", concentrando gli interventi nell'ambito dei comuni più danneggiati dagli eventi sismici, rientranti nell'elenco di cui all'allegato 1 del DL. N. 189/2016, convertito con L. 229/2016;
- realizzazione di iniziative di carattere sociale, culturale e socio-sanitario per il sostegno della popolazione residente nei comuni marchigiani ricadenti nel cosiddetto "cratere", concentrando gli interventi nell'ambito dei comuni più danneggiati dagli eventi sismici, rientranti nell'elenco di cui all'allegato 1 del DL. N. 189/2016, convertito con L. 229/2016;
- interventi di manutenzione, restauro, ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere religiose (chiese, edifici di culto e assimilati) dei comuni marchigiani ricadenti nel cosiddetto "cratere", concentrando gli interventi nell'ambito dei comuni più danneggiati dagli eventi sismici, rientranti nell'elenco di cui all'allegato 1 del DL. N. 189/2016, convertito con L. 229/2016.

Sono stati finanziati i seguenti interventi (DUSR. N. 2899/2019 - Allegato F):

Tabella 350 - interventi finanziati

N.	Comune	Denominazione Progetto	Costo Totale Ammesso	Cofin. (%)	Contributo Concedibile	Contributo Concesso DDUSR 2899/2019	Contributo Concesso Rimodulato DDPF n. 225 ACE/2020
1	Visso (MC)	Interventi di riqualificazione dei giardini del Lago	296.103,44	33,51	196.879,18	196.879,18	150.574,52

N.	Comune	Denominazione Progetto	Costo Totale Ammesso	Cofin. (%)	Contributo Concedibile	Contributo Concesso DDUSR 2899/2019	Contributo Concesso Rimodulato DDPF n. 225 ACF/2020
2	Camerino (MC)	Lavori di riqualificazione del parco di Montagnano	233.733,65	50,00	116.866,83	116.866,83	116.429,74
3	Caldarola (MC)	Recupero Circolo ACLI Pievefavera	92.000,00	21,00	72.680,00	72.680,00	66.195,02
4	Montegallo (AP)	Realizzazione di una struttura per attività culturali e ricreative nell'area polifunzionale di Balzo	200.000,00	10,00	180.000,00	180.000,00	177.105,62
5	Muccia (MC)	miglioramento sismico e recupero funzionale mulino sito in Piazza della Vittoria da adibire ad attività a carattere socio culturale	124.414,51	7,94	114.536,00	114.536,00	87.477,16
6	Pieve Torina (MC)	Ripristino biblioteca comunale	196.725,35	20,00	157.380,28	157.380,28	116.725,62
7	Fiastra (MC)	realizzazione nuova struttura socio-sanitaria	199.828,77	0,00	199.828,77	199.828,77	170.743,14
8	Ussita (MC)	Ristrutturazione "Casa Ruggeri"	200.000,96	0,42	199.151,96	80.092,78	199.151,96
9	Castelsantangelo sul Nera (MC)	messa in sicurezza attraversamenti pedonali in corrispondenza dell'area SAE e zona commerciale	151.668,71	0,00	151.668,71	0,00	33.861,05

1.118.263,83

Fonte: Regione Marche - importi in euro

Con DDPF n. 225/ACF del 14 dicembre 2020 , tenendo conto dei ribassi di gara, i contributi concessi ai Comuni sono stati rideterminati ed inoltre sono stati impiegati una quota delle economie riscontrate sugli altri interventi finanziati dal Bando per concedere un contributo aggiuntivo, pari a euro 119.059,18, al Comune di Ussita al fine del completamento dell'intervento proposto relativo al progetto di "Ristrutturazione "Casa Ruggeri"" e un contributo parziale di euro 33.861,05 al Comune di Castelsantangelo per la realizzazione del progetto di "Messa in sicurezza attraversamenti pedonali in corrispondenza dell'area SAE e Zona Commerciale".

L'ultimo intervento, presentato dal Comune di Castelsantangelo sul Nera, è stato finanziato parzialmente ad esaurimento delle risorse disponibili (euro 33.861,04 su euro 151.668,71 ammessi). L'amministrazione regionale ha comunicato che qualora si dovessero rendere disponibili economie dai progetti finanziati, oppure fossero stanziati ulteriori fondi, saranno

impiegati prioritariamente per completare l'intervento parzialmente finanziato poi, in subordine, per realizzare gli interventi secondo la graduatoria approvata.

Ai Comuni di Fiastra, Muccia, Pieve Torina, Ussita e Visso sono stati liquidati gli anticipi pari al 40 per cento del contributo assegnato.

Tutti gli otto interventi finanziati per intero sono stati completati, mentre il Comune di Castelsantangelo sul Nera, l'ultimo finanziato parzialmente, ha realizzato il primo stralcio per un importo pari a euro 33.861,05.

Ai Comuni di Muccia, Camerino e Visso è stato erogato il saldo del contributo mentre gli altri interventi sono in fase di rendicontazione.

Inoltre con DDPF n. 191/ACF del 07 luglio 2021 nell'ambito della realizzazione dell'intervento di "Ristrutturazione "Casa Ruggeri"" da parte del Comune di Ussita (MC) è stata accertata un'economia di spesa pari ad euro 21.992,64.

Successivamente con DDPF n. 319/ACF del 22 novembre 2021 nell'ambito della realizzazione dell'intervento di "Lavori di riqualificazione del parco di Montagnano" da parte del Comune di Camerino (MC) è stata accertata un'economia di spesa pari ad euro 2.704,97.

L'amministrazione regionale impiegherà tali economie per il completamento dell'intervento del Comune di Castelsantangelo sul Nera.

8 Le attività del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche per l'esercizio 2021

L'ex Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche ha gestito, quale unico progetto significativo nella materia in argomento, quello della "Assistenza tecnica - affiancamento e supporto scientifico, metodologico alla Regione Marche nelle aree interne, aree protette ad elevato rischio sismico e di abbandono", inserito nel Piano di Attività 2017 della SVIM S.r.l., approvato con la DGR n. 1286 del 30 ottobre 2017 (pagina 22 dell'allegato A alla deliberazione medesima) nonché finanziato con fondi regionali.

La legge regionale n. 6/2017 - "Trasformazione della Società Sviluppo Marche S.p.A. (SVIM S.p.A.) in società a responsabilità limitata." prevede che la SVIM operi a favore dello sviluppo socioeconomico e della competitività del territorio con particolare riguardo alle attività di

promozione e internazionalizzazione, in coerenza con le politiche e la programmazione e pianificazione regionali e in ottemperanza agli indirizzi fissati dalla Regione.

L'assegnazione del progetto alla SVIM è stata formalizzata con decreto dirigenziale n. 212 del 29 dicembre 2017 e la copertura finanziaria assicurata dalla legge regionale n. 34 del 4 dicembre 2017 ("Assestamento del Bilancio di previsione 2017-2019") per l'importo di euro 250.000,00 a valere sul capitolo di spesa 2070110098 del bilancio regionale 2017/2019, annualità 2017 attribuiti alla Società in tre tranches, al netto degli oneri IVA, negli anni 2018 (anticipo di euro 70.000,00 iva esclusa), 2019 (acconto di euro 95.000,00 iva esclusa) e 2020 (saldo di euro 39.918,03 iva esclusa).

Il progetto offre una prospettiva di rilancio per i territori colpiti dal sisma, attraverso azioni per lo sviluppo del marketing del territorio, per promuovere le eccellenze e le autenticità locali, per accrescere l'attrattività e favorire l'afflusso di persone, aziende ed esperienze, tenendo conto:

- della necessità di valorizzare le vocazioni proprie delle predette aree;
- dell'esigenza di coniugare innovazione e tradizione nei diversi ambiti di attività (commercio, agricoltura, artigianato, turismo, ecc.);
- dello sviluppo da assicurare ai processi di rete e collaborazione tra imprese, artigiani, operatori turistici e commercio della zona, ecc.

A seguito del rifinanziamento del Progetto (rif.: la legge n. 42 del 2020 "Bilancio di revisione 2020-2022"), con decreto dirigenziale n. 154 del 31 agosto 2020, l'amministrazione regionale ha assegnato alla SVIM la somma di euro 70.000,00 (di cui euro 57.377,05 per servizi ed euro 12.622,95 per Iva 22 per cento) e, con decreto n.221 del 26 ottobre 2020 è stato effettuato l'affidamento alla Società di Sviluppo Marche s.r.l. (SVIM), dell'incarico di assistenza tecnica - affiancamento e supporto scientifico, metodologico alla Regione Marche nelle aree interne, aree protette ad elevato rischio sismico e di abbandono. Attività 2020 - l'importo euro 70.000,00 di cui per servizi euro 57.377,05 e per IVA 22 per cento euro 12.622,95.

Allo stato attuale la stessa SVIM non ha presentato alcuna rendicontazione delle attività svolte e pertanto la Regione Marche non ha liquidato ad oggi nessun importo della somma prevista.

9 Le attività del Servizio Beni e Attività Culturali per l'esercizio 2021

La Relazione per l'esercizio 2021 del servizio Beni e Attività Culturali è stata redatta dall'ex Posizione di Funzione Beni e Attività Culturali, confluita nel "Settore Beni e Attività Culturali" (nell'ambito del Dipartimento Sviluppo economico), cui sono state assegnate le competenze della materia, a seguito della riorganizzazione di cui alla LR. n. 18/2021.

Nell'annualità 2021 sono stati assegnati finanziamenti da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali previsto dalla legge 22 novembre 2017 n. 175 (in Gazz. Uff., 12 dicembre 2017, n. 289) – "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia", e destinato alle attività culturali dei territori colpiti dal Sisma del Centro Italia.

Tali fondi statali sono stati assegnati alla Regione Marche con Decreto Ministeriale 19 gennaio 2021 rep. N. 42, recante "Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate ad attività culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, per l'anno finanziario 2021", con uno stanziamento per la Regione Marche pari a euro 1.018.000,00.

Vista la situazione di emergenza pandemica che nel 2021 ha ancora condizionato le attività di spettacolo dal vivo, l'Amministrazione regionale ha inteso assicurare tutte le scelte cautelative messe in atto per l'annualità precedente, il 2020, integrandole con ulteriori misure che hanno reso sia la realizzazione che la fruizione degli spettacoli proposti, aderenti alle misure di sicurezza in atto al momento della presente deliberazione. Riguardo ai soggetti attuatori dei progetti, si è inteso individuare, enti riconosciuti dalla Regione Marche come i PIR (Primario Interesse Regionale) o altamente professionali e specializzati nel settore, con l'obiettivo di realizzare le attività previste secondo gli standard di sicurezza e distanziamento interpersonale impartiti, e/o in corso di definizione, dalle norme nazionali e regionali.

La programmazione si è dunque articolata in tre principali settori:

- Progetti di iniziativa regionale;
- Progetti dei soggetti sostenuti dal FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo) individuati mediante Consorzio Marche Spettacolo;
- Circuito di offerta multidisciplinare per i territori.

Il programma, come detto, si è articolato in distinte misure, strettamente interrelate tra di loro, che hanno precisato in obiettivi operativi le finalità stabilite dal D.M. 19 gennaio 2021, secondo quanto di seguito enunciato:

1. Progetti di iniziativa regionale - euro 450.000,00

Con DDPF n. 327/BAC del 25 agosto 2021, il servizio di competenza ha proceduto all'impegno a favore dei Comuni che hanno aderito al Bando per il progetto Marchestorie e alla liquidazione dell'importo di euro 140.000,00 mentre con DDPF n. 377/BAC del 30 settembre 2021 ha proceduto all'impegno di spesa per il progetto Risorgimarche e con DDPF n. 499/BAC del 10 dicembre 2021 all'impegno del Macerata Opera Festival e alla liquidazione dell'importo di euro 140.000,00. L'impegno iniziale di euro 60.000,00, assunto con il decreto n. 327/BAC è stato ridotto con DDPF 490/BAC del 07 dicembre 2021 dove è stata accertata un'economia di euro 1.829,40. L'economia comporterà un minore trasferimento del saldo finale da parte del Ministero a favore della Regione Marche per tale importo. Di seguito, la situazione contabile.

Con DDPF n. 440/BAC del 18 novembre 2022 si è proceduto alla liquidazione della cifra di euro 35.000,00 sul capitolo 2050210462.

Tabella 351 - Situazione contabile

Capitolo	Stanziamenti 2021	Impegni 2021	Pagamenti 2021	Importi in euro	
				Stanziamenti 2022	Impegni 2022
2050210461	140.000,00	140.000,00	140.000,00	60.000,00	58.170,60
2050210462	35.000,00	35.000,00	35.000,00	15.000,00	15.000,00
2050210463	140.000,00	140.000,00	140.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE	315.000,00	315.000,00	315.000,00	135.000,00	133.170,60

Fonte: Regione Marche.

2. Progetti dei soggetti sostenuti FUS individuati mediante Consorzio Marche Spettacolo - euro 180.000,00

Con DDPF 362/BAC del 16 settembre 2021 il servizio di competenza ha proceduto all'impegno di spesa a favore del Consorzio Marche Spettacolo quale soggetto attuatore per l'assegnazione di contributi a favore:

- dei soggetti che sono risultati assegnatari del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) e che hanno operato in comuni dell'area colpita dal sisma,

- di progetti dei comuni dell'area colpita dal sisma ma attuati dai soggetti di Primario interesse regionale (PIR) della Regione Marche
- di progetti nei comuni che rientrano nell'area sisma.

Tabella 352 - Situazione contabile FUS

Capitolo	Stanziamenti 2021	Impegni 2021	Pagamenti 2021	Importi in euro	
				Stanziamenti 2022	Impegni 2022
2050210460	126.000,00	126.000,00	0,00	54.000,00	54.000,00

* L'importo pari a euro 126.000,00 è stato liquidato con il DDPF 536/BAC del 16/12/2021 (ALL_ 12.g) ma non erogato entro il 31/12/2021. È in corso l'erogazione di detto importo.

Fonte: Regione Marche

3. Circuito di offerta multidisciplinare per i territori - euro 388.000,00

Con DDPF 363/BAC del 16 settembre 2021 il servizio di competenza ha proceduto all'impegno di spesa a favore dell'AMAT per il Catalogo di proposte itineranti "Marche in vita", coordinato dal circuito regionale (AMAT) che ha definito date e localizzazioni di concerto con i Comuni e i soggetti coinvolti e con DDPF n. 386/BAC dell'11 ottobre 2021 ha proceduto alla liquidazione dell'importo di euro 271.600,00.

Tabella 353 - Situazione contabile "Marche in vita"

Capitolo	Stanziamenti 2021	Impegni 2021	Pagamenti 2021	Importi in euro	
				Stanziamenti 2022	Impegni 2022
2050210460	271.600,00	271.600,00	271.600,00	116.400,00	116.400,00

Fonte: Regione Marche

Relativamente all'annualità 2021, la ripartizione del finanziamento di cui alla D.G.R. n. 627 del 17 maggio 2021 suddivisa per capitoli è esposta nella successiva tabella.

Tabella 354 - Situazione contabile D.G.R. n. 627 del 2021

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	Importi in euro		
		IMPEGNATO		PAGATO
		2021	2022	2021
2050210460	FONDI PER ATTIVITA' DI SPETTACOLO NELLE ZONE INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	397.600,00	170.400,00	271.600,00
2050210461	FONDI PER ATTIVITA' DI SPETTACOLO NELLE ZONE INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI	140.000,00	60.000,00	140.000,00
2050210462	FONDI PER ATTIVITA' DI SPETTACOLO NELLE ZONE INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE	35.000,00	15.000,00	35.000,00

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	Importi in euro		
		IMPEGNATO		PAGATO
		2021	2022	2021
2050210463	FONDI PER ATTIVITA' DI SPETTACOLO NELLE ZONE INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ASSOCIAZIONE ARENA SFERISTERIO MACERATA	140.000,00	60.000,00	140.000,00
		712.600,00	305.400,00	
	TOTALE	1.018.000,00		586.600,00

Fonte: Regione Marche

Nell'annualità 2021 il servizio regionale ha proceduto ad assumere gli impegni di spesa per l'intera somma stanziata dal Ministero a favore della Regione Marche per un totale di euro 1.018.000,00, di cui impegni a valere sul bilancio 2021 per euro 712.600,00 e sul bilancio 2022 per euro 305.400,00.

Le erogazioni avvenute entro l'annualità 2021 sono pari a euro 586.600,00, la restante quota sarà erogata nel corso dell'annualità 2022 dietro presentazione da parte dei beneficiari della rendicontazione finale.

Un altro intervento specifico attuato dalla PF Beni e Attività Culturali nel 2021 ha riguardato gli archivi. In particolare la Regione Marche ha dato continuità anche per l'annualità 2021 ad un protocollo di intesa tra la Regione Marche e la Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata avviato nel 2019, volto al sostegno di progetti concernenti gli archivi pubblici presentati dai comuni ricadenti nel cratere sismico della Provincia di Macerata finalizzati a realizzare:

- azioni di messa in sicurezza, ricognizione, riordino e ricollocazione dei fondi presenti negli archivi al fine di una migliore conservazione e fruizione, anche per evitarne il rischio di dispersione;
- interventi di inventariazione ed incremento delle informazioni descrittive sul patrimonio archivistico anche attraverso la produzione di risorse informative consultabili attraverso la rete;
- attività di promozione che rendano maggiormente fruibili gli archivi anche on-line attraverso informatizzazione delle descrizioni e digitalizzazione di documenti o raccolte;
- iniziative di ampliamento della fruizione degli archivi e dei patrimoni attraverso pubblici incontri, percorsi di didattica e laboratoriali, anche in rapporto con le scuole

di ogni ordine e grado, al fine di sviluppare la conoscenza della storia delle comunità regionali, il miglior uso delle fonti per la ricerca storica e degli strumenti di consultazione dei patrimoni conservati.

Con DGR n. 775 del 21 giugno 2021 (“Approvazione delle prime azioni relative al Programma annuale Cultura 2021”, Allegato A, scheda 4 c. B) è stato dato seguito nel 2021 all’attività di collaborazione tra la Regione Marche e la Fondazione Carima secondo le modalità già sperimentate dal 2019 che prevedevano (art.6) la presentazione, da parte delle Amministrazioni comunali di apposita istanza da indirizzare alla Fondazione.

Con DDPF n. 171/BAC del 27 aprile 2021 il servizio di riferimento regionale ha proceduto alla prenotazione di impegno della somma di euro 30.000,00 sul cap. 2050210048 a valere sui fondi 2021 del bilancio 2021/2023 (prenotazione n. 6270/2021) con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla assegnazione dei fondi secondo le modalità previste dal Protocollo d’intesa soprarichiamato e già positivamente sperimentate negli anni 2019 e nel 2020.

Entro la data concordemente individuata per il 2021 sono pervenuti complessivamente n. 7 progetti che, in conformità di quanto previsto dall’art. 6 del Protocollo, sono stati valutati da una Commissione, attivata presso la Fondazione, formalmente costituita da 4 componenti: 2 indicati da Fondazione e 2 da Regione Marche.

La Commissione ha ritenuto ammissibili sei progetti su sette, in quanto rispondenti agli standard qualitativi definiti dalla commissione stessa e congrui con i requisiti progettuali richiesti e con DDPF n. 556/BAC del 24 dicembre 2021 è stato assunto impegno di spesa a favore dei beneficiari individuati come di seguito indicato:

Capitolo	Stanzamenti 2021	Impegni 2021	Importi in euro
			Pagamenti 2021
2050210048	30.000,00	30.000,00	0,00

Fonte: Regione Marche

In sede di riaccertamento ordinario, il suddetto impegno è stato oggetto di reimputazione al 2022. Alle liquidazioni si provvederà dietro presentazione della rendicontazione da parte dei Comuni. Nell’annualità 2021 non sono stata effettuate liquidazioni, cui si procederà nel 2022 dietro presentazione della rendicontazione da parte dei Comuni.

10 Le attività del Servizio Politiche Sociali e Sport per l'esercizio 2021

La relazione del Servizio Politiche Sociali e Sport è stata redatta a cura della ex Servizio Politiche Sociali e sport, confluito nel Dipartimento “Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione” cui sono state assegnate le competenze della materia a seguito della riorganizzazione di cui alla LR. n. 18/2021.

10.1 Interventi a favore dei giovani

Lo strumento normativo di cui la Regione dispone per la programmazione delle politiche giovanili è la LR. n. 24/2011 recante: “Norme in materia di politiche giovanili”, finalizzata a promuovere, regolare e coordinare le iniziative in questo settore.

Nell'ambito della Programmazione annuale regionale sono stati previsti interventi volti a promuovere e sostenere progetti di interesse locale predisposti dagli Enti Locali in collaborazione con le associazioni giovanili presenti sul territorio.

Nei Bandi indicati, in particolare, sono state previste delle premialità nell'attribuzione dei punteggi per quei soggetti che hanno incluso nel partenariato di progetto Associazioni giovanili o organismi privati senza fini di lucro residenti o operanti nei comuni colpiti dal sisma e/o che hanno svolto attività rivolte ai giovani dei Comuni del cratere, di cui al D.L.189/2016 e al D.L. 205/2016.

10.2 Bando Osthello

Con il Bando “OstHello”, previsto nel Programma biennale 2020/2021 delle Politiche giovanili, la Regione Marche ha provveduto al riparto di risorse agli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali che comprendono i Comuni ricadenti nel territorio del cratere sismico, di cui al D.L. n. 189/2016 e al D.L. n. 205/2016, per la realizzazione di progetti i cui obiettivi possono essere così declinati:

- valorizzare e promuovere i luoghi di accoglienza e di aggregazione giovanile ricadenti nel territorio del cratere sismico (ostelli della gioventù, case vacanze o foresterie ...),

anche allo scopo di implementare e valorizzare il turismo nei territori colpiti dal sisma, migliorandone la fruizione a cittadini e visitatori;

- favorire la diffusione di iniziative culturali;
- incentivare la creazione di nuove occasioni civiche ed economiche a favore delle giovani generazioni, anche promuovendo lo sviluppo di imprenditorialità giovanile;
- promuovere ed attivare modalità e strumenti di sostegno all'occupazione giovanile.

Dati tecnici:

Bando: Decreto n. n. 177 del 28 luglio 2020

Concessione: Decreto n. 282 del 20 novembre 2020

Registrazione impegni: Decreto n. 311 del 10 dicembre 2020

Attivati complessivamente n. 6 progetti nel mese di dicembre 2020, durata massima 12 mesi, per un finanziamento complessivo pari a euro 241.925,27.

La liquidazione dei finanziamenti concessi è avvenuta con acconto ad inizio attività progettuali (decreto n. 325/IPC del 21 dicembre 2020 per complessivi euro 125.815,88 - fondi regionali); la liquidazione del saldo è prevista a conclusione delle stesse a seguito di rendicontazione.

Di seguito il dettaglio degli importi concessi e liquidati in acconto nell'anno 2021:

Tabella 355 - Situazione contabile Bando Osthello

ATS	Ente capofila	nome progetto	Importo totale finanziamento concesso DDPF 311/IPC/2020	Importo anticipo liquidato DDPF 325/IPC/2020
ATS 15	Comune di Macerata	I GIOVANI E LA RISCOPERTA DEI BORGHI DELLA MARCA - #IGERSMC	30.119,21	15.663,83
ATS 19	Comune di Fermo	ENER-G.Y.A. Generazione Young in Azione	13.602,22	7.073,98
<i>Progetto presentato da ATS 16/17/18 in forma associata, capofila ATS 17</i>	<i>Unione Montana Potenza Esino Musone</i>	<i>SIBILLINI SUMMER SCHOOL: S3</i>	<i>113.675,73</i>	<i>59.118,30</i>
ATS 24	Unione Montana dei Sibillini	SULLE ORME DELLA SIBILLA (suSIBILLA)	37.406,12	19.453,46
ATS 23	Unione dei Comuni Vallata del Tronto	RI-ABITARE I NOSTRI LUOGHI	31.576,59	16.421,75

ATS	Ente capofila	nome progetto	Importo totale finanziamento concesso DDPF 311/IPC/2020	Importo anticipo liquidato DDPF 325/IPC/2020
ATS 10	Unione Montana Esino Frasassi	Su 2 piedi	15.545,40	8.084,56
TOTALI			241.925,27	125.815,88

Fonte: Regione Marche - importi in euro

Nell'anno 2021 è stato liquidato a saldo soltanto l'ATS 10 - Unione Montana Esino Frasassi - per l'importo di euro 7.266,02 (fondi statali), registrando una economia di spesa di euro 194,82.

10.3 Interventi a favore delle attività sportive

Nell'ambito della Programmazione annuale regionale in materia di sport, ai sensi della L.R. 5/2012, è stato previsto un intervento volto a sostenere progetti che promuovono la pratica sportiva e l'attività fisico-motoria a favore delle amministrazioni comunali dell'area del terremoto, nella consapevolezza dell'importanza di tale attività in termini di valore aggregativo, sociale, culturale e formativo per favorire il ritorno alla normalità nelle aree colpite dal sisma.

Nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 838/2020 - Misura 7 vengono riportate le seguenti informazioni:

- Risorse assegnate: euro 124.499,20 con decreto n. 107/IPC del 07/05/2021
- Natura dei fondi: risorse regionali non vincolate
- Beneficiari: i Comuni, in forma singola o associata, dell'area del cratere.

Nell'anno 2021 sono stati liquidati ai Comuni che hanno rendicontato gli importi spettanti per un totale di euro 94.029,31.

Di seguito il dettaglio degli importi concessi, liquidati e delle economie rilevate:

Tabella 356 - Situazione contabile attività sportive

COMUNE	IMPORTO CONCESSO	IMPORTO LIQUIDATO A SALDO	ECONOMIA RILEVATA	IMPORTO REVOCATO
COMUNE DI ASCOLI PICENO	7.000,00	7.000,00		
COMUNE DI SERVIGLIANO	7.000,00			
COMUNE DI OFFIDA	7.000,00	7.000,00		
COMUNE DI VENAROTTA	7.000,00	7.000,00		
COMUNE DI FOLIGNANO	7.000,00	7.000,00		
COMUNE DI PIORACO	7.000,00	7.000,00		

COMUNE	IMPORTO CONCESSO	IMPORTO LIQUIDATO A SALDO	ECONOMIA RILEVATA	IMPORTO REVOCATO
COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI	7.000,00	7.000,00		
COMUNE DI VALFORNACE	5.000,00	3.744,63	1.255,37	
COMUNE DI CESSAPALOMBO	7.000,00	7.000,00		
COMUNE DI CASTORANO	7.000,00	7.000,00		
COMUNE DI LORO PICENO	7.000,00			
COMUNE DI MONTEMONACO	7.000,00	7.000,00		
COMUNE DI SMERILLO	5.840,00	4.997,18	842,82	
COMUNE DI CAMERINO	4.560,00	4.560,00		
APPIGNANO DEL TRONTO	5.600,00	5.172,30	427,70	
COMUNE DI BELFORTE DEL CHIANTI	6.880,00			
COMUNE DI TREIA	7.000,00	7.000,00		
COMUNE DI SERRAPETRONA	1.464,00			1.464,00
COMUNE DI MOGLIANO	5.600,00			
COMUNE DI MONTE RINALDO	5.555,20	5.555,20		
	124.499,20	94.029,31	2.525,89	1.464,00

Fonte: Regione Marche - importi in euro

11 Le Attività del Servizio Programmazione Nazionale ed UE e del Servizio Politiche Agroalimentari per l'anno 2021

La relazione sul "PSR e gli interventi cofinanziati dalla Regione Marche a sostegno dei territori colpiti dal Sisma del 2016" è stata redatta a cura dell'ex Servizio Politiche Agroalimentari, confluito nella Direzione "Agricoltura e Sviluppo rurale" (nell'ambito del Dipartimento Sviluppo economico), cui sono state assegnate le competenze della materia a seguito della riorganizzazione di cui alla LR. n. 18/2021 "Norme in materia di organizzazione di personale della Regione", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 124 del 25 ottobre 2001.

I fondi aggiuntivi assegnati a seguito del sisma, pari a circa 159 milioni di euro di spesa pubblica sono stati utilizzati per lo più attivando dei bandi specifici riservati alle sole aree del cratere, come ad esempio per favorire investimenti nelle aziende agricole, o l'insediamento di giovani agricoltori, o interventi di trasformazione, o impegni per il benessere animale, o ancora interventi di filiera locale o agroalimentare.

E' opportuno precisare che i fondi di derivazione comunitaria, compresi quelli aggiuntivi assegnati a seguito degli eventi sismici, per il settore agricolo e dello sviluppo rurale (fondo FEASR relativo al PSR - Piano di Sviluppo Rurale) non transitano per il bilancio regionale,

considerato che i pagamenti ai beneficiari vengono effettuati dall'Organismo Pagatore AGEA. In via ordinaria all'interno del bilancio regionale passerebbe solo la quota di cofinanziamento regionale dei fondi comunitari, quota che va versata dalla Regione ad Agea per permettere a quest'ultima il pagamento complessivo ai beneficiari per tutte e 3 le quote (UE, Stato e Regione). A seguito degli eventi sismici del 2016, però, con la Legge 15 dicembre 2016, n. 229 lo Stato ha previsto all'art. 21 "Disposizioni per il sostegno e lo sviluppo delle aziende agricole, agroalimentari e zootecniche" la totale copertura, a carico del fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987, della quota di cofinanziamento regionale dei PSR Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo, per le annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. Con la stessa norma è stato previsto che queste risorse regionali "risparmiate" fossero utilizzate "al fine di perseguire il pronto ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal sisma, di valorizzare e promuovere la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari" per il finanziamento di azioni di rilancio nelle aree terremotate.

A tal fine la Regione Marche all'interno del DEFR ha individuato tre principali linee di intervento, per le quali sono stati istituiti dei corrispondenti capitoli di bilancio:

- Perseguire il pronto ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal sisma mediante il sostegno alle attività zootecniche - capitolo 2160110213
- valorizzare e promuovere la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari - capitolo 2160110208 e 2160110320
- sostenere azioni per il rilancio nelle aree terremotate attraverso il sostegno alle imprese agricole - capitoli 2160120174, 2160320032, 2160320040, 2160320041.

Nell'anno 2021 hanno registrato un avanzamento in termini di competenza la linea di intervento relativa alla valorizzazione promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e la linea di intervento per il sostegno alle imprese agricole per il capitolo 2160320032, mentre la linea di intervento relativa al sostegno alle attività zootecniche si è conclusa nel 2020, come specificato nella tabella di seguito riportata:

ANNO 2021

LINEA DI INTERVENTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO
VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE cap. 2160110208	92.191,40	92.191,40
VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE cap. 2160110320	90.112,40	0,00
SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE DELLE AREE COLPITE DAL SISMA cap. 2160320032	751.436,65	252.660,94
TOTALE	933.740,45	344.852,34

Fonte: Regione Marche.

L'avanzamento in termini di impegni e pagamenti legato alla linea di intervento relativa alla valorizzazione promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari si riferisce

- per il capitolo 2160110208 ad interventi di promozione in particolare delle D.O.C, D.O.C.G. e I.G.T., localizzate principalmente nelle aree colpite dal sisma, soprattutto tramite la partecipazione ad eventi di rilievo nazionale ed internazionale;
- per il capitolo 2160110320 ad interventi a sostegno delle iniziative di valorizzazione e promozione delle produzioni agricole ed agroalimentari promosse dai Comuni ricadenti nell'area sisma.

L'avanzamento in termini di impegni e pagamenti legato alla linea di intervento relativa al sostegno alle imprese agricole si riferisce

- per il capitolo 2160320032 parte della somma impegnata (euro 661.106,10) e pagata (euro 252.660,94) è stata utilizzata per la concessione di sovvenzioni a sostegno delle aziende agricole ricadenti nell'area sisma per lo scorrimento della graduatoria relativa ad un bando già finanziato con fondi della contabilità speciale di cui al D.L. 189/2016 art. 20. Nello specifico con i fondi della contabilità speciale è stato possibile finanziare soltanto 58 domande su un totale di 160 per un ammontare di euro 1.068.120,78. Con un ulteriore decreto adottato nel mese di aprile 2021, è stato possibile procedere con uno scorrimento in graduatoria utilizzando fondi regionali (cap. 2160320032), destinati sempre al rilancio delle aree del cratere: sono state, quindi, finanziate ulteriori 83 domande, utilmente collocate in graduatoria dalla posizione n. 59 alla posizione n. 141 inclusa. Con le risorse residue a carico della contabilità speciale -, pari ad euro 16.879,22 - è stato possibile concedere il contributo ad un'ulteriore azienda collocatasi alla posizione n. 142 della graduatoria, per un importo di euro 15.970,00.
- sempre per il capitolo 2160320032 la somma di euro 90.330,55 è stata impegnata a sostegno degli investimenti per l'ammodernamento delle strutture di mattazione ricadenti nell'area sisma.
- per i capitoli 2160120174, 2160320040, 2160320041, non ci sono avanzamenti in termini di competenza. Sono comunque presenti impegni in conto residui riferiti ad impegni assunti nel 2020 per lo scorrimento delle graduatorie delle misure di investimento nelle

aziende agricole (misura 4.1 del PSR, sia in forma singola che all'interno del pacchetto giovani) per i bandi PSR attivati nelle aree sisma. Si precisa che tali impegni sono stati assunti a favore di Agea, in qualità di Organismo Pagatore del PSR e che, come tale, procederà poi a liquidare i beneficiari finanziati con lo scorrimento della graduatoria.

12 Conclusioni

Premessa

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2021 la Sezione di controllo ha programmato di proseguire l'istruttoria svolta negli scorsi anni sulle attività istruttorie dello stato delle attività riferite al Sisma.

Dall'analisi della documentazione raccolta, questa Sezione si è soffermata, in modo particolare, sulla Relazione allegata al rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio 2021 e sulle Relazioni del Commissario Straordinario alla Ricostruzione, alle date del 31 dicembre 2021 e 30 giugno 2021.

L'emergenza sanitaria e quella economica hanno rallentato la realizzazione/definizione dei progetti e dei contratti, pertanto pur confermando la fine dello stato di emergenza alla data del 31 dicembre 2021, questa Sezione di controllo della Corte dei conti, rileva criticità in ordine alla conclusione degli interventi legati sia all'emergenza sia alla ricostruzione.

Per l'emergenza è emersa una contabilità n. 6023 ancora in movimento finanziario, mentre per la ricostruzione, di cui alla contabilità speciale n. 6044, è constatato il ritardo legati alle ordinanze, agli interventi sui dissesti idrogeologici, al servizio Sviluppo e Valorizzazione del territorio e sul patrimonio artistico e culturale e scolastico.

A conclusione la Sezione elabora specifiche raccomandazione, anche in ordine contabile.

Per una corretta illustrazione del lavoro svolto in sede di parificazione è opportuno illustrare nel dettaglio la normativa di riferimento dell'intera disciplina del Sisma e i rilievi della Sezione di controllo della Corte dei Conti.

La gestione del sisma nella Regione Marche

Come premesso, in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2021 la Sezione di controllo ha programmato di proseguire una specifica istruttoria sullo stato di

attuazione degli interventi adottati per il rilancio dei territori colpiti dal Sisma degli anni 2016 e 2017, in continuità con quanto svolto nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica.

Dall'analisi della documentazione raccolta, questa Sezione si è soffermata, in modo particolare, sulla Relazione allegata al rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio 2021 e sulle Relazioni del Commissario Straordinario alla Ricostruzione, alle date del 31 dicembre 2021 e 30 giugno 2021.

Di particolare rilievo è stata l'analisi della normativa intervenuta nell'arco temporale 2016-2021. Il legislatore, infatti, ha ritenuto di assecondare l'esigenza di protrarre interventi straordinari, a distanza di quasi cinque anni dagli eventi sismici di maggiore intensità ed effetti, prorogando le iniziative e stanziando ulteriori risorse a sostegno dei territori colpiti dal sisma.

Nel dettaglio si richiama il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. Inoltre, l'articolo 57 (Disposizioni in materia di eventi sismici) del decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020 ("Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia"), convertito con modificazioni nella legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha dettato più disposizioni, tra cui si richiamano la proroga dello stato di emergenza - dichiarato dalla delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 e già prorogato al 31 dicembre 2020 (dall'articolo 1, commi 988, lett. b) e 990, della legge di bilancio 2019) - al 31 dicembre 2021 (prorogato fino al 31 dicembre 2022 dall'articolo 1, comma 449 della L. 30 dicembre 2021, n.234), oltre che una serie di misure in considerazione della situazione di emergenza ancora in atto nelle zone colpite dal sisma del 2016.

Viene in particolare previsto un incremento di 300 milioni di euro del Fondo per le emergenze nazionali al fine di far fronte agli oneri relativi all'assistenza alla popolazione, alla mobilitazione delle strutture del Servizio nazionale di Protezione civile, al personale di Regioni, Province e Comuni, e alle opere di messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati.

La norma prevede inoltre la proroga di agevolazioni alle imprese anche in materia fiscale.

Viene rifinanziato anche il Fondo per la ricostruzione delle Aree terremotate, istituito dall'articolo 4, comma 3 del decreto-legge n. 189/2016, che è stato incrementato ai sensi l'articolo 1, comma 412, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (*Bilancio di previsione 2021 dello*

Stato), di ulteriori 40 milioni di euro (quota parte della somma di 80 milioni di euro versata dalla Camera dei deputati), per l'esercizio 2020, e con il comma 191 (Contratto Istituzionale di Sviluppo sisma centro Italia), ha destinato l'assegnazione di 100 milioni di euro al finanziamento di uno specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo (a valere per l'anno 2021 sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Programmazione 2021-2027) al fine di consentire il coordinamento strategico e l'attuazione integrata di interventi per lo sviluppo socio-economico dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data 24 agosto 2016.

La medesima legge al comma 192 ha previsto la possibilità di destinare ulteriori 60 milioni a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016.

Non da ultimo l'impignorabilità delle risorse assegnate alla Gestione Commissariale per i territori colpiti da eventi sismici (*stabilita fino al 31 dicembre 2020 dall'articolo 39 del decreto-legge n. 109/2018*) è stata prorogata al 31 dicembre 2023 dall'articolo 17-*quater*, comma 4, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito nella legge 26 febbraio 2021, n. 21.

La norma ha altresì disposto, per le medesime finalità, che non sono soggetti a procedure di sequestro o pignoramento e, in ogni caso, a esecuzione forzata in virtù di qualsivoglia azione esecutiva o cautelare (*restando sospesa ogni azione esecutiva e privi di effetto i pignoramenti comunque notificati*), le risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici (*di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229*), nonché i contributi previsti dall'articolo 7 del medesimo decreto-legge n. 189 del 2016, le erogazioni liberali nei confronti dei comuni colpiti da sismi o da eventi calamitosi (*di cui all'articolo 100, comma 2, lettera m-bis, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917*), e ogni ulteriore risorsa destinata al finanziamento degli interventi inerenti alla ricostruzione pubblica o privata, all'assistenza alla popolazione e alla ripresa economica dei territori colpiti. Infine si richiama, per il rilievo assunto dall'iniziativa nell'ambito della tematica in oggetto, che con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato il 30 aprile 2020, il Governo ha espresso la volontà di istituire uno specifico Fondo nazionale complementare al PNRR medesimo, istituito con il decreto-legge n. 59 del 2021 convertito con modificazioni nella legge

n. 101 del 2021, il cui articolo 1, comma 2, lett. b) (*Eventi sismici 2009 e 2016*), destinato al finanziamento degli investimenti complementari delle aree colpite dagli eventi sismici del 2009 (*Abruzzo*) e del 2016 (*Italia centrale*), di complessivi euro 1.780 milioni per gli anni dal 2021 al 2026.

Pertanto a decorrere dal mese di settembre 2021 si sono aggiunte, in capo all'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche (USR), le attività connesse all'impiego del Fondo Nazionale Complementare al PNRR per le aree del terremoto del 2009 e del 2016 e disposte dalla Cabina di Coordinamento Integrata (presieduta dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione).

Le contabilità speciali

Nell'ambito delle fonti di finanziamento, specifica significatività assumono le risorse messe a disposizione dalla Protezione Civile Nazionale attraverso le contabilità speciali intestate ai Presidenti delle Regioni, nella qualità di Vice-Commissari, per la gestione delle somme trasferite loro dal Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi ai medesimi delegati.

In proposito, in favore della Regione Marche, risultano - presso la Tesoreria dello Stato di Ancona - due contabilità speciali relative, rispettivamente, alla fase emergenziale (*la n. 6023*) e alla fase della ricostruzione (*la n. 6044*).

In riferimento alla contabilità speciale n. 6023, l'articolo 57 del decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito con modificazioni nella legge n. 126 del 13 ottobre 2020, unitamente alla proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2021, ha disposto l'incremento per l'anno 2021 del Fondo per le emergenze nazionali. Tale incremento di euro 300 milioni farà fronte alle spese ancora in carico alla gestione emergenziale di protezione civile per le 4 regioni colpite dal Sisma Centro Italia.

Per quanto riguarda la Regione Marche, i trasferimenti registrati in contabilità speciale emergenziale n. 6023 **ammontano a 80 milioni di euro**, accreditati con due trasferimenti provenienti dal capitolo 766 del bilancio dello Stato, il primo accredito è stato effettuato in data 21 luglio 2021 per un importo di 50 milioni di euro e il secondo è stato effettuato in data 17 novembre 2021 per un importo di 30 milioni di euro.

Tali fondi, unitamente al saldo iniziale al 01 gennaio 2021 pari ad euro 62.573.524,30, sono stati utilizzati per far fronte alle spese emergenziali autorizzate dalle Ordinanze del Capo

Dipartimento di Protezione Civile adottate tra il 2016 e il 2021 e rimborsate durante l'esercizio 2021.

Al termine dell'esercizio 2021 risultano risorse per euro **26.565.888,53**.

La contabilità speciale n. 6044 è stata istituita dall'art. 4 del D. l. 189/2016 che ha disposto che al Commissario straordinario sia intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale su cui sono assegnate le risorse provenienti dal fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici destinate al finanziamento degli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di opere pubbliche e beni culturali, realizzazione di strutture temporanee nonché alle spese di funzionamento ed alle spese per l'assistenza alla popolazione. Sulla medesima contabilità confluiscono anche le risorse derivanti dalle erogazioni liberali ai fini della realizzazione di interventi per la ricostruzione e ripresa dei territori colpiti da eventi sismici nonché quelle rivenienti dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea di cui al regolamento 2012/2002, ad esclusione di quelle finalizzate al rimborso delle spese sostenute nella fase di prima emergenza. Transitano altresì, ulteriori risorse destinate agli interventi a sostegno della ripresa dei Territori colpiti dal Sisma, collegate all'Asse 8 (Sisma) del Programma Operativo Regionale "FERS 2014-2020 per complessivi euro 243.000.000,00. Dall'analisi della documentazione ricevuta sono quindi desumibili complessivamente pagamenti effettuati per un totale di euro **204.529.292,78**.

Criticità

Pur in presenza di azioni di Governo mirate a favore delle zone terremotate si rappresenta che risultano pressochè inattuati o solo in fase di sviluppo numerevoli interventi, criticità rinvenibile anche attraverso il controllo dei flussi finanziari delle contabilità speciali, dai quali è possibile riscontrare pagamenti ancora sospesi.

Tra gli interventi trovano applicazione disposizioni normative che hanno determinato proroghe e sospensioni di termini introdotti da precedenti disposizioni legislative, quali:

- quelli riguardanti gli adempimenti e versamenti tributari e di contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi e di imposte e tasse;
- quelli relativi alla sospensione delle imposte per le insegne commerciali e della tassa di occupazione di suolo pubblico per le attività dei territori colpiti dal sisma;

- quelli con i quali viene sospeso, fino al 31 dicembre 2020, il pagamento dei mutui e finanziamenti delle attività economiche e produttive e dei mutui prima casa;
- quelli che sospendono il pagamento delle fatture delle utenze domestiche e non.

Altri interventi per la ricostruzione hanno riguardato l'esecuzione dei lavori. In particolare, per l'affidamento di incarichi sottosoglia di progettazione e dei servizi di architettura e ingegneria ed altri servizi tecnici e al fine di favorire la ricostruzione privata, è stata incrementata la concessione del credito d'imposta per l'accesso ai finanziamenti agevolati, di durata venticinquennale (di cui all'art. 1, comma 362, lettera a) della L. 232/2016 - legge di bilancio 2017).

Anche dal rendiconto 2021 della Regione e dalle relazioni dell'Ufficio per la Ricostruzione è emerso che, in relazione alle ordinanze n. 23, 32, 109, 48, 77 e 37, risultano lavori in fase di esecuzione o in fase di verifica della vulnerabilità sismica, mentre gli interventi relativi al dissesto idrogeologico sono in fase di progettazione ed esecuzione.

Nell'ambito dell'"Iniziativa di solidarietà della Regione Toscana a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto 2016" la Regione Toscana ha erogato un contributo straordinario per interventi di sostegno alle popolazioni colpite dal sisma ed ha promosso un'ulteriore raccolta dei fondi da parte dei cittadini toscani a favore delle popolazioni colpite dal sisma assegnando, a favore della Regione Marche, risorse per un importo totale pari ad euro 1.118.263,83. Sono stati finanziati per intero n. 8 interventi, ad oggi completati, mentre il Comune di Castelsantangelo sul Nera, l'ultimo finanziato parzialmente, ha realizzato il primo stralcio per un importo pari a euro 33.861,05.

Infine gli interventi affidati al servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche sono in attesa di liquidazione, come il Piano degli interventi sul patrimonio artistico e culturale.

Non da ultimo il "PSR" che ha avuto fondi aggiuntivi assegnati a seguito del sisma, pari a circa 159 milioni di euro di spesa pubblica è in fase di esecuzione. Infatti, tali fondi, sono stati utilizzati per lo più attivando dei bandi specifici riservati alle sole aree del cratere, come ad esempio per favorire investimenti nelle aziende agricole, o l'insediamento di giovani agricoltori, o interventi di trasformazione, o impegni per il benessere animale, o ancora interventi di filiera locale o agroalimentare.

Ancora un cenno merita l'edilizia scolastica per la quale la regione ha approvato l'ordinanza n. 31 che prevede i nuovi incrementi delle dotazioni finanziarie e i cui interventi risultano essere in fase di sviluppo.

Una decisa accelerazione si è invece registrata nella ricostruzione privata che, al termine del 2021, nonostante l'emergenza sanitaria e la necessità del ricorso al lavoro agile, rileva una positiva evoluzione non tanto in ordine al numero delle pratiche presentate, ma del numero di quelle "decretate" dall'ufficio e delle conseguenti somme concesse.

Conclusioni

Ciò premesso, la Sezione sottolinea nuovamente come il perseguimento degli obiettivi da realizzare, richieda la rapida conclusione degli interventi per consentire la ripresa dello sviluppo economico e sociale nelle aree colpite dal sisma, già profondamente penalizzate dagli eventi; e ciò anche alla luce del ruolo centrale che la regione riveste con riferimento a ulteriori strumenti d'intervento, tra cui quelli della Programmazione dei Fondi strutturali europei (periodi 2014-2020 e 2021-2027), del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, anch'esso finanziato dall'Unione Europea, del Fondo nazionale per lo Sviluppo e la Coesione e del recentissimo Piano degli investimenti complementari al PNRR. In tale direzione appare pertanto necessario intensificare l'attività di coordinamento tra le componenti pubbliche e private, - il monitoraggio dello sviluppo degli interventi e i processi di *feed-back* al fine di poter permettere alla Regione Marche di realizzare a pieno le scelte strategiche dettate dalla propria politica regionale.

8. L'AVVIO DEL PNRR IN REGIONE MARCHE

Sommario: 1 Inquadramento generale sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. – 2. Governance e cabina di regia. – 2.1. La Governance attuata nella Regione Marche. - 3. La Programmazione Regionale. – 3.1. I singoli progetti. – 3.2. I Progetti presentati. – 3.3. Sisma e Fondo complementare. - 4. Impatto sul bilancio 2021. – 5. Gli organi di controllo. – 6. I progetti degli enti locali regionali. - 7. Conclusioni.

1 L'inquadramento generale sul Piano Nazione di Ripresa e Resilienza

La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato Next Generation EU, uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze imprevedute; il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

- Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
- Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
- Trarre insegnamento dalla crisi

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Il 13 luglio 2021 il Consiglio dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea (ECOFIN), ha approvato definitivamente 12 piani nazionali di ripresa e resilienza (PNRR), incluso quello predisposto dal Governo Draghi. Il Governo italiano, prima beneficiaria valore assoluto dei due strumenti del Next Generation EU (dispositivo per la ripresa e la resilienza "RRF" e il pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa "REACT-EU") nel proprio PNRR ha richiesto il massimo delle risorse stanziabili dal Recovery and Resilience Facility (RRF) e, nello specifico, euro 191,5 miliardi da impiegare del periodo 2021-2026 (euro 68,9 miliardi in sovvenzioni (Grants) ed euro 122,60 miliardi in prestiti (Loans)), necessari per sviluppare le azioni di politica economica a partire da tre assi strategici (sfide):

1. La digitalizzazione e l'innovazione;
2. La transazione ecologica;
3. L'inclusione sociale.

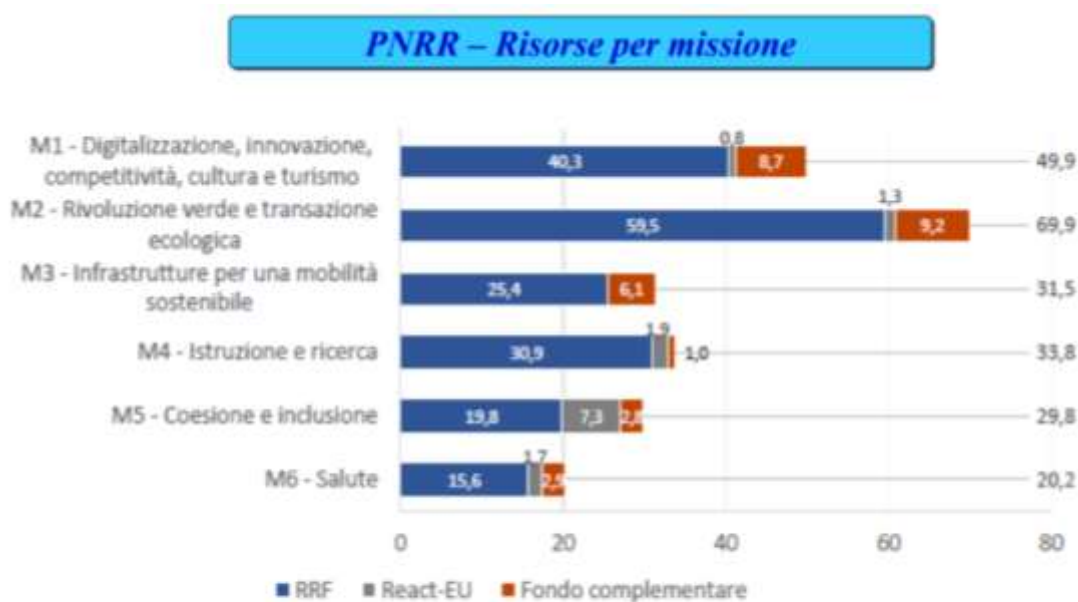
Siffatte politiche dovrebbero consentire di realizzare le attività economiche con più elevati livelli di produttività e occupazione, nonché con maggiore capacità di differenziazione.

Con l'entrata in vigore del d.l. n. 77/2021 pubblicato in G.U. il 31 maggio 2021 è stata definita la governance del PNRR e adottate le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e snellimento delle procedure.

Il PNRR, si articola in 6 Missioni, 16 componenti e 48 linee di intervento. Le sei missioni sono rappresentate dalle sei grandi aree di intervento "Pilastri" sui quali il PNRR si focalizza:

1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura (3 componenti);
2. Rivoluzione verde e Transazione Ecologica (4 componenti);
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile (2 componenti);
4. Istruzione e ricerca (2 componenti);
5. Inclusione e coesione (3 componenti);
6. Salute (2 componenti).

Ciascuna componente all'interno delle Missioni, riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento e temi correlati e coerenti di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.



Fonte: MEF, La risposta delle istituzioni europee alla pandemia di covid-19. Il programma NGUE e i Piani nazionali. Roma, dicembre 2021

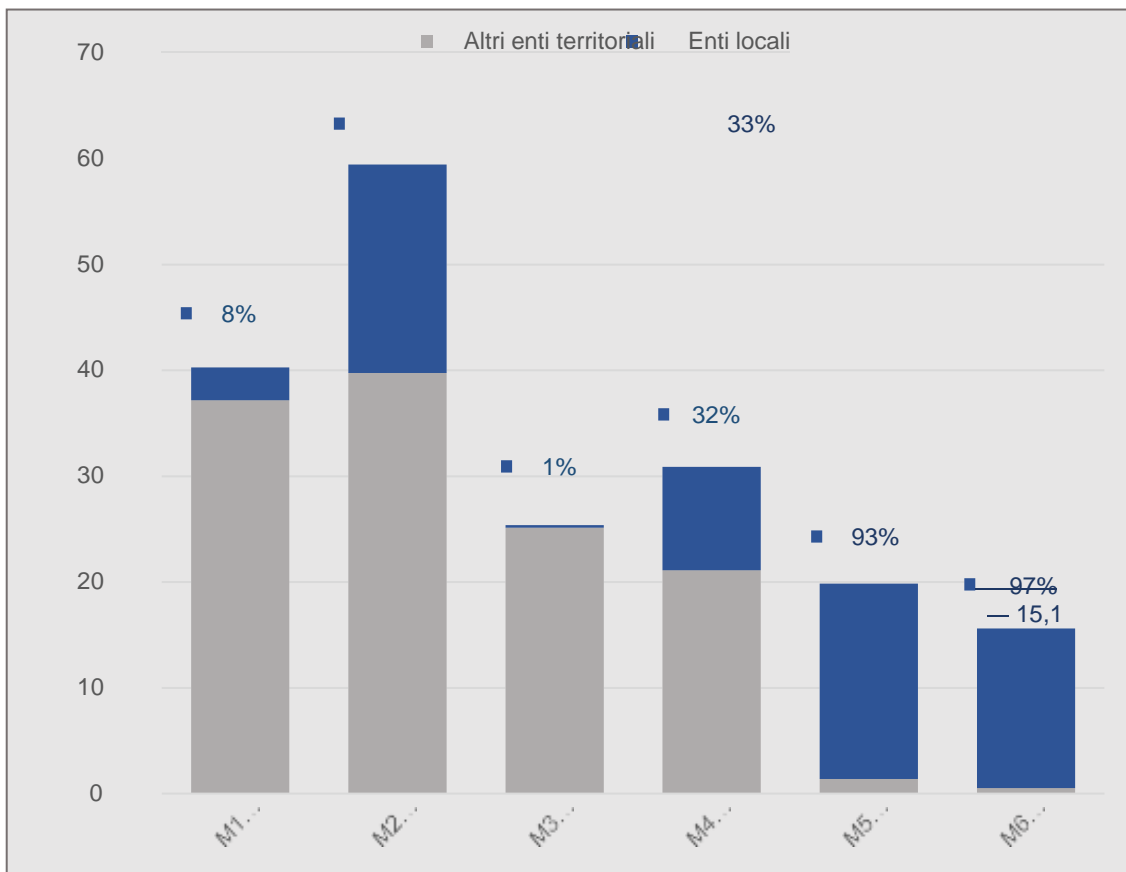
La realizzazione del complesso delle misure previste nel Piano porta necessariamente al coinvolgimento dei diversi livelli territoriali di governo nell'ambito di un articolato modello di governance. In base a quanto previsto dal d.l. n. 77/2021, le amministrazioni centrali - i Ministeri e le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri - sono le sole titolari dell'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR; provvedono alla loro attuazione, al coordinamento delle attività di gestione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo. La realizzazione concreta degli interventi viene assegnata a soggetti diversi, denominati soggetti attuatori. Questi soggetti, che hanno la responsabilità della realizzazione operativa degli interventi, sono molto spesso i Comuni, Province e Regioni, o in alcuni casi altri organismi pubblici o privati, come i soggetti gestori delle infrastrutture idriche, le Autorità di sistema portuale, i soggetti competenti per le Zone Economiche Speciali (ZES).

Gli enti territoriali ricoprono, in particolare, un ruolo centrale per il successo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in qualità di soggetti attuatori di gran parte dei progetti. Si stima che circa il 36 per cento delle risorse del PNRR saranno affidate a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali (66 miliardi di euro nel caso del PNRR in senso stretto, che si estendono a 80 miliardi di euro se si considera anche il Piano nazionale per gli investimenti complementari). Il coinvolgimento degli enti territoriali

attraversa le sei missioni del Piano, con una particolare concentrazione nell’area della Missione 5, Inclusione e coesione, destinata prevalentemente ai Comuni, e nell’area della Missione 6, Salute, destinata quasi esclusivamente alle Regioni.

Figura 1. Stima delle risorse PNRR destinate agli enti territoriali per missione (in miliardi di euro e in percentuale sul totale della missione)

Fonte: Stime Ministero dell’economia e delle finanze.



Le amministrazioni locali partecipano alla realizzazione del PNRR in aree che variano dagli asili nido, ai progetti di rigenerazione urbana, all’edilizia scolastica e ospedaliera, all’economia circolare, agli interventi per il sociale. Partecipano in qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Hanno, infine, un ruolo nella definizione e messa in opera di alcune delle riforme previste dal Piano in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo e in altri settori di competenza decentrata. Per questi, sarà fondamentale un’attività in stretta sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale.

Nella maggior parte dei casi, gli enti territoriali realizzano progetti di investimento sulla base di criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle amministrazioni centrali, sulla base di riparti o di avvisi di selezione. Come nell'esperienza dei fondi strutturali europei, devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

L'adozione di milestone e target come elemento contrattuale di verifica per l'erogazione dei finanziamenti da parte dell'Unione europea ha ricadute importanti su come gli enti territoriali operano nell'ambito di questi fondi. Al momento della richiesta di finanziamento, oltre al costo del progetto, gli enti proponenti devono poter indicare il contributo del progetto al target previsto dal Piano: devono specificare quanto il progetto realizzerà – per esempio in termini di numero di chilometri costruiti, numero di beneficiari, metri quadri di spazi pubblici efficientati, numero di nuovi posti disponibili in asilo nido - in base a quanto previsto dalle singole misure di investimento. Poiché la tempistica dell'attuazione è, nella maggior parte dei casi, dettata dalle milestone della misura, i progetti degli enti territoriali dovranno avere dei cronoprogrammi ben definiti e coerenti con tali scadenze.

Un aspetto diverso e certamente molto importante per quel che riguarda le ricadute economiche e sociali degli investimenti, è quello della territorializzazione delle risorse ovvero della misura in cui gli interventi vanno ad insistere sulle diverse aree geografiche del Paese. Sul punto, in sede di Audizione parlamentare sull'attuazione del Piano, il 23 febbraio 2022, il Ministro dell'economia e delle finanze ha dato conto delle elaborazioni effettuate, indicando che a quella data risultavano ripartiti a livello territoriale 56,6 miliardi, di cui il 45 per cento al Sud, il 33 per cento al Nord, il 17 per cento al Centro (ed un residuale 5 per cento in tutte le Regioni). Sulla base di tale ripartizione dei fondi, alla Regione Marche risultavano destinate risorse per circa 1.29 miliardi.

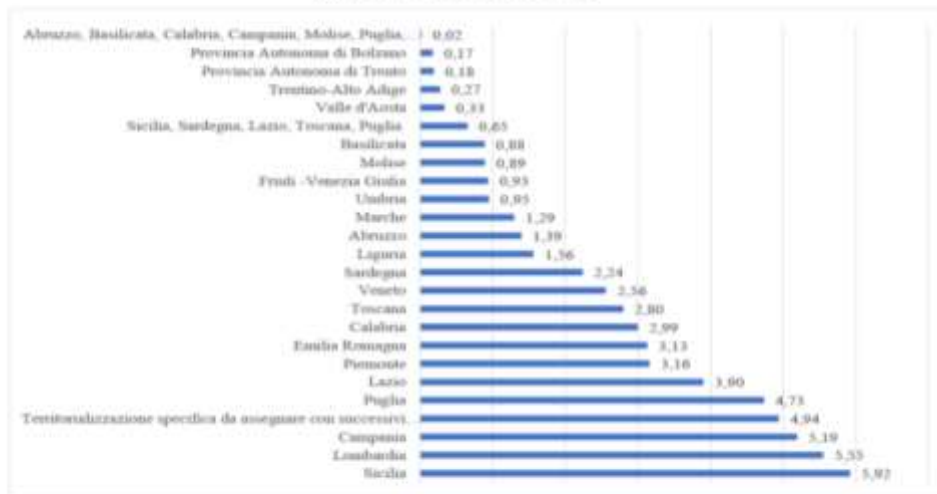
Riparto territoriale delle Risorse PNRR

	Importo	Incidenza %
SUD	25,7	45%
NORD	18,7	33%
CENTRO	9,3	17%
TUTTE LE REGIONI	2,9	5%
Totale complessivo	56,6	100%

Fonte: PNRR Audizione Ministro Franco, 23 febbraio 2022
Allegato 6

PNRR – Riparto per regioni

Importi in miliardi di euro



Fonte: PNRR Audizione Ministro Franco, 23 febbraio 2022
Allegato 6

Poiché il PNRR persegue gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nell’Agenda 2030, sarà importante che all’interno del Paese ci sia un coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell’informazione e della cultura.

2 Governance e cabina di regia

Il Parlamento italiano, in continuità con le raccomandazioni europee, ha fornito alcune indicazioni sulla Governance del Piano, tra cui figurano: (i) il pieno coinvolgimento del Parlamento e la leale collaborazione con le regioni e gli enti locali nella fase di attuazione; (ii) l'invio di un'informativa periodica sul raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi intermedi del Piano, in modo da consentire al Parlamento stesso di monitorare l'attuazione e l'impatto dei singoli interventi nonché il rispetto dei tempi e degli obblighi di risultato previsti dal Regolamento RRF. A tal fine, è stata fondamentale l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio, di una "Cabina di regia" con compiti di coordinamento politico (inclusi i rapporti con il partenariato economico sociale e territoriale) e responsabilità compresa la possibilità di attivare poteri sostitutivi e promuovere modifiche normative, laddove necessario ai fini dell'implementazione tempestiva del PNRR.

Il Governo ha posto, inoltre, l'attenzione sul bisogno di rafforzare gli interventi di semplificazione, per garantire, nella maniera più efficace possibile, la messa in atto degli investimenti previsti dal PNRR. Il Parlamento, invece, ha posto l'accento sulla necessità di rafforzare tutte quelle misure di carattere organizzativo (reclutamento, formazione, valutazione delle performance, governance) per assicurare la realizzazione di una capacità amministrativa stabile all'interno delle PA. In questo modo si dovrebbe garantire la concretizzazione efficace ed efficiente dei progetti di riforma e degli investimenti previsti dal PNRR, e, allo stesso tempo fornire strutturalmente beni e servizi pubblici adeguati alle esigenze dei cittadini e della società.

Il decreto-legge n. 77/2021 (Decreto 77/2021 o Decreto Semplificazioni) definisce il quadro normativo nazionale finalizzato a "semplificare e agevolare" la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal PNRR così come quelli previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) e dal Piano Nazione Integrato per l'energia e il Clima 2030 (PNIEC).

In coerenza con quanto previsto dal d.l. n. 77/2021 per le amministrazioni centrali, anche le Regioni sono state chiamate ad adottare schemi organizzativi a presidio della corretta e tempestiva implementazione delle misure ad esse affidate. Utili elementi circa l'assetto di tali formule organizzative, rimesse all'autonomia dei singoli enti, possono essere tratti dall'esame dei Piani territoriali che le Regioni sono state tenute a predisporre nell'ambito

del sub-investimento 2.2.1 della Missione 1, Componente 1, del PNRR, dedicato all'assistenza tecnica offerta a livello centrale e locale, volta a supportare gli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse, in funzione della concreta implementazione delle azioni di semplificazione previste nel PNRR.

Risulta, quindi, fondamentale che la Governance del PNRR debba, in primo luogo, mirare all'efficientamento delle pubbliche amministrazioni, in modo da assicurare un corretto utilizzo dei fondi predisposti dal PNRR che, se opportunamente impiegati, garantirebbero una crescita sensibile, competitiva e resiliente del Paese

2.1 La Governance attuata nella Regione Marche

La Regione Marche a settembre 2021 ha individuato nel Comitato di direzione la cabina di regia per il coordinamento delle attività relative al PNRR, dove i dirigenti condividono le proprie proposte ed osservazioni, individuando altresì, nei casi in cui la Regione Marche riveste il ruolo di soggetto attuatore degli interventi PNRR, singoli responsabili regionali degli interventi.

La Regione sta inoltre predisponendo un cruscotto informativo, coordinato dalla Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali e volto a monitorare gli interventi riconducibili al PNRR attivati sul territorio regionale. L'alimentazione del cruscotto avviene mediante una base dati aggiornata in continuo sulla base dei contributi pervenuti dai Dipartimenti regionali. A regime, il cruscotto sarà interconnesso con la piattaforma ReGiS, attualmente in fase di definizione e collaudo, come evidenziato infra al paragrafo 1.5.

Si evidenzia come il cruscotto informativo si inserisca in una più ampia architettura di monitoraggio e comunicazione dell'azione regionale sul versante del PNRR, che sarà rappresentata da uno specifico portale informatico denominato "Easy PNRR Marche". La logica del portale risponde alle finalità di trasparenza e di riutilizzo dei dati, consentendo inoltre sviluppi in termini di business intelligence delle informazioni.

Infatti il portale Easy PNRR Marche ha la finalità di fornire in modo immediato ed efficace un quadro unitario delle risorse del PNRR che impattano sul territorio regionale (sia i progetti attuati da soggetti regionali sia progetti che comunque ricadono sul territorio), nonché di poter

effettuare un monitoraggio dei processi in corso. Il portale è stato progettato in modo tale da poter fornire informazioni di lettura immediata e semplificata di interesse per il cittadino, quantificando le risorse che vengono messe a terra nei diversi ambiti di intervento del PNRR e potendo dare ulteriori informazioni di approfondimento su specifici aspetti.

Il quadro di sintesi è la rappresentazione di un data base sottostante alimentato dai diversi Dipartimenti regionali, che dovrà in futuro dialogare con il sistema di rendicontazione nazionale REGIS (sistema nazionale di monitoraggio del PNRR), in via di popolamento, che conterrà informazioni dettagliate sia in merito alla natura degli interventi che al loro andamento finanziario e di realizzazione.

L'Amministrazione regionale informa che il portale è attualmente in uso, ed è alimentato, dai referenti regionali e sono in corso le attività di verifica e controllo dei dati inseriti. Al termine di questa attività di verifica l'obiettivo è quello di mettere a disposizione del pubblico, in un'ottica di trasparenza e di accountability, tutte le informazioni relative ai progetti ed al loro avanzamento.

È stato inoltre individuato (con nota del Presidente della Regione) un referente tecnico del PNRR, quale interlocutore della task force nazionale per il PNRR e quindi destinatario delle informazioni e della documentazione prodotta dalla task force.

Anche nell'ambito della struttura organizzativa della Regione Marche - che si articola in Dipartimenti, Direzioni e Settori, così come previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale n.1204 del 11 ottobre 2021 e n. 1523 del 6 dicembre 2021 - è stato tenuto conto della necessità di gestione delle risorse derivanti dal PNRR e, quindi, dell'opportunità di adeguare la struttura dirigenziale regionale, con le idonee competenze. Nello specifico, il Dipartimento "programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali", tra le funzioni assegnate, annovera gli indirizzi per la programmazione delle attività ricadenti sul territorio regionale previste dal PNRR e il coordinamento e monitoraggio delle citate attività.

La Direzione "programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali", inoltre, monitora le risorse assegnate dal PNRR e provvede alla supervisione contabile dei programmi PNRR, in concorso con la Direzione "Bilancio, ragioneria e partite finanziarie".

Infine, i singoli Dipartimenti programmano e gestiscono tutte le misure utili all'attuazione delle Missioni del PNRR, di propria competenza.

In relazione alla pianificazione del fabbisogno di personale 2022/2024, la regione Marche ha adottato la programmazione del personale della Giunta regionale con deliberazione n. 507 del 02 maggio 2022, quale parte integrante del PIAO. Le scelte programmatiche hanno prestato particolare attenzione all'individuazione di profili professionali idonei all'attuazione delle strategie di governo e dei progetti PNRR che vedono impegnata la Regione Marche. Occorre comunque tener conto che, per l'utilizzo delle risorse straordinarie messe a disposizione dal PNRR, allo stato con l'articolo 11, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, non è stata prevista alcuna deroga al limite delle risorse del salario accessorio di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017. Ciò nonostante sia stata introdotta una specifica deroga ai fini dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 contenuta nell'Allegato 1 allo stesso decreto-legge.

In analogia a quanto già disposto a livello nazionale, la Regione Marche ha costituito un tavolo regionale con le parti sociali, al fine di consentire la partecipazione e il confronto sull'attuazione del PNRR e del PNC, in linea con l'approccio partecipativo e concertativo adottato dalla Regione. Con la DGR n. 1056 del 8 agosto 2022 sono state adottate l'ampia composizione del tavolo e le prime modalità operative.

3 La Programmazione Regionale

Il DEFR Marche 2022-2024, approvato con Deliberazione Amministrativa n. 28 del 29 dicembre 2021, inquadra l'azione regionale in un contesto complessivo che tiene conto anche del PNRR.

In risposta alla complessità della situazione regionale, alle prese con la ricostruzione post sisma 2016, gli esiti della crisi economica e di quella derivante dalla pandemia, è stata definita una visione strategica dell'azione dell'Amministrazione, nella più ampia cornice delle risorse e delle impostazioni di metodo fornite, fra l'altro, anche dalla programmazione comunitaria 2021-2027 e dal PNRR.

In particolare, si trovano puntuali riscontri sul PNRR nella sezione espressamente dedicata al tema. Inoltre, specifiche opportunità di intervento nell'ambito del PNRR, ipotizzabili al momento della redazione, sono individuate nelle singole trattazioni delle Missioni e dei Programmi descritti dal DEFR, in coerenza con il dettato del d.lgs. n. 118/2011.

La struttura operativa del PNRR è molto articolata e in alcuni casi in via di definizione (es. assegnazione di risorse su base regionale o esiti dei bandi cui concorrono specifici progetti).

La struttura regionale ha comunicato la difficoltà nell'individuare un quadro puntuale a livello di progetti che, tuttavia, troveranno spazio in una sezione dedicate del prossimo DEFR.

La Cabina di regia regionale sul PNRR, istituita con DGR n. 1524 del 06 dicembre 2021, sta comunque predisponendo un sistema interno di monitoraggio (anche in attesa dell'operatività del sistema nazionale REGIS) che consenta di tracciare, fra le altre, le informazioni analitiche richieste, sulla base delle informazioni raccolte internamente dai Dipartimenti regionali referenti per i singoli progetti PNRR.

Il DEFR potrà inoltre fare riferimento ad altre fonti e documenti in cui siano disponibili le informazioni citate nella domanda.

Si tratta di una impostazione che, ad avviso della Sezione, testimonia l'importanza del ruolo del ruolo delle regioni per la realizzazione del PNRR. Il loro coinvolgimento a più titolo nell'attuazione del PNRR (sia a livello di governance del piano sia a livello di attuazione concreta degli interventi attraverso iniziative portate avanti a supporto della amministrazioni centrali, attraverso l'adozione di bandi di avvisi per l'accesso ai contributi da parte enti locali e soggetti di supporto alle amministrazioni centrali per la realizzazione di interventi di

competenza nazionali) è pertanto suscettibile di determinare l'assorbimento straordinario delle strutture amministrative.

Risulta pertanto fondamentale l'adozione di una politica programmatica scrupolosa al fine di rispettare le scadenze di rendicontazione e quindi l'attuazione di ogni contratto. La Sezione si riserva l'effettuazione di specifici aggiornamenti nell'ambito delle attività di controllo di competenza.

3.1 I singoli progetti

L'amministrazione regionale ha fornito a questa sezione di controllo della Corte dei conti una prima realisatione del "Cruscotto", quale programmazione del tavolo tecnico regionale, da quale è possibile individuare, per ogni dipartimento interessato, gli interventi del PNRR. Questi sono rappresentati per: Missione, Componente, Investimento/Sub investimento, Intervento, Progetto, Amministrazione centrale titolare, Soggetto attuatore, Finanziamento PNRR o PNC, Importo totale.

I Progetti avviati

L'unico progetto avviato nell'esercizio 2021 a valere sulle risorse del PNRR è quello riferito alla missione 1 "digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura": Missione 1 - Componente 1, Investimento 2.2. "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Si tratta di un progetto destinato al conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto alla gestione delle procedure complesse che prevede l'erogazione di 320,3 milioni di euro da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione titolare dell'Investimento, dei quali 9.594 migliaia destinati alla Regione Marche per i prossimi tre anni corrispondenti ad almeno 30 professionisti ed esperti.

La normativa di riferimento si rinviene nel D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021 n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cui art. 9 detta la disciplina

sul conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR.

Le regioni hanno quindi provveduto alla predisposizione di appositi Piani territoriali mettendo a disposizione professionisti e esperti coinvolgendo province, comuni e unioni montane.

La Regione Marche ai fini della predisposizione del presente Piano, come anche per la predisposizione del fabbisogno di personale, ha assicurato il coinvolgimento di ciascun livello istituzionale attivando confronto di livello sia tecnico che politico.

La struttura e i contenuti del Piano sono stati redatti tenendo conto di quanto previsto nel DPCM 14 ottobre 2021, avente ad oggetto le modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR, nonché del successivo DPCM 12 novembre 2021 che oltre a definire le modalità di riparto delle risorse finanziarie per il conferimento dei predetti incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, ha stabilito alcune regole operative sull'attività da espletare nella mappatura dei tempi procedurali.

La Regione Marche ha trasmesso al Dipartimento di Funzione Pubblica la bozza del Piano Territoriale, approvato nel novembre 2021 con Decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica e definitivamente fatto proprio dalla Giunta regionale con DGR n. 1524 del 6 dicembre 2021.

Più in dettaglio, trattasi di un progetto relativo all'istituzione della già descritta Cabina di regia ed alla formazione di una task force di n. 30 esperti a fronte di uno stanziamento sul bilancio 2021 di circa 2 milioni, non impegnati al termine dell'esercizio.

Nel Piano, oltre ad indicare le categorie dei procedimenti su cui intervenire, i fabbisogni di esperti e i target di riferimento, sono state fissate anche le attività da espletare con l'istituzione della Cabina di Regia, ove partecipano oltre alla Regione, anche rappresentanti dell'ANCI Marche, UPI Marche e UNCEM Marche.

La compagine degli esperti, in numero complessivo di 30, è ripartita nei seguenti profili: 7 Esperti nella Gestione e monitoraggio di progetti complessi, 3 Architetti, 1 Esperto amministrativo, 8 Esperti giuridici, 1 Geologo, 4 Ingegneri ambientali, 3 Ingegneri civili, 1 Ingegnere energetico, 1 Ingegnere informatico, 1 Ingegnere delle Telecomunicazioni.

Per svolgere la relativa selezione, il Dirigente del Servizio Risorse Umane, organizzative e strumentali ha provveduto alla costituzione di 11 commissioni che hanno completato i lavori nel dicembre 2021 ed al termine i Dirigenti hanno provveduto alla sottoscrizione dei relativi contratti nei termini della milestone fissata per il 31 dicembre.

Al fine di conseguire la milestone di rilevanza nazionale prevista per giugno 2022 dal progetto “Mille esperti”, ossia la definizione della baseline circa i tempi e l’arretrato dei procedimenti complessi, la Regione Marche, a partire da gennaio, ha reso, inoltre, operativa la Segreteria Tecnica, col ruolo di impulso e coordinamento del progetto. In particolare, laddove vi fosse la necessità di prendere una decisione comune con tutti i dirigenti responsabili dei settori interessati dal progetto, di verificare l’avanzamento del lavoro o di organizzare le attività, si è proceduto a svolgere riunioni generali, delle quali si sono poi redatti i verbali conservati agli atti.

Si è data priorità all’implementazione della piattaforma informatica “ProcediMarche” già esistente ed operativa, ma che si è ritenuta idonea, con i dovuti aggiornamenti, a raccogliere i dati relativi ai procedimenti oggetto di studio.

In data 28 febbraio 2022 l’Assessore agli Enti locali ha dato avvio ufficiale al progetto anche sul territorio, così da fornire adeguata informazione a tutte le realtà interessate ed agevolare il lavoro degli esperti che collaboreranno con Province e Comuni.

Per la costituzione della Cabina di Regia è stata inviata una richiesta di designazione dei componenti alle associazioni degli enti territoriali (ANCI, UPI, UNCEM).

Con riferimento allo stato di esecuzione finanziaria, nell’ambito delle risorse assegnate con il DPCM 12 novembre 2021, il Dirigente del Servizio Risorse umane organizzative e strumentali ha autorizzato il dirigente della P.F. Segreteria di Giunta ed enti locali all’utilizzo dei capitoli di entrata e di spesa iscritti al bilancio, per le annualità 2021, 2022, 2023.

Successivamente con decreti di approvazione delle graduatorie, i Dirigenti hanno impegnato le risorse necessarie al pagamento dei compensi dei trenta esperti. Attualmente, previa presentazione delle fatture e del Timesheet debitamente compilato, e attestazione del Dirigente in ordine alla regolarità dell’attività, si sta provvedendo alla liquidazione delle spettanze per il quarto bimestre, in ossequio alle indicazioni della normativa provenienti dal Dipartimento della Funzione Pubblica che ha previsto una rendicontazione bimestrale.

L'Amministrazione regionale segnala che è in corso il dialogo con il Dipartimento della Funzione pubblica per l'utilizzo della porzione di accertamento non ancora impegnata, mediante la selezione di ulteriori esperti al fine di rafforzare la compagine nell'ambito delle procedure amministrative che presentano profili di maggiore complessità, tenuto conto dei risultati della mappatura dei tempi processuali.

Entro il 30 giugno 2022 la Regione Marche ha predisposto ed inviato al DFP il primo rapporto di monitoraggio contenente la baseline (giugno-dicembre 2021) sui cui verrà accertato il conseguimento degli obiettivi di target legati al Progetto.

3.2 I Progetti presentati

L'analisi prosegue esponendo un quadro preliminare dei progetti presentati dalla Regione e dagli enti locali a fronte della ripartizione delle risorse o a seguito di avvisi, bandi o altre procedure di attivazione degli investimenti. Si tratta di un primo e sintetico esame sullo stato di attuazione del PNRR in Regione Marche e dei progetti ad esso riferiti, sulla base delle informazioni prodotte dall'Amministrazione regionale a seguito di apposita richiesta istruttoria. I dati sono aggiornati a luglio.

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura

Per il Settore "Beni e attività culturali" della Regione Marche si rappresenta che le azioni che la vedono coinvolta in attività specifiche, per l'attuazione degli interventi del PNRR, possono al momento sintetizzarsi come segue:

- "Attrattività dei Borghi" M1C3 Linea di Azione "A": La Regione, in base alle Linee di indirizzo trasmesse, ha avuto il compito di selezionare il Borgo su cui realizzare il progetto pilota in questione e presentare la candidatura allo stesso Mic entro il 15 marzo 2022. Ciò è stato fatto ai sensi delle D.G.R. n. 1674 del 30 dicembre 2021 e D.G.R. n. 234 del 09 marzo 2022. In data 14 aprile 2022 si è tenuta la prima riunione operativa, organizzata dalla Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR del MIC, nella quale è stata indicata la data del 3 maggio per la verifica puntuale della proposta della Regione Marche ("Metroborgo" del Comune di Montalto delle Marche) da parte della Commissione appositamente istituita dal MiC. Nel corso di tale riunione, la citata Commissione, nell'evidenziare l'attento esame tecnico svolto

dalla stessa sulla documentazione presentata, ha rilevato in maniera molto esplicita e all'unanimità la bontà della proposta predisposta dal Comune e presentata dalla Regione Marche, riconoscendo come questa affronti in maniera esemplare tutti gli aspetti più innovativi della suddetta Linea di Azione; è stato poi indicato il termine del 10 maggio per produrre affinamenti migliorativi della proposta che si ritenessero necessari. Il Comune ha prodotto in tale data, detti affinamenti, con rimodulazione del quadro economico generale così da ripartire in maniera più efficace le risorse complessive. Nel corso della riunione del 3 maggio, la struttura operativa per l'attuazione del PNRR ha dato altresì conferma che entro il 30 giugno il MiC provvederà all'emanazione del decreto di assegnazione delle risorse al Soggetto attuatore (Comune), cui seguirà la sottoscrizione con lo stesso di un Disciplinare di obblighi specifico per l'attuazione dell'intero intervento.

- "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" M1V3 - Int. 2.2: la Regione è soggetto attuatore responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato per cui sono in fase di approvazione da parte della Giunta regionale i criteri per l'Avviso pubblico.

Per quanto concerne l'Avvio delle procedure, in sede di Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni, al fine di dare attivazione della Misura in oggetto in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale si è proceduto a concordare un modello unitario di avviso vincolante e l'utilizzo dell'applicativo predisposto da Cassa Depositi e Prestiti per la presentazione formale delle domande di finanziamento da parte di tutti i soggetti richiedenti in tutte le Regioni, inclusa la Regione Marche. L'assistenza si occuperà di:

- applicativo per presentazione domande;
- Helpdesk;
- Ammissibilità formale.

L'intervento in questione è un'azione trasversale che insiste su settori di varia competenza e quindi coinvolgerà ciascun Dipartimento regionale per i propri ambiti di competenza. Il Dipartimento Sviluppo economico della Regione Marche è coinvolto con il Settore Beni ed Attività Culturali, ma anche con la Direzione Agricoltura e

Sviluppo rurale, mentre il Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile è coinvolto con il Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica. La Regione Marche, al fine di calibrare sulla specificità regionale il format di avviso sopra descritto, ha attivato un gruppo di lavoro operativo per la redazione dell'avviso pubblico.

Per la fase valutativa, il gruppo di lavoro, si è occupato della fase successiva all'ammissione formale ossia, modalità informative, nomina commissione di esperti per la valutazione di merito, approvazione graduatorie e consecutivi adempimenti di legge per la stipula degli accordi e la concessione dei contributi.

Al 14 giugno 2022 sono pervenute un totale di 64 domande di cui: 20 valutate (10 ammesse e 10 non ammesse) e le restanti in via di verifica ricevibilità per la conseguente valutazione.

Di seguito l'elenco degli atti amministrativi riferibili alla Misura:

- D.D. Beni e attività culturali n. 75 del 14 aprile 2022 Oggetto: DM 107 del 18 marzo 2022 - PNRR "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" M1C3 Cultura 4.0 Investimento 2.2 - Accertamento entrata euro 15.478.909,06 sul Capitolo n. 1402010274 del bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022.
- D.D. Beni e attività culturali BACU 86/2022 PNRR, Missione 1 - "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Component 3 - "Cultura 4.0" (M1.C3) - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", DGR 426 del 13 aprile 2022 - Approvazione Avviso Pubblico
- D.D. Beni e attività culturali n.97 del 03 maggio 2022 Oggetto: Nomina dei componenti della Commissione di valutazione prevista dall'Avviso pubblico, approvato con DD BACU 86/2022, relativo all'intervento del PNRR denominato: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" M1C3 Cultura 4.0 Investimento 2.2
- D.D. Beni e attività culturali n. 108 del 10 maggio 22 Sostituzione componente Commissione di valutazione prevista dall'Avviso pubblico, approvato con DD BACU 86/2022, relativo all'intervento del PNRR denominato: "Protezione e

valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" M1C3 Cultura 4.0 Investimento 2.2

- D.D. Beni e attività culturali n. 123 del 18 maggio 2022 PNRR, Missione 1 - "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Component 3 - "Cultura 4.0" (M1.C3) - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", DGR 426 del 13 aprile 2022 - proroga termini Avviso Pubblico. Come da proroga, la scadenza per la presentazione delle domande è il 15 giugno 2022.
- L'azione 1.1.5 interna alla più complessiva Misura 1.1 Digital Library prevede la digitalizzazione massiva di patrimonio culturale conservato in Biblioteche, Archivi e Musei. Il budget complessivo di euro 200 milioni è suddiviso: euro 130 milioni ad intervento diretto statale; euro 70 milioni per azioni di digitalizzazione svolte dalle Regioni.

La Misura ha un target quantitativo e le Regioni dovranno contribuire al risultato nazionale con la realizzazione di 17.500.000 oggetti digitalizzati.

E' stato costituito all'interno del Coordinamento tecnico Commissione Cultura Conferenza Regioni e P.A. un gruppo di lavoro con i referenti regionali del gruppo sulla Digitalizzazione. La Regione Marche ha indicato un funzionario del Settore Beni e Attività Culturali.

La Misura oltre a vedere il coinvolgimento diretto della Regione nella gestione amministrativa e organizzativa delle azioni è caratterizzata anche da una notevole complessità tecnica sia da un punto di vista di gestione e trattamento culturale di tipologie di beni molto differenti sia di carattere informatico.

Il gruppo di lavoro è stato chiamato a presentare un primo quadro dei fabbisogni delle digitalizzazioni su scala regionale. Pertanto si è avviata una prima indagine sul territorio attraverso apposita modulistica inviata alle principali biblioteche civiche storiche di conservazione e agli Archivi di 60 Comuni che hanno un Teatro storico (in modo che si possano sviluppare sinergie positive tra questa misura e la candidatura della rete dei teatri storici delle Marche come patrimonio Unesco). Per

quanto riguarda i Musei sono state interpellate le 9 strutture che erano state individuate da precedente bando regionale quali capofila territoriale.

E' ora in corso la fase tecnica richiesta dall'ICDPC di dettaglio del quadro dei fabbisogni con l'indicazione esatta del numero di digitalizzazione per ciascuna tipologia di bene culturale considerato. In questo lavoro ci si sta avvalendo anche della collaborazione della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica delle Marche. In questa fase è in elaborazione il decreto di assegnazione delle risorse che assegnerebbe a Regione Marche un finanziamento di euro 2.119.016,23 per un target quantitativo di digitalizzazioni da effettuare di 529.754.

Per quanto riguarda i flussi finanziari, è stato comunicato che il meccanismo come per altre misure del PNRR è a rimborso, quindi le Regioni, indipendentemente dal fatto che utilizzino Invitalia come centrale di committenza, dovranno anticipare i fondi, che poi verranno rimborsati a consuntivo dietro presentazione di fatture quietanzate.

La previsione "di avvalersi di altre amministrazioni...", seppure sia indubbia la necessità di un poderoso supporto tecnico amministrativo per l'attuazione dei suddetti interventi, non ha visto ancora la formulazione di una proposta al riguardo, in quanto si è in attesa di conoscere e comprendere le modalità attuative delle circolari 4 e 6 del Ministero delle Finanze.

- Per quanto riguarda in particolare il Settore "Transizione Digitale e Informatica" della Regione Marche (previsione di avvalersi, mediante apposite convenzioni, del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'art. 38 del d.l. n. 50/2016, secondo quanto indicato dall'art. 10 del d.l. n. 77/2021 al fine di sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027) la Regione Marche evidenzia che nel caso in cui si realizzino le condizioni, potrebbe avvalersi, ai sensi di quanto previsto al comma 1) del D.L. n. 77/2021, tramite apposita convenzione, del supporto tecnico-operativo della società Telematic Applications for Synergic Knowledge s.r.l., (acronimo TASK), società in

house qualificata ai sensi dell'art. 38 del d.l. n. 50/2016 (codice Codice AUSA 0000267858). Di tale società la Regione Marche, con D.G.R. 184 del 19 febbraio 2018, ha acquisito una quota di partecipazione societaria, e la stessa è stata inserita nell'elenco delle Società regionali indispensabili di cui all'art. 11 della legge regionale n. 33/2014.

MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e Transazione Ecologica

La Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Marche evidenzia che per quanto riguarda gli interventi PNRR del settore agricolo di cui è titolare il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF), solo per l'investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare", le Regioni e quindi anche la Regione Marche svolgono la funzione di soggetto attuatore. Al momento non sono state ancora ripartite le risorse tra le singole Regioni, né sono state definite le relative procedure di assegnazione dei fondi e di impegno e pagamento a favore dei beneficiari.

MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Per tale missione la Regione Marche non ha evidenziato alcun progetto.

MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca

Per tale missione la Regione Marche non ha evidenziato alcun progetto.

MISSIONE 5 - Inclusione e coesione

- Per quanto riguarda in particolare il Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e formazione, la Regione ha precisato che risultano assegnate alla Regione Marche nell'ambito della Missione 5, Componente C1 - Intervento 1.1. Politiche attive del lavoro e formazione, risorse per un ammontare complessivo per l'anno 2022 pari a euro 21.384.000,00 (Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05 novembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021). Per l'utilizzo di tali risorse è stata adottata la DGR n. 195 del 28 febbraio 2022 alla quale seguono due Avvisi pubblici (parziale attuazione della DGR n. 195 del 28 febbraio 2022) in esecuzione delle DGR 881 e 882 del 18 luglio 2022:
 - DDS n. 712 del 01 settembre 2022 del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi "PNRR GOL Formazione professionale. DGR n.

882 del 18 luglio 2022, - Avviso Pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualficazione (Reskilling) relativi ai Percorsi 2, 3, 4, 5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR)"

- DDS n. 904 del 01 settembre 2022 del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del lavoro "Approvazione dell'Avviso pubblico n. 1 per l'attuazione, nella Regione Marche, del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori - Percorsi 1,2 e 3, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1" Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione, finanziato dall'Unione Europe - Next Generation EU (CUP B71D22000300006)".
- Per il Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse il PNRR prevede alla Missione 5 - Componente 1 - l'Investimento 1.4 denominato "SISTEMA DUALE". È stato adottato il Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Registrazione DD n. 0000054 22 luglio 2022 con il quale sono state destinate le risorse nell'ambito del PNRR - Annualità 2021 - Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale"; alla Regione Marche è stato assegnato l'importo di euro 650.373,00. Con DGR n.1016/2022 sono state adottate le Linee Guida MLPS e il Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa "sistema duale" finanziata a valere sul PNRR per l'anno formativo 2022-2023. Con DDS n.759/FOAC/2022 sono state accertate le entrate per l'importo complessivo di euro 650.373,00 sui Capitoli appositamente istituiti 1201010577 e 1201010578, Bilancio 2022/2024, annualità 2022. Inoltre, con Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n.589 del 08 luglio 2022 (registrato alla Corte dei Conti il 09 agosto 2022 n. 2160) sono state assegnate risorse alle Regioni destinate all'attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte, per un totale di euro 7.818.200,00 nell'ambito del PNRR - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 -

Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”. Alla Regione Marche è stato assegnato l’importo di euro 601.400,00. Ad oggi è stata inviata la richiesta di iscrizione della somma su nuovi capitoli appositamente istituiti nelle annualità 2023 e 2024 del Bilancio 2022/2024 al fine della programmazione dell’intervento che prevede il coinvolgimento e la formazione di n 97 operatori.

- Per la Direzione Politiche Sociali, con Decreto Direttoriale del Ministero Lavoro e Politiche Sociali del 9 dicembre 2021 è stato approvato il Piano operativo per la presentazione da parte degli ambiti sociali territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, - Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); è stato altresì approvato il numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che potranno essere finanziati nei territori di ciascuna Regione e Provincia Autonoma. I soggetti attuatori dei progetti sono gli Ambiti Territoriali Sociali, destinatari dei seguenti contributi sui progetti per le diverse linee di investimento:

Tabella 357 - Progetti finanziati - importi in euro

INVESTIMENTO	DESCRIZIONE	N° PROGETTI	RISORSE
INVESTIMENTO 1.1	SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	<i>Tot. 26</i>	
1.1.1	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	13	2.749.500,00
1.1.2	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione	3	7.380.000,00
1.1.3	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione	5	1.650.000,00
1.1.4	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori	5	1.050.000,00
INVESTIMENTO 1.2	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ	<i>Tot. 17</i>	12.155.000,00
INVESTIMENTO 1.3	HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU:	<i>Tot. 8</i>	
	Povertà estrema - Housing first	4	2.840.000,00
	Povertà estrema - Centri servizi	4	4.360.000,00

Fonte: Regione Marche

- Con riferimento a quanto sopra, la Direzione Politiche Sociali nel periodo dicembre 2021/maggio 2022 ha comunicato di aver coordinato più incontri on line della Conferenza dei Coordinatori di Ambito Sociali di cui alla L.R.32/2014, per favorire un processo di concertazione territoriale del quadro finale delle manifestazioni di interesse non vincolanti coerenti con le indicazioni di cui al Piano Operativo adottato dal Ministero con Decreto 451/2021. Invece, da maggio 2022 a tutt'oggi, ha partecipato alle Commissioni di Valutazione dei progetti presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sta coordinando il lavoro istruttorio di richiesta di integrazioni agli ATS avanzato dalle Commissioni. Ad oggi l'iter istruttorio è ancora in corso per tutte le linee progettuali; per una parte dei progetti la valutazione è andata a buon fine e gli ATS hanno proceduto alla sottoscrizione della convenzione con il Ministero.
- Per quanto riguarda il Settore Industria Artigianato e credito è stato definito il Progetto di promozione della partecipazione del sistema universitario regionale all'avviso n.3277 del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) del 30.12.2021, "Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione". Costruzione di leader territoriali di R&S".

Benché le Regioni non fossero indicate dal Ministero come possibili beneficiari dei fondi PNRR messi a disposizione dal MUR per lo sviluppo di programmi di ricerca e trasferimento tecnologico, la Regione Marche si è impegnata a costruire il partenariato tra le 4 Università regionali e successivamente ha fatto da facilitatore ad allargare la rete alle Università delle regioni limitrofe dell'Abruzzo e dell'Umbria, in modo da costruire un progetto con elevata massa critica.

Il MUR ha infatti previsto di finanziare un numero limitato di grandi progetti, non più di 12, con un budget a disposizione di 1,3 miliardi di euro. Il progetto delle 9 Università di Marche, Abruzzo e Umbria è risultato tra gli 11 approvati con un budget di 120 milioni di Euro. Il programma sarà coordinato da un "Hub" collocato dall'Università dell'Aquila che gestirà i rapporti con il MUR.

Trattandosi di un tema riguardante lo sviluppo territoriale, il ruolo della Regione è essenziale; il MUR si è limitato a richiedere una lettera di endorsement da parte del

Presidente della Regione al programma proposto, che la Regione Marche ha provveduto a trasmettere all'ateneo proponente a seguito della Delibera di Giunta n.37 del 24 gennaio 2022.

In questo momento è in corso la fase di negoziazione del programma tra il MUR e le Università proponenti. Nelle Marche, che fruiranno di 40 milioni di euro, verranno realizzati 4 "spoke", ognuno realizzato da una Università in collaborazione incrociate con gli altri atenei e con altri soggetti regionali impegnati nella ricerca applicata e nel trasferimento tecnologico. Ogni spoke svilupperà un programma del valore di 10 milioni di euro che prevede: dotazioni tecnologiche; attività di ricerca applicata; attività di divulgazione, dimostrazione e trasferimento tecnologico; promozione di spin offs e start ups innovative; programmi di dottorato;

- Programmi di formazione continua per le imprese e i quadri aziendali sulle tecnologie innovative.

Sulla base di tali linee di attività le Università dovranno emanare bandi a cascata per individuare le imprese verso cui fornire collaborazioni, servizi e trasferimento dei risultati.

I programmi di attività degli spoke dovranno vertere su tematiche coerenti con gli obiettivi della Strategia regionale per la Specializzazione Intelligente, contribuendo quindi a rafforzare i programmi di attività dei Fondi Strutturali con ulteriori risorse. Il ruolo di indirizzo della Regione, al fine di rispondere alle esigenze di innovazione del territorio, sarà inoltre garantito dalla prevista partecipazione di un rappresentante regionale nell'organo di governo dell'"Hub", già stabilito nella proposta.

Il programma dovrà essere sviluppato in 3 anni e concludersi non oltre il 30 giugno 2026.

- Per quanto riguarda la Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, la Regione Marche ha evidenziato che per gli interventi PNRR del settore agricolo l'unico intervento in cui la Regione rappresenta il soggetto attuatore è ancora in una fase preliminare di attivazione, al momento non è stata presentata alcuna richiesta di pagamento alla Commissione UE.

MISSIONE 6 - Salute

Le risorse del PNRR dedicate alla Sanità sono quelle che afferiscono alla Missione 6, in coerenza con l'art. 20 del decreto legislativo n. 118/2011 (art. 3, co. 3, d.m. 11 ottobre 2021).

Rimandando per l'analisi completa, al capitolo denominato "Sanità", i progetti avviati sulla base dei provvedimenti statali⁴⁵³ di assegnazione delle risorse alle Regioni risultano i seguenti:

- M6C1 1.1 - Case della Comunità: Case della Comunità e presa in carico della persona, relativo ad interventi destinati alla realizzazione di Case della Comunità per potenziare e riorganizzare i servizi offerti sul territorio migliorandone la qualità, per un importo di euro 42.494.802,81;
- M6C1 1.2.2- Investimento 1.2.2. Casa come primo luogo di cura e Telemedicina - COT, Interconnessione Aziendale, Device, relativo ad interventi destinati alla realizzazione delle Centrali Operative Territoriali (COT) tecnologicamente attrezzate, con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'interfaccia con gli Ospedali e la rete di emergenza-urgenza, per un importo complessivo di euro 5.112.939,71 di cui euro 2.596.125,00 per la parte strutturale delle COT, euro 1.066.071,88 per l'interconnessione aziendale delle COT e euro 1.450.742,83 per i Device (dispositivi medici) in utilizzo nelle COT;
- M6C1 1.3 - Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità, relativo ad interventi destinati alla realizzazione degli Ospedali di Comunità, strutture a ricovero breve, per pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica, per potenziare l'offerta dell'assistenza intermedia del territorio, per un importo di euro 23.178.983,35.

-
- ⁴⁵³ Decreto del Ministero della Salute 02 novembre 2021 relativo alle risorse della M6 C2- 2.2 a) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale relative alle borse di studio di medicina generale per un importo complessivo pari a euro 793.123,38.
 - Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 recante la "Ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano per gli investimenti complementari" di cui all'Intesa n. 1/CSR del 12 gennaio 2022 relativa alle risorse della Missione 6 Componente 1 e Componente 2.

- M6C2 1.1- Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (digitalizzazione DEA I e II livello e grandi apparecchiature), con due sub-interventi destinati a:
 - sub-investimento 1.1.1 potenziamento del livello di digitalizzazione delle strutture sanitarie sede di dipartimenti di emergenza e accettazione (dea) di I e II livello, per un importo di euro 33.612.075,55;
 - sub-investimento 1.1.2 ammodernamento del parco tecnologico delle strutture sanitarie - alta e media tecnologia, per un importo di euro 27.563.403,95.
- M6C2 1.2- Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile, relativo ad interventi destinati al miglioramento strutturale degli edifici ospedalieri, adeguandoli alle vigenti normative antisismiche, per un importo complessivo di euro 48.417.444,49, di cui euro 14.807.918,63 finanziati dal PNRR e euro 33.609.525,86 dal Piano complementare.
- M6C2 1.3.2 - Infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione intervento destinato al rafforzamento della collezione, elaborazione e produzione di dati a livello locale per un importo complessivo pari a euro 702.323,20. Le regioni dovranno adottare flussi su riabilitazione territoriale, assistenza primaria, flussi su Ospedali di Comunità e consultori familiari.
- M6C2 2.2. b) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema Sanitario - sub corso di formazione infezioni ospedaliere relativo all'intervento volto a finanziare la realizzazione di un Corso di formazione in infezioni ospedaliere per un importo complessivo pari a euro 1.991.729,80.

Il Piano Operativo regionale (POR) Marche, secondo lo schema previsto dall'Intesa n. 40 sancita in sede di Conferenza Stato - Regioni del 30 marzo 2022 che definisce le azioni necessarie alla implementazione delle riforme e degli investimenti previsto dalla missione 6 del PNRR, finalizzati al rafforzamento dell'assistenza territoriale e all'ammodernamento del parco tecnologico ospedaliero, è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Marche

e trasmesso all'Unità di Missione del PNRR del Ministero della Salute in data 5 maggio 2022.

Esso è stato inoltre caricato su piattaforma informatica appositamente predisposta da AGENAS.

L'iscrizione delle risorse nel bilancio regionale è in corso e, coerentemente con il DM del 11 ottobre 2021, i relativi capitoli di entrata e di spesa rientreranno nel perimetro sanitario.

3.3 Sisma e Fondo Complementare

Con il decreto-legge n. 59 del 2021 convertito con modificazioni nella legge n. 101 del 2021, il cui articolo 1, comma 2, lett. b) (*Eventi sismici 2009 e 2016*), attraverso l'istituzione di un Fondo nazionale complementare al PNRR, sono state stanziati ulteriori risorse nazionali destinate al finanziamento degli investimenti complementari a quelli oggetto di finanziamento comunitario, tra cui gli interventi a favore delle aree colpite dagli eventi sismici del 2009 (*Abruzzo*) e del 2016 (*Italia centrale*), per complessivi euro 1.780 milioni per gli anni dal 2021 al 2026.

Pertanto a decorrere dal mese di settembre 2021 si sono aggiunte, in capo all'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche (USR), le attività connesse all'impiego del Fondo Nazionale Complementare al PNRR per le aree del terremoto del 2009 e del 2016 e disposte dalla Cabina di Coordinamento Integrata (presieduta dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione). Rimandando la specifica narrazione al capitolo relativo al Sisma, si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli interventi ricompresi alla data del 30 dicembre 2021 nell'ambito nel PNRR Area sisma e di competenza istruttoria dell'USR Marche.

Tabella 358 - Sintesi interventi area Sisma PNRR al 31.12.2021 (importi in euro)

PNRR Ordinanza Attuativa	AREA SISMA - FONDO COMPLEMENTARE PNRR		
	Nr. Comuni Interessati	Totale interventi	Importo del Piano
n.6 del 30/12/2021 Misura A4.5 (Strade Comunali) e s.m.i.	85	87	24.924.000,00

PNRR Ordinanza Attuativa	AREA SISMA - FONDO COMPLEMENTARE PNRR		
	Nr. Comuni Interessati	Totale interventi	Importo del Piano
n.7 del 30/12/2021 Misura A3.1 (Rigenerazione Urbana - Scheda 1) e s.m.i.	85	123	83.080.000,00
n.8 del 30/12/2021 Misura A2.1 (Immobili Pubblici) e s.m.i.	34	34	53.679.409,00
n.9 del 30/12/2021 Misura A3.3 (Rigenerazione Urbana - Cammini, SAE e Impianti Sportivi) e s.m.i.	16	25	50.619.000,00
TOTALE	-	269	212.302.409,00

Fonte: Regione Marche

Prendendo atto dei progetti avviati all'interno della Regione Marche, questa sezione di controllo si ripromette di richiedere l'aggiornamento della programmazione regionale ed avviare un'analisi sui singoli interventi negli esercizi futuri, con l'ausilio dei rapporti interlocutori e delle piattaforme informatiche istituite appositamente per il controllo del PNRR.

4 Impatto sul bilancio 2021

A ciascuna riforma e investimento è associata una descrizione delle finalità della misura e degli indicatori che ne riflettono gli obiettivi e costituiscono il parametro per la loro valutazione.

Gli indicatori sono:

- Le milestone (o traguardi) rappresentano fasi essenziali dell'attuazione (fisica e procedurale), come l'adozione di particolari norme, la piena operatività dei sistemi informativi, o il completamento dei lavori. Indicano di solito una sequenza di attività connesse al raggiungimento degli obiettivi della misura.

- I target (o obiettivi) sono indicatori misurabili - di solito in termini di risultato - dell'intervento pubblico, come i chilometri di ferrovie costruiti; oppure di impatto delle politiche pubbliche, come l'incremento del tasso di natalità.

A differenza dei fondi comunitari ordinari (ad es. FESR e FSE) il raggiungimento degli obiettivi, e quindi l'erogazione delle risorse da parte dell'UE, non è collegato a performance di spesa che richiedono il monitoraggio puntuale e costante dei flussi contabili (impegni, pagamenti e certificazioni) ma piuttosto è subordinato al raggiungimento di obiettivi fisici prestabiliti.

La Regione monitora quindi i flussi di risorse per i progetti per i quali riveste il ruolo di soggetto attuatore, ma al solo fine di garantire un flusso regolare di risorse destinate ai beneficiari, non ai fini del raggiungimento degli obiettivi.

Gli accertamenti delle entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sono stati registrati sulla base di appositi decreti dirigenziali delle strutture competenti, corredati della relativa documentazione probatoria: decreti ministeriali di riparto o decreti ministeriali di ammissione a finanziamento degli interventi.

Per tutti gli accertamenti registrati, le strutture competenti si sono pertanto avvalse della facoltà prevista dall'art. 15, co.3 e co.4 del D.L. n. 77/2021.

Dalla verifica effettuata sui capitoli di entrata relativi ai trasferimenti delle risorse del PNRR, si evidenzia che sono stati registrati accertamenti nei seguenti capitoli di entrata con riferimento alle annualità di seguito riportate:

- Capitolo 1201010498 del Bilancio 2021/2023, Annualità 2021 - 2022 - 2023;
- Capitolo 1201010504 del Bilancio 2021/2023, Annualità 2021 (reimputato per riprogrammazione al 2022) - 2022-2023;
- Capitolo 1201010542 del Bilancio 2022/2024, Annualità 2022;
- Capitolo 1201010505 del Bilancio 2022/2024, Annualità 2022;
- Capitolo 1201010538 del Bilancio 2022/2024, Annualità 2022;
- Capitolo 1402010270 del Bilancio 2022/2024, Annualità 2022 - 2023 - 2024;
- Capitolo 1402010274 del Bilancio 2022/2024, Annualità 2022.

A partire dal Bilancio 2021-2023 la Regione Marche ha opportunamente istituito, ai fini della gestione, appositi capitoli di entrata e correlati capitoli di spesa finalizzati all'iscrizione dei fondi relativi al PNRR, opportunamente codificati in riferimento alla Missione e alla Componente di attuazione.

Nella tabella che segue sono riportati:

- (i) i capitoli di entrata correlati ad uno o più capitoli di spesa (al fine del tracciamento del vincolo di competenza) attualmente istituiti nel Bilancio regionale (dati al 15 giugno 2022) con gli stanziamenti per il periodo 2021-2024;
- (ii) (ii) la codifica dei capitoli definita nel sistema contabile relativa alla Missione e alla Componente di attuazione [colonne “Codice di riclassificazione del Bilancio (9[^] codice)” e “Codice di riclassificazione del Bilancio (10[^] codice)”];
- (iii) (iii) gli atti di iscrizione e l'indicazione dei riferimenti al PNRR (Missione/Componente/Intervento).

In particolare, il prospetto allegato (allegato 2) espone, per le entrate e le spese, i dati contabili relativi agli stanziamenti di competenza per ciascuna annualità a decorrere dal 2021, agli accertamenti e agli impegni secondo il cronoprogramma di impiego delle risorse (dati comunicati con protocollo regionale n. 761375 del 16 giugno 2022 ed acquisiti da questa sezione di controllo al n. 1900 della medesima data).

Alla luce delle informazioni disponibili, in particolare riguardo alle ripartizioni di risorse dal livello centrale (Ministeri) al livello sia regionale che locale, è possibile presentare una prima stima orientativa delle risorse PNRR ricadenti nelle Marche, desumibili dal “Cruscotto provvisorio”, quale programmazione del tavolo tecnico regionale, in corso di elaborazione, ripartite per Dipartimenti regionali:

- Per il Dipartimento dello Sviluppo Economico per euro 111,00 mln;
- Per il Dipartimento delle Infrastrutture del Territorio per euro 1.163,60 mln;
- Per il Dipartimento delle Politiche sociali per euro 54,82 mln;
- Per il Dipartimento della Salute per euro 101,60 mln.

I suddetti importi sono al netto delle risorse ancora ad oggi in corso di ripartizione.

La Regione Marche, ha inoltre evidenziato che, al momento, non è necessario il ricorso alle anticipazioni MEF, ai sensi dell'art. 9 del d.l. 152/2021 che al comma 6.

5 Gli organi di controllo

Per i motivi indicati al punto “impatto sul bilancio 2021” , non sono state emanate direttive regionali agli organi di controllo interno in materia di audit finanziario-contabile e di monitoraggio della gestione.

La Regione condivide con i soggetti attuatori le linee guida emanate dal MEF-IGRUE relative ai processi PNRR.

Come previsto nelle linee guida, i soggetti attuatori dei progetti sono responsabili dell'alimentazione del Sistema Unitario nazionale ReGIS (previsto dall'articolo 1, comma 1043, Legge 30 Dicembre 2020, n. 178). Il Sistema Unitario ReGIS è lo strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del PNRR.

Il sistema ReGIS è attualmente in fase di definizione e collaudo e sono iniziate in questi giorni sessioni formative alle quali la Regione Marche sta partecipando.

Per prevenire il rischio di frodi nella gestione dei fondi collegati all'attuazione del PNRR (art. 8, dm. 11 ottobre 2021), la Regione si sta attrezzando per l'esecuzione dei controlli di sua competenza in riferimento ai progetti per i quali è soggetto attuatore.

Gli esiti di tali controlli saranno inseriti nel sistema ReGIS come previsto dalle linee guida MEF-IGRUE.

6 Conclusioni

Introduzione

In sede di giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Marche esercizio 2021, questa Sezione di controllo della Corte dei conti ha stabilito di elaborare una specifica istruttoria sullo “stato di attuazione dell'avvio del PNRR” in Regione Marche.

Dall'analisi della documentazione raccolta questa Sezione ha preso consapevolezza dell'organizzazione e della Governance regionale in tema di PNRR e dei progetti avviati e presentati.

Nel dettaglio l'unico progetto avviato riguarda la Missione 1 - Componente 1, Investimento 2.2. “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

I progetti invece presentati sono compresi nelle missioni 1, 5 e 6. Questi dati sono racchiusi nel Cruscotto provvisorio della programmazione, che sarà reso definitivo nel corso dell'anno.

La Sezione raccomanda uno scrupoloso monitoraggio del PNRR per raggiungere gli obiettivi che verranno prefissati, in modo efficace, efficiente ed economico.

Il PNRR

Il Next Generation EU (“NGEU”), che ha una dotazione pari ad euro 806,9 miliardi, è lo strumento temporaneo di intervento approvato a livello europeo per affrontare i significativi danni economici e sociali causati dalla pandemia di coronavirus. L'NGEU si fonda su tre pilastri che sintetizzano i macro-obiettivi e gli strumenti predisposti per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea e quelli per la transizione verde, ecologica e digitale, così come delineata nel Green Deal Europeo. Nello specifico il NGUE prevede:

- il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, “RRF”) che intende fornire, con una dotazione di euro 723.80 miliardi in prestiti e sovvenzioni, i mezzi necessari per la transizione verde, ecologica e digitale, nonché sostenere e promuovere la resilienza degli Stati Membri e che si basa sui Piani nazionali, ovvero i PNRR;
- Il Sistema di REACT-EU che intende rafforzare i programmi della politica di coesione, per fronteggiare le conseguenze socioeconomiche della crisi e sostenere l'occupazione nei settori maggiormente colpiti. In aggiunta sono stati istituiti fondi ad hoc per meglio sostenere le zone rurali nella transizione verde: Il Fondo per una transizione giusta e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

In tale contesto assumono un ruolo importante i Piani nazionali, e il Governo italiano, nel proprio PNRR, ha richiesto il massimo delle risorse stanziabili dal RRF destinabili al Paese, nello specifico, euro 191.5 miliardi (euro 68.9 miliardi in sovvenzioni e euro 122.6 miliardi in prestiti).

Tali fondi sono stati allocati alle singole missioni (sei), ciascuna delle quali suddivisa a sua volta in Componenti (sedici), che riflettono riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento e temi correlati e coerenti di misure complementari. Ciascuna componente all'interno delle Missioni, riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento e temi correlati e coerenti di misure complementari.

Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Le sei missioni sono rappresentate dalle sei grandi aree di intervento “Pilastrì” sui quali il PNRR si focalizza:

1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura (3 componenti);
2. Rivoluzione verde e Transazione Ecologica (4 componenti);
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile (2 componenti);
4. Istruzione e ricerca (2 componenti);
5. Inclusione e coesione (3 componenti);
6. Salute (2 componenti).

Nel dettaglio:

- La Missione 1 mira al raggiungimento di una rivoluzione digitale che modernizzi tutto il Paese per ottenere una PA più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.
Attraverso un approccio integrato e unitario, la Missione ambisce a produrre un impatto rilevante sugli investimenti privati e sull’attrattività del Paese, attraverso un insieme articolato di interventi incidenti su Pubblica Amministrazione, sistema produttivo, turismo e cultura.
- La Missione 2 intende realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l’economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un’agricoltura più sostenibile.
- La Missione 3 mira ad apportare un profondo cambiamento nell’offerta di trasporto per creare entro cinque anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.
- La Missione 4 ha lo scopo di creare un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.
- La Missione 5 ha l’obiettivo di dar forma a un uovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l’innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione,

migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

- La Missione 6 si prefigge un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Il PNRR rappresenta una sfida complessa, non solo perché prevede ambiziosi obiettivi di riforma e di investimento, ma anche perché richiede una netta inversione di tendenza rispetto al passato nella capacità di realizzare investimenti pubblici in tempi ragionevoli.

Risulta evidente come PNRR persegua gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, pertanto è importante che all'interno del Paese ci sia un coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

Per questo è fondamentale che la Governance debba, in primo luogo, mirare all'efficientamento delle pubbliche amministrazioni, in modo da assicurare un corretto utilizzo dei fondi predisposti dal PNRR che, se opportunamente impiegati, garantirebbero una crescita sensibile, competitiva e resiliente del Paese.

Pertanto risulta fondamentale che la Governance del PNRR deve, in primo luogo, mirare all'efficientamento delle pubbliche amministrazioni, in modo da assicurare un corretto utilizzo dei fondi predisposti dal PNRR che, se opportunamente impiegati, garantirebbero una crescita sensibile, competitiva e resiliente del Paese.

Il PNRR nella Regione Marche

Dall'analisi della documentazione raccolta questa Sezione ha preso consapevolezza dell'organizzazione e della Governance regionale in tema di PNRR e dei progetti avviati e presentati.

Per quanto concerne la *Governance*, l'Amministrazione a settembre 2021 ha individuato nel Comitato di direzione la *cabina di regia* per il coordinamento delle attività relative al PNRR, dove i dirigenti condividono le proprie proposte ed osservazioni.

Sono stati inoltre individuati, nei casi in cui la Regione Marche riveste il ruolo di soggetto attuatore degli interventi PNRR, singoli responsabili regionali degli interventi.

La struttura organizzativa della Regione si articola in Dipartimenti, Direzioni e Settori, così come previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale n.1204 del 11 ottobre 2021 e n. 1523 del 6 dicembre 2021.

In tale articolazione è stato tenuto conto, altresì, della necessità di gestione delle risorse derivanti dal PNRR e, quindi, dell'opportunità di adeguare la struttura dirigenziale regionale, con le idonee competenze.

Nello specifico, il Dipartimento “programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali”, tra le funzioni assegnate, annovera gli indirizzi per la programmazione delle attività ricadenti sul territorio regionale previste dal PNRR e il coordinamento e monitoraggio delle citate attività.

Per tale attività si è dotata di un cruscotto informativo, redatto a cura della Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali e volto a monitorare tutti gli interventi attivati sul territorio regionale e realizzato sulla base dei contributi pervenuti dai Dipartimenti regionali.

A regime, il cruscotto, che sarà interconnesso con la piattaforma ReGiS, attualmente in fase di definizione e collaudo, si inserirà in una più ampia architettura di monitoraggio e comunicazione dell'azione regionale sul versante del PNRR, che sarà rappresentata da uno specifico portale informatico denominato “Easy PNRR Marche” la cui logica risponde alle finalità di trasparenza e di riutilizzo dei dati ed è diretta a consentire sviluppi in termini di business intelligence delle informazioni.

In riferimento a quanto citato dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 1/SEZAUT/2022/INPR che cita: *“Al fine di corrispondere adeguatamente e con celerità a quanto richiesto alla Corte in relazione al controllo sui fondi del PNRR, sul piano territoriale è necessario, in primo luogo, tenere conto dell'attività svolta dalla Regione, presso la quale transiterà una quota significativa della gestione dei fondi del PNRR.”* e facendo riferimento a quanto ribadito dalla Sezione Riunite della Corte dei Conti nella Relazione sullo stato di attuazione del PNRR – Marzo 2022 : *“Oltre a confermare il monitoraggio dell'attuazione, con la verifica del rispetto sia delle scadenze europee che di quelle nazionali, il lavoro riguarderà:*

- *l'operare delle strutture poste a presidio del monitoraggio, della gestione e della corresponsione delle risorse;*
- *la coerenza dei programmi di intervento con quanto ci si attendeva in base al Piano”,*

è fondamentale porre l'attenzione all'attività programmatoria e pertanto, la Sezione ritiene necessario ribadire l'importanza del DEFR correlato con il PNRR e di una sezione dedicata a quest'ultimo, che metta in relazione gli "assi strategici" e le "missioni" del PNRR stesso, attraverso un vero e proprio screening. Il DEFR dovrà poi tenere conto delle linee di intervento che coinvolgeranno l'ente anche con apposite variazioni man mano che si conosceranno gli esiti dei vari bandi.

Poiché i programmi del PNRR sono basati sulle prestazioni, i risultati attesi devono essere descritti già nella proposta progettuale attraverso cronoprogrammi, indicatori di qualità (milestone) e indicatori di quantità (target). Importantissima per la selezione dei progetti è l'impatto che la realizzazione avrà per l'occupazione dei giovani, per la conciliazione lavoro-famiglia per le donne, per superare il divario nord-sud.

Ogni ente locale attuatore, cioè destinatario delle risorse del PNRR, deve quindi conoscere e ispirarsi alla nuova programmazione comunitaria 2021/2027, e certamente rivedere la propria organizzazione del lavoro secondo la logica della governance e coordinamento del PNRR, che è ben riportata nel DL 77/2021, conv. L.108/2021.

Per agevolare l'utilizzo di tali fondi la Legge n. 108/2021, di conversione del D.L. 77/2021, recante *"Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, riporta all'art. 15 alcune significative novità in materia contabile.

L'intento, oltre a quello più generale di agevolare l'attuazione del PNRR, è di assicurare la migliore e più efficace gestione delle risorse finanziarie del PNRR superando alcuni vincoli e limitazioni, che avrebbero potuto costituire un freno rispetto all'attuazione delle misure contabili, sia dal lato della «Spesa» che dal lato delle «Entrate» (Dal lato della spesa, si stabilisce una deroga esplicita, per le risorse del PNRR e del PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari), ai limiti di utilizzo dell'avanzo vincolato, accantonato e destinato per gli enti in disavanzo introdotti dall'art. 1, commi 897 e seguenti, della L. 145/2018.

Dal lato entrate, gli enti possono accertare i trasferimenti delle risorse del PNRR del Piano nazionale per gli investimenti complementari, sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo al singolo ente, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti.

Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento).

Progettualità regionale

Dall'analisi del Cruscotto provvisorio è emerso l'unico progetto avviato nell'esercizio 2021 a valere sulle risorse del PNRR è quello riferito alla missione 1 "digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura": Missione 1 - Componente 1, Investimento 2.2. "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Dall'analisi del Cruscotto provvisorio è emerso il completamento del progetto avviato nell'esercizio 2021 a valere sulle risorse del PNRR, riferito alla missione 1 "digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura": Missione 1 - Componente 1, Investimento 2.2. "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La realizzazione del Piano presupponeva, infatti, alcune significative sfide rappresentate dalle carenze in termini di capacità tecnica e amministrativa di alcuni enti pubblici, soprattutto a livello locale, dalle procedure non sempre improntate a criteri di snellezza e flessibilità e dalla complessità oggettiva di alcuni interventi previsti nel PNRR, che necessitano di specifiche competenze professionali.

Nel 2021, in attuazione di quanto disposto dall'art. 4 e dell'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2021, la Regione Marche ha presentato il proprio piano territoriale che, al fine di poter procedere all'assunzione degli esperti coinvolti nell'attuazione dei programmi ed in coerenza con gli obiettivi del piano nazionale di ripresa e resilienza, ha individuato gli obiettivi da realizzare, le risorse da impiegare, le modalità di attuazione, i tempi di intervento ed i risultati attesi a livello regionale.

Tuttavia, sono stati presentati anche i seguenti progetti divisi per Missioni:

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, Competitività e Cultura

- "Attrattività dei Borghi" M1C3 Linea di Azione "A": La Regione, in base alle Linee di indirizzo trasmesse dal MiC, ha avuto il compito di selezionare il Borgo su cui

realizzare il progetto pilota in questione e presentare la candidatura allo stesso Mic entro il 15 marzo 2022.

- “Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” M1V3 - Int. 2.2 la Regione è soggetto attuatore responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato per cui sono in fase di approvazione da parte della Giunta regionale i criteri per l'Avviso pubblico.
- L'azione 1.1.5 interna alla più complessiva Misura 1.1 Digital Library prevede la digitalizzazione massiva di patrimonio culturale conservato in Biblioteche, Archivi e Musei. Il budget complessivo di € 200 mln è suddiviso: € 130.000.000 ad intervento diretto statale; € 70.000.000 per azioni di digitalizzazione svolte dalle Regioni.

Missione 5 - Inclusione e coesione

- Per quanto riguarda in particolare il Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e formazione, precisa che risultano assegnate alla Regione Marche nell'ambito della Missione 5, Componente C1 - Intervento 1.1. Politiche attive del lavoro e formazione, risorse per un ammontare complessivo per l'anno 2022 pari a euro 21.384.000,00 (Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05 novembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021).
- Per il Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse il PNRR prevede alla MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 - l'Investimento 1.4 denominato “SISTEMA DUALE”.
- Per la Direzione Politiche Sociali, con Decreto Direttoriale del Ministero Lavoro e Politiche Sociali del 9 dicembre 2021 è stato approvato il Piano operativo per la presentazione da parte degli ambiti sociali territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità' e marginalità sociale”, - Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); è stato altresì approvato il numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che potranno essere finanziati nei territori di ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

Missione 6 - *Salute*

- M6C1 1.1 - Case della Comunità: Case della Comunità e presa in carico della persona, relativo ad interventi destinati alla realizzazione di Case della Comunità per potenziare e riorganizzare i servizi offerti sul territorio migliorandone la qualità, per un importo di euro 42.494.802,81;
- M6C1 1.2.2- Investimento 1.2.2. Casa come primo luogo di cura e Telemedicina - COT, Interconnessione Aziendale, Device, relativo ad interventi destinati alla realizzazione delle Centrali Operative Territoriali (COT) tecnologicamente attrezzate, con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'interfaccia con gli Ospedali e la rete di emergenza-urgenza, per un importo complessivo di euro 5.112.939,71 di cui euro 2.596.125,00 per la parte strutturale delle COT, euro 1.066.071,88 per l'interconnessione aziendale delle COT e euro 1.450.742,83 per i Device (dispositivi medici) in utilizzo nelle COT;
- M6C1 1.3 - Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità, relativo ad interventi destinati alla realizzazione degli Ospedali di Comunità, strutture a ricovero breve, per pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica, per potenziare l'offerta dell'assistenza intermedia del territorio, per un importo di euro 23.178.983,35.
- M6C2 1.1- Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (digitalizzazione DEA I e II livello e grandi apparecchiature), con due sub-interventi.
- M6C2 1.2- Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile, relativo ad interventi destinati al miglioramento strutturale degli edifici ospedalieri, adeguandoli alle vigenti normative antisismiche, per un importo complessivo di euro 48.417.444,49, di cui euro 14.807.918,63 finanziati dal PNRR e euro 33.609.525,86 dal Piano complementare.
- M6C2 1.3.2 - Infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione intervento destinato al rafforzamento della collezione, elaborazione e produzione di dati a livello locale per un importo complessivo pari a

euro 702.323,20. Le regioni dovranno adottare flussi su riabilitazione territoriale, assistenza primaria, flussi su Ospedali di Comunità e consultori familiari.

- M6C2 2.2. b) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema Sanitario - sub corso di formazione infezioni ospedaliere relativo all'intervento volto a finanziare la realizzazione di un Corso di formazione in infezioni ospedaliere per un importo complessivo pari a euro 1.991.729,80.

La disciplina del PNRR prevede, accanto alle risorse comunitarie, l'istituzione del Fondo nazionale complementare al PNRR di complessivi euro 1.780 milioni per gli anni dal 2021 al 2016, (decreto-legge n. 59 del 2021 convertito con modificazioni nella legge n. 101 del 2021, il cui articolo 1, comma 2, lett. b) (Eventi sismici 2009 e 2016)) destinato al finanziamento degli investimenti complementari delle aree colpite dagli eventi sismici del 2009 (Abruzzo) e del 2016 (Italia centrale).

Ne consegue che, a decorrere dal mese di settembre 2021 si sono aggiunte, in capo all'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche (USR), le attività connesse all'impiego del Fondo Nazionale Complementare al PNRR per le aree del terremoto del 2009 e del 2016 e disposte dalla Cabina di Coordinamento Integrata (presieduta dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione). Quanto all'aspetto innovativo contabile del PNRR questa Sezione raccomanda un puntuale rispetto delle finalità delle misure e degli indicatori che ne riflettono gli obiettivi e costituiscono il parametro per la loro valutazione.

Aspetti contabili

Quanto all'aspetto innovativo contabile del PNRR questa Sezione raccomanda un puntuale rispetto delle finalità delle misure e degli indicatori che ne riflettono gli obiettivi e costituiscono il parametro per la loro valutazione.

Gli indicatori sono:

- Le milestone (o traguardi) rappresentano fasi essenziali dell'attuazione (fisica e procedurale), come l'adozione di particolari norme, la piena operatività dei sistemi informativi, o il completamento dei lavori. Indicano di solito una sequenza di attività connesse al raggiungimento degli obiettivi della misura.

- I target (o obiettivi) sono indicatori misurabili - di solito in termini di risultato - dell'intervento pubblico, come i chilometri di ferrovie costruiti; oppure di impatto delle politiche pubbliche, come l'incremento del tasso di natalità.

A differenza dei fondi comunitari ordinari (ad es. FESR e FSE) il raggiungimento degli obiettivi, e quindi l'erogazione delle risorse da parte dell'UE, non è collegato a performance di spesa che richiedono il monitoraggio puntuale e costante dei flussi contabili (impegni, pagamenti e certificazioni) ma piuttosto è subordinato al raggiungimento di obiettivi fisici prestabiliti.

La Regione monitora quindi i flussi di risorse per i progetti per i quali riveste il ruolo di soggetto attuatore, ma al solo fine di garantire un flusso regolare di risorse destinate ai beneficiari, non ai fini del raggiungimento degli obiettivi.

Gli accertamenti delle entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sono stati registrati sulla base di appositi decreti dirigenziali delle strutture competenti, corredati della relativa documentazione probatoria: decreti ministeriali di riparto o decreti ministeriali di ammissione a finanziamento degli interventi.

Per tutti gli accertamenti registrati, le strutture competenti si sono pertanto avvalse della facoltà prevista dall'art. 15, co.3 e co.4 del D.L. n. 77/2021.

A partire dal Bilancio 2021-2023 la Regione Marche ha opportunamente istituito, ai fini della gestione, appositi capitoli di entrata e correlati capitoli di spesa finalizzati all'iscrizione dei fondi relativi al PNRR, opportunamente codificati in riferimento alla Missione e alla Componente di attuazione.

Conclusioni

In un contesto di incertezza economica nazionale, rilevante appare quindi il coinvolgimento delle Regioni per l'attuazione del PNRR sia per quel che concerne la governance sia per quanto riguarda l'attuazione in concreto degli interventi il cui impegno (in qualità di soggetti attuatori degli interventi, beneficiarie di iniziative portate avanti dalle amministrazioni centrali, soggetti banditori di avvisi per l'accesso ai contributi da parte enti locali e regioni, soggetti di supporto alle amministrazioni centrali per la realizzazione di interventi di competenza nazionali) ha comportato l'assorbimento straordinario delle strutture amministrative

Non da ultimo è importante rammentare quanto riportato dalla Corte dei conti nella delibera della Sezione controllo di gestione n. 47/2022/G e cioè *“l'emersione di elementi di incertezza legati in particolare al rincaro delle materie prime”*, con un inevitabile impatto negativo sui costi necessari per la realizzazione dei progetti.

Pertanto la Sezione, nel rimarcare che questa rappresenta la prima relazione svolta sullo stato di attuazione del PNRR, e che l'analisi realizzata è solamente allo stato iniziale, si fa riserva di approfondire tutte le tematiche ivi trattate, in seguito al pieno sviluppo del PNRR regionale, mediante un'attività di costante monitoraggio che questa Sezione svolgerà in piena sinergia con gli uffici della Regione al fine di garantire che il PNRR possa essere attuato con efficacia, efficienza e tempestività.

Pur tuttavia raccomanda di adottare una politica programmatoria scrupolosa ed una massima attenzione al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2011 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2011), art. 7, co. 2 in base al quale «Le amministrazioni adottano ogni iniziativa necessaria per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione in modo da consentire la presentazione delle richieste di pagamento all'Unione europea secondo il calendario indicativo stabilito nell'Accordo operativo», provvedendo, in particolare:

- alla puntuale e riconoscibile allocazione in bilancio delle risorse messe a disposizione per realizzare gli obiettivi sottesi al PNRR;
- alla tracciabilità contabile delle risorse PNRR, per evitare che esse vengano anche solo parzialmente distratte verso finalità diverse da quelle per le quali sono state assegnate ovvero che le stesse siano vanificate dal mancato rispetto dei termini intermedi e finali;
- all'affinamento dei processi e delle analisi del controllo sulla gestione e all'istituzione e rafforzamento continuo di processi di feedback, utili per monitorare e in caso correggere, lo sviluppo della programmazione.

9. LO STATO PATRIMONIALE, IL CONTO ECONOMICO E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Sommario: 1. Premessa 2. La nota informativa sul bilancio consuntivo economico patrimoniale 2021 3. Gli esiti della gestione patrimoniale 2021 4. Il Conto Economico 5. Lo Stato patrimoniale 5.1 Lo Stato patrimoniale attivo 5.2 Lo Stato patrimoniale passivo 6. La gestione del patrimonio 7. I programmi di valorizzazione o alienazione 8. Beni suscettibili di valorizzazione economica 9. Beni immobili di cui l'Ente si avvale 10. Considerazioni conclusive

1 Premessa

L'articolo 2, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 stabilisce che le Regioni e gli Enti locali adottino la contabilità finanziaria affiancando, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale e garantiscano la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. L'integrazione dei menzionati sistemi di contabilità è realizzata mediante l'adozione del piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 118/2011.

Secondo quanto previsto dal "principio generale della competenza economica" di cui al punto n. 17 dell'allegato 1 (principi generali o postulati) al d.lgs. n. 118/2011, *"la determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. Il risultato economico d'esercizio implica un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce"*.

La precipua funzione del rendiconto generale annuale della gestione è, pertanto, quella di rappresentare sinergicamente la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti di gestione che l'amministrazione ha realizzato nell'esercizio di riferimento.

In conformità all'art. 63 del d.lgs. n. 118/2011, il rendiconto generale della Regione è costituito, oltre che dal Conto del bilancio e dai relativi riepiloghi, relativo alla gestione finanziaria, anche dal Conto economico e dallo Stato patrimoniale, da predisporre secondo gli schemi presenti nell'Allegato n. 10 al decreto legislativo, corredati dalla nota integrativa, redatta ai sensi

dell'art. 2427 del codice civile, degli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili, nella quale sono contenute le informazioni previste dall'art. 11, comma 6, lett. m, del d.lgs. 118/2011.

Il legislatore ha modificato, anche nel 2021, il principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011. L'intervento normativo, avvenuto con l'emanazione del d.m. 1° settembre 2021 (13° correttivo), ha riguardato diversi profili, tra i quali la rivisitazione del contenuto e della classificazione delle voci di patrimonio netto e l'inserimento di esempi pratici nell'appendice tecnica, nella prospettiva di una esemplificazione dell'attuale impianto di contabilità economico-patrimoniale.

Con riferimento al 2021, il Conto del bilancio, il Conto economico e lo Stato Patrimoniale, documenti che compongono il Rendiconto generale della Regione Marche, *“portano a compimento il disegno indicato dal d. lgs. n. 118/2011, sulla base del quale le Regioni adottano la contabilità finanziaria ed affiancano alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale”*⁴⁵⁴.

Lo stesso Organo di revisione economico-finanziaria puntualizza nella propria relazione⁴⁵⁵, pervenuta alla Sezione in data 3 giugno 2022 ed acquisita in pari data al protocollo numero 1773/2022, che *“il sistema contabile integrato adottato dall'Ente, nel rispetto della normativa vigente, porta ad una derivazione prevalentemente autonoma della contabilità economico patrimoniale da quella finanziaria, ciò rende necessarie scritture di adeguamento che avvicinino il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica, che è il principio cardine della contabilità economico-patrimoniale”*.

Inoltre, secondo quanto riportato nella citata Relazione dell'Organo di revisione⁴⁵⁶ la *“valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi deve essere vista nella prospettiva della continuità dell'attività dell'Ente. Ciascun valore deve essere supportato da elementi finanziari ed inventariali (patrimonio permanente). L'inventario iniziale e finale, infatti, è stato costantemente aggiornato dall'amministrazione, così da ottenere una ordinata tenuta della contabilità economico-*

⁴⁵⁴ Cfr. Allegato A1 “Relazione sulla Gestione” (Premessa, pag. 4) alla d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022 (acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 1433 del 10 maggio 2022)

⁴⁵⁵ Cfr. Verbale n. 14 del 3 giugno 2022 “Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2021”, § 7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO, pag. 36

⁴⁵⁶ Cfr. Verbale n. 14 del 3 giugno 2022 “Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2021”, § 7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO, pag. 37

patrimoniale per non alterare la reale portata informativa anche nel dettaglio delle passività ed attività dell'Ente”.

Così ricostruito il quadro di riferimento vanno, di seguito, ad illustrarsi le risultanze delle verifiche svolte dalla Sezione in relazione allo Stato patrimoniale ed al Conto economico avendo specifico riguardo ai contenuti dei citati documenti contabili, agli elementi informativi di dettaglio desunti dalla *“Nota informativa sul bilancio consuntivo economico patrimoniale 2021”* (§ 21 della Relazione sulla gestione), nonché alle deduzioni formulate dall’Amministrazione regionale nell’ambito della interlocuzione istruttoria.

Anche per l’esercizio di riferimento, nel solco dei criteri di analisi adottati per i precedenti rendiconti, si evidenzia come ai controlli di natura eminentemente contabile vadano ad affiancarsi gli approfondimenti svolti, sulla base del medesimo patrimonio conoscitivo, relativamente alle politiche di gestione del patrimonio immobiliare.

2 La nota informativa sul bilancio consuntivo economico patrimoniale 2021 nel “Rendiconto generale della Regione per l’anno 2021”

L’art. 11, comma 6, lett. n del d.lgs. n. 118/2011 prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri la gestione dell'ente, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio fornendo ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Il medesimo articolo richiama anche quanto stabilito dall'articolo 2427 del Codice civile e *“dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili”*: in particolare, il rinvio all’art. 2427 c.c. rubricato *“Contenuto della nota integrativa”* comporta che la relazione debba esplicitare, puntualmente, la composizione delle voci di bilancio e i criteri applicati nella definizione e nella valutazione delle poste iscritte nel medesimo bilancio, nonché la descrizione dei relativi movimenti e l’analisi delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell’attivo e del passivo, secondo quanto previsto dal primo comma, numeri 1-22^{septies}, del citato art. 2427 c.c.

Lo stesso principio contabile OIC n. 12 dell'Organismo Italiano di Contabilità descrive chiaramente la funzione della nota integrativa, che deve assolvere una essenziale funzione esplicativa ed integrativa della situazione economico-patrimoniale.

Già dall'analisi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa in sede di giudizio di parifica 2019 la Sezione osservava "l'esigenza di una più elevata qualità e quantità delle informazioni messe a disposizione dall'Ente al fine di potenziare la conoscibilità e comprensione delle risultanze contabili in una ottica di efficace e trasparente rappresentazione della situazione economico-patrimoniale". Rispetto a tale necessità la Regione manifestava in riferimento alle evidenziate problematiche il proprio impegno "per i prossimi rendiconti a fornire informazioni di dettaglio relative alla riconciliazione delle poste contabili". Medesime argomentazioni venivano espresse in sede di giudizio di parificazione del Rendiconto regionale 2020 riguardo alla non piena esaustività dei dati inseriti nella Relazione. Al riguardo la Sezione osservava che "nonostante le rassicurazioni formulate dalla Regione in sede di precedente giudizio di parifica" la Nota informativa non recava "informazioni ed elementi di dettaglio sufficienti ad esplicitare, in termini chiari e riscontrabili, la situazione economico-patrimoniale dell'Ente" per cui si ribadiva "l'esigenza di una più puntuale e adeguata informazione, al fine di rendere maggiormente conoscibili e comprensibili le risultanze dei conti in argomento".

Peraltro, lo stesso Procuratore regionale, nella propria memoria nell'ambito del giudizio di parificazione per l'esercizio finanziario 2020 invitava "la Regione Marche a incrementare ulteriormente il grado di dettaglio delle informazioni contenute nei documenti informativo-contabili inerenti al patrimonio regionale, rammentando il precipuo obbligo delle Amministrazioni pubbliche di dare concreta ed effettiva attuazione al postulato contabile generale della chiarezza che, come è noto, rafforza la veridicità dei documenti informativo-contabili di cui si compongono i bilanci e – per quel che più conta in questa sede – aumenta significativamente la comprensibilità da parte degli utilizzatori dei dati in essi contenuti, consentendo loro – e specialmente a coloro che hanno la responsabilità della relativa approvazione – di assumere decisioni informate e consapevoli".

La Nota integrativa allegata a Stato Patrimoniale e Conto Economico del Rendiconto 2021 appare ancora non adeguatamente dettagliata e non risulta svolgere la funzione di informazione e di supporto conoscitivo ad essa affidata dalla normativa vigente. Dunque, nel sottolineare che, per gli enti in contabilità finanziaria, la nota integrativa è un documento

analitico – descrittivo diretto ad espandere il potenziale informativo del Rendiconto finanziario e a chiarire, analizzare ed integrare i valori numerici, includendo le necessarie informazioni per la corretta comprensione del Conto economico e dello Stato patrimoniale, si sollecita nuovamente la Regione a fronteggiare le richiamate criticità quanto alla scarsa chiarezza e alla carenza informativa.

Al riguardo la Regione, con nota id. 1240912 del 4 ottobre 2022 acquisita al protocollo della sezione con numero 2705 del 5 ottobre 2022, ha osservato di essersi conformata alle raccomandazioni esposte dalla Sezione nelle precedenti relazioni di parifica integrando la nota *“con dati e informazioni ulteriori rispetto agli esercizi precedenti”*, operando *“nell’ottica di una maggiore leggibilità e chiarezza dei dati esposti con l’inserimento di tabelle di dettaglio”* al fine *“di aumentare la capacità di informazione e di supporto conoscitivo del documento”*.

Detta conformazione, ribadisce la Sezione, non può limitarsi ad alcuni specifici aspetti ma estendersi a tutti gli altri moniti formulati, ivi compresi quelli relativi alle rilevate carenze sul corretto adempimento degli obblighi di trasparenza, atteso che ciascuna criticità segnalata presenta possibili ed auspicabili margini di ottimizzazione e migliorabilità, nei confronti dei quali la Regione deve prontamente intraprendere le richieste azioni risolutive.

3 Gli esiti della gestione patrimoniale 2021

Con nota del 10 maggio 2022 protocollo n. 0563544, acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 1433 in pari data, la Regione Marche ha trasmesso la deliberazione della Giunta Regionale n. 513 del 2 maggio 2022 avente ad oggetto *“Proposta di Legge regionale ad iniziativa della Giunta Regionale concernente: “Rendiconto Generale della Regione per l’anno 2021”*.

La suddetta deliberazione indica che i dati e gli elementi informativi relativi allo Stato patrimoniale e al Conto economico trovano evidenza, rispettivamente, negli allegati n. 8 (Conto Economico), n. 9 (Stato Patrimoniale – Attivo) e n. 10 (Stato Patrimoniale – Passivo).

I citati prospetti attestano quanto segue:

1. una situazione patrimoniale attiva al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2021, quantificata rispettivamente in euro 2.982.550.950,04 ed in euro 3.300.438.549,91 come di seguito articolata:

Tabella 359 - Stato patrimoniale attivo 2021 - Regione Marche

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	01/01/2021	31/12/2021
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Totale immobilizzazioni immateriali	22.420.342,81	19.946.868,07
Totale immobilizzazioni materiali	432.796.146,90	428.528.269,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	450.974.585,81	521.891.806,26
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	906.191.075,52	970.366.943,33
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Totale rimanenze	-	-
Totale crediti	1.179.013.146,46	1.308.803.233,75
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
Totale disponibilità liquide	897.346.728,06	1.021.244.040,33
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.076.359.874,52	2.330.047.274,08
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	24.332,50
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	2.982.550.950,04	3.300.438.549,91

Fonte: Elaborazione Cdc su dati estrapolati dalla proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021" - art. 12, co. 1 - Conto economico e stato patrimoniale - d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

2. una situazione patrimoniale passiva al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2021, quantificata rispettivamente in euro 2.982.550.950,04 ed in euro 3.300.438.549,91 sulla base delle seguenti risultanze:

Tabella 360 - Stato patrimoniale passivo 2021 - Regione Marche

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	01/01/2021	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	562.033.839,56	712.779.012,20
B) FONDI RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	124.084.799,38	129.136.201,61
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	-	-
D) DEBITI		
TOTALE DEBITI (D)	2.154.468.241,43	2.333.796.001,19
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	10.025.470,11	11.359.977,81
Risconti passivi	131.938.599,56	113.367.357,10
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	141.964.069,67	124.727.334,91
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.982.550.950,04	3.300.438.549,91

Fonte: Elaborazione Cdc su dati estrapolati dalla proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021" - art. 12, co. 2 - Conto economico e stato patrimoniale - d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

3. un risultato economico dell'esercizio 2021 pari ad euro 148.746.057,72 (art. 12, comma 3, d.g.r. n. 513/2022).

Ne consegue alla data del 31/12/2021 un patrimonio netto pari a euro 712.779.012,20, in ragione dell'incremento di euro 150.745.172,64 rispetto alla consistenza iniziale pari a euro 562.033.839,56.

Con successiva nota id. 1300618 del 17 ottobre 2022, acquisita al protocollo con numero 2969 del 18 ottobre 2022, la Regione Marche ha trasmesso la documentazione relativa agli emendamenti alla proposta di legge regionale n. 111/2022 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021", comunicati alla Giunta regionale nella seduta del 17 ottobre 2022.

Alla luce di tali dati, le originarie tabelle sono state aggiornate come di seguito specificato.

- una situazione patrimoniale attiva al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2021, quantificata rispettivamente in euro 2.982.550.950,04 ed in euro 3.300.452.662,32 come di seguito articolata:

Tabella 361 - Stato patrimoniale attivo 2021 - Regione Marche

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		01/01/2021	31/12/2021
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Totale immobilizzazioni immateriali		22.420.342,81	19.946.868,07
Totale immobilizzazioni materiali		432.796.146,90	428.528.269,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		450.974.585,81	521.905.918,67
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		906.191.075,52	970.381.055,74
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Totale rimanenze		-	-
Totale crediti		1.179.013.146,46	1.308.803.233,75
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		-	-
Totale disponibilità liquide		897.346.728,06	1.021.244.040,33
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		2.076.359.874,52	2.330.047.274,08
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		-	24.332,50
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		2.982.550.950,04	3.300.452.662,32

Fonte: Elaborazione Cdc su dati estrapolati dalla proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021" - art. 12, co. 1 - Conto economico e stato patrimoniale - d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022 come aggiornato dagli emendamenti alla proposta di legge regionale n. 111/22 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021", comunicati alla Giunta regionale nella seduta del 17 ottobre 2022

- una situazione patrimoniale passiva al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2021, quantificata rispettivamente in euro 2.982.550.950,04 ed in euro 3.300.452.662,32 sulla base delle seguenti risultanze:

Tabella 362 - Stato patrimoniale passivo 2021 - Regione Marche

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		01/01/2021	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		562.033.839,56	712.793.124,61
B) FONDI RISCHI E ONERI			
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)		124.084.799,38	129.136.201,61
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		-	-
D) DEBITI			
TOTALE DEBITI (D)		2.154.468.241,43	2.333.796.001,19

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	01/01/2021	31/12/2021
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	10.025.470,11	11.359.977,81
Risconti passivi	131.938.599,56	113.367.357,10
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	141.964.069,67	124.727.334,91
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.982.550.950,04	3.300.452.662,32

Fonte: Elaborazione Cdc su dati estrapolati dalla proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021" - art. 12, co. 2 - Conto economico e stato patrimoniale - d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022 come aggiornato dagli emendamenti alla proposta di legge regionale n. 111/22 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021", comunicati alla Giunta regionale nella seduta del 17 ottobre 2022

3. un risultato economico dell'esercizio 2021 pari ad euro 144.714.382,51 (art. 12, comma 3, d.g.r. n. 513/2022) come modificato dall'emendamento alla proposta di legge regionale n. 111/22 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021", comunicato alla Giunta regionale nella seduta del 17 ottobre 2022.

Dai dati riportati nei predetti emendamenti scaturisce, dunque, un patrimonio netto alla data del 31/12/2021 pari a euro 712.793.124,61, in ragione dell'incremento di euro 150.759.285,05 rispetto alla consistenza iniziale pari a euro 562.033.839,56.

Con riferimento alle motivazioni sottese alla predisposizione dei predetti emendamenti, l'Amministrazione regionale ha riferito di aver ritenuto necessario, in esito all'Audizione preliminare al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio 2021 tenutasi in data 11 ottobre 2022, modificare le scritture del sistema di contabilità economico-patrimoniale relativamente alla valorizzazione delle partecipazioni in società o altri enti per conformarla al principio contabile di cui all'allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011, punto 6.1.3, come modificato dal decreto interministeriale 1° settembre 2021.

In forza dei richiamati emendamenti la Regione Marche ha comunicato la sostituzione dell'articolo 12 (Conto economico e stato patrimoniale) e del paragrafo 21 "Nota informativa sul bilancio consuntivo economico patrimoniale 2021" della Relazione sulla gestione (Allegato A1) al Rendiconto generale). Analogamente, nell'ambito dei medesimi emendamenti, è stata prevista la sostituzione dei seguenti allegati: Allegato 8 "Conto economico", Allegato 9 "Stato patrimoniale - Attivo", Allegato 10 "Stato patrimoniale - Passivo", Allegato h) "Prospetto dei costi per missione", Allegato w8) "Conto economico Consolidato Giunta Regionale - Assemblea legislativa", Allegato w9) "Stato Patrimoniale Attivo Consolidato Giunta regionale - Assemblea legislativa", Allegato w10) "Stato Patrimoniale Passivo Consolidato Giunta regionale - Assemblea legislativa", Allegato w26) "Costi per missione - Rendiconto

Consolidato Giunta regionale - Assemblea legislativa" e l'inserimento dell'articolo 15 (modifica all'Allegato 15 alla l.r. n. 20/2022).

4 Il Conto economico

Il conto economico, redatto secondo lo schema previsto dal d.lgs. n. 118/2011, è riportato nell'allegato 8 alla deliberazione della Giunta Regionale n. 513 del 2 maggio 2022, relativa alla "Proposta di Legge regionale ad iniziativa della Giunta Regionale concernente: "Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2021" e rappresenta lo strumento che permette, nell'ambito del sistema integrato di contabilità economico-patrimoniale, di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Il conto economico, quale risultato di sintesi, esprime il risultato finale della gestione annuale in termini di utile o perdita. Il dettaglio delle componenti del Conto economico dell'esercizio 2021 della Regione Marche, con comparata indicazione dei componenti positivi e negativi dell'esercizio 2020 e delle rispettive variazioni in termini percentuali tra i due esercizi, risulta compendiato nel seguente prospetto.

Tabella 363 - CONTO ECONOMICO 2021

Componenti Economici		2021	2020	Var. % 2021/2020
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	3.420.424.402,59	3.255.614.707,18	5,06
2	Proventi da fondi perequativi		-	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	686.495.656,28	586.158.873,99	17,12
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	505.448.457,01	483.036.962,94	
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-	
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	181.047.199,27	103.121.911,05	75,57
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	111.319.706,27	146.797.588,47	-24,17
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	6.549.790,71	6.585.062,48	-0,54
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-	
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	104.769.915,56	140.212.525,99	-25,28
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	
8	Altri ricavi e proventi diversi	35.403.372,55	11.692.475,73	202,79
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	4.253.643.137,69	4.000.263.645,37	6,33
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.487.248,63	11.511.327,00	-78,39
10	Prestazioni di servizi	284.441.816,13	326.279.596,76	-12,82

Componenti Economici		2021	2020	Var. % 2021/2020
11	Utilizzo beni di terzi	3.839.045,49	3.775.770,60	1,68
12	Trasferimenti e contributi	3.596.788.167,06	3.621.799.310,28	-0,69
	a <i>Trasferimenti correnti</i>	3.379.189.004,71	3.343.104.289,58	1,08
	b <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	125.482.324,68	160.394.249,70	-21,77
	c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	92.116.837,67	118.300.771,00	-22,13
13	Personale	91.049.558,44	84.482.753,79	7,77
14	Ammortamenti e svalutazioni	105.563.866,28	40.884.294,51	158,20
	a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	6.277.913,13	5.901.477,96	6,38
	b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	7.381.708,12	7.006.239,66	5,36
	c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	
	d <i>Svalutazione dei crediti</i>	91.904.245,03	27.976.576,89	228,50
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	
16	Accantonamenti per rischi	18.460.761,42	22.471.307,82	-17,85
17	Altri accantonamenti			
18	Oneri diversi di gestione	4.236.955,97	43.935.819,19	-90,36
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.106.867.419,42	4.155.140.179,95	-1,16
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	146.775.718,27	-154.876.534,58	194,77
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
	<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	2.557.571,51	1.080.177,14	136,77
	a <i>da società controllate</i>		-	
	b <i>da società partecipate</i>		-	
	c <i>da altri soggetti</i>	2.557.571,51	1.080.177,14	136,77
20	Altri proventi finanziari	254.549,06	5.556.520,70	-95,42
	Totale proventi finanziari	2.812.120,57	6.636.697,84	-57,63
	<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	22.049.319,92	27.693.727,92	-20,38
	a <i>Interessi passivi</i>	22.049.319,92	27.693.727,92	-20,38
	b <i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	
	Totale oneri finanziari	22.049.319,92	27.693.727,92	-20,38
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-19.237.199,35	-21.057.030,08	8,64
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE</u>			
22	Rivalutazioni	3.975.315,11	5.862.514,04	-32,19
23	Svalutazioni	5.205.734,38	52.483,00	9.818,90
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-1.230.419,27	5.810.031,04	-121,18
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
24	Proventi straordinari			
	a <i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	
	b <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	731.627,49	11.852.052,38	-93,83
	c <i>Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo</i>	29.074.327,07	57.757.014,64	-49,66
	d <i>Plusvalenze patrimoniali</i>	592.055,73	344.800,61	71,71

Componenti Economici		2021	2020	Var. % 2021/2020
e	Altri proventi straordinari	1.845.472,82	11.876.191,71	-84,46
	Totale proventi straordinari	32.243.483,11	81.830.059,34	-60,60
25	Oneri straordinari			
a	Trasferimenti in conto capitale	96.517,41	1.828.486,08	-94,72
b	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	1.390.750,93	1.258.725,06	10,49
c	Minusvalenze patrimoniali	2.012.416,71	-	100,00
d	Altri oneri straordinari	470.117,87	243.770,28	92,85
	Totale oneri straordinari	3.969.802,92	3.330.981,42	19,18
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	28.273.680,19	78.499.077,92	-63,98
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B+C+D+E)	154.581.779,84	-91.624.455,70	268,71
26	Imposte	5.835.722,12	5.981.256,30	-2,43
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	148.746.057,72	-97.605.712,00	252,39

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati dell'Allegato 8) "Conto Economico" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022. Valori in euro

Con nota id. 1300618 del 17 ottobre 2022, acquisita al protocollo con numero 2969 del 18 ottobre 2022, la Regione Marche ha trasmesso la documentazione relativa agli emendamenti alla proposta di legge regionale n. 111/2022 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021", comunicati alla Giunta regionale nella seduta del 17 ottobre 2022.

Alla luce dei predetti emendamenti, il prospetto concernente il Conto economico è stato aggiornato come di seguito illustrato.

Tabella 364 - CONTO ECONOMICO 2021

Componenti Economici		2021	2020	Var. % 2021/2020
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	3.420.424.402,59	3.255.614.707,18	5,06
2	Proventi da fondi perequativi		-	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	686.495.656,28	586.158.873,99	17,12
a	Proventi da trasferimenti correnti	505.448.457,01	483.036.962,94	
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	-	-	
c	Contributi agli investimenti	181.047.199,27	103.121.911,05	75,57
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	111.319.706,27	146.797.588,47	-24,17
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.549.790,71	6.585.062,48	-0,54
b	Ricavi della vendita di beni	-	-	
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	104.769.915,56	140.212.525,99	-25,28
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	
8	Altri ricavi e proventi diversi	35.403.372,55	11.692.475,73	202,79
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	4.253.643.137,69	4.000.263.645,37	6,33
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			

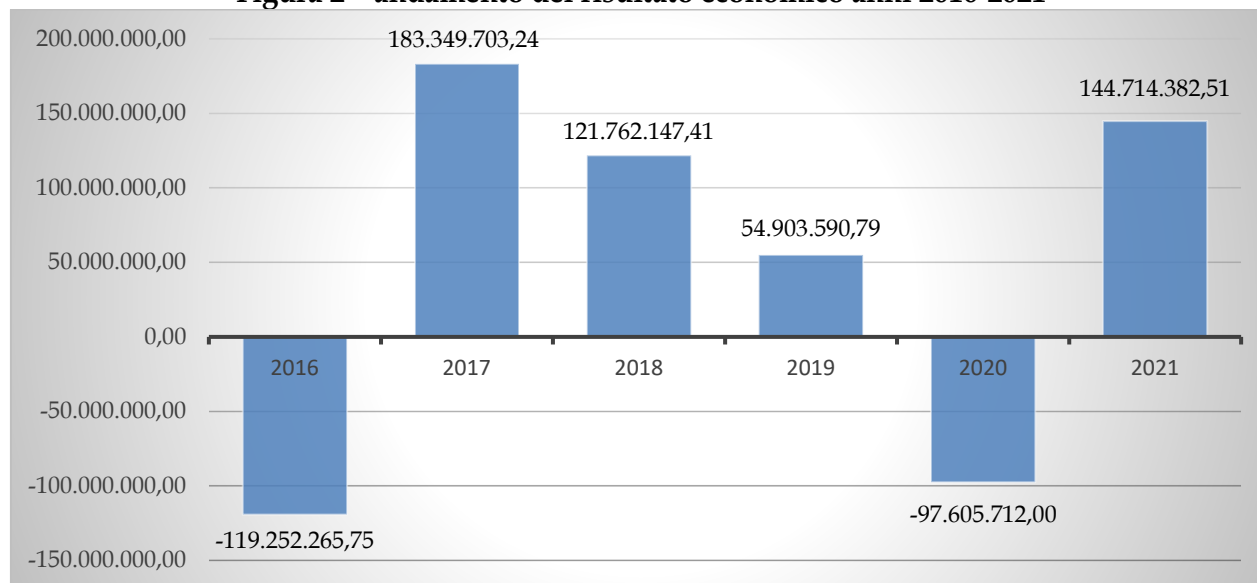
Componenti Economici		2021	2020	Var. % 2021/2020
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.487.248,63	11.511.327,00	-78,39
10	Prestazioni di servizi	284.441.816,13	326.279.596,76	-12,82
11	Utilizzo beni di terzi	3.839.045,49	3.775.770,60	1,68
12	Trasferimenti e contributi	3.596.788.167,06	3.621.799.310,28	-0,69
	a <i>Trasferimenti correnti</i>	3.379.189.004,71	3.343.104.289,58	1,08
	b <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	125.482.324,68	160.394.249,70	-21,77
	c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	92.116.837,67	118.300.771,00	-22,13
13	Personale	91.049.558,44	84.482.753,79	7,77
14	Ammortamenti e svalutazioni	105.563.866,28	40.884.294,51	158,20
	a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	6.277.913,13	5.901.477,96	6,38
	b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	7.381.708,12	7.006.239,66	5,36
	c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	
	d <i>Svalutazione dei crediti</i>	91.904.245,03	27.976.576,89	228,50
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	
16	Accantonamenti per rischi	18.460.761,42	22.471.307,82	-17,85
17	Altri accantonamenti			
18	Oneri diversi di gestione	4.236.955,97	43.935.819,19	-90,36
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.106.867.419,42	4.155.140.179,95	-1,16
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	146.775.718,27	-154.876.534,58	194,77
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
	<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	2.557.571,51	1.080.177,14	136,77
	a <i>da società controllate</i>		-	
	b <i>da società partecipate</i>		-	
	c <i>da altri soggetti</i>	2.557.571,51	1.080.177,14	136,77
20	Altri proventi finanziari	254.549,06	5.556.520,70	-95,42
	Totale proventi finanziari	2.812.120,57	6.636.697,84	-57,63
	<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	22.049.319,92	27.693.727,92	-20,38
	a <i>Interessi passivi</i>	22.049.319,92	27.693.727,92	-20,38
	b <i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	
	Totale oneri finanziari	22.049.319,92	27.693.727,92	-20,38
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-19.237.199,35	-21.057.030,08	8,64
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE</u>			
22	Rivalutazioni	-	5.862.514,04	-100,00
23	Svalutazioni	5.262.094,48	52.483,00	9.926,28
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-5.262.094,48	5.810.031,04	-190,57
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
24	Proventi straordinari			
	a <i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	
	b <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	731.627,49	11.852.052,38	-93,83

Componenti Economici		2021	2020	Var. % 2021/2020
c	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	29.074.327,07	57.757.014,64	-49,66
d	Plusvalenze patrimoniali	592.055,73	344.800,61	71,71
e	Altri proventi straordinari	1.845.472,82	11.876.191,71	-84,46
	Totale proventi straordinari	32.243.483,11	81.830.059,34	-60,60
25	Oneri straordinari			
a	Trasferimenti in conto capitale	96.517,41	1.828.486,08	-94,72
b	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	1.390.750,93	1.258.725,06	10,49
c	Minusvalenze patrimoniali	2.012.416,71	-	100,00
d	Altri oneri straordinari	470.117,87	243.770,28	92,85
	Totale oneri straordinari	3.969.802,92	3.330.981,42	19,18
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	28.273.680,19	78.499.077,92	-63,98
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B+C+D+E)	150.550.104,63	-91.624.455,70	264,31
26	Imposte	5.835.722,12	5.981.256,30	-2,43
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	144.714.382,51	-97.605.712,00	248,26

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati dell'Allegato 8) "Conto Economico" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022 come aggiornato dagli emendamenti alla proposta di legge regionale n. 111/22 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021", comunicati alla Giunta regionale nella seduta del 17 ottobre 2022

L'esercizio in esame, a seguito degli emendamenti apportati alla proposta di Rendiconto regionale per l'esercizio 2021, chiude con un risultato di esercizio positivo per euro 144.714.382,51, in notevole aumento sia rispetto a quello dell'esercizio 2020 (euro - 97.605.712,00) che a quello dell'esercizio 2019 (euro 54.903.590,79), registrando un incremento 2021/2020 in termini assoluti di euro 242.320.094,51 pari ad un valore percentuale del 248,26 per cento.

L'andamento, distintamente discontinuo, dei risultati di esercizio del sessennio 2016/2021, è illustrato nel grafico seguente.

Figura 2 - andamento del risultato economico anni 2016-2021

Fonte: Elaborazione Cdc su dati del Rendiconto generale 2021 (come emendato) e precedenti della Regione Marche

L'analisi delle variazioni nelle singole aree gestionali del conto economico evidenzia gli scostamenti di seguito illustrati.

Scostamenti del conto economico 2021/2020

Voci del conto economico	2021	2020	Variazione 2021/2020
Componenti positivi della gestione (A)	4.253.643.137,69	4.000.263.645,37	253.379.492,32
Componenti negativi della gestione (B)	4.106.867.419,42	4.155.140.179,95	-48.272.760,53
Differenza tra comp. positivi e negativi della Gestione (A-B)	146.775.718,27	-154.876.534,58	301.652.252,85
Totale proventi e oneri Finanziari (C)	-19.237.199,35	-21.057.030,08	1.819.830,73
Rettifiche di valore attività finanziarie (D)	-1.230.419,27	5.810.031,04	-7.040.450,31
Totale proventi e oneri straordinari (E)	28.273.680,19	78.499.077,92	-50.225.397,73
Imposte	5.835.722,12	5.981.256,30	-145.534,18
Risultato di esercizio	148.746.057,72	-97.605.712,00	246.351.769,72

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati dell'Allegato 8) "Conto Economico" di cui alla d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

In base ai dati sopra riportati, il prospetto di sintesi del Conto economico è aggiornato come segue.

Scostamenti del conto economico 2021/2020

Voci del conto economico	2021	2020	Variazione 2021/2020
Componenti positivi della gestione (A)	4.253.643.137,69	4.000.263.645,37	253.379.492,32
Componenti negativi della gestione (B)	4.106.867.419,42	4.155.140.179,95	-48.272.760,53
Differenza tra comp. positivi e negativi della Gestione (A-B)	146.775.718,27	-154.876.534,58	301.652.252,85
Totale proventi e oneri Finanziari (C)	-19.237.199,35	-21.057.030,08	1.819.830,73
Rettifiche di valore attività finanziarie (D)	-5.262.094,48	5.810.031,04	-11.072.125,52
Totale proventi e oneri straordinari (E)	28.273.680,19	78.499.077,92	-50.225.397,73
Imposte	5.835.722,12	5.981.256,30	-145.534,18
Risultato di esercizio	144.714.382,51	-97.605.712,00	242.320.094,51

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati dell'Allegato 8) "Conto Economico" di cui alla d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022 come aggiornato dagli emendamenti alla proposta di legge regionale n. 111/22 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021", comunicati alla Giunta regionale nella seduta del 17 ottobre 2022

La gestione ordinaria, nel passaggio dall'esercizio 2020 al 2021, denota un aumento dei componenti positivi (6,33 per cento) unitamente a un più moderato decremento di quelli negativi (-1,16 per cento). Come già per l'esercizio precedente, tali elementi risultano avere maggiormente influito sul risultato d'esercizio. Il saldo della gestione ordinaria, pari a euro 146.775.718,27, incide, infatti, sul risultato complessivo per più del 98 per cento.

La differenza tra A e B (*ovvero tra i componenti positivi e negativi della gestione*) dell'esercizio 2021, pari a euro 146.775.718,27 esprime una variazione positiva del 194,77 per cento rispetto al 2020 (-154.876.534,58), che incide considerevolmente sul risultato finale di esercizio.

Per quanto concerne i componenti positivi della gestione 2021 (Area A), l'incremento complessivo è pari ad oltre 253 milioni di euro. Con riferimento a detti componenti, la Regione precisa che in tale aggregato sono stati contabilizzati *"gli accertamenti imputati all'anno 2021, anche se effettuati nelle annualità precedenti, con riferimento ai titoli 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", 2 "Trasferimenti correnti", 3 "Entrate extra tributarie", 4 "Entrate in conto capitale" e che "i ricavi sono stati riscontati per gli importi relativi all'FPV generato a fronte di impegni di anni successivi (solo per la parte finanziata da risorse vincolate)"*.

Per il 2021 i componenti positivi sono costituiti in maggioranza dalle c.d. *entrate proprie* della Regione pari a euro 3.567.147.481,41 (83,86 per cento). Tra queste, mostrano la maggiore incidenza (80,41 per cento dell'intero aggregato) i proventi da tributi (euro 3.420.424.402,59), in leggero incremento (+5,06 per cento) rispetto all'esercizio 2020 (euro 3.255.614.707,18).

La presenza di un significativo scostamento tra l'ammontare dei proventi da tributi così come valorizzato nel conto economico (euro 3.420.424.402,59) e il corrispondente dato del conto del bilancio disponibile in BDAP (euro 3.413.600.879,99) ha reso necessario un approfondimento istruttorio e la richiesta di elementi conoscitivi utili alla riconciliazione delle poste accertamenti - ricavi (voce A1 "Proventi da tributi" del Conto economico) oltre alla compilazione di apposito prospetto Excel. La Regione, annettendo la discrepanza rilevata (euro 6.823.522,60) alle scritture di integrazione/rettifica relative alla *"movimentazione dei risconti passivi del Fondo pluriennale vincolato"*, ha trasmesso quanto richiesto con nota acquisita al prot. n. 2104 in data 18 luglio 2021 e rappresentato i dati esposti nel prospetto seguente.

Codice voce del Piano dei conti finanziario	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario	Importo accertamenti	CONTO ECONOMICO			
			Raccordo	Voce	Integrazione/rettifica	Totale
E.1.01.01.17.000	Addizionale regionale IRPEF non sanità	36.541.223,84	A 1	Proventi da tributi		36.541.223,84
E.1.01.01.20.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	124.454.130,58	A 1	Proventi da tributi		124.454.130,58
E.1.01.01.31.000	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	444,77	A 1	Proventi da tributi		444,77
E.1.01.01.42.000	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	857.868,20	A 1	Proventi da tributi		857.868,20
E.1.01.01.43.000	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile		A 1	Proventi da tributi		0,00
E.1.01.01.46.000	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.665.705,59	A 1	Proventi da tributi		6.665.705,59
E.1.01.01.47.000	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	1.909.022,50	A 1	Proventi da tributi	- 471.711,86	1.437.310,64
E.1.01.01.48.000	Tasse sulle concessioni regionali	330.551,83	A 1	Proventi da tributi		330.551,83
E.1.01.01.50.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	256.380.146,20	A 1	Proventi da tributi		256.380.146,20
E.1.01.01.55.000	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	126.022,49	A 1	Proventi da tributi		126.022,49
E.1.01.01.59.000	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	4.370.015,90	A 1	Proventi da tributi	7.295.234,46	11.665.250,36
E.1.01.01.77.000	Addizionale regionale sul gas naturale	13.168.481,23	A 1	Proventi da tributi		13.168.481,23
E.1.01.01.99.000	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	98.800,65	A 1	Proventi da tributi		98.800,65
E.1.01.02.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	505.363.500,00	A 1	Proventi da tributi		505.363.500,00
E.1.01.02.03.001	Compartecipazione IVA - Sanità	2.213.719.182,09	A 1	Proventi da tributi		2.213.719.182,09
E.1.01.02.04.001	Addizionale IRPEF - Sanità	239.232.500,00	A 1	Proventi da tributi		239.232.500,00
E.1.01.04.01.001	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.378.553,00	A 1	Proventi da tributi		10.378.553,00
E.1.01.04.09.001	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.16 bis del DL 95/2012		A 1	Proventi da tributi		0,00
E.1.01.04.97.999	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	4.731,12	A 1	Proventi da tributi		4.731,12

Codice voce del Piano dei conti finanziario	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario	Importo accertamenti	CONTO ECONOMICO			
			Raccordo	Voce	Integrazione/rettifica	Totale
TOTALE		3.413.600.879,99			6.823.522,60	3.420.424.402,59

FONTE: BDAP - Dati contabili analitici - DCA Rendiconto finanziario entrate - esercizio 2020 e nota Regione Marche prot. n. 2104/2022

Per altro aspetto, l'Amministrazione regionale nella Nota informativa sul bilancio consuntivo economico patrimoniale 2021 (§ 21 della Relazione sulla gestione) motiva l'aumento (203 per cento circa) registrato alla voce "Altri ricavi e proventi diversi" con le variazioni positive della posta "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso" mentre fa derivare la diminuzione intervenuta sulla posta "Ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi" (-25,28 per cento) dalla riduzione delle entrate per prestazioni sanitarie regolate in mobilità ("*c.d. mobilità attiva interregionale del SSR*").

L'Area B) "Componenti negativi della gestione" dell'esercizio 2021 evidenzia un generalizzato decremento seppure in misura limitata (-1,16 per cento).

La voce più consistente dell'intero aggregato, pari a euro 3.596.788.167,06 (87,58 per cento), è rappresentata dai "Trasferimenti e contributi", che, complessivamente, subisce un lieve decremento rispetto al 2020, nella misura dello 0,69 per cento. Trattasi, secondo quanto enucleato dalla Regione, dei costi derivanti da trasferimenti e contributi correnti, agli investimenti e in c/capitale, "rilevati in corrispondenza degli impegni dell'esercizio relativi ai titoli 1 "Spese correnti", 2 "Spese in conto capitale".

In particolare, i "Trasferimenti correnti" (euro 3.379.189.004,71), posta più rilevante dell'aggregato, mostrano un lieve incremento (+1,08 per cento) mentre sono le componenti "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche" e "Contributi agli investimenti ad altri soggetti" a rilevare consistenti flessioni se paramtrate al 2020 pari, rispettivamente, al -21,77 e -22,13 per cento.

I dati contenuti nell'Allegato "e.1) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni" (*cfr.*, pag. 710-714) mostrano le seguenti risultanze:

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Trasferimenti correnti
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	22.112.335,01
MISSIONE 2 - Giustizia	-
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	30.934.274,10
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.720.607,45

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Trasferimenti correnti
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.743.574,51
MISSIONE 7 - Turismo	6.282.493,56
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.561.489,06
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	45.247.510,13
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.682.813,77
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	84.154.523,29
MISSIONE 13 - Tutela della salute	3.105.339.223,36
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4.561.876,19
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	42.034.708,38
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.019.777,19
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.706.661,56
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	835.327,81
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	938.522,44
TOTALE	3.379.875.717,81

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati dell'Allegato "e.1) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni" di cui alla d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022. Valori in euro

Si osserva che la disamina effettuata palesa un disallineamento tra l'importo valorizzato nel Conto economico alla posta "Trasferimenti correnti", pari a euro 3.379.189.004,71 e quello di euro 3.379.875.717,81 risultante dal totale del citato Allegato "e.1) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni", con una differenza pari a euro 686.713,10.

In relazione a tale disallineamento la Regione Marche, con nota id. 1240912 del 4 ottobre 2022 acquisita al protocollo della sezione con numero 2705 del 5 ottobre 2022 ha fornito il seguente prospetto per la riconciliazione degli importi citati.

1	Rendiconto finanziario - spese correnti (allegato e.1)	3.379.875.717,81
2	Impegni per pagamento di perenti	202.819,30
3	Impegni su PDC U.1.01.02.02.004	17.480,06
4	Impegni 2021 registrati nell'anno 2020	501.373,86
5=1-2+3-4	Conto economico - Trasferimenti correnti	3.379.189.004,71

Fonte: Nota Regione Marche protocollo numero 2705 del 5 ottobre 2022

Il richiamato allegato "e.1) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni" dà evidenza che la maggiore quota parte dell'aggregato "Trasferimenti correnti" ha interessato la Missione 13 "Tutela della salute" movimentata in euro 3.105.339.223,36.

Le ulteriori voci di costo che mostrano variazioni più consistenti sono l'“Acquisto di materie prime e/o beni di consumo” (-78,39 per cento) attribuite, nella nota integrativa, alla “riduzione degli acquisti regionali di dispositivi di protezione per il SSR per l'emergenza Covid-19”, e le “prestazioni di servizi” (-12,82 per cento) motivate dalla “riduzione delle spese per prestazioni sanitarie regolate in mobilità (cosiddetta mobilità passiva interregionale del SSR) e per la riduzione dei contratti di servizio del trasporto pubblico”.

I costi per il “Personale” evidenziano un discreto aumento (+7,77 per cento) ma crescono, in particolare, gli “Ammortamenti e svalutazioni” passando da euro 40.884.294,51 (2020) a euro 105.563.866,28 (+158,20 per cento). Tale voce aveva già rilevato un discreto incremento nell'esercizio 2020 (+20,31 per cento). In particolare, la posta “Svalutazione dei crediti” accoglie, secondo quanto indicato dalla Regione, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, valorizzato per euro 91.904.245,03, in considerevole aumento (+228,50 per cento) rispetto all'esercizio 2020 (euro 27.976.576,89).

Invitata a fornire chiarimenti in ordine a detto incremento, la Regione, con nota protocollo n. 2104/2022 ha fornito puntuali approfondimenti annettendo l'incremento della posta in argomento a quello del Fondo crediti dubbia esigibilità, passato da euro 85.368.530,98 (2020) ad euro 163.517.502,93 (2021) con un aumento di euro 78.148.971,35. Le variazioni in aumento effettuate nel corso dell'esercizio 2021 sono, secondo le deduzioni regionali, principalmente connesse all'accantonamento inerente alla tipologia di entrata 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati” pari a euro 140.422.723,87, in considerevole crescita rispetto al 2020 (euro 59.976.550,72). Nel dettaglio, il maggiore accantonamento è connesso ai crediti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria e, in particolare:

- ai maggiori residui attivi al 31/12/2021 riguardanti le entrate derivanti dall'attività di controllo e accertamento della tassa automobilistica evasa, per effetto della contabilizzazione delle stesse per competenza e non “per cassa” a decorrere dall'esercizio 2021;
- ai maggiori residui attivi al 31/12/2021 delle entrate da ruoli coattivi emessi nel 2020 e rinviati all'esercizio 2021, che scontano il rallentamento dell'attività di recupero e/o di notifica dettata dalla sospensione dei prelievi coattivi disposti dalla legislazione di emergenza.

Alla voce “Accantonamenti per rischi” risultano appostati gli accantonamenti a fondi rischi e oneri per euro 18.460.761,42 mentre la voce B) 17 del Conto economico “Altri accantonamenti” non risulta valorizzata.

Nella Relazione sulla gestione la Regione non effettua ulteriori analisi in ordine agli scostamenti rilevati nei diversi elementi della componente positiva e negativa rispetto ai valori contabilizzati nell’esercizio 2020, sebbene alcune voci registrino sensibili variazioni.

L’area C) “Proventi e oneri finanziari” dell’esercizio 2021 mostra un differenziale negativo di euro 19.237.199,35. Complessivamente il saldo consegue, rispetto all’anno precedente, un miglioramento del 8,64 per cento. Il totale dei proventi finanziari, in decremento del -57,63 per cento rispetto al 2020, ammonta ad euro 2.812.120,57 ed è costituito principalmente da proventi da partecipazioni (euro 2.557.571,51). Anche gli oneri finanziari mostrano una sensibile flessione (-20,38 per cento). La variazione, pari a 1,8 milioni di euro, appare ascrivibile all’andamento decrescente delle quote interessi per l’ammortamento di mutui e prestiti obbligazionari.

L’area D) “Rettifiche di valore di attività finanziarie” dell’esercizio 2021 presenta una variazione negativa di oltre 5 milioni di euro imputabile, principalmente, alla diminuzione del valore della partecipazione, valutata con il metodo del patrimonio netto, nella SVEM s.r.l. (perdita di esercizio euro 5.023.353,00 conseguente alla svalutazione della partecipazione in Interporto Marche S.p.a.). Il saldo risulta negativo per euro -1.230.419,27 (a fronte di un’incidenza positiva sul risultato di esercizio del 2020 per euro 5.810.031,04), anche per effetto delle rivalutazioni per complessivi euro 3.975.315,11 connesse all’aumento del valore della partecipazione “*negli enti strumentali compresi nel bilancio consolidato della Regione (ERAP, ERDIS, ASSAM, ARPAM, ARS)*”.

A seguito delle osservazioni mosse dalla Sezione in sede istruttoria rispetto a tale contabilizzazione, la Regione Marche ha ritenuto necessario predisporre la modifica delle scritture del sistema di contabilità economico-patrimoniale non movimentando la voce del Conto economico “Rivalutazioni” ma registrando l’incremento delle partecipazioni alla voce del Patrimonio netto “Altre riserve indisponibili” conformemente alle disposizioni del principio contabile di cui all’allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011, punto 6.1.3, come modificato dal decreto interministeriale 1° settembre 2021. In tal senso, specifici emendamenti alla

proposta di legge regionale n. 111/2022 “Rendiconto generale della Regione per l’anno 2021” sono stati comunicati alla Giunta regionale nella seduta del 17 ottobre 2022.

Sull’argomento, si rimanda alle più puntuali valutazioni espresse al paragrafo “*Immobilizzazioni finanziarie*”.

L’area E) relativa ai “Proventi e oneri straordinari” dell’esercizio 2021 incide positivamente, benché in misura largamente ridotta rispetto all’esercizio 2020 (euro 78.499.077,92), sulla variazione del risultato di esercizio per un totale di euro 28.273.680,19, registrando così una variazione del -63,98 per cento. Infatti, la diminuzione dei proventi straordinari (-49.586.576,23 euro) non risulta compensata da una riduzione degli oneri straordinari che mostrano, per contro, un andamento crescente (+638.821,50 euro). Secondo le argomentazioni svolte in Nota integrativa tali risultati sono conseguenti, per gli importi più rilevanti, a registrazione tra i proventi straordinari (euro 32.243.483,11) di insussistenze del passivo per stralcio di residui passivi (euro 6.481.947,83) e di residui perenti (euro 5.373.251,23), a riduzione di fondi rischi e svalutazioni (euro 17.129.182,49) a sopravvenienze attive per il riaccertamento di residui attivi (euro 498.236,93) e a plusvalenze generate da alienazione di fabbricati e terreni (euro 592.055,73).

Gli oneri straordinari (euro 3.969.802,92) sono connessi in massima parte a minusvalenze da alienazione di fabbricati e terreni (euro 2.012.416,76) e insussistenze dell’attivo per la permuta di immobile (euro 1.103.529,40).

Infine, le imposte, pari ad euro 5.835.722,12, pur mostrando una variazione in decremento del -2,43 per cento, appaiono in linea con quelle dell’esercizio precedente (euro 5.981.256,30).

Alla luce dell’emendamento alla proposta di legge regionale n. 111/22 “Rendiconto generale della Regione per l’anno 2021” comunicato in data 17 ottobre 2022, l’esercizio 2021 si chiude, dunque, con un risultato economico positivo per 144,71 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2020 (-97,60 milioni di euro), registrando un incremento percentuale di circa il 248 per cento e, in termini assoluti, di euro 242.320.094,51.

Dalla lettura comparata del prospetto di Conto Economico, tenuto conto dei valori delle variazioni contabilizzate, si evince che il consistente incremento del risultato economico è da ascrivere sostanzialmente al miglioramento del risultato della gestione caratteristica. Si registra, infatti, una variazione positiva, pari a euro 301.652.252,85, risultante dall’aumento per

euro 253.379.492,32 dei componenti positivi e dalla riduzione per euro 48.272.760,53 dei costi caratteristici.

Secondo quanto dettagliato nella Relazione dell'Organo di revisione⁴⁵⁷ *“Il risultato positivo sarà destinato alla parziale copertura delle “riserve negative per beni indisponibili” per € 51.786.365,98, mentre per € 96.959.691,74 viene riclassificato alla voce “risultati degli esercizi precedenti”, così da attestare tale posta, in misura pari alla quota vincolata del risultato di amministrazione 2021”*.

Nel rimandare alle considerazioni sopra svolte si rimarca l'esigenza che la Relazione sulla gestione fornisca una rappresentazione maggiormente analitica degli andamenti della gestione economico-patrimoniale, al fine di rendere esperibile la puntuale verifica dei dati esposti nel Conto Economico.

5 Lo Stato patrimoniale

Secondo l'art. 63, comma 7, del d.lgs. n. 118/2011 lo Stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio; in base al predetto articolo il patrimonio *“è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio”*.

Il totale dello stato patrimoniale attivo, corrispondente al totale dello stato patrimoniale passivo, ammonta nel 2021 a 3.300,45 milioni di euro contro 2.982,55 milioni di euro rilevati a fine 2020.

5.1 Stato patrimoniale attivo

L'attivo dello Stato patrimoniale si compone di quattro macroclassi:

- A. crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- B. immobilizzazioni;
- C. attivo circolante;
- D. ratei e risconti.

⁴⁵⁷ Cfr. Verbale n. 14 del 3 giugno 2022 *“Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2021”*, § 7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO, pag. 47

Nel prospetto seguente vengono esposti i contenuti dello Stato Patrimoniale attivo al 31/12/2021 - come rappresentati nell'Allegato n. 9) Stato Patrimoniale - Attivo⁴⁵⁸ - con comparata indicazione degli importi al 31/12/2020 e della rispettiva variazione in termini percentuali tra i due esercizi.

Tabella 365 - ALLEGATO 9) - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2021	2020	Var. % 2021/2020
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	-	-	
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.572.531,19	8.592.263,21	-11,87
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	
	5 Avviamento	-	-	
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	331.601,30	233.078,55	42,27
	9 Altre	12.042.735,58	13.595.001,05	-11,42
	Totale immobilizzazioni immateriali	19.946.868,07	22.420.342,81	-11,03
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>			
II	1 Beni demaniali	30.827.646,27	31.907.939,89	-3,39
	1.1 Terreni	75.618,45	75.618,45	0,00
	1.2 Fabbricati	368.021,42	375.938,33	-2,11
	1.3 Infrastrutture	30.384.006,40	31.456.383,11	-3,41
	1.9 Altri beni demaniali	-	-	
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	193.908.234,71	195.947.101,24	-1,04
	2.1 Terreni	130.797.599,11	131.992.927,05	-0,91
	a di cui in leasing finanziario	3.362.219,63	3.362.219,63	0,00
	2.2 Fabbricati	52.092.243,19	53.317.222,49	-2,30
	a di cui in leasing finanziario	9.316.353,94	9.414.214,96	-1,04
	2.3 Impianti e macchinari	1.712.770,76	1.440.996,00	18,86
	a di cui in leasing finanziario	-	-	
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2.768.797,87	1.677.812,45	65,02
	2.5 Mezzi di trasporto	862.281,01	755.058,61	14,20
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	3.556.113,92	4.035.979,14	-11,89
	2.7 Mobili e arredi	155.864,02	105.904,36	47,17
	2.8 Infrastrutture	86.037,35	137.224,49	-37,30
	2.9	-	-	
	9 Altri beni materiali	1.876.527,48	2.483.976,65	-24,45

⁴⁵⁸ Cfr. Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021" - Allegato 9) Stato patrimoniale - Attivo approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022, pag. 578-580.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	Var. % 2021/2020
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	203.792.388,02	204.941.105,77	-0,56
	Totale immobilizzazioni materiali	428.528.269,00	432.796.146,90	-0,99
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			
1	Partecipazioni in	382.449.873,56	383.641.658,40	-0,31
a	<i>imprese controllate</i>	5.514.115,00	10.576.186,00	-47,86
b	<i>imprese partecipate</i>	5.824.672,51	5.968.335,89	-2,41
c	<i>altri soggetti</i>	371.111.086,05	367.097.136,51	1,09
2	Crediti verso	139.441.932,70	67.332.927,41	107,09
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	23.176,86	1.345.456,85	-98,28
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	
d	<i>altri soggetti</i>	139.418.755,84	65.987.470,56	111,28
3	Altri titoli		-	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	521.891.806,26	450.974.585,81	15,73
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	970.366.943,33	906.191.075,52	7,08
	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	<u>Rimanenze</u>	-	-	
	Totale rimanenze	-	-	
II	<u>Crediti</u>			
1	Crediti di natura tributaria	758.836.063,83	598.814.210,50	26,72
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	656.744.452,45	491.427.920,09	33,64
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	102.091.611,38	107.386.290,41	-4,93
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	528.930.941,79	560.582.819,48	-5,65
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	459.434.290,95	492.109.228,74	-6,64
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	
d	<i>verso altri soggetti</i>	69.496.650,84	68.473.590,74	1,49
3	Verso clienti ed utenti	302.288,75	503.812,02	-40,00
4	Altri Crediti	20.733.939,38	19.112.304,46	8,48
a	<i>verso l'erario</i>	-	-	
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	
c	<i>Altri</i>	20.733.939,38	19.112.304,46	8,48
	Totale crediti	1.308.803.233,75	1.179.013.146,46	11,01
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1	Partecipazioni	-	-	
2	Altri titoli	-	-	
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	
IV	<u>Disponibilità liquide</u>			
1	Conto di tesoreria	803.877.086,07	690.007.071,93	16,50
a	<i>Istituto tesoriere</i>	575.337.061,06	448.042.333,47	28,41
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	228.540.025,01	241.964.738,46	-5,55

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	Var. % 2021/2020
2	Altri depositi bancari e postali	217.366.954,26	207.339.656,13	4,84
3	Denaro e valori in cassa	-	-	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	
	Totale disponibilità liquide	1.021.244.040,33	897.346.728,06	13,81
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.330.047.274,08	2.076.359.874,52	12,22
	D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	-	-	
2	Risconti attivi	24.332,50	-	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	24.332,50	-	
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.300.438.549,91	2.982.550.950,04	10,66

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato 9) "Stato Patrimoniale - Attivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

Con nota id. 1300618 del 17 ottobre 2022, acquisita al protocollo con numero 2969 del 18 ottobre 2022, la Regione Marche ha trasmesso la documentazione relativa all'emendamento alla proposta di legge regionale n. 111/2022 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021", comunicato alla Giunta regionale nella seduta del 17 ottobre 2022.

Alla luce di tali dati, le originarie tabelle risultano aggiornate come di seguito specificato.

Tabella 366 - ALLEGATO 9) - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

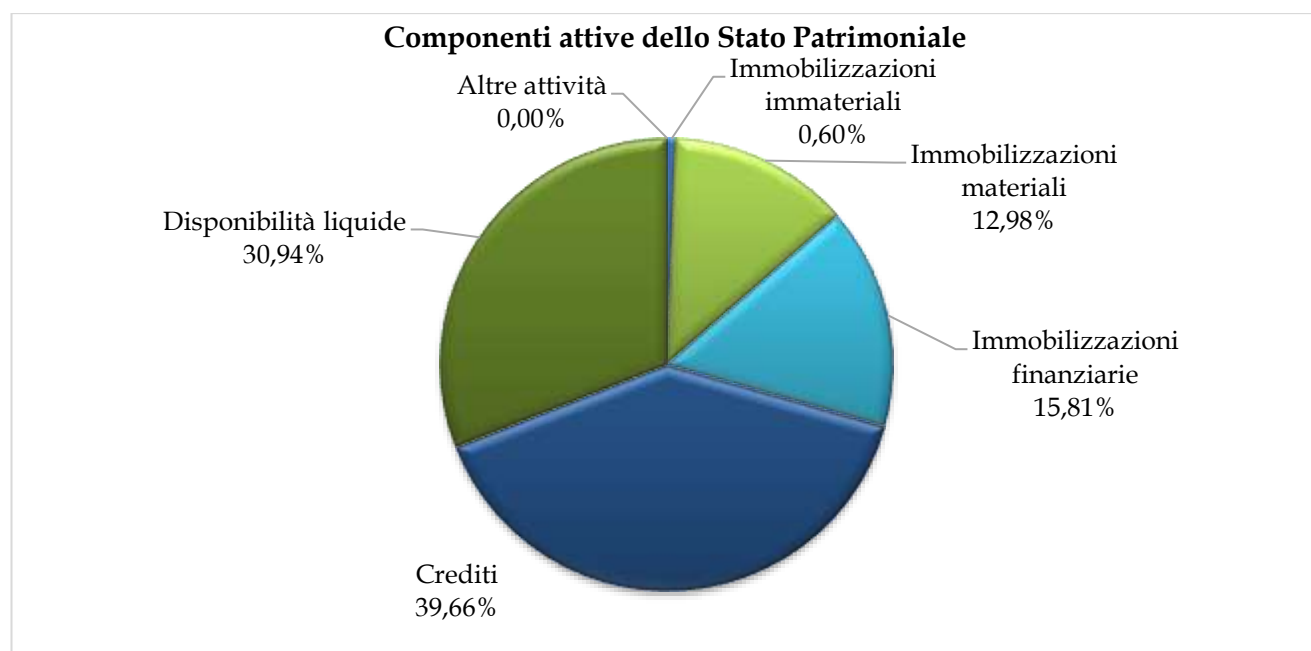
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	Var. % 2021/2020
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	-	-	
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.572.531,19	8.592.263,21	-11,87
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	
	5 Avviamento	-	-	
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	331.601,30	233.078,55	42,27
	9 Altre	12.042.735,58	13.595.001,05	-11,42
	Totale immobilizzazioni immateriali	19.946.868,07	22.420.342,81	-11,03
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>			
II	1 Beni demaniali	30.827.646,27	31.907.939,89	-3,39
	1.1 Terreni	75.618,45	75.618,45	0,00
	1.2 Fabbricati	368.021,42	375.938,33	-2,11
	1.3 Infrastrutture	30.384.006,40	31.456.383,11	-3,41

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2021	2020	Var. % 2021/2020
1.9	Altri beni demaniali	-	-	
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	193.908.234,71	195.947.101,24	-1,04
2.1	Terreni	130.797.599,11	131.992.927,05	-0,91
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	3.362.219,63	3.362.219,63	0,00
2.2	Fabbricati	52.092.243,19	53.317.222,49	-2,30
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	9.316.353,94	9.414.214,96	-1,04
2.3	Impianti e macchinari	1.712.770,76	1.440.996,00	18,86
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.768.797,87	1.677.812,45	65,02
2.5	Mezzi di trasporto	862.281,01	755.058,61	14,20
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.556.113,92	4.035.979,14	-11,89
2.7	Mobili e arredi	155.864,02	105.904,36	47,17
2.8	Infrastrutture	86.037,35	137.224,49	-37,30
2.9		-	-	
9	Altri beni materiali	1.876.527,48	2.483.976,65	-24,45
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	203.792.388,02	204.941.105,77	-0,56
	Totale immobilizzazioni materiali	428.528.269,00	432.796.146,90	-0,99
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			
1	Partecipazioni in	382.449.873,56	383.641.658,40	-0,31
a	<i>imprese controllate</i>	5.514.115,00	10.576.186,00	-47,86
b	<i>imprese partecipate</i>	5.824.672,51	5.968.335,89	-2,41
c	<i>altri soggetti</i>	371.111.086,05	367.097.136,51	1,09
2	Crediti verso	139.441.932,70	67.332.927,41	107,09
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	23.176,86	1.345.456,85	-98,28
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	
d	<i>altri soggetti</i>	139.418.755,84	65.987.470,56	111,28
3	Altri titoli		-	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	521.905.918,67	450.974.585,81	15,72
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	970.381.055,74	906.191.075,52	7,08
	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	<u>Rimanenze</u>			
	Totale rimanenze	-	-	
II	<u>Crediti</u>			
1	Crediti di natura tributaria	758.836.063,83	598.814.210,50	26,72
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	656.744.452,45	491.427.920,09	33,64
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	102.091.611,38	107.386.290,41	-4,93
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	528.930.941,79	560.582.819,48	-5,65
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	459.434.290,95	492.109.228,74	-6,64
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	
d	<i>verso altri soggetti</i>	69.496.650,84	68.473.590,74	1,49

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	Var. % 2021/2020
3	Verso clienti ed utenti	302.288,75	503.812,02	-40,00
4	Altri Crediti	20.733.939,38	19.112.304,46	8,48
a	<i>verso l'erario</i>	-	-	
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	
c	Altri	20.733.939,38	19.112.304,46	8,48
	Totale crediti	1.308.803.233,75	1.179.013.146,46	11,01
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1	Partecipazioni	-	-	
2	Altri titoli	-	-	
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	
IV	<u>Disponibilità liquide</u>			
1	Conto di tesoreria	803.877.086,07	690.007.071,93	16,50
a	<i>Istituto tesoriere</i>	575.337.061,06	448.042.333,47	28,41
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	228.540.025,01	241.964.738,46	-5,55
2	Altri depositi bancari e postali	217.366.954,26	207.339.656,13	4,84
3	Denaro e valori in cassa	-	-	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	
	Totale disponibilità liquide	1.021.244.040,33	897.346.728,06	13,81
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.330.047.274,08	2.076.359.874,52	12,22
	D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	-	-	
2	Risconti attivi	24.332,50	-	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	24.332,50	-	
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.300.452.662,32	2.982.550.950,04	10,66

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato 9) "Stato Patrimoniale - Attivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022 come aggiornato dagli emendamenti alla proposta di legge regionale n. 111/22 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021", comunicati alla Giunta regionale nella seduta del 17 ottobre 2022

La ripartizione percentuale delle componenti dell'attivo è mostrata nel grafico sottostante.



Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato 9) "Stato Patrimoniale - Attivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

Muovendo dai dati sopra esposti, si esaminano di seguito gli elementi patrimoniali dell'attivo considerando che il totale delle attività, pari a euro 3.300.452.662,32, mostra un incremento del 10,66 per cento rispetto al 2020 (euro 2.982.550.950,04). La componente più rilevante permane quella dei crediti, pari al 40 per cento circa del totale.

A. CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

La macroclasse "Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione" nel 2021, come già nei precedenti esercizi 2018/2020, non risulta valorizzata.

B. IMMOBILIZZAZIONI

Ai sensi del punto 6.1 dell'All. 4/3, del d.lgs. n. 118/2011, gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente vengono iscritti tra le immobilizzazioni a condizione che entro la data del 31 dicembre sia perfezionato l'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni, secondo quanto disposto dall'articolo 2426 del codice civile, sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Il totale delle immobilizzazioni ammonta nel 2021 a euro 970.366.943,33, in aumento rispetto al valore del 2020 (euro 906.191.075,52); le stesse si compongono di immobilizzazioni immateriali per euro 19.946.868,07, immobilizzazioni materiali per euro 428.528.269,00 e immobilizzazioni finanziarie per euro 521.891.806,26.

Il totale delle immobilizzazioni indicato nello Stato patrimoniale della Regione Marche per il 2021 rappresenta il 29,40 per cento del totale dell'attivo.



Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato 9) "Stato Patrimoniale - Attivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

Immobilizzazioni immateriali

Secondo il principio contabile (*punto 6.1.1 All. 4/3, del d.lgs. n. 118/2011*) tra le immobilizzazioni immateriali rientrano i costi capitalizzati (*costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità*), diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi per concessioni, licenze, marchi e diritti simili, l'avviamento, le immobilizzazioni in corso ed acconti, diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee.

Nel 2021 si nota un decremento delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2020 dell'11,03 per cento (da euro 22.420.342,81 a euro 19.946.868,07). Secondo quanto dettagliato dall'Organo di revisione nella propria Relazione⁴⁵⁹ le "tabelle acquisite a cura del Collegio nel corso dell'istruttoria" evidenziano "le variazioni in termini assoluti e percentuali rispetto all'esercizio precedente, oltre che le movimentazioni in aumento, diminuzione, nonché gli ammortamenti".

⁴⁵⁹ Cfr. Verbale n. 14 del 3 giugno 2022 "Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2021", pag. 38

Si rileva che i contenuti di tale documentazione non trovano evidenza nella Nota informativa sul bilancio consuntivo economico patrimoniale 2021 (§ 21 della Relazione sulla gestione).

Tra le voci che risultano movimentate tra le immobilizzazioni immateriali troviamo i “Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell’ingegno”, costituiti essenzialmente, secondo le deduzioni regionali, da investimenti per l’acquisto e lo sviluppo di software e la manutenzione evolutiva dello stesso⁴⁶⁰, che passano da euro 8.592.263,21 a euro 7.572.531,19 con una variazione diminutiva dell’11,87 per cento.

La classificazione delle componenti suddivise per tipologia, con separata indicazione dell’investimento e del valore ammortizzato, sono riassunte nel seguente prospetto tratto dall’Allegato r.1) al Rendiconto.

Categoria	Investimento	Valore ammortizzato	Residuo da ammortizzare
Prodotti informatici	7.965.391,63	4.970.310,06	2.995.081,57
Sistema informativo lavoro	114.660,48	22.932,10	91.728,38
Sistema informativo sanitario	10.473.778,74	9.312.381,56	1.161.397,18
Sistema informativo turismo	399.736,52	205.438,12	194.298,40
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	5.896.875,29	2.766.849,57	3.130.025,72
Totale complessivo	24.850.442,66	17.277.911,41	7.572.531,25

Fonte: Allegato r.1) “Classificazione per tipologia delle immobilizzazioni immateriali relative alla voce B I 3 “Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell’ingegno” alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

Nella Relazione sulla gestione (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico patrimoniale 2021, pag. 170-171) si specifica che per l’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali costituite da opere dell’ingegno, riferite a sviluppo e manutenzione software, in coerenza con quanto previsto dal punto 4.18 dell’allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011, è stato applicato il coefficiente del 20 per cento. Il valore complessivo degli ammortamenti per l’anno 2021 ammonta ad euro 4.609.477,98.

La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” subisce un incremento del 42,27 per cento passando da euro 233.078,55 a euro 331.601,30. Sulle poste ricomprese nell’aggregato la Regione indica che per gli interventi di manutenzione straordinaria sui beni di terzi “contabilizzati nelle immobilizzazioni in corso, è stato operato in ammortamento del 20%, pari complessivamente ad euro 77.692,85”.

⁴⁶⁰ Cfr. Allegato A1) Relazione sulla gestione paragrafo n. 21 “Nota informativa sul bilancio consuntivo economico patrimoniale 2021” alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513/2022.

Il conto “Altre” risulta costituito per lo più da diritti di superficie, di usufrutto, di allagamento su fabbricati e terreni, dai diritti reali di godimento nonché dal valore delle sorgenti di acque minerali e termali calcolato, assimilandole a rendite, ai sensi del punto 6.1, lettera d) dell’allegato n. 4/3⁴⁶¹.

Tale posta, iscritta nello Stato Patrimoniale per euro 12.042.735,58, risulta rispondente ai dati contenuti nell’“*Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare*”, Allegato “r” alla d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022 di adozione della proposta di Rendiconto generale della Regione Marche per l’anno 2021, trasmesso dalla Regione in formato aperto a seguito di specifica richiesta.

Conto SP	Descrizione	Valore Patrimoniale al 31/12/2021
1.2.1.99.01.01.001	Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	12.042.735,58

Fonte: Allegato r) “Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite” alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

La Regione puntualizza che per i diritti reali di godimento, i coefficienti di ammortamento applicati per tipologia di bene su cui insiste il diritto sono i medesimi di quelli utilizzati per gli immobili della stessa, detenuti a titolo di proprietà. Il valore complessivo degli ammortamenti, per l’anno 2021, ammonta ad euro 1.590.742,40.

Il complesso degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali nell’esercizio 2021 è pari a euro 6.277.913,13. Tale valore risulta corrispondente alla voce “14a Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali” esposta nel Conto economico 2021.

Immobilizzazioni materiali

Ai sensi del punto 6.1.2 dell’All. 4/3, del d.lgs. n. 118/2011, le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili, fisicamente esistenti presso l’amministrazione pubblica alla fine dell’esercizio o assegnate ad altri soggetti sulla base di provvedimenti formali. Nel medesimo punto del principio contabile applicato sono espressamente richiamati, per quanto non specificamente previsto, i criteri e i principi indicati al documento OIC n. 16.

⁴⁶¹ Secondo la Relazione sulla gestione (cfr., pag. 168) “il valore di iscrizione è stato calcolato, ai sensi del punto 6.1, lettera d) dell’allegato n. 4/3, applicando la formula: $V=R/i$ dove V è il valore; R è l’importo medio della rendita netta; i è il tasso di interesse legale. Per importo medio della rendita netta è stato assunto il canone annuo fisso versato dal beneficiario della fonte di acqua minerale o termale. Il tasso di interesse legale applicato è pari allo 0,1% - ex Decreto Ministero, Economia e finanze 07/12/2016, G.U. 14/12/2016”.

Tali beni sono valutati al prezzo di acquisto o di produzione, al netto delle quote di ammortamento determinate annualmente secondo le aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4.3 del d.lgs. n. 118/2011.

Le immobilizzazioni materiali comprendono la voce "Beni demaniali", tra cui terreni, fabbricati, infrastrutture e altri beni, la voce "Altre immobilizzazioni materiali", che riguarda tutti gli altri beni materiali a durata pluriennale, suddivisi nei vari conti, a disposizione dell'Amministrazione regionale, e la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti".

Nel complesso le immobilizzazioni materiali registrano nel 2021 un decremento dell'1 per cento, passando da euro 432.796.146,90 (2020) a euro 428.528.269,00.

Al riguardo l'Organo di revisione nella propria relazione⁴⁶² rileva che *"le variazioni in termini assoluti e percentuali oltre che le movimentazioni, incrementi, decrementi e ammortamenti, sono stati indicati nelle tabelle acquisite a cura del Collegio nel corso dell'istruttoria"*. Come già per le immobilizzazioni immateriali, si rileva che tali elementi conoscitivi non trovano evidenza nella Nota informativa sul bilancio consuntivo economico patrimoniale 2021.

Beni demaniali

Nell'anno 2021 si registra una riduzione del valore dei beni demaniali (*tutti facenti parte del patrimonio indisponibile della Regione*), rispetto al 2020, del 3,39 per cento (da euro 31.907.939,89 a euro 30.827.646,27). Tra le voci che risultano movimentate in questo gruppo troviamo i "Fabbricati" e le "Infrastrutture" mentre gli "Altri beni demaniali", in continuità con gli esercizi 2019 e 2020, risultano contabilizzati a importo zero. Secondo quanto dettagliato dalla Regione, la voce accoglie strade, terreni demaniali e altri beni immobili demaniali (case cantoniere, magazzini, ecc.).

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale (euro 30.827.646,27) in relazione a tali beni risulta rispondente ai dati contenuti nell'"*Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare*", Allegato "r" alla d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022 di adozione della proposta di Rendiconto generale della Regione Marche per l'anno 2021, trasmesso dalla Regione in formato "aperto" (*ricercabile*).

⁴⁶² Cfr. Verbale n. 14 del 3 giugno 2022 "Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2021", § 7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO, pag. 39

Conto SP	Descrizione	Valore Patrimoniale al 31/12/2021
1.2.2.01.03.01.001	Terreni demaniali	75.618,45
1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	368.021,42
1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali	30.384.006,40
TOTALE		30.827.646,27

Fonte: Allegato r) "Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

Secondo le informazioni fornite nella Relazione allegata al rendiconto regionale, l'ammortamento dei beni demaniali è stato operato per un totale di euro 1.080.293,62, importo stornato dalla riserva per beni indisponibili del patrimonio netto e portato tra le altre riserve distintamente indicate "n.a.c." come previsto dall'allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011 esempio n. 14, applicando ai fabbricati demaniali il coefficiente del 2% e agli altri beni e alle infrastrutture demaniali il coefficiente del 3%.

Altre immobilizzazioni materiali

Terreni

All'interno della categoria "Altre immobilizzazioni materiali" i "Terreni", valorizzati per euro 130.797.599,11, rappresentano i cespiti di maggior valore patrimoniale.

Per la suddetta posta si evidenzia una situazione non dissimile da quella del precedente esercizio. La Regione conferma, infatti, che le modificazioni che in corso d'anno hanno riguardato il valore dei terreni sono riferibili a variazioni catastali sui medesimi per accorpamenti, frazionamenti o nuovi accatastamenti ovvero a dismissioni di terreni a seguito di vendita. Per alcuni terreni è stato registrato un incremento del valore in conseguenza di migliorie agrarie effettuate dal conduttore ed è stata realizzata una permuta immobiliare che ha interessato un terreno e un fabbricato (Delibera di Giunta Regionale n. 926 del 13 luglio 2020).

Nella nota integrativa si conferma la valorizzazione dei terreni la cui acquisizione è avvenuta a titolo oneroso, al costo storico di acquisto.

Per i terreni acquisiti a titolo gratuito assoggettati a procedimento di stima la Regione attesta la valorizzazione al valore stimato, per gli altri terreni è stata prevista l'iscrizione al valore catastale. Per le foreste la Regione ha utilizzato un criterio fondato sui Valori agricoli medi (V.A.M.) acquisiti dalle delibere delle Commissioni Esproprio Provinciali (CPE), nell'ambito

delle singole regioni agrarie, secondo i tipi di coltura praticati, considerandolo parametro più idoneo a restituire la reale consistenza del patrimonio forestale.

In argomento, in continuità con quanto segnalato in sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2019 e 2020, si rileva che il documento OIC n. 16, richiamato dallo stesso principio contabile (punto 6.1.2 All. 4/3, del d.lgs. n. 118/2011), dispone che le immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito sono valutate in base al presumibile valore di mercato, a cui vanno aggiunti oneri e costi sostenuti o da sostenere affinché le stesse possano essere utilizzate in modo durevole e utile nel processo produttivo e che il valore contabile dell'immobilizzazione non può superare il valore recuperabile. Al riguardo si rileva, altresì, che il principio contabile al citato punto 6.1.2 prevede espressamente che “per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo”.

I dati della Relazione regionale evidenziano che i terreni appartenenti al patrimonio indisponibile ammontano nel 2021 a euro 126.722.247,99 mentre quelli appartenenti al patrimonio disponibile ammontano a euro 4.075.351,12.

Tali valori risultano rispondenti ai dati contenuti nell'“*Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare*”, Allegato “r” alla d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022 di adozione della proposta di Rendiconto generale della Regione Marche per l'anno 2021, trasmesso dalla Regione in formato aperto (*ricercabile*).

Conto SP	Descrizione	Patrimonio disponibile	Patrimonio indisponibile	Valore Patrimoniale
1.2.2.02.13.01.001	Terreni agricoli	2.191.971,92		2.191.971,92
1.2.2.02.13.01.001	Terreni agricoli		108.249.568,93	108.249.568,93
1.2.2.02.13.02.001	Terreni edificabili		2.518.079,00	2.518.079,00
1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni n.a.c.	1.883.379,20		1.883.379,20
1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni n.a.c.		12.592.380,43	12.592.380,43
1.2.2.05.12.03.999	Altri terreni acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		3.362.219,63	3.362.219,63
TOTALE		4.075.351,12	126.722.247,99	130.797.599,11

Fonte: Allegato r) “Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite” alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

Fabbricati

Nell'anno 2021 la posta "Fabbricati" presenta un valore di euro 52.092.243,19, in decremento del 2,30 per cento rispetto al 2020 (euro 53.317.222,49).

Le variazioni intervenute, secondo quanto dettagliato dalla Regione, vanno ricondotte a:

- variazioni catastali per accorpamenti, frazionamenti o modifiche di categoria catastale dei fabbricati intervenute a seguito di verifiche tecniche o all'attribuzione della rendita presunta da parte dell'Agenzia delle entrate per i fabbricati mai accatastati;
- alla vendita di beni;
- alla valorizzazione di fabbricati censiti in seguito continua attività di verifica;
- alla permuta immobiliare di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 926 del 13 luglio 2020 che ha riguardato anche un terreno;
- alla quota annuale di ammortamento;
- incremento del valore in conseguenza di manutenzioni straordinarie sui fabbricati.

Nella Relazione di accompagnamento al rendiconto 2021 la Regione si limita a precisare che i fabbricati di proprietà sono iscritti al costo di acquisto - laddove disponibile negli atti di provenienza - ovvero al valore di stima o, in via residuale, al valore catastale, al netto del fondo di ammortamento.

I fabbricati appartenenti al patrimonio indisponibile ammontano nel 2021 a euro 45.610.200,75, in decremento rispetto al 2020 (euro 46.094.501,36) mentre quelli appartenenti al patrimonio disponibile, anch'essi in decremento rispetto all'esercizio 2020 (euro 7.222.721,13) ammontano a euro 6.482.042,44.

Attraverso la ricostruzione tabulare è stata verificata la corrispondenza dei valori esposti nello Stato Patrimoniale alla data del 31 dicembre 2021 rispetto ai dati contenuti nell'“*Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare*”, Allegato “r” alla d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022 di adozione della proposta di Rendiconto generale della Regione Marche per l'anno 2021, trasmesso dalla Regione in formato aperto (*ricercabile*), sinteticamente di seguito riportati.

Conto SP	Descrizione	Patrimonio disponibile	Patrimonio indisponibile	Valore Patrimoniale
1.2.2.02.09.01.001	Fabbricati ad uso abitativo	383.272,42		383.272,42
			183.847,78	183.847,78
1.2.2.02.09.02.001	Fabbricati ad uso commerciale	1.124.226,23		1.124.226,23
			1.888.759,94	1.888.759,94
1.2.2.02.09.03.001	Fabbricati ad uso scolastico		296.829,89	296.829,89

Conto SP	Descrizione	Patrimonio disponibile	Patrimonio indisponibile	Valore Patrimoniale
1.2.2.05.09.14.001	Fabbricati ad uso strumentale acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		9.316.353,94	9.316.353,94
1.2.2.02.10.09.001	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	743.697,94		743.697,94
			9.648.591,76	9.648.591,76
1.2.2.02.10.04.001	Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico		165.868,93	165.868,93
1.2.2.02.09.19.001	Fabbricati ad uso strumentale	1.424.852,11		1.424.852,11
			21.344.560,51	21.344.560,51
1.2.2.02.09.05.001	Fabbricati rurali	1.825.118,04		1.825.118,04
			953.462,46	953.462,46
1.2.2.02.09.16.001	Impianti sportivi		55.676,71	55.676,71
1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c.	980.875,70		980.875,70
			1.756.248,83	1.756.248,83
TOTALE		6.482.042,44	45.610.200,75	52.092.243,19

Fonte: Allegato r) "Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite" alla proposta di legge regionale sul Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513/2022

Per completezza informativa, si deve precisare che sui restanti conti dell'aggregato "Altre immobilizzazioni materiali" ("Impianti e macchinari"; "Attrezzature industriali e commerciali"; "Mezzi di trasporto"; "Macchine per ufficio e hardware"; "Mobili e arredi"; "Infrastrutture"; "Altri beni materiali") la Regione, in continuità con quanto rilevato in sede di parifica 2019 e 2020, non fornisce nella Relazione sulla gestione specifici contenuti né delinea le motivazioni alla base delle variazioni registrate.

Al riguardo, le verifiche effettuate in relazione ai dati esposti nella documentazione fornita dalla Regione, a seguito di espressa richiesta istruttoria, con nota protocollo n. 2104/2022 ("ALL_2 beni mobili"), danno evidenza dell'allineamento con il valore indicato in bilancio.

La Regione ha ritenuto utile fornire informazioni sulla gestione dei beni mobili sintetizzando le movimentazioni dell'anno 2021 nel prospetto di seguito riportato.

Cat. fiscale	descrizione	valori inizio esercizio	incrementi (acquisto/ricognizione)	decrementi (smaltimento/cancellazione)	ammortamento	valori al 31/12/2021
1	MOBILI E ARREDI - Mobili e Arredi per ufficio - 1.2.2.02.03.01.001	98.816,73	81.190,64	-27,74	-29.628,15	150.351,48
12	MOBILI E ARREDI - Mobili e arredi alloggi e pertinenze - 1.2.2.02.03.02.001	7.087,63	-	-	-1.575,09	5.512,54

Cat. fiscale	descrizione	valori inizio esercizio	incrementi (acquisto/ricognizione)	decrementi (smaltimento/cancellazione)	ammortamento	valori al 31/12/2021
19	MOBILI E ARREDI - Mobili e arredi nac-1.2.2.02.03.99.01	0,00	-	-	-	0,00
2	MEZZI DI TRASPORTO - MEZZI STRADALI-1.2.2.02.01.01.001	755.058,61	307.507,30	-	-200.284,90	862.281,01
4	HARDWARE - Hardware postazioni di lavoro -1.2.2.02.07.02.001	668.315,71	351.370,15	-153,17	-420.906,59	598.626,10
41	HARDWARE - Server -1.2.2.02.07.01.001	793.968,45	542.467,24	-	-760.967,58	575.468,11
42	HARDWARE - Hardware Periferiche -1.2.2.02.07.03.001	42.527,73	5.794,33	-	-25.510,45	22.811,61
43	HARDWARE - Hardware apparati di telecomunicazione-1.2.2.02.07.04.001	2.258.665,67	1.252.859,03	-21,34	-1.751.416,57	1.760.086,79
44	HARDWARE - Tablet e Telefonia -1.2.2.02.07.05.001	34.648,61	-	-	-21.347,14	13.301,47
45	HARDWARE - NAC -1.2.2.02.07.99.999	227.250,96	650.107,50	-	-296.058,00	581.300,46
5	ATTREZZATUR E NAC -1.2.2.02.05.99.999	622.243,74	1.378.954,14	-1.213,42	-264.116,26	1.735.868,20
51	ATTREZZATUR E SCIENTIFICHE -1.2.2.02.05.01.001	316.508,45	11.895,00	-	-62.195,13	266.208,32
52	ATTREZZATUR E SANITARIE -1.2.2.02.05.02.001	739.060,26	177.524,22	-	-149.863,13	766.721,35
7	IMPIANTI E MACCHINARI -1.2.2.02.04	1.440.996,00	410.154,23	-	-138.379,47	1.712.770,76
8	MACCHINE PER UFFICIO -1.2.2.02.06.01.001	10.602,01	-	-	-6.082,63	4.519,38
91	ALTRI BENI MATERIALI -1.2.2.02.12	1.910.330,32	259.207,34	-	-866.424,11	1.303.113,55

Cat. fiscale	descrizione	valori inizio esercizio	incrementi (acquisto/ricognizione)	decrementi (smaltimento/cancellazione)	ammortamento	valori al 31/12/2021
92	OGGETTI DI VALORE - 1.2.2.02.11.02.001	573.646,33	-	-232,40	-	573.413,93
TOTALE		10.499.727,21	5.429.031,12	-1.648,07	-4.994.755,20	10.932.355,06

Fonte: Elaborazione Cdc su dati della Regione Marche - nota protocollo n. 2104/2022 - Allegato "ALL_2 beni mobili"

Al riguardo l'Ente ha fornito, altresì, il seguente prospetto riepilogativo.

TOTALI	Quantità	Valore
VALORE INIZIO ESERCIZIO	57689	€ 10.499.727,21
INCREMENTI PER ACQUISTO	3301	€ 5.429.031,12
INCREMENTI PER RICOGNIZIONE	0	€ 0,00
DECREMENTI PER SMALTIMENTO/CANCELLAZIONE	-394	-€ 1.648,07
AMMORTAMENTO		-€ 4.994.755,20
CONSISTENZA AL 31/12/2021	60596	€ 10.932.355,06

Fonte: Nota Regione Marche protocollo n. 2104/2022 - Allegato "ALL_2 beni mobili"

Si rileva l'assenza, nella disamina fornita sulla composizione dell'aggregato "Altre immobilizzazioni materiali", di riscontri in relazione alle variazioni che hanno interessato la voce "Infrastrutture" che presenta nell'esercizio 2021 la seguente movimentazione.

Infrastrutture	
VALORE INIZIO ESERCIZIO	137.224,49
VARIAZIONI	-51.187,14
CONSISTENZA AL 31/12/2021	86.037,35

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato 9) "Stato Patrimoniale - Attivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022. Valori in euro

Immobilizzazioni in corso e acconti

Secondo il paragrafo 6.1.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, Allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011, le immobilizzazioni in corso sono costituite da cespiti di proprietà e di piena disponibilità dell'Ente non ancora utilizzabili, (*perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzati*) che, come i lavori in economia, devono essere valutati al costo di produzione, comprendente sia quelli di acquisto delle materie e di costruzione (*mano d'opera, progettazione, ecc.*) sia quelli indiretti connessi alla loro realizzazione (*es. gli oneri finanziari*).

Nell'anno 2021 le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" (euro 203.792.388,02), posta di maggiore impatto sul valore complessivo delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 (euro 428.528.269), evidenzia un lieve decremento rispetto al 2020 (euro 204.941.105,77), con una variazione inferiore all'1 per cento.

Nella nota integrativa, si dà conto che tali immobilizzazioni corrispondono a opere in fase di realizzazione il cui dettaglio è rappresentato nel prospetto seguente.

Immobilizzazioni in corso	Valore
Apparati di telecomunicazione	197.192,51
Attrezzature n.a.c.	376.644,00
Fabbricati ad uso strumentale	1.565.161,31
Hardware n.a.c.	404.953,23
Impianti sportivi	1.956,92
Fabbricati ospedalieri	200.100.092,10
Ciclovie di interesse regionale	863.312,34
Altro	23.824,32
Impianti e macchinari	155.267,38
Sviluppo software	103.983,91
Totale complessivo	203.792.388,02

Fonte: Allegato A1) Relazione sulla gestione paragrafo n. 21 “Nota informativa sul bilancio consuntivo economico patrimoniale 2021” alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

All’interno della categoria “Immobilizzazioni in corso ed acconti” i “Fabbricati ospedalieri”, valorizzati per euro 200.100.092,10, rappresentano i cespiti di maggior valore patrimoniale.

In particolare, con riferimento a questi ultimi, la Regione precisa trattarsi degli ospedali “Salesi”, “INRCA” e “Fermo” (finanziati dall’art. 20 della legge n. 67/1988, nell’ambito dell’Accordo di programma integrativo del 14/05/2010), realizzati direttamente dalla Regione che, secondo quanto riferito, provvederà, al loro completamento, al trasferimento nel patrimonio degli Enti del SSR.

Specifici approfondimenti hanno riguardato la composizione della posta patrimoniale “Sviluppo software” valorizzata per euro 103.983,91 e le motivazioni alla base della sua inclusione tra le “Immobilizzazioni materiali” alla voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti”. L’Amministrazione regionale ha fornito riscontro con nota protocollo n. 2104/2022 chiarendo che la somma attiene ad un impegno assunto nell’esercizio 2020, ai sensi dell’art. 20, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 118/2011, relativamente agli investimenti del fascicolo sanitario elettronico. Secondo quanto riferito, l’art. 30 della l.r. n. 37/2014 ha disciplinato, in attuazione della normativa citata, la registrazione degli impegni per le somme non ancora assegnate al termine dell’anno di riferimento quali “residui da stanziamento”. Trattandosi di una obbligazione non perfezionata l’importo è stato valorizzato tra le “immobilizzazione materiali in corso”, conto in cui confluiscono le scritture di rettifica relative al patrimonio. Al perfezionamento dell’obbligazione il valore verrà registrato nella correlata posta patrimoniale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare.

Il punto 4.18 dell'Allegato 4/3 del d. lgs. n. 118/2011⁴⁶³ dispone che per la definizione del piano di ammortamento si applicano i coefficienti previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti, come riportati nel seguente prospetto:

Tabella 367 - Coefficienti di ammortamento immobilizzazioni materiali

Tipologia di beni	coefficiente annuo	Tipologia di beni	coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti ed attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Fabbricati civili ed uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

Fonte: Allegato 4/3 del d. lgs. n. 118/2011 punto 4.18 "Quote di ammortamento dell'esercizio" Principio contabile applicato dal 2021

La quota di ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2021, rappresentata dalla Regione in euro 7.381.708,12, è stata riportata nel Conto economico alla voce "14b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali".

In argomento, la Relazione del Collegio dei revisori⁴⁶⁴ precisa che "gli ammortamenti applicati nelle varie aliquote hanno rispettato i principi della contabilità economico-patrimoniale".

⁴⁶³ Cfr. Allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" applicato per il 2021.

⁴⁶⁴ Cfr. Verbale n. 14 del 3 giugno 2022 "Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2021", § 7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO, pag. 39

Per maggiore completezza si riportano i risultati evidenziati nell'Allegato r) "Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite" in relazione alla quota annua di ammortamento.

Descrizione	Patrimonio disponibile/indisponibile	Valore totale	Quota annua ammortamento 2021
Altre immobilizzazioni immateriali		12.042.735,58	1.590.742,40
Beni demaniali	indisponibile	30.827.646,27	1.080.293,62
Altre immobilizzazioni materiali	disponibile	10.557.393,56	129.755,39
	indisponibile	172.332.448,74	1.125.716,77
TOTALE			3.926.508,18

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati dell'Allegato r) "Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

Immobilizzazioni finanziarie

Il principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale nel paragrafo 6.1.3 elenca le tipologie di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, etc.) e specifica le metodologie di quantificazione dei relativi valori.

Lo stesso principio, in attuazione del decreto ministeriale 18 maggio 2017, prevede il "metodo del patrimonio netto" quale criterio per la valutazione delle partecipazioni in società controllate e partecipate e l'iscrizione e la valutazione, nello stato patrimoniale, anche delle partecipazioni non azionarie in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati.

Ai fini della redazione del proprio rendiconto, le amministrazioni pubbliche socie devono esercitare tutte le possibili iniziative al fine di acquisire da ciascuna società lo schema di bilancio di esercizio necessario per la corretta quantificazione del valore della partecipazione. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto, in attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, deve indicare il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate e, altresì, illustrare le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie nell'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2021 sono costituite dalle "Partecipazioni" e dai "Crediti". La voce "Altri titoli" non risulta valorizzata. Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie della Regione Marche nel 2021 ammonta ad euro 521.891.806,26, con un incremento superiore al 15 per cento rispetto all'anno precedente (euro 450.974.585,81).

Il dato è per lo più imputabile all'ammontare dei "Crediti verso altre amministrazioni pubbliche" incrementato rispetto al 2020 in misura superiore al 100 per cento, passando da euro 67.332.927,41 (2020) a euro 139.441.932,70.

Le partecipazioni

Le partecipazioni dirette in enti e società, come chiarito nella Nota integrativa, sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto sulla base dei dati dell'anno 2020, ultimo bilancio approvato dai soggetti partecipati. Secondo quanto dettagliato dall'Ente, gli incrementi e i decrementi rispetto ai valori di apertura sono stati ricondotti a specifiche voci del conto economico (voci D22 e D23 Rettifiche di valore di attività finanziarie).

Le Partecipazioni dirette della Regione Marche al 31 dicembre 2021, dettagliate in "imprese controllate" (euro 5.514.115,00) e "imprese partecipate" (euro 5.824.672,51), sono evidenziate nel prospetto seguente con separata indicazione dei valori al 31/12/2020 e delle rispettive percentuali di partecipazione.

Tabella 368 - Partecipazioni dirette al 31/12/2021

Denominazione	Valore % partecipazione 2021	Patrimonio netto al 31/12/2020 (estrazione C.C.I.A.A.)	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2021 (euro)	Variazione 2021/2020 (valore assoluto in euro)	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2020 (euro)
<i>Controllate:</i>					
SVEM s.r.l. - Sviluppo Europa Marche s.r.l. (ex SVIM s.r.l. - Sviluppo Marche)	100	1.048.678,00	1.048.678,00	-5.023.353,00	6.072.031,00
IRMA s.r.l. - Immobiliare Regione Marche in liquidazione	100	4.465.437,00	4.465.437,00	-38.718,00	4.504.155,00
totale			5.514.115,00		10.576.186,00
<i>Partecipate:</i>					
Ancona International Airport spa (ex Aerdorica s.p.a.)	8,46	26.502.840,00	2.242.140,26	-193.401,10	2.435.541,36
Centro Agro-alimentare Piceno s.c.p.a.	33,87	5.873.992,00	1.989.521,09	70.090,92	1.919.430,17
Centro Agroalimentare di Macerata s.r.l. in liquidazione	32,79	529.862,00	173.741,75	-6.024,18	179.765,93
Centro di Ecologia e climatologia osservatorio s.c.a.r.l. in liquidazione	20,00	-70.562,00	-14.112,40	-14.710,60	598,20
Società Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.	2,86	50.000.000,00	1.430.000,00	0,00	1.430.000,00
Task s.r.l.	0,57	593.300,00	3.381,81	381,59	3.000,22
Totale			5.824.672,51		5.968.335,88
Totale			11.338.787,51		16.544.521,88

Fonte: Elaborazione Cdc su dati dell'Allegato A1) "Relazione sulla gestione" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513/2022, pag. 173, della deliberazione della Sezione Regionale Controllo Marche n. 120/2021/PARI e Archivio Ufficiale C.C.I.A.A. - Estrazione del 1° giugno 2022

I dati rappresentati nella Relazione sulla gestione allegata al rendiconto regionale – confrontati con quelli restituiti dalla visura camerale in relazione al bilancio 2020 di ciascuna società – hanno dimostrato da parte della Regione la puntuale applicazione del metodo del patrimonio netto ai fini della quantificazione del valore delle partecipazioni nello Stato patrimoniale.

L'insieme delle imprese controllate vede complessivamente una diminuzione, rispetto al 2020, pari, in termini assoluti, ad euro 5.062.071,00 (- 47,86 per cento) mentre per l'aggregato imprese partecipate la variazione risulta molto più contenuta (-2,41 per cento).

Tra le società controllate si osserva che la Regione ha proceduto ad adeguare il valore contabile della partecipazione in SVEM s.r.l. - Sviluppo Europa Marche (ex SVIM s.r.l.) a euro 1.048.678,00, partecipazione che, come si evince dal prospetto di cui sopra, figurava nell'esercizio 2020 con valore contabile di euro 6.072.031,00, evidenziando, dunque, una differenza di euro -5.023.353,00.

Evento determinante, del quale viene fatta menzione nella Nota integrativa al bilancio di esercizio 2020 della società SVEM s.r.l.⁴⁶⁵, è rappresentato dalla perdita di esercizio pari a euro 5.023.353 *“determinata esclusivamente dalla svalutazione (per euro 5.061.504) della partecipazione in Interporto Marche spa; detta perdita risulta interamente coperta dalle riserve disponibili e da parte del capitale sociale”*.

Nella Relazione sulla gestione la Regione, a conferma di quanto affermato dalla stessa società, ascrive la citata rettifica alla *“perdita di esercizio fatta registrare da SVEM srl (euro 5.023.353,00) in conseguenza della svalutazione della partecipazione in Interporto Marche Spa”*.

Tra le “Partecipazioni in altri soggetti” risultano valorizzate le partecipazioni negli enti ERAP MARCHE – Ente regionale per l’Abitazione Pubblica delle Marche; ASSAM – Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche, ARPAM – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Marche, ARS - Agenzia Sanitaria Regionale e ERDIS - Ente regionale per il diritto allo studio.

Per tali Enti, dei quali detiene la totale partecipazione e controllo, la Regione ha confermato il calcolo del valore della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, come di seguito riepilogato.

⁴⁶⁵ Archivio Ufficiale C.C.I.A.A. – Estrazione del 1° giugno 2022

Tabella 369 - Altri soggetti partecipazioni al 31/12/2021

Denominazione	Valore % partecipazione 2021	Patrimonio netto al 31/12/2020	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2021	Variazione 2021/2020	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2020
ERAP MARCHE	100	329.066.097,22	329.066.097,22	3.028.157,99	326.037.939,23
ASSAM	100	1.362.858,00	1.362.858,00	475.630,00	887.228,00
ARPAM	100	9.683.304,00	9.683.304,00	354.717,00	9.328.587,00
ARS	100	186.142,89	186.142,89	6.432,89	179.710,00
ERDIS	100	30.333.290,00	30.333.290,00	110.377,00	30.222.913,00
			370.631.692,11	3.975.314,88	366.656.377,23

Fonte: Elaborazione Cdc su dati dell'Allegato A1) "Relazione sulla gestione" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513/2022, pag. 174 e del sito istituzionale dei singoli enti

Le variazioni del valore delle partecipazioni (in imprese controllate/partecipate e in altri soggetti) del 2021 rispetto al 2020, transitate nel Conto economico ("Area D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE"), presentano un saldo pari ad euro -1.230.419,27, secondo la seguente articolazione:

	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	
22	Rivalutazioni	3.975.315,11
23	Svalutazioni	5.205.734,38
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-1.230.419,27

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati dell'Allegato 8) "Conto Economico" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022.

I dati esposti nel Conto economico non sono risultati, tuttavia, corrispondenti con le variazioni rilevate nello Stato Patrimoniale in relazione alle partecipazioni, così come sinteticamente evidenziato nel prospetto che segue.

Denominazione	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2020	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2021	Variazioni negative 2020/2021	Variazioni positive 2020/2021
SVEM s.r.l. - Sviluppo Europa Marche s.r.l. (ex SVIM s.r.l.)	6.072.031,00	1.048.678,00	-5.023.353,00	
IRMA s.r.l. - Immobiliare Regione Marche in liquidazione	4.504.155,00	4.465.437,00	-38.718,00	
Ancona International Airport spa (ex Aerdorica s.p.a.)	2.435.541,36	2.242.140,26	-193.401,10	
Centro Agro-alimentare Piceno s.c.p.a.	1.919.430,17	1.989.521,09		70.090,92
Centro Agroalimentare di Macerata s.r.l. in liquidazione	179.765,93	173.741,75	-6.024,18	
Centro di Ecologia e climatologia osservatorio s.c.a.r.l. in liquidazione	598,20	-14.112,40	-14.710,60	
Task s.r.l.	3.000,22	3.381,81		381,59
ERAP MARCHE	326.037.939,23	329.066.097,22		3.028.157,99

Denominazione	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2020	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2021	Variazioni negative 2020/2021	Variazioni positive 2020/2021
ASSAM	887.228,00	1.362.858,00		475.630,00
ARPAM	9.328.587,00	9.683.304,00		354.717,00
ARS	179.710,00	186.142,89		6.432,89
ERDIS	30.222.913,00	30.333.290,00		110.377,00
		TOTALE	-5.276.206,88	4.045.787,39

Fonte: Elaborazione Cdc su dati dell'Allegato 9) "Stato Patrimoniale - Attivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513/2022

L'esposto disallineamento ha reso necessaria l'acquisizione di chiarimenti.

L'Amministrazione regionale, con la citata nota protocollo n. 2104 del 18 luglio 2022, ha fornito i seguenti prospetti di sintesi così confermando la sostanziale regolarità dei dati riportati in contabilità.

Imprese controllate + partecipate

Denominazione	% di partecipazione 2021	valore contabile della partecipazione al 31/12/2020 (a)	valore contabile della partecipazione al 31/12/2021 (b)	differenza (b-a)
Ancona International Airport spa (ex Aerdorica spa)	8,46	2.435.541,36	2.242.140,26	-193.401,10
Centro Agro-alimentare Piceno scpa	33,87	1.919.430,17	1.989.521,09	70.090,92
Centro Agroalimentare di Macerata srl in liquidazione	32,79	179.765,93	173.741,75	-6.024,18
SVEM s.r.l. - Sviluppo Europa Marche srl (ex SVIM srl)*	100	6.072.031,00	1.048.678,00	-5.023.353,00
Centro di Ecologia e climatologia osservatorio scarl in liquidazione	20,00	598,20	-14.112,40	-14.710,60
IRMA srl - Immobiliare Regione Marche srl in liquidazione*	100	4.504.155,00	4.465.437,00	-38.718,00
Società Quadrilatero Marche Umbria spa	2,86	1.430.000,00	1.430.000,00	0,00
Task srl	0,57	3.000,22	3.381,81	381,59
*imprese controllate		16.544.521,88	11.338.787,51	-5.205.734,37

Fonte: Nota della Regione Marche protocollo n. 2104/2022

Altri soggetti

Denominazione	% di partecipazione 2021	valore contabile della partecipazione al 31/12/2020 (a)	valore contabile della partecipazione al 31/12/2021 (b)	differenza (b-a)
ERAP MARCHE	100,00%	326.037.939,00	329.066.097,22	3.028.158,22
ASSAM	100,00%	887.228,00	1.362.858,00	475.630,00
ARPAM	100,00%	9.328.587,00	9.683.304,00	354.717,00
ARS	100,00%	179.710,00	186.142,89	6.432,89
ERDIS	100,00%	30.222.913,00	30.333.290,00	110.377,00
		366.656.377,00	370.631.692,11	3.975.315,11

Fonte: Nota della Regione Marche protocollo n. 2104/2022

Il valore contabilizzato dalla Regione nella posta “svalutazioni” (voce D 23 del Conto economico) pari ad euro 5.205.734,38 risulta ottenuto quale differenza algebrica tra i decrementi di valore (euro -5.276.206,88) e gli incrementi di valore (euro 70.090,92 + euro 381,59 per complessivi euro 70.472,51) delle partecipazioni in società controllate e partecipate nell’esercizio 2021 rispetto al 2020. Siffatta impostazione ha determinato l’inopportuna riduzione delle “svalutazioni” esposte nel Conto economico da euro 5.276.206,88 a euro 5.205.734,38. Il ridotto importo di euro 70.472,51, non rappresentando una riduzione del valore delle partecipazioni (svalutazione) avrebbe dovuto elevare il valore delle “rivalutazioni” portando l’importo complessivo delle stesse da euro 3.975.315,11 ad euro 4.045.787,62 (euro 3.975.315,11 + euro 70.472,51).

Peraltro, le modifiche apportate all’Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011 dal decreto interministeriale 1° settembre 2021 (cfr., *infra* § Patrimonio netto) prevedono un diverso trattamento contabile delle poste connesse alle rettifiche di valore delle società ed enti controllati e partecipati laddove stabiliscono che “gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l’incremento della partecipazione azionaria [...]” (cfr., d.lgs. n. 118/2011, Allegato 4/3, § 6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie).

Pertanto, a partire dal consuntivo 2021, i movimenti registrati rispetto alle variazioni positive di valore di detti enti, valutate con il criterio del patrimonio netto, non dovranno transitare più a Conto economico alla voce “rivalutazioni”, ma essere registrate alla voce “Altre riserve indisponibili” del Patrimonio netto. Il principio contabile conferma, invece, il previgente trattamento contabile di eventuali perdite derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto, la cui contropartita resta la voce di Conto economico “svalutazioni”.

In relazione a quanto precede, in sede di Audizione preliminare al giudizio di parifica la Sezione rilevava come la Regione non avesse provveduto a conformarsi alle nuove previsioni del richiamato principio contabile. Si evidenziava, nondimeno, come la diversa contabilizzazione delle “rivalutazioni”, unitamente alla conciliazione della posta “svalutazioni” di cui si è detto sopra, avrebbe determinato una differente quantificazione del saldo esposto nell’area D) “Rettifiche di valore di attività finanziarie” del Conto economico

dell'esercizio 2021 (euro -1.230.419,27) e, quindi, una differente quantificazione del risultato economico dell'esercizio 2021.

In argomento la Regione Marche, con nota id. 1240912 del 4 ottobre 2022 acquisita al protocollo della sezione con numero 2705 del 5 ottobre 2022 deduceva che *“l'effetto netto risultante dagli aumenti e dalle diminuzioni del valore delle partecipazioni ha determinato, per l'esercizio 2021, un saldo complessivamente negativo (pari ad euro -1.230.419,27)”* che ha determinato *“una pari riduzione del risultato di esercizio”*. Secondo le medesime deduzioni, qualora l'effetto netto degli aumenti e delle diminuzioni del valore delle partecipazioni avesse comportato un saldo positivo la Regione avrebbe proceduto *“a costituire la specifica riserva vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio per l'importo pari al saldo positivo”*, atteso che *“il principio contabile di cui al punto 6.1.3 e l'esempio 21 – 12.2, infatti, prevedono la possibilità di utilizzare la riserva costituita a fronte dell'aumento del valore delle partecipazioni (denominata appunto “riserva vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio”) in caso di riduzione del valore delle partecipazioni, in alternativa alla registrazione di svalutazioni”*.

La Regione, inoltre, evidenziava che *“la creazione della riserva per l'intero ammontare dell'incremento del valore delle partecipazioni, con l'eventuale utilizzo della stessa solo nell'esercizio successivo, e la contemporanea imputazione a conto economico dell'intero ammontare delle svalutazioni, non risulterebbero rispettosi del principio della competenza economica, in quanto sia le riduzioni che gli incrementi del valore delle partecipazioni sono riferite al medesimo esercizio”*.

Nel prendere atto degli approfondimenti forniti dall'Ente si devono, tuttavia, richiamare i contenuti del principio contabile applicato n. 6.1.3, lett. a), di cui all'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che prevede espressamente per le partecipazioni azionarie in società controllate e partecipate valutate in base al “metodo del patrimonio netto” che *“la perdita d'esercizio della partecipata, per la quota di pertinenza, è portata al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria”* mentre *“gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione azionaria”*. Analogamente il citato principio contabile (punto 6.1.3) alla lettera b) prevede per le partecipazioni non azionarie in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati che *“l'eventuale perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputata nel conto economico, per la quota*

di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione non azionaria” mentre “gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l’incremento della partecipazione”.

Peraltro, anche l’esempio 21 (esempi 12.1 e 12.2) riportato in appendice al principio contabile applicato 4/3 riguardante le scritture di assestamento, in aderenza a quanto enunciato dal principio contabile stesso al citato punto 6.1.3, prevede, qualora il valore della partecipazione iscritto in bilancio risulti inferiore a quello iscritto nello stato patrimoniale dell’esercizio precedente a quello in chiusura, che *“il minor valore, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria”.*

Parallelamente, il citato esempio (12.2) evidenzia che, qualora nello stato patrimoniale dell’esercizio precedente a quello in chiusura le partecipazioni siano iscritte ad un valore inferiore alla *“corrispondente quota del patrimonio netto della società”*, l’Ente proceda, per la quota di pertinenza, a incrementare *“le apposite riserve del patrimonio netto ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento della partecipazione azionaria”.*

Al riguardo si richiamano, in particolare, le coordinate interpretative rese dalla Sezione regionale di controllo per la Regione Emilia-Romagna che, chiamata a rendere il proprio avviso in ordine a questione affine a quella che ne occupa, in stretta aderenza con il dato normativo ha rappresentato *“che la errata inclusione nelle componenti positive, all’aggregato D del conto economico, delle rivalutazioni derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto per la stima del valore degli enti e delle società partecipate, pari ad € 5.173.810,81, in luogo della iscrizione di pari importo di una specifica riserva del patrimonio netto, come prescritto dal principio contabile, determina una sovrastima del risultato economico dell’esercizio (componente III dell’aggregato A) ed una sottostima di pari importo delle riserve (componente II dell’aggregato A)”* (Sezione Regionale di controllo per l’Emilia-Romagna, deliberazione n. 105/2022/PARI).

Nel corso dell’Audizione preliminare dell’11 ottobre 2022 sono stati approfonditi alcuni aspetti delle problematiche esaminate a seguito del contraddittorio instaurato con le strutture

dell'Amministrazione preposte. Ai fini della adeguata applicazione del citato principio contabile, corrispondendo alle osservazioni della Sezione, la Regione, con nota id. 1275988 del 12 ottobre 2022, acquisita agli atti con protocollo numero 2848 in pari data, rappresentava l'impegno a presentare nella successiva seduta della Giunta regionale un emendamento al progetto di legge n. 111/22 ad oggetto "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021" finalizzato a "conformare le scritture economico patrimoniali, relativamente al trattamento contabile delle poste connesse alle rettifiche di valore delle società ed enti, alle modifiche apportate al principio contabile dal decreto interministeriale 1° settembre 2021". Nel dettaglio la citata revisione dei documenti contabili prevede la registrazione "a conto economico, tra le svalutazioni, le riduzioni di valore delle partecipazioni e ad iscrivere in una specifica riserva del patrimonio netto gli aumenti di valore delle partecipazioni".

Con nota id. 1300618 del 17 ottobre 2022, acquisita al protocollo con numero 2969 del 18 ottobre 2022, la Regione Marche ha trasmesso la documentazione relativa agli emendamenti alla proposta di legge regionale n. 111/2022 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021", comunicati alla Giunta regionale nella seduta del 17 ottobre 2022.

Le modifiche apportate in sede di emendamento incidono anche sul valore delle partecipazioni a seguito dell'azzeramento del valore contabile della partecipazione nel Centro di Ecologia e climatologia scarl, precedentemente contabilizzata con un valore negativo pari a -14.122,41 euro.

Alla luce di tali dati, le variazioni del valore delle partecipazioni (in imprese controllate/partecipate e in altri soggetti) del 2021 rispetto al 2020, transitate nel Conto economico ("Area D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE"), presentano un saldo pari ad euro -5.262.094,48, secondo la seguente articolazione:

		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	
22	Rivalutazioni		-
23	Svalutazioni		5.262.094,48
		TOTALE RETTIFICHE (D)	-5.262.094,48

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati dell'Allegato 8) "Conto Economico" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022 come aggiornato dagli emendamenti alla proposta di legge regionale n. 111/22 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021", comunicati alla Giunta regionale nella seduta del 17 ottobre 2022

Per altro aspetto, si osserva che la Regione ha provveduto a conformarsi al criterio prudenziale di cui all'All. 4/3, d.lgs. n. 118/2011 (punto 6.1.3 ed esempio n. 13) con riguardo alla valorizzazione e rappresentazione nello stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie,

delle partecipazioni in enti che non hanno valore di liquidazione, istituendo a fini di sterilizzazione del rischio una riserva indisponibile nel patrimonio netto.

Per quel che attiene a tali partecipazioni, già presenti nello Stato Patrimoniale del 2020, la Regione, in aderenza a quanto richiesto dal decreto ministeriale 29 agosto 2018, indica quale criterio utilizzato per la valorizzazione quello del patrimonio netto, sulla base dei valori forniti dagli Enti stessi e conferma l'appostamento come contropartita, al fine di evitare sopravvalutazioni del patrimonio, di una corrispondente somma *“tra le riserve indisponibili del patrimonio netto”*.

Denominazione	Valore % partecipazione 2021	Patrimonio netto al 31/12/2020	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2021	Variazione 2021/2020	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2020
Fondazione MARCHE CULTURA	99,05	271.006,00	268.431,44	33.504,65	234.926,79
AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali	26,74	111.420,00	29.793,71	2.509,31	27.284,40
ISTAO - Istituto Adriano Olivetti	8,43	1.778.734,00	149.947,28	-1.487,02	151.434,30
FORM - Fondazione Orchestra Regionale delle Marche	30,18	103.451,00	31.221,51	4.107,50	27.114,01
Totale			479.393,94	38.634,44	440.759,50

Fonte: Allegato A1) “Relazione sulla gestione” alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513/2022, pag. 174

Le poste sopra illustrate sono state analizzate per vagliarne la conformità alla normativa vigente e alle sottostanti scritture patrimoniali, atteso che specifici rilievi erano stati formulati anche nell'ambito della parifica sul rendiconto 2020.

Nell'ambito dell'evoluzione della disciplina *“armonizzata”*, il decreto ministeriale del 18 maggio 2017 ha previsto che *“in deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente”* (All. n. 4/3 d.lgs. n. 118/2011 punto 6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie). Tali aggiornamenti sono orientati al miglioramento

della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali. In tal senso, il decreto ministeriale 29 agosto 2018, ha previsto che nel caso di impossibilità di reperire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) per l'iscrizione delle partecipazioni, la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto indichi in modo esplicito il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni, azionarie e non azionarie, e illustri parimenti le variazioni dei criteri stessi rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio in esame, tra le immobilizzazioni finanziarie risultano valorizzate solo quattro partecipazioni in enti che non hanno valore di liquidazione (Fondazione MARCHE CULTURA, AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali, ISTAO - Istituto Adriano Olivetti, FORM - Fondazione Orchestra Regionale delle Marche).

Le considerazioni svolte dalla Regione nella Nota informativa non contengono sostanziali elementi di novità, rinnovando quanto già espresso in merito in sede di parificazione del rendiconto 2020. Peraltro, la citata relazione non esclude la presenza di ulteriori partecipazioni della Regione al Fondo di dotazione di altri Enti.

Per quel che riguarda l'esercizio 2021, con d.g.r. n. 1550 del 13 dicembre 2021, la Regione ha definito il Gruppo Amministrazione Pubblica e, conseguentemente, il perimetro di consolidamento dei bilanci, previa individuazione della soglia di irrilevanza e, quindi, dei soggetti irrilevanti ai fini del consolidamento stesso.

Secondo quanto rilevato dalla citata deliberazione tutti gli enti e le società partecipate, ad esclusione di ERDIS ed ERAP, risultano essere sotto la soglia di irrilevanza del 3%.

Tuttavia, considerando comunque rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, la Regione Marche ricomprende nel perimetro di consolidamento i seguenti enti: ERDIS, ERAP, ASSAM, ARPAM, ARS, Fondazione Marche Cultura, SVEM s.r.l. (ex SVIM s.r.l.), IRMA s.r.l. in liquidazione e Task s.r.l..

In continuità con il giudizio di parifica del Rendiconto 2020, si rileva, dunque, che gli enti parco (Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, Parco Regionale del Conero, Parco Regionale Monte S. Bartolo e Parco Museo Minerario delle Miniere dello zolfo delle Marche), seppur ricompresi dalla Regione (d.g.r. n. 1550/2021) nel proprio Gruppo Amministrazione

Pubblica (GAP), non risultano valorizzati tra le partecipazioni finanziarie nell'attivo patrimoniale.

Crediti verso altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate e partecipate e altri soggetti

L'ammontare della posta patrimoniale "Crediti verso altre amministrazioni pubbliche" registra nel 2021 un incremento superiore al 100 per cento, imputabile alla variazione intervenuta sulla voce "altri soggetti" che passa da euro 65.987.470,56 ad euro 139.418.755,84. Sulla movimentazione di tali crediti non vengono fornite informazioni specifiche in Nota informativa. Secondo quanto riportato nella Relazione dell'Organo di revisione⁴⁶⁶ *"i crediti immobilizzati verso Altri soggetti, in incremento di 70,91 milioni di Euro comprendono i crediti relativi a prestiti a sostegno della capitalizzazione delle imprese cooperative (L.R. n. 5 del 2003) e relativi al recupero dell'anticipazione del fondo nazionale trasporto pubblico locale"*.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante comprende i beni destinati a non permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente. Nello stato patrimoniale 2021 ammonta a euro 2.330.047.274,08 ed è costituito dai "crediti" (di funzionamento) per euro 1.308.803.233,75 e dalle "disponibilità liquide" per euro 1.021.244.040,33. In continuità con gli esercizi 2019 e 2020, le voci patrimoniali "rimanenze" e "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi" non risultano valorizzate.

Crediti

Il valore iscritto, pari ad euro 1.308.803.233,75, in incremento rispetto al 2020 (euro 1.179.013.146,46), come dettagliato nella nota integrativa è al netto del Fondo svalutazione e ricomprende le somme detenute alla data del 31 dicembre 2021 nei depositi postali (contabilizzate, a seconda della natura, nelle voci "Altri crediti da tributi", "Verso clienti e utenti" e "Altri"), per l'importo complessivo di euro 12.517.787,92.

L'analisi dell'attivo circolante comporta la verifica del rispetto del principio di cui alla lett. g), punto 9.3, All. 4/3, in base al quale i crediti devono essere valutati al netto del fondo

⁴⁶⁶ Cfr. Verbale n. 14 del 3 giugno 2022 "Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2021", § 7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO, pag. 40

svalutazione crediti e corrispondere al valore complessivo dei residui attivi e a quello di eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali. In merito a detto aspetto sono stati chiesti elementi di raccordo connessi alle necessarie conciliazioni al 31 dicembre 2021 tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento presenti nel rendiconto e l'ammontare dei crediti di funzionamento dello Stato patrimoniale attivo. L'Amministrazione, con nota protocollo n. 2104/2022 ha prodotto una tabella di raffronto.

Secondo quanto illustrato nella nota integrativa, i crediti si riferiscono in particolare a:

- crediti di natura tributaria “destinati al finanziamento della Sanità” (euro 656.744.452,45) in aumento del 33 per cento circa rispetto al 2020, relativi ai residui attivi per IRAP, Addizionale IRPEF e compartecipazione IVA destinati al finanziamento della Sanità e agli “altri crediti da tributi” (euro 102.091.611,38) costituiti dai crediti tributari non destinati alla sanità;
- crediti per trasferimenti e contributi “verso Amministrazioni Pubbliche” (euro 459.434.290,95), in riduzione rispetto al 2020, che evidenzia i trasferimenti vincolati (di parte corrente e investimenti) da parte dei Ministeri, che costituisce la voce più rilevante e “verso altri soggetti” riferiti prevalentemente ai trasferimenti dall'Unione europea per i fondi strutturali e altri programmi e progetti comunitari;
- crediti “verso clienti e utenti” (euro 302.288,75) che comprendono crediti derivanti da entrate per mobilità attiva del S.S.R. oltre a entrate per fitti attivi, noleggi e locazioni, canoni e concessioni, sanzioni e crediti per diritti reali e di godimento;
- “altri crediti” (euro 20.733.939,38) che riguardano i crediti relativi a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dai soggetti finanziati e i crediti corrispondenti ad entrate per conto terzi e partite di giro.

In relazione alla comparazione tra crediti e residui attivi la Regione, con la richiamata nota protocollo n. 2104/2022, specificando che i crediti sono stati rappresentati nello stato patrimoniale al netto del fondo svalutazione crediti, ha evidenziato che gli stessi includono gli importi dei Titoli 5, 6 e 7 imputati nella contabilità finanziaria ad annualità successive e che i residui attivi risultano incrementati dei residui cancellati nell'anno, componente, quest'ultima, riportata nella contabilità economico-patrimoniale nel fondo svalutazione crediti.

Nell'ambito del prospetto fornito dall'Amministrazione si riscontra la corrispondenza dell'importo dei crediti valorizzati nello Stato Patrimoniale, pari a euro 1.308.803.233,75.

In analogia con quanto rilevato per l'esercizio 2020, si evidenzia che nel citato prospetto il Fondo svalutazione crediti è indicato in euro 173.494.617,53, valore non coerente con l'omologo dato attestato nella Relazione sulla gestione nell'importo di euro 173.552.952,70 (cfr., *infra*) con una differenza di euro 58.335,07 che la Regione, nelle deduzioni svolte in sede di parifica del rendiconto 2020, giustificava chiarendo che nel prospetto "è riportato solo il valore del fondo svalutazione crediti relativo ai crediti di funzionamento (ai quali la tabella si riferisce)" mentre "l'ulteriore importo del fondo svalutazione crediti, pari euro 58.335,07, è invece relativo alla voce delle Immobilizzazioni finanziarie, B.IV.2.a Crediti v/so amm.ni pubbliche".

La Sezione ha chiesto di fornire precisazioni riguardo alla categoria di contabilizzazione delle posizioni creditorie tra la Regione Marche, gli enti strumentali e le società partecipate al 31/12/2021 nonché specifiche in relazione all'importo delle stesse.

La Regione ha riscontrato la richiesta trasmettendo il seguente prospetto.

Categoria di contabilizzazione	Codice SP	importo
Altri crediti-altri	ACII4c	1.877.941,46
	ARPAM	2.979,40
	ARS	230.884,98
	ERAP MARCHE	58.329,38
	ERDIS	1.178,84
	INTERPORTO	1.535.498,64
	SVEM	49.070,22
Totale complessivo		1.877.941,46

Fonte: Nota della Regione Marche protocollo n. 0928819 del 15 luglio 2022 acquisita al protocollo della Sezione con numero 2104 in data 18 luglio 2022

Fondo svalutazione crediti

Il Fondo svalutazione crediti accantonato per il 2021 considera il valore iniziale, gli utilizzi effettuati a seguito di cancellazione ed eliminazione di crediti per i quali lo stesso era stato costituito oltre ai nuovi accantonamenti, come dettagliato nel prospetto seguente, tratto dall'Allegato A1) "Relazione sulla gestione", che evidenzia un valore del fondo al 31/12/2021 pari ad euro 173.552.952,70.

		F.do svalut. Crediti 31/12/2021			F.do svalut. Crediti 31/12/2020		
		RA cancellati	FCDE	F.do Sval. Cred.	RA cancellati	FCDE	F.do Sval. Cred.
B.IV.2.a	Crediti v/so amm. Pubbliche	0,1		0,10		58.335,07	58.335,07

		F.do svalut. Crediti 31/12/2021			F.do svalut. Crediti 31/12/2020		
		RA cancellati	FCDE	F.do Sval. Cred.	RA cancellati	FCDE	F.do Sval. Cred.
B.IV.2.d	Crediti v/so altri soggetti		58.335,07	58.335,07			
C.II.1.a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			-	10.988.603,70		10.988.603,70
C.II.1.b	Altri crediti da tributi	34.961,26	140.422.723,87	140.457.685,13	109.976,15	59.976.550,72	60.086.526,87
C.II.2.a	Crediti per trasferimenti e contributi v/so amm. pubbliche	9.101.199,03	9.313.368,37	18.414.567,40	5.858.197,49	8.590.166,63	14.448.364,12
C.II.2.d	Crediti per trasferimenti e contributi v/so altri soggetti	49.854,66	3.003.892,01	3.053.746,67	1.079.249,00	6.723.715,31	7.802.964,31
C.II.3	Crediti v/so clienti e utenti	159.452,61	1.152.472,11	1.311.924,72	2.138,33	1.073.978,90	1.076.117,23
C.II.4.c	Altri crediti - altri	689.982,11	9.566.711,50	10.256.693,61	1.015.269,33	8.945.784,34	9.961.053,67
		10.035.449,77	163.517.502,93	173.552.952,70	19.053.434,00	85.368.530,98	104.421.964,98

Fonte: Allegato A1) "Relazione sulla gestione" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513/2022, pag. 176

La nota integrativa precisa che l'importo del Fondo svalutazione crediti (euro 173.552.952,70) comprende quota parte dei crediti stralciati nel 2021 dalla contabilità finanziaria (euro 10.035.449,77). I crediti risultati insussistenti a seguito delle operazioni di riaccertamento sono pari ad euro 37.604.829,10. Di questi, euro 27.569.378,63 sono attinenti all'accertamento in conto residui del Fondo di garanzia 2016 (con contestuale pari riduzione dei residui per tributi destinati al finanziamento della sanità dell'anno 2016) riconosciuto a fronte dei minori gettiti fiscali effettivi rispetto a quelli stimati ai fini della copertura del fabbisogno sanitario regionale standard. Il valore del fondo è stato poi adeguato al valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità della contabilità finanziaria con un accantonamento di euro 163.517.502,93.

Si dà atto che l'importo accantonato al Fondo svalutazione crediti per il 2021, di euro 173.552.952,70, risulta superiore al valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) costituito nel Conto del bilancio per euro 163.517.502,93⁴⁶⁷.

⁴⁶⁷ Allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011, punto 6.2 Attivo Circolante, b1) Crediti di funzionamento

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sulla base di quanto previsto dal principio contabile OIC n. 21, nello schema di Stato Patrimoniale le attività finanziarie possono essere collocate nell'attivo immobilizzato (*tra le immobilizzazioni finanziarie*) ovvero tra le poste dell'attivo circolante (*nell'ambito delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*). La specifica collocazione in bilancio deriva dalla destinazione economica attribuita a tali investimenti.

In particolare, se gli investimenti sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente le attività finanziarie saranno collocate tra le poste delle immobilizzazioni finanziarie; in caso contrario - cioè laddove destinate allo smobilizzo - le medesime andranno classificate nelle apposite poste dell'attivo circolante.

In argomento, si osserva che, a fronte del programmato ed avviato processo di dismissione delle partecipazioni richiamato, da ultimo, nella D.G.R. n. 1686/2021 (*“D.lgs. 175/2016 e smi – art. 20 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche – Ricognizione 2020*), la Regione Marche non riporta, in continuità con quanto attuato negli esercizi 2019/2020, alcun dato in riferimento a tale posta patrimoniale attiva.

Disponibilità liquide

Il totale delle disponibilità liquide (euro 1.021.244.040,33) risulta in aumento del 13 per cento circa rispetto al 2020 (euro 897.346.728,06).

Le disponibilità liquide si articolano nella voce “Conto di tesoreria” valorizzata per euro 803.877.086,07, che comprende il conto dell’“Istituto del Tesoriere” (euro 575.337.061,06), nel quale sono registrati i movimenti del conto corrente gestito dal tesoriere, unitamente alla contabilità speciale accesa presso la tesoreria centrale dello Stato (euro 228.540.025,01) relativa al c/c n. 22909 “Risorse comunitarie” e alla voce “Altri depositi bancari e postali” (euro 217.366.954,26), corrispondente alle giacenze relative al c/c dedicato alle donazioni per l'emergenza COVID-19 (euro 1.791.679,41) ed al c/c n. 1000/6533 che accoglie le somme accantonate e destinate al rimborso del prestito obbligazionario denominato “Bramante Bond” (euro 215.575.274,85).

Come già rilevato e sottolineato dalla Regione, le somme detenute nei depositi postali (euro 12.517.787,92) sono state appostate tra i crediti.

Quanto al conto "Istituto tesoriere", nella Relazione sulla gestione si dà atto che il saldo al 31/12/2021 di euro 575.337.061,06 è ottenuto quale differenziale tra la giacenza iniziale (euro 448.042.333,47), le riscossioni per euro 4.686.629.153,54 e i pagamenti per euro 4.559.334.425,95 come riportato nel seguente prospetto che ripartisce, altresì, tra gestione ordinaria e gestione sanitaria:

Giacenza di cassa al 31/12/2021 Regione Marche

	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria	Gestione complessiva
Giacenza di cassa iniziale	72.181.314,60	375.861.018,87	448.042.333,47
Riscossioni	1.076.954.498,28	3.609.674.655,26	4.686.629.153,54
Pagamenti	983.216.530,98	3.576.117.894,97	4.559.334.425,95
Giacenza di cassa finale	165.919.281,90	409.417.779,16	575.337.061,06

Fonte: Allegato A1) "Relazione sulla gestione" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513/2022, pag. 63

L'aumento della liquidità è dovuto prevalentemente all'incremento del saldo del conto presso l'Istituto Tesoriere - gestione ordinaria (+93.737.967,30 euro). Il conto relativo alla gestione sanitaria fa, infatti, registrare un aumento minore seppure consistente (+33.556.760,29 euro). Va positivamente riscontrata la coincidenza dei dati sopra evidenziati con le risultanze finanziarie del conto presso il Tesoriere al 31/12/2021 inviato dalla Regione con nota acquisita al protocollo della Sezione con n. 1597 del 23 maggio 2022 (Allegato 1).

La Regione chiarisce⁴⁶⁸, altresì, che presso la Banca d'Italia - Tesoreria centrale dello Stato - risultano accesi ulteriori conti correnti di contabilità speciale, le cui disponibilità al 31 dicembre 2021 ammontano in totale a euro 424.790.269,06.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti rappresentano i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. I ratei attivi, in continuità con gli esercizi precedenti, registrano valori pari a zero mentre i risconti attivi (euro 24.332,50), secondo quanto delineato dalla Regione, fanno riferimento ad abbonamenti a riviste per la quota di competenza del canone annuale. Riguardo alle richieste istruttorie relative all'esecuzione di ricognizioni in tema di ratei e risconti per le voci relative a locazioni, premi assicurativi e interessi registrate in contabilità finanziaria, l'Ente

⁴⁶⁸ Allegato A1) "Relazione sulla gestione" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513/2022, pag. 63-64

ha riferito “l'avvenuta registrazione dei ratei attivi per i canoni di abbonamento al sole 24 ore da imputare all'annualità 2022 e dei ratei passivi con riferimento alle locazioni passive di beni immobili di competenza dell'anno che saranno liquidate nel 2022. La determinazione dei ratei e risconti è avvenuta sulla scorta delle informazioni fornite dalle strutture regionali competenti per materia”.

5.2 Lo Stato patrimoniale passivo

Il passivo dello Stato patrimoniale si compone delle seguenti macroclassi:

- A. patrimonio netto
- B. fondi per rischi ed oneri
- C. trattamento di fine rapporto
- D. debiti
- E. ratei e risconti e contributi agli investimenti.

Nel prospetto seguente vengono esposti i contenuti dello Stato Patrimoniale passivo al 31/12/2021 – come rappresentati nell'Allegato 10) Stato Patrimoniale – Passivo⁴⁶⁹ - con comparata indicazione degli importi al 31/12/2020 e delle rispettive variazioni in termini percentuali tra i due esercizi.

Tabella 370 - ALLEGATO 10) - STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2021	2020	Var. % 2021/2020
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione			
II	Riserve	439.325.868,68		
b	<i>da capitale</i>	29.330.812,46		
c	<i>da permessi di costruire</i>	-		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	203.160.095,01		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	206.834.961,21		
f	<i>altre riserve disponibili</i>	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	148.746.057,72		
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	253.083.083,54		
V	Riserve negative per beni indisponibili	- 128.375.997,74		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		712.779.012,20	562.033.839,56	26,82
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza		-	
2	Per imposte		-	

⁴⁶⁹ Cfr. Proposta di legge regionale concernente il “Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021” - Allegato 10) Stato patrimoniale - Attivo approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022, pag. 581-583.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2021	2020	Var. % 2021/2020
3	Altri	129.136.201,61	124.084.799,38	4,07
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	129.136.201,61	124.084.799,38	4,07
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-	
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-	
	D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	1.357.618.406,41	1.280.679.595,16	6,01
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	249.187.000,72	249.187.000,72	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	806.946.576,34	713.869.463,82	13,04
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		-	
d	<i>verso altri finanziatori</i>	301.484.829,35	317.623.130,62	-5,08
2	Debiti verso fornitori	109.423.657,58	126.989.249,78	-13,83
3	Acconti	-	-	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	635.833.010,23	570.397.150,28	11,47
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	560.429.776,54	511.846.844,81	9,49
c	<i>imprese controllate</i>	764.222,29	428.444,58	78,37
d	<i>imprese partecipate</i>	2.627.990,26	186.824,63	1.306,66
e	<i>altri soggetti</i>	72.011.021,14	57.935.036,26	24,30
5	Altri debiti	230.920.926,97	176.402.246,21	30,91
a	<i>Tributari</i>	190.248,46	813.321,83	-76,61
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	219.093,65	348.397,58	-37,11
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	
d	<i>Altri</i>	230.511.584,86	175.240.526,80	31,54
	TOTALE DEBITI (D)	2.333.796.001,19	2.154.468.241,43	8,32
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	11.359.977,81	10.025.470,11	13,31
II	Risconti passivi	113.367.357,10	131.938.599,56	-14,08
1	Contributi agli investimenti	-	-	
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	
b	<i>da altri soggetti</i>	-	-	
2	Concessioni pluriennali	-	-	
3	Altri risconti passivi		131.938.599,56	-100,00
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	113.367.357,10	141.964.069,67	-20,14
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.300.438.549,91	2.982.550.950,04	10,66
	CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	929.514.420,77	1.012.258.523,96	-8,17
2)	beni di terzi in uso			
3)	beni dati in uso a terzi			
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
5)	garanzie prestate a imprese controllate			
6)	garanzie prestate a imprese partecipate			
7)	garanzie prestate a altre imprese			
	TOTALE CONTI D'ORDINE	929.514.420,77	1.012.258.523,96	-8,17

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato 10) "Stato Patrimoniale - Passivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

Nell'ambito degli emendamenti comunicati dalla Regione Marche e trasmessi con nota id. 1300618 del 17 ottobre 2022, acquisita al protocollo con numero 2969 il successivo 18 ottobre 2022, è stata prevista, tra l'altro, la sostituzione dell'Allegato 10 "Stato patrimoniale - Passivo". Alla luce di siffatti dati, per le motivazioni sopra esposte, gli originari prospetti sono stati aggiornati come di seguito illustrato.

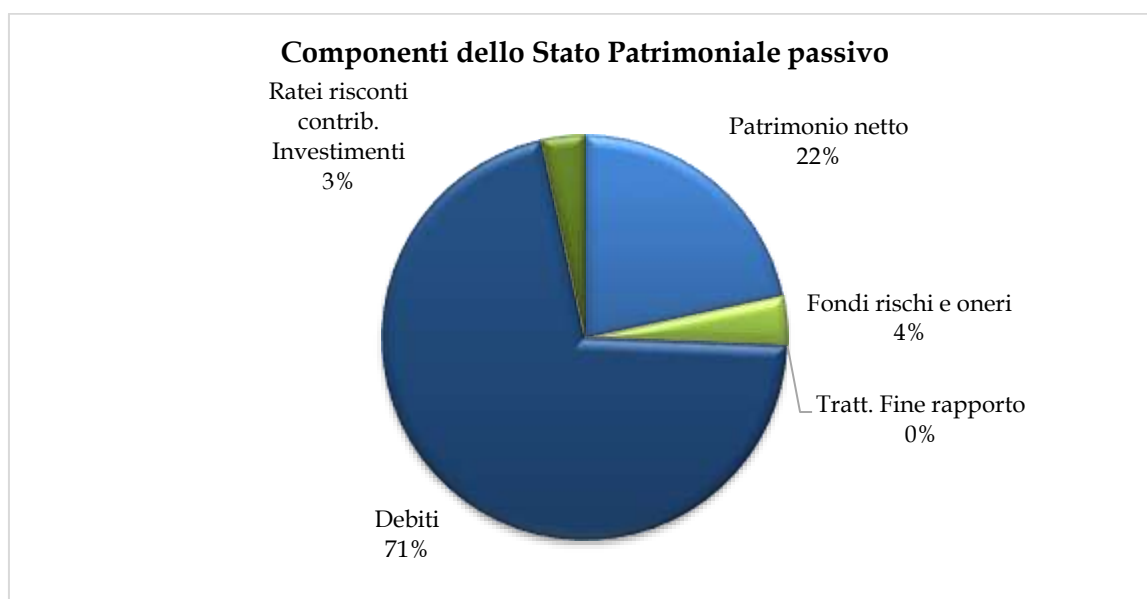
Tabella 371 - ALLEGATO 10) - STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2021	2020	Var. % 2021/2020
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione			
II	Riserve	443.371.656,30		
b	<i>da capitale</i>	29.330.812,46		
c	<i>da permessi di costruire</i>	-		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	203.160.095,01		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	210.880.748,83		
f	<i>altre riserve disponibili</i>	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	144.714.382,51		
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	253.083.083,54		
V	Riserve negative per beni indisponibili	- 128.375.997,74		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		712.793.124,61	562.033.839,56	26,82
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza		-	
2	Per imposte		-	
3	Altri	129.136.201,61	124.084.799,38	4,07
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		129.136.201,61	124.084.799,38	4,07
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-	
TOTALE T.F.R. (C)		-	-	
D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	1.357.618.406,41	1.280.679.595,16	6,01
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	249.187.000,72	249.187.000,72	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	806.946.576,34	713.869.463,82	13,04
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		-	
d	<i>verso altri finanziatori</i>	301.484.829,35	317.623.130,62	-5,08
2	Debiti verso fornitori	109.423.657,58	126.989.249,78	-13,83
3	Acconti	-	-	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	635.833.010,23	570.397.150,28	11,47
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	560.429.776,54	511.846.844,81	9,49
c	<i>imprese controllate</i>	764.222,29	428.444,58	78,37
d	<i>imprese partecipate</i>	2.627.990,26	186.824,63	1.306,66
e	<i>altri soggetti</i>	72.011.021,14	57.935.036,26	24,30
5	Altri debiti	230.920.926,97	176.402.246,21	30,91
a	<i>Tributari</i>	190.248,46	813.321,83	-76,61
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	219.093,65	348.397,58	-37,11
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2021	2020	Var. % 2021/2020
d	Altri	230.511.584,86	175.240.526,80	31,54
TOTALE DEBITI (D)		2.333.796.001,19	2.154.468.241,43	8,32
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	11.359.977,81	10.025.470,11	13,31
II	Risconti passivi	113.367.357,10	131.938.599,56	-14,08
1	Contributi agli investimenti	-	-	
a	da altre amministrazioni pubbliche	-	-	
b	da altri soggetti	-	-	
2	Concessioni pluriennali	-	-	
3	Altri risconti passivi	-	131.938.599,56	-100,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		113.367.357,10	141.964.069,67	-20,14
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		3.300.452.662,32	2.982.550.950,04	10,66
CONTI D'ORDINE				
1)	Impegni su esercizi futuri	929.514.420,77	1.012.258.523,96	-8,17
2)	beni di terzi in uso			
3)	beni dati in uso a terzi			
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
5)	garanzie prestate a imprese controllate			
6)	garanzie prestate a imprese partecipate			
7)	garanzie prestate a altre imprese			
TOTALE CONTI D'ORDINE		929.514.420,77	1.012.258.523,96	-8,17

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato 10) "Stato Patrimoniale - Passivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022 come aggiornato dagli emendamenti alla proposta di legge regionale n. 111/22 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021", comunicati alla Giunta regionale nella seduta del 17 ottobre 2022

La ripartizione percentuale delle componenti del passivo è mostrata nel grafico sottostante.



Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato 10) "Stato Patrimoniale - Passivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

A. PATRIMONIO NETTO

Il tredicesimo provvedimento di rettifica ed aggiornamento dei principi contabili ai sensi dell'art. 3-bis, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011, approvato con il decreto interministeriale 1° settembre 2021, ha inciso in modo significativo sulla natura, sulla struttura e sulla classificazione delle voci del patrimonio netto mediante una profonda revisione del punto 6.3 del principio contabile applicato n. 4/3, relativo alla contabilità economico-patrimoniale, che richiama, nei limiti di compatibilità, il documento OIC n. 28.

In particolare, il legislatore è intervenuto sulla nuova articolazione del patrimonio netto in cinque sezioni: fondo di dotazione; riserve; risultato economico dell'esercizio; risultati economici di esercizi precedenti; riserve negative per beni indisponibili, disciplinando in maniera più puntuale la composizione e la funzione delle diverse poste che compongono il patrimonio netto.

Dal rendiconto 2021 trovano dunque applicazione le nuove disposizioni.

Il “fondo di dotazione” costituisce la “*parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente*”. Può assumere solamente valori maggiori o uguali a zero e può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili.

La voce “riserve” del patrimonio netto è ripartita in due sottoclassi che non possono assumere valore negativo: riserve “*disponibili*” (“riserve di capitale”, “riserve da permessi di costruire” e “altre riserve disponibili”) ed “*indisponibili*”. Le riserve disponibili assolvono alla funzione di dare copertura alle voci negative del patrimonio netto potendo essere utilizzate per la copertura di perdite di esercizio, previa delibera del Consiglio.

Le riserve indisponibili, previste a decorrere dal 2017⁴⁷⁰, sono distinte in “*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi cespiti, finalizzate a tutelare detti beni, e le “*altre riserve indisponibili*”, costituite a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione o dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle proprie

⁴⁷⁰ Modifica introdotta dal D.M. 18 maggio 2017

partecipazioni, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

La posta contabile “riserve negative per beni indisponibili” può assumere solo valore negativo e va utilizzata per la costituzione e l'incremento delle riserve indisponibili, qualora non risultino capienti la voce “risultati economici di esercizi precedenti» e le riserve disponibili.

Da ultimo, la voce “risultato economico dell'esercizio”, che può assumere valore positivo o negativo, riporta il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico.

In caso di risultati economici negativi il principio contabile prevede un'adeguata informativa nella relazione sulla gestione sulle cause che hanno determinato la perdita nonché sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

Nella voce “risultati economici di esercizi precedenti” confluiscono i risultati economici positivi degli esercizi precedenti (non accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione) e le perdite degli esercizi precedenti non ripianate solo dopo l'avvenuta reintegrazione delle “riserve negative per beni indisponibili”.

Il legislatore, nella fase di passaggio alla nuova struttura del paragrafo 6.3 del principio contabile ha fornito puntuali indicazioni operative per la corretta riclassificazione dei valori economici.

Tanto premesso, si osserva che il patrimonio netto della Regione Marche al 31 dicembre 2021 (euro 712.779.012,20) risulta essere incrementato rispetto al precedente esercizio (euro 562.033.839,56) con una variazione in termini assoluti di euro 150.745.172,64, pari a circa il 26 per cento.

Le modifiche introdotte nelle voci del Patrimonio netto hanno comportato l'esigenza di una revisione degli schemi del passivo dello Stato patrimoniale. Al riguardo, al fine di dettagliare le movimentazioni del patrimonio netto con riguardo a tutte le sue componenti in ragione delle modifiche normative intervenute, la Regione ha fornito nella Nota informativa puntuale riscontro con una rappresentazione che vede valorizzati i dati relativi all'esercizio 2020 unitamente a quelli del 2021, sia conformemente al vecchio schema che al nuovo, alla luce delle novità approvate con il d.m. 1° settembre 2021.

A) PATRIMONIO NETTO	31/12/2020	31/12/2021 (vecchio schema)	riclassificazioni	31/12/2021 (nuovo schema d.m. 1/09/2021)
Fondo di dotazione	- 460.903.305,97	- 460.903.305,97	460.903.305,97	-

A) PATRIMONIO NETTO	31/12/2020	31/12/2021 (vecchio schema)	riclassificazioni	31/12/2021 (nuovo schema d.m. 1/09/2021)
Riserve	1.120.542.857,53	1.024.936.260,45	- 585.610.391,77	439.325.868,68
da risultato economico di esercizi precedenti	887.365.660,65	791.965.959,04	- 791.965.959,04	-
da capitale	27.914.538,68	29.330.812,46		29.330.812,46
da permessi di costruire	-	-		
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	204.821.898,69	203.160.095,01		203.160.095,01
altre riserve indisponibili	440.759,51	479.393,94	206.355.567,27	206.834.961,21
altre riserve disponibili	-	-		
Risultato economico dell'esercizio	- 97.605.712,00	148.746.057,72		148.746.057,72
Risultati economici di esercizi precedenti			253.083.083,54	253.083.083,54
Riserve negative per beni indisponibili	-	-	- 128.375.997,74	- 128.375.997,74
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	562.033.839,56	712.779.012,20	0,00	712.779.012,20

Fonte: Allegato A1) "Relazione sulla gestione" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513/2022, pag. 197

Nella medesima sede, l'Amministrazione regionale ha fornito puntuali riscontri specificando che l'incremento di euro 150.745.172,64 registrato dal Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 (da euro 562.033.839,56 a euro 712.779.012,20) è riferibile:

- al risultato di esercizio dell'anno 2021 di euro 148.746.057,72;
- all'incremento delle riserve da capitale per euro 1.416.273,78 quale effetto netto delle rivalutazioni di cespiti immobiliari;
- all'incremento delle "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" per euro 544.206,71, in corrispondenza della variazione della consistenza dei beni del patrimonio indisponibile nel corso dell'anno;
- all'incremento delle "altre riserve indisponibili" per euro 38.634,43, in corrispondenza della variazione del valore contabile delle partecipazioni in enti che non hanno valore di liquidazione, valutato sulla base del patrimonio netto 2020.

Peraltro, con riguardo alle specifiche procedure operative poste in essere in sede di chiusura dell'esercizio 2021, così come precisato nel principio contabile, l'Ente ha riferito di essere intervenuto con le seguenti modifiche:

- azzeramento del "Fondo di dotazione" negativo e contestuale iscrizione al conto "risultati economici degli esercizi precedenti" per euro 460.903.305,97;

- storno della riserva “da risultati economici degli esercizi precedenti” alla nuova voce “risultati economici di esercizi precedenti” per euro 253.083.083,54, corrispondente alla quota vincolata del risultato di amministrazione 2020;
- incremento delle “altre riserve indisponibili” per euro 206.355.567,27 pari al valore finale dei nuovi ospedali “Salesi”, “INRCA” e “Fermo” (finanziati dall’art. 20 della Legge n. 67/1988, nell’ambito dell’Accordo di programma integrativo del 14/05/2010), da trasferire, al loro completamento, nel patrimonio degli Enti del SSR;
- valorizzazione della nuova voce “riserva negativa per beni indisponibili” per euro 128.375.997,74, pari alla differenza tra la “riserva da risultati economici degli esercizi precedenti” e il totale delle riclassificazioni pari a euro 920.341.956,78, secondo il seguente prospetto di riepilogo.

a	Riserve da risultato economico di esercizi precedenti al 31/12/2020	887.365.660,65
b	Risultato economico 2020	-97.605.712,00
c	quota ammortamento 2020 beni demaniali e indisponibili	2.206.010,39
d=a+b+c	riserve da risultato economico di esercizi precedenti al 31/12/2021	791.965.959,04
e	Riclassificazione per Fondo di dotazione	460.903.305,97
f	Riclassificazione per Risultati economici di esercizi precedenti	253.083.083,54
g	Riclassificazione per Altre riserve indisponibili	206.355.567,27
h=e+f+g	totale riclassificazioni	920.341.956,78
j=d-h	Riserve negative per beni indisponibili	- 128.375.997,74

Fonte: Allegato A1) “Relazione sulla gestione” alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513/2022, pag. 198

In particolare, nella Nota informativa, distinguendo e quantificando le “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali” (euro 203.160.095,01) si dà evidenza che esse attengono ai beni demaniali per euro 30.827.646,27 e ai beni indisponibili per euro 172.332.448,74.

Nella posta “altre riserve indisponibili” (euro 206.834.961,21) risultano confluiti euro 479.393,94, quale valore delle partecipazioni che non hanno valore di liquidazione, analizzate nella parte relativa alle immobilizzazioni finanziarie, ed euro 206.355.567,27 in relazione al valore dei nuovi ospedali “Salesi”, “INRCA” e “Fermo”, di cui si è detto.

Da ultimo, la voce “Risultati economici di esercizi precedenti”, pari ad euro 253.083.083,54, corrispondenti alla quota vincolata del risultato d’amministrazione 2020.

Nel corso dell’istruttoria, la Sezione ha chiesto maggiori dettagli riferiti al patrimonio netto e alle sue componenti, con specifico riguardo alle modifiche intervenute a seguito dei mutamenti normativi. L’Amministrazione regionale con nota protocollo n. 0928819 del 15

luglio 2022, acquisita al protocollo della Sezione con numero 2104 in data 18 luglio 2022, ha riprodotto i medesimi elementi conoscitivi già esposti nella Relazione di accompagnamento al Rendiconto 2021, senza fornire ulteriori informazioni.

Le modifiche apportate in sede emendamento incidono sul valore e sulla composizione del patrimonio netto e, dunque, sulla variazione complessiva dello stesso nel corso dell'esercizio 2021. Sulla scorta dei dati contenuti nei citati emendamenti, approvati in accoglimento dei rilievi della Sezione anche al fine di conformarsi alle nuove previsioni del principio contabile 4/3, risultano incrementate le "altre riserve indisponibili" del patrimonio netto di euro 4.045.787,62 (euro 210.880.748,83) in relazione all'incremento di valore delle partecipazioni in società e altri enti e parallelamente azzerata la voce del conto economico D) 22 "rivalutazioni", mentre la consistenza del patrimonio netto viene quantificata alla data del 31/12/2021 in euro 712.793.124,61 a seguito dell'azzeramento del valore contabile della partecipazione nel Centro di Ecologia e climatologia scarl.

L'evoluzione del Patrimonio Netto e delle sue componenti negli esercizi 2016/2021, da leggere avendo riguardo ai contenuti dei citati emendamenti, trova rappresentazione di dettaglio nel seguente prospetto:

Tabella 372 - Evoluzione e composizione del Patrimonio Netto

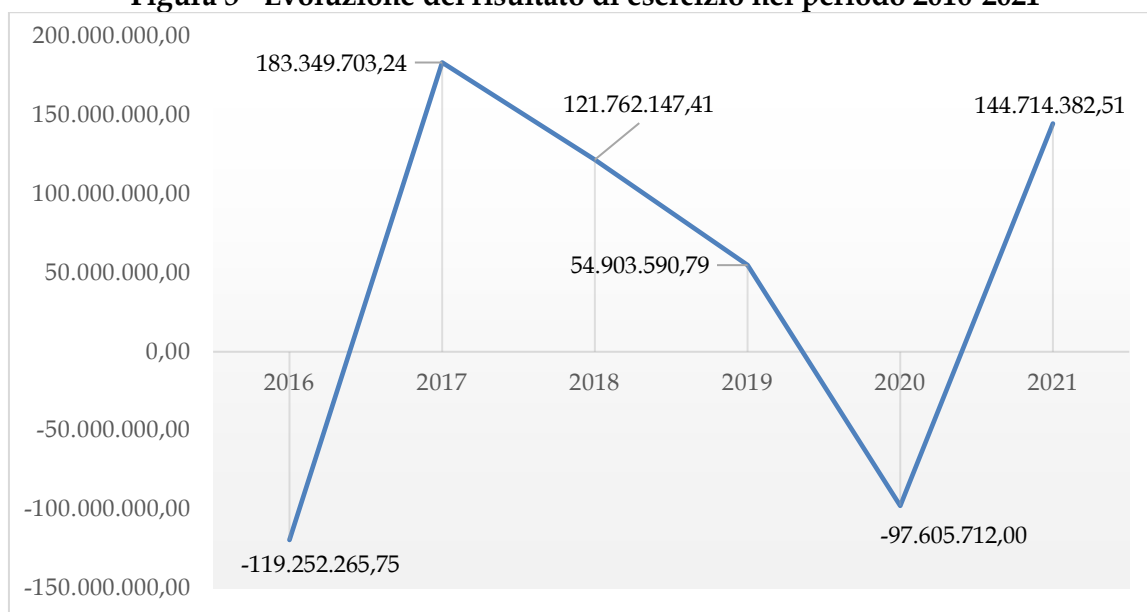
PATRIMONIO NETTO	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Fondo di dotazione		-460.903.305,97	-460.903.305,97	-490.943.839,97	-490.943.839,97	-784.258.912,09
Riserve	443.371.656,30	1.120.542.857,53	1.060.411.001,10	938.586.899,42	822.202.683,93	808.891.573,42
da risultato economico di esercizi precedenti	-	887.365.660,65	830.269.006,34	706.375.233,34	692.911.724,34	808.891.573,42
da capitale	29.330.812,46	27.914.538,68	27.065.559,91	27.051.099,98	23.126.211,50	-
da permessi di costruire	-	-	-	-	-	-
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	203.160.095,01	204.821.898,69	203.076.434,85	205.160.566,10	106.164.748,09	-
altre riserve indisponibili	210.880.748,83	440.759,51	-	-	-	-
Altre riserve disponibili	-					
Risultato economico dell'esercizio	144.714.382,51	- 97.605.712,00	54.903.590,79	121.762.147,41	183.349.703,24	-119.252.265,75
Risultati economici di esercizi precedenti	253.083.083,54					
Riserve negative per beni indisponibili	- 128.375.997,74					
TOTALE PATRIMONIO NETTO	712.793.124,61	562.033.839,56	654.411.285,92	569.405.206,86	514.608.547,20	-94.619.604,42

Fonte: Elaborazione Cdc su dati dei Rendiconto generale 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 (come emendato) della Regione Marche

I dati rappresentati evidenziano come il Patrimonio netto si sia incrementato nel triennio 2017/2019, per subire un decremento nel 2020, e mostrare una nuova crescita nel 2021, superiore, in termini percentuali, al 25 per cento.

L'evoluzione del risultato economico dell'esercizio 2021, alla luce dei dati comunicati dalla Regione Marche con i richiamati emendamenti, registra un consistente incremento rispetto al dato negativo del precedente esercizio (euro - 97.605.712,00). Tali esiti trovano evidenza nel grafico seguente.

Figura 3 - Evoluzione del risultato di esercizio nel periodo 2016-2021



Fonte: Elaborazione Cdc su dati del Rendiconto generale 2021 (come emendato) e precedenti della Regione Marche

B. FONDO PER RISCHI E ONERI

Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre considerare i principi generali del bilancio e, in particolare, i postulati della competenza e della prudenza. Tali accantonamenti costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Tra i fondi rischi ed oneri esposti nello Stato patrimoniale della Regione Marche risulta movimentata la sola voce "Altri" per euro 129.136.201,61 mentre le voci "Per trattamento di quiescenza" e "Per imposte", in continuità con gli esercizi 2019 e 2020, registrano valori pari a zero.

L'Amministrazione fornisce nella Relazione sulla gestione un articolato riscontro di tale voce patrimoniale, in aumento rispetto al 2020 del 4 per cento circa, comparativamente esposta nel prospetto seguente unitamente ai valori dell'esercizio 2020 e alle rispettive variazioni.

Dettaglio fondi per rischi ed oneri

Descrizione	2021	2020	Differenza
Fondo rischi passività potenziali	10.927.628,59	11.643.649,38	-716.020,79
Fondo ripiano perdite società partecipate	-	-	-
Fondo rischi passività da contenzioso	44.449.136,31	52.823.966,74	-8.374.830,43
Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'applicazione della L. 296/2006 (restituzione maggiore tassa automobilistica)	54.774.695,31	47.097.964,86	7.676.730,45
Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	8.684.741,40	8.319.218,40	365.523,00
Fondo a copertura degli effetti derivanti dalle minori entrate e maggiori spese per COVID-19 di cui all'art. 111 del d.l. 34/20	10.300.000,00	4.200.000,00	6.100.000,00
Totale	129.136.201,61	124.084.799,38	5.051.402,23

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato A1) "Relazione sulla gestione" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513/2022, pag. 199. Valori in euro

Si dà atto dell'allineamento di tali fondi con gli omologhi indicati nella contabilità finanziaria, fatta eccezione per quello relativo alle perdite società partecipate che, secondo quanto dettagliato nella Relazione sulla gestione, non è stato valorizzato nelle scritture della contabilità economico-patrimoniale in conformità a quanto disposto dal punto 4.22 dell'Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011⁴⁷¹, in considerazione del fatto che le partecipazioni iscritte nell'attivo patrimoniale risultano valutate con il metodo del patrimonio netto.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

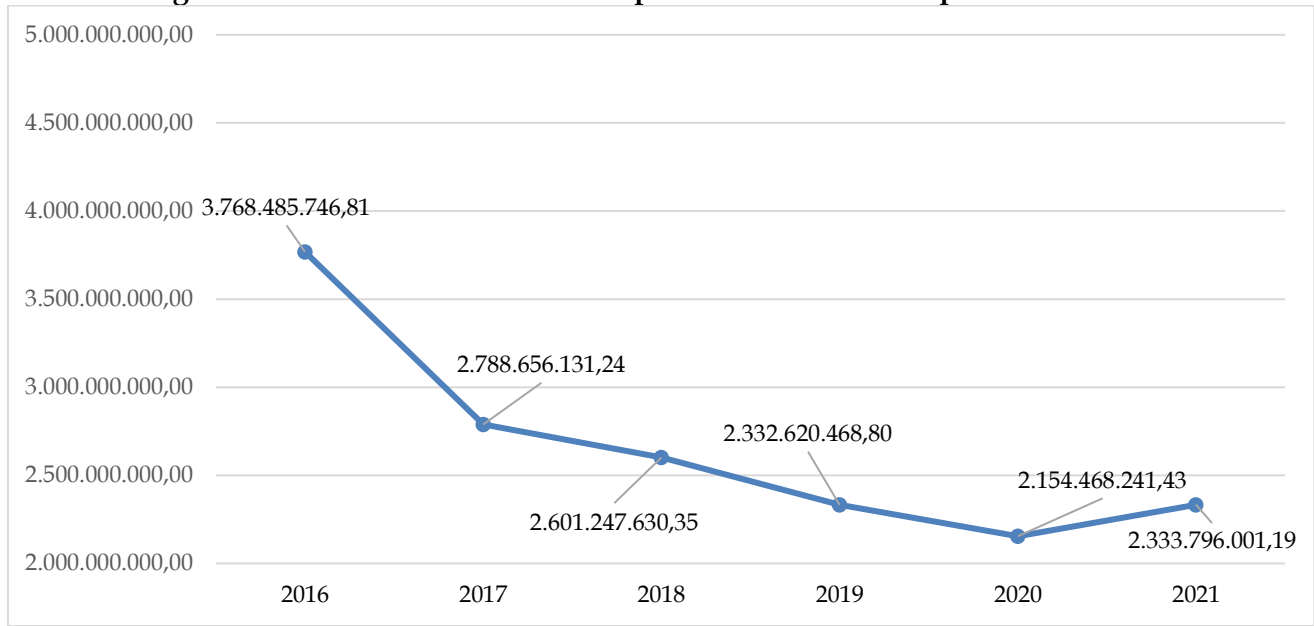
Questa voce non risulta movimentata nello Stato patrimoniale della Regione nel 2021, così come nei precedenti esercizi 2018/2020.

D. DEBITI

Per quanto attiene all'esposizione debitoria rappresentata nello Stato patrimoniale va rilevato un incremento, pari al 8,32 per cento, dell'ammontare complessivo, passato da euro 2.154.468.241,43 (2020) ad euro 2.333.796.001,19 (2021).

Detto incremento impatta in misura significativa sull'andamento positivamente apprezzabile di tale posta nel precedente quinquennio 2016/2020, segnale di un costante ed efficace impegno dell'Ente nel perseguimento dell'obiettivo della riduzione del debito, dettagliato nel grafico seguente.

⁴⁷¹ Modifica prevista dal d.m. 29 agosto 2018

Figura 4 - Evoluzione del valore complessivo dei debiti nel periodo 2016-2021

Fonte: Elaborazione Cdc su dati del Rendiconto generale 2021 e precedenti della Regione Marche

Quanto alla conciliazione dell'importo della voce "Debiti" (euro 2.333.796.001,19) rispetto ai residui passivi rappresentati nel bilancio al 31/12/2021 (euro 867.776.669,54) la Regione, a seguito di apposita attività istruttoria, ha con nota protocollo n. 0928819 del 15 luglio 2022, acquisita al protocollo della Sezione con numero 2104/2022, fornito il seguente prospetto rappresentando che tale riconciliazione integra ai residui passivi i residui perenti e gli impegni di spesa dei Titoli 3 e 4 imputati ad annualità successive.

		CONTABILITÀ FINANZIARIA				CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE
		Residui passivi 31/12/2021	Impegni anni successivi al 2021 Tit. 3-4 (All. G)	Residui perenti	Totale	Debiti SP
		1	2	3	4=1+2+3	5=4
	DEBITI (1)					
D 1	Debiti da finanziamento	911.177.887,49	437.694.161,61	8.746.356,59	1.357.618.405,69	1.357.618.405,69
D 1 a	<i>Prestiti obbligazionari</i>	206.828.918,26	33.611.725,15	8.746.356,59	249.187.000,00	806.946.576,34
D 1 b	<i>v/altre amministrazioni pubbliche</i>	704.348.969,23	102.597.607,11		806.946.576,34	806.946.576,34
D 1 c	<i>Verso banche e tesoriere</i>	-				
D 1 d	<i>Verso altri finanziatori</i>	-				
D 2	Debiti verso fornitori	109.423.657,58			109.423.657,58	109.423.657,58
D 3	Acconti	-				

		CONTABILITÀ FINANZIARIA				CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE
		Residui passivi 31/12/2021	Impegni anni successivi al 2021 Tit. 3-4 (All. G)	Residui perenti	Totale	Debiti SP
D 4	Debiti per trasferimenti e contributi	635.833.010,23			635.833.010,23	635.833.010,23
D 4 a	<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-				
D 4 b	<i>Altre amministrazioni pubbliche</i>	560.429.776,54			560.429.776,54	560.429.776,54
D 4 c	<i>Imprese controllate</i>	764.222,29			764.222,29	764.222,29
D 4 d	<i>Imprese partecipate</i>	2.627.990,26			2.627.990,26	2.627.990,26
D 4 e	<i>Altri soggetti</i>	72.011.021,14			72.011.021,14	72.011.021,14
D 5	Altri debiti	16.426.121,55	137.174.243,80	77.320.561,62	230.920.926,97	230.920.926,97
D 5 a	<i>Tributari</i>	190.248,46			190.248,46	190.248,46
D 5 b	<i>Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	219.093,65			219.093,65	219.093,65
D 5 c	<i>Per attività svolta per c/terzi</i>	-				
D 5 d	<i>Altri</i>	16.016.779,44	137.174.243,80	77.320.561,62	230.511.584,86	230.511.584,86
	TOTALE DEBITI (D)	1.672.860.676,85	574.868.405,41	86.066.918,21	2.333.796.000,47	2.333.796.000,47

Fonte: Nota della Regione Marche protocollo n. 0928819 del 15 luglio 2022, acquisita al protocollo della Sezione con numero 2104 in data 18 luglio 2022

All'esito dei controlli effettuati sull'attività di riconciliazione delle risultanze dell'esercizio 2021 si rileva un disallineamento (euro 113.386,22) fra il totale dei Residui passivi al 31/12/2021 (euro 1.672.860.676,85) indicato dalla Regione e quello disponibile nella BDAP (euro 1.672.974.063,07).

In argomento la Regione Marche, con nota id. 1240912 del 4 ottobre 2022 acquisita al protocollo della sezione con numero 2705 del 5 ottobre 2022 ha dedotto che l'importo evidenziato (euro 113.386,22) corrisponde "al residuo passivo n. 15298/2021 del capitolo delle partite di giro 2990170009 "VERSAMENTI REGIONALI A DEPOSITI BANCARI (A CONTO SANITA')", relativo al mancato versamento del suddetto importo dal conto ordinario al conto sanità" e che "anche il corrispondente residuo attivo n. 8686/2021 del capitolo 1901040001 "PRELIEVI DA DEPOSITI BANCARI (DA CONTO ORDINARIO)" non è compreso in alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale", in quanto "in base alla matrice di transizione ARCONET, la fase della liquidazione non

genera un debito e un credito nello stato patrimoniale ma solo movimentazioni di cassa (Istituto tesoriere a Istituto tesoriere)”.

L’aggiornamento del principio contabile 4/3, recepito con d.m. del 1° settembre 2021 dispone alcune revisioni anche in relazione alla voce del passivo dello Stato patrimoniale riguardante i “debiti da finanziamento”. Il nuovo testo prevede che i debiti da finanziamento comprendano l’esposizione debitoria della Regione quale somma algebrica del debito all’inizio dell’esercizio, cui devono essere aggiunte le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti rimosse nell’esercizio, nettizzate dei pagamenti per rimborso di prestiti esempio (esempio n. 20). Il debito per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell’adozione della regolazione contabile va, invece, registrato alla voce “D5 “Altri debiti”, lett. d)”.

Al riguardo l’Organo di revisione economico-finanziaria puntualizza nella propria relazione⁴⁷² che “con riferimento al debito delle Regioni per somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità, non sono intervenute modifiche rispetto al 2020 in quanto, come previsto dall’art. 6, comma 2 del DM del 01/09/2022: “Gli aggiornamenti di cui al comma 1 entrano in vigore il 1° gennaio 2022, salvo quelli di cui alla lettera a) che entrano in vigore con riferimento alla data contabile del 31 dicembre 2021 nell’ambito delle scritture di assestamento dell’esercizio 2021”.

Nel dettaglio, secondo quanto precisato dalla Regione nella Nota informativa, il totale dei debiti è così composto:

1. “debiti da finanziamento” (euro 1.357.618.406,41), che rappresenta la parte più rilevante dell’intero aggregato dei debiti e comprende:
 - “prestiti obbligazionari”, voce nella quale sono contabilizzati “il valore nozionale del prestito obbligazionario Bramante” e quota parte dei residui perenti (euro 8.746.356,59). Si rileva che detto valore risulta corrispondente a quanto già dichiarato in sede di parifica 2020;
 - “v/altre Amministrazioni pubbliche” (euro 806.946.576,34), posta di maggiore impatto nell’aggregato, che valorizza le restituzioni delle anticipazioni concesse da parte dello Stato per il finanziamento della spesa sanitaria ai sensi della legge n. 296/2006 (euro 704.348.969,23) e i debiti residui per mutui ed anticipazioni di liquidità nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze (euro 102.597.607,11);

⁴⁷² Cfr. Verbale n. 14 del 3 giugno 2022 “Relazione sul Rendiconto Generale per l’anno finanziario 2021”, § 7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO, pag. 43

- "verso altri finanziatori" (euro 301.484.829,35), posta nella quale trovano rappresentazione i debiti residui per gli altri mutui regionali.
- 2. "debiti verso fornitori", (euro 109.423.657,58) che mostrano un decremento rispetto all'anno precedente pari al 13 per cento circa;
- 3. "acconti", voce che nel 2021, come nei precedenti esercizi, non risulta movimentata;
- 4. "debiti per trasferimenti e contributi", valorizzati per euro 635.833.010,23, rappresentano la seconda maggiore categoria di debito per volume. Nel corso del 2021 sono aumentati di circa l'11 per cento;
- 5. "altri debiti", pari a complessivi euro 230.920.926,97, mostrano un deciso incremento superiore, in termini percentuali, al 30 per cento. Nella voce residuale "altri" risultano valorizzati i debiti per le anticipazioni concesse relativamente al fondo nazionale per il trasporto pubblico locale (FNTPL) per euro 137.174.243,80 e quota parte dei debiti relativi a residui perenti (euro 77.320.561,62).

Successivi approfondimenti istruttori hanno condotto la Sezione a chiedere precisazioni in relazione alla categoria di contabilizzazione e alla quantificazione delle posizioni debitorie tra la Regione Marche, gli enti strumentali e le società partecipate al 31/12/2021.

La Regione ha riscontrato la richiesta trasmettendo il seguente prospetto.

Categoria di contabilizzazione	Codice SP	importo
Altri debiti - altri	PD5d	2.787.122,69
	ASSAM	324.807,57
	ERSU ANCONA	599.977,35
	ERSU CAMERINO	291.291,36
	ERSU MACERATA	226.004,42
	ERSU URBINO	896.470,10
	FONDAZIONE MARCHE CULTURA	10.693,77
	ISTAO	1.611,00
	PARCO DEL CONERO	64.122,03
	SVEM	372.145,09
Debiti per trasferimenti e contributi a aziende controllate	PD4c	764.222,29
	SVEM	764.222,29
Debiti per trasferimenti e contributi a imprese partecipate	PD4d	2.344.320,00
	QUADRILATERO	2.344.320,00
Debiti per trasferimenti e contributi ad altre ammin. pubbl.	PD4b	3.148.537,51
	ARPAM	290.000,00
	ARS	1.488.768,70
	ASSAM	197.748,41
	ERAP MARCHE	538.297,13

Categoria di contabilizzazione	Codice SP	importo
	ERDIS	113.273,82
	ERSU ANCONA	267.464,68
	PARCO DEL CONERO	173.921,78
	PARCO DEL SAN BARTOLO	79.062,99
	ENTE PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO	Non presente
Debiti per trasferimenti e contributi ad altri soggetti	PD4e	1.052.869,87
	AMAT	618.469,87
	FONDAZIONE MARCHE CULTURA	214.000,00
	FORM	170.000,00
	MECCANO	50.400,00
Debiti verso fornitori	PD2	1.013.988,11
	ERAP MARCHE	573.368,25
	FONDAZIONE MARCHE CULTURA	92.172,00
	SVEM	2.998,76
	TASK	345.449,10
Totale complessivo		11.111.060,47

Fonte: Nota della Regione Marche protocollo n. 0928819 del 15 luglio 2022, acquisita al protocollo della Sezione con numero 2104 in data 18 luglio 2022

Rispetto al massivo incremento (+1300 per cento circa) della voce “debiti per trasferimenti e contributi - imprese partecipate” valorizzata per euro 2.627.990,26 la Regione, in risposta a specifico quesito istruttorio, ha puntualizzato che la consistenza di detta voce è sostanzialmente determinata “dal debito nei confronti della *Quadrilatero spa*, pari ad euro 2.344.320,00, relativo alle spese per la realizzazione dell’APQ – Viabilità stradale terzo accordo integrativo: tratto *Fabriano – Matelica*” e che somma risulta liquidata in data 22 marzo 2022.

L’approfondimento istruttorio ha fatto emergere una significativa consistenza di posizioni debitorie nei confronti di enti strumentali e società partecipate.

Riscontri incrociati tra i dati sopra riportati, quelli esposti dall’Organo di revisione nel proprio Verbale n. 14 del 3 giugno 2022 (“Relazione sul Rendiconto Generale per l’anno finanziario 2021” - Allegato A), nonché quelli indicati dalla Regione nella Relazione sulla gestione al paragrafo “16. *Verifica dei crediti e debiti reciproci tra la Regione Marche ed i propri enti strumentali e società controllate e partecipate al 31/12/2021*”, hanno evidenziato incongruenze in ordine alle somme attestare riguardo ad ASSAM, Parco del Conero, SVEM e AMAT. Peraltro, nel prospetto trasmesso dall’Amministrazione regionale non risultano posizioni debitorie nei confronti dell’Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello che, per contro, trovano riscontro con le risultanze della contabilità regionale e risultano asseverate dall’Organo di revisione economico-finanziaria.

In argomento, con nota id. 1240912 del 4 ottobre 2022 acquisita al protocollo della sezione con numero 2705 del 5 ottobre 2022, la Regione Marche ha confermato la conciliazione dei dati trasmessi in riscontro ai quesiti istruttori rispetto a quelli acclarati in relazione alle partite debitorie nei confronti delle proprie partecipate, nondimeno segnalando un errore materiale rispetto ai dati attinenti al Parco Sasso Simone Simoncello, classificati “*nello stato patrimoniale della Regione alla voce PD4D “debiti v/ altre amministrazioni pubbliche” per complessivi euro 33.486,72*”, che non risultano riportati nel prospetto trasmesso.

E. RATEI E RISCONTI – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il valore complessivo contabilizzato nello stato patrimoniale 2021, pari ad euro 113.367.357,10 comprende “risconti passivi” per euro 113.367.357,10 e “ratei passivi” per euro 11.359.977,81. Il decremento registrato rispetto al 2020 è principalmente determinato dalla mancata valorizzazione della voce “altri risconti passivi” che passa da euro 131.938.599,56 (2020) a euro zero. Secondo quanto illustrato in Nota integrativa, tra i “risconti passivi” sono stati registrati gli importi relativi al Fondo Pluriennale Vincolato, escludendo le somme relative a partite non vincolate, e la quota delle locazioni attive e delle concessioni riscossa in relazione a terreni e fabbricati nel 2021 ma di competenza di anni successivi (euro 78.275,55). Tra i ratei passivi è stato registrato per euro 11.359.774,48 l’importo del costo del personale, la cui liquidazione avviene in anni successivi a quello di competenza e l’importo delle locazioni passive di beni immobili (euro 203,33) il cui pagamento viene effettuato con scadenza posticipata.

CONTI D’ORDINE

I conti d’ordine registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell’Ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Afferiscono, dunque, a fatti che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio e, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale.

Il totale dei conti d’ordine diminuisce di circa il 10 per cento, passando da euro 1.012.258.523,96 nel 2020 a euro 929.514.420,77 nel 2021.

Nello stato patrimoniale 2021 - come già nei precedenti esercizi 2018/2020 - tra i conti d’ordine viene contabilizzato il solo ammontare afferente alla voce “impegni su esercizi futuri”.

Per quanto specificato nella Nota integrativa, nella voce in argomento trovano iscrizione gli *“impegni degli anni successivi all’annualità del rendiconto (2021), relativi ai titoli 1 “Spese correnti” e 2 “Spese in conto capitale”, come riportati nell’allegato G “Impegni pluriennali” del rendiconto”*.

In sede istruttoria si è riscontrato che detto importo di euro 929.514.420,77 rappresenta la somma degli importi estrapolati dal citato *“Allegato g) - Impegni assunti nell'esercizio 2021 e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti”*, come di seguito evidenziati:

Titoli e Macroaggregati di spesa	Impegni anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto	Impegni secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto	Impegni anni successivi	TOTALE
TITOLO 1 - Spese correnti	182.210.448,68	60.625.709,86	148.511.992,60	391.348.151,14
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	474.443.195,33	63.543.074,30	180.000,00	538.166.269,63
TOTALE IMPEGNI				929.514.420,77

Fonte: Elaborazione Cdc su dati dell’*“Allegato g) - Impegni assunti nell'esercizio 2021 e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti”* alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513/2022, pag. 760. Valori in euro

In argomento, l’Organo di revisione puntualizza⁴⁷³ che *“la Regione non ha prestato garanzie (fidejussioni, avalli e garanzie reali, prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime) come evidenziato a pag. 166 della Relazione sulla gestione”*.

Sulla base della disamina sopra svolta, si osserva che la Relazione sulla gestione non appare recare informazioni ed elementi di dettaglio sufficienti a svolgere una adeguata funzione di informazione e supporto conoscitivo capaci di assicurare un idoneo grado di comprensibilità e di trasparenza.

6 La gestione del patrimonio

6.1 Inventario dei beni mobili e immobili

L’Allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011 al punto 9.3 stabilisce i criteri di valutazione finalizzati alla redazione dello stato patrimoniale. È doveroso sottolineare che la corretta rilevazione delle

⁴⁷³ Cfr. Verbale n. 14 del 3 giugno 2022 *“Relazione sul Rendiconto Generale per l’anno finanziario 2021”*, § 7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO, pag. 45

poste patrimoniali presuppone una regolare tenuta degli inventari e un sistema di contabilità idoneo a rilevare le variazioni che intervengono nel patrimonio nel corso dell'esercizio.

Al riguardo l'articolo 64 del d.lgs. n. 118/2011, prevede che l'amministrazione del patrimonio delle Regioni sia disciplinata dalle norme dello Stato in materia di beni, salvo quanto previsto nel medesimo decreto e dai principi contabili applicati.

In relazione alle "norme dello Stato in materia di beni" si richiamano le disposizioni degli artt. 822 e ss. del Codice civile e quelle previste per la formazione del rendiconto generale dello Stato (art. 14 del d.lgs. n. 279/1997).

Ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. n. 118/2011 gli inventari costituiscono la principale fonte descrittiva e valutativa dello stato patrimoniale. I beni devono essere valutati *"secondo le norme del codice civile e conformemente ai criteri di iscrizione e valutazione di cui al principio applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3), salvo quanto previsto per gli eventuali beni della gestione sanitaria accentrata dal titolo II"*. Le Regioni, in base a quanto disposto dal citato art. 64, devono disciplinare, nel rispetto dei principi contabili applicati, le modalità di inventariazione, di classificazione e di gestione dei beni, nonché nominare i consegnatari. Il medesimo articolo stabilisce che gli enti debbano provvedere alla ricognizione e al conseguente rinnovo degli inventari almeno ogni cinque anni per i beni mobili ed ogni dieci anni per gli immobili.

Anche il Regolamento regionale 23 maggio 2016, n. 3 *"Gestione della cassa economale, dei beni mobili e del magazzino della Giunta Regionale"* dispone che i beni della Regione vadano descritti nell'inventario e nelle relative scritture patrimoniali.

In particolare, l'art. 21 (*"Rinnovo degli inventari"*) prevede che *"il consegnatario centrale dispone il rinnovo degli inventari almeno ogni cinque anni, previa effettiva ricognizione dei beni in dotazione"*.

La disciplina degli inventari è contenuta, altresì, nel Regolamento regionale 3 aprile 2015, n. 4 *"Disposizioni per la gestione dei beni immobili della Regione"* che all'art. 3 (*"Inventario dei beni immobili e dei diritti reali"*) stabilisce che i beni immobili di proprietà della Regione vadano iscritti nell'inventario generale (separatamente costituito dai registri dei beni demaniali immobiliari, immobili disponibili e immobili indisponibili), tenuto ed aggiornato, anche attraverso sistemi informatici, dalla struttura competente in materia di gestione del patrimonio. Detto aggiornamento va effettuato *"almeno una volta l'anno in occasione della predisposizione del rendiconto generale"*.

La corretta tenuta dell'inventario assume un ruolo fondamentale sotto il duplice profilo della relazione dei dati della consistenza del patrimonio immobiliare con quelli della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente nonché della sua strumentalità ai fini dell'utilizzo più razionale delle risorse e di un più efficace impiego economico dei beni.

L'aggiornamento degli inventari si configura, pertanto, come un adempimento necessario nella prospettiva della corretta rilevazione degli elementi del conto del patrimonio in ossequio ai principi di veridicità e attendibilità del bilancio, cardini della riforma contabile.

Va al riguardo osservato che nella "Relazione sulla Gestione"⁴⁷⁴ la Regione non svolge considerazioni con riferimento all'inventario.

Pertanto, con la nota istruttoria del 17 giugno 2022 prot. n. 1909, sono stati chiesti elementi conoscitivi sui provvedimenti con i quali la Regione Marche ha disciplinato le modalità di inventariazione, classificazione e gestione dei beni, nonché la copia in formato aperto dell'inventario dei beni, mobili e immobili, completa dell'indicazione del valore iniziale, delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e dei valori finali nonché il relativo prospetto riassuntivo con specifica e distinta indicazione dei beni immobili demaniali, dei beni immobili patrimoniali (disponibili e indisponibili) e dei beni mobili.

In risposta la Regione, con la citata nota del 15 luglio 2022 (protocollo n. 0928819), acquisita agli atti della Sezione con protocollo numero 2104/2022, nel trasmettere alcuni file in formato Excel riguardanti l'inventario dei beni mobili e immobili al 31 dicembre 2021, ha confermato l'adozione del Regolamento regionale n. 3/2016 - Capo II Gestione dei beni mobili e la classificazione dei beni sulla base del Piano dei conti "Arconet" di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Secondo quanto precisato, l'Ente ha avviato nell'anno 2011 (con nota ID n. 79169-11/02/2011), una ricognizione generale di tutti i beni presenti presso le sedi della Regione stessa i cui esiti sono stati approvati con decreto nr. 145/ANL del 28 marzo 2014. Nell'anno 2016 l'Amministrazione ha quindi provveduto (con nota ID n. 843513-29/11/2016) ad avviare un ulteriore aggiornamento generale.

L'Ente ha, nondimeno, rappresentato di aver recentemente dato avvio, con nota ID n. 26506574 del 9 giugno 2022, ad una nuova ricognizione "straordinaria dei beni mobili e censimento delle sedi

⁴⁷⁴ Cfr. Allegato A1 alla d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

istituzionali della Regione Marche” e fornito rassicurazioni sul costante aggiornamento dell’inventario dei beni mobili che segue il processo di gestione anche grazie all’utilizzo di uno specifico applicativo in grado di gestire gli incrementi e le dismissioni e conseguenti cancellazioni. Si rileva che il citato Regolamento regionale n. 3/2016 – Capo II (“Gestione dei beni mobili”), art. 21 (“Rinnovo degli inventari”) disponga che “alle operazioni di ricognizione materiale dei beni esistenti provvedono i consegnatari delle singole strutture”. Dalla documentazione rinvenibile sul sito web istituzionale (cfr., Decreto del Dirigente della P.F. Provveditorato, Economato e Sicurezza sui luoghi di lavoro numero 923 del 23 dicembre 2021) si evince che la dovuta ricognizione inventariale dei beni, precedentemente effettuata nell’anno 2016, è stata avviata a causa dell’emergenza pandemica mediante la compilazione di schede a cura dei dipendenti, salvo, “onde rendere i dati raccolti maggiormente corrispondenti alla realtà”, procedere con le operazioni di ricognizione una volta completato il procedimento di riorganizzazione di cui alla d.g.r. numero 1204 dell’11 ottobre 2021.

Con specifico riferimento ai beni mobili, la documentazione pervenuta (nota prot. n. 2104/2022 - “ALL_2 beni mobili”) ha consentito di appurare la corrispondenza dei suindicati valori con quelli esposti nello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, nella posta Immobilizzazioni - “Altre immobilizzazioni materiali”, come sinteticamente riportato nel seguente prospetto.

descrizione	valori inizio esercizio	valori al 31/12/2021
Impianti e macchinari	1.712.770,76	1.440.996,00
Attrezzature industriali e commerciali	2.768.797,87	1.677.812,45
Mezzi di trasporto	862.281,01	755.058,61
Macchine per ufficio e hardware	3.556.113,92	4.035.979,14
Mobili e arredi	155.864,02	105.904,36
Altri beni materiali	1.876.527,48	2.483.976,65

Fonte: Elaborazione Cdc su dati della Regione Marche - nota protocollo n. 2104/2022 - Allegato “ALL_2 beni mobili”

Secondo quanto rappresentato dalla Regione, l’inventario dei beni immobili, classificati nel patrimonio regionale in ragione delle caratteristiche catastali delle singole particelle secondo le codifiche fornite dal piano dei conti integrato Arconet, è gestito attraverso specifico software denominato “Babylon” e viene aggiornato in corso di anno a seguito dei fatti gestionali. La Giunta regionale provvede periodicamente, secondo quanto disposto dal regolamento regionale n. 4/2015, ad adottare atti ricognitivi riguardanti il patrimonio immobiliare disponibile e a fornire alle strutture operative indirizzi per la gestione, individuando i cespiti da alienare e disponendo, ove occorra, il passaggio di beni immobili dal patrimonio disponibile

a quello indisponibile e viceversa, in relazione all'utilizzabilità degli stessi per funzioni riconducibili a finalità istituzionali.

6.2 Beni immobili demaniali

Il regolamento regionale n. 4/2015, recante “Disposizioni per la gestione dei beni immobili della Regione”, stabilisce che “i beni immobili della Regione si distinguono in demaniali, patrimoniali indisponibili e disponibili, secondo le norme dell'articolo 822 e seguenti del codice civile” (art. 2, co. 1).

Il valore del patrimonio immobiliare demaniale della Regione Marche per il 2021 ammonta ad euro 30.827.646,27 ed è riportato nel prospetto seguente con distinta indicazione della consistenza iniziale e di quella finale al 31/12/2021.

Beni immobili Demaniali al 31/12/2021

	Consistenza iniziale (31/12/2020)	Var. per revisioni Patrimoniali Aumenti	Var. per revisioni Patrimoniali Diminuzioni	Ammortamenti	Consistenza finale (31/12/2021)
Terreni	75.618,45	-	-	-	75.618,45
Altri beni immobili demaniali	375.938,33	-	-	7.916,91	368.021,42
Infrastrutture	31.456.383,11	-	-	1.072.376,71	30.384.006,40
Totale	31.907.939,89	-	-	1.080.293,62	30.827.646,27

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati dell'Allegato r) “Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite” alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

Per i beni demaniali, i dati dell'“Allegato r” trasmesso dalla Regione hanno trovato corrispondenza con le poste del conto del patrimonio. Sulla base dei dati attestati in relazione a tali beni, si rileva che le variazioni risultano generate esclusivamente dalle quote di ammortamento dell'esercizio.

6.3 Beni immobili patrimoniali

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2 (“Beni immobili”) del citato regolamento regionale n. 4/2015 rientrano tra i beni immobili indisponibili della Regione quelli “delle categorie indicate dall'articolo 826, commi 2 e 3, del codice civile, nonché tutti gli altri beni definiti tali da leggi statali e regionali”. Diversamente, il patrimonio immobiliare disponibile è costituito “da beni di proprietà regionale, non ricompresi tra quelli indicati nel comma 2, non suscettibili di uso pubblico e, pertanto,

disponibili alla vendita o a forme di utilizzazione economica secondo quanto previsto da questo regolamento e dalle norme del diritto civile"⁴⁷⁵.

L'andamento della consistenza del patrimonio immobiliare (ad esclusione dei beni demaniali), complessivamente ammontante al 31 dicembre 2021 ad euro 182.723.973,37, trova esposizione nel seguente prospetto.

Beni immobili Patrimoniali al 31/12/2021

Codice	Descrizione	Consistenza iniziale (31/12/2020)		Consistenza finale (31/12/2021)	
		disponibile	indisponibile	disponibile	indisponibile
Terreni					
1.2.2.02.13.01.001	Terreni agricoli	1.873.632,65		2.191.971,92	
			108.351.709,64		108.249.568,93
1.2.2.02.13.02.001	Terreni edificabili		2.518.079,00		2.518.079,00
1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni n.a.c.	3.299.836,96		1.883.379,20	
			12.587.449,17		12.592.380,43
1.2.2.05.12.03.999	Altri terreni acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		3.362.219,63		3.362.219,63
TOTALE		5.173.469,61	126.819.457,44	4.075.351,12	126.722.247,99
Fabbricati					
1.2.2.02.09.01.001	Fabbricati ad uso abitativo	92.811,08		383.272,42	
			198.862,77		183.847,78
1.2.2.02.09.02.001	Fabbricati ad uso commerciale	384.538,26		1.124.226,23	
			1.947.783,69		1.888.759,94
1.2.2.02.09.03.001	Fabbricati ad uso scolastico		314.921,38		296.829,89
1.2.2.05.09.14.001	Fabbricati ad uso strumentale acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		9.414.214,96		9.316.353,94
1.2.2.02.10.09.001	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	1.363.993,01		743.697,94	
			9.648.591,76		9.648.591,76
1.2.2.02.10.04.001	Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico		165.868,93		165.868,93
1.2.2.02.09.19.001	Fabbricati ad uso strumentale	989.605,48		1.424.852,11	
			21.896.019,35		21.344.560,51
1.2.2.02.09.05.001	Fabbricati rurali	3.048.867,23		1.825.118,04	
			975.607,13		953.462,46
1.2.2.02.09.16.001	Impianti sportivi	529.464,40			55.676,71
			62.636,30		
1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c.	813.441,67		980.875,70	
			1.469.995,09		1.756.248,83
TOTALE		7.222.721,13	46.094.501,36	6.482.042,44	45.610.200,75

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati dell'Allegato r) "Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvata con d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

⁴⁷⁵ Regolamento regionale n. 4/2015, art. 2 (Beni immobili), comma 3.

I dati trasmessi evidenziano beni patrimoniali disponibili per euro 10.557.393,56 (di cui Terreni euro 4.075.351,12 e Fabbricati euro 6.482.042,44) e indisponibili per euro 172.332.448,74 (di cui Terreni euro 126.722.247,99 e Fabbricati euro 45.610.200,75).

Tali dati sono tratti, come indicato, dall' "Allegato r) Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite" fornito in formato Excel e recante diverse informazioni tecniche (dati catastali, ubicazione, superficie, ecc.) relative ai cespiti immobiliari, nonché le indicazioni analitiche dei valori economici e dell'ammortamento.

In particolare, tra i beni patrimoniali indisponibili la Regione annovera terreni (agricoli, edificabili, altri terreni n.a.c., altri terreni da operazioni di leasing finanziario) e fabbricati (rurali, impianti sportivi, ad uso abitativo, commerciale o scolastico, ad uso strumentale, anche acquisiti con leasing finanziario o di valore culturale storico ed artistico e opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico).

Si segnala, a tal proposito, l'assenza nella "Relazione sulla Gestione"⁴⁷⁶ di considerazioni in relazione alle attività di nuova acquisizione e di dismissione di beni.

7 I programmi di valorizzazione o alienazione

L'articolo 58 del d.l. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008, dispone che le regioni, gli enti locali, nonché le società o gli enti strumentali a totale partecipazione, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare individuino con delibera del rispettivo organo di governo, i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione o di dismissione. Il correlato Piano redatto va quindi allegato al bilancio di previsione.

L'inserimento degli immobili nel predetto Piano ne determina la classificazione quale patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

Le esigenze di tutela del patrimonio regionale e di efficiente gestione dei beni che ne fanno parte, impongono di porre particolare attenzione allo stato di attuazione del procedimento di dismissione e valorizzazione di tale patrimonio.

⁴⁷⁶ Cfr. Allegato A1 alla d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022

Al riguardo la Regione Marche ha emanato specifica disciplina normativa rappresentata dal richiamato Regolamento regionale 3 aprile 2015, n. 4, che all'articolo 5, comma 1, attribuisce alla Giunta regionale il compito di approvare periodicamente il Piano di alienazione del patrimonio immobiliare disponibile.

Secondo quanto disposto dal citato Regolamento, la Regione Marche, con d.g.r. n. 1650 del 23 dicembre 2020 avente ad oggetto: "*R.R. 4/2015. Classificazione e piano di gestione e di alienazione dei beni immobili della Regione*", ha approvato un nuovo atto ricognitivo generale per individuare beni da porre in regime di valorizzazione o alienazione, anche al fine di fornire alle strutture operative competenti indirizzi per la gestione, tenuto conto degli atti e fatti nel frattempo intervenuti (fitti e locazioni, contenzioso, ecc.), dell'alienazione di alcuni beni in esecuzione di precedenti piani di alienazione, ovvero in corso di perfezionamento, nonché della riclassificazione di immobili al patrimonio disponibile/indisponibile. In particolare, negli allegati A e B alla richiamata d.g.r. sono contenuti gli elementi di dettaglio (denominazione del bene, dati catastali, indicazioni per la gestione) degli immobili ascrivibili al patrimonio disponibile per i quali la Regione ha ritenuto opportuno procedere al riordino, gestione, valorizzazione o alienazione.

Detto provvedimento risulta integrato e modificato in relazione a vicende gestionali afferenti a singoli immobili anche nell'esercizio 2021 (d.g.r. n. 606 e n. 1088/2021).

Peraltro, anche nei precedenti esercizi l'Ente aveva adottato atti generali in tal senso con le dd.gg.rr. nn. 1051/2015, 1096/2016, 1509/2017, 34/2019 e 865/2020.

In sede istruttoria, in relazione alla valorizzazione del patrimonio e alla gestione attiva dello stesso, sono stati chiesti aggiornamenti sullo stato di attuazione delle iniziative di dismissione del patrimonio regionale e del percorso di valorizzazione dello stesso rispetto alla programmazione 2019/2021 (dd.gg.rr. n. 34/2019, n. 865/2020, n. 1650/2020, n. 606 e n. 1088/2021). L'Amministrazione regionale con nota n. 1027313 del 11 agosto 2022, acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 2263/2022 in pari data, trasmetteva i dati esposti nel seguente prospetto, rappresentati unitamente alle azioni attive previste dalle d.g.r. sopra menzionate. Ulteriori aggiornamenti sono stati trasmessi dalla Regione Marche con nota id. 1258426 del 7 ottobre 2022 acquisita al protocollo della Sezione con numero 2772 del 10 ottobre 2022. Dette informazioni sono state integrate nel prospetto già predisposto.

d.g.r. n.	Denominazione del bene	Indicazioni per la gestione	Aggiornamenti forniti con nota prot. 2263/2022	Ulteriori specificazioni fornite con nota prot. 2772/2022
34/2019 865/2020 1650/2020	Ancona, Corso Stamira 9, "Ex Palazzo del Mutilato" (AN)	Accordo del 30.12.2019 sottoscritto con ASUR per permuta immobiliare (d.g.r. 747/2019)	Accordo sottoscritto con ASUR Marche in data 30/12/2019 per la permuta immobiliare con due padiglioni dell'Area "ex Cras" di Ancona, da destinare, previa ristrutturazione, a compiti di istituto dell'Ente. Atto di permuta non stipulato (cfr., deliberazione n. 120/2021/PARI)	Autorizzazione alla cessione dei padiglioni ex Cras non ancora rilasciata da parte della locale Soprintendenza
34/2019 865/2020 1088/2021	Ancona, Via Cialdini 3 C (AN)	Sede unitaria per associazioni e istituti di storia della Regione Marche, salvo cessione o concessione degli spazi eccedenti ad ERAP Marche per funzioni di istituto	Nessun riscontro	Interventi di ristrutturazione in corso commissionati ad ERAP Marche. Bene transitato nel patrimonio indisponibile con d.g.r. n. 923/2019
34/2019 865/2020 1650/2020	Ancona, Via Miano 41a - 41b (AN)	In locazione alla POLIARTE - Centro Sperimentale di Design fino al 23/09/2021. Da alienare, previa regolarizzazione edilizia e catastale.	Processo dismissivo avviato con asta pubblica indetta con DGR del 05/08/2020 n. 2 andata deserta. Bene cedibile in trattativa privata.	In attesa di regolarizzazione catastale, prevista proroga contrattuale finalizzata al completamento della regolarizzazione
34/2019 865/2020 1650/2020	Ancona, Via Alpi "Ex sede Assam" (AN)	Richiesta variante urbanistica al Comune di Ancona, salvo alienazione nello stato di fatto e di diritto in cui si trova	Nessun riscontro	Nessun riscontro
34/2019 865/2020 1650/2020	Ancona, Via F.11i Zuccari, 4 "Centro Tennis Pietralacroce" (AN)	Da alienare. In corso trattativa per cessione a Comune di Ancona (DGR 564/2018)	Autorizzata permuta (d.g.r. n. 926/2020) con immobile di proprietà del Comune di Ancona denominato "ex caserma Fazio". Contratto stipulato in data 25/03/2021, l'immobile è passato ad E.R.A.P. Marche	Il cespite è da cassare in quanto non più presente nel patrimonio della Regione
34/2019	Chiaravalle, Via La Retta 40 "Ex casello Idraulico" (AN)	In corso di alienazione - PER F.I.O., Parto 1374 Trattativa con il Comune di Chiaravalle per la cessione della porzione residua di corte	Atto di vendita stipulato con il Comune di Chiaravalle in data 25/10/2019	Il cespite è da cassare in quanto non più presente nel patrimonio della Regione
34/2019 865/2020 1650/2020	Senigallia, Piazzale Rosa Morandi 2 "Ex Uffici IAT" (AN)	Richiesta variante urbanistica al Comune di Senigallia, salvo alienazione nello stato di fatto e di diritto in cui si trova	Nessun riscontro	Nessun riscontro
34/2019 865/2020 1650/2020	Numana, Località Marcelli, Via Ancona. "Diritto d'uso fino al 2031 su Campi da Tennis" costruiti su terreno di	Negoziante per l'estinzione anticipata del diritto d'uso, ovvero transazione con il Comune	Nessun riscontro	Nessun riscontro
34/2019 865/2020 1650/2020 1088/2021	Senigallia, Via Bovio, 1 "Ex Casello idraulico" (AN)	Per la parte adibita ad abitazione: gestione contenzioso giudiziario con affittuario. Per la parte adibita a magazzino, in caso di cessazione di utilizzo come deposito materiali per servizio di piena: procedura di affitto ai sensi del r.r. 4/2015.	Nessun riscontro	Per la parte adibita a magazzino: appurata la cessazione di utilizzo come deposito di materiali per il servizio di piena, si è proceduto all'indizione di asta per la locazione, conclusasi con decreto di aggiudicazione n. 82 del 17/12/2021; contratto di locazione stipulato in data 29/03/2022

d.g.r. n.	Denominazione del bene	Indicazioni per la gestione	Aggiornamenti forniti con nota prot. 2263/2022	Ulteriori specificazioni fornite con nota prot. 2772/2022
34/2019 865/2020 1650/2020	Falconara, Via Cavour 3 "Uffici" (AN)	Locato al comune di Falconara fino al 01/11/2022	Nessun riscontro	Locazione in essere
34/2019 865/2020 1650/2020	Falconara, Via degli Spagnoli "Parco Unicef" (AN)	Locato al comune di Falconara fino al 22/02/2029	Nessun riscontro	Locazione in essere
34/2019 865/2020 1650/2020	Fabriano, località Coccore "Terreni" (AN)	In gran parte in concessione al "Gruppo Cinofilo Fabrianese" fino al 18/3/2025. Aggiornamento della trascrizione su alcune particelle e regolarizzazione, urbanistico - edilizia di alcuni manufatti insistenti sull'area	Nessun riscontro	Locazione in essere
34/2019 865/2020 1650/2020	Senigallia, località Brugnetto "Ex magazzino idraulico" (AN)	Da alienare	Nessun riscontro	La problematica collocazione dell'immobile rispetto gli assi viari e le difficoltà di accesso hanno reso infruttuose alcune manifestazioni di interesse all'acquisto
34/2019 865/2020 1650/2020	Maiolati Spontini Via Del Molino "Fabbricato rurale" (AN)	Da alienare	Nessun riscontro	Il bene è già stato sottoposto ad asta per la vendita con Decreto n. 32/2018; asta andata deserta. Bene cedibile a trattativa privata
34/2019 865/2020 1650/2020	Camerano, Via Direttissima del Conero "Terreno" (AN)	Da alienare	Nessun riscontro	Il bene è già stato sottoposto ad asta per la vendita con Decreto n. 32/2018; asta andata deserta. Bene cedibile a trattativa privata
34/2019 865/2020 1650/2020	Ascoli Piceno, Località Campolungo, Via Salaria Inferiore n. 84 -"Edifici e terreno" (AP)	In locazione all'Ambito territoriale di caccia ATC di Ascoli Piceno fino al 31/12/2025	Nessun riscontro	Locazione in essere
34/2019 865/2020 1650/2020 1088/2021	Grottammare, Via della Repubblica n. 19 "Campi da Tennis" e arenili (AP)	In attesa di alienazione, ulteriori accertamenti ipocatastali ed eventuale trattativa con il Comune di Grottammare. Prosecuzione delle locazioni fino al 2022	Nessun riscontro	In attesa di un definitivo chiarimento con il comune di Grottammare inerente l'assetto proprietario. Locazioni in essere, rinnovate nel 2022
34/2019 865/2020 1650/2020	Fermo, Viale Vespucci, "Ex Consorzio di Bonifica" (FM)	Da alienare, previo completamento dei lavori di ristrutturazione post sisma dell'intero edificio.	Nessun riscontro	I lavori di ristrutturazione sono conclusi; il bene è stato sottoposto ad asta per la vendita con Decreto n. 112 del 30/06/2022; asta andata deserta. Bene cedibile a trattativa privata
1650/2020	Fermo, località San Biagio, "Diritto di superficie su impianti di smaltimento R.S.U." (FM)	Le porzioni ascrivibili al patrimonio disponibile sono in fase di accatastamento e destinate alla permuta, in esecuzione della DGR n. 1464 del 25/11/2019	Nessun riscontro	Conclusa la procedura di accatastamento; stipulato contratto di permuta delle particelle disponibili in data 16/11/2021. Le particelle di interesse da cassare dall'elenco dei beni disponibili della Regione

d.g.r. n.	Denominazione del bene	Indicazioni per la gestione	Aggiornamenti forniti con nota prot. 2263/2022	Ulteriori specificazioni fornite con nota prot. 2772/2022
34/2019 865/2020 1650/2020	Tolentino, Contrada S. Lucia 5 "Ex Hotel Marche" (MC)	Da alienare	Atto di compravendita stipulato con il Comune di Tolentino in data 12/04/2021 (d.g.r. n. 864 del 6/07/2020)	Il bene è da cassare in quanto non è più presente nel patrimonio della Regione
34/2019 865/2020 1650/2020	Porto Recanati, Corso Matteotti n. 111 "Galleria Bitocchi" - locale al P.T. (MC)	In locazione al comune di Porto Recanati fino al 2022. Al termine, alienazione, salvo rinnovo del contratto.	Nessun riscontro	Locazione in essere, rinnovata in data 29/06/2022
34/2019 865/2020 1650/2020	Visso, Località Cupi "stalla" (MC)	In locazione a soggetto privato fino al 17/03/2022. Canone sospeso per inagibilità.	Nessun riscontro	Locazione in essere, rinnovata in data 09/05/2022
1088/2021	Visso - ex vivaio forestale lungo fiume Ussita (MC)	Trattativa con il Comune di Visso per l'alienazione o per forme di godimento in uso, ai sensi del r.r. n. 4/2015. In subordine, vendita mediante asta pubblica.	Nessun riscontro	Il comune di Visso non si è ancora espresso definitivamente sulla modalità di acquisizione dell'area interessata da un progetto per realizzare una pista ciclopedonale
34/2019	Recanati, Piazzale Beniamino Gigli "Edificio non residenziale" (MC)	Da alienare	Immobile aggiudicato e venduto al prezzo di euro 285.000,00 (cfr. deliberazione n. 120/2021/PARI)	Il bene è da cassare in quanto non è più presente nel patrimonio della Regione
34/2019 865/2020 1650/2020	Camerino, Località Tuseggia "Terreni e fabbricati agricoli" (MC)	Da alienare, salvo fitti mediante contratti agrari, in deroga alla L. 203/1982	Asta pubblica indetta con Decreto del 18/07/2018 n. 173 andata deserta. Vendita conclusa a trattativa privata. Atto stipulato il 19/10/2021	Il bene è da cassare in quanto non è più presente nel patrimonio della Regione
34/2019 865/2020 1650/2020	Porto Recanati, Via Torino proprietà superficaria di "Campi da Tennis" (MC)	Negoziazione con il Comune per il trasferimento della proprietà superficaria	Nessun riscontro	La negoziazione ha prodotto un sostanziale accordo sulla cifra correlata all'operazione. Il trasferimento deve essere perfezionato a stretto giro
34/2019 865/2020 1650/2020	Valfornace (ex municipio Fiordimonte), "Terreni" (MC)	Ulteriori accertamenti ipocatastali per verificare la situazione proprietaria e dei diritti reali	Nessun riscontro	Nessun riscontro
34/2019	Treia, Località Santa Maria in Selva "Terreni e fabbricati agricoli" (MC)	Da alienare, anche in forma frazionata	Asta pubblica indetta con Decreto del 07/04/2021 n. 18, andata deserta. Per facilitare la vendita suddivisione del complesso in ulteriori lotti. Nuova asta indetta con Decreto del 02/11/2021 n. 64. Aggiudicazione definitiva dei lotti, approvata con d.g.r. n. 88 del 29/12/2021. Atto stipulato il 24/05/2022	I beni non sono più presenti nel patrimonio della regione, salvo quelli di un lotto che sono stati venduti con patto di riservato dominio e un lotto residuale alienabile in trattativa privata.
34/2019 865/2020 1650/2020	Cingoli, Località Trentavisi "Terreni e fabbricato" (MC)	Da alienare previa negoziazione con il Comune per la regolarizzazione delle opere realizzate dal medesimo ente	Nessun riscontro	Regolarizzazione dell'utilizzo di alcune particelle con il Comune di Cingoli, attraverso contratto di locazione del 25/05/2022
865/2020 1650/2020	Cingoli, località Sant'Esuperanzio (MC)	Trattativa con il Comune di Cingoli per affitto	Nessun riscontro	Contratto di locazione con il Comune di Cingoli stipulato in data 25/05/2022
34/2019 865/2020 1650/2020	Civitanova Marche, Località Contrada San Domenico (MC)	Ulteriori accertamenti ipocatastali per verificare la situazione proprietaria	Nessun riscontro	Nessun riscontro

d.g.r. n.	Denominazione del bene	Indicazioni per la gestione	Aggiornamenti forniti con nota prot. 2263/2022	Ulteriori specificazioni fornite con nota prot. 2772/2022
34/2019 865/2020 1650/2020	Sarnano, Via Sassotetto "Porzione di edificio" (MC)	Ulteriori accertamenti ipocatastali per verificare la situazione proprietaria	Nessun riscontro	Nessun riscontro
1650/2020	Serrapetrona, località Monte D'Aria - Colleluce "Terreni" (MC)	Contratto d'uso fino al 28/10/2032 con la MAIT spa per la realizzazione di un impianto eolico	Nessun riscontro	Locazione in essere
34/2019 865/2020 1650/2020	Fossombrone, Località Foreste delle Cesane, Immobile denominato "Ca' Romiti" (PU)	Da alienare	Nessun riscontro	Il bene è già stato sottoposto ad asta per la vendita con Decreto n. 213/2016 e 216/2016; asta andata deserta. Bene cedibile a trattativa privata
34/2019 865/2020 1650/2020	Fossombrone, Località Foreste delle Cesane, Immobile denominato "Campi Abete" (PU)	Da alienare	Nessun riscontro	Il bene è già stato sottoposto ad asta per la vendita con Decreto n. 213/2016 e 216/2016; asta andata deserta. Bene cedibile a trattativa privata
34/2019 865/2020 1650/2020	Fermignano, Immobile denominato "Cà Campolino" (PU)	Da alienare	Nessun riscontro	Il bene è già stato sottoposto ad asta per la vendita con Decreto n. 213/2016 e 216/2016; asta andata deserta. Bene cedibile a trattativa privata
34/2019 865/2020 1650/2020	Urbino, "Campo di tiro al volo", Via SS. Annunziata 4 (PU)	Da alienare previa verifica della conformità edilizia.	Nessun riscontro	Nessun riscontro
34/2019 865/2020	Fano, Viale Cesare Battisti 10 "Palazzo delle Rose - Ex sede IAT" (PU)	In locazione al Comune di Fano fino al 2022	Nessun riscontro	Locazione in corso, rinnovata in data 18/07/2022
34/2019 865/2020 1650/2020 1088/2021	Fossombrone, San Cristoforo dei Valli, 22 Località Foreste delle Cesane, Immobile denominato "Cà Rondini" (PU)	Da alienare Sentenza di sfratto esecutivo dell'attuale occupante, in attesa di esecuzione. Successiva alienazione	Nessun riscontro	Sfratto eseguito in data 24/05/2022, trattativa per la vendita in corso con il Comune di Fossombrone
34/2019 865/2020 1650/2020	Belforte all'Isauro e Piandimeleto Località Campaccio "Terreni, stalla, fabbricati rurali" (PU)	Da alienare salvo fitti mediante contratti agrari, in deroga alla l. 203/1982.	Asta pubblica indetta con Decreto del 18/04/2019 n. 83, andata deserta. Vendita conclusa a trattativa privata. Atto stipulato il 26/10/2021.	Il bene è da cassare in quanto non è più presente nel patrimonio della Regione
34/2019 865/2020 1650/2020	Sant'Angelo in Vado, Immobile denominato "Cà Ravignana" (PU)	Da alienare	Nessun riscontro	Il bene è già stato sottoposto ad asta per la vendita con Decreto n. 159/2017; asta andata deserta. Bene cedibile a trattativa privata
34/2019 865/2020 1650/2020	Urbino, Strada Provinciale 51 delle Cesane, Immobile denominato "Cà Gatto" (PU)	Da alienare	Nessun riscontro	Il bene è già stato sottoposto ad asta per la vendita con Decreto n. 213/2016 e 216/2016; asta andata deserta. Bene cedibile a trattativa privata
34/2019 865/2020 1650/2020	Sant'Angelo in Vado, Via Macina n. 7, "Ex alloggi di servizio del Corpo Forestale	Locato al Comune di Sant'Angelo in Vado fino al 31/12/2022	Nessun riscontro	Locazione in essere

d.g.r. n.	Denominazione del bene	Indicazioni per la gestione	Aggiornamenti forniti con nota prot. 2263/2022	Ulteriori specificazioni fornite con nota prot. 2772/2022
34/2019 865/2020 1650/2020	Urbino, Via Dini 18, "Ex alloggi di servizio del Corpo Forestale dello Stato" (PU)	Sede carabinieri forestali, in virtù di convenzione con MIPAAF reg. int. n. 754 del 02/09/2020 e uffici (immobile transitato da patrimonio disponibile a indisponibile)	Nessun riscontro	Bene non più presente nell'ambito del patrimonio disponibile
34/2019 865/2020 1650/2020	Fossombrone, Località foreste delle Cesane, Immobile denominato "San Polo" (PU)	Da alienare. Resta fermo il rapporto locativo in corso	Nessun riscontro	Locazione in essere
34/2019 865/2020 1650/2020	Novafeltria (RN), Sant'Agata Feltria (RN), Sogliano al Rubicone (FC) e Mercato Saraceno (FC). "Azienda agricola zootecnica Altavalmarecchia" ed altri terreni e fabbricati Ex ESAM (PU)	Da alienare, salvo eventuali regolarizzazioni urbanistico-edilizie, e fitti mediante contratti agrari, in deroga alla L. 203/1982.	Asta pubblica indetta con Decreto del 05/08/2020 n. 1, andata deserta. Vendita conclusa a trattativa privata. Atto stipulato il 25/02/2022.	Il bene è da cassare in quanto non è più presente nel patrimonio della Regione
34/2019 865/2020 1650/2020	Novafeltria, Località Perticara, Via Donegali 5 (PU)	Negoziante per la cessione della comproprietà	Nessun riscontro	Nessun riscontro
34/2019 865/2020 1650/2020	Sant'Agata Feltria "Vivaio Ponte Messa" (PU)	Da alienare	Nessun riscontro	Nessun riscontro
34/2019 865/2020	Fano, Via Tamerici 7, 9, "Ex Casello idraulico" (PU)	Magazzino adibito a deposito materiali per servizio idraulico. Possibilità di concessione a terzi della porzione destinata ad abitazione (transitato da patrimonio disponibile a indisponibile)	Nessun riscontro	Bene non più presente nell'ambito del patrimonio disponibile. Stipulato contratto di concessione della porzione destinata ad abitazione in data 13/08/2020

Fonte: dd.gg.rr. n. 34/2019, n. 865/2020, n. 1650/2020, n. 606 e n. 1088/2021 e note Regione Marche acquisite agli atti della Sezione con protocollo n. 2263/2022 e n. 2772/2022

In particolare, la Regione, dando conto degli importi accertati nonché degli introiti effettivamente realizzati alla data del 31 dicembre 2021 derivanti dalle attività previste nei piani approvati con le sopra richiamate d.g.r., ha fornito i seguenti dati, acclarando l'assenza di connessi residui attivi conservati nel conto del bilancio alla chiusura dell'esercizio 2021.

Proventi derivanti dalle alienazioni del patrimonio regionale esercizi 2017-2021

descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	
Alienazione di beni del patrimonio immobiliare (fabbricati)	residui					
	Riscossioni in c/residui					
	accertamenti in c/competenza	1.454.324,00	173.247,47	-	613.146,00	328.146,00
	riscossioni in c/competenza	1.454.324,00	173.247,47	-	613.146,00	328.146,00
	residui				136.753,70	

descrizione		2017	2018	2019	2020	2021
Alienazione di beni del patrimonio immobiliare (terreni)	Riscossioni in c/residui					136.304,53
	accertamenti in c/competenza	108.294,20	67.000,00	2.151,63	136.753,70	398.037,48
	riscossioni in c/competenza	108.294,20	67.000,00	2.151,63	-	398.037,48

Fonte: nota Regione Marche n. 1027313/2022, acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 2263/2022. Dati in euro

Come evidente, gli aggiornamenti sullo stato di attuazione del procedimento di dismissione del patrimonio regionale e del percorso di valorizzazione dello stesso rispetto alla programmazione 2019/2021, così come esposti nella documentazione ufficiale, mostrano che rispetto ai circa 50 interventi programmati nel triennio considerato, la Regione (*cfr.*, nota prot. n. 2263/2022 e nota prot. n. 2772/2022) ha riscontrato la conclusione del procedimento di dismissione per 9 cespiti, la presenza di locazioni in essere per 15 cespiti, l'esperimento di tentativi di cessione non andati a buon fine per n. 9 cespiti, per i quali sarà possibile la cessione a trattativa privata, del transito da patrimonio disponibile a indisponibile per n. 2 cespiti, dell'attuazione di permuta per n. 2 immobili, mentre per i rimanenti sussistono problematiche specifiche o non risultano aggiornamenti. Il prospetto sopra riportato mostra, infatti, che gli interventi inizialmente previsti dalla d.g.r. n. 34/2019 sono stati riproposti, fatta eccezione per n. 4 cespiti, con i provvedimenti successivamente assunti dall'Amministrazione regionale, dando evidenza del fatto che una parte dei percorsi avviati è pervenuta a conclusione solo di recente.

Pur tenendo conto delle difficoltà proprie dei processi di dismissione e considerata anche l'attuale congiuntura storica ed economica, la Sezione rimarca la *"necessità di attuare azioni positive volte a definire detti processi entro tempi di chiusura il più possibile rapidi, certi e definiti nell'ottica di un effettivo processo di "valorizzazione" del patrimonio"* (*cfr.*, deliberazione n. 120/2021/PARI, pag. 703-704). Si osserva come gli obiettivi di adeguata valorizzazione dei cespiti immobiliari mediante progetti di dismissione, riutilizzo/riqualificazione siano diretti a realizzare finalità di pubblico interesse. La programmazione dei correlati interventi deve ispirarsi a criteri di economicità, efficienza ed efficacia. Per tali aspetti è essenziale la preventiva definizione di parametri di riferimento certi e misurabili, rispetto ai quali sviluppare idonee metodologie di monitoraggio dello stato di attuazione dei percorsi avviati,

ai fini di una sollecita conclusione dei procedimenti. La Sezione auspica, pertanto, un attento presidio dell'Amministrazione regionale ai fini del compimento degli interventi programmati. Sul fronte del demanio forestale, ai fini di una più completa valutazione delle problematiche afferenti a detta gestione, sono stati richiesti utili approfondimenti in relazione alle attività avviate ai fini della valorizzazione di tale patrimonio, anche sulla base delle previsioni del DEFR 2021/2023 in relazione all' "*esigenza di rivitalizzazione delle zone montane*".

Al riguardo l'Amministrazione regionale, con nota acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 2263/2022, ha rappresentato sul piano generale che, per effetto della legge regionale n. 6/2005, gli Enti delegati alla gestione, Unioni montane e Comuni, hanno, altresì, la funzione di incentivare le attività di valorizzazione del patrimonio in questione.

In proposito, nella medesima sede istruttoria, la Regione ha segnalato un intervento finalizzato alla realizzazione di un Bike Park nel territorio del Montefeltro (PU), intervento programmato con d.g.r. n. 2/2020 per il quale al termine dell'esercizio 2021 risulta realizzato il primo lotto e approvato il progetto definitivo del secondo (Decreto Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio n. 278/2021).

Rispetto agli introiti derivanti dallo sfruttamento del patrimonio agricolo-forestale ("Demanio forestale"), la Regione ha confermato il mancato transito di tali risorse, vincolate alla gestione del patrimonio stesso, alla forestazione e agli usi civici del demanio forestale, nel bilancio regionale in quanto incamerate direttamente dagli Enti delegati alla gestione.

8 Beni suscettibili di utilizzazione economica

All'esito degli approfondimenti chiesti in sede istruttoria del precedente giudizio di parificazione rispetto ai beni suscettibili di utilizzazione economica, atteso che la correlazione dei dati forniva evidenza di modesti introiti (euro 150.727,93), rispetto al valore del patrimonio immobiliare attestato dalla Regione Marche (euro 230.813.090,48), la Regione evidenziava la necessità di tenere adeguatamente conto, nel rapporto tra il valore totale dei beni e gli introiti da essi derivanti, della qualificazione giuridico-funzionale dei beni stessi.

Peraltro, secondo le deduzioni regionali i beni ascritti al demanio forestale, al demanio stradale e a quelli comunque indisponibili, assolvono, per loro natura, alle peculiari funzioni pubblicistiche a cui sono destinati e, conseguentemente, salvo limitate eccezioni, non sono

preposti alla produzione di reddito, per cui una comparazione tra il totale del valore dei beni e il gettito derivante dalla loro gestione conduceva *"a conclusioni che non tengono conto della peculiarità della natura e delle finalità dei beni in questione"*.

In particolare, l'Amministrazione evidenziava come la gestione da parte dell'Ente pubblico dei beni immobili, anche classificati come "disponibili", dovesse perseguire finalità di interesse pubblico non sempre rispondenti a *"una logica mercantilistica"*⁴⁷⁷.

La risposta fornita in sede istruttoria, sebbene esaustiva rispetto alla ricostruzione della tematica non aveva, tuttavia, dissipato i dubbi già formulati sul tema della adeguata ed efficace valorizzazione del Patrimonio immobiliare, in relazione al quale la Regione non aveva prodotto adeguati elementi informativi.

In sostanza, con riferimento alla documentazione allegata al rendiconto della Regione Marche, l'estrema sinteticità delle informazioni disponibili nel perimetro del patrimonio rischia di compromettere la leggibilità e la chiarezza dei correlati documenti di bilancio, anche rispetto alla verifica degli adempimenti che coinvolgono la stessa Amministrazione: in particolare, la necessità di predisporre adeguati programmi di valorizzazione dei beni suddetti si manifesta ineludibile, e, in tal senso, di primario rilievo si configurano le politiche concernenti i cespiti totalmente o parzialmente inutilizzati, nella prospettiva della produzione di utilità in favore dell'Ente pubblico e della Comunità amministrata, tenuto peraltro conto che la mancata valorizzazione dei beni di che trattasi riverbera *ex sé* in pregiudizi per l'Erario giuridicamente perseguibili (*cfr.*, deliberazione n. 120/2021/PARI).

Al riguardo si richiama quanto riferito dalla Regione in sede di giudizio di parificazione del Rendiconto generale dell'esercizio 2019 in relazione al previsto sistema informativo destinato ad accogliere i dati del patrimonio che, secondo le deduzioni svolte, era da considerarsi *"a regime, fatti salvi i necessari interventi di manutenzione evolutiva"*. In tal senso ciascun cespite immobiliare oggetto di una qualsiasi forma di messa a reddito (concessione per i beni del patrimonio indisponibile e affitto/locazione per i beni del patrimonio disponibile) si correlava alla relativa entrata e ai risultati delle estrazioni pubblicati sul sito istituzionale regionale. L'Amministrazione sottolineava inoltre come l'incrocio dei dati contenuti nel proprio sistema informativo con quelli del Catasto, segnalati dal Ministero Economia e Finanze attraverso

⁴⁷⁷ Nota Regione Marche del 15 luglio 2021, acquisita al protocollo della Sezione con n. 3624/2021

l'alimentazione della Banca dati MEF di cui all'art. 2 comma 222, legge n. 191/2009 (*"Portale Tesoro"*), fosse risultato proficuo per l'emersione di disallineamenti tra i dati catastali dei due sistemi; i conseguenti meccanismi di correzione rendevano pertanto il bagaglio informativo, relativo al patrimonio immobiliare, maggiormente aderente alla sottostante realtà gestionale. La piena disponibilità di un sistema informativo in grado di consentire la ricognizione fisica completa del patrimonio della Regione rappresenta indubbiamente una concreta utilità anche ai fini della valorizzazione del medesimo.

In sede di giudizio di parificazione del Rendiconto generale dell'esercizio 2020 la Regione rappresentava⁴⁷⁸ *"il costante sforzo della Regione Marche di porre in essere ogni attività utile alla valorizzazione del patrimonio, facendo tuttavia presente come per il conseguimento dell'obiettivo interferiscano spesso elementi e situazioni esogene che rimangono al di fuori della disponibilità dell'Ente. L'elenco dei beni appartenente al patrimonio immobiliare disponibile della Regione è unicamente quello elencato nell'ambito dell'Allegato A della DGR n. 1650/2020, così come modificato dall'Allegato 2 della DGR n. 1088/2021.*

I beni ricompresi negli elenchi di cui sopra, pur essendo accomunati dal fatto di non essere più funzionali alle esigenze istituzionali della Regione Marche (e, pertanto, sarebbe interesse generale della Regione provvedere alla loro alienazione nelle forme stabilite dalla legge e dal proprio regolamento regionale n. 4/2015), risultano interessati da problematiche varie che ne hanno impedito la vendita. Risulta problematico predisporre piani complessivi di valorizzazione, proprio in ragione del fatto che i motivi della mancata alienazione appaiono piuttosto variegati, fermo restando che l'amministrazione regionale, per ciascuna situazione, si è adoperata e si sta adoperando per il superamento delle sopra citate criticità."

A riprova di quanto affermato venivano riferite le situazioni problematiche concernenti n. 9 (nove) complessi immobiliari di particolare consistenza e valore economico presenti nel patrimonio disponibile.

Nella sede istruttoria relativa all'odierno giudizio di parificazione, con riferimento alle azioni di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare la Regione, con nota acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 2263/2022, ha ribadito la prosecuzione delle attività già intraprese negli esercizi precedenti in relazione al processo di dismissione dei beni appartenenti al patrimonio disponibile non più funzionali al perseguimento delle funzioni di

⁴⁷⁸ Nota acquisita al protocollo della Sezione con numero 4241 del 1° ottobre 2021

istituto. Tra le politiche positivamente attuate la Regione ha evidenziato la stipula di Accordi di programma *ex art. 15, l. n. 241/1990* con altre Amministrazioni pubbliche, in particolare enti locali, finalizzati alla valorizzazione di cespiti immobiliari mediante progetti di riutilizzo/riqualificazione per finalità di interesse pubblico. Da ultimo, la Regione Marche ha sottolineato le attività svolte sul piano della *“messa a reddito di beni non immediatamente utilizzabili dalla Regione Marche o per i quali non sia stato possibile provvedere all’alienazione”* quali *“i contratti di locazione e affitto di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile”* e *“i contratti di concessione di beni immobili appartenenti al patrimonio indisponibile non direttamente utilizzati dalla Regione”*. Richiamando le considerazioni già svolte, pur considerando la difficile congiuntura economica, aggravata dalla crisi pandemica del 2020, la Sezione evidenzia la necessità di una chiara elencazione del patrimonio immobiliare da valorizzare (non solo con alienazioni) unitamente al relativo programma di valorizzazione, alle attività eseguite e allo stato di attuazione dello stesso, al fine di consentire il monitoraggio delle azioni avviate.

8.1 Le locazioni attive

La Regione Marche, con riferimento agli adempimenti dettati dall’articolo 30 del d.lgs. n. 33/2013, ai sensi del quale *“le pubbliche amministrazioni pubblicano le informazioni identificative degli immobili posseduti e di quelli detenuti, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti”*, ha curato la pubblicazione nel proprio sito *web* istituzionale (<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Beni-immobili-e-gestione-patrimonio/Canoni-di-concessione-locazione-e-affitto>) di specifico elenco in formato Excel recante *“Tabella canoni di concessione, locazione e affitto percepiti (Dicembre 2021)”* che espone analiticamente i contratti in essere, precisando il gruppo, i dati catastali ed i relativi canoni annui per immobile nonché l’introito complessivamente conseguito (euro 153.677,65). L’Amministrazione regionale ha, inoltre, trasmesso specifico file Excel in formato "aperto" (*ricercabile*) estrapolato dal proprio gestionale, recante *“CANONI 31_12_2021”* che riepiloga in forma tabellare i dati relativi ai canoni in essere al 31/12/2021, con l’indicazione dei dati identificativi che sinteticamente vengono di seguito riportati.

Tabella 373 Elenco immobili e rispettivi canoni di concessione, locazione e affitto percepiti dalla Regione Marche al 31 Dicembre 2021

Gruppo	Pagatore	Comune	Descrizione	Canone annuo (euro)
AN 001	Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR)	Ancona (AN)	1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	0,00
AN 001	Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR)	Ancona (AN)	1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	0,00
AN 002	Agenzia regionale sanitaria (ARS)	Ancona (AN)	1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	0,00
AN 002	Agenzia regionale sanitaria (ARS)	Ancona (AN)	1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	0,00
AN 008	Sviluppo Europa Marche S.r.l.	Ancona (AN)	1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. - indisponibili	2.206,33
	Sviluppo Europa Marche S.r.l.	Ancona (AN)	1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	6.910,55
AN 009	Poliarte Centro Sperimentale di Design Ancona	Ancona (AN)	1.2.2.02.09.02.001 - Fabbricati ad uso commerciale - disponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili	25.000,00
A3F - AN 012	Prov. Picena S. Giacomo della Marca dei Frati Minori di Jesi	Fabriano (AN)	1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli - indisponibili 1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. - indisponibili 1.2.2.02.10.04.001 - opere destinate al culto	0,00
AN 018	Provincia di Ancona	Jesi (AN)	1.2.2.02.09.03.001 - fabbricati ad uso scolastico - indisponibili	4.995,00
AN 022	Corrado Pierre Fabio	Senigallia (AN)	1.2.2.02.09.01.001 - Fabbricati ad uso abitativo - disponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili	13.200,00
AN 024	Agenzia regionale sanitaria (ARS)	Ancona (AN)	1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	0,00
AN 028	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Ancona (AN)	1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. - indisponibili 1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	0,00
AN 029	Ente parco Regionale del Conero	Camerano (AN)	1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli - indisponibili	130,55
AN 033	Comune di Falconara Marittima	Falconara Marittima (AN)	1.2.2.02.09.02.001 - Fabbricati ad uso commerciale - disponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili	952,00
AN 034	Comune di Falconara Marittima	Falconara Marittima (AN)	1.2.2.02.09.99.999 - Beni immobili n.a.c. - disponibili 1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - disponibili	1.634,00

Gruppo	Pagatore	Comune	Descrizione	Canone annuo (euro)
			1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili	
AN 036	Comune di Loreto	Loreto (AN)	1.2.2.02.09.19.001 - Fabbricati ad uso strumentale - indisponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - indisponibili	1.875,00
	Ristorante al Girarrosto di Frontini Gilberto	Loreto (AN)	1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. - indisponibili	982,49
AN 039	Associazione Vittime civili di Guerra ONLUS	Ancona (AN)	1.2.2.02.10.09.001 - Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico indisponibile	450,00
AN 040	Comune di Arcevia	Arcevia (AN)	1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. - indisponibili 1.2.2.02.10.09.001 - fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico indisponibile	0,00
AN 043	Gruppo Cinofilo Fabrianese	Fabriano (AN)	1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli - disponibili	1.004,00
AP 008	Associazione Ambito Territoriale di Caccia Ascoli Piceno ATC	Ascoli Piceno (AP)	1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. - disponibili 1.2.2.02.09.99.999 - beni immobili n.a.c. - disponibili 1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli - disponibili	7.626,17
AP 009	Comune di Acquasanta Terme	Acquasanta Terme (AP)	1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. - indisponibili 1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	0,00
AP 014	Pizzaccia on the Beach	Grottammare (AP)	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c. - Ammortamento 0 per cento	4.552,29
	Angelozzi Lorena	Grottammare (AP)	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c. - Ammortamento 0 per cento	1.339,44
	Felicita Srl	Grottammare (AP)	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c. - Ammortamento 0 per cento	2.000,11
MC 002	Comune di Apiro	Apiro (MC)	1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli - indisponibili	0,00
MC 008	Diocesi di Macerata - Tolentino - Recanati - Cingoli - Treia	Cingoli (MC)	1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli - indisponibili 1.2.2.02.09.99.999 - beni immobili n.a.c. - indisponibili 1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. - indisponibili	588,23
MC 021	Comune di Porto Recanati	Porto Recanati (MC)	1.2.2.02.09.99.999 - Beni immobili n.a.c. - disponibili	936,00
MC 036	Ciammaruchi Beniamino	Visso (MC)	1.2.2.02.09.05.001 - fabbricati rurali - disponibili	0,00

Gruppo	Pagatore	Comune	Descrizione	Canone annuo (euro)
			1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. - disponibili	
MC 038	MAIT Spa	Serrapetrona (MC)	1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli - disponibili	3.231,90
PU 001	Parco Museo Minerario delle Miniere di zolfo Marche Emilia R	Pesaro (PU)	1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	1.642,50
PU 005	Comune di Sant'Angelo in Vado	Sant'Angelo in Vado (PU)	1.2.2.02.09.19.001 - Fabbricati ad uso strumentale - disponibili 1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - disponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili	3.246,00
PU 025	Associazione Pia Unione del Carmine	Fossombrone (PU)	1.2.2.02.09.05.001 - Fabbricati rurali - disponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili	265,50
PU 034	Croce Rossa Italiana - Comitato di Fano ODV	Fano (PU)	1.2.2.02.09.01.001 - Fabbricati ad uso abitativo - indisponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - indisponibili	1.700,00
PU 040	Comune di Montegrimano	Monte Grimano Terme (PU)	1.2.2.02.09.99.999 - beni immobili n.a.c. - indisponibili 1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. - indisponibili	0,00
PU 042	Comune di Fano	Fano (PU)	1.2.2.02.09.02.001 - Fabbricati ad uso commerciale - disponibili	6.024,25
PU 043	Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus	Pesaro (PU)	1.2.2.02.09.99.999 - Beni immobili n.a.c. - indisponibili	2.269,55
	Creatività Srl	Pesaro (PU)	1.2.2.02.09.99.999 - Beni immobili n.a.c. - indisponibili	3.111,78
PU 047	CODMA O.P. Soc. Coop. Agricola	Fano (PU)	1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - indisponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - indisponibili	228,01
	C.B. Club E. Mattei ODV - ETS	Fano (PU)	1.2.2.02.09.02.001 - fabbricati ad uso commerciale - indisponibili	5.705,13
	Progetto Crescita S.C.S. - I.S.	Fano (PU)	1.2.2.02.09.02.001 - fabbricati ad uso commerciale - indisponibili	3.485,00
	Comune di Fano	Fano (PU)	1.2.2.02.09.02.001 - fabbricati ad uso commerciale - indisponibili	16.803,00
	Credito Valtellinese SpA	Fano (PU)	1.2.2.02.09.02.001 - fabbricati ad uso commerciale - indisponibili	300,00
	Federcaccia	Fano (PU)	1.2.2.02.09.02.001 - fabbricati ad uso commerciale - indisponibili	1.173,51
	Hortus Soc. Coop. Agricola	Fano (PU)	1.2.2.02.09.02.001 - fabbricati ad uso commerciale - indisponibili	4.253,85
Montanari Francesca	Fano (PU)	1.2.2.02.09.02.001 - fabbricati ad uso commerciale - indisponibili	6.000,00	

Gruppo	Pagatore	Comune	Descrizione	Canone annuo (euro)
	OLEA	Fano (PU)	1.2.2.02.09.02.001 - fabbricati ad uso commerciale - indisponibili	3.417,14
	ATC PS2	Fano (PU)	1.2.2.02.09.02.001 - fabbricati ad uso commerciale - indisponibili	4.097,00
	Autoscuole Paoloni Sas, Antonioni Snc, Ginesi Srl	Fano (PU)	1.2.2.02.09.02.001 - fabbricati ad uso commerciale - indisponibili	290,00
	Amore Per La Vita Onlus - Nadia Onlus	Fano (PU)	1.2.2.02.09.02.001 - fabbricati ad uso commerciale - indisponibili	1.331,00
	CODMA O.P. Soc. Coop. Agricola	Fano (PU)	1.2.2.02.09.02.001 - fabbricati ad uso commerciale - indisponibili	19,89
PU 048	Ente Reg. per il diritto allo Studio Universitario (ERSU)	Fano (PU)	1.2.2.02.09.02.001 - fabbricati ad uso commerciale - indisponibili	0,00
PU 050	Associazione Pesarese Albergatori	Pesaro (PU)	1.2.2.02.09.19.001 - Fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	8.700,48
PU 051	Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR)	Pesaro (PU)	1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	0,00
TOTALE				153.677,65

Fonte: Elaborazione Cdc su dati del prospetto "Tabella canoni di concessione, locazione e affitto percepiti (Dicembre 2021)" pubblicato sul sito web <https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Beni-immobili-e-gestione-patrimonio/Canoni-di-concessione-locazione-e-affitto> l'allegato "nonché del file Excel "CANONI 31_12_2021" trasmesso dalla Regione Marche

Il prospetto evidenzia un importo complessivo dei canoni di locazione e affitto percepiti al 31/12/2021 pari a euro 153.677,65 a fronte di un importo al 31/12/2020 di euro 150.727,93, con un modesto incremento di euro 2.949,72.

I dati mostrano, altresì, diversi cespiti patrimoniali, anche di apprezzabile dimensione, per i quali la Regione non risulta conseguire introiti (*cf.*, gruppi AN 001, AN 002, A3F - AN 012, AN 024, AN 028, AN 040, AP 009, MC 002, MC 036, PU 040, PU 048, PU 051) in aderenza alle fattispecie specificamente previste dall'art. 8 ("Concessioni o locazioni") e art. 9 ("Concessione a titolo gratuito") del Regolamento regionale n. 4/2015 per i "beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile ovvero al demanio o al patrimonio indisponibile, che non siano immediatamente suscettibili di uso diretto da parte della Regione".

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, con la deliberazione n. 109/2022/PAR, ribadendo l'orientamento seguito dalla giurisprudenza contabile, ha in argomento affermato che "il patrimonio è uno strumento strategico della gestione finanziaria in quanto espone un complesso di risorse che l'Ente è tenuto ad utilizzare in maniera ottimale, ed a

valorizzare, in vista del migliore e più proficuo perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Pertanto, la scelta di concessione in uso gratuito di immobili comunali, ivi compresa la mancata richiesta dei rimborsi per le utenze, oltre a rispettare il già menzionato principio del buon andamento ex art. 97 Cost. e art. 1 della Legge n. 241/1990, e la pari condizione di tutti gli interessati, può legittimamente esercitarsi solo nei limiti stabiliti dalla legge; conseguentemente, come anche precisato dalla richiamata giurisprudenza contabile, è ammissibile solo nei casi in cui sia perseguito un effettivo interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello meramente economico, ovvero nei casi in cui non sia rinvenibile alcuno scopo di lucro nell'attività concretamente svolta dal soggetto utilizzatore di tali beni, unitamente alla compatibilità finanziaria dell'intera operazione posta in essere". Peraltro, la citata Sezione ha evidenziato che *"la concessione in uso gratuito di propri beni immobiliari, quale forma di sostegno e di contribuzione indiretta nei confronti di attività di pubblico interesse, strumentali alla realizzazione delle proprie finalità istituzionali a vantaggio dei cittadini", pur rientrando nella "sfera dell'attività gestionale ed amministrativa di competenza esclusiva dell'Ente che, quindi, se ne assume ogni responsabilità" comporta l'obbligo di "una attenta valutazione comparativa che dovrà chiaramente emergere nella motivazione del provvedimento".* Ad analoghe considerazioni sono giunte la Sezione regionale di controllo Campania, deliberazione n. 357/2016/PAR; la Sezione regionale di controllo Lombardia, deliberazione n. 172/2014/PAR; la Sezione regionale di controllo Lazio, deliberazione n. 87/2014/PAR e la Sezione regionale Sicilia, deliberazione 183/2021/PAR.

L'Amministrazione Regionale con nota id. 1258426 del 7 ottobre 2022 acquisita al protocollo della Sezione con numero 2772 del 10 ottobre 2022 ha al riguardo rappresentato che le concessioni ad uso gratuito stipulate *"rientrano nelle previsioni di cui sono legittimate da diverse disposizioni legislative e di indirizzo, quali l'art. 9 del R.R. n. 4/2015, apposite deliberazioni di giunta che ne individuano la modalità di contrattualizzazione e contratti stipulati ante regolamento regionale sopra citato".*

Si osserva, comunque, l'assenza nella "Relazione sulla Gestione" di considerazioni rispetto agli immobili ceduti in locazione o concessione, alla parametrizzazione dell'entità dei canoni, alla scelta del contraente (diretta, avvisi pubblici, ecc.) nonché alle specifiche rispetto alla concessione in uso dei cespiti analizzati.

In argomento, la Regione Marche con la citata nota protocollo numero 2772 del 10 ottobre 2022, ha specificato che *"i canoni vengono determinati sulla base dei valori di mercato stimati, a meno di*

casi particolari individuati in base all'art. 10 del R.R. 4/2015, per i quali è possibile l'applicazione del canone agevolato, pari al 25% del canone di mercato" mentre "la scelta del contraente è avvenuta sulla base dell'art. 11 del citato R.R. 4/2015, ossia con procedura d'asta, salvo i casi di cui al comma 3 del medesimo articolo". Su tali aspetti l'Amministrazione ha preannunciato specifica informativa "nella Relazione sulla Gestione per l'anno 2022".

Quanto ai dati contabili relativi ai capitoli di entrata, agli accertamenti ed agli incassi (in c/competenza e in c/residui) inerenti alle locazioni attive degli esercizi 2019/2021, richiesti in sede istruttoria, la Regione, con nota acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 2263/2022, ha fornito le seguenti risultanze.

Capitolo 1301030009 - Canoni di concessione dei beni del demanio e del patrimonio della regione, esclusi i canoni di concessione per la coltivazione delle sorgenti minerali e termali e per l'uso nelle foreste						
esercizio	accertamenti	variazioni in corso di esercizio	accertamenti con variazioni	incassi in c/competenza	residui della competenza	incassi in c/residui
2019	179.753,90	-45,27	179.708,63	136.743,02	42.965,61	21.330,18
2020	485.484,38	-31.961,72	453.522,66	110.011,22	343.511,44	13.120,48
2021	517.734,73	-17.777,60	499.957,13	132.681,94	367.275,19	2.461,25
TOTALE	1.182.973,01	-49.784,59	1.133.188,42	379.436,18	753.752,24	36.911,91

Fonte: Elaborazione Cdc su dati comunicati dalla Regione Marche con nota n. 1027313 dell'11 agosto 2022, acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 2263/2022

Come evidente, nelle tre annualità considerate le risorse in argomento originano residui attivi di entità consistente il cui incasso non appare traslare, se non in minima parte, negli esercizi successivi. Infatti, la documentazione allegata al rendiconto 2021 (*"Elenco dei residui attivi per anno di formazione, titolo e capitolo"*) dà evidenza della conservazione in contabilità di residui attivi attinenti a dette risorse per l'anno 2019 (euro 7.870,00), 2020 (euro 320.059,01) e 2021 (euro 36.884,93), residui per i quali la Regione non ha rappresentato l'attivazione di procedure di recupero.

Con la richiamata nota protocollo numero 2772 del 10 ottobre 2022, l'Ente regionale ha chiarito che la sussistenza di residui attivi traslati negli esercizi successivi è dovuta, in parte, a disallineamenti "fisiologici" nei pagamenti da parte dei soggetti che utilizzano i beni sulla base di contratti di locazione/concessione. Detti ritardi, secondo quanto rappresentato, sono solitamente recuperati nell'esercizio successivo *"senza bisogno di attivare procedure di recupero coattivo (in forma amministrativa o civilistica)"*.

La Regione ha, altresì dedotto che larga parte del fenomeno riscontrato è, nondimeno, dovuto a due contenziosi per i quali sono pendenti puntuali giudizi civili (canoni non versati pari a euro 283.654,01 + euro 13.200, accertati nel 2020 e nuovamente nel 2021). In relazione a tali procedimenti l'Ente ha, altresì, fatto presente di provvedere alla regolazione delle spese condominiali, sussistendo per le medesime responsabilità solidale del proprietario, salvo rivalsa giudiziaria sui soggetti tenuti al pagamento.

Peraltro, la Regione ha specificato di aver sostenuto nell'esercizio 2021 spese di gestione per gli immobili regionali utilizzati da terzi per un importo complessivo pari ad euro 185.036,62, spese delle quali, con nota protocollo numero 2772/2022, ha precisato la natura (*"tari; condominio; utenza gas e manutenzione impianti termici; utenza elettricità; utenza acqua; utenza telefonica; pulizie; fotocopiatrici; servizio antincendio e impianti elevatori"*).

Acque minerali e termali

Nella "Relazione sulla gestione"⁴⁷⁹ la Regione Marche conferma di essere beneficiaria di diritti reali di godimento su *"28 particelle relative a sorgenti di acqua minerale e termale per un valore complessivo di euro 2.746.400,00"*, acclarandone la classificazione e contabilizzazione nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali (A B I 9).

L'analisi della redditività del patrimonio regionale ha comportato specifico approfondimento anche in ragione della rilevanza economica del fenomeno. La Direzione Ambiente e risorse idriche della Regione Marche, nella nota di riscontro protocollo n. 0994479 del 2 agosto 2022, acquisita al protocollo della Sezione con numero 2231 il successivo 3 agosto 2022 (*"ALL_A Elenco cespiti al 30.06.2022 sorgenti di acqua minerale e termale"*), ha fornito sintetici dati in relazione a 45 concessioni attualmente attive nel territorio regionale.

Nel sistema normativo regionale il regime del permesso di ricerca e la concessione di sfruttamento sono normati dalla legge regionale 23 agosto 1982, n. 32 che reca *"Disciplina della ricerca, coltivazione ed utilizzazione delle acque minerali e termali nella Regione Marche"* come modificata dalle leggi regionali 17 luglio 1992, n. 28 e 27 maggio 2008, n. 12.

In particolare, la citata l.r. n. 32/1982 disciplina *"come parte del patrimonio indisponibile della Regione le acque minerali e termali, la loro ricerca e coltivazione, nonché l'apertura e l'esercizio di*

⁴⁷⁹ Cfr. Allegato A1 alla d.g.r. n. 513 del 2 maggio 2022, pag. 155

stabilimenti termali e di imbottigliamento, nel quadro del piano regionale di sviluppo, allo scopo di tutelare i beni idro-minerali regionali e valorizzarne l'utilizzazione in senso terapeutico ed economico".

La documentazione pervenuta mostra come delle 45 concessioni attive n. 24 siano attinenti a sorgenti "termali", n. 21 a sorgenti "minerali" e, di queste, per n. 6 è previsto l'"imbottigliamento".

Delle sorgenti "termali" (n. 24) n. 7 risultano "scadute" (di cui una passata alla Regione Emilia-Romagna). Per tali cespiti la Regione nel triennio 2019/2021 non risulta aver riscosso *"un corrispettivo a titolo di canone in quanto concessione non rinnovata e non riassegnata"*. Per altre n. 3 concessioni risulta *"in corso il rinnovo"*, per ulteriori 3 la Regione non incassa alcun importo per le seguenti motivazioni: *"non approvato subentro"*, *"negato rinnovo"*, *"rinuncia"*. Inoltre, n. 2 concessioni risultano classificate come *"perpetua"*.

Per tutte le concessioni "termali" l'Amministrazione dichiara nell'esercizio 2021 introiti accertati per euro 36.824,56 ed incassati per il minore importo di euro 10.220. A tali esiti vanno aggiunti gli importi non incassati nelle annualità 2019 e 2020 (residui attivi) per euro 53.209,12 (euro 26.604,56 per ciascuna annualità), per i quali la Regione non ha dato evidenza dell'eventuale attivazione di procedure di recupero. Nondimeno, introiti annui di euro 380,00 per concessioni in piena attività appaiono chiaramente non parametrati a valori di "mercato" o, comunque, non ancorati a logiche di proporzionalità nel senso della congruità dei canoni rispetto alle utilità ricavabili dall'attività oggetto di concessione.

Passando alle sorgenti "minerali", delle 21 dichiarate, per due risulta in corso il rinnovo, una risulta *"revocata"* e per un'altra risulta *"negato rinnovo"*.

Per quelle sorgenti "minerali" per cui è previsto l'imbottigliamento gli introiti regionali accertati con riferimento ai volumi di acqua imbottigliati nel corso dell'annualità 2021 sono pari ad euro 683.079,09, interamente incassati. Anche in questo caso, tuttavia, la previsione di introiti di canoni annui di euro 9.004,80 per concessioni in piena attività appare non rispondere a logiche di "mercato" e, più precisamente, sembra non riscontrare criteri di proporzionalità in termini di adeguatezza dei canoni rispetto al beneficio economico che il concessionario trae dallo sfruttamento della risorsa pubblica.

Da ultimo, per le sorgenti “termali” classificate “perpetua”, il carattere perpetuo della concessione è in contrasto con i principi eurounitari di concorrenza e non discriminazione tra gli operatori economici.

In relazione alla durata delle concessioni, l’articolo 96, comma 8 del d. lgs. n. 152/2006 (cd. Codice dell’ambiente) sancisce infatti il principio generale della temporaneità di tutte le concessioni, la cui durata, salvo casi specificamente individuati, è, al massimo, di trenta anni. La Corte costituzionale (sentenza n. 1/2010) ha interpretato la norma riconducendo anche le concessioni concernenti le acque minerali e termali sotto il regime di tutela affermato dalla disposizione richiamata. A tali posizioni perviene anche il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ufficio IV della Direzione VIII – Valorizzazione dell’attivo e del patrimonio pubblico – del Dipartimento del Tesoro nel rapporto pubblicato nel 2015 avente ad oggetto “Le concessioni delle acque minerali e termali – dati 2015”.

Nello stesso rapporto si evidenzia, tra l’altro, come *“la disomogeneità dei canoni concessori può comportare, infatti, un deficit di efficienza quando non tutti i canoni internalizzano in maniera soddisfacente i costi ambientali e sociali dello sfruttamento, con il rischio che si creino aree di minore tutela del bene, o quando comportano distorsioni della concorrenza nel mercato di riferimento”*.

Sul punto, si osserva che il citato rapporto stilato dal MEF ha, tra le altre cose, analizzato in quale misura i canoni concessori per la captazione dell’acqua minerale gravassero sui bilanci delle aziende concessionarie, sia rispetto al totale dei costi della produzione sia rispetto ai ricavi dalle vendite e delle prestazioni facendo emergere che, a livello nazionale, il canone corrisposto dal concessionario e dichiarato dalle amministrazioni incideva sul totale dei costi della produzione (tratti dai bilanci delle società concessionarie) mediamente per lo 0,79%. Quanto invece al rapporto diretto canoni di concessione a carico/ricavi dalle vendite e delle prestazioni delle medesime società, il rapporto del MEF illustra come nel 2015 per ogni euro speso in canoni di concessione, le società selezionate avessero *“conseguito, mediamente, ricavi da vendite e prestazioni per 191,35 euro”*.

Peraltro, occorre rimarcare che i principi comunitari e la giurisprudenza unionale e nazionale sono ormai indirizzati ad affermare l’obbligo del ricorso a procedure ad evidenza pubblica per l’individuazione del concessionario anche in relazione alle concessioni per l’estrazione e lo sfruttamento delle acque minerali, in analogia con le concessioni dei beni demaniali.

La Sezione osserva che le risultanze istruttorie e le considerazioni che precedono imporrebbero accurate riflessioni in merito alle politiche di sfruttamento di tale risorsa naturale sia in ordine all'adeguamento alla normativa europea sia in riferimento alla revisione dei suddetti canoni, pur nell'ambito dei margini di discrezionalità che la normativa riconosce.

In merito alle osservazioni sollevate in sede di audizione preliminare per il giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2021, il Dipartimento Infrastrutture, con nota id. 1280546 trasmessa dalla Regione in data 12 ottobre 2022 e acquisita agli atti della Sezione con protocollo numero 2880 il 13 ottobre 2022, ha fornito i seguenti elementi di dettaglio in relazione alla situazione dei residui attivi al 31/12/2021, specificando che *“in alcuni casi si tratta di crediti nei confronti di aziende in stato di procedura fallimentare”*.

Anno	Importo residui attivi €
2015	10.384,56
2016	-
2017	8.295,42
2018	11.171,72
2019	19.380,08
2020	-
2021	-
Totale	49.231,78

Fonte: Nota Regione Marche id. 1280546 acquisita agli atti della Sezione con prot. n. 2880/2022

Per altro aspetto, sulla base degli introiti evidenziati dai *“Prospetti delle Entrate, delle Uscite dei dati SIOPE dell'anno 2021 e situazione delle disponibilità liquide”* (allegato I – Gestione ordinaria – Incassi), questa Sezione ha chiesto elementi conoscitivi relativamente alla voce *“3.01.03.01.003 Proventi da concessioni su beni”* in corrispondenza della quale risultano incassi per euro 5.383.073,03.

La Direzione Ambiente e risorse idriche, di concerto con il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere della Regione Marche, con riferimento ai componenti oggetto di introiti di cui alla sopra richiamata voce ha prodotto gli elementi chiesti come di seguito riepilogati.

Capitolo	Descrizione capitolo	Riscossioni 2021
1301030005	Proventi derivanti dalla utilizzazione del demanio idrico - canoni grandi derivazioni ed indennizzi occupazioni ai sensi dell'art. 5 bs della l. 212/03	1.694.548,18

Capitolo	Descrizione capitolo	Riscossioni 2021
1301030014	Proventi derivanti dal versamento del 50% del contributo ex art. 17, comma 8, lett. b) l.r. 71/97 sostituito dall'art. 24, comma 1 della l.r. 19/2007 per recupero e bonifica amb.le di cave dismesse, aree degradate, siti inquinati - **cfr 2090220001/s	919.697,87
1301030012	Proventi derivanti dalla utilizzazione del demanio idrico. Canoni di occupazione del demanio idrico. Art. 46 LR 5/2006 - CNI/16	437.625,01
1301030011	Proventi derivanti dalla utilizzazione del demanio idrico. Canoni piccole derivazioni. Art. 46 LR 5/2006 - CNI/16	2.331.201,97
		5.383.073,03

Fonte: nota Regione Marche protocollo n. 0994479 del 2 agosto 2022, acquisita agli atti della Sezione con numero 2231/2022

9 I beni immobili di cui l'Ente si avvale

Gli strumenti contrattuali di cui la Regione Marche si avvale ordinariamente per conseguire la disponibilità di immobili destinati l'esercizio delle sue funzioni sono sostanzialmente riconducibili alle locazioni passive. Accanto ad esse, secondo quanto riferito con nota id. 1128549 del 12 settembre 2022, acquisita agli atti della Sezione con protocollo numero 2457 del 13 settembre 2022, sono stati stipulati accordi con Enti locali concedenti, per l'effetto, l'uso in comodato gratuito di spazi destinati a finalità istituzionali ovvero a sedi di uffici amministrativi.

9.1 Le locazioni passive

Per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, la Regione ha in essere locazioni passive di immobili adibiti a sedi istituzionali, ad uffici e a magazzino.

In relazione alle misure assunte per la razionalizzazione e il monitoraggio della spesa per locazioni passive, in osservanza delle discipline vincolistiche in tema di contenimento delle spese sostenute a detto titolo, l'Amministrazione ha allegato che, in stretta connessione con le iniziative adottate negli anni precedenti, anche nell'annualità 2021 è stato confermato il *trend* di riduzione della spesa.

In particolare, la Regione ha sottolineato che il rinnovo del contratto di locazione relativo alla sede istituzionale sita in via Tiziano n. 44, Ancona, denominata "Palazzo Leopardi", di proprietà dell'I.N.A.I.L. - Direzione Regionale Marche, con decorrenza 1° dicembre 2021 è

conseguito alla rinegoziazione dei termini economici del canone di locazione in considerazione dell'attuale andamento del mercato immobiliare e della vetustà dell'immobile.

Il nuovo canone annuo concordato è pari ad euro 632.338,80, con una riduzione di euro 110.374,20 rispetto al canone precedentemente corrisposto di euro 742.713,00. Tale riduzione del canone ha generato già nell'esercizio 2021 una economia di spesa di euro 9.197,85.

Questa Sezione ha chiesto, altresì, elementi di dettaglio rispetto alle componenti evidenziate dai "Prospetti delle Entrate, delle Uscite dei dati SIOPE dell'anno 2021 e situazione delle disponibilità liquide" (allegato I - Gestione ordinaria - Pagamenti) alla voce "1.03.02.07.001 Locazione di beni immobili" in corrispondenza della quale risultavano pagamenti per euro 1.321.648,79 a fronte di un importo complessivo dei canoni di locazione attestati dalla Regione sul proprio sito istituzionale (cfr., *infra*) pari a euro 1.246.706,43.

La Regione, con la citata nota protocollo n. 0994479 del 2 agosto 2022, acquisita agli atti della Sezione con numero 2231/2022, ha fornito analitica descrizione delle componenti chiarendo che l'importo di euro 1.321.648,79 è relativo:

- per euro 1.246.706,43 alla spesa effettivamente sostenuta nell'annualità 2021 per i canoni di locazione passiva per immobili ad uso istituzionale;
- per euro 74.942,36 ai pagamenti disposti dalla Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio in relazione al canone di locazione di locali e infrastrutture di proprietà di terzi per il ricovero delle apparecchiature radio della rete di emergenza.

I dati pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale (<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Beni-immobili-e-gestione-patrimonio/Canoni-di-concessione-locazione-e-affitto>) consentono di individuare, relativamente all'anno 2021, gli immobili in locazione passiva di seguito elencati:

Tabella 374 - Elenco immobili in locazione passiva detenuti dalla Regione Marche anno 2021

Dati identificativi immobile	Foglio	Particella (Mappale)	Sub.	Tipologia uso	Contratto locazione	Canone locazione annuo 2021 (euro)	Canone locazione annuo 2020 (euro)	Canone locazione annuo 2019 (euro)
Via Parigi n. 11 00185 Roma (RM)	480	177	511	Uffici Regione Marche	Reg. Int. 18407/07.08.2015	51.240,00	51.240,00	51.240,00
Via I Maggio, 56 60131 Ancona (AN)	116	456	5	Magazzino regionale	Reg. Int. n. 16963/15.07.2014	61.488,00	61.488,00	61.488,00
Via Cavour, 21 60041 Sassoferrato (AN)	85	288	23	Uffici Regione Marche	Rep. N. 789/17.04.2002	7211,24	7.211,24	7.211,24

Dati identificativi immobile	Foglio	Particella (Mappale)	Sub.	Tipologia uso	Contratto locazione	Canone locazione annuo 2021 (euro)	Canone locazione annuo 2020 (euro)	Canone locazione annuo 2019 (euro)
Via Mantegna, 1 60019 Senigallia (AN)	4	1940	2	Uffici Regione Marche	Reg. Int. n. 15303/25.11.2010	15.928,32	15.928,32	15.928,32
Frazione Passo Varano 60131 Ancona (AN)	97	215		Centro Polifunzionale Protezione Civile	Rep. N. 541/11.03.1999	73.922,76	73.922,76	73.922,76
Via Tiziano, 44 60125 Ancona (AN)	15	301		Uffici Regione Marche	Reg. Agenzia Entrate n. 8114 - Serie 3T del 21/12/2015	733.515,15	742.713,00	742.713,00
Via Industria, 1 60027 Osimo (AN)	34	157	17-18-19-20-21-22-25-42-44	Uffici Agenzia Sviluppo Settore Agroalimentare Marche (A.S.S.A.M.)	Indennità di occupazione	-	233.680,20	233.680,20
Frazione Passo Varano 60131 Ancona (AN)	97	764	1 - 2	Centro Assistenziale Pronto Intervento Protezione Civile	Rep. N. 1358/18.12.2001	131.054,70	131.054,70	131.054,70
Viale Indipendenza, 4 63100 Ascoli Piceno (AP)	78	20	20-21-26-27	Uffici Regione Marche - Garage/ Archivio	Rep. 684/17.05.2000	96.164,46	96.164,46	96.164,46
Viale Indipendenza, 4 63100 Ascoli Piceno (AP)	78	20	19	Uffici Regione Marche	Reg. Int. 8818/03.02.2004	57.325,28	57.325,28	57.325,28
Viale Indipendenza, 4 63100 Ascoli Piceno (AP)	78	20	25	Archivio	Reg. Int. 16224/04.04.2012	3.111,00	3.111,00	3.111,00
Via Valle Piana, 80 63074 San Benedetto del Tronto (AP)	29	12	164	Uffici Regione Marche	Rep. N. 749/22.06.2001	-	-	36.819,84
P.le Europa, 19 62029 Tolentino (MC)	52	297	4	Uffici Regione Marche	Rep. N. 794/31.07.2002	-	909,84	3.639,36
Viale della Vittoria, 41 61011 Gabicce Mare (PU)	1	1482	16	Uffici Regione Marche	Reg. Agenzia Entrate n. 003950 - Serie 3T del 08/11/2019	9.838,08	9.838,08	
Via della Gioventù 61023 Macerata Feltria (PU)	32	721	4	Uffici Regione Marche	Rep. N. 971/07.06.2006	5.907,44	5.907,44	5.907,44
TOTALE						1.246.706,43	1.490.494,32	1.520.205,60

Fonte: sito *web* Regione Marche (<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Beni-immobili-e-gestione-patrimonio/Canoni-di-concessione-locazione-e-affitto>)

Il confronto dei dati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente rispetto a quelli evidenziati negli esercizi 2019-2020 mostra un *trend* della spesa complessiva per le locazioni passive in riduzione

passando da un importo totale di euro 1.520.205,60 (anno 2019)⁴⁸⁰ ad euro 1.490.494,32 (anno 2020)⁴⁸¹ ad euro 1.246.706,43 per l'esercizio in esame.

Il decremento riscontrato rispetto all'esercizio 2020, pari ad euro 243.787,89, appare sostanzialmente connesso al recesso dal contratto di locazione Rep. n. 794/31.07.2002 relativo all'immobile (Uffici Regione Marche) sito in P.le Europa, 19 Tolentino (MC), per il quale la Regione nel 2020 aveva sostenuto un canone di euro 909,84 (quota parte per n. 3 mensilità del canone annuo di euro 3.639,36), alla suindicata riduzione del canone per l'immobile di Via Tiziano, 44 Ancona (AN) passato da euro 742.713,00 annui ad euro 733.515,15 annui e all'indennità di occupazione corrisposta per l'immobile *ex* sede Uffici Agenzia Sviluppo Settore Agroalimentare Marche (A.S.S.A.M.) sito in Via Industria, 1 Osimo (AN) per il quale risultava corrisposto l'importo annuo di euro 233.680,20.

In sede di giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2018, la Sezione aveva raccomandato, con specifico riguardo agli immobili oggetto di detenzione in via di fatto per i quali risultava corrisposta una "indennità di occupazione" (via dell'Industria n. 1 - Osimo (AN), destinato a sede degli Uffici dell'Agenzia Sviluppo Settore Agroalimentare Marche - A.S.S.A.M. e via Veneto n. 1, Fabriano (AN) - sede di uffici regionali) la necessità dell'adozione di tutti i provvedimenti di spesa sulla base di un valido titolo giuridico quale imprescindibile presupposto di ogni erogazione di risorse finanziarie pubbliche. Pur prendendo atto delle deduzioni dell'Amministrazione - argomentante per il previsto rilascio degli immobili e la riduzione del 15 per cento delle indennità di occupazione - la Sezione aveva rimarcato che la detenzione in via di fatto dei citati beni (*protrattasi per un arco temporale significativo all'indomani della entrata in vigore della normativa vincolistica del 2012 e s.m.i.*) aveva comportato la mancata osservanza di plurimi obblighi pubblicistici, tra cui quelli della necessaria valutazione della congruità dei canoni, dello svolgimento di una procedura comparativa di scelta del contraente secondo le regole di evidenza pubblica nonché quello dell'adozione di uno specifico atto deliberativo a sostegno della necessità di ricorrere alla locazione passiva.

In sede di interlocuzione istruttoria propedeutica al giudizio di parifica 2019 l'Amministrazione aveva rappresentato di aver deliberato (decisione della Giunta regionale

⁴⁸⁰ Cfr. deliberazione della Sezione Regionale Controllo Marche n. 85/2020/PARI

⁴⁸¹ Cfr. deliberazione della Sezione Regionale Controllo Marche n. 120/2021/PARI

n. 406 CO/CE/RFB/AI del 1° aprile 2019) una permuta immobiliare di beni appartenenti all'ASUR e Regione Marche, al fine dell'acquisizione al patrimonio regionale di una struttura ubicata nel comune di Ancona, idonea al trasferimento del personale A.S.S.A.M. e, pertanto, funzionale al rilascio definitivo della sede di via dell'Industria n. 1, Osimo (AN).

Con successiva delibera di Giunta n. 747 del 24 giugno 2019 la Regione procedeva, in materia di razionalizzazione nell'utilizzo del patrimonio immobiliare da utilizzarsi a sede uffici, alla stipula dell'accordo con l'ASUR Marche.

La Regione Marche rappresentava, tuttavia, che la regolarizzazione della permuta dell'immobile (ex CRAS), comportava:

“- la preventiva autorizzazione della Soprintendenza dei Beni Culturali, la cui richiesta deve essere effettuata dall'Asur;

- la regolarizzazione catastale, a tal fine, con decreto del dirigente della PF Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio n. 134 del 16 aprile 2020, è stato affidato l'appalto di servizi inerenti le attività catastali volte al corretto aggiornamento dei dati per gli immobili ubicati nel complesso denominato "ex manicomio provinciale di Ancona" in via Cristoforo Colombo al civico 106 ad Ancona" e che solo a seguito della definizione di tali iniziative l'Amministrazione avrebbe potuto "procedere alle progettazioni e ai successivi lavori".

Sempre nella predetta sede istruttoria, la Sezione sottolineava l'assenza di cronoprogrammi procedurali e finanziari, indispensabili strumenti ai fini della valutazione dei tempi necessari per il compimento delle azioni programmate per rendere utilizzabile la sede per gli Uffici dell'Agenzia Sviluppo Settore Agroalimentare Marche (A.S.S.A.M.) e per consentire il contestuale rilascio definitivo della sede di via dell'Industria n. 1 - Osimo (AN).

La Regione, in esito alle osservazioni istruttorie, rappresentava che, una volta definita la permuta, per entrambe le strutture si sarebbero dovuti attuare interventi di ristrutturazione con costi stimati in circa euro 1.000.000,00 per 1.400 mq., e tempistica di presa di possesso dell'immobile da parte dell'A.S.S.A.M., come concertato con l'Agenzia stessa, di circa 18 mesi a partire dalla data di formalizzazione della relativa acquisizione.

L'Amministrazione esponeva inoltre che l'atto di permuta non veniva stipulato anche in ragione del mancato rilascio da parte della Soprintendenza BB.CC. del parere di competenza, chiesto nel mese di luglio 2020, necessario per l'autorizzazione della permuta degli immobili, procedimento sul quale insisteva una istanza di integrazione documentale da parte della

Soprintendenza stessa nei confronti dell'ASUR. Nel merito la Regione assicurava che al rilascio del nulla-osta avrebbe prontamente provveduto alla stipula dell'atto di permuta.

L'Amministrazione regionale, in sede di istruttoria preliminare al giudizio di parifica del rendiconto 2020 deduceva che a decorrere dal 1° gennaio 2021 l'onere della corresponsione dell'indennità di occupazione non fosse più in capo alla Regione Marche ma *“preso in carico direttamente da A.S.S.A.M.”*.

Al riguardo, lo specifico approfondimento istruttorio volto a verificare la eventuale attribuzione ad A.S.S.A.M., da parte della Regione Marche, di agevolazioni o contributi o altri tipi di beneficio in virtù dell'assunzione a carico del proprio bilancio della spesa relativa all'indennità di occupazione in argomento evidenziava come la Regione avesse incrementato i contributi per spese di gestione (capitolo 2160110045) per permettere ad A.S.S.A.M. di corrispondere direttamente la spesa in oggetto (euro 233.680,20 annui).

La Regione rappresentava, altresì, di permanere in attesa del definitivo nulla-osta da parte della competente Soprintendenza, stante il vincolo storico-culturale riguardante entrambi i fabbricati oggetto della precitata permuta il cui perfezionamento avrebbe comportato la definizione del progetto relativo alle opere di ristrutturazione degli immobili *“ex CRAS”* e la previsione nel bilancio regionale della spesa per il finanziamento dell'opera.

La Sezione considerava non dirimenti le motivazioni addotte dall'Amministrazione regionale e ribadiva quanto già rilevato nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica, ritenendo l'assenza di idoneo contratto il punto centrale della vicenda, non giuridicamente superabile, anche in ragione del continuo protrarsi, per anni, della fattispecie, riguardata, oltretutto, *“da plurimi e reiterati rilievi di questa Sezione di controllo con riferimento alla disciplina dei rapporti facenti capo all'Ente pubblico”*. In argomento il Collegio evidenziava che la circostanza che l'indennità di occupazione fosse corrisposta direttamente dall'A.S.S.A.M., non potesse determinare alcun superamento delle illegittimità rilevate, tanto più con riferimento al dato che la Regione continuava a farsi carico dell'intero onere, ancorché in via indiretta, *“con condotta presumibilmente preordinata allo scopo di superare i rilievi di questo Organo di controllo”*⁴⁸². Veniva, peraltro, sottolineato che il prolungamento dei tempi di rilascio del nulla osta da parte della Soprintendenza e l'assenza di un cronoprogramma di definizione delle tempistiche di

⁴⁸² Deliberazione n. 120/2021/PARI, pag. 718

realizzazione degli interventi rendessero “non prevedibile l’orizzonte temporale di disponibilità dei nuovi uffici e del conseguente rilascio del fabbricato occupato”.

Al riguardo la Sezione, ferme le deduzioni già svolte, sollecitava “l’attuazione di azioni finalizzate alla definizione dei processi entro tempi certi, rapidi e definiti che consentano la rimozione dei motivi ostativi alla tempestiva realizzazione degli interventi e concretizzino uno stretto coordinamento tra tutti i diversi Soggetti/ Autorità a vario titolo coinvolti” formulando riserva di ogni ulteriore approfondimento utile sulla fattispecie, nell’ambito del prosieguo delle proprie attività di controllo.

A seguito di detti rilievi il Servizio Politiche Agroalimentari e il Direttore dell’ASSAM (nota acquisita al prot. n. 4241 del 1° ottobre 2021 cui si fa integrale rinvio) nonché il Dirigente del predetto Servizio, nell’ambito del contraddittorio preliminare svolto in video-conferenza in data 6 ottobre 2021, rappresentavano come fosse venuta meno la previsione della formulazione in tempi rapidi del parere della Soprintendenza dei Beni Culturali concernente l’immobile “ex CRAS” e come “i tempi del trasferimento non sarebbero stati minori di tre anni considerando 6 mesi di tempo per la progettazione dalla permuta e circa 24 mesi per la realizzazione e la messa a disposizione delle strutture”. Nondimeno, confermavano l’assenza di interesse della Società “REV S.p.a.”, proprietaria dell’immobile, a protrarre l’utilizzo dei locali sede dell’A.S.S.A.M., e la ferma volontà della stessa di cedere l’immobile al prezzo di euro 2,1 milioni.

Analogo esito negativo veniva espresso dalla “REV S.p.a.” per l’adeguamento di quanto corrisposto per l’utilizzazione dell’immobile in via di fatto, atteso che l’importo di euro 233.680,20 annui, IVA esente, veniva ritenuto dall’A.S.S.A.M. “eccessivo e non adeguato ai canoni di locazione di mercato”⁴⁸³.

In considerazione dell’esigenza di rilasciare l’immobile e del parere negativo da parte dei tecnici regionali per l’acquisizione dello stesso, la Giunta Regionale approvava, con propria Comunicazione, la proposta di svincolare l’A.S.S.A.M. dal trasferimento presso la sede “ex CRAS” autorizzando la stessa Agenzia a provvedere all’individuazione di una sede da acquisire mediante contratto di affitto di durata conforme a quella prevista per la destinazione d’uso dell’immobile.

⁴⁸³ Nota Regione Marche id. 1220676 del 1° ottobre 2021 acquisita al protocollo della Sezione con n. 4241/2021, pag. 29

A seguito di pubblicazione di specifico bando risultavano pervenute diverse offerte di proprietari di immobili, ritenute adeguate e idonee a consentire, previa specifiche valutazioni e contrattazioni, la definizione della questione.

Per quanto concerne la non adeguatezza agli attuali valori di mercato delle somme corrisposte a titolo di “indennità di occupazione”, la struttura regionale competente in materia di Tutela del Territorio e gestione del Patrimonio ha proceduto, su richiesta dell’A.S.S.A.M., alla stima del canone di locazione dell’immobile sulla base della superficie e della zona nonché di altri elementi oggettivi certificabili. A seguito di tali valutazioni l’A.S.S.A.M., in data 15 febbraio 2021, ottemperava al pagamento alla Società “REV S.p.a.”, proprietaria dell'immobile, della prima rata trimestrale 2021 per un importo inferiore rispetto a quello corrisposto nelle scadenze precedenti.

A margine di quanto esposto, si osserva che nell’ambito del giudizio di parificazione del rendiconto per l’esercizio 2018, in riferimento all’“indennità di occupazione” e alla regolazione dei relativi oneri, l’Amministrazione regionale con nota id. n. 832850/2019 (acquisita al protocollo con n. 2599/2019), deduceva che *“tutti gli oneri pagati a titolo di indennità di occupazione sono stati sottoposti dall’Amministrazione alle medesime regole e procedure contabili di un canone di locazione (atti di impegno, liquidazione e pagamento, ecc.) e che, riguardo alla quantificazione, tale fattispecie non ha comportato alcun onere maggiore rispetto a quello che sarebbe stato il corrispondere un canone di locazione”*.

Nell’ambito dell’odierno giudizio, le informazioni fornite in sede di prima istruttoria tesa ad acquisire elementi conoscitivi sulle misure adottate a seguito delle osservazioni formulate nella relazione annessa alla decisione di parificazione del rendiconto 2020, danno conto della trasformazione dal 1° giugno 2022 dell’A.S.S.A.M. in ente pubblico non economico denominato Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (l.r. 12 maggio 2022, n. 11). La stessa Agenzia, con nota id. n. 0005826 del 12 agosto 2022 trasmessa dalla Regione Marche in pari data con nota id. 1030212 e acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 2266/2022, facendo seguito alle osservazioni espresse in occasione del giudizio sul rendiconto 2020 ha rappresentato che, riguardo alle offerte pervenute a seguito della pubblicazione del citato bando per la ricerca di una sede alternativa all’immobile sito in via dell’Industria, 1 ad Osimo (AN), solamente due risultavano accoglibili

ma con canoni annuali *“superiori a quello che veniva pagato ante riduzione”*. Peraltro, secondo quanto rappresentato nella medesima sede istruttoria, i legali della Società “REV S.p.a.”, proprietaria dell'immobile, avrebbero manifestato la possibile cessione di quest'ultima ad altra società non sottoposta al *“controllo della Banca d'Italia”*, quindi potenzialmente interessata *“a stipulare un regolare contratto di locazione”* o a cedere l'immobile di via dell'Industria 1 ad Osimo (AN) all'Agenzia "Marche Agricoltura Pesca" (già A.S.S.A.M.). Secondo quanto evidenziato, al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia "Marche Agricoltura Pesca", tuttora non insediato, competerà la ricerca e l'individuazione della soluzione più idonea tenendo conto dei potenziali costi connessi circostanza che potrebbe incidere sul già cronico ritardo nella soluzione della questione.

In argomento, la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ha, con nota id. 1259505 trasmessa dalla Regione in data 7 ottobre 2022 e acquisita al protocollo della sezione con numero 2774 del 10 ottobre 2022, trasmesso ulteriori approfondimenti forniti dalla stessa “Agenzia Marche Agricoltura Pesca” (ex A.S.S.A.M.), ente regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca che gestisce, tra gli altri, il Servizio fitosanitario regionale, competenza attribuita *“fin dalla istituzione dello stesso avvenuta con L.R. n. 11 del 1995 - ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 11/1995 e dell'articolo 6 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19”*. Secondo le deduzioni svolte, la natura pubblica del suddetto servizio, parte integrante del più ampio Servizio Fitosanitario Nazionale, *“rende impossibile, perché contraria a norme di legge, l'interruzione per ragioni logistiche di trasferimento dei laboratori”*.

Tali premesse, appaiono, secondo la nota citata, importanti al fine *“di comprendere le ragioni che hanno orientato fino ad oggi le decisioni dell'Amministrazione gravata, nel suo agire, dalla responsabilità di non poter sospendere un pubblico servizio”*.

In particolare, l'Ente ha osservato che dal 1° trimestre 2021, *“il canone dell'indennità di occupazione è stato ricondotto ad equità, in relazione alla superficie, alla zona e ad altri elementi oggettivi, alla condizione di manutenzione ed ai valori di mercato, sulla base della stima della struttura regionale competente in materia. Tale riduzione unilaterale è stata comunicata alla Banca d'Italia ed alla REV con nota del 05.03.2021”*. Il corrispettivo dell'indennità così rideterminato, regolarmente versato dall'“Agenzia Marche Agricoltura Pesca” (ex A.S.S.A.M.) alla Società “REV S.p.a.”, che

“emette regolare fattura su base trimestrale IVA esente” è stato ridotto “da 233.680,20 annue a 146.328,00 annue”.

Secondo le medesime deduzioni, l’assenza di un valido titolo giuridico a supporto della detenzione dell’immobile citato *“è circostanza sopravvenuta nel corso del tempo e legata al default dell’allora Banca delle Marche S.p.A., di cui la Rev Gestione Crediti è divenuta cessionaria dei crediti a sofferenza”.*

Sulla base di quanto rappresentato, l’*“Agenzia Marche Agricoltura Pesca” - “AMAP” (ex A.S.S.A.M.) si è trovata suo malgrado, “nella condizione di dover comunque garantire l’erogazione dei propri servizi e proseguire nelle proprie attività avendo però a che fare con una sopravvenuta controparte contrattuale – la Rev Gestione Crediti – che, essendo sotto il controllo della Banca d’Italia, era solamente autorizzata a liquidare il patrimonio e non a stipulare contratti di affitto (stipula più volte sollecitata dall’Agenzia senza esito)”.* Peraltro, come già chiarito, solamente due immobili possedevano *“caratteristiche potenzialmente e parzialmente conformi alle necessità dell’Agenzia, ma con canoni di locazione superiori addirittura a quanto veniva corrisposto ante riduzione, con prezzi/mq in costante aumento”* e il trasferimento della sede *“comporterebbe inoltre ulteriori conseguenze in termini sia di costi del trasferimento (il costo del trasloco nel 2010 ammontò a circa 200.000,00 euro, e oggi si stima che possa essere più che raddoppiato) che di impatto sulle attività dell’Agenzia”.*

Inoltre, sono stati sottolineati i significativi e consistenti lavori di profilatura svolti sul canale che scorre di fianco alla attuale sede dell’Agenzia al fine di evitare la possibilità di esondazione, ulteriore caratteristica di cui *“tener conto nella scelta di un immobile diverso dalla sede attuale che però, a questo punto, potrebbe divenire un’ottima candidata all’acquisto”.*

E’ stato, altresì, evidenziato che *“il legale della REV, nell’ambito del giudizio pendente con l’Agenzia (Tribunale di Ancona, n. 380/2022 R.G.), ha già anticipato che lo stesso immobile sarà venduto ad altra società che, con tutta probabilità, non avrà questi limiti e potrà stipulare un nuovo contratto di affitto con AMAP”* e che è imminente *“l’insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione che potrà operare le opportune valutazioni e decidere autonomamente sul da farsi, al fine di risolvere in via definitiva le problematiche descritte”*, concludendo che l’Agenzia Marche Agricoltura Pesca” (ex A.S.S.A.M.), pur in mancanza di *“legittimazione giuridica ravvisabile nella detenzione in via di fatto della propria sede”* ha *“sempre e comunque agito nel rispetto dei medesimi principi di diritto sottesi alle locazioni passive regolarmente costituite, tra cui quelli di razionalizzazione e monitoraggio della spesa”.*

Le argomentazioni esposte sembrano rappresentare la ripetizione di quanto già prospettato nel tempo e non sembra, dunque, emergere l'attuazione di concreti interventi volti alla definitiva soluzione di annose problematiche che hanno condotto nel corso degli anni a una costante dichiarazione di irregolarità. Pertanto, non può non osservarsi come a distanza di circa quattro anni dalla prima raccomandazione da parte di questa Sezione (giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2018) all'adozione dei necessari provvedimenti per la risolutiva definizione della questione, la Regione Marche e l'A.S.S.A.M. (ora Agenzia "Marche Agricoltura Pesca" - "AMAP") non siano riuscite a porre in essere adeguati interventi correttivi.

Deve, peraltro, necessariamente sottolinearsi che nel contraddittorio instaurato la Regione ha dato conto, espressamente, con nota del 7 ottobre 2022 dell'esistenza di un contenzioso (*"Tribunale di Ancona, n. 380/2022 R.G."*) tra la Società "REV S.p.a." e l'Agenzia Marche Agricoltura Pesca (ex A.S.S.A.M.) senza fornire elementi di dettaglio al riguardo.

Pur considerando la necessità di operare in situazioni di emergenza, quali quelle descritte in ragione di particolari contingenze, è bene ricordare come l'effettuazione di spese pubbliche, oltre a soggiacere a stringenti regole di programmazione e gestione, debba accompagnarsi al rispetto dei doveri di correttezza e trasparenza.

È evidente, comunque, che ogni erogazione di risorse finanziarie pubbliche debba ancorarsi ad un valido titolo giuridico e fondarsi sulla scrupolosa osservanza delle regole giuscontabili e sul rispetto di predeterminati presupposti di diritto, come evidenziato nelle reiterate osservazioni formulate da questa Sezione che deve constatare, ancora una volta, la mancata risoluzione delle descritte problematiche e, quindi, rimarcare i profili di irregolarità già rilevati nei tre precedenti giudizi di parificazione del rendiconto regionale.

10 Considerazioni conclusive

La conciliazione delle poste in contabilità finanziaria con le rispettive poste in contabilità economico-patrimoniale, funzionali alla redazione degli schemi di stato patrimoniale e conto economico, è stata oggetto di approfondimenti anche alla luce delle novità apportate al principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011 dal decreto interministeriale 1° settembre 2021 che è intervenuto, in particolare,

sul paragrafo 6.3 relativo al patrimonio netto, al fine di migliorare la qualità dei dati dello stato patrimoniale. Al riguardo, si rileva che, proprio nell'ottica dell'implementazione di un sistema di contabilità unico per il settore pubblico, basato sul principio "accrual", il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Riforma 1.15), prevede il rafforzamento della contabilità economico patrimoniale "in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio", la comparabilità delle rendicontazioni pubbliche e una più adeguata capacità informativa delle misurazioni.

Per una lettura sintetica dei risultati patrimoniali, è utile osservare l'evoluzione del patrimonio netto la cui consistenza al 31/12/2021, tenendo conto della riclassificazione rispetto all'esercizio 2020 per effetto delle modifiche intervenute con il citato d.m. 1° settembre 2021, mostra un miglioramento rispetto alla consistenza dello stesso all'1/1/2021.

Il totale dell'attivo patrimoniale, pari nel 2021 a 3,3 miliardi di euro, mostra un aumento rispetto all'esercizio precedente (2,98 miliardi di euro).

Il conto economico 2021 si chiude con un risultato d'esercizio pari a circa 148 milioni di euro, in notevole miglioramento rispetto al 2020 (-97,60 milioni di euro) come anche all'esercizio 2019 (euro 54,90 milioni di euro). Tenuto conto dei valori delle variazioni contabilizzate, il consistente incremento del risultato economico è da ascrivere sostanzialmente al miglioramento del risultato della gestione caratteristica.

L'istruttoria svolta ha, tuttavia, rilevato il mancato adeguamento alle disposizioni del principio contabile applicato di cui all'All. n. 4/3 del d.lgs. n. 118/2011 (punto 6.3), come modificato dal decreto interministeriale 1° settembre 2021 che prevedono un diverso trattamento contabile delle poste connesse alle rettifiche di valore delle società ed enti controllati e partecipati. Per effetto di tale rinnovata previsione normativa, a partire dal consuntivo 2021, i movimenti registrati rispetto alle variazioni positive di valore di detti enti, valutate con il criterio del patrimonio netto, non devono più transitare a Conto economico alla voce "rivalutazioni", ma essere registrate alla voce "Altre riserve indisponibili" del Patrimonio netto mentre per le eventuali perdite si conferma quale contropartita la voce di Conto economico "svalutazioni". Detta diversa contabilizzazione delle "rivalutazioni", unitamente ad errori nella conciliazione della posta "svalutazioni" hanno determinato una differente quantificazione del saldo esposto

nell'area D) "Rettifiche di valore di attività finanziarie" del Conto economico dell'esercizio 2021 e una differente quantificazione del risultato economico dell'esercizio 2021.

Il totale dell'attivo patrimoniale, pari nel 2021 a 3,3 miliardi di euro, mostra un aumento rispetto all'esercizio precedente (2,98 miliardi di euro).

L'istruttoria svolta ha rilevato il mancato adeguamento alle disposizioni del principio contabile applicato di cui all'All. n. 4/3 del d.lgs. n. 118/2011 (punto 6.3), come modificato dal decreto interministeriale 1° settembre 2021 che prevedono un diverso trattamento contabile delle poste connesse alle rettifiche di valore delle società ed enti controllati e partecipati. Per effetto di tale rinnovata previsione normativa, a partire dal consuntivo 2021, i movimenti registrati rispetto alle variazioni positive di valore di detti enti, valutate con il criterio del patrimonio netto, non devono più transitare a Conto economico alla voce "rivalutazioni", ma essere registrate alla voce "Altre riserve indisponibili" del Patrimonio netto mentre per le eventuali perdite si conferma quale contropartita la voce di Conto economico "svalutazioni".

Ai fini della adeguata applicazione del citato principio contabile, corrispondendo alle osservazioni della Sezione, la Regione ha comunicato in data 17 ottobre 2022 una proposta di emendamento al progetto di legge n. 111/22 avente ad oggetto "*Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021*" finalizzato a conformare le scritture economico patrimoniali, relativamente al trattamento contabile delle poste connesse alle rettifiche di valore delle società ed enti, alle modifiche apportate al principio contabile dal decreto interministeriale 1° settembre 2021. In virtù del predetto emendamento, il conto economico 2021 si chiude con un risultato d'esercizio pari a circa 144 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2020 (-97,60 milioni di euro) come anche all'esercizio 2019 (euro 54,90 milioni di euro). Tenuto conto dei valori delle variazioni contabilizzate, il consistente incremento del risultato economico è da ascrivere sostanzialmente al miglioramento del risultato della gestione caratteristica.

L'istruttoria ha, inoltre, affrontato il tema della gestione del patrimonio in relazione al quale specifici approfondimenti hanno dato evidenza di un discreto avanzamento nell'attuazione dei programmi di valorizzazione o alienazione del patrimonio immobiliare disponibile. Anche per quanto riguarda la gestione del patrimonio regionale, nonostante le rassicurazioni formulate dalla Regione in sede di giudizio di parifica dei precedenti rendiconti, deve rilevarsi la perfettibilità dei sistemi di rilevazione dei relativi dati al fine della più corretta e trasparente

gestione dei beni dell'Ente. Deve, nondimeno, ribadirsi che di primario rilievo si configurano le politiche concernenti i cespiti totalmente o parzialmente inutilizzati, nella prospettiva della produzione di utilità in favore dell'Ente pubblico e della Comunità amministrata.

Specifico approfondimento istruttorio ha riguardato la redditività del patrimonio regionale relativamente alle sorgenti di acque minerali e termali i cui introiti appaiono non parametrati a valori di "mercato" o, comunque, non ancorati a logiche di proporzionalità nel senso della congruità dei canoni rispetto alle utilità ricavabili dall'attività oggetto di concessione. Peraltro, si osserva come il carattere perpetuo delle concessioni sia in contrasto con i principi eurounitari di concorrenza e non discriminazione tra gli operatori economici.

Meritevole di apprezzamento il *trend* della spesa delle locazioni passive che nel 2021 appare in decremento sia rispetto al 2020 che al 2019.

Con specifico riguardo all'immobile di via dell'Industria n. 1 - Osimo (AN), sede dell'A.S.S.A.M. (ora Agenzia "Marche Agricoltura Pesca"), oggetto di detenzione in via di fatto per il quale la Regione continua a farsi carico dell'onere corrisposto, ancorché in via indiretta, pur prendendo atto delle deduzioni svolte riguardo alla definizione della questione si osserva come il significativo arco temporale di detenzione in via di fatto dell'immobile imponga di rimarcare tutti i profili di irregolarità già rilevati nei tre precedenti giudizi di parificazione del rendiconto regionale.

Da ultimo, si osserva che, nonostante le rassicurazioni formulate dalla Regione nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica, la Relazione allegata al rendiconto 2021 approvato dalla Giunta regionale non reca informazioni ed elementi di dettaglio sufficienti ad esplicitare, in termini chiari e riscontrabili, la situazione economico-patrimoniale dell'Ente. La Sezione deve, al riguardo, ribadire l'esigenza di una più puntuale e adeguata illustrazione dei conti in argomento, al fine di rendere maggiormente conoscibili e comprensibili le risultanze dei medesimi.

ALLEGATI

Allegato 1

Codice quietanza	Descrizione quietanza e atto di trasferimento fondi	Importo	Versante
art. 28, comma 13 D.L. 189/2016	ORD. N. 109-2020 - SMALTIMENTO MACERIE - DEC. N. 163-2021 COMM.NE O.P.N.250600 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 9.673.454,42	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR 26_2017	Ordinanze n. 26/2018 75/2019 e 112/2020 - ACCONTO 2021 per SPESE DI FUNZIONAMENTO USR	€ 310.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR 33/2017	OCSR 33/2017 ORD. N. 109-2020 - SCUOLA ELEM. MESTICA - COM. APIRO - DEC. N. 565-2021COMM.NE O.P.N 252181 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 1.571.787,14	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR 33/2017	OCSR 33/2017 ORD. N. 109-2020 - SCUOLE VENAROTTA E CAMERINO- DEC. N. 550-2021 COMM.NEO.P.N 252165 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 3.774.600,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR 37/2017	OCSR 37/2017 ORD. N. 109-2020 - USR MARCHE - DEC. N. 575-2021 COMM.NE O.P.N 252192CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 507.126,58	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR 37/2017	OCSR 37/2017 ORD. N. 109-2020 - USR MARCHE - DEC. N. 574-2021 COMM.NE O.P.N 252191CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 2.578.406,94	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR 64_2018	ORD. N. 109-2020 - "Opere di consolidamento, risanamento e riduzione del rischio idrogeologico nei pressi della frazione Colle di Arquata" (R4 PAI)" - Arquata del Tronto (AP) Soggetto attuatore Regione Marche Id. Ord. (O.C. 109/2020): 979/2020 - DEC. N.278-2021 COMM.NE O.P.N 251046 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 2.750.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR 64_2018	RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO Opere di consolidamento, risanamento e riduzione del rischio idrogeologico nella frazione di Borgo d'Arquata" (P3/R4 PAI) - ARQUATA DEL TRONTO - DEC. N. 272 - 2021COMM.NE O.P.N 250938 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 1.700.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR 9	ORD. N. 09-2016 - ASS. FONDI DELOC. ATT. PROD. - DEC. N. 166-2021COMM.NE O.P.N 250602 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 1.362.840,44	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 - AGG. PROG. RICOS. COM. TOLENTINO- DEC. N. 593-2021COMM.NE O.P.N 252234 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 44.335,29	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016

OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 - AGG. PROG. RICOS. COM. SARNANO- DEC. N. 513-2021 COMM.NE O.P.N 252013 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 35.382,76	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 - AGG. PROG. RICOS. COM. MONTEFORTINO- DEC. N. 512-2021 COMM.NE O.P.N 252012 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 38.974,72	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 - AGG. PROG. RICOS. COM. VISSO - DEC. N. 471-2021 COMM.NE O.P.N 251855 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 100.511,22	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 - AGG. PROG. RICOS. COM. PIORACO - DEC. N. 470-2021 COMM.NE O.P.N 251854 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 28.076,78	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 - AGG. PROG. RICOS. COM. AMANDOLA - DEC. N. 469-2021 COMM.NE O.P.N 251853 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 37.082,04	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 - PROGR. STRAOR. RICOS. - PIEVE TORINA - DEC. N.406-2021 COMM.NE O.P.N 251655 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 40.996,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 - INDAGINI GEOLOGICHE SERRAVALLE DEL CHIENZI - DEC. N.405-2021 COMM.NE O.P.N 251654 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 8.606,98	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 - PROGR. RICOS. STRAOR. SEFRO - DEC. N. 404-2021 COMM.NE O.P.N 251653 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 16.564,79	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 - PROGR. RICOS. STRAOR. CALDAROLA - DEC. N. 403-2021 COMM.NE O.P.N 251652 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 29.681,69	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 - AGG. PROGR. STRAORD. RICOSTRUZIONE COM. VALFORNACE -DEC. N. 309-21 COMM.NE O.P.N 251092 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 18.760,66	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 - IND. GEOLOGICA MOVIMENTO FRANOSO - VALFORNACE- DEC.N. 287-2021 COMM.NE O.P.N 251056 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 25.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 -RED. PROPOSTA PROG. STRAORD. RICOST. MONTEMONACO- DEC.N. 281-2021 COMM.NE O.P.N 251049 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 34.272,44	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016

OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 -RED. PROPOSTA PROG. STRAORD. RICOST. FORCE- DEC. N.280-2021 COMM.NE O.P.N 251048 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 30.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 - AGG. PROG. RICOSTRUZIONE FIASTRA- DEC. N. 229-2021COMM.NE O.P.N 250857 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 41.916,48	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 - AGG. PROG. RICOS. BOLOGNOLA- DEC. N. 228-2021 COMM.NEO.P.N 250856 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 30.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 - AGG. PROG. RICOS. ACQUASANTA TERME- DEC. N. 227-2021COMM.NE O.P.N 250855 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 62.214,05	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 - AGG. PROG. RICOSTRUZIONE MUCCIA- DEC. N. 226-2021COMM.NE O.P.N 250854 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 22.376,34	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 107/2020	ORD. N. 107-2020 - AGG. PROG. RICOS. CASTANGELO SUL NERA - DEC. N.225-2021 COMM.NE O.P.N 250853 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 14.845,68	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 19/2017 ART. 21	ORD. N. 19-17 -USR MARCHE - DEC. N. 610-2021 COMM.NE O.P.N 252339 CONTO06035 /TESORERIA RIETI	€ 220.158,29	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 19/2017 ART. 21	ORD. N. 19-17 MIGL. SISMICO IMMOBILI - MONTEGALLO E FERMO- DEC. N.351-2021 COMM.NE O.P.N 251232 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 29.498,35	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 19/2017 ART. 21	ORD. N. 19-17 MIGL. SISMICO CONDOMINI ACQUASANTA MACERATA- DEC. N.336-21COMM.NE O.P.N 251219 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 41.711,91	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 19/2017 ART. 21	ORD. N. 19-17 MIGL. SISMICO CONDOMINIO VIA U. PRIMO -ROTELLA- DEC. N.320-2021 COMM.NE O.P.N 251102 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 19.277,37	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 19/2017 ART. 21	ORD. N. 19-17 MIGL. SISMICO E RIC.NE IMMOBILI USO ABITATIVO Sarnano MACERATA FORCE Arquata del Tronto - DEC. N.303-2021 COMM.NE O.P.N 251083 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 382.547,02	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 19/2017 ART. 21	ORD. N. 19-2017- MIGLIORAMENTO SISMICO IMM. COMUNE DI ASCOLI PICENO-DEC. N. 246-2021 COMM.NE O.P.N 250878 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 87.947,30	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016

OCSR n. 19/2017 ART. 21	ORD. N. 19-17 MIGL. SISMICO IMM. ASCOLI PICENO FERMO CAMERINO- DEC. N.138-2021 COMM.NE O.P.N 250559 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 1.517.342,27	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 19/2017 ART. 21	ORD. N. 19 2017 MIGL. SISMICO CONDOMINIO RIO - COMUNE MONTEFORTINO - DEC. N. 103 - 2021 COMM.NE O.P.N 250432 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 566.218,59	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 19/2017 ART. 21	ORD. N. 19-17 MIGL. SISMICO IMMOBILE CAMERINO via Le Mosse n. 95 BUATTI PIER GIOVANNI - DEC. N. 87-2021 COMM.NEO.P.N 250343 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 9.519,20	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 19/2017 ART. 21	ART. 21 ORD. N. 19 CONTRIBUTO PARTE PUBBLICA DEC. N. 343-2020 COMM.NE O.P.N.250004 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI MACERATA CALDAROLA ANCONA CAMERINO MOGLIANO	€ 231.613,52	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 22/2017 - ART. 50bis DL 189/2016	TRASFERIMENTO FONDI SPESE PERSONALE ART.50 BIS Ulteriore acconto 2021 fino al 50 % della competenza 2021 - DEC. N.319-2021 COMM.NE O.P.N 251101 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 8.447.326,54	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 22/2017 - ART. 50bis DL 189/2016	TRASFERIMENTO FONDI SPESE PERSONALE ART.50 BIS 2 RENDICONTAZIONE 2020- DEC. N.292-2021 COMM.NE O.P.N 251061 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 4.329.132,08	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 22/2017 - ART. 50bis DL 189/2016	TRASFERIMENTO FONDI SPESE PERSONALE ART.50 BIS 1 RENDICONTAZIONE 2021- DEC. N.292-2021 COMM.NE O.P.N 251062 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 542.673,46	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 22/2017 - ART. 50bis DL 189/2016	trasferimento fondi all'USR Marche per spese di personale ex art. 50 bis del D.L. 189/2016 ACCONTO 2020 DEC. N. 157-2021	€ 5.731.297,13	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 32	ORD. N. 32-2017 -MESSA IN SICUREZZA CATTEDRALE SAN LEOPARDO- DEC. N.277-2021 COMM.NE O.P.N 251045 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 75.476,35	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 32	ORD. N. 32-17 INT. DEF.O CHIESA SS ANNUNZIATA COM. CESSAPALOMPO- DEC. N.115-2021 COMM.NE O.P.N 250462 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 30.004,04	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 32	ORD. N. 32-2017 - CHIESA S. NICOLO' COM. BOLOGNOLA - DEC. N. 04-2021COMM.NE O.P.N 250080 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 299.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016

OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 105-2020 - RISC. EDIFICI CULTO- USR MARCHE- DEC. N. 611- 2021COMM.NE O.P.N 252340 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 120.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 105-2020 - RICOSTRUZIONE EDIFICI CULTO - DEC. N. 562- 2021COMM.NE O.P.N 252177 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 110.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 105-2020 - RICOSTRUZIONE EDIFICI CULTO - DEC. N. 561- 2021COMM.NE O.P.N 252176 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 68.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 105-2020 - RIC. EDIFICI CULTO- ARCIDIOCESI CAMERINO- DEC. N.508- 2021 COMM.NE O.P.N 252006 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 13.699.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 105-2020 - RISCOSTRUZIONE EDIFICI CULTO- DEC. N. 481- 2021COMM.NE O.P.N 251890 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 218.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 105-2020 - RISC. EDIFICI CULTO- MON. BENEDETTINE CASSINESI- DEC.N. 340-21 COMM.NE O.P.N 251222 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 20.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 105-2020 - RISC. EDIFICI CULTO- MONASTERO S SILVESTRO ABATE -DEC. N. 339-2021 COMM.NE O.P.N 251221 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 490.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 105-2020 - RISC. EDIFICI CULTO- DIOCESI DI ASCOLI PICENO - DEC.N. 318-2021 COMM.NE O.P.N 251100 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 32.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 105-2020 - RIC.NE EDIFICI DI CULTO - SANTUARIO S TOMMASO - MONTEDINOVE -DEC. 310-21 COMM.NE O.P.N 251093 CONTO 06035 /TESORERARIETI	€ 24.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 105-2020 - SEMPL. RICOSTR. EDIFICI DI CULTO - DIOCESI MACERATA -DEC. N. 275-2021 COMM.NE O.P.N 251044 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 160.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 105-2020 - SEMPL. RICOSTR. EDIFICI DI CULTO - DIOCESI ASCOLIPICENO- DEC. N. 274-2021 COMM.NE O.P.N 251043 CONTO 06035 /TESORERARIETI	€ 2.252.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 105-2020 - SEMPLIFICAZIONE RICOSTRUZIONE EDIFICI DI CULTO - DEC.N. 244-2021 COMM.NE O.P.N 250876 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 1.014.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016

OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 105-2020 -SEMPLIF. RIC. ED. DI CULTO DIOCESI MACERATA - DEC. N.242-2021 COMM.NE O.P.N 250874 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 6.090.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 105-2020 -SEMPLIF. RICOSTRUZIONE EDIFICI DI CULTO - DEC. N.241-2021 COMM.NE O.P.N 250873 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 1.285.130,66	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 105-2020 - EDIFICI CULTO Intervento: Santuario della Misericordia - FERMO - Ente Religioso "SANTUARIO DELLA MISERICORDIA - ORDINE DEGLI AGOSTINIANI SCALZI" - DEC. N. 212-2021COMM.NE O.P.N 250843 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 120.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 105-2020 -SEMPLIF. RICOST.EDIFICI CULTO MATELICA - DEC. N.206-2021 COMM.NE O.P.N 250757 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 729.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 105-2020 EDIFICI CULTO - 20% contributo per Arcidiocesi di FERMO - DEC. N.189-2021 COMM.NE O.P.N 250713 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 1.836.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 38/2017 e 105/2020 BENI DI CULTO	ORD. N. 38-2017 E N. 105-2020 -SEMPLIF. RICOSTRUZIONE EDIFICI CULTO - DEC. N. 145-2021 ARCIDIOCESI di Camerino e San Severino Marche COMM.NE O.P.N 250570 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 4.940.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 56/2018	OCSR n. 56/2018 ORD. N. 109-2020 - USR MARCHE- DEC. N. 566-2021 COMM.NE O.P.N 252182CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 3.328.376,06	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 56/2018	OCSR n. 56/2018 ORD. N. 109-2020 - SECONDO PROG. RIC. OOPP- DEC. N. 551-2021 COMM.NEO.P.N 252166 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 2.338.963,46	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 56/2018	ORD. N. 56-2018- INT IMMOBILE MISTO PUBBLICO PRIVATO CORSO UMBERTO 1 - DEC. N. 167-2021 COMM.NEO.P.N 250603 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 470.605,65	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 61/2018	ORD. N. 61-18 - RIC. IMM. VIA ROMA COM. MONTEFORTINO - DEC. N. 335-2021COMM.NE O.P.N 251218 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 26.452,22	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 79/2019	ORD. N. 79-19 INTEGRAZIONE CONTR. INDAGINI GEOFISICHE LORO PICENO-DEC.N. 222-2021 COMM.NE O.P.N 250850 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 84.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 79/2019	ORD. N. 79-19 EROG. CONTR. INDAGINI GEOFISICHE OFFIDA- DEC. N. 221-2021COMM.NE O.P.N 250849 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 105.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016

OCSR n. 86/2020	ORD. N. 86-2020 - 2 PROG. OOPP PATR. EDILIZIO - DEC. N. 168-2021 COMM.NEO.P.N 250604 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI - Misu in mat di riparaz del patrimonio edil pubbl suscett di desti abitativa	€ 25.258.082,40	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 86/2020	ORDINANZA N. 86 ex OCSR n. 19/2017 ART. 21 CONTRIBUTO edificio residenziale a proprietà mista pubblico-privata, a prevalenza privata COND. via SPONTINI n. 12 AP DEC. N. 406-2020 COMM.NE O.P.N250011 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 131.987,37	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
OCSR n. 94/2020	ORDINANZA N. 111 SECONDO ANTICIPO PROFESSIONISTI DEC. N. 66-2021 COMM.NE O.P.N 250304 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 15.500.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
ORD. SPEC.	ORDINANZA SPECIALE n. 9 - Comune San Ginesio - Lotto C Sistemazione area sportiva Via dei Tiratori ulteriore 40%	€ 248.913,34	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
ORD. SPEC.	ORDINANZA SPECIALE n. 16 - Comune Ussita (Ricostruzione rifugio Cristo delle Nevi, del Cornaccione e centro funzionale Saliere) - Interventi di ricostruzione	€ 761.490,76	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
ORD. SPEC.	ORDINANZA SPECIALE n. 20 - Comune Pieve Torina - Delocalizzazione Teatro Comunale	€ 124.960,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
ORD. SPEC.	ORDINANZA SPECIALE n. 20 - Comune Pieve Torina - Interventi di ricostruzione - Stralcio indagini e studi per approfondimenti	€ 80.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
ORD. SPEC.	ORDINANZA SPECIALE n. 19 - Comune Arquata del Tronto - Restauro e risanamento conservativo della Rocca Medievale in Arquata capoluogo	€ 1.600.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
ORD. SPEC.	ORDINANZA SPECIALE n. 16 - Comune Ussita - Recupero e restauro del Cimitero monumentale di Castelmurato in Castelfantellino e consolidamento versante - prima fase	€ 660.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
ORD. SPEC.	ORDINANZA SPECIALE n. 15 - Comune Montegiorgio - Interventi di ricostruzione	€ 4.440.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
ORD. SPEC.	ORDINANZA SPECIALE n. 20 - Comune Pieve Torina - Interventi di ricostruzione	€ 2.400.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
ORD. SPEC.	ORDINANZA SPECIALE n. 9 - Comune San Ginesio - Lotto B - Realizzazione plesso scolastico IPSIA in Zona SAE	€ 2.981.214,20	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
ORD. SPEC.	ORDINANZA SPECIALE n. 9 - Comune San Ginesio - Lotto A - Realizzazione plesso scolastico VIA ROMA	€ 5.107.623,15	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016

ORD. SPEC.	ORDINANZA SPECIALE n. 16 - Comune Ussita - Interventi di ricostruzione	€ 6.583.856,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
ORD. SPEC.	ORDINANZA SPECIALE n. 1 - Università di Camerino - Interventi di ricostruzione	€ 16.360.420,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
ORD. SPEC.	ORDINANZA SPECIALE n. 20 - Comune Pieve Torina - Interventi di ricostruzione	€ 3.760.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
ORD. SPEC.	ORDINANZA SPECIALE n. 23 - Comune Ussita, Castelsantangelo sul Nera, Visso - Interventi di salvaguardia geologico-idraulica	€ 15.808.585,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
ORD. SPEC.	ORDINANZA SPECIALE n. 14 - Comune Castelsantangelo sul Nera - Interventi di ricostruzione	€ 11.762.560,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
ORD. SPEC.	ORDINANZA SPECIALE n. 3 - Comune Ascoli Piceno - Interventi di ricostruzione delle scuole	€ 12.775.950,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
ORD. SPEC.	ORDINANZA SPECIALE n. 9 - Comune San Ginesio - Lotto C Sistemazione area sportiva Via dei Tiratori	€ 248.913,34	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
ORD. SPEC.19	ORD. SPEC. N. 19-2021- Soggetto Attuatore CROCE ROSSA ITALIANA Ricostruzione del Palazzetto dello Sport di ARQUATA DEL TRONTO - DEC. N. 553-2021 COMM.NE O.P.N 252168 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 1.200.000,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
SMS	ORD. N. 48-2018 TRASF. FONDI SMS SOLIDALI N. 4550 - DEC. N. 439-2021 COMM.NE O.P.N 251819 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 277.430,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016
SMS	ORD. N. 48-18- RACCOLTA FONDI SMS SOLIDALI- DEC. N. 117-2021 COMM.NEO.P.N 250463 CONTO 06035 /TESORERIA RIETI	€ 360.290,00	COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016

Allegato 2

- Stanziamenti di bilancio 2021-2016

(dati comunicati con protocollo regionale n. 761375 del 16.06.2022 ed acquisiti da questa sezione di controllo al n. 1900 della medesima data).

riferimenti al PNRR			provvedimento di iscrizione nel Bilancio regionale		E/S	capitolo di bilancio	descrizione	Stanziamiento 2021	Accertamento / Impegno	Stanziamiento 2022	Accertamento / Impegno	Stanziamiento 2023	Accertamento / Impegno	Stanziamiento 2024	Accertamento / Impegno	Accertamento / Impegno	Accertamento / Impegno	
Missione 1 Componente 1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Investimento 2.2 - Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	DGR 1433 del 30/11/2021 per le annualità 2022-2023-2024	L.R. 39/2021- Bilancio 2022-2024	E	1201010504	DL 80/2021 E DPCM 12/11/2021 - TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A PROFESSIONISTI ED ESPERTI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.2 DEL PNRR	266.500,00	-	2.627.092,00	2.855.476,00	3.198.000,00	3.198.000,00	2.931.500,00	0,00			
					S	2090910099	DL 80/2021 E DPCM 12/11/2021 - SPESE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A PROFESSIONISTI ED ESPERTI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.2 DEL PNRR	266.500,00	-	2.627.092,00	1.674.816,00	3.198.000,00	0,00	2.931.500,00	0,00			
Missione 1 Componente 1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Investimento 2.2 - Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance		DGR 549 del 16/05/2022 per l' annualità 2022	E	1201010542	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A PROFESSIONISTI ED ESPERTI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.2 DEL PNRR - SUAM L.R. 12/2012	-	-	456.768,00	456.768,00	-	0,00	-	0,00			
					S	2010310113	SPESE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A PROFESSIONISTI ED ESPERTI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.2 DEL PNRR - SUAM L.R. 12/2012	-	-	456.768,00	456.768,00	-	0,00	-	0,00			
Missione 6 Componente 2	M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	Investimento 2.2 - Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	DGR 1375 del 15/11/2021 per le annualità 2021-2022-2023		E	1201010498	Assegnazione dalla Stato delle risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento PNRR, missione M6, componente C2, investimento 2.2. (a) sub- misura : (borse aggiuntive in formazione di medicina generale per il ciclo del triennio 2021-2023	264.374,46	264.374,46	264.374,46	264.374,46	264.374,46	264.374,46	-	0,00			
					S	2130701018	Spese per intervento PNRR, missione M6, componente C2, investimento 2.2. (a) sub- misura : (borse aggiuntive in formazione di medicina generale per il ciclo del triennio 2021-2023	264.374,46	264.374,46	264.374,46	0,00	264.374,46	0,00	-	0,00			
Missione 5 Componente 1	M5C1: Politiche per il lavoro	Riforma 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione		L.R. 39/2021- Bilancio 2022-2024 per l'annualità 2022	E	1201010505	Assegnazione da parte del Ministero del Lavoro per attuazione Programma GOL - Missione SC1-2 del PNRR	-	-	21.384.000,00	21.384.000,00	-	0,00	-	0,00			
					S	2150210145	Spese per la formazione in attuazione del Programma GOL - MISSIONE SC1-2 del PNRR - Trasferimenti correnti a altre imprese	-	-	15.000.000,00	0,00	-	0,00	-	0,00			
					S	2150210146	Spese per la formazione in attuazione del Programma GOL - Missione SC1-2 del PNRR - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	6.384.000,00	0,00	-	0,00	-	0,00			
Missione 5 Componente 2	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	Investimento 2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare	DGR 199 del 28/02/2022 e DGR 549 DEL 16/05/2022		E	1402010270	Trasferimenti di fondi statali per la realizzazione di interventi di cui al programma innovativo per la qualità dell'abitare - PNRR missione 05 componente 02 intervento 2.3 - PINGUIA - Decreto MIMS 804 del 20.1.22 - CNI/22	-	-	4.475.861,17	4.475.861,17	12.173.871,71	12.173.871,71	16.755.130,76	16.755.130,76	11.097.578,96	256.169,10	
					S	2080220063	Contributi a Comuni per interventi di cui al programma innovativo per la qualità dell'abitare - PNRR missione 05 componente 02 intervento 2.3 - PINGUIA - Decreto MIMS 804 del 20.1.22 - CNI/22	-	-	4.475.861,17	0,00	12.173.871,71	0,00	16.755.130,76	0,00			
Missione 2 Componente 2	M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	Investimento 4.4 - Rinnovo flotte bus e treni verdi (4.4.2 - Treni)		DGR 290 del 21/03/2022	E	1402010273	ASSEGNAZIONE STATALE (MIMS) IN C/CAPITALE PER INTERVENTO PNRR - MISSIONE M2, COMPONENTE C2, INVESTIMENTO 4.4.2. Rinnovo flotta treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa - DECRETO MIMS N. 319 del 2021 - CNI/22	-	-	1.515.534,80	0,00	1.630.081,04	0,00	1.630.081,04	0,00			
					S	2100120019	SPESE PER INTERVENTO PNRR - MISSIONE M2, COMPONENTE C2, INVESTIMENTO 4.4.2. Rinnovo flotta treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa - CONTRIBUTI ALLE AZIENDE PER IL RINNOVO DEI PARCHI FERROVIARI DESTINATI AL TPL - DECRETO MIMS N. 319 del 2021 - CNI/22	-	-	1.515.534,80	0,00	1.630.081,04	0,00	1.630.081,04	0,00			
Missione 1 Componente 3	M1C3: Turismo e Cultura 4.0	Investimento 2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale		DGR 417 del 13/04/2022	E	1402010274	Trasferimenti di fondi statali per la realizzazione di interventi di architettura rurale - PNRR missione 01 componente 03 intervento 2.2 - Decreto MIC 107 del 18.03.2022 - CNI/22	-	-	15.478.909,06	15.478.909,06	-	0,00	-	0,00			
					S	2050120156	Contributi a privati per interventi di architettura rurale - PNRR missione 01 componente 03 intervento 2.2 - Decreto MIC 107 del 18.03.2022 - CNI/22	-	-	15.478.909,06	15.478.909,06	-	0,00	-	0,00			
Missione 1 Componente 1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Investimento 2.2 - Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance		DGR 498 del 2/05/2022	E	1201010538	DL 80/2021 E DPCM 12/11/2021 - TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A PROFESSIONISTI ED ESPERTI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.2 DEL PNRR - CNI/2022 - 2 PROJECT MANAGER CABINA DI REGIA	-	-	152.256,00	152.256,00	-	0,00	-	0,00			
					S	2010210006	DL 80/2021 E DPCM 12/11/2021 - SPESE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A PROFESSIONISTI ED ESPERTI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.2 DEL PNRR - CNI/2022 - 2 PROJECT MANAGER CABINA DI REGIA	-	-	152.256,00	152.256,00	-	0,00	-	0,00			
Missione 1 Componente 1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Investimento 2.2 - Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance		DGR 498 del 2/05/2022	E	1201010541	DL 80/2021 E DPCM 12/11/2021 - TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A PROFESSIONISTI ED ESPERTI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.2 DEL PNRR - CNI/2022	-	-	228.384,00	0,00	-	0,00	-	0,00			
					S	2010810071	DL 80/2021 E DPCM 12/11/2021 - SPESE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A PROFESSIONISTI ED ESPERTI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.2 DEL PNRR - CNI/2022	-	-	228.384,00	0,00	-	0,00	-	0,00			

Capitoli di entrata presenti nel Bilancio regionale attuativi del PNRR (stanziamenti - accertamenti annualità 2021-2024)

capitolo	descrizione	Stanziamen o 2021	Accertament o 2021	Stanziamen o 2022	Accertament o 2022	Stanziamen o 2023	Accertament o 2023	Stanziamen o 2024	Accertament o 2024	struttura	riferimenti al PNRR		
E 120101 0498	Assegnazioni e dalla Stato delle risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento PNRR, missione M6, componente C2, investimento 2.2. (a) submisura: corsi aggiuntive in formazione di medicina generale; per il ciclo del triennio 2021-2023	264.374,46	264.374,46	264.374,46	264.374,46	264.374,46	264.374,46	-	-	Dipartimento SAL - Direzione Risorse umane e formazione	Missione 6 Componente 2	M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	Investimento 2.2 - Sviluppo delle competenze e tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario
E 120101 0504	DL 80/2021 E DPCM 12/11/2021 - TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A PROFESSIONISTI ED	266.500,00	(Reimputazione Riprogr. al 2022 di € 266.500,00)	3.083.860,00	2.855.476,00	3.198.000,00	3.198.000,00	2.931.500,00	-	Dipartimento PUR - Direzione Risorse umane e strumentali	Missione 1 Componente 1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Investimento 2.2 - Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance

		ESPERTI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.2 DEL PNRR												
E	1201010542	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A PROFESSIONISTI ED ESPERTI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.2 DEL PNRR - SUAM L.R. 12/2012			456.768,00	456.768,00					Dipartimento PUR - Direzione e Risorse umane e strumentali	Missione 1 Componente 1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Investimento 2.2 - Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance
E	1201010505	Assegnazione da parte del Ministero del Lavoro per attuazione Programma GOL - Missione 5C1-2 del PNRR	-	-	21.384.000,00	21.384.000,00	-	-	-	-	Dipartimento PSL	Missione 5 Componente 1	M5C1: Politiche per il lavoro	Investimento 2.1 - Servizio civile universale
E	1201010538	DL 80/2021 E DPCM 12/11/2021 - TRASFERIMENTI DALLO STATO PER	-	-	152.256,00	152.256,00	-	-	-	-	Settore Segreteria di giunta, politiche integrate di sicurezza	Missione 1 Componente 1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Investimento 2.2 - Task Force digitalizzazione, monitoraggio e

		IL CONFERIM ENTO DI INCARICHI A PROFESSIO NISTI ED ESPERTI IN ATTUAZIO NE DELLA MISURA 2.2 DEL PNRR - CNI/2022 - 2 PROJECT MANAGER CABINA DI REGIA									ed Enti locali			performan ce
E	120101 0541	DL 80/2021 E DPCM 12/11/2021 - TRASFERIM ENTI DALLO STATO PER IL CONFERIM ENTO DI INCARICHI A PROFESSIO NISTI ED ESPERTI IN ATTUAZIO NE DELLA MISURA 2.2 DEL PNRR - CNI/2022	-	-	228.384,00	-	-	-	-	-	Settore Transizio ne digitale e informati ca	Missione 1 Compon ente 1	M1C1: Digitalizza zione, innovazion e e sicurezza nella PA	Investimen to 2.2 - Task Force digitalizza zione, monitorag gio e performan ce
E	140201 0270	Trasferiment i di fondi statali per la realizzazion e di interventi di	-	-	3.839.424,77	4.475.861,17	12.810.308,11	12.173.871,71	16.755.130,76	16.755.130,76	Dipartim ento ITP Settore Urbanisti ca,	Missione 5 Compon ente 2	M5C2: Infrastruttu re sociali, famiglie, comunità e	Investimen to 2.3 - Programm a innovativo della

		cui al programma innovativo per la qualità dell'abitare - PNRR missione 05 componente 02 intervento 2.3 - PINGUA - Decreto MIMS 804 del 20.1.22 - CNI/22								paesaggi o ed edilizia residenziale pubblica	terzo settore	qualità dell'abitare		
E	1402010273	ASSEGNAZIONE STATALE (MIMS) IN C/CAPITALE PER INTERVENTO PNRR - MISSIONE M2, COMPONENTE C2, INVESTIMENTO 4.4.2. Rinnovo flotta treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa - DECRETO MIMS N. 319 del 2021 - CNI/22	-	-	1.515.534,80	-	1.630.081,04	-	1.630.081,04	-	Dipartimento ITP Settore Mobilità e TPL	Missione 2 Componente 2	M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	Investimento 4.4 - Rinnovo flotte bus e treni verdi (4.4.2 - Treni)

E	140201 0274	Trasferimenti di fondi statali per la realizzazione e di interventi di architettura rurale - PNRR missione 01 componente 03 intervento 2.2 - Decreto MiC 107 del 18.03.2022 - CNI/22	-	-	15.478.909,06	15.478.909,06	-	-	-	-	Settore Beni e attività culturali	Missione 1 Componente 3	MIC3: Turismo e Cultura 4.0	Investimento 2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale
---	----------------	--	---	---	---------------	---------------	---	---	---	---	-----------------------------------	----------------------------	-----------------------------	---

INDICE

1. LA GESTIONE FINANZIARIA.....	7
1 LE ENTRATE	7
1.1 IL RAPPORTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI	7
1.2 ANDAMENTO DEGLI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	20
1.3 LE ENTRATE TRIBUTARIE	24
1.4 RISORSE DEL PNRR E DEL PNC	30
1.5 LA GESTIONE DI CASSA DELLE ENTRATE.....	32
1.6 INDICATORI DELLE ENTRATE	38
2 LE SPESE	40
2.1 LA GESTIONE DELLE SPESE	40
2.2 I PAGAMENTI	47
2.3 ANALISI PER MACROAGGREGATI E MISSIONI.....	48
2.4 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI ATTRAVERSO SOGGETTI AGGREGATORI E RICORSO AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	58
2.5 INDICATORI DELLE SPESE	62
2.6 INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	65
3 LA GESTIONE DEI RESIDUI.....	68
3.1 IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI.....	68
3.2 I RESIDUI ATTIVI.....	74
3.3 I RESIDUI PASSIVI	88
3.4 I RESIDUI PASSIVI PERENTI.....	91
4 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	94
4.1 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	94
4.2 COMPOSIZIONE ED EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021	95
4.3 ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	97
4.4 PARTE ACCANTONATA	98
4.5 PARTE VINCOLATA	122
4.6 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31.12.2021	139
4.7 LE GIACENZE DI CASSA INIZIALI E FINALI.....	141
4.8 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSIGLIO-ASSEMBLEA LEGISLATIVA.....	146
5 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	152
5.1 PREMessa INTRODUTTIVA: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA PANDEMICA.....	152
5.2 LA SCOMPOSIZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: RISULTATO DI COMPETENZA, EQUILIBRIO DI BILANCIO, EQUILIBRIO COMPLESSIVO.	155
5.3 GLI EQUILIBRI INTERNI (O PARZIALI) DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE	158
5.4 LE CONDIZIONI DI EQUILIBRIO NEL BILANCIO DI PREVISIONE, IN QUELLO DEFINITIVAMENTE ASSESTATO E NEL RENDICONTO.	161
5.5 L'EQUILIBRIO DELLE CONTABILITÀ SPECIALI: PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI	176
5.6 GLI EQUILIBRI DI CASSA.....	177
5.7 I DEBITI FUORI BILANCIO	180
6 CONCLUSIONI.....	185
2. L'INDEBITAMENTO	193
1 LA COMPOSIZIONE DEL DEBITO	193

2	IL COSTO DEL DEBITO.....	199
3	VERIFICHE SUL RISPETTO DEI LIMITI ALL'INDEBITAMENTO.....	199
3.1	VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE QUANTITATIVO.....	199
3.2	ALTRI LIMITI ALL'INDEBITAMENTO: IN PARTICOLARE IL LIMITE QUALITATIVO.....	202
4	IL RIMBORSO DELL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ EX ART. 2 D.L. N. 35/2013.....	204
5	LE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO REALIZZATE MEDIANTE PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON AMMORTAMENTO BULLET.....	208
6	CONCLUSIONI.....	210
3.	LA SPESA SANITARIA REGIONALE - ANNO 2021.....	213
1	IL FINANZIAMENTO DELLA SPESA SANITARIA NAZIONALE E REGIONALE 2021.....	214
1.1	IL LIVELLO DEL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.....	214
1.2	LA STRUTTURA ED I CANALI DI FINANZIAMENTO DEL SSR.....	219
1.3	LA GESTIONE DEL FONDO SOCIO-SANITARIO.....	228
2	PERIMETRAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE SANITARIE, RELATIVAMENTE AI CAPITOLI AFFERENTI ALLA SANITÀ.....	230
2.1	ANALISI FINANZIARIE DEL BILANCIO REGIONALE DELLA SANITÀ.....	232
2.2	ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE REGIONALI IN TERMINI DI ACCERTAMENTO E IMPEGNI E RISCOSSIONE E PAGAMENTI.....	232
2.3	ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.....	239
3	MOBILITÀ ATTIVA E PASSIVA.....	241
4	LE SPESE REGIONALI PER L'EMERGENZA PANDEMICA E I RISULTATI COMPLESSIVI.....	244
4.1	PROGRAMMAZIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AD AUMENTARE LE DOTAZIONI DI PERSONALE DELLE STRUTTURE SANITARIE.....	244
4.2	PROGRAMMAZIONE A UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AD ADEGUARE LE STRUTTURE DI RICOVERO IN TERMINI DI POSTI LETTO DI TERAPIA INTENSIVA E SEMI INTENSIVA.....	246
4.3	PROGRAMMAZIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE A RAFFORZARE LE STRUTTURE TERRITORIALI....	247
4.4	PROGRAMMAZIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE A RIDURRE GLI EFFETTI INDESIDERATI DEL BLOCCO DELL'ATTIVITÀ DOVUTO AL LOCKDOWN (RIDUZIONE DELLE LISTE D'ATTESA).....	248
4.5	PROGRAMMAZIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AL PIANO DI VACCINAZIONE.....	249
5	SPESE REGIONALI PER GLI INVESTIMENTI SANITARI.....	250
5.1	AMMONTARE ED UTILIZZO DELLE RISORSE GIÀ STANZIATE PER GLI INVESTIMENTI IN SANITÀ.....	250
5.2	AMMONTARE E UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AD INTERVENTI PER LA PANDEMIA.....	257
5.3	AMMONTARE, PROGRAMMAZIONE E UTILIZZO DELLE SOMME PROVENIENTI DAL PNRR.....	262
6	LA PROGRAMMAZIONE SANITARIA.....	271
6.1	STATO DI ATTUAZIONE DELLE PROPOSTE DI RIORGANIZZAZIONE DEL SSR.....	271
6.2	PROVVEDIMENTI REGIONALI DI PROGRAMMAZIONE E DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE AGLI ENTI DEL SSR, NONCHÉ PROVVEDIMENTI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2021 PER GLI ENTI SSR.....	274
6.3	VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI SANITARI ANNI 2020 E 2021 ASSEGNATI AI DIRETTORI GENERALI DEGLI ENTI DEL SSR.....	275
6.4	AGGIORNAMENTO VERIFICA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL P.A.C. (PERCORSO ATTUATIVO DELLA CERTIFICABILITÀ) AL 31 DICEMBRE 2021, AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL TAVOLO TECNICO PER LA VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI LEA ANNO 2021.....	277
7	I RISULTATI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DEGLI ENTI DEL SSR PER L'ANNO 2021.....	277
8	IL RISULTATO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA GSA.....	283
9	IL RISULTATO DI ESERCIZIO DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL SSR.....	284
10	ANALISI DEI COSTI CON EVIDENZIAMENTO DELLE RISORSE COVID.....	287
10.1	COSTI PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE.....	287
		962

10.2	LE SPESE DEL PERSONALE.....	301
10.3	LA SPESA FARMACEUTICA REGIONALE.....	319
10.4	SPESA PER L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI MEDICI.....	324
10.5	GLI INCARICHI ESTERNI.....	324
10.6	ACQUISTO DI PRESTAZIONI SANITARIE DA SOGGETTI PRIVATI ACCREDITATI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA OSPEDALIERA ED AMBULATORIALE.....	326
10.7	EVENTUALI MISURE ED AGGIORNAMENTI IN MATERIA DI COPERTURA DEI COSTI INTRAMOENIA.....	332
11	LA SITUAZIONE DEBITORIA DEGLI ENTI DEL SSR.....	332
11.1	ESPOSIZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA DEGLI ENTI SSR.....	332
11.2	I TEMPI DI PAGAMENTO DEI FORNITORI.....	334
12	ACCANTONAMENTO E FONDI RISCHI – POLIZZE ASSICURATIVE.....	338
12.1	LE POLIZZE ASSICURATIVE.....	339
12.2	AUTOASSICURAZIONE.....	342
13	LA GESTIONE DI TESORERIA DEGLI ENTI DEL SSR.....	343
13.1	LE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA DEGLI ENTI DEL SSR.....	345
13.2	LA CONCILIAZIONE CON LE RILEVAZIONI SIOPE.....	345
13.3	LA LIQUIDITÀ DEL SSR.....	346
14	MONITORAGGIO DEI LEA – LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA SECONDO GLI INDICATORI DELLA GRIGLIA LEA E I DATI SDO – CONTROLLI SULL'APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI.....	348
14.1	GLI INDICATORI RELATIVI ALLA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA.....	348
14.2	I CONTROLLI SULL'APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI OSPEDALIERE.....	349
15	SINTESI E CONCLUSIONI.....	349
4.	IL PERSONALE E LA SPESA PER IL PERSONALE.....	357
1	PREMESSA.....	357
2	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE E IL PERSONALE DIRIGENZIALE.....	361
3	IL PERSONALE NON DIRIGENTE DELLA GIUNTA REGIONALE.....	367
4	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA E LA DIRIGENZA.....	370
5	IL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA.....	378
6	IL PERSONALE DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEGLI ORGANI POLITICI.....	381
7	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI E LE POLITICHE ASSUNZIONALI DELLA GIUNTA REGIONALE.....	384
8	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI E LE POLITICHE ASSUNZIONALI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA.....	390
9	VINCOLI DI SPESA IN MATERIA DI PERSONALE.....	394
9.1	PREMESSA.....	394
9.2	L'ART. 1, COMMI 557 E SEGUENTI DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296.....	396
9.3	I VINCOLI ALLE ASSUNZIONI E L'ARTICOLO 33, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 30 APRILE 2019, N. 34.....	405
9.4	LIMITI DI SPESA PER TIPOLOGIE CONTRATTUALI FLESSIBILI.....	410
9.5	L'ART. 6, COMMI 7, 12 E 13, DEL DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78. LE SPESE PER INCARICHI DI CONSULENZA E DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTERNI.....	413
9.6	LIMITI AL TRATTAMENTO ECONOMICO INDIVIDUALE.....	419
10	LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA.....	420
10.1	IL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA DELLA GIUNTA REGIONALE.....	421
10.2	IL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DI COMPARTO DELLA GIUNTA REGIONALE.....	424
10.3	IL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA.....	426
10.4	IL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DEL COMPARTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA.....	432

11	LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE.....	437
11.1	LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE.....	437
11.2	VALUTAZIONE DEL PERSONALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA.....	440
12	L'ATTUAZIONE DELLO SMART WORKING.....	445
12.1	LO SMART WORKING NELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE.....	445
12.2	LO SMART WORKING NELLA GIUNTA REGIONALE.....	447
13	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	448
5.	GLI ORGANISMI PARTECIPATI, GLI ENTI STRUMENTALI E LE AGENZIE DELLA REGIONE MARCHE.....	453
1	QUADRO NORMATIVO E PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE... 453	
2	IL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA REGIONE MARCHE 456	
3	STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNUALE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA REGIONE MARCHE AL 31 DICEMBRE 2019.....	457
4	PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNUALE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA REGIONE MARCHE AL 31 DICEMBRE 2020.....	458
5	SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE DIRETTA DELLA REGIONE MARCHE.....	464
5.1	SOCIETÀ PER LE QUALI È STATO DELIBERATO IL MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI.....	464
5.2	SOCIETÀ SOTTOPOSTE A PROCEDURE DI RAZIONALIZZAZIONE.....	476
6	SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE INDIRETTA DELLA REGIONE MARCHE.....	479
6.1	SOCIETÀ PER LE QUALI È STATO DELIBERATO IL MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI.....	480
6.2	SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE.....	487
7	I RAPPORTI ECONOMICO-FINANZIARI TRA LA REGIONE MARCHE E LE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	491
8	I FLUSSI FINANZIARI TRA LA REGIONE MARCHE E LE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	493
9	SPESE PER IL PERSONALE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	502
10	SPESE PER STUDI E CONSULENZA.....	508
11	SPESE DI RAPPRESENTANZA E PER SPONSORIZZAZIONI.....	509
12	I RISULTATI DELLA GESTIONE 2021.....	510
13	LE SINGOLE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	510
13.1	LE SOCIETÀ DIRETTAMENTE PARTECIPATE.....	510
13.2	LE SOCIETÀ INDIRETTAMENTE PARTECIPATE: COSMOB S.P.A., INTERPORTO MARCHE S.P.A. E MECCANO S.P.A. 537	
14	LA GOVERNANCE REGIONALE SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	554
15	IL FONDO PER LA COPERTURA DELLE PERDITE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	558
16	GLI ENTI E LE AGENZIE REGIONALI: GLI ANDAMENTI DI BILANCIO E LA SPESA PER IL PERSONALE.....	559
17	LA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI.....	564
17.1	SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.....	567
17.2	ENTI STRUMENTALI.....	572
18	OBBLIGHI DI TRASPARENZA: VERIFICA SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE REGIONALI.....	587
19	VALUTAZIONI DI SINTESI SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE E SULLA GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	591
6.	I FONDI DELL'UNIONE EUROPEA.....	597
1	I FONDI DELL'UNIONE EUROPEA.....	597
1.1	LA POLITICA DI COESIONE E I FONDI STRUTTURALI.....	597
1.2	LE PRIME RISPOSTE DELL'EUROPA ALL'EMERGENZA COVID-19.....	600

1.3	MISURE CONSEGUENZIALI ADOTTATE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI FORMULATE DA QUESTA SEZIONE DI CONTROLLO NELLA RELAZIONE CONCERNENTE IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE 2020	602
1.4	LA PROGRAMMAZIONE 2021-2027 E IL "PACCHETTO NEXT GENERATION EU"	603
1.5	I CONTROLLI DELLA SEZIONE SULLA PROGRAMMAZIONE 2021-2027	607
1.6	I CONTROLLI DELLA SEZIONE SULLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	611
1.7	I DATI DI BILANCIO DELLA REGIONE MARCHE	612
2	IL POR FERS 2014-2020	619
2.1	LE RISORSE ALLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO	619
2.2	L'AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI NELL'AMBITO DEI MONITORAGGI EFFETTUATI	629
2.3	DATI DI MONITORAGGIO RELATIVI ALLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI E DELL'AVANZAMENTO FINANZIARIO, COME COMUNICATI ALL'IGRUE NELL'ANNO 2021 ALLE SCADENZE STABILITE – POR FESR	630
2.4	LO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ASSE 8 (SISMA)	633
2.5	GLI INTERVENTI COMPLEMENTARI AL POR FESR 2014-2020 FINANZIATI DAL FSC NAZIONALE 2014-2020	642
3	IL POR FSE 2014-2020	656
3.1	LE RISORSE ALLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO	656
3.2	L'AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI NELL'AMBITO DEI MONITORAGGI EFFETTUATI	659
3.3	DATI DI MONITORAGGIO RELATIVI ALLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI E DELL'AVANZAMENTO FINANZIARIO, COME COMUNICATI ALL'IGRUE NELL'ANNO 2021 ALLE SCADENZE STABILITE – POR FSE	661
4	IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) COFINANZIATO DAL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)	663
4.1	LA PROGRAMMAZIONE DEL PSR DELLA REGIONE MARCHE	663
4.2	IL PSR E GLI INTERVENTI COFINANZIATI DALLA REGIONE MARCHE A SOSTEGNO DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DEL 2016	665
4.3	EVOLUZIONE DELLE MODIFICHE POST-SISMA	668
4.4	AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA AL 31 DICEMBRE 2021	670
5	IL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) - PROGRAMMAZIONE 2014-2020	676
5.1	SVILUPPO DEL FEAMP	676
6	I CONTROLLI REGIONALI SULL'UTILIZZO E GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI	683
6.1	LE ATTIVITÀ DI AUDIT CONCERNENTI I POR FESR E FSE	683
6.2	I CONTROLLI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	684
7	LE IRREGOLARITÀ, LE FRODI E LE DECERTIFICAZIONI NEI POR FERS E FSE	688
7.1	RICOGNIZIONE DI IRREGOLARITÀ, FRODI E DECERTIFICAZIONI	688
8	CONCLUSIONI	695
7.	SISMA 2016/2017 - RISORSE FINANZIARIE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI	719
1	PREMESSA	719
2	IL QUADRO NORMATIVO E I PROVVEDIMENTI 2021	720
3	MISURE CONSEGUENZIALI ADOTTATE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI CONTENUTE NEL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE 2020	728
4	LE RISORSE DESTINATE AGLI INTERVENTI NEI TERRITORI DEL CRATERE	732
4.1	LA CONTABILITÀ SPECIALE "EMERGENZA" (N. 6023)	732
4.2	LA CONTABILITÀ SPECIALE "RICOSTRUZIONE" (N. 6044)	737
5	LE ATTIVITÀ DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE MARCHE 2021	742
5.1	AGGIORNAMENTI IN ORDINE ALLE MISURE ACCELERATORIE PER LA RICOSTRUZIONE	750
6	LE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO PER L'ESERCIZIO 2021	752
6.1	EDILIZIA SANITARIA OSPEDALIERA	753
6.2	RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (OPERE DI CONSOLIDAMENTO, RISANAMENTO E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI PRESSI DELLA FRAZIONE COLLE DI ARQUATA DEL TRONTO R4-PAI)	757
		965

6.3	GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	757
7	LE ATTIVITÀ DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE CREDITO, COOPERATIVE, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI PER L'ESERCIZIO 2021	760
8	LE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE PER L'ESERCIZIO 2021.....	766
9	LE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO BENI E ATTIVITÀ CULTURALI PER L'ESERCIZIO 2021.....	768
10	LE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT PER L'ESERCIZIO 2021	773
10.1	INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI.....	773
10.2	BANDO OSTHELLO	773
10.3	INTERVENTI A FAVORE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE.....	775
11	LE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE ED UE E DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI PER L'ANNO 2021	776
12	CONCLUSIONI.....	779
8.	L'AVVIO DEL PNRR IN REGIONE MARCHE	787
1	L'INQUADRAMENTO GENERALE SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	787
2	GOVERNANCE E CABINA DI REGIA	793
2.1	LA GOVERNANCE ATTUATA NELLA REGIONE MARCHE	794
3	LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE.....	796
3.1	I SINGOLI PROGETTI	798
3.2	I PROGETTI PRESENTATI	801
3.3	SISMA E FONDO COMPLEMENTARE	813
4	IMPATTO SUL BILANCIO 2021	814
5	GLI ORGANI DI CONTROLLO	817
6	CONCLUSIONI.....	817
9.	LO STATO PATRIMONIALE, IL CONTO ECONOMICO E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	829
1	PREMESSA	829
2	LA NOTA INFORMATIVA SUL BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO PATRIMONIALE 2021 NEL "RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PER L'ANNO 2021"	831
3	GLI ESITI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE 2021	833
4	IL CONTO ECONOMICO.....	837
5	LO STATO PATRIMONIALE	850
5.1	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	850
5.2	LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	886
6	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	903
6.1	INVENTARIO DEI BENI MOBILI E IMMOBILI	903
6.2	BENI IMMOBILI DEMANIALI	907
6.3	BENI IMMOBILI PATRIMONIALI.....	907
7	I PROGRAMMI DI VALORIZZAZIONE O ALIENAZIONE	909
8	BENI SUSCETTIBILI DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA	917
8.1	LE LOCAZIONI ATTIVE	920
9	I BENI IMMOBILI DI CUI L'ENTE SI AVVALE	931
9.1	LE LOCAZIONI PASSIVE.....	931
10	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	941
	ALLEGATI	945
	ALLEGATO 1.....	946
		966

ALLEGATO 2.....	955
INDICE	961
INDICE DELLE TABELLE	969
INDICE DELLE FIGURE.....	979

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Entrate - stanziamenti esercizio 2021	7
Tabella 2 -Titolo 2° “Trasferimenti correnti” - Variazioni degli stanziamenti di competenza	8
Tabella 3 -Titolo 4 “Entrate in conto capitale” - Variazioni degli stanziamenti di competenza	11
Tabella 4 - Titolo 5 “Entrate da riduzione di attività finanziarie” - Variazioni degli stanziamenti di competenza	13
Tabella 5 - Titolo 9 “Entrate per conto di terzi e partite di giro” - Variazioni degli stanziamenti di competenza. 13	
Tabella 6 -Titolo 9 “Entrate per conto di terzi e partite di giro” - Variazioni degli stanziamenti di cassa.....	14
Tabella 7 -Accertamenti - Confronto con le previsioni.....	15
Tabella 8 – Titolo 4 “Entrate in conto capitale” - Variazioni tra stanziamenti finali di competenza ed accertamenti	15
Tabella 9 – Titolo 5 “Entrate da riduzione di attività finanziarie” - Variazioni tra stanziamenti finali di competenza ed accertamenti.....	18
Tabella 10 – Titolo 6 “Accensione Prestiti” - Variazioni tra stanziamenti finali di competenza ed accertamenti..	18
Tabella 11 – Titolo 9 “Entrate per conto di terzi e partite di giro” - Variazioni tra stanziamenti finali di competenza ed accertamenti.....	19
Tabella 12 - Andamento degli accertamenti nel triennio 2019-2021	21
Tabella 13 -Attività di recupero - contrasto all'evasione (dati in milioni)	29
Tabella 14 – Accertamenti entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e relativi impegni	30
Tabella 15 - Riscossioni 2021	32
Tabella 16 - Scostamenti tra previsioni di cassa e riscossioni.....	33
Tabella 17 - Titolo 4 “Entrate in conto capitale” - Variazioni previsioni finali di cassa e riscossioni	33
Tabella 18 - Titolo 5 “Entrate da riduzione di attività finanziarie” - Variazioni previsioni finali di cassa e riscossioni	37
Tabella 19 - Indicatori finanziari di entrata anni 2019-2020-2021	38
Tabella 20 - Entrate anni 2019-2020-2021*	38
Tabella 21 - Spese stanziamenti esercizio 2021.....	40
Tabella 22 – Spese in conto capitale - Variazioni degli stanziamenti di competenza	41
Tabella 23 - Spese per incremento attività finanziarie - Variazioni degli stanziamenti di competenza	44
Tabella 24 - Spese per uscite per conto terzi e partite di giro - Variazioni degli stanziamenti di competenza	45
Tabella 25 - Previsioni, impegni e pagamenti.....	46
Tabella 26 - Incidenza degli impegni per titoli.....	47
Tabella 27 - Cassa pagamenti esercizi 2020 e 2021	47
Tabella 28 - Impegni per macroaggregati	48
Tabella 29 – Impegni e pagamenti per missioni.....	49
Tabella 30 - Indicatori finanziari di spesa anni 2019-2020-2021	62
Tabella 31 - Spese anni 2019-2020-2021*	62
Tabella 32 - Riaccertamento ordinario	70
Tabella 33 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi derivanti da esercizi pregressi	71
Tabella 34 - Riaccertamento ordinario residui attivi competenza 2021	71
Tabella 35 - Riaccertamento ordinario dei residui passivi derivanti da esercizi pregressi	72
Tabella 36 - Riaccertamento ordinario residui passivi competenza 2021	72
Tabella 37 - Formazione del fondo pluriennale vincolato di spesa dell’esercizio 2021 da riaccertamento ordinario	72
Tabella 38 - Determinazione del fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento ordinario	73

Tabella 39 - Spese finanziate dal FPV di spesa 2021	74
Tabella 40 - Dettaglio delle gestioni contabili in cui si sono verificate le insussistenze dei residui attivi e passivi	74
Tabella 41 - Gestione residui attivi 2021	75
Tabella 42 - Anzianità dei residui attivi 2021	76
Tabella 43 - Movimentazione nell'anno 2021 dei residui attivi <i>ante</i> 2017	85
Tabella 44 - Gestione contabile inerente i residui attivi <i>ante</i> 2017 iscritti a ruolo	85
Tabella 45 - Gestione residui passivi 2021.....	89
Tabella 46 - Anzianità dei residui passivi	90
Tabella 47 - Movimentazione nell'anno 2021 dei residui passivi <i>ante</i> 2017	90
Tabella 48 - Residui passivi perenti anni 2020-2021	91
Tabella 49 - Smaltimento residui passivi perenti anni 2020-2021	91
Tabella 50 - Andamento del livello di copertura dei residui passivi perenti anni 2016/2021	92
Tabella 51 - Andamento pagamenti residui perenti	93
Tabella 52 - Giunta Regionale - Risultato di amministrazione 2021.....	94
Tabella 53 - Giunta regionale - Composizione del risultato di amministrazione 2021	95
Tabella 54 - Risultato di amministrazione 2019 - 2021	97
Tabella 55 - Composizione della parte accantonata.....	98
Tabella 56 - Elenco degli accantonamenti.....	102
Tabella 57 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	104
Tabella 58 - Composizione del fondo passività potenziali	106
Tabella 59 - Composizione nuovi accantonamenti per riconciliazione di debiti con i propri enti e società partecipate.....	107
Tabella 60 - Fondo passività potenziali	108
Tabella 61 - Raffronto tra accantonamenti richiesti ex lege ed accantonamenti operati in bilancio	111
Tabella 62 - Fondo ripiano perdite società partecipate	113
Tabella 63 - Fondo rischi passività da contenzioso.....	114
Tabella 64 - Fondo a copertura del maggiore gettito di cui all'art.1 della l. 296/2006.....	115
Tabella 65 - Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	118
Tabella 66 - Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19 di cui all'art. 111 D.L. 34/2020.....	119
Tabella 67 - Fondo a copertura del soppresso fondo dei consiglieri della Regione	120
Tabella 68 - Fondo per il trattamento previdenziale organi istituzionali X legislatura	121
Tabella 69 - Composizione della parte vincolata	122
Tabella 70 - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2021	122
Tabella 71 - Entrate prese in considerazione ai fini del conteggio delle minori entrate	125
Tabella 72 - Entrate non prese in considerazione ai fini del conteggio delle minori entrate	128
Tabella 73 - Entrate relative alla manovra fiscale rideterminate ai fini del conteggio delle minori entrate	129
Tabella 74 - Capitoli di spesa finanziati dalle quote di avanzo vincolato per le quali è stata disposta la sostituzione del vincolo originario con il vincolo Covid-19	133
Tabella 75 - Formazione del FPV al 31 dicembre dell'esercizio 2021	139
Tabella 76 - Giacenza di cassa al 31/12/2021	141
Tabella 77 - Composizione delle disponibilità vincolate al 31.12.2021	142
Tabella 78 - Disponibilità presso le contabilità speciali della Tesoreria centrale dello Stato	143
Tabella 79 - Prospetto di conciliazione	143
Tabella 80 - Prospetto di conciliazione per titoli	145

Tabella 81 - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	147
Tabella 82 - Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020.....	147
Tabella 83 - Acquisizione avanzo di amministrazione del Consiglio regionale.....	148
Tabella 84 - Risultanze rendiconto Assemblea legislativa anni 2020-2021.....	149
Tabella 85 - Risultato consolidato Giunta-Assemblea legislativa anni 2020-2021.....	151
Tabella 86 - Equilibrio complessivo delle previsioni di competenza.....	164
Tabella 87 - Equilibrio generale a rendiconto.....	167
Tabella 88 - Risultato di competenza.....	168
Tabella 89 - Saldi degli equilibri nel rendiconto.....	172
Tabella 90 - Equilibrio delle contabilità speciali.....	176
Tabella 91 - Gestione di cassa anno 2021.....	177
Tabella 92 - Equilibri interni di cassa nell'ultimo triennio.....	178
Tabella 93 - Andamento del debito regionale anni 2011-2021.....	193
Tabella 94 - Riduzione del debito autorizzato.....	194
Tabella 95 - Debito autorizzato e non contratto.....	195
Tabella 96 - Mutui contratti con oneri a carico dello Stato.....	197
Tabella 97 - Debito regionale complessivo con oneri a carico della Regione e dello Stato.....	198
Tabella 98 - Esposizione debitoria regionale anno 2021: tassi fissi e tassi variabili.....	198
Tabella 99 - Composizione dell'indebitamento regionale per soggetti creditori.....	198
Tabella 100 - Rate di ammortamento escluse dal calcolo del vincolo di indebitamento.....	200
Tabella 101 - Accertamenti di entrate vincolate esclusi dal calcolo della capacità di indebitamento.....	200
Tabella 102 - Rispetto del limite di indebitamento.....	201
Tabella 103 - Quote capitali dovute per l'anticipazione di liquidità.....	207
Tabella 104 - Interessi passivi dovuti per l'anticipazione di liquidità.....	207
Tabella 105 - Contabilizzazione del bullet in ammortamento Bramante Bond – Esercizio 2021.....	209
Tabella 106 - Contabilizzazione delle risorse destinate all'ammortamento (quota capitale) del Bramante bond.....	210
Tabella 107 - Andamento del Fondo Sanitario Nazionale, anni 2016-2021.....	216
Tabella 108 - Spesa sanitaria del FSR Indistinto, finalizzato Covid-19, e vincolato 2021 - riclassificata in base al destinatario, enti del SSR (ASUR, Aziende ospedaliere ed INRCA) o soggetti diversi dagli enti del SSR per la quota del fondo direttamente gestita dalla GSA.....	224
Tabella 109 - FSR indistinto 2021 - Assegnazione definitiva agli enti del SSR rispetto a quanto previsto in sede di budget.....	227
Tabella 110 - Risorse destinate al Fondo socio-sanitario per l'anno 2021.....	228
Tabella 111 - Conto del bilancio – Riepilogo delle entrate sanità (in euro).....	231
Tabella 112 - Conto del bilancio – Riepilogo delle spese sanità (in euro).....	231
Tabella 113 - Spesa sanitaria e spesa regionale da rendiconto 2021.....	232
Tabella 114 - Indicatori finanziari spesa sanitaria dal 2015 al 2021.....	232
Tabella 115 - Risorse del FSR indistinto, finalizzato Covid-19 e vincolato nel bilancio regionale 2021.....	233
Tabella 116 – Stanziamento definitivo risorse del FSR indistinto e finalizzato Covid-19 nel bilancio regionale 2021.....	234
Tabella 117 - Quadratura stanziamenti in entrata ed in spesa dei titoli del perimetro sanitario.....	236
Tabella 118 - Risultato di amministrazione del sezionale di bilancio del perimetro sanitario al 31/12/2021 - Metodo A.....	238
Tabella 119 - Risultato di amministrazione del sezionale di bilancio del perimetro sanitario al 31/12/2021 - Metodo B.....	238
Tabella 120 - Gestione residui attivi sanità - anno 2021.....	239
Tabella 121 - Gestione residui passivi sanità – anno 2021.....	240

Tabella 122 - Mobilità sanitaria interregionale - anno 2020.....	241
Tabella 123 - Riparto FSN – flussi mobilità interregionale ed internazionale 2021 (dati in euro).....	242
Tabella 124 – Differenziale saldo di mobilità 2021 - GSA.....	243
Tabella 125 - Impegni e pagamenti 2021 – Mobilità passiva del FSR Indistinto.....	243
Tabella 126 - Interventi finanziati ex art. 20 L. 67/88.....	252
Tabella 127 - Posti letto in terapia intensiva e in aree ad alta intensità di cure.....	261
Tabella 128 - M6C1 – Investimento 1.1 Case della Comunità.....	266
Tabella 129 - M6C1 – Investimento 1.2.2 Centrali Operative Territoriali Interconnessione Aziendale.....	266
Tabella 130 - M6C1 – Investimento 1.2.2 Centrali Operative Territoriali -.....	267
Tabella 131 - M6C1 – Investimento 1.3 Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità).....	267
Tabella 132 - M6C2 – Investimento 1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione sedi DEA I e II livello.....	267
Tabella 133 - M6C2 – Investimento 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi Apparecchiature.....	268
Tabella 134 - Localizzazioni CdC, OdC e COT per Area Vasta, Distretto e Comune.....	270
Tabella 135 - Punteggi finali valutazione obiettivi anno 2020.....	276
Tabella 136 - Enti del SSR: Riparto del Fondo sanitario indistinto 2021.....	278
Tabella 137 - Enti del SSR: posizioni creditorie/debitorie relative al riparto del Fondo sanitario indistinto 2021.....	279
Tabella 138 - Conto Economico di sintesi e Risultato d’esercizio degli enti del SSR per l’anno 2021.....	280
Tabella 139 - Conti Economici 2021 dei POR Regionali INRCA.....	280
Tabella 140 - Risultato di esercizio e dati di bilancio aggregati degli enti del SSR per il triennio 2018-2021.....	281
Tabella 141 - Risultato di gestione degli enti del SSR per l’anno 2021.....	281
Tabella 142 - Risultato di gestione degli enti del SSR per l’anno 2021.....	282
Tabella 143 - Risultato di esercizio GSA da Modello Ministeriale CE 000 – anni 2018/2021.....	283
Tabella 144 - Dati contabili GSA Modelli CE SP “000” - Anni 2018/2021.....	284
Tabella 145 - Schema di raccordo risultati consolidati del SSR – anni 2020/2021.....	285
Tabella 146 - Risultati di esercizio Modelli Ministeriali CE 999 - Anni 2018/2021.....	286
Tabella 147 - Costi per acquisto di beni e servizi – dati Modelli CE annualità 2020 e 2021.....	288
Tabella 148 - Totale spese centro di costo “COV 20” – Dati di rendiconto Regione 2021.....	293
Tabella 149 - Totale dei costi di beni e servizi “COVID 20” del bilancio consolidato del SSR.....	293
Tabella 150 - Tetto di spesa del personale, ex art. 2, c. 71, legge n. 191/2009 e art. 11 del d.l. n. 35/2019 – enti sanitari Regione Marche – anno 2021.....	303
Tabella 151 - Scheda riepilogativa del costo complessivo del personale enti sanitari della Regione Marche – anno 2021.....	304
Tabella 152 - Rispetto dei limiti di spesa complessiva per il personale enti sanitari Regione Marche, ai sensi dell'art. 11 decreto legge n. 35 del 2019 - anno 2021.....	304
Tabella 153 - Riepilogativa del costo del personale dell’ASUR Marche - anno 2021.....	305
Tabella 154 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ASUR Marche, ai sensi dell'art. 11 decreto legge n. 35 del 2019 - anno 2021.....	306
Tabella 155 - Riepilogativa del costo del personale dell’A.O. “Ospedali Riuniti Marche Nord” - anno 2021.....	306
Tabella 156 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale dell’A.O. “Ospedali Riuniti Marche Nord”, ai sensi dell'art. 11 decreto legge n. 35 del 2019 - anno 2021.....	307
Tabella 157 - Riepilogativa del costo del personale dell’A.O.U. “Ospedali Riuniti Ancona” - anno 2021.....	307
Tabella 158 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale dell’A.O.U. “Ospedali Riuniti Ancona”, ai sensi dell'art. 11 decreto legge n. 35 del 2019 - anno 2021.....	308

Tabella 159 - Riepilogativa del costo del personale dell'INRCA TOTALE PRESIDII - anno 2021	308
Tabella 160 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale dell'INRCA TOTALE PRESIDII, ai sensi dell'art. 11 decreto legge n. 35 del 2019 - anno 2021.....	309
Tabella 161 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010 REGIONE MARCHE anno 2021	310
Tabella 162 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010 ASUR MARCHE - anno 2021.....	311
Tabella 163 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010 A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD - anno 2021	312
Tabella 164 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010 INRCA - TOTALE PRESIDII - anno 2021	312
Tabella 165 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010 A.O. OSPEDALI RIUNITI ANCONA - anno 2021	313
Tabella 166 - Costo complessivo del personale sanitario aggregato economico (2009/2021).....	314
Tabella 167 - Costo complessivo del personale aggregato economico relativo ai presidi INRCA (2020/2021)...	318
Tabella 168 - Personale del SSR al 31 dicembre 2021	318
Tabella 169 - Spesa Farmaceutica raffronto anni 2010-2021	323
Tabella 170 - Spesa Farmaceutica anno 2021	323
Tabella 171 - Acquisti 2021 Dispositivi medici.....	324
Tabella 172 - Andamento della spesa per consulenze - Enti del SSR e Regione - anni 2017-2021.....	325
Tabella 173 - Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera da privato (accreditati) rispetto al consuntivato anno 2011.....	328
Tabella 174 - Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera da privato (accreditati) rispetto alla spesa consuntivata nell'anno precedente	328
Tabella 175 - Indebitamento complessivo enti SSR (bilancio consolidato) – anni 2016-2021.....	333
Tabella 176 - Indebitamento complessivo enti SSR (bilancio consolidato) – anni 2020-2021 e scostamento	333
Tabella 177 - Tipologie e valori di debiti contratti dalle aziende sanitarie marchigiane nell'anno 2021 (esclusa la GSA)	334
Tabella 178 - Tempi medi di pagamento ed indicatori di tempestività dei pagamenti anni 2017-2021	335
Tabella 179 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2021.....	335
Tabella 180 Interessi ed altri oneri correlati ai pagamenti ai fornitori anno 2021.....	336
Tabella 181 - Oneri relativi ai costi sostenuti per le spese legali anno 2021	336
Tabella 182 - Evoluzione della spesa per oneri finanziari.....	336
Tabella 183 - Interessi moratori: riepilogo impatto economico complessivo anni 2020-2021	337
Tabella 184 - Importi degli interessi e degli altri oneri correlati ai ritardati pagamenti verso i fornitori sostenuti direttamente dalla Regione in ambito sanitario.	337
Tabella 185 - Fondi per rischi anni 2017-2021	338
Tabella 186 - Scostamento Fondi per rischi anno 2021/2020.....	339
Tabella 187 - Sintesi premi assicurativi Aziende del Servizio Sanitario Regionale - Anni 2011-2021	340
Tabella 188 - Giacenza di cassa della Regione Marche – anno 2021	344
Tabella 189 - Prospetti delle Entrate, delle Uscite e dei dati SIOPE dell'anno 2021 e situazione delle disponibilità liquide	346
Tabella 190 - Erogazione per cassa agli enti del Servizio Sanitario Regionale nel 2021	347
Tabella 191 - Indicatori relativi all'assistenza ospedaliera (2015-2020) - anno 2021.....	348
Tabella 192 - Controllo appropriatezza prestazioni ospedaliere anno 2021.....	349
Tabella 193 - Struttura organizzativa della Giunta regionale.....	361
Tabella 194 - Ricognizione della Dotazione organica della dirigenza della Giunta Regionale	362

Tabella 195 - Personale Dirigenziale della Giunta regionale al 31/12/2021	362
Tabella 196 - Giunta Regionale - Dotazione organica personale comparto	367
Tabella 197 - Giunta regionale - Personale di ruolo con contratto a tempo indeterminato	367
Tabella 198 - Giunta regionale – Personale del comparto a tempo indeterminato al 31/12/2021 – distribuzione per servizi	368
Tabella 199 - Giunta regionale – Personale in servizio presso la Giunta con rapporto di lavoro flessibile 2021*	369
Tabella 200 - Posizioni organizzative – tipologie e retribuzione	369
Tabella 201 - Posizioni organizzative ricoperte al 31/12/2021	370
Tabella 202 - Andamento Posizioni non dirigenziali 2019/2021 Segreteria e Servizi Giunta.....	370
Tabella 203 - Assemblea legislativa - Distribuzione del personale Dirigente per Struttura al 31/12/2021	371
Tabella 204 - Assemblea legislativa - Personale dirigenziale al 31/12/2021.....	372
Tabella 205 - Assemblea Legislativa – Dotazione organica del comparto	378
Tabella 206- Assemblea legislativa – Evoluzione della consistenza del personale di comparto a tempo indeterminato.....	379
Tabella 207 - Assemblea legislativa - Personale di ruolo del Comparto - distribuzione per servizi.....	379
Tabella 208 - Assemblea legislativa – Personale Comparto con rapporto di lavoro flessibile al 31/12/2021	379
Tabella 209 - Assemblea legislativa - Posizioni qualificate e posizioni organizzative al 31/12/2021	380
Tabella 210 - Giunta regionale – Personale addetto agli uffici di staff degli organi politici nel 2021*.....	381
Tabella 211 - Assemblea legislativa - personale addetto agli uffici di <i>staff</i> degli organi politici nel 2021*	381
Tabella 212 - Costo degli addetti agli <i>staff</i> degli organi politici	382
Tabella 213 - Giunta personale di comparto – Rispetto del limite capacità assunzionale.....	388
Tabella 214 - Dati aggregati Giunta regionale e Assemblea legislativa comprensivi della spesa per la dirigenza a contratto e i gruppi consiliari.....	411
Tabella 215 - Art. 6 del d.l. 78/2010 – Giunta ed Assemblea Legislativa andamento delle spese 2019-2021	414
Tabella 216 - Spese per incarichi di consulenza anno 2021.....	414
Tabella 217 - Giunta regionale Dirigenza – Risorse fondo per la retribuzione di posizione e di risultato	422
Tabella 218 - Giunta regionale Dirigenza - Riduzione fondo 2021 per superamento limite anno 2016	423
Tabella 219 - Giunta regionale Dirigenza - Impieghi Fondo 2021	423
Tabella 220 - Giunta regionale – Comparto - Riduzione fondo 2021 per superamento limite anno 2016.....	425
Tabella 221 - Giunta regionale – Comparto - Risorse complessive Fondo di cui all’art. 67 CCNL 21/05/18 – triennio 2019/2021	425
Tabella 222 - Assemblea legislativa – Dirigenza - Fondo art. 57 CCNL 17.12.2020.....	427
Tabella 223 - Assemblea legislativa – Retribuzione di posizione del personale dirigente	428
Tabella 224 - Assemblea legislativa – Dirigenza - Impieghi Fondo 2021	429
Tabella 225 - Assemblea Legislativa Dirigenza – Risorse fondo per la retribuzione di posizione e di risultato..	431
Tabella 226 - Assemblea legislativa – Dirigenza	431
Tabella 227 - Costituzione del Fondo risorse decentrate - anno 2021	433
Tabella 228 - Assemblea legislativa – Comparto - Riduzione fondo 2021 per superamento limite anno 2016	434
Tabella 229 - Assemblea legislativa.....	436
Tabella 230 – Ricognizione delle società a partecipazione diretta della Regione Marche al 31.12.2020	460
Tabella 231 – Ricognizione delle società a partecipazione indiretta della Regione Marche al 31.12.2020	462
Tabella 232 - Impegni 2018-2021 della Regione Marche per “oneri per contratti di servizio”	475
Tabella 233 - Razionalizzazione delle società partecipate della Regione Marche	489
Tabella 234 - Rappresentazione grafica delle partecipazioni dirette ed indirette	491
Tabella 235 – Flussi in uscita (impegni e pagamenti) 2018-2021.....	494
Tabella 236 - Contributi in c/esercizio 2018-2020	496
Tabella 237 - Flussi in uscita per società partecipata (impegni) esercizi 2018-2021.....	498

Tabella 238 - Flussi in uscita per società partecipata (pagamenti) esercizi 2018-2021	499
Tabella 239 - Flussi in uscita verso organismi partecipati (impegni) 2018-2021	500
Tabella 240 - Flussi in entrata (accertamenti e incassi) esercizio 2018-2021	501
Tabella 241 - Consistenza del personale delle società partecipate direttamente esercizio 2018-2019.....	503
Tabella 242 - Spesa per il personale società partecipate direttamente esercizio 2018-2021.....	504
Tabella 243 - Spesa per il personale società partecipate indirettamente per il tramite di SVEM s.r.l. esercizio 2018-2021.....	505
Tabella 244 - Incidenza spesa per il personale su costi della produzione delle società partecipate direttamente esercizio 2019-2021	507
Tabella 245 - Incidenza spesa per il personale su costi della produzione delle società partecipate indirettamente esercizio 2019-2021	507
Tabella 246 - Spesa per studi e consulenze delle Società partecipate direttamente esercizio 2019-2021.....	508
Tabella 247 - Spesa per studi e consulenze delle Società partecipate indirettamente	508
Tabella 248 - Spese di rappresentanza delle Società partecipate direttamente esercizio 2019-2021	509
Tabella 249 - Spese di rappresentanza delle Società partecipate indirettamente esercizio 2019-2021	510
Tabella 250 - Ancona International Airport s.p.a.	513
Tabella 251 - Centro agroalimentare Macerata s.c.a.r.l. in liquidazione	518
Tabella 252 - Centro Agroalimentare Piceno s.p.a.	520
Tabella 253 - Centro di Ecologia e Climatologia s.c.a.r.l. in liquidazione.....	523
Tabella 254 - Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.	524
Tabella 255 - Task s.r.l.....	525
Tabella 256 - SVEM s.r.l.	526
Tabella 257 - SVEM s.r.l. - dati di bilancio - risultati di esercizio e ricavi (2017-2021).....	530
Tabella 258 - SVEM s.r.l. - evoluzione spese di funzionamento (2017-2021).....	531
Tabella 259 - SVEM s.r.l. - incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione.....	531
Tabella 260 - Cosmob s.p.a.	537
Tabella 261 - Interporto s.p.a.....	541
Tabella 262 - Meccano s.p.a.	550
Tabella 263 - Fondo perdite società partecipate al 31 dicembre 2021.....	559
Tabella 264 - Agenzie ed enti strumentali - Risultato di esercizio al 31 dicembre 2021 (in euro).....	561
Tabella 265 - Agenzie ed Enti strumentali - Personale (euro).....	562
Tabella 266 - Quadro previsione delle risorse europee*	608
Tabella 267 - Obiettivi e risorse programma operativo POR FESR Marche 2021-2027*.....	608
Tabella 268 - Obiettivi e risorse programma operativo POC FESR Marche 2021-2027	609
Tabella 269 - Obiettivi e risorse programma operativo POR FSE + Marche 2021-2027	609
Tabella 270 - Obiettivi e risorse programma operativo POC FSE + Marche 2021-2027	610
Tabella 271 - Finanziamento Programmi con Fondi UE - vincoli, accertamenti e impegni 2021.....	612
Tabella 272 - Riscontro vincoli di destinazione delle somme.....	613
Tabella 273 - Finanziamento Programmi UE - riaccertamento residui 2021 (es. pre)	614
Tabella 274 - Finanziamento Programmi UE - riaccertamento residui 2021 (es. comp.)	615
Tabella 275 - Assi POR FESR 2014-2020	619
Tabella 276 - Assi POR FESR 2014-2020 - modifiche articolazione finanziaria	622
Tabella 277 - Proposta di modifica per ITI ANCONA.....	623
Tabella 278 - Proposta di modifica per ITI URBANI - FERMO	625
Tabella 279 - Proposta di modifica per ITI AREA DI CRISI	626
Tabella 280 - Proposta di modifica per SNAI.....	627
Tabella 281 - Assi POR FESR 2014-2020 - articolazione finanziaria	628

Tabella 282 - Assi POR FESR 2014-2020 – Piano Finanziario per obiettivo tematico	628
Tabella 283 - Monitoraggio	629
Tabella 284 - Monitoraggio IGRUE 2021	630
Tabella 285 - Monitoraggio Regione Marche VI bimestre 2021.....	631
Tabella 286 - Risorse Asse 8	633
Tabella 287 - Interventi a favore delle imprese	634
Tabella 288 - Interventi di Edilizia Universitaria	635
Tabella 289 - Interventi in favore dell'Ente Regionale di Diritto allo Studio (Erdis).....	635
Tabella 290 - Interventi di Edilizia Scolastica	636
Tabella 291 - Interventi di Edilizia Sanitaria.....	637
Tabella 292 - Interventi su Edifici Pubblici Strategici	637
Tabella 293 - Interventi per la Mobilità Sostenibile	638
Tabella 294 - Interventi per la Mitigazione del Rischio Idraulico	638
Tabella 295 - Interventi per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale Materiale e Immateriale	639
Tabella 296 - Interventi per la Valorizzazione e messa in sicurezza patrimonio culturale edifici simbolo	640
Tabella 297 - Interventi per la Valorizzazione Lauretani nell'area complita dal sisma	640
Tabella 298 - Lista degli interventi, importo del finanziamento e stato dell'arte.....	643
Tabella 299 - Progetti POR FERS in tema di mobilità sostenibile	644
Tabella 300 - Prospetto di sintesi	646
Tabella 301 - Prospetto riepilogativo.....	647
Tabella 302 - Risorse del POR FESR 2014-2020 per Trasporto Pubblico Locale	647
Tabella 303 - Legge 191/2009 art. 2 comma 240 - Accordo di programma	648
Tabella 304 - Fondo per la progettazione interventi mitigazione rischio idrogeologico delibera CIPE n. 32/2015 - DPCM 14 luglio 2016 - D.D. MATTM n. 529/Sta del 30 novembre.....	648
Tabella 305 - Primo Addendum al piano operativo ambiente delibera CIPE 99/2017 - DPCM 2 dicembre 2019	650
Tabella 306 - Finanziamenti per difesa costiera	650
Tabella 307 - Finanziamenti per difesa costiera	651
Tabella 308 - Finanziamenti mitigazione rischio idraulico nell'area del cratere.....	652
Tabella 309 - Finanziamenti valorizzazione beni culturali.....	653
Tabella 310 - Finanziamenti recupero beni culturali.....	655
Tabella 311 - Assi POR FSE 2014-2020	657
Tabella 312 - Modifiche della dotazione per priorità.....	659
Tabella 313 - Dotazione finanziaria del POR FSE 2014/20 per Asse	659
Tabella 314 - Monitoraggio.....	660
Tabella 315 - Monitoraggio IGRUE 2021	661
Tabella 316 - Monitoraggio Regione Marche VI bimestre 2021.....	662
Tabella 317 - Monitoraggio Regione Marche VI bimestre 2022.....	662
Tabella 318 - Situazione finanziaria linee di intervento del servizio politiche agricole anno 2021	666
Tabella 319 - dotazione finanziaria e pagamenti certificati.....	672
Tabella 320 - Avanzamento della spesa pubblica.....	674
Tabella 321 - Contributo FEAMP previsto per priorità.....	677
Tabella 322 - Contributo FEAMP previsto per ogni anno (quota comunitaria).....	677
Tabella 323 - Numeri del FEAMP 2014-2020	677
Tabella 324 - Dotazioni finanziarie FEAMP.....	680
Tabella 325 - Monitoraggio finanziario	681
Tabella 326 - Copertura finanziaria bando FEAMP misura 1.33.1.d).....	682

Tabella 327 – Capitoli di entrata e accertamenti.....	682
Tabella 328 - Copertura finanziaria bando FEAMP misura 2.55.1.b).....	683
Tabella 329 - Capitoli di entrata e accertamenti	683
Tabella 330 - Attività di campionamento FSE	686
Tabella 331 - Attività di campionamento FESR.....	686
Tabella 332 - Rettifiche sulle irregolarità.....	687
Tabella 333 - Rettifiche irregolarità POR FSE Marche 2014-2020.....	687
Tabella 334 – OLAF riferiti ai casi del POR FESR	689
Tabella 335 - controlli audit FSE.....	693
Tabella 336 - controlli audit FSE.....	693
Tabella 337 – Sintesi interventi area Sisma PNRR al 31.12.2021	726
Tabella 338 - Risorse Asse 8 (importi in euro)	732
Tabella 339 - Entrate e uscite dell'anno 2021 della contabilità speciale 6023.....	733
Tabella 340 - Uscite della contabilità speciale 6023 - anno 2020.....	734
Tabella 341 – Pagamenti suddivisi per ordinanze	738
Tabella 342 - importi erogati nel corso del 2021 a valere sulle risorse della C.S. n. 6044.....	740
Tabella 343 - Somme riscosse in entrata nel 2021 distinte per ordinanza	741
Tabella 344 – Stato di attuazione edifici di culto 2021	744
Tabella 345 – Stato di attuazione edilizia residenziale pubblica 2021	747
Tabella 346 – Stato di attuazione SMS Solidali 2021	749
Tabella 347 – Stato di attuazione Aree Camper 2021.....	750
Tabella 348 – Schema riepilogativo della situazione finanziaria	761
Tabella 349 – Elenco della distribuzione dei fondi impegnati nei progetti	762
Tabella 350 - interventi finanziati.....	764
Tabella 351 - Situazione contabile	769
Tabella 352 - Situazione contabile FUS.....	770
Tabella 353 - Situazione contabile “Marche in vita”	770
Tabella 354 - Situazione contabile D.G.R. n. 627 del 2021	770
Tabella 355 - Situazione contabile Bando Ostello	774
Tabella 356 - Situazione contabile attività sportive	775
Tabella 357 – Progetti finanziati – importi in euro.....	808
Tabella 358 - Sintesi interventi area Sisma PNRR al 31.12.2021 (importi in euro).....	813
Tabella 359 - Stato patrimoniale attivo 2021 – Regione Marche.....	834
Tabella 360 - Stato patrimoniale passivo 2021 – Regione Marche	834
Tabella 361 - Stato patrimoniale attivo 2021 – Regione Marche.....	835
Tabella 362 - Stato patrimoniale passivo 2021 – Regione Marche	835
Tabella 363 - CONTO ECONOMICO 2021	837
Tabella 364 - CONTO ECONOMICO 2021	839
Tabella 365 - ALLEGATO 9) - STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	851
Tabella 366 - ALLEGATO 9) - STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	853
Tabella 367 - Coefficienti di ammortamento immobilizzazioni materiali	868
Tabella 368 - Partecipazioni dirette al 31/12/2021	870
Tabella 369 - Altri soggetti partecipazioni al 31/12/2021	872
Tabella 370 - ALLEGATO 10) - STATO PATRIMONIALE – PASSIVO.....	886
Tabella 371 - ALLEGATO 10) - STATO PATRIMONIALE – PASSIVO.....	888
Tabella 372 – Evoluzione e composizione del Patrimonio Netto.....	894

Tabella 373 Elenco immobili e rispettivi canoni di concessione, locazione e affitto percepiti dalla Regione Marche al 31 Dicembre 2021.....	921
Tabella 374 - Elenco immobili in locazione passiva detenuti dalla Regione Marche anno 2021	932

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1. Stima delle risorse PNRR destinate agli enti territoriali per missione (in miliardi di euro e in percentuale sul totale della missione).....	790
Figura 2 – andamento del risultato economico anni 2016-2021	842
Figura 3 - Evoluzione del risultato di esercizio nel periodo 2016-2021.....	895
Figura 4 - Evoluzione del valore complessivo dei debiti nel periodo 2016-2021.....	897

